Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: *www.regione.lazio.it*

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 28/04/2022
Numero 36
Ordinario

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA
Direttore del Bollettino: LUIGI FERDINANDO NAZZARO

SOMMARIO

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 20 aprile 2022, n. 35

Nomina del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del referente per la redazione e la pubblicazione dei dati e delle informazioni del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi. . . . . . **Pag. 8**

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 26 aprile 2022, n. T00058

Regolamento regionale n. 17/2005. Conferimento di un incarico di consulenza individuale al prof. Alessandro Sterpa, soggetto esterno all'amministrazione regionale, per le esigenze del Presidente in materia di "Rafforzamento delle competenze regolamentari e amministrative di Roma Capitale". . . . . . **Pag. 12**

Decreto del Presidente della Regione Lazio 26 aprile 2022, n. T00059

Individuazione e classificazione delle acque destinate alla balneazione e dei punti di monitoraggio, ai sensi del D. Lgs. 116/08 e del Decreto Ministeriale 30.03.2010 come modificato dal Decreto Ministeriale 19.04.2018. Stagione balneare 2022. . . . . . **Pag. 19**

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 196

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, tra i capitoli di spesa U0000G11912, U0000G11933, U0000G13904 e U0000G13911, di cui al programma 02 della missione 05. . . . . . **Pag. 76**

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 197

Ricognizione delle garanzie prestate dalla Regione Lazio ai sensi dell'art. 62 comma 6 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal Decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. . . . . . **Pag. 83**

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 198

Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio (Delibera CIPESS n.29 del 29 aprile 2021 recante "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio") - Modifica della DGR n.799/2021 - Approvazione della nuova proposta di riprogrammazione delle linee di attività della sezione ordinaria e delle sezioni speciali 1 e 2 da sottoporre al Comitato di Sorveglianza e all'approvazione della Cabina di Regia, ai sensi della Delibera CIPESS n.2/2021. . . . . **Pag. 90**

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 199

Adozione dello schema del Programma triennale 2022-2024 dei lavori pubblici della Giunta della Regione Lazio. . . . . . **Pag. 145**

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 200

Assemblea ordinaria dei soci di CO.TRA.L. S.p.A.. Atto di indirizzo. . . . . . **Pag. 163**

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 201

Modifica del testo della Convenzione, approvata con DGR n. 832 del 17/11/2020 relativa alla realizzazione di interventi per la Ferrovia Roma - Viterbo, regolante il finanziamento a valere sulle risorse del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, istituito dall'articolo 1, co. 140, legge 11 dicembre 2016, n. 232. Sostituzione del Soggetto Attuatore RFI S.p.A. con la Regione Lazio. . . . . . **Pag. 176**

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 202

Modifica della DGR n. 714 del 03/11/2021, di approvazione dello schema di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, la Regione Lazio, i soggetti attuatori RFI S.p.A., Astral S.p.A. e il soggetto gestore Atac S.p.A., regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento "Manutenzione straordinaria delle ferrovie regionali ex concesse" previsto dall'Addendum al Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020. Sostituzione del Soggetto Attuatore RFI S.p.A. con Regione Lazio. . . . . . **Pag. 213**

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 203

Approvazione dello schema di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, la Regione Lazio ed il soggetto attuatore Astral S.p.A. regolante il finanziamento a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 182 del 29/04/2020 per la realizzazione degli interventi previsti per le ferrovie regionali Roma - Lido e Roma - Civita Castellana - Viterbo. . . . . . **Pag. 251**

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 204

Linea ferroviaria FL6 Cassino-Roma. Servizio sperimentale Alta Velocità Cassino-Frosinone-Roma della durata di un anno. Indirizzi per l'avvio del servizio e individuazione risorse regionali. . . . . . **Pag. 275**

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 205

Recepimento dell'Accordo, ex art. 2, co. 1, lett. b) e 4, D.Lgs. n. 281/1997 e s.m.i., tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, concernente "Aggiornamento dell'Accordo Stato Regioni del 20 ottobre 2015 (Rep atti 168/CSR) in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della regione e tra le regioni", repertorio atti n. 90/CSR del 17 giugno 2021 . . . . . **Pag. 281**

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 206

L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019: accreditamento dell'attività di assistenza domiciliare rivolta a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti per la centrale operativa sita in via Tiburtina, 188 a Guidonia (RM), gestita dalla Società Italian Hospital Group S.p.a. (P. IVA 06703461001). . . . . . **Pag. 297**

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 207

L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Accreditamento istituzionale definitivo, di n. 1 posto residenziale e n. 4 trattamenti domiciliari del Centro Residenziale per Cure Palliative - Hospice della Casa di Cura I.C.O.T., sita in Via F. Faggiana n. 1668, Latina (LT), gestita dalla società GIOMI S.p.A. (P.IVA 06619881003). . . . . . **Pag. 303**

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 208

L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Accreditamento istituzionale definitivo, di n. 2 posti letto residenziali e n. 8 trattamenti domiciliari del Centro Cure Palliative - Hospice, della Casa di Cura San Marco, sita in Viale XXI Aprile n. 2, Latina (LT), gestita dalla società Cliniche Moderne S.p.A. (P. IVA 00247210594) . . . . . **Pag. 309**

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 209

L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Accreditamento istituzionale definitivo del centro di riabilitazione ambulatoriale e domiciliare per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale denominato "Villa Alba Veroli" sito in via Foiano, 34, Veroli (FR), gestito dalla Società Villa Alba S.r.l. (P.IVA 01707861009). . . . . . **Pag. 315**

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 213

Struttura residenziale per la cura e la riabilitazione delle persone in stato di dipendenza denominata "A.i.v.a. - Associazione Internazionale Vita Alternativa - ONLUS" sita nel Comune di Nettuno (RM) - Loc. Sandalo di Levante, Via Lago di Como n. 42/b (già 22/b), gestita dalla "A.i.v.a. - Associazione Internazionale Vita Alternativa - ONLUS." (P. IVA 04530181009). Revoca, ai sensi dell'art. 18, comma 3 del R.r. n. 20/2019 e dell'art. 16 comma 5 della L.r. n. 4/03 e s.m.i., dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale . . . . . **Pag. 321**

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 223

Tirocini formativi di tipo curriculare presso le sedi della Giunta della Regione Lazio. Approvazione disciplina. . . **Pag. 326**

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 224

Approvazione Piano Triennale delle Azioni Positive 2022 - 2024, ai sensi dell'articolo 57 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, degli articoli 42 e 48 del Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e dell'articolo 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183 . . . . . Pag. 335

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 226

Criteri e modalità per la concessione di ulteriori contributi a fondo perduto alle librerie indipendenti e alle piccole case editrici della Regione Lazio in considerazione delle perduranti difficoltà economiche e sociali derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19. . . . . . Pag. 379

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 227

Cofinanziamento degli accordi di innovazione presentati ai sensi del Decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 dicembre 2021. . . . . . Pag. 390

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 228

Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 5 del 21 aprile 2021 e pubblicato sul BUR n. 56 del 10 giugno 2021, supplemento n. 2. Rettifiche errori materiali ai sensi dell'articolo 3, comma 3, dell'Accordo tra Regione e Ministero della Cultura sottoscritto in data 27 maggio 2021. . . . . . Pag. 395

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 229

Comune di Nettuno (Rm). Variante Speciale al Piano Regolatore Generale per il recupero dei nuclei abusivi. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 13.07.2012. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 26.10.2021. Approvazione con modifiche, condizioni e prescrizioni. . . . . . Pag. 401

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 230

Impugnazione innanzi alle Sezioni riunite in sede giurisdizionale, in speciale composizione, della Corte dei conti delle deliberazioni della Sezione regionale di controllo per il Lazio nn. 30, 31 e 34 del 2022 . . . . . Pag. 426

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 231

Modifica D.G.R. 110 del 10 marzo 2022: integrazione del programma di manifestazioni fieristiche in convenzione tra Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma e Unioncamere Lazio annualità 2022 ed aggiornamento della struttura amministrativa-gestionale. . . . . . Pag. 435

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 aprile 2022, n. G04444

Comodato d'uso gratuito di beni regionali di protezione civile, in favore di Organizzazioni di Volontariato iscritte nell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Lazio (ex artt. 2 e 18-ter RR n.9/2015 ssmmii) - veicolo targato DS313GB - approvazione dello schema di contratto di comodato d'uso gratuito in favore del coordinamento territoriale di organizzazioni di protezione civile denominato "Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato", avente C.F. 97744040581 ed iscrizione all'E.T. n 44. . . . . . Pag. 447

Determinazione 11 aprile 2022, n. G04445

Comodato d'uso gratuito di beni regionali di protezione civile, in favore di Organizzazioni di Volontariato iscritte nell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Lazio (ex artt. 2 e 18-ter RR n.9/2015 ssmmii) - veicolo targato DW904NG - approvazione dello schema di contratto di comodato d'uso gratuito in favore del coordinamento territoriale di organizzazioni di protezione civile denominato "Associazione Nazionale Carabinieri Coordinamento Secov Lazio - Odv", avente C.F. n 96441330584 ed iscrizione all'E.T. n 592. . . . . . Pag. 459

Determinazione 11 aprile 2022, n. G04446

Comodato d'uso gratuito di beni regionali di protezione civile, in favore di Organizzazioni di Volontariato iscritte nell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Lazio (ex artt. 2 e 18-ter RR n.9/2015 ssmmii) - veicolo targato DW902NG - approvazione dello schema di contratto di comodato d'uso gratuito in favore del coordinamento territoriale di organizzazioni di protezione civile denominato "FE.PI.VOL - Federazione Pronto Intervento del Volontariato", avente C.F. 97811990585 ed iscrizione all'E.T. n 501. . . . . . **Pag. 471**

Determinazione 13 aprile 2022, n. G04512

Approvazione dello schema di Accordo Quadro tra la Regione Lazio-Agenzia regionale di Protezione Civile e l'Istituto "A.C. Jemolo" per la realizzazione di iniziative di formazione in materia di Protezione Civile a favore dei soggetti del Sistema Integrato della Protezione Civile, con particolare riguardo alla formazione specifica degli operatori del volontariato e dei Direttori Operativi di Spegnimento (D.O.S.) per l'anno 2022 . . . . . **Pag. 483**

Determinazione 13 aprile 2022, n. G04543

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Finanziamenti alle attività economiche e produttive di cui agli artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019. Liquidazione dell'anticipazione del secondo 30% (II SAL) del finanziamento riconosciuto a favore della Ditta DUE ERRE IMOBILIARE srl di ROSSI FERDINANDO. . . . . . **Pag. 493**

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 aprile 2022, n. G04490

L.R. n. 17/95 - DGR n. 460/2018. Piano di assestamento faunistico-venatorio del cinghiale (Sus scrofa) e prelievo in selezione da realizzarsi nell'Azienda Faunistico Venatoria "VALTEVERE" in agro del Comune di Ponzano Romano (RM). . . . . . **Pag. 502**

Determinazione 13 aprile 2022, n. G04529

Regolamento (UE) 2016/2031, articoli 65, 66 e 78 - Inserimento della ditta GENETIC FAMILY SOC. AGR. SEMPLICE nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali e attribuzione registrazione RUOP numero IT-12-1574. Autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante UE. Pagamento bollo assolto. . . . . . **Pag. 507**

Determinazione 13 aprile 2022, n. G04530

Regolamento (UE) 2016/2031, articoli 65, 66 e 78 - Inserimento della ditta SAPORI DI MAREMMA SOC. AGR. COOP. nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali e attribuzione registrazione RUOP numero IT-12-1587. Pagamento bollo assolto . . . . . **Pag. 511**

Determinazione 13 aprile 2022, n. G04540

OGGETTO: Comune di Posta (RI) - Pubblicazione della Istruttoria Demaniale redatta dalla Dott.ssa Costanza Pellegrini, ai sensi degli artt. 15, 16, 30 del Regio Decreto 26 febbraio 1928, n.332. . . . . . **Pag. 514**

Determinazione 22 aprile 2022, n. G04835

L. 157/92 - LR n. 17/95 - DGR n. 460/2018. Proroga del Piano di assestamento faunistico-venatorio per il prelievo di selezione della specie cinghiale (Sus scrofa), stagione 2021/2022 al 30/06/2022, all'interno del territorio dell'ATC RI 1 approvato con Determinazione n. G05936 del 19/05/2021. . . . . . **Pag. 550**

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 aprile 2022, n. G04442

Approvazione delle domande ammesse al cofinanziamento, precedentemente ammesse con riserva, come da Determinazione Dirigenziale n. G03070 del 15/03/2022, di cui all'Avviso Pubblico "Voucher per l'acquisto di percorsi formativi per il settore dell'autotrasporto" - Regolamento (UE) 2021/1060 - Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" (OP 4) Obiettivi specifici a) e c) del Fondo Sociale Europeo Plus esplicitati all'articolo 4 del Reg. (UE) n. 1057/2021, Priorità Occupazione", obiettivo specifico a). Prenotazione di impegno di spesa per l'importo di euro 1.000.000,00, U0000A43101, U0000A43102, U0000A43103, Missione 15, Programma 04 Piano dei Conti 1.04.01.02 in favore di creditori diversi (codice creditore 3805). Esercizio Finanziario 2022. (Rif. Determinazione Dirigenziale n. G01419 del 14/02/2022). Codice Sigem 22005D. . . . . . Pag. 554

Determinazione 12 aprile 2022, n. G04493

Costituzione di una task force operativa per l'immediata attuazione della procedura relativa all' Avviso Pubblico - "Realizzazione di interventi e reti per la presa in carico e l'inclusione socio-lavorativa della popolazione ucraina sul territorio della Regione Lazio". FSE POR 2014-2020 - Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà Priorità di investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.1. Azione Cardine 41. (codice Sigem 22006A), di cui alla Determinazione dirigenziale n. G04199 del 06/04/2022. . . . . . Pag. 560

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 aprile 2022, n. G04536

DGR n. 110/2022. Approvazione della Scheda progetto "Codeway Expo 2022" dal 18 al 20 maggio- Fiera di Roma. . . . . . Pag. 566

Determinazione 13 aprile 2022, n. G04538

DGR n. 110/2022. Approvazione della Scheda progetto "Floracult 2022" dal 23 al 25 aprile - Casali del Pino, Roma. . . . . . Pag. 570

Determinazione 14 aprile 2022, n. G04565

Istituzione del Coordinamento Regionale SiGeM per supportare la realizzazione delle attività previste nello Studio di Fattibilità "Sviluppo software, manutenzione evolutiva, adeguativa, correttiva e relativo supporto tecnico - II Fase SFAT". . . Pag. 574

Determinazione 21 aprile 2022, n. G04763

L.R. 5 gennaio 2001, n.1 "Norme per la valorizzazione e lo sviluppo del litorale del Lazio" Fondo Speciale per la realizzazione del "Programma Integrato per la valorizzazione e lo sviluppo economico del litorale del Lazio" - Presa d'atto del procedimento proposto da Lazio Innova S.p.A. di revoca del contributo a Roma Capitale Municipio Roma X per la realizzazione di un programma di interventi turistico-promozionale sul litorale di Ostia denominato: "Ostia mon amour- il mare di Roma Estate 2014", quantificazione delle economie di spesa e loro destinazione. . . . . . Pag. 579

Determinazione 26 aprile 2022, n. G04909

POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0001 - A0122. Avviso Pubblico PRE-SEED, approvato con determinazioni nn. G03793/2017 e G04798/2017. Approvazione esiti Commissione di Valutazione del 30/03/2022. . . . . . Pag. 585

Determinazione 26 aprile 2022, n. G04935

Attuazione della D.G.R. n. 58/2022. Avviso Pubblico "RISTORO LAZIO DISCOTECHE 2" approvato con determinazione n. G02056 del 25/02/2021 e s.m.i . Concessione dei contributi. . . . . . Pag. 594

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL RIETI

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale di merito del Concorso Pubblico per Titoli ed Esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 posto per Collaboratore Professionale Sanitario- Logopedista. . . . . . Pag. 601

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale di merito del Concorso Pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 posto per Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico di Neurofisiopatologia. . . . . . Pag. 604

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale di merito del Concorso Pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, di n. 2 posti per Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico di Laboratorio Biomedico da assegnare alla Sala Settoria. . . . . . Pag. 606

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, di n. 2 posti per Dirigente Medico di Medicina Trasfusionale. . . . . . Pag. 609

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale di merito del Concorso Pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato, di n. 7 posti per Assistente Amministrativo, Cat. C. . . . . . Pag. 611

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale di merito del Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato, di n. 9 posti per Collaboratore Amministrativo, Cat. D. . . . . . Pag. 620

AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA

Avviso

REVOCA DELL'AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI, PROVA SCRITTA E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 8 INCARICHI A TEMPO DETERMINATO IN QUALITÀ DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA CAT. D, IN SOSTITUZIONE DI PERSONALE ASSENTE NON RETRIBUITO E CONTESTUALE INDIZIONE DI UN CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A N. 3 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA CAT. D PER LE ESIGENZE DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SANT'ANDREA. . . . . . Pag. 628

Privati

ASS.FOR.SEO s.r.l.

Avviso

"AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI AZIONI FORMATIVE E SEMINARIALI PER L'ACCRESCIMENTO/AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI DEL SETTORE AUDIOVISIVO" . . . . . Pag. 630

COMPAGNIA TRASPORTI LAZIALI SOCIETA' PER AZIONI

Concorso 22 aprile 2022

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO DEL/DELLA RESPONSABILE SERVIZIO LEGALE E APPROVVIGIONAMENTI . . . . Pag. 801

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 20 aprile 2022, n. 35

Nomina del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del referente per la redazione e la pubblicazione dei dati e delle informazioni del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi.

L'Ufficio di presidenza

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 53;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche, con la quale è stato approvato il Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale e, in particolare, l'articolo 15 bis e l'Allegato A bis;

VISTO l'articolo 33 ter del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 (Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, ai sensi del quale:

- "E' istituita presso l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture [ora Autorità nazionale anticorruzione] l'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti. Le stazioni appaltanti di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture hanno l'obbligo di richiedere l'iscrizione all'Anagrafe unica presso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici istituita ai sensi dell'articolo 62-bis del codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Esse hanno altresì l'obbligo di aggiornare annualmente i rispettivi dati identificativi. Dall'obbligo di iscrizione ed aggiornamento dei dati derivano, in caso di inadempimento, la nullità degli atti adottati e la responsabilità amministrativa e contabile dei funzionali responsabili." (comma 1);
- "L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture stabilisce con propria deliberazione le modalità operative e di funzionamento dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti" (comma 2);

VISTO il comunicato 16 maggio 2013 del Presidente dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – AVCP- (Anagrafe unica delle Stazioni appaltanti art. 33-ter, decreto-legge n. 179/2012 convertito con legge n. 221/2012), con il quale si stabilisce che "le stazioni appaltanti …… [devono] comunicare, per l'espletamento del procedimento amministrativo sotteso all'applicazione dell'art. 33-ter del decreto legge n. 179/2012, il nominativo del responsabile, ai sensi della legge 241/90, il quale [provvede] alla iniziale verifica o compilazione ed al successivo aggiornamento delle informazioni" per il permanere dell'iscrizione nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti e, con successivo comunicato, verranno rese note le informazioni obbligatorie che lo stesso deve comunicare nonché le relative modalità di trasmissione;

VISTO il comunicato 28 ottobre 2013 del Presidente dell'AVCP «Indicazioni operative per la comunicazione del soggetto Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) incaricato della compilazione ed aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA)», con il quale si stabilisce che "ciascuna stazione appaltante è tenuta a nominare con apposito provvedimento il soggetto responsabile incaricato della verifica e/o della compilazione e del successivo aggiornamento, almeno annuale, delle informazioni e dei dati identificativi della stazione appaltante stessa, denominato Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) […….]. Il suddetto soggetto responsabile è unico per ogni stazione appaltante, intesa come amministrazione aggiudicatrice od altro soggetto aggiudicatore, indipendentemente dall'articolazione della stessa in uno o più centri di costo, […….].";

VISTO lo stesso comunicato 28 ottobre 2013 del Presidente dell'AVCP, con il quale vengono fornite le indicazioni operative per la comunicazione del RASA incaricato della compilazione ed aggiornamento dei dati e delle informazioni da tenere dall'AUSA stessa;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice di contratti pubblici) e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 21, 38 e 216, ai sensi dei quali:
- "Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti" (articolo 21, comma 1);
- "[……] è istituito presso l'ANAC, che ne assicura la pubblicità, un apposito elenco delle stazioni appaltanti qualificate [……]. La qualificazione è conseguita in rapporto ai bacini territoriali, alla tipologia e complessità del contratto e per fasce d'importo [……]" (articolo 38, comma 1);
- "Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottarsi, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per la semplificazione della pubblica amministrazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice, di intesa con la Conferenza unificata e sentita l'ANAC, sono definiti i requisiti tecnico organizzativi per l'iscrizione all'elenco di cui al comma 1 [……]. Il decreto definisce, inoltre, le modalità attuative del sistema delle attestazioni di qualificazione e di eventuale aggiornamento e revoca, nonché la data a decorrere dalla quale entra in vigore il nuovo sistema di qualificazione" (articolo 38, comma 2);
- "Fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'articolo 38, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'anagrafe di cui all'articolo 33-ter del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221" (articolo 216, comma 10);

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 (Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e degli aggiornamenti annuali) e, in particolare gli articoli 3, commi 14 e 15 e 6, comma 12 e 13;

VISTA la propria deliberazione 6 febbraio 2019, n. 24 (Nomina del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA).), con la quale è stato nominato quale RASA, il direttore pro tempore del servizio "Amministrativo", dott. Aurelio Lo Fazio, in ragione delle competenze assegnate al servizio;

VISTA la propria deliberazione 6 febbraio 2019, n. 23 (Nomina referente per la redazione e la pubblicazione dei dati e delle informazioni del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi.), con la quale è stato nominato referente rispettivamente per la redazione e la pubblicazione dei dati e delle informazioni del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e del programma triennale dei lavori pubblici, nonché dei relativi aggiornamenti annuali, il direttore pro tempore del servizio "Amministrativo", dott. Aurelio Lo Fazio, in ragione delle competenze assegnate al servizio;

VISTA la propria deliberazione 27 gennaio 2022, n. 10 (Riorganizzazione delle strutture amministrative del Consiglio regionale. Modifiche al Regolamento di organizzazione. Proposta.), con la quale sono stati istituiti quattro servizi, tra cui quello "Tecnico", al quale sono state, tra l'altro, attribuite le competenze relative alle procedure di affidamento dei contratti pubblici;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del Lazio 28 febbraio 2022, n. 8, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di presidenza 28 febbraio 2022, n. 20, è stato conferito l'incarico di direttore del servizio "Tecnico" all'ing. Vincenzo Ialongo;

RITENUTO, pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, nominare il direttore del Servizio "Tecnico", ing. Vincenzo Ialongo, in ragione delle competenze assegnate al medesimo servizio, Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e referente per la redazione e la pubblicazione dei dati e delle informazioni del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, nonché dei relativi aggiornamenti annuali,

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

VISTO l'articolo 30, comma 3 del Regolamento che dispone la pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale delle deliberazioni dell'Ufficio di presidenza;

all'unanimità dei presenti

Delibera

1. di revocare le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza 6 febbraio 2019, n. 23 e 24;

2. di nominare il direttore del servizio "Tecnico", ing. Vincenzo Ialongo:

   a) Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA), il quale è incaricato, in particolare, della verifica e/o della compilazione e del successivo aggiornamento, almeno annuale, delle informazioni e dei dati identificativi di questa Amministrazione, in attuazione a quanto disposto dall'articolo 33 ter del d.l. 179/2012 e successive modifiche nonché di ogni ulteriore adempimento previsto per il RASA dalla normativa in materia;
   b) Referente per la redazione e la pubblicazione dei dati e delle informazioni del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali, il quale è incaricato, tra l'altro, di ogni ulteriore adempimento previsto dalla normativa in materia e, in particolare, di quelli di cui agli articoli 3, comma 15 e 6, commi 12 e 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14;

3. di trasmettere la presente deliberazione al direttore del servizio "Tecnico", l'ing. Vincenzo Ialongo;

4. di trasmettere la presente deliberazione alla Segretaria generale e ai direttori di servizio per ogni ulteriore e consequenziale adempimento;

5. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale del Consiglio regionale.

LA SEGRETARIA
F.to Cinzia Felci

IL PRESIDENTE
F.to Marco Vincenzi

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 26 aprile 2022, n. T00058

Regolamento regionale n. 17/2005. Conferimento di un incarico di consulenza individuale al prof. Alessandro Sterpa, soggetto esterno all'amministrazione regionale, per le esigenze del Presidente in materia di "Rafforzamento delle competenze regolamentari e amministrative di Roma Capitale".

OGGETTO: Regolamento regionale n. 17/2005. Conferimento di un incarico di consulenza individuale al prof. Alessandro Sterpa, soggetto esterno all'amministrazione regionale, per le esigenze del Presidente in materia di "*Rafforzamento delle competenze regolamentari e amministrative di Roma Capitale"*.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTI

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche;
- il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 (Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;
- il regolamento regionale 5 agosto 2005, n. 17 (Norme in materia di affidamento di incarichi individuali di consulenza a soggetti esterni all'amministrazione regionale) e successive modifiche;
- il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 53;
- il decreto legislativo del 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e, in particolare, l'articolo 7, commi 1 e 2;
- il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 15;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) e, in particolare, l'articolo 2, comma 3, e l'articolo 7**;**

- la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2014, n. 33 (Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle agenzie regionali);
- la legge regionale del 30 dicembre 2021, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2022);
- la legge regionale del 30 dicembre 2021, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024);
- le circolari del Segretario Generale n. 310341/2016 e n. 569929/2016 in applicazione della circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2001, n.1.1.26/10888/9.92;

DATO ATTO che il citato regolamento regionale n. 17/2005 dispone:

- all'articolo 2, comma 1, che *"il Presidente della Regione e gli Assessori regionali possono affidare, con criterio fiduciario, incarichi individuali di consulenza a soggetti esterni all'amministrazione regionale, dotati di comprovate, particolari ed elevate professionalità e specializzazioni, entro il numero complessivo di 20 unità"*;
- all'articolo 2, comma 3, che "*la spesa complessiva relativa agli incarichi deve essere contenuta nel limite massimo stabilito annualmente dalla legge di stabilità regionale (...)*";
- all'articolo 3, comma 2, che "*l'incarico di consulenza è affidato con Decreto del Presidente della Regione, ed è disciplinato, di norma, con contratto di prestazione d'opera intellettuale ai sensi dell'articolo 2230 e seguenti del codice civile"*;
- all'articolo 5, comma 1, che *"la durata dell'incarico di consulente non può essere superiore a diciotto mesi, salvo proroga per i soli consulenti di cui all'articolo 3 e ferma restando, relativamente agli stessi, la possibilità di revoca anticipata dell'incarico per venir meno del rapporto fiduciario"*;
- all'articolo 5, comma 2, che "*per lo svolgimento degli incarichi di cui al presente regolamento spetta un compenso determinato nel relativo provvedimento di conferimento, tenuto conto del livello di qualificazione e specializzazione professionale richiesto*";

CONSIDERATA la necessità di garantire, per le esigenze del Presidente, lo svolgimento di un'attività di consulenza specialistica di elevata professionalità in materia di rafforzamento delle competenze regolamentari e amministrative di Roma Capitale, utili allo sviluppo economico e sociale dell'intero territorio regionale, nonché dei settori nei quali sia possibile individuare possibili forme di collaborazione tra Regione Lazio e Roma Capitale, finalizzate al miglioramento delle relative funzioni, mediante il conferimento di un incarico dedicato;

VISTO l'avviso interno di ricerca di personale per le esigenze della Presidenza della Giunta regionale prot. n. 36269 del 14/01/2022, finalizzato all'individuazione di una unità di personale di categoria D, con formazione giuridica e specifiche e comprovate competenze e specializzazioni in materia *de quo*;

PRESO ATTO che, alla data di scadenza del sopra citato avviso interno prot. n. 36269/2022, nessun dipendente della Giunta regionale ha presentato istanza in relazione al profilo ricercato;

VISTA la propria nota prot. n. 101507 del 02/02/2022 con la quale è stato chiesto al Direttore Generale, in ragione della assenza di candidature interne per il profilo di cui all'avviso interno prot. n. 36269/2022, di procedere alla pubblicazione di un avviso finalizzato alla ricerca di professionalità esterne all'amministrazione regionale con le medesime competenze e specializzazioni richieste per il profilo di cui al citato avviso interno, individuando in € 30.000,00 (trentamila/00) il compenso massimo attribuibile quale corrispettivo della consulenza in argomento e in mesi dodici la durata del suddetto incarico;

VISTA la nota prot. n. 112294 del 04/02/2022 con cui il Direttore Generale, a seguito della sopra riferita richiesta del Presidente della Regione Lazio prot. n. 101507/2022, ha chiesto al Direttore della Direzione regionale Affari istituzionali e personale, di provvedere alla pubblicazione di un avviso finalizzato alla ricerca di professionalità esterne all'amministrazione regionale per ricoprire l'incarico di consulente in materia di rafforzamento delle competenze regolamentari e amministrative di Roma Capitale in possesso delle medesime competenze e specializzazioni richieste per il profilo di cui all'indicato avviso interno prot. n. 36269/2022;

VISTA la determinazione n. G01310 del 9 febbraio 2022, con cui è stato approvato l'Avviso pubblico di selezione per titoli di n. 1 incarico di consulenza, con contratto di prestazione d'opera intellettuale, in materia di "Rafforzamento delle competenze regolamentari e amministrative di Roma Capitale" per le esigenze della Presidenza della Giunta regionale;

CONSIDERATO che l'Avviso di cui sopra è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 14 del 10 febbraio 2022;

VISTE

- la determinazione dirigenziale n. G02057 del 25 febbraio 2022, concernente "*Nomina della Commissione tecnica di valutazione relativa all'Avviso pubblico di selezione per titoli di n. 1 incarico di consulenza, con contratto di prestazione d'opera intellettuale, in materia di "Rafforzamento delle competenze regolamentari e amministrative di Roma Capitale", di cui alla determinazione n. G01310 del 9 febbraio 2022*";
- la determinazione dirigenziale n. G02268 del 2 marzo 2022, concernente "*Presa d'atto delle risultanze del verbale della Commissione tecnica di valutazione, nominata con determinazione n. G02057 del 25 febbraio 2022, e approvazione della graduatoria della selezione per titoli di n. 1*

incarico di consulenza in materia di "Rafforzamento delle competenze regolamentari e amministrative di Roma Capitale"";

VISTA la nota prot. n. 262714 del 16 marzo 2022, con la quale il Capo dell'Ufficio di Gabinetto comunica al Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale che a seguito della visione della sopra citata determinazione dirigenziale n. G02268/2022, il Presidente della Regione Lazio intende procedere alla nomina del prof. Alessandro Sterpa quale consulente in materia di *"Rafforzamento delle competenze regolamentari e amministrative di Roma Capitale"*;

RILEVATO che il prof. Alessandro Sterpa è in possesso degli specifici requisiti professionali e personali richiesti per lo svolgimento dell'incarico di che trattasi, nonché di elevate e comprovate competenze specialistiche nella materia oggetto della consulenza, come desumibile dal *curriculum vitae* acquisito agli atti della struttura;

ATTESO che, in conformità all'articolo 5 del regolamento regionale n. 17/2005, detto incarico viene conferito per la durata di mesi dodici, ferma restando la possibilità di revoca anticipata per il venir meno del rapporto fiduciario;

VISTI

- le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rilasciate dal prof. Alessandro Sterpa, acquisite agli atti dell'amministrazione con prot. n. 380302 del 19 aprile 2022, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche, in merito alla insussistenza di cause ostative al conferimento dell'incarico e di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;
- con nota prot. n. 279933 del 21 marzo 2022, è stata inviata all'Ufficio del Casellario giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma la richiesta del certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti relativi al prof. Alessandro Sterpa;
- con nota prot. n. 279900 del 21 marzo 2022, sono state richieste informazioni all'INPS concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato relativi al prof. Alessandro Sterpa;

CONSIDERATO che, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita nell'ambito dell'attività di controllo, non emergono, allo stato, cause ostative e conflitto di interessi ai fini del conferimento dell'incarico *de quo*, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, in caso di dichiarazioni mendaci e che l'accertamento di eventuali cause ostative ai sensi della normativa vigente in materia determina, *ipso iure*, la decadenza dall'incarico in oggetto e conseguentemente la risoluzione del relativo contratto;

DATO ATTO che, in conformità all'articolo 2, commi 1 e 3, del regolamento regionale n. 17/2005, con tale incarico è rispettato il limite massimo di contingente numerico nonchè il limite massimo della spesa complessiva, stabilito annualmente dalla legge di stabilità regionale;

DATO ATTO altresì che la registrazione dell'impegno di spesa da parte della competente Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio deve intendersi quale verifica positiva del rispetto dei vincoli di bilancio;

RITENUTO, quindi, per quanto sopra esposto:

- di conferire, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del regolamento regionale n. 17/2005, un incarico di consulenza al prof. Alessandro Sterpa, soggetto esterno all'amministrazione regionale, per le esigenze del Presidente in materia di *"Rafforzamento delle competenze regolamentari e amministrative di Roma Capitale"*;
- di determinare in mesi dodici la durata dell'incarico, a decorrere dalla data stabilita dal contratto, ferma restando la possibilità di revoca anticipata per il venir meno del rapporto fiduciario;
- di determinare in euro 30.000,00 (trentamila/00) il compenso lordo da corrispondere, onnicomprensivo e in ragione d'anno;
- di demandare alla Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale gli adempimenti collegati alla stipulazione del contratto nonché ai necessari impegni di spesa, prenotazioni di impegno e liquidazioni, a valere sul capitolo di uscita S15900 del bilancio regionale per gli esercizi finanziari 2022 e 2023 a copertura degli emolumenti afferenti il suddetto incarico di consulenza;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che integralmente si intendono richiamate:

- di conferire, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del regolamento regionale n. 17/2005, al prof. Alessandro Sterpa, soggetto esterno all'amministrazione regionale, un incarico di consulenza, per le esigenze del Presidente in materia di *"Rafforzamento delle competenze regolamentari e amministrative di Roma Capitale"*;
- di determinare in mesi dodici la durata dell'incarico, a decorrere dalla data stabilita dal contratto, ferma restando la possibilità di revoca anticipata per il venir meno del rapporto fiduciario;
- di determinare in euro 30.000,00 (trentamila/00) il compenso lordo da corrispondere, onnicomprensivo e in ragione d'anno;
- di demandare al Direttore della Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale gli adempimenti collegati alla stipulazione del contratto nonché ai necessari impegni di spesa, prenotazioni di impegno e liquidazioni, a valere sul capitolo di uscita S15900 del bilancio regionale per gli esercizi finanziari 2022 e 2023 a copertura degli emolumenti afferenti il suddetto incarico di consulenza.

Il provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e notificato all'interessato, fermi restando gli obblighi di pubblicazione sul sito amministrazione trasparente ai sensi dell'articolo 15 del D.lgs 33/2013.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il Presidente
Nicola Zingaretti

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 26 aprile 2022, n. T00059

Individuazione e classificazione delle acque destinate alla balneazione e dei punti di monitoraggio, ai sensi del D. Lgs. 116/08 e del Decreto Ministeriale 30.03.2010 come modificato dal Decreto Ministeriale 19.04.2018. Stagione balneare 2022.

Oggetto: Individuazione e classificazione delle acque destinate alla balneazione e dei punti di monitoraggio, ai sensi del D. Lgs. 116/08 e del Decreto Ministeriale 30.03.2010 come modificato dal Decreto Ministeriale 19.04.2018. Stagione balneare 2022.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessora Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale (Ambiente e Risorse Naturali, Energia, Agenda Digitale e Investimenti Verdi)

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18.02.2002, n. 6 concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il R.R. 6.09.2002, n. 1 concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. 30.05.2008, n. 116 concernente: "Attuazione alla direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE";

VISTO il D.M. 30.03.2010, concernente: "Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione";

VISTO il D.M. 19.04.2018 concernente: "Modifica del decreto 30 marzo 2010, recante: «Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione»";

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D. Lgs. 116/08 competono alla Regione:

- l'individuazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio;
- l'istituzione e l'aggiornamento del profilo delle acque di balneazione;
- l'istituzione di un programma di monitoraggio prima dell'inizio di ogni stagione balneare;
- la classificazione delle acque di balneazione;
- l'aggiornamento dell'elenco delle acque di balneazione;
- la facoltà di ampliare o ridurre la stagione balneare;

- azioni volte alla rimozione delle cause di inquinamento ed al miglioramento delle acque di balneazione;
- l'informazione al pubblico ai sensi dell'articolo 15;

VISTO l'art. 5 del suddetto D. Lgs. 116/08 che individua le competenze a carico dei Comuni;

VISTA la L.R. 6.10.1998, n. 45 concernente: "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio (ARPA)" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto del Presidente n. T00071 del 30.03.2021 avente per oggetto "Individuazione e classificazione delle acque destinate alla balneazione e dei punti di monitoraggio, ai sensi del D. Lgs. 116/08 e del Decreto Ministeriale 30.03.2010 come modificato dal Decreto Ministeriale 19.04.2018. Stagione balneare 2021.";

CONSIDERATO che, ai sensi del D. Lgs. 116/08 e del D.M. 30.03.2010, come modificato dal D.M. 19.04.2018, è necessario consentire alle amministrazioni comunali interessate l'adozione dei provvedimenti di competenza;

ATTESO che la stagione balneare inizia il 1 maggio e si conclude il 30 settembre 2022, ai sensi dell'art 2, comma 1, lettera e) del D. Lgs. 116/08, mentre i campionamenti iniziano il 1aprile e terminano il 30 settembre 2022 con le eccezioni indicate nell'Allegato 1 al presente atto;

CONSIDERATO che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, lettera b), punto 3 ter, della L.R. n. 45 del 1998, l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale (ARPA Lazio), nell'interesse della Regione Lazio, svolge l'attività di monitoraggio delle acque di balneazione a far data dal 1 aprile di ciascun anno;

CONSIDERATO che il monitoraggio delle acque deve essere effettuato ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 116/08 e che i parametri e i valori limite relativi ad un singolo campione, ai fini della balneabilità delle acque, sono quelli fissati all'Allegato A del D.M. 30.03.2010 come modificato dal D.M. 19.04.2018;

CONSIDERATO che i campionamenti delle acque devono prevedere anche la rilevazione dei principali parametri meteo marini e che ARPA Lazio dovrà rilevare tutti i parametri indicati all'Allegato D del D.M. 30.03.2010, come modificato dal D.M. 19.04.2018;

TENUTO CONTO della comunicazione del Ministero della Salute circa l'equivalenza dei metodi Colilert®-18/Quanty Tray® ed Enterolert TM – E/Quanty Tray®, per la determinazione degli Enterococchi intestinali ed Escherichia coli (ISO 17994:2004), in accordo a quanto previsto dall'art. 3, comma 9, della direttiva 2006/7/CE, secondo la quale i suddetti metodi possono essere utilizzati quali metodi alternativi a quelli previsti dall'Allegato I del D.Lgs. 116/08, fatte salve eventuali successive osservazioni da parte della Commissione europea, come disposto al punto 3, dell'art.2, del D.M. 30.03.2010 come modificato dal D.M. 19.04.2018;

CONSIDERATO altresì che la Regione Lazio si avvale di ARPA Lazio, viste le finalità per le quali è istituita, per comunicare al Ministero della Salute ed ai Comuni interessati quanto previsto dall'art. 6, commi 7 e 9 del D. Lgs. 116/08:

- ogni sospensione del programma di monitoraggio, indicandone le ragioni;

- i risultati dei programmi di monitoraggio, anche ai fini delle disposizioni di cui agli artt. 14, comma 2, e 15, comma 3, che prevedono la pubblicazione degli stessi sul sito internet del Ministero della Salute per renderli consultabili da parte della cittadinanza e sul sito web dell'Agenzia;

CONSIDERATO che la valutazione e la classificazione delle acque di balneazione per la stagione balneare 2022 è effettuata sulla base dei risultati dei monitoraggi delle acque degli anni 2018-2021;

VISTA la nota di Arpa Lazio, acquisita al protocollo regionale con n. 238927 del 9.03.2022, relativa all'aggiornamento delle coordinate delle aree di balneazione e dei relativi punti di prelievo;

PRESO ATTO che, con la suddetta nota, ARPA Lazio, per l'area di balneazione IT012056008A007 del Lago di Bolsena – Comune di Bolsena, ha comunicato la sostituzione del punto di campionamento 21 con il punto di campionamento 85 in quanto più significativo e rappresentativo dell'area indagata;

VISTA la nota del comune di Terracina, trasmessa il 22 marzo 2018, prot. 19912, con la quale, in considerazione dell'avvenuta dismissione del depuratore di via delle Cave, il Comune chiede una valutazione della balneabilità delle acque, ai fini di una possibile riapertura dell'area di balneazione, relativa alla fascia di costa che va dal confine sinistro del porto di Terracina al depuratore di Terracina, rimasta interdetta negli anni passati per inquinamento;

CONSIDERATO che Arpa Lazio ha provveduto all'avvio dei campionamenti e che, a seguito dei risultati analitici ottenuti, sono state istituite le seguenti aree di balneazione, in corso di classificazione, inserite nella lista delle acque di balneazione (All.1):

IT012059032019 - Spiaggetta antistante Agostino a mare
IT012059032020 - Depuratore Terracina Torre Gregoriana

RITENUTO opportuno classificare, per la stagione 2022, le 223 aree di balneazione (aree singole e aree accorpate) nonché indicare i punti di monitoraggio dove effettuare i campionamenti, così come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante "Lista delle acque di balneazione – anno 2022";

VISTO l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante "Lista delle acque non adibite alla balneazione – anno 2022";

DATO ATTO che non sono comunque adibite alla balneazione le acque delle foci dei fiumi, dei torrenti, dei porti e le aree militari, come dettagliatamente definite nell'Allegato 2 al presente atto;

DATO ATTO che qualora i dati di monitoraggio evidenzino un superamento dei valori limite riportati nell'Allegato A del D.M. 30.03.2010 come modificato dal D.M. 19.04.2018, devono essere attivate le azioni gestione previste all'art. 2, c. 4, lettere a) e b) del decreto anzidetto e le procedure di monitoraggio e controllo riportate nell'Allegato 6, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante "Procedure di monitoraggio e controllo – anno 2022";

DATO ATTO che le acque di balneazione classificate "scarse" devono essere gestite e trattate in modo tale da assicurare l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 8, punto 4, lettera a) del D. Lgs. 116/08 e all'art. 2, punto 7, del D.M. 30.03.2010, come modificato dal D.M. 19.04.2018;

VISTO l'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante "Simbologia relativa alla classificazione delle acque di balneazione";

VISTA la nota trasmessa da ARPA Lazio, acquisita con prot. 298768 del 25.03.2022, con la quale è stato comunicato a questa Regione il programma di monitoraggio per la stagione balneare 2022, nelle more dell'inserimento dello stesso nel Portale delle Acque di Balneazione del Ministero della Salute;

VISTO l'Allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante il piano di "Monitoraggio per la sorveglianza dei cianobatteri - anno 2022", ai sensi dell'art. 3 del D.M. 30.03.2010 come modificato dal D.M. 19.04.2018, effettuato sulla base del profilo delle acque (Allegato III al D. Lgs. 116/08);

VISTO l'Allegato 5, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante il piano di "Monitoraggio per la sorveglianza delle alghe potenzialmente tossiche – anno 2022", ai sensi dell'art. 3 del D.M. 30.03.2010 come modificato dal D.M. 19.04.2018, effettuato sulla base del profilo delle acque (Allegato III al D. Lgs. 116/08);

RITENUTO necessario individuare la lista delle acque di balneazione e dei rispettivi punti di campionamento ove effettuare il monitoraggio nonché la relativa classe di qualità;

RITENUTO di approvare i suddetti Allegati n. 1, 2, 3, 4, 5 e 6, parti integranti e sostanziali del presente atto;

D E C R E T A

per i motivi espressi nelle premesse, che si intendono integralmente richiamati

- di procedere con il presente atto all'individuazione e alla classificazione delle acque destinate alla balneazione e dei punti di monitoraggio, ai sensi del D. Lgs. 116/08 e del D.M. 30.03.2010, come modificato dal D.M. 19.04.2018. Stagione balneare 2022;

- di approvare a tale scopo i seguenti allegati:

  - Allegato 1 - Lista delle acque di balneazione - anno 2022;
  - Allegato 2 - Lista delle acque non adibite alla balneazione - anno 2022;
  - Allegato 3 - Simbologia relativa alla classificazione delle acque di balneazione;
  - Allegato 4 - Monitoraggio per la sorveglianza dei cianobatteri - anno 2022;
  - Allegato 5 - Monitoraggio per la sorveglianza delle alghe potenzialmente tossiche – anno 2022;
  - Allegato 6 - Procedure di monitoraggio e controllo - anno 2022;

- di stabilire che la stagione balneare, per i punti di campionamento indicati in Allegato 1, inizia il 1 maggio e si conclude il 30 settembre 2022, mentre i campionamenti iniziano il 1 aprile e terminano il 30 settembre 2022; fanno eccezione il lago di Scandarello, per il quale la stagione balneare inizia il 1 giugno e si conclude il 31 agosto 2022 (attività di campionamento dal 1 maggio al 31 agosto 2022) e la spiaggia di Valmontorio, nell'area del Poligono Militare di Latina, per la quale la stagione balneare inizia il 1 luglio e si conclude il 31 agosto 2022 (attività di campionamento dal 1° giugno al 31 agosto 2022);

- di prendere atto dell'aggiornamento da parte di ARPA Lazio delle coordinate delle aree di balneazione e dei relativi punti di prelievo (All. 1);

- di stabilire che per l'area di balneazione IT012056008A007 del Lago di Bolsena – Comune di Bolsena, il punto di campionamento 21 è sostituito con il punto di campionamento 85 in quanto più significativo e rappresentativo dell'area indagata;

- di istituire le seguenti aree di balneazione, in corso di classificazione, inserite nella lista delle acque di balneazione (All.1):

  IT012059032019 - Spiaggetta antistante Agostino a mare
  IT012059032020 - Depuratore Terracina Torre Gregoriana

- di disporre che i campionamenti delle acque di balneazione devono essere effettuati ai sensi del D. Lgs. 116/08 e del decreto attuativo 30.03.2010 come modificato dal D.M. 19.04.2018; i parametri e i valori limite relativi ad un singolo campione, ai fini della balneabilità delle acque, sono quelli fissati all'Allegato A del decreto 30.03.2010;

- che le informazioni sulle aree balneabili di ciascun comune sono reperibili sul portale internet "acque di Balneazione" del Ministero della Salute all'indirizzo:

  http://www.portaleacque.salute.gov.it/PortaleAcquePubblico/homeBalneazione.do

- di stabilire che le acque di balneazione classificate "scarse" devono essere, ai fini della tutela della salute pubblica, gestite e trattate in modo tale da assicurare l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 8, punto 4, lettera a) del D. Lgs. 116/08 e art. 2, punto 7 del D.M. 30.03.2010 come modificato dal D.M. 19.04.2018;

- di attivare, qualora i dati di monitoraggio evidenziassero un superamento dei valori limite riportati nell'Allegato A al D.M. 30.03.2010 come modificato dal D.M. 19.04.2018, le azioni di gestione previste all'art. 2, c. 4, lettere a) e b) del decreto anzidetto e le procedure di monitoraggio e controllo riportate nell'Allegato 6;

- di far obbligo ai Sindaci, in attuazione degli adempimenti di cui al richiamato art. 5 del D. Lgs. 116/08 di:

  a) delimitare le acque non adibite alla balneazione ricadenti nel proprio territorio, in conformità a quanto stabilito dal presente provvedimento, come da Allegato 2;

  b) delimitare le zone interessate dal superamento dei valori analitici come previsti all'Allegato A al D.M. 30.03.2010 come modificato dal D.M. 19.04.2018, a seguito della comunicazione da parte di ARPA Lazio o qualora, nel corso della stagione balneare, si verifichi una situazione inaspettata che potrebbe avere un impatto negativo sulla qualità delle acque di balneazione o sulla salute dei bagnanti, secondo quanto riportato nell'Allegato 6 al presente atto;

  c) revocare i provvedimenti adottati sulla base delle disposizioni di cui alle lettere a) e b), secondo quanto riportato nell'Allegato 6 al presente atto;

  d) apporre nelle zone interessate, in un'ubicazione facilmente accessibile nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua di balneazione, la segnaletica che indichi:

     - la classificazione delle acque secondo la simbologia riportata nell'Allegato 3;

     - una descrizione generale delle acque di balneazione, in linguaggio non tecnico, basata sul "profilo" delle acque di balneazione, consultabile all'indirizzo internet:

  http://www.portaleacque.salute.gov.it/PortaleAcquePubblico/homeBalneazione.do

- di incaricare ARPA Lazio delle seguenti attività:

  a) monitoraggio delle acque di balneazione secondo le modalità indicate all'art. 6 del D. Lgs. 116/08 e dal D.M. 30.03.2010 come modificato dal D.M. 19.04.2018, a far data dal 1 aprile 2022 nei punti individuati e riportati nell'Allegato 1, come da programma di monitoraggio trasmesso con nota acquisita da questa Regione con prot. 298768 del 25.03.2022;

  b) monitoraggio relativo ai Cianobatteri e all'alga *Ostreopsis ovata* nelle aree individuate, rispettivamente, negli Allegati 4 e 5;

  c) trasmissione dei risultati analitici dei monitoraggi mensili al Ministero della Salute anche al fine della pubblicazione degli stessi per renderli consultabili da parte della cittadinanza durante il corso della stagione balneare;

  d) tempestiva comunicazione ai Comuni interessati, al Ministero della Salute ed alla Regione Lazio, di ogni sospensione del programma di monitoraggio, indicandone le ragioni;

  e) rendere disponibili mensilmente sul sito web dell'Agenzia i risultati del monitoraggio ed i bollettini relativi alle acque di balneazione;

- di inviare il presente provvedimento ad ARPA Lazio, alle Amministrazioni Comunali, al Ministero della Salute ed al Ministero della Transizione ecologica, per gli eventuali adempimenti di rispettiva competenza;

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale dinnanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente
Nicola Zingaretti

ALLEGATO 1

Lista delle acque di balneazione – anno 2022

Durata stagione balneare: 1 maggio – 30 settembre

PROVINCIA DI VITERBO

Litorale marino

Comune di Montalto di Castro

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012056035A007	da 100 m. dx Fosso Chiarone a Tombolo Foce Vecchia	11,450524	42,377439	11,480701	42,367614	383	Costa Selvaggia	11,460323	42,374047	eccellente
IT012056035A002	da Camping degli Amici a Pescia Romana	11,480701	42,367614	11,503378	42,359828	282	Camping degli Amici	11,487986	42,365005	eccellente
IT012056035009	Fosso del Tafone	11,503378	42,359828	11,511349	42,356891	384	Fosso del Tafone	11,506274	42,358511	eccellente
IT012056035A004	da Bar Tonino a Bar Gabbiano	11,577600	42,325877	11,595758	42,314603	007	Bar Gabbiano	11,585189	42,321091	eccellente
IT012056035A005	da Le Morelle a Il Torraccio	11,595758	42,314603	11,628418	42,297401	391	Il Tombolo	11,613624	42,305382	eccellente
IT012056035010	Fosso Arrone	11,628418	42,297401	11,632003	42,295160	386	Fosso Arrone	11,630238	42,296083	eccellente

Allegato 1 – Lista delle acque di balneazione – anno 2022

Comune di Tarquinia

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012056050A001	da Campeggio Europing a Cancello 1-Camping Riva dei Tarquini	11,632001	42,295164	11,655088	42,276900	13	Cancello n.4	11,640698	42,288420	eccellente
IT012056050A010	da 2000 m. sx Fiume Marta a 1500 m. sx Fiume Marta	11,673265	42,254938	11,685647	42,242175	285	2000 m. sx Fiume Marta	11,679520	42,247137	eccellente
IT012056050004	Stabilimento Torre del Sole	11,685647	42,242175	11,691208	42,238482	15	Stabilimento Torre del Sole	11,689276	42,239773	eccellente
IT012056050014	400 m. dx Fiume Marta	11,696165	42,233525	11,697819	42,231421	260	400 m. dx Fiume Marta	11,696853	42,232434	scarsa
IT012056050005	Deposito Barche Camping Tuscia Tirrenica	11,697819	42,231421	11,699136	42,229015	20	Deposito Barche Camping Tuscia Tirrenica	11,698361	42,230435	eccellente
IT012056050006	Fosso dei Giardini	11,699136	42,229015	11,701497	42,225287	21	Fosso dei Giardini	11,701516	42,225816	eccellente
IT012056050A007	da Riva Blue a Stabilimento CALE	11,701497	42,225287	11,707769	42,210040	23	Porto Clementino	11,706911	42,214975	eccellente
IT012056050A008	da Le Saline a 700 m. sx del Fiume Mignone	11,707769	42,210040	11,730281	42,179784	393	S. Giorgio	11,720430	42,190684	buona
IT012056050A009	da Fiume Mignone a Punta S.Agostino	11,730281	42,179784	11,733587	42,157719	257	300 m. dx del Fiume Mignone	11,736276	42,174082	buona

Allegato 1 – Lista delle acque di balneazione – anno 2022

Lago di Bolsena

Comune di Bolsena

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012056008A001	da Camping Patrizia a Fosso Imbuto	11,918664	42,650373	11,940553	42,651954	79	Fosso Imbuto	11,935623	42,651728	eccellente
IT012056008A002	da Camping Chez Vous a Fosso del Pianale	11,940553	42,651954	11,960721	42,650482	80	Fosso della Piantata	11,953148	42,651070	eccellente
IT012056008A003	da Fosso di Barano a Cabina Enel Loc. Barano	11,960721	42,650482	11,973772	42,647180	82	Fosso di Barano	11,964335	42,649810	eccellente
IT012056008013	Fosso della Cavallaccia (ex Fosso del Cimitero)	11,973772	42,647180	11,979314	42,642697	83	Fosso della Cavallaccia (ex Fosso del Cimitero)	11,975408	42,644079	buona
IT012056008A005	da Le Naiadi a Fosso del Lavatore	11,981489	42,640754	11,992458	42,628105	1	Le Naiadi	11,984298	42,636230	eccellente
IT012056008002	Lido Camping	11,992458	42,628105	11,989562	42,621036	16	Lido Camping	11,991147	42,626530	eccellente
IT012056008A007	da Fosso Melona a 500 m. dx Fosso Melona	11,989562	42,621036	11,993777	42,610625	85	Fosso Melona	11,989443	42,617363	eccellente
IT012056008A008	da Fosso Turona a Fosso Arlena	11,993777	42,610625	11,995332	42,593066	22	Fosso di Arlena	11,991578	42,601644	buona

Allegato 1 – Lista delle acque di balneazione – anno 2022

Comune di Capodimonte

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012056013A001	da Loc. S. Antonio a 200 m. dx La Bussola	11,908176	42,549771	11,890713	42,555359	91	Fosso del Tavolino	11,894458	42,554063	eccellente
IT012056013004	Camping S. Lorenzo	11,890713	42,555359	11,887458	42,566290	71	Camping S. Lorenzo	11,888805	42,556497	eccellente
IT012056013A003	da 200 m. dx Punta S.Bernardino a Fosso Spinetto	11,887458	42,566290	11,867299	42,578726	72	200 m. dx Punta S. Bernardino	11,884223	42,569795	eccellente
IT012056013A004	da 400 m. dx Fosso Spinetto a Fosso di Cantina	11,867299	42,578726	11,863781	42,594945	29	400 m. dx Fosso Spinetto	11,864489	42,580467	eccellente

Comune di Gradoli

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012056028A001	da S. Magno a Fosso Valle di Gara	11,863781	42,594945	11,867462	42,612372	20	San Magno	11,867207	42,601612	eccellente
IT012056028003	Fosso Val di Lama	11,867462	42,612372	11,875806	42,626393	19	Fosso Val di Lama	11,873401	42,619583	eccellente
IT012056028A003	da Casale Peschiera a Fosso del Rigo	11,875806	42,626393	11,889429	42,638506	18	Casale Peschiera	11,883830	42,633888	eccellente
IT012056028A004	da Fosso della Scopia a Le Matee	11,889429	42,638506	11,896540	42,644706	76	Fosso della Scopia	11,890796	42,642163	eccellente

Comune di Grotte di Castro

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012056030001	Ristorante Silvano	11,896540	42,644706	11,900489	42,645610	7	Ristorante Silvano	11,899111	42,645162	eccellente

Allegato 1 – Lista delle acque di balneazione – anno 2022

Comune di Marta

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012056034001	La Rotonda	11,945818	42,534795	11,934122	42,534656	12	La Rotonda	11,940916	42,535009	eccellente
IT012056034003	Marta	11,930768	42,534713	11,920408	42,538771	93	Marta	11,925477	42,536261	eccellente
IT012056034002	Villa Sciacca	11,920408	42,538771	11,911378	42,552403	28	Villa Sciacca	11,914030	42,540734	eccellente

Comune di Montefiascone

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012056036A001	da Fosso del Carmine a Casale Gabelletta	11,995332	42,593066	11,993896	42,569880	24	Casale Gabelletta	11,994923	42,572899	eccellente
IT012056036009	Fosso del Bronzino	11,993896	42,569880	11,994987	42,561671	89	Fosso del Bronzino	11,992270	42,568210	eccellente
IT012056036A003	da Molo Orso del Piano a Fosso Orto del Piatto	11,994987	42,561671	11,987912	42,539404	15	Distributore Carburante	11,992634	42,544212	eccellente
IT012056036A004	da Punta Pinzale a Ristorante La Bussola	11,987912	42,539404	11,957926	42,534667	26	Punta Pinzale	11,983214	42,536893	eccellente
IT012056036006	Loc. Kornos	11,957926	42,534667	11,945818	42,534795	27	Loc. Kornos	11,952674	42,535123	eccellente

Comune di San Lorenzo Nuovo

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012056047003	Fosso il Fiume	11,900489	42,645610	11,905863	42,647283	77	Fosso il Fiume	11,903339	42,645736	sufficiente
IT012056047A002	da Camping Nerone a Tamurè	11,905863	42,647283	11,913002	42,649253	61	Camping Nerone	11,908478	42,648108	eccellente
IT012056047004	Fosso del Ponticello	11,913002	42,649253	11,918664	42,650373	78	Fosso del Ponticello	11,914017	42,649337	buona

Lago di Vico

Comune di Caprarola

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012056015001	Lido Fogliano	12,154925	42,319856	12,154083	42,333343	1	Lido Fogliano	12,157628	42,326502	eccellente
IT012056015002	Ristorante La Bella Venere	12,188244	42,331618	12,195103	42,319721	5	Ristorante La Bella Venere	12,195854	42,332802	eccellente

Comune di Ronciglione

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012056045004	500 m. sx Punta del Lago	12,192571	42,304955	12,179973	42,302922	6	500 m. sx Punta del Lago	12,185560	42,305372	eccellente
IT012056045003	Ristorante San Souci	12,179973	42,302922	12,165132	42,301308	4	Ristorante San Souci	12,176205	42,301882	eccellente
IT012056045A003	da La Scaletta a Riva Fiorita	12,165132	42,301308	12,149422	42,310464	2	Riva Fiorita	12,154584	42,303599	eccellente

Allegato 1 – Lista delle acque di balneazione – anno 2022

PROVINCIA DI ROMA

Litorale marino

Comune di Civitavecchia

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012058032A001	da Torre S. Agostino a Loc. La Frasca	11,733587	42,157719	11,743344	42,143187	407	Torre S. Agostino	11,733359	42,157519	eccellente
IT012058032003	Stabilimento Bagni Pirgo	11,795569	42,087374	11,800624	42,084472	29	Stabilimento Bagni Pirgo	11,799765	42,086128	buona
IT012058032004	250 m. sx Fosso Infernaccio	11,800624	42,084472	11,805393	42,081118	30	250 m. sx Fosso Infernaccio	11,803361	42,081749	buona
IT012058032A005	da 250 m. dx Fosso Scarpatosta a 250 m. sx Fosso Malpasso	11,807768	42,077375	11,813361	42,066745	32	250 m. sx Fosso Malpasso	11,810822	42,067639	eccellente
IT012058032007	Spiaggia Fosso Marangone	11,815373	42,059029	11,819325	42,054148	261	Spiaggetta Fosso Marangone	11,817717	42,056911	eccellente

Allegato 1 – Lista delle acque di balneazione – anno 2022

Comune di Santa Marinella

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012058097001	50 m. dx Fosso Cupo	11,819383	42,054047	11,824243	42,045295	35	50 m. dx Fosso Cupo	11,819613	42,051474	eccellente
IT012058097002	250 m. sx Fosso delle Guardiole	11,824768	42,045400	11,830735	42,038753	36	250 m. sx Fosso delle Guardiole	11,829277	42,039399	buona
IT012058097A003	da 250 m. dx Fosso delle Guardiole a Capo Linaro	11,832741	42,036443	11,842983	42,030286	38	Capo Linaro	11,837659	42,029349	buona
IT012058097A004	da Fosso Castrato a Via Aurelia km 61,701	11,842983	42,030286	11,870981	42,033812	40	Via Aurelia km 61,700	11,862128	42,034014	buona
IT012058097A005	da 250 m. dx Fosso S. Maria Morgana a 250 m. sx Fosso Castel Secco	11,874128	42,036938	11,881183	42,037581	312	250 m. sx Fosso Castel Secco	11,879138	42,037913	buona
IT012058097A006	da 250 m. dx Fosso Castel Secco a Villa Maraviglia Istituto Mater Gratiae	11,883804	42,037755	11,891090	42,038308	42	Villa Maraviglia Istituto Mater Gratiae	11,889556	42,038472	eccellente
IT012058097A007	da 250 m. dx Fosso delle Buche a 250 m. sx Fosso Quartaccio	11,891090	42,038308	11,917520	42,037591	43	250 m. sx Fosso Quartaccio	11,916684	42,037925	buona
IT012058097A008	da 250 m. dx Fosso del Quartaccio a Rio Fiume	11,920589	42,035891	11,929243	42,031305	44	Colonia Pio X	11,923291	42,033586	eccellente
IT012058097A009	da Fosso Smerdarolo a Fosso Eri	11,929243	42,031305	11,951770	42,019823	323	Fosso Eri	11,949202	42,020184	eccellente
IT012058097A010	da 250 m. dx Fosso Eri a 250 m. sx Poligono Militare	11,951770	42,019823	11,968588	42,009020	306	250 m. dx Fosso Eri	11,952024	42,019204	eccellente

Allegato 1 – Lista delle acque di balneazione – anno 2022

Comune di Cerveteri

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012058029004	250 m. dx Fosso Turbino	12,018682	41,985852	12,026415	41,981139	307	250 m. dx Fosso Turbino	12,018778	41,985495	eccellente
IT012058029001	250 m. sx Fosso Zambra	12,026425	41,981134	12,032657	41,975963	48	250 m. sx Fosso Zambra	12,031126	41,976666	scarsa
IT012058029A003	da 250 m. dx Fosso Zambra a Rimessaggio barche Renzi	12,034939	41,973690	12,043185	41,961945	50	Rimessaggio barche Renzi	12,040896	41,965198	eccellente

Comune di Ladispoli

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012058116007	Torre Flavia	12,044236	41,962495	12,055508	41,954876	313	Torre Flavia	12,050783	41,955344	eccellente
IT012058116A002	da 750 m. sx Fosso Vaccina a 250 m. sx Fosso Vaccina	12,055575	41,954982	12,069872	41,949253	262	750 m. sx Fosso Vaccina	12,063462	41,951477	eccellente
IT012058116A003	da 250 m. dx Fosso Sanguinara a 400 m. dx Fosso Sanguinara	12,083224	41,942815	12,095809	41,934529	55	400 m. dx Fosso Sanguinara	12,085163	41,940687	buona
IT012058116003	Castello Odescalchi	12,095805	41,934380	12,110947	41,931824	56	Castello Odescalchi	12,103482	41,931897	eccellente
IT012058116004	1250 m. sx Fosso Cupino	12,110805	41,931547	12,125166	41,926095	57	1250 m. sx Fosso Cupino	12,115556	41,930071	eccellente

Allegato 1 – Lista delle acque di balneazione – anno 2022

Comune di Fiumicino

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012058120001	250 m. sx Fosso Cupino	12,125056	41,925905	12,126882	41,925110	58	250m. sx Fosso Cupino	12,125594	41,925375	eccellente
IT012058120A011	da 250 m. dx Fosso Cupino a 250 m. sx Fosso delle Cadute	12,129503	41,923425	12,142346	41,914725	309	250 m. dx Fosso Cupino	12,130421	41,922571	eccellente
IT012058120A012	da 250 m. dx Fosso delle Cadute a 250 m. sx Fosso Tre Denari	12,145819	41,911390	12,160329	41,895653	60	1200 m. dx Fosso delle Cadute	12,150369	41,906908	eccellente
IT012058120A013	da 250 m. dx Fosso Tre Denari a 1000 m. dx Fosso Tre Denari	12,162813	41,892337	12,173708	41,878530	324	1000 m. dx Fosso Tre Denari	12,167901	41,886173	eccellente
IT012058120005	250m sx foce Fiume Arrone	12,173628	41,878460	12,178438	41,871882	63	250m sx Foce Fiume Arrone	12,178647	41,872252	scarsa
IT012058120006	250 m. dx foce Fiume Arrone	12,180123	41,869716	12,184635	41,863064	64	250 m. dx Foce Fiume Arrone	12,180855	41,868238	sufficiente
IT012058120A018	da 2000 m. dx Fiume Arrone a 3500 m. dx Fiume Arrone	12,184635	41,863064	12,199531	41,837757	67	3500 m. dx Fiume Arrone	12,197413	41,840908	eccellente
IT012058120A007	da 500 m. sx Collettore Acque Alte e Basse a 250 m. dx Collettore Acque Alte e Basse	12,199531	41,837757	12,207780	41,820461	69	250 m. dx Collettore Acque Alte e Basse	12,202963	41,829138	eccellente
IT012058120A008	da 2000 m. dx Collettore Acque Alte e Basse a Radar	12,207780	41,820461	12,217379	41,796599	71	2000 m. dx Collettore Acque Alte e Basse	12,209923	41,813499	eccellente
IT012058120017	250 m. dx Fiumara Piccola	12,219180	41,769719	12,223399	41,763269	410	250 m. dx Fiumara Piccola	12,218802	41,769375	eccellente
IT012058120018	1250 m. dx Fiumara Piccola	12,223399	41,763269	12,226081	41,758234	411	1250 m. dx Fiumara Piccola	12,224575	41,762043	eccellente

Allegato 1 – Lista delle acque di balneazione – anno 2022

Comune di Roma

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012058091004	Ostia Stabulazione Molluschi Masone	12,252478	41,736334	12,258938	41,735071	81	Ostia Stabulazione Molluschi Masone	12,253664	41,736506	eccellente
IT012058091A002	da 850 m. sx Pontile Ostia a 700 m. dx Pontile Ostia	12,258938	41,735071	12,293653	41,722016	83	700 m. dx Pontile Ostia	12,283600	41,725891	eccellente
IT012058091013	Foce Canale dello Stagno	12,293623	41,721964	12,307286	41,717223	416	Foce Canale dello Stagno	12,303853	41,718054	eccellente
IT012058091A004	da 550 m. dx Canale dello Stagno a 3000 m. sx Fosso Focetta	12,307286	41,717223	12,347129	41,698529	86	2000 m. dx Canale dello Stagno	12,325126	41,709031	eccellente
IT012058091009	250 m. dx Canale di Pantanello	12,377197	41,682240	12,384997	41,677393	90	250 m. dx Canale di Pantanello	12,378817	41,681036	eccellente
IT012058091A006	da Fosso Tellinaro a 1600 m. dx Fosso Tellinaro	12,384997	41,677393	12,415367	41,655608	92	1600 m. dx Fosso Tellinaro	12,405865	41,662046	eccellente

Allegato 1 – Lista delle acque di balneazione – anno 2022

Comune di Pomezia

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012058079A001	da 250 m. sx Fosso Campo Ascolano a 250 m. sx Fosso Pratica	12,415470	41,655563	12,432636	41,644214	417	Fosso Campo Ascolano	12,423974	41,649491	eccellente
IT012058079A002	da 250 m. dx Fosso Pratica a Stabilimento Tre Delfini	12,435893	41,641377	11,733587	42,157719	408	Stabilimento Tre Delfini	12,447473	41,631624	eccellente
IT012058079003	250 m. sx Fosso Crocetta	12,449300	41,630249	12,453102	41,627212	99	250 m. sx Fosso Crocetta	12,451627	41,627992	buona
IT012058079008	250 m. dx Fosso Crocetta	12,455039	41,625438	12,461502	41,619914	317	250 m. dx Fosso Crocetta	12,455713	41,624730	buona
IT012058079004	250 m. sx Fosso Orfeo	12,461631	41,619918	12,466964	41,615290	102	250 m. sx Fosso Orfeo	12,465396	41,616277	buona
IT012058079005	250 m. dx Fosso Orfeo	12,469864	41,612554	12,478395	41,604913	103	250 m. dx Fosso Orfeo	12,470552	41,611774	buona
IT012058079006	250 m. sx Fosso Rio Torto	12,478395	41,604913	12,485066	41,599004	105	250 m. sx Fosso Rio Torto	12,484770	41,598969	scarsa

Allegato 1 – Lista delle acque di balneazione – anno 2022

Comune di Ardea

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012058117001	750 m. sx Rio Grande	12,495560	41,588399	12,501542	41,582979	108	750 m. sx Rio Grande	12,501114	41,583062	scarsa
IT012058117006	250 m. sx Canale Biffi	12,518127	41,567398	12,525332	41,560990	269	250 m. sx Canale Biffi	12,524471	41,560950	scarsa
IT012058117A006	da 250 m. dx Canale Biffi a 250 m. sx Fosso del Diavolo	12,527619	41,558515	12,538743	41,548050	319	250 m. dx Canale Biffi	12,528397	41,557477	sufficiente
IT012058117A007	da 250 m. dx Fosso del Diavolo a 250 m. sx Fosso Caffarella	12,540460	41,546150	12,547911	41,538959	115	250 m. sx Fosso Caffarella	12,546793	41,539216	buona
IT012058117007	250 m. dx Fosso Caffarella	12,549634	41,536869	12,552439	41,533840	270	250 m. dx Fosso Caffarella	12,550803	41,535584	sufficiente

Allegato 1 – Lista delle acque di balneazione – anno 2022

Comune di Anzio

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012058007A001	da Fosso Secco a 250 m. sx Fosso del Cavallo Morto	12,552439	41,533840	12,568680	41,515772	119	250 m. sx Fosso del Cavallo Morto	12,568372	41,515899	eccellente
IT012058007A002	da 250 m. dx Fosso del Cavallo Morto a Fosso dello Schiavo	12,570624	41,513738	12,576324	41,506774	120	250 m. dx Fosso del Cavallo Morto	12,571604	41,512185	buona
IT012058007A003	da 250 m. dx Fosso dello Schiavo a Stabilimento Tritone	12,576324	41,506774	12,588942	41,488101	274	250 m. dx Fosso dello Schiavo	12,576363	41,506300	eccellente
IT012058007A004	da Foce Tor Caldara a Fornaci Paiella	12,588784	41,488053	12,605796	41,469666	326	Foce Tor Caldara	12,589096	41,487672	eccellente
IT012058007003	Colonia Marina	12,605844	41,469659	12,609463	41,463346	125	Colonia Marina	12,607452	41,467523	eccellente
IT012058007004	1100 m. dx Colonia Marina	12,609526	41,463370	12,618028	41,447354	126	1100 m. dx Colonia Marina	12,613743	41,458640	eccellente
IT012058007005	Loc. Grotta di Nerone	12,618030	41,447353	12,624642	41,444846	127	Loc. Grotta di Nerone	12,621709	41,444810	eccellente
IT012058007006	350 m. sx Molo Est Anzio	12,624647	41,444846	12,630474	41,444313	128	350 m. sx Molo Est Anzio	12,629343	41,443902	eccellente
IT012058007007	50 m. dx Porto di Anzio	12,633940	41,448203	12,637486	41,451346	130	50 m. dx Porto di Anzio	12,634556	41,448946	eccellente

Allegato 1 – Lista delle acque di balneazione – anno 2022

Comune di Nettuno

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012058072A001	da 300 m. dx Confine di Anzio a Castello Sangallo	12,637543	41,451305	12,657494	41,455120	131	300 m. dx Confine di Anzio	12,640072	41,452242	eccellente
IT012058072003	500 m. dx Fosso Loricina	12,670352	41,455281	12,680777	41,452173	135	500 m. dx Fosso Loricina	12,670782	41,455370	eccellente

Allegato 1 – Lista delle acque di balneazione – anno 2022

Lago di Bracciano

Comune di Bracciano

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012058013A001	da Torraccia a 250 m. sx Fosso del Diavolo	12,21467	42,087168	12,20116	42,094942	18	Torraccia	12,21238	42,08846	eccellente
IT012058013A002	da 250 m. dx Fosso del Diavolo a 250 m. sx Fosso dei Quadri	12,199462	42,09591	12,189761	42,105345	35	250 m. dx Fosso del Diavolo	12,197857	42,09678	eccellente
IT012058013A003	da 250 m. dx Fosso dei Quadri a 250 m. sx Fosso della Mola	12,188711	42,106709	12,178506	42,112568	38	250 m. sx Fosso della Mola	12,179786	42,111645	eccellente
IT012058013A004	da 250 m. dx Fosso della Mola a 250 m. sx Fosso Grotta Renara	12,177176	42,113965	12,178508	42,12193	40	250 m. sx Fosso Grotta Renara	12,178653	42,120812	eccellente
IT012058013A005	da 250 m. dx Fosso Grotta Renara a 250 m. sx Fosso della Fiora	12,177143	42,124297	12,178322	42,131408	42	250 m. sx Fosso della Fiora	12,177699	42,130577	eccellente
IT012058013A006	da 250 m. dx Fosso della Fiora a 250 m. sx Fosso Vicariello	12,179595	42,133759	12,210449	42,155388	45	km 16	12,2027	42,153244	eccellente
IT012058013015	250 m. dx Fosso Vicariello	12,214854	42,156439	12,219523	42,157952	47	250 m. dx Fosso Vicariello	12,21545	42,156661	eccellente

Comune di Trevignano Romano

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012058107A001	da 400 m. dx confine Comune di Bracciano a Bar Marcello	12,219533	42,157932	12,251218	42,158251	14	Bar Marcello	12,244212	42,155699	eccellente
IT012058107A002	da Canneto a Punta Pantanello	12,25122	42,15821	12,264627	42,14832	51	Punta Pantanello	12,257819	42,151982	eccellente
IT012058107A003	da Fosso Pianoro a Confine Comune di Roma	12,264628	42,1483	12,285151	42,136103	19	Confine Comune di Roma	12,284627	42,136095	eccellente

Comune di Roma

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012058091A007	da 250 m. dx Fosso Conca a 250 m. sx Fosso Casacci	12,284401	42,132331	12,280842	42,120548	30	250 m. dx Fosso Conca	12,284786	42,130957	eccellente
IT012058091003	250 m. dx Fosso Casacci	12,280544	42,117148	12,280293	42,110269	32	250 m. dx Fosso Casacci	12,280728	42,116092	eccellente

Allegato 1 – Lista delle acque di balneazione – anno 2022

Comune di Anguillara Sabazia

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012058005A001	da Loc. Pizzo Prato a 350 m. sx Emissario Arrone	12,280298	42,110259	12,275351	42,09323	54	Loc. Pizzo Prato	12,276484	42,106185	eccellente
IT012058005A002	da 250 m. sx chiosco Piazzetta a Loc. Madonna delle Grazie	12,275351	42,09323	12,259884	42,090788	33	Loc. Madonna delle Grazie	12,265198	42,091345	eccellente
IT012058005A005	da 400 m. sx Punta Pizzo a Punta Pizzo	12,259896	42,090764	12,245937	42,08416	50	Punta Pizzo	12,249211	42,090868	eccellente
IT012058005A003	da 1300 m. dx Punta Pizzo a Cabina Enel	12,245938	42,084148	12,214669	42,0872	5	1300 m. dx Punta Pizzo	12,240812	42,081585	eccellente

Lago di Martignano

Comune di Anguillara Sabazia

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012058005005	Intera superficie del lago	12,315236	42,121434	12,315228	42,121414	21	Strada comunale	12,310315	42,105479	eccellente

Allegato 1 – Lista delle acque di balneazione – anno 2022

Lago Albano di Castel Gandolfo

Comune di Castel Gandolfo

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012058022A001	da 1750 m. dx emissario a 3000 m. dx emissario	12,655721	41,743299	12,671647	41,757726	1	1750 m. dx emissario	12,654986	41,757718	buona
IT012058022003	4350 m. dx emissario	12,671647	41,757726	12,685731	41,745075	3	4350 m. dx emissario	12,674693	41,754913	eccellente
IT012058022A003	da Altezza ruderi a Cabina sollevamento Villa Pontificia	12,685731	41,745075	12,655721	41,743299	4	Cabina sollevamento Villa Pontificia	12,662364	41,738037	eccellente

Lago di Nemi

Comune di Nemi

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012058070A001	da 1200 m. dx Museo Navi a 2000 m. dx Museo Navi	12,71044	41,710221	12,71044	41,710221	1	1200 m. dx Museo Navi	12,710709	41,714496	eccellente

Allegato 1 – Lista delle acque di balneazione – anno 2022

PROVINCIA DI LATINA

Litorale marino

Comune di Latina

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012059011A002*	da 200 m. dx Fiume Astura a 400 m. dx Acque Alte	12,773221	41,416238	12,810375	41,414076	421	Valmontorio	12,790328	41,417601	eccellente
IT012059011A003	da 800 m. dx Acque Alte a 400 m. sx via Casilina	12,817831	41,414641	12,856847	41,410690	141	1400 m. dx Acque Alte Foce Verde	12,835060	41,414826	eccellente
IT012059011A004	da 200 m. sx Idrovora Capoportiere a Fogliano	12,856847	41,410690	12,876454	41,403688	347	Idrovora Capoportiere	12,870658	41,405065	eccellente
IT012059011A005	da 800 m. dx Idrovora Capoportiere a 150 m. sx Fosso del Duca	12,876454	41,403688	12,900905	41,391980	145	800 m. dx Idrovora Capoportiere	12,878138	41,402607	eccellente
IT012059011A006	da Fosso del Duca a 500 m. sx Rio Martino	12,900905	41,391980	12,913811	41,384664	348	Fosso del Duca	12,900574	41,391040	eccellente

* durata della stagione balneare: 1 luglio - 31 agosto - Periodo di campionamento: 1 giugno - 31 agosto

Allegato 1 – Lista delle acque di balneazione – anno 2022

Comune di Sabaudia

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012059024A001	da 500 m. dx Rio Martino a 2300 m. dx Rio Martino	12,919008	41,382172	12,942756	41,367118	150	2300 m. dx Rio Martino	12,934085	41,372503	eccellente
IT012059024A002	da 100 sx Idrovora lavorazione a 600 m. dx Idrovora lavorazione	12,942756	41,367118	12,963516	41,351715	350	Idrovora lavorazione	12,946653	41,362748	eccellente
IT012059024A003	da Emissario lago Caprolace a S. Andrea	12,963516	41,351715	13,000530	41,310894	153	2000 m. dx Emissario lago Caprolace	12,977353	41,336945	eccellente
IT012059024A004	da 300 m. sx Idrovora Caterattino a Le Dune	13,000530	41,310894	13,017251	41,286117	353	Idrovora Caterattino	13,004465	41,304810	eccellente
IT012059024A005	da Rimessaggio a Torre Paola	13,017251	41,286117	13,035170	41,246983	160	Torre Paola	13,035106	41,248059	eccellente

Allegato 1 – Lista delle acque di balneazione – anno 2022

Comune di San Felice Circeo

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012059025A001	da Torre Paola SFC a 500 m. dx Grotta della Maga Circe	13,035170	41,246983	13,043521	41,227947	161	500 m. dx Grotta della Maga Circe	13,037788	41,235558	eccellente
IT012059025A009	da Punta Rossa a Faro Punta Cervia	13,043521	41,227947	13,079932	41,223581	162	550 m. sx Faro di Punta Cervia	13,063067	41,224124	eccellente
IT012059025003	Spiaggia a sx Porto S. Felice Circeo	13,079932	41,223581	13,092683	41,224281	163	Spiaggia a sx Porto S. Felice Circeo	13,091240	41,224763	eccellente
IT012059025A004	da Centro Spiaggia Maga Circe a Spiaggia Hotel Circe	13,094902	41,227189	13,099526	41,232009	167	Spiaggia Hotel Circe	13,096682	41,229995	eccellente
IT012059025A005	da Spiaggia La Bussola a 50 m. sx Rio Torto	13,099526	41,232009	13,104896	41,240331	171	Spiaggia libera sotto Torre Vittoria	13,103470	41,236651	eccellente
IT012059025014	Rio Torto	13,104896	41,240333	13,105266	41,240750	355	Rio Torto	13,105210	41,240472	buona
IT012059025009	50 m. dx Rio Torto	13,105255	41,240750	13,111151	41,244761	174	50 m. dx Rio Torto	13,105833	41,240767	eccellente
IT012059025A008	da Colonia Marina a S. Vito	13,111151	41,244761	13,135961	41,258760	176	Colonia Marina	13,120857	41,250129	eccellente

Allegato 1 – Lista delle acque di balneazione – anno 2022

Comune di Terracina

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012059032A001	da 100 m. sx Fiume Sisto a 100 m. dx Fiume Sisto	13,135971	41,258765	13,156751	41,269192	356	Fiume Sisto	13,149312	41,265051	sufficiente
IT012059032A002	da Scafa di Ponte a Tumuletti	13,156754	41,269184	13,192838	41,280353	397	Scafa di Ponte	13,164553	41,271841	eccellente
IT012059032008	250 m. sx Fiume Portatore	13,192838	41,280353	13,199929	41,281104	279	250 m. sx Fiume Portatore	13,198294	41,280236	buona
IT012059032009	500 m. dx Fiume Portatore	13,203459	41,282404	13,217390	41,283939	296	500 m. dx Fiume Portatore	13,207323	41,282673	sufficiente
IT012059032A005	da Via Veneto a 500 m. sx banchina porto di Terracina	13,217398	41,283947	13,256267	41,282987	190	Viale Europa	13,245544	41,283578	eccellente
IT012059032019	Spiaggetta antistante Agostino a mare	13,257673	41,285014	13,262661	41,288313	192	Spiaggetta antistante Agostino a mare	13,258664	41,285952	**
IT012059032020	Depuratore Terracina Torre Gregoriana	13,262661	41,288313	13,265920	41,294272	359	Depuratore Terracina Torre Gregoriana	13,263943	41,288967	**
IT012059032A006	da 1300 m. sx Fosso Canneto a 100 m. sx Fosso Canneto	13,265920	41,294272	13,280545	41,297097	360	Fosso Acque Alte Della Valle	13,273300	41,295892	eccellente
IT012059032012	Fosso Canneto	13,280572	41,297085	13,281588	41,297155	361	Fosso Canneto	13,281018	41,296495	eccellente

** Acque nuove in corso di classificazione

Allegato 1 – Lista delle acque di balneazione – anno 2022

Comune di Fondi

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012059007A001	da 100 m. dx Fosso Canneto a Tre Lanterne	13,281567	41,297143	13,311776	41,294932	196	Tre Lanterne	13,301913	41,295761	eccellente
IT012059007A002	da Camping Settebello a 250 m. sx Fosso S. Anastasia	13,311750	41,294905	13,341310	41,289704	362	Camping Settebello	13,317564	41,294388	eccellente
IT012059007009	Fosso S.Anastasia	13,341245	41,289682	13,343732	41,289404	363	Fosso S. Anastasia	13,342563	41,289622	buona
IT012059007A004	da 250 m. dx Fosso S. Anastasia a 500 m. sx Canale Pedemontano	13,343732	41,289404	13,374407	41,281337	201	500 m. sx Canale Pedemontano	13,370790	41,281859	eccellente
IT012059007010	Canale Pedemontano	13,374368	41,281240	13,378540	41,279969	364	Canale Pedemontano	13,376426	41,280428	eccellente
IT012059007A006	da Capratica a 600 m. sx emissario Lago Lungo	13,378509	41,279923	13,399969	41,272108	203	600 m. sx emissario Lago Lungo	13,398291	41,272004	eccellente

Allegato 1 – Lista delle acque di balneazione – anno 2022

Comune di Sperlonga

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012059030A001	da emissario Lago Lungo a 2000 m. dx emissario Lago Lungo	13,399950	41,272015	13,427255	41,259946	365	emissario Lago Lungo	13,402992	41,269303	eccellente
IT012059030A002	da Amiclae a Lavatoio	13,427255	41,259946	13,434194	41,254061	206	Lavatoio	13,433085	41,256141	eccellente
IT012059030A003	da Spiaggia di levante a centro insenatura dx Torre Capovento	13,436075	41,254636	13,475243	41,239682	207	Spiaggia di Levante	13,441767	41,253646	eccellente

Comune di Itri

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012059010001	200 m. sx galleria Capovento	13,475243	41,239682	13,485673	41,237207	290	200 m. sx galleria Capovento	13,477156	41,238862	eccellente

Allegato 1 – Lista delle acque di balneazione – anno 2022

Comune di Gaeta

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012059009A001	da S. Agostino sbocco mare Torrente Grotte a S. Agostino sbocco mare Torrente Lorgato	13,485662	41,237209	13,507286	41,221843	212	S. Agostino sbocco mare Torrente Lorgato	13,502768	41,226274	eccellente
IT012059009A002	da Spiaggia dx Monte a Mare a Centro Spiaggia Arenauta	13,507308	41,221833	13,529358	41,220028	368	Centro Spiaggia Arenauta	13,526667	41,221266	eccellente
IT012059009A003	da Sx Torre Scissura a Centro Spiaggia Arianna	13,529342	41,219989	13,548675	41,207142	215	Centro Spiaggia Arianna	13,541759	41,213409	eccellente
IT012059009A004	da Centro Spiaggia di Serapo a 400 m. dx Faro	13,548675	41,207142	13,589888	41,210644	218	Centro Spiaggia di Serapo	13,562925	41,209847	eccellente
IT012059009012	100 m. sx Torrente Pontone	13,571775	41,236773	13,579944	41,244634	222	100 m. sx Torrente Pontone	13,579847	41,244300	eccellente

Allegato 1 – Lista delle acque di balneazione – anno 2022

Comune di Formia

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012059008008	Torrente Pontone	13,579920	41,244642	13,581534	41,245532	371	Torrente Pontone	13,580900	41,244752	eccellente
IT012059008A003	da 100 m. dx Torrente Pontone a Porticciolo Caposele da Km 143 S.S. 7	13,581514	41,245520	13,597185	41,249298	223	100 m. dx Torrente Pontone	13,582110	41,245186	eccellente
IT012059008A007	Appia a 500 m. sx Fosso Acqualunga	13,619722	41,259945	13,643235	41,259128	281	Km 143 S.S. 7 Appia	13,625986	41,259901	eccellente
IT012059008A008	da Fosso Acqualunga a Santojanni	13,643235	41,259128	13,662745	41,253625	291	Santojanni	13,655798	41,255384	eccellente
IT012059008005	Porto Romano	13,672083	41,247482	13,688930	41,246480	233	Porto Romano	13,674454	41,247558	eccellente

Comune di Minturno

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012059014A001	da Spiaggia a sx Torre Scauri a 100 m. sx Rio Capo D' Acqua	13,688930	41,246480	13,699518	41,251102	406	Spiaggia a sx Torre Scauri	13,694621	41,250150	eccellente
IT012059014A002	da 100 m. dx Rio Capo D'Acqua a Stabilimento Balneare Aurora	13,702020	41,253355	13,718568	41,248809	238	Stabilimento Balneare Aurora	13,709418	41,252292	eccellente
IT012059014A003	da Canale Ricillo a Spiaggia Monte D'Argento	13,718573	41,248804	13,738748	41,237695	380	Spiaggia Monte D'Argento	13,735918	41,238722	eccellente
IT012059014A004	da 400 m. dx Monte D'Argento a 1400 m. sx Fiume Garigliano	13,738748	41,237692	13,755670	41,226853	243	1400 m. sx Fiume Garigliano	13,751511	41,229688	eccellente

Allegato 1 – Lista delle acque di balneazione – anno 2022

Isola di Ponza

Comune di Ponza

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012059018004	Grotte di Pilato	12,967638	40,895894	12,965454	40,890118	327	Grotte di Pilato	12,968651	40,896013	eccellente
IT012059018A002	da Faraglioni a Punta Della Guardia	12,965454	40,890118	12,948771	40,885301	328	Faraglioni	12,964102	40,885129	eccellente
IT012059018001	Chiaia di Luna	12,948771	40,885301	12,944942	40,896451	245	Chiaia di Luna	12,953663	40,894486	eccellente
IT012059018A012	da Scoglio Montagnello a Lucia Rosa	12,944942	40,896451	12,952971	40,920556	330	Lucia Rosa	12,948830	40,913590	eccellente
IT012059018002	Cala di Feola	12,952971	40,920556	12,966876	40,924641	246	Cala di Feola	12,961246	40,920492	eccellente
IT012059018008	Cala Dell'Acqua	12,966876	40,924641	12,975709	40,930202	331	Cala Dell'Acqua	12,968873	40,925783	eccellente
IT012059018009	Cala Caparra	12,975709	40,930202	12,994608	40,934146	332	Cala Caparra	12,992461	40,934534	eccellente
IT012059018A016	da Gavi La Parata a Spiaggia Fronton	12,994608	40,934146	12,960700	40,898233	247	Spiaggia Frontone	12,961021	40,907226	eccellente

Isola di Palmarola

Comune di Ponza

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012059018A014	da La Forcina a Punta Vardella	12,860284	40,945983	12,854703	40,927103	337	Punta Vardella	12,860991	40,928991	eccellente
IT012059018A015	da Faraglioni di Mezzogiorno a Punta Tramontana	12,854703	40,927103	12,860284	40,945983	338	Cala dei Pescatori	12,854769	40,940978	eccellente

Isola di Zannone

Comune di Ponza

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012059018A009	da Lanterna Caponegro a Cala Caceta	13,057680	40,974131	13,057680	40,974131	336	Grottelle	13,052997	40,965532	eccellente

Isola di Ventotene

Comune di Ventotene

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012059033A003	da Le Piscine a Semaforo	13,433857	40,797258	13,418315	40,793050	250	Calanave	13,432569	40,795219	eccellente
IT012059033002	Parata Grande	13,418315	40,793050	13,428906	40,800885	251	Parata Grande	13,426399	40,797798	eccellente
IT012059033003	Cala Rossano	13,428906	40,800885	13,430647	40,800071	252	Cala Rossano	13,430863	40,799966	eccellente

Isola di Santo Stefano

Comune di Ventotene

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012059033A004	da Punta Romanello a Cala Punta Spassano	13,451673	40,791883	13,451673	40,791883	343	Punta Romanello	13,451107	40,791756	eccellente

Allegato 1 – Lista delle acque di balneazione – anno 2022

Lago di San Puoto

Comune di Sperlonga

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012059030001	Intera superficie del lago	13,412762	41,284904	13,412772	41,284894	1	Il Laghetto	13,412321	41,284797	eccellente

Lago Lungo

Comune di Sperlonga

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012059030002	Intera superficie del lago	13,401757	41,273281	13,401747	41,273281	2	Ristorante Lago Lungo	13,405789	41,27192	eccellente

Allegato 1 – Lista delle acque di balneazione – anno 2022

PROVINCIA DI RIETI

Lago del Turano

Comune di Rocca Sinibalda

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012057062A001	da Fosso Colle Irto a Spiaggia Villaggio turistico (dx diga)	12,941437	42,225415	12,946674	42,232580	18	Fosso Colle Irto	12,941536	42,225733	eccellente

Comune di Castel di Tora

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012057013A005	da Spiaggia S.Anatolia (Fosso delle Lesche) a Spiaggia campeggio	12,983394	42,201338	12,953758	42,205583	28	Spiaggia S. Anatolia (Fosso delle Lesche)	12,978157	42,205566	eccellente
IT012057013A002	da Fosso dei Carapelle a Gola Fossi Laellucco e della Cretara	12,951293	42,223210	12,962159	42,215241	20	Fosso dei Carapelle	12,951836	42,222737	eccellente
IT012057013A003	da Spiaggia Castel di Tora a Spiaggia sede Comunità Montana	12,962159	42,215241	12,982396	42,206559	23	Spiaggia Trattoria del Tasso	12,970515	42,212883	eccellente

Allegato 1 – Lista delle acque di balneazione – anno 2022

Comune di Ascrea

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012057004001	Spiaggia Ascrea	12,982390	42,206568	12,984886	42,199242	25	Spiaggia Ascrea	12,986373	42,201259	eccellente
IT012057004002	Fosso Bulgaretti	12,988861	42,193155	12,982952	42,199233	27	Fosso Bulgaretti	12,985763	42,194425	eccellente

Comune di Paganico

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012057048001	Spiaggia Paganico	12,990937	42,194358	12,988861	42,193155	26	Spiaggia Paganico	12,991955	42,193606	eccellente

Comune di Colle di Tora

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012057019001	Gola sotto paese	12,949125	42,211857	12,944491	42,210645	16	Gola sotto paese	12,946586	42,211179	eccellente
IT012057019002	Spiaggia Villaggio giornalisti	12,944491	42,210641	12,942726	42,221264	17	Spiaggia Villaggio giornalisti	12,944036	42,215678	eccellente
IT012057019004	Spiaggia Colle di Tora	12,953760	42,205587	12,949130	42,211862	30	Spiaggia Colle di Tora	12,953843	42,206744	eccellente

Allegato 1 – Lista delle acque di balneazione – anno 2022

Lago del Salto

Comune di Fiamignano

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012057028001	Spiaggia S. Ippolito	13,111659	42,243939	13,109119	42,241176	26	Spiaggia S. Ippolito	13,111953	42,243916	eccellente

Comune di Marcetelli

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012057036001	Gola Fosso Tufito	13,071050	42,246798	13,064312	42,248883	22	Gola Fosso Tufito	13,062529	42,244678	eccellente

Comune di Pescorocchiano

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012057049A001	da Fosso fraz. Vallesecca a Gola di Campolano	13,086544	42,227953	13,072852	42,245676	24	Gola di Campolano	13,085898	42,228747	eccellente

Allegato 1 – Lista delle acque di balneazione – anno 2022

Comune di Varco Sabino

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012057073A001	da Spiaggia Rocca Villiana a Gola Fosso di Varco	13,057485	42,261770	13,025476	42,281262	20	Spiaggia Rocca Villiana	13,030295	42,274151	eccellente

Comune di Petrella Salto

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012057050A001	da Fosso Petrella salto (lato dx) a Gola ponte lungo	13,048310	42,273779	13,060973	42,269432	16	Fosso Petrella salto (lato dx)	13,060297	42,271052	eccellente
IT012057050A002	da Gola Fosso Grande a Spiaggia campeggio diga Salto	13,025476	42,281262	13,036541	42,278793	19	Spiaggia campeggio diga Salto	13,030197	42,282273	eccellente
IT012057050005	Fosso delle Foche	13,095797	42,244795	13,092689	42,242484	25	Fosso delle Foche	13,095283	42,242795	eccellente
IT012057050A004	da Fosso Pratostretto (Fiumata) a Spiaggia Teieto	13,070920	42,253984	13,099675	42,248456	27	Fosso Pratostretto (Fiumata)	13,097977	42,249127	eccellente
IT012057050A005	da Gola campeggio Teieto a Spiaggia Altobelli	13,060973	42,269432	13,070920	42,253984	30	Spiaggia Altobelli	13,062489	42,268273	eccellente

Allegato 1 – Lista delle acque di balneazione – anno 2022

Lago di Ventina

Comune di Colli sul Velino

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012057022A001	Intera superficie del lago	12,754369	42,509271	12,754369	42,509271	3	Spiaggetta	12,754369	42,509271	eccellente

Lago di Scandarello*

Comune di Amatrice

ID ACQUA DI BALNEAZIONE	ESTENSIONE AREA	INIZIO TRATTO		FINE TRATTO		COD.PUNTO DI PRELIEVO (ex D.P.R. 470/82)	DESCRIZIONE PUNTO DI PRELIEVO	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	CLASSE (dati 2018-2021)
		LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)					
IT012057002A008*	da Le Conche 1 a Le Conche 2	13,258616	42,635711	13,266098	42,639642	10	Le Conche 1	13,261191	42,638089	eccellente
IT012057002A006*	da Ansa della Riserva a Diga sotto ristorante	13,265262	42,640068	13,267708	42,634130	9	Diga sotto ristorante	13,268760	42,641613	eccellente
IT012057002003*	Ponte cinque occhi	13,257285	42,630759	13,255628	42,631926	8	Ponte cinque occhi	13,249491	42,623029	N.C.**

*Durata stagione balneare: 1 giugno - 31 agosto - Periodo di campionamento: 1 maggio - 31 agosto

**N.C. Non classificato per campionamento insufficiente causa evento sismico.

ALLEGATO 2

Lista delle acque non adibite alla balneazione – anno 2022

PROVINCIA DI VITERBO - MARE

Provincia	Comune	Descrizione	Inizio tratto		Fine tratto	
			LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)
Viterbo	Montalto di Castro	Da Tenuta Marchese Guglielmi a Foce Fiume Fiora	11,511349	42,356891	11,577939	42,326253
Viterbo	Tarquinia	Poligono militare	11,655088	42,276900	11,673265	42,254938
Viterbo	Tarquinia	Foce Fiume Marta	11,691418	42,238689	11,696589	42,233766

PROVINCIA DI VITERBO – LAGHI

Provincia	Comune	Descrizione	Inizio tratto		Fine tratto	
			LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)
Viterbo	Capodimonte	Porto di Capodimonte (Lago di Bolsena)	11,911345	42,552925	11,908154	42,550860
Viterbo	Bolsena	Porto di Bolsena (Lago di Bolsena)	11,979052	42,642351	11,981206	42,640540
Viterbo	Marta	Porto di Marta (Lago di Bolsena)	11,934015	42,535416	11,930896	42,535481

Allegato 2 – Lista delle acque non adibite alla balneazione – anno 2022

PROVINCIA DI ROMA - MARE

Provincia	Comune	Descrizione	Inizio tratto		Fine tratto	
			LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)
Roma	Civitavecchia	Da 1400 mt sx Torre Valdaliga a Porto di Civitavecchia	11,743344	42,143187	11,795843	42,087601
Roma	Civitavecchia	Foci Fossi Infernaccio e Scarpatosta	11,805393	42,081118	11,807768	42,077375
Roma	Civitavecchia	Porto di Traiano	11,813361	42,066745	11,815377	42,058959
Roma	Santa Marinella	Foce Fosso delle Guardiole	11,830735	42,038753	11,832769	42,036427
Roma	Santa Marinella	Da Porticciolo di Santa Marinella a Foce Fosso Santa Maria Morgana	11,871082	42,033408	11,874123	42,036915
Roma	Santa Marinella	Foce Fossi Castelsecco e delle Buche	11,881183	42,037581	11,883796	42,037766
Roma	Santa Marinella	Foce Fosso di Pontenuovo	11,917520	42,037591	11,920697	42,035960
Roma	Santa Marinella	Poligono militare di Santa Marinella fino a confine comunale	11,968588	42,009020	12,006524	41,991256
Roma	Cerveteri	Da confine comunale Poligono militare –a Foce Fosso Turbino	12,006524	41,991256	12,018686	41,985738
Roma	Cerveteri	Foce Fosso Zambra	12,032604	41,975927	12,034890	41,973618
Roma	Ladispoli	Foce Fossi Vaccina e Sanguinara	12,069872	41,949253	12,083170	41,942808
Roma	Fiumicino	Foce Fosso Cupino	12,126789	41,924983	12,129408	41,923429
Roma	Fiumicino	Foce Fosso delle Cadute	12,142346	41,914725	12,146012	41,911459
Roma	Fiumicino	Foce Fosso Tre Denari	12,160329	41,895653	12,162882	41,892375
Roma	Fiumicino	Foce Fiume Arrone	12,178621	41,872019	12,180086	41,869666
Roma	Fiumicino	Foce Fiume Tevere (Canale navigabile)	12,217600	41,796791	12,219242	41,769776
Roma	Fiumicino	Sinistra Foce Fiume Tevere	12,226081	41,758234	12,234016	41,740621
Roma	Roma	Destra Foce Fiume Tevere	12,234016	41,740621	12,252384	41,736169
Roma	Roma	Tenuta Presidenziale	12,347390	41,698655	12,377197	41,682240
Roma	Pomezia	Foce Fosso Pratica	12,432636	41,644214	12,435959	41,641518
Roma	Pomezia	Foce Fosso della Crocetta	12,453102	41,627212	12,455039	41,625438
Roma	Pomezia	Foce Fosso Orfeo	12,466964	41,615290	12,469855	41,612572
Roma	Pomezia	Sinistra Foce Rio Torto	12,485066	41,599004	12,487813	41,596323

Allegato 2 – Lista delle acque non adibite alla balneazione – anno 2022

Provincia	Comune	Descrizione	Inizio tratto		Fine tratto	
			LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)
Roma	Ardea	Destra Foce Rio Torto	12,487813	41,596323	12,495714	41,588502
Roma	Ardea	Foci Fosso Grande e Fosso Moletta	12,505242	41,579287	12,518127	41,567398
Roma	Ardea	Foce Canale Biffi	12,524994	41,560918	12,527747	41,558587
Roma	Ardea	Foce Fosso del Diavolo	12,538801	41,548065	12,540510	41,546179
Roma	Ardea	Foce Fosso Caffarella	12,547911	41,538959	12,549767	41,536967
Roma	Anzio	Foce Fosso Cavallo Morto	12,568635	41,515757	12,570624	41,513738
Roma	Anzio	Porto di Anzio	12,630500	41,444236	12,633807	41,448409
Roma	Nettuno	Da Porto di Nettuno a 300m sx Fosso Loricina	12,657714	41,454313	12,670389	41,455579
Roma	Nettuno	Poligono militare di Nettuno	12,680777	41,452173	12,771322	41,415245

PROVINCIA DI ROMA - LAGHI

Provincia	Comune	Descrizione	Inizio tratto		Fine tratto	
			LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)
Roma	Bracciano	Foce Fosso del Diavolo (Lago di Bracciano)	12,201803	42,095503	12,199719	42,096355
Roma	Bracciano	Foce Fosso Quadri (Lago di Bracciano)	12,190327	42,105595	12,189052	42,107000
Roma	Bracciano	Foce Fosso Della Mola (Lago di Bracciano)	12,179611	42,112922	12,177836	42,114221
Roma	Bracciano	Foce Fosso Grotta Renara (Lago di Bracciano)	12,179200	42,121865	12,177477	42,124278
Roma	Bracciano	Foce Fosso della Fiora (Lago di Bracciano)	12,178079	42,131516	12,179462	42,133795
Roma	Bracciano	Foce Fosso Vicarello (Lago di Bracciano)	12,210429	42,155454	12,214860	42,156447
Roma	Roma	Foce Fosso Conca (Lago di Bracciano)	12,285006	42,135955	12,284337	42,132326
Roma	Roma	Foce Fosso Casacci (Lago di Bracciano)	12,279841	42,120643	12,279853	42,117032

Allegato 2 – Lista delle acque non adibite alla balneazione – anno 2022

PROVINCIA DI LATINA – MARE

Provincia	Comune	Descrizione	Inizio tratto		Fine tratto	
			LONG (WGS84)	LAT (WGS84)	LONG (WGS84)	LAT (WGS84)
Latina	Latina	Foce Fiume Astura	12,771322	41,415245	12,773231	41,416222
Latina	Latina	Foce Acque Alte - Moscarello	12,810346	41,413913	12,817760	41,414624
Latina	Latina	Sinistra Foce Rio Martino	12,913811	41,384664	12,915562	41,383052
Latina	Sabaudia	Destra Foce Rio Martino	12,915562	41,383052	12,919008	41,382172
Latina	San Felice Circeo	Porto di San Felice Circeo	13,092683	41,224281	13,094902	41,227189
Latina	Terracina	Foce Fiume Portatore – Porto Badino	13,199994	41,280993	13,203412	41,282569
Latina	Terracina	Porto di Terracina – foce canale di navigazione	13,256267	41,282987	13,257673	41,285014
Latina	Sperlonga	Porto di Sperlonga	13,434194	41,254061	13,436075	41,254636
Latina	Gaeta	Da Punta Stendardo al Porto di Gaeta	13,589888	41,210644	13,571775	41,236773
Latina	Formia	Porto di Formia - Castello Miramare	13,597067	41,249828	13,619691	41,259998
Latina	Formia	Foce Rio Santa Croce	13,662745	41,253625	13,672083	41,247482
Latina	Minturno	Porticciolo - Foce Rio Capo d'Acqua	13,699518	41,251102	13,702020	41,253355
Latina	Minturno	Da Foce Fiume Garigliano a confine regionale	13,755670	41,226853	13,761763	41,222607
Latina	Ponza	Porto di Ponza	12,960700	40,898233	12,967638	40,895894
Latina	Ventotene	Porto di Ventotene	13,430647	40,800071	13,433857	40,797258

ALLEGATO 3

Simbologia relativa alla classificazione delle acque di balneazione

(Simbologia da apporre nelle zone interessate dalla balneazione in un'ubicazione facilmente accessibile nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua di balneazione)

Per le acque di balneazione con classificazione Eccellente:

Per le acque di balneazione con classificazione Buona:

Per le acque di balneazione con classificazione Sufficiente:

Per le acque di balneazione con classificazione Scarsa:

Per le acque di balneazione in cui vi è il divieto di balneazione:

ALLEGATO 4

Monitoraggio per la sorveglianza dei cianobatteri – anno 2022

Sulla base dell'osservazione dei corpi idrici di interesse regionale, alla luce del Decreto Ministeriale 19.04.2018 recante modifiche al Decreto Ministeriale 30.03.2010 (attuativo del D.lgs. 116/08) che recepisce i criteri individuati dalle Linee Guida "Cianobatteri: linee guida per la gestione delle fioriture nelle acque di balneazione" pubblicate dall'Istituto Superiore di Sanità nel Rapporto ISTISAN 14/20, sono state individuate le seguenti tipologie di bacini attraverso la valutazione dei dati storici sulla base delle indicazioni delle linee guida quali l'analisi dei nutrienti, in particolare del fosforo totale (valore soglia 20 µg/l), e la valutazione della densità dei cianobatteri (valore soglia 10^3 cell/ml),:

- Bacini nei quali SONO STATE RILEVATE densità cianobatteriche superiori 10^3 cell/ml negli ultimi 5 anni. Per questi bacini è necessario procedere ad una pianificazione delle attività di monitoraggio:

Provincia	Lago	Comune	Codice Punto (ex D.P.R. 470/82)	ID Acqua di Balneazione	Descrizione punto
Viterbo	Lago di Bolsena	San Lorenzo Nuovo	77	IT012056047003	Fosso il Fiume
Viterbo	Lago di Bolsena	Montefiascone	89	IT012056036009	Fosso del Bronzino
Viterbo	Lago di Bolsena	Capodimonte	91	IT012056013007	Fosso del Tavolino
Viterbo	Lago di Vico	Caprarola	5	IT012056015002	Ristorante La bella Venere
Viterbo	Lago di Vico	Ronciglione	2	IT012056045001	Riva Fiorita
Roma	Lago di Bracciano	Anguillara Sabazia	33	IT012058005006	Loc. Madonna delle Grazie
Roma	Lago di Martignano	Anguillara Sabazia	21	IT012058005005	Strada comunale
Roma	Lago di Nemi	Nemi	1	IT012058070001	1200 m dx museo delle Navi
Roma	Lago Albano	Castel Gandolfo	1	IT012058022001	1750 m dx emissario
Roma	Lago Albano	Castel Gandolfo	4	IT012058022A003	Cabina Sollevamento Villa Pontificia

Provincia	Lago	Comune	Codice Punto (ex D.P.R. 470/82)	ID Acqua di Balneazione	Descrizione punto
Rieti	Lago di Scandarello	Amatrice	9	IT012057002005	Diga sotto ristorante
Rieti	Lago del Salto	Varco Sabino	20	IT012057073001	Spiaggia Rocca Villiana
Rieti	Lago del Salto	Petrella Salto	30	IT012057050009	Spiaggetta Altobelli
Rieti	Lago del Turano	Castel di Tora	23	IT012057013004	Spiaggia di fronte trattoria del Tasso
Rieti	Lago di Ventina	Colli sul Velino	3	IT012057022001	Spiaggetta
Latina	Lago di San Puoto	Sperlonga	1	IT012059030001	Il Laghetto

Le aree che dovranno essere oggetto di indagine sono quelle che si presuppone possano essere soggette a fioriture di cianobatteri (es. baie o rive esposte ai venti, ecc.)

Per le modalità di prelievo e trasporto seguire le indicazioni riportate nel Rapporto ISTISAN 14/20 PARTE C

.

ALLEGATO 4 - Monitoraggio per la sorveglianza dei cianobatteri – anno 2022

MODALITA' OPERATIVE E DI MONITORAGGIO NEI BACINI CON DENSITA' CIANOBATTERICHE SUPERIORI A 10^3cell/ml

Il programma di monitoraggio deve essere avviato nel mese precedente l'inizio della stagione balneare e proseguire con la frequenza e la tipologia di campionamento descritte nelle parti B e C del Rapporto ISTISAN 14/20 di seguito riassunte. Il monitoraggio si conclude al termine della stagione balneare.

La sequenza del monitoraggio si articola nelle seguenti fasi:

FASE DI ROUTINE

- ispezione visiva per valutare la presenza di schiume e/o accumuli algali;

- controllo trasparenza;

- prelievo di un'aliquota per l'analisi del Fosforo Totale (TP), prelievo di un'aliquota per l'eventuale ricerca dei cianobatteri, prelievo di un'aliquota per l'eventuale ricerca delle microcistine;

1. Se trasparenza ≥ 1 m e TP ≤ 20 µg/l si procede al successivo campionamento mensile e non è necessaria la valutazione della presenza di cianobatteri o della loro tossicità.
2. Se TP > 20 µg/l si procede alla valutazione della concentrazione dei cianobatteri totali:
   a. se la concentrazione di cianobatteri totali è ≤ 2.000 cell/ml si procede al successivo campionamento mensile con ispezione visiva settimanale;
   b. se la concentrazione di cianobatteri totali è compresa tra 2.000 e 20.000 cell/ml il campionamento assume frequenza quindicinale con ispezione visiva settimanale.

Fino alla densità di 20.000 cell/ml non è necessario procedere all'identificazione delle specie ed alla valutazione della loro tossicità in quanto il rischio sanitario è trascurabile e non è richiesta alcuna azione di gestione.

FASE DI ALLERTA

- Densità di Cianobatteri totali >20.000 cell/ml e Microcistine (MC)-LReq < 20 µg/l;

Monitoraggio:

- campionamento settimanale
- osservazione visiva ogni 2 giorni
- valutazione dell'estensione della fioritura
- verificare la presenza di cianotossine diverse dalle microcistine

FASE DI EMERGENZA

- Presenza di schiume e/o accumuli algali, per i quali è necessario verificare la presenza di cianobatteri o cianotossine
- Microcistine (MC)-LReq > 20 µg/l e
- Densità di cianobatteri che producono altre cianotossine diverse dalle microcistine (cilindrospermopsina ed anatossina-a) >100.000 cell/ml o concentrazioni di altre cianotossine > 20 µg/l (cilindrospermopsina ed anatossina-a)

Monitoraggio:

- osservazione visiva intensificata
- analisi delle cianotossine fino alla senescenza della fioritura

Durante le fasi di allerta e di emergenza è necessario informare le autorità sanitarie per le opportune misure di gestione.

Il Sindaco, come previsto nel D.M. 19.04.2018 e nel Piano di Sorveglianza del Rapporto ISTISAN 14/20, comunica al Ministero della Salute le misure di gestione (segnaletica, bollettini, sistemi informativi locali, opuscoli, ordinanze) messe in atto per informare il cittadino e prevenire esposizione pericolose, compresi eventuali divieti di balneazione in Fase di Emergenza.

ALLEGATO 5

Monitoraggio per la sorveglianza delle alghe potenzialmente tossiche – anno 2022

Sorveglianza delle proliferazioni di fitoplancton e fitobenthos potenzialmente tossico con particolare riferimento ad *Ostreopsis ovata*

Considerata la necessità di dare attuazione al Decreto Ministeriale 19.04.2018 recante modifiche al Decreto Ministeriale 30.03.2010 (attuativo del D.lgs. 116/08) che recepisce i criteri individuati dalle Linee Guida "*Ostreopsis* cf. *ovata*: linee guida per la gestione delle fioriture negli ambienti marino-costieri in relazione a balneazione e altre attività ricreative" pubblicate dall'Istituto Superiore di Sanità nel Rapporto ISTISAN 14/19, sulla base degli esiti dei monitoraggi specifici avviati per conoscere la distribuzione dell'alga potenzialmente tossica sulle coste laziali e delle caratteristiche idrodinamiche e geomorfologiche della costa, si riporta l'elenco delle acque di balneazione dove effettuare il monitoraggio per la sorveglianza delle alghe potenzialmente tossiche.

FASE DI ROUTINE

Nei punti di campionamento riportati in tabella si dovrà procedere, con frequenza quindicinale e nel periodo giugno/settembre, al prelievo di campioni d'acqua in prossimità del substrato (macroalghe, briozoi ecc.) eventualmente sede di fioritura di *Ostreopsis* cf. *ovata.* Si dovranno registrare anche i seguenti parametri: condizioni meteorologiche, temperatura dell'aria, temperatura dell'acqua, direzione del vento e del moto ondoso

FASE DI ALLERTA

Nei punti in cui si rilevi la presenza della specie di interesse con valori compresi tra 10.000 e 30.000 cell/L si dovrà effettuare il monitoraggio con frequenza settimanale con le stesse modalità della fase di routine.

FASE DI EMERGENZA

Nei punti in cui si rilevi la presenza della specie con valori > 30.000 cell/L o la presenza in superficie di materiale denso derivante da fioritura di *Ostreopsis* cf. *ovata* o ancora nelle situazione in cui sono stati segnalati e confermati casi di effetti sanitari associabili ad esposizioni ad *Ostreopsis* cf. *ovata* si dovrà effettuare il monitoraggio con frequenza settimanale, come le stesse modalità della fase di routine.

Nelle fasi di allerta e di emergenza, si dovrà procedere, con frequenza almeno mensile, al prelievo di campioni di macroalghe e/o di organismi bentonici e valutare l'estensione del fenomeno, nelle aree di balneazione limitrofe e con caratteristiche analoghe, nella fase di massima espansione.

Durante le fasi di allerta e di emergenza è necessario informare le autorità sanitarie per le opportune misure di gestione.

Il Sindaco, come previsto nel D.M. 19.04.2018 e nel Piano di Sorveglianza del Rapporto ISTISAN 14/19, comunica al Ministero della Salute al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare le misure di gestione (segnaletica, bollettini, sistemi informativi locali, opuscoli, ordinanze) messe in atto per informare il cittadino e prevenire esposizione pericolose, compresi eventuali divieti temporanei di frequentazione dell'arenile e di balneazione; sarà necessario estendere le misure di divieto alle altre attività ricreative praticate nell'area nei casi in cui la densità cellulare superi le 100.000 cell/l o è presente in superficie materiale denso derivante da fioritura di Ostreopsis cf. ovata.

In tale situazione devono essere comunicate tutte le informazioni a Regione, Comuni interessati e Asl.

Provincia	Comune	Codice Punto (ex D.P.R. 470/82)	ID Acqua di balneazione	Descrizione
Roma	Civitavecchia	407	IT012058032008	Torre S. Agostino
Roma	Civitavecchia	29	IT012058032003	Stab. Bagni Pirgo
Roma	S. Marinella	38	IT012058097004	Capo Linaro
Roma	Anzio	128	IT012058007006	350 m sx molo est Anzio
Latina	San Felice Circeo	176	IT012059025010	Colonia Marina
Latina	San Felice Circeo	162	IT012059025002	550 m sx Faro di Torre Cervia
Latina	Terracina	360	IT012059032011	Fosso Acque Alte
Latina	Sperlonga	208	IT012059030007	Loc. Bazzano
Latina	Formia	233	IT012059008005	Porto Romano

ALLEGATO 6

Procedure di monitoraggio e controllo – anno 2022

Inquinamento microbiologico

I prelievi devono essere eseguiti secondo le modalità riportate nell'Allegato D del Decreto Ministeriale 30.03.2010 come modificato dal Decreto Ministeriale 19.04.2018, rispettando le frequenze riportate nel programma di monitoraggio. In caso di impedimento, i prelievi possono essere effettuati entro e non oltre i quattro giorni successivi alla data stabilita da calendario (art.6 comma 4 d.lgs. 116/08). In caso di eccezionali condizioni, tali da rendere impossibile l'effettuazione dei prelievi nella data prevista, il campionamento deve avvenire il primo giorno utile nel quale sono cessate le cause ostative. Tale posticipazione deve essere sempre giustificata e supportata da idonea documentazione e tempestivamente trasmessa via PEC alla Regione Lazio e al Ministero della Salute.

I controlli delle acque di balneazione devono essere effettuati con frequenza almeno mensile avendo l'accortezza di non far intercorrere più di 30 giorni tra due controlli successivi (all. IV punto 3 al d.lgs. 116/08).

Qualora durante un campionamento ordinario previsto dal calendario di monitoraggio si verifichi un **superamento** dei valori limite indicati nell'allegato A del D.M. 30.03.2010 come modificato dal D.M. 19.04.2018, dovranno essere attivate le seguenti misure di gestione:

1. Inviare **immediata comunicazione al Comune** interessato (e per conoscenza al Ministero della Salute e alla Regione Lazio) al fine dell'adozione dell'ordinanza di divieto temporaneo a tutta l'acqua di balneazione di pertinenza del punto di monitoraggio.

2. Effettuare un **controllo aggiuntivo entro 72** ore dal campionamento che ha dato esito sfavorevole. [Nelle aree omogenee per delimitare il tratto di mare interessato dal fenomeno inquinante saranno necessari campionamenti aggiuntivi in corrispondenza dei punti di controllo ricompresi nell'area omogenea facenti parte della ex rete 470/82* (*vedi Decreto Presidenziale n.128/2011)].

3. In caso di **esito favorevole del controllo aggiuntivo** (per le aree omogenee di tutti i punti di prelievo ricompresi nell'area stessa), l'evento sarà identificato come "**inquinamento di breve durata**" e ne sarà data immediata comunicazione al Comune interessato (e per conoscenza al Ministero della Salute e alla Regione Lazio) per l'adozione dell'ordinanza di revoca del divieto.

   In caso di "inquinamento di breve durata" si dovrà procedere all'effettuazione di un ulteriore controllo dopo 7 giorni dalla fine dell'evento; questo ulteriore campione, se favorevole, dovrà essere utilizzato per sostituire il campione sfavorevole ordinario, ai fini della classificazione dell'acqua di balneazione (all. IV punto 4 d.lgs. 116/08). Per ogni stagione balneare sarà possibile sostituire un solo campione per ciascuna acqua di balneazione, scartando quello con l'esito analitico peggiore (all. II d.lgs. 116/08 punto 2 lett. c) dei comma 2, 3 e 4).
   Nel caso questo ulteriore campione dovesse risultare sfavorevole, se ne dovrà dare immediata comunicazione al Comune interessato (e per conoscenza al Ministero della Salute ed alla regione Lazio) al fine dell'adozione dell'ordinanza di divieto di balneazione per tutta l'area di pertinenza del punto di monitoraggio e fino al successivo controllo ordinario.

4. In caso di **esito sfavorevole del controllo aggiuntivo**, occorrerà procedere ad ulteriori controlli, in giorni differenti e fino ad un massimo di tre, da effettuarsi nel più breve tempo possibile, prima del successivo controllo ordinario.

[Per le aree omogenee: in caso di esito sfavorevole di uno o più punti ricompresi nell'area stessa, rimarrà interdetta alla balneazione solo l'area di pertinenza di quel/quei punto/i facente parte della ex rete 470/82* interessato/i dal fenomeno inquinante. ARPA Lazio dovrà comunicare immediatamente al Sindaco competente (e per conoscenza al Ministero della Salute e alla Regione Lazio) gli estremi del tratto che rimarrà interdetto, per emettere una nuova ordinanza di limitazione del divieto].

- Al primo esito favorevole tali controlli aggiuntivi saranno sospesi; in tal caso ARPA Lazio dovrà darne immediata comunicazione al Comune interessato (e per conoscenza al Ministero della Salute e alla Regione Lazio) per l'adozione dell'ordinanza di revoca del divieto;
- Nel caso in cui l'esito analitico continui ad essere sfavorevole, il controllo successivo dovrà essere effettuato in corrispondenza della data di campionamento ordinario.

A seguito della delimitazione dell'area interdetta sarà necessario analizzare le cause del superamento del valore limite, al fine di rivedere l'accorpamento delle acque di balneazione e individuare adeguate misure di miglioramento.

I risultati ottenuti dai campionamenti aggiuntivi non rientrano nella serie dei dati utilizzati per la classificazione, ma devono essere comunque riportati con l'idonea codifica, nel Portale delle Acque di Balneazione.

Il prelievo che deve essere eseguito prima dell'inizio della stagione balneare è considerato, ai sensi del punto 1 dell'allegato IV al D.lgs. 116/2008, come un controllo AGGIUNTIVO per cui non è necessario che rispetti l'intervallo di 30 giorni con il primo campione della stagione balneare. Nei casi in cui questo campione aggiuntivo superi i valori limite indicati nell'allegato A del D.M. 30.03.2010, modificato dal D.M. del 19.04.2018, ne sarà data immediata comunicazione al Comune interessato (e per conoscenza al Ministero della Salute ed alla regione Lazio) ma non sarà necessario eseguire ulteriori controlli aggiuntivi fino al primo controllo ordinario previsto.

Ordinanze di divieto e di riapertura alla balneazione

ARPA Lazio in caso di esito analitico sfavorevole di un prelievo, deve darne comunicazione entro 48 ore dal campionamento o, comunque, tempestivamente, via PEC, al Sindaco competente per l'emissione dell'ordinanza di divieto alla balneazione e, per conoscenza, anche al Ministero della Salute e alla Regione Lazio.

ARPA Lazio in caso di esito favorevole del campione di controllo, deve darne comunicazione entro 48 ore dal campionamento o, comunque, tempestivamente, via PEC, al Sindaco competente per la revoca dell'ordinanza di divieto alla balneazione e, per conoscenza, anche al Ministero della Salute e alla Regione Lazio.

Il SINDACO territorialmente competente deve provvedere all'immediata emissione di ordinanza di divieto alla balneazione, entro 24 ore dalla comunicazione di ARPA Lazio dell'esito sfavorevole di un campione.

Il SINDACO territorialmente competente deve provvedere all'immediata emissione di ordinanza di revoca di divieto alla balneazione, entro 24 ore dalla comunicazione di ARPA Lazio dell'esito favorevole di un campione di controllo.

Il SINDACO trasmette al Ministero della Salute le ordinanze di divieto e di revoca del divieto di balneazione per via telematica tramite una specifica funzionalità del Portale Acque del Ministero come previsto dal D.M. 19.04.2018. Le suddette ordinanze dovranno essere trasmesse, per conoscenza, alla Regione tramite PEC.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 196

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, tra i capitoli di spesa U0000G11912, U0000G11933, U0000G13904 e U0000G13911, di cui al programma 02 della missione 05.

OGGETTO: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, tra i capitoli di spesa U0000G11912, U0000G11933, U0000G13904 e U0000G13911, di cui al programma 02 della missione 05".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla "Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi";

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la nota prot. n. 233388 dell’8 marzo 2022, con cui la Direzione regionale “Cultura e Lazio Creativo”, Area “Arti figurative, cinema e audiovisivo”, comunica che, al fine di trasferire le risorse a LAZIOcrea S.p.a. per lo svolgimento dell’iniziativa “La Città Incantata” – Meeting Internazionale di disegnatori dedicato al mondo dell’animazione e del fumetto, ai sensi di quanto previsto dal “Piano annuale degli interventi regionali per lo sviluppo del cinema e dell’audiovisivo 2022”, approvato con la D.G.R. n. 87/2022, è necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 150.000,00, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2022, tra i capitoli di spesa di cui al programma 02 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale” della missione 05 “Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”;

CONSIDERATO che, nell’ambito della citata nota prot. n. 233388 dell’8 marzo 2022, la Direzione regionale “Cultura e Lazio creativo”, Area “Arti figurative, cinema e audiovisivo”, ha rappresentato che:

- le risorse di cui trattasi, pari ad euro 150.000,00, per l’anno 2022, sono state già accantonate mediante la prenotazione n. 3659/2022, relativa alla deliberazione di Giunta regionale 1° marzo 2022, n. 87, concernente: “*Legge regionale 2 luglio 2020, n. 5 - Approvazione del Piano annuale degli interventi in materia di Cinema e Audiovisivo 2022*”;
- le motivazioni dinanzi addotte circa l’utilizzazione delle risorse pari ad euro 150.000,00, relative alla variazione di bilancio richiesta, sono le stesse di quelle relative alla prenotazione di impegno n. 3659/2022, di cui alla citata D.G.R. n. 87/2022 e, per tale motivo, la variazione di bilancio

medesima è necessaria, esclusivamente, per trasferire le risorse sui capitoli di spesa con adeguato piano dei conti finanziario fino al IV livello;
- la Direzione regionale "Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio", è autorizzata a cancellare d'ufficio la prenotazione n. 3659/2022, a valere sul capitolo di spesa U0000G13904, ed a riassumerla d'ufficio, dopo l'esecutività della variazione di bilancio stessa, sul capitolo dove verranno trasferite le risorse, indicando nell'oggetto della prenotazione anche il riferimento alla D.G.R. n. 87/2022;

CONSIDERATO necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 150.000,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, all'interno del programma 02 della missione 05, tra il capitolo di spesa U0000G13904, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02, in diminuzione ed il "derivato" capitolo di spesa di nuova istituzione U0000G13911, da iscriversi nel piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.03.01, in aumento;

CONSIDERATO che, ai fini della relativa gestione, il capitolo di spesa di nuova istituzione U0000G13911 è assegnato nella competenza della Direzione regionale "Cultura e Lazio Creativo";

VISTA la nota prot. n. 258730 del 15 marzo 2022, come integrata con successiva comunicazione dell'8 aprile 2022, con cui la Direzione regionale "Cultura e Lazio Creativo", Area "Arti figurative, cinema e audiovisivo", comunica che, al fine di trasferire le risorse a LAZIOcrea S.p.A. per il sostegno delle attività volte a promuovere il cinema e l'audiovisivo tramite mirate azioni di comunicazione e la partecipazione diretta della Regione ad eventi, festival e rassegne nazionali ed internazionali, ai sensi di quanto previsto dal "Piano annuale degli interventi regionali per lo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo 2022", approvato con la D.G.R. n. 87/2022, è necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 400.000,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, tra i capitoli di spesa di cui al programma 02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali";

CONSIDERATO che, nell'ambito della citata nota prot. n. 258730 del 15 marzo 2022, la Direzione regionale "Cultura e Lazio creativo", Area "Arti figurative, cinema e audiovisivo", ha rappresentato che:
- le risorse di cui trattasi, pari ad euro 400.000,00, per l'anno 2022, sono state già accantonate mediante la prenotazione n. 3661/2022, relativa alla deliberazione di Giunta regionale 1° marzo 2022, n. 87, concernente: "*Legge regionale 2 luglio 2020, n. 5 - Approvazione del Piano annuale degli interventi in materia di Cinema e Audiovisivo 2022*";
- le motivazioni dinanzi addotte circa l'utilizzazione delle risorse pari ad euro 400.000,00, relative alla variazione di bilancio richiesta, sono le stesse di quelle relative alla prenotazione di impegno n. 3661/2022, di cui alla citata D.G.R. n. 87/2022 e, per tale motivo, la variazione di bilancio

medesima è necessaria, esclusivamente, per trasferire le risorse sui capitoli di spesa con adeguato piano dei conti finanziario fino al IV livello;

- la Direzione regionale "Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio", è autorizzata a cancellare d'ufficio la prenotazione n. 3661/2022, a valere sul capitolo di spesa U0000G11933, ed a riassumerla d'ufficio, dopo l'esecutività della variazione di bilancio stessa, sul capitolo dove verranno trasferite le risorse, indicando nell'oggetto della prenotazione anche il riferimento alla D.G.R. n. 87/2022;

CONSIDERATO necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 400.000,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, all'interno del programma 02 della missione 05, tra il capitolo di spesa U0000G11933, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.03.02.02, in diminuzione, ed il capitolo di spesa U0000G11912, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.03.01, in aumento;

VISTO l'articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;

VISTO l'articolo 25, comma 2, lettera a), della l.r. n. 11/2020, che dispone l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti il documento tecnico, con riferimento ai diversi macroaggregati nell'ambito del medesimo programma di spesa;

VISTO l'articolo 25, comma 2, lettera b), della l.r. n. 11/2020, che dispone l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti il bilancio gestionale con riferimento ai capitoli di spesa appartenenti ai medesimi macroaggregati riguardanti anche i trasferimenti correnti;

VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

DATO ATTO che, in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni,

D E L I B E R A

1. ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettere a) e b), della l.r. n. 11/2020, di provvedere alle seguenti variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022:

SPESA

missione e programma
05.02

piano dei conti fin. fino al IV livello			
1.04.03.01			
cap.	*denominazione capitolo*	*comp. 2022*	*cassa 2022*
U0000G13911	**(nuova istituzione)** ARMO - FONDO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZI CULTURALI REGIONALI E DI VALORIZZAZIONE CULTURALE - PARTE CORRENTE (L.R. N. 24/2019) § TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE	+ € 150.000,00	+ € 150.000,00

piano dei conti fin. fino al IV livello			
1.04.03.01			
cap.	*denominazione capitolo*	*comp. 2022*	*cassa 2022*
U0000G11912	ARMO - SPESE RELATIVE ALLE ATTIVITA' CULTURALI E DELLO SPETTACOLO (PARTE CORRENTE) § TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE	+ € 400.000,00	+ € 400.000,00

piano dei conti fin. fino al IV livello			
1.04.01.02			
cap.	*denominazione capitolo*	*comp. 2022*	*cassa 2022*
U0000G13904	FONDO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZI CULTURALI REGIONALI E DI VALORIZZAZIONE CULTURALE - PARTE CORRENTE (L.R. N. 24/2019) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	- € 150.000,00	- € 150.000,00

piano dei conti fin. fino al IV livello			
1.03.02.02			
cap.	*denominazione capitolo*	*comp. 2022*	*cassa 2022*

U0000G11933	ARMO - SPESE RELATIVE ALLE ATTIVITA' CULTURALI E DELLO SPETTACOLO (PARTE CORRENTE) § ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	- € 400.000,00	- € 400.000,00

2. di assegnare, ai fini della relativa gestione, il capitolo di spesa di nuova istituzione U0000G13911 nella competenza della Direzione regionale “Cultura e Lazio Creativo”;

3. in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di dare atto che la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell’art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 197

Ricognizione delle garanzie prestate dalla Regione Lazio ai sensi dell'art. 62 comma 6 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal Decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

OGGETTO: Ricognizione delle garanzie prestate dalla Regione Lazio ai sensi dell'art. 62 comma 6 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal Decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Vicepresidente e Assessore alla "Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 993, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 18 gennaio 2022, n. 8, concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la circolare del Direttore generale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite indicazioni operative per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024;

VISTA la Legge Regionale 15 febbraio 1974, n. 13, che dispone la costituzione della società Fi.la.s S.p.A. - Finanziaria Laziale di Sviluppo;

VISTO l'art. 52 della Legge Regionale 22 maggio 1997 n. 11, che dispone la costituzione della società Unionfidi Lazio S.p.A., poi costituita in data 28 luglio 1998;

VISTO l'art. 24 della Legge Regionale 7 giugno 1999, n. 6, recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 1999 (art. 28 L.R. 11 aprile 1986, n. 17)" e delle controllate FI.LA.S. S.p.A., BIC Lazio S.p.A., Unionfidi Lazio S.p.A." che dispone la costituzione della società Sviluppo Lazio S.p.A. (ora Lazio Innova S.p.A.);

VISTO l'articolo 9 della legge regionale 27 febbraio 2004, n. 2, recante "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2004", che autorizza Sviluppo Lazio, nell'ambito delle iniziative a favore del sistema delle imprese del Lazio, a promuovere la costituzione o l'acquisizione di strumenti di natura bancaria, idonei ad assicurare la massima efficacia delle risorse regionali finalizzate alla prestazione di garanzie;

PRESO ATTO CHE, in attuazione del predetto articolo 9, Legge Regionale 27 febbraio 2004 n. 2, in data 9 febbraio 2005 è stata costituita la società Banca Impresa Lazio (di seguito "BIL");

VISTA la Legge Regionale n. 10 del 13 dicembre 2013 "Disposizioni in materia di riordino delle Società regionali operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale" dove è deliberata la fusione per incorporazione delle società Banca Impresa Lazio S.p.A., Unionfidi Lazio S.p.A. e Fi.la.s. S.p.A. in Sviluppo Lazio S.p.A., ora Lazio Innova S.p.A.;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 84 del 25 febbraio 2014, avente ad oggetto: "L.R. 13 dicembre 2013, n. 10. Riordino delle società regionali operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale. Cronoprogramma e modalità operative per il trasferimento a Sviluppo Lazio S.p.A. dei fondi speciali affidati in gestione alle società Unionfidi Lazio S.p. A. e Banca Impresa Lazio S.p.A.. Mandato a Sviluppo Lazio ad effettuare una verifica di fattibilità sulle modalità e le procedure per l'introduzione dello strumento della riassicurazione delle garanzie prestate dai Confidi.", con la quale si dispone tra l'altro che:

1. *"i fondi gestiti da BIL non operativi per la mancata attivazione degli stessi riconducibile all'assenza della sottoscrizione/rinnovo degli atti amministrativi con la Regione, quali:*
    a. *il Fondo di Garanzia per la monetizzazione dei crediti vantati verso la PA ex art. 10 L.R. 31/2008,*
    b. *il Fondo di Garanzia per le imprese beneficiarie dei finanziamenti europei ex art. 14 L.R. 31/2008,*

    non siano rifinanziati o riattivati in virtù di nuovi atti amministrativi/convenzioni, e che le eventuali risorse residue siano restituite alla Regione, ai sensi dell'art. 7 della l.r. 3/2010;
2. *i fondi gestiti da Unionfidi operativi afferenti a strumenti generici di rilascio di garanzie con disponibilità residue, quali:*
    a. *il Fondo di Garanzia Accesso al Credito PMI Lazio ex art. 52 della L.R. 11/97 (costituito ai sensi della modifica di cui all'art. 13 della L. R. 3/04), attualmente operativo;*
    b. *il Fondo di Garanzia Regione Lazio ex art. 52 della L.R. 11/97 costituito ai sensi della modifica di cui all'art. 60 della L. R. 9/05, attualmente operativo che viene utilizzato in complementarietà con il fondo di cui alla precedente lettera c.,*

    in virtù del processo di rivisitazione complessivo degli strumenti di accesso al credito, siano portate a chiusura secondo modalità e tempi che verranno definiti con successivi atti amministrativi e gli stessi non siano oggetto di rifinanziamento; nelle more Sviluppo Lazio opera senza soluzione di continuità;
3. *siano gestiti in continuità da Sviluppo Lazio S.p.A. i fondi operativi di garanzia dedicati, gestiti da Unionfidi Lazio, quali:*
    - *il Fondo di Garanzia per le Emergenze Occupazionali ex art. 59 della L.R. 26/07,*
    - *il Fondo speciale di Garanzia per la Casa ex art. 75 della L.R. 4/2006,*
    - *il Fondo di garanzia ex art. 54 della L.R. 4/2006 c.d. "Fondo Politiche Attive per il Lavoro",*
    - *il Fondo di garanzia c.d. "Fondo di garanzia per lo Spettacolo" ex art. 14, comma 11 della L.R. 28/06,*
4. *i Fondi affidati dalla Regione a Unionfidi Lazio non operativi quali:*
    - *il Fondo ex art. 52 versione originaria della L. R. 11/97 (che ha esaurito la propria operatività nel settembre 2004 a seguito della modifica di cui all'art. 21 della L.r. 29/2003 e che prestava garanzie sussidiarie),*
    - *il Fondo categorie sociali ex art. 54 della L. R. 04/06 c.d. "Fondo Anticipazioni crediti ASL",*
    - *il Fondo di cui all'art. 76 della L.R. 09/2005 destinato alle garanzie in favore del CAR e del MOF*

    non siano oggetto di rifinanziamento o di riattivazione in virtù di nuovi atti amministrativi/convenzioni, e che le eventuali risorse residue siano restituite alla Regione, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 3/2010";

CONSIDERATO CHE l'articolo unico della Legge Regionale 2 novembre 1984, n. 70, ora abrogato dal numero 38 dell'allegato F alla legge regionale 20 giugno 2017, n. 6, autorizzava la Regione Lazio alla concessione di garanzie fidejussorie sussidiarie nei confronti delle obbligazioni finanziarie assunte dalla FILAS S.p.A. (Finanziaria Laziale di Sviluppo) per il mantenimento dell'occupazione delle aziende in crisi;

CONSIDERATO CHE, relativamente alle garanzie rilasciate per le I.A.C.P. Roma (art. 3 L.R. 18/03/1994, n.4), con DGR 1768/02 sono state definite le modalità di rimborso del debito dello IACP nei confronti della Banca di Roma, senza necessità di escussione della garanzia;

CONSIDERATO CHE l'art. 46 della Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25 (ora abrogato con Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11) disciplinava contabilmente le garanzie prestate dalla Regione;

VISTO l'art. 11 comma 5 lettera f) del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 che, nell'ambito della predisposizione della nota integrativa allegata al bilancio di previsione, include l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

PRESO ATTO C HE, per effetto delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, il tema delle garanzie assume un ruolo rilevante ai fini della determinazione della capacità di indebitamento delle Regioni ai sensi dell'art. 62 del citato Decreto 118; in particolare, secondo quanto previsto dall'art. 62, comma 6, "concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito";

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta regionale:

i) 27 ottobre 2016, n. 642;
ii) 24 aprile 2018, n. 193;
iii) 22 ottobre 2019, n. 763;

con le quali è stato preso atto dell'attività effettuata da Lazio Innova S.p.A relativa alla ricognizione e all'aggiornamento delle garanzie prestate dalla Regione Lazio ai sensi dell'art. 46 della Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 5;

VISTA la nota prot. n. 001400 del 5 aprile 2022 con la quale Lazio Innova S.p.A., all'esito delle ordinarie attività di ricognizione poste in essere, ha comunicato alla Regione il valore aggiornato delle garanzie rilasciate e, corrispondentemente, il relativo valore delle disponibilità monetarie;

PRESO ATTO CHE dal summenzionato lavoro di ricognizione ed aggiornamento è emerso quanto segue:

a) il Fondo di Garanzia per l'accesso al credito delle PMI del Lazio (ex art. 60 della L.R. 17 febbraio 2005, n. 9) risulta attivo con garanzie in essere pari a 520.000 euro;
b) il Fondo di garanzia imprese (ex art. 13 della L.R. 6 febbraio 2003, n. 3) risulta attivo con garanzie in essere pari a 16,3 milioni di euro;
c) il Fondo di garanzia per le categorie sociali (ex art. 54 della L.R. 28 aprile 2006, n. 4) non risulta più operativo;
d) il Fondo di Garanzia per le Emergenze Occupazionali (ex art. 59 della L.R. 28 dicembre 2007, n. 26) non risulta più operativo;

PRESO ATTO ALTRESI' CHE a fronte delle garanzie in essere sui fondi di cui alle lettere a), e b) del punto precedente, risultano disponibilità liquide a copertura per un importo pari a 16.820.000,00 euro;

RITENUTO OPPORTUNO richiedere a Lazio Innova S.p.A., ai sensi dell'art. 62, comma 6 del D.Lgs. 118/2011, di riversare entro il termine dell'esercizio 2022 in favore di Regione Lazio le disponibilità liquide accantonate a copertura delle garanzie prestate e giacenti presso i conti correnti all'uopo accesi da Lazio Innova S.p.A. (già Unionfidi S.p.A.) riferiti alle garanzie, prevedendo al contempo che, in caso di escussioni delle garanzie prestate a valere sui Fondi succitati, la Regione provvederà a trasferire a Lazio Innova S.p.A., per gli adempimenti conseguenti, le risorse liquide necessarie;

PRESO ATTO che la presente deliberazione non comporta nuovi oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni richiamate in premessa, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione:

1. di prendere atto dell'attività di ricognizione delle garanzie prestate dalla Regione le cui risultanze richiamate in premessa sono riportate nella citata nota di Lazio Innova S,pA. prot. n. 001400 del 5 aprile 2022 e conseguentemente di:
   a) prendere atto della conclusa operatività del Fondo di Garanzia per le categorie sociali (ex art. 54 della L.R. 28 aprile 2006, n. 4);
   b) prendere atto della conclusa operatività del Fondo di Garanzia per le Emergenze Occupazionali (ex art. 59 della L.R. 28 dicembre 2007, n. 26);

2. di richiedere a Lazio Innova S.p.A., ai sensi dell'art. 62, comma 6 del D.Lgs. 118/2011, di riversare entro il termine dell'esercizio 2022 in favore di Regione Lazio le disponibilità liquide accantonate a copertura delle garanzie prestate e giacenti presso

i conti correnti all'uopo accesi da Lazio Innova S.p.A. (già Unionfidi S.p.A.) riferiti alle garanzie richiamate in premessa;

3. di autorizzare Lazio Innova S.p.A. ad operare senza soluzione di continuità, solo al fine di concludere i programmi avviati con le fidejussioni che costituiscono parte dei seguenti Fondi affidati dalla Regione Lazio a Lazio Innova S.p.A. fino a concorrenza massima degli importi di seguito indicati:

   i) Fondo di Garanzia per l'accesso al credito delle PMI del Lazio (ex art. 60 della L.R. 17 febbraio 2005, n. 9) per un importo pari a 520.000 euro;

   ii) Fondo di garanzia imprese (ex art. 13 della L.R. 6 febbraio 2003, n. 3) per un importo pari a 16,3 milioni di euro;

4. di procedere, contestualmente, all'aggiornamento del valore delle garanzie prestate dalla Regione, come da seguente elenco:

ELENCO

Garanzie prestate dalla Regione a favore di enti e di altri soggetti (valori espressi in euro)

LAZIO INNOVA - (ex UNIONFIDI) (L.R. n. 09/05 art. 60) - Fondo di garanzia per l'accesso al credito PMI Lazio	520.000,00
LAZIO INNOVA - (ex UNIONFIDI) (L.R. n. 3/03 art. 13) - Fondo di garanzia imprese	16.300.000,00
Totale	**16.820.000,00**

5. di prevedere che, in caso di escussioni delle garanzie prestate a valere sui Fondi di cui al punto 4), la Regione provvederà a trasferire a Lazio Innova S.p.A., per gli adempimenti conseguenti, le risorse liquide necessarie.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 198

Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio (Delibera CIPESS n.29 del 29 aprile 2021 recante "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio") - Modifica della DGR n.799/2021 - Approvazione della nuova proposta di riprogrammazione delle linee di attività della sezione ordinaria e delle sezioni speciali 1 e 2 da sottoporre al Comitato di Sorveglianza e all'approvazione della Cabina di Regia, ai sensi della Delibera CIPESS n.2/2021.

Oggetto: Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio (Delibera CIPESS n.29 del 29 aprile 2021 recante "*Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio")* – Modifica della DGR n.799/2021 - Approvazione della nuova proposta di riprogrammazione delle linee di attività della sezione ordinaria e delle sezioni speciali 1 e 2 da sottoporre al Comitato di Sorveglianza e all'approvazione della Cabina di Regia, ai sensi della Delibera CIPESS n.2/2021.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2022, n. 8 concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11".

VISTA la nota del Direttore Generale prot. n.262407 del 16 marzo 2022 con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n.656 del 9 novembre 2018 con la quale è stato approvato il Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018 per gli anni 2018-2023;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 avente ad oggetto "Un nuovo orizzonte del progresso socio-economico – linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027";

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2020, n.14, con la quale è stato approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2021 – anni 2021-2023;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.170 del 30/03/2021 recante "Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) "Lazio, regione partecipata e sostenibile";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 2021, n. 327, concernente "Programmazione regionale unitaria 2021-2027 - Programma di governo per l'XI legislatura. Approvazione dell"Aggiornamento 2021 al Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018-2023"

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n.34 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", come modificato dal comma 309 della legge 27 dicembre 2019, n.160, e da ultimo dall'articolo 41, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e in particolare l'articolo 44 che prevede, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, la riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni amministrazione denominato "*Piano Sviluppo e Coesione*" con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

VISTI altresì i principi di *governance* e di gestione del Piano Sviluppo e Coesione stabiliti nel citato articolo 44, commi 2, 2-bis, 3, 4 e 5, del decreto-legge n. 34 del 2019;

CONSIDERATO CHE:

- il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (cosiddetto Decreto Rilancio), convertito con legge 17 luglio 2020, n.77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", agli articoli 241 e 242 ha indicato specifiche norme per il contributo del Fondo Sviluppo e Coesione e dei Fondi Strutturali al contrasto dell'emergenza COVID-19, volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020;
- le misure per fronteggiare la crisi, finanziate con le risorse FSC e con le riprogrammazioni dei fondi strutturali, sono contenute nell'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", sottoscritto in data 2 luglio 2020 tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio, a seguito del quale sono state finanziati interventi finalizzati a fare fronte alle urgenti spese di carattere sanitario e alle difficoltà economico-occupazionali e sociali del Lazio;
- successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo, è stata emanata la Delibera CIPE n.38 del 28 luglio 2020 che ha stabilito la riprogrammazione e nuova assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 a favore della Regione Lazio, approvando anche il profilo finanziario annuale della spesa, nel rispetto delle disposizioni di cui al citato decreto-legge 19 maggio 2020, n.34;

VISTO il decreto-legge 14 ottobre 2019, n.111, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019 n.141, e, in particolare, l'articolo 1-bis, che al fine di rafforzare il coordinamento delle politiche pubbliche in materia di sviluppo sostenibile, ha stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) assuma la denominazione di Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS);

VISTA la delibera CIPESS 15 dicembre 2020, n.79, recante "Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)";

VISTA la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.2, pubblicata nella G.U. n. 142 del 16 giugno 2021, recante "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione" e, in particolare, il punto 3 delle "Disposizioni generali" di cui alla lett. A., il quale prevede che, per ciascun Piano, a seguito della prima approvazione, l'Amministrazione titolare identifichi una "Autorità responsabile del PSC" e che, in ragione della dimensione e articolazione del Piano, possa identificare anche un organismo di certificazione, quale autorità abilitata a richiedere trasferimenti di risorse del FSC per anticipazioni e pagamenti ai beneficiari;

VISTA la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.29, pubblicata nella G.U. n. 198 del 19 agosto 2021, recante "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio", di cui si riporta la provenienza contabile delle risorse:

- ✓ FSC 2000-2006 per 589,76 milioni di euro, di cui:
  - o 511,17 milioni di euro, di risorse confermate per l'Intesa Lazio;
  - o 18,74 milioni di euro, riferibili alla quota di finanziamento con risorse dell'Intesa Lazio già riassegnate per l'attuazione della SNAI Strategia Nazionale Aree Interne della Regione Lazio;
  - o 59,85 milioni di euro, costituenti le risorse riprogrammabili dell'Intesa Lazio a esito valutazione ex art.44 e assegnate in sezioni speciali ex art. 241 e 242;
- ✓ FSC 2014-2020 per 689,23 milioni di euro, di cui:
  - o 102,90 milioni di euro, di risorse confermate del Patto per lo Sviluppo del Lazio;
  - o 1,19 milioni di euro, costituenti le risorse riprogrammabili del Patto per lo Sviluppo del Lazio a esito valutazione ex art.44 e assegnate in sezioni speciali ex art. 241 e 242
  - o 585,14 milioni di euro, risorse di nuova assegnazione (Del. CIPE 38/2020);

CONSIDERATO che il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio in prima approvazione è articolato, come di seguito indicato, in una sezione ordinaria, per un valore di 632,81 milioni di euro e in due sezioni speciali per un valore complessivo di 646,18 milioni di euro;

- ✓ Sezione ordinaria, per un valore di 632,81 milioni di euro:
  - o 511,17 milioni di euro, di risorse confermate dell'Intesa Lazio, di cui:
    - 508,55 milioni di euro, assegnati a interventi ultimati o ancora in corso di realizzazione;
    - 2,62 milioni di euro, relativi a una quota parte di finanziamento con risorse FSC 2000-2006 a titolarità delle Amministrazioni Centrali, per il Contratto d'Area Montalto di Castro-Tarquinia (di cui alla Delibera CIPE 138/2000);
  - o 102,90 milioni di euro, di risorse confermate del Patto per lo Sviluppo del Lazio;
  - o 18,74 milioni di euro, riferibili alla quota di finanziamento con risorse dell'Intesa Lazio già riassegnate per l'attuazione della SNAI Strategia Nazionale Aree Interne della Regione Lazio;
- ✓ Sezioni speciali, per un valore complessivo di 646,18 milioni di euro:
  - o Sezione speciale 1 - Risorse FSC per contrasto effetti COVID:
    - ▪ 156,28 milioni di euro di nuovi interventi Piano FSC;
  - o Sezione speciale 2 - Risorse FSC per copertura interventi ex fondi strutturali 2014-2020 per un totale di 489,90 milioni di euro di cui:
    - ▪ 273,29 milioni di euro, di interventi ex POR FESR 2014-2020;
    - ▪ 216,61 milioni di euro, di interventi ex POR FSE 2014-2020;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.603 del 28/9/2021 recante "Attuazione deliberazioni CIPESS n.2 del 29 aprile 2021 'Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione' e n.29 del 29 aprile 2021 'Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio' - Nomina dell'Autorità Responsabile e dell'Autorità di Certificazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, e istituzione del Comitato di Sorveglianza";

CONSIDERATO che con la suddetta deliberazione si è provveduto, ai sensi dell'art.3 della Delibera CIPESS n.2/2021, alla nomina delle seguenti figure:

- ✓ Autorità Responsabile del PSC (AR), nella persona del dirigente pro-tempore dell'Area Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria, arch. Luca Colosimo;
- ✓ Autorità di Certificazione del PSC (AC), nella persona del direttore pro-tempore della Direzione Regionale Programmazione Economica, Dr. Paolo Iannini;

CONSIDERATO altresì che con la DGR n.603/2021 si è provveduto, ai sensi dell'art.4 della Delibera CIPESS n.2/2021 e dell'art. 2, punto 2.2, della Delibera CIPESS n.29/2021, all'istituzione del Comitato di Sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Lazio;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n.799 del 23/11/2021 avente ad oggetto "Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio (Delibera CIPESS n.29 del 29 aprile 2021 recante 'Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio') - Approvazione della proposta di riprogrammazione delle linee di attività della sezione ordinaria e delle sezioni speciali 1 e 2 da sottoporre al Comitato di Sorveglianza e all'approvazione della Cabina di Regia, ai sensi della Delibera CIPESS n.2/2021";

VISTO il verbale della seduta insediativa del Comitato di Sorveglianza del 6 dicembre 2021, con il quale è stata approvata la proposta di rimodulazione degli interventi di cui alla DGR n.799/2021;

CONSIDERATO che con nota n.16744 del 10/1/2022 la Direzione Regionale Programmazione Economica ha trasmesso la proposta di riprogrammazione al Dipartimento per le Politiche di Coesione, per l'inoltro alla Cabina di Regia, come previsto dalla Delibera CIPESS n.2/2021;

VISTA la Determinazione del Direttore della Direzione Programmazione Economica n.G00513 del 21 gennaio 2022 recante "Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, di cui alla Delibera CIPESS n.29 del 29 aprile 2021. Approvazione del quadro degli interventi confluiti nella Sezione Speciale 2 del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio e disposizioni operative per la gestione degli interventi provenienti dall'ex Intesa Lazio e degli interventi finanziati con risorse SNAI, a valere sul Fondi di Rotazione di cui alla legge n.183/1987, a favore delle aree interne del Lazio" con la quale è stato approvato elenco degli interventi afferenti alla Sezione Speciale 2 del PSC Lazio;

VISTO l'Atto di organizzazione del Direttore della Direzione Programmazione Economica n. G00636 del 25 gennaio 2022 con il quale è stata approvata la governance degli interventi delle Aree Interne del Lazio, compresi quelli finanziati con risorse FSC;

VISTO l'Atto di organizzazione del Direttore della Direzione Programmazione Economica n.G00732 del 27 gennaio 2022 con il quale è stata approvata la governance degli interventi del PSC Lazio, ad esclusione di quelli finanziati nell'ambito della programmazione delle Aree Interne del Lazio;

PRESO ATTO che nel periodo successivo alla Seduta del Comitato di Sorveglianza del 6 dicembre 2021 l'Autorità responsabile del PSC Lazio ha condotto approfondimenti sullo stato di attuazione dei progetti inseriti nel piano, attraverso verifiche puntuali con le direzioni responsabili delle singole linee di intervento, individuate negli Atti di organizzazione n.G00636/2022 e n.G00732/2022, e ha avviato una interlocuzione con il Dipartimento per la Coesione Territoriale in merito alla prosecuzione dell'iter di approvazione delle proposte di modifica presso la Cabina di Regìa FSC;

PRESO ATTO che da tali attività è scaturita la necessità di introdurre ulteriori integrazioni e rimodulazioni del PSC Lazio rispetto alla struttura del piano approvata con DGR n.799/2021 e successivamente oggetto di parere favorevole da parte del Comitato di Sorveglianza nella seduta del 6 dicembre 2021;

PRESO ATTO che la ricognizione degli interventi della Sezione Ordinaria del PSC ha condotto a una possibile riprogrammazione delle risorse, per un ammontare complessivo di risorse FSC pari ad € 29.782.387,66, come di seguito riportato:

a) proposta di esclusione dal PSC, per accertata difficoltà nell'avvio delle attività, di due interventi ex Intesa Lazio riferiti alla "Realizzazione isole ecologiche per rifiuti agricoli nel Comune di Tivoli" (codice locale progetto LAZBS31) per € 103.291,38 e alla "Realizzazione isole ecologiche per rifiuti agricoli nel Comune di Viterbo" (codice locale progetto LAZBS32) per € 103.291,38, per un ammontare complessivo di risorse FSC pari € 206.582,76, evidenziata dalla competente Direzione Ciclo dei Rifiuti via email il 6 aprile 2022;
b) ridefinizione, a seguito di accertamenti sui sistemi di monitoraggio, dell'importo delle economie derivanti da un intervento ex Intesa Lazio (LAZBV03) per complessive risorse FSC pari ad € 10.267,22;

c) proposta di esclusione dal PSC, per accertata difficoltà nell'avvio delle attività segnalate dalla competente Direzione Infrastrutture e Mobilità con nota prot. 17632 del 10/01/2022, dell'intervento ex Intesa Lazio relativo all'intervento stradale APQ 4 (codice locale progetto LAZRX04) - "Collegamento Canepina Vallerano con la Orte Civitavecchia", per un importo FSC di € 5.263.198,45;
d) proposta di esclusione dal PSC, per l'impossibilità di giungere al perfezionamento dell'obbligazione giuridicamente vincolante (OGV) nei termini previsti dal PSC Lazio per la Sezione Ordinaria (31/12/2022), di n.12 interventi inerenti alla realizzazione di isole ecologiche nel comune di Roma ex Patto Lazio (IRLAZ017), per un importo complessivo di € 2.400.000,00, come da relazione del Comune di Roma prot. QL 20021 del 17/03/2022 (ns. prot. 273529 del 18/03/2022);
e) proposta di esclusione dal PSC, per accertate difficoltà nella certificazione della spesa emerse nelle fasi di ricognizione degli interventi condotte dalle direzioni competenti, di due interventi ex Patto Lazio (IRLAZ016) relativi ai lavori di completamento e messa a norma depuratore Comunale di Roccagiovine (codice locale progetto 7LA14002NP000000005) e alle opere di ammodernamento impianto di depurazione e completamento rete fognante nei comuni di Arcinazzo Romano, Piglio e Trevi nel Lazio - Consorzio Co.R.EC.ALT (codice locale progetto 7LA14002NP000000011), per un ammontare complessivo di risorse FSC pari a € 1.490.000,00 evidenziata dalla competente Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo via email il 7 aprile 2022;
f) proposta di esclusione dal PSC, per accertate difficoltà nella certificazione della spesa emerse nelle fasi di ricognizione degli interventi condotte dalle direzioni competenti, di quattro interventi ex Patto Lazio (IRLAZ016) relativi alla realizzazione e potenziamento del sistema idrico del comprensorio di Osteria Nuova (codice locale progetto 7LA14002NP000000017), all'adeguamento ed ampliamento dell'impianto di depurazione in loc. Pantani con adeguamento dello schema di collettamento fognario (codice locale progetto 7LA14002NP000000016), all'adeguamento dello schema di adduzione fognario agli I.D. del territorio - Case Scibba, Case Scaccia, località Castello, Crocefisso ecc. (codice locale progetto 7LA14002NP000000015) e agli interventi di potabilizzazione delle acque nell'ambito territoriale ottimale n.1 – Viterbo (codice locale progetto 7LA14002NP000000001), per un ammontare complessivo di risorse FSC pari a € 1.245.308,87, evidenziata dalla competente Direzione Lavori pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo via email il 7 aprile 2022;
g) proposta di esclusione dal PSC, per l'impossibilità di giungere al perfezionamento dell'obbligazione giuridicamente vincolante (OGV) nei termini previsti dal PSC Lazio per la Sezione Ordinaria (31/12/2022), del Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale per un importo complessivo di € 15.772.934,48, come comunicato dalla Direzione per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca con nota prot. n. 0351414 dell' 8 aprile 2022;
h) ridefinizione, a seguito di accertamenti sui sistemi di monitoraggio, dell'importo delle economie e delle somme da riallocare derivanti da due interventi ex Intesa Lazio (codici locali progetto LAZII2 e LAZCA01.10) per complessive risorse FSC di € 3.393.711,11;
i) ridefinizione, a seguito di accertamenti sui sistemi di monitoraggio, delle somme non ancora finalizzate relativamente alla Strategia Nazionale per le Aree Interne della Regione Lazio per un ammontare totale di € 384,77;

CONSIDERATO che l'importo di risorse FSC pari ad € 29.782.387,66 può essere oggetto di riprogrammazione secondo la seguente proposta:

1) inserimento nel PSC Lazio dell'intervento "Lavori di realizzazione delle adduttrici, delle reti fognarie e della razionalizzazione della depurazione per il risanamento igienico-sanitario del Comprensorio dei Castelli Romani Comuni di Rocca Priora, Palestrina, San Cesareo, Rocca di Papa, Montecompatri, Grottaferrata e Marino", già finanziato con fondi regionali, soggetto attuatore Regione Lazio, da cofinanziare per un importo complessivo di risorse FSC pari ad € 21.454.378,61;
2) inserimento nel PSC Lazio dell'Intervento di messa in sicurezza e ristrutturazione dell'ex Orfanotrofio Rodilossi (Alatri), soggetto attuatore ASP Frosinone, per un importo complessivo di risorse FSC pari ad € 2.500.000,00;
3) inserimento nel PSC dell'intervento di "Ristrutturazione di Palazzo Stampa ad Alatri", soggetto attuatore ASP Frosinone, per un importo complessivo di risorse FSC pari ad € 500.000,00;

4) inserimento nel PSC dell'intervento di "Realizzazione di residenze e servizi correlati per gli studenti dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza", presso l'area dello "SDO di Pietralata" (legge 338/2000 – cod. miur e1s4ft3/01), soggetto attuatore DiSCo, per complessive risorse FSC pari a € 4.400.000,00;
5) incremento del finanziamento dell'Assistenza Tecnica PSC per € 480.433,20;
6) incremento del finanziamento di tre interventi ex Patto Lazio (IRLAZ016) relativi alla Realizzazione e potenziamento del sistema idrico (codici sistema locale 7LA14002NP000000006, 7LA14002NP000000009 e 7LA14002NP000000012), in sostituzione di risorse regionali, per un totale di € 327.518,18;
7) incremento del finanziamento di due interventi ex Patto Lazio (IRLAZ049) relativi al "Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica" (codici sistema locale 7LA15046NP000000096 e 7LA15046NP000000103), in sostituzione di risorse regionali, per un totale di € 120.057,67;

CONSIDERATO che nella documentazione relativa ai quadri finanziari del PSC Lazio presentata ed approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 6 dicembre 2021 era riportata alla Sezione Speciale 2 la somma di € 233.072.339,00 contraddistinta dalla dicitura "Assegnazione temporanea a fronte della certificazione della spesa anticipata a carico dello Stato e destinata a confluire nel POC ad avvenuta verifica dei rientri dalla Commissione Europea" (Prospetti 3 e 4 del piano finanziario di cui all'allegato 2 della delibera CIPESS n.2/2021);

CONSIDERATO che alle somme di cui sopra, provenienti dal POR FSE 2014-20 (n.37 interventi per € 193.608.186,45) e dal POR FESR 2014-20 (n.2 interventi per € 39.464.152,55), non sono stati associati Area Tematica e Settore di Intervento;

CONSIDERATO che, in sede di successivi incontri con il Dipartimento per la Coesione Territoriale e le strutture dell'Amministrazione centrale ad esso collegate è emerso che, per consentire l'approvazione definitiva del PSC Lazio da parte della Cabina di Regìa, si rende necessario aggiornare i quadri finanziari del PSC nella parte relativa alla Sezione speciale 2 introducendo, in luogo dell'unica misura sinteticamente indicata come "Assegnazione temporanea a fronte della certificazione della spesa anticipata a carico dello Stato e destinata a confluire nel POC ad avvenuta verifica dei rientri dalla Commissione Europea", l'elenco degli interventi che concorrono a determinare l'importo di € 233.072.339,00, assegnando contemporaneamente ciascun intervento ad una determinata Area Tematica e Settore di Intervento, di cui alla Delibera CIPESS n.2/2021;

VISTA la delibera CIPESS n.79 del 22 dicembre 2021, pubblicata in gazzetta Ufficiale il 26 marzo 2022 e recante "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)",

CONSIDERATO che con la citata delibera sono state assegnate alla Regione Lazio risorse FSC 2021-2027 per complessivi € 192.241.643,59, per il finanziamento di settantasei interventi;

PRESO ATTO della nota regionale prot. n.0378283 del 15/04/2022 con la quale il Direttore della Programmazione Economica e l'Autorità Responsabile del PSC Lazio hanno chiesto al Dipartimento per le Politiche di Coesione, non essendo possibile seguire la procedura prevista dalla Delibera CIPESS n.2/2021, di voler indicare le procedure per la riprogrammazione delle risorse di cui all'Anticipazione FSC 2021-2027 per € 50.000.000,00 già assegnate all'intervento "Fondo di Fondi FARE Lazio", CUP F87H21007080009 e da riassegnare, per l'importo di € 49.971.044,94 all'intervento di "Realizzazione di nuove infrastrutture e manutenzioni straordinarie nelle aree del Consorzio Industriale del Lazio", articolato in quaranta interventi puntuali localizzati in trentotto comuni,

RITENUTO pertanto necessario, sulla base di quanto sopra indicato e delle indicazioni fornite dal Dipartimento per la Coesione Territoriale, procedere ad approvare, a modifica e integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n.799/2021, una nuova proposta di riprogrammazione del PSC Lazio;

CONSIDERATO che l'Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, di cui alla citata DGR n.603/2021, ha provveduto a verificare la classificazione dei progetti nelle aree tematiche indicate nella Delibera CIPESS n.29/2021 e a controllare i corrispondenti importi finanziari;

CONSIDERATO altresì che, fermo restando le competenze delle amministrazioni responsabili, il Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 44, comma 3, del citato decreto-legge n. 34 del 2019, provvede ad esaminare le eventuali proposte di modifica al piano (articolo 4 del punto A "Disposizioni Generali") e approva le "proposte di modifica sostanziale inerenti alla sostituzione di interventi/progetti già compresi e finanziati nel piano" (articolo 5 del punto A "Disposizioni Generali");

CONSIDERATO che occorre procedere a sottoporre al Comitato di Sorveglianza e successivamente all'approvazione della Cabina di Regia, ai sensi della Delibera CIPESS n.2/2021, la proposta di riprogrammazione del PSC Lazio;

VISTI i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che costituiscono la nuova proposta di riprogrammazione del PSC Lazio da sottoporre al Comitato di Sorveglianza:

A. Quadri di confronto con la nuova proposta di riprogrammazione del PSC Lazio
   - A1. Quadro di confronto generale - Analisi finanziaria
   - A2. PSC Lazio-Sezione Ordinaria - Riprogrammazione interventi
   - A3. PSC Lazio – Sezione Ordinaria – Quadro di confronto tra Delibera CIPESS n.29/2021 e Comitato di Sorveglianza del 6-12-2021 (c.d. Ex ANTE) – Articolazione Tematica
   - A4. PSC Lazio – Sezione Ordinaria – Quadro di confronto tra Comitato di Sorveglianza del 6-12-2021 (c.d. Ex ANTE) e Riprogrammazione (c.d. Ex POST) – Articolazione Tematica

B. Analisi degli interventi per Area Tematica e Settori di Intervento, e Piano Finanziario
   - B1. PSC Lazio - Aree Tematiche – Comitato di Sorveglianza del 6-12-2021 Integrato (c.d. Ex ANTE)
   - B2. PSC Lazio - Aree Tematiche e Piano Finanziario - Riprogrammazione (c.d. Ex POST)

C. Nuova Riprogrammazione – Elenco interventi (c.d. Ex POST)
   - C1. Ex Post Sintesi Generale
   - C2. Ex Post Sezione Ordinaria – Interventi Ex Intesa Lazio
   - C3. Ex Post Sezione Ordinaria – Interventi Ex Patto Lazio
   - C4. Ex Post Sezione Ordinaria – Interventi SNAI
   - C5. Ex Post Sezione Ordinaria – Nuovi Interventi
   - C6. Ex Post Sezione Ordinaria – Assistenza tecnica
   - C7. Ex Post Sezione Speciale 1 – Interventi Risorse Aggiuntive
   - C8. Ex Post Sezione Speciale 2 – Interventi Ex POR FESR
   - C9. Ex Post Sezione Speciale 2 – Interventi Ex POR FSE

RITENUTO OPPORTUNO procedere all'approvazione della nuova proposta di riprogrammazione delle linee di attività della Sezione Ordinaria e delle Sezioni Speciali 1 e 2 del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio;

RITENUTO altresì di autorizzare il Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica e l'Autorità Responsabile del PSC Lazio ad effettuare le necessarie modifiche e/o integrazioni alla proposta di riprogrammazione, in esito alle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza;

RITENUTO infine di autorizzare il Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica e l'Autorità Responsabile del PSC Lazio, in presenza di criticità di attuazione di singole operazioni, ad effettuare le modifiche del quadro degli interventi del PSC Lazio, per un importo finanziario non superiore al 5% del valore di riferimento complessivo del Piano e non superiore al valore del 10% di ciascuna Area Tematica cui

sono sottratte risorse, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, in analogia a quanto previsto nell'articolo 4, punto A. Disposizioni generali della Delibera CIPESS n.2/2021;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono qui integralmente riportate

1. di approvare, a modifica della DGR n.799/2021, la nuova proposta di riprogrammazione delle linee di attività della Sezione Ordinaria e delle Sezioni Speciali 1 e 2 del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, che sarà sottoposta al Comitato di Sorveglianza e successivamente trasmessa alla Cabina di Regia per l'approvazione finale, articolata nei seguenti allegati:

   A. Quadri di confronto con la nuova proposta di riprogrammazione del PSC Lazio
      - A1. Quadro di confronto generale - Analisi finanziaria
      - A2. PSC Lazio-Sezione Ordinaria - Riprogrammazione interventi
      - A3. PSC Lazio – Sezione Ordinaria – Quadro di confronto tra Delibera CIPESS n.29/2021 e Comitato di Sorveglianza del 6-12-2021 (c.d. Ex ANTE) – Articolazione Tematica
      - A4. PSC Lazio – Sezione Ordinaria – Quadro di confronto tra Comitato di Sorveglianza del 6-12-2021 (c.d. Ex ANTE) e Riprogrammazione (c.d. Ex POST) – Articolazione Tematica

   B. Analisi degli interventi per Area Tematica e Settori di Intervento, e Piano Finanziario
      - B1. PSC Lazio - Aree Tematiche – Comitato di Sorveglianza del 6-12-2021 Integrato (c.d. Ex ANTE)
      - B2. PSC Lazio - Aree Tematiche e Piano Finanziario - Riprogrammazione (c.d. Ex POST)

   C. Nuova Riprogrammazione – Elenco interventi (c.d. Ex POST)
      - C1. Ex Post Sintesi Generale
      - C2. Ex Post Sezione Ordinaria – Interventi Ex Intesa Lazio
      - C3. Ex Post Sezione Ordinaria – Interventi Ex Patto Lazio
      - C4. Ex Post Sezione Ordinaria – Interventi SNAI
      - C5. Ex Post Sezione Ordinaria – Nuovi Interventi
      - C6. Ex Post Sezione Ordinaria – Assistenza tecnica
      - C7. Ex Post Sezione Speciale 1 – Interventi Risorse Aggiuntive
      - C8. Ex Post Sezione Speciale 2 – Interventi Ex POR FESR
      - C9. Ex Post Sezione Speciale 2 – Interventi Ex POR FSE

2. di stabilire che il Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica provveda a presentare al Comitato di Sorveglianza, in qualità di Presidente dello stesso, la proposta di riprogrammazione delle linee di intervento della Sezione Ordinaria e delle Sezioni Speciali 1 e 2 del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, elaborata dall'Autorità Responsabile del PSC Lazio di cui al punto 1;

3. di stabilire altresì che l'Autorità Responsabile del PSC Lazio proceda alla pubblicazione sul sito web del Piano Sviluppo e Coesione la presente proposta di riprogrammazione, al fine di darne massima diffusione;

4. di autorizzare il Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica e all'Autorità Responsabile del PSC Lazio ad effettuare le necessarie modiche e/o integrazioni alla proposta di riprogrammazione, in esito alle decisioni assunte nella seduta insediativa del Comitato di Sorveglianza;

5. di autorizzare il Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica e l'Autorità Responsabile del PSC Lazio, in presenza di criticità di attuazione di singole operazioni, ad effettuare le modifiche del quadro degli interventi del PSC Lazio, per un importo finanziario non superiore al 5% del valore di riferimento complessivo del Piano e non superiore al valore del 10% di ciascuna Area Tematica cui sono sottratte risorse, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, in analogia a quanto previsto nell'articolo 4, punto A. Disposizioni generali della Delibera CIPESS n.2/2021.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Allegato A1. QUADRO DI CONFRONTO
Analisi Finanziaria

			Quadro approvato in CdS del 6 dicembre 2021				Quadro approvato in CdS del 6 dicembre 2021 + integrazioni SITUAZIONE Ex-ANTE				Proposta di riprogramazione SITUAZIONE Ex-POST				Quadro di confronto Ex ANTE - Ex POST			
			Nuove economie	Risorse da riallocare	Risorse FSC Nette allocate	Totale	Nuove economie	Risorse da riallocare	Risorse FSC Nette allocate	Totale	Nuove economie	Risorse da riallocare	Risorse FSC Nette allocate	Totale	Nuove economie	Risorse da riallocare	Risorse FSC Nette allocate	Totale
SEZIONE ORDINARIA	A. EX INTESA LAZIO	Totale generale	772.139,11	2.621.572,00	507.075.311,92	510.469.023,03	782.406,33	8.091.353,21	501.595.263,49	510.469.023,03	-	-	501.595.263,49	501.595.263,49	- 782.406,33	- 8.091.353,21	-	- 8.873.759,54
		provenienti da:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		A1. Intesa Lazio (2000-2006) - Titolarità Regionale	-	-	*494.469.109,43*	*494.469.109,43*	*10.267,22*	*5.469.781,21*	*488.989.061,00*	*494.469.109,43*	-	-	*488.989.061,00*	*488.989.061,00*	- *10.267,22*	- *5.469.781,21*	-	- *5.480.048,43*
		A2. Intesa Lazio (2000-2006) - AA.CC	*772.139,11*	-	*12.606.202,49*	*13.378.341,60*	*772.139,11*	-	*12.606.202,49*	*13.378.341,60*	-	-	*12.606.202,49*	*12.606.202,49*	- *772.139,11*	-	-	- *772.139,11*
		A3.Intesa Lazio (2000-2006) - LAZCA	-	*2.621.572,00*	-	*2.621.572,00*	-	*2.621.572,00*	-	*2.621.572,00*	-	-	-	-	-	- *2.621.572,00*	-	- *2.621.572,00*
	B. EX PATTO LAZIO		Nuove economie	Risorse da riallocare	Risorse FSC Nette allocate	Totale	Nuove economie	Risorse da riallocare	Risorse FSC Nette allocate	Totale	Nuove economie	Risorse da riallocare	Risorse FSC Nette allocate	Totale	Nuove economie	Risorse da riallocare	Risorse FSC Nette allocate	Totale
		Totale generale	-	-	85.450.073,84	85.450.073,84	-	5.135.308,87	80.314.764,97	85.450.073,84	-	-	80.314.764,97	80.314.764,97	- -	5.135.308,87	-	- 5.135.308,87
		provenienti da:					-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		B. Patto Lazio (2014-2020)	-	-	*85.450.073,84*	*85.450.073,84*	-	*5.135.308,87*	*80.314.764,97*	*85.450.073,84*	-	-	*80.314.764,97*	*80.314.764,97*	- -	*5.135.308,87*	-	- *5.135.308,87*
	C.1. SNAI (risorse provenienti dal ciclo di programmazione 2000-2006 -Intesa Lazio- ora confluite nel ciclo 2014-2020)		Nuove economie	Risorse da riallocare	Risorse FSC Nette allocate	Totale	Nuove economie	Risorse da riallocare	Risorse FSC Nette allocate	Totale		Risorse da riallocare	Risorse FSC Nette allocate	Totale		Risorse da riallocare	Risorse FSC Nette allocate	Totale
		Totale generale	-	384,77	18.738.588,23	18.738.973,00	-	384,77	18.738.588,23	18.738.973,00	-	-	18.738.588,23	18.738.588,23	- -	384,77	-	- 384,77
		provenienti da:					-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		C.1. Riprogrammazione FSC non monitorato	-	*384,77*	*18.738.588,23*	*18.738.973,00*	-	*384,77*	*18.738.588,23*	*18.738.973,00*	-	-	*18.738.588,23*	*18.738.588,23*	- -	*384,77*	-	- *384,77*
	NUOVI INTERVENTI SEZ. ORDINARIA		Nuove economie	Risorse da riallocare	Risorse FSC Nette allocate	Totale	Nuove economie	Risorse da riallocare	Risorse FSC Nette allocate	Totale			Risorse FSC Nette allocate	Totale			Risorse FSC Nette allocate	Totale
		Totale generale	-	-	18.148.792,30	18.148.792,30	-	-	18.148.792,30	18.148.792,30	-	-	29.782.387,66	29.782.387,66	-	-	11.633.595,36	11.633.595,36
		provenienti da:					-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		A1. Intesa Lazio (2000-2006) - Titolarità Regionale	-	-	*698.315,75*	*698.315,75*	-	-	*698.315,75*	*698.315,75*	-	-	*6.178.364,18*	*6.178.364,18*	-	-	*5.480.048,43*	*5.480.048,43*
		B. Patto Lazio (2014-2020)	-	-	*17.450.476,55*	*17.450.476,55*	-	-	*17.450.476,55*	*17.450.476,55*	-	-	*20.209.927,60*	*20.209.927,60*	-	-	*2.759.451,05*	*2.759.451,05*
	ASSISTENZA TECNICA		Nuove economie	Risorse da riallocare	Risorse FSC Nette allocate	Totale	Nuove economie	Risorse da riallocare	Risorse FSC Nette allocate	Totale	Nuove economie	Risorse da riallocare	Risorse FSC Nette allocate	Totale	Nuove economie	Risorse da riallocare	Risorse FSC Nette allocate	Totale
		Totale generale			-	-	-	-	-	-	-	-	2.375.857,82	2.375.857,82	-	-	2.375.857,82	2.375.857,82
		provenienti da:					-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		B. Patto Lazio (2014-2020)			-	-	-	-	-	-	-	-	*2.375.857,82*	*2.375.857,82*	-	-	*2.375.857,82*	*2.375.857,82*
					TOTALE SEZIONE ORDINARIA	*632.806.862,17*			*TOTALE SEZIONE ORDINARIA*	*632.806.862,17*			*TOTALE SEZIONE ORDINARIA*	*632.806.862,17*			*TOTALE SEZIONE ORDINARIA*	-
SEZIONI SPECIALI	SEZIONE SPECIALE 1		Nuove economie	Risorse da riallocare	Risorse FSC Nette allocate	Totale	Nuove economie	Nuove economie	Risorse da riallocare	Totale			Risorse FSC Nette allocate	Totale			Risorse FSC Nette allocate	Totale
		Totale generale	-	-	156.284.196,04	156.284.196,04	-	-	156.284.196,04	156.284.196,04	-	-	156.284.196,04	156.284.196,04	-	-	-	-
		provenienti da:					-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		D.3. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	-	-	*156.284.196,04*	*156.284.196,04*	-	-	*156.284.196,04*	*156.284.196,04*	-	-	*156.284.196,04*	*156.284.196,04*	-	-	-	-
					TOTALE SEZIONE SPECIALE 1	*156.284.196,04*			*TOTALE SEZIONE SPECIALE 1*	*156.284.196,04*			*TOTALE SEZIONE SPECIALE 1*	*156.284.196,04*			*TOTALE SEZIONE SPECIALE 1*	-
	SEZIONE SPECIALE 2 - EX POR FESR 2014-2020		Nuove economie	Risorse da riallocare	Risorse FSC Nette allocate	Totale	Nuove economie	Risorse da riallocare	Risorse FSC Nette allocate	Totale			Risorse FSC Nette allocate	Totale			Risorse FSC Nette allocate	Totale
		Totale generale	-	-	233.825.847,45	233.825.847,45	-	-	273.290.000,00	273.290.000,00	-	-	273.290.000,00	273.290.000,00	-	-	-	-
		provenienti da:					-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		C.2. Riprogrammazione FSC non monitorato	-	-	*61.036.122,09*	*61.036.122,09*	-	-	*61.036.122,09*	*61.036.122,09*	-	-	*61.036.122,09*	*61.036.122,09*	-	-	-	-
		D.1. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	-	-	*172.789.725,36*	*172.789.725,36*	-	-	*212.253.877,91*	*212.253.877,91*	-	-	*212.253.877,91*	*212.253.877,91*	-	-	-	-
	SEZIONE SPECIALE 2 - EX POR FSE 2014-2020		Nuove economie	Risorse da riallocare	Risorse FSC Nette allocate	Totale	Nuove economie	Risorse da riallocare	Risorse FSC Nette allocate	Totale			Risorse FSC Nette allocate	Totale			Risorse FSC Nette allocate	Totale
		Totale generale	-	-	23.000.000,00	23.000.000,00	-	-	216.608.186,45	216.608.186,45	-	-	216.608.186,45	216.608.186,45	-	-	-	-
		provenienti da:					-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		D.2. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	-	-	*23.000.000,00*	*23.000.000,00*	-	-	*216.608.186,45*	*216.608.186,45*	-	-	*216.608.186,45*	*216.608.186,45*	-	-	-	-
					TOTALE SEZIONE SPECIALE 2	*256.825.847,45*			*TOTALE SEZIONE SPECIALE 2*	*489.898.186,45*			*TOTALE SEZIONE SPECIALE 2*	*489.898.186,45*			*TOTALE SEZIONE SPECIALE 2*	-
					TOTALE SEZIONI SPECIALI 1 e 2	*413.110.043,49*			*TOTALE SEZIONI SPECIALI 1 e 2*	*646.182.382,49*			*TOTALE SEZIONI SPECIALI 1 e 2*	*646.182.382,49*			*TOTALE SEZIONI SPECIALI 1 e 2*	-
	TOTALE PSC LAZIO		Nuove economie	Risorse da riallocare	Risorse FSC Nette allocate	Totale	Nuove economie	Risorse da riallocare	Risorse FSC Nette allocate	Totale	Nuove economie	Risorse da riallocare	Risorse FSC Nette allocate	Totale	Nuove economie	Risorse da riallocare	Risorse FSC Nette allocate	Totale
		Risorse FSC a titolarità AA.CC	772.139,11	2.621.572,00	12.606.202,49	15.999.913,60	772.139,11	2.621.572,00	12.606.202,49	15.999.913,60	-	-	12.606.202,49	12.606.202,49	- 772.139,11	- 2.621.572,00	-	- 3.393.711,11
		Risorse FSC a titolarità regionale	-	384,77	1.029.916.607,29	1.029.916.992,06	10.267,22	10.605.474,85	1.252.373.588,99	1.262.989.331,06	-	-	1.266.383.042,17	1.266.383.042,17	- 10.267,22	- 10.605.474,85	14.009.453,18	3.393.711,11
		TOTALE GENERALE	*772.139,11*	*2.621.956,77*	*1.042.522.809,78*	*1.045.916.905,66*	*782.406,33*	*13.227.046,85*	*1.264.979.791,48*	*1.278.989.244,66*	-	-	*1.278.989.244,66*	*1.278.989.244,66*	- *782.406,33*	- *13.227.046,85*	*14.009.453,18*	-
	PROVENIENZA RISORSE PIANO SVILUPPO E COESIONE LAZIO		Nuove economie	Risorse da riallocare	Risorse FSC Nette allocate	Totale	Nuove economie	Risorse da riallocare	Risorse FSC Nette allocate	Totale	Nuove economie	Risorse da riallocare	Risorse FSC Nette allocate	Totale	Nuove economie	Risorse da riallocare	Risorse FSC Nette allocate	Totale
		Totale generale	-	-	-	1.045.916.905,66	*782.406,33*	*13.227.046,85*	*1.264.979.791,48*	1.278.989.244,66	-	-	*1.278.989.244,66*	1.278.989.244,66	- *782.406,33*	- *13.227.046,85*	*14.009.453,18*	-
		di cui:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		Intesa Lazio (2000-2006)	*772.139,11*	*2.621.572,00*	*507.773.627,66*	*511.167.338,77*	*782.406,33*	*8.091.353,21*	*502.293.579,24*	*511.167.338,78*	-	-	*511.167.338,78*	*511.167.338,78*	- *782.406,33*	- *8.091.353,21*	*8.873.759,54*	-
		Patto Lazio (2014-2020)	-	-	*102.900.550,40*	*102.900.550,40*	-	*5.135.308,87*	*97.765.241,52*	*102.900.550,39*	-	-	*102.900.550,39*	*102.900.550,39*	- -	*5.135.308,87*	*5.135.308,87*	-
		Riprogrammazione FSC non monitorato	-	*384,77*	*79.774.710,32*	*79.775.095,09*	-	*384,77*	*79.774.710,32*	*79.775.095,09*	-	-	*79.775.095,09*	*79.775.095,09*	- -	*384,77*	*384,77*	-
		Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	-	-	*352.073.921,40*	*352.073.921,40*	-	-	*585.146.260,40*	*585.146.260,40*	-	-	*585.146.260,40*	*585.146.260,40*	-	-	-	-
		Anticipazione FSC 2021-2027	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

REGIONE LAZIO PSC LAZIO

Allegato A2. PSC Lazio - Sezione Ordinaria - Riprogrammazione Interventi

Confronto tra situazione Ex ANTE e situazione Ex POST
Sezione Ordinaria

PSC LAZIO

Confronto del piano finanziario approvato in CdS del 6/12/2021 (situazione Ex ANTE) e la proposta di riprogrammazione (situazione Ex POST)
Area territoriale Centro Nord

Sezione Ordinaria

Dotazione finanziaria per area tematica rilevante

AREA TEMATICA	RISORSE CEDUTE	RISORSE RIPROGRAMMATE	SPOSTAMENTI RISORSE TRA AREE TEMATICHE	DOTAZIONE AREA TEMATICA	DIMINUZIONE (fonti)	AUMENTO (impieghi)	VARIAZIONE NETTA
	ECONOMIE E RIALLOCAZIONI	ASSEGNAZIONI		(a)	(b)	(c)	(d)=(c-b)/(a)
	(A)	(B)	(C)=(A)+(B)				
01 - RICERCA E INNOVAZIONE	-	-	-	17.274.092,65	-		
02 - DIGITALIZZAZIONE	-	-	-	17.919.247,16	-		
03 - COMPETITIVITA' IMPRESE	- 2.621.572,00	-	- 2.621.572,00	17.098.587,00	2.621.572,00		-15,33%
04 - ENERGIA	-		-	1.713.803,24	-		
05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI	- 6.124.297,96	21.781.896,79	15.657.598,83	230.008.509,69	-	15.657.598,83	6,81%
06 - CULTURA	-	500.000,00	500.000,00	77.609.028,04	-	500.000,00	0,64%
07 - TRASPORTI E MOBILITA'	- 5.263.198,45	-	- 5.263.198,45	223.349.909,28	5.263.198,45		-2,36%
08 - RIQUALIFICAZIONE URBANA	- 15.772.934,48	4.400.000,00	- 11.372.934,48	32.158.360,43	11.372.934,48		-35,37%
09 - LAVORO E OCCUPABILITA'	-	-	-	-	-	-	
10 - SOCIALE E SALUTE	-	2.500.000,00	2.500.000,00	691.200,00	-	2.500.000,00	361,69%
11 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	-	120.057,67	120.057,67	12.607.882,09	-	120.057,67	0,95%
12 - CAPACITA' AMMINISTRATIVA	-	480.433,20	480.433,20	2.375.857,82	-	480.433,20	20,22%
NON ATTRIBUITA	- 384,77	-	- 384,77	384,77	384,77		-100,00%
TOTALE	- 29.782.387,66	29.782.387,66	-	632.806.862,17	0		
				TOTALE Riprogrammazione	19.258.089,70	19.258.089,70	
				in % su sezione ordinaria	*3,04%*		

PIANO SVILUPPO E COESIONE REGIONE LAZIO
Sezione Ordinaria

NUOVI INTERVENTI

Codice Area Tematica	Denominazione Area Tematica	Codice Settore d'Intervento	Denominazione Settore d'Intervento	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	CUP	Codice Locale Progetto	Titolo Progetto	di cui: - PIANO FSC LAZIO		Fonte copertura
	TOTALE GENERALE								**29.782.387,66**		
5	AMBIENTE E RISORSE NATURALI								21.781.896,79		
6	CULTURA								500.000,00		
8	RIQUALIFICAZIONE URBANA								4.400.000,00		
10	SOCIALE E SALUTE								2.500.000,00		
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE								120.057,67		
12	CAPACITA' AMMINISTRATIVA								480.433,20		
5	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	Rete fognaria e depurazione	Lavori di realizzazione delle adduttrici, delle reti fognarie e della razionalizzazione della depurazione per il risanamento igienico-sanitario del Comprensorio dei Castelli Romani Comuni di Rocca Priora, Palestrina, San Cesareo, Rocca di Papa, Montecompatri, Grottaferrata e Marino	F33H08000000003	n.d.	Lavori di realizzazione delle adduttrici, delle reti fognarie e della razionalizzazione della depurazione per il risanamento igienico-sanitario del Comprensorio dei Castelli Romani Comuni di Rocca Priora, Palestrina, San Cesareo, Rocca di Papa, Montecompatri, Grottaferrata e Marino	21.454.378,61	17.362.351,75	B. Patto Lazio (2014-2020)
5	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE							698.315,75	A1. Intesa Lazio (2000-2006) - Titolarità Regionale
5	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE							772.139,11	A2. Intesa Lazio (2000-2006) - AA.CC.
5	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE							2.621.572,00	A3.Intesa Lazio (2000-2006) - LAZCA
10	SOCIALE E SALUTE	10.01	STRUTTURE SOCIALE	Recupero immobile per realizzare una struttura a servizio delle persone con disabilità	Intervento di messa in sicurezza e ristrutturazione dell'ex Orfanotrofio Rodilossi	D53B22000070002	n.d.	Intervento di messa in sicurezza e ristrutturazione dell'ex Orfanotrofio Rodilossi	2.500.000,00	2.400.000,00	B. Patto Lazio (2014-2020)
10	SOCIALE E SALUTE	10.01	STRUTTURE SOCIALE							100.000,00	A1. Intesa Lazio (2000-2006) - Titolarità Regionale
6	CULTURA	06.02	ATTIVITA' CULTURALI	Recupero immobile storico per realizzare attività culturali	Intervento ristrutturazione di Palazzo Stampa ad Alatri risalente al XIII secolo	D53B22000080002	n.d.	Intervento ristrutturazione di Palazzo Stampa ad Alatri risalente al XIII secolo	500.000,00	500.000,00	A1. Intesa Lazio (2000-2006) - Titolarità Regionale
8	RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01	EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	Residenze universitarie	Realizzazione di residenza universitaria in zona Quintiliani – SDO Pietralata. Lavori di efficientamento energetico	n.d.	n.d.	Realizzazione di residenza universitaria in zona Quintiliani – SDO Pietralata. Lavori di efficientamento energetico	4.400.000,00	4.400.000,00	A1. Intesa Lazio (2000-2006) - Titolarità Regionale
12	CAPACITA' AMMINISTRATIVA	12.02	ASSISTENZA TECNICA	Assistenza Tecnica PSC Lazio	Assistenza Tecnica PSC Lazio (incremento)	n.d.	n.d.	Assistenza Tecnica PSC Lazio (Incremento risorse FSC)	480.433,20	384,77	C.1. Riprogrammazione FSC non monitorato
12	CAPACITA' AMMINISTRATIVA	12.02	ASSISTENZA TECNICA							480.048,43	A1. Intesa Lazio (2000-2006) - Titolarità Regionale
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	2.16 - Interventi su reti idriche e fognarie	Interventi su reti idriche e fognarie	E47E13000540002	7LA14002NP000000006	Lavori di ampliamento serbatoio idrico loc. La Selva - (Incremento risorse FSC per la copertura di spese precedentemente a carico del bilancio regionale)	33.178,06	33.178,06	B. Patto Lazio (2014-2020)
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	2.16 - Interventi su reti idriche e fognarie	Interventi su reti idriche e fognarie	G88F10000020002	7LA14002NP000000009	Ciampino - Lavori di completamento rete e impianti fognari - Cod. Int. A2/40 - (Incremento risorse FSC per la copertura di spese precedentemente a carico del bilancio regionale)	71.908,61	71.908,61	B. Patto Lazio (2014-2020)
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	2.16 - Interventi su reti idriche e fognarie	Interventi su reti idriche e fognarie	G83C08000000002	7LA14002NP000000012	Nuovo impianto di depurazione e collettori fognari in località L.Romana - Comune di Ciampino - cod.int. A2/15 - (Incremento risorse FSC per la copertura di spese precedentemente a carico del bilancio regionale)	222.431,51	222.431,51	B. Patto Lazio (2014-2020)
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	J84H15000380002	7LA15046NP000000096	MEDIA VIVALDI MACINGHI STROZZI - (Incremento risorse FSC per la copertura di spese precedentemente a carico del bilancio regionale)	56.114,46	56.114,46	B. Patto Lazio (2014-2020)
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	J84H15000340002	7LA15046NP000000103	ELEMENTARE BENEDETTO CROCE - (Incremento risorse FSC per la copertura di spese precedentemente a carico del bilancio regionale)	63.943,21	63.943,21	B. Patto Lazio (2014-2020)

PIANO SVILUPPO E COESIONE REGIONE LAZIO
Sezione Ordinaria

ECONOMIE E RIALLOCAZIONI

Codice Area Tematica	Denominazione Area Tematica	Codice Settore d'Intervento	Denominazione Settore d'Intervento	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	CUP	Codice Locale Progetto	Titolo Progetto	Nuove Economie FSC	Risorse FSC da riallocare	Fonte copertura
	TOTALE GENERALE								**29.782.387,66**		
									782.406,33	**28.999.981,33**	
3	COMPETITIVITA' IMPRESE								-	2.621.572,00	
5	AMBIENTE E RISORSE NATURALI								10.267,22	5.341.891,63	
7	TRASPORTI E MOBILITA'								-	5.263.198,45	
8	RIQUALIFICAZIONE URBANA								-	15.772.934,48	
13	NON ATTRIBUITO								-	384,77	
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.03	RIFIUTI	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBS - Aree sensibili: bonifica dei siti inquinati e gestione rifiuti	D39G07000220002	LAZBS31	Realizzazione isole ecologiche per rifiuti agricoli nel Comune di Tivoli	-00	103.291,38	A. Intesa Lazio (2000-2006)
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.03	RIFIUTI	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBS - Aree sensibili: bonifica dei siti inquinati e gestione rifiuti	D83J07000190002	LAZBS32	Realizzazione isole ecologiche per rifiuti agricoli nel Comune di Viterbo	-00	103.291,38	A. Intesa Lazio (2000-2006)
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBV - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - III Atto Integrativo	E82J08000060003	LAZBV03	Aurita/messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione.	10.267,22	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)
07	TRASPORTI E MOBILITA'	07.01	TRASPORTO STRADALE	APQ 4 Reti di viabilità : LAZRV – LAZRX –LAZ RY - LAZRZ	LAZRX - Reti di viabilita' - Atto integrativo	F81B03000200001	LAZRX04	COLLEGAMENTO CANEPINA VALLLERANO CON LA ORTE CIVITAVECCHIA	-00	5.263.198,45	A. Intesa Lazio (2000-2006)
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.03	RIFIUTI	Raccolta differenziata	Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani	J85C18000190007	7LA17053NP000000004	Centro Raccolta Campo Boario	-00	200.000,00	B. Patto Lazio (2014-2020)
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.03	RIFIUTI	Raccolta differenziata	Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani	J85C18000200007	7LA17053NP000000005	Centro di Riuso Castelli Romani	-00	200.000,00	B. Patto Lazio (2014-2020)
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.03	RIFIUTI	Raccolta differenziata	Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani	J85C18000230007	7LA17053NP000000007	Centro di Raccolta Fioritto	-00	200.000,00	B. Patto Lazio (2014-2020)
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.03	RIFIUTI	Raccolta differenziata	Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani	J85C18000180007	7LA17053NP000000003	Centro Raccolta Olgiata	-00	200.000,00	B. Patto Lazio (2014-2020)
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.03	RIFIUTI	Raccolta differenziata	Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani	J85C18000270007	7LA17053NP000000011	Centro di Raccolta Massimina	-00	200.000,00	B. Patto Lazio (2014-2020)
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.03	RIFIUTI	Raccolta differenziata	Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani	J85C18000300007	7LA17053NP000000014	Centro di raccolta Jemolo	-00	200.000,00	B. Patto Lazio (2014-2020)
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.03	RIFIUTI	Raccolta differenziata	Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani	J85C18000290007	7LA17053NP000000013	Centro di raccolta Selva Nera	-00	200.000,00	B. Patto Lazio (2014-2020)
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.03	RIFIUTI	Raccolta differenziata	Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani	J85C18000240007	7LA17053NP000000008	Centro di Raccolta Malafede	-00	200.000,00	B. Patto Lazio (2014-2020)
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.03	RIFIUTI	Raccolta differenziata	Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani	J85C18000250007	7LA17053NP000000009	Centro di Riuso Bufalotta	-00	200.000,00	B. Patto Lazio (2014-2020)
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.03	RIFIUTI	Raccolta differenziata	Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani	J85C18000260007	7LA17053NP000000010	Centro di Raccolta La Rustica	-00	200.000,00	B. Patto Lazio (2014-2020)
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.03	RIFIUTI	Raccolta differenziata	Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani	J85C18000170007	7LA17053NP000000002	Centro Raccolta Campi Sportivi	-00	200.000,00	B. Patto Lazio (2014-2020)
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.03	RIFIUTI	Raccolta differenziata	Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani	J85C18000280007	7LA17053NP000000012	Centro di Raccolta Casal Selce	-00	200.000,00	B. Patto Lazio (2014-2020)
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	2.16 - Interventi su reti idriche e fognarie	Interventi su reti idriche e fognarie	F68F08000270002	7LA14002NP000000011	Ammodernamento impianto di depurazione e completamento rete fognante	-00	1.400.000,00	B. Patto Lazio (2014-2020)
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	2.16 - Interventi su reti idriche e fognarie	Interventi su reti idriche e fognarie	H49I13000240002	7LA14002NP000000005	Lavori di completamento e messa a norma depuratore Comunale	-00	90.000,00	B. Patto Lazio (2014-2020)
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	2.16 - Interventi su reti idriche e fognarie	Interventi su reti idriche e fognarie	J58D08000000002	7LA14002NP000000017	Realizzazione e potenziamento del sistema idrico del comprensorio di Osteria Nuova	-00	215.488,34	B. Patto Lazio (2014-2020)
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	2.16 - Interventi su reti idriche e fognarie	Interventi su reti idriche e fognarie	J96D08000070002	7LA14002NP000000016	Adeguamento ed ampliamento dell'impianto di depurazione in loc. Pantani con adeguamento dello schema di collettamento fognario	-00	27.397,66	B. Patto Lazio (2014-2020)
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	2.16 - Interventi su reti idriche e fognarie	Interventi su reti idriche e fognarie	G63J09000310002	7LA14002NP000000015	Adeguamento dello schema di adduzione fognario agli I.D. del territorio(Case Scibba, Case Scaccia, localitÃ Castello, Crocefisso ecc)	-00	713.606,21	B. Patto Lazio (2014-2020)
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	2.16 - Interventi su reti idriche e fognarie	Interventi su reti idriche e fognarie	F16B12000010002	7LA14002NP000000001	INTERVENTI DI POTABILIZZAZIONE DELLE ACQUE NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 1 - VITERBO	-00	288.816,66	B. Patto Lazio (2014-2020)
08	RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01	EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale	Avviso Pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse destinate al completamento del "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale", di cui alla D.G.R. n.1015 del 27/12/2019	0	0	0	-00	698.315,75	A1. Intesa Lazio (2000-2006) - Titolarità Regionale
08	RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01	EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI						-00	15.074.618,73	B. Patto Lazio (2014-2020)
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT - LAZ DU	LAZII - Stralcio Servizi e reti idriche: ammodernamento e ristrutturazione impianti irrigui	B97H91000000001	LAZII2	Progetto di Ammodernamento e ristrutturazione dell'impianto irriguo in Agro di Cassino e Sant'Elia Fiumerapido (FR) - Secondo stralcio	772.139,11	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)

Codice Area Tematica	Denominazione Area Tematica	Codice Settore d'Intervento	Denominazione Settore d'Intervento	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	CUP	Codice Locale Progetto	Titolo Progetto	Nuove Economie FSC	Risorse FSC da riallocare	Fonte copertura
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01	INDUSTRIA E SERVIZI	Contratto D'Area Montalto di Castro Tarquinia: LAZCA	Contratto D'Area Montalto di Castro Tarquinia: LAZCA	LAZCA - Contratto d'Area Montalto di Castro-Tarquinia	LAZCA01.10	INIZIATIVE PRODUTTIVE SELEZIONATE SECONDO LE PROCEDURE PREVISTE	-00	2.621.572,00	A. Intesa Lazio (2000-2006)
13	NON ASSEGNATA			Strategia Nazionale Aree Interne	Risorse libere da finalizzare	0	0	0	-00	384,00	C.1. Riprogrammazione FSC non monitorato
13	NON ASSEGNATA			Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Alta Tuscia Antica Città di Castro	Risorse libere da finalizzare	0	0	0	-00	0,77	C.1. Riprogrammazione FSC non monitorato

Allegato A3.

PSC Lazio – Sezione Ordinaria – Quadro di confronto tra Delibera CIPESS n.29/2021 e Comitato di Sorveglianza del 6-12-2021 (c.d. Ex ANTE) – Articolazione Tematica

PSC LAZIO
Confronto del piano finanziario approvato con Delibera CIPESS n.29/2021 e il piano finanziario approvato in CdS del 6/12/2021 (situazione Ex Ante)
Area territoriale Centro Nord

Sezione ordinaria del PSC

Dotazione finanziaria per area tematica rilevante

AREA TEMATICA	DOTAZIONE AREA TEMATICA	DIMINUZIONE (fonti)	AUMENTO (impieghi)	VARIAZIONE NETTA
	(a)	(b)	(c)	(d)=(c-b)/(a)
01 - RICERCA E INNOVAZIONE	17.274.092,65	-	-	
02 - DIGITALIZZAZIONE	10.889.151,76	-	7.030.095,40	**64,56%**
03 - COMPETITIVITA' IMPRESE	9.110.621,26	-	7.987.965,74	**87,68%**
04 - ENERGIA	-	-	1.713.803,24	
05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI	227.824.784,91	-	2.183.724,78	**0,96%**
06 - CULTURA	74.074.787,18	-	3.534.240,86	**4,77%**
07 - TRASPORTI E MOBILITA'	226.533.643,23	3.183.733,95	-	**-1,41%**
08 - RIQUALIFICAZIONE URBANA	22.898.912,80	-	9.259.447,63	**40,44%**
09 - LAVORO E OCCUPABILITA'	-	-	-	
10 - SOCIALE E SALUTE	-	-	691.200,00	
11 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	29.655.025,02	17.047.142,93	-	**-57,48%**
12 - CAPACITA' AMMINISTRATIVA	-	-	2.375.857,82	
NON ATTRIBUITA	14.545.843,37	14.545.458,60	-	**-100,00%**
TOTALE	**632.806.862,17**			
TOTALE Riprogrammazione		**34.776.335,48**	**34.776.335,47**	
in % su sezione ordinaria		***5,50%***		

Allegato A4.

PSC Lazio – Sezione Ordinaria – Quadro di confronto tra Comitato di Sorveglianza del 6-12-2021 (c.d. Ex ANTE) e Riprogrammazione (c.d. Ex POST) – Articolazione Tematica

PSC LAZIO

Confronto del piano finanziario approvato in CdS del 6/12/2021 (situazione Ex ANTE) e la proposta di riprogrammazione (situazione Ex POST)
Area territoriale Centro Nord

Sezione ordinaria del PSC

Dotazione finanziaria per area tematica rilevante

AREA TEMATICA	DOTAZIONE AREA TEMATICA	DIMINUZIONE (fonti)	AUMENTO (impieghi)	VARIAZIONE NETTA
	(a)	(b)	(c)	(d)=(c-b)/(a)
01 - RICERCA E INNOVAZIONE	17.274.092,65	-	-	
02 - DIGITALIZZAZIONE	17.919.247,16	-	-	
03 - COMPETITIVITA' IMPRESE	17.098.587,00	2.621.572,00	-	-15,33%
04 - ENERGIA	1.713.803,24	-	-	
05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI	230.008.509,69	-	15.657.598,83	6,81%
06 - CULTURA	77.609.028,04	-	500.000,00	0,64%
07 - TRASPORTI E MOBILITA'	223.349.909,28	5.263.198,45	-	-2,36%
08 - RIQUALIFICAZIONE URBANA	32.158.360,43	11.372.934,48	-	-35,37%
09 - LAVORO E OCCUPABILITA'	-	-	-	
10 - SOCIALE E SALUTE	691.200,00	-	2.500.000,00	361,69%
11 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	12.607.882,09	-	120.057,67	0,95%
12 - CAPACITA' AMMINISTRATIVA	2.375.857,82	-	480.433,20	20,22%
NON ATTRIBUITA	384,77	384,77	-	-100,00%
TOTALE	632.806.862,17			
TOTALE Riprogrammazione		19.258.089,70	19.258.089,70	
in % su sezione ordinaria		*3,04%*		

Confronto tra situazione Ex ANTE e situazione Ex POST - Sezione ordinaria

PSC LAZIO

Confronto del piano finanziario approvato in CdS del 6/12/2021 (situazione Ex ANTE) e la proposta di riprogrammazione (situazione Ex POST)

Area territoriale Centro Nord

Sezione ordinaria del PSC

Dotazione finanziaria per area tematica rilevante e settore d'intervento

AREA TEMATICA	SETTORI di INTERVENTO			
	DIMINUZIONE (fonti)	DIMINUZIONE (fonti)	AUMENTO (impieghi)	AUMENTO (impieghi)
01 - RICERCA E INNOVAZIONE	10.01 - RICERCA E SVILUPPO	-	10.01 - RICERCA E SVILUPPO	-
	10.02 - STRUTTURE DI RICERCA	-	10.02 - STRUTTURE DI RICERCA	-
02 - DIGITALIZZAZIONE	20.01 - TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI	-	20.01 - TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI	-
	20.02 - CONNETTIVITÀ DIGITALE	-	20.02 - CONNETTIVITÀ DIGITALE	-
03 - COMPETITIVITA' IMPRESE	30.01 - INDUSTRIA E SERVIZI	2.621.572,00	30.01 - INDUSTRIA E SERVIZI	-
	30.02 - TURISMO E OSPITALITA'	-	30.02 - TURISMO E OSPITALITA'	-
	30.03 - AGRICOLTURA	-	30.03 - AGRICOLTURA	-
	30.04 - COMPETENZE	-	30.04 - COMPETENZE	-
04 - ENERGIA	40.01 - EFFICIENZA ENERGETICA	-	40.01 - EFFICIENZA ENERGETICA	-
	40.02 - ENERGIA RINNOVABILE	-	40.02 - ENERGIA RINNOVABILE	-
	40.03 - RETI E ACCUMULO	-	40.03 - RETI E ACCUMULO	-
05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI	50.01 - RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	-	50.01 - RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	-
	50.02 - RISORSE IDRICHE	-	50.02 - RISORSE IDRICHE	18.274.448,81
	50.03 - RIFIUTI	2.606.582,76	50.03 - RIFIUTI	-
	50.04 - BONIFICHE	10.267,22	50.04 - BONIFICHE	-
	50.05 - NATURA E BIODIVERSITA'	-	50.05 - NATURA E BIODIVERSITA'	-
SALDO 05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI	*(18.274.448,81 - 2.606.582,76 - 10.267,22 = 15.657.598,83)*			15.657.598,83
06 - CULTURA	60.01 - PATRIMONIO E PAESAGGIO	-	60.01 - PATRIMONIO E PAESAGGIO	-
	60.02 - ATTIVITA' CULTURALI	-	60.02 - ATTIVITA' CULTURALI	500.000,00
07 - TRASPORTI E MOBILITA'	70.01 - TRASPORTO STRADALE	5.263.198,45	70.01 - TRASPORTO STRADALE	-
	70.02 - TRASPORTO FERROVIARIO	-	70.02 - TRASPORTO FERROVIARIO	-
	70.03 - TRASPORTO MARITTIMO	-	70.03 - TRASPORTO MARITTIMO	-
	70.04 - TRASPORTO AEREO	-	70.04 - TRASPORTO AEREO	-
	70.05 - MOBILITÀ URBANA	-	70.05 - MOBILITÀ URBANA	-
	70.06 - LOGISTICA	-	70.06 - LOGISTICA	-
08 - RIQUALIFICAZIONE URBANA	80.01 - EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	11.372.934,48	80.01 - EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	-
09 - LAVORO E OCCUPABILITA'	90.01 - SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	-	90.01 - SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	-
10 - SOCIALE E SALUTE	10.01 - STRUTTURE SOCIALI	-	10.01 - STRUTTURE SOCIALI	2.500.000,00
	10.02 - STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE	-	10.02 - STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE	-
	10.03 - SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	-	10.03 - SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	-
11 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01 - STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	-	11.01 - STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	120.057,67
	11.02 - EDUCAZIONE E FORMAZIONE	-	11.02 - EDUCAZIONE E FORMAZIONE	-
12 - CAPACITA' AMMINISTRATIVA	12.01 - RAFFORZAMENTO PA	-	12.01 - RAFFORZAMENTO PA	-
	12.02 - ASSISTENZA TECNICA	-	12.02 - ASSISTENZA TECNICA	480.433,20
NON ATTRIBUITA	NON ATTRIBUITA	384,77	NON ATTRIBUITA	-
TOTALE		**19.258.089,70**		**19.258.089,70**

Piano Finanziario del
Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio

Allegato B1.

PSC Lazio - Aree Tematiche – CdS del 6-12-2021 Integrato (c.d. Ex ANTE)

Prospetto 1 - Dotazione finanziaria FSC - Sezione ordinaria

PSC LAZIO
Piano finanziario approvato in CdS del 6 dicembre 2021
Area territoriale Centro Nord
Prospetto 1
Sezione ordinaria del PSC
Dotazione finanziaria per area tematica rilevante e settore d'intervento

	Parte PSC attiva	Parte PSC chiusa	Totale PSC - sezione ordinaria
	01 - RICERCA E INNOVAZIONE		
101 - RICERCA E SVILUPPO	-	17.274.092,65	17.274.092,65
102 - STRUTTURE DI RICERCA	-	-	-
Totale	**-**	**17.274.092,65**	**17.274.092,65**
	02 - DIGITALIZZAZIONE		
201 - TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI	-	17.919.247,16	17.919.247,16
202 - CONNETTIVITÀ DIGITALE	-	-	-
Totale	**-**	**17.919.247,16**	**17.919.247,16**
	03 - COMPETITIVITA' IMPRESE		
301 - INDUSTRIA E SERVIZI	-	11.680.756,66	11.680.756,66
302 - TURISMO E OSPITALITA'	3.035.119,21	-	3.035.119,21
303 - AGRICOLTURA	2.382.711,13	-	2.382.711,13
304 - COMPETENZE	-	-	-
Totale	**5.417.830,34**	**11.680.756,66**	**17.098.587,00**
	04 - ENERGIA		
401 - EFFICIENZA ENERGETICA	-	736.790,87	736.790,87
402 - ENERGIA RINNOVABILE	-	-	-
403 - RETI E ACCUMULO	-	977.012,37	977.012,37
Totale	**-**	**1.713.803,24**	**1.713.803,24**
	05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI		
501 - RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	-	45.442.463,92	45.442.463,92
502 - RISORSE IDRICHE	53.450.000,00	22.934.592,21	76.384.592,21
503 - RIFIUTI	3.206.582,76	8.437.213,47	11.643.796,23
504 - BONIFICHE	25.457.198,79	23.726.145,20	49.183.343,99
505 - NATURA E BIODIVERSITA'	4.862.873,44	42.491.439,90	47.354.313,34
Totale	**86.976.654,99**	**143.031.854,70**	**230.008.509,69**
	06 - CULTURA		
601 - PATRIMONIO E PAESAGGIO	3.164.240,86	59.292.271,05	62.456.511,91
602 - ATTIVITA' CULTURALI	370.000,00	14.782.516,13	15.152.516,13
Totale	**3.534.240,86**	**74.074.787,18**	**77.609.028,04**
	07 - TRASPORTI E MOBILITA'		
701 - TRASPORTO STRADALE	96.896.027,56	97.215.203,42	194.111.230,98
702 - TRASPORTO FERROVIARIO	20.517.389,92	8.721.288,38	29.238.678,30
703 - TRASPORTO MARITTIMO	-	-	-
704 - TRASPORTO AEREO	-	-	-
705 - MOBILITÀ URBANA	-	-	-
706 - LOGISTICA	-	-	-
Totale	**117.413.417,48**	**105.936.491,80**	**223.349.909,28**
	08 - RIQUALIFICAZIONE URBANA		
801 - EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	16.289.543,03	15.868.817,40	32.158.360,43
Totale	**16.289.543,03**	**15.868.817,40**	**32.158.360,43**
	09 - LAVORO E OCCUPABILITA'		
901 - SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**
	10 - SOCIALE E SALUTE		
1001 - STRUTTURE SOCIALI	-	-	-
1002 - STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE	691.200,00	-	691.200,00
1003 - SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	-	-	-
Totale	**691.200,00**	**-**	**691.200,00**
	11 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE		
1101 - STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	12.607.882,09	-	12.607.882,09
1102 - EDUCAZIONE E FORMAZIONE	-	-	-
Totale	**12.607.882,09**	**-**	**12.607.882,09**
	12 - CAPACITA' AMMINISTRATIVA		
1201 - RAFFORZAMENTO PA	-	-	-
1202 - ASSISTENZA TECNICA	2.375.857,82	-	2.375.857,82
Totale	**2.375.857,82**	**-**	**2.375.857,82**
	Tutte le aree tematiche rilevanti		
	Parte PSC attiva	Parte PSC chiusa	Totale PSC - sezione ordinaria
Totale	**245.306.626,61**	**387.499.850,79**	**632.806.477,40**
	NON ATTRIBUITA		
NON ATTRIBUITA			384,77
Totale	**-**	**-**	**384,77**
	TOTALE GENERALE		
	Parte PSC attiva	Parte PSC chiusa	Totale PSC - sezione ordinaria
Totale	**245.306.626,61**	**387.499.850,79**	**632.806.862,17**

Piano Finanziario del
Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio

Prospetto 2 - Dotazione finanziaria FSC - Sezione speciale 1 - Ex ANTE

PSC LAZIO
Piano finanziario approvato in CdS del 6 dicembre 2021
Area territoriale Centro Nord
Prospetto 2
Sezione speciale 1: risorse FSC contrasto effetti Covid-19

Dotazione finanziaria per area tematica rilevante e settore d'intervento

	Parte PSC attiva	Parte PSC chiusa	Totale PSC - sezione speciale 1
	01 - RICERCA E INNOVAZIONE		
101 - RICERCA E SVILUPPO	2.991.907,20	-	2.991.907,20
102 - STRUTTURE DI RICERCA	-	-	-
Totale	**2.991.907,20**	**-**	**2.991.907,20**
	02 - DIGITALIZZAZIONE		
201 - TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI	-	-	-
202 - CONNETTIVITÀ DIGITALE	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**
	03 - COMPETITIVITA' IMPRESE		
301 - INDUSTRIA E SERVIZI	49.852.000,00	-	49.852.000,00
302 - TURISMO E OSPITALITA'	19.052.272,56	-	19.052.272,56
303 - AGRICOLTURA	21.825.985,27	-	21.825.985,27
304 - COMPETENZE	-	-	-
Totale	**90.730.257,83**	**-**	**90.730.257,83**
	04 - ENERGIA		
401 - EFFICIENZA ENERGETICA	-	-	-
402 - ENERGIA RINNOVABILE	-	-	-
403 - RETI E ACCUMULO	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**
	05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI		
501 - RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	10.004.196,04	-	10.004.196,04
502 - RISORSE IDRICHE	-	-	-
503 - RIFIUTI	-	-	-
504 - BONIFICHE	-	-	-
505 - NATURA E BIODIVERSITA'	-	-	-
Totale	**10.004.196,04**	**-**	**10.004.196,04**
	06 - CULTURA		
601 - PATRIMONIO E PAESAGGIO	-	-	-
602 - ATTIVITA' CULTURALI	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**
	07 - TRASPORTI E MOBILITA'		
701 - TRASPORTO STRADALE	-	-	-
702 - TRASPORTO FERROVIARIO	-	-	-
703 - TRASPORTO MARITTIMO	-	-	-
704 - TRASPORTO AEREO	-	-	-
705 - MOBILITÀ URBANA	-	-	-
706 - LOGISTICA	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**
	08 - RIQUALIFICAZIONE URBANA		
801 - EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	10.550.000,00	-	10.550.000,00
Totale	**10.550.000,00**	**-**	**10.550.000,00**
	09 - LAVORO E OCCUPABILITA'		
901 - SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**
	10 - SOCIALE E SALUTE		
1001 - STRUTTURE SOCIALI	-	-	-
1002 - STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE	-	-	-
1003 - SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	15.000.000,00	-	15.000.000,00
Totale	**15.000.000,00**	**-**	**15.000.000,00**
	11 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE		
1101 - STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	-	-	-
1102 - EDUCAZIONE E FORMAZIONE	27.007.834,97	-	27.007.834,97
Totale	**27.007.834,97**	**-**	**27.007.834,97**
	12 - CAPACITA' AMMINISTRATIVA		
1201 - RAFFORZAMENTO PA	-	-	-
1202 - ASSISTENZA TECNICA	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**
	Tutte le aree tematiche rilevanti		
	Parte PSC attiva	Parte PSC chiusa	Totale PSC - sezione sezione speciale 1
Totale	**156.284.196,04**	**-**	**156.284.196,04**

Piano Finanziario del
Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio

Prospetto 3 - Dotazione Finanziaria FSC - Sezione speciale 2 - Ex ANTE

PSC LAZIO
Piano finanziario approvato in CdS del 6 dicembre 2021 (Integrato delle somme non attribuite)
Area territoriale Centro Nord
Prospetto 3
Sezione speciale 2: risorse FSC copertura progetti ex PO 14-20

Dotazione finanziaria per area tematica rilevante e settore d'intervento

	Parte PSC attiva	Parte PSC chiusa	Totale PSC - sezione speciale 2
	01 - RICERCA E INNOVAZIONE		
101 - RICERCA E SVILUPPO - ex FSE	9.500.000,00	-	9.500.000,00
102 - STRUTTURE DI RICERCA	-	-	-
Totale	**9.500.000,00**	**-**	**9.500.000,00**
	02 - DIGITALIZZAZIONE		
201 - TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI - ex FSE	28.215.782,55	-	28.215.782,55
202 - CONNETTIVITÀ DIGITALE - ex FSE	38.054.499,95	-	38.054.499,95
Totale	**66.270.282,50**	**-**	**66.270.282,50**
	03 - COMPETITIVITA' IMPRESE		
301 - INDUSTRIA E SERVIZI - ex FSE	3.000.000,00	-	3.000.000,00
302 - TURISMO E OSPITALITA'	-	-	-
303 - AGRICOLTURA	-	-	-
304 - COMPETENZE	-	-	-
Totale	**3.000.000,00**	**-**	**3.000.000,00**
	04 - ENERGIA		
401 - EFFICIENZA ENERGETICA - ex FSE	52.769.717,50	-	52.769.717,50
402 - ENERGIA RINNOVABILE	-	-	-
403 - RETI E ACCUMULO	-	-	-
Totale	**52.769.717,50**	**-**	**52.769.717,50**
	05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI		
501 - RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO - ex FSE	118.750.000,00	-	118.750.000,00
502 - RISORSE IDRICHE	-	-	-
503 - RIFIUTI	-	-	-
504 - BONIFICHE	-	-	-
505 - NATURA E BIODIVERSITA'	-	-	-
Totale	**118.750.000,00**	**-**	**118.750.000,00**
	06 - CULTURA		
601 - PATRIMONIO E PAESAGGIO	-	-	-
602 - ATTIVITA' CULTURALI	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**
	07 - TRASPORTI E MOBILITA'		
701 - TRASPORTO STRADALE	-	-	-
702 - TRASPORTO FERROVIARIO	-	-	-
703 - TRASPORTO MARITTIMO	-	-	-
704 - TRASPORTO AEREO	-	-	-
705 - MOBILITÀ URBANA - ex FSE	23.000.000,00	-	23.000.000,00
706 - LOGISTICA	-	-	-
Totale	**23.000.000,00**	**-**	**23.000.000,00**
	08 - RIQUALIFICAZIONE URBANA		
801 - EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**
	09 - LAVORO E OCCUPABILITA'		
901 - SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	61.430.955,17	-	61.430.955,17
Totale	**61.430.955,17**	**-**	**61.430.955,17**
	10 - SOCIALE E SALUTE		
1001 - STRUTTURE SOCIALI	-	-	-
1002 - STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE	-	-	-
1003 - SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**
	11 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE		
1101 - STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	-	-	-
1102 - EDUCAZIONE E FORMAZIONE - ex FSE	155.177.231,28	-	155.177.231,28
Totale	**155.177.231,28**	**-**	**155.177.231,28**
	12 - CAPACITA' AMMINISTRATIVA		
1201 - RAFFORZAMENTO PA	-	-	-
1202 - ASSISTENZA TECNICA	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**
	Tutte le aree tematiche rilevanti		
	Parte PSC attiva	Parte PSC chiusa	Totale PSC - sezione sezione speciale 2
Interventi ex FESR	273.290.000,00	-	273.290.000,00
Interventi ex FSE	216.608.186,45	-	216.608.186,45
Totale	**489.898.186,45**	**-**	**489.898.186,45**
	NON ATTRIBUITA		
Totale	**-**	**-**	**-**
	TOTALE GENERALE		
Totale	**489.898.186,45**	**-**	**489.898.186,45**

Piano Finanziario del
Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio

Allegato B2.

PSC Lazio - Aree Tematiche e Piano Finanziario - Riprogrammazione (c.d. Ex POST)

Prospetto 1 - Sezione Ordinaria

PSC LAZIO
Piano finanziario alla data del 31/03/2022
Area territoriale Centro Nord
Prospetto 1
Sezione ordinaria del PSC
Dotazione finanziaria per area tematica rilevante e settore d'intervento

	Parte PSC attiva	Parte PSC chiusa	Totale PSC - sezione ordinaria
	01 - RICERCA E INNOVAZIONE		
101 - RICERCA E SVILUPPO	-	17.274.092,65	17.274.092,65
102 - STRUTTURE DI RICERCA	-	-	-
Totale	**-**	**17.274.092,65**	**17.274.092,65**
	02 - DIGITALIZZAZIONE		
201 - TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI	-	17.919.247,16	17.919.247,16
202 - CONNETTIVITÀ DIGITALE	-	-	-
Totale	**-**	**17.919.247,16**	**17.919.247,16**
	03 - COMPETITIVITA' IMPRESE		
301 - INDUSTRIA E SERVIZI	-	9.059.184,66	9.059.184,66
302 - TURISMO E OSPITALITA'	3.035.119,21	-	3.035.119,21
303 - AGRICOLTURA	2.382.711,13	-	2.382.711,13
304 - COMPETENZE	-	-	-
Totale	**5.417.830,34**	**9.059.184,66**	**14.477.015,00**
	04 - ENERGIA		
401 - EFFICIENZA ENERGETICA	-	736.790,87	736.790,87
402 - ENERGIA RINNOVABILE	-	-	-
403 - RETI E ACCUMULO	-	977.012,37	977.012,37
Totale	**-**	**1.713.803,24**	**1.713.803,24**
	05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI		
501 - RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	-	45.442.463,92	45.442.463,92
502 - RISORSE IDRICHE	72.496.587,92	22.162.453,10	94.659.041,02
503 - RIFIUTI	600.000,00	8.437.213,47	9.037.213,47
504 - BONIFICHE	25.457.198,79	23.715.877,98	49.173.076,77
505 - NATURA E BIODIVERSITA'	4.862.873,44	42.491.439,90	47.354.313,34
Totale	**103.416.660,15**	**142.249.448,37**	**245.666.108,52**
	06 - CULTURA		
601 - PATRIMONIO E PAESAGGIO	3.164.240,86	59.292.271,05	62.456.511,91
602 - ATTIVITA' CULTURALI	870.000,00	14.782.516,13	15.652.516,13
Totale	**4.034.240,86**	**74.074.787,18**	**78.109.028,04**
	07 - TRASPORTI E MOBILITA'		
701 - TRASPORTO STRADALE	91.632.829,11	97.215.203,42	188.848.032,53
702 - TRASPORTO FERROVIARIO	20.517.389,92	8.721.288,38	29.238.678,30
703 - TRASPORTO MARITTIMO	-	-	-
704 - TRASPORTO AEREO	-	-	-
705 - MOBILITÀ URBANA	-	-	-
706 - LOGISTICA	-	-	-
Totale	**112.150.219,03**	**105.936.491,80**	**218.086.710,83**
	08 - RIQUALIFICAZIONE URBANA		
801 - EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	4.916.608,55	15.868.817,40	20.785.425,95
Totale	**4.916.608,55**	**15.868.817,40**	**20.785.425,95**
	09 - LAVORO E OCCUPABILITA'		
901 - SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**
	10 - SOCIALE E SALUTE		
1001 - STRUTTURE SOCIALI	2.500.000,00	-	2.500.000,00
1002 - STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE	691.200,00	-	691.200,00
1003 - SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	-	-	-
Totale	**3.191.200,00**	**-**	**3.191.200,00**
	11 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE		
1101 - STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	12.727.939,76	-	12.727.939,76
1102 - EDUCAZIONE E FORMAZIONE	-	-	-
Totale	**12.727.939,76**	**-**	**12.727.939,76**
	12 - CAPACITA' AMMINISTRATIVA		
1201 - RAFFORZAMENTO PA	-	-	-
1202 - ASSISTENZA TECNICA	2.856.291,02	-	2.856.291,02
Totale	**2.856.291,02**	**-**	**2.856.291,02**
	Tutte le aree tematiche rilevanti		
	Parte PSC attiva	Parte PSC chiusa	Totale PSC - sezione ordinaria
Totale	**248.710.989,71**	**384.095.872,46**	**632.806.862,17**
	NON ATTRIBUITA		
NON ATTRIBUITA	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**
	TOTALE GENERALE		
	Parte PSC attiva	Parte PSC chiusa	Totale PSC - sezione ordinaria
Totale	**248.710.989,71**	**384.095.872,46**	**632.806.862,17**

Piano Finanziario del
Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio

Prospetto 2 - Dotazione finanziaria FSC - Sezione speciale 1 - Ex POST

PSC LAZIO
Piano finanziario alla data del 31/03/2022
Area territoriale Centro Nord
Prospetto 2
Sezione speciale 1: risorse FSC contrasto effetti Covid-19

Dotazione finanziaria per area tematica rilevante e settore d'intervento

	Parte PSC attiva	Parte PSC chiusa	Totale PSC - sezione speciale 1
	01 - RICERCA E INNOVAZIONE		
101 - RICERCA E SVILUPPO	2.991.907,20	-	2.991.907,20
102 - STRUTTURE DI RICERCA	-	-	-
Totale	**2.991.907,20**	**-**	**2.991.907,20**
	02 - DIGITALIZZAZIONE		
201 - TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI	-	-	-
202 - CONNETTIVITÀ DIGITALE	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**
	03 - COMPETITIVITA' IMPRESE		
301 - INDUSTRIA E SERVIZI	49.852.000,00	-	49.852.000,00
302 - TURISMO E OSPITALITA'	19.052.272,56	-	19.052.272,56
303 - AGRICOLTURA	21.825.985,27	-	21.825.985,27
304 - COMPETENZE	-	-	-
Totale	**90.730.257,83**	**-**	**90.730.257,83**
	04 - ENERGIA		
401 - EFFICIENZA ENERGETICA	-	-	-
402 - ENERGIA RINNOVABILE	-	-	-
403 - RETI E ACCUMULO	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**
	05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI		
501 - RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	10.004.196,04	-	10.004.196,04
502 - RISORSE IDRICHE	-	-	-
503 - RIFIUTI	-	-	-
504 - BONIFICHE	-	-	-
505 - NATURA E BIODIVERSITA'	-	-	-
Totale	**10.004.196,04**	**-**	**10.004.196,04**
	06 - CULTURA		
601 - PATRIMONIO E PAESAGGIO	-	-	-
602 - ATTIVITA' CULTURALI	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**
	07 - TRASPORTI E MOBILITA'		
701 - TRASPORTO STRADALE	-	-	-
702 - TRASPORTO FERROVIARIO	-	-	-
703 - TRASPORTO MARITTIMO	-	-	-
704 - TRASPORTO AEREO	-	-	-
705 - MOBILITÀ URBANA	-	-	-
706 - LOGISTICA	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**
	08 - RIQUALIFICAZIONE URBANA		
801 - EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	10.550.000,00	-	10.550.000,00
Totale	**10.550.000,00**	**-**	**10.550.000,00**
	09 - LAVORO E OCCUPABILITA'		
901 - SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**
	10 - SOCIALE E SALUTE		
1001 - STRUTTURE SOCIALI	-	-	-
1002 - STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE	-	-	-
1003 - SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	15.000.000,00	-	15.000.000,00
Totale	**15.000.000,00**	**-**	**15.000.000,00**
	11 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE		
1101 - STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	-	-	-
1102 - EDUCAZIONE E FORMAZIONE	27.007.834,97	-	27.007.834,97
Totale	**27.007.834,97**	**-**	**27.007.834,97**
	12 - CAPACITA' AMMINISTRATIVA		
1201 - RAFFORZAMENTO PA	-	-	-
1202 - ASSISTENZA TECNICA	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**
	Tutte le aree tematiche rilevanti		
	Parte PSC attiva	Parte PSC chiusa	Totale PSC - sezione sezione speciale 1
Totale	**156.284.196,04**	**-**	**156.284.196,04**

Piano Finanziario del
Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio

Prospetto 3 - Dotazione Finanziaria FSC - Sezione speciale 2 - Ex POST

PSC LAZIO
Piano finanziario alla data del 31/03/2022
Area territoriale Centro Nord
Prospetto 3
Sezione speciale 2: risorse FSC copertura progetti ex PO 14-20

Dotazione finanziaria per area tematica rilevante e settore d'intervento

	Parte PSC attiva	Parte PSC chiusa	Totale PSC - sezione speciale 2
	01 - RICERCA E INNOVAZIONE		
101 - RICERCA E SVILUPPO - ex FSE	9.500.000,00	-	9.500.000,00
102 - STRUTTURE DI RICERCA	-	-	-
Totale	**9.500.000,00**	**-**	**9.500.000,00**
	02 - DIGITALIZZAZIONE		
201 - TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI - ex FSE	28.215.782,55	-	28.215.782,55
202 - CONNETTIVITÀ DIGITALE - ex FSE	38.054.499,95	-	38.054.499,95
Totale	**66.270.282,50**	**-**	**66.270.282,50**
	03 - COMPETITIVITA' IMPRESE		
301 - INDUSTRIA E SERVIZI - ex FSE	3.000.000,00	-	3.000.000,00
302 - TURISMO E OSPITALITA'	-	-	-
303 - AGRICOLTURA	-	-	-
304 - COMPETENZE	-	-	-
Totale	**3.000.000,00**	**-**	**3.000.000,00**
	04 - ENERGIA		
401 - EFFICIENZA ENERGETICA - ex FSE	52.769.717,50	-	52.769.717,50
402 - ENERGIA RINNOVABILE	-	-	-
403 - RETI E ACCUMULO	-	-	-
Totale	**52.769.717,50**	**-**	**52.769.717,50**
	05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI		
501 - RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO - ex FSE	118.750.000,00	-	118.750.000,00
502 - RISORSE IDRICHE	-	-	-
503 - RIFIUTI	-	-	-
504 - BONIFICHE	-	-	-
505 - NATURA E BIODIVERSITA'	-	-	-
Totale	**118.750.000,00**	**-**	**118.750.000,00**
	06 - CULTURA		
601 - PATRIMONIO E PAESAGGIO	-	-	-
602 - ATTIVITA' CULTURALI	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**
	07 - TRASPORTI E MOBILITA'		
701 - TRASPORTO STRADALE	-	-	-
702 - TRASPORTO FERROVIARIO	-	-	-
703 - TRASPORTO MARITTIMO	-	-	-
704 - TRASPORTO AEREO	-	-	-
705 - MOBILITÀ URBANA - ex FSE	23.000.000,00	-	23.000.000,00
706 - LOGISTICA	-	-	-
Totale	**23.000.000,00**	**-**	**23.000.000,00**
	08 - RIQUALIFICAZIONE URBANA		
801 - EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**
	09 - LAVORO E OCCUPABILITA'		
901 - SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	61.430.955,17	-	61.430.955,17
Totale	**61.430.955,17**	**-**	**61.430.955,17**
	10 - SOCIALE E SALUTE		
1001 - STRUTTURE SOCIALI	-	-	-
1002 - STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE	-	-	-
1003 - SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**
	11 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE		
1101 - STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	-	-	-
1102 - EDUCAZIONE E FORMAZIONE - ex FSE	155.177.231,28	-	155.177.231,28
Totale	**155.177.231,28**	**-**	**155.177.231,28**
	12 - CAPACITA' AMMINISTRATIVA		
1201 - RAFFORZAMENTO PA	-	-	-
1202 - ASSISTENZA TECNICA	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**
	Tutte le aree tematiche rilevanti		
	Parte PSC attiva	Parte PSC chiusa	Totale PSC - sezione sezione speciale 2
Interventi ex FESR	273.290.000,00	-	273.290.000,00
Interventi ex FSE	216.608.186,45	-	216.608.186,45
Totale	**489.898.186,45**	**-**	**489.898.186,45**
	NON ATTRIBUITA		
Totale	**-**	**-**	**-**
	TOTALE GENERALE		
Totale	**489.898.186,45**	**-**	**489.898.186,45**

Piano Finanziario del
Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio

Prospetto 4: Piano finanziario con previsione triennale di spesa - Ex POST

PSC LAZIO
Area territoriale Centro Nord
Prospetto 4
Piano finanziario con previsioni triennali di spesa

	Spesa complessiva cumulata realizzata 31/03/2022	Spesa complessiva ulteriore prevista nell'anno 2022	Spesa complessiva ulteriore prevista nell'anno 2023	Spesa complessiva ulteriore prevista nell'anno 2024	Spesa complessiva ulteriore da realizzare negli anni successivi	Dotazione del PSC
	1	2	3	4	5	6 = (1+2+3+4+5)
	Sezione ordinaria	*Sezione ordinaria*	*Sezione ordinaria*	*Sezione ordinaria*	*Sezione ordinaria*	*Sezione ordinaria*
Totale	520.414.588,72	26.259.861,00	19.897.947,42	21.649.642,29	44.584.822,74	632.806.862,17
	Sezione speciale 1	*Sezione speciale 1*	*Sezione speciale 1*	*Sezione speciale 1*	*Sezione speciale 1*	*Sezione speciale 1*
Totale	231.985,27	96.305.700,49	40.900.407,04	14.904.196,04	3.941.907,20	156.284.196,04
	Sezione speciale 2	*Sezione speciale 2*	*Sezione speciale 2*	*Sezione speciale 2*	*Sezione speciale 2*	*Sezione speciale 2*
Totale	19.258.095,20	43.300.000,00	99.894.192,12	142.202.523,64	185.243.375,49	489.898.186,45
	Tutte le sezioni del PSC	*Tutte le sezioni del PSC*	*Tutte le sezioni del PSC*	*Tutte le sezioni del PSC*	*Tutte le sezioni del PSC*	*Tutte le sezioni del PSC*
Totale	**539.904.669,19**	**165.865.561,49**	**160.692.546,58**	**178.756.361,97**	**233.770.105,43**	**1.278.989.244,66**
	Risorse da finalizzare					-
	Totale					**1.278.989.244,66**

Allegato C1. Ex Post Sintesi Generale

			Nuove economie	Risorse da riallocare	Risorse FSC Nette allocate	Totale
SEZIONE ORDINARIA	A. EX INTESA LAZIO	**Totale generale**	-	-	**501.595.263,49**	**501.595.263,49**
		provenienti da:	-			
		A1. Intesa Lazio (2000-2006) - Titolarità Regionale	-	-	*488.989.061,00*	*488.989.061,00*
		A2. Intesa Lazio (2000-2006) - AA.CC.	-	-	*12.606.202,49*	*12.606.202,49*
		A3.Intesa Lazio (2000-2006) - LAZCA	-	-	-	-
	B. EX PATTO LAZIO		**Nuove economie**	**Risorse da riallocare**	**Risorse FSC Nette allocate**	**Totale**
		Totale generale	-	-	**80.314.764,97**	**80.314.764,97**
		provenienti da:	-			
		B. Patto Lazio (2014-2020)	-	-	*80.314.764,97*	*80.314.764,97*
	C.1. SNAI (risorse provenienti dal ciclo di programmazione 2000-2006 -Intesa Lazio- ora confluite nel ciclo 2014-2020)			**Risorse da riallocare**	**Risorse FSC Nette allocate**	**Totale**
		Totale generale		-	**18.738.588,23**	**18.738.588,23**
		provenienti da:				
		C.1. Riprogrammazione FSC non monitorato		-	*18.738.588,23*	*18.738.588,23*
	NUOVI INTERVENTI SEZ. ORDINARIA				**Risorse FSC Nette allocate**	**Totale**
		Totale generale			**29.782.387,66**	**29.782.387,66**
		provenienti da:				
		C.1. Riprogrammazione FSC non monitorato			*384,77*	*384,77*
		A1. Intesa Lazio (2000-2006) - Titolarità Regionale			*6.178.364,18*	*6.178.364,18*
		A2. Intesa Lazio (2000-2006) - AA.CC.			*772.139,11*	*772.139,11*
		A3.Intesa Lazio (2000-2006) - LAZCA			*2.621.572,00*	*2.621.572,00*
		B. Patto Lazio (2014-2020)			*20.209.927,60*	*20.209.927,60*
	ASSISTENZA TECNICA				**Risorse FSC Nette allocate**	**Totale**
		Totale generale			**2.375.857,82**	**2.375.857,82**
		provenienti da:				
		B. Patto Lazio (2014-2020)			*2.375.857,82*	*2.375.857,82*
					TOTALE SEZIONE ORDINARIA	***632.806.862,17***

SEZIONI SPECIALI	SEZIONE SPECIALE 1				**Risorse FSC Nette allocate**	**Totale**
		Totale generale			**156.284.196,04**	**156.284.196,04**
		provenienti da:				
		D.3. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020			*156.284.196,04*	*156.284.196,04*
					TOTALE SEZIONE SPECIALE 1	***156.284.196,04***
	SEZIONE SPECIALE 2 - EX POR FESR 2014-2020				**Risorse FSC Nette allocate**	**Totale**
		Totale generale			**273.290.000,00**	**273.290.000,00**
		provenienti da:				
		C.2. Riprogrammazione FSC non monitorato			*61.036.122,09*	*61.036.122,09*
		D.1. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020			*212.253.877,91*	*212.253.877,91*
	SEZIONE SPECIALE 2 - EX POR FSE 2014-2020				**Risorse FSC Nette allocate**	**Totale**
		Totale generale			**216.608.186,45**	**216.608.186,45**
		provenienti da:				
		D.2. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020			*216.608.186,45*	*216.608.186,45*
					TOTALE SEZIONE SPECIALE 2	***489.898.186,45***
					TOTALE SEZIONI SPECIALI 1 e 2	***646.182.382,49***

		Nuove economie	Risorse da riallocare	Risorse FSC Nette allocate	Totale
TOTALE PSC LAZIO	Risorse FSC a titolarità AA.CC	-	-	12.606.202,49	12.606.202,49
	Risorse FSC a titolarità regionale	-	-	1.266.383.042,17	1.266.383.042,17
	TOTALE PARZIALE	-	-	***1.278.989.244,66***	***1.278.989.244,66***

		Nuove economie	Risorse da riallocare	Risorse FSC Nette allocate	Totale
PROVENIENZA RISORSE PIANO SVILUPPO E COESIONE LAZIO	**Totale generale**				**1.278.989.244,66**
	di cui:				
	Intesa Lazio (2000-2006)	-	-	*511.167.338,78*	***511.167.338,78***
	Patto Lazio (2014-2020)	-	-	*102.900.550,39*	***102.900.550,39***
	Riprogrammazione FSC non monitorato		-	*79.775.095,09*	***79.775.095,09***
	Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020			*585.146.260,40*	***585.146.260,40***
	Anticipazione FSC 2021-2027	-	-	-	-

Allegato C2. Ex Post Sezione Ordinaria - Interventi Ex Intesa Lazio

Codice Area Tematica	Denominazione Area Tematica	Codice Settore d'Intervento	Denominazione Settore d'Intervento	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	CUP	Codice Locale Progetto	Titolo Progetto	Piano Finanziario	di cui: - PIANO FSC LAZIO	Nuove Economie FSC	Risorse FSC da riallocare	Fonte copertura	Intervento Attivo/Chiuso
01	RICERCA E INNOVAZIONE	01.01	RICERCA E SVILUPPO	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTC - Stralcio Ricerca - Distretto tecnologico delle Bioscienze (DTB)	F57I08000020008	LAZTC01.12	SVILUPPO E CONVALIDA DI SISTEMI DI GENE-PROFILING PER DIAGNOSI E PROGNOSI DEL MEDULLOBLASTOMA E DEL GLIOMA	252.280,00	199.462,18	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
01	RICERCA E INNOVAZIONE	01.01	RICERCA E SVILUPPO	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTC - Stralcio Ricerca - Distretto tecnologico delle Bioscienze (DTB)	F17I08000030008	LAZTC01.25	SISTEMA BIOSENSORISTICO PER LA DETERMINAZIONE DI CONTAMINANTI PERICOLOSI IN PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	274.930,00	251.412,11	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
01	RICERCA E INNOVAZIONE	01.01	RICERCA E SVILUPPO	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTC - Stralcio Ricerca - Distretto tecnologico delle Bioscienze (DTB)	F87I08000100008	LAZTC01.24	PREDILETTO: LETTINO ANTI LESIONI DA DECUBITO	481.520,00	368.660,76	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
01	RICERCA E INNOVAZIONE	01.01	RICERCA E SVILUPPO	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTC - Stralcio Ricerca - Distretto tecnologico delle Bioscienze (DTB)	F87I08000090008	LAZTC01.23	VALIDAZIONE ISTOPATOLOGICA	335.980,00	20.075,60	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
01	RICERCA E INNOVAZIONE	01.01	RICERCA E SVILUPPO	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTC - Stralcio Ricerca - Distretto tecnologico delle Bioscienze (DTB)	F87I08000080008	LAZTC01.22	SISTEMA INTEGRATO INNOVATIVO PER CAMPAGNE DI SCREENING MAMMOGRAFICO	468.540,00	390.972,83	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
01	RICERCA E INNOVAZIONE	01.01	RICERCA E SVILUPPO	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTC - Stralcio Ricerca - Distretto tecnologico delle Bioscienze (DTB)	F17I08000020008	LAZTC01.19	FORMULAZIONI INNOVATIVE DI SILIBINA PER PREVENZIONE E TERAPIA DEL CARCINOMA DEL COLON	229.410,00	220.320,31	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
01	RICERCA E INNOVAZIONE	01.01	RICERCA E SVILUPPO	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTC - Stralcio Ricerca - Distretto tecnologico delle Bioscienze (DTB)	F87I08000050008	LAZTC01.17	SMART CONFOCAL MICROSCOPE	406.600,00	403.842,68	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
01	RICERCA E INNOVAZIONE	01.01	RICERCA E SVILUPPO	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTC - Stralcio Ricerca - Distretto tecnologico delle Bioscienze (DTB)	F87I08000040008	LAZTC01.16	TELEMONITORAGGIO MULTIPARAMETRICO PREVENZIONE RICOVERI OSPEDALIERI POPOLAZIONE ANZIANA CON BPCO	534.160,00	524.545,19	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
01	RICERCA E INNOVAZIONE	01.01	RICERCA E SVILUPPO	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTC - Stralcio Ricerca - Distretto tecnologico delle Bioscienze (DTB)	F97I08000010008	LAZTC01.15	REALIZZAZIONE DI SISTEMI PER IL CONTENIMENTO DI SOGGETTI AFFETTI DA GRAVI DISTONIE	397.890,00	382.412,70	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
01	RICERCA E INNOVAZIONE	01.01	RICERCA E SVILUPPO	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTC - Stralcio Ricerca - Distretto tecnologico delle Bioscienze (DTB)	F89G08000090001	LAZTC01.27	INTERVENTI PER LA DIFFUSIONE DELLE AZIONI - FILAS S.p.a.	433.272,50	426.336,28	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
01	RICERCA E INNOVAZIONE	01.01	RICERCA E SVILUPPO	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTC - Stralcio Ricerca - Distretto tecnologico delle Bioscienze (DTB)	F87I08000020008	LAZTC01.13	LABORATORY FOR HIGH-THROUGHPUT OMIC SCIENCES	336.990,00	317.486,32	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
01	RICERCA E INNOVAZIONE	01.01	RICERCA E SVILUPPO	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTC - Stralcio Ricerca - Distretto tecnologico delle Bioscienze (DTB)	F87I08000070008	LAZTC01.21	RICERCA DI NUOVI BIOMARKER	291.400,00	74.911,43	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
01	RICERCA E INNOVAZIONE	01.01	RICERCA E SVILUPPO	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTC - Stralcio Ricerca - Distretto tecnologico delle Bioscienze (DTB)	F87I08000010008	LAZTC01.11	FULLY AUTOMATED GROWTH CHAMBER	270.820,00	234.369,54	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
01	RICERCA E INNOVAZIONE	01.01	RICERCA E SVILUPPO	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTC - Stralcio Ricerca - Distretto tecnologico delle Bioscienze (DTB)	F87I08000000008	LAZTC01.10	PROGETTAZIONE DI NUOVI ANTIBIOTICI A RISCHIO BASSISSIMO DI RESISTENZA BATTERICA	128.340,00	128.340,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
01	RICERCA E INNOVAZIONE	01.01	RICERCA E SVILUPPO	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTC - Stralcio Ricerca - Distretto tecnologico delle Bioscienze (DTB)	F87I08000140008	LAZTC01.09	NITRIC OXIDE EXHALED SENSOR INTEGRATED SYSTEM	702.730,00	676.913,80	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
01	RICERCA E INNOVAZIONE	01.01	RICERCA E SVILUPPO	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTC - Stralcio Ricerca - Distretto tecnologico delle Bioscienze (DTB)	F57I08000040008	LAZTC01.08	NUOVI MODULATORI DEI RECETTORI CANNABICI	459.770,00	433.718,40	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
01	RICERCA E INNOVAZIONE	01.01	RICERCA E SVILUPPO	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTC - Stralcio Ricerca - Distretto tecnologico delle Bioscienze (DTB)	F17I08000050008	LAZTC01.07	SVILUPPO DI PRODOTTI DERIVATI DEL LATTE PER L'NFANZIA E CONSUMATORI CON SPECIFICHE ESIGENZE	243.660,00	220.749,80	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
01	RICERCA E INNOVAZIONE	01.01	RICERCA E SVILUPPO	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTC - Stralcio Ricerca - Distretto tecnologico delle Bioscienze (DTB)	F87I08000120008	LAZTC01.04	IDENTIFICAZIONE BIOMARCATORI DIAGNOSTICI E PROGNOSTICI DI MALATTIA RESPIRATORIA	245.300,00	120.067,27	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
01	RICERCA E INNOVAZIONE	01.01	RICERCA E SVILUPPO	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTC - Stralcio Ricerca - Distretto tecnologico delle Bioscienze (DTB)	F57I08000030008	LAZTC01.03	SVILUPPO DI STRATEGIE INNOVATIVE PER LA VACCINAZIONE CONTRO TB.	835.560,00	358.767,94	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
01	RICERCA E INNOVAZIONE	01.01	RICERCA E SVILUPPO	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTC - Stralcio Ricerca - Distretto tecnologico delle Bioscienze (DTB)	F87I08000060008	LAZTC01.02	SVILUPPO DI UN APPARATO PER TERMOABLAZIONE A MICROONDE DI TESSUTI MOLLI PER VIA INTERSTIZIALE	478.400,00	443.612,67	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
01	RICERCA E INNOVAZIONE	01.01	RICERCA E SVILUPPO	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTC - Stralcio Ricerca - Distretto tecnologico delle Bioscienze (DTB)	F87I08000030008	LAZTC01.14	NUOVI AUSILI VISIVI IN CHIRURGIA LAPAROSCOPICA	448.140,00	398.915,96	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
01	RICERCA E INNOVAZIONE	01.01	RICERCA E SVILUPPO	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTA - Stralcio Ricerca - Distretto Tecnologico Aerospazio (DTA)	F83B04000050003	LAZTA4	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI INFRASTRUTTURE TECNICO SCIENTIFICHE DI RILIEVO, INCLUSI LABORATORI MISTI PUBBLICO PRIVATO E IMPIANTI PROTOTIPALI DIMOSTRATIVI DI ALTA COMPLESSITA' E COSTO	11.350.000,00	7.500.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
01	RICERCA E INNOVAZIONE	01.01	RICERCA E SVILUPPO	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTC - Stralcio Ricerca - Distretto tecnologico delle Bioscienze (DTB)	F47I08000020008	LAZTC01.18	APPARATO AD ALTA FREQUENZA BIPOLARE PER LA RESEZIONE PARZIALE RENALE BLOOD-LESS	213.610,00	173.398,88	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
01	RICERCA E INNOVAZIONE	01.01	RICERCA E SVILUPPO	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTA - Stralcio Ricerca - Distretto Tecnologico Aerospazio (DTA)	D041651	LAZTA8/2	COOPERAZIONE VOLO SOJUZ PRIMAVERA 2005 VERSO LA STAZIONE SPAZIALE INTERNAZIONALE	8.900.000,00	3.004.800,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
02	DIGITALIZZAZIONE	02.01	TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI	APQ 6 Società dell'Informazione, E-government e Servizi ai cittadini : LAZSI – LAZSJ -LAZSK – LAZSY	LAZSI - Secondo Atto Integrativo dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Lazio (ex Stralcio Societa' dell'Informazione e Servizi ai Cittadini)	J89I04000040003	LAZSI1	CENTRI DI ACCESSO E DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA (CADIT)	3.056.340,18	1.528.254,01	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
02	DIGITALIZZAZIONE	02.01	TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI	APQ 6 Società dell'Informazione, E-government e Servizi ai cittadini : LAZSI – LAZSJ -LAZSK – LAZSY	LAZSI - Secondo Atto Integrativo dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Lazio (ex Stralcio Societa' dell'Informazione e Servizi ai Cittadini)	J89I04000070003	LAZSI5	SERVIZI DI TELEMEDICINA SPECIALIZZATA	1.892.020,10	943.874,75	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
02	DIGITALIZZAZIONE	02.01	TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI	APQ 6 Società dell'Informazione, E-government e Servizi ai cittadini : LAZSI – LAZSJ -LAZSK – LAZSY	LAZSI - Società dell'Informazione - I Atto integrativo	J89I05000030003	LAZSI02	Servizi On-Line per i cittadini - POLIS Lazio	1.747.110,00	1.284.660,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
02	DIGITALIZZAZIONE	02.01	TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI	APQ 6 Società dell'Informazione, E-government e Servizi ai cittadini : LAZSI – LAZSJ -LAZSK – LAZSY	LAZSI - Società dell'Informazione - I Atto integrativo	J89I05000040003	LAZSI03	Sportello unico per le imprese e territorio - SITI	1.968.090,00	1.047.742,44	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
02	DIGITALIZZAZIONE	02.01	TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI	APQ 6 Società dell'Informazione, E-government e Servizi ai cittadini : LAZSI – LAZSJ -LAZSK – LAZSY	LAZSI - Secondo Atto Integrativo dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Lazio (ex Stralcio Societa' dell'Informazione e Servizi ai Cittadini)	J89B04000000003	LAZSI4	SERVIZI DI SOSTEGNO E FORMAZIONE CONTINUA PER GLI ENTI DELLA PA REGIONALE	1.600.940,10	800.514,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
02	DIGITALIZZAZIONE	02.01	TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI	APQ 6 Società dell'Informazione, E-government e Servizi ai cittadini : LAZSI – LAZSJ -LAZSK – LAZSY	LAZSI - Secondo Atto Integrativo dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Lazio (ex Stralcio Societa' dell'Informazione e Servizi ai Cittadini)	J89I04000060003	LAZSI3	SERVIZI INFORMATICI PER L'AREA SOCIALE E PER L'ASSISTENZA ALLE CATEGORIE DISAGIATE	2.910.800,16	1.427.600,64	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
02	DIGITALIZZAZIONE	02.01	TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI	APQ 6 Società dell'Informazione, E-government e Servizi ai cittadini : LAZSI – LAZSJ -LAZSK – LAZSY	LAZSI - Secondo Atto Integrativo dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Lazio (ex Stralcio Societa' dell'Informazione e Servizi ai Cittadini)	J89I04000050003	LAZSI2	RETE DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE E DEI PEDIATRI	6.093.900,28	2.329.852,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
02	DIGITALIZZAZIONE	02.01	TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI	APQ 6 Società dell'Informazione, E-government e Servizi ai cittadini : LAZSI – LAZSJ -LAZSK – LAZSY	LAZSI - Società dell'Informazione - I Atto integrativo	J89I05000020003	LAZSJ01	Portale Socio Sanitario Regionale - POSS LAZIO	2.212.730,00	826.041,90	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
02	DIGITALIZZAZIONE	02.01	TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI	APQ 6 Società dell'Informazione, E-government e Servizi ai cittadini : LAZSI – LAZSJ -LAZSK – LAZSY	LAZSI - Società dell'Informazione - I Atto integrativo	J89I03000000003	LAZSJ04	Servizi regionali di teleformazione ed E-Learning - SEREL	1.993.386,00	1.031.283,91	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
02	DIGITALIZZAZIONE	02.01	TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI	APQ 6 Società dell'Informazione, E-government e Servizi ai cittadini : LAZSI – LAZSJ -LAZSK – LAZSY	LAZSI - Società dell'Informazione - I Atto integrativo	J89I05000090003	LAZSJ11	ASL Rating - Sistema tecnologico e metodologia per la misurazione del rating delle ASL	2.200.000,00	1.900.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso

Codice Area Tematica	Denominazione Area Tematica	Codice Settore d'Intervento	Denominazione Settore d'Intervento	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	CUP	Codice Locale Progetto	Titolo Progetto	Piano Finanziario	di cui: - PIANO FSC LAZIO	Nuove Economie FSC	Risorse FSC da riallocare	Fonte copertura	Intervento Attivo/Chiuso
02	DIGITALIZZAZIONE	02.01	TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI	APQ 6 Società dell'Informazione, E-government e Servizi ai cittadini : LAZSI – LAZSJ -LAZSK – LAZSY	LAZSK - Società dell'Informazione - II Atto integrativo	J89C07000040003	LAZSK03	Semplificazione 2.0	2.977.872,00	1.401.129,71	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
02	DIGITALIZZAZIONE	02.01	TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI	APQ 6 Società dell'Informazione, E-government e Servizi ai cittadini : LAZSI – LAZSJ -LAZSK – LAZSY	LAZSJ - Società dell'Informazione - I Atto integrativo	J89I05000100003	LAZSJ12	Servizi e accesso per il rendering audiovisivo a larga banda - RELAB	1.323.900,00	1.202.485,70	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
02	DIGITALIZZAZIONE	02.01	TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI	APQ 6 Società dell'Informazione, E-government e Servizi ai cittadini : LAZSI – LAZSJ -LAZSK – LAZSY	LAZSJ - Società dell'Informazione - I Atto integrativo	J89I05000110003	LAZSJ13	Estensione e diffusione dei servizi a larga banda per il riuso della soluzioni di e-government - Riuso Lazio	614.700,00	514.700,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
02	DIGITALIZZAZIONE	02.01	TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI	APQ 6 Società dell'Informazione, E-government e Servizi ai cittadini : LAZSI – LAZSJ -LAZSK – LAZSY	LAZSJ - Società dell'Informazione - I Atto integrativo	J89I05000120003	LAZSJ14	Semplificazione amministrativa per la reingegnerizzazione dei servizi a larga banda - SAPERI	380.000,00	300.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
02	DIGITALIZZAZIONE	02.01	TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI	APQ 6 Società dell'Informazione, E-government e Servizi ai cittadini : LAZSI – LAZSJ -LAZSK – LAZSY	LAZSK - Società dell'Informazione - II Atto integrativo	J89C07000020003	LAZSK01	Sistema delle Alleanze Locali per l'innovazione (ALI) della regione Lazio	3.250.000,00	1.381.108,10	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01	INDUSTRIA E SERVIZI	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTB - Stralcio Ricerca industriale sviluppo precompetitivo PMI	F57G05000070008	LAZTB01.25	S2I ITALIA SRL*SISTEMA DI MONITORAGGIO RISORSE E INFRASTRUTTURE (MON.RI)*VIA LAURENTINA KM 27,1	524.775,00	356.706,28	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01	INDUSTRIA E SERVIZI	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTB - Stralcio Ricerca industriale sviluppo precompetitivo PMI	F17G05000040008	LAZTB01.16	D. MARCHIORI SRL*PROG. E REAL. DI UN NUOVO TRASDUTTORE DI PRESSIONE CON SENSORE UTILIZZANTI STRUTTURE AD ONDE ELASTIC*VIA PONTINA - KM 43,856	194.982,50	184.592,95	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01	INDUSTRIA E SERVIZI	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTB - Stralcio Ricerca industriale sviluppo precompetitivo PMI	F57G05000040008	LAZTB01.17	SEGIX ITALIA SRL*SINTESI E STUDIO DEI DERIVATI ED ANALOGHI DELL'ACIDO ALFA-LIPOICO COME POTENZIALI FARMACI PER IL TRA*VIA DEL MARE, 36	726.320,85	541.838,87	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01	INDUSTRIA E SERVIZI	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTB - Stralcio Ricerca industriale sviluppo precompetitivo PMI	F17G05000050008	LAZTB01.18	COSMED S.R.L.*NUOVI PRODOTTI E SOLUZIONI PORTATILI PER LA MISURA DI PARAMETRI FISIOLOGICI DURANTE L'ATTIVITA' SPOR*VIA PIANI DI MONTE SAVELLO, 37	297.069,50	274.709,61	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01	INDUSTRIA E SERVIZI	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTB - Stralcio Ricerca industriale sviluppo precompetitivo PMI	F87G05000070008	LAZTB01.19	DIMACO SYSTEMS S.R.L. *PIATTAFORMA SOFTWARE PER CONTROLLORE REMOTO APERTO*VIA GIACOMO PERONI, 400/402	146.103,89	108.709,24	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01	INDUSTRIA E SERVIZI	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTB - Stralcio Ricerca industriale sviluppo precompetitivo PMI	F17G05000060008	LAZTB01.20	MIRODUR SPA*PROGETTAZIONI E REALIZZAZIONI DI UNA FAMIGLIA DI VERNICI POLIURETANICHE BICOMPONENTI A BASE ACQUA*VIA DELLE SCIENZE, 3	155.333,43	126.170,06	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01	INDUSTRIA E SERVIZI	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTB - Stralcio Ricerca industriale sviluppo precompetitivo PMI	F57G05000050008	LAZTB01.21	NJECTALIA SRL*FABBRICA CELLULARE FACE*VIA DELLA CASTAGNETTA, 7	686.770,69	605.155,11	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01	INDUSTRIA E SERVIZI	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTB - Stralcio Ricerca industriale sviluppo precompetitivo PMI	F87G05000080008	LAZTB01.22	MEDICINA INNOVAZIONE E RICERCA (ANCHE DETTA MIR)*RAZIONALIZZAZIONE DEL TRASPORTO DEGENTI E PAZIENTI IN REGIME DI DAY HOSPITAL ALL'INTERNO DI GRANDI S*VIA ZOE FONTANA, 220	400.825,00	133.095,55	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01	INDUSTRIA E SERVIZI	96	Contratto D'Area Montalto di Castro Tarquinia: LAZCA	LAZCA - Contratto d'Area Montalto di Castro-Tarquinia	LAZCA01.10	INIZIATIVE PRODUTTIVE SELEZIONATE SECONDO LE PROCEDURE PREVISTE	2.621.572,00	-00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01	INDUSTRIA E SERVIZI	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTB - Stralcio Ricerca industriale sviluppo precompetitivo PMI	F87G05000090008	LAZTB01.24	VASMINE SPA*SO.AN - SOLUZIONE ANTIVIRALE*VIA GIACOMO PERONI, 402	273.850,00	257.462,89	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01	INDUSTRIA E SERVIZI	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTB - Stralcio Ricerca industriale sviluppo precompetitivo PMI	F67G05000120008	LAZTB01.14	GRUPPO TRE S SPA*STUDIO E REALIZZAZIONE LINEA PROTOTIPALE DI VASCHE ORIENTATE ALLA CURA DELLA PERSONA*S.S CASSIA KM. 36,400 - ZONA INDUSTRIALE SETTEVENE	342.852,51	324.326,52	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01	INDUSTRIA E SERVIZI	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTB - Stralcio Ricerca industriale sviluppo precompetitivo PMI	F97G05000050008	LAZTB01.15	CML INTERNATIONAL S.P.A.*NUOVA FAMIGLIA DI MACCHINE PIEGATUBI DOTATA DI INNOVATIVO SISTEMA DI ADDUZIONE DEL TUBO, DESTINATE A*LOCALITÀ ANNUNZIATA, SNC	142.608,50	135.333,93	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01	INDUSTRIA E SERVIZI	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTB - Stralcio Ricerca industriale sviluppo precompetitivo PMI	F57G05000060008	LAZTB01.23	INTEGRAZIONI & SISTEMI S.P.A.*LABORATORIO PER LA RICERCA E PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVI SERVIZI INTEGRATI BASATI SU PIATTAFORMA R*VIA DEL MARE 87	336.583,04	332.383,51	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01	INDUSTRIA E SERVIZI	Contratto D'Area Montalto di Castro Tarquinia: LAZCA/Patto territoriale di Pomezia: LAZPO	LAZCA - Contratto d'Area Montalto di Castro-Tarquinia	B18G06000080005	LAZCA01.03	INIZIATIVE PRODUTTIVE SELEZIONATE SECONDO LE PROCEDURE PREVISTE DALLA LEGGE 488/1992 - IL FALEGNAME SRL	92.996,00	92.996,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01	INDUSTRIA E SERVIZI	Contratto D'Area Montalto di Castro Tarquinia: LAZCA/Patto territoriale di Pomezia: LAZPO	LAZCA - Contratto d'Area Montalto di Castro-Tarquinia	B78H06000040005	LAZCA01.07	INIZIATIVE PRODUTTIVE SELEZIONATE SECONDO LE PROCEDURE PREVISTE DALLA LEGGE 488/1992 - GORDIANO SRL	285.432,00	285.432,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01	INDUSTRIA E SERVIZI	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTB - Stralcio Ricerca industriale sviluppo precompetitivo PMI	F86H05000010001	LAZTB01.00	SPESE DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI COMPRESI NELL'APQ6 - TB RICERCA*VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA*ATTUAZIONE INTERVENTI PREVISTI DALL'APQ: PROGETTI PRESENTATI DALLE PMI (ART.11 LEGGE 598/94)	1.294.517,06	1.294.517,06	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01	INDUSTRIA E SERVIZI	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTB - Stralcio Ricerca industriale sviluppo precompetitivo PMI	F15E05000280008	LAZTB01.01	DP LUBRIFICANTI SRL*STUDIO E SVILUPPO DEL GLICEROL-CARBONATO: INNOVATIVA MOLECOLA OTTENUTA A PARTIRE DALLA GLICERINA*VIA VIA DELLA MECCANICA, 16	464.794,00	412.636,20	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01	INDUSTRIA E SERVIZI	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTB - Stralcio Ricerca industriale sviluppo precompetitivo PMI	F57G05000030008	LAZTB01.02	MISA SUD REFRIGERAZIONE S.P.A. *STUDIO E PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN INNOVATIVO BANCO ESPOSITORE-CONSERVATORE A DOPPIO SISTE*VIA MONACHELLE, 7	500.636,27	464.765,07	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01	INDUSTRIA E SERVIZI	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTB - Stralcio Ricerca industriale sviluppo precompetitivo PMI	F87G05000040008	LAZTB01.03	CGT ELETTRONICA SRL*STRUMENTAZIONE LASER PER LA MISURA DIRETTA DEGLI SPOSTAMENTI IN REGIME DINAMICO DELLE STRUTTURE CIV(*VIA DELL'ARTIGIANATO, SNCA*LOCALITA' ANNUNZIATA SNC	356.575,00	339.556,30	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01	INDUSTRIA E SERVIZI	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTB - Stralcio Ricerca industriale sviluppo precompetitivo PMI	F97G05000030008	LAZTB01.04	EDILGORI PRECOMPRESSI*STUDIO E SVILUPPO DI INNOVATIVI CALCESTRUZZI AUTOCOMPATTANTI, REODINAMICI E RESISTENTI ALLE BREVI ST*VOC. PISCINALE SNC	163.142,20	154.365,60	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01	INDUSTRIA E SERVIZI	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTB - Stralcio Ricerca industriale sviluppo precompetitivo PMI	F37G05000060008	LAZTB01.08	GRUPPO SANITARI ITALIA S.P.A.*PROGETTO ESSICCAZIONE*STRADA STATALE, 315 KM. 3,125	450.025,00	434.604,09	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01	INDUSTRIA E SERVIZI	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTB - Stralcio Ricerca industriale sviluppo precompetitivo PMI	F87G05000050008	LAZTB01.12	LABOR S.R.L. *SVILUPPO DI UN GENERATORE AD IDROGENO PER LA MOTORIZZAZIONE DI VEICOLI DI PICCOLA TAGLIA PER TRASPOR*VIA GIACOMO PERONI 386	302.839,71	272.074,17	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01	INDUSTRIA E SERVIZI	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTB - Stralcio Ricerca industriale sviluppo precompetitivo PMI	F37G05000070008	LAZTB01.11	DISEGNO CERAMICA SRL*PROGETTO VETRO-CERAMICA*S.S. 315 - LOCALITA' LA VALLE	379.907,79	78.766,04	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01	INDUSTRIA E SERVIZI	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTB - Stralcio Ricerca industriale sviluppo precompetitivo PMI	F67G05000110008	LAZTB01.10	S.I.M.A.S. S.P.A. SOCIETA' ITALIANA MANUFATTI ARTICOLI SANITARI*NUOVO SMALTO ANTIBATTERICO*VIA FALERINA, 105 KM 3	574.245,00	529.507,75	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01	INDUSTRIA E SERVIZI	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTB - Stralcio Ricerca industriale sviluppo precompetitivo PMI	F37G05000050008	LAZTB01.07	EDA INDUSTRIES SPA*HIGH POWER BURN IN SYSTEM*VIA DELL'ELETTRONICA SNC	173.127,48	155.287,78	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01	INDUSTRIA E SERVIZI	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTB - Stralcio Ricerca industriale sviluppo precompetitivo PMI	F17G05000030008	LAZTB01.06	MAVI SUD S.R.L.*L'IMPIEGO DELLE NANOFIBRE*VIALE DELL'INDUSTRIA 1	653.418,14	619.768,83	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01	INDUSTRIA E SERVIZI	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTB - Stralcio Ricerca industriale sviluppo precompetitivo PMI	F87G05000060008	LAZTB01.13	GELCO - GENERAL ELECTRONIC COMPANY S.R.L.*CLINC AUTOMATION*STRADA POGGINO, 45 D/E	266.971,52	213.998,35	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01	INDUSTRIA E SERVIZI	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTB - Stralcio Ricerca industriale sviluppo precompetitivo PMI	F97G05000040008	LAZTB01.05	AMS SRL*ANALIZZATORE PER CHIMICA CLINICA, BASATO SU DI UN INNOVATIVO SISTEMA DI MOVIMENTAZIONE DI CAMPIONI E*VIA E. BARSANTI, 17/A	347.442,80	330.424,90	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
04	ENERGIA	04.01	EFFICIENZA ENERGETICA	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie, gestione rifiuti: Sviluppo sostenibile promozione della qualità ambientale: LAZQA -LAZQB	LAZQB - Aree sensibili:sviluppo sostenibile promozione della qualità ambientale - I Atto Integrativo	H89B10000030000	LAZQB07b	Efficientamento della rete di illuminazione stradale con tecnologie eco-compatibili	250.000,00	250.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
04	ENERGIA	04.01	EFFICIENZA ENERGETICA	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie, gestione rifiuti: Sviluppo sostenibile promozione della qualità ambientale: LAZQA -LAZQB	LAZQB - Aree sensibili:sviluppo sostenibile promozione della qualità ambientale - I Atto Integrativo	F35I10000000001	LAZQB07a	Efficientamento della rete di illuminazione stradale con tecnologie eco-compatibili	250.000,00	241.733,36	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
04	ENERGIA	04.01	EFFICIENZA ENERGETICA	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie, gestione rifiuti: Sviluppo sostenibile promozione della qualità ambientale: LAZQA -LAZQB	LAZQB - Aree sensibili:sviluppo sostenibile promozione della qualità ambientale - I Atto Integrativo	F32G10000000002	LAZQB07c	Efficientamento della rete di illuminazione stradale con tecnologie eco-compatibili	250.000,00	245.057,51	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
04	ENERGIA	04.03	RETI E ACCUMULO	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie, gestione rifiuti: Sviluppo sostenibile promozione della qualità ambientale: LAZQA -LAZQB	LAZQB - Aree sensibili:sviluppo sostenibile promozione della qualità ambientale - I Atto Integrativo	C48F07000070006	LAZQB11	Metanizzazione nel Comune di Zagarolo	929.370,00	100.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
04	ENERGIA	04.03	RETI E ACCUMULO	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie, gestione rifiuti: Sviluppo sostenibile promozione della qualità ambientale: LAZQA -LAZQB	LAZQB - Aree sensibili:sviluppo sostenibile promozione della qualità ambientale - I Atto Integrativo	I35J08000020000	LAZQB10	Metanizzazione nel Comune di Paliano	586.000,00	479.641,27	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso

Codice Area Tematica	Denominazione Area Tematica	Codice Settore d'Intervento	Denominazione Settore d'Intervento	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	CUP	Codice Locale Progetto	Titolo Progetto	Piano Finanziario	di cui: - PIANO FSC LAZIO	Nuove Economie FSC	Risorse FSC da riallocare	Fonte copertura	Intervento Attivo/Chiuso
04	ENERGIA	04.03	RETI E ACCUMULO	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie, gestione rifiuti: Sviluppo sostenibile promozione della qualità ambientale: LAZQA -LAZQB	LAZQB - Aree sensibili:sviluppo sostenibile promozione della qualità ambientale - I Atto Integrativo	B58D06000160002	LAZQB09	Metanizzazione nel Comune di Ausonia	600.000,00	397.371,10	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDS - Stralcio difesa del suolo e tutela della costa	J62D04000090002	LAZDS078	CONSOLIDAMENTO COSTONE TUFACEO SU VIA PRENESTINA ANTICA ADIACENTE IL CENTRO STORICO	1.200.000,00	1.197.359,47	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDT - Difesa del suolo e tutela della costa - I Atto integrativo	F12J03000010002	LAZDT05	Completamento consolidamento di aree che presentano precarie situazioni di stabilità lungo la strada di accesso al centro abitato di Concerviano (II lotto)	250.000,00	249.998,89	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDT - Difesa del suolo e tutela della costa - I Atto integrativo	C45I07000020002	LAZDT04	Completamento Sistemazione idraulica sul Fosso della Vallecchia	248.899,68	248.899,68	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDT - Difesa del suolo e tutela della costa - I Atto integrativo	B79H07000120002	LAZDT02b	Completamento dell'intervento di consolidamento della Rupe del centro storico (II lotto)	438.469,16	438.469,16	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDT - Difesa del suolo e tutela della costa - I Atto integrativo	G78D07000020002	LAZDT02a	Completamento dell'intervento di sistemazione idraulica del fosso la Cupa (I lotto)	780.000,00	595.750,33	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDT - Difesa del suolo e tutela della costa - I Atto integrativo	F43B06000090001	LAZDT01	Completamento opere di presidio dissesto idrogeologico in frazione Trevinano (II Lotto)	742.000,00	742.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDS - Stralcio difesa del suolo e tutela della costa	B45H05000010002	LAZDS088	SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE MOLARINO (IV) IN LOCALITA' CARLETTI E VILLAGGIO PESCHIERA	550.000,00	550.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDS - Stralcio difesa del suolo e tutela della costa	DD41347	LAZDS087	BONIFICA DISSESTO GRAVITATIVO IN LOCALITA' ACQUA NERA	331.064,71	331.064,71	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDS - Stralcio difesa del suolo e tutela della costa	DD41346	LAZDS086	RIMOZIONE DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA DEL FIUME ANIENE IN LOCALITA' MARTELLONA (I LOTTO)	1.112.916,17	1.112.916,17	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDS - Stralcio difesa del suolo e tutela della costa	F38G05000120001	LAZDS085a	Completamento degli interventi per la rimozione della pericolosità idraulica del fiume Aniene a Ponte Lucano IV variante del I° e II° lotto	686.489,81	686.489,81	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDS - Stralcio difesa del suolo e tutela della costa	DD41343	LAZDS083	RUPE DEL CENTRO STORICO	563.039,88	563.039,88	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDS - Stralcio difesa del suolo e tutela della costa	E97F05000070002	LAZDS082	SISTEMAZIONE ECONSOLIDAMENTO DELLA RUPE DI PIETRATORTE	777.822,23	777.822,23	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDS - Stralcio difesa del suolo e tutela della costa	H33B04000000002	LAZDS081	CONSOLIDAMENTO DEL MOVIMENTO FRANOSO IN LOCALITA' SAN SEBASTIANO (PROSSIMA S.P.46)	1.131.892,78	1.131.892,78	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDT - Difesa del suolo e tutela della costa - I Atto integrativo	C42I06000000002	LAZDT31	Completamento del consolidamento del versante a nord- ovest del centro abitato vecchio.	543.335,48	543.335,48	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDS - Stralcio difesa del suolo e tutela della costa	C72J07000020002	LAZDS079	RIMOZIONE DELLA PERICOLOSITA' PER FRANA LUNGO LA VIA ORVINIENSE LOCALITA' CHIUSA/LESCA	523.384,39	523.384,39	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDT - Difesa del suolo e tutela della costa - I Atto integrativo	F93B07000040003	LAZDT08	Completamento dell'intervento per la rimozione della pericolosità per frana sul versante a nord di Palazzo Farnese	280.000,00	239.976,52	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDS - Stralcio difesa del suolo e tutela della costa	H72J04000000002	LAZDS077	RIMOZIONE DELLA PERICOLOSITA' PER FRANA IN LOCALITA' CENTRO ABITATO DIETRO PIANO DEL POPOLO	670.240,69	670.240,69	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDS - Stralcio difesa del suolo e tutela della costa	DD41336	LAZDS076	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA CENTRO ABITATO IN LOCALITA' PIAGGIA O PIAGGE	774.545,38	774.545,38	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDS - Stralcio difesa del suolo e tutela della costa	D69H04000090002	LAZDS075	BONIFICA DISSESTO GRAVITATIVO NEL CENTRO STORICO NEI VERSANTI NORD E SUD ED IN LOCALITA' ROCCASALLI	850.000,00	804.002,78	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDS - Stralcio difesa del suolo e tutela della costa	D69H04000080002	LAZDS074	BONIFICA DISSESTO GRAVITATIVO LUNGO LE STRADE COMUNALI PER LA FRAZIONE POGGIO D'API E PER LA FRAZIONE MACCHIA	436.190,25	436.190,25	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDS - Stralcio difesa del suolo e tutela della costa	B29H04000010002	LAZDS071	Messa in sicurezza e riqualificazione dei canali Colmata e Mastropietro in località Faceverde/capoportiere	1.162.119,45	1.162.119,45	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDS - Stralcio difesa del suolo e tutela della costa	DD41982	LAZDS070c	INTERVENTO DI DIFESA DEL LITORALE DI FOCE VERDE - STRALCIO 3 A - IMPORTO PROGETTO ¿ 948.750,00	948.750,00	948.750,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDS - Stralcio difesa del suolo e tutela della costa	DD41981	LAZDS070b	INTERVENTO DI DIFESA DEL LITORALE DI FOCE VERDE - STRALCIO 3 B - IMPORTO PROGETTO ¿ 2.251.250,00	2.088.496,18	2.088.496,18	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDS - Stralcio difesa del suolo e tutela della costa	DD41980	LAZDS070a	INTERVENTO DI DIFESA DEL LITORALE DI FOCE VERDE - STRALCIO 2 - IMPORTO PROGETTO ¿ 1.550.000,00	1.279.818,24	1.279.818,24	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDS - Stralcio difesa del suolo e tutela della costa	DD41382	LAZDS069	INTERVENTI DI BONIFICA DEL TRATTO MEDIO TERMINALE DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FOSSO FIUMERETTA	4.000.000,00	4.000.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDS - Stralcio difesa del suolo e tutela della costa	F43B03000010009	LAZDS015bis	Completamento e ricostruzione delle spiaggie mediante ripascimento, rivisitazione delle opere di difesa esistenti, realizzazione di pannelli soffolti, e manutenzione straordinaria dei litorali nei comuni di: S.Felice Circeo, Terracina, Fondi, Formia, Minf	25.929.327,70	766.609,19	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDS - Stralcio difesa del suolo e tutela della costa	J52J05000080002	LAZDS080	RIMOZIONE DELLA PERICOLOSITA' PER FRANA A NORD DEL CENTRO ABITATO	900.000,00	900.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDT - Difesa del suolo e tutela della costa - I Atto integrativo	B95I07000000002	LAZDT27	Completamento del consolidamento della rupe in località Mola Vecchia (II)	349.087,97	349.087,97	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDU - Difesa del suolo e tutela della costa - II Atto Integrativo	B33B09000010002	LAZDU17	Risoluzione delle problematiche idrauliche del fosso di Pentima stalla	1.800.000,00	1.221.054,21	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso

Codice Area Tematica	Denominazione Area Tematica	Codice Settore d'Intervento	Denominazione Settore d'Intervento	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	CUP	Codice Locale Progetto	Titolo Progetto	Piano Finanziario	di cui: - PIANO FSC LAZIO	Nuove Economie FSC	Risorse FSC da riallocare	Fonte copertura	Intervento Attivo/Chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDU - Difesa del suolo e tutela della costa - II Atto Integrativo	H15D07000040001	LAZDU15b	Completamento degli interventi di rimozione dei dissesti nelle zone limitrofe e centro storico	750.000,00	685.750,93	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDU - Difesa del suolo e tutela della costa - II Atto Integrativo	H15D07000030001	LAZDU15a	Completamento degli interventi di rimozione dei dissesti nel centro storico	750.000,00	747.789,08	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDU - Difesa del suolo e tutela della costa - II Atto Integrativo	G93B08000190002	LAZDU14	Sistemazione del dissesto gravitativo in località la Fornace	450.000,00	397.923,18	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDU - Difesa del suolo e tutela della costa - II Atto Integrativo	J55D07000030002	LAZDU13	Rimozione della pericolosità per frana in località Corese Terra versante Nord-Est	600.000,00	439.272,48	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDU - Difesa del suolo e tutela della costa - II Atto Integrativo	B59H07000240002	LAZDU12	Sistemazione idraulica del fosso Cisterna in corrispondenza del centro abitato	2.400.000,00	1.694.604,07	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDU - Difesa del suolo e tutela della costa - II Atto Integrativo	F39H08000220002	LAZDU11	Messa in sicurezza della scarpata compresa tra via della libertà ed il complesso scolastico comunale	320.000,00	314.523,62	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDU - Difesa del suolo e tutela della costa - II Atto Integrativo	F39H08000230002	LAZDU10	Regimazione e messa in sicurezza del fosso Santocco a salvaguardia del centro sportivo comunale e della zona servizi in località Colle Manzo	614.902,63	614.902,63	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDU - Difesa del suolo e tutela della costa - II Atto Integrativo	C53B08000170002	LAZDU09b	lavori di consolidamento della rupe nel centro abitato di Canepina - II lotto	164.923,53	164.923,53	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDU - Difesa del suolo e tutela della costa - II Atto Integrativo	C53B08000150002	LAZDU09a	lavori di consolidamento della rupe nel centro abitato di Canepina - I lotto	709.114,65	709.114,65	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDU - Difesa del suolo e tutela della costa - II Atto Integrativo	D23B08000060002	LAZDU08	Sistemazione idrogeologica del bacino del fiume Marta-Interventi di sistemazione idraulica del fosso del Giglio	1.000.000,00	600.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDT - Difesa del suolo e tutela della costa - I Atto Integrativo	C59H08000120002	LAZDT29	Completamento delle opere di consolidamento del dissesto idrogeologico in località Giglio	200.000,00	191.559,29	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDT - Difesa del suolo e tutela della costa - I Atto Integrativo	G22J06000120002	LAZDT06	Completamento del consolidamento pendio sottostante il centro abitato località il Colle di Lugnola	281.163,97	281.163,97	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDT - Difesa del suolo e tutela della costa - I Atto Integrativo	G86E06000080002	LAZDT28	Completamento del consolidamento in loc. Belvedere - S.Antonio (Ifi) - Madolo (Ii)	515.675,72	515.675,72	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDT - Difesa del suolo e tutela della costa - I Atto Integrativo	B29H06000030002	LAZDT07	Completamento sistemazione idraulica del rio Sassa (III lotto)	681.230,11	681.230,11	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDT - Difesa del suolo e tutela della costa - I Atto Integrativo	D41743	LAZDT25	Completamento dell' intervento per la rimozione del pericolo di crollo della rupe nord di Civita di Bagnoregio connesso alla frana in località Canalone (Ii) (Valle dei Calanchi)	1.500.000,00	1.500.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDT - Difesa del suolo e tutela della costa - I Atto Integrativo	F76E06000020002	LAZDT21	Consolidamento della rupe meridionale del centro storico	592.613,19	592.613,19	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDT - Difesa del suolo e tutela della costa - I Atto Integrativo	F93B05000030002	LAZDT20	Sistemazione idraulica del Fosso del Grognale (Canale Levale) nel tratto di attraversamento del centro abitato	1.000.000,00	964.739,64	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDT - Difesa del suolo e tutela della costa - I Atto Integrativo	D63B06000110002	LAZDT19	Bonifica del movimento franoso in località Castello	746.153,24	746.153,24	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDT - Difesa del suolo e tutela della costa - I Atto Integrativo	F32J07000110002	LAZDT18	Consolidamento del movimento franoso in località cimitero	987.000,00	984.377,70	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDT - Difesa del suolo e tutela della costa - I Atto Integrativo	J53B07000000007	LAZDT17	Pericolo di crolli in località Ricceto	308.820,87	308.820,87	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDT - Difesa del suolo e tutela della costa - I Atto Integrativo	J86J10000020002	LAZDT15	Consolidamento versante in località San Tommaso	475.906,78	475.906,78	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDT - Difesa del suolo e tutela della costa - I Atto Integrativo	E72J06000230002	LAZDT13	Caduta massi sulla strada comunale Arce Rocca d'Arce	897.048,00	897.048,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDT - Difesa del suolo e tutela della costa - I Atto Integrativo	E73B07000080006	LAZDT12	Completamento dell'intervento in località Roccapassa	250.000,00	201.761,09	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDT - Difesa del suolo e tutela della costa - I Atto Integrativo	I45D06000030002	LAZDT11	Completamento bonifica dissesto gravitativo in località San Pietrino e centro storico	491.465,20	491.465,20	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDT - Difesa del suolo e tutela della costa - I Atto Integrativo	C68G07000040002	LAZDT10	Completamento lavori di consolidamento del centro storico	499.999,24	499.999,24	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDT - Difesa del suolo e tutela della costa - I Atto Integrativo	J12J06000080001	LAZDT09	Completamento della sistemazione idraulica del torrente Amaseno in località valle Bovina	520.000,00	517.933,93	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDU - Difesa del suolo e tutela della costa - II Atto Integrativo	H15D08000040002	LAZDU20	Rimozione delle situazioni di massima pericolosità lungo la S.P. Tuscanese e bonifica smottamenti in via dell'Olivo	800.000,00	800.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDT - Difesa del suolo e tutela della costa - I Atto Integrativo	C62J05000110002	LAZDT16	Bonifica aree in frana in località Cretone Spetina (Fosso della Chiesa)	644.115,91	644.115,91	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	APQ 5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ DS – LAZDT -LAZ DU	LAZDT - Difesa del suolo e tutela della costa - I Atto Integrativo	I39H06000010002	LAZDT14	Problematiche idrauliche dei fossi della Valle Incarico	618.590,28	618.590,28	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	APQ 8 Risorse idriche APQ8 - Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Gestione integrata risorse idriche: LAZRI – LAZRJ - LAZRK	LAZRI - Aree sensibili: tutela e gestione integrata delle risorse idriche	G23H00000000002	LAZRI01a	Interventi di collettamento e separazione delle acque bianche relative a fognature comunali e filtrazione del depuratore CO.BA.L.B. - I lotto	3.311.303,14	152.869,59	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso

Codice Area Tematica	Denominazione Area Tematica	Codice Settore d'Intervento	Denominazione Settore d'Intervento	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	CUP	Codice Locale Progetto	Titolo Progetto	Piano Finanziario	di cui: - PIANO FSC LAZIO	Nuove Economie FSC	Risorse FSC da riallocare	Fonte copertura	Intervento Attivo/Chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	APQ.8 Risorse idriche APQ8 - Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Gestione integrata risorse idriche: LAZRI – LAZRJ - LAZRK	LAZRI - Aree sensibili: tutela e gestione integrata delle risorse idriche	G52G00000000002	LAZRI01b	Interventi di collettamento e separazione delle acque bianche relative a fognature comunali e filtrazione del depuratore CO.BA.L.B. -II lotto	1.497.776,41	105.667,69	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	APQ.8 Risorse idriche APQ8 - Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Gestione integrata risorse idriche: LAZRI – LAZRJ - LAZRK	LAZRI - Aree sensibili: tutela e gestione integrata delle risorse idriche	G43J98000000002	LAZRI01c	Interventi di collettamento e separazione delle acque bianche relative a fognature comunali e filtrazione del depuratore CO.BA.L.B. - III lotto	793.557,99	366.751,84	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	APQ.8 Risorse idriche APQ8 - Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Gestione integrata risorse idriche: LAZRI – LAZRJ - LAZRK	LAZRI - Aree sensibili: tutela e gestione integrata delle risorse idriche	D73C03000030002	LAZRI05a	Interventi di realizzazione reti fognarie e collettore, nonché potenziamento impianto di depurazione. Costruzione fogna via CIPRESSETI_ NOCCHIENTI	165.374,55	70.669,83	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	APQ.8 Risorse idriche APQ8 - Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Gestione integrata risorse idriche: LAZRI – LAZRJ - LAZRK	LAZRI - Aree sensibili: tutela e gestione integrata delle risorse idriche	D45C04000100002	LAZRI05b	Interventi di realizzazione reti fognarie e collettore, nonché potenziamento impianto di depurazione. Costruzione fogna via CAMPOLEONE, via RUFELLI, via CAMPANIA e regimentazione idraulica in via delle CERQUETE e in località "CANALONE"	1.317.229,20	561.213,62	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	APQ.8 Risorse idriche APQ8 - Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Gestione integrata risorse idriche: LAZRI – LAZRJ - LAZRK	LAZRI - Aree sensibili: tutela e gestione integrata delle risorse idriche	D45C04000100002	LAZRI05c	Interventi di realizzazione reti fognarie e collettore, nonché potenziamento impanto di depurazione. Costruzione fogna via DEGLI ULIVI, MONTAGNANELLO, MOLETTA e GROTTE	1.076.411,73	311.236,92	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	APQ.8 Risorse idriche APQ8 - Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Gestione integrata risorse idriche: LAZRI – LAZRJ - LAZRK	LAZRI - Aree sensibili: tutela e gestione integrata delle risorse idriche	D73C03000020002	LAZRI05d	Interventi di realizzazione reti fognarie e collettore, nonché potenziamento impianto di depurazione. Collettore fognario loc. PIANI DI S. MARIA	210.489,35	89.948,83	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	APQ.8 Risorse idriche APQ8 - Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Gestione integrata risorse idriche: LAZRI – LAZRJ - LAZRK	LAZRI - Aree sensibili: tutela e gestione integrata delle risorse idriche	6	LAZRI06	Interventi di realizzazione reti fognarie e collettore.	3.226.186,49	373.006,18	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	APQ.8 Risorse idriche APQ8 - Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Gestione integrata risorse idriche: LAZRI – LAZRJ - LAZRK	LAZRI - Aree sensibili: tutela e gestione integrata delle risorse idriche	G63H00000000002	LAZRI01d	Interventi di collettamento e separazione delle acque bianche relative a fognature comunali e filtrazione del depuratore CO.BA.L.B. - IV lotto	945.564,86	287.510,11	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	APQ.8 Risorse idriche APQ8 - Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Gestione integrata risorse idriche: LAZRI – LAZRJ - LAZRK	LAZRI - Aree sensibili: tutela e gestione integrata delle risorse idriche	D39B08000010006	LAZRI08a	Lavori di completamento di interventi igienico sanitari Guidonia Montecelio ex PTTA 94/96 - Collettore Pichini Santa Lucia.	2.324.056,08	2.324.056,08	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	APQ.8 Risorse idriche APQ8 - Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Gestione integrata risorse idriche: LAZRI – LAZRJ - LAZRK	LAZRI - Aree sensibili: tutela e gestione integrata delle risorse idriche	8	LAZRI08b	interventi di completamento di progetti igienico sanitari di collettamento e depurazione ex PTTA 94/96, n.22/1.	533.307,40	533.307,40	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	APQ.5 Difesa del suolo e risorse idriche: DIFESA IDRAULICA di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano- Tutela della costa - Servizi e Reti idriche:LAZII - LAZ D5 – LAZDT -LAZ DU	LAZII - Stralcio Servizi e reti idriche: ammodernamento e ristrutturazione impianti irrigui	B97H91000000001	LAZII2	Progetto di Ammodernamento e ristrutturazione dell'impianto irriguo in Agro di Cassino e Sant'Elia Fiumerapido (FR) - Secondo stralcio	9.576.143,82	8.804.004,71	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	APQ.8 Risorse idriche APQ8 - Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Gestione integrata risorse idriche: LAZRI – LAZRJ - LAZRK	LAZRI - Aree sensibili: tutela e gestione integrata delle risorse idriche	D33C03000000002	LAZRI32b	Completamento del sistema di Collettamento fognario. - Roccabruna-	632.189,02	192.957,02	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	APQ.8 Risorse idriche APQ8 - Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Gestione integrata risorse idriche: LAZRI – LAZRJ - LAZRK	LAZRI - Aree sensibili: tutela e gestione integrata delle risorse idriche	D21H05000010002	LAZRI07	interventi di completamento di progetti igienico sanitari di collettamento e depurazione ex PTTA 94/96, N.21.	387.442,39	387.442,39	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	APQ.8 Risorse idriche APQ8 - Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Gestione integrata risorse idriche: LAZRI – LAZRJ - LAZRK	LAZRI - Aree sensibili: tutela e gestione integrata delle risorse idriche	D041037	LAZRI34	Ristrutturazione Depuratore ASI	4.364.461,00	4.041.444,72	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	APQ.8 Risorse idriche APQ8 - Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Gestione integrata risorse idriche: LAZRI – LAZRJ - LAZRK	LAZRI - Aree sensibili: tutela e gestione integrata delle risorse idriche	D33C03000020002	LAZRI33	Trattamento acque villa Gregoriana.	946.400,44	946.400,44	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	APQ.8 Risorse idriche APQ8 - Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Gestione integrata risorse idriche: LAZRI – LAZRJ - LAZRK	LAZRI - Aree sensibili: tutela e gestione integrata delle risorse idriche	D33C03000010002	LAZRI32a	Completamento del sistema di Collettamento fognario. - Pontelucano-	230.561,34	222.662,23	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	APQ.8 Risorse idriche APQ8 - Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Gestione integrata risorse idriche: LAZRI – LAZRJ - LAZRK	LAZRI - Aree sensibili: tutela e gestione integrata delle risorse idriche	D041034	LAZRI31	Impianti di fognatura e depurazione.	1.147.000,00	886.610,02	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	APQ.8 Risorse idriche APQ8 - Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Gestione integrata risorse idriche: LAZRI – LAZRJ - LAZRK	LAZRI - Aree sensibili: tutela e gestione integrata delle risorse idriche	E43C05000280002	LAZRI14	Interventi di realizzazione collettore fognario.	213.173,51	213.173,51	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	APQ.8 Risorse idriche APQ8 - Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Gestione integrata risorse idriche: LAZRI – LAZRJ - LAZRK	LAZRI - Aree sensibili: tutela e gestione integrata delle risorse idriche	C13C03000010002	LAZRI13	Interventi di completamento di progetti igienico sanitari di collettori e depurazione ex PTTA 94-96; n.35.	1.406.670,15	76.671,03	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	APQ.8 Risorse idriche APQ8 - Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Gestione integrata risorse idriche: LAZRI – LAZRJ - LAZRK	LAZRI - Aree sensibili: tutela e gestione integrata delle risorse idriche	H33C03000000002	LAZRI12	Interventi di realizzazione di realizzazione di fognature e del Collettore.	273.722,16	273.722,16	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	APQ.8 Risorse idriche APQ8 - Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Gestione integrata risorse idriche: LAZRI – LAZRJ - LAZRK	LAZRI - Aree sensibili: tutela e gestione integrata delle risorse idriche	J55D040001007	LAZRI11	Interventi di completamento della rete fognaria.	498.488,83	413.165,52	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	APQ.8 Risorse idriche APQ8 - Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Gestione integrata risorse idriche: LAZRI – LAZRJ - LAZRK	LAZRI - Aree sensibili: tutela e gestione integrata delle risorse idriche	J53C03000000003	LAZRI10	Interventi di realizzazione reti fognarie ed impianto di depurazione.	254.364,76	254.364,76	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	APQ.8 Risorse idriche APQ8 - Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Gestione integrata risorse idriche: LAZRI – LAZRJ - LAZRK	LAZRI - Aree sensibili: tutela e gestione integrata delle risorse idriche	9	LAZRI09	Interventi di realizzazione reti fognarie e impianto di depurazione.	273.596,50	273.596,50	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.03	RIFIUTI	APQ.8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBS - Aree sensibili: bonifica dei siti inquinati e gestione rifiuti	E26D06000040002	LAZBS23	Completamento dell'impianto di trattamento dei rifiuti nel Comune di Colfelice	6.197.482,79	6.197.482,79	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.03	RIFIUTI	APQ.8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBT - Aree sensibili: bonifica dei siti inquinati e gestione rifiuti - Atto integrativo	D041490	LAZBT04	Interventi di messa in sicurezza di emergenza, messa in sicurezza permanente o bonifica, ripristino ambientale nel sito dell;ex discarica comunale in località Vignole nel Comune di Gaeta (III lotto)	370.000,00	356.380,14	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.03	RIFIUTI	APQ.8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBS - Aree sensibili: bonifica dei siti inquinati e gestione rifiuti	B49I07000090002	LAZBS18	Interventi per la raccolta differenziata nel Comune di Campagnano	232.405,60	77.468,53	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.03	RIFIUTI	APQ.8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBT - Aree sensibili: bonifica dei siti inquinati e gestione rifiuti - Atto integrativo	D041487	LAZBT01	Interventi di messa in sicurezza di emergenza, messa in sicurezza permanente o bonifica, ripristino ambientale dei siti in località Castellaccio / Ponti della Selva nel Comune di Paliano	1.366.893,65	1.315.247,96	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.03	RIFIUTI	APQ.8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBS - Aree sensibili: bonifica dei siti inquinati e gestione rifiuti	F99E08000130002	LAZBS56	Acquisto di attrezzature e forniture per il servizio della raccolta differenziata dei rifiuti "porta a porta"	1.043.352,89	413.165,52	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.03	RIFIUTI	APQ.8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBS - Aree sensibili: bonifica dei siti inquinati e gestione rifiuti	I23002000020001	LAZBS39	Interventi per la raccolta differenziata nel Comune di Bolsena	77.468,53	77.468,53	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ.8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBU - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - II Atto integrativo	B13B08000020001	LAZBU27	Carpineto/messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione	107.100,00	102.138,25	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ.8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBV - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - III Atto Integrativo	D95D09000110002	LAZBV12	Selvapiana 2/messa in sicurezza d'emergenza e Piano di Caratterizzazione.	15.000,00	15.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso

Codice Area Tematica	Denominazione Area Tematica	Codice Settore d'Intervento	Denominazione Settore d'Intervento	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	CUP	Codice Locale Progetto	Titolo Progetto	Piano Finanziario	di cui: - PIANO FSC LAZIO	Nuove Economie FSC	Risorse FSC da riallocare	Fonte copertura	Intervento Attivo/Chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBV - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - III Atto Integrativo	D7D08000090002	LAZBV10	Monticelle/messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione.	78.608,14	78.608,14	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBV - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - III Atto Integrativo	H25I08000050001	LAZBV07	Roselli/messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione.	1.650.045,35	1.650.045,35	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBV - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - III Atto Integrativo	G12D07000040002	LAZBV06	Strada Romana/caratterizzazione.	114.039,22	114.039,22	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBV - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - III Atto Integrativo	G12D07000050002	LAZBV05	Noce Milano/messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione.	137.657,57	137.657,57	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBV - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - III Atto Integrativo	E75C09000000002	LAZBV01	Cardola/messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione.	842.223,79	842.223,79	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBU - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - II Atto integrativo	B13B08000020001	LAZBU28	Fornace/messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione	100.500,00	93.211,31	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBV - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - III Atto Integrativo	H85C08001210002	LAZBV19	Bocca della Selva/messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione.	165.208,71	165.208,71	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBU - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - II Atto integrativo	F92I08000090002	LAZBU26	Gallo/messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione	37.542,63	37.542,63	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBU - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - II Atto integrativo	E22I08000010000	LAZBU24	La Cretta/messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione	81.240,26	81.240,26	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBU - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - II Atto integrativo	H55C08000020002	LAZBU20	Cannoterana/messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione.	434.040,00	401.170,62	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBU - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - II Atto integrativo	B55C08000010002	LAZBU19	Casali/messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione.	252.000,00	52.490,20	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBU - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - II Atto integrativo	J62I08000130002	LAZBU16	Cinelli ex cava/messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione	663.280,00	561.091,68	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBU - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - II Atto integrativo	F82J07000020002	LAZBU14	PROSPERO area ex Cava/messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione.	714.179,89	94.626,26	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBU - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - II Atto integrativo	J25C03000030002	LAZBU12	SERPENTARIO in PESCIA ROMANA/messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione	493.400,00	389.778,12	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBU - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - II Atto integrativo	D55D07000010002	LAZBU11	CAPO CROCE /messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione	282.000,00	201.907,93	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBU - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - II Atto integrativo	D65G08000110002	LAZBU30	Messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione discarica in località Canestarccio - CANINO	288.340,42	288.340,42	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBV - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - III Atto Integrativo	F39G09000110002	LAZBV29	Marroni e Tagliata/completamento di messa in sicurezza d'emergenza e piano di caratterizzazione.	70.000,00	70.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBU - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - II Atto integrativo	E42H08000010003	LAZBU01	Le Lame/ Messa in sicurezza della ex discarica	6.087.314,92	5.491.874,66	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBT - Aree sensibili: bonifica dei siti inquinati e gestione rifiuti - Atto integrativo	E92I04000050002	LAZBT02	Bonifica e interventi di messa in sicurezza di emergenza, messa in sicurezza permanente o bonifica, ripristino ambientale del sito ex LATERMUSTO nel comune di S. Vittore del Lazio (I lotto) in sicurezza dei rifiuti pericolosi nel complesso ex LATERMUSTO	2.288.946,80	2.288.946,80	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBU - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - II Atto integrativo	F92I07000070002	LAZBU10	Ex CHIMECO/ messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione.	1.354.526,40	1.354.526,40	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBV - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - III Atto Integrativo	B12I07000110001	LAZBV36	Cesalanni/messa in sicurezza d'emergenza e Piano di Caratterizzazione.	1.351.000,00	1.351.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBV - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - III Atto Integrativo	F85B07000010002	LAZBV35	Veggiano/messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione.	106.000,00	93.878,13	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBV - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - III Atto Integrativo	D042162	LAZBV34	Campo Gizzi-Picinello/messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione	20.000,00	20.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBV - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - III Atto Integrativo	E43B09000110002	LAZBV33	Morinello Corto/messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione	394.138,38	394.138,38	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBV - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - III Atto Integrativo	F15C07000570002	LAZBV15	Tefuci/messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione.	164.524,00	164.524,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBV - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - III Atto Integrativo	G52F08000060002	LAZBV31	Vado Maggiore/completamento di messa in sicurezza d'emergenza e Piano di Caratterizzazione.	120.982,19	120.982,19	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBV - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - III Atto Integrativo	F65D09000070002	LAZBV18	Colle Maggio/messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione	18.965,86	18.965,86	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBV - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - III Atto Integrativo	F15B07000020002	LAZBV27	Colle delle Tende/messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione.	120.000,00	109.297,94	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBV - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - III Atto Integrativo	G15D07000080002	LAZBV26	Pilozza/messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione.	22.000,00	22.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBV - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - III Atto Integrativo	J32B07000020001	LAZBV25	Derrupata/messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione	106.782,71	106.782,71	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBV - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - III Atto Integrativo	I22J09000040002	LAZBV24	Facciano/completamento degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e Piano di Caratterizzazione	1.335.859,32	1.335.859,32	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBV - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - III Atto Integrativo	E62I07000050001	LAZBV22	Palmieri/completamento di messa in sicurezza d'emergenza e piano di caratterizzazione.	36.105,16	36.105,16	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBV - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - III Atto Integrativo	J15C08000200002	LAZBV21	Monte Castellone/messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione	1.608.354,41	1.320.654,57	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBU - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - II Atto integrativo	F13J07000120002	LAZBU07	SAN GIORGIO/messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione.	201.052,74	201.052,74	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBV - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - III Atto Integrativo	D32I09000050005	LAZBV32	Chiavino/messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione	835.417,20	606.507,92	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBU - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - II Atto integrativo	J82D08000020003	LAZBU09	Bonifica del sito Arpa I SE.CO.S.V.IM.	3.000.000,00	3.000.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso

Codice Area Tematica	Denominazione Area Tematica	Codice Settore d'Intervento	Denominazione Settore d'Intervento	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	CUP	Codice Locale Progetto	Titolo Progetto	Piano Finanziario	di cui: - PIANO FSC LAZIO	Nuove Economie FSC	Risorse FSC da riallocare	Fonte copertura	Intervento Attivo/Chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBV - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - III Atto Integrativo	J71G08000010002	LAZBV13	Farneto/messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione.	289.215,86	238.371,98	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBV - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - III Atto Integrativo	F15B07000001002	LAZBV23	Pozzolane/messa in sicurezza d'emergenza e piano di caratterizzazione.	133.000,00	133.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBV - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - III Atto Integrativo	E82J08000060003	LAZBV03	Aurita/messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione.	112.232,78	112.232,78	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBS - Aree sensibili: bonifica dei siti inquinati e gestione rifiuti	D040957	LAZBS10	Bonifica e recupero ambientale discarica nel Comune di Frosinone	2.582.284,50	88.858,57	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBV - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - III Atto Integrativo	J45D09000060002	LAZBV02	Limata/messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione.	86.546,06	69.659,86	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBV - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - III Atto Integrativo	D25C06000080001	LAZBV16	Colle Castelluccio/messa in sicurezza d'emergenza e piano di caratterizzazione.	70.800,00	70.800,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBV - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - III Atto Integrativo	J42I08000040002	LAZBV08	Pezzata 1/Piano di Caratterizzazione.	500.000,00	492.996,22	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBV - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - III Atto Integrativo	E35D08000010002	LAZBV17	S.Onofrio/messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione.	26.522,82	14.606,09	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBS - Aree sensibili: bonifica dei siti inquinati e gestione rifiuti	H32B02000003001	LAZBS11/b	Bonifica e recupero ambientale sito industriale dismesso nel comune di Cittaducale	800.479,17	371.819,95	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBV - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - III Atto Integrativo	J42I08000050002	LAZBV09	Pezzata 2/messa in sicurezza d'emergenza e Piano di Caratterizzazione.	50.000,00	48.207,91	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBS - Aree sensibili: bonifica dei siti inquinati e gestione rifiuti	D040951	LAZBS38	Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di Ventotene	413.165,52	413.165,52	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBU - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - II Atto integrativo	G22J08000010002	LAZBU06	VALLE FOGLIA/messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione	312.877,19	312.877,19	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBU - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - II Atto integrativo	I32H08000010002	LAZBU03	Castellaccio/Ponti della Selva/messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione.	406.737,32	406.737,32	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBV - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - III Atto Integrativo	F95CD8000020001	LAZBV04	Lacerno, V. Ramona e Rave di Sacco/messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione.	1.101.000,00	1.067.589,95	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBV - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - III Atto Integrativo	B93G08000030002	LAZBV14	Le Ombre Cerreto/Messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione	905.899,43	774.746,93	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBU - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - II Atto integrativo	E95C08000050005	LAZBU13	MACCHIA del TERZO/ messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione.	770.165,05	770.165,05	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBS - Aree sensibili: bonifica dei siti inquinati e gestione rifiuti	J42J04000010002	LAZBS41	Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di Castelliri	251.362,07	199.716,38	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBS - Aree sensibili: bonifica dei siti inquinati e gestione rifiuti	I72H06000080002	LAZBS09	Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di Morolo	144.607,93	8.779,77	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBV - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - III Atto Integrativo	E42I07000060001	LAZBV30	Ara Frocella/messa in sicurezza d'emergenza ed esecuzione del piano di caratterizzazione.	1.193.000,00	693.105,68	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBU - Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti - II Atto integrativo	I85C08000000002	LAZBU08	VIGNOLA/messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione.	421.664,11	314.208,82	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBS - Aree sensibili: bonifica dei siti inquinati e gestione rifiuti	C37J05000030001	LAZBS30	Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di Cellano	204.725,02	204.725,02	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBS - Aree sensibili: bonifica dei siti inquinati e gestione rifiuti	B45D08000000002	LAZBS29	Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di Calcata	190.056,14	189.476,25	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBS - Aree sensibili: bonifica dei siti inquinati e gestione rifiuti	D040947	LAZBS28	Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di Canino	129.896,29	129.896,29	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBS - Aree sensibili: bonifica dei siti inquinati e gestione rifiuti	D35D07000040002	LAZBS26	Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di Lenola	160.950,33	160.950,33	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBS - Aree sensibili: bonifica dei siti inquinati e gestione rifiuti	H35D04000010002	LAZBS25	Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di Campodimele	203.394,34	203.394,34	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBS - Aree sensibili: bonifica dei siti inquinati e gestione rifiuti	F75B04000030002	LAZBS24	Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di Boville Ernica	774.685,35	774.685,35	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBS - Aree sensibili: bonifica dei siti inquinati e gestione rifiuti	B72J08000160002	LAZBS37	Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di Vignanello	653.317,98	653.317,98	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBS - Aree sensibili: bonifica dei siti inquinati e gestione rifiuti	I32J08000000002	LAZBS40	Bonifica e recupero ambientale discarica nel comune di Arpino	258.228,44	190.377,33	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie. Bonifica dei siti inquinati, gestione rifiuti: LAZBS –LAZ BT –LAZ BU – LAZBV	LAZBS - Aree sensibili: bonifica dei siti inquinati e gestione rifiuti	F12H03000000007	LAZBS11/a	Bonifica e recupero ambientale sito industriale dismesso nel comune di Rieti	774.690,33	351.190,67	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPT - Aree sensibili: parchi e riserve - Terzo atto integrativo	I62B07000070002	LAZPT22	Recupero del castello di Roccaguglielma (II lotto)	200.000,00	199.620,24	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPV - Aree sensibili: parchi e riserve - V Atto Integrativo	C77G07000010002	LAZPV47	Recupero della chiesa di San Giacomo a Orvinio	249.000,06	243.012,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPV - Aree sensibili: parchi e riserve - V Atto Integrativo	F59D07000120002	LAZPV37	Realizzazione del Parco della Madonna della Neve a Rocca Priora (I lotto)	1.236.495,00	1.236.495,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPV - Aree sensibili: parchi e riserve - V Atto Integrativo	D11E07000060002	LAZPV31	Interventi per il recupero del Santuario della Madonna della Civita in Comune di Itri	1.148.406,00	1.114.862,80	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPT - Aree sensibili: parchi e riserve - Terzo atto integrativo	E21E06000020002	LAZPT12	Completamento del centro visite nel Casino Inglese a Villa Fogliano	300.000,00	293.140,19	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPT - Aree sensibili: parchi e riserve - Terzo atto integrativo	I93C04000010005	LAZPT13	Recupero dei manufatti di archeologia industriale nel centro di Isola del Liri per attivit? turistiche e culturali (I lotto)	753.700,00	753.700,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPT - Aree sensibili: parchi e riserve - Terzo atto integrativo	F43J06000110002	LAZPT14	Realizzazione della sede della Riserva nelle strutture del convento di S. Francesco ad Acquapendente	685.540,40	685.540,40	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPT - Aree sensibili: parchi e riserve - Terzo atto integrativo	J44D07000010003	LAZPT15	Realizzazione di una struttura ricettiva eco-compatibile nel castello Orsini a Licenza	252.573,47	252.573,47	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPT - Aree sensibili: parchi e riserve - Terzo atto integrativo	I51E07000010006	LAZPT17	Completamento strutture di fruizione e reti sentieristiche nel territorio di Castel S. Pietro Romano	150.000,00	150.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPV - Aree sensibili: parchi e riserve - V Atto Integrativo	I28F09000010002	LAZPV83/f	Progetto di Valorizzazione della Via Francigena, dei manufatti storici e delle aree di interesse naturale lungo la via storica, nel territorio del Comune di Bolsena	500.000,00	383.586,85	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPT - Aree sensibili: parchi e riserve - Terzo atto integrativo	D82B08000000002	LAZPT20	Recupero Palazzo Ruggero a Maranola per attività culturali legate al Parco Regionale dei Monti Aurunci	200.000,00	169.254,06	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPV - Aree sensibili: parchi e riserve - V Atto Integrativo	B11D08000010002	LAZPV50	Scavo e valorizzazione della Villa romana di Formello a Palombara Sabina	150.000,00	149.547,45	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso

Codice Area Tematica	Denominazione Area Tematica	Codice Settore d'Intervento	Denominazione Settore d'Intervento	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	CUP	Codice Locale Progetto	Titolo Progetto	Piano Finanziario	di cui: - PIANO FSC LAZIO	Nuove Economie FSC	Risorse FSC da riallocare	Fonte copertura	Intervento Attivo/Chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPT - Aree sensibili: parchi e riserve - Terzo atto integrativo	J84D06000040002	LAZPT24	Recupero di un manufatto rurale nella tenuta Atan de Rivera a Formia per attivit? di ippoterapia	275.000,00	275.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPT - Aree sensibili: parchi e riserve - Terzo atto integrativo	J56E05000030002	LAZPT25	Realizzazione di una struttura ricettiva eco-compatibile nel complesso ex SIECI a Minturno	900.000,00	893.231,99	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPT - Aree sensibili: parchi e riserve - Terzo atto integrativo	G14E06000230002	LAZPT27b	Installazione impianto fotovoltaico presso il Museo delle Piante - Centro Visita di Trevi nel Lazio (FR)	48.000,00	47.093,37	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPT - Aree sensibili: parchi e riserve - Terzo atto integrativo	F25F07000070002	LAZPT27c	Vivaio e laboratorio didattico	117.000,00	95.435,47	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPT - Aree sensibili: parchi e riserve - Terzo atto integrativo	F25F07000070002	LAZPT27d	Rifugi dei carbonari	52.000,00	42.415,77	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPT - Aree sensibili: parchi e riserve - Terzo atto integrativo	F25F07000070002	LAZPT27e	Struttura a fini ricettivi - ex Stasione di Monta Taurina	78.000,00	63.623,65	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPT - Aree sensibili: parchi e riserve - Terzo atto integrativo	J55F06000280002	LAZPT27f	Il laboratorio solare	44.642,80	44.642,80	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPT - Aree sensibili: parchi e riserve - Terzo atto integrativo	D53G08000000002	LAZPT27g	Allestimento eco-albergo in Via Iaccarini	32.000,00	32.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPT - Aree sensibili: parchi e riserve - Terzo atto integrativo	H33H05000040002	LAZPT18	Realizzazione di strutture ricettive e di fruizione nel borgo rurale di Carbore a Borgorose	930.000,00	929.290,02	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPV - Aree sensibili: parchi e riserve - V Atto Integrativo	F23C07000110002	LAZPV64	Completamento del vivaio, del campo catalogo e del laboratorio didattico nella Selva del Lamone	230.000,00	226.636,76	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPV - Aree sensibili: parchi e riserve - V Atto Integrativo	F43H03000000002	LAZPV82-bis	Riserva Naturale Monte Rufeno - Ristrutturazione casale Sambucheto 2 da destinare a struttura ricettiva	947.873,70	172.126,30	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPS - Aree sensibili: parchi e riserve - Atto integrativo	D041203	LAZPS50	Realizzazione di un polo energetico per l'alimentazione di piccoli centri rurali a Itri	800.000,00	646.760,62	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPV - Aree sensibili: parchi e riserve - V Atto Integrativo	C24B07000010006	LAZPV81	Realizzazione di un struttura ricettiva eco-compatibile nel comune di Bracciano	960.000,00	959.970,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPV - Aree sensibili: parchi e riserve - V Atto Integrativo	F23I04000060002	LAZPV71-bis	Realizzazione della Casa del Lago della Riserva Naturale Lago di Canterno	1.022.050,34	104.969,02	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPV - Aree sensibili: parchi e riserve - V Atto Integrativo	I98C08000040002	LAZPV69	Miglioramento dell'accessibilità al centro visite Ripasottile e realizzazione di uno spazio espositivo sulla bonifica	250.000,00	250.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPV - Aree sensibili: parchi e riserve - V Atto Integrativo	F48G08000060002	LAZPV67	Allestimento nel Museo della Città di Acquapendente della sezione sulla via Francigena	250.000,00	228.163,16	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPV - Aree sensibili: parchi e riserve - V Atto Integrativo	H47H07000270002	LAZPV48	Recupero S. Maria delle Case a Roccagiovine	100.000,00	70.114,87	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPV - Aree sensibili: parchi e riserve - V Atto Integrativo	F94B09000300002	LAZPV49	Realizzazione dell'Antiquarium del Parco Regionale dei Monti Lucretili a Marcellina	150.000,00	128.242,98	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPV - Aree sensibili: parchi e riserve - V Atto Integrativo	B97G07000000002	LAZPV61	Completamento del recupero e allestimento della Polveriera Trabacco a museo naturalistico	500.000,00	495.889,83	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPT - Aree sensibili: parchi e riserve - Terzo atto integrativo	F29D07000170006	LAZPT03	Interventi di miglioramento della biodiversit? nei boschi del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise	280.000,00	149.772,29	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPT - Aree sensibili: parchi e riserve - Terzo atto integrativo	D33G04000050002	LAZPT04	Interventi urgenti per la conservazione dei siti di rifugio e delle aree trofiche per chirotteri nel Parco Regionale dei Monti Aurunci	47.508,12	47.508,12	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPT - Aree sensibili: parchi e riserve - Terzo atto integrativo	D041614	LAZPT09	Recupero del complesso della Madonna del Sorbo a Campagnano (III lotto)	1.950.000,00	1.907.963,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPV - Aree sensibili: parchi e riserve - V Atto Integrativo	J94D07000000002	LAZPV59	Recupero dell'ex-caserma S.Angelo da utilizzare come sede del Parco con annesse aule didattiche e foresteria	200.000,00	199.988,60	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPV - Aree sensibili: parchi e riserve - V Atto Integrativo	J92B08000000002	LAZPV58	Recupero dell'ex Casina Reale e dell'annesso orto botanico a Gaeta	200.000,00	171.952,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPV - Aree sensibili: parchi e riserve - V Atto Integrativo	G18H06000230002	LAZPV55	Completamento del centro studi a Trevi nel Lazio con sistemazione della foresteria	250.000,00	213.860,91	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPT - Aree sensibili: parchi e riserve - Terzo atto integrativo	D35F08000100002	LAZPT27l	Completamente sede Ente	37.392,60	37.392,60	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPV - Aree sensibili: parchi e riserve - V Atto Integrativo	F43D05000060002	LAZPV66	Ristrutturazione del fabbricato "ex cava del Bianchi" da destinare a struttura didattica con sezione geologica	360.000,00	286.918,45	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPU - Aree sensibili:parchi e riserve - IV Atto Integrativo	C44E06000280002	LAZPU42	Sviluppo sostenibile e crescita delle economie locali - Utilizzazione dell'energia solare nelle strutture della Riserva Naturale Tevere Farfa.	195.182,52	195.182,52	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPT - Aree sensibili: parchi e riserve - Terzo atto integrativo	D32G08000080002	LAZPT27h	C.R.E.I.A. Villa Cantarano	37.392,60	37.392,60	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPU - Aree sensibili:parchi e riserve - IV Atto Integrativo	I22F07000030003	LAZPU20	Promozione dell'eco-turismo - Interventi di fruizione e valorizzazione dei laghi di Percile	244.497,41	244.497,41	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPU - Aree sensibili:parchi e riserve - IV Atto Integrativo	C78F06000050002	LAZPU21	Promozione dell'eco-turismo - Completamento delle aree a servizio della "Porta del Parco" a Orvinio	325.000,00	99.401,63	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPU - Aree sensibili:parchi e riserve - IV Atto Integrativo	D12808000000002	LAZPU23	Recupero e valorizzazione del patrimonio storico-culturale - Recupero di un tratto della via Appia Antica nel territorio dei Monti Aurunci	400.000,00	197.865,21	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPU - Aree sensibili:parchi e riserve - IV Atto Integrativo	I35I06000070002	LAZPU24	Recupero e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e paesistico - Recupero della via Flacca Antica nel territorio della Riviera di Ulisse	500.000,00	295.407,78	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPU - Aree sensibili:parchi e riserve - IV Atto Integrativo	D82808000010002	LAZPU30	Recupero e valorizzazione del patrimonio storico-culturale - Realizzazione del Museo della cultura materiale con annessa foresteria a Palazzo Raggero nel centro di Maranola a Formia (II lotto)	300.000,00	233.118,96	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPU - Aree sensibili:parchi e riserve - IV Atto Integrativo	I53G07000060006	LAZPU31	Recupero e valorizzazione del patrimonio storico-culturale - Completamento del recupero delle mura poligonali a Castel San Pietro Romano	110.000,00	110.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPU - Aree sensibili:parchi e riserve - IV Atto Integrativo	H33D07000200002	LAZPU35	Logistica e funzionalità degli enti di gestione - Realizzazione di un centro visita nella chiesa di Villa Barattolo a Rocca di Papa	140.000,00	106.056,93	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPU - Aree sensibili:parchi e riserve - IV Atto Integrativo	D75I04000010002	LAZPU18	Promozione dell'Eco-turismo - Sistemazione delle sponde del lago di Fondi e della rete di canali della bonifica dell'agro fondano per la realizzazione di un sistema fruizionale	200.000,00	197.075,21	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPU - Aree sensibili:parchi e riserve - IV Atto Integrativo	H33I06000030002	LAZPU38	Logistica e funzionalità degli enti di gestione - Realizzazione della sede e centro visita della Riserva Naturale delle Montagne della Duchessa	710.000,00	169.978,52	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPU - Aree sensibili:parchi e riserve - IV Atto Integrativo	B69D07000110002	LAZPU17	Promozione dell'ecco-turismo - Recupero degli spazi pubblici nel centro storico di Ventotene	400.000,00	359.942,50	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPU - Aree sensibili:parchi e riserve - IV Atto Integrativo	C99B09000090002	LAZPU48	Progetto di valorizzazione della sentieristica della Riserva naturale Nazzano-Tevere Farfa e ripristino della fruibilità delle Altaie	50.000,00	39.958,44	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPV - Aree sensibili: parchi e riserve - V Atto Integrativo	B46F06000040002	LAZPV29	Completamento del Museo della cultura agricola e popolare -centro visitatori e scuola ambiente del Parco dei Monti Aurunci a Pontecorvo	700.000,00	531.330,51	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPU - Aree sensibili:parchi e riserve - IV Atto Integrativo	C51C04000000002	LAZPU49	Restauro del Casale Palombara a Canale Monterano	360.000,00	330.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPU - Aree sensibili:parchi e riserve - IV Atto Integrativo	G64I09000030002	LAZPU50	Recupero del Monastero di S. Erasmo a Veroli quale punto di partenza per la fruizione della ZPS Monti Simbruini e Monti Ernici	700.000,00	479.370,40	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPV - Aree sensibili: parchi e riserve - V Atto Integrativo	J39E09000000002	LAZPV12	Progetto "Rete dei laboratori della biodiversità"- Realizzazione di un polo tematico e di un centro per l;educazione ambientale con annessa foresteria nel Palazzo Orsini	300.000,00	263.843,60	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPV - Aree sensibili: parchi e riserve - V Atto Integrativo	F56H09000060002	LAZPV15	Interventi di rinaturalizzazione, conservazione e valorizzazione del Monumento Naturale Oasi di Ninfa	898.000,00	798.942,47	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPV - Aree sensibili: parchi e riserve - V Atto Integrativo	C95G08000010002	LAZPV13-bis	Progetto Integrato di valorizzazione dell'agroecosistema e di conservazione degli elementi di biodiversità della Riserva Naturale regionale Nazzano Tevere Farfa	1.120.317,20	218.148,33	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPS - Aree sensibili: parchi e riserve - Atto integrativo	D041230	LAZPS46	Realizzazione di un chiosco a servizio dei visitatori del Parco dei Monti Aurunci e del Centro Storico di Spigno Saturnia SuperioreFondi Ministero Ambiente	70.843,18	70.843,18	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPU - Aree sensibili:parchi e riserve - IV Atto Integrativo	G13I06000040002	LAZPU37-bis	Realizzazione di un centro polifunzionale del Parco Regionale dei Monti Simbruini	1.079.291,41	708,59	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPU - Aree sensibili:parchi e riserve - IV Atto Integrativo	C29D06000070006	LAZPU04	Conservazione della Biodiversità - Rete strutturale dei laboratori di monitoraggio nel Parco Regioanle Bracciano-Martignano	249.997,74	249.997,74	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPV - Aree sensibili: parchi e riserve - V Atto Integrativo	J62C07000040002	LAZPV57	Recupero della chiesa di S.Lorenzo a Cave	60.000,00	60.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPT - Aree sensibili: parchi e riserve - Terzo atto integrativo	D35F08000110002	LAZPT27m	Rifugio Acquaviva	24.305,20	24.305,20	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPT - Aree sensibili: parchi e riserve - Terzo atto integrativo	D35F08000120002	LAZPT27n	Rifugio Tozze	24.305,20	24.305,20	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPT - Aree sensibili: parchi e riserve - Terzo atto integrativo	D35F08000130002	LAZPT27o	Rifugio della Valle	24.305,20	24.305,20	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPT - Aree sensibili: parchi e riserve - Terzo atto integrativo	D35F08000140002	LAZPT27p	Centro per la ricettività e servizi	44.871,11	44.871,11	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPT - Aree sensibili: parchi e riserve - Terzo atto integrativo	C44E06000290002	LAZPT27q	Fattoria Educativa - completamento impianti	101.207,73	101.207,73	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPT - Aree sensibili: parchi e riserve - Terzo atto integrativo	C44E06000290002	LAZPT27r	Progetto Pilota per l'utilizzazione di energia prodotta con solare termico	39.358,57	39.358,57	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso

Codice Area Tematica	Denominazione Area Tematica	Codice Settore d'Intervento	Denominazione Settore d'Intervento	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	CUP	Codice Locale Progetto	Titolo Progetto	Piano Finanziario	di cui: - PIANO FSC LAZIO	Nuove Economie FSC	Risorse FSC da riallocare	Fonte copertura	Intervento Attivo/Chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPT - Aree sensibili: parchi e riserve - Terzo atto integrativo	C11B05000400002	LAZPT29	Realizzazione di itinerari ciclo-pedonali nel Comune di Fiuggi (III lotto)	100.000,00	98.862,24	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPU - Aree sensibili:parchi e riserve - IV Atto Integrativo	C82F06000030003	LAZPU19	Promozione dell'eco-turismo - Le strade dei parchi: La via Francigena, i percorsi della valle del Tevere e delle forre etrusche, i percorsi geologici nel complesso vulcanico vicano e il Salto Cicolano	490.386,83	490.386,83	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPU - Aree sensibili:parchi e riserve - IV Atto Integrativo	E22B06000030002	LAZPU03	Conservazione della Biodiversità - Stazione di monitoraggio e ricerca a Casale Cicerchia sul lago Fogliano	400.000,00	189.724,15	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPT - Aree sensibili: parchi e riserve - Terzo atto integrativo	D35F08000090002	LAZPT27i	Vivaio e falegrameria del Parco (completamento)	37.392,60	37.392,60	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPU - Aree sensibili:parchi e riserve - IV Atto Integrativo	F26J07000010002	LAZPU05	Conservazione della Biodiversità - Rete strutturale dei laboratori di monitoraggio nella Riserva Naturale Selva del Lamone.	108.751,40	108.751,40	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPU - Aree sensibili:parchi e riserve - IV Atto Integrativo	C82D06000070003	LAZPU09a	Conservazione della Biodiversità - Sistemazioni capanni e torri di osservazione per il Birdwatching- Pannellistica per le aree protette	49.958,95	44.958,95	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPU - Aree sensibili:parchi e riserve - IV Atto Integrativo	I28C07000040002	LAZPU09b	Conservazione della Biodiversità - Sistemazioni capanni e torri di osservazione per il Birdwatching	50.000,00	45.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPU - Aree sensibili:parchi e riserve - IV Atto Integrativo	F93G06000220002	LAZPU09c	Conservazione della Biodiversità - Sistemazioni capanni e torri di osservazione per il Birdwatching	24.719,13	22.219,13	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPU - Aree sensibili:parchi e riserve - IV Atto Integrativo	C53E08000040002	LAZPU09d	Conservazione della Biodiversità - Sistemazioni capanni e torri di osservazione per il Birdwatching	24.947,08	22.447,08	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPU - Aree sensibili:parchi e riserve - IV Atto Integrativo	C56J07000070002	LAZPU09f	Conservazione della Biodiversità - Sistemazioni capanni e torri di osservazione per il Birdwatching	134.580,73	120.580,73	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPU - Aree sensibili:parchi e riserve - IV Atto Integrativo	C49G06000000002	LAZPU09g	Conservazione della Biodiversità - Sistemazioni capanni e torri di osservazione per il Birdwatching	84.411,01	73.411,01	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPU - Aree sensibili:parchi e riserve - IV Atto Integrativo	B65I07000040002	LAZPU11	Conservazione della Biodiversità - Completamento dell'osservatorio ornitologico a Ventotene	198.331,07	198.331,07	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPT - Aree sensibili: parchi e riserve - Terzo atto integrativo	D78H05000150002	LAZPT30	Realizzazione del centro visite della Riserva Statale delle Saline di Tarquinia (II lotto)	314.129,10	314.129,10	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D040885	LAZPR28	Valorizzazione del casale Podernovo	297.256,00	111.190,63	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D040904	LAZPR41	Tabellazione della Riserva	90.494,17	38.848,48	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D040903	LAZPR40	Rete sentieristica	258.228,44	139.844,92	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D040902	LAZPR39	Ostello di Marcetelli	154.937,07	154.937,07	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D041495	LAZPR38/b	Completamento centro ricettivita	407.261,40	297.481,74	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D041494	LAZPR38/a	Realizzazione strutture per la fruizione e recupero mulino	315.778,26	315.778,26	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D040911	LAZPR35	Ristrutturazione ed allestimento della sede dell'Ente Parco	119.814,95	113.620,52	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D040894	LAZPR32	Ristrutturazione ostello e sede della riserva	258.228,45	107.251,89	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	G16H08000100005	LAZPR31	Realizzazione museo dell'acqua nei Comuni di Jenne, Trevi e Vallepietra	891.921,07	840.315,27	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D040890	LAZPR30	Interventi di valorizzazione ambientale e fruizione in comune di S. Giovanni Incarico	324.410,92	324.410,92	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D041015	LAZPR29/c	Sentiero naturalistico-Archeologico Sant'Anna-Rofalco	64.492,42	64.492,42	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D040877	LAZPR12	Restauro di S.Maria del Sorbo nel Comune di Campagnano di Roma	2.065.827,60	432.103,62	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D041013	LAZPR29/a	Progetto di due aree attrezzate per la sosta dei cavalli e centro informazioni	44.526,33	44.266,17	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPV - Aree sensibili: parchi e riserve - V Atto Integrativo	C35F10000000002	LAZPV83/g	Progetto di valorizzazione della via Francigena nel territorio del Comune di Montefiascone	500.000,00	466.648,79	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D040880	LAZPR27	Valorizzazione del casale Felceto	191.764,91	25.463,20	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D040896	LAZPR25	Completamento strutture per la ricettivita a Lenola	154.937,07	154.937,07	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D040895	LAZPR24	Centro di ricettivita e servizi nel Comune di Spigno Saturnia	516.456,90	150.166,37	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	H48J06000040002	LAZPR23	Riqualificazione e valorizzazione ambientale nell'area Capomandro nel Comune di Calcata	358.193,00	358.193,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D040889	LAZPR21	Restauro del Castello di Torrita Tiberina	505.877,07	165.259,49	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D040888	LAZPR20	Valorizzazione del sito storico di Sant'Angelo a Montorio	191.062,65	191.062,65	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D040886	LAZPR19	Realizzazione del museo dell'aquila a Licenza	361.519,83	361.519,83	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D040884	LAZPR18	Ristrutturazione del borgo artigiano a Percile per realizzare un museo tematico	127.117,36	25.822,84	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D040883	LAZPR17	Ristrutturazione chiesa a Vicovaro per realizzare un museo tematico	173.454,67	173.454,67	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D040882	LAZPR16	Ristrutturazione dell'ex mattatoio a Montefiavio per realizzare un museo tematico	116.996,45	116.996,45	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D64B01000050002	LAZPR13	Area didattica e museo naturalistico nel Comune di Accumoli	277.853,81	275.550,39	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D041014	LAZPR29/b	Sentiero di collegamento delle aree faunistiche del gambero e del capriolo	95.887,85	95.887,85	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPS - Aree sensibili: parchi e riserve - Atto integrativo	D041176	LAZPS21	Interventi urgenti di risanamento e manutenzione delle aree forestali a rischio ecologico ed idrogeologico ad Acquapendente	176.000,00	169.391,70	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPS - Aree sensibili: parchi e riserve - Atto integrativo	F76D07000260002	LAZPS44	Completamento del Palazzo Baronale a Fondi per Centro Culturale-Ambientale polivalente	2.300.000,00	1.550.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPS - Aree sensibili: parchi e riserve - Atto integrativo	D041219	LAZPS43	Completamento interventi di restauro e valorizzazione della chiesa di S.Magno (II lotto)	1.000.000,00	150.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPS - Aree sensibili: parchi e riserve - Atto integrativo	D041204	LAZPS40	Completamento della ristrutturazione del borgo artigiano a museo tematico nel comune di Percile	74.150,94	74.150,94	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPS - Aree sensibili: parchi e riserve - Atto integrativo	D041160	LAZPS38	Programma integrato di interventi per la tutela e lo sviluppo sostenibile del territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga - Sistemazione strada turistica sui Monti della Laga ad Accumoli	92.821,80	92.821,80	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPS - Aree sensibili: parchi e riserve - Atto integrativo	D041228	LAZPS37	Programma integrato di interventi per la tutela e lo sviluppo sostenibile del territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga - Realizzazione degli interventi di pavimentazione ed arredo urbano a servizio delle strutture ricettive nella	400.000,00	393.644,19	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPS - Aree sensibili: parchi e riserve - Atto integrativo	H12F09000050002	LAZPS35	Programma integrato di valorizzazione del percorso di collegamento Lago di Canterno - Selva di Paliano con il recupero della tratta ferroviaria dismessa Fiuggi-Paliano - Recupero della struttura ricettiva e centro visite naturalistiche "Ex Albergo dei fer	600.000,00	595.328,46	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPS - Aree sensibili: parchi e riserve - Atto integrativo	D041227	LAZPS34	Completamento ex scuola da addibire ad ostello della Gioventu a San Biagio Saracinisco	297.821,04	287.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPS - Aree sensibili: parchi e riserve - Atto integrativo	D041205	LAZPS32	Completamento del sistema dei sentieri pedonali-ciclabili e cartellonistica nel Parco regionale dei Monti Lucretili	283.499,76	283.499,76	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPS - Aree sensibili: parchi e riserve - Atto integrativo	G49E04000000001	LAZPS30	Sistema di fruizione del Parco Regionale dei Monti Simbruini: valorizzazione e promozione della rete dei centri visita e delle strutture di fruizione	250.000,00	160.443,38	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPS - Aree sensibili: parchi e riserve - Atto integrativo	D041186	LAZPS27	Realizzazione di strutture per l'esercizio razionale del pascolo nella Foresta Campello	219.100,00	214.962,79	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPS - Aree sensibili: parchi e riserve - Atto integrativo	D041181	LAZPS26	Realizzazione di strutture per l'esercizio razionale del pascolo nella Foresta Volpara	115.491,84	115.491,84	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D040905	LAZPR42	Recupero edifici della tradizione rurale	258.228,44	103.291,38	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPS - Aree sensibili: parchi e riserve - Atto integrativo	D041177	LAZPS22	Interventi urgenti di risanamento e manutenzione delle aree forestali a rischio ecologico ed idrogeologico a Volpara	99.255,25	99.255,25	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D040909	LAZPR46	Struttura di fruizione della Riserva	93.294,20	93.294,20	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPS - Aree sensibili: parchi e riserve - Atto integrativo	D041174	LAZPS19	Interventi di prevenzione e riqualificazione delle aree percorse dal fuoco ad Itri	226.500,00	218.735,79	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPS - Aree sensibili: parchi e riserve - Atto integrativo	F35G030000020002	LAZPS17	Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di particolare interesse naturalistico nel Parco di Monte Catillo	274.793,87	274.793,87	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso

Codice Area Tematica	Denominazione Area Tematica	Codice Settore d'Intervento	Denominazione Settore d'Intervento	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	CUP	Codice Locale Progetto	Titolo Progetto	Piano Finanziario	di cui: - PIANO FSC LAZIO	Nuove Economie FSC	Risorse FSC da riallocare	Fonte copertura	Intervento Attivo/Chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPS - Aree sensibili: parchi e riserve - Atto integrativo	F69B04000020002	LAZPS16	Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di particolare interesse naturalistico nel Parco di Momentum	293.293,21	293.293,21	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPS - Aree sensibili: parchi e riserve - Atto integrativo	B63G04000090002	LAZPS15	Realizzazione di un vivaio per la produzione di specie autoctone nei Comuni di Licenza e Percile	285.000,00	238.807,51	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPS - Aree sensibili: parchi e riserve - Atto integrativo	D041169	LAZPS07	Programma di tutela e valorizzazione turistica ed ambientale della Riviera di Ulisse - Recupero dei Bastioni di Carlo V ed interventi di fruizione nel Parco di Monte Orlando	1.438.014,29	1.438.014,29	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPS - Aree sensibili: parchi e riserve - Atto integrativo	D041182	LAZPS06	Programma di tutela e valorizzazione turistica ed ambientale della Riviera di Ulisse - Recupero della via Flacca Antica come sentiero escursionistico e del sistema delle torri costiere	589.612,72	374.159,21	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPS - Aree sensibili: parchi e riserve - Atto integrativo	D041492	LAZPS02/b	Centro visite della riserva	526.324,31	176.324,31	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPS - Aree sensibili: parchi e riserve - Atto integrativo	D041491	LAZPS02/a	Recupero Habitat e dune costiere, sistemi di monitoraggio ambientale.	248.672,78	54.401,14	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPV - Aree sensibili: parchi e riserve - V Atto Integrativo	I29I07000050003	LAZPV53	Restauro della Chiesa S. Maria della Vittoria a Percile	387.869,99	387.869,99	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D042406	LAZPR57	Programma integrato di valorizzazione del percorso di collegamento Lago di Canterno-Selva di Paliano con il recupero della tratta ferroviaria dismessa Fiuggi-Paliano Valorizzazione attività parapendio Monte Scalambra.	99.936,13	2.196,35	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D040913	LAZPR51	Realizzazione di una scuola di ingegneria naturalistica e protezione civile ad Itri	516.456,90	516.456,90	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPS - Aree sensibili: parchi e riserve - Atto integrativo	D041178	LAZPS24	Realizzazione di strutture per l'esercizio razionale del pascolo nella Foresta Lago	409.350,00	308.652,35	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPV - Aree sensibili: parchi e riserve - V Atto Integrativo	C76H09000050002	LAZPV90	Completamento degli interventi di recupero dell'area a servizio della Porta del Parco a Orvinio	209.000,00	204.215,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	G18I00000000002	LAZPR01	Interventi di valorizzazione delle aree faunistiche	309.874,14	309.413,31	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie, gestione rifiuti: Sviluppo sostenibile promozione della qualità ambientat: LAZQA -LAZQB	LAZQB - Aree sensibili:sviluppo sostenibile promozione della qualità ambientale - I Atto Integrativo	F99H10000040002	LAZQB22	Interventi di miglioramento funzionale della sede Labter - Riserva Naturale Lago di Vico	34.884,00	30.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie, gestione rifiuti: Sviluppo sostenibile promozione della qualità ambientat: LAZQA -LAZQB	LAZQB - Aree sensibili:sviluppo sostenibile promozione della qualità ambientale - I Atto Integrativo	F32D10000000002	LAZQB29	Miglioramento funzionale sedi LEA nei comuni di Cave, Civitavecchia, Mentana e Tivoli	392.899,61	392.899,61	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPS - Aree sensibili: parchi e riserve - Atto integrativo	D041189	LAZPS48	Restauro ed attrezzatura per la fruizione della chiesa di S.Maria del Sorbo nel Comune di Campagnano di Roma (II lotto)	1.018.000,00	418.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie, gestione rifiuti: Sviluppo sostenibile promozione della qualità ambientat: LAZQA -LAZQB	LAZQB - Aree sensibili:sviluppo sostenibile promozione della qualità ambientale - I Atto Integrativo	J56J09000190002	LAZQB27	Manutenzione straordinaria Lab.ter di Scauri	148.534,00	100.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D040867	LAZPR02	Riqualificazione ambientale con ingegneria naturalistica a Calcata	178.789,81	178.789,81	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie, gestione rifiuti: Sviluppo sostenibile promozione della qualità ambientat: LAZQA -LAZQB	LAZQA - Aree sensibili: sviluppo sostenibile promozione della qualità ambientale	D041008	LAZQA10	Recupero ed attrezzatura dell'ex sede comunale a Bolsena per la costituzione di un laboratorio di educazione ambientale	229.696,53	229.696,53	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie, gestione rifiuti: Sviluppo sostenibile promozione della qualità ambientat: LAZQA -LAZQB	LAZQB - Aree sensibili:sviluppo sostenibile promozione della qualità ambientale - I Atto Integrativo	B13D09000160002	LAZQB26	Riqualificazione del Lab territoriale di Montorio Romano	99.915,36	9.915,36	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPV - Aree sensibili: parchi e riserve - V Atto Integrativo	C64E10000030002	LAZPV95/c 1	Realizzazione di un sistema di solarizzazione fotovoltaica presso l'Ostello di proprietà della Riserva in Comune di Marcetelli	60.000,00	59.999,99	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPS - Aree sensibili: parchi e riserve - Atto integrativo	D041220	LAZPS01	Interventi di recupero habitat e dune costiere in aree di interesse naturalistico nel Parco Nazionale del Circeo	300.857,00	206.250,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D041018	LAZPR11/b	organizzazione dei beni storico-ambientali nel comune di Valleratondа	387.631,58	387.631,58	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie, gestione rifiuti: Sviluppo sostenibile promozione della qualità ambientat: LAZQA -LAZQB	LAZQA - Aree sensibili: sviluppo sostenibile promozione della qualità ambientale	D041004	LAZQA06	Recupero ed attrezzatura della Torre Truglia per la costituzione di un laboratorio di educazione ambientale	142.798,38	142.798,38	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie, gestione rifiuti: Sviluppo sostenibile promozione della qualità ambientat: LAZQA -LAZQB	LAZQA - Aree sensibili: sviluppo sostenibile promozione della qualità ambientale	D041006	LAZQA08	Allestimento del "Centro di educazione e informazione ambientale" del Parco a Pico	53.019,57	53.019,57	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie, gestione rifiuti: Sviluppo sostenibile promozione della qualità ambientat: LAZQA -LAZQB	LAZQA - Aree sensibili: sviluppo sostenibile promozione della qualità ambientale	D041007	LAZQA09	Recupero ed attrezzatura di Villa Pepoli per la costituzione di un laboratorio di educazione ambientale	547.414,41	547.414,41	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie, gestione rifiuti: Sviluppo sostenibile promozione della qualità ambientat: LAZQA -LAZQB	LAZQB - Aree sensibili:sviluppo sostenibile promozione della qualità ambientale - I Atto Integrativo	C55G09004690002	LAZQB24	Miglioramento funzionale del laboratorio territoriale della Riserva Naturale Lago di Posta Fibreno	161.408,00	155.309,09	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D041012	LAZPR04/d	Recupero della struttura "La Fornace" per realizzazione di un osservatorio	154.697,67	31.274,17	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D041028	LAZPR07/b	Interventi di conservazione e valorizzazione delle risorse forestali	103.291,37	103.291,37	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 8 Aree sensibili: Difesa del suolo - Tutela della costa. Sistema della depurazione e reti fognarie, gestione rifiuti: Sviluppo sostenibile promozione della qualità ambientat: LAZQA -LAZQB	LAZQB - Aree sensibili:sviluppo sostenibile promozione della qualità ambientale - I Atto Integrativo	D19I08000010002	LAZQB15	Recupero Villa Pepoli per la realizzazione di un laboratorio di educazione ambientale nel Comune di Monopoli Sabino (II lotto)	168.430,00	157.074,05	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D040898	LAZPR08	Recupero ambientale dei boschi di conifere a ridosso dei centri abitati di Paganico e Collegiove	154.937,07	77.468,53	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D040873	LAZPR05	Area faunistica per il tasso	96.164,26	96.164,26	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	G72E02000010002	LAZPR09	Conservazione della lepre autoctona	160.688,76	160.688,76	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D041027	LAZPR07/a	Sistemazione rete viaria e servizi di fruizione della R.N. Monterano con tecniche a basso impatto ambientale	103.291,39	103.291,39	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D041011	LAZPR04/c	Lavori di ristrutturazione dell'Ecomuseo "Casale Bussolini"	138.254,90	14.833,56	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D040875	LAZPR10	Recupero del chiostro di S.Francesco ad Amatrice	516.456,90	476.202,92	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D041010	LAZPR04/b	Risanamento della sponda sinistra del fiume Tevere e realizzazione del sentiero "La Moletta"	102.442,41	20.160,81	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D041009	LAZPR04/a	Adeguamento alla normativa vigente degli impianti e delle strutture della forestaria e del parco didattico	97.425,36	15.143,76	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D041030	LAZPR03/b	Lavori di recupero ex caserme militari da adibire a centro 1° accoglienza nella R.N. Monte Soratte	402.301,48	402.301,48	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D041017	LAZPR11/a	organizzazione dei beni storico-ambientali nel comune di San Biagio Saracinisco	1.014.831,84	1.014.831,84	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	APQ 7 Aree sensibili: Parchi e Riserve : LAZPR –LAZPS – LAZPT –LAZPU – LAZPV	LAZPR - Aree sensibili: parchi e riserve	D041029	LAZPR03/a	Lavori di recupero ambientale di una cava di calcare denominata "Cava n. 1" nella R.N. Monte Soratte	515.670,37	515.670,37	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBD - Beni Culturali - Atto integrativo	C12J03000000003	LAZBD25	Progetto di accessibilità, valorizzazione e musealizzazione della Rocca	150.000,00	150.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBE - Beni culturali - II Atto integrativo	G38F060000010002	LAZBE02	Ampliamento e completamento del Museo del Costume Farnesiano	500.000,00	450.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBD - Beni Culturali - Atto integrativo	D041412	LAZBD27	Progetto di sistemazione e valorizzazione dell'area archeologica di "Cencelle"	250.000,00	250.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBD - Beni Culturali - Atto integrativo	D041411	LAZBD26	Progetto di sistemazione e valorizzazione dell'area archeologica di "Castro"	250.000,00	250.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBE - Beni culturali - II Atto integrativo	G29G04000030006	LAZBE03	Completamento del Museo delle scritture 'Aldo Manuzio'	500.000,00	446.860,19	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso

Codice Area Tematica	Denominazione Area Tematica	Codice Settore d'Intervento	Denominazione Settore d'Intervento	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	CUP	Codice Locale Progetto	Titolo Progetto	Piano Finanziario	di cui: - PIANO FSC LAZIO	Nuove Economie FSC	Risorse FSC da riallocare	Fonte copertura	Intervento Attivo/Chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBD - Beni Culturali - Atto integrativo	J24808000140002	LAZBD21	Recupero ex granaio a Borgo Montello da addibire a Centro Civico - Culturale	1.270.273,00	295.910,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBD - Beni Culturali - Atto integrativo	B42B02000000005	LAZBD20	Progetto Museo della cultura agricola e popolare del tabacco	676.478,00	608.830,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBD - Beni Culturali - Atto integrativo	D041397	LAZBD18	Ripristino e recupero della Cantina Vaselli con realizzazione del Museo del Vino	1.292.000,00	1.162.800,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBD - Beni Culturali - Atto integrativo	D041390	LAZBD13	Castello di S.Martino: riallestimento del Museo della Matematica	452.194,02	403.199,94	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBD - Beni Culturali - Atto integrativo	I72I03000010008	LAZBD17	Potenziamento del Museo Naturalistico del Monte Soratte	516.460,00	464.813,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBD - Beni Culturali - Atto integrativo	D041395	LAZBD16	Completamento Museo e centro studi "Antonio da Sangallo il Giovane" nella Rocca dei Papi	380.000,00	334.655,14	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBD - Beni Culturali - Atto integrativo	J24807000030006	LAZBD15	Ponte pedonale sul fiume Fiora in localita' Ponte Rotto nei comuni di Montalto di castro e Canino	1.056.233,58	900.283,75	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBD - Beni Culturali - Atto integrativo	G63B05000050005	LAZBD14	Museo della Ceramica	399.010,00	349.188,38	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBE - Beni culturali - II Atto integrativo	H75C06000030002	LAZBE20	Restauro conservativo a destinazione ricettiva del Convento di S.Francesco	1.800.000,00	435.707,21	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBD - Beni Culturali - Atto integrativo	D041389	LAZBD12	Museo del brigantaggio nell'ex Mattatoio	947.040,00	845.534,73	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBD - Beni Culturali - Atto integrativo	D041398	LAZBD19	Museo geologico delle Frane	619.748,00	535.031,20	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBE - Beni culturali - II Atto integrativo	F19I06000010002	LAZBE15	Completamento del restauro e valorizzazione dell'anfiteatro di Treibula Mutuesca	800.000,00	777.902,20	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBE - Beni culturali - II Atto integrativo	H52B05000120005	LAZBE31	Recupero e riqualificazione del centro storico	680.000,00	594.525,30	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBE - Beni culturali - II Atto integrativo	D72G07000050002	LAZBE30	Recupero e riqualificazione del centro storico.	500.000,00	416.656,16	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBE - Beni culturali - II Atto integrativo	B45G08000050002	LAZBE29	Recupero e riqualificazione del centro storico	500.000,00	445.060,39	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBE - Beni culturali - II Atto integrativo	H39H06000040005	LAZBE28	Arredo e accessibilità urbana	500.000,00	438.005,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBE - Beni culturali - II Atto integrativo	G29B05000040002	LAZBE27	Recupero e riqualificazione del centro storico	500.000,00	448.340,89	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBE - Beni culturali - II Atto integrativo	F46J06000090005	LAZBE25	Manutenzione straordinaria e messa a norma dell'Anfiteatro Cordeschi	300.000,00	270.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBE - Beni culturali - II Atto integrativo	F59I07000060002	LAZBE23	Completamento dell'anastilosi del Portico lungo l'Appia Antica	500.000,00	382.162,36	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBE - Beni culturali - II Atto integrativo	B51E06000020002	LAZBE22	Restauro e recupero funzionale della Polveriera Trabacco	500.000,00	436.226,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBC - Beni Culturali	D041117	LAZBC06/c bis	Sistema Grandi Emergenze Archeologiche Monumentali della citta di Tivoli e Villa Adriana: valorizzazione ed integrazione del complessi monumentali: Santuario di Ercole Vincitore, risanamento e restauro del triportico	361.519,83	361.519,83	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBE - Beni culturali - II Atto integrativo	I73C05000040002	LAZBE18	Restauro e manutenzione della Cinta Muraria	1.200.000,00	670.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBD - Beni Culturali - Atto integrativo	D041407	LAZBD11	Ristrutturazione e restauro dell' Abbazia di San Salvatore	1.900.000,00	1.806.971,26	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBE - Beni culturali - II Atto integrativo	D51H06000000002	LAZBE05	Completamento del Museo geologico delle frane di Civita di Bagnoregio	300.000,00	262.395,22	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBE - Beni culturali - II Atto integrativo	G95C05000070002	LAZBE14	Recupero e valorizzazione dell'area archeologica cd 'Terme di Tito'	800.000,00	699.617,12	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBE - Beni culturali - II Atto integrativo	H31B05000360005	LAZBE13b	Recupero e valorizzazione delle Terme di Cotilia cd Terme di Vespasiano - II stralcio	280.000,00	196.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBE - Beni culturali - II Atto integrativo	H11E05000010001	LAZBE13a	Recupero e valorizzazione delle Terme Coitilia cd. Terme di Vespasiano-I stralcio	720.000,00	504.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBE - Beni culturali - II Atto integrativo	H33J06000120008	LAZBE12	Museo Archeologico del Cicolano da realizzarsi nel comune di Borgorose	1.800.000,00	1.226.907,05	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBE - Beni culturali - II Atto integrativo	J64D06000120002	LAZBE10	Restauro e valorizzazione Tempio d'Ercole e restauro materiali in deposito nel Museo di Cori provenienti dal Museo di Ashmolean e loro musealizzazione	304.572,00	301.080,09	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBE - Beni culturali - II Atto integrativo	I19G07000100006	LAZBE09	Ampliamento del Museo Archeologico nel Palazzo Valeriani Guarini	1.600.000,00	1.250.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBE - Beni culturali - II Atto integrativo	D46C05000060001	LAZBE08	Ristrutturazione di Palazzo Vespignani destinato a sede del Museo Archeologico	1.800.000,00	1.094.310,50	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBE - Beni culturali - II Atto integrativo	G21E06000000002	LAZBE07	Recupero e valorizzazione Palazzo Brettagna a sede del Museo del Vulcanismo Ernico	1.000.000,00	899.974,10	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBE - Beni culturali - II Atto integrativo	I25G05000040002	LAZBE06	Completamento dell'intervento per il ripristino e recupero dell'antica Cantina Vaselli a Museo del Vino	600.991,71	540.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBE - Beni culturali - II Atto integrativo	C65C05000130007	LAZBE19	Arti, mestieri e tradizioni in terra di Borbone. Centro per la promozione culturale e turistica. Recupero Collegiata S.Maria Maggiore	650.000,00	459.052,95	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	I11I08000000002	LAZBF27a	Borgo di Fossanova: progettazione generale ed interventi di restauro, valorizzazione e promozione culturale e turistica - PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELL'INTERO BORGO	200.000,00	150.796,78	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBC - Beni Culturali	B38C08000110006	LAZBC09/a bis	Ristrutturazione dell'edificio sede dell'osservatio geodinamico da destinarsi a "Museo Storico di Geofisica"	619.748,28	482.598,93	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso

Codice Area Tematica	Denominazione Area Tematica	Codice Settore d'Intervento	Denominazione Settore d'Intervento	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	CUP	Codice Locale Progetto	Titolo Progetto	Piano Finanziario	di cui: - PIANO FSC LAZIO	Nuove Economie FSC	Risorse FSC da riallocare	Fonte copertura	Intervento Attivo/Chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	D87H07000300005	LAZBF11	Sistemazioni urbane del centro storico	600.000,00	512.558,42	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	G44D07000060006	LAZBF12	Consolidamento del Palazzo Farnese	692.000,00	621.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	H66F070000010006	LAZBF13	Riallestimento Museo civico archeologico	300.000,00	265.954,98	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	H68I07000070006	LAZBF14	Riqualificazione centro storico	400.000,00	350.311,18	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	E79G09000010004	LAZBF15	Restauro del Palazzo Monaldeschi	535.000,00	465.209,47	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	C39B08000030002	LAZBF16	Consolidamento della Rocca dei Papi e completamento del Museo dell'Architettura di Antonio da Sangallo il Giovane	600.000,00	445.831,10	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	F28H07000040002	LAZBF17	Completamento del consolidamento della Rocca Farnese e dell'allestimento museale	700.000,00	627.909,81	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	J24B07000030006	LAZBF08	Interventi di sistemazione e recupero dell'area di Ponte Rotto a Vulci. Primo stralcio funzionale	1.200.000,00	1.183.583,44	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	I29C07000020006	LAZBF19	Completamento del Centro sistema museale del lago di Bolsena e Centro di informazione turistico culturale	300.000,00	261.680,32	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	F89C08000230002	LAZBF02b	Percorso di valorizzazione del patrimonio culturale del Lazio nelle aree degli "Attrattori culturali" - COTRAL	224.720,00	224.720,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	I11I08000000002	LAZBF27b	Borgo di Fossanova: progettazione generale ed interventi di restauro, valorizzazione e promozione culturale e turistica - PARCHEGGIO CON AREA SOSTA CAMPER	14.634,46	14.634,46	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	I11I08000000002	LAZBF27c	Borgo di Fossanova: progettazione generale ed interventi di restauro, valorizzazione e promozione culturale e turistica - WELCOM POINT	17.377,07	17.377,07	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	I11I08000000002	LAZBF27d	Borgo di Fossanova: progettazione generale ed interventi di restauro, valorizzazione e promozione culturale e turistica - PISTA CICLABILE	22.320,22	22.320,22	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	I11I08000000002	LAZBF27e	Borgo di Fossanova: progettazione generale ed interventi di restauro, valorizzazione e promozione culturale e turistica - ARREDO URBANO COMPRENSIVO DI SEGNALETICA INFORMATIVA	9.254,77	9.254,77	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	I19G08000140006	LAZBF28	Interventi di restauro e valorizzazione dell'Area archeologica Privernum	500.000,00	263.938,91	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	I19G08000140006	LAZBF29	Palazzo Valeriani-Guarini: completamento realizzazione e allestimento della nuova sede del Museo Archeologico	500.000,00	419.744,40	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBE - Beni culturali - II Atto integrativo	J24F07000020006	LAZBE26	Restauro dell'antico Teatro Narzio (I lotto funzionale)	1.160.761,50	270.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBE - Beni culturali - II Atto integrativo	C42B07000050002	LAZBE33	Progettazione:"Il Castello di Celleno. Recupero e valorizzazione di un centro abbandonato"	130.000,00	115.984,81	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	I38H07000040004	LAZBF18	Completamento dell'allestimento del Museo del Vino: ultimo lotto	600.000,00	540.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBC - Beni Culturali	F68H03000020002	LAZBC10/c bis	Lavori di Allestimento Museografico della Villa di Traiano	103.291,37	81.017,33	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBD - Beni Culturali - Atto integrativo	H72B04000040001	LAZBD08	Scavi restauri e valorizzazione dell'antica città di "Norba"	1.000.000,00	862.942,53	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBD - Beni Culturali - Atto integrativo	D62I04000050002	LAZBD07	Sistemazione, restauro e recupero area storica e difensiva delle fortificazioni "Sangallo" e "Forte Borgia" - Primo Lotto e allestimento del Museo Civico	2.100.000,00	1.850.584,86	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBD - Beni Culturali - Atto integrativo	I22B03000010005	LAZBD06	Intervento di recupero nel Palazzo Monaldeschi da adibire a sede del Centro Sistema museale del Lago di Bolsena	1.832.834,00	1.600.519,50	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBD - Beni Culturali - Atto integrativo	I19I02000010006	LAZBD05	Ampliamento e allestimento del Museo Civico - sezione geopaleontologica e protostoria	722.000,00	649.800,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBD - Beni Culturali - Atto integrativo	DD41403	LAZBD04	Restauri e valorizzazione dell'area archeologica "Piano della Civita"	361.182,00	360.634,54	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBD - Beni Culturali - Atto integrativo	F62F04000010009	LAZBD03	Museo archeologico negli "Ex granai Borghese"	1.720.968,00	951.591,95	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBD - Beni Culturali - Atto integrativo	F31E00000010001	LAZBD02	Recupero della Badia "La Gloria" - Primo Lotto	1.333.000,00	1.171.450,79	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBD - Beni Culturali - Atto integrativo	F85C03000080006	LAZBD01	Museo archeologico Ernico	2.290.000,00	1.708.343,93	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	J24B07000020006	LAZBF09	Centro di informazione turistico culturale a Vulci	300.000,00	244.022,09	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBC - Beni Culturali	B93C07000070002	LAZBC11/b bis	Ristrutturazione Caserma Cosenz da destinare a Sede del Museo demoantropologico del mare, Museo storico artistico, Biblioteca Comunale e Archivio Storico: allestimento museale	1.549.370,68	216.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBD - Beni Culturali - Atto integrativo	B88F10000090006	LAZBD09b	Museo della Bonifica - Allestimento	292.395,56	91.987,60	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBC - Beni Culturali	DD41127	LAZBC10/b bis	Villa di Traiano - Sistemazione area archeologica e allestimento museale: recinzione e illuminazione area	258.228,45	258.228,45	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBC - Beni Culturali	DD41118	LAZBC06/d bis	Sistema Grandi Emergenze Archeologiche Monumentali della citta di Tivoli e Villa Adriana: restauro, recupero e riuso delle Fabbriche del Santuario di Ercole Vincitore	412.816,02	412.816,02	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBC - Beni Culturali	DD41115	LAZBC06/a bis	Sistema Grandi Emergenze Archeologiche Monumentali della citta di Tivoli: Villa d'Estereistauro fontane ed affreschi	1.030.743,38	1.030.743,38	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBC - Beni Culturali	DD41113	LAZBC05/b bis	Parco Archeologico Ambientale di Vulci: restauro, risanamentoe ristrutturazione dell'ex Complesso Conventuale di S. Francesco a Canino, e allestimento museale.	1.810.474,18	257.818,38	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBC - Beni Culturali	DD41105	LAZBC03/1b bis	Antica Rocca: completamento e restauro (II lotto funzionale)	413.165,52	413.165,52	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso

Codice Area Tematica	Denominazione Area Tematica	Codice Settore d'Intervento	Denominazione Settore d'Intervento	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	CUP	Codice Locale Progetto	Titolo Progetto	Piano Finanziario	di cui: - PIANO FSC LAZIO	Nuove Economie FSC	Risorse FSC da riallocare	Fonte copertura	Intervento Attivo/Chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBD - Beni Culturali - Atto integrativo	B56D06000040002	lazbd09a	Museo della Bonifica - lavori edili	930.033,44	863.761,24	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	DD42321	LAZBF02a	Percorso di valorizzazione del patrimonio culturale del Lazio nelle aree degli "Attrattori cultural" - MIBARBUA	126.000,00	114.996,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBC - Beni Culturali	DD41132	LAZBC14/a bis	Abbazia di Fossanova - predisposizione impianto tecnico e rifacimento del pavimento	447.296,58	447.296,58	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBG - Beni culturali - IV atto integrativo	J42I0B000140002	LAZBG17	Recupero conservativo delle mura in opera poligonale dell'area archeologica di San Marco e di Valle Giordana	220.000,00	192.809,28	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBG - Beni culturali - IV atto integrativo	C97I09000000002	LAZBG53	Percorso archeologico-naturalistico lungo il tracciato dell'Antica Via Valeria (Ponte Scutonico)	1.300.000,00	1.075.207,42	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBG - Beni culturali - IV atto integrativo	J62B080000020006	LAZBG42	Recupero dell'antico complesso di Forum Cassii	1.000.000,00	583.980,38	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBG - Beni culturali - IV atto integrativo	I44F09000000006	LAZBG40b	Completamento della struttura espositiva finalizzata alla musealizzazione dei ritrovamenti dell'area archeologica di Falacrinae e ad ospitare manifestazioni culturali - Allestimento di un immobile di proprietà Comunale.	335.215,00	257.299,86	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBG - Beni culturali - IV atto integrativo	I44F09000000006	LAZBG40a	Completamento della struttura espositiva finalizzata alla musealizzazione dei ritrovamenti dell'area archeologica di Falacrinae e ad ospitare manifestazioni culturali - Restauro della chiesa di S.Maria.	114.785,00	84.416,36	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBG - Beni culturali - IV atto integrativo	D37H07000450006	LAZBG32	Interventi di riqualificazione e pedonalizzazione della viabilità del centro storico per l'accesso di Villa d'Este e di Villa Gregoriana	1.500.000,00	414.828,15	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBG - Beni culturali - IV atto integrativo	H17F08000140006	LAZBG51	Intervento di recupero su un tratto della cinta muraria	250.000,00	184.346,64	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBG - Beni culturali - IV atto integrativo	G89G08000050006	LAZBG18	Recupero, attraverso il consolidamento e la ricostruzione, delle mura in opera poligonale, con allestimento del percorso pedonale	601.200,00	539.491,88	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBG - Beni culturali - IV atto integrativo	I34B08000040009	LAZBG16	Completamento ed attrezzature finalizzati alla riapertura del Castello Ladislao di proprietà della Provincia di Frosinone come sede espositiva.	770.000,00	552.962,82	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBG - Beni culturali - IV atto integrativo	F84B08000610005	LAZBG15	Consolidamento, restauro e messa in sicurezza delle mura ciclopiche - Parco della Rimembranza	385.000,00	346.020,28	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBG - Beni culturali - IV atto integrativo	G27E08000050005	LAZBG10	Villa di Tito: Intervento di valorizzazione dell¿area archeologica e completamento delle strutture di accoglienza, di documentazione, di servizio e creazione di un collegamento sentieristico al vicino sito delle ¿terme di Cotilia¿ nel comune di Cittaduc	750.000,00	654.750,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBG - Beni culturali - IV atto integrativo	H39G09000050006	LAZBG09	Terme di Cotilia: intervento di valorizzazione dell'area archeologica e completamento delle strutture di accoglienza, di documentazione, di servizio e creazione di un collegamento sentieristico al vicino sito delle Terme di Cotilia nel Comune di Castel Sa	750.000,00	602.886,39	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBG - Beni culturali - IV atto integrativo	F17E08000040005	LAZBG08	Interventi di sistemazione e valorizzazione del sito "Trebula Mutuesca" finalizzato alla conservazione e fruizione dell'area per manifestazioni culturali e grandi eventi	900.000,00	794.442,83	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBE - Beni culturali - II Atto integrativo	G94D07000020005	LAZBE24	Restauro dell'ex chiesa di S.Angelo - allestimento di una sala polifunzionale	900.000,00	767.099,76	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBG - Beni culturali - IV atto integrativo	G64B08000010004	LAZBG19	Recupero della cinta muraria in opera poligonale di epoca romana e delle strutture difensive di epoca medievale ¿ Loc. S. Leucio.	550.000,00	456.764,14	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBG - Beni culturali - IV atto integrativo	F34B09000660001	LAZBG58	Fondo Edifici per il Culto - Interventi per il restauro e la valorizzazione del patrimonio monumentale del Lazio - Intervento di restauro e valorizzazione della Chiesa di Santa Maria della Vittoria a aMontefiascone (VT)	165.000,00	150.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBG - Beni culturali - IV atto integrativo	B27E05000020006	LAZBG60	Comune di latina - Interventi di sistemazione del Museo di Satricum e di valorizzazione del sito archeologico "Mater Matuta" finalizzato alla fruizione dell'area.	165.000,00	146.545,45	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBE - Beni culturali - II Atto integrativo	G91J05000050003	LAZBE34	Progettazione del restauro e recupero funzionale della Cartiera Visocchi	130.000,00	129.907,47	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBG - Beni culturali - IV atto integrativo	D84H09000010007	LAZBG50	Ristrutturazione, consolidamento e allestimento del Palazzo Bruschi Falgari progettato dall¿Arch. Virginio Vespignani da destinare a Biblioteca, Pinacoteca e Museo Civico.	600.000,00	434.766,86	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBG - Beni culturali - IV atto integrativo	D73H09000110002	LAZBG05	Arte contemporanea: Concorso per idee finalizzato all'individuazione dell'area e alla realizzazione di una struttura per l'esposizione permanente di opere di arte contemporanea	200.000,00	200.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBG - Beni culturali - IV atto integrativo	F54B09000360001	LAZBG57	Fondo Edifici per il Culto - Interventi per il restauro e la valorizzazione del patrimonio monumentale del Lazio - Intervento di restauro e valorizzazione della Chiesa di San Francesco ad Alatri (FR)	176.000,00	159.090,91	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBG - Beni culturali - IV atto integrativo	G73J10000000002	LAZBG56	Comune di Nettuno - Valorizzazione del contesto archeologico del Guerriero di Torre Astura	110.000,00	94.713,51	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	D81B09000350006	LAZBF37	Interventi di recupero e messa in sicurezza dell'antico tracciato della Via Francigena - VITERBO	575.000,00	457.417,20	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBG - Beni culturali - IV atto integrativo	D82I09000050005	LAZBG07	Grotta del Massacci: completamento dell'intervento di recupero e valorizzazione	277.650,05	222.044,23	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	B41C09000000009	LAZBF43	Interventi di recupero e messa in sicurezza dell'antico tracciato della Via Francigena - CAMPAGNANO DI ROMA	325.000,00	220.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	D65C09000320002	LAZBF42	Interventi di recupero e messa in sicurezza dell'antico tracciato della Via Francigena - NEPI	150.000,00	119.296,87	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	H51B08000210004	LAZBF41	Interventi di recupero e messa in sicurezza dell'antico tracciato della Via Francigena - MONTEROSI	125.000,00	100.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	C77E09000000002	LAZBF40	Interventi di recupero e messa in sicurezza dell'antico tracciato della Via Francigena - SUTRI	137.500,00	83.295,15	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	J62I0B000090005	LAZBF38	Interventi di recupero e messa in sicurezza dell'antico tracciato della Via Francigena - VETRALLA	312.500,00	246.516,91	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	F12I09000000006	LAZBF46	Villa Gregoriana - Interventi di recupero e valorizzazione della sentieristica -Tivoli (RM)	300.000,00	277.925,76	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	G94D06000080007	LAZBF34	Valorizzazione centro storico: interventi di arredo urbano e sistemazione spazi pubblici.	487.901,00	439.111,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	G92B07000070007	LAZBF33	Chiesa Sant'Angelo: completamento dell'intervento di recupero e valorizzazione	650.000,00	578.914,43	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso

Codice Area Tematica	Denominazione Area Tematica	Codice Settore d'Intervento	Denominazione Settore d'Intervento	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	CUP	Codice Locale Progetto	Titolo Progetto	Piano Finanziario	di cui: - PIANO FSC LAZIO	Nuove Economie FSC	Risorse FSC da riallocare	Fonte copertura	Intervento Attivo/Chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	G94D06000070007	LAZBF32	Restauro e valorizzazione del circuito delle mura rinascimentali	1.200.000,00	1.022.393,90	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	H78H07000040005	LAZBF31	Museo archeologico: risanamento e adeguamento strutturale e integrazione dell'allestimento	300.000,00	216.412,50	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	H72B07000040004	LAZBF30	Area archeologica antica Norba: Realizzazione di coperture area delle domus e interventi di restauro e valorizzazione	1.200.000,00	930.331,23	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBE - Beni culturali - II Atto integrativo	G91J05000050003	LAZBE35	Progettazione del completamento dell' intervento di restauro e valorizzazione della cinta muraria	130.000,00	125.528,54	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	F82I0800010000 6	LAZBF39	Interventi di recupero e messa in sicurezza dell'antico tracciato della Via Francigena - CAPRANICA	137.500,00	109.363,92	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	J57D8000010005	LAZBF55	Completamento teatro comunale - Comune di Fara in Sabina (RI)	132.000,00	118.102,12	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	H99G080001400006	LAZBF44	Interventi di recupero e messa in sicurezza dell'antico tracciato della Via Francigena - FORMELLO	262.500,00	200.627,32	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	H18C08000090006	LAZBF56	Completamento biblioteca comunale - Comune di Serrone (FR)	77.000,00	68.545,08	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	I88J08000030001	LAZBF47	Opere di completamento e fornitura attrezzature tecnologiche per il Teatro Miramare - Comune di Formia (LT)	200.000,00	200.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	D55C08001940006	LAZBF54	Completamento welcome area - Comune di Roccasecca dei Volsci (LT)	63.900,00	49.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	J25G0700002000 1	LAZBF53	Montalto di Castro - Arredo teatro comunale	187.000,00	167.924,08	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	I62I0800005000 6	LAZBF52	Recupero e valorizzazione del sito archeologico in località San Martino quale sezione museale all'aperto - Comune di Esperia	275.000,00	238.685,28	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	G22I0800005000 6	LAZBF51	Recupero di Palazzo Pietrosanti quale nuova sede della Biblioteca civica (stralcio) - Comune di Bassiano	187.000,00	170.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	H93D08000110004	LAZBF50	Recupero e riutilizzo di Palazzo Chigi a Museo dell'Agroevientano - Comune di Formello	385.000,00	348.061,59	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	D89G08000040005	LAZBF49	Completamento restauro e musealizzazione cappella di Palazzo Vitelleschi - Comune di Tarquinia	77.000,00	67.582,78	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	H94B09000030006	LAZBF48	Intervento di recupero e restauro del palazzo Doria Pamphili - Comune di Valmontone	348.360,00	307.845,94	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	D86D08000050005	LAZBF59	Valorizzazione della necropoli tramite itinerario archeologico dei grandi tumuli - Comune di Tarquinia	165.000,00	148.365,11	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.02	ATTIVITA' CULTURALI	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTD - Stralcio Ricerca - Distretto beni culturali	F82G090000070001	LAZTD02A	Infrastruttura tecnologica per il Distretto Tecnologico per i Beni e le Attività Culturali del Lazio - Importo € 2.000.000,00	2.000.000,40	1.983.794,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.02	ATTIVITA' CULTURALI	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTD - Stralcio Ricerca - Distretto beni culturali	F82G090000110001	LAZTD03C	Progettazione e realizzazione di interventi integrati di valorizzazione e di migliore fruizione dei beni culturali presenti nel Lazio attraverso l'uso di nuove tecnologie. GRECCIO E SAN FRANCESCO	1.285.714,30	1.208.850,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.02	ATTIVITA' CULTURALI	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	F82F07000100001	LAZBF03	Progettazione Arte Card: carta promozionale da adottare nelle aree degli attrattori culturali individuati in connessione con la rete del Portale della Cultura	200.000,00	164.755,43	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.02	ATTIVITA' CULTURALI	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTD - Stralcio Ricerca - Distretto beni culturali	F82G090000120001	LAZTD03D	Progettazione e realizzazione di interventi integrati di valorizzazione e di migliore fruizione dei beni culturali presenti nel Lazio attraverso l'uso di nuove tecnologie. CASSINO E LE ABBAZIE	1.332.359,00	1.332.359,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.02	ATTIVITA' CULTURALI	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTD - Stralcio Ricerca - Distretto beni culturali	F82G090000080001	LAZTD01A	Progettazione e realizzazione di un Centro di Eccellenza composto da una Anagrafe delle competenze e da un Polo di innovazione regionale - Importo € 1.550.847,60	1.550.847,60	1.189.906,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.02	ATTIVITA' CULTURALI	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBG - Beni culturali - IV atto integrativo	D82E08000010003	LAZBG01e	Realizzazione dello Sportello Tecnologico a servizionelle Biblioteche del Lazio	50.000,00	50.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.02	ATTIVITA' CULTURALI	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBG - Beni culturali - IV atto integrativo	F38F07000200001	LAZBG54	Centro di informazione turistico culturale del patrimonio culturale delle aree collegate al Polo Tiburtino	300.000,00	300.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.02	ATTIVITA' CULTURALI	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBG - Beni culturali - IV atto integrativo	I16D09000030000	LAZBG55	Centro di informazione turistico culturale del patrimonio culturale delle aree collegate al Polo Tiburtino	300.000,00	259.613,01	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.02	ATTIVITA' CULTURALI	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBG - Beni culturali - IV atto integrativo	F82E090000070001	LAZBG43	Portale della cultura del Lazio: interventi infrastrutturali di rete per la sperimentazione e lo sviluppo della piattaforma digitale (anche tramite il ricorso ad infrastrutture pubbliche di servizio) e per l;integrazione del Portale Cultura con il Sistema	200.000,00	200.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.02	ATTIVITA' CULTURALI	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBG - Beni culturali - IV atto integrativo	D72G090000070002	LAZBG06	Creazione di due punti di informazione culturale e di promozione territoriale da ubicare lungo la via salaria in punti strategici di accesso al territorio provinciale da Roma (in bassa sabina) e da Ascoli Piceno (amatriciano)	1.200.000,00	1.062.587,57	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.02	ATTIVITA' CULTURALI	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBG - Beni culturali - IV atto integrativo	I19C08000050006	LAZBG01h	Riversamento su supporto digitale degli incunaboli di Velletri e Palestrina	50.000,00	48.600,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.02	ATTIVITA' CULTURALI	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTD - Stralcio Ricerca - Distretto beni culturali	F82G090000150001	LAZTD03G	Progettazione e realizzazione di un Welcome Centre a Roma per la valorizzazione dei beni culturali presenti nel Lazio, attraverso l'uso di nuove tecnologie	1.285.714,20	1.104.821,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.02	ATTIVITA' CULTURALI	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBG - Beni culturali - IV atto integrativo	F19I08000060002	LAZBG01f	Riversamento su supporto digitale degli incunaboli della Biblioteca Comunale di Rieti	50.000,00	42.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.02	ATTIVITA' CULTURALI	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTD - Stralcio Ricerca - Distretto beni culturali	F89E09000330001	LAZTD04A	Realizzazione di un prototipo di pullman digitale al servizio del turismo culturale	750.000,00	706.843,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.02	ATTIVITA' CULTURALI	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBG - Beni culturali - IV atto integrativo	J87E08000040003	LAZBG01d	Rinnovamento del Polo PMR-SBN Biblioteca Romana dell'Archivio Capitolino del Comune di Roma	90.000,00	90.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.02	ATTIVITA' CULTURALI	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBG - Beni culturali - IV atto integrativo	F88F08000200002	LAZBG01c	Intervento di sotegno al Polo RM5 - SBN, settore ragazzi	85.000,00	85.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.02	ATTIVITA' CULTURALI	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBG - Beni culturali - IV atto integrativo	E51H08000000002	LAZBG01b	Rinnovamento del Polo SBN LZ1 del Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani	75.000,00	75.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.02	ATTIVITA' CULTURALI	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBG - Beni culturali - IV atto integrativo	F81H08000040002	LAZBG01a	Regione Lazio - Sistema Archivistico REgionale del Lazio (SARL)	400.000,00	400.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.02	ATTIVITA' CULTURALI	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - III Atto integrativo	F88F09000050002	LAZBF45	Adeguamento e completamento segnaletica del tracciato regionale della Via Francigena - tratto Nord	130.000,00	120.678,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso

Codice Area Tematica	Denominazione Area Tematica	Codice Settore d'Intervento	Denominazione Settore d'Intervento	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	CUP	Codice Locale Progetto	Titolo Progetto	Piano Finanziario	di cui: - PIANO FSC LAZIO	Nuove Economie FSC	Risorse FSC da riallocare	Fonte copertura	Intervento Attivo/Chiuso
06	CULTURA	06.02	ATTIVITA' CULTURALI	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBF - Beni culturali - II Atto integrativo	F82E08000030001	LAZBF01	Portale della cultura del Lazio: interventi infrastrutturali di retee implementazione hardware e software	600.000,00	599.730,12	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.02	ATTIVITA' CULTURALI	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBG - Beni culturali - IV atto Integrativo	F19I08000050002	LAZBG01g	Riversamento su supporto digitale degli Atlante della Biblioteca Comunale di Rieti	50.000,00	50.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.02	ATTIVITA' CULTURALI	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTD - Stralcio Ricerca - Distretto beni culturali	F82G09000140001	LAZTD03F	Progettazione e realizzazione di interventi integrati di valorizzazione e di migliore fruizione dei beni culturali presenti nel Lazio attraverso l'uso di nuove tecnologie. PALAZZO BRASCHI	1.239.069,60	1.235.020,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.02	ATTIVITA' CULTURALI	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTD - Stralcio Ricerca - Distretto beni culturali	F82G09000130001	LAZTD03E	Progettazione e realizzazione di interventi integrati di valorizzazione e di migliore fruizione dei beni culturali presenti nel Lazio attraverso l'uso di nuove tecnologie. SPERLONGA E LA RIVIERA DI ULISSE	1.285.714,30	1.200.103,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.02	ATTIVITA' CULTURALI	APQ 6 Ricerca, innovazione tecnologica, reti telematiche - Sistema Universitario regionale ed alta formazione: LAZTA – LAZTB - LAZTD – LAZTC - LAZTE	LAZTD - Stralcio Ricerca - Distretto beni culturali	F82G09000100001	LAZTD03B	Progettazione e realizzazione di interventi integrati di valorizzazione e di migliore fruizione dei beni culturali presenti nel Lazio attraverso l'uso di nuove tecnologie. LA PROVINCIA DI VITERBO E I FARNESE	1.285.714,30	1.272.856,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
07	TRASPORTI E MOBILITA'	07.01	TRASPORTO STRADALE	APQ 4 Reti di viabilità : LAZRV – LAZRX –LAZ RY - LAZRZ	LAZRX - Reti di viabilita' - Atto integrativo	F29J02000020001	LAZRX08	STUDIO DI FATTIBILITA' DELLA VARIANTE DI SUBIACO ALLA S.S. n. 411	150.000,00	148.369,20	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
07	TRASPORTI E MOBILITA'	07.01	TRASPORTO STRADALE	APQ 4 Reti di viabilità : LAZRV – LAZRX –LAZ RY - LAZRZ	LAZRY - Reti di viabilita' - Secondo atto integrativo	F31B05000460001	LAZRY07	Realizzazione svincolo viario sulla SS 630 Ausonia (Sora - Cassino - Formia) ed opere viarie accessorie in Località Folcara - Cassino (Fr)	6.000.000,00	5.931.933,78	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
07	TRASPORTI E MOBILITA'	07.01	TRASPORTO STRADALE	APQ 4 Reti di viabilità : LAZRV – LAZRX –LAZ RY - LAZRZ	LAZRZ - Reti di viabilità - Terzo Atto integrativo	F11B030004501	LAZRZ05	Intervento di messa in sicurezza della S.R. 148 Pontina tra Latina e Terracina	15.510.731,84	8.312.111,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
07	TRASPORTI E MOBILITA'	07.01	TRASPORTO STRADALE	APQ 4 Reti di viabilità : LAZRV – LAZRX –LAZ RY - LAZRZ	LAZRZ - Reti di viabilità - Terzo Atto integrativo	F11B030004501	LAZRZ06	Intervento di messa in sicurezza della S.R. Flacca tra Terracina e Formia con ripristino conservativo dei ponti e dei viadotti	4.203.832,95	4.000.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
07	TRASPORTI E MOBILITA'	07.01	TRASPORTO STRADALE	APQ 4 Reti di viabilità : LAZRV – LAZRX –LAZ RY - LAZRZ	LAZRY - Reti di viabilita' - Secondo atto integrativo	F91B03000290001	LAZRY05a	S.P. Turanense Tratto Castel di Tora - Colle di Tora	2.291.142,25	1.172.799,59	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
07	TRASPORTI E MOBILITA'	07.01	TRASPORTO STRADALE	APQ 4 Reti di viabilità : LAZRV – LAZRX –LAZ RY - LAZRZ	LAZRY - Reti di viabilita' - Secondo atto integrativo	F66G04000240001	LAZRY02	Sora Frosinone - V lotto - 2° Stralcio	64.051.125,67	34.000.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
07	TRASPORTI E MOBILITA'	07.01	TRASPORTO STRADALE	APQ 4 Reti di viabilità : LAZRV – LAZRX –LAZ RY - LAZRZ	LAZRX - Reti di viabilita' - Atto integrativo	F81B04000220003	LAZRX01	ADEGUAMENTO DELLA TIBURTINA	62.753.147,53	33.077.650,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento attivo
07	TRASPORTI E MOBILITA'	07.01	TRASPORTO STRADALE	APQ 4 Reti di viabilità : LAZRV – LAZRX –LAZ RY - LAZRZ	LAZRX - Reti di viabilita' - Atto integrativo	F66G02000150001	LAZRX05	S.S. 156 MONTI LEPINI II LOTTO	76.290.792,96	5.954.201,55	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
07	TRASPORTI E MOBILITA'	07.01	TRASPORTO STRADALE	APQ 4 Reti di viabilità : LAZRV – LAZRX –LAZ RY - LAZRZ	LAZRX - Reti di viabilita' - Atto integrativo	J52I04000040002	LAZRX03	RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL COMUNE DI CIVITAVECCHIA ACCESSO SUD	3.500.000,00	2.838.727,17	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
07	TRASPORTI E MOBILITA'	07.01	TRASPORTO STRADALE	APQ 4 Reti di viabilità : LAZRV – LAZRX –LAZ RY - LAZRZ	LAZRX - Reti di viabilita' - Atto integrativo	J97E03000020002	LAZRX02	RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL COMUNE DI CIVITAVECCHIA COPERTURA TRINCEA FERROVIARIA.	19.000.000,00	12.000.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
07	TRASPORTI E MOBILITA'	07.01	TRASPORTO STRADALE	APQ 4 Reti di viabilità : LAZRV – LAZRX –LAZ RY - LAZRZ	LAZRX - Reti di viabilita' - Atto integrativo	F66G04000230001	LAZRX10	Completamento della Sora " Frosinone 5° lotto, 1° stralcio funzionale"	78.374.930,56	22.857.061,13	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
07	TRASPORTI E MOBILITA'	07.01	TRASPORTO STRADALE	APQ 4 Reti di viabilità : LAZRV – LAZRX –LAZ RY - LAZRZ	LAZRX - Reti di viabilita' - Atto integrativo	D31B09000120002	LAZRX11	Completamento Rieti - Torano (SR-578) tratto Ville Grotti-Rieti - 1° Stralcio funzionale	30.300.000,00	16.162.344,07	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento attivo
07	TRASPORTI E MOBILITA'	07.01	TRASPORTO STRADALE	APQ 4 Reti di viabilità : LAZRV – LAZRX –LAZ RY - LAZRZ	LAZRY - Reti di viabilita' - Secondo atto integrativo	F11B03000440001	LAZRY03	Interventi per la razionalizzazione del nodo di Squarciarelli, 4° stralcio: Adeguamento del Collegamento Villa Senni - Marino - SP Barozze	30.000.000,00	23.000.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento attivo
07	TRASPORTI E MOBILITA'	07.01	TRASPORTO STRADALE	APQ 4 Reti di viabilità : LAZRV – LAZRX –LAZ RY - LAZRZ	LAZRX - Reti di viabilita' - Atto integrativo	F51B05000420001	LAZRX09	Bretella di Raccordo tra la S.S. n. 4/dir "Via Salaria" e la S.R. 313 "di Passo Corese" e costruzione di rami di accesso alla Stazione Ferroviaria di "Fara Sabina"- Montelibretti	13.912.000,00	13.912.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento attivo
07	TRASPORTI E MOBILITA'	07.01	TRASPORTO STRADALE	APQ 4 Reti di viabilità : LAZRV – LAZRX –LAZ RY - LAZRZ	LAZRZ - Reti di viabilità - Terzo Atto integrativo	F81B04000210001	LAZRZ03	Realizzazione di una viabilità collaterale alla Via Tiburtina , nuovo tratto stradale tra Via Tor Cervara e Via Tivoli compreso l'adeguamento di Via Tor Cervara	3.500.000,00	3.500.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento attivo
07	TRASPORTI E MOBILITA'	07.02	TRASPORTO FERROVIARIO	APQ 2 Trasporti e Centri intermodali, ferrovie dello Stato, interporti, porti: LAZSF –LAZSG – LAZSH – LAZSE	LAZSE - Stralcio ferrovie: III Atto Integrativo	G91C07000040001	LAZSE05	Sottopasso ferroviario in località Carrara, Comune di Sermoneta, posto a servizio della stazione ferroviaria di Latina area Monti Lepini.	660.557,53	528.117,84	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
07	TRASPORTI E MOBILITA'	07.02	TRASPORTO FERROVIARIO	APQ 2 Trasporti e Centri intermodali, ferrovie dello Stato, interporti, porti: LAZSF –LAZSG – LAZSH – LAZSE	LAZSE - Stralcio ferrovie: III Atto Integrativo	I82D10000000007	LAZSE07	Progettazione esecutiva, fornitura e posa in opera delle barriere antirumore da realizzarsi in adiacenza alla linea ferroviaria Roma-Lido di Ostia - I Stralcio	6.276.829,46	2.276.829,46	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento attivo
07	TRASPORTI E MOBILITA'	07.02	TRASPORTO FERROVIARIO	APQ 2 Trasporti e Centri intermodali, ferrovie dello Stato, interporti, porti: LAZSF –LAZSG – LAZSH – LAZSE	LAZSE - Stralcio ferrovie: III Atto Integrativo	D42485	LAZSE06/a	Progettazione preliminare e definitiva della "Riattivazione della ferrovia regionale Formia - Gaeta"	923.170,54	923.170,54	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
07	TRASPORTI E MOBILITA'	07.02	TRASPORTO FERROVIARIO	APQ 2 Trasporti e Centri intermodali, ferrovie dello Stato, interporti, porti: LAZSF –LAZSG – LAZSH – LAZSE	LAZSE - Stralcio ferrovie: III Atto Integrativo	F51B08000570003	LAZSE08	Eliminazione di n. 8 passaggi a livello sulla ferrovia regionale Roma - Civita Castellana - Viterbo tratta da Km. 57,877 a Km. 73,062	9.100.000,00	6.100.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
07	TRASPORTI E MOBILITA'	07.02	TRASPORTO FERROVIARIO	APQ 2 Trasporti e Centri intermodali, ferrovie dello Stato, interporti, porti: LAZSF –LAZSG – LAZSH – LAZSE	LAZSH - Stralcio Ferrovie - I Atto integrativo	G91C07000030007	LAZSH02	Nodo di interscambio logistico con parcheggio a raso in località Carrara al servizio della Stazione Ferroviaria di Latina area Monti Lepini	1.723.942,91	660.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
07	TRASPORTI E MOBILITA'	07.02	TRASPORTO FERROVIARIO	APQ 2 Trasporti e Centri intermodali, ferrovie dello Stato, interporti, porti: LAZSF –LAZSG – LAZSH – LAZSE	LAZSH - Stralcio Ferrovie - II Atto integrativo	I81I08000000002	LAZSH03	Nodo di interscambio logistico con parcheggio interrato presso la Stazione Ferroviaria di Aprilia Centro	1.050.000,00	510.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
07	TRASPORTI E MOBILITA'	07.02	TRASPORTO FERROVIARIO	APQ 2 Trasporti e Centri intermodali, ferrovie dello Stato, interporti, porti: LAZSF –LAZSG – LAZSH – LAZSE	LAZSH - Stralcio Ferrovie - II Atto integrativo	I89B09000100002	LAZSH05/A	Ferrovia Roma - Viterbo - Realizzazione opere civili per la predisposizione al raddoppio della tratta a singolo binario Montebello - Riano	25.008.239,42	14.240.560,46	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento attivo
07	TRASPORTI E MOBILITA'	07.02	TRASPORTO FERROVIARIO	APQ 2 Trasporti e Centri intermodali, ferrovie dello Stato, interporti, porti: LAZSF –LAZSG – LAZSH – LAZSE	LAZSF - Stralcio ferrovie	J19G01000000001	LAZSF02a	Eliminazione del passaggio a livello della linea ferrovia Roma - Nettuno FR8 al km 45+805¿	5.289.749,00	4.000.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento attivo
08	RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01	EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	APQ 9 Riqualificazione Aree Urbane: LAZAU	LAZAU - Riqualificazione Aree Urbane	D61B08000170002	LAZAU11	PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DELL'AREA GALEOTTI - SAN PAOLO	400.000,00	313.388,44	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
08	RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01	EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	APQ 9 Riqualificazione Aree Urbane: LAZAU	LAZAU - Riqualificazione Aree Urbane	D87H07000140005	LAZAU12	MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE NELLE ZONE DI TARQUINIA DENOMINATE PEEP 1, PEEP 2, PEEP 3.	307.384,59	289.384,59	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
08	RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01	EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	APQ 9 Riqualificazione Aree Urbane: LAZAU	LAZAU - Riqualificazione Aree Urbane	B76J07000040001	LAZAU13	RECUPERO E RIVITALIZZAZIONE DEL PERCORSO INTERESSANTE LE ABITAZIONI DEL CENTRO STORICO	500.000,00	499.896,66	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
08	RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01	EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	Contratto D'Area Montalto di Castro Tarquinia: LAZCA/Patto territoriale di Pomezia: LAZPO	LAZPO - Patto territoriale di Pomezia	G59E05000080002	LAZPO02	AREA CASTEL ROMANO - PROGETTO P/55/21 - COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE: VIABILITA', PUBBLICA ILLUMINAZIONE, FOGNATURA, ACQUE BIANCHE E NERE - IMPIANTO DI DEPURAZIONE	4.336.637,94	4.156.788,55	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
08	RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01	EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	Contratto D'Area Montalto di Castro Tarquinia: LAZCA/Patto territoriale di Pomezia: LAZPO	LAZPO - Patto territoriale di Pomezia	G59E05000090001	LAZPO01	AREA S.PALOMBA - PROGETTO P/55/13 - COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE: VIABILITA', PUBBLICA ILLUMINAZIONE, SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE - II STRALCIO	787.000,00	776.494,96	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
08	RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01	EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	APQ 9 Riqualificazione Aree Urbane: LAZAU	LAZAU - Riqualificazione Aree Urbane	H89D08000090005	LAZAU19	PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE URBANE QUARTIERE EX L. 167/62 LOCALITA SCACCIAGALLINE	1.064.000,00	893.019,23	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
08	RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01	EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	APQ 9 Riqualificazione Aree Urbane: LAZAU	LAZAU - Riqualificazione Aree Urbane	J33D07000250001	LAZAU10	RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELL'ANTICO PERCORSO PEDONALE DI ACCESSO AL CENTRO STORICO - 1° STRALCIO FUNZIONALE	298.000,00	248.288,90	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
08	RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01	EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	APQ 9 Riqualificazione Aree Urbane: LAZAU	LAZAU - Riqualificazione Aree Urbane	G99G07000170002	LAZAU21	PIAZZA, CENTRO CIVICO E SOCIALE IN LOCALITA' MONTICCHIO - 4° STRALCIO FUNZIONALE - REALIZZAZIONE DELLA PIAZZA	400.000,00	261.181,11	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
08	RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01	EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	APQ 9 Riqualificazione Aree Urbane: LAZAU	LAZAU - Riqualificazione Aree Urbane	E89J07000060001	LAZAU15	RIQUALIFICAZIONE DI AREA URBANA DEGRADATA ATTRAVERSO REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE ANNESSE AL CENTRO POLIFUNZIONALE	400.000,00	315.359,56	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
08	RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01	EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	APQ 9 Riqualificazione Aree Urbane: LAZAU	LAZAU - Riqualificazione Aree Urbane	J59G07000120002	LAZAU16	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI S.P. 'VIA DEI SANTI' POLIFUNZIONALE	150.000,00	140.450,67	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
08	RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01	EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	APQ 9 Riqualificazione Aree Urbane: LAZAU	LAZAU - Riqualificazione Aree Urbane	F16G07000780002	LAZAU14	COMPLETAMENTO LAVORI DI REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO TURISTICO DEL TERMINILLO	1.380.000,00	965.733,90	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
08	RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01	EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	APQ 9 Riqualificazione Aree Urbane: LAZAU	LAZAU - Riqualificazione Aree Urbane	E68C07000030001	LAZAU22	RIQUALIFICAZIONE URBANA E INFRASTRUTTURE PRIMARIE E SECONDARIE	425.000,00	421.407,50	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
08	RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01	EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	APQ 9 Riqualificazione Aree Urbane: LAZAU	LAZAU - Riqualificazione Aree Urbane	B84D07000020007	LAZAU20	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DELL'AREA ALL'INTERNO DEL CENTRO STORICO IN PROSSIMITA' DEL FIUME SISTO "PIAZZA ROMA 1934" - 1° STRALCIO	1.169.283,33	796.744,75	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
08	RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01	EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	APQ 9 Riqualificazione Aree Urbane: LAZAU	LAZAU - Riqualificazione Aree Urbane	B25I08000320009	LAZAU23	Realizzazione di un centro polifunzionale adibito a servizi (S.5073) 2° stralcio	3.251.000,00	438.564,15	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
08	RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01	EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	APQ 9 Riqualificazione Aree Urbane: LAZAU	LAZAU - Riqualificazione Aree Urbane	I47H07000250002	LAZAU18	SISTEMAZIONE DELLE STRADE INTERNE DEL CENTRO STORICO DI CASTELFORTE	733.000,00	554.371,74	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
08	RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01	EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	APQ 9 Riqualificazione Aree Urbane: LAZAU	LAZAU - Riqualificazione Aree Urbane	E45I07000030001	LAZAU17	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO URBANO	200.000,00	184.250,20	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
08	RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01	EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	APQ 9 Riqualificazione Aree Urbane: LAZAU	LAZAU - Riqualificazione Aree Urbane	I23D07000140003	LAZAU09	RECUPERO E RIVITALIZZAZIONE DEL PERCORSO INTERESSANTE LE ABITAZIONI DEL CENTRO STORICO	250.000,00	239.664,71	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
08	RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01	EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	APQ 9 Riqualificazione Aree Urbane: LAZAU	LAZAU - Riqualificazione Aree Urbane	E56D07000060002	LAZAU07	OPERE DI RIQUALIFICAZIONE AREE URBANE	978.800,00	889.044,64	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
08	RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01	EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	APQ 9 Riqualificazione Aree Urbane: LAZAU	LAZAU - Riqualificazione Aree Urbane	D81B08000150006	LAZAU01	COMPLETAMENTO INFRASTRUTTURE DEL CONTRATTO DI QUARTIERE I DENOMINATO DUE COMUNI UN OBIETTIVO COMUNE	1.500.000,00	953.556,69	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
08	RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01	EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	APQ 9 Riqualificazione Aree Urbane: LAZAU	LAZAU - Riqualificazione Aree Urbane	C59G07000150002	LAZAU02	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE AREEDO URBANO- PERCORSO E LUOGO DI SOSTA IN CENTRO STORICO	193.671,00	178.526,20	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
08	RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01	EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	APQ 9 Riqualificazione Aree Urbane: LAZAU	LAZAU - Riqualificazione Aree Urbane	G52I07000080002	LAZAU03	COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA INNOVATIVO IN AMBITO URBANO CONTRATTO DI QUARTIERE I ESECUZIONE DI PARCO URBANO E RIQUALIFICAZIONE PENDICI DEI FOSSI - RIQUALIFICAZIONE AREE A VERDE E COLLEGAMENTI PISTE CICLABILI	1.785.587,11	1.663.810,07	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
08	RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01	EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	APQ 9 Riqualificazione Aree Urbane: LAZAU	LAZAU - Riqualificazione Aree Urbane	J63D07000140002	LAZAU04	LAVORI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE CORSO DELLA LIBERTA'	105.772,03	99.075,08	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
08	RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01	EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	APQ 9 Riqualificazione Aree Urbane: LAZAU	LAZAU - Riqualificazione Aree Urbane	B93D07000120006	LAZAU06	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELLA STRADA COMUNALE DELLE ROSCELLE	150.000,00	126.836,70	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
08	RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01	EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	APQ 9 Riqualificazione Aree Urbane: LAZAU	LAZAU - Riqualificazione Aree Urbane	D65D07000000009	LAZAU08	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE QUARTIERE QUARTICCIOLO COMPLETAMENTO RESIDENZA SANITARIA - RSA - PORTA DI VALLE - VIA TIEZZA	500.000,00	462.978,40	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	APQ 1 Interventi di restauro di BB.CC e valorizzazione di aree archeologiche - Itinerari turistico culturali integrati - Valorizzazione risorsa mare: LAZ BC – LAZ BD – LAZBE –LAZ BF -LAZ BG	LAZBG - Beni culturali - IV atto Integrativo	D042207	LAZBG35	Tivoli, centrale dell'Acquoria - Progetto di fattibilità per il recupero funzionale dell'antica centrale per autoproduzione energia elettrica	80.000,00	20.000,00	-00	-00	A. Intesa Lazio (2000-2006)	Intervento chiuso

Allegato C3. Ex Post Sezione Ordinaria - Interventi Ex Patto Lazio

Codice Area Tematica	Denominazione Area Tematica	Codice Settore d'Intervento	Denominazione Settore d'Intervento	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	CUP	Codice Locale Progetto	Titolo Progetto	Piano Finanziario	di cui: - PIANO FSC LAZIO	Nuove Economie FSC	Risorse FSC da riallocare	Fonte copertura	Intervento Attivo/Chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	5.20 - Difesa, ricostruzione e tutela della costa	Difesa, ricostruzione e tutela della costa	F21H12000120002	7LA09001NP000000002	LAVORI DI MANUTENZIONE ALLE SCOGLIERE IN LITORALE FOCE VERDE COMUNE DI LATINA - PROGETTO N. 242/12	550.000,00	243.800,93	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	5.20 - Difesa, ricostruzione e tutela della costa	Difesa, ricostruzione e tutela della costa	F53B11000560002	7LA09001NP000000001	SPIAGGIA DI MARINA DI MINTURNO"VIA LUNGOMARE"REALIZZAZIONE DI TOTALE N.9 PENNELLI DI CUI N. 7 PENNELLI DI 130 M (PARTE EMERSA 50 M, PARTE IN SOMMERGENZA 80 M) E N 2 PENNELLI DI 100 M (PARTE EMERSA 50 M, PARTE IN SOMMERGENZA 50 M).	2.300.000,00	1.583.390,82	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	2.16 - Interventi su reti idriche e fognarie	Interventi su reti idriche e fognarie	J58D08000000002	7LA14002NP000000017	Realizzazione e potenziamento del sistema idrico del comprensorio di Osteria Nuova	891.000,00	384.511,66	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	2.16 - Interventi su reti idriche e fognarie	Interventi su reti idriche e fognarie	E47E13000540002	7LA14002NP000000006	Lavori di ampliamento serbatoio idrico loc. La Selva	130.000,00	55.976,69	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	2.16 - Interventi su reti idriche e fognarie	Interventi su reti idriche e fognarie	G88F10000020002	7LA14002NP000000009	Ciampino - Lavori di completamento rete e impianti fognari - Cod. Int. A2/40	2.000.000,00	1.300.000,00	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	2.16 - Interventi su reti idriche e fognarie	Interventi su reti idriche e fognarie	F73J08000040001	7LA14002NP000000010	Opere di collettamento e depurazione relativamente ai Poli di Civita Castellana, Sutri e Vignanello - I lotto	16.657.000,00	6.913.187,33	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	2.16 - Interventi su reti idriche e fognarie	Interventi su reti idriche e fognarie	B43H09000040002	7LA14002NP000000013	Interventi di razionalizzazione e risparmio risorse idriche e tutela ambientale impianti irrigui Forma Quesa, Sant'Ermete, Meffi e Liri	5.000.000,00	4.300.000,00	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	2.16 - Interventi su reti idriche e fognarie	Interventi su reti idriche e fognarie	J96D08000070002	7LA14002NP000000016	Adeguamento ed ampliamento dell'impianto di depurazione in loc. Pantani con adeguamento dello schema di collettamento fognario	9.000.000,00	3.222.602,34	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	1.15 - Servizio idrico Ponza e Ventotene	Servizio idrico Ponza e Ventotene	G97B15000470002	7LA15047NP000000001	IMPIANTO DI DISSALAZIONE PER L'ISOLA DI PONZA	5.904.190,82	2.618.137,42	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	2.16 - Interventi su reti idriche e fognarie	Interventi su reti idriche e fognarie	G63J09000310002	7LA14002NP000000015	Adeguamento dello schema di adduzione fognario agli i.I.D. del territorio(Case Scibba, Case Scaccia, localitÃ Castello, Crocefisso ecc)	4.000.000,00	1.286.393,79	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	1.15 - Servizio idrico Ponza e Ventotene	Servizio idrico Ponza e Ventotene	G67B15000800002	7LA15047NP000000002	REALIZZAZIONE IMPIANTO DI DISSALAZIONE PER L'ISOLA DI VENTOTENE	4.891.578,00	3.472.698,56	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	2.16 - Interventi su reti idriche e fognarie	Interventi su reti idriche e fognarie	G83C08000000002	7LA14002NP000000012	Nuovo impianto di depurazione e collettori fognari in località L.Romana - Comune di Ciampino - cod.int. A2/15	6.240.000,00	5.200.000,00	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	2.16 - Interventi su reti idriche e fognarie	Interventi su reti idriche e fognarie	C13J08000070006	7LA14002NP000000014	Realizzazione di un nuovo depuratore in loc. Sezze Scalo, con conseguente eliminazione degli impianti in loc. Casali e Sezze Scalo	4.000.000,00	4.000.000,00	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	2.16 - Interventi su reti idriche e fognarie	Interventi su reti idriche e fognarie	F16B12000010002	7LA14002NP000000001	INTERVENTI DI POTABILIZZAZIONE DELLE ACQUE NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 1 - VITERBO	19.065.033,67	17.811.183,34	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.03	RIFIUTI	Raccolta differenziata	Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole	J85C18000220007	7LA17053NP000000006	Centro di Raccolta Cerroncino	942.252,09	200.000,00	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.03	RIFIUTI	Raccolta differenziata	Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei	J85C18000210007	7LA17053NP000000015	Centro di Raccolta Corviale	490.487,39	200.000,00	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.03	RIFIUTI	Raccolta differenziata	Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani	J85C18000160007	7LA17053NP000000001	Centro raccolta Laurentina	555.025,00	200.000,00	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	4.18 - Bonifica Valle del Sacco	Bonifica Valle del Sacco	F97F19000170002	7LA19022MP000000002	EX Cartiera VITA MAYER - Caratterizzazione e MISE	793.670,22	793.670,22	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	4.18 - Bonifica Valle del Sacco	Bonifica Valle del Sacco	F97F19000150002	7LA19022MP000000005	Ex Industrie Olivieri - Caratterizzazione e MISE	4.353.793,45	4.353.793,45	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	4.18 - Bonifica Valle del Sacco	Bonifica Valle del Sacco	F87F19000160002	7LA19022MP000000006	Ex Polveriera - Caratterizzazione e MISE	2.909.889,68	2.909.889,68	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	4.18 - Bonifica Valle del Sacco	Bonifica Valle del Sacco	F67F19000420002	7LA19022MP000000009	Monitoraggio acque per uso potabile, irriguo e domestico	1.728.524,83	1.728.524,83	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	4.18 - Bonifica Valle del Sacco	Bonifica Valle del Sacco	F87F19000180002	7LA19022MP000000001	Ex Cartiera - Caratterizzazione e MISE - Comune di Ferentino -	2.392.530,60	2.392.530,60	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	4.18 - Bonifica Valle del Sacco	Bonifica Valle del Sacco	F87F19000150002	7LA19022MP000000007	Intervento sostitutivo in danno Ex SNIA BPD Bosco Faito - Caratterizzazione e MISE	1.388.000,00	1.388.000,00	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	4.18 - Bonifica Valle del Sacco	Bonifica Valle del Sacco	F87F19000130002	7LA19022MP000000008	Ex Stabilimento Annunziata - Caratterizzazione e MISE	1.001.500,00	1.001.500,00	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	4.18 - Bonifica Valle del Sacco	Bonifica Valle del Sacco	F37F19000150002	7LA19022MP000000010	Ponti della Selva - Caratterizzazione e MISE	561.698,50	561.698,50	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04	BONIFICHE	4.18 - Bonifica Valle del Sacco	Bonifica Valle del Sacco	F97F19000160002	7LA19022MP000000004	Ex Europress - Caratterizzazione e MISE	1.170.392,72	1.170.392,72	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	I14H15001040002	7LA15046NP000000051	PLESSO SCOLASTICO RISORGIMENTO	413.682,00	219.866,97	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	J84H16002550004	7LA15046NP000000064	ELEMENTARE G. VERDI	364.797,47	121.103,14	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	C94H16000070002	7LA15046NP000000024	ELEMENTARE DUE CASETTE	353.567,78	221.084,56	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	J84H15000380002	7LA15046NP000000096	MEDIA VIVALDI MACINGHI STROZZI	350.000,00	121.645,51	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	F14H15000780002	7LA15046NP000000027	MEDIA B. SISTI	388.289,00	103.866,40	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	J84H15000370002	7LA15046NP000000099	MEDIA A. SEVERO	250.000,00	90.385,21	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	J84H15000660002	7LA15046NP000000075	ELEMENTARE MARELLI	300.000,00	180.342,18	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	J84H16002400002	7LA15046NP000000062	ELEMENTARE G. RODARI	415.202,53	254.182,97	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	J89D16000390002	7LA15046NP000000082	MATERNA ELEMENTARE FRANCESCHI	300.000,00	188.288,98	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	B81E16000150002	7LA15046NP000000022	MATERNA ELEMENTARE L. MASTROGIACOMO	297.144,00	117.143,69	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	E84H15001400002	7LA15046NP000000052	PLESSO SCOLASTICO G. FALCONE	266.536,50	169.323,64	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	J84H15000400002	7LA15046NP000000098	MEDIA MOSCATI	320.000,00	147.975,25	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	J84H16002330004	7LA15046NP000000035	ELEMENTARE DANTE ALIGHIERI	590.000,00	268.182,83	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo

Codice Area Tematica	Denominazione Area Tematica	Codice Settore d'Intervento	Denominazione Settore d'Intervento	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	CUP	Codice Locale Progetto	Titolo Progetto	Piano Finanziario	di cui: - PIANO FSC LAZIO	Nuove Economie FSC	Risorse FSC da riallocare	Fonte copertura	Intervento Attivo/Chiuso
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	J84H15000450002	7LA15046NP000000079	MATERNA ELEMENTARE GRAZIOSI/MEDIA QUARTARARO	500.000,00	280.891,67	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	H84H15000640002	7LA15046NP000000120	Recupero e messa in sicurezza della Scuola elementare e materna di Castagneto	564.375,97	439.478,91	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	J84H16002320004	7LA15046NP000000033	ELEMENTARE G. LEOPARDI	700.000,00	530.655,24	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	J84H15000460002	7LA15046NP000000108	MEDIA VIA DELLE VIGNE	593.165,00	325.836,97	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	I94H16000330002	7LA15046NP000000013	EDIFICI SCOLASTICI VARI - MONTEROTONDO	662.353,00	443.740,98	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	J81E16000790004	7LA15046NP000000031	ELEMENTARE ELSA MORANTE	700.000,00	636.670,53	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	J84H13000410002	7LA15046NP000000080	MATERNA ELEMENTARE EX CRISPI	995.287,31	673.567,01	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	J84H15000690002	7LA15046NP000000074	MEDIA EX DARIO PAGANO	710.000,00	375.952,97	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	J84H16002640002	7LA15046NP000000081	NUOVA MEDIA BUON PASTORE	900.000,00	669.036,34	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	J54H15001860002	7LA15046NP000000034	MATERNA VIA XXI APRILE - PASSO CORESE	219.459,52	136.394,54	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	J89D15000600002	7LA15046NP000000094	ELEMENTARE ERMINIO SPALLA	800.000,00	495.870,50	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	J84H15000650002	7LA15046NP000000073	MATERNA ELEMENTARE CHICO MENDEZ	800.000,00	385.527,09	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	J84H15000420002	7LA15046NP000000107	ELEMENTARE PASCOLI	713.560,00	418.039,60	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	J84H15000670002	7LA15046NP000000078	MATERNA LEA BIAGINI	230.000,00	63.322,51	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	I39D15000990002	7LA15046NP000000005	EDIFICIO SCOLASTICO PAGNANELLI	62.445,60	58.566,46	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	I96J15000110002	7LA15046NP000000053	ELEMENTARE MAZZINI	77.632,80	69.487,94	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	B44H15001890002	7LA15046NP000000011	ELEMENTARE UNGHERIA	81.287,59	48.373,95	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	G97B15000290002	7LA15046NP000000017	MATERNA PETIGNANO	90.594,00	68.590,67	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	H99D16000090002	7LA15046NP000000050	MATERNA ELEMENTARE LE RUGHE	103.278,00	81.626,53	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	I49D15000320002	7LA15046NP000000021	MATERNA ELEMENTARE LUIGI VOLPICELLI	134.073,63	83.486,05	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	J14H15001650002	7LA15046NP000000008	MATERNA ELEMENTARE LA LUCCA	91.539,00	68.668,24	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	E86J15002360002	7LA15046NP000000029	MATERNA OLGA ROVERE	92.993,59	56.569,65	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	I39D16000060002	7LA15046NP000000032	ELEMENTARE MONS. PAPACCHINI	229.185,80	138.759,62	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	J84H15000710002	7LA15046NP000000059	MATERNA ARCHIMEDE	108.000,00	62.413,60	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo

Codice Area Tematica	Denominazione Area Tematica	Codice Settore d'Intervento	Denominazione Settore d'Intervento	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	CUP	Codice Locale Progetto	Titolo Progetto	Piano Finanziario	di cui: - PIANO FSC LAZIO	Nuove Economie FSC	Risorse FSC da riallocare	Fonte copertura	Intervento Attivo/Chiuso
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	I24H16000050002	7LA15046NP000000010	MEDIA S. GIOVANNI BOSCO - I LOTTO	247.684,00	160.114,20	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	C46J15000530002	7LA15046NP000000133	Recupero e messa in sicurezza della scuola Circolo Didattico E. De Amicis	120.000,00	100.512,89	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	G54H15001380002	7LA15046NP000000117	Impermeabilizzazione della copertura dell'edificio scolastico Scuola materna di Via Marsiglia - loc. Torvajanica	125.000,00	72.880,84	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	J61E15001080002	7LA15046NP000000129	Ristrutturazione e messa a norma Istituto Comprensivo Via G. Matteotti 11	132.474,00	106.850,70	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	J84H15000340002	7LA15046NP000000103	ELEMENTARE BENEDETTO CROCE	200.000,00	42.914,16	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	J39D16000080002	7LA15046NP000000028	ELEMENTARE ULIVETO	236.263,86	129.350,38	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	G86E07000120002	7LA15046NP000000036	MATERNA ELEMENTARE BELVEDERE	243.075,70	151.558,44	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	G54H15001370002	7LA15046NP000000118	Impermeabilizzazione della copertura della Scuola elementare Trilussa	150.000,00	92.012,51	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	J84H15000700002	7LA15046NP000000077	MEDIA RUGANTINO	110.000,00	136.985,41	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	J84H15000350002	7LA15046NP000000101	ELEMENTARE GIUSEPPE BERTO	200.000,00	144.241,60	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	J39D16000050002	7LA15046NP000000030	MEDIA CALAMATTA	233.457,09	105.529,88	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	J84H15000360002	7LA15046NP000000105	ELEMENTARE VIA GROTTA PERFETTA	200.000,00	105.416,68	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	B69D15004340002	7LA15046NP000000025	MATERNA ELEMENTARE G. RODARI	243.774,86	138.414,24	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	J84H15000390002	7LA15046NP000000106	MEDIA GIUSEPPE BERTO	180.000,00	97.454,73	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	J86E11002060004	7LA15046NP000000086	MATERNA ELEMENTARE RAFFAELLO SANZIO	242.000,00	165.028,00	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	B44H14001720006	7LA15046NP000000023	MEDIA G. B. BERNADOTTE	164.536,00	135.576,66	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	J84H15000680002	7LA15046NP000000076	MEDIA VIA CITTA' S. ANGELO	242.000,00	147.529,18	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	J84H15000910002	7LA15046NP000000040	MEDIA CECCO ANGIOLIERI	335.000,00	175.592,72	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)	Intervento attivo

Allegato C4. Ex Post Sezione Ordinaria - Interventi SNAI

Codice Area Tematica	Denominazione Area Tematica	Codice Settore d'Intervento	Denominazione Settore d'Intervento	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Titolo Progetto	Piano Finanziario	di cui: - PIANO FSC LAZIO	Intervento Attivo/Chiuso
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.02	TURISMO E OSPITALITA'	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Monti Simbruini	Potenziamento Anello dei Monti Ruffi Rocca Canterano	0	152.340,21	152.340,21	Intervento attivo
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.02	TURISMO E OSPITALITA'	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Monti Simbruini	Attivazione di un Albergo Diffuso a Cervara	0	195.000,00	195.000,00	Intervento attivo
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.02	TURISMO E OSPITALITA'	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Monti Simbruini	Attivazione di una Struttura ricettiva extralberghiera a Rocca S Stefano	0	190.000,00	190.000,00	Intervento attivo
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.02	TURISMO E OSPITALITA'	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Monti Simbruini	Strutture ricettive extralberghiere a Filettino	0	140.000,00	140.000,00	Intervento attivo
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.02	TURISMO E OSPITALITA'	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Monti Simbruini	Recupero area a ridosso Ponte San Teodoro	0	150.000,00	150.000,00	Intervento attivo
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.02	TURISMO E OSPITALITA'	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Alta Tuscia Antica Città di Castro	Geoparco - Realizzazione Ospitalita' Turistica Sociale Nei Piccoli Comuni	0	620.600,00	620.600,00	Intervento attivo
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.02	TURISMO E OSPITALITA'	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Monti Simbruini	Parco delle acque minerali in Comune di Marano Equo	0	170.000,00	170.000,00	Intervento attivo
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.02	TURISMO E OSPITALITA'	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Alta Tuscia Antica Città di Castro	Geoparco- Le Aree Sosta Camper	0	635.024,00	635.024,00	Intervento attivo
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.02	TURISMO E OSPITALITA'	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Monti Simbruini	Allestimento campo gara sport fluviali Subiaco	0	200.000,00	200.000,00	Intervento attivo
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.02	TURISMO E OSPITALITA'	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Monti Simbruini	Centro accoglienza turisti a Camerata Nuova	0	74.000,00	74.000,00	Intervento attivo
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.02	TURISMO E OSPITALITA'	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Valle di Comino	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali: Punto di sosta attrezzata per camper alle porte del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise e della Valle di Canneto	0	80.000,00	80.000,00	Intervento attivo
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.02	TURISMO E OSPITALITA'	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Alta Tuscia Antica Città di Castro	Geoparco -Realizzazione Punti Accoglienza e sistema turistico digitale	0	428.155,00	428.155,00	Intervento attivo
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.03	AGRICOLTURA	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Monti Simbruini	Completamento Stalla Sociale di Jenne	0	169.711,13	169.711,13	Intervento attivo
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.03	AGRICOLTURA	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Monti Simbruini	Laboratorio lavorazione tartufi a Canterano	0	180.000,00	180.000,00	Intervento attivo
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.03	AGRICOLTURA	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Monti Simbruini	Centro produzione e commercializzazione prodotti locali a Vallepietra	0	165.000,00	165.000,00	Intervento attivo
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.03	AGRICOLTURA	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Valle di Comino	Costruzione di stazzi attrezzati e di un caseificio comune a sostegno dello sviluppo delle imprese agricole, potenziamento della filiera agro-alimentare, promozione e diffusione del pecorino DOP di Picinisco, incentivazione alla cooperazione e all'associa	0	710.000,00	710.000,00	Intervento attivo
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.03	AGRICOLTURA	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Valle di Comino	BIO Distretto Valle di Comino e attività di marketing territoriale: Realizzazione di un laboratorio condiviso per la lavorazione dei cereali autoctoni, molitura e decorticazione	0	153.000,00	153.000,00	Intervento attivo
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.03	AGRICOLTURA	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Monti Reatini	Recupero del patrimonio edilizio pubblico in disuso da riconvertire in spazi consorziati per laboratori di prima lavorazione, trasformazione, stoccaggio, e centro logistico per i prodotti agricoli e biologici	0	880.000,00	880.000,00	Intervento attivo
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.03	AGRICOLTURA	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Monti Reatini	Interventi di ingegneria naturalistica per aumento delle superfici e riattivazione delle coltivazioni tipiche- Borbona	0	40.000,00	40.000,00	Intervento attivo
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.03	AGRICOLTURA	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Valle di Comino	BIO Distretto Valle di Comino e attività di marketing territoriale: Attivazione di due punti vendita dei prodotti biologici locali, indicazione geografica e prodotti dell'artigianato locale	0	85.000,00	85.000,00	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Monti Reatini	Interventi di ingegneria naturalistica per aumento delle superfici e riattivazione delle coltivazioni tipiche- Colle Di Tora	0	80.000,00	80.000,00	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Valle di Comino	Supporto e assistenza tecnico amministrativa e organizzativa per la realizzazione di un impianto di imbottigliamento delle acque della sorgente "Capo d'Acqua"	0	70.000,00	70.000,00	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Monti Reatini	Infrastrutture per il miglioramento ecologico e la pesca	0	200.000,00	200.000,00	Intervento attivo

Codice Area Tematica	Denominazione Area Tematica	Codice Settore d'Intervento	Denominazione Settore d'Intervento	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Titolo Progetto	Piano Finanziario	di cui: - PIANO FSC LAZIO	Intervento Attivo/Chiuso
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Monti Simbruini	Sentieristica della Foresta Lago nel Parco dei Lucretili	0	82.000,00	82.000,00	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Monti Simbruini	Anello sentieristico Riofreddo	0	120.000,00	120.000,00	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Alta Tuscia Antica Città di Castro	Geoparco- Riqualificazione sentieristica esistente e creazione nuovi sentieri e raccordi	0	1.159.052,28	1.159.052,28	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Monti Reatini	Accessibilità e fruibilità dei Laghi	0	866.000,00	866.000,00	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Valle di Comino	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali: Completamento del ripristino del sentiero Settefrati- Canneto	0	150.000,00	150.000,00	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Valle di Comino	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi culturali e ambientale: Gole del Melfa	0	90.000,00	90.000,00	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Valle di Comino	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi culturali e ambientale: "Sentiero della Shoah"	0	70.000,00	70.000,00	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Monti Reatini	Gestione Integrata e Sostenibile dei Laghi dei Monti Reatini	0	220.000,00	220.000,00	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Monti Reatini	Rete Escursionistica d'Area - Potenziamento e Valorizzazione	0	854.277,25	854.277,25	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Monti Simbruini	Realizzazione della Fattoria didattica del Parco dei Simbruini	0	100.000,00	100.000,00	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Monti Simbruini	Rete dei Cammini dei Simbruini	0	828.043,91	828.043,91	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05	NATURA E BIODIVERSITA'	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Monti Simbruini	Un Parco per tutti. Percorsi facilitati nel Parco dei Simbruini	0	123.500,00	123.500,00	Intervento attivo
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Monti Reatini	Rete Escursionistica d'Area - Museo Archeologico all'Aperto	0	160.000,00	160.000,00	Intervento attivo
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Alta Tuscia Antica Città di Castro	Geoparco- Interventi lungo la Via Francigena	0	984.525,16	984.525,16	Intervento attivo
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Alta Tuscia Antica Città di Castro	Geoparco- Creazione percorso della Via Clodia e sue varianti	0	884.698,66	884.698,66	Intervento attivo
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Monti Simbruini	Scavi e accesso a Camerata Vecchia	0	50.000,00	50.000,00	Intervento attivo
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Monti Simbruini	Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Anticoli Corrado	0	200.000,00	200.000,00	Intervento attivo
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Monti Simbruini	Museo della civiltà contadina Castello Brancaccio	0	140.000,00	140.000,00	Intervento attivo
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Monti Simbruini	Allestimento museo Villa di Traiano Arcinazzo Romano	0	95.017,04	95.017,04	Intervento attivo
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Monti Simbruini	Attivazione Centro polifunzionale Castello Theodoli Sambuci	0	190.000,00	190.000,00	Intervento attivo
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Valle di Comino	Miglioramento delle condizioni di fruizione e valorizzazione dei percorsi turistici culturali e ambientali: Linea Gustav	0	140.000,00	140.000,00	Intervento attivo
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Valle di Comino	Creazione di infopoint segnaletica, applicazioni innovative del patrimonio archeologico, turistico, culturale e sportivo della valle	0	90.000,00	90.000,00	Intervento attivo
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Valle di Comino	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino: Riqualificazione museo civico Casalvieri	0	25.000,00	25.000,00	Intervento attivo
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Valle di Comino	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino: Riqualificazione Mostra Archeologica "La comunità Safina di San Biagio Saracinisco": allestimento laboratorio di restauro e foresteria	0	35.000,00	35.000,00	Intervento attivo
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Valle di Comino	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino: Sito archeologico della Collina di S. Stefano ad Atina	0	20.000,00	20.000,00	Intervento attivo
06	CULTURA	06.01	PATRIMONIO E PAESAGGIO	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Valle di Comino	Valorizzazione e promozione del sistema museale della Valle di Comino: Convento di San Francesco	0	150.000,00	150.000,00	Intervento attivo

Codice Area Tematica	Denominazione Area Tematica	Codice Settore d'Intervento	Denominazione Settore d'Intervento	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Titolo Progetto	Piano Finanziario	di cui: - PIANO FSC LAZIO	Intervento Attivo/Chiuso
06	CULTURA	06.02	ATTIVITA' CULTURALI	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Monti Simbruini	Realizzazione Centro Formazione Polifunzionale nel Comune di Vallinfreda	0	120.000,00	120.000,00	Intervento attivo
06	CULTURA	06.02	ATTIVITA' CULTURALI	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Valle di Comino	Il Distretto Culturale Evoluto "SHOWCIARIA" Valle di Comino festival: Laboratorio artistico	0	250.000,00	250.000,00	Intervento attivo
07	TRASPORTI E MOBILITA'	07.01	TRASPORTO STRADALE	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Monti Simbruini	Manutenzione straordinaria strada comunale Località La Selva	0	80.835,04	80.835,04	Intervento attivo
07	TRASPORTI E MOBILITA'	07.01	TRASPORTO STRADALE	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Monti Simbruini	Riqualificazione della viabilità di accesso alla Foresta Lago nel Comune di Percile	0	100.000,00	100.000,00	Intervento attivo
07	TRASPORTI E MOBILITA'	07.01	TRASPORTO STRADALE	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Monti Reatini	Potenziamento ed adeguamento della viabilità d'Area	0	1.030.000,00	1.030.000,00	Intervento attivo
07	TRASPORTI E MOBILITA'	07.01	TRASPORTO STRADALE	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Valle di Comino	Riqualificazione di alcuni tratti della viabilità stradale dell'Area	0	770.000,00	770.000,00	Intervento attivo
08	RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01	EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Monti Simbruini	Valorizzazione ex scuola materna in Centro Polifunzionale nel comune di Vivaro	0	120.000,00	120.000,00	Intervento attivo
08	RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01	EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Monti Simbruini	Interventi riqualificazione centro storico Cineto romano	0	120.000,00	120.000,00	Intervento attivo
08	RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01	EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Monti Simbruini	Cinema Teatro Narzio di Subiaco	0	110.000,00	110.000,00	Intervento attivo
08	RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01	EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Monti Simbruini	Realizzazione Parco pubblico con Centro Polifunzionale ad Affile	0	166.608,55	166.608,55	Intervento attivo
10	SOCIALE E SALUTE	10.02	STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Valle di Comino	Acquisto dispositivi per il miglioramento delle prestazioni sanitarie dei Comuni delle Aree Interne della Valle di Comino - Ampliamento dotazione tecnologica e dell'offerta specialistica per l'assistenza territoriale	0	534.200,00	534.200,00	Intervento attivo
10	SOCIALE E SALUTE	10.02	STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Valle di Comino	Acquisto dispositivi per il miglioramento delle prestazioni sanitarie dei Comuni delle Aree Interne della Valle di Comino - Implementazione dell'assistenza sanitaria per l'emergenza territoriale	0	157.000,00	157.000,00	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Monti Reatini	Realizzazione della Scuola di Formazione "Filiera Forestale e Sviluppo sostenibile dei Territori Montani"	0	660.000,00	660.000,00	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Valle di Comino	Officine di Rigenerazione Rurale	0	745.000,00	745.000,00	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	Strategia Nazionale Aree Interne - APQ Area Interna Monti Simbruini	Acquisto Villa Belisario a Saracinesco	0	180.000,00	180.000,00	Intervento attivo

Allegato C5. Ex Post Sezione Ordinaria - Nuovi interventi

Codice Area Tematica	Denominazione Area Tematica	Codice Settore d'Intervento	Denominazione Settore d'Intervento	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	CUP	Codice Locale Progetto	Titolo Progetto	Piano Finanziario	di cui: - PIANO FSC LAZIO	Fonte copertura
										29.782.387,66	
5	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	Rete fognaria e depurazione	Lavori di realizzazione delle adduttrici, delle reti fognarie e della razionalizzazione della depurazione per il risanamento igienico-sanitario del Comprensorio dei Castelli Romani Comuni di Rocca Priora, Palestrina, San Cesareo, Rocca di Papa, Montecompatri, Grottaferrata e Marino	F33H08000000003	n.d.	Lavori di realizzazione delle adduttrici, delle reti fognarie e della razionalizzazione della depurazione per il risanamento igienico-sanitario del Comprensorio dei Castelli Romani Comuni di Rocca Priora, Palestrina, San Cesareo, Rocca di Papa, Montecompatri, Grottaferrata e Marino	17.362.351,75	17.362.351,75	B. Patto Lazio (2014-2020)
5	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE						698.315,75	698.315,75	A1. Intesa Lazio (2000-2006) - Titolarità Regionale
5	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE						772.139,11	772.139,11	A2. Intesa Lazio (2000-2006) - AA.CC.
5	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE						2.621.572,00	2.621.572,00	A3.Intesa Lazio (2000-2006) - LAZCA
10	SOCIALE E SALUTE	10.01	STRUTTURE SOCIALE	Recupero immobile per realizzare una struttura a servizio delle persone con disabilità	Intervento di messa in sicurezza e ristrutturazione dell'ex Orfanotrofio Rodilossi	D53B22000070002	n.d.	Intervento di messa in sicurezza e ristrutturazione dell'ex Orfanotrofio Rodilossi	2.400.000,00	2.400.000,00	B. Patto Lazio (2014-2020)
10	SOCIALE E SALUTE	10.01	STRUTTURE SOCIALE						100.000,00	100.000,00	A1. Intesa Lazio (2000-2006) - Titolarità Regionale
6	CULTURA	06.02	ATTIVITA' CULTURALI	Recupero immobile storico per realizzare attività culturali	Intervento ristrutturazione di Palazzo Stampa ad Alatri risalente al XIII secolo	D53B22000080002	n.d.	Intervento ristrutturazione di Palazzo Stampa ad Alatri risalente al XIII secolo	500.000,00	500.000,00	A1. Intesa Lazio (2000-2006) - Titolarità Regionale
8	RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01	EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	Residenze universitarie	Realizzazione di residenza universitaria in zona Quintiliani – SDO Pietralata. Lavori di efficientamento energetico	n.d.	n.d.	Realizzazione di residenza universitaria in zona Quintiliani – SDO Pietralata. Lavori di efficientamento energetico	4.400.000,00	4.400.000,00	A1. Intesa Lazio (2000-2006) - Titolarità Regionale
12	CAPACITA' AMMINISTRATIVA	12.02	ASSISTENZA TECNICA	Assistenza Tecnica PSC Lazio	Assistenza Tecnica PSC Lazio (incremento)	n.d.	n.d.	Assistenza Tecnica PSC Lazio (Incremento risorse FSC)	384,77	384,77	C.1. Riprogrammazione FSC non monitorato
12	CAPACITA' AMMINISTRATIVA	12.02	ASSISTENZA TECNICA						480.048,43	480.048,43	A1. Intesa Lazio (2000-2006) - Titolarità Regionale
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	2.16 - Interventi su reti idriche e fognarie	Interventi su reti idriche e fognarie	E47E130000540002	7LA14002NP000000006	Lavori di ampliamento serbatoio idrico loc. La Selva - (Incremento risorse FSC per la copertura di spese precedentemente a carico del bilancio regionale)		33.178,06	B. Patto Lazio (2014-2020)
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	2.16 - Interventi su reti idriche e fognarie	Interventi su reti idriche e fognarie	G88F10000020002	7LA14002NP000000009	Ciampino - Lavori di completamento rete e impianti fognari - Cod. Int. A2/40 - (Incremento risorse FSC per la copertura di spese precedentemente a carico del bilancio regionale)		71.908,61	B. Patto Lazio (2014-2020)
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02	RISORSE IDRICHE	2.16 - Interventi su reti idriche e fognarie	Interventi su reti idriche e fognarie	G83C08000000002	7LA14002NP000000012	Nuovo impianto di depurazione e collettori fognari in località L.Romana - Comune di Ciampino - cod.int. A2/15 - (Incremento risorse FSC per la copertura di spese precedentemente a carico del bilancio regionale)		222.431,51	B. Patto Lazio (2014-2020)
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	J84H15000380002	7LA15046NP000000096	MEDIA VIVALDI MACINGHI STROZZI - (Incremento risorse FSC per la copertura di spese precedentemente a carico del bilancio regionale)		56.114,46	B. Patto Lazio (2014-2020)
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01	STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	6.49 - Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	J84H15000340002	7LA15046NP000000103	ELEMENTARE BENEDETTO CROCE - (Incremento risorse FSC per la copertura di spese precedentemente a carico del bilancio regionale)		63.943,21	B. Patto Lazio (2014-2020)

Allegato C6. Ex Post Sezione Ordinaria - Assistenza tecnica

Codice Area Tematica	Denominazione Area Tematica	Codice Settore d'Intervento	Denominazione Settore d'Intervento	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Piano Finanziario	di cui: - PIANO FSC LAZIO	Nuove Economie FSC	Risorse FSC da riallocare	Fonte copertura
12	CAPACITA' AMMINISTRATIVA	12.02	ASSISTENZA TECNICA	Assistenza Tecnica PSC Lazio	Assistenza Tecnica PSC Lazio	2.375.857,82	2.375.857,82	-00	-00	B. Patto Lazio (2014-2020)

Allegato C7. Ex Post Sezione Speciale 1 - Interventi risorse aggiuntive

Codice Area Tematica	Denominazione Area Tematica	Codice Settore d'Intervento	Denominazione Settore d'Intervento	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Piano Finanziario	di cui: - PIANO FSC LAZIO	Nuove Economie FSC	Risorse FSC da riallocare	Fonte copertura	Intervento Attivo/Chiuso
01	RICERCA E INNOVAZIONE	01.01	RICERCA E SVILUPPO	Iniziative a sostegno della ricerca in campo sanitario per fronteggiare l'emergenza COVID-19	Contratti di Sviluppo per la produzione e lo sviluppo di vaccini e terapie per coronavirus (DGR 175/2021)	2.991.907,20	2.991.907,20	-00	-00	D.3. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01	INDUSTRIA E SERVIZI	Microfinanza	Risorse FSC per Fondo Rotativo per il Piccolo Credito - Sezione II bis (DGR 212/2021)	4.800.000,00	4.800.000,00	-00	-00	D.3. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01	INDUSTRIA E SERVIZI	Incentivi alla rottamazione/acquisto di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale	Avviso Trasporto sostenibile (DGR 415/2021)	10.000.000,00	10.000.000,00	-00	-00	D.3. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01	INDUSTRIA E SERVIZI	Iniziative a sostegno alle imprese per fronteggiare l'emergenza economica conseguente all'emergenza COVID-19	Mancato introito IRAP – Agevolazione relativa all'imposta regionale sulle attività produttive, impegnata per legge (LR 25/2020, art.2, comma 4)	25.052.000,00	25.052.000,00	-00	-00	D.3. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01	INDUSTRIA E SERVIZI	Digitalizzazione imprese commercio e artigianato, cybersecurity delle imprese	Voucher Digitali Impresa 4.0 - Anno 2021 (DGR 429/2021)	5.000.000,00	5.000.000,00	-00	-00	D.3. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01	INDUSTRIA E SERVIZI	Digitalizzazione imprese commercio e artigianato, cybersecurity delle imprese	Voucher Diagnosi Digitale (DGR 430/2021)	5.000.000,00	5.000.000,00	-00	-00	D.3. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.02	TURISMO E OSPITALITA'	Iniziative per il sostegno alle attività turistiche in risposta all'emergenza COVID-19	Sicurezza delle spiagge libere e dei pontili. Valorizzazione e fruibilità del Litorale Laziale in emergenza sanitaria (stagione Balneare 2021) (DGR 213/2021)	3.052.272,56	3.052.272,56	-00	-00	D.3. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.02	TURISMO E OSPITALITA'	Iniziative per il sostegno alle attività turistiche in risposta all'emergenza COVID-19	Piano di promozione e valorizzazione delle attrattive turistiche regionali - "Promozione e valorizzazione del claim Lazio" (DGR 303/2021)	4.000.000,00	4.000.000,00	-00	-00	D.3. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.02	TURISMO E OSPITALITA'	Iniziative per il sostegno alle attività turistiche in risposta all'emergenza COVID-19	Iniziativa volta ad aumentare la permanenza turistica nelle strutture ricettive - "Più notti più sogni" (DGR 303/2021)	10.000.000,00	10.000.000,00	-00	-00	D.3. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.02	TURISMO E OSPITALITA'	Iniziative per il sostegno alle attività turistiche in risposta all'emergenza COVID-19	Misure in favore dei Comuni LACUALI volte a sostenere fruizione in sicurezza dei litorali balneabili dei laghi regionali per stagione estiva 2021 (DGR 229/2021)	1.000.000,00	1.000.000,00	-00	-00	D.3. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.02	TURISMO E OSPITALITA'	Iniziative per il sostegno alle attività turistiche in risposta all'emergenza COVID-19	Lazio Youth Card (DGR 303/2021)	1.000.000,00	1.000.000,00	-00	-00	D.3. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.03	AGRICOLTURA	Iniziative a sostegno del settore agroalimentare in risposta all'emergenza COVID-19	Contributi alle imprese agricole produttrici di kiwi gravemente danneggiate dal cosiddetto fenomeno della "moria del kiwi (DGR 428 del 06/07/2021)	2.000.000,00	2.000.000,00	-00	-00	D.3. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.03	AGRICOLTURA	Iniziative a sostegno del settore vivaistico in risposta all'emergenza COVID-19	Iniziative a sostegno delle imprese operanti nel settore vivaistico	1.000.000,00	1.000.000,00	-00	-00	D.3. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.03	AGRICOLTURA	Iniziative a sostegno delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici in risposta all'emergenza COVID-19	Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici – Sottomisura 13.1 "Zone Montane	3.700.000,00	3.700.000,00	-00	-00	D.3. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.03	AGRICOLTURA	Iniziative a sostegno del settore agroalimentare in risposta all'emergenza COVID-19	Bando LAZIO KM ZERO (0) - Misure a sostegno delle attività di ristorazione che somministrano prodotti agroalimentari tipici e di qualità del territorio regionale (DGR 722/2020)	125.985,27	125.985,27	-00	-00	D.3. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.03	AGRICOLTURA	Iniziative a sostegno dell'imprenditoria giovanile in agricoltura in risposta all'emergenza COVID-19	Bando pubblico Giovani Agricoltori (DGR 118/2021)	15.000.000,00	15.000.000,00	-00	-00	D.3. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	Interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione idraulica del territorio agricolo	Concessione contributo straordinario a favore del Consorzio di bonifica 'Litorale Nord' - manutenzione straordinaria delle infrastrutture e nuove opere nel Consorzio di Bonifica Tevere ed Agro Romano (DGR n. 238/2004)	5.000.000,00	5.000.000,00	-00	-00	D.3. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	Interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione idraulica del territorio agricolo	Lavori di Riqualificazione idraulica e ambientale del Rio Santa Croce nei comuni di Formia e Minturno (DGR 800/2020)	2.504.196,04	2.504.196,04	-00	-00	D.3. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	Interventi di prevenzione dal rischio di incendio del patrimonio forestale	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - Piste forestali (DGR 635/2021)	2.500.000,00	2.500.000,00	-00	-00	D.3. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
08	RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01	EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	Investimenti di riqualificazione del patrimonio immobiliare regionale	Programma di interventi di seconda fase relativa all'emergenza conseguente all'incendio del piano terra della Palazzina B sede degli Uffici della Giunta Regione	5.000.000,00	5.000.000,00	-00	-00	D.3. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
08	RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01	EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	Investimenti di riqualificazione del territorio dei comuni del litorale	Interventi straordinari per lo sviluppo economico dei comuni del litorale laziale	5.550.000,00	5.550.000,00	-00	-00	D.3. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
10	SOCIALE E SALUTE	10.03	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	Sostegno agli anziani e alle persone fragili e con disabilità per fronteggiare l'emergenza COVID-19	Piano Sociale Regionale 'Prendersi Cura, un Bene Comune' (DGR 745/2020)	15.000.000,00	15.000.000,00	-00	-00	D.3. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02	EDUCAZIONE E FORMAZIONE	Iniziative a sostegno al sistema formativo scolastico e universitario per fronteggiare l'emergenza COVID-19	Buoni libro	1.000.000,00	1.000.000,00	-00	-00	D.3. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02	EDUCAZIONE E FORMAZIONE	Iniziative a sostegno al sistema formativo scolastico e universitario per fronteggiare l'emergenza COVID-19	Misure integrative a sostegno degli studenti universitari del Lazio - Erogazione di buoni abitativi a.a. 2019-2020 (DGR 755/2020)	1.500.000,00	1.500.000,00	-00	-00	D.3. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo

Codice Area Tematica	Denominazione Area Tematica	Codice Settore d'Intervento	Denominazione Settore d'Intervento	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Piano Finanziario	di cui: - PIANO FSC LAZIO	Nuove Economie FSC	Risorse FSC da riallocare	Fonte copertura	Intervento Attivo/Chiuso
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02	EDUCAZIONE E FORMAZIONE	Iniziative a sostegno al sistema formativo scolastico e universitario per fronteggiare l'emergenza COVID-19	Piano annuale degli interventi del Sistema educativo regionale - Annno scolastico e formativo 2020-2021. Ripartizione delle risorse destinati alla copertura dei maggiori oneri dovuti all'emergenza COVID-19 (DGR 771/2020)	4.020.040,00	4.020.040,00	-00	-00	D.3. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02	EDUCAZIONE E FORMAZIONE	Iniziative a sostegno al sistema formativo scolastico e universitario per fronteggiare l'emergenza COVID-19	Misure integrative a sostegno degli studenti universitari del Lazio - Erogazione di buoni abitativi a.a. 2020-2021 (DGR 834/2020)	4.000.000,00	4.000.000,00	-00	-00	D.3. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02	EDUCAZIONE E FORMAZIONE	Iniziative a sostegno al sistema formativo scolastico e universitario per fronteggiare l'emergenza COVID-19	Piano annuale degli interventi del Sistema educativo regionale - Annno scolastico e formativo 2021-2022 Ripartizione delle risorse destinati alla copertura dei maggiori oneri dovuti all'emergenza COVID-19 (DGR 589/2021)	8.479.960,00	8.479.960,00	-00	-00	D.3. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02	EDUCAZIONE E FORMAZIONE	Iniziative a sostegno al sistema formativo scolastico e universitario per fronteggiare l'emergenza COVID-19	Borse di studio	8.007.834,97	8.007.834,97	-00	-00	D.3. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo

Allegato C8. Ex Post Sezione Speciale 2 - Interventi Ex POR FESR

Codice Area Tematica	Denominazione Area Tematica	Codice Settore d'Intervento	Denominazione Settore d'Intervento	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Piano Finanziario	di cui: - PIANO FSC LAZIO	Fonte copertura	Intervento Attivo/Chiuso
01	RICERCA E INNOVAZIONE	01.01	RICERCA E SVILUPPO	Piano Strategico Space Economy	Avviso Mirror GovSatCom (Piano Strategico Space Economy)	15.549.449,00	9.000.000,00	D.1. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020 (€ 3.963.877,91) C.2. Riprogrammazione FSC non monitorato (€ 5.036.122,09)	Intervento attivo
01	RICERCA E INNOVAZIONE	01.01	RICERCA E SVILUPPO	Piano Strategico Space Economy	Avviso Mirror Galileo (Piano Strategico Space Economy)	500.000,00	500.000,00	D.1. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
02	DIGITALIZZAZIONE	02.02	CONNETTIVITÀ DIGITALE	Programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nella regione Lazio	Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nella regione Lazio	51.861.620,00	38.054.499,95	D.1. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
02	DIGITALIZZAZIONE	02.01	TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI	Soluzioni tecnologiche per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel Sistema pubblico di connettività (Data Center e Servizi/sistemi avanzati...)	Rete di monitoraggio idrometeorologico della Regione Lazio (RRIDRO)	19.441.230,00	10.590.130,00	D.1. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
02	DIGITALIZZAZIONE	02.01	TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI	Soluzioni tecnologiche per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel Sistema pubblico di connettività (Data Center e Servizi/sistemi avanzati...)	Evoluzioni tecnologiche RETE RADIO DIGITALE	4.361.500,00	4.361.500,00	D.1. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
03	COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01	INDUSTRIA E SERVIZI	DL 17 ottobre 2016 n. 189 - Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016. "Art. 20 bis - Interventi volti alla ripresa". Scorrimento bando	DPR Lazio 30 settembre 2019, n. V00009 Avviso: "Decreto Legge 17 ottobre 2016 n. 189 - Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 - Art. 20 bis - Interventi volti alla ripresa produttiva"	4.900.000,00	3.000.000,00	D.1. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
04	ENERGIA	04.01	EFFICIENZA ENERGETICA	Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, ...	Call for proposal Energia sostenibile 2.0 - Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale (diagnosi energetica)	8.600.000,00	8.600.000,00	D.1. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
04	ENERGIA	04.01	EFFICIENZA ENERGETICA	Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, ...	Call for proposal Energia sostenibile 2.0 - Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale (diagnosi energetica)	17.969.717,50	17.969.717,50	D.1. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera	Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera	63.969.525,10	62.750.000,00	D.1. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
05	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01	RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	Interventi di adeguamento e miglioramento sismico sugli edifici pubblici definiti strategici e rilevanti	Interventi di micro zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio	56.365.194,00	56.000.000,00	D.1. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
07	TRASPORTI E MOBILITA'	07.05	MOBILITÀ URBANA	Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto	Programma Nodi di Scambio (A.d.P. Mobilità sostenibile integrata) - Potenziamento nodo di scambio Anagnina	17.234.526,85	7.000.000,00	D.1. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
07	TRASPORTI E MOBILITA'	07.05	MOBILITÀ URBANA	Sistemi di Trasporto Intelligenti	Sviluppo del Centro Regionale di Coordinamento dell'Infomobilità	2.000.000,00	2.000.000,00	D.1. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
07	TRASPORTI E MOBILITA'	07.05	MOBILITÀ URBANA	Sistemi di Trasporto Intelligenti	Varchi, priorità semaforica, Big Data, Pannelli e Infomobilità	14.000.000,00	14.000.000,00	C.2. Riprogrammazione FSC non monitorato	Intervento attivo
02	DIGITALIZZAZIONE	02.01	TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI	Realizzazione della Rete della Sanità del Lazio (RANSAN - Regional Area Network SANità)	Realizzazione della Rete della Sanità del Lazio (RANSAN - Regional Area Network SANità)	16.600.185,71	13.264.152,55	C.2. Riprogrammazione FSC non monitorato	Intervento attivo
04	ENERGIA	04.01	EFFICIENZA ENERGETICA	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)	26.200.000,00	26.200.000,00	C.2. Riprogrammazione FSC non monitorato	Intervento attivo

Allegato C9. Ex Post Sezione Speciale 2 - Interventi Ex POR FSE

Codice Area Tematica	Denominazione Area Tematica	Codice Settore d'Intervento	Denominazione Settore d'Intervento	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Piano Finanziario	di cui: - PIANO FSC LAZIO	Fonte copertura	Intervento Attivo/Chiuso
09	LAVORO E OCCUPABILITA'	09.01	SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	Mestieri - Work experience e sperimentazione di strumenti e metodologie per la valorizzazione delle imprese artigiane ed il recupero dei mestieri tradizionali del Lazio	Mestieri - Work experience e sperimentazione di strumenti e metodologie per la valorizzazione delle imprese artigiane ed il recupero dei mestieri tradizionali del Lazio	6.000.000,00	5.630.221,27	D.2. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
09	LAVORO E OCCUPABILITA'	09.01	SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	MESTIERI - Work experience e sperimentazione di strumenti e metodologie per la valorizzazione delle imprese artigiane ed il recupero dei mestieri tradizionali del Lazio - Apertura 2016	MESTIERI - Work experience e sperimentazione di strumenti e metodologie per la valorizzazione delle imprese artigiane ed il recupero dei mestieri tradizionali del Lazio - Apertura 2016	4.586.000,00	4.585.495,46	D.2. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
09	LAVORO E OCCUPABILITA'	09.01	SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	Mestieri - Work experience e sperimentazione di strumenti e metodologie per la valorizzazione delle imprese artigiane ed il recupero dei mestieri tradizionali del Lazio (2018)	Mestieri - Work experience e sperimentazione di strumenti e metodologie per la valorizzazione delle imprese artigiane ed il recupero dei mestieri tradizionali del Lazio (2018)	7.343.305,26	7.212.468,85	D.2. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02	EDUCAZIONE E FORMAZIONE	Microcredito	Microcredito	35.000.000,00	35.000.000,00	D.2. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02	EDUCAZIONE E FORMAZIONE	Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi triennali 18/19	Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi triennali 18/19	7.269.940,00	7.269.940,00	D.2. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02	EDUCAZIONE E FORMAZIONE	Generazioni II - Porta Futuro e Hub Culturali	Generazioni II - Porta Futuro e Hub Culturali	17.500.000,00	17.500.000,00	D.2. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
09	LAVORO E OCCUPABILITA'	09.01	SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	Interventi rivolti alla qualificazione delle risorse umane a favore della creazione di nuova occupazione delle imprese del Lazio (2019)	Interventi rivolti alla qualificazione delle risorse umane a favore della creazione di nuova occupazione delle imprese del Lazio (2019)	5.000.000,00	1.862.156,69	D.2. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02	EDUCAZIONE E FORMAZIONE	Piano annuale istruzione e formazione iniziale - Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo - percorsi triennali 19/20	Piano annuale istruzione e formazione iniziale - Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo - percorsi triennali 19/20	1.447.040,00	1.447.040,00	D.2. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02	EDUCAZIONE E FORMAZIONE	Piano annuale istruzione e formazione iniziale - Città Metropolitana Roma - percorsi triennali 19/20	Piano annuale istruzione e formazione iniziale - Città Metropolitana Roma - percorsi triennali 19/20	5.710.420,00	5.710.420,00	D.2. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02	EDUCAZIONE E FORMAZIONE	Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili 2019/2020 - Città Metropolitana di Roma capitale	Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili 2019/2020 - Città Metropolitana di Roma capitale	4.797.000,00	4.797.000,00	D.2. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02	EDUCAZIONE E FORMAZIONE	Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili 2019/2020 - Latina	Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili 2019/2020 - Latina	468.000,00	468.000,00	D.2. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
09	LAVORO E OCCUPABILITA'	09.01	SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	Affidamento, ai sensi dell'art.63 comma 2 lettera b punto elenco 3 del D.Lgs n. 50/2016, alla Societa' GEA s.r.l dei servizi per la piena fruibilità e utilizzabilità della parte del compendio immobiliare delimitato da via Galvani e via Volta in qualità di sede del progetto Porta Futuro Testaccio 2019-2020, Asse 1, obiettivo specifico 8.1 (CIG 814033836D - CUP F89E19001840009).	Affidamento, ai sensi dell'art.63 comma 2 lettera b punto elenco 3 del D.Lgs n. 50/2016, alla Societa' GEA s.r.l dei servizi per la piena fruibilità e utilizzabilità della parte del compendio immobiliare delimitato da via Galvani e via Volta in qualità di sede del progetto Porta Futuro Testaccio 2019-2020, Asse 1, obiettivo specifico 8.1 (CIG 814033836D - CUP F89E19001840009).	609.475,40	609.475,40	D.2. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02	EDUCAZIONE E FORMAZIONE	Gara HUB	Gara HUB	6.371.950,20	6.371.950,20	D.2. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02	EDUCAZIONE E FORMAZIONE	Sblocchi di partenza	Sblocchi di partenza	1.350.000,00	821.453,86	D.2. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02	EDUCAZIONE E FORMAZIONE	Nidi al via	Nidi al via	3.800.000,00	400.000,00	D.2. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02	EDUCAZIONE E FORMAZIONE	Approvazione Avviso Pubblico – "Interventi di riqualificazione in Operatori Socio Sanitari"	Approvazione Avviso Pubblico – "Interventi di riqualificazione in Operatori Socio Sanitari"	1.114.472,27	1.114.472,27	D.2. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02	EDUCAZIONE E FORMAZIONE	Sperimentazione di un progetto integrato educativo, formativo e di socializzazione per ragazzi	Sperimentazione di un progetto integrato educativo, formativo e di socializzazione per ragazzi	250.000,00	249.242,00	D.2. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02	EDUCAZIONE E FORMAZIONE	Presa in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva (2019)	Presa in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva (2019)	4.800.000,00	4.709.000,85	D.2. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02	EDUCAZIONE E FORMAZIONE	Nidi al via 2 (avviso 2017)	Nidi al via 2 (avviso 2017)	3.293.000,00	845.000,00	D.2. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo

Codice Area Tematica	Denominazione Area Tematica	Codice Settore d'Intervento	Denominazione Settore d'Intervento	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Piano Finanziario	di cui: - PIANO FSC LAZIO	Fonte copertura	Intervento Attivo/Chiuso
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02	EDUCAZIONE E FORMAZIONE	Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione Scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2018-19	Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione Scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2018-19	17.703.027,20	17.702.534,40	D.2. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02	EDUCAZIONE E FORMAZIONE	Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione Scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2018-19 - II Edizione	Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione Scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2018-19 - II Edizione	3.517.102,41	3.517.102,41	D.2. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02	EDUCAZIONE E FORMAZIONE	Generazioni II - Potenziamento Atenei	Generazioni II - Potenziamento Atenei	5.000.000,00	5.000.000,00	D.2. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02	EDUCAZIONE E FORMAZIONE	Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili 2018/2019	Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili 2018/2019	5.265.000,00	5.265.000,00	D.2. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
09	LAVORO E OCCUPABILITA'	09.01	SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	Reti per lo sviluppo dell'agricoltura sociale per l'inserimento socio – lavorativo di soggetti in condizioni di svantaggio	Reti per lo sviluppo dell'agricoltura sociale per l'inserimento socio – lavorativo di soggetti in condizioni di svantaggio	4.325.455,25	4.325.455,25	D.2. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
09	LAVORO E OCCUPABILITA'	09.01	SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	Avviso pubblico per la realizzazione di Tirocini extracurriculari per persone con disabilità (Edizione 2019)	Avviso pubblico per la realizzazione di Tirocini extracurriculari per persone con disabilità (Edizione 2019)	12.869.341,05	12.869.341,05	D.2. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02	EDUCAZIONE E FORMAZIONE	Servizio di animazione e accompagnamento alla realizzazione degli interventi di cui all'Iniziativa "Fuoriclasse	Servizio di animazione e accompagnamento alla realizzazione degli interventi di cui all'Iniziativa "Fuoriclasse	180.000,00	180.000,00	D.2. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02	EDUCAZIONE E FORMAZIONE	Progetto integrato di didattica digitale per le scuole della regione Lazio	Progetto integrato di didattica digitale per le scuole della regione Lazio	4.009.881,36	4.009.881,36	D.2. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
09	LAVORO E OCCUPABILITA'	09.01	SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	Procedura aperta per l'individuazione di un Organismo Intermedio cui affidare la gestione di una Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo	Procedura aperta per l'individuazione di un Organismo Intermedio cui affidare la gestione di una Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo	6.751.700,40	6.751.700,40	D.2. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
09	LAVORO E OCCUPABILITA'	09.01	SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua (2018)	Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua (2018)	7.000.000,00	5.922.652,80	D.2. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02	EDUCAZIONE E FORMAZIONE	Realizzazione di attività correlate alla Scuola Regionale d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté" - Triennio Formativo 2019-2022	Realizzazione di attività correlate alla Scuola Regionale d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté" - Triennio Formativo 2019-2022	3.683.000,00	3.245.346,94	D.2. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02	EDUCAZIONE E FORMAZIONE	"Azioni integrative per lo Sviluppo e la Qualificazione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e dei Poli Tecnico Professionali (PTP)"	"Azioni integrative per lo Sviluppo e la Qualificazione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e dei Poli Tecnico Professionali (PTP)"	2.000.000,00	1.336.252,02	D.2. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02	EDUCAZIONE E FORMAZIONE	Avviso Pubblico per un programma regionale di intervento integrato rivolto alle scuole - Contributi per le attività di laboratorio	Avviso Pubblico per un programma regionale di intervento integrato rivolto alle scuole - Contributi per le attività di laboratorio	1.000.000,00	997.346,72	D.2. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
09	LAVORO E OCCUPABILITA'	09.01	SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	Avviso Pubblico per la realizzazione di servizi formativi integrati per lavoratori di imprese del Lazio per il contrasto e la gestione delle crisi aziendali	Avviso Pubblico per la realizzazione di servizi formativi integrati per lavoratori di imprese del Lazio per il contrasto e la gestione delle crisi aziendali	3.000.000,00	671.356,00	D.2. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
09	LAVORO E OCCUPABILITA'	09.01	SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	Contributi per la permanenza nel mondo accademico delle eccellenze	Contributi per la permanenza nel mondo accademico delle eccellenze	2.322.432,00	2.322.432,00	D.2. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02	EDUCAZIONE E FORMAZIONE	Soggiorni estivi 2019	Soggiorni estivi 2019	1.022.142,00	1.022.142,00	D.2. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
09	LAVORO E OCCUPABILITA'	09.01	SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e formativa: misure emergenziali di sostegno economico per i soggetti più fragili ed esposti agli effetti della pandemia	Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e formativa: misure emergenziali di sostegno economico per i soggetti più fragili ed esposti agli effetti della pandemia	8.668.200,00	8.668.200,00	D.2. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02	EDUCAZIONE E FORMAZIONE	Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini – Canzone, Teatro, Multimediale" – Triennio 2017-2018/2018-2019/2019-2020	Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini – Canzone, Teatro, Multimediale" – Triennio 2017-2018/2018-2019/2019-2020	3.200.043,00	3.198.106,25	D.2. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo

Codice Area Tematica	Denominazione Area Tematica	Codice Settore d'Intervento	Denominazione Settore d'Intervento	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Piano Finanziario	di cui: - PIANO FSC LAZIO	Fonte copertura	Intervento Attivo/Chiuso
11	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02	EDUCAZIONE E FORMAZIONE	Sostegno alla formazione scolastica delle persone maggiormente vulnerabili	Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio - Assistenza Specialistica anno scolastico 2020-21	23.000.389,52	23.000.000,00	D.2. Assegnazione aggiuntiva FSC 2014-2020	Intervento attivo

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 199

Adozione dello schema del Programma triennale 2022-2024 dei lavori pubblici della Giunta della Regione Lazio.

Oggetto: Adozione dello schema del Programma triennale 2022-2024 dei lavori pubblici della Giunta della Regione Lazio.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla "*Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi"* di concerto con l'Assessore ai "*Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità*";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209 con la quale è stato conferito al dott. Marco Marafini l'incarico di Direttore della Direzione regionale "*Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio*", la cui denominazione è stata modificata in Direzione *Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio*" ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 203/2018;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 269 con la quale è stato conferito all'ing. Wanda D'Ercole l'incarico di Direttore regionale "*Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Iannini l'incarico di Direttore della Direzione regionale "*Programmazione Economica*";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 12 marzo 2021, n. T00033 con il quale sono state conferite al Vicepresidente Daniele Leodori le deleghe in materia di "*Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi*" e confermate all'Assessore Mauro Alessandri le deleghe in materia di "*Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità"*;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale del 22 dicembre 2021, n. 19 "*Documento di Economia e Finanza regionale 2022 – Anni 2022-2024*";

VISTI per quanto riguarda le norme in materia di contabilità e di bilancio:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42*" e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "*Legge di contabilità regionale*";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "*Regolamento regionale di contabilità*", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 "*Legge di stabilità regionale 2022*";

- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024*";
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*";
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*";
- la deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8 "*Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*";
- la nota prot. n. 262407 del 16/03/2022 del Direttore generale e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- la legge regionale 21 marzo 2022, n. 5 *"Variazioni al bilancio di previsione finanziario 2022-2024 per l'adeguamento alle risultanze del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020, ai sensi degli articoli 42, comma 12, e 50, comma 3 bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche";*

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*" e successive modifiche e integrazioni, che stabilisce come "*l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza*";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

CONSIDERATO che l'art. 38, co. 2, del d.lgs. n. 33/2013 rubricato "*Pubblicità dei processi di pianificazione, realizzazione e valutazione delle opere pubbliche*", dispone che le pubbliche amministrazioni pubblicano tempestivamente gli atti di programmazione delle opere pubbliche, nonché le informazioni relative ai tempi, ai costi unitari e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei contratti pubblici*" e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che l'art. 21 del d.lgs. n. 50/2016 rubricato "*Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici*", dispone che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali e che tali programmi siano approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio;

PREMESSO che alla suddetta disposizione normativa è stata data attuazione con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 "*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*";

CONSIDERATO che l'art. 5 co. 5, del suddetto DM n. 14/2018 prevede che "*Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma*";

VISTO il decreto direttoriale 15 giugno 2021, n. G07295 "*Nomina del Referente responsabile del Programma triennale dei lavori pubblici, dell'elenco annuale e dei relativi aggiornamenti*" nella persona della Dirigente pro tempore dell'Area *"Area Programmazione delle politiche per lo sviluppo e la coesione territoriale"* della Direzione regionale "*Programmazione Economica*", Dr.ssa Valeria Raffaele;

PRESO ATTO che, a seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione 2022-2024 con legge regionale n. 21/2021, al fine di procedere alla redazione del Programma triennale 2022-2024 dei lavori pubblici della Giunta della Regione Lazio, con nota prot. n. 0140416 dell'11/02/2022 è stata trasmessa alle Strutture Regionali la richiesta di compilazione delle schede previste dal DM n. 14/2018;

PRESO ATTO che hanno fornito riscontro alla suddetta nota le Direzioni regionali "*Ciclo dei Rifiuti*"; "*Infrastrutture e Mobilità*"; "*Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo"* e *"Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio";*

CONSIDERATO che, sulla base delle schede ricevute e delle successive interlocuzioni con i referenti individuati dalle singole Strutture, il Referente responsabile del Programma ha predisposto la documentazione unitaria finalizzata all'adozione dello schema del Programma triennale 2022-2024 e dell'Elenco annuale 2022 dei lavori pubblici della Giunta della Regione Lazio;

CONSIDERATO che, a seguito dell'adeguamento del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 alle risultanze del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020 conseguenti alla deliberazione n. 109/2021/PARI della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Lazio, con legge regionale n. 5/2022 sono intervenute variazioni al bilancio di previsione finanziario 2022-2024 a valere anche sulla disponibilità delle risorse finanziarie oggetto del Programma triennale 2022-2024 e dell'Elenco annuale 2022 dei lavori pubblici della Giunta della Regione Lazio;

RITENUTO, per tutto quanto sopra esposto, di adottare, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 50/2016 e del DM n. 14/2018 l'allegato schema del Programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 della Giunta della Regione Lazio, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si compone delle seguenti schede:

- **Scheda A** – Programma triennale dei Lavori Pubblici Anno 2022-2024 – *Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del Programma*;
- **Scheda B** – Programma triennale dei Lavori Pubblici Anno 2022-2024 – *Elenco delle Opere incompiute*;
- **Scheda C** – Programma triennale dei Lavori Pubblici Anno 2022-2024 – *Elenco degli immobili disponibili*;

- **Scheda D** – Programma triennale dei Lavori Pubblici Anno 2022-2024 – *Elenco degli interventi del Programma*;
- **Scheda E** – Programma triennale dei Lavori Pubblici Anno 2022-2024 – *Elenco degli interventi ricompresi nell'Elenco annuale*;
- **Scheda F** – Programma triennale dei Lavori Pubblici Anno 2022-2024 **-** *Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati;*

CONSIDERATO che la presente deliberazione ai sensi dell'art. 38, co. 2, del d.lgs. n. 33/2013 ed in conformità a quanto disposto dall'art. 21, co. 7, del Codice dei Contratti e dell'art. 5, co. 5, del DM 14/2018 sarà pubblicata sul profilo istituzionale della Regione Lazio nella sezione Amministrazione Trasparente;

CONSIDERATO che il Programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 della Giunta della Regione Lazio ai sensi dell'art. 5, co. 5, del DM 14/2018 e in conformità a quanto disposto dagli articoli 21, co. 7 e 29 del Codice dei Contratti, successivamente all'approvazione che avverrà entro i trenta giorni successivi alla scadenza delle consultazioni, ovvero, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui sopra, sarà pubblicato in formato open data, presso i siti informatici del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili e dell'Osservatorio sui Contratti dell'ANAC - Sezione regionale dell'Osservatorio sui Contratti Pubblici non appena ne sarà ripristinato il corretto funzionamento interrotto a causa dell'attacco hacker che ha colpito i sistemi informativi della Regione Lazio;

CONSIDERATO che la suddetta programmazione ha carattere puramente ricognitorio e che l'indizione di ciascuno degli interventi inseriti nel Programma necessita, da parte di ciascuna Struttura competente, dei successivi adempimenti e che, pertanto, l'adozione dell'elenco delle procedure con la presente deliberazione non costituisce autorizzazione ai relativi impegni di spesa;

CONSIDERATO che pertanto il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio;

DELIBERA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di adottare, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 50/2016 e del D.M. n. 14/2018 l'allegato schema del Programma triennale 2022-2024 dei lavori pubblici della Giunta della Regione Lazio, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si compone delle seguenti schede:
   - **Scheda A** – Programma triennale dei Lavori Pubblici Anno 2022-2024 – *Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del Programma*;
   - **Scheda B** – Programma triennale dei Lavori Pubblici Anno 2022-2024 – *Elenco delle Opere incompiute*;
   - **Scheda C** – Programma triennale dei Lavori Pubblici Anno 2022-2024 – *Elenco degli immobili disponibili*;
   - **Scheda D** – Programma triennale dei Lavori Pubblici Anno 2022-2024 – *Elenco degli interventi del Programma*;
   - **Scheda E** – Programma triennale dei Lavori Pubblici Anno 2022-2024 – *Elenco degli interventi ricompresi nell'Elenco annuale*;

- **Scheda F** – Programma triennale dei Lavori Pubblici Anno 2022-2024 **-** *Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati;*

2. di dare atto che ai sensi dell'art. 38, co. 2, del d.lgs. n. 33/2013 e in conformità a quanto disposto dall'art. 21, co. 7, del Codice dei Contratti e dell'art. 5, co. 5, del DM 14/2018 la presente deliberazione sarà pubblicata sul profilo istituzionale della Regione Lazio nella sezione Amministrazione Trasparente;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 5 co. 5, del DM n. 14/2018, entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al punto 2, eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati potranno essere presentate alla referente del Programma dott.ssa Valeria Raffaele agli indirizzi mail vraffaele@regione.lazio.it o areaprogpolitiche@regione.lazio.it;
4. di dare atto che l'approvazione definitiva del Programma triennale 2022-2024 dei lavori pubblici della Giunta della Regione Lazio, con gli eventuali aggiornamenti, avverrà con Deliberazione di Giunta Regionale entro i trenta giorni successivi alla scadenza delle consultazioni, ovvero, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al punto 2;
5. di dare atto che ai sensi dell'art. 5, co. 5, del DM 14/2018 e in conformità a quanto disposto dagli articoli 21, co. 7 e 29 del Codice dei Contratti, il Programma triennale successivamente all'approvazione di cui al punto 4, sarà pubblicato in formato open data, presso i siti informatici del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili e dell'Osservatorio sui Contratti dell'ANAC - Sezione regionale dell'Osservatorio sui Contratti Pubblici non appena ne sarà ripristinato il corretto funzionamento interrotto a causa dell'attacco hacker che ha colpito i sistemi informativi della Regione Lazio.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Lazio - GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	37,563,239.45	113,779,469.38	63,546,268.14	214,888,976.97
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	4,982,516.00	4,251,000.00	9,233,516.00
stanziamenti di bilancio	15,968,993.98	60,038,389.46	69,917,071.53	145,924,454.97
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	25,994,000.00	15,513,000.00	41,507,000.00
totale	53,532,233.43	204,794,374.84	153,227,339.67	411,553,947.94

Il referente del programma

RAFFAELE VALERIA

RAFFAELE VALERIA
2022.04.14 12:23:34
CN=RAFFAELE VALERIA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

RSA/2048 bits

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Lazio - GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma
RAFFAELE VALERIA
2022.04.14 12:32:21
CN=RAFFAELE VALERIA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b 1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b 2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Lazio - GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero Il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

Il referente del programma

RAFFAELE VALERIA
2022.04.14 12:34:00

CN=RAFFAELE VALERIA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

RSA/2048 bits

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Lazio - GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L80143490581202100001	GR4900	F57F19000120001	2022	D'ISIDORO ANGELO	No	No	012	058	034	ITI43	03 - Recupero	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Comprensorio Industriale di Colleferro sito denominato "Caffaro Chetona Fenilglicina" - Bonifica (Comune di Colleferro)	1	63,239.45	758,873.38	442,676.14	0.00	1,264,788.97	0.00		0.00		
L80143490581202100002	GR4900		2022	Befani Furio	No	No	012	058	091	ITI43	03 - Recupero	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Completamento dell'Intervento di bonifica della discarica abusiva di Lunghezza, via Donegani snc	1	1,500,000.00	1,500,000.00	103,592.00	0.00	3,103,592.00	0.00		0.00		
L80143490581202100062	GR4200	F96B19004490002	2022	Proietti Massimiliano	Si	No	012	058	047	ITI43	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Opere di regimentazione e laminazione nel rispetto del principio dell'invarianza idraulica (Comuni di Guidonia, Fonte Nuova e Sant'Angelo Romano)	1	210,000.00	630,000.00	2,520,000.00	840,000.00	4,200,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202200001	GR4200	F69D15001850002	2022	GIUNTA FIORELLA	No	No	012	056	003	ITI41	03 - Recupero	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di consolidamento della rupe in località Mercatello, a completamento dell'intervento di somma urgenza per movimento franoso nel comune di Bagnoregio VT. Ultimazione di lavori a seguito di variante e recesso	1	1,292,267.75	0.00	0.00	0.00	1,292,267.75	0.00		0.00		
L80143490581202200002	GR4200		2022	CIOTTI ELENA	No	No	012	058	091	ITI43	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione di una passerella ciclopedonale sul fiume Aniene	2	575,000.00	474,683.62	0.00	0.00	1,049,683.62	0.00		0.00		
L80143490581202100065	GR4200	F81B21002770002	2022	BATTAGLINO ANTONIO	Si	No	012	058	091	ITI43	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Interventi per la riqualificazione, pulizia e bonifica delle aree golenali del tratto del Fiume Tevere. Sistemazione di un'area ricreativa a Marconi e Parco Tevere Magliana 3 stralcio	2	637,898.00	0.00	0.00	0.00	637,898.00	0.00		0.00		
L80143490581202100090	GR4200	F87H21006370007	2022	FALCO GIOVANNI	Si	No	012	058	022	ITI43	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELL'AREA IN COMUNE DI CASTEL GANDOLFO OCCUPATA DALLA TORRE DI ARRIVO E DALLE TRIBUNE PER LE GARE DELLA CANOA REALIZZATE PER LE OLIMPIADI DI ROMA 1960	2	850,000.00	0.00	0.00	0.00	850,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202100091	GR4200	F87H21006390002	2022	NOLASCO DANIELA	Si	No	012	058	091	ITI43	07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Lavori di manutenzione straordinaria dell'alveo, delle banchine e degli argini del tratto urbano del fiume Tevere nel comune di Roma Capitale	2	2,087,741.98	0.00	0.00	0.00	2,087,741.98	0.00		0.00		
L80143490581202100066	GR4200	F53H20000560002	2022	Bianchini Antonio	No	No	012	058	097	ITI43	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	DGR 105/2020 intervento n. 1 "Riqualificazione della scogliera sommersa e ripascimento in loc. Santa Severa" nel comune di Santa Marinella (RM)	2	1,043,113.52	0.00	0.00	0.00	1,043,113.52	0.00		0.00		
L80143490581202100067	GR4200	F14H20001330002	2022	Bianchini Antonio	Si	No	012	058	120	ITI43	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	DGR 105/2020 intervento n. 2 "Riqualificazione scogliere, realizzazione di pennelli e ripascimento del litorale di Fregene sud nel Comune di Fiumicino (RM)"	2	468,645.90	0.00	0.00	0.00	468,645.90	0.00		0.00		
L80143490581202100083	GR4200	F17D17000230009	2022	GUBINELLI MARGHERITA	Si	No	012	058	039	ITI43	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	POR FESR Lazio 2014-2020_Call for proposal 2.0_Linea di intervento denominata "energia sostenibile. Intervento A010E0452 presso il Plesso scolastico Risorgimento sito nel Comune di Frascati (RM)	1	634,141.51	0.00	0.00	0.00	684,500.00	0.00		0.00		
L80143490581202100081	GR4200	F15B16000010006	2022	PALMIERI PAOLO	Si	No	012	057	059	ITI42	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	POR FESR Lazio 2014-2020_Call for proposal 2.0_Linea di intervento denominata "energia sostenibile. Intervento A010E0431 presso la Scuola Primaria Luigi Minervini' e B-Scuola Secondaria di I livello Basilio Sisti nel Comune di Rieti (RI)	1	656,128.19	0.00	0.00	0.00	699,660.00	0.00		0.00		
L80143490581202200003	GR4200	F81B20001130002	2022	Iudicone Gianluca	No	No				ITI4	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	"Pronto intervento e gestione paratoie e accessori nel Circondario Idraulico del Lazio, in caso di eventi di piena"	1	246,353.73	246,353.73	0.00	0.00	492,707.46	0.00		0.00		
L80143490581202100088	GR4200		2022	PECCOLO MAURIZIO	Si	No	012	058	091	ITI43	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Manutenzione degli impianti idrovori di via Farloni, via di Villa Livia e via Frassineto con particolare riguardo agli eventi di piena, compresa la manutenzione dei canali adduttori e delle aree verdi, in comune di Roma	1	168,000.00	165,000.00	0.00	0.00	333,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202200004	GR4200		2022	PINESCHI GIORGIO	No	Si	012	058	120	ITI43	02 - Demolizione	02.05 - Difesa del suolo	Smantellamento della motonave "La Franca Real" e ripristino delle banchine idrauliche in prossimità del ponte Due Giugno nel Comune di Fiumicino	1	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202200005	GR4200		2022	PINESCHI GIORGIO	No	No	012	058	091	ITI43	02 - Demolizione	02.05 - Difesa del suolo	Smantellamento della motonave "TIBER II" e ripristino del tratto di banchina in destra in prossimità di Lungotevere	1	250,000.00	0.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11) Importo	Apporto di capitale privato (11) Tipologia (Tabella D.4)	
													Oberdan nel Comune di Roma											
L80143490581202200006	GR4200		2022	PECCOLO MAURIZIO	No	No	012	058	091	ITI43	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Manutenzione argini e alveo Prima Porta	1	450,000.00	0.00	0.00	0.00	450,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202200007	GR4200		2022	PECCOLO MAURIZIO	No	No	012	058	091	ITI43	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Manutenzione argini Tevere e Aniene tratto rigurgitato	1	450,000.00	0.00	0.00	0.00	450,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202200009	GR4200		2022	PINESCHI GIORGIO	No	No	012	058	091	ITI43	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Manutenzione paratoie Tevere tronco 4	1	400,000.00	0.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202200010	GR4200		2022	GAETANO MARINO CRISTIANO	No	No	012	056	045	ITI41	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Rio Vicano. Messa in sicurezza sifatatoio	1	100,000.00	0.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202200013	GR4200		2022	GAETANO MARINO CRISTIANO	No	No	012	058	091	ITI43	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Fiume Arrone. Dalla SS1 Aurelia a Maccarese per circa 5 km	2	250,000.00	0.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202200014	GR4200		2022	GAETANO MARINO CRISTIANO	No	No	012	056	021	ITI41	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Fiume Treja. Erosione su strada e alberature pericolanti	2	130,000.00	0.00	0.00	0.00	130,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202200015	GR4200		2022	PINESCHI GIORGIO	No	No	012	056	039	ITI41	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Rio Vicano. Sfalcio e sistemazione spondale	2	127,000.00	0.00	0.00	0.00	127,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202200016	GR4200		2022	CARCIONE ANTONIO STEFANO	No	No	012	060	011	ITI45	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Fiume Melfa - manutenzione straordinaria delle opere idrauliche e dell'alveo, comuni di Atina e Roccasecca	1	150,000.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202200017	GR4200		2022	CARCIONE ANTONIO STEFANO	No	No	012	060	074	ITI45	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Fiume Liri - manutenzione straordinaria delle opere idrauliche e dell'alveo, comuni di Sora e Isola del Liri	1	193,000.00	0.00	0.00	0.00	193,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202200018	GR4200		2022	CARCIONE ANTONIO STEFANO	No	No	012	060	043	ITI45	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Fiume Fibreno - manutenzione delle opere idrauliche e dell'alveo, comuni di Broccoletta, Posta Fibreno, Fontechiari, Sora Arpino e Isola del Liri.	1	100,000.00	0.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202200028	GR4200		2022	CARCIONE ANTONIO STEFANO	No	No	012	060	068	ITI45	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Fiume Rapido. Manutenzione straordinaria delle opere idrauliche e dell'alveo, comuni di Sant'Elia F. e Cassino	1	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202100056	GR3400-P20.0005-0001		2022	MARTA LUCA	Si	No				ITI4	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Sistema delle Ciclovie turistiche nazionali (art. 1, co. 640, L. 208/2015) - Attuazione della ciclovia Tirrenica nel territorio regionale	1	3,000,000.00	5,000,000.00	4,000,000.00	32,000,000.00	44,000,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202100057	GR3400-P20.0005-0005		2022	MARTA LUCA	Si	No	012	060	038	ITI45	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Ciclovia del Basso Lazio. Progettazione (PFTE) e realizzazione	3	150,000.00	0.00	10,000,000.00	22,483,552.79	32,633,552.79	0.00		0.00		
L80143490581202100055	GR3400-P20.0055-0001	F69B18000130002	2022	Gianfalla Massimo	No	No	012	059	033	ITI44	07 - Manutenzione straordinaria	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Realizzazione del fanale verde, della passeggiata su molo sopraflutto, della segnaletica, della motopompa dell'impianto antincendio, dell'impianto di videosorveglianza, riqualificazione dell'impianto elettrico nonché della sostituzione delle lampade e dei parabordi, nelle aree del porto nuovo di Ventotene.	1	599,703.40	0.00	0.00	0.00	599,703.40	0.00		0.00		
L80143490581202200030	GR3400-P20.0013-0022	F56G20000880001	2022	MARTA LUCA	Si	No				ITI4	01 - Nuova realizzazione	01.03 - Ferrovie	Ferrovia Roma - Viterbo - implementazione di un sistema di blocco automatico conta assi	1	1,000,000.00	2,080,000.00	0.00	0.00	3,080,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202200031	GR3400-P20.0013-0029	F56G20000880001	2022	MARTA LUCA	Si	No				ITI4	01 - Nuova realizzazione	01.03 - Ferrovie	Ferrovia Roma - Viterbo - SCMT sottosistema di terra (SST)	1	3,000,000.00	6,940,000.00	0.00	0.00	9,940,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202200032	GR3400-P20.0013-0028	F56G20000880001	2022	MARTA LUCA	Si	Si				ITI4	01 - Nuova realizzazione	01.03 - Ferrovie	Ferrovia Roma - Viterbo - realizzazione di un ACEI statico multistazione per tutte le stazioni che insistono sulla tratta compresa modifica dell'armamento	1	7,000,000.00	10,000,000.00	5,000,000.00	0.00	22,000,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202200033	GR3400-P20.0013-0030	F56G20000880001	2022	MARTA LUCA	Si	No				ITI4	01 - Nuova realizzazione	01.03 - Ferrovie	Ferrovia Roma - Viterbo - installazione di barriere in tutti i passaggi a livello che insistono sulla tratta	1	2,000,000.00	8,750,000.00	0.00	0.00	10,750,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202200034	GR3400-P20.0013-0031	F56G20000880001	2022	MARTA LUCA	Si	No				ITI4	01 - Nuova realizzazione	01.03 - Ferrovie	Ferrovia Roma - Viterbo - Impianto terra - treno su tutta la linea da P.le Flaminio a Viterbo	1	2,000,000.00	8,200,000.00	0.00	0.00	10,200,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202200035	GR3400-P20.0013-0027	F57H21002310001	2022	MARTA LUCA	No	No				ITI4	01 - Nuova realizzazione	01.03 - Ferrovie	Ferrovia Roma - Viterbo - Rinnovo armamento della linea ferroviaria Roma Civita Castellana Viterbo, comprensivo di tratti di linea di trazione e di armamento	1	3,000,000.00	11,000,000.00	0.00	0.00	14,000,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202200036	GR3400-P20.0013-0016	F56G21000900001	2022	MARTA LUCA	Si	Si				ITI4	01 - Nuova realizzazione	01.03 - Ferrovie	Ferrovia Roma - Viterbo - Interventi per la messa in sicurezza della tratta Piazzale Flaminio-Magliano/Montupo in continuità tecnologica e funzionale con quelli già previsti e finanziati per la tratta Magliano/Montupo-Viterbo	1	10,000,000.00	20,000,000.00	20,000,000.00	0.00	50,000,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202200037	GR3400-P20.0013-0019	F56G21000900001	2022	MARTA LUCA	Si	No				ITI41	01 - Nuova realizzazione	01.03 - Ferrovie	Ferrovia Roma - Viterbo - Rinnovo dell'armamento lungo alcune tratte della linea	1	3,000,000.00	11,000,000.00	3,000,000.00	0.00	17,000,000.00	0.00		0.00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L80143490581202200038	GR3400-P20.0013-0010	F74F08000030009	2022	MARTA LUCA	Si	Si				ITI4	01 - Nuova realizzazione	01.03 - Ferrovie	"Ferrovia Roma - Viterbo - Ammodernamento e potenziamento della ferrovia ex concessa Roma - Viterbo nella tratta extraurbana Riano - Morlupo da progr. km 0+000 a progr. km 5+989,31 di progetto. Sottotratta Elettrica - Segnalamento Impianti Speciali"	1	2,000,000.00	8,000,000.00	8,000,000.00	2,642,667.00	20,642,667.00	0.00		0.00		
L80143490581202200039	GR3600		2022	Abbruzzese Carlo	No	No	012	058	091	ITI43	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Completamento Interventi in emergenza per danni d'incendio del piano terra della Palazzina B sede di via C. Colombo - PORTE REI IMPIANTI ELEVATORI	1	600,000.00	0.00	0.00	0.00	600,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202200046	GR3611		2022	Petruzzi Fabio	No	No	012	059	007	ITI44	07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Interventi di manutenzione straordinaria sull'immobile di proprietà regionale Palazzo Caetani a Fondi	2	150,000.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202200047	G3611		2022	BINOTTI GIORGIO	No	No	012	058	091	ITI43	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili adibiti a Centri per l'impiego di Roma e del Lazio	2	150,000.00	150,000.00	50,000.00	0.00	350,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202200049	G3611		2022	Petruzzi Fabio	No	No	012	058	091	ITI43	07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Lavori di manutenzione straordinaria per la ricostruzione di una persilina nell'immobile di proprietà regionale di via Roccabernarda - Roma	2	350,000.00	0.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202200050	GR3611		2022	BRUNI GIULIO	No	No	012	059	011	ITI44	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Interventi di manutenzione negli Uffici della Regione Lazio siti in via Epitaffio - Latina	2	800,000.00	0.00	0.00	0.00	800,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202200051	GR3611		2022	BINOTTI GIORGIO	Si	No	012	058	091	ITI43	06 - Manutenzione ordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Manutenzione ordinaria degli immobili per interventi prevalentemente "indoor" - 3 Lotti funzionali	2	1,200,000.00	1,200,000.00	1,200,000.00	0.00	3,600,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202100042	GR3600		2023	Abbruzzese Carlo	No	No	012	056	059	ITI41	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.11 - Beni culturali	Riqualificazione energetica adeguamento sismico e prevenzione incendi Palazzo Doria Pamphili	3	0.00	1,464,000.00	0.00	0.00	1,464,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202100018	GR3600	F15F21000650002	2023	Abbruzzese Carlo	No	No	012	058	120	ITI43	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Completamento interventi di restauro Torre di Paldoro Museo Salvo D'Acquisto	1	0.00	620,000.00	0.00	0.00	620,000.00	0.00		67,516.00	3	
L80143490581202200052	G3611		2023	BINOTTI GIORGIO	Si	No	012	058	091	ITI43	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Manutenzione straordinaria degli immobili - 3 Lotti funzionali	2	0.00	1,200,000.00	1,200,000.00	1,200,000.00	3,600,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202100050	GR3600		2023	Abbruzzese Carlo	No	No	012	058	097	ITI43	03 - Recupero	06.41 - Opere e strutture per il turismo	Restauro riqualificazione energetica adeguamento funzionale e sismico Complesso immobiliare ex colonia marina di Santa Severa e valorizzazione delle aree circostanti di proprietà regionale	2	0.00	2,914,000.00	2,732,000.00	3,461,000.00	9,107,000.00	0.00		9,107,000.00	1	
L80143490581202100020	GR3600		2023	Abbruzzese Carlo	Si	No	012	058	091	ITI43	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	ACCORDO QUADRO per esecuzione Interventi di protezione sismica e antincendio con completamento della Riqualificazione energetica del complesso edilizio sede della giunta in via Cristoforo Colombo (lotti successivi)	1	0.00	15,000,000.00	15,000,000.00	15,000,000.00	45,000,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202200040	GR3600		2023	Abbruzzese Carlo	No	No	012	058	091	ITI43	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Interventi di adeguamento/miglioramento sismico edificio Sede Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo	1	0.00	5,000,000.00	5,000,000.00	15,000,000.00	25,000,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202200008	GR4200		2023	PECCOLO MAURIZIO	No	No	012	058	091	ITI43	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Ristrutturazione impianti idrivori Salaria Flaminia	1	0.00	600,000.00	0.00	0.00	600,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202200011	GR4200		2023	GAETANO MARINO CRISTIANO	No	No	012	056	034	ITI41	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Fiume Marta. Stalcio e sistemazioni spondali a valle dell'Incile	2	0.00	250,000.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202200012	GR4200		2023	PECCOLO MAURIZIO	No	No	012	058	091	ITI43	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Manutenzione impianti idrovori comprensorio idraulico di Roma	1	0.00	250,000.00	400,000.00	0.00	650,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202200020	GR4200		2023	PINESCHI GIORGIO	No	No	012	056	044	ITI41	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Fiume Paglia. Disordine idraulico con forti depositi alluvionali	2	0.00	250,000.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202200021	GR4200		2023	GAETANO MARINO CRISTIANO	No	No	012	056	035	ITI41	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Fiume Fiora. Alterature in alveo , gravi erosioni spondali e depositi alluvionali da SS1 Aurelia a ponte RFI	2	0.00	250,000.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202200022	GR4200		2023	CARCIONE ANTONIO STEFANO	No	No	012	060	019	ITI45	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Fiume Garl. Manutenzione delle opere idrauliche e dell'alveo, Comuni di Cassino e Sant'Apollinare	2	0.00	150,000.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202200024	GR4200		2023	CARCIONE ANTONIO STEFANO	No	No	012	058	034	ITI43	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Fiume Sacco - manutenzione straordinaria delle opere idrauliche e dell'alveo, comuni di Colleferro, Segni, Morolo, Sgurgola, Patrica, Frosinone, Ceccano.	2	0.00	194,000.00	0.00	0.00	194,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202200027	GR4200		2023	PECCOLO MAURIZIO	No	No	012	058	091	ITI43	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Ristrutturazione impianti idrivori Salaria Flaminia	1	0.00	600,000.00	600,000.00	0.00	1,200,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202200029	GR4200		2023	PINESCHI GIORGIO	No	No	012	057	059	ITI42	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Fiume Velino. Manutenzione tratto urbano città di Rieti	2	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202100060	GR3400-P20.0005-0002		2023	MARTA LUCA	Si	No				ITI4	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Completamento della Rete ciclabile nazionale ed europea compresa nel territorio regionale (ciclovia tirrenica sud, francigena, salaria, del sole, romea e tibur valeria)	3	0.00	50,000,000.00	50,000,000.00	150,000,000.00	250,000,000.00	0.00		0.00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.9)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L80143490581202100058	GR3400-P20.0055-0002	F82D18000080002	2023	Gianfalia Massimo	No	No	012	059	008	ITI44	07 - Manutenzione straordinaria	01.04 - Marittime laouali e fluviali	Realizzazione di pensiline fotovoltaiche nella fare fermata autobus e nel parcheggio della Capitaneria a servizio della banchina Piazzale Vespucci, elettrificazione delle colonnine esistenti, inserimento di cartellonistica e segnaletica, collegamento rete idrica e impianto antincendio e locale antincendio, impianto di videosorveglianza nelle aree del porto di Formia.	2	0.00	762,464.11	0.00	0.00	762,464.11	0.00		0.00		
L80143490581202100031	GR3600		2023	Petruzzi Fabio	No	No	012	058	091	ITI43	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Restauro riqualificazione energetica adeguamento funzionale e sismico Villa La Ginestra	2	0.00	256,000.00	240,000.00	303,000.00	799,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202100054	GR3600		2023	Abbruzzese Carlo	Si	No	012	056	059	ITI41	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.11 - Beni culturali	Programma di valorizzazione complesso monumentale ex Ospedale vecchio di Viterbo	1	0.00	1,000,000.00	5,000,000.00	14,000,000.00	20,000,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202100032	GR3600		2023	D'Amico Maria Luisa	No	No	012	060	019	ITI45	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.11 - Beni culturali	Riqualificazione energetica e adeguamento sismico Genio Civile di Cassino Via De Nicola 93	3	0.00	209,000.00	196,000.00	248,000.00	653,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202100033	GR3600		2023	D'Amico Maria Luisa	No	No	012	060	038	ITI45	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	Riqualificazione energetica e adeguamento sismico Genio Civile di Frosinone Viale Mazzini 133	1	0.00	1,680,000.00	0.00	1,996,000.00	3,676,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202100034	GR3600		2023	D'Amico Maria Luisa	No	No	012	060	038	ITI45	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	Riqualificazione energetica e adeguamento sismico Area Decentrata Frosinone Viale Veccia	1	0.00	2,185,000.00	0.00	0.00	2,185,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202100035	GR3600		2023	BRUNI GIULIO	No	No	012	060	038	ITI45	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	Riqualificazione energetica e adeguamento sismico Corpo forestale Frosinone Via Aldo Moro 46B	3	0.00	298,000.00	0.00	353,000.00	651,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202100036	GR3600		2023	BRUNI GIULIO	No	No	012	057	059	ITI42	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	Riqualificazione energetica e adeguamento sismico Area decentrata e ufficio ricostruzione - via Cintia 87	2	0.00	1,278,000.00	0.00	1,189,000.00	2,467,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202100037	GR3600		2023	BRUNI GIULIO	No	No	012	058	091	ITI43	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	Riqualificazione energetica e adeguamento sismico Avvocatura regionale - Via Marcantonio Colonna Roma	3	0.00	946,000.00	0.00	0.00	946,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202100038	GR3600		2023	Petruzzi Fabio	No	No	012	058	091	ITI43	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	Completamento riqualificazione energetica, adeguamento sismico e messa a norma di prevenzione incendi NUE e Protezione Civile - Via Laurentina 631 Roma	2	0.00	669,000.00	0.00	0.00	669,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202100039	GR3600		2023	BRUNI GIULIO	No	No	012	056	059	ITI41	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	Riqualificazione energetica e adeguamento sismico Genio Civile di Viterbo - Via Marconi 29	3	0.00	1,200,000.00	0.00	1,426,000.00	2,626,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202100040	GR3600		2023	D'Amico Maria Luisa	No	No	012	056	059	ITI41	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Restauro riqualificazione energetica adeguamento funzionale del Castello di Roccarespampani	2	0.00	2,655,000.00	3,004,000.00	3,805,000.00	9,464,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202100041	GR3600		2023	De Angelis Federico	No	No	012	056	059	ITI41	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Restauro riqualificazione energetica adeguamento funzionale e sismico Palazzo Calabresi	2	0.00	836,000.00	275,000.00	349,000.00	1,460,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202100043	GR3600		2023	Petruzzi Fabio	No	No	012	056	021	ITI41	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Restauro riqualificazione energetica adeguamento funzionale e sismico Ex Ospedale Andosilla	2	0.00	2,015,000.00	2,045,000.00	2,590,000.00	6,650,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202100044	GR3600		2023	De Angelis Federico	No	No	012	057	059	ITI42	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Restauro riqualificazione energetica adeguamento funzionale e sismico Villa Poniani	2	0.00	1,102,000.00	676,000.00	856,000.00	2,634,000.00	0.00		2,634,000.00	1	
L80143490581202100045	GR3600		2023	Petruzzi Fabio	No	No	012	057	059	ITI42	03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	Riqualificazione energetica adeguamento funzionale e sismico Ex ospedale Vecchio e chiesa di S. Antonio abate	2	0.00	3,147,000.00	3,743,000.00	4,741,000.00	11,631,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202100046	GR3600		2023	Petruzzi Fabio	No	No	012	057	059	ITI42	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	06.41 - Opere e strutture per il turismo	Restauro riqualificazione energetica adeguamento funzionale e sismico Palazzo del Turismo del monte Terminillo	2	0.00	2,375,000.00	0.00	0.00	2,375,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202100047	GR3600	F23D21002280002	2023	Abbruzzese Carlo	No	No	012	059	011	ITI44	03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	Restauro riqualificazione energetica adeguamento funzionale e sismico complesso immobiliare ex Stallino museo dell'Agro Pontino	2	0.00	2,500,000.00	2,500,000.00	1,000,000.00	6,000,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202100048	GR3600		2023	Petruzzi Fabio	No	No	012	059	011	ITI44	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	Riqualificazione energetica e adeguamento sismico Genio Civile di Latina - piazza del Popolo	2	0.00	1,726,000.00	1,618,000.00	2,050,000.00	5,394,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202100049	GR3600		2023	De Angelis Federico	No	No	012	059	018	ITI44	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	Riqualificazione energetica adeguamento funzionale e sismico Villa Le Tortore e valorizzazione del parco	2	0.00	899,000.00	843,000.00	1,068,000.00	2,810,000.00	0.00		2,810,000.00	1	
L80143490581202100051	GR3600		2023	Abbruzzese Carlo	No	No	012	058	091	ITI43	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	Restauro riqualificazione energetica adeguamento funzionale e sismico Via Maria Adelaide - Roma	2	0.00	1,765,000.00	1,654,000.00	0.00	3,419,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202100052	GR3600		2023	D'Amico Maria Luisa	No	No	012	058	091	ITI43	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	Riqualificazione energetica e adeguamento sismico Corpo forestale Roma Via Baglivi	2	0.00	254,000.00	238,000.00	0.00	492,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202200019	GR4200		2024	GAETANO MARINO CRISTIANO	No	No	012	056	053	ITI41	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Fiume Olpeta. Occlusioni e depositi di materiali alluvionali	2	0.00	0.00	300,000.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202200023	GR4200		2024	CARCIONE ANTONIO STEFANO	No	No	012	059	011	ITI44	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Fiume Sisto. Manutenzione straordinaria delle opere idrauliche e dell'alveo. Comuni di Sermoneta, Latina, Pontinia, Sabaudia e Terracina	2	0.00	0.00	150,000.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202200025	GR4200		2024	CARCIONE ANTONIO STEFANO	No	No	012	060	038	ITI45	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Fiume Cosa - manutenzione delle opere idraulche e dell'alveo, comuni di Cerciano.	2	0.00	0.00	190,000.00	0.00	190,000.00	0.00		0.00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat Reg	Codice Istat Prov	Codice Istat Com	Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8) Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11) Importo	Apporto di capitale privato (11) Tipologia (Tabella D.4)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
													Frosinone, Veroli e Alatri											
L80143490581202200026	GR4200		2024	CARCIONE ANTONIO STEFANO	No	No	012	060	005	ITI45	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Fiume Amaseno. Manutenzione delle opere idrauliche e dell'alveo, Comuni di Amaseno, Prossedi, Villa S.Stefano, Priverno, Pontinia, Sonnino e Terracina	2	0.00	0.00	295,000.00	0.00	295,000.00	0.00		0.00		
L80143490581202100059	GR3400-P20.0055-0003	F59B18000150002	2024	Gianfalla Massimo	No	No	012	059	032	ITI44	07 - Manutenzione straordinaria	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Rifacimento del manto stradale adiacente la banchina della strada di accesso al porto, del marciapiede e dello scalo di alaggio, sostituzione dei parabordi, manutenzione delle torri faro, implementazione dell'impianto di videosorveglianza, realizzazione degli anelli di ormeggio e delle scale di accesso al molo, nelle aree del porto di Terracina	3	0.00	0.00	1,012,071.53	0.00	1,012,071.53	0.00		0.00		
															53,532,233.43	204,794,374.84	153,227,339.67	278,601,219.79	690,249,058.03	0.00		14.618.516.00		

Note:

(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opere incompiute l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma
RAFFAELE VALERIA

RAFFAELE VALERIA
2022.04.14 12:34:50
CN=RAFFAELE VALERIA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

RSA/2048 bits

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Lazio - GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80143490581202100001	F57F19000120001	Comprensorio Industriale di Colleferro sito denominato "Caffaro Chetoni Feniglicina" - Bonifica (Comune di Colleferro)	D'ISIDORO ANGELO	63,239.45	1,264,788.97	AMB	1	Si	Si	3			
L80143490581202100002		Completamento dell'intervento di bonifica della discarica abusiva di Lunghezza, via Donegani snc	Befani Furio	1,500,000.00	3,103,592.00	AMB	1	Si	Si	1			
L80143490581202100062	F96B19004490002	Opere di regimentazione e laminazione nel rispetto del prinzipio dell'invarianza idraulica (Comuni di Guidonia, Fonte Nuova e Sant'Angelo Romano)	Proietti Massimiliano	210,000.00	4,200,000.00	AMB	1	Si	Si	3			
L80143490581202200001	F69D15001850002	Lavori di consolidamento della rupe in località Mercatello, a completamento dellintervento di somma urgenza per movimento franoso nel comune di Bagnoregio VT. Ultimazione di lavori a seguito di variante e recesso	GIUNTA FIORELLA	1,292,267.75	1,292,267.75	CPA	1	Si	Si	4			
L80143490581202200002		Realizzazione di una passerella ciclopedonale sul fiume Aniene	CIOTTI ELENA	575,000.00	1,049,683.62	URB	2	Si	Si	2			
L80143490581202100065	F81B21002770002	Interventi per la riqualificazione, pulizia e bonifica delle aree golenali del tratto del Fiume Tevere. Sistemazione di un'area ricreativa a Marconi e Parco Tevere Magliana 3 stralcio	BATTAGLINO ANTONIO	637,898.00	637,898.00	URB	2	Si	Si	4			
L80143490581202100090	F87H21006370007	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLAREA IN COMUNE DI CASTEL GANDOLFO OCCUPATA DALLA TORRE DI ARRIVO E DALLE TRIBUNE PER LE GARE DELLA CANOA REALIZZATE PER LE OLIMPIADI DI ROMA 1960	FALCO GIOVANNI	850,000.00	850,000.00	AMB	2	Si	Si	4			
L80143490581202100091	F87H21006390002	Lavori di manutenzione straordinaria dell'alveo, delle banchine e degli argini del tratto urbano del fiume Tevere nel comune di Roma Capitale	NOLASCO DANIELA	2,087,741.98	2,087,741.98	URB	2	Si	Si	4			
L80143490581202100066	F53H20000560002	DGR 105/2020 intervento n. 1 "Riqualificazione della scogliera sommersa e ripascimento in loc. Santa Severa" nel comune di Santa Marinella (RM)	Bianchini Antonio	1,043,113.52	1,043,113.52	AMB	2	Si	Si	3			
L80143490581202100067	F14H20001330002	DGR 105/2020 intervento n. 2 "Riqualificazione scogliere, realizzazione di pannelli e ripascimento del litorale di Fregene sud nel Comune di Fiumicino (RM)"	Bianchini Antonio	468,645.90	468,645.90	AMB	2	Si	Si	3			
L80143490581202100083	F17D17000230009	POR FESR Lazio 2014-2020_Call for proposal 2.0._Linea di intervento denominata "energia sostenibile. Intervento A010E0452 presso il Plesso scolastico Risorgimento sito nel Comune di Frascati (RM)	GUBINELLI MARGHERITA	634,141.51	684,500.00	AMB	1	No	Si	4			
L80143490581202100081	F15B16000010006	POR FESR Lazio 2014-2020_Call for proposal 2.0._Linea di intervento denominata "energia sostenibile. Intervento A0100E0431 presso la Scuola Primaria Luigi Minervini' e B-Scuola Secondaria di I livello Basilio Sisti nel Comune di Rieti (RI)	PALMIERI PAOLO	656,128.19	699,660.00	AMB	1	No	No	4			
L80143490581202200003	F81B20001130002	"Pronto intervento e gestione paratoie e accessori nel Circondario Idraulico del Lazio, in caso di eventi di piena"	Iudicone Gianluca	246,353.73	492,707.46	AMB	1	No	Si	4			
L80143490581202100088		Manutenzione degli impianti idrovori di via Ferloni, via di Villa Livia e via Frassineto con particolare riguardo agli eventi di piena, compresa la manutenzione dei canali adduttori e delle aree verdi, in comune di Roma	PECCOLO MAURIZIO	168,000.00	333,000.00	AMB	1	Si	Si	4			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80143490581202200004		Smantellamento della motonave "La Franca Real" e ripristino delle banchine idrauliche in prossimità del ponte Due Giugno nel Comune di Fiumicino	PINESCHI GIORGIO	300,000.00	300,000.00	AMB	1	No	Si	1			
L80143490581202200005		Smantellamento della motonave "TIBER II" e ripristino del tratto di banchina in destra in prossimità di Lungotevere Oberdan nel Comune di Roma	PINESCHI GIORGIO	250,000.00	250,000.00	AMB	1	No	Si	1			
L80143490581202200006		Manutenzione argini e alveo Prima Porta	PECCOLO MAURIZIO	450,000.00	450,000.00	AMB	1	Si	Si	1			
L80143490581202200007		Manutenzione argini Tevere e Aniene tratto rigurgitato	PECCOLO MAURIZIO	450,000.00	450,000.00	AMB	1	Si	Si	1			
L80143490581202200009		Manutenzione paratoie Tevere tronco 4	PINESCHI GIORGIO	400,000.00	400,000.00	AMB	1	Si	Si	1			
L80143490581202200010		Rio Vicano. Messa in sicurezza sfiatatoio	GAETANO MARINO CRISTIANO	100,000.00	100,000.00	AMB	1	No	Si	2			
L80143490581202200013		Fiume Arrone. Dalla SS1 Aurelia a Maccarese per circa 5 km	GAETANO MARINO CRISTIANO	250,000.00	250,000.00	AMB	2	Si	Si	1			
L80143490581202200014		Fiume Treja. Erosione su strada e alberature pericolanti	GAETANO MARINO CRISTIANO	130,000.00	130,000.00	AMB	2	Si	Si	1			
L80143490581202200015		Rio Vicano. Sfalcio e sistemazione spondale	PINESCHI GIORGIO	127,000.00	127,000.00	AMB	2	Si	Si	1			
L80143490581202200016		Fiume Melfa - manutenzione straordinaria delle opere idrauliche e dell'alveo, comuni di Atina e Rocasecca	CARCIONE ANTONIO STEFANO	150,000.00	150,000.00	AMB	1	Si	Si	1			
L80143490581202200017		Fiume Liri - manutenzione straordinaria delle opere idrauliche e dell'alveo, comuni di Sora e Isola del Liri	CARCIONE ANTONIO STEFANO	193,000.00	193,000.00	AMB	1	Si	Si	1			
L80143490581202200018		Fiume Fibreno - manutenzione delle opere idrauliche e dell'alveo, comuni di Broccostella, Posta Fibreno, Fontechiari, Sora Arpino e Isola del Liri.	CARCIONE ANTONIO STEFANO	100,000.00	100,000.00	AMB	1	Si	Si	1			
L80143490581202200028		Fiume Rapido. Manutenzione straordinaria delle opere idrauliche e dell'alveo, comuni di Sant'Elia F. e Cassino	CARCIONE ANTONIO STEFANO	200,000.00	200,000.00	AMB	1	No	Si	1			
L80143490581202100056		Sistema delle Ciclovie turistiche nazionali (art. 1, co. 640, L. 208/2015) - Attuazione della ciclovia Tirrenica nel territorio regionale	MARTA LUCA	3,000,000.00	44,000,000.00	AMB	1	Si	Si	1			
L80143490581202100057		Ciclovia del Basso Lazio. Progettazione (PFTE) e realizzazione	MARTA LUCA	150,000.00	32,633,552.79	AMB	3	Si	Si	2			
L80143490581202100055	F69B18000130002	Realizzazione del fanale verde, della passeggiata su molo sopraflutto, della segnaletica, della motopompa dell'impianto antincendio, dell'impianto di videosorveglianza, riqualificazione dell'impianto elettrico nonché della sostituzione delle lampade e dei parabordi, nelle aree del porto nuovo di Ventotene.	Gianfalla Massimo	599,703.40	599,703.40	MIS	1	Si	Si	4			
L80143490581202200030	F56G20000880001	Ferrovia Roma - Viterbo - implementazione di un sistema di blocco automatico conta assi	MARTA LUCA	1,000,000.00	3,080,000.00	ADN	1	Si	Si	2			
L80143490581202200031	F56G20000880001	Ferrovia Roma - Viterbo - SCMT sottosistema di terra (SST)	MARTA LUCA	3,000,000.00	9,940,000.00	ADN	1	Si	Si	2			
L80143490581202200032	F56G20000880001	Ferrovia Roma - Viterbo - realizzazione di un ACEI statico multistazione per tutte le stazioni che insistono sulla tratta compresa modifica dell'armamento	MARTA LUCA	7,000,000.00	22,000,000.00	ADN	1	Si	Si	2			
L80143490581202200033	F56G20000880001	Ferrovia Roma - Viterbo - installazione di barriere in tutti i passaggi a livello che insistono sulla tratta	MARTA LUCA	2,000,000.00	10,750,000.00	ADN	1	Si	Si	2			
L80143490581202200034	F56G20000880001	Ferrovia Roma - Viterbo - Impianto terra - treno su tutta la linea da P.le Flaminio a Viterbo	MARTA LUCA	2,000,000.00	10,200,000.00	ADN	1	Si	Si	2			
L80143490581202200035	F57H21002310001	Ferrovia Roma - Viterbo - Rinnovo armamento della linea ferroviaria Roma Civita Castellana Viterbo, comprensivo di tratti di linea di trazione e di armamento	MARTA LUCA	3,000,000.00	14,000,000.00	ADN	1	Si	Si	2			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80143490581202200036	F56G21000900001	Ferrovia Roma - Viterbo - Interventi per la messa in sicurezza della tratta Piazzale Flaminio-Magliano/Morlupo in continuità tecnologica e funzionale con quelli già previsti e finanziati per la tratta Magliano/Morlupo-Viterbo	MARTA LUCA	10,000,000.00	50,000,000.00	ADN	1	Si	Si	2			
L80143490581202200037	F56G21000900001	Ferrovia Roma - Viterbo - Rinnovo dell'armamento lungo alcune tratte della linea	MARTA LUCA	3,000,000.00	17,000,000.00	ADN	1	Si	Si	2			
L80143490581202200038	F74F08000030009	"Ferrovia Roma - Viterbo - Ammodernamento e potenziamento della ferrovia ex concessa Roma - Viterbo nella tratta extraurbana Riano - Morlupo da progr. km 0+000 a progr. km 5+989,31 di progetto. Sottostazione Elettrica - Segnalamento Impianti Speciali"	MARTA LUCA	2,000,000.00	20,642,667.00	ADN	1	Si	Si	2			
L80143490581202200039		Completamento Interventi in emergenza per danni d'incendio del piano terra della Palazzina B sede di via C. Colombo - PORTE REI IMPIANTI ELEVATORI	Abbruzzese Carlo	600,000.00	600,000.00	ADN	1	Si	No	3			
L80143490581202200046		Interventi di manutenzione straordinaria sull'immobile di proprietà regionale Palazzo Caetani a Fondi	Petruzzi Fabio	150,000.00	150,000.00	VAB	2	Si	No	1			
L80143490581202200047		Interventi di manutenzione straordinaria sugli Immobili adibiti a Centri per l'Impiego di Roma e del Lazio	BINOTTI GIORGIO	150,000.00	350,000.00	MIS	2	Si	No	1			
L80143490581202200049		Lavori di manutenzione straordinaria per la ricostruzione di una pensilina nell'immobile di proprietà regionale di via Roccabernarda - Roma	Petruzzi Fabio	350,000.00	350,000.00	ADN	2	Si	No	1			
L80143490581202200050		Interventi di manutenzione negli Uffici della Regione Lazio siti in via Epitaffio - Latina	BRUNI GIULIO	800,000.00	800,000.00	ADN	2	Si	No	1			
L80143490581202200051		Manutenzione ordinaria degli immobili per interventi prevalentemente "indoor" - 3 Lotti funzionali	BINOTTI GIORGIO	1,200,000.00	3,600,000.00	CPA	2	Si	Si	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento di fattibilit delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Il referente del programma

RAFFAELE VALERIA

RAFFAELE VALERIA
2022.04.14 12:36:08
CN=RAFFAELE VALERIA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Lazio - GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L80143490581202100089	F14H17000800002	Lavori di manutenzione straordinaria nel tratto del fiume Velino compreso tra ponte Cavallotti e ponte di Ferro in Comune di Rieti.	158,185.64	1	Intervento divenuto superfluo in quanto sono stati realizzati altri interventi sull'asta fluviale.
L80143490581202100074		Pista ciclabile circumlacuale lago di Bracciano-Martignano (progettazione)	300,000.00	3	Per l'intervento indicato la Regione Lazio svolge il ruolo di soggetto finanziatore e non di soggetto attuatore.
L80143490581202100009	F87H21004830002	Lavori di manutenzione straordinaria per la riapertura del cancello e del viale di accesso per il passaggio diretto delle ambulanze nella sede dell'ARES 118 c/o il Forlanini	125,000.00	2	Intervento da ricomprendere in riqualificazione complessiva dell'immobile

Il referente del programma

RAFFAELE VALERIA

RAFFAELE VALERIA
2022.04.14 12:38:20
CN=RAFFAELE VALERIA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 200

Assemblea ordinaria dei soci di CO.TRA.L. S.p.A.. Atto di indirizzo.

OGGETTO: Assemblea ordinaria dei soci di CO.TRA.L. S.p.A.. Atto di indirizzo.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Vice Presidente e Assessore alla Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di programma e Conferenza dei servizi di concerto con l'Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità;

VISTO lo Statuto della regione Lazio ed in particolare:
- l'articolo 48, comma 3, lett. f), il quale attribuisce alla Giunta regionale la competenza a definire gli indirizzi per la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa degli organismi, agenzie e enti pubblici dipendenti dalla Regione;
- l'articolo 56 comma 3, il quale attribuisce al Presidente o all'assessore competente per materia da lui delegato, il potere di rappresentanza dell'ente nelle assemblee delle società dalla stessa partecipate;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*", e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, recante "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*", e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante "*Legge di contabilità regionale*";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 recante "*Regolamento regionale di contabilità*" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "*Legge di stabilità regionale 2022*";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 concernente "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento*", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 concernente "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*";

VISTA la delibera di Giunta regionale del 18 gennaio 2022 n. 8 concernente "*Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*";

VISTA la circolare del Direttore Generale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono state fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*", così come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, recante "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175*";

PREMESSO che la regione Lazio è socio unico di CO.TRA.L. S.p.A. (di seguito "Cotral"), società che svolge il servizio di trasporto pubblico locale su gomma nel territorio della Regione Lazio;

VISTA la nota prot. n. PU22033105233 del 31 marzo 2022, acquisita al protocollo della Regione Lazio n. 321822 del 31 marzo 2022, con la quale la società Cotral ha convocato il socio Regione Lazio in assemblea ordinaria per il giorno 21 aprile 2022, alle ore 15:00, per discutere e deliberare sui seguenti ordini del giorno:

1. Finanziamento soci destinato all'acquisizione del ramo di azienda del "Servizio di trasporto pubblico ferroviario regionale linee isolate "Roma-Lido di Ostia" e "Roma-Civita Castellana-Viterbo" nell'ambito del processo finalizzato al subentro nella gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale Ferroviario di interesse economico generale della Regione Lazio: Autorizzazione ai sensi dell'art. 17.2 dello statuto sociale;
2. Contratto di cessione dei rami di azienda: Autorizzazione, ai sensi dell'art. 17.2 dello statuto sociale, inerente e conseguente l'acquisizione del ramo di azienda della società Atac Spa, in qualità di società "cedente" ovvero "gestore uscente", il cui perimetro assegnato a Cotral Spa, in qualità di una delle società "cessionarie" ovvero di "impresa ferroviaria entrante", è inclusivo dei beni essenziali, indispensabili e commerciali di cui alle Misure 7 e 9 della Deliberazione dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) n. 154/2019.

ATTESO che, con nota prot. n. 5506 del 4 aprile 2022, agli atti regionali prot. n. 333609/2022, la società ha trasmesso la documentazione relativa alle proposte di deliberazione all'ordine del giorno, e segnatamente:

1. Deliberazione C.d.A. n. 13 del 29 marzo 2022 avente ad oggetto "*Esito richiesta finanziamento soci destinato all'acquisizione del ramo di azienda del "Servizio di trasporto pubblico ferroviario regionale linee isolate "Roma-Lido di Ostia" e "Roma-Civita Castellana-Viterbo*": *Deliberazioni inerenti e conseguenti."* completa dei relativi allegati nonché dello stralcio della lettera del relativo controllo analogo;
2. Deliberazione C.d.A. n. 14 del 29 marzo 2022 avente ad oggetto "*Schema <<Contratto di cessione di rami di azienda "Servizio di trasporto pubblico ferroviario regionale linee isolate "Roma-Lido di Ostia" e "Roma-Civita Castellana-Viterbo">>: Deliberazioni inerenti e conseguenti."* completa dei relativi allegati nonché dello stralcio della lettera del relativo controllo analogo;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 17.2 dello statuto di Cotral, "*Al fine di favorire l'esercizio omogeneo e strutturato del controllo analogo, l'Organo Amministrativo è obbligato a chiedere, ai sensi dell'articolo 2364 del codice civile, la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria per l'attuazione delle principali decisioni a valenza strategica:*

- *approvazione di piani industriali, con l'impegno che prima della sua scadenza ne sia proposto uno nuovo;*
- *approvazione dei budget annuali;*
- *acquisti ed alienazioni di immobili, impianti, valori mobiliari, azioni e partecipazioni in organismi in qualsiasi forma costituiti, rami di azienda e affitti di rami d'azienda;*
- *stipula dei contratti di finanziamento di qualsiasi genere, specie ed importo contrazione di mutui e prestiti, consolidamento di debiti, emissione di strumenti finanziari ed altre operazioni di finanza straordinaria, scoperto di conto corrente, cartolarizzazioni e leasing, nonché, più in generale, di operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi della disciplina normativa comunitaria e nazionale;*
- *istituzione/destituzione della figura del direttore generale*";

DATO ATTO con riferimento ai punti 1) e 2) all'ordine del giorno:

- ✓ della deliberazione di Giunta regionale n. 926 del 01/12/2020, recante "*Ferrovie regionali Roma-Lido di Ostia e Roma-Civita Castellana-Viterbo. Differimento del termine per l'affidamento alle società in house COTRAL S.p.A. e ASTRAL S.p.A., finalizzato al subentro ad ATAC S.p.A. nella gestione del servizio di trasporto e delle reti infrastrutturali*";
- ✓ della deliberazione di Giunta regionale n. 404 del 25/06/2021, recante "*Ferrovie regionali Roma-Lido di Ostia e Roma-Civita Castellana-Viterbo. Ulteriore differimento del termine per l'affidamento alle società in house COTRAL S.p.A. e ASTRAL S.p.A., finalizzato al subentro ad ATAC S.p.A. nella gestione del servizio di trasporto e delle reti infrastrutturali. Proroga della scadenza del Contratto di Servizio vigente con ATAC S.p.A.*", con cui è stato differito il termine di subentro al 1° agosto 2021;
- ✓ della deliberazione di Giunta regionale n. 893 del 9 dicembre 2021, con cui è stato ulteriormente differito al 1° luglio 2022 il termine per il subentro di ASTRAL S.p.A. e CO.TRA.L. S.p.A. ad ATAC nella gestione delle due linee ferroviarie in questione, fornendo altresì indirizzo alla Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità di predisporre i provvedimenti necessari alla copertura finanziaria

finalizzata all'acquisizione dei rami aziendali della società cedente, tenendo conto delle disponibilità rinvenienti nel bilancio regionale;

PRESO ATTO dell'accordo preliminare alla cessione dei rami d'azienda, sottoscritto il 20 dicembre 2021 tra ATAC, COTRAL e ASTRAL, con l'intervento della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, in cui sono state indicate modalità e condizioni dell'operazione di subentro da recepirsi negli atti notarili di cessione, da sottoscrivere entro il 15 marzo 2022;

CONSIDERATO che, con il citato accordo preliminare, sono stati altresì stabiliti:

- ✓ il valore provvisorio dei due rami oggetto di cessione, fissati in euro 39.946.047, per il ramo "Servizi", ed in euro 2.269.823 per il ramo "Infrastrutture", in coerenza con gli esiti della *financial due diligence* commissionata dalle due Aziende regionali. Tale corrispettivo, calcolato sui valori contabili al 31/12/2020, dovrà essere rideterminato al fine di consentire l'aggiornamento con i valori al 30/6/2022 desumibili da apposita situazione patrimoniale di cessione;
- ✓ termini e modalità di pagamento dei corrispettivi (art. 6), fissandone la scadenza in rate a partire dal mese di marzo fino a giugno 2024, anche in correlazione al progressivo incremento di disponibilità del materiale rotabile per l'esercizio quale conseguenza delle attività di revisione generale in corso a cura di ATAC;

TENUTO CONTO che l'articolo 12, ai commi 1 e 2, della legge regionale n. 20 del 30 dicembre 2021, ha stabilito quanto segue:

"*1. Al fine di perseguire gli obiettivi di efficienza ed economicità nella gestione del trasporto ferroviario di interesse regionale e locale, la Regione, con riferimento alle linee Roma - Lido di Ostia e Roma - Civita Castellana – Viterbo, pone in essere le attività amministrative finalizzate:*
a) all'affidamento in house providing a Cotral S.p.A. della gestione del servizio di trasporto;
b) all'affidamento in house providing ad Astral S.p.A. della gestione delle infrastrutture;
c) al subentro ad Atac S.p.A. delle società regionali di cui alle lettere a) e b), previa acquisizione da parte delle stesse dei rami d'azienda di Atac S.p.A. attinenti, rispettivamente, alla gestione del servizio di trasporto e alla gestione delle infrastrutture.
2. Per le finalità di cui al comma 1, lettera c), la Regione concede un prestito alle società regionali Cotral S.p.A. e Astral S.p.A., per un importo massimo pari ad euro 43.000.000,00, da aggiornare in sede di sottoscrizione degli atti necessari al passaggio del ramo d'azienda. Tale importo da restituire, a decorrere dal 1° gennaio 2024, sulla base di un piano di ammortamento con rate comprensive di quota capitale e quota interessi, di durata decennale, è definito con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di mobilità.";

DATO ATTO che, con deliberazione del 15 febbraio 2022 n. 49, la Giunta regionale ha:

- ✓ autorizzato l'affidamento in concessione in regime di *in house providing* dei servizi di trasporto ferroviario di interesse regionale e locale sulle ferrovie regionali "Roma – Lido di Ostia" e "Roma – Civita Castellana – Viterbo" in favore

della Società COTRAL S.p.A., ai sensi dell'articolo 5, par. 2, Regolamento (CE) 1370/2007, dell'art. 61 L. 99/2009 e dell'art. 19, comma 2-ter, L.R. 30/98;

- ✓ approvato lo schema di contratto di servizio per la gestione del servizio a decorrere dalla data del 1° luglio 2022 e per la durata di dieci anni, salvo facoltà di proroga ai sensi dell'art. 4, par. 4 del Regolamento 1370/2007;
- ✓ determinato la concessione del prestito, previsto dal comma 2 dell'art. 12 della l.r. 20/2021, sotto forma di finanziamento soci fruttifero al tasso di interesse dell'1%, stabilendo un piano di rimborso della durata di 10 anni, con decorrenza a partire dal secondo anno successivo alla data di avvio dei servizi affidati;

CONSIDERATO altresì che:

- ✓ ATAC, nell'ambito della procedura di concordato preventivo in essere, omologato in data 25.06.2019 con decreto del Tribunale di Roma, con nota prot. 0187129 del 21 dicembre 2021, a seguito della sottoscrizione del richiamato Accordo preliminare, ha presentato istanza ai Commissari giudiziali del concordato preventivo per l'ottenimento del parere in ordine alla sottoscrizione dell'atto di cessione dei rami d'azienda "Infrastrutture" e "Servizio di trasporto ferroviario" in relazione alle ferrovie Roma - Lido di Ostia e Roma - Civita Castellana Viterbo;
- ✓ i Commissari giudiziali, a fronte della citata richiesta, hanno espresso parere favorevole all'istanza (prot. ATAC S.p.A. 0007161 del 17/01/2022), evidenziando l'esigenza che la parte di corrispettivo da erogare in modalità differita ai sensi dell'articolo 6 dell'Accordo preliminare venga garantita da "cautele negoziali", con il diretto coinvolgimento della Regione Lazio, in grado di conferire certezza agli incassi delle quote del prezzo dilazionate;
- ✓ con nota prot. 0011016 del 24 gennaio 2022, ATAC ha proposto alla Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità nonché alle due Aziende regionali COTRAL e ASTRAL, in riscontro alle osservazioni formulate dai Commissari giudiziali nel citato parere, di inserire nella parte relativa alle condizioni di pagamento del redigendo atto notarile di cessione, la previsione secondo cui l'obbligazione dei cessionari relativa al pagamento del corrispettivo sia corredata da un mandato irrevocabile ex art. 1723 cod. civ., conferito da COTRAL e ASTRAL alla Regione Lazio, per il pagamento degli importi relativi alle rispettive cessioni in favore di ATAC;
- ✓ con nota prot. Regione Lazio n. 0094932 del 31 gennaio 2022, il Comitato dei creditori istituito a seguito della procedura di concordato preventivo ATAC ha espresso parere favorevole sulla proposta avanzata da ATAC con la richiamata nota prot. 0011016 del 24 gennaio 2022;
- ✓ con nota acquisita al protocollo della Regione Lazio al n. 0187854 del 24 febbraio 2022, COTRAL ha richiesto alle Direzioni regionali "Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio" e "Infrastrutture e Mobilità" di valutare il ricorso ad un finanziamento da parte della Regione Lazio a favore della Società, finalizzato alla liquidazione alla parte cedente ATAC dell'importo risultante dalla valutazione del ramo d'azienda "Servizio di trasporto ferroviario", pari a complessivi Euro 39.946.047, con le seguenti caratteristiche principali: i) tasso di interesse 1% fisso; ii) decorrenza interessi dal 1° giorno successivo al consolidamento dell'erogazione del capitale; iii) durata 10 anni; iv) rata annua costante posticipata al 31.12 di ciascuna annualità; v) decorrenza dal secondo anno successivo alla data di avvio del servizio di TPL ferroviario; vi) ammortamento con metodo francese; vii) spese ed oneri a carico dell'Azienda;

DATO ATTO che la Giunta regionale, con deliberazione n. 105 del 8 marzo 2022, recante "*Ferrovie regionali "Roma-Lido di Ostia" e "Roma-Civita Castellana-Viterbo". Autorizzazione alla concessione di un finanziamento fruttifero alle società regionali COTRAL S.p.A. e ASTRAL S.p.A. per l'acquisto dei rami d'azienda "Infrastrutture" e "Servizi di trasporto" dall'attuale soggetto gestore ATAC S.p.A.*", accogliendo la richiesta di finanziamento di Cotral S.p.A., ha autorizzato la concessione del finanziamento fruttifero, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della Legge di stabilità regionale 2022 (L.r. n. 20 del 30 dicembre 2021), a favore di COTRAL S.p.a. e ASTRAL S.p.A., fino ad un massimo complessivo di Euro 43 milioni per l'acquisizione dei due rami d'azienda "Servizio di trasporto" e "Infrastrutture" dall'attuale soggetto gestore ATAC S.p.A. delle linee ferroviarie Roma-Lido di Ostia e Roma-Civita Castellana-Viterbo, con le seguenti caratteristiche:

- ✓ limite del finanziamento: 43 milioni di euro;
- ✓ tasso d'interesse fisso: 1%;
- ✓ durata: 10 anni;
- ✓ rata: annua costante posticipata al 31 dicembre di ciascuna annualità, a partire dal secondo anno della gestione del servizio ferroviario in questione;

ATTESO che con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 105/2022, rispetto alla richiesta di finanziamento di Cotral S.p.A. non veniva comunque ravvisata dalla Regione Lazio (ente concedente), per detta operazione di finanziamento, l'applicabilità dell'art. 2447 *decies* del cod. civ. (*contratto relativo al finanziamento di uno specifico affare*), dando altresì atto del valore provvisorio dei due rami oggetto di cessione pari a Euro 39.946.047 per il ramo "Servizi di trasporto" e a Euro 2.269.823 per il ramo "Infrastrutture", e demandando alle Direzioni regionali "Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio" e "Infrastrutture e Mobilità" l'individuazione delle modalità di corresponsione del prezzo di cessione che tengano conto della esigenza espressa dai Commissari giudiziali del concordato preventivo ATAC;

CONSIDERATO che, con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno, con la deliberazione n. 13 assunta nella seduta del 29 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione di Cotral ha deliberato di:

"1. di prendere atto della nota prot. n. 279130 del 21.03.2022 con la quale il socio unico Regione Lazio ha accolto la manifestazione di interesse all'erogazione di un finanziamento fruttifero richiesta dalla Società a seguito della deliberazione n. 10 assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23.02.2022;
2. di prendere atto della Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2022, n. 105 recante << Ferrovie regionali "Roma-Lido di Ostia" e "Roma-Civita Castellana-Viterbo". Autorizzazione alla concessione di un finanziamento fruttifero alle società regionali COTRAL S.p.A. e ASTRAL S.p.A. per l'acquisto dei rami d'azienda "Infrastrutture" e "Servizi di trasporto" dall'attuale soggetto gestore ATAC S.p.A.>>;
3. di prendere atto che, rispetto alla richiesta conseguente alla deliberazione di cui al punto 1) che precede, non è stata accolta l'applicazione a tale finanziamento della fattispecie di cui all'art. 2447 decies del c.c.;

4. di dare fin d'ora ampio mandato alla Presidente, coadiuvata dal Direttore Generale e dal Direttore Finanziario - subordinatamente all'approvazione dell'Assemblea di cui al punto che segue – alla formalizzazione ovvero all'eventuale sottoscrizione di ogni atto inerente e conseguente la finalizzazione del processo di acquisizione del finanziamento da parte del socio unico Regione Lazio di cui al punto 1. che precede, dando fin d'ora per rato e valido l'operato;
5. di dare mandato al Presidente affinché stabilisca la data di convocazione dell'Assemblea Ordinaria, individuandone anche la relativa sede, per discutere e deliberare, sui seguenti punti all'ordine del giorno: a) Finanziamento soci destinato all'acquisizione del ramo di azienda del "Servizio di trasporto pubblico ferroviario regionale linee isolate "Roma-Lido di Ostia" e "Roma-Civita Castellana-Viterbo" nell'ambito del processo finalizzato al subentro nella gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale Ferroviario di interesse economico generale della Regione Lazio: Deliberazione, ai sensi dell'art. 17.2 dello statuto sociale, inerente e conseguente."

RILEVATO che la Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, per quanto di competenza, con la nota prot. n. 308759 del 29 marzo 2022, ha considerato assolti gli obblighi informativi di cui all'art. 4 del Regolamento sul controllo analogo, rilasciando al contempo anche il nulla osta, ai sensi dell'art. 5 del medesimo regolamento, necessario all'acquisizione dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 17 co. 2 delle Statuto sociale, da parte dell'Assemblea dei soci;

VISTO il già citato articolo 17.2 dello statuto di Cotral, ed in particolare l'obbligo posto in capo all'organo amministrativo di richiedere ai sensi dell'art. 2364 del cod. civ. la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria per l'attuazione delle principali decisioni a valenza strategica, tra cui la "*stipula dei contratti di finanziamento di qualsiasi genere, specie ed importo contrazione di mutui e prestiti, consolidamento di debiti, emissione di strumenti finanziari ed altre operazioni di finanza straordinaria, scoperto di conto corrente, cartolarizzazioni e leasing, nonché, più in generale, di operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi della disciplina normativa comunitaria e nazionale….";*

CONSIDERATO che dall'attività posta in essere dall'organo amministrativo della società COTRAL S.p.A., non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione dell'operazione di che trattasi;

RITENUTO per quanto sopra rappresentato, con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno (*Finanziamento soci destinato all'acquisizione del ramo di azienda del "Servizio di trasporto pubblico ferroviario regionale linee isolate "Roma-Lido di Ostia" e "Roma-Civita Castellana-Viterbo" nell'ambito del processo finalizzato al subentro nella gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale Ferroviario di interesse economico generale della Regione Lazio: Autorizzazione ai sensi dell'art. 17.2 dello statuto sociale*):

- ✓ di autorizzare, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, la stipula del contratto di finanziamento fruttifero del socio unico Regione Lazio alle condizioni stabilite con deliberazione di Giunta Regionale n. 105 del 8 marzo 2022, recante "*Ferrovie regionali "Roma-Lido di Ostia" e "Roma-Civita Castellana-Viterbo". Autorizzazione alla concessione di un finanziamento fruttifero alle*

società regionali COTRAL S.p.A. e ASTRAL S.p.A. per l'acquisto dei rami d'azienda "Infrastrutture" e "Servizi di trasporto" dall'attuale soggetto gestore ATAC S.p.A.", in attuazione dell'art. 12, commi 1 e 2 della l.r. n. 20 del 30 dicembre 2021;

- ✓ di conferire al Presidente tutti i più ampi poteri per la formalizzazione del contratto di finanziamento in esame, ovvero per l'eventuale sottoscrizione di ogni atto inerente e conseguente la finalizzazione del processo di acquisizione del finanziamento da parte del socio unico Regione Lazio di cui al punto che precede, dando fin d'ora per rato e valido l'operato;
- ✓ di dare atto che, ai sensi dell'articolo 2364, comma 5, del codice civile, resta ferma la responsabilità degli amministratori per gli atti compiuti, quantunque autorizzati dall'assemblea, tenuto conto che l'autorizzazione del socio ha esclusivamente la funzione di superare un limite al compimento dell'atto e non ha, di converso, la funzione della preventiva discarica di responsabilità degli amministratori in caso di deliberazione autorizzativa per gli atti compiuti in violazione di legge o dei propri doveri e ciò in quanto, ai sensi dell'articolo 2380-bis c.c., la gestione societaria spetta esclusivamente all'organo amministrativo, come, peraltro, stabilito da consolidata giurisprudenza in materia;

CONSIDERATO che, con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno, con la deliberazione n. 13 assunta nella seduta del 29 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione di Cotral ha deliberato di:

"1. di prendere atto dello schema di contratto recante "*Cessione dei rami di azienda Ferrovie regionali Roma-Lido di Ostia e Roma-Civita Castellana-Viterbo" ad efficacia giuridica e contabile differita al 01.07.2022, nell'ambito dell'avviato processo finalizzato al subentro nella gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale Ferroviario di interesse economico generale della Regione Lazio - "Roma-Lido di Ostia" e "Roma-Viterbo" - di cui alle precedenti deliberazioni n. 39 e n. 10, assunte dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 09.12.2021, del 23.02.2022 e di quella oggetto della Deliberazione n.13 assunta nell'odierna seduta del 29.03.2022;*
2. di dare ampio mandato alla Presidente, coadiuvata dal Direttore Generale e dal Direttore Finanziario, alla sottoscrizione del "Contratto di cessione dei rami azienda" di cui al punto che precede - subordinatamente all'approvazione dell'Assemblea di cui al punto che segue - inclusa la facoltà di apportare ogni modifica ed integrazione che si potrebbe rendere necessaria e dando fin d'ora per rato e valido l'operato;
3. di dare mandato al Presidente affinché stabilisca la data di convocazione dell'Assemblea Ordinaria, individuandone anche la relativa sede, per discutere e deliberare, sui seguenti punti all'ordine del giorno: a) Contratto di cessione dei rami di azienda: Deliberazione, ai sensi dell'art. 17.2 dello statuto sociale, inerente e conseguente l'acquisizione del ramo di azienda della società Atac Spa in qualità di società "cedente" ovvero "gestore uscente" il cui perimetro assegnato a Cotral Spa in qualità di una delle società "cessionarie" ovvero di "impresa ferroviaria entrante" inclusiva dei beni essenziali, indispensabili e commerciali di cui alle Misure 7 e 9 della Deliberazione dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) n. 154/2019."

RILEVATO che la Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, per quanto di competenza, con la nota prot. n. 308759 del 29 marzo 2022, ha considerato assolti gli obblighi informativi di cui all'art. 4 del Regolamento sul controllo analogo, rilasciando al contempo anche il nulla osta, si sensi dell'art. 5 del medesimo regolamento, necessario all'acquisizione dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 17 co. 2 delle Statuto sociale, da parte dell'Assemblea dei soci;

VISTO lo schema di contratto di "Cessione dei rami di azienda Ferrovie regionali Roma-Lido di Ostia e Roma-Civita Castellana-Viterbo", di cui si riepilogano gli aspetti rilevanti riferiti a Cotral S.p.A. ed al ramo d'azienda "Servizio di Trasporti":

- ✓ oggetto contrattuale: cessione da parte di ATAC S.p.A. a COTRAL S.p.A. del ramo d'Azienda "Servizio di Trasporto" (gestione del servizio ferroviario sulle linee Roma – Ostia Lido e Roma – Civita Castellana – Viterbo);
- ✓ definizione del ramo d'azienda oggetto di acquisto: complesso organizzato di beni materiali e immateriali e le altre attività, i rapporti contrattuali ed i relativi diritti ed obblighi, nei limiti oltre precisati i debiti e le altre passività funzionali allo svolgimento dell'attività di gestione del servizio di trasporto sulle linee ferroviarie Roma _ Ostia Lido e Roma – Civita Castellana – Viterbo, come più dettagliatamente risultante dal documento intitolato "*Perimetro del Ramo d'Azienda Servizio di Trasporto*", allegato al contratto;
- ✓ decorrenza cessione: dal 1 luglio 2022;
- ✓ prezzo base di cessione da parte di ATAC: euro 39.946.047,00;
- ✓ variazioni al prezzo base: corrispettivo della cessione di ciascun ramo d'azienda determinato sui valori contabili al 31 dicembre 2020 dovrà essere rideterminato al fine di consentire l'aggiornamento con i valori al 30 giugno 2022, desumibili da apposite situazioni patrimoniali di cessione, che ATAC e COTRAL andranno a redigere concordemente.
- ✓ personale: il personale addetto al Ramo d'Azienda Servizio di Trasporto (alla data di efficacia del trasferimento), continuerà il proprio rapporto di lavoro con COTRAL, conservando tutti i diritti acquisiti, con conservazione dell'anzianità di servizio maturata e maturanda, dei livelli economici e normativi previsti dal C.C.N.L. vigente, con il mantenimento in ogni caso di un trattamento complessivo globalmente equivalente (sia retributivo, sia di inquadramento e sia di mansione) in atto, fatta salva l'applicazione dell'Accordo di armonizzazione sottoscritto da COTRAL.
- ✓ Mandato irrevocabile di pagamento: COTRAL S.p.A. si obbliga a conferire alla Regione Lazio mandato irrevocabile di pagamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 1723, cod. civ., a valere sul prezzo di cessione;
- ✓ condizioni sospensive, legate ad entrambe le cessioni dei rami d'azienda (Servizio Infrastrutture e Servizio di Trasporti):
  - conseguimento da parte di COTRAL S.p.A. dei provvedimenti autorizzatori richiesti per legge per la gestione dei servizi affidati entro la data di efficacia del trasferimento e, se diversa, dalla data di effettiva messa a disposizione;
  - la disponibilità al 30 giugno 2022 di almeno cinque dei treni CAF 300, oggetto di revisione generale come da cronoprogramma contrattuale;
  - avvenuto pagamento da parte di ASTRAL S.p.A. della prima rata del prezzo del ramo d'azienda infrastrutture nei termini stabiliti;

- avvenuto pagamento da parte di COTRAL S.p.A. della prima rata del prezzo del ramo d'Azienda Servizio di Trasporto nei termini stabiliti;

VISTO il già citato articolo 17.2 dello statuto di Cotral, ed in particolare l'obbligo posto in capo all'organo amministrativo di richiedere ai sensi dell'art. 2364 del cod. civ. la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria per l'attuazione delle principali decisioni a valenza strategica, tra cui gli "*acquisti ed alienazioni di immobili, impianti, valori mobiliari, azioni e partecipazioni in organismi in qualsiasi forma costituiti, rami di azienda e affitti di rami d'azienda…..";*

ATTESO che l'operazione in argomento risulta inclusa nel "Progetto di budget 2022" approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Deliberazione n. 8 assunta nella seduta del 23.02.2022 e dall'Assemblea nella seduta del 15.03.2022 (di cui alla D.G.R. del 15 marzo 2022, n. 118);

CONSIDERATO che dall'attività posta in essere dall'organo amministrativo della società COTRAL S.p.A., non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione dell'operazione di che trattasi;

RITENUTO pertanto, con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno (*Contratto di cessione dei rami di azienda: Autorizzazione, ai sensi dell'art. 17.2 dello statuto sociale, inerente e conseguente l'acquisizione del ramo di azienda della società Atac Spa, in qualità di società "cedente" ovvero "gestore uscente", il cui perimetro assegnato a Cotral Spa, in qualità di una delle società "cessionarie" ovvero di "impresa ferroviaria entrante", è inclusivo dei beni essenziali, indispensabili e commerciali di cui alle Misure 7 e 9 della Deliberazione dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) n. 154/2019.*):

- ✓ di autorizzare, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, l'acquisto da parte di COTRAL S.p.A. del ramo d'azienda, denominato "Servizio di Trasporto", della società ATAC S.p.A, inclusivo dei beni strumentali essenziali, indispensabili e commerciali di cui alle Misure 7 e 9 della Deliberazione dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) n. 154/2019.), sulla base delle condizioni stabilite nello schema di contratto di "Cessione dei rami di azienda Ferrovie regionali Roma-Lido di Ostia e Roma-Civita Castellana-Viterbo", allegato alla deliberazione del CdA n. 14 del 29 marzo 2022;
- ✓ di conferire al Presidente tutti i più ampi poteri alla sottoscrizione del "Contratto di cessione dei rami azienda" di cui al punto che precede, inclusa la facoltà di apportare ogni modifica ed integrazione che si potrebbe rendere necessaria e dando fin d'ora per rato e valido l'operato;
- ✓ di dare atto che, ai sensi dell'articolo 2364, comma 5, del codice civile, resta ferma la responsabilità degli amministratori per gli atti compiuti, quantunque autorizzati dall'assemblea, tenuto conto che l'autorizzazione del socio ha esclusivamente la funzione di superare un limite al compimento dell'atto e non ha, di converso, la funzione della preventiva discarica di responsabilità degli amministratori in caso di deliberazione autorizzativa per gli atti compiuti in violazione di legge o dei propri doveri e ciò in quanto, ai sensi dell'articolo 2380-bis c.c., la gestione societaria spetta esclusivamente all'organo amministrativo, come, peraltro, stabilito da consolidata giurisprudenza in materia;

ATTESO che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di assumere, nell'ambito dell'assemblea ordinaria dei soci di Cotral S.p.A. convocata per il giorno 21 Aprile 2022, alle ore 15:00, il seguente atto di indirizzo:

Punto 1) all'ordine del giorno – "*Finanziamento soci destinato all'acquisizione del ramo di azienda del "Servizio di trasporto pubblico ferroviario regionale linee isolate "Roma-Lido di Ostia" e "Roma-Civita Castellana-Viterbo" nell'ambito del processo finalizzato al subentro nella gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale Ferroviario di interesse economico generale della Regione Lazio: Autorizzazione ai sensi dell'art. 17.2 dello statuto sociale*":

- autorizzare, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, la stipula del contratto di finanziamento fruttifero del socio unico Regione Lazio alle condizioni stabilite con deliberazione di Giunta Regionale n. 105 del 8 marzo 2022, recante "Ferrovie regionali "Roma-Lido di Ostia" e "Roma-Civita Castellana-Viterbo". Autorizzazione alla concessione di un finanziamento fruttifero alle società regionali COTRAL S.p.A. e ASTRAL S.p.A. per l'acquisto dei rami d'azienda "Infrastrutture" e "Servizi di trasporto" dall'attuale soggetto gestore ATAC S.p.A.", in attuazione dell'art. 12, commi 1 e 2 della l.r. n. 20 del 30 dicembre 2021;
- conferire al Presidente tutti i più ampi poteri per la formalizzazione del contratto di finanziamento in esame, ovvero per l'eventuale sottoscrizione di ogni atto inerente e conseguente la finalizzazione del processo di acquisizione del finanziamento da parte del socio unico Regione Lazio di cui al punto che precede, dando fin d'ora per rato e valido l'operato;
- dare atto che, ai sensi dell'articolo 2364, comma 5, del codice civile, resta ferma la responsabilità degli amministratori per gli atti compiuti, quantunque autorizzati dall'assemblea, tenuto conto che l'autorizzazione del socio ha esclusivamente la funzione di superare un limite al compimento dell'atto e non ha, di converso, la funzione della preventiva discarica di responsabilità degli amministratori in caso di deliberazione autorizzativa per gli atti compiuti in violazione di legge o dei propri doveri e ciò in quanto, ai sensi dell'articolo 2380-bis c.c., la gestione societaria spetta esclusivamente all'organo amministrativo, come, peraltro, stabilito da consolidata giurisprudenza in materia;

Punto 2) all'ordine del giorno – "*Contratto di cessione dei rami di azienda: Autorizzazione, ai sensi dell'art. 17.2 dello statuto sociale, inerente e conseguente l'acquisizione del ramo di azienda della società Atac Spa, in qualità di società "cedente" ovvero "gestore uscente", il cui perimetro assegnato a Cotral Spa, in qualità di una delle società "cessionarie" ovvero di "impresa ferroviaria entrante", è inclusivo dei beni essenziali, indispensabili e commerciali di cui alle Misure 7 e 9 della Deliberazione dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) n. 154/2019.*":

- autorizzare, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, l'acquisto da parte di COTRAL S.p.A. del ramo d'azienda, denominato "Servizio di Trasporto", della società ATAC S.p.A, inclusivo dei beni strumentali essenziali, indispensabili e commerciali di cui alle Misure 7 e 9 della Deliberazione dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) n. 154/2019.), sulla base delle condizioni stabilite nello schema di contratto di "Cessione dei rami di azienda Ferrovie regionali Roma-Lido di Ostia e Roma-Civita Castellana-Viterbo", allegato alla deliberazione del CdA n. 14 del 29 marzo 2022;

- conferire al Presidente tutti i più ampi poteri alla sottoscrizione del "Contratto di cessione dei rami azienda" di cui al punto che precede, inclusa la facoltà di apportare ogni modifica ed integrazione che si potrebbe rendere necessaria e dando fin d'ora per rato e valido l'operato;
- dare atto che, ai sensi dell'articolo 2364, comma 5, del codice civile, resta ferma la responsabilità degli amministratori per gli atti compiuti, quantunque autorizzati dall'assemblea, tenuto conto che l'autorizzazione del socio ha esclusivamente la funzione di superare un limite al compimento dell'atto e non ha, di converso, la funzione della preventiva discarica di responsabilità degli amministratori in caso di deliberazione autorizzativa per gli atti compiuti in violazione di legge o dei propri doveri e ciò in quanto, ai sensi dell'articolo 2380-bis c.c., la gestione societaria spetta esclusivamente all'organo amministrativo, come, peraltro, stabilito da consolidata giurisprudenza in materia;

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 201

Modifica del testo della Convenzione, approvata con DGR n. 832 del 17/11/2020 relativa alla realizzazione di interventi per la Ferrovia Roma - Viterbo, regolante il finanziamento a valere sulle risorse del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, istituito dall'articolo 1, co. 140, legge 11 dicembre 2016, n. 232. Sostituzione del Soggetto Attuatore RFI S.p.A. con la Regione Lazio.

OGGETTO: Modifica del testo della Convenzione, approvata con DGR n. 832 del 17/11/2020 relativa alla realizzazione di interventi per la Ferrovia Roma - Viterbo, regolante il finanziamento a valere sulle risorse del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, istituito dall'articolo 1, co. 140, legge 11 dicembre 2016, n. 232. Sostituzione del Soggetto Attuatore RFI S.p.A. con la Regione Lazio.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del territorio, Mobilità;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 272 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità al Dott. Stefano Fermante;
- l'Atto di Organizzazione n. G10995 del 17/09/2021 recante "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Servizi" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità". Rettifica integrale dell'Atto di Organizzazione n. G10591 del 13.09.2021";
- l'Atto di Organizzazione n. n. G01181 del 07 febbraio 2022, di affidamento ad interim della responsabilità dell'Area "Pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie" della Direzione regionale "Infrastrutture e mobilità" all'ing. Luca Marta;

VISTI

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16.03.2022 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- il Decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” convertito con la legge 30 luglio 2010, n. 122;
- l’art. 4 del Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 88 “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42.”;
- la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell’articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014.;
- la Delibera CIPE n. 54 del 1 dicembre 2016 Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Piano operativo infrastrutture (art. 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014).;
- la Delibera CIPE n. 98 del 22 dicembre 2017 “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Addendum piano operativo infrastrutture (articolo 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014);
- la Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 che stabilisce che il limite temporale dell’articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020 viene fissato all’anno 2025, in luogo del precedente limite riferito all’anno 2023. Per le medesime programmazioni viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l’assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016.

PREMESSO:

- che l'art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, ha istituito un apposito fondo da ripartire nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, con una dotazione di 1.900 milioni di euro per l'anno 2017, di 3.150 milioni di euro per l'anno 2018, di 3.500 milioni di euro per l'anno 2019 e di 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, anche al fine di pervenire alla soluzione delle questioni oggetto di procedure di infrazione da parte dell'Unione europea, nei settori di spesa relativi a: a) trasporti, viabilità, mobilità sostenibile, sicurezza stradale, riqualificazione e accessibilità delle stazioni ferroviarie; b) infrastrutture, anche relative alla rete idrica e alle opere di collettamento, fognatura e depurazione; c) ricerca; d) difesa del suolo, dissesto idrogeologico, risanamento ambientale e bonifiche; e) edilizia pubblica, compresa quella scolastica; f) attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni; g) informatizzazione dell'amministrazione giudiziaria; h) prevenzione del rischio sismico; i) investimenti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia; l) eliminazione delle barriere architettoniche;
- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21/07/2017 (G.U. del 27/9/2017 Serie Generale n. 226) è stata disposta, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, la ripartizione di quota parte del predetto Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, come da elenco allegato al medesimo DPCM e che ne costituisce parte integrante;
- che per la realizzazione degli interventi finalizzati al settore di spesa relativo a “trasporti, viabilità, mobilità sostenibile, sicurezza stradale, riqualificazione e accessibilità delle stazioni ferroviarie”, di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il suddetto DPCM del 21/7/2017 ha destinato risorse pari a complessivi € 19.351.658.434;
- che con nota n. 8043 del 20.11.2017 il Ministero ha chiesto alla Regione di presentare un Piano Operativo di investimento per la Sicurezza per le ferrovie non interconnesse;
- che la Regione con la nota n. 631778 del 12.12.2017 ha inviato il suddetto piano a valere sulle risorse in questione;

- che con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 177410 del 16 ottobre 2017 sono state disposte le conseguenti variazioni di bilancio per l'anno 2017 e sono state stanziate sul capitolo 7431 del Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, gli Affari Generali e il Personale del Ministero Infrastrutture e Trasporti risorse complessivamente pari a € 338.000.000,00 per la realizzazione di interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse;
- che con Decreto Ministeriale n. 30 del 01.02.2018, recante "Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n.232, destinato ad interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale", sono state ripartite le somme pari a complessivamente 338 milioni di euro tra gli interventi riportati nell'allegato 1 dello stesso decreto;
- che con Decreto Ministeriale n. 360 del 06.08.2018 è stata confermata la ripartizione delle risorse del citato D.M. n. 30 dopo aver acquisito l'intesa della Conferenza Stato Regioni con le medesime modalità del già citato decreto;
- che nel citato riparto sono state assegnate alla Regione Lazio risorse complessive pari a 69,97 milioni di euro suddivise in 66,97 milioni di euro per la ferrovia Roma-Viterbo e 3 milioni di euro per la Ferrovia Roma-Giardinetti;
- che con Decreto n. 233 del 14.09.2018 sono ripartiti in annualità i contributi destinati alle Regioni del succitato DPCM del 21/7/2017;
- che con nota n. 2891 del 30.03.2018 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale STIF e TPL - ha chiesto a tutti i beneficiari di presentare una documentazione istruttoria illustrativa degli interventi da realizzare e dei relativi programmi di attuazione con allegato il cronoprogramma riportante anche la ripartizione della spesa prevista nelle varie annualità;
- che con nota n. 319673 del 30.05.2018 la Regione ha trasmesso la documentazione richiesta di cui al punto precedente;
- che al fine di garantire una più ottimale gestione delle procedure di erogazione del finanziamento assegnato per la realizzazione dei suddetti interventi, avuto riguardo alle specifiche esigenze che si potranno presentare in corso d'opera, si è ritenuto opportuno procedere alla stipula di un'unica convenzione avente ad oggetto la totalità degli interventi finanziati ed il contributo statale complessivamente concesso a copertura degli stessi;
- che con nota n. 8474 del 26.10.2018 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso alla Regione un primo schema di convenzione disciplinante modalità ed obblighi relativi all'attuazione degli interventi e all'erogazione dei contributi;
- che la Regione con nota prot. n. 198969 del 13.03.2019 ha comunicato al Ministero l'intenzione di individuare RFI S.p.A. quale soggetto attuatore di tutti gli interventi previsti nel piano di investimento per la ferrovia Roma – Viterbo, ai sensi dell'art. 47 comma 1 del D.L. 24.04.2017, n. 50, e ATAC S.p.A. quale soggetto gestore della ferrovia Roma - Viterbo;
- che con nota prot. n. 2381 del 27/03/2019 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso alla Regione lo schema definitivo della suddetta Convenzione;
- che la Regione con nota n. 746447 del 23/09/2019 ha rappresentato la condivisione dello schema della citata Convenzione congiuntamente agli allegati 1 e 2 precedentemente inviati;

CONSIDERATO:

- che la Regione, con deliberazione di Giunta n. 890 del 29/11/2019 ha approvato lo schema di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Lazio, il soggetto attuatore RFI S.p.A. ed il soggetto gestore ATAC S.p.A. "regolante il finanziamento a valere sulle risorse del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, istituito dall'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, per la realizzazione degli interventi di cui alla presente Convenzione previsti per la Ferrovia Roma - Viterbo." e relativi Allegati.
- che la Regione, con nota prot. n. 156049 del 21.02.2020 trasmessa alla Divisione 4 della Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi ed il Trasporto Pubblico Locale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha chiesto di sostituire il soggetto attuatore RFI S.p.A. con ASTRAL S.p.A. relativamente all'intervento di fornitura e installazione delle apparecchiature a bordo dei treni (SSB) in grado di ricevere le segnalazioni provenienti dai sistemi di terra (SST) dell'impianto SCMT;

- che la suddetta Divisione 4, con nota n. 1878 del 18.03.2020, ha trasmesso lo schema modificato della convenzione come richiesto;
- che la Regione, con deliberazione di Giunta n. 832 del 17/11/2020 ha approvato lo schema di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Lazio, il soggetto attuatore RFI S.p.A., il soggetto attuatore Astral ed il soggetto gestore ATAC S.p.A. "regolante il finanziamento a valere sulle risorse del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, istituito dall'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, per la realizzazione degli interventi di cui alla presente Convenzione previsti per la Ferrovia Roma - Viterbo." e relativi Allegati;
- che successivamente la Regione ha chiesto alla Divisione 4 della Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale e regionale e la mobilità sostenibile del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di modificare il testo della Convenzione sostituendo i soggetti attuatori;
- che la suddetta Divisione 4 ha trasmesso lo schema modificato della convenzione come richiesto;
- che l'importo previsto a favore della Regione Lazio per la realizzazione dell'intervento in oggetto, è pari a euro 66.970.000,00 per la ferrovia Roma – Viterbo e trova copertura finanziaria all'interno delle risorse di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n.232;
- che le modalità di erogazione del finanziamento e dei relativi successivi trasferimenti sono disciplinate nella Convenzione in oggetto;
- che con nota n. 5781 del 10/09/2020 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso alla Regione il Decreto Ministeriale del 13 agosto 2020, n. 352 – "Interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale – Modifica D.M. n. 30 del 1° febbraio 2018";
- che ai sensi del Decreto Ministeriale del 23 dicembre 2021, n. 53, il termine di cui all'articolo 1 del decreto ministeriale 13 agosto 2020 n. 352, relativo alla revoca delle risorse di cui all'articolo 1 del decreto ministeriale 1° febbraio 2018, n. 30, ripartite dal successivo decreto ministeriale 6 agosto 2018, n. 361, è prorogato al 31 dicembre 2022;
- che gli oneri derivanti dalla convenzione sono pari a complessivi euro 66.970.000,00, di cui una parte (euro 51.620.000,00) sono oggetto delle seguenti prenotazioni d'impegno:

Capitolo	Importo	Anno	Prenotazione impegno
U0000D44132	20.480.000,00	2022	61
U0000D44132	20.800.000,00	2023	32
U0000D44132	10.340.000,00	2024	6

  mentre la parte residuale di euro 15.350.000,00 verrà iscritta nel bilancio di previsione finanziario 2022-2024 a seguito delle variazioni di bilancio conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche;
- che la Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità provvederà ad adottare tutti gli atti di competenza necessari alla corretta imputazione in bilancio della spesa, sia in termini di cronoprogramma della spesa che di coerenza del piano dei conti;

RITENUTO necessario, pertanto, modificare la DGR 832 del 17/11/2020 sostituendo il soggetto attuatore RFI S.p.A. con la Regione Lazio, ed aggiornando in tal senso il relativo schema di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ora, Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili), e la Regione Lazio, tramite l'approvazione di nuovo schema di Convenzione;

VISTO:

lo schema di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili e la Regione Lazio, regolante il finanziamento a valere sulle risorse del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, istituito dall'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, per la realizzazione degli interventi di cui alla Convenzione previsti per la Ferrovia Roma - Viterbo" comprensiva dei relativi Allegati, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono qui integralmente riportate:

- di modificare la DGR n. 832 del 17/11/2020 sostituendo il Soggetto Attuatore RFI S.p.A., con la Regione Lazio;

- di approvare, pertanto, il nuovo schema di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili e la Regione Lazio regolante il finanziamento a valere sulle risorse del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, istituito dall'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, per la realizzazione degli interventi di cui alla Convenzione previsti per la Ferrovia Roma – Viterbo, comprensiva dei relativi Allegati, che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Direttore della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità provvederà alla sottoscrizione della Convenzione ed a porre in essere tutti gli adempimenti necessari e conseguenti per dare attuazione alla presente deliberazione.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale www.regione.lazio.it, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE

DIREZIONE GENERALE PER IL TRAPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE

- DIV. 4 -

CONVENZIONE

TRA

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI
DIREZIONE GENERALE PER IL TRAPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE
(di seguito denominato MINISTERO)

E

LA REGIONE LAZIO
(di seguito denominata la REGIONE o SOGGETTO ATTUATORE
per effetto del duplice ruolo di beneficiario e di Soggetto attuatore svolto dalla Regione)

REGOLANTE IL FINANZIAMENTO a valere sulle risorse del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, istituito dall'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, per la realizzazione degli interventi di cui agli Allegati della presente Convenzione previsti per la Ferrovia Roma - Viterbo.

PREMESSO

- che l'art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, ha istituito un apposito fondo da ripartire nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, con una dotazione di 1.900 milioni di euro per l'anno 2017, di 3.150 milioni di euro per l'anno 2018, di 3.500 milioni di euro per l'anno 2019 e di 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, anche al fine di pervenire alla soluzione delle questioni oggetto di procedure di infrazione da parte dell'Unione europea, nei settori di spesa relativi a: a) trasporti, viabilità, mobilità sostenibile, sicurezza stradale, riqualificazione e accessibilità delle stazioni ferroviarie; b) infrastrutture, anche relative alla rete idrica e alle opere di collettamento, fognatura e depurazione; c) ricerca; d) difesa del suolo, dissesto idrogeologico, risanamento ambientale e bonifiche; e) edilizia pubblica, compresa quella scolastica; f) attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni; g) informatizzazione dell'amministrazione giudiziaria; h) prevenzione del rischio sismico; i) investimenti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia; l) eliminazione delle barriere architettoniche;
- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21/07/2017 (*G.U. del 27/9/2017 Serie Generale n. 226*) è stata disposta, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, la ripartizione di quota parte del predetto Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, come da elenco allegato al medesimo DPCM e che ne costituisce parte integrante;
- che per la realizzazione degli interventi finalizzati al settore di spesa relativo a "*trasporti, viabilità, mobilità sostenibile, sicurezza stradale, riqualificazione e accessibilità delle stazioni ferroviarie*", di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il suddetto DPCM del 21/7/2017 (All. 1, lettera a) ha destinato risorse pari a complessivi € 19.351.658.434;
- che con nota n. 8043 del 20.11.2017 il Ministero ha chiesto alla Regione di presentare un Piano Operativo di investimento per la Sicurezza per le ferrovie non interconnesse;
- che la Regione con la nota n. 631778 del 12.12.2017 ha inviato il suddetto piano a valere sulle risorse in questione;
- che con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 177410 del 16 ottobre 2017 sono state disposte le conseguenti variazioni di bilancio per l'anno 2017 e sono state stanziate sul capitolo 7431 del Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, gli Affari Generali e il Personale del Ministero Infrastrutture e Trasporti risorse complessivamente pari a € 338.000.000,00 per la realizzazione di interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse;
- che con Decreto Ministeriale n. 30 del 01.02.2018, recante "Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n.232, destinato ad interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale", sono state ripartite le somme pari a complessivamente 338 milioni di euro tra gli interventi riportati nell'allegato 1 dello stesso decreto;
- che con Decreto n. 361 del 06.08.2018 è stata confermata la ripartizione delle risorse del citato D.M. n. 30 dopo aver acquisito l'intesa della Conferenza Stato Regioni con le medesime modalità del già citato decreto;
- che nel citato riparto sono state assegnate alla Regione Lazio risorse complessive pari a 69,97 milioni di euro per interventi di messa in sicurezza delle linee ferroviarie non interconnesse, di cui 66,97 milioni di euro per la linea Roma-Civita Castellana-Viterbo e 3 milioni di euro per la linea Roma-Giardinetti;

- che con nota n. 2891 del 30.03.2018 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale STIF e TPL - ha chiesto a tutti i beneficiari di presentare una documentazione istruttoria illustrativa degli interventi da realizzare e dei relativi programmi di attuazione con allegato il cronoprogramma riportante anche la ripartizione della spesa prevista nelle varie annualità;
- che con nota n. 319673 del 30.05.2018 la Regione ha trasmesso la documentazione richiesta di cui al punto precedente;
- che al fine di garantire una più ottimale gestione delle procedure di erogazione del finanziamento assegnato per la realizzazione dei suddetti interventi, avuto riguardo alle specifiche esigenze che si potranno presentare in corso d'opera, si ritiene opportuno procedere alla stipula di un'unica convenzione avente ad oggetto la totalità degli interventi finanziati ed il contributo statale complessivamente concesso a copertura degli stessi;
- che con nota n. 8474 del 26.10.2018 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso alla Regione un primo schema di convenzione disciplinante modalità ed obblighi relativi all'attuazione degli interventi e all'erogazione dei contributi;
- che la Regione con nota prot. n. 198969 del 13.03.2019 ha comunicato al Ministero l'intenzione di individuare RFI S.p.A. quale soggetto attuatore di tutti gli interventi previsti nel piano di investimento per la ferrovia Roma – Viterbo, ai sensi dell'art. 47 comma 1 del D.L. 24.04.2017, n. 50 e ATAC S.p.A. quale soggetto gestore della ferrovia Roma - Viterbo;
- che con nota 2381 del 27/03/2019 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso alla Regione lo schema della presente Convenzione;
- che la Regione con nota n. 746447 del 23/09/2019 ha rappresentato la condivisione dello schema della presente Convenzione congiuntamente agli allegati 1 e 2 precedentemente inviati;
- che con nota 7178 del 15/10/2019 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso alla Regione lo schema definitivo della presente Convenzione;
- che la Regione con nota n. 156049 del 21/02/2020, facendo seguito alla nota n. 198969 del 13/03/2019, chiedeva di individuare quale soggetto attuatore ASTRAL S.p.A. in luogo di RFI S.p.A., per il solo intervento relativo alla fornitura e installazione delle apparecchiature a bordo dei treni (SSB) in grado di ricevere le segnalazioni provenienti dai sistemi di terra (SST) dell'impianto ERTMS, evidenziando inoltre che ATAC S.p.A. avrebbe sottoscritto la convenzione in qualità di soggetto gestore;
- che la Regione Lazio ha individuato i soggetti attuatori dei singoli lotti funzionali come segue:
  - ✓ lotto funzionale n. 1 denominato *"Ferrovia Roma-Viterbo. Blocco automatico conta assi"* di importo pari a 3,08 Milioni di euro, avente come soggetto attuatore RFI S.p.A.;
  - ✓ lotto funzionale n. 2 denominato *"Ferrovia Roma-Viterbo. ACEI Multistazione comprese modifiche all'armamento"* di importo pari a 22,00 Milioni di euro, avente come soggetto attuatore RFI S.p.A.;
  - ✓ lotto funzionale n. 3 denominato *"Ferrovia Roma-Viterbo. SCMT sottosistema di terra (SST)"* di importo pari a 9,94 Milioni di euro, avente come soggetto attuatore RFI S.p.A.;
  - ✓ lotto funzionale n. 4 denominato *"Ferrovia Roma-Viterbo. SCMT SSB"* di importo pari a 11,00 Milioni di euro, avente come soggetto attuatore ASTRAL S.p.A.;
  - ✓ lotto funzionale n. 5 denominato *"Ferrovia Roma-Viterbo. Protezione PL"* di importo pari a 10,75 Milioni di euro, avente come soggetto attuatore RFI S.p.A.;
  - ✓ lotto funzionale n. 6 denominato *"Ferrovia Roma-Viterbo. Terra-Treno"* di importo pari a 10,20 Milioni di euro, avente come soggetto attuatore RFI S.p.A.;
- che con nota n. 1878 del 18/03/2020 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso alla Regione lo schema aggiornato della presente Convenzione;

- che con nota n. 5781 del 10/09/2020 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso alla Regione il Decreto Ministeriale del 13 agosto 2020, n. 352 – "Interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale – Modifica D.M. n. 30 del 1 febbraio 2018";
- che ai sensi del Decreto Ministeriale del 13 agosto 2020, n. 352, il termine di cui al comma 1 dell'art. 4 del D.M. n. 30 del 1 febbraio 2018, relativo alla revoca delle risorse di cui all'articolo 1 del medesimo decreto "qualora il soggetto beneficiario non provveda all'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante per l'affidamento dei lavori entro il 31.12.2020", è prorogato al 31.12.2021;
- che la società ATAC S.p.A con nota n. 18902 del 8/02/2021 ha comunicato alla Regione Lazio di accettare R.F.I. e la Società ASTRAL S.p.A. quali soggetti attuatori degli interventi oggetto della presente convenzione e di fornire ogni assistenza e collaborazione ai fini dell'attuazione e del rispetto dei tempi della presente convenzione;
- che la Regione con Delibera di Giunta n. 832 del 17/11/2020 ha approvato la presente Convenzione e i relativi Allegati 1 e 2 contenenti il Piano Operativo di Investimento e il Piano Operativo di Intervento;
- che con nota n. 1010378 del 20/11/2020 la Regione ha delegato il dott. Stefano Fermante, in qualità di Direttore regionale alle Infrastrutture e Mobilità, alla firma della presente convenzione;
- che con nota n. 1390 del 14/12/2020 il soggetto attuatore RFI S.p.A. ha delegato l'ing. Andrea Telera alla firma della presente convenzione;
- che per il soggetto attuatore ASTRAL S.p.A. l'ing Antonio Mallamo, in qualità di Amministratore Unico, firma la presente convenzione;
- che per il soggetto gestore ATAC S.p.A. il dott. Giovanni Mottura in qualità di Amministratore Unico, firma la presente convenzione;
- che con nota n..... del la Regione ha inviato una versione aggiornata della Convenzione e dei relativi Allegati, dichiarando che le variazioni apportate non necessitano di una nuova approvazione degli stessi;
- che la versione aggiornata degli Allegati riporta un aggiornamento dei cronoprogrammi di realizzazione degli interventi previsti dalla Convenzione;
- che la versione aggiornata della presente Convenzione e dei relativi Allegati ha recepito la nuova denominazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in "*Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili*", la nuova denominazione del Dipartimento in "*Dipartimento per i trasporti e la navigazione*", la nuova denominazione della Direzione Generale competente per materia in "*Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale, la Mobilità Pubblica Sostenibile e gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale*" e l'istituzione dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (*ANSFISA*) che ha assunto nell'ambito della sicurezza ferroviaria le competenze dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria (ANSF);
- che, a seguito di una riunione svoltasi in data 05/06/2021 presso la sede del Ministero, la Regione Lazio ha concordato di stipulare la convenzione in parola esclusivamente tra il Ministero e la Regione, impegnandosi ad assume anche il ruolo di Soggetto Attuatore.

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1
(Premesse)

Le premesse e gli Allegati 1 e 2 costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

ART. 2
(Oggetto)

Il presente atto regola i rapporti tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (di seguito indicato come Ministero) e la Regione Lazio in qualità di beneficiaria dell'intero finanziamento e di Soggetto Attuatore (di seguito indicata come Regione e Soggetto Attuatore, C.F.: 80143490581), per l'erogazione del finanziamento statale destinato alla realizzazione del Piano operativo di investimento a valere sul Piano Nazionale della Sicurezza delle Ferrovie non interconnesse alla rete nazionale, secondo il cronoprogramma ed il quadro economico riportati negli allegati 1 e 2 alla presente Convenzione.

ART.3
(Durata)

La Convenzione dura fino alla definizione dei rapporti finanziari tra il Ministero e la Regione relativamente agli specifici interventi descritti nell'Allegato 2.
Per il Soggetto attuatore la durata della convenzione può essere diversamente determinata in applicazione del successivo articolo 7.
I rapporti finanziari di cui sopra s'intendono, comunque, conclusi con riferimento a tutti gli interventi per la cui esecuzione non sia stata assunta dalla Regione o dal Soggetto attuatore l'obbligazione giuridicamente vincolante di cui all'art. 6.

ART. 4
(Contributo statale)

L'importo del contributo riconosciuto alla Regione per la realizzazione del Piano Operativo di Investimento di cui all'art. 2 è pari a 69,97 milioni euro, di cui 66,97 milioni di euro per la Ferrovia Roma-Viterbo, ed è erogato a favore della stessa Regione con le modalità di cui all'art. 11, a valere sulle risorse del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, istituito dall'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016 (Capitolo 7431 dello stato di previsione del Ministero); la quota annua complessiva del contributo erogabile alla Regione, tenuto conto altresì dell'intervento previsto per la Ferrovia Roma – Giardinetti per un importo pari a 3 milioni di euro, non può superare il limite massimo di spesa fissato nel D.D. n° 233 del 14.09.2018, di seguito riportato, fatta salva l'ipotesi di rimodulazione delle assegnazioni nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

ANNO	Impegno complessivo (€) Regione Lazio	Impegno (€) Regione Lazio– Ferrovia Roma-Viterbo	Impegno (€) Regione Lazio– Ferrovia Roma-Giardinetti
2017	622.733,00	596.033,00	26.700,00
2018	7.248.892,00	6.938.092,00	310.800,00
2019	35.684.700,00	34.154.700,00	1.530.000,00

2020	4.198.200,00	4.018.200,00	180.000,00
2021	4.198.200,00	4.018.200,00	180.000,00
2022	4.198.200,00	4.018.200,00	180.000,00
2023	2.099.100,00	2.009.100,00	90.000,00
2024	4.198.200,00	4.018.200,00	180.000,00
2025	2.099.100,00	2.009.100,00	90.000,00
2026	4.198.200,00	4.018.200,00	180.000,00
2027	1.224.475,00	1.171.975,00	52.500,00
Totale	**69.970.000,00**	**66.970.000,00**	**3.000.000,00**

La Regione, nel caso in cui ai sensi dell'art. 7 individui un nuovo Soggetto Attuatore, provvede a trasferire le risorse di cui sopra al Soggetto Attuatore con le modalità indicate al successivo articolo 12.
Nell'Allegato 1 sono riportati gli importi del contributo riconosciuto ai singoli interventi costituenti il Piano operativo di investimento.
Su richiesta motivata della Regione gli importi di cui al comma precedente possono essere oggetto di rimodulazione, fermo restando quanto previsto al comma successivo.
La Regione s'impegna a garantire il completo finanziamento degli specifici interventi descritti nell'Allegato 2 per l'eventuale parte non coperta dal contributo statale e conseguentemente la funzionalità del medesimo intervento.
Il contributo di cui al comma 1 in ogni caso non può essere destinato alla copertura di oneri risarcitori o per contenzioso.
Gli oneri IVA sono ammessi a contributo solo se costituiscono un costo.

ART. 5
(Referente del Procedimento)

La Regione nomina quale Referente Regionale del Procedimento l'Ing. Luca Marta in qualità di Dirigente dell'Area Pianificazione del Trasporto Pubblico Regionale e Programmazione e Gestione delle Ferrovie per l'intero Piano Operativo di cui all'Allegato 1.
Il Referente Regionale del Procedimento, ai fini dell'attività di monitoraggio e validazione propedeutica all'erogazione delle risorse stanziate, comunica al Ministero il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento relativo agli interventi riportati nell'Allegato 2.
Nel caso in cui ai sensi dell'art. 7 la Regione individui un nuovo Soggetto Attuatore, quest'ultimo fornirà alla Regione tutte le informazioni necessarie per poter procedere alle comunicazioni di cui al comma precedente.

ART. 6
(Tempi di attuazione)

La Regione s'impegna ad assumere, direttamente o per il tramite del Soggetto Attuatore individuato ai sensi dell'art. 7, le obbligazioni giuridicamente vincolanti inerenti gli interventi oggetto della

presente Convenzione e previsti nella scheda Allegato 1 entro il 31 dicembre 2021, pena la revoca del contributo di cui al precedente art. 4.
L'obbligazione giuridicamente vincolante s'intende assunta con la stipula da parte della Regione o del Soggetto Attuatore del precedente comma 1 di un atto negoziale che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi inseriti nel Piano operativo in termini certi e coerenti con quelli indicati nell'Allegato 1.
La Regione s'impegna altresì a completare, direttamente o per il tramite del Soggetto Attuatore del precedente comma 1, gli interventi nel rispetto del relativo cronoprogramma di cui alla scheda Allegato 2.

ART. 7
(Sostituzione del Soggetto Attuatore)

La Regione, in qualità di Soggetto Attuatore si impegna a provvedere agli adempimenti previsti nell'Allegato 2 (es. redazione del progetto preliminare o del progetto definitivo, espletamento delle procedure di gara, ecc.) nei tempi indicati nello stesso allegato, ovvero, in qualità di soggetto beneficiario dei finanziamenti, può individuare, nel rispetto della normativa vigente, un nuovo Soggetto Attuatore che consenta di completare l'iter procedurale e di assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31 dicembre 2021.
La Regione, qualora individui un nuovo Soggetto Attuatore, invia una comunicazione al Ministero correlata da un atto con cui il nuovo Soggetto Attuatore dichiara di accettare tutti gli impegni previsti per il Soggetto attuatore dalla presente convenzione.
Ai fini dell'applicazione del comma precedente i tempi procedurali dell'Allegato 2 possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2021.
La rimodulazione di cui al precedente comma deve essere comunicata al Ministero ai fini delle erogazioni di cui all'articolo 11.
La Regione regola i propri rapporti con il Soggetto Attuatore subentrante con l'atto negoziale di cui all'articolo 12 e nello stesso atto prevede obblighi per il soggetto subentrante coerenti con la presente Convenzione.

ART. 8
(Verifica dei progetti)

La Regione, ai fini dell'erogazione dei contributi di cui all'articolo 11, ad eccezione dell'anticipazione del 10%, trasmette al Ministero copia del progetto definitivo dell'intervento oggetto di contribuzione.
Il progetto di cui al comma precedente deve essere corredato di verifica e validazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.
La Regione si impegna direttamente o, per il tramite del Soggetto Attuatore eventualmente individuato ai sensi dell'art. 7, a realizzare gli interventi di cui all'Allegato 1 conformemente alle norme e agli standard tecnici di riferimento in vigore, con particolare riguardo alle direttive emanate dall' Agenzia nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA), rilasciando dichiarazione in tal senso da parte del Responsabile Unico del procedimento.
Il Ministero, entro 90 giorni dal completamento della documentazione progettuale, provvede ad effettuare verifiche parametriche di congruità sul progetto definitivo presentato.
La Regione, mediante perizie, potrà disporre, conformemente alla normativa vigente, le variazioni che, in fase esecutiva, si dovessero rendere necessarie per la realizzazione dell'opera. Ogni eventuale variante in corso d'opera dovrà essere debitamente autorizzata dal Responsabile Unico del Procedimento fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 95, comma 14, 106 e 149 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Le varianti sono trasmesse dalla Regione al Ministero corredate da dichiarazione da parte del Responsabile del Procedimento in merito alla natura delle stesse in relazione a quanto previsto dal citato art.149.
In caso di eventuali ulteriori oneri che dovessero risultare necessari per la realizzazione di quanto previsto si applica il comma 5 dell'art. 4.

ART. 9
(Verifiche)

Il Ministero può effettuare mediante propri funzionari verifiche "in loco" sull'adempimento da parte di tutti i soggetti interessati degli obblighi derivanti dalla Convenzione.
Per l'espletamento delle suddette verifiche la Regione o il Soggetto attuatore eventualmente individuato ai sensi dell'art. 7 assicurano tutta l'assistenza necessaria.
Tali verifiche non esimeranno comunque la Regione e il Soggetto Attuatore eventualmente individuato ai sensi dell'art. 7 dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

ART. 10
(Collaudo)

Il collaudo delle opere oggetto del finanziamento sarà effettuato ai sensi della legislazione vigente in materia.
La Regione comunicherà l'avvenuta approvazione degli atti di collaudo al Ministero certificando sotto la sua esclusiva responsabilità che l'oggetto della Convenzione è ultimato e collaudato in ogni sua parte trasmettendo copia conforme del collaudo stesso e del relativo atto di approvazione.
Anche ai fini dell'applicazione del disposto del punto 4 dell'art.11, almeno uno dei componenti della commissione di collaudo di cui al comma 1 dovrà essere un rappresentante del Ministero.
Anche ai fini dell'applicazione del disposto di cui al precedente comma 1, almeno uno dei componenti della commissione di collaudo dovrà essere un rappresentante del Ministero.

ART. 11
(Erogazioni finanziarie)

Il contributo di cui all'art. 4 è erogato alla Regione, nei limiti delle risorse disponibili, a seguito di istanza da presentare alla Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale e regionale ed all'USTIF competente per territorio, corredata dalla documentazione contabile probatoria dell'avanzamento dei lavori, con le seguenti modalità:

- anticipazione del 10% dei contributi assegnati a seguito della registrazione del decreto di approvazione della presente Convenzione da parte dei competenti organi di controllo su richiesta della Regione alla pubblicazione degli atti di gara concernenti gli interventi;
- pagamento di ulteriore 10%, pari all'anticipazione ex art. 35, comma 18, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, alla sottoscrizione dell'obbligazione giuridicamente vincolante;
- pagamenti intermedi per lavori sino al 75% delle spese complessive;
- saldo del 5% a seguito della domanda di pagamento finale corredata dal certificato di collaudo dell'intervento.

I pagamenti intermedi, sino alla concorrenza del 75% dell'importo complessivamente assegnato per l'intervento, sono autorizzati per quote non inferiori al 5% dell'importo medesimo ed in modo da

consentire alla Regione di avere disponibilità di cassa pari all'anticipazione del 20%, al fine di evitare ritardi nel pagamento dei SAL che possano comportare ulteriori oneri per la finanza pubblica.
La Regione dichiara che gli interventi di cui alle schede 1 e 2 non sono oggetto di altri finanziamenti, fatta eccezione per le parti di cofinanziamento esplicitate, né ricompresi in progetti già realizzati o in via di realizzazione.
La Regione s'impegna a ripetere allo Stato sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse erogategli per l'intervento in applicazione della presente Convenzione nel caso in cui non è stata assunta, entro il termine del 31 dicembre 2021, l'obbligazione giuridicamente vincolante.
La ripetizione delle risorse di cui al comma precedente è compiuta dalla Regione entro 90 giorni dalla scadenza del termine previsto nel comma medesimo.
Il Soggetto Attuatore eventualmente individuato ai sensi dell'art. 7 ripete alla Regione le risorse erogategli in applicazione della presente convenzione entro 60 giorni dall'esercizio da parte dello stesso ente territoriale della facoltà di cui all'articolo 7, ovvero dalla scadenza del termine del 31 dicembre 2021 qualora non sia stata assunta la prescritta "obbligazione giuridicamente vincolante".
Saranno considerate ammissibili le spese:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente)
- effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

La Regione si impegna a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui sopra.

ART. 12
(Rapporti tra la Regione, i Soggetti attuatori e il Soggetto Gestore)

Ai fini dell'applicazione della presente convenzione la Regione e il Soggetto Attuatore eventualmente individuato ai sensi dell'art. 7 s'impegnano a regolare i propri rapporti con specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi volti a garantire il rispetto del cronoprogramma di cui all'Allegato 2.
La Regione si impegna ad assicurare al Soggetto Attuatore eventualmente individuato ai sensi dell'art. 7 un flusso di cassa per ciascun intervento, che impedisca per la stazione appaltante il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti, utilizzando a tal fine in tutto o in parte l'anticipazione di cui al precedente articolo 11 e/o eventualmente con risorse proprie.

ART. 13
(Economie)

Le eventuali economie delle risorse assegnate derivanti dall'attuazione di ciascun intervento verranno utilizzate per la realizzazione di interventi rientranti in quelli previsti dalla legge di finanziamento previa integrazione del presente disciplinare.
Le economie di cui al comma 1 restano comunque nella disponibilità della Regione sino al completamento dell'intervento, per garantire la copertura di eventuali imprevisti, ferme restando le procedure previste dalla presente Convenzione.
A seguito del completamento di cui al comma precedente le economie finali, su proposta del Ministero, possono essere riassegnate ad altri interventi inerenti il settore di cui trattasi.

ART. 14
(Efficacia della convenzione)

La presente Convenzione è immediatamente vincolante per la Regione, mentre lo sarà per il Ministero a seguito della registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.

All. 1 – Piano Operativo di Investimento
All. 2 – Piano Operativo interventi

Roma, lì ……

Per il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili
il Direttore della DIV. 4 della D.G per il Trasporto Pubblico Locale e regionale

Per la Regione
Dott. Stefano Fermante

Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE

DIREZIONE GENERALE PER IL TRAPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

CONVENZIONE TRA IL MINISTERO E LA REGIONE LAZIO (in qualità di beneficiario e di Soggetto Attuatore)

ALLEGATO 1

PIANO OPERATIVO DI INVESTIMENTO

1- REFERENTE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO

Nome e Cognome: Ing. Luca Marta

Ufficio: Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie

Indirizzo: Via di Camporomano 65

Indirizzo mail / pec: lmarta@regione.lazio.it / trasporto_ferroviario@regione.lazio.legalmail.it

Telefono: 0651686365

2 – ELENCO INTERVENTI

INTERVENTO		OGGETTO DELL'INTERVENTO	IMPORTO (€) (*)	DATA INIZIO ATTIVITA'	DATA OBBLIGAZIONE GIURIDICAMENTE VINCOLANTE	DATA FINE ATTIVITA' (MESSA IN SERVIZIO)
N°	TITOLO					
1	Ferrovia Roma-Viterbo. Blocco automatico conta assi	Realizzazione di un sistema di blocco automatico interstazionale basato sull'installazione di pedali conta assi a monte e a valle delle stazioni che impedisca l'invio di un treno da una stazione all'altra quando la tratta interessata è impegnata da un altro treno.	3.080.000,00	17/01/2021	31/12/2022	31/06/2025
2	Ferrovia Roma-Viterbo. ACEI Multistazione comprese modifiche all'armamento	Realizzazione di un impianto centralizzato per la regolazione del traffico e degli incroci nelle stazioni costituito da un posto centrale e da apparati statici installati nelle stazioni stesse, compresa la fornitura e la posa in opera di casse di manovra elettriche nelle stazioni e la realizzazione di tronchini di salvamento ove mancanti.	22.000.000,00	17/01/2021	31/12/2022	31/06/2025
3	Ferrovia Roma-Viterbo. SCMT sottosistema di terra (SST)	Fornitura e installazione delle apparecchiature costituenti la parte a terra del Sistema di Controllo della Marcia dei treni.	9.940.000,00	17/01/2021	31/12/2022	31/06/2025
4	Ferrovia Roma-Viterbo. SCMT SSB	Fornitura e installazione delle apparecchiature a bordo dei treni in grado di ricevere le segnalazioni provenienti dai sistemi di terra dell'impianto SCMT.	11.000.000,00	17/01/2021	20/01/2022	31/06/2025
5	Ferrovia Roma-Viterbo. Protezione PL	Installazione di barriere per la protezione dei PL che ne sono attualmente privi e implementazione di sistemi che ne controllino il regolare funzionamento e la presenza di eventuali veicoli intrappolati tra le barriere stesse.	10.750.000,00	17/01/2021	31/12/2022	31/06/2025
6	Ferrovia Roma-Viterbo. Terra-Treno	Realizzazione di un sistema di comunicazione digitale tra i treni e il posto centrale che utilizzi le frequenze consentite dal Ministero delle Telecomunicazioni.	10.200.000,00	17/01/2021	31/12/2022	31/06/2025

3 – CRONOPROGRAMMA COMPLESSIVO DEGLI INTERVENTI

N.	ATTIVITA'	I sem 21	II sem 21	I sem 22	II sem 22	I sem 23	II sem 23	I sem 24	II sem 24	I sem 25
1	Ferrovia Roma-Viterbo. Blocco automatico conta assi									
2	Ferrovia Roma-Viterbo. ACEI Multistazione comprese modifiche all'armamento									
3	Ferrovia Roma-Viterbo. SCMT sottosistema di terra (SST)									
4	Ferrovia Roma-Viterbo. SCMT SSB									
5	Ferrovia Roma-Viterbo. Protezione PL									
6	Ferrovia Roma-Viterbo. Terra-Treno									

4- FABBISOGNO FINANZIARIO COMPLESSIVO ANNUO (TIRAGGIO COMPLESSIVO)

ANNO	IMPORTO (€)
2022	7.000.000,00
2023	15.000.000,00
2024	30.000.000,00
2025	14,970.000,00

Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE

DIREZIONE GENERALE PER IL TRAPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

CONVENZIONE TRA IL MINISTERO E LA REGIONE LAZIO (in qualità di beneficiario e di Soggetto Attuatore)

ALLEGATO 2.1

PIANO OPERATIVO INTERVENTI

DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO
Blocco automatico conta assi

1 -DATI IDENTIFICATIVI

Ferrovia: Ferrovia Roma-Viterbo.

Titolo Intervento: Blocco automatico conta assi

CUP: F56G20000880001

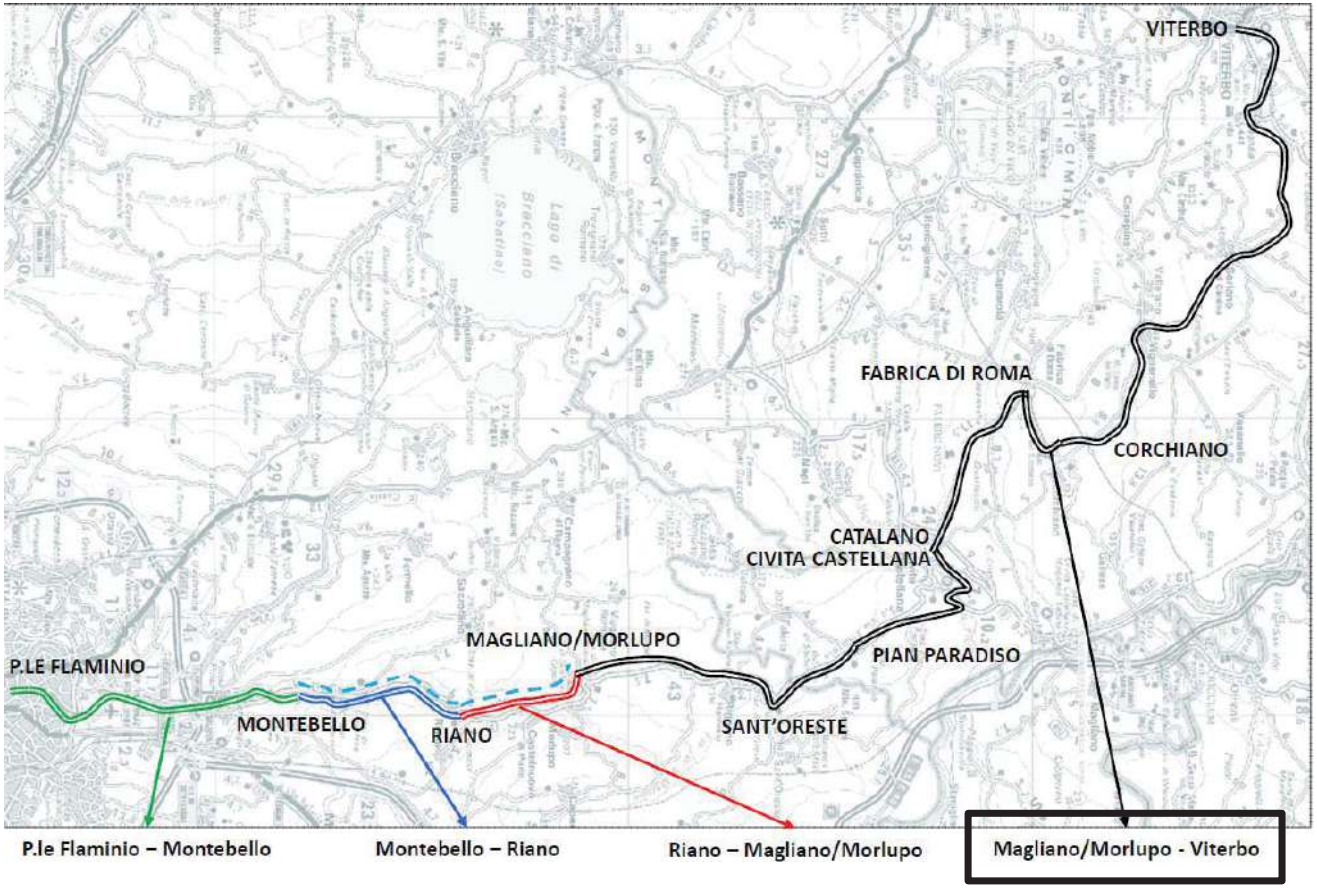
Localizzazione: Provincia di Roma e Provincia di Viterbo

Soggetto Attuatore: Regione Lazio

Referente Regionale del Procedimento: Ing. Luca Marta

2 – DESCRIZIONE INTERVENTO

Realizzazione di un sistema di blocco automatico interstazionale basato sull'installazione di pedali conta assi a monte e a valle delle stazioni che impedisca l'invio di un treno da una stazione all'altra quando la tratta interessata è impegnata da un altro treno.



3 – CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

ATTIVITA'	I-II sem 21	I sem 22	II sem 22	I sem 23	II sem 23	I sem 24	II sem 24	I sem 25	II sem 25	I sem 26
Progetto di fattibilità (verificato e validato)										
Progetto Definitivo (verificato e validato)										
Espletamento Proced. Affidam. Lav.										
Affidamento dei Lavori										
Progetto Esecutivo (verificato e validato)										
Esecuzione dei Lavori										
Pre-esercizio e Collaudo										
Apertura all'esercizio										

4- FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2022	680.000,00
2023	700.000,00
2024	1.000.000,00
2025	700.000,00

Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE

DIREZIONE GENERALE PER IL TRAPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

CONVENZIONE TRA IL MINISTERO E LA REGIONE LAZIO (in qualità di beneficiario e di Soggetto Attuatore)

ALLEGATO 2.2

PIANO OPERATIVO INTERVENTI

DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO
ACEI Multistazione comprese modifiche all'armamento

1 -DATI IDENTIFICATIVI

Ferrovia: Ferrovia Roma-Viterbo.

Titolo Intervento: ACEI Multistazione comprese modifiche all'armamento

CUP: F56G20000880001

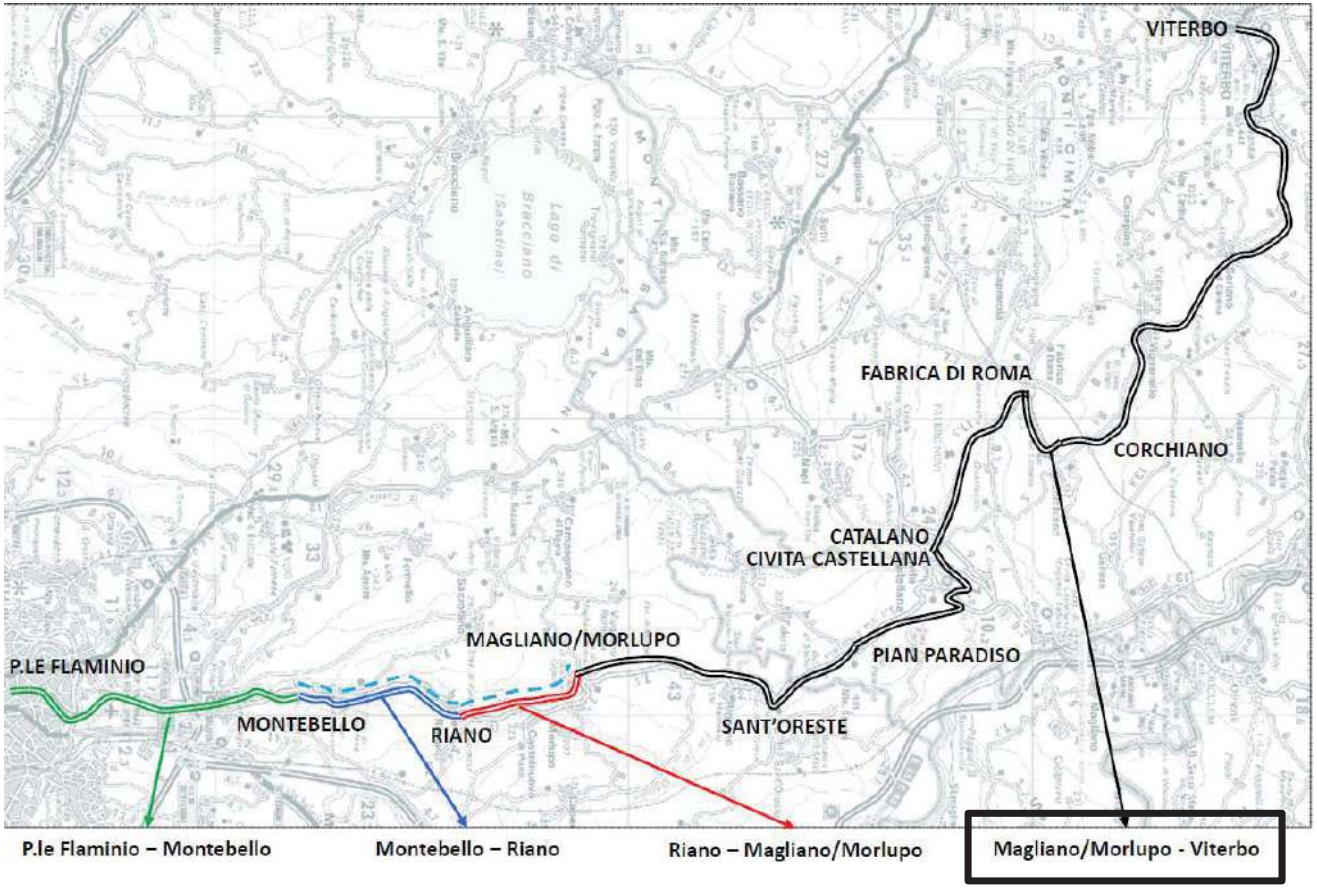
Localizzazione: Provincia di Roma e Provincia di Viterbo

Soggetto Attuatore: Regione Lazio

Referente Regionale del Procedimento: Ing. Luca Marta

2 – DESCRIZIONE INTERVENTO

Realizzazione di un impianto centralizzato per la regolazione del traffico e degli incroci nelle stazioni costituito da un posto centrale e da apparati statici installati nelle stazioni stesse, compresa la fornitura e la posa in opera di casse di manovra elettriche nelle stazioni e la realizzazione di tronchini di salvamento ove mancanti.



3 – CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

ATTIVITA'	I-II sem 21	I sem 22	II sem 22	I sem 23	II sem 23	I sem 24	II sem 24	I sem 25	II sem 25	I sem 26
Progetto di fattibilità (verificato e validato)										
Progetto Definitivo (verificato e validato)										
Espletamento Proced. Affidam. Lav.										
Affidamento dei Lavori										
Progetto Esecutivo (verificato e validato)										
Esecuzione dei Lavori										
Pre-esercizio e Collaudo										
Apertura all'esercizio										

4- FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2022	2.000.000,00
2023	5.000.000,00
2024	10.000.000,00
2025	5.000.000,00

Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE

DIREZIONE GENERALE PER IL TRAPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

CONVENZIONE TRA IL MINISTERO E LA REGIONE LAZIO (in qualità di beneficiario e di Soggetto Attuatore)

ALLEGATO 2.3

PIANO OPERATIVO INTERVENTI

DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO
SCMT sottosistema di terra (SST)

1 -DATI IDENTIFICATIVI

Ferrovia: Ferrovia Roma-Viterbo.

Titolo Intervento: SCMT sottosistema di terra (SST)

CUP: F56G20000880001

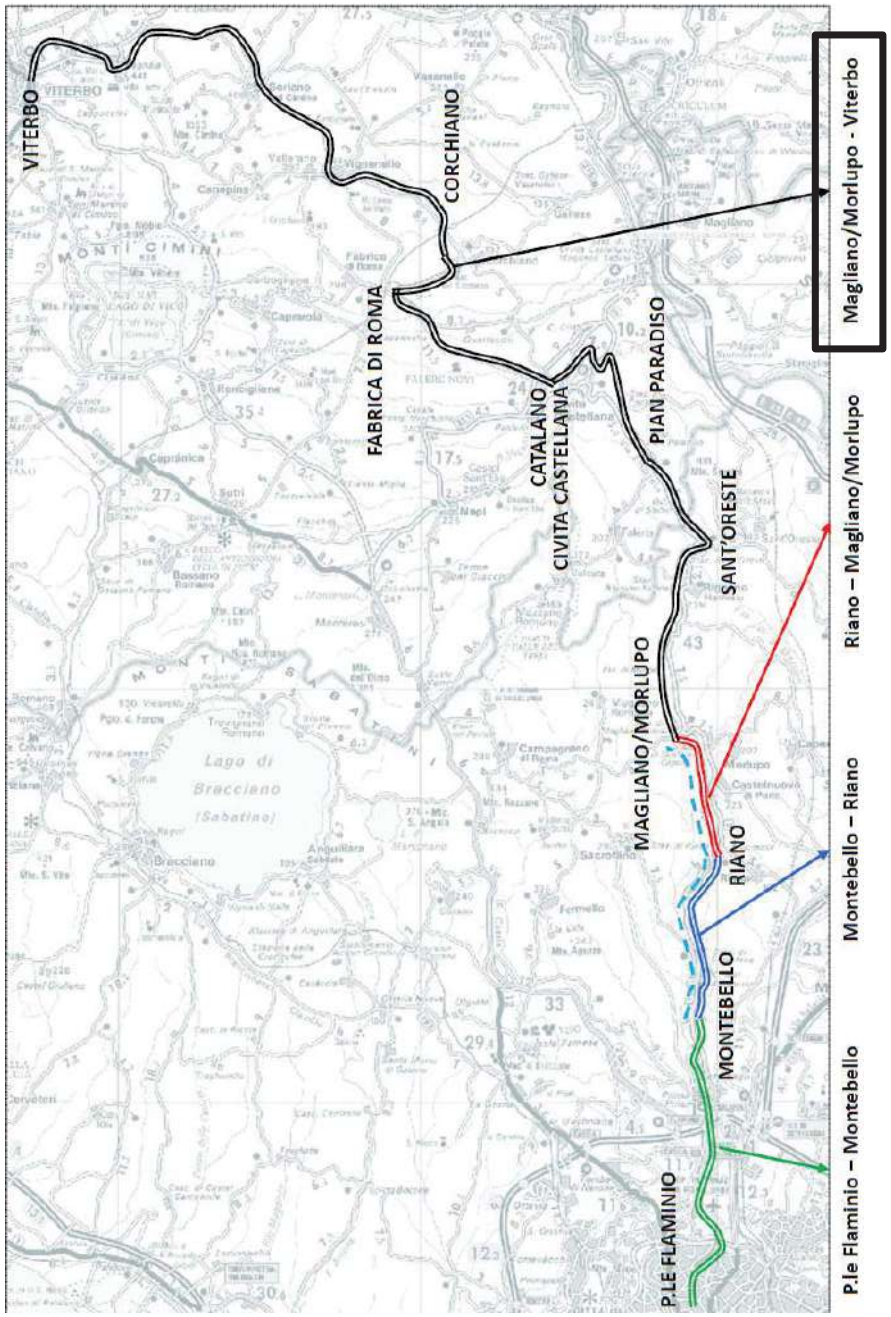
Localizzazione: Provincia di Roma e Provincia di Viterbo

Soggetto Attuatore: Regione Lazio

Referente Regionale del Procedimento: Ing. Luca Marta

2 – DESCRIZIONE INTERVENTO

Fornitura e installazione delle apparecchiature costituenti la parte a terra del Sistema di Controllo della Marcia dei treni.



3 – CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

ATTIVITA'	I-II sem 21	I sem 22	II sem 22	I sem 23	II sem 23	I sem 24	II sem 24	I sem 25	II sem 25	I sem 26
Progetto di fattibilità (verificato e validato)										
Progetto Definitivo (verificato e validato)										
Espletamento Proced. Affidam. Lav.										
Affidamento dei Lavori										
Progetto Esecutivo (verificato e validato)										
Esecuzione dei Lavori										
Pre-esercizio e Collaudo										
Apertura all'esercizio										

4- FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2022	1.100.000,00
2023	2.200.000,00
2024	4.500.000,00
2025	2.140.000,00

Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE

DIREZIONE GENERALE PER IL TRAPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

CONVENZIONE TRA IL MINISTERO E LA REGIONE LAZIO (in qualità di beneficiario e di Soggetto Attuatore)

ALLEGATO 2.4

PIANO OPERATIVO INTERVENTI

DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO
SCMT Sottosistema di bordo

1 -DATI IDENTIFICATIVI

Ferrovia: Ferrovia Roma-Viterbo.

Titolo Intervento: Ferrovia Roma-Viterbo. SCMT SSB

CUP: F56G20000880001

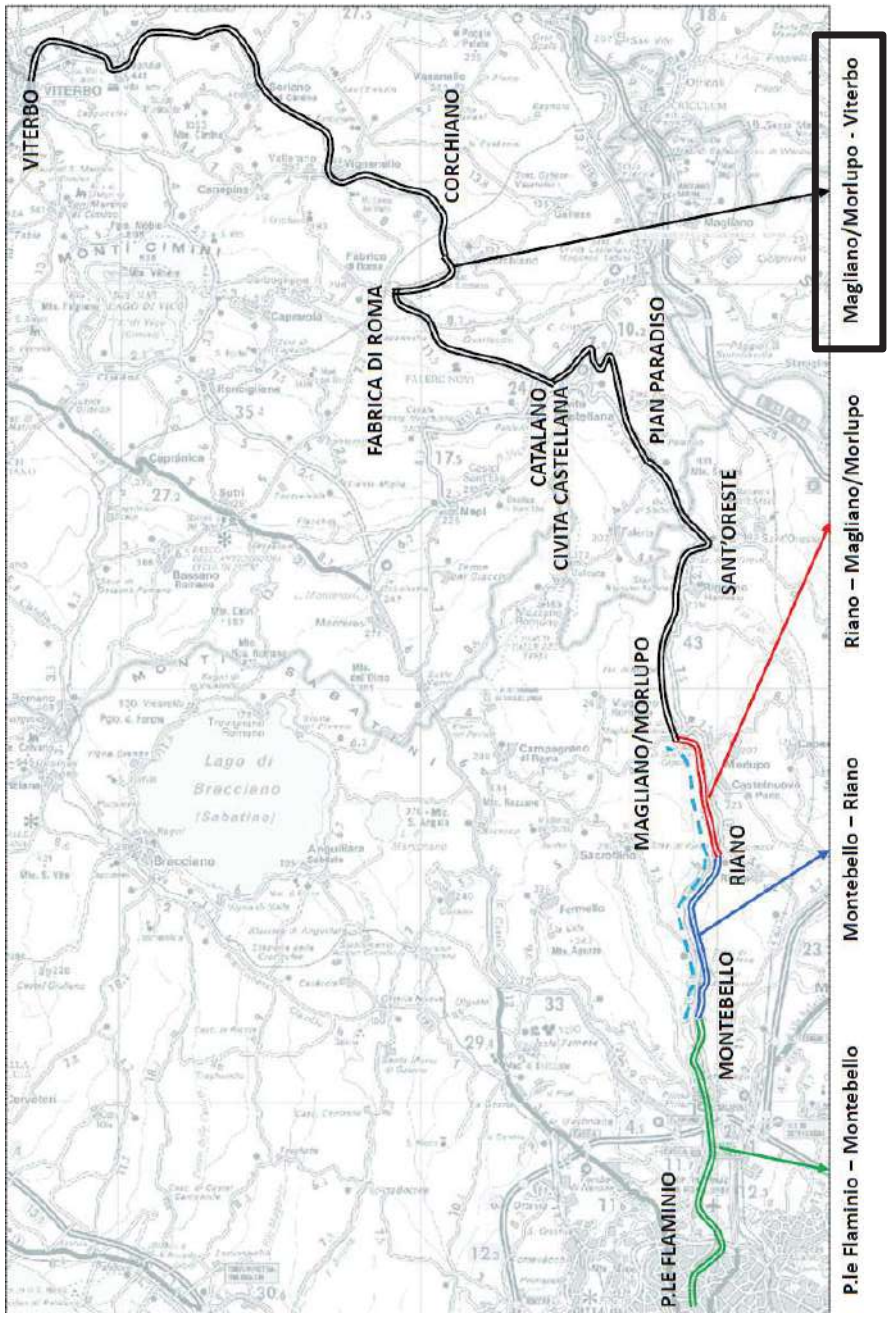
Localizzazione: Provincia di Roma e Provincia di Viterbo

Soggetto Attuatore: Regione Lazio

Referente Regionale del Procedimento: Dott. Stefano Fermante

2 – DESCRIZIONE INTERVENTO

Fornitura e installazione delle apparecchiature a bordo dei treni in grado di ricevere le segnalazioni provenienti dai sistemi di terra dell'impianto SCMT.



3 – CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

ATTIVITA'	I-II sem 21	I sem 22	II sem 22	I sem 23	II sem 23	I sem 24	II sem 24	I sem 25	II sem 25	I sem 26
Progetto di fattibilità (verificato e validato)										
Progetto Definitivo (verificato e validato)										
Espletamento Proced. Affidam. Lav.										
Affidamento dei Lavori										
Progetto Esecutivo (verificato e validato)										
Esecuzione dei Lavori										
Pre-esercizio e Collaudo										
Apertura all'esercizio										

4- FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2022	1.000.000,00
2023	2.500.000,00
2024	5.000.000,00
2025	2.500.000,00

Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE

DIREZIONE GENERALE PER IL TRAPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

CONVENZIONE TRA IL MINISTERO E LA REGIONE LAZIO (in qualità di beneficiario e di Soggetto Attuatore)

ALLEGATO 2.5

PIANO OPERATIVO INTERVENTI

DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO
Protezione passaggi a livello

1 -DATI IDENTIFICATIVI

Ferrovia: Ferrovia Roma-Viterbo.

Titolo Intervento: Ferrovia Roma-Viterbo. Protezione PL

CUP: F56G20000880001

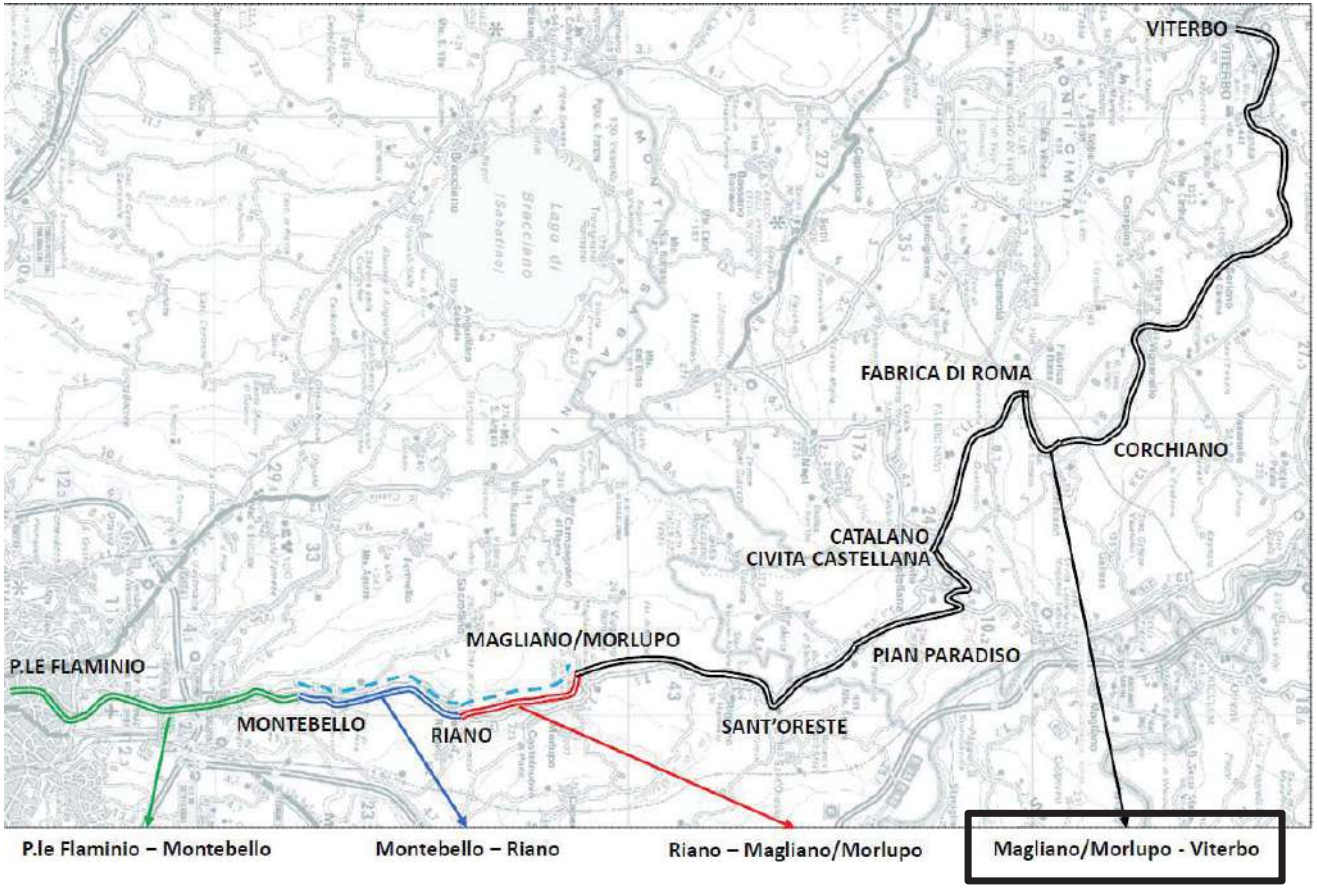
Localizzazione: Provincia di Roma e Provincia di Viterbo

Soggetto Attuatore: Regione Lazio

Referente Regionale del Procedimento: Ing. Luca Marta

2 – DESCRIZIONE INTERVENTO

Installazione di barriere per la protezione dei PL che ne sono attualmente privi e implementazione di sistemi che ne controllino il regolare funzionamento e la presenza di eventuali veicoli intrappolati tra le barriere stesse.



3 – CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

ATTIVITA'	I-II sem 21	I sem 22	II sem 22	I sem 23	II sem 23	I sem 24	II sem 24	I sem 25	II sem 25	I sem 26
Progetto di fattibilità (verificato e validato)										
Progetto Definitivo (verificato e validato)										
Espletamento Proced. Affidam. Lav.										
Affidamento dei Lavori										
Progetto Esecutivo (verificato e validato)										
Esecuzione dei Lavori										
Pre-esercizio e Collaudo										
Apertura all'esercizio										

4- FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2022	1.000.000,00
2023	2.500.000,00
2024	5.000.000,00
2025	2.250.000,00

Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE

DIREZIONE GENERALE PER IL TRAPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE
INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

CONVENZIONE TRA IL MINISTERO E LA REGIONE LAZIO (in qualità di beneficiario e di Soggetto Attuatore)

ALLEGATO 2.6

PIANO OPERATIVO INTERVENTI

DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO
Ferrovia Roma-Viterbo. Terra-Treno

1 -DATI IDENTIFICATIVI

Ferrovia: Ferrovia Roma-Viterbo.

Titolo Intervento: Ferrovia Roma-Viterbo. Terra-Treno

CUP: F56G20000880001

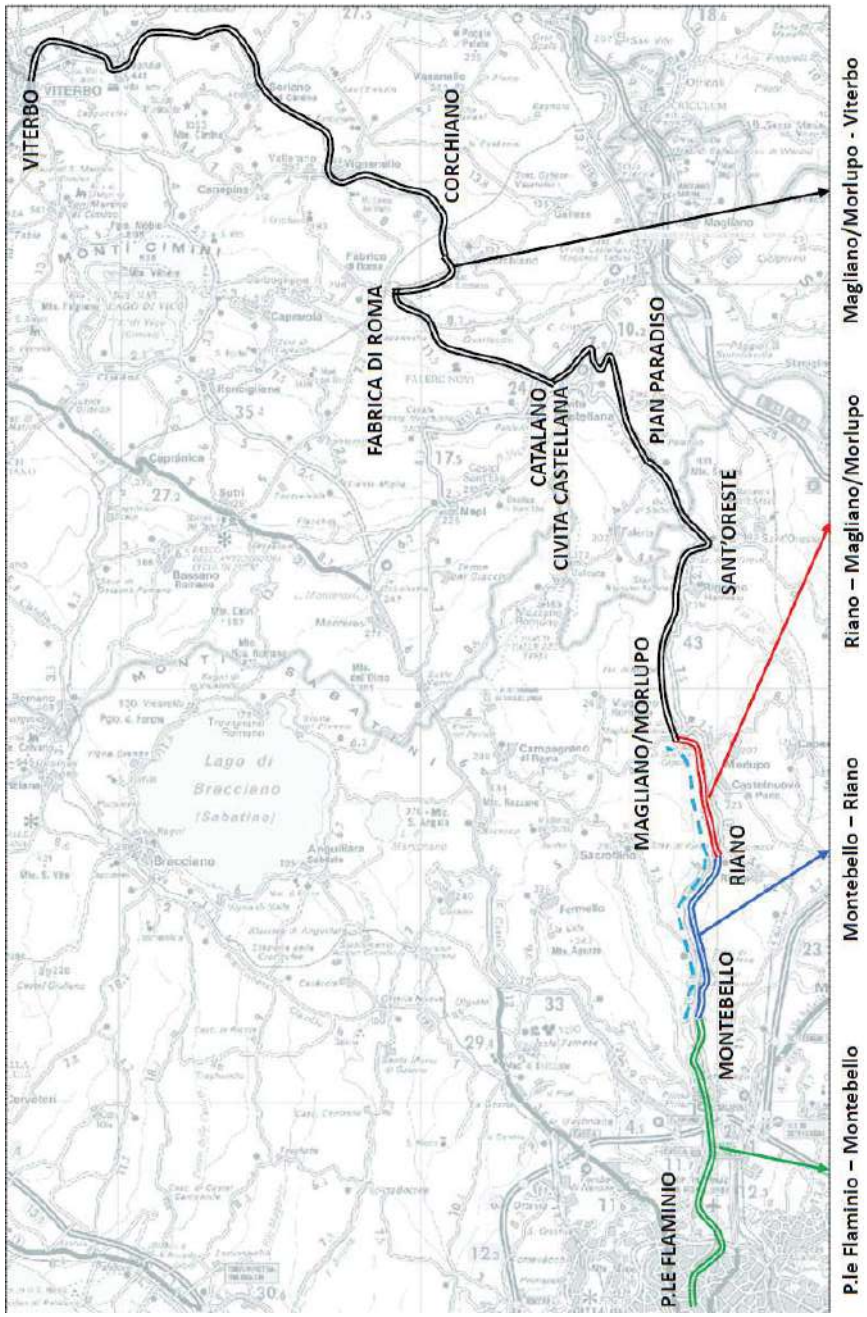
Localizzazione: Provincia di Roma e Provincia di Viterbo

Soggetto Attuatore: Regione Lazio

Referente Regionale del Procedimento: Ing. Luca Marta

2 – DESCRIZIONE INTERVENTO

Realizzazione di un sistema di comunicazione digitale tra i treni e il posto centrale che utilizzi le frequenze consentite dal Ministero delle Telecomunicazioni.



3 – CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

ATTIVITA'	I-II sem 21	I sem 22	II sem 22	I sem 23	II sem 23	I sem 24	II sem 24	I sem 25	II sem 25	I sem 26
Progetto di fattibilità (verificato e validato)										
Progetto Definitivo (verificato e validato)										
Espletamento Proced. Affidam. Lav.										
Affidamento dei Lavori										
Progetto Esecutivo (verificato e validato)										
Esecuzione dei Lavori										
Pre-esercizio e Collaudo										
Apertura all'esercizio										

4- FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2022	1.220.000,00
2023	2.100.000,00
2024	4.500.000,00
2025	2.380.000.00

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 202

Modifica della DGR n. 714 del 03/11/2021, di approvazione dello schema di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, la Regione Lazio, i soggetti attuatori RFI S.p.A., Astral S.p.A. e il soggetto gestore Atac S.p.A., regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento "Manutenzione straordinaria delle ferrovie regionali ex concesse" previsto dall'Addendum al Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020. Sostituzione del Soggetto Attuatore RFI S.p.A. con Regione Lazio.

OGGETTO: Modifica della DGR n. 714 del 03/11/2021, di approvazione dello schema di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, la Regione Lazio, i soggetti attuatori RFI S.p.A., Astral S.p.A. e il soggetto gestore Atac S.p.A., regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento "Manutenzione straordinaria delle ferrovie regionali ex concesse" previsto dall'Addendum al Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020. Sostituzione del Soggetto Attuatore RFI S.p.A. con Regione Lazio.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del territorio, Mobilità;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 272 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità al Dott. Stefano Fermante;
- l'Atto di Organizzazione n. G10995 del 17/09/2021 recante "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Servizi" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità". Rettifica integrale dell'Atto di Organizzazione n.G10591 del 13.09.2021";
- l'Atto di Organizzazione n. n. G01181 del 07 febbraio 2022, di affidamento ad interim della responsabilità dell'Area "Pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie" della Direzione regionale "Infrastrutture e mobilità" all'ing. Luca Marta;

VISTI

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16.03.2022 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024.
- il Decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” convertito con la legge 30 luglio 2010, n. 122;
- l’art. 4 del Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 88 “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42.”;
- la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell’articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014.;
- la Delibera CIPE n. 54 del 1° dicembre 2016 Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Piano operativo infrastrutture (art. 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014);
- la Delibera CIPE n. 98 del 22 dicembre 2017 “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Addendum piano operativo infrastrutture (articolo 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014);
- la Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 che stabilisce che il limite temporale dell’articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020 viene fissato all’anno 2025, in luogo del precedente limite riferito all’anno 2023. Per le medesime programmazioni viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l’assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016;

PREMESSO CHE:

- il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), di cui all’art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003), ai sensi dell’art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88, è denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) ed è finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi al finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- ai sensi del D.L. n. 78/2010 la gestione del predetto Fondo è attribuita al Presidente del Consiglio dei Ministri, il quale si avvale, a tal fine, del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- per l’utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020, l’art. 1, c. 703, L. n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) prevede che:
  - l’Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
  - il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;

- siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;

- l'Autorità politica per la coesione, la quale, ai sensi del DPCM 26/01/2017, esercita funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica, relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con Delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, prevedendo un riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- il CIPE, con delibera del 1° dicembre 2016 n. 54 ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25/02/2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- per la programmazione delle risorse residue del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 in merito all'area tematica Infrastrutture, è stato predisposto un Addendum al Piano Operativo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti approvato con la citata delibera CIPE n. 54/2016 con l'obiettivo di rafforzare la strategia di quest'ultimo in materia di infrastrutture per il trasporto e logistica;
- detto Addendum è stato approvato dal CIPE con Delibera n. 98 del 22 dicembre 2017 pubblicata in pubblicata nella GU n.132 del 9 giugno 2018;
- la struttura complessiva del citato Addendum ripropone l'articolazione in sei Assi tematici e relative linee d'azione del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 (A. Interventi stradali; B. Interventi nel settore ferroviario; C. Interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D. Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E. Altri interventi; F. Rinnovo materiale del Trasporto Pubblico Locale – Piano Sicurezza ferroviaria) e all'interno di ciascuna linea di azione declina gli interventi, individuati a valle di un percorso di confronto e condivisione con le Regioni e con i Concessionari delle reti di infrastrutture stradali e ferroviarie;

CONSIDERATO CHE:

- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- la dotazione finanziaria del piano, come previsto dalla sopracitata delibera CIPE 25/2016, è pari ad 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse Tematico B del citato Addendum riguardante "Interventi nel settore ferroviario" sono a disposizione risorse finanziarie pari a 2.026,50 milioni di euro;
- per la finalità di cui al punto precedente l'Addendum al Piano Operativo Infrastrutture in parola ha assegnato alla Regione Lazio l'importo complessivo di 34,00 milioni di euro, di cui 24,00 milioni di euro destinati all'intervento denominato "Manutenzione straordinaria delle ferrovie regionali ex concesse";

- al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle risorse di cui sopra si è ritenuto necessario sottoscrivere una specifica Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e la Regione Lazio che disciplini i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione dell'intervento previsto anche allo scopo di evitare qualunque criticità procedurale che possa ritardare l'attuazione medesima;
- l'art. 11 del D.L. 52/2021, n. 56, come convertito con modificazioni dalla L 87/2021, è intervenuto sulla disciplina delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) connesse agli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e Coesione prorogando il termine per il loro conseguimento al 31 dicembre 2022;
- la Regione Lazio con Delibera di Giunta n. 714 del 03/11/2021 ha approvato lo schema di convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, la Regione Lazio, i soggetti attuatori RFI S.p.A., Astral S.p.A. e il soggetto gestore Atac S.p.A., regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento "Manutenzione straordinaria delle ferrovie regionali ex concesse" previsto dall'Addendum al Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 approvato dal CIPE nella seduta del 22 dicembre 2017 con Delibera n. 98/2017, pubblicata nella GU n. 132 del 9 giugno 2018, Asse Tematico B (Interventi nel settore ferroviario) - Linea di Azione: Collegamenti con i nodi urbani e produttivi, anche di ultimo miglio";
- la Regione Lazio, con nota prot. n. 0927505 del 12711/2021, ha trasmesso ai sottoscrittori della convenzione sopracitata, la Delibera di Giunta Regionale n. 714 del 03/11/2021 per richiedere di comunicare il proprio rappresentante delegato e di trasmettere il relativo atto di delega, per poter procedere al più presto alla sottoscrizione e poter, così, dar seguito all'attuazione dell'intervento;
- la società RFI, con nota prot. n. 21/0001862 del 3/12/2021, ha comunicato che lo schema di Convenzione di cui alla DGR n. 714/2021 sopracitata risulta non sottoscrivibile in quanto il termine per l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante, contenuto nella Convenzione di cui trattasi, non potrà essere rispettato;
- la Regione Lazio, con nota regionale n. 45690 del 18/01/2022, ha comunicato al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili l'intenzione di sostituire il soggetto attuatore RFI, precedentemente individuato per il lotto funzionale 1, con il soggetto attuatore Regione Lazio;
- il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, con nota n. 753 del 02/02/2022 ha inoltrato un nuovo schema aggiornato della presente Convenzione e ha chiesto la scheda aggiornata dell'intervento;
- la Regione Lazio con nota prot. n. 105132 del 03/02/2022 ha trasmesso, come richiesto, la scheda aggiornata relativa agli interventi previsti con il finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento "Manutenzione straordinaria delle ferrovie regionali ex concesse" previsto dall'Addendum al Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014- 2020 approvato dal CIPE con Delibera n.98 del 22 dicembre 201
- a seguito sia alla ridenominazione del Ministero e della relativa Direzione Generale per il TPL che alle assegnazioni delle competenze sulla sicurezza ferroviaria precedentemente in capo ad ANSF all'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (ANSFISA) è necessario apportare gli opportuni aggiornamenti nella nomenclatura;
- gli oneri derivanti dalla convenzione sono pari a complessivi euro 24.000.000,00, di cui una parte (euro 14.000.000) sono oggetto delle seguenti prenotazioni d'impegno:

Capitolo	Importo	Anno	Prenotazione impegno
U0000D44135	5.000.000,00	2022	2066
U0000D44136	4.000.000,00	2022	2065
U0000D44135	3.000.000,00	2023	580
U0000D44136	2.000.000,00	2023	579

Mentre la parte residuale di euro 10.000.000,00 verrà iscritta nel bilancio di previsione finanziario 2022-2024 a seguito delle variazioni di bilancio conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche.

- i suddetti 24 M€ verranno rimodulati nel bilancio di previsione finanziario 2022-2024 con delle variazioni di bilancio conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche;
- la Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità provvederà ad adottare tutti gli atti di competenza necessari alla corretta imputazione in bilancio della spesa, sia in termini di cronoprogramma della spesa che di coerenza di pdc;

RITENUTO necessario, pertanto, modificare la DGR 714 del 3/11/2021 sostituendo il soggetto attuatore RFI S.p.A. con la Regione Lazio, ed aggiornando in tal senso il relativo schema di Convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento "Manutenzione straordinaria delle ferrovie regionali ex concesse" previsto dall'Addendum al Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020";

VISTO lo schema di "Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, la Regione Lazio, il soggetto attuatore Astral S.p.A. e il soggetto gestore Atac S.p.A., regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento "Manutenzione straordinaria delle ferrovie regionali ex concesse" previsto dall'Addendum al Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 approvato dal CIPE nella seduta del 22 dicembre 2017 con Delibera n. 98/2017, pubblicata nella G.U. n. 132 del 9 giugno 2018, Asse Tematico B (Interventi nel settore ferroviario) - Linea di Azione: Collegamenti con i nodi urbani e produttivi, anche di ultimo miglio", allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono qui integralmente riportate,

- di approvare la modifica alla DGR 714 del 03/11/2021 sostituendo il soggetto attuatore RFI S.p.A. con la Regione Lazio;

- di approvare lo schema aggiornato di "Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, la Regione Lazio, il soggetto attuatore Astral S.p.A. e il soggetto gestore Atac S.p.A., regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento "Manutenzione straordinaria delle ferrovie regionali ex concesse" previsto dall'Addendum al Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 approvato dal CIPE nella seduta del 22 dicembre 2017 con Delibera n. 98/2017, pubblicata nella G.U. n. 132 del

9 giugno 2018, Asse Tematico B (Interventi nel settore ferroviario) - Linea di Azione: Collegamenti con i nodi urbani e produttivi, anche di ultimo miglio, allegato alla presente deliberazione della quale è parte integrante e sostanziale.

Il Direttore della Direzione regionale “Infrastrutture e Mobilità” provvederà alla sottoscrizione della Convenzione ed a porre in essere tutti gli adempimenti necessari e conseguenti per dare attuazione alla presente deliberazione.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale www.regione.lazio.it, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE

DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE E LA MOBILITA' PUBBLICA SOSTENIBILE

CONVENZIONE

TRA

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI

LA REGIONE LAZIO

I SOGGETTI ATTUATORI:

REGIONE LAZIO (per i lotti funzionali n. 1 e n. 2)

ASTRAL S.p.A. (per i lotti funzionali n. 3 e n. 4)

E

IL SOGGETTO GESTORE:

ATAC S.p.A.

REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER ASSICURARE la realizzazione dell'intervento "*Manutenzione straordinaria delle ferrovie regionali ex concesse*" previsto dall'Addendum al Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 approvato dal CIPE nella seduta del 22 dicembre 2017 con Delibera n. 98/2017, pubblicata nella GU n.132 del 9 giugno 2018, Asse Tematico B (Interventi nel settore ferroviario) - Linea di Azione: Collegamenti con i nodi urbani e produttivi, anche di ultimo miglio.

PREMESSO

- che l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88 ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- che la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
  1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
  2) il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
  3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;
- che l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- che con Delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- che, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al piano operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture;
- che il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016 n. 54 ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- che detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- che la dotazione finanziaria del piano, come previsto dalla sopracitata delibera CIPE 25/2016, è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo;
- che il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- che per la programmazione delle risorse residue del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 in merito all'area tematica Infrastrutture, è stato predisposto un Addendum al Piano Operativo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti approvato con la citata delibera CIPE n. 54/2016 con l'obiettivo di rafforzare la strategia di quest'ultimo in materia di infrastrutture per il trasporto e logistica;

- che detto Addendum è stato approvato dal CIPE con Delibera n. 98 del 22 dicembre 2017 pubblicata in pubblicata nella GU n.132 del 9 giugno 2018;
- che la struttura complessiva del citato Addendum ripropone l'articolazione in sei Assi tematici e relative linee d'azione del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 (A. Interventi stradali; B. Interventi nel settore ferroviario; C. Interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D. Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E. Altri interventi; F. Rinnovo materiale del Trasporto Pubblico Locale – Piano Sicurezza ferroviaria) e all'interno di ciascuna linea di azione declina gli interventi, individuati a valle di un percorso di confronto e condivisione con le Regioni e con i Concessionari delle reti di infrastrutture stradali e ferroviarie;
- che nell'ambito dell'Asse Tematico B del citato Addendum riguardante "Interventi nel settore ferroviario" sono a disposizione risorse finanziarie pari a 2.026,50 milioni di euro;
- che detto Asse Tematico prevede una linea di azione intesa a realizzare "collegamenti con i nodi urbani, anche di ultimo miglio";
- che per la finalità di cui al punto precedente l'Addendum al Piano Operativo Infrastrutture in parola ha assegnato alla Regione Lazio l'importo complessivo di 34,00 milioni di euro, di cui 24,00 milioni di euro destinati all'intervento denominato "Manutenzione straordinaria delle ferrovie regionali ex concesse";
- che al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle risorse disponibili per garantire la finalità della linea d'azione prevista si ritiene necessario sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero e la Regione quale beneficiaria del finanziamento e soggetto attuatore;
- che la Convenzione di cui al punto precedente disciplina i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione dell'intervento previsto anche allo scopo di evitare qualunque criticità procedurale che possa ritardare l'attuazione medesima;
- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 9613 del 07/12/2018 ha invitato la Regione Lazio a compilare la predetta Convenzione e la scheda Allegato 1;
- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n 3964 del 30/05/2019, a seguito della comunicazione per le vie brevi circa l'intenzione da parte della Regione di suddividere l'intervento in due lotti funzionali, nonché di individuare due diversi soggetti attuatori, ha chiesto alla medesima Regione di comunicare la propria determinazione sull'intervento al fine di giungere alla sottoscrizione, se del caso di un nuovo schema di convenzione, ovvero di quanto già inviato con la citata nota n. 9613 del 07/12/2018;
- che la Regione Lazio con nota n. 680020 del 26/08/2019 e successiva modifica nota n.709106 09/09/2019, ha comunicato l'intenzione di individuare RFI S.p.A. quale soggetto Attuatore degli interventi tecnologici già previsti nel piano di investimento del presente finanziamento ai sensi dell'art. 47 comma 1 del Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50;
- che con la citata nota n. 709106 del 09/09/2019 la Regione Lazio ha suddiviso l'intervento "Manutenzione straordinaria delle ferrovie regionali ex concesse" in quattro lotti funzionali - già ricompresi nell'intervento in parola - per i quali la Regione Lazio comunica di aver concordato con i relativi Soggetti Attuatori, come segue:
    - ✓ lotto funzionale n. 1 denominato *"Rinnovo e ammodernamento della linea ferroviaria Roma – Civita Castellana – Viterbo, comprensivo di tratti linea di trazione e di armamento"* di importo pari a 14,00 Milioni di euro, avente come soggetto attuatore RFI S.p.A.;
    - ✓ lotto funzionale n. 2 denominato *"Manutenzione straordinaria del materiale rotabile in servizio sulle linee ex concesse della Regione Lazio"* di importo pari a 5,00 Milioni di euro, avente come soggetto attuatore ATAC S.p.A.;

- ✓ lotto funzionale n. 3 denominato *"Ammodernamento e potenziamento degli impianti di servizio nei depositi"* di importo pari a 4,00 Milioni di euro, avente come soggetto attuatore R.F.I S.p.A.;
- ✓ lotto funzionale n. 4 denominato *"Miglioramento dell'accessibilità delle stazioni"* di importo pari a 1,00 Milione di euro, avente come soggetto attuatore ASTRAL S.p.A.;

- Che con nota n. 883234 del 04/11/2019 la Regione ha inoltrato la richiesta scheda dell'intervento in parola che individua RFI S.p.A come soggetto attuatore dei lotti funzionali n. 1 e 3, ATAC S.p.A come soggetto attuatore del lotto funzionale n. 2 e ASTRAL S.p.A come soggetto attuatore del lotto funzionale n. 4;
- Che con nota n 8030 del 13/11/2019 il Ministero delle Infrastrutture ha inoltrato alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali la scheda di cui alla citata nota 883234 per la necessaria pubblicazione;
- che con nota n. 40356 del 16/01/2020 la Regione Lazio ha inoltrato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti una ulteriore versione aggiornata della scheda dell'intervento in parola che individua R.F.I. S.p.A. come soggetto attuatore del lotto funzionale n. 1, la Regione Lazio come soggetto attuatore del lotto funzionale n. 2 e ASTRAL S.p.A. come soggetto attuatore dei lotti funzionali n. 3 e 4;
- che con nota n. 542 del 28/01/2020 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inoltrato alla Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali la citata versione aggiornata della scheda dell'intervento;
- con nota n. 8981 del 01/06/2020 la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali ha comunicato che "*non sussistono motivi ostativi all'avvio delle procedure per attivare tali interventi, accogliendo le modifiche proposte*";
- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a seguito della ripartizione dell'intervento e della individuazione dei relativi Soggetti Attuatori della citata nota della Regione Lazio n. 40356, con nota n. 3776 del 15/06/2020, ha invitato la Regione Lazio a compilare una nuova versione dello schema di Convenzione e delle schede Allegato 1 - "Piano Operativo di intervento" e Allegato 2 – "Piano Operativo dei sub-interventi" da compilare ed allegare alla stessa;
- che l'art. 11 novies del D.L. 52/2021, n. 56, come convertito con modificazioni dalla L 87/2021, è intervenuto sulla disciplina delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) connesse agli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e Coesione prorogando il termine per il loro conseguimento al 31 dicembre 2022;
- che in seguito alla ridenominazione del Ministero e della Direzione Generale per il TPL e delle assegnazioni delle competenze sulla sicurezza ferroviaria precedentemente in capo ad ANSF all' Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (ANSFISA) è necessario apportare gli opportuni aggiornamenti nella nomenclatura;
- con nota n. 4610 del 10/06/2021 il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha inoltrato uno schema aggiornato della presente Convenzione;
- che la Regione Lazio con Delibera di Giunta n. 714 del 03/11/2021 – assunta al Prot. MIMS TPL n. 9033 del 12/11/2021 - ha approvato lo schema della convenzione unitamente ai relativi Allegato 1 e Allegato 2;
- che con nota regionale n. 45690 del 18/01/2022 – assunta al Prot. MIMS TPL n. 345 del 18/01/2022 – la Regione Lazio ha comunicato al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili l'intenzione di sostituire il soggetto attuatore RFI, precedentemente individuato per il lotto funzionale 1, con il soggetto attuatore Regione Lazio;

- con nota n. 753 del 02/02/2022 il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha inoltrato un nuovo schema aggiornato della presente Convenzione e ha chiesto la scheda aggiornata dell'intervento;
- che la Regione Lazio con Delibera di Giunta n. ……. del …….. – assunta al Prot. MIMS TPL n. ….. del …….. - ha approvato lo schema della convenzione unitamente ai relativi Allegato 1 e Allegato 2;
- che nella citata Delibera di Giunta n. ……. del ……. la Regione Lazio ha individuato i Soggetti Attuatori dei singoli sub-interventi come indicato nella scheda dell'intervento;
- che la società ATAC S.p.A. con nota n. ……..…. del ……..…. ha comunicato di fornire ogni assistenza e collaborazione ai fini dell'attuazione e del rispetto dei tempi della presente convenzione;
- che con nota n. …… del ……. il Presidente della Giunta Regionale ha delegato ……..…… in qualità di …… a rappresentare e sottoscrivere per conto della Regione Lazio la presente convenzione in qualità di beneficiario e di Soggetto Attuatore del lotto funzionale 1 e 2;
- che con nota prot. n. …….. del …….. la società ASTRAL S.p.A delega…….. a rappresentare e sottoscrivere per conto della medesima società il presente atto in qualità di Soggetto Attuatore dei lotti funzionali 3 e 4;
- che con nota n…….. del …….la Regione Lazio ha inviato la nota di ATAC S.p.A. prot. n. …… del…….. con cui il Presidente ……. ha delegato ……, in qualità di …… a rappresentare e sottoscrivere la presente convenzione in qualità di soggetto Gestore dell'infrastruttura.

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1
(Premesse)

Le premesse e gli Allegati 1 e 2 costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

ART. 2
(Oggetto)

Il presente atto regola i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (di seguito indicato come Ministero), la Regione Lazio in qualità di beneficiaria dell'intero finanziamento (di seguito indicata come Regione, codice fiscale n. 80143490581) nonché di soggetto attuatore dei lotti funzionali n. 1 e 2, la Società ASTRAL S.p.A (di seguito indicata come Soggetto Attuatore per i lotti funzionali n. 3 e 4) e la Società ATAC S.p.A. (di seguito indicata come Soggetto Gestore dell'infrastruttura) per l'erogazione del finanziamento statale destinato alla realizzazione dell'intervento identificato come "Manutenzione straordinaria delle ferrovie regionali ex concesse" previsto dall'Asse Tematico B (Interventi nel settore ferroviario) dell'Addendum al Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 approvato con delibera CIPE n. 98 del 22 dicembre 2017.

ART.3
(Durata)

La convenzione dura fino alla definizione dei rapporti finanziari tra il Ministero e la Regione relativamente all'intervento descritto nell'Allegato 1 e nell' Allegato 2 della presente Convenzione.

Nel caso, in ottemperanza dell'art. 7 della presente Convenzione, si ricorra ad altro Soggetto Attuatore, la durata della stessa Convenzione può essere diversamente determinata come previsto dal medesimo articolo 7.

I rapporti finanziari di cui sopra s'intendono, comunque, conclusi qualora per l'esecuzione dell'intervento non sia stata assunta, dalla Regione o dai Soggetti Attuatori, l'obbligazione giuridicamente vincolante di cui all'art. 6.

ART. 4
(Contributo statale)

L'importo del contributo riconosciuto alla Regione per la realizzazione dell'intervento di cui all'art. 2 è pari a 24,00 milioni di euro ed è erogato a favore della stessa Regione con le modalità di cui all'art.9.

La Regione provvede, a trasferire le risorse di cui sopra ai Soggetti Attuatori con le modalità indicate al successivo articolo 10.

Nell'Allegato 1 sono riportati gli importi del contributo riconosciuto ai singoli interventi costituenti il Piano operativo di investimento.

Su richiesta motivata della Regione gli importi di cui al comma precedente possono essere oggetto di rimodulazione, fermo restando quando previsto al comma successivo. La suddetta rimodulazione

viene effettuata nel rispetto delle procedure di cui alle Delibere CIPE 25/2016, 54/2016, 98/2017 e 26/2018.

La Regione s'impegna a garantire il completo finanziamento dell'intervento di cui all'art. 2 per l'eventuale parte non coperta dal contributo statale e conseguentemente la funzionalità del medesimo intervento.

Il contributo di cui al comma 1 in ogni caso non può essere destinato alla copertura di oneri risarcitori o per contenzioso.

Gli oneri IVA sono ammessi a contributo solo se costituiscono un costo.

ART. 5
(Referente Regionale del Procedimento)

La Regione nomina quale Referente Regionale del Procedimento ……, in qualità di …….. per l'intero Piano dell'intervento di cui all'Allegato 1.

Il Referente Regionale del Procedimento, ai fini dell'attività di monitoraggio e validazione propedeutico all'erogazione delle risorse stanziate sul Fondo Sviluppo e Coesione, comunica al Ministero il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento relativo ai lotti funzionali di cui è composto l'intervento riportato nell'Allegato 1.

Il Soggetto attuatore, diverso dalla Regione, fornisce alla medesima Regione tutte le informazioni necessarie per poter procedere alle comunicazioni di cui al comma precedente.

Nel caso, in ottemperanza dell'art. 7 della presente Convenzione, si ricorra ad altro Soggetto Attuatore, quest'ultimo fornisce alla Regione tutte le informazioni necessarie per poter procedere alle comunicazioni di cui al comma precedente.

ART.6
(Tempi di attuazione)

La Regione s'impegna ad assumere, direttamente o per il tramite di altro Soggetto Attuatore, le obbligazioni giuridicamente vincolanti, inerenti l'intervento previsto all'Allegato 1, entro il 31 dicembre 2022, pena la revoca delle risorse assegnate per lo stesso e previste dalla presente convenzione.

L'obbligazione giuridicamente vincolante s'intende assunta con la stipula, da parte della Regione o di altro Soggetto Attuatore, di un atto negoziale che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale dell'intervento inserito nel Piano operativo di Intervento in termini certi e coerenti con quelli indicati nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2.

La Regione s'impegna a completare, direttamente o per il tramite di altro Soggetto attuatore, l'intervento nel rispetto del cronoprogramma di cui all'Allegato 1, fermi restando gli obblighi imposti dalle Delibere CIPE 25/2016, 54/2016, 98/2017 e 26/2018.

Il Ministero ha la facoltà di proporre al CIPE la revoca del finanziamento di cui all'art. 2 per il mancato rispetto del cronoprogramma di cui al comma precedente dovuto a fatti o atti che

impediscano l'utilizzo delle risorse disponibili entro 24 mesi dal termine previsto per la conclusione dell'intervento.

ART. 7
(Sostituzione del Soggetto Attuatore)

La Regione può individuare, per i lotti funzionali, un altro Soggetto Attuatore nel rispetto delle normative vigenti.

Qualora il Soggetto Attuatore Regione Lazio, ASTRAL S.p.A. o il Soggetto Attuatore di cui al comma precedente non provvedano, per i sub-interventi di propria competenza, agli adempimenti previsti nell'Allegato 1 (es. redazione del progetto preliminare o del progetto definitivo, espletamento delle procedure di gara, ecc.) nei tempi indicati nello stesso allegato, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento, decorso il quale si impegna ad intervenire in tempo utile, ovvero individua, nel rispetto della normativa vigente, un altro Soggetto Attuatore che consenta di completare l'iter procedurale e di assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31 dicembre 2022.

La Regione, qualora rilevi qualche criticità, anche allo scopo di evitare qualunque ritardo nell'attuazione della presente Convenzione o il sopraggiungere di ulteriori costi, può ricorrere alla sostituzione del Soggetto Attuatore nel rispetto delle normative vigenti.

Ai fini di quanto precede i tempi procedurali dell'Allegato 1 possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2022.

La rimodulazione di cui al precedente comma deve essere comunicata al Ministero ai fini delle erogazioni di cui all'articolo 9.

La Regione, in caso individui un altro Soggetto Attuatore, regola i propri rapporti con il nuovo Soggetto attuatore con l'atto negoziale di cui all'articolo 10 e nello stesso atto prevede obblighi per il soggetto subentrante coerenti con la presente convenzione.

ART. 8
(Verifica dei progetti)

La Regione, ai fini dell'erogazione dei contributi di cui all'articolo 9, ad eccezione dell'anticipazione del 10%, trasmette al Ministero copia del progetto definitivo dell'intervento oggetto di contribuzione. Il progetto di cui al comma precedente deve essere corredato di verifica e validazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

La Regione si impegna direttamente o, per il tramite del Soggetto Attuatore, a realizzare gli interventi di cui all'Allegato 1 conformemente alle norme e agli standard tecnici di riferimento in vigore, con particolare riguardo alle direttive emanate dall' Agenzia nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA), rilasciando dichiarazione in tal senso da parte del Responsabile Unico del procedimento.

Il Ministero, entro 90 giorni dal completamento della documentazione progettuale, provvede ad effettuare verifiche parametriche di congruità sul progetto definitivo presentato.

La Regione, mediante perizie, potrà disporre, conformemente alla normativa vigente, le variazioni che, in fase esecutiva, si dovessero rendere necessarie per la realizzazione dell'opera. Ogni eventuale variante in corso d'opera dovrà essere debitamente autorizzata dal Responsabile Unico del Procedimento fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 95, comma 14, 106 e 149 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Le varianti sono trasmesse dalla Regione al Ministero corredate da dichiarazione da parte del Responsabile del Procedimento in merito alla natura delle stesse.

In caso di eventuali ulteriori oneri che dovessero risultare necessari per la realizzazione di quanto previsto si applica il comma 5 dell'art. 4.

ART. 9

(Erogazioni finanziarie)

Il contributo di cui all'art. 4 è erogato, nei limiti delle risorse disponibili, secondo il cronoprogramma di cui all'Allegato 1, a seguito del monitoraggio e delle validazioni previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, 1 dicembre 2016, n. 54, 22 dicembre 2017 n.98 e 28 febbraio 2018, n. 26.

La Regione e i Soggetti Attuatori dichiarano che l'intervento di cui all'Allegato 1 non è oggetto di altri finanziamenti, fatta eccezione per le parti di cofinanziamento esplicitate, né ricompresi in progetti già realizzati o in via di realizzazione.

Ai fini dell'erogazione del contributo la Regione propone, se del caso, l'adeguamento, entro il 30 giugno di ciascun anno, del cronoprogramma di spesa riportato nell'Allegato 1.

All'erogazione di cui ai punti precedenti provvede il Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE - a seguito della richiesta effettuata dal Ministero, nel rispetto delle procedure di cui al comma 1.

L'erogazione in argomento è effettuata in relazione allo stato di avanzamento dei lavori di cui all'Allegato 1 sulla base dei costi effettivamente sostenuti, al netto degli eventuali ribassi di gara, applicando la quota percentuale di cofinanziamento, ove prevista, con le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 10% dell'importo assegnato all'intervento di cui all'Allegato 1- incrementabile al 20% dell'importo all'intervento qualora sussistano le condizioni previste dall'art 97 del D.L. n. 18/2020, come convertito con modificazioni dalla L 27/2020, a seguito della registrazione del decreto di approvazione della presente convenzione da parte dei competenti organi di controllo e del caricamento dei dati relativi all'intervento nella Banca Dati Unitaria gestita dal MEF - RGS – IGRUE, nel rispetto delle procedure previste nella circolare del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017;
- pagamenti intermedi a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dalla Regione quale Soggetto Attuatore o da altro Soggetto Attuatore individuato in ottemperanza dell'art. 7 della presente Convenzione sulla base dell'avanzamento dei lavori, sino all'85% dell'importo assegnato, come risultante dai dati inseriti e validati nel Sistema Unitario di Monitoraggio;

- saldo del 5% a seguito della domanda di pagamento finale corredata dall'attestazione di chiusura dell'intervento.
-

I pagamenti intermedi, sino alla concorrenza dell'85% dell'importo complessivamente assegnato per l'intervento, sono autorizzati per quote non inferiori al 5% dell'importo medesimo ed in modo da consentire alla Regione di avere disponibilità di cassa pari all'anticipazione del 10%, al fine di evitare ritardi nel pagamento dei SAL che possano comportare ulteriori oneri per la finanza pubblica.

La Regione s'impegna a ripetere allo Stato sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse erogategli per l'intervento in applicazione della presente Convenzione nel caso in cui non è stata assunta, entro il termine del 31 dicembre 2022, l'obbligazione giuridicamente vincolante.

La ripetizione delle risorse di cui al comma precedente è compiuta dalla Regione entro 90 giorni dalla scadenza del termine previsto nel comma medesimo.

I Soggetti Attuatori Regione Lazio, ASTRAL S.p.A. e il Soggetto Attuatore individuato, se del caso, in ottemperanza dell'art. 7 della presente Convenzione, ripetono alla Regione le risorse erogategli in applicazione della presente convenzione entro 60 giorni dall'esercizio da parte dello stesso ente territoriale della facoltà di cui all'articolo 7, ovvero dalla scadenza del termine del 31 dicembre 2022 qualora non sia stata assunta la prescritta "obbligazione giuridicamente vincolante".

Art. 10

(Rapporti tra la Regione ed i Soggetti Attuatori)

Ai fini dell'applicazione della presente convenzione la Regione, i Soggetti Attuatori Regione Lazio, ASTRAL S.p.A., e il Soggetto Attuatore individuato, se del caso, in ottemperanza all'art. 7 della presente Convenzione, s'impegnano a regolare i propri rapporti con specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi volti a garantire il rispetto del cronoprogramma di cui all'Allegato 1.

La Regione si impegna ad assicurare ai Soggetti Attuatori un flusso di cassa per l'intervento, che impedisca per la stazione appaltante il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti, utilizzando a tal fine in tutto o in parte l'anticipazione di cui al precedente articolo 9 e/o eventualmente con risorse proprie.

ART. 11

(Ammissibilità delle spese)

Saranno considerate ammissibili le spese:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali, applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente)
- effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non saranno considerate ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento e limitatamente alle quote di competenza del Fondo.

La Regione si impegna a trasmettere al Ministero direttamente o per il tramite dei Soggetti Attuatori, tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui sopra.

ART. 12
(Economie)

Eventuali economie delle risorse assegnate, derivanti dall'attuazione dell'intervento, verranno utilizzate nel rispetto delle procedure previste dalla delibera CIPE 25/2016 e 26/2018.

Le economie di cui al comma 1 restano comunque nella disponibilità della Regione sino al completamento dell'intervento di cui all'Allegato 1 per garantire la copertura di eventuali imprevisti, ferme restando le procedure previste dalla delibera CIPE 25/2016 e 26/2018.

A seguito del completamento di cui al comma precedente le economie finali, su proposta del Ministero, possono essere riassegnate ad altri interventi inerenti il settore di cui trattasi.

ART. 13
(Monitoraggio)

L'attività di monitoraggio verrà svolta nel rispetto delle procedure previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione che la Regione si impegna, per quanto di competenza, ad applicare direttamente o per il tramite di altro Soggetto Attuatore.

Il Ministero si riserva di verificare l'avanzamento del programma di cui all'Allegato 1, anche per il tramite delle strutture competenti per territorio, con ispezioni in loco ove lo si ritenga opportuno.

La Regione s'impegna a garantire alle strutture competenti per territorio, eventualmente individuate, ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato.

La Regione si impegna altresì:

- a tenere un sistema di contabilità separata per l'intervento finanziato a valere sulle risorse del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020;
- ad inserire ed aggiornare i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, 1 dicembre 2016, n. 54 e 22 dicembre 2017 n. 98. I dati debbono essere inseriti ed aggiornati nel Sistema di monitoraggio indicato dal Ministero. La Regione si impegna a garantire, direttamente o per il tramite di altro soggetto attuatore, la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza e validazione dei dati inseriti secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
- a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

ART. 14
(Disposizioni finali)

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente convenzione, valgono le diposizioni delle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, 1 dicembre 2016, n. 54, 22 dicembre 2017, n.98, 28 febbraio 2018, n. 26 del Sistema di gestione e controllo del Piano Operativo Infrastrutture MIT Fondo Sviluppo Coesione 2014-2020, della circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017 e della normativa vigente in materia.

ART. 15
(Efficacia della convenzione)

La presente convenzione è immediatamente vincolante per la Regione e ASTRAL S.p.A., in qualità di Soggetti Attuatori dei lotti funzionali di propria competenza, mentre lo sarà per il Ministero a seguito della registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.

All. 1 - Piano operativo di intervento
All. 2 - Piano Operativo dei sub-interventi

Roma, lì ……

Per il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
(il Direttore della DIV. 4 della DG per il Trasporto Pubblico Locale e Regionale e la Mobilità Pubblica Sostenibile)

……

La Regione Lazio (beneficiaria del finanziamento e Soggetto Attuatore dei lotti funzionali n.1 e 2)
(……..)

……

Il Soggetto Attuatore dei lotti funzionali n. 3 e 4
ASTRAL S.p.A
(……..)

……

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, LA MOBILITÀ PUBBLICA SOSTENIBILE
E GLI INTERVENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE

REGIONE LAZIO

IL MINISTERO, LA REGIONE LAZIO, IL SOGGETTO ATTUATORE ASTRAL SPA
E IL SOGGETTO GESTORE ATAC SPA

ALLEGATO 1

ADDENDUM PIANO OPERATIVO DI INTERVENTO DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE INFRASTRUTTURE 2014-2020

DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO "MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE FERROVIE REGIONALI EX CONCESSE"

1- REFERENTE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO

Nome e Cognome: Stefano Fermante
Ufficio: Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie
Indirizzo: Via di Campo Romano 65, 00173 Roma
Indirizzo mail/pec: trasporto_ferroviario@regione.lazio.legalmail.it

2 - DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO

Ferrovia: Roma – Viterbo e Roma Lido di Ostia
Titolo Intervento: Manutenzione straordinaria delle ferrovie regionali ex concesse
CUP: F57H21002310001
Localizzazione: Roma Capitale e Comuni attraversati dalla ferrovia Roma-Viterbo
Soggetto Attuatore: Regione Lazio (Lotto funzionale 1 e 2), ASTRAL S.p.A. (Lotto funzionale 3 e 4)

3 - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Stato attuale:

La ferrovia Roma-Viterbo va da Roma-Piazzale Flaminio fino a Viterbo–Porta Fiorentina, con uno sviluppo di circa 102 km. Attualmente è composta da un primo tratto, da P.le Flaminio a Montebello (vicino il cimitero di Prima Porta) di circa 13 km, a doppio binario e servizio di tipo urbano, ed un secondo tratto a singolo binario fino a Viterbo, con tracciato particolarmente tortuoso e caratterizzato da innumerevoli passaggi a livello, la quasi totalità dei quali privi di barriere e non automatizzati.

La ferrovia Roma-Lido è una linea ferroviaria urbana che collega la stazione di Roma Porta San Paolo al limite sud del quartiere costiero Lido di Ostia, in prossimità del termine della via Cristoforo Colombo come meglio esemplificato nello schema planimetrico di seguito riportato.

La linea, di proprietà della Regione Lazio, è lunga 28,359 km e dispone attualmente di 13 stazioni, tra loro mediamente distanziate di circa 2,4 km. Il servizio viene svolto da ATAC S.p.A. che vi opera anche in qualità di Gestore dell'infrastruttura in virtù del contratto di servizio stipulato tra Regione Lazio e la stessa ATAC.

Oggetto dell'intervento:

Lotto funzionale 1 - Rinnovo e ammodernamento della linea ferroviaria Roma- Civita Castellana – Viterbo, comprensivo di tratti di linea di trazione e di armamento.

Tra gli obiettivi della manutenzione straordinaria, l'intervento principale è il rinnovo e l'ammodernamento dell'armamento, mediante la fornitura di traverse e rotaie tipo 50E5 nonchè della linea di trazione della linea Roma-Viterbo nel tratto da Magliano/Morlupo a Viterbo, questa ferrovia a binario unico, necessita di un intervento massiccio di ammodernamento attraverso la sostituzione dei pali di sostegno nonché, eventualmente, della linea di contatto stessa e degli appositi sostegni, incluso l'adeguamento dell'alimentazione elettrica.

Lotto funzionale 2 - Manutenzione straordinaria del materiale rotabile in servizio sulle linee ex concesse della Regione Lazio

L'intervento riguarda le revisioni generali dei materiali rotabili attualmente in servizio sulle linee, tale attività è finalizzata al miglioramento della qualità del servizio attraverso il mantenimento in esercizio dello stesso materiale rotabile.

Lotto funzionale 3 - Ammodernamento e potenziamento degli impianti tecnologici nei depositi

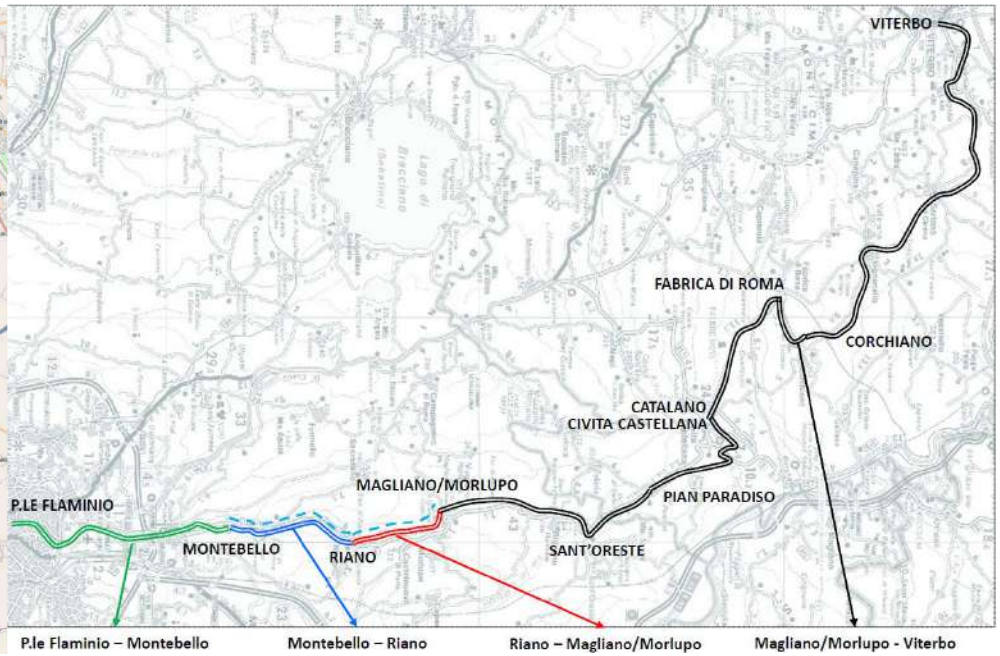
L'intervento prevede la fornitura e messa in opera di impianti tecnologici per i depositi della ferrovia Roma-Viterbo con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza degli impianti e l'efficacia dell'attività manutentiva.

Lotto funzionale 4 - Manutenzione straordinaria delle linee e delle stazioni

Con tale intervento si finanziano interventi di manutenzione straordinaria di vario tipo in linea e nelle stazioni, solo a titolo di esempio ma non esaustivo: accessibilità PMR, manutenzione fabbricati viaggiatori, protezione linea ferroviaria ecc.

Schema planimetrico con l'indicazione dell'intervento:

Ferrovia Roma Lido di Ostia



Ferrovia Roma – Viterbo

4 - INDICAZIONE DELLE RISORSE UTILIZZATE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

INTERVENTO		OGGETTO DELL'INTERVENTO	A) IMPORTO FINANZIATO CON FONDI FSC (€)	B) IMPORTO COFINANZIATO (€) (*)	A)+B) IMPORTO TOTALE (€)	DATA Obbligazioni giuridicamente vincolanti
N°	TITOLO					
1	Rinnovo e ammodernamento della linea ferroviaria Roma-Civita Castellana – Viterbo, comprensivo di tratti di linea di trazione e di armamento.		14.000.000,00		14.000.000,00	31/12/2022
2	Manutenzione straordinaria del materiale rotabile in servizio sulle linee ex concesse della Regione Lazio		5.000.000,00		5.000.000,00	31/12/2022
3	Ammodernamento e potenziamento degli impianti tecnologici nei depositi		4.000.000,00		4.000.000,00	31/12/2022
4	Manutenzione straordinaria delle linee e delle stazioni		1.000.000,00		1.000.000,00	31/12/2022

(*) Indicare eventuali cofinanziamenti e relativa fonte

5 - CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

ATTIVITA'	2021			2022												2023/2024												2025											
	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Progetto di Fattibilità																																							
Progetto Definit. (verificato e validato)																																							
Espletamento Proced. Affidam. Lavori																																							
Affidamento dei Lavori																																							
Progetto Esecutivo																																							
Esecuzione dei Lavori																																							
Pre-esercizio e Collaudo																																							
Apertura all'esercizio																																							

6 - FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2022	€ 2.400.000,00
2023	€ 7.600.000,00
2024	€ 9.000.000,00
2025	€ 5.000.000,00

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, LA MOBILITÀ PUBBLICA SOSTENIBILE
E GLI INTERVENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE

REGIONE LAZIO

IL MINISTERO, LA REGIONE LAZIO, IL SOGGETTO ATTUATORE ASTRAL SPA
E IL SOGGETTO GESTORE ATAC SPA

ALLEGATO 2.1
ADDENDUM PIANO OPERATIVO DI INTERVENTO DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE INFRASTRUTTURE 2014-2020

DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO "MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE FERROVIE REGIONALI EX CONCESSE"

1- REFERENTE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO

Nome e Cognome: Stefano Fermante
Ufficio: Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie
Indirizzo: Via di Campo Romano 65, 00173 Roma
Indirizzo mail/pec: trasporto_ferroviario@regione.lazio.legalmail.it

2 - DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO

Ferrovia: Roma – Viterbo e Roma Lido di Ostia
Titolo Intervento: Manutenzione straordinaria delle ferrovie regionali ex concesse - Lotto funzionale 1 - Rinnovo e ammodernamento della linea ferroviaria Roma- Civita Castellana – Viterbo, comprensivo di tratti di linea di trazione e di armamento.
CUP: F57H21002310001
Localizzazione: Roma Capitale e Comuni attraversati dalla ferrovia Roma-Viterbo
Soggetto Attuatore: Regione Lazio
Responsabile Unico del Procedimento:

5 - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

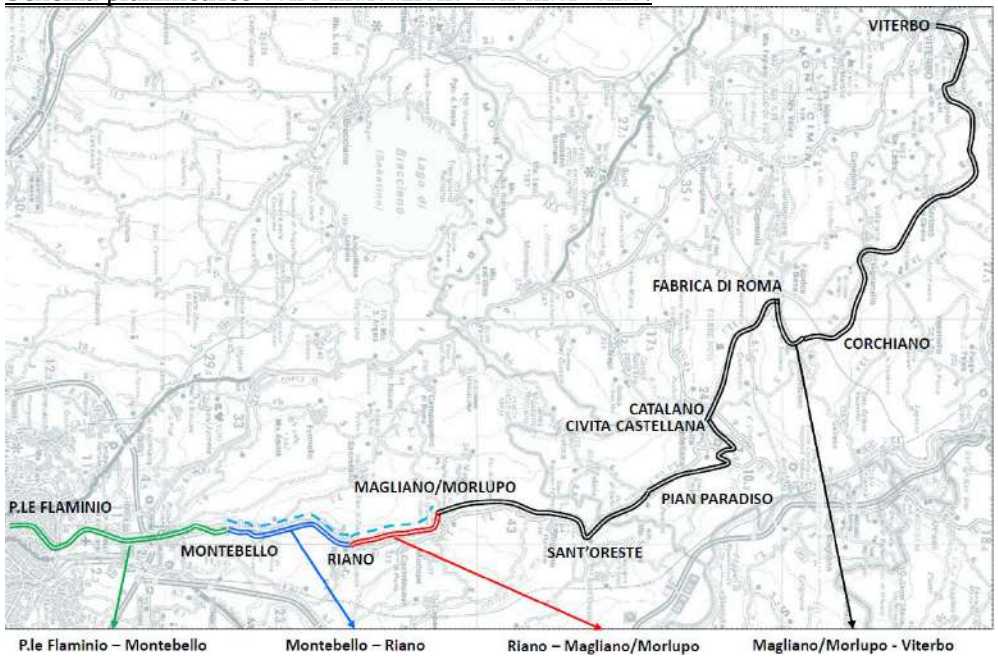
Stato attuale:

La ferrovia Roma-Viterbo va da Roma-Piazzale Flaminio fino a Viterbo–Porta Fiorentina, con uno sviluppo di circa 102 km. Attualmente è composta da un primo tratto, da P.le Flaminio a Montebello (vicino il cimitero di Prima Porta) di circa 13 km, a doppio binario e servizio di tipo urbano, ed un secondo tratto a singolo binario fino a Viterbo, con tracciato particolarmente tortuoso e caratterizzato da innumerevoli passaggi a livello, la quasi totalità dei quali privi di barriere e non automatizzati.

Oggetto dell'intervento:

Tra gli obiettivi della manutenzione straordinaria, l'intervento principale è il rinnovo e l'ammodernamento dell'armamento, mediante la fornitura di traverse e rotaie tipo 50E5 nonché della linea di trazione della linea Roma-Viterbo nel tratto da Magliano/Morlupo a Viterbo, questa ferrovia a binario unico, necessita di un intervento massiccio di ammodernamento attraverso la sostituzione dei pali di sostegno nonché, eventualmente, della linea di contatto stessa e degli appositi sostegni, incluso l'adeguamento dell'alimentazione elettrica.

Schema planimetrico con l'indicazione dell'intervento:



6 - INDICAZIONE DELLE RISORSE UTILIZZATE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

INTERVENTO		OGGETTO DELL'INTERVENTO	A) IMPORTO FINANZIATO CON FONDI FSC (€)	B) IMPORTO COFINANZIATO (€) (*)	A)+B) IMPORTO TOTALE (€)	DATA Obbligazioni giuridicamente vincolanti
N°	TITOLO					
1	Rinnovo e ammodernamento della linea ferroviaria Roma-Civita Castellana – Viterbo, comprensivo di tratti di linea di trazione e di armamento.		14.000.000,00		14.000.000,00	31/12/2022

(*) Indicare eventuali cofinanziamenti e relativa fonte

5 - CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

ATTIVITA'	2022												2023												2024	2025										
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Progetto di Fattibilità																																					
Progetto Definit. (verificato e validato)																																					
Espletamento Proced. Affidam. Lavori																																					
Affidamento dei Lavori																																					
Progetto Esecutivo																																					
Esecuzione dei Lavori																																					
Pre-esercizio e Collaudo																																					
Apertura all'esercizio																																					

6 - FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2022	€ 1.400.000,00
2023	€ 4.600.000,00
2024	€ 5.000.000,00
2025	€ 3.000.000,00

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, LA MOBILITÀ PUBBLICA SOSTENIBILE
E GLI INTERVENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE

REGIONE LAZIO

IL MINISTERO, LA REGIONE LAZIO, IL SOGGETTO ATTUATORE ASTRAL SPA
E IL SOGGETTO GESTORE ATAC SPA

ALLEGATO 2.2
ADDENDUM PIANO OPERATIVO DI INTERVENTO DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE INFRASTRUTTURE 2014-2020

DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO "MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE FERROVIE REGIONALI EX CONCESSE"

1- REFERENTE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO

Nome e Cognome: Stefano Fermante
Ufficio: Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie
Indirizzo: Via di Campo Romano 65, 00173 Roma
Indirizzo mail/pec: trasporto_ferroviario@regione.lazio.legalmail.it

2 - DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO

Ferrovia: Roma – Viterbo e Roma Lido di Ostia
Titolo Intervento: Manutenzione straordinaria delle ferrovie regionali ex concesse - Manutenzione straordinaria del materiale rotabile in servizio sulle linee ex concesse della Regione Lazio
CUP: F57H21002310001
Localizzazione: Roma Capitale e Comuni attraversati dalla ferrovia Roma-Viterbo
Soggetto Attuatore: Regione Lazio
Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Ing. ……

7 - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

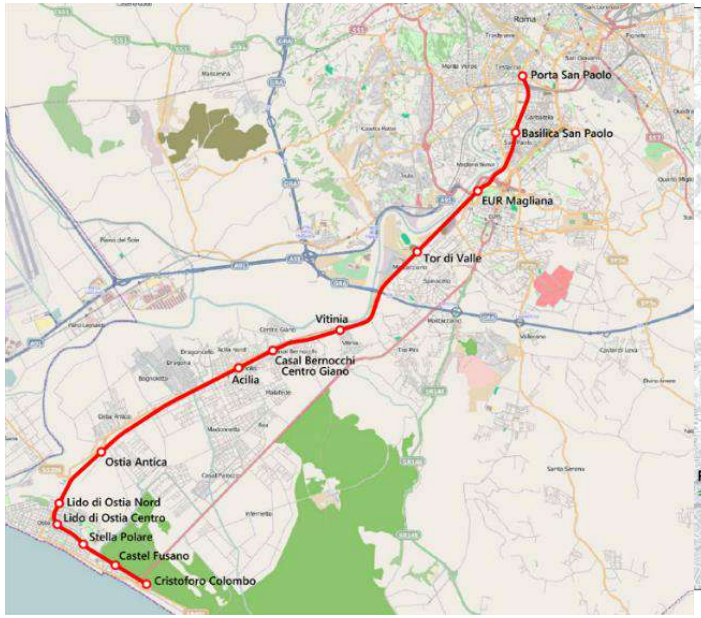
Stato attuale:

La ferrovia Roma-Viterbo va da Roma-Piazzale Flaminio fino a Viterbo–Porta Fiorentina, con uno sviluppo di circa 102 km. Attualmente è composta da un primo tratto, da P.le Flaminio a Montebello (vicino il cimitero di Prima Porta) di circa 13 km, a doppio binario e servizio di tipo urbano, ed un secondo tratto a singolo binario fino a Viterbo, con tracciato particolarmente tortuoso e caratterizzato da innumerevoli passaggi a livello, la quasi totalità dei quali privi di barriere e non automatizzati.
La ferrovia Roma-Lido è una linea ferroviaria urbana che collega la stazione di Roma Porta San Paolo al limite sud del quartiere costiero Lido di Ostia, in prossimità del termine della via Cristoforo Colombo come meglio esemplificato nello schema planimetrico di seguito riportato.
La linea, di proprietà della Regione Lazio, è lunga 28,359 km e dispone attualmente di 13 stazioni, tra loro mediamente distanziate di circa 2,4 km. Il servizio viene svolto da ATAC S.p.A. che vi opera anche in qualità di Gestore dell'infrastruttura in virtù del contratto di servizio stipulato tra Regione Lazio e la stessa ATAC.

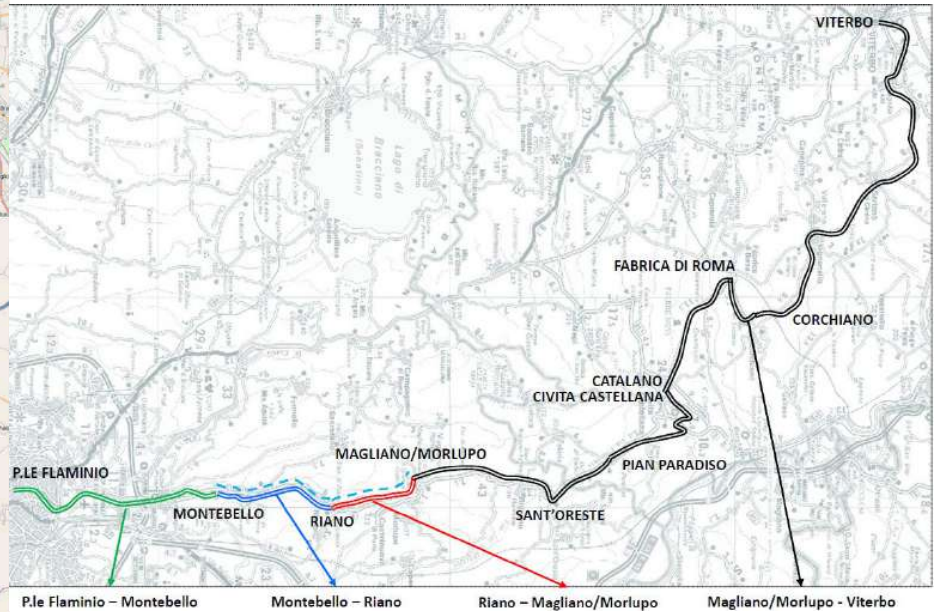
Oggetto dell'intervento:

L'intervento riguarda le revisioni generali dei materiali rotabili attualmente in servizio sulle linee, tale attività è finalizzata al miglioramento della qualità del servizio attraverso il mantenimento in esercizio dello stesso materiale rotabile.

Schema planimetrico con l'indicazione dell'intervento:



Ferrovia Roma Lido di Ostia



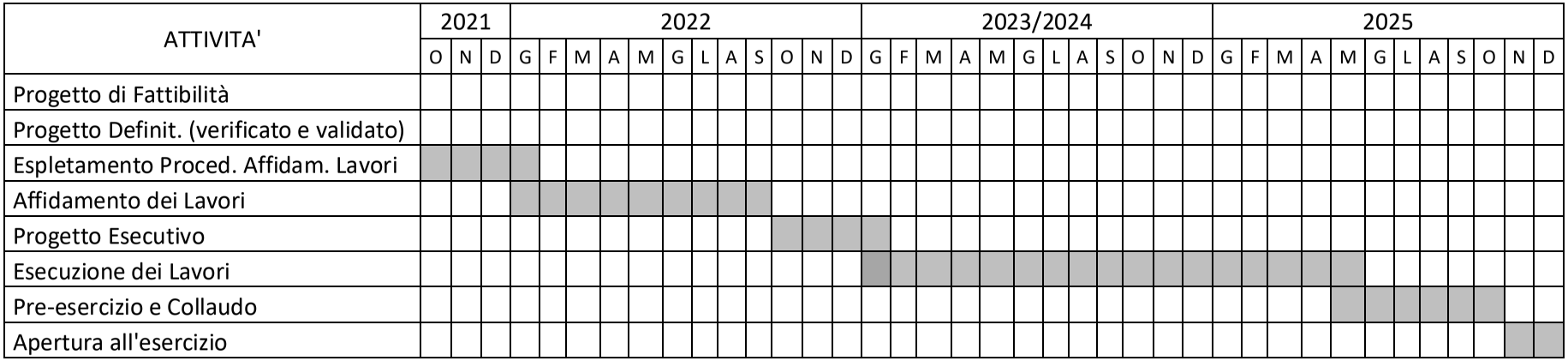
Ferrovia Roma – Viterbo

8 - INDICAZIONE DELLE RISORSE UTILIZZATE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

INTERVENTO		OGGETTO DELL'INTERVENTO	A) IMPORTO FINANZIATO CON FONDI FSC (€)	B) IMPORTO COFINANZIATO (€) (*)	A)+B) IMPORTO TOTALE (€)	DATA Obbligazioni giuridicamente vincolanti
N°	TITOLO					
2	Manutenzione straordinaria del materiale rotabile in servizio sulle linee ex concesse della Regione Lazio		5.000.000,00		5.000.000,00	31/12/2022

(*) Indicare eventuali cofinanziamenti e relativa fonte

5 - CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)



6 - FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2022	€ 500.000,00
2023	€ 1.500.000,00
2024	€ 2.000.000,00
2025	€ 1.000.000,00

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, LA MOBILITÀ PUBBLICA SOSTENIBILE
E GLI INTERVENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE

REGIONE LAZIO

IL MINISTERO, LA REGIONE LAZIO, IL SOGGETTO ATTUATORE ASTRAL SPA E IL SOGGETTO GESTORE ATAC SPA

ALLEGATO 2.3

ADDENDUM PIANO OPERATIVO DI INTERVENTO DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE INFRASTRUTTURE 2014-2020

DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO "MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE FERROVIE REGIONALI EX CONCESSE"

1- REFERENTE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO

Nome e Cognome: Stefano Fermante
Ufficio: Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie
Indirizzo: Via di Campo Romano 65, 00173 Roma
Indirizzo mail/pec: trasporto_ferroviario@regione.lazio.legalmail.it

2 - DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO

Ferrovia: Roma – Viterbo e Roma Lido di Ostia
Titolo Intervento: Manutenzione straordinaria delle ferrovie regionali ex concesse - Ammodernamento e potenziamento degli impianti tecnologici nei depositi
CUP: F57H21002310001
Localizzazione: Roma Capitale, Civita Castellana
Soggetto Attuatore: ASTRAL S.p.A.
Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Ing. ……

9 - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Stato attuale:

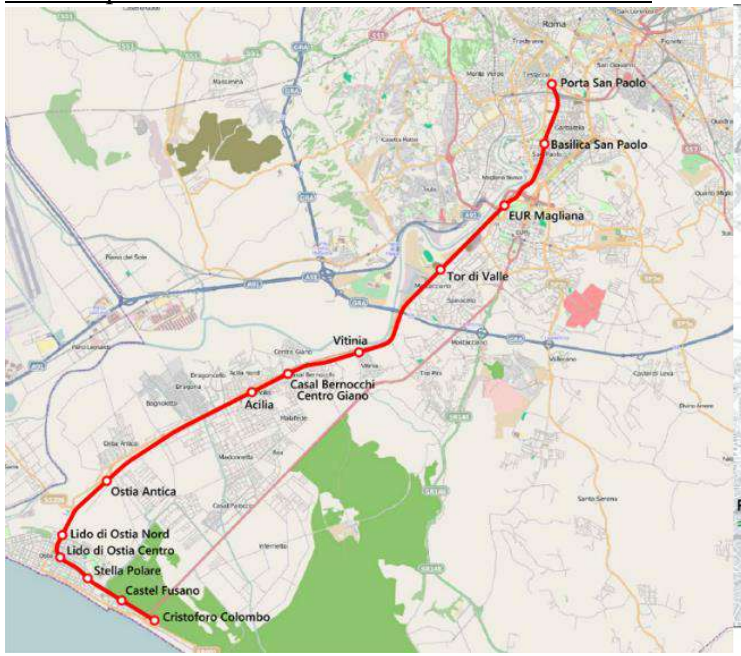
La ferrovia Roma-Viterbo va da Roma-Piazzale Flaminio fino a Viterbo–Porta Fiorentina, con uno sviluppo di circa 102 km. Attualmente è composta da un primo tratto, da P.le Flaminio a Montebello (vicino il cimitero di Prima Porta) di circa 13 km, a doppio binario e servizio di tipo urbano, ed un secondo tratto a singolo binario fino a Viterbo, con tracciato particolarmente tortuoso e caratterizzato da innumerevoli passaggi a livello, la quasi totalità dei quali privi di barriere e non automatizzati.

Oggetto dell'intervento:

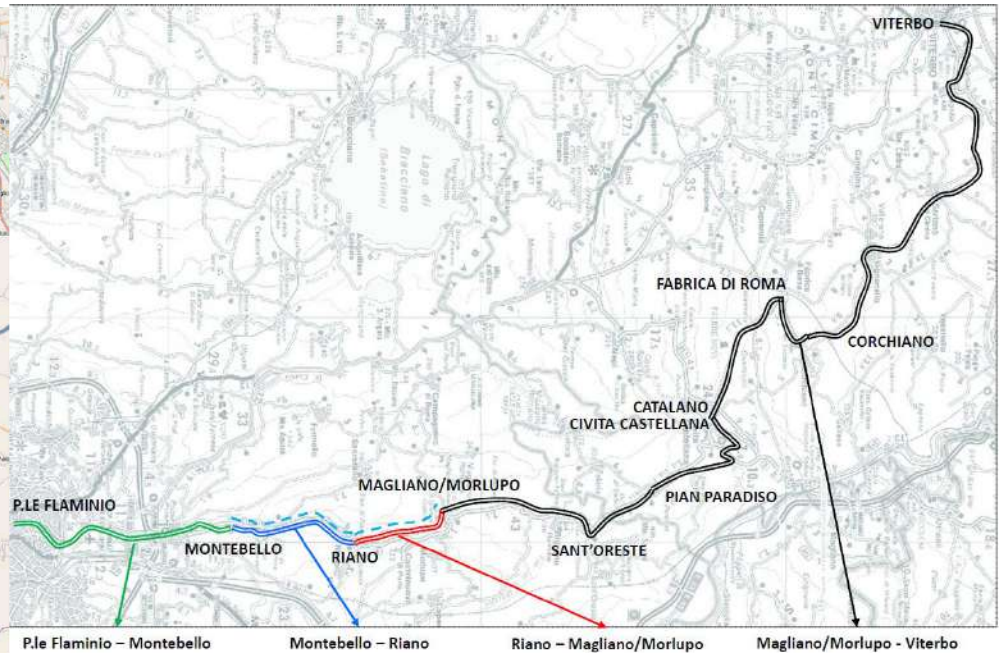
Ammodernamento e potenziamento degli impianti tecnologici nei depositi

L'intervento prevede la fornitura e messa in opera di impianti tecnologici per i depositi della ferrovia Roma-Viterbo con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza degli impianti e l'efficacia dell'attività manutentiva.

Schema planimetrico con l'indicazione dell'intervento:



Ferrovia Roma Lido di Ostia



Ferrovia Roma – Viterbo

10 - INDICAZIONE DELLE RISORSE UTILIZZATE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

INTERVENTO		OGGETTO DELL'INTERVENTO	A) IMPORTO FINANZIATO CON FONDI FSC (€)	B) IMPORTO COFINANZIATO (€) (*)	A)+B) IMPORTO TOTALE (€)	DATA Obbligazioni giuridicamente vincolanti
N°	TITOLO					
3	Ammodernamento e potenziamento degli impianti tecnologici nei depositi		4.000.000,00		4.000.000,00	31/12/2022

(*) Indicare eventuali cofinanziamenti e relativa fonte

5 - CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

ATTIVITA'	2021			2022												2023												2024											
	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Progetto di Fattibilità																																							
Progetto Definit. (verificato e validato)																																							
Espletamento Proced. Affidam. Lavori																																							
Affidamento dei Lavori																																							
Progetto Esecutivo																																							
Esecuzione dei Lavori																																							
Pre-esercizio e Collaudo																																							
Apertura all'esercizio																																							

6 - FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2022	€ 400.000,00
2023	€ 1.200.000,00
2024	€ 1.500.000,00
2025	€ 900.000,00

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, LA MOBILITÀ PUBBLICA SOSTENIBILE
E GLI INTERVENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE

REGIONE LAZIO

IL MINISTERO, LA REGIONE LAZIO, IL SOGGETTO ATTUATORE ASTRAL SPA E IL SOGGETTO GESTORE ATAC SPA

ALLEGATO 2.4

ADDENDUM PIANO OPERATIVO DI INTERVENTO DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE INFRASTRUTTURE 2014-2020

DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO "MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE FERROVIE REGIONALI EX CONCESSE"

1- REFERENTE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO

Nome e Cognome: Stefano Fermante
Ufficio: Area pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie
Indirizzo: Via di Campo Romano 65, 00173 Roma
Indirizzo mail/pec: trasporto_ferroviario@regione.lazio.legalmail.it

2 - DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO

Ferrovia: Roma – Viterbo e Roma Lido di Ostia
Titolo Intervento: Manutenzione straordinaria delle ferrovie regionali ex concesse
CUP: F57H21002310001
Localizzazione: Roma Capitale e Comuni attraversati dalla ferrovia Roma-Viterbo
Soggetto Attuatore: ASTRAL S.p.A.
Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Ing. ……

3 - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Stato attuale:

La ferrovia Roma-Viterbo va da Roma-Piazzale Flaminio fino a Viterbo–Porta Fiorentina, con uno sviluppo di circa 102 km. Attualmente è composta da un primo tratto, da P.le Flaminio a Montebello (vicino il cimitero di Prima Porta) di circa 13 km, a doppio binario e servizio di tipo urbano, ed un secondo tratto a singolo binario fino a Viterbo, con tracciato particolarmente tortuoso e caratterizzato da innumerevoli passaggi a livello, la quasi totalità dei quali privi di barriere e non automatizzati.

La ferrovia Roma-Lido è una linea ferroviaria urbana che collega la stazione di Roma Porta San Paolo al limite sud del quartiere costiero Lido di Ostia, in prossimità del termine della via Cristoforo Colombo come meglio esemplificato nello schema planimetrico di seguito riportato.

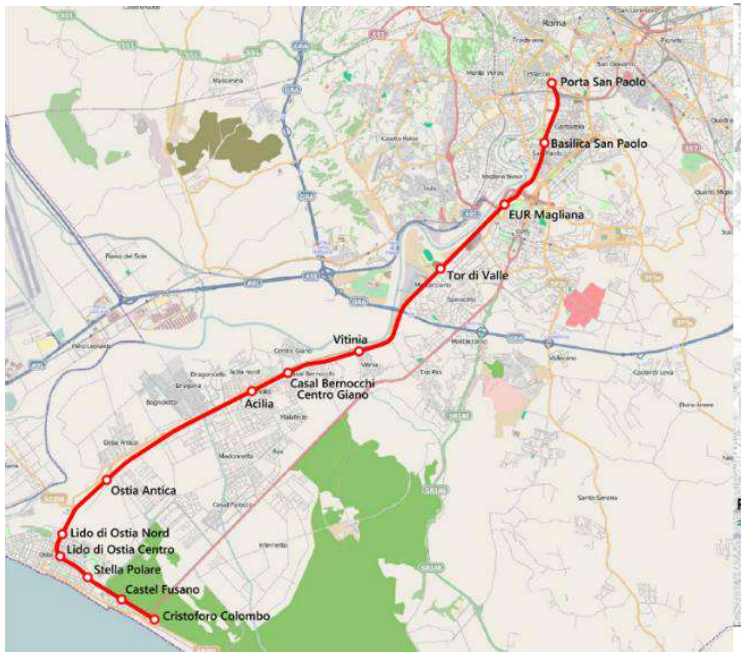
La linea, di proprietà della Regione Lazio, è lunga 28,359 km e dispone attualmente di 13 stazioni, tra loro mediamente distanziate di circa 2,4 km. Il servizio viene svolto da ATAC S.p.A. che vi opera anche in qualità di Gestore dell'infrastruttura in virtù del contratto di servizio stipulato tra Regione Lazio e la stessa ATAC.

Oggetto dell'intervento:

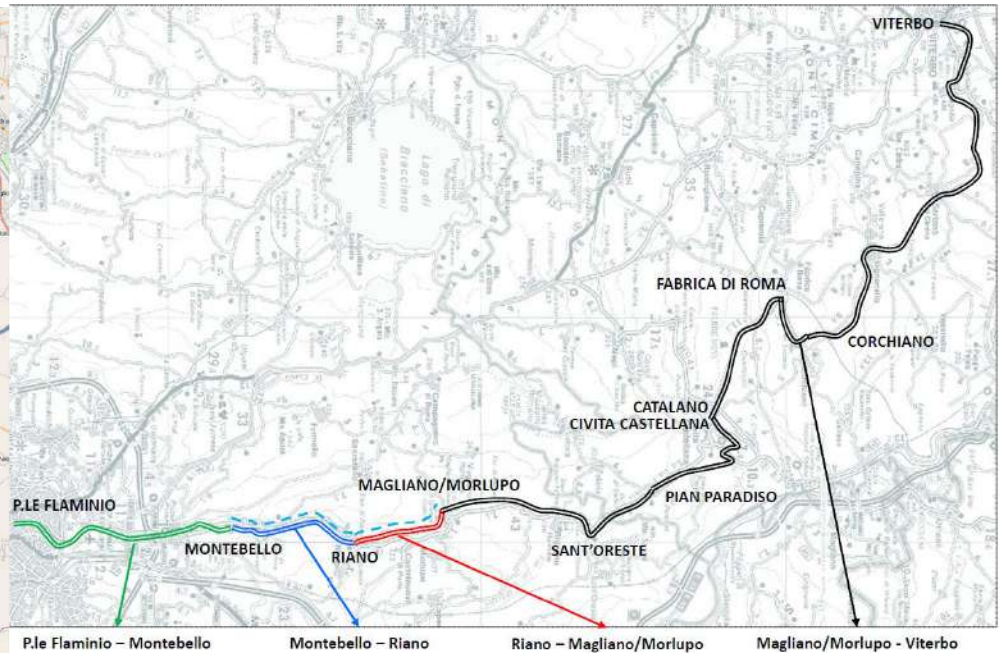
Lotto funzionale 4 - Manutenzione straordinaria delle linee e delle stazioni

Con tale intervento si finanziano interventi di manutenzione straordinaria di vario tipo in linea e nelle stazioni, solo a titolo di esempio ma non esaustivo: accessibilità PMR, manutenzione fabbricati viaggiatori, protezione linea ferroviaria ecc.

Schema planimetrico con l'indicazione dell'intervento:



Ferrovia Roma Lido di Ostia



Ferrovia Roma – Viterbo

4 - INDICAZIONE DELLE RISORSE UTILIZZATE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

INTERVENTO		OGGETTO DELL'INTERVENTO	A) IMPORTO FINANZIATO CON FONDI FSC (€)	B) IMPORTO COFINANZIATO (€) (*)	A)+B) IMPORTO TOTALE (€)	DATA Obbligazioni giuridicamente vincolanti
N°	TITOLO					
4	Manutenzione straordinaria delle linee e delle stazioni		1.000.000,00		1.000.000,00	31/12/2022

(*) Indicare eventuali cofinanziamenti e relativa fonte

5 - CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

ATTIVITA'	2022												2023/2024												2025											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Progetto di Fattibilità																																				
Progetto Definit. (verificato e validato)																																				
Espletamento Proced. Affidam. Lavori																																				
Affidamento dei Lavori																																				
Progetto Esecutivo																																				
Esecuzione dei Lavori																																				
Pre-esercizio e Collaudo																																				
Apertura all'esercizio																																				

6 - FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2022	€ 100.000,00
2023	€ 300.000,00
2024	€ 500.000,00
2025	€ 100.000,00

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 203

Approvazione dello schema di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, la Regione Lazio ed il soggetto attuatore Astral S.p.A. regolante il finanziamento a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 182 del 29/04/2020 per la realizzazione degli interventi previsti per le ferrovie regionali Roma - Lido e Roma - Civita Castellana - Viterbo.

OGGETTO: Approvazione dello schema di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, la Regione Lazio ed il soggetto attuatore Astral S.p.A. regolante il finanziamento a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 182 del 29/04/2020 per la realizzazione degli interventi previsti per le ferrovie regionali Roma – Lido e Roma – Civita Castellana - Viterbo.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del territorio, Mobilità;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 272 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità al Dott. Stefano Fermante;
- l'Atto di Organizzazione n. G10995 del 17/09/2021 recante "*Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Servizi" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità". Rettifica integrale dell'Atto di Organizzazione n.G10591 del 13.09.2021*";
- l'Atto di Organizzazione n. n. G01181 del 07 febbraio 2022, di affidamento ad interim della responsabilità dell'Area "Pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie" della Direzione regionale "Infrastrutture e mobilità" all'ing. Luca Marta;

VISTI

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16.03.2022 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024.

VISTI

- la Legge 15 marzo 1997, n. 59, recante: "*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*", nota come "*Legge Bassanini*", con la quale il Governo è stato delegato ad emanare uno o più decreti legislativi volti a conferire alle Regioni e agli Enti Locali, ai sensi degli articoli 5, 118 e 128 della Costituzione, nell'osservanza del principio di sussidiarietà, funzioni e i compiti amministrativi relativi alla cura degli interessi e alla promozione dello sviluppo delle rispettive comunità;
- il Decreto Legislativo n. 422 del 19 novembre 1997 "*Conferimento alle Regioni ed agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e successive modifiche ed integrazioni;

PREMESSO CHE

- che l'art. 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 concernente «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*» ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese da ripartire con una dotazione di 740 milioni di euro per l'anno 2019, di 1.260 milioni di euro per l'anno 2020, di 1.600 milioni di euro per l'anno 2021, di 3.250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, di 3.300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028 e di 3.400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2029 al 2033;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 giugno 2019 ha ripartito tra le amministrazioni centrali dello Stato il fondo di cui al richiamato art. 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- con il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 195790 del 4 ottobre 2019 per gli interventi di messa in sicurezza delle ferrovie regionali ha assegnato sul pertinente capitolo di spesa 7150, piano di gestione 4, dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - "*Rifinanziamento degli interventi volti all'ammodernamento tecnologico dei sistemi di sicurezza sia dell'infrastruttura ferroviaria che installati a bordo dei materiali rotabili, finalizzati al conseguimento di un maggior livello della sicurezza della circolazione*" - € 523.366.063 per il periodo 2020-2033;
- la disponibilità dello stanziamento sul predetto capitolo, al netto per il triennio 2020-2022 di € 1.913.848, per il concorso agli obiettivi di spending alla manovra di finanza pubblica 2020-2022, è di € 521.452.215;

- l'art. 28, comma 3, del Decreto Legislativo del 14 maggio 2019, n. 50, concernente l'«*Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie*» prevede che: «*Agli eventuali oneri per l'adeguamento infrastrutturale connesso al rilascio del certificato di cui al comma 1, o conseguenti alle prescrizioni in esso contenuto, si provvede con le risorse iscritte nel bilancio dello Stato a legislazione vigente, che potranno essere integrate in sede di riparto del Fondo di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, nell'ambito della quota attribuita al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*.»;
- per quanto suddetto il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha ritenuto necessario dotare prioritariamente le ferrovie isolate con sistemi tecnologici e di protezione della marcia del treno al fine di migliorare/integrare i relativi livelli di sicurezza;

CONSIDERATO CHE

- con le note n. 9628 del 7 dicembre 2018 e n. 3031 del 18 aprile 2019, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha richiesto alle Regioni il fabbisogno finanziario per l'ammodernamento e il potenziamento delle linee ferroviarie interconnesse e non interconnesse con la rete ferroviaria nazionale;
- con nota n. 414778 del 30/05/2019 – Prot. MIT TPL n. 3966 del 30/05/2019 - e sua integrazione nota Prot. MIT TPL n. 4067 del 4/06/2019 la Regione Lazio ha inoltrato i Piani operativi di intervento e ha definito le priorità degli stessi interventi e il relativo livello di progettazione;
- l'articolo 7 bis del Decreto-legge n. 243 del 29 dicembre 2016, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, destina alla popolazione residente nelle Regioni del sud un volume complessivo annuale di stanziamenti ordinari in conto capitale proporzionale alla popolazione di riferimento;
- il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 182 del 29/04/2020 ha disposto il piano di riparto delle risorse stanziate sul citato capitolo 7150 tra gli interventi indicati dalle Regioni e ritenuti ammissibili a finanziamento, dando priorità a quelli finalizzati all'attrezzaggio tecnologico delle linee ferroviarie regionali non interconnesse alla rete nazionale al fine di incrementarne la sicurezza ferroviaria, per un importo complessivo pari a euro 465.690.000;
- il citato decreto n. 182 ha acquisito l'intesa della Conferenza Unificata nella seduta del 20 febbraio 2020 ed è stato ammesso alla registrazione della Corte dei Conti n. 2465 il 20/05/2020;
- ai sensi dell'art. 2 del citato decreto con successivo provvedimento la Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale, per ogni intervento di cui all'Allegato 1, provvede alla ripartizione del contributo in annualità, sulla base delle risorse disponibili;
- in attuazione di quanto previsto al successivo art. 3 del medesimo decreto è necessario procedere alla stipula di una convenzione tra il Ministero e le singole Regioni al fine di disciplinare le modalità di attuazione degli interventi e di erogazione del relativo finanziamento statale;
- il decreto di riparto in argomento ha assegnato alla Regione Lazio risorse complessive pari a 114,00 milioni di euro, di cui 35,00 milioni di euro destinati alle Ferrovie Roma - Viterbo e Roma Lido;
- con nota n. 5312 del 13/08/2020 (in atti con prot. 718252 del 13/8/2020) l'allora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso alla Regione Lazio un primo schema della presente Convenzione disciplinante modalità ed obblighi relativi all'attuazione degli interventi e all'erogazione dei contributi;
- in seguito alla ridenominazione del Ministero e della Direzione Generale per il TPL e delle assegnazioni delle competenze sulla sicurezza ferroviaria, precedentemente in capo ad ANSF,

all' Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (ANSFISA) si è reso necessario apportare al citato schema gli opportuni aggiornamenti nella nomenclatura;

- con nota n. 4610 del 10/06/2021 (in atti con prot. 512041 del 10/06/2021) il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha inoltrato alla Regione Lazio uno schema aggiornato della presente Convenzione;
- il D.M. n. 507 del 14/12/2021 è intervenuto sulla disciplina delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) connesse agli interventi previsti, prorogandone il termine per il loro adempimento al 31 dicembre 2023;
- con nota n 1681 del 03/03/2022 (in atti con prot. 215600 del 03/03/2022) il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha inoltrato conseguentemente alla Regione Lazio uno schema aggiornato della presente Convenzione;
- la Regione con nota prot. n. 290721 del 23.03.2022 ha condiviso lo schema della presente Convenzione congiuntamente agli Allegati 1 e 2 precedentemente inviati;

DATO ATTO CHE

- con deliberazione di Giunta regionale 01 ottobre 2019, n. 689 è stata individuata ASTRAL S.p.A. quale soggetto attuatore per tutti i lavori non tecnologici di ammodernamento e potenziamento, anche con riferimento ai lavori attualmente gestiti da ATAC S.p.A. in qualità di ente appaltante;
- con deliberazione di Giunta regionale del 10 marzo 2020, n. 97 è stata individuata ASTRAL S.p.A. quale soggetto attuatore per interventi straordinari ed urgenti relativi alle infrastrutture ferroviarie regionali "Roma – Lido Ostia" e "Roma – Civita Castellana – Viterbo";
- la Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità ha avviato, con il supporto delle strutture aziendali regionali coinvolte, una serie di analisi finalizzate ad individuare i vantaggi in termini di tutela sociale, efficientamento sostenibile del servizio, efficacia dell'azione amministrativa, salvaguardia della economicità della gestione, derivanti da un ipotesi di affidamento in house del servizio di trasporto e di gestione delle infrastrutture con riferimento alle due linee ferroviarie di cui al presente provvedimento;
- la Regione intende pertanto assegnare ad Astral S.p.A. il ruolo di soggetto attuatore dell'intervento di "*Adeguamento sismico dei viadotti, dei ponti e dei fabbricati comprensivo delle relative indagini strutturali*" per la ferrovia Roma - Lido di Ostia e la ferrovia Roma – Viterbo;

TENUTO CONTO CHE

- con nota prot. n. 747093 del 22/09/2021, la Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, Area "Pianificazione del Trasporto Pubblico Regionale e Programmazione e Gestione delle Ferrovie", acquisito il visto dell'Assessore competente per materia, ha comunicato la necessità di istituire nuovi capitoli di bilancio di entrata e di spesa, al fine di iscrivere le risorse assegnate alla Regione Lazio con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 182 del 29/04/2020 "*Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 destinato a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale*";
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 25/11/2021, sono stata apportate variazioni al Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio per il triennio 2021-2023, in termini di competenza e cassa, con istituzione del nuovo capitolo in entrata E0000433124 piano dei conti finanziario fino al V livello 4.02.01.01.001 e integrazione del capitolo di spesa U0000D44138 piano dei conti finanziario al IV livello 2.03.03.03 e del nuovo capitolo U0000D44139 (derivato del capitolo U0000D44138) piano dei conti finanziario al IV livello 2.03.03.01, così ripartita:

ANNO	Capitolo entrata E0000433124	Capitolo uscita U0000D44138	Capitolo uscita U0000D44139
2021	5.902.700,00 €	3.469.158,23 €	2.433.541,77 €
2022	8.089.000,00 €	4.754.031,65 €	3.334.968,35 €
2023	8.120.500,00 €	4.772.689,87 €	3.347.810,13 €
2024	8.221.700,00	4.832.056,96	3.389.643,04
2025	8.337.100,00	4.899.905,06	3.437.194,94
2026	8.012.400,00	4.709.082,28	3.303.317,72
2027	8.726.800,00	5.128.892,41	3.597.907,59
2028	8.950.600,00	5.260.432,91	3.690.167,09
2029	9.816.000,00	5.769.208,86	4.046.791,14
2030	10.104.500,00	5.938.405,06	4.166.094,94
2031	10.112.800,00	5.943.493,67	4.169.306,33
2032	10.113.000,00	5.943.493,67	4.169.506,33
2033	9.492.900,00	5.579.149,37	3.913.750,63
TOTALE	**€ 114.000000,00**	**€ 67.000.000,00**	**€ 47.000.000,00**

- gli oneri derivanti dalla convenzione sono pari a complessivi euro 35.000.000,00;
- la Direzione Infrastrutture e Mobilità provvederà ad adottare tutti gli atti di competenza necessari alla corretta imputazione in bilancio della spesa, sia in termini di cronoprogramma della spesa che di coerenza di Piano dei conti;
- con decreto di riparto n. 182 del 29/04/2020 sono assegnate alla Regione Lazio dal fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 le risorse volte a finanziare l'intervento denominato "*Adeguamento sismico dei viadotti, dei ponti e dei fabbricati comprensivo delle relative indagini strutturali*" per un importo complessivo di 35 milioni di euro;
- che il fabbisogno finanziario annuo, per l'attuazione dell'intervento denominato "*Adeguamento sismico dei viadotti, dei ponti e dei fabbricati comprensivo delle relative indagini strutturali*" come riportato nell'Allegato 2 alla Convenzione, è disponibile sul capitolo U0000D44139 piano dei conti finanziario al IV livello 2.03.03.01, che presenta sufficiente disponibilità, come di seguito riepilogato:

ANNO	Ferrovie Roma – Viterbo e Roma Lido
2022	2.483.500,00 €
2023	2.493.000,00 €
2024	2.524.200,00 €
2025	2.559.600,00 €
2026	2.459.900,00 €
2027	2.679.300,00 €
2028	2.748.000,00 €
2029	3.013.500,00 €
2030	3.102.500,00 €
2031	3.104.800,00 €
2032	3.105.000,00 €
2033	2.914.500,00 €
Totale	**33.187.800,00 €**

A seguito della deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, la Direzione Infrastrutture e Mobilità provvederà ad adottare tutti gli atti di competenza necessari alla corretta imputazione in bilancio della spesa, sia in termini di cronoprogramma della spesa che di coerenza di piano dei conti, della quota parte di risorse derivanti dalle annualità 2020 e 2021 pari a 1.812.200,00 €;

- le modalità di erogazione del finanziamento e dei relativi successivi trasferimenti sono disciplinate nella Convenzione in oggetto;

RITENUTO di approvare lo schema di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, la Regione Lazio ed il soggetto attuatore Astral S.p.A. "*regolante il finanziamento a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 182 del 29/04/2020 "Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 destinato a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale", per la realizzazione degli interventi di cui ai relativi Allegati previsti per la Ferrovia Roma Lido e la ferrovia Roma – Viterbo*" ed i relativi Allegati 1 e 2, inerenti la realizzazione degli interventi per le ferrovie regionali Roma – Lido e Roma – Civita Castellana - Viterbo parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DELIBERA

per quanto in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- di approvare lo schema di Accordo di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, la Regione Lazio ed il soggetto attuatore Astral S.p.A "*regolante il finanziamento a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 182 del 29/04/2020 "Riparto del fondo per il finanziamento degli*

investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 destinato a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale" ed i relativi Allegati n.1 "Piano Operativo di Investimento "e n.2 "Piano Operativo Interventi", per la realizzazione degli interventi previsti per la Ferrovia Roma Lido e la ferrovia Roma – Viterbo, allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale;

- di prenotare la somma complessiva di 33.187.800,00 € sul capitolo U0000D44139 missione 10 programma 1 piano dei conti 2.03.03.01 a favore di Astral SpA, soggetto attuatore, per la realizzazione degli interventi specificate nella Convenzione e relativi Allegati 1 e 2, parte integrante del presente provvedimento, come di seguito specificato

ANNO	Ferrovie Roma – Viterbo e Roma Lido
2022	2.483.500,00 €
2023	2.493.000,00 €
2024	2.524.200,00 €
2025	2.559.600,00 €
2026	2.459.900,00 €
2027	2.679.300,00 €
2028	2.748.000,00 €
2029	3.013.500,00 €
2030	3.102.500,00 €
2031	3.104.800,00 €
2032	3.105.000,00 €
2033	2.914.500,00 €
Totale	**33.187.800,00** €

A seguito della deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, la Direzione Infrastrutture e Mobilità provvederà ad adottare gli atti di competenza necessari alla corretta imputazione in bilancio della spesa, sia in termini di cronoprogramma della spesa che di coerenza con il piano dei conti finanziario, della quota parte di risorse derivanti dalle annualità 2020 e 2021 pari a 1.812.200,00 €.

Il Direttore della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità" provvederà alla sottoscrizione della Convenzione ed a porre in essere tutti gli adempimenti necessari e conseguenti per dare attuazione alla presente deliberazione.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale www.regione.lazio.it, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE

DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE E LA MOBILITA' PUBBLICA SOSTENIBILE

CONVENZIONE

TRA

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI

LA REGIONE LAZIO

E

IL SOGGETTO ATTUATORE:

ASTRAL SPA

REGOLANTE IL FINANZIAMENTO a valere sulle risorse di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 182 del 29/04/2020 *"Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 destinato a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale"*, per la realizzazione degli interventi di cui agli Allegati della presente Convenzione previsti per le Ferrovie Roma - Viterbo e Roma - Lido.

PREMESSO CHE

- l'art. 1, comma 95, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 concernente «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021» ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del paese da ripartire con una dotazione di 740 milioni di euro per l'anno 2019, di 1.260 milioni di euro per l'anno 2020, di 1.600 milioni di euro per l'anno 2021, di 3.250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, di 3.300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028 e di 3.400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2029 al 2033;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 giugno 2019 ha ripartito tra le amministrazioni centrali dello Stato il fondo di cui al richiamato art. 1, comma 95, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- con il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 195790 del 4 ottobre 2019 per gli interventi di messa in sicurezza delle ferrovie regionali ha assegnato sul pertinente capitolo di spesa 7150, piano di gestione 4, dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - "Rifinanziamento degli interventi volti all'ammodernamento tecnologico dei sistemi di sicurezza sia dell'infrastruttura ferroviaria che installati a bordo dei materiali rotabili, finalizzati al conseguimento di un maggior livello della sicurezza della circolazione" - € 523.366.063 per il periodo 2020-2033;
- la disponibilità dello stanziamento sul predetto capitolo, al netto per il triennio 2020-2022 di € 1.913.848, per il concorso agli obiettivi di spending alla manovra di finanza pubblica 2020-2022, è di € 521.452.215;
- l'art. 28, comma 3, del Decreto Legislativo del 14 maggio 2019, n. 50, concernente l'«Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie» prevede che: «Agli eventuali oneri per l'adeguamento infrastrutturale connesso al rilascio del certificato di cui al comma 1, o conseguenti alle prescrizioni in esso contenuto, si provvede con le risorse iscritte nel bilancio dello Stato a legislazione vigente, che potranno essere integrate in sede di riparto del Fondo di cui all'articolo 1, comma 95, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, nell'ambito della quota attribuita al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.»;
- per quanto suddetto il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha ritenuto necessario dotare prioritariamente le ferrovie isolate con sistemi tecnologici e di protezione della marcia del treno al fine di migliorare/integrare i relativi livelli di sicurezza;
- con le note n. 9628 del 7 dicembre 2018 e n. 3031 del 18 aprile 2019, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha richiesto alle Regioni il fabbisogno finanziario per l'ammodernamento e il potenziamento delle linee ferroviarie interconnesse e non interconnesse con la rete ferroviaria nazionale;
- con nota n. 414778 del 30/05/2019 – Prot. MIT TPL n. 3966 del 30/05/2019 - e sua integrazione nota Prot. MIT TPL n. 4067 del 04/06/2019 la Regione Lazio ha inoltrato i Piani operativi di intervento e ha definito le priorità degli stessi interventi e il relativo livello di progettazione;
- l'articolo 7 bis del Decreto Legge n. 243 del 29 dicembre 2016, convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 18, destina alla popolazione residente nelle Regioni del sud un volume complessivo annuale di stanziamenti ordinari in conto capitale proporzionale alla

popolazione di riferimento;

- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 182 del 29/04/2020 ha disposto il piano di riparto delle risorse stanziate sul citato capitolo 7150 tra gli interventi indicati dalle Regioni e ritenuti ammissibili a finanziamento, dando priorità a quelli finalizzati all'attrezzaggio tecnologico delle linee ferroviarie regionali non interconnesse alla rete nazionale al fine di incrementarne la sicurezza ferroviaria, per un importo complessivo pari a euro 465.690.000;
- il citato Decreto n. 182 ha acquisito l'intesa della Conferenza Unificata nella seduta del 20 febbraio 2020 ed è stato ammesso alla registrazione della Corte dei Conti n. 2465 il 20/05/2020;
- ai sensi dell'art. 2 del citato Decreto con successivo provvedimento la Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale, per ogni intervento di cui all'Allegato 1, provvede alla ripartizione del contributo in annualità, sulla base delle risorse disponibili;
- in attuazione di quanto previsto al successivo art. 3 del medesimo Decreto è necessario procedere alla stipula di una Convenzione tra il Ministero e le singole Regioni al fine di disciplinare le modalità di attuazione degli interventi e di erogazione del relativo finanziamento statale;
- il Decreto di riparto in argomento ha assegnato alla Regione Lazio risorse complessive pari a 114,00 milioni di euro, di cui 35,00 milioni di euro destinati alle Ferrovie Roma - Viterbo e Roma Lido;
- con nota n. 5312 del 13/08/2020 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso alla Regione Lazio un primo schema della presente Convenzione disciplinante modalità ed obblighi relativi all'attuazione degli interventi e all'erogazione dei contributi;
- in seguito alla ridenominazione e Ministero e della Direzione Generale per il TPL e delle assegnazioni delle competenze sulla sicurezza ferroviaria precedentemente in capo ad ANSF all' Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (ANSFISA) si è reso necessario apportare al citato schema gli opportuni aggiornamenti nella nomenclatura;
- con nota n. 4610 del 10/06/2021 il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha inoltrato alla Regione Lazio uno schema aggiornato della presente Convenzione;
- il D.M. n. 507 del 14/12/2021 è intervenuto sulla disciplina delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) connesse agli interventi previsti, prorogandone il termine per il loro conseguimento al 31 dicembre 2023;
- con nota n 1681 del 03/03/2022 il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha inoltrato alla Regione Lazio uno schema aggiornato della presente Convenzione ed i relativi Allegati;
- la Regione con nota n. ……..… del ……..… ha condiviso lo schema della presente Convenzione congiuntamente agli Allegati 1 e 2 precedentemente inviati;
- la Regione con Delibera di Giunta n. ……... del …… ha approvato la presente Convenzione e i relativi Allegati 1 e 2 contenenti il Piano Operativo di Investimento e il Piano Operativo di Intervento;
- con medesima deliberazione n. ….. del …….. la Regione Lazio ha delegato il dr. Stefano Fermante, in qualità di direttore della Direzione Regione Infrastrutture e Mobilità, alla firma della presente convenzione;

- con nota n. ……... del ……..…….. la Società Astral SpA quale Soggetto Attuatore degli interventi di cui agli Allegati alla presente convenzione, ha delegato …….. in qualità di …… della società Astral SpA, alla firma della presente convenzione.

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1
(Premesse)

Le premesse e l'Allegato 1 e 2 costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

ART. 2
(Oggetto)

Il presente atto regola i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (di seguito indicato come Ministero) e la Regione Lazio (di seguito indicata come Regione, C.F.: 80143490581) e la Società ASTRAL SpA (di seguito indicata come Soggetto Attuatore) per l'erogazione del finanziamento statale destinato alla realizzazione degli interventi di cui all'Allegato 1 "Piano operativo di investimento" della presente Convenzione, a valere sulle risorse di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 182 del 29/04/2020 *"Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 destinato a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale"*, secondo il cronoprogramma ed i quadri economici riportati negli Allegati 1 e 2 alla presente Convenzione.

ART.3
(Durata)

La Convenzione dura fino alla definizione dei rapporti finanziari tra il Ministero e la Regione relativamente agli interventi descritti nell'Allegato 2.

Per il Soggetto Attuatore la durata della Convenzione può essere diversamente determinata in applicazione del successivo articolo 7.

I rapporti finanziari di cui sopra s'intendono comunque conclusi qualora, per l'esecuzione di tutti gli interventi, non sia stata assunta dalla Regione o dal Soggetto Attuatore l'obbligazione giuridicamente vincolante di cui all'art. 6.

ART. 4
(Contributo statale)

L'importo del contributo riconosciuto alla Regione per la realizzazione del Piano Operativo di Investimento di cui all'art. 2 è pari a 35,00 milioni euro, ed è erogato a favore della stessa Regione con le modalità di cui all'art. 11, a valere sulle risorse del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145; la quota annua complessiva del contributo erogabile alla Regione, tenuto conto altresì degli interventi previsti per le Ferrovie Roma - Viterbo e Roma - Lido per un importo pari a 35,00 milioni di euro, non può superare il limite massimo di spesa fissato nel D.D. n° 221 del

14/07/2020, di seguito riportato, fatta salva l'ipotesi di rimodulazione delle assegnazioni nei limiti degli stanziamenti di bilancio:

ANNO	Impegno (€) Regione Lazio Ferrovie Roma - Viterbo e Roma - Lido
2020	1.141.000,00 €
2021	671.200,00 €
2022	2.483.500,00 €
2023	2.493.000,00 €
2024	2.524.200,00 €
2025	2.559.600,00 €
2026	2.459.900,00 €
2027	2.679.300,00 €
2028	2.748.000,00 €
2029	3.013.500,00 €
2030	3.102.500,00 €
2031	3.104.800,00 €
2032	3.105.000,00 €
2033	2.914.500,00 €
Totale	**35.000.000,00 €**

La Regione provvede a trasferire le risorse di cui sopra al Soggetto Attuatore con le modalità indicate al successivo articolo 12.

Nell'Allegato 1 sono riportati gli importi del contributo riconosciuto ai singoli interventi costituenti il Piano operativo di investimento, oggetto di questa Convenzione.

Su richiesta motivata della Regione gli importi di cui al comma precedente possono essere oggetto di rimodulazione, fermo restando quanto previsto al comma successivo.

La Regione si impegna a garantire il completo finanziamento degli interventi di cui all'art. 2 per l'eventuale parte non coperta dal contributo statale e conseguentemente la funzionalità dei medesimi interventi.

Il contributo di cui al comma 1 in ogni caso non può essere destinato alla copertura di oneri risarcitori o per contenzioso.

Gli oneri IVA sono ammessi a contributo solo se costituiscono un costo.

ART. 5
(Referente del Procedimento)

La Regione nomina quale Referente Regionale del Procedimento ing. Luca MARTA in qualità di dirigente ad interim dell'Area Pianificazione del Trasporto Pubblico Regionale e Programmazione e Gestione delle Ferrovie della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità per l'intero Piano Operativo di investimento, di cui all'Allegato 1, e Piano Operativo di Interventi, di cui all'Allegato 2.

Il Referente Regionale del Procedimento, ai fini dell'attività di monitoraggio e validazione propedeutico all'erogazione delle risorse stanziate, comunica al Ministero il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento relativo agli interventi riportati negli Allegati 1 e 2.

Il Soggetto Attuatore, anche nel caso in cui in ottemperanza dell'art. 7 della presente Convenzione si ricorra ad altro Soggetto Attuatore, fornisce alla Regione tutte le informazioni necessarie per poter procedere alle comunicazioni di cui al comma precedente.

ART.6
(Tempi di attuazione)

La Regione si impegna ad assumere, direttamente o per il tramite del Soggetto Attuatore, le obbligazioni giuridicamente vincolanti inerenti gli interventi oggetto della presente Convenzione e previsti nell' Allegato 1 della presente Convenzione entro il 31 dicembre 2023, pena la revoca del contributo di cui al precedente art. 4.

L'obbligazione giuridicamente vincolante s'intende assunta con la stipula da parte della Regione o del Soggetto Attuatore di un atto negoziale che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi inseriti nel Piano Operativo di Investimento in termini certi e coerenti con quelli indicati negli Allegati 1 e 2.

La Regione s'impegna altresì a completare, direttamente o per il tramite del Soggetto Attuatore, gli interventi nel rispetto del relativo cronoprogramma di cui all' Allegato 2 della presente Convenzione.

ART. 7
(Sostituzione del Soggetto Attuatore)

Qualora il Soggetto Attuatore non provveda agli adempimenti previsti nell'Allegato 2 della presente Convenzione (es. redazione del progetto preliminare o del progetto definitivo, espletamento delle procedure di gara, ecc.) nei tempi indicati nello stesso allegato, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento, decorso il quale si impegna ad intervenire in tempo utile, eseguendo direttamente gli adempimenti in parola, ovvero individuando, nel rispetto della normativa vigente, un nuovo Soggetto Attuatore che consenta di completare l'iter procedurale e di assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31 dicembre 2023.

Ai fini dell'applicazione del comma precedente i tempi procedurali dell'Allegato 2 possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2023.

La rimodulazione di cui al precedente comma deve essere comunicata al Ministero ai fini delle erogazioni di cui all'articolo 11.

La Regione regola i propri rapporti con il medesimo Soggetto Attuatore subentrante con l'atto negoziale di cui all'articolo 12 e nello stesso atto prevede obblighi per il soggetto subentrante coerenti con la presente Convenzione.

La Regione, qualora rilevi qualche criticità, anche allo scopo di evitare qualunque ritardo nell'attuazione della presente Convenzione o il sopraggiungere di ulteriori costi, può ricorrere alla sostituzione del Soggetto Attuatore nel rispetto delle normative vigenti.

ART. 8
(Verifica dei progetti)

La Regione, ai fini dell'erogazione dei contributi di cui all'articolo 11, ad eccezione dell'anticipazione del 10%, trasmette al Ministero copia del progetto definitivo dell'intervento oggetto di contribuzione.

Il progetto di cui al comma precedente deve essere corredato di verifica e validazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dell'approvazione regionale.

La Regione si impegna, direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, a realizzare gli interventi conformemente agli standard tecnici di riferimento e alle relative procedure, con particolare riguardo alle direttive emanate dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA), rilasciando dichiarazione in tal senso da parte del Responsabile Unico del procedimento.

Il Ministero, entro 90 giorni dal completamento della documentazione progettuale, provvede ad effettuare verifiche parametriche di congruità sul progetto definitivo presentato.

La Regione, mediante perizie, potrà disporre, conformemente alla normativa vigente, le variazioni che, in fase esecutiva, si dovessero rendere necessarie per la realizzazione dell'opera. Ogni eventuale variante in corso d'opera dovrà essere debitamente autorizzata dal Responsabile Unico del Procedimento fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 95, comma 14, 106 e 149 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Le varianti sono trasmesse dalla Regione al Ministero corredate da dichiarazione da parte del Responsabile del Procedimento in merito alla natura delle stesse.

In caso di eventuali ulteriori oneri che dovessero risultare necessari per la realizzazione di quanto previsto si applica il comma 5 dell'art. 4.

ART. 9
(Verifiche)

Il Ministero, avvalendosi eventualmente di altre strutture, può effettuare verifiche "in loco" sull'adempimento da parte di tutti i soggetti interessati degli obblighi derivanti dalla Convenzione.

Per l'espletamento delle suddette verifiche la Regione o il Soggetto Attuatore, individuato se del caso in ottemperanza all'art. 7 della presente Convenzione, assicura tutta l'assistenza necessaria.

Tali verifiche non esimeranno comunque la Regione e il Soggetto Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

ART. 10
(Collaudo)

Il collaudo delle opere oggetto del finanziamento sarà effettuato ai sensi della legislazione vigente in materia.
La Regione comunicherà l'avvenuta approvazione degli atti di collaudo al Ministero certificando sotto la sua esclusiva responsabilità che l'oggetto della Convenzione è ultimato e collaudato in ogni sua parte trasmettendo copia conforme del collaudo stesso e del relativo atto di approvazione.

Anche ai fini dell'applicazione del disposto di cui al precedente comma 1, almeno uno dei componenti della commissione di collaudo dovrà essere un rappresentante del Ministero.

ART. 11
(Erogazioni finanziarie)

Il contributo di cui all'art. 4 è erogato alla Regione, nei limiti delle risorse disponibili, a seguito di istanza da presentare alla Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale e Regionale e la Mobilità Pubblica Sostenibile ed alla struttura competente per territorio, corredata dalla documentazione contabile probatoria dell'avanzamento dei lavori, con le seguenti modalità:

- anticipazione del 10% dei contributi assegnati a seguito della registrazione del Decreto di approvazione della presente Convenzione da parte dei competenti organi di controllo su richiesta della Regione alla pubblicazione degli atti di gara concernenti gli interventi;

- pagamento di ulteriore 10%, pari all'anticipazione ex art. 35, comma 18, del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, alla sottoscrizione dell'obbligazione giuridicamente vincolante;

- pagamenti intermedi per lavori sino al 75% delle spese complessive;

- saldo del 5% a seguito della domanda di pagamento finale corredata dal certificato di collaudo dell'intervento.

I pagamenti intermedi, sino alla concorrenza del 75% dell'importo complessivamente assegnato per l'intervento, sono autorizzati per quote non inferiori al 5% dell'importo medesimo ed in modo da consentire alla Regione di avere disponibilità di cassa pari all'anticipazione del 20%, al fine di evitare ritardi nel pagamento dei SAL che possano comportare ulteriori oneri per la finanza pubblica.

La Regione e il Soggetto Attuatore dichiarano che gli interventi di cui agli Allegati 1 e 2 non sono oggetto di altri finanziamenti, fatta eccezione per le parti di cofinanziamento esplicitate, né ricompresi in progetti già realizzati o in via di realizzazione.

La Regione s'impegna a ripetere allo Stato sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse erogategli per l'intervento in applicazione della presente Convenzione nel caso in cui non è stata assunta, entro il termine del 31 dicembre 2023, l'obbligazione giuridicamente vincolante.

La ripetizione delle risorse di cui al comma precedente è compiuta dalla Regione entro 90 giorni dalla scadenza del termine previsto nel comma medesimo.

Il Soggetto attuatore ripete alla Regione le risorse erogategli in applicazione della presente Convenzione entro 60 giorni dall'esercizio da parte dello stesso ente territoriale della facoltà di cui all'articolo 7, ovvero dalla scadenza del termine del 31 dicembre 2023 qualora non sia stata assunta la prescritta "obbligazione giuridicamente vincolante".

Saranno considerate ammissibili le spese:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente);
- effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

La Regione si impegna a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui sopra.

ART. 12
(Rapporti tra la Regione ed il Soggetto attuatore)

Ai fini dell'applicazione della presente Convenzione la Regione ed il Soggetto Attuatore s'impegnano a regolare i propri rapporti con specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi volti a garantire il rispetto del cronoprogramma di cui all'Allegato 2.

La Regione si impegna ad assicurare al Soggetto Attuatore un flusso di cassa per ciascun intervento, che impedisca per la stazione appaltante il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti, utilizzando a tal fine in tutto o in parte l'anticipazione di cui al precedente articolo 11 e/o eventualmente con risorse proprie.

ART. 13
(Economie)

Le eventuali economie delle risorse assegnate derivanti dall'attuazione degli interventi di cui all'Allegato 2 della presente Convenzione verranno utilizzate per la realizzazione di interventi rientranti in quelli previsti dalla Legge di finanziamento previa integrazione del presente disciplinare.

Le economie di cui al comma 1 restano comunque nella disponibilità della Regione sino al completamento di ciascun intervento, per garantire la copertura di eventuali imprevisti, ferme restando le procedure previste dalla presente Convenzione.

A seguito del completamento di cui al comma precedente le economie finali, su proposta del Ministero, possono essere riassegnate ad altri interventi inerenti il settore di cui trattasi.

ART. 14
(Efficacia della Convenzione)

La presente Convenzione è immediatamente vincolante per la Regione ed il Soggetto Attuatore, mentre lo sarà per il Ministero a seguito della registrazione del relativo Decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.

All. 1 – Piano Operativo di Investimento
All. 2 – Piano Operativo Interventi

Roma, lì ……

Per il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
(il Direttore della DIV. 4 della DG per il Trasporto Pubblico Locale e Regionale e la Mobilità Pubblica Sostenibile)

……

Per la Regione Lazio
(……)

……

Per il Soggetto Attuatore
(……)

……

Ministero delle Infrastrutture
e della Mobilità Sostenibili

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE
E LA MOBILITÀ PUBBLICA SOSTENIBILE

REGIONE LAZIO
Regione Lazio

CONVENZIONE TRA IL MINISTERO, LA REGIONE LAZIO E IL SOGGETTO ATTUATORE ASTRAL SPA

ALLEGATO 1

PIANO OPERATIVO DI INVESTIMENTO

1- REFERENTE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO

Nome e Cognome: ing. Luca MARTA

Ufficio: Area Pianificazione del Trasporto Pubblico Ferroviario e Programmazione e Gestione delle Ferrovie
Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità

Indirizzo: Via di Campo Romano, 65 – 00173 Roma

Indirizzo mail / pec: trasporto_ferroviario@regione.lazio.legalmail.it

Telefono:

2 – ELENCO INTERVENTI

DEFINIZIONE INTERVENTO	OGGETTO DELL'INTERVENTO	IMPORTO (€)	DATA INIZIO ATTIVITA'	DATA OBBLIGAZIONE GIURIDICAMENTE VINCOLANTE	DATA FINE ATTIVITA'
Adeguamento sismico dei viadotti, dei ponti e dei fabbricati comprensivo delle relative indagini strutturali	Piano d'interventi finalizzati al monitoraggio e messa in sicurezza sismica delle ferrovie Regionali Roma - Lido e Roma - Viterbo	35.000.000	15/04/2022	31/12/2023	31/12/2028

3 – CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

INTERVENTO	2022				2023				2024				2025				2026				2027				2028				2029			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Adeguamento sismico dei viadotti, dei ponti e dei fabbricati comprensivo delle relative indagini strutturali																																

4- FABBISOGNO FINANZIARIO COMPLESSIVO ANNUO (TIRAGGIO COMPLESSIVO)

ANNO	IMPORTO (€)
2022	1.500.000,00
2023	3.000.000,00
2024	6.000.000,00
2025	10.000.000,00
2026	7.000.000,00
2027	3.500.000,00
2028	4.000.000,00
2029	-
2030	-
2031	-
2032	-
2033	-

Ministero delle Infrastrutture
e della Mobilità Sostenibili

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE
E LA MOBILITÀ PUBBLICA SOSTENIBILE

REGIONE LAZIO
Regione Lazio

CONVENZIONE TRA IL MINISTERO, LA REGIONE LAZIO E IL SOGGETTO ATTUATORE ASTRAL SPA

ALLEGATO 2

PIANO OPERATIVO INTERVENTI

DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO

Adeguamento sismico dei viadotti, dei ponti e dei fabbricati comprensivo delle relative indagini strutturali

1 -DATI IDENTIFICATIVI

Ferrovia: Roma – Lido di Ostia e Roma – Civita Castellana - Viterbo

Titolo Intervento: Adeguamento sismico dei viadotti, dei ponti e dei fabbricati comprensivo delle relative indagini strutturali

CUP: …(a cura del Soggetto Attuatore)

Localizzazione: Province di Roma e Viterbo
Comuni di Roma, Riano, Castelnuovo di Porto, Morlupo, Magliano, Rignano, Sant'Oreste, Ponzano Romano, Civitacastellana, Faleri, Corchiano, Vignanello, Vallerano, Soriano nel Cimino, Vitorchiano e Viterbo.

Soggetto Attuatore: Astral SpA

Referente Regionale del Procedimento: ing. Luca MARTA

2 – DESCRIZIONE INTERVENTO

Piano d'interventi finalizzati al monitoraggio e messa in sicurezza sismica delle infrastrutture delle ferrovie Regionali Roma Lido e Roma Viterbo.

L'intervento prevede un piano di indagini finalizzato alla verifica della "vulnerabilità sismica" di fabbricati di stazione e di ponti e viadotti ferroviari ubicati sulle linee Roma-Lido e Roma-Viterbo comprensive delle indagini strutturali.
Nello specifico sono previsti:

- lungo la linea Roma-Viterbo la verifica di n. 26 fabbricati di stazione e n. 54 ponti e viadotti ferroviari;
- lungo la linea Roma-Viterbo la verifica di n. 8 fabbricati di stazione e n. 20 ponti e viadotti ferroviari.

Le principali opere d'arte oggetto d'intervento di consolidamento e/o demolizione e ricostruzione sono previste per:

- ponte sul Tevere (Roma-Viterbo);
- ponte Treja (Roma-Viterbo);
- ponte di Dragoncello (Roma-Lido);

In esito al piano di indagini verranno inoltre attuati interventi su altre opere d'arte di linea con priorità da definirsi (ponti, viadotti, cavalcavia, cavalcaferrovia, ecc)

3 – CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

INTERVENTO	2022				2023				2024				2025				2026				2027				2028				2029			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Espletamento procedura affidamento servizi (piano di indagini strutturali)																																
Esecuzione del servizio																																
Progettazioni definitive e/o esecutive dei lavori (verificata a validata)																																
Espletamento procedura affidamento lavori																																
Esecuzioni lavori																																
Collaudi lavori																																

4- FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2020	-
2021	-
2022	1.500.000,00
2023	3.000.000,00
2024	6.000.000,00
2025	10.000.000,00
2026	7.000.000,00
2027	3.500.000,00
2028	4.000.000,00
2029	-
2030	-
2031	-
2032	-
2033	-

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 204

Linea ferroviaria FL6 Cassino-Roma. Servizio sperimentale Alta Velocità Cassino-Frosinone-Roma della durata di un anno. Indirizzi per l'avvio del servizio e individuazione risorse regionali.

OGGETTO: Linea ferroviaria FL6 Cassino-Roma. Servizio sperimentale Alta Velocità Cassino-Frosinone-Roma della durata di un anno. Indirizzi per l'avvio del servizio e individuazione risorse regionali.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del territorio, Mobilità;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002 n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale del 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"; ed in particolare gli articoli 67, 160 e 166;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018, come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 252/2018, con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad una parziale ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale ed alla relativa rideterminazione delle direzioni regionali;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 272 del 5 giugno 2018, che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità al dott. Stefano Fermante;
- l'Atto di Organizzazione n. G10995 del 17/09/2021, recante: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Servizi" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità". Rettifica integrale dell'Atto di Organizzazione n. G10591 del 13.09.2021";
- l'Atto di Organizzazione n. n. G01181 del 07 febbraio 2022, di affidamento ad interim della responsabilità dell'Area "Pianificazione del trasporto pubblico regionale e programmazione e gestione delle ferrovie" della Direzione regionale "Infrastrutture e mobilità" all'ing. Luca Marta;

VISTI

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- l'articolo 10, comma 3, lett. a) del d. lgs 118/2011;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di

accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la nota del Direttore Generale prot. n. 262407 del 16.03.2022 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTI altresì:

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50: “Codice dei contratti pubblici” e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207: “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture” e s.m.i. nella parte tuttora vigente;
- il Decreto Legislativo n. 422 del 19 novembre 1997 “Conferimento alle Regioni ed agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale 16 luglio 1998 n. 30: “Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale” e successive modificazioni ed integrazioni;

PREMESSO che:

- il trasporto ferroviario rappresenta ad oggi il sistema di connessione che meglio garantisce l’osservanza dei parametri correlati allo sviluppo sostenibile;
- la Regione Lazio, nell'ambito della propria attività di programmazione ed in coerenza con le politiche dei trasporti e infrastrutturali programmate a livello nazionale e comunitario, intende promuovere il potenziamento dell’infrastruttura ferroviaria nel territorio regionale;
- la Regione Lazio ha tra i propri obiettivi prioritari quello di perseguire l'ammodernamento ed il potenziamento del proprio assetto infrastrutturale, per le ricadute positive in termini di rilancio dell’economia, di sviluppo sociale e di impatto ambientale;
- la Regione Lazio, con deliberazione di Giunta regionale n. 576 del 6 agosto 2020 ha avviato un servizio sperimentale della durata di un anno per l’instradamento via Cassino-Frosinone di una coppia di collegamenti/treni per Alta Velocità sulla linea ferroviaria FL6, direzione Roma fascia mattutina e ritorno fascia pomeridiana;
- gli interventi infrastrutturali avviati interessano un’area caratterizzata dalla presenza di importanti distretti industriali e manifatturieri e sono finalizzati a favorire il rilancio dell’economia locale e lo sviluppo del turismo in quel territorio, contrastando il fenomeno dell’abbandono e spopolamento dei piccoli centri;

DATO ATTO che:

- la Regione Lazio e Rete Ferroviaria Italiana hanno sottoscritto in data 22/02/2018 un Accordo Quadro per il periodo 2018-2023, strumento necessario per determinare le reali esigenze di

mobilità del territorio, intervenendo e programmando piani di upgrade infrastrutturale per ottimizzare lo sviluppo dei servizi regionali;

- la Regione Lazio e Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. hanno sottoscritto un Protocollo di intesa, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 201 del 21 aprile 2020, finalizzato a promuovere una collaborazione tra le parti volta a valutare, nell'ambito degli interventi di potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria nel territorio regionale, la realizzazione di una nuova fermata sulla linea ferroviaria Roma-Cassino adeguata agli standard Alta Velocità;

CONSIDERATO che:

- con la citata deliberazione di Giunta regionale del 6 agosto 2020 n. 576, sono state individuate le risorse finanziarie necessarie per avviare, a far data dal 1° settembre 2020 a seguito dello svolgimento di manifestazione di interesse da parte della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, il servizio sperimentale della durata di un anno di una coppia di treni Alta Velocità Napoli-Roma-Milano con instradamento via direttrice FL6 del Lazio e fermate intermedie alle stazioni di Cassino e Frosinone, direzione Roma fascia prima mattina e ritorno fascia pomeridiana;

- con determinazione n. G10071 del 01/09/2020, avente ad oggetto "Attuazione della DGR n. 576 del 6 agosto 2020 - Linea ferroviaria FL6 Cassino-Roma. Affidamento alla società Trenitalia S.p.A. del servizio sperimentale della durata di un anno per Alta Velocità Cassino-Frosinone-Roma. Approvazione schema di Accordo e relativi allegati e prenotazione impegno pluriennale di complessivi € 1.298.000,00. CIG 8417607D08", si è dato seguito alla deliberazione di Giunta regionale del 6 agosto 2020 n. 576 approvando, tra l'altro, lo schema di Accordo;

- con determinazione n. G16414 del 27/12/2021 si è proceduto alla proroga dell'affidamento alla società Trenitalia S.p.A. del servizio sperimentale per Alta Velocità Cassino-Frosinone-Roma;

TENUTO CONTO che:

- in coerenza con l'intervento di potenziamento della linea ferroviaria Roma-Cassino, di cui sopra, la Regione Lazio intende proseguire con il servizio ferroviario diretto a elevate prestazioni;

- il bacino di utenti potenziale copre una vasta area, con un consistente flusso di lavoratori pendolari che percorrono quotidianamente i circa 138 km della tratta della linea ferroviaria FL6 Cassino-Roma;

- la sperimentazione si è svolta in un periodo caratterizzato da un'emergenza pandemica che ha determinato impatti negativi sulla mobilità;

- i comportamenti di viaggio nel periodo pandemico sono stati fortemente influenzati sia dalle nuove modalità di lavoro che hanno ridotto l'esigenza di spostamenti sistematici, sia da una minore propensione agli spostamenti, infraregionali e infracomunali, prediligendo l'utilizzo di mezzi propri;

CONSIDERATO che:

- con riferimento al trasporto pubblico, i dati di monitoraggio della Struttura tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS) confermano il crollo dei traffici nel 2020. In particolare, nel comparto ferroviario la curva dei passeggeri si è pressochè azzerata durante il lockdown, è risalita fino all'estate 2020 (con un recupero al 50% per l'Alta Velocità e all'80% per il trasporto regionale) per poi flettere bruscamente da settembre sino a fine anno. Solamente dalla primavera 2021 si osserva una lieve ripresa della domanda che si assesta su valori nettamente inferiori ai dati prepandemia;

- la crisi che ha interessato l'intero settore del trasporto pubblico, casuata principalmente dalla forte contrazione della domanda, cui si è aggiunto in ultimo il generalizzato incremento dei costi

sul mercato dell'energia e delle materie prime, non consente di mantenere inalterata la previsione di spesa in caso di prosecuzione del servizio in esame;

CONSIDERATO altresì

- che i dati di frequentazione hanno avuto un incremento percentuale rilevante nell'ultimo trimestre del 2021, effetto riconducibile in parte al diminuire delle restrizioni correlate all'emergenza pandemica;
- che il trend rilevato potrà incrementarsi ulteriormente nei mesi a venire con la cessazione al 31.03.2022 dello stato di emergenza;
- che i risultati della sperimentazione finora condotta non consentono di effettuare ad oggi una valutazione oggettiva rispetto all'opportunità di mantenere attivo il servizio per il futuro;
- che l'efficacia del periodo sperimentale del nuovo servizio di Alta Velocità sulla linea Roma-Frosinone-Cassino si potrà quindi valutare solo a seguito di un ulteriore periodo di sperimentazione effettuato in assenza di eventi straordinari che possano avere impatti sulla domanda di mobilità;

RITENUTO d'interesse da parte della Regione l'attivazione di un ulteriore periodo sperimentale del predetto servizio di trasporto ferroviario della durata di un anno, a fronte del quale la competente Direzione regionale ha stimato una spesa di € 1.900.000,00, oltre Iva, per un importo complessivo di € 2.090.000,00;

RITENUTO pertanto necessario, destinare a copertura della spesa derivante dall'attivazione del servizio, le risorse a carico del bilancio regionale nelle annualità 2022 e 2023, disponibili sul capitolo D41933, Missione 10, Programma 01, Marcoaggregato 1.03.02.15, per un importo complessivo di € 2.090.000,00, di cui € 1.306.250,00 nell'esercizio 2022 e € 783.750,00 nell'esercizio 2023;

CONSIDERATO che le modalità di erogazione saranno disciplinate a seguito di specifico atto negoziale con l'operatore economico individuato in esito alla manifestazione d'interesse sopra richiamata per l'erogazione del servizio;

DELIBERA

per quanto in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. di avviare, a seguito dello svolgimento di una procedura di manifestazione di interesse, il nuovo servizio sperimentale della durata di un anno di una coppia di treni Alta Velocità Napoli-Roma-Milano con instradamento via direttrice FL6 del Lazio e fermate intermedie alle stazioni di Cassino e Frosinone, da effettuarsi in direzione Roma nella prima fascia oraria mattutina e ritorno nella fascia pomeridiana;
2. ai fini della copertura del servizio sperimentale di cui al punto precedente, di destinare, a carico del bilancio regionale, risorse pari ad € 1.900.000,00 (oltre IVA), per un importo complessivo di € 2.090.000,00, a valere sul capitolo D41933, Missione 10, Programma 01, Marcoaggregato 1.03.02.15, di cui € 1.306.250,00 nell'esercizio 2022 e € 783.750,00 nell'esercizio 2023.

La Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità provvederà a tutti gli adempimenti in attuazione della presente deliberazione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito web istituzionale e sul sito www.lazioeuropa.it.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 205

Recepimento dell'Accordo, ex art. 2, co. 1, lett. b) e 4, D.Lgs. n. 281/1997 e s.m.i., tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, concernente "Aggiornamento dell'Accordo Stato Regioni del 20 ottobre 2015 (Rep atti 168/CSR) in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della regione e tra le regioni", repertorio atti n. 90/CSR del 17 giugno 2021

OGGETTO: Recepimento dell'Accordo, *ex* art. 2, co. 1, lett. b) e 4, D.Lgs. n. 281/1997 e s.m.i., tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, concernente "Aggiornamento dell'Accordo Stato Regioni del 20 ottobre 2015 (Rep atti 168/CSR) in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della regione e tra le regioni", repertorio atti n. 90/CSR del 17 giugno 2021.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore della Sanità e Integrazione Socio-Sanitaria;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1044 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al Dott. Massimo Annicchiarico;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e relativi principi applicativi, e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di Contabilità", adottato in attuazione dell'articolo 3 della l.r. 25/2001 ed ai sensi dell'articolo 47, comma 2, lettera b), dello Statuto, ed in particolare l'articolo 30 comma 2, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la legge regionale 30/12/2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30/12/2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 18 gennaio 2022 n. 8 concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.";

RICHIAMATI:

- il Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421” e successive modifiche ed integrazioni, che all’art. 1, comma 2, vincola l’erogazione delle prestazioni dei Livelli essenziali ed uniformi di assistenza al rispetto dei principi della dignità della persona, del bisogno di salute, dell’equità nell’accesso all’assistenza, della qualità delle cure e della loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze nonché dell’economicità nell’impiego delle risorse;
- il Decreto legge 13 settembre 2012, n. 158 recante “Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189;
- il Decreto del Ministro della Salute del 2 aprile 2015, n. 70, “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera”;
- l’Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome del 10 luglio 2014: “Nuovo Patto per la Salute 2014-2016”;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta n. U00052 del 22 febbraio 2017 concernente “Adozione del Programma Operativo 2016-2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale";

VISTO il DCA n. U00291/2017 “Integrazione DCA n. U00257/2017 “Attuazione Programma Operativo di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U00052/2017. Adozione del Documento Tecnico denominato: “Programmazione della rete ospedaliera nel biennio 2017-2018, in conformità agli standard previsti nel DM 70/2015”;

VISTA la Determinazione regionale n. G07512 del 18 giugno 2021, concernente “Adozione del Documento Tecnico recante: Programmazione della rete ospedaliera 2021-2023 in conformità agli standard previsti nel DM 70/2015”

VISTA la Legge 21 ottobre 2005, n. 219 “Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati”;

VISTO l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano concernente “Indicazioni in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della regione e tra le regioni”, sancito il 20 ottobre 2015 (Rep. Atti 168/CSR);

VISTO il decreto del Ministro della Salute 2 novembre 2015, recante “Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti”;

VISTA la legge 6 marzo 2001, n. 52, recante “Riconoscimento del registro italiano dei donatori di midollo osseo”;

VISTO il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante “Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario, concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE”;

VISTO l’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di ricerca e reperimento di cellule staminali emopoietiche presso registri e banche italiane ed estere, sancito il 5 ottobre 2006 (Rep. Atti n. 2637);

VISTO il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n.261, recante “Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza pet la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti”;

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante “Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi”;

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante “Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali”;

VISTO il decreto del Ministro della salute 21 dicembre 2007, recante “Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali”;

VISTO il decreto del Ministro della salute 18 novembre 2009, recante “Istituzione di una rete nazionale di banche per la conservazione di sangue da cordone ombelicale”;

VISTO l’Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica, sancito dalla Conferenza Stato Regioni il 16 dicembre 2010 (Rep. atti n. 242/CSR);

VISTO l’Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante “Caratteristiche e funzioni delle strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali” sancito dalla Conferenza Stato Regioni il 13 ottobre 2011 (Rep. atti n. 206/CSR);

VISTO l’Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante “Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti” sancito dalla Conferenza Stato Regioni il 25 luglio 2012 (Rep. atti n. 149/CSR);

VISTO il decreto del Ministro della salute 12 aprile 2012, recante “schema tipo convenzione tra le Regioni e le Province autonome e le Aziende produttrici di medicinali emoderivati per la lavorazione del plasma raccolto sul territorio nazionale”;

VISTO il decreto del Ministro della salute 5 dicembre 2014, recante “Individuazione delle aziende di frazionamento e di produzione di emoderivati autorizzati alla stipula delle convenzioni con le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la lavorazione del plasma”, pubblicato nella Gazzella Ufficiale del 7 aprile 2015, n. 80;

VISTO l’Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b, legge 21 ottobre 2005, n.219, concernente “Revisione e aggiornamento dell’Accordo Stato Regioni 20 marzo 2008 (Rep. atti 11S/CSR) relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue”, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 14 aprile 2016 (Rep. atti n. 61/CSR);

VISTO il decreto del Ministro della salute 2 dicembre 2016, recante “Programma nazionale plasma e medicinali plasmaderivati, anni 2016-2020”, emanato in attuazione dell’articolo 26, comma 2, del decreto Legislativo 20 dicembre 2007, n. 261;

VISTO il decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2016/2014 della Commissione del 25 luglio 2016, recante modifica della direttiva 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche di qualità per i servizi trasfusionali";

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente "Schema tipo di convenzione per la cessazione e l'acquisizione programmata di emocomponenti ai fini della compensazione interregionale" sancito dalla Conferenza Stato Regioni il 13 dicembre 2018 (Rep. atti n. 226/CSR);

VISTO l'Accordo, ai sensi degli articoli 2 comma 1, lett. b) e 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente "l'Aggiornamento dell'Accordo Stato Regioni del 20 ottobre 2015 (Rep atti 168/CSR) in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della regione e tra le regioni", repertorio atti n. 90/CSR del 17 giugno 2021, allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto, con il quale, tra l'altro, vengono approvati i prezzi unitari di cessione del sangue e degli emocomponenti tra le strutture sanitarie pubbliche e private e tra Regioni e Province autonome, e i prezzi unitari di cessione dei medicinali plasmaderivati prodotti da plasma nazionale in convenzione (conto lavorazione), come riportati negli allegati 1 e 2 del suddetto Accordo;

RITENUTO NECESSARIO recepire il citato Accordo repertorio atti n. 90/CSR del 17 giugno 2021, stabilendo che i prezzi unitari di cessione ivi approvati trovino applicazione a decorre dal 1° gennaio 2022, fatta salva la possibilità di effettuare, le modifiche che dovessero rendersi necessarie al fine di garantire l'economicità, l'efficienza e la sostenibilità del sistema;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente trascritti:

- di recepire l'Accordo ai sensi degli articoli 2, co. 1, lett. b), e 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente "l'Aggiornamento dell'Accordo Stato Regioni del 20 ottobre 2015 (Rep atti 168/CSR) in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della regione e tra le regioni", repertorio atti n. 90/CSR del 17 giugno 2021, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto.

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a tutti gli adempimenti necessari a dare puntuale attuazione al medesimo Accordo a decorre dal 1° gennaio 2022, applicando i prezzi unitari di cessione di cui agli allegati 1 e 2 del suddetto Accordo, fatta salva la possibilità di effettuare, le modifiche che dovessero rendersi necessarie al fine di garantire l'economicità, l'efficienza e la sostenibilità del sistema.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo, ai sensi degli articoli 2 comma 1, lett. b) e 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente "l'Aggiornamento dell'Accordo Stato Regioni del 20 ottobre 2015 (Rep atti 168/CSR) in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della regione e tra le regioni".

Rep. Atti n. 90/CSR del 17 giugno2021

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 17 giugno 2021:

VISTI gli articolo 2, comma 1, lett. b) e 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affidano a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTA la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" e in particolare gli articoli 12, comma 4, lettera e) e 14, commi 3 e 4;

VISTO l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano concernente "Indicazioni in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della regione e tra le regioni", sancito il 20 ottobre 2015 (Rep. Atti 168/CSR);

VISTO il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015, recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti", pubblicato nel S.O. n. 69, della Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2015, n. 300;

VISTA la legge 6 marzo 2001, n. 52, recante "Riconoscimento del registro italiano dei donatori di midollo osseo";

VISTO il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante "Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE";

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di ricerca e reperimento di cellule staminali emopoietiche presso registri e banche italiane ed estere, sancito il 5 ottobre 2006 (Rep. Atti n. 2637);

VISTO il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva 2005/61/CE, che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

VISTO il decreto del Ministro della salute 21 dicembre 2007, recante "Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 gennaio 2008, n. 13;

VISTO il decreto del Ministro della salute 18 novembre 2009, recante "Istituzione di una rete nazionale di banche per la conservazione di sangue da cordone ombelicale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2009, n. 303;

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica, sancito dalla Conferenza Stato Regioni il 16 dicembre 2010 (Rep. atti n. 242/CSR);

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Caratteristiche e funzioni delle strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali" sancito dalla Conferenza Stato Regioni il 13 ottobre 2011(Rep. atti n. 206/CSR);

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" sancito dalla Conferenza Stato Regioni il 25 luglio 2012 (Rep. atti n. 149/CSR);

VISTO il decreto del Ministro della salute 12 aprile 2012, recante "Schema tipo di convenzione tra le Regioni e le Province autonome e le Aziende produttrici di medicinali emoderivati per la lavorazione del plasma raccolto sul territorio nazionale ", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 giugno 2012, n. 147;

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTO il decreto del Ministro della salute 5 dicembre 2014, recante "Individuazione delle aziende di frazionamento e di produzione di emoderivati autorizzati alla stipula delle convenzioni con le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la lavorazione del plasma", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 aprile 2015, n. 80;

VISTO l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'articolo 6, comma1, lettera b, legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato Regioni 20 marzo 2008 (Rep. atti 115/CSR) relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue", sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 14 aprile 2016 (Rep. atti n. 61/CSR);

VISTO il decreto del Ministro della salute 2 dicembre 2016, recante "Programma nazionale plasma e medicinali plasmaderivati, anni 2016-2020", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 gennaio 2017, n. 9, emanato in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261;

VISTO il decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2016/2014 della Commissione del 25 luglio 2016, recante modifica della direttiva 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche di qualità per i servizi trasfusionali ";

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente "Schema tipo di convenzione per la cessazione e l'acquisizione programmata di emocomponenti ai fini della compensazione interregionale" sancito dalla Conferenza Stato Regioni il 13 dicembre 2018 (Rep. atti n. 226/CSR);

VISTA la nota di data 17 maggio 2021, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso il provvedimento in epigrafe;

VISTA la nota del 20 maggio 2021, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha diramato il sopracitato provvedimento, con contestuale convocazione di una riunione tecnica, in modalità videoconferenza per il 4 giugno 2021;

TENUTO CONTO che, nel corso della predetta riunione tecnica, il documento in parola è stato ampiamente discusso e, al termine della stessa, sono state condivise tra il Ministero della salute e le Regioni modifiche al testo dell'accordo in esame;

VISTA la nota del 7 giugno 2021 diramata in pari data da questo Ufficio di Segreteria, con la quale l'Area tecnica Assistenza Ospedaliera – Sub area Servizi trasfusionali della Commissione salute ha trasmesso la documentazione riguardante gli esiti della riunione tecnica del 4 giugno 2021, nonché le osservazioni formulate dalla Regione Lombardia nel corso della stessa;

VISTA la nota del 9 giugno 2021, diramata il 14 giugno 2021 da questo Ufficio di Segreteria, con la quale il Ministero della salute ha inviato la versione definitiva

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

dell'Accordo in epigrafe che recepisce le modifiche concordate con le Regioni nella sopracitata riunione;

SANCISCE ACCORDO

Tra Governo, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano nella versione diramata il 14 giugno 2021 nei termini che seguono:

VISTA la nota del Centro nazionale sangue del 24 febbraio 2016, prot. 5212, con la quale, in attuazione del punto 8 dell'Accordo Stato Regioni del 20 ottobre 2015 (Rep. atti 168/CSR) sono state fornite anche le indicazioni per la tariffa di scambio di prodotti intermedi e semilavorati del plasma;

VISTO l'Accordo interregionale per la compensazione della mobilità sanitaria aggiornato all'anno 2018- Regole tecniche di cui all'articolo 9, comma 2 , dell'intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016, sancito dalla Conferenza Stato Regioni il 20 giugno 2019 (Rep. atti 103/CSR);

ACQUISITO il parere della Sezione tecnica trasfusionale del Comitato tecnico sanitario a cui, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 44, sono traferite le funzioni in precedenza esercitate dalla Consulta Tecnica permanente per il Sistema Trasfusionale, di cui all'articolo 13 della legge 21 ottobre 2005, n. 219 nella seduta del 17 novembre 2020;

CONSIDERATO che la legge 21 ottobre 2005, n. 219 prevede:

- all'articolo 1, tra le finalità della legge, il raggiungimento dell'autosufficienza regionale e nazionale di sangue emocomponenti e farmaci emoderivati;

- all'articolo 5, comma 1, lettera a), punto 6, che la cessione del sangue a strutture trasfusionali di altre aziende o di altre regioni è inclusa tra i Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria in materia di attività trasfusionali;
- all'articolo 11, comma 1, che l'autosufficienza di sangue e derivati costituisce un interesse nazionale sovraregionale e sovraziendale non frazionabile per il cui raggiungimento è richiesto il concorso delle regioni e delle aziende sanitarie;
- all'articolo 12, comma 4, lettera e), che il Centro Nazionale Sangue (CNS) di intesa con la Consulta, fornisca al Ministro della salute e alle Regioni indicazioni in merito al prezzo unitario di cessione tra aziende sanitarie e tra Regioni delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione;
- all'articolo 14, comma 3, che la Conferenza Stato Regioni determini, tenuto conto delle indicazioni del Centro nazionale sangue, il prezzo unitario di cessione delle unità di sangue e dei suoi componenti uniforme su tutto il territorio nazionale, nonché le azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della Regione e tra le Regioni, secondo principi che garantiscano

un'adeguata copertura dei costi di produzione e trasferimento del sangue e dei suoi prodotti , in coerenza con gli indirizzi adottati in sede di programmazione sanitaria nazionale;

CONSIDERATO che l'Accordo Stato Regioni del 20 ottobre 2015, al punto 14, ha previsto che "In fase di prima applicazione il presente accordo è sottoposto a monitoraggio da parte delle Regioni e Province autonome attraverso le SRC e con il coordinamento del CNS ogni sei mesi, al termine dei quali si propone l'eventuale aggiornamento dello stesso, ivi inclusa l'indicazione di modalità e criteri che ne consentano la pronta revisione in rapporto ai cambiamenti risultanti dall'evoluzione del sistema, con particolare riferimento agli esiti derivanti dalla stipula delle nuove convenzioni con le Aziende di produzione di emoderivati autorizzate ai sensi del decreto 5 dicembre 2014";

CONSIDERATA l'esigenza di provvedere alla revisione dei prezzi di cessione degli emocomponenti parallelamente alla revisione dell'Accordo Stato Regioni 14 aprile 2016 relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, in quanto le quote di rimborso previste per le attività svolte dalle Associazioni e Federazioni dei donatori influiscono sulla composizione della tariffa degli emocomponenti;

TENUTO CONTO che a seguito dell'entrata in vigore del decreto ministeriale 5 dicembre 2014 le regioni e Province autonome, costituite le nuove aggregazioni interregionali per il conferimento del plasma alla lavorazione industriale, hanno indetto le gare per l'affidamento del servizio di frazionamento del plasma, alcune delle quali giunte all'aggiudicazione ad Aziende farmaceutiche con le quali sono state stipulate nuove convenzioni;

CONSIDERATA la valenza strategica dell'autosufficienza regionale e nazionale degli emocomponenti e dei medicinali plasmaderivati, connessa al valore etico della donazione di sangue, volontaria e gratuita e l'esigenza di favorire un utilizzo prioritario dei prodotti medicinali derivati da plasma nazionale garantendo nel contempo l'appropriatezza, la sostenibilità del sistema e l'erogazione dei previsti Livelli essenziali di assistenza;

RILEVATA, pertanto, la necessità alla luce dell'evoluzione tecnico scientifica, di rivedere i costi di cessione sia degli emocomponenti, con l'eliminazione di emocomponenti non più prodotti e l'inclusione di nuove lavorazioni/trattamenti e nuovi prodotti e, in particolare, del concentrato di cellule staminali emopoietiche da sangue periferico e da cordone ombelicale, sia dei medicinali plasmaderivati prodotti da plasma nazionale comprendenti anche i medicinali emoderivati forniti in base ai nuovi contratti di lavorazione, anche al fine di ottimizzare gli scambi interregionali di prodotti finiti o semilavorati all'interno delle singole aggregazioni e tra le stesse;

CONSIDERATO altresì che il Centro nazionale sangue (CNS) ha provveduto a costituire un gruppo di lavoro, coordinato dallo stesso Centro nazionale, formato da rappresentanti dei responsabili delle Strutture regionali di coordinamento delle attività trasfusionali (SRC), da rappresentanti delle Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue e del

Ministero della salute per il contestuale aggiornamento sia dell'Accordo Stato Regioni del 14 aprile 2016 relativo alla stipula delle convenzioni con le Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue sia dell'Accordo Stato Regioni del 20 ottobre 2015, la cui revisione è oggetto del presente accordo;

CONSIDERATO che detto gruppo di lavoro, come già avvenuto in occasione delle precedenti revisioni dei citati Accordi Stato Regioni 20 ottobre 2015 e 14 aprile 2016 si è avvalso per gli aspetti di economia sanitaria e al fine di garantire la medesima coerenza metodologica della collaborazione e del supporto tecnico scientifico della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli di Roma (Università Cattolica del Sacro Cuore- UCSC) sulla base della convenzione stipulata con il CNS;

VISTO il documento tecnico presentato dal Centro nazionale sangue in data 30 luglio 2020, prot. 1702, contenente le risultanze dell'attività svolta dal gruppo di lavoro in relazione alla revisione dell'Accordo Stato Regioni 20 ottobre 2015 relativo al prezzo unitario di cessione tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione;

SI CONVIENE

1. Sono approvati i prezzi unitari di cessione del sangue e degli emocomponenti (tariffe) tra le strutture sanitarie pubbliche e private e tra Regioni e Province autonome, e i prezzi unitari di cessione dei medicinali plasmaderivati prodotti da plasma nazionale in convenzione (conto lavorazione), come riportati negli allegati 1 e 2, parti integranti del presente accordo;

2. gli emocomponenti di cui allegato 1 devono essere conformi ai requisiti di qualità e sicurezza disposti dalla normativa vigente;

3. le tariffe individuate sono uniche a livello nazionale e sono utilizzate per gli scambi tra le Regioni e Province autonome e le strutture sanitarie pubbliche e private, accreditate e non accreditate. Le Regioni possono prevedere tariffe inferiori, a fronte di specifica contabilità analitica di determinazione dei costi, limitatamente agli scambi intraregionali tra le strutture sanitarie pubbliche, fatte salve altre modalità intraregionali di finanziamento della produzione trasfusionale e di gestione delle compensazioni tra strutture sanitarie pubbliche;

4. nella tariffa di scambio degli emocomponenti non è compreso il costo per la "movimentazione" degli stessi. I costi connessi con la movimentazione degli emocomponenti sono a carico della struttura acquirente;

5. ai fini del perseguimento dell'autosufficienza nazionale e della valorizzazione del dono del sangue e dei suoi prodotti, quale patrimonio strategico a valenza sovraziendale e sovraregionale, le Regioni e Province autonome acquisiscono in via prioritaria i prodotti medicinali (finiti e semilavorati intermedi) derivati dalla lavorazione del plasma nazionale in base alle convenzioni, ove equivalenti agli

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

analoghi emoderivati commerciali, individuando anche le adeguate forme di dispensazione diretta;

6. la programmazione della produzione di plasma da inviare alla lavorazione industriale viene condivisa con le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, sia a livello regionale sia nazionale;

7. il plasma destinato alla lavorazione industriale, i relativi prodotti semilavorati e i medicinali emoderivati possono essere oggetto di scambio interregionale sulla base delle tariffe individuate nel presente accordo;

8. ai fini della gestione economico finanziaria, le Regioni e Province autonome, avvalendosi del sistema informativo dei servizi trasfusionali (SISTRA), rendicontano gli scambi interregionali dei medicinali derivati da plasma nazionale attraverso il meccanismo della compensazione interregionale della mobilità sanitaria, con cui vengono già gestiti gli scambi interregionali degli emocomponenti;

9. il monitoraggio della disponibilità e della movimentazione di plasma destinato alla lavorazione, di intermedi e di medicinali emoderivati è effettuata nell'ambito del SISTRA, mediante apposita sezione;

10. il presente Accordo sostituisce a tutti gli effetti l'Accordo Stato Regioni del 20 ottobre 2015 (Rep. Atti 168/CSR). Le Regioni e Province Autonome recepiscono il presente Accordo entro 6 mesi, provvedendo contestualmente a definire le azioni e le misure da porre in atto ai fini dell'attuazione del medesimo;

11. l'applicazione dei prezzi unitari di cessione di cui agli allegati 1 e 2 decorre dal 1° gennaio 2022 e la revisione degli stessi potrà avvenire, con la stipula di un nuovo Accordo, fatta salva la possibilità di effettuare, con le medesime modalità, le modifiche che dovessero rendersi necessarie al fine di garantire l'economicità, l'efficienza e la sostenibilità del sistema. A tal fine le Regioni e Province autonome, attraverso le SRC, effettuano un monitoraggio periodico del presente Accordo con il coordinamento del CNS;

12. per l'attuazione di quanto previsto nel presente atto si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Firmato digitalmente da SINISCALCHI ERMENEGILDA C=IT O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Presidente
On.le Mariastella Gelmini

Firmato digitalmente da GELMINI MARIASTELLA C=IT O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

SLR/AC

ALLEGATO 1

PREZZO UNITARIO DI CESSIONE DEL SANGUE E DEGLI EMOCOMPONENTI TRA STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE E PRIVATE E TRA REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Tabella 1

Codice	Prodotto (unità) *	Tariffa (€)
99758	Concentrato eritrocitario leucodepleto mediante filtrazione in linea	188,50
99759	Concentrato eritrocitario leucodepleto da aferesi	189,18
99739	Plasma fresco da scomposizione del sangue intero congelato per uso clinico	23,23
99760	Plasma fresco da scomposizione del sangue intero congelato entro 24h dal prelievo per frazionamento industriale	23,23
99761	Plasma fresco da scomposizione del sangue intero congelato entro 72h dal prelievo per frazionamento industriale	18,58
99738	Plasma da aferesi	141,17
99745	Plasma da prelievo multicomponente	89,18
99762	Singola unità di buffy-coat	8,00
99763	Concentrato piastrinico da singolo buffy-coat	20,00
99764	Concentrato piastrinico da pool di buffy-coat prodotto con metodica manuale (5 unità di BC)	100,00
99765	Concentrato piastrinico da pool di buffy-coat prodotto con metodica automatizzata	207
99766	Concentrato piastrinico da aferesi leucodepleto in linea	418
99767	Concentrato piastrinico da prelievo multicomponente leucodepleto in linea	256
99746	Concentrato granulocitario da aferesi	547
99768	Linfociti da aferesi	478
99722	Concentrato di cellule staminali da aferesi (compresa la conta delle cellule CD34+) *valutare costi aggiuntivi di caratterizzazione (test di vitalità, emocolture*	668
	Concentrato di cellule staminali da cordone ombelicale *vedi tariffa IBMDR*	17.000
	Concentrato di cellule staminali da cordone ombelicale ad uso autologo/allogenico dedicato *raccolta, manipolazione, caratterizzazione e qualificazione, congelamento, stoccaggio (1 anno), distribuzione (escluso il trasporto al CT)*	2.800
99717	Crioprecipitato	75

99733	Procedura di autotrasfusione mediante predeposito e per singola unità	74
99771	Concentrato piastrinico per uso non trasfusionale ottenuto da sangue intero-autologo §	122
99772	Concentrato piastrinico per uso non trasfusionale ottenuto da sangue intero-allogenico §	164
99773	Concentrato piastrinico per uso non trasfusionale ottenuto da aferesi-autologo §	416
99774	Concentrato piastrinico per uso non trasfusionale ottenuto da aferesi-allogenico §	458
99775	Concentrato piastrinico per uso non trasfusionale ottenuto da prelievo venoso periferico mediante dispositivo medico dedicato-autologo§	238
99776	Concentrato piastrinico per uso non trasfusionale ottenuto da sangue cordonale-allogenico §	164
99777	Allestimento gel piastrinico (escluso utilizzo dibatroxobina)	21
99778	Colla di fibrina da prelievo venoso periferico-autologo	88
99779	Colla di fibrina da unità di sangue intero-autologo	126
99780	Colla di fibrina da unità di sangue intero-allogenico	169
99781	Colla di fibrina da dispositivo medico dedicato-autologo	510
99782	Colla di fibrina da unità di sangue intero trattata con dispositivo medico dedicato-allogenico	549
99783	Collirio da siero autologo#	152
99784	Lisato piastrinico	202

Legenda

*Comprensivo di esami di qualificazione biologica

§ La tariffa fa riferimento al prodotto madre, alla preparazione delle dosi terapeutiche e al congelamento

Tariffa per dose terapeutica per almeno 30 giorni di trattamento

Codice	Lavorazione	Tariffe (€)
99714	Lavaggio cellule manuale (emazie, concentrati piastrinici)	20
99713	Irradiazione (emazie, concentrati piastrinici, granulociti)	19
99755	Procedura completa di congelamento (emazie, concentrati piastrinici)	84
	Procedura completa di scongelamento (emazie, concentrati piastrinici)	190
99718	Inattivazione virale del plasma (unità da scomposizione sangue intero da aferesi) *tariffa verificata su costi per 1.000 inattivazioni/anno)*	98
99770	Inattivazione virale delle piastrine (da pool di buffy coat o da aferesi) *tariffa verificata su costi per 1.000 inattivazioni/anno)*	98
99756	Crioconservazione compreso il congelamento (cellule staminali emopoietiche, linfociti da aferesi)	510
	Procedura di congelamento con rimozione manuale della soluzione criopreservante effettuata in laboratorio (cellule staminali emopoietiche, linfociti da aferesi)	30
	Procedura di scongelamento con rimozione automatizzata della soluzione criopreservante effettuata in laboratorio (cellule staminali emopoietiche, linfociti da aferesi)	230
	Procedura di rimozione manuale del plasma (cellule staminali emopoietiche, granulociti)	15
	Procedura di rimozione automatizzata del plasma (cellule staminali emopoietiche)	245
	Procedura di rimozione manuale delle emazie (cellule staminali emopoietiche, granulociti)	50
	Procedura di rimozione automatizzata delle emazie (cellule staminali emopoietiche)	260

Tabella 3

Codice	Maggiorazione per unità di gruppi rari	Tariffe (€)
	Unità di emazie rare per antigeni ad alta incidenza in fase liquida	500
	Unità di emazie rare per combinazione di antigeni comuni multipli in fase liquida	200
	Unità di piastrine tipizzate per il sistema HPA	250
	Unità di plasma IgA carente (singolo PFC 250 mL)	50
	Unità di plasma IgA carente (aferesi 750 mL)	150

ALLEGATO 2

PREZZO UNITARIO DI CESSIONE DEI MEDICINALI PLASMADERIVATI PRODOTTI DA PLASMA NAZIONALE IN CONVENZIONE

Medicinali plasmaderivati	Unità di misura	Euro per grammo/UI
Albumina	g	1,56
Immunoglobulina polivalente IV	g	30,02
Fattore VIII	UI	0,33
Fattore VIII e fattore di von Willebrand, in associazione	UI	0,40
Fattore IX	UI	0,38
Complesso Protrombinico (tre fattori)	UI	0,19
Antitrombina	UI	0,09
Immunoglobuline polivalenti ad uso sottocutaneo/intramuscolare	g	40,40
Fattore VII	UI	0,58
Complesso protrombinico attivato	UI	0,88
Emostatici locali - associazioni	mL	37,30
Complesso Protrombinico (quattro fattori)	UI	0,24
Fibrinogeno	g	341,26
Alfa-1 antitripsina	mg	197,49
C1-inibitore	UI	0,94
Proteina C	UI	1,36

Tariffa di scambio di prodotti intermedi e semilavorati

- € 40,00 per la quantità di Pasta di Crio corrispondente alla produzione di un flacone di Fattore VIII da 1.000 U.I.;

- € 40,00 per l'estrazione di prodotto corrispondente alla produzione di un flacone di Antitrombina da 1.000 U.I.. "

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 206

L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019: accreditamento dell'attività di assistenza domiciliare rivolta a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti per la centrale operativa sita in via Tiburtina, 188 a Guidonia (RM), gestita dalla Società Italian Hospital Group S.p.a. (P. IVA 06703461001).

OGGETTO: L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019: accreditamento dell'attività di assistenza domiciliare rivolta a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti per la centrale operativa sita in via Tiburtina, 188 a Guidonia (RM), gestita dalla Società Italian Hospital Group S.p.a. (P. IVA 06703461001).

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell'Assessore alla sanità e integrazione sociosanitaria;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la delibera di Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: "Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni" che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria;
- la determinazione della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria n. G07633 del 13.06.2018 di istituzione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;
- la delibera di Giunta regionale del 30.12.2020 n. 1044 di conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria al dott. Massimo Annicchiarico;

VISTI

- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e smi concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421",
- il DPCM 29.11.2001 concernente "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza";
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza
- la Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e s.m.i.
- il Regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 20 recante: *"Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale.";*
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z000039 del 8 maggio 2020 recante

"Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica" che ha disposto che il termine del 31 dicembre 2019, di cui all'art. 32 del r.r. n. 20/2019 (termine fino al quale le ASL continuavano ad essere competenti anche per le verifiche di accreditamento di cui agli articoli 25 e 26 del medesimo r.r. 20/2019), sia differito al termine di conclusione del periodo emergenziale e che la Regione possa avvalersi, tra l'altro, del personale delle Aziende/Enti del SSR ai fini dell'accertamento, in qualsiasi momento, dell'esistenza o della permanenza dei requisiti minimi autorizzativi, di quelli ulteriori di accreditamento, nonché dell'ottemperanza a eventuali prescrizioni generali o specifiche dettate dalla Regione o dall'Azienda sanitaria;

VISTI inoltre:

- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: "Adozione in via definitiva del piano rientro "piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019";
- la Delibera del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l'altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione di Giunta integrativa, da dottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;
- il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la DGR n. 406 del 26/06/2020 recante: "Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento";

CONSIDERATO che con il verbale della riunione del 22/07/2020 il tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ha ratificato l'uscita della Regione Lazio dal commissariamento;

VISTA la DGR n. 661 del 29.09.2020 recante: "Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2012 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 30/12/2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30/12/2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTI, altresì:

- ✓ il DCA n. U00008 del 3 febbraio 2011, con il quale è stato approvato il testo integrato e coordinato denominato Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie ed è stato modificato l'allegato 1 al decreto del Commissario ad acta 90/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze sanitarie assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3;
- ✓ il DCA n. U00429 del 24.12.2012, recante: "Decreto del commissario ad acta n. U0113 del 31.12.2010 "Programmi operativi 2011-2012" – Assistenza domiciliare – Approvazione dei documenti "Stima di prevalenza della popolazione eleggibile e dei posti per l'Assistenza Domiciliare Integrata nella Regione Lazio, per persone non autosufficienti anche anziane" e Omogeneizzazione delle procedure e degli strumenti per l'ADI per persone non autosufficienti, anche anziane";
- ✓ il DCA n. U00431 del 24.12.2012 n. 431 recante: "La Valutazione multidimensionale per le persone non autosufficienti anche anziane e per le persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale: dimensione e sottodimensioni. Elementi minimi di organizzazione e di attività dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale nella Regione Lazio";
- ✓ il DCA n. U00076 del 10 marzo 2014 recante: "Assistenza Domiciliare Integrata: atto ricognitivo dei soggetti che a vario titolo hanno richiesto l'autorizzazione all'esercizio delle attività di assistenza domiciliare (A.D.I.)" con il quale è stato avviato il percorso di autorizzazione all'esercizio delle attività di assistenza domiciliare;
- ✓ il DCA n. U00283 del 07.07.2017 recante: "Adozione dei requisiti di accreditamento per le attività di cure domiciliari ex art. 22 DPCM 12 gennaio 2017", proposta di determinazione delle tariffe, determinazione del percorso di accreditamento e linee guida per la selezione del contraente, individuazione del fabbisogno di assistenza e disposizioni conseguenti";
- ✓ la determinazione n. G13782 del 11.10.2017 "Linee guida operative per l'accreditamento per l'assistenza domiciliare integrata – ADI. Elenco degli operatori ammessi e disposizioni conseguenti" e s.m.i.;
- ✓ il DCA n. U00095 del 22.03.2018 recante "Approvazione delle tariffe per le attività di cure domiciliari ex art. 22 DPCM 12 gennaio 2017. Valutazione dell'impatto economico pluriennale. Determinazione delle Linee guida per la selezione del contraente: fasce di qualificazione e pesi ponderali; regole di assegnazione sulla base del principio di rotazione e modello esemplificativo per la valutazione delle performance a supporto della par condicio e della concorrenza";
- ✓ il DCA n. U00519 del 28.12.2018 con il quale è stato reso noto l'elenco dei soggetti qualificati ai sensi del DCA n. U00095 del 22.03.2018 per le cure domiciliari della Regione Lazio ex art. 22 DPCM 12 gennaio 2017;
- ✓ il DCA n. U00417 del 08.10.2019 con il quale è stato aggiornato l'elenco dei soggetti qualificati ai sensi del DCA n. U00095 del 22.03.2018 per le cure domiciliari della Regione Lazio ex art. 22 DPCM 12 gennaio 2017;
- ✓ il DCA U00525 del 30.12.2019 recante: "DPCM 12.1.2017 Art. 22. Percorso di riorganizzazione e riqualificazione delle Cure domiciliari - ADI. Regolamentazione periodo transitorio. Adozione documento tecnico";
- ✓ la determinazione n. G12962 del 04.11.2020 e la determinazione n. G12268 del 11.10.2021, di aggiornamento del citato elenco dei soggetti qualificati;

PRESO ATTO della determinazione n. G08837 del 04.07.2021 recante: “L.R. 4/2003 e s.m.i. - R.R. n. 20/2019: Società Italian Hospital Group S.p.a. con sede legale in via Tiburtina, 188, Guidonia (RM) (P. IVA 06703461001): autorizzazione all'esercizio di assistenza domiciliare rivolta a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti centrale operativa sita in via Tiburtina, 188, Guidonia (RM), nel comprensorio della Asl Roma 5”;

PREMESSO che

a) con nota assunta al prot. reg. n. 719939 del 15.09.2021 la Società Italian Hospital Group S.p.a. ha presentato istanza di accreditamento per l’attività di assistenza domiciliare autorizzata con la citata determinazione;

b) con nota prot. reg. n. 810339-11.10.2021 l’Area Autorizzazione, accreditamento e controlli della Direzione Salute e Integrazione socio sanitaria ha trasmesso l’istanza alla competente Asl Roma 5 e, contestualmente, ha chiesto alla Società in parola di fornire la dichiarazione sostitutiva di atto notorio di accettazione del percorso di accreditamento di cure domiciliari all’Area di cui al DCA 283/2017 nonché alla Asl medesima ai fini delle verifiche sul possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui al DCA 283/2017

c) con nota assunta al prot. n. reg. 819183 del 13.10.2021 la Società ha fornito la citata dichiarazione che è stata trasmessa dall’Area Autorizzazione, accreditamento e controlli con nota prot. n. reg. 904619/08.11.2021 alla Asl competente per territorio;

PRESO ATTO della nota 48397/2021 assunta al prot. reg. n. 1077934 del 27.12.2021 con la quale la Asl Roma 5 ha espresso parere favorevole all’accreditamento per le attività di assistenza domiciliare nonché della nota 2133/2021 del Dipartimento di prevenzione della Asl medesima che attesta il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento per la centrale operativa sita in via Tiburtina, 188 a Guidonia (RM), gestita dalla Società Italian Hospital Group S.p.a. (P. IVA 06703461001);

CONSIDERATO che la documentazione prodotta dalla Società Italian Hospital Group S.p.a. risulta, pertanto, conforme a quanto richiesto dalle vigenti previsioni normative e che la competente struttura della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, ha svolto con esito favorevole le verifiche e l’attività istruttoria di cui all’art. 14, comma 3, della L.r. n. 4/2003 e di cui agli artt. 20 e ss. del R.r. n. 20/2019, necessarie al rilascio del provvedimento richiesto;

RITENUTO dunque, alla luce di quanto sopra esposto ed in virtù del citato parere della Asl Roma 5, di rilasciare l’accreditamento, ai sensi dell’art. 14 della L.R. 4/2003 e s.m.i. e dell’art. 26 del R.r. 20/2019, per l’attività di assistenza domiciliare rivolta a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti per la centrale operativa sita in via Tiburtina, 188 a Guidonia (RM), gestita dalla Società Italian Hospital Group S.p.a. (P. IVA 06703461001)

CONSIDERATO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni suesposte, che integralmente si richiamano:

- di rilasciare l’accreditamento, ai sensi dell’art. 14 della L.r. 4/2003 e s.m.i. e dell’art. 26 del R.r. n. 20/2019, per l’attività di assistenza domiciliare rivolta a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti, per la centrale operativa sita in via Tiburtina, 188 a Guidonia (RM), gestita dalla Società Italian Hospital Group S.p.a. (P. IVA 06703461001).

Il legale rappresentante p.t. della Società è il sig. Antonello Isabella.

La struttura sarà inserita nell'elenco degli accreditati, ripartiti secondo le fasce di qualificazione con altro provvedimento.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D. Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

Ai sensi dell'art. 14, co. 4, L.r. n. 4/2003, l'accreditamento ha validità per il periodo di vigenza del piano sanitario regionale e, comunque, non oltre cinque anni dalla data di rilascio.

L'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio è tenuta alla vigilanza ai sensi della L.R. 4/2003 e s.m.i. e del R.R. 20/2019.

La struttura accreditata è tenuta ad osservare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 4/2003 s.m.i. ed al Regolamento regionale 20/2019, in materia di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale.

L'accertamento del possesso e/o mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo agli enti, alle amministrazioni ed agli organismi comunque denominati titolari del loro rilascio.

Il presente provvedimento, pertanto, potrà essere revocato ove le amministrazioni o gli enti diversi dalla Regione Lazio accertino, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legge, la non rispondenza della struttura, dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati alle disposizioni che disciplinano le materie oggetto del presente provvedimento.

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare tempestivamente il presente provvedimento alla Società Italian Hospital Group S.p.a., alla Asl Roma 5, al Comune di Guidonia ed all'Ordine dei Medici della provincia di Roma.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica o pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 207

L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Accreditamento istituzionale definitivo, di n. 1 posto residenziale e n. 4 trattamenti domiciliari del Centro Residenziale per Cure Palliative - Hospice della Casa di Cura I.C.O.T., sita in Via F. Faggiana n. 1668, Latina (LT), gestita dalla società GIOMI S.p.A. (P.IVA 06619881003).

OGGETTO: L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Accreditamento istituzionale definitivo, di n. 1 posto residenziale e n. 4 trattamenti domiciliari del Centro Residenziale per Cure Palliative – Hospice della Casa di Cura I.C.O.T., sita in Via F. Faggiana n. 1668, Latina (LT), gestita dalla società GIOMI S.p.A. (P.IVA 06619881003).

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell'Assessore alla sanità e integrazione sociosanitaria;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni recante Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1044 del 30/12/2020 concernente "*Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni. Approvazione schema di contratto*" con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria al Dott. Massimo Annicchiarico;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4, e successive modifiche e integrazioni, recante "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali";
- il DM 2 aprile 2015, n. 70, recante: *"Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera."*
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- il Regolamento Regionale n. 20 del 6 novembre 2019 concernente: *"Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale*.";
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10 febbraio 2011 e s.m.i.;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z000039 del 8 maggio 2020 recante "*Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica*" che ha disposto che il termine del 31 dicembre 2019, di cui all'art. 32 del r.r. n. 20/2019

(termine fino al quale le ASL continuavano ad essere competenti anche per le verifiche di accreditamento di cui agli articoli 25 e 26 del medesimo r.r. 20/2019), sia differito al termine di conclusione del periodo emergenziale e che la Regione possa avvalersi, tra l'altro, del personale delle Aziende/Enti del SSR ai fini dell'accertamento, in qualsiasi momento, dell'esistenza o della permanenza dei requisiti minimi autorizzativi, di quelli ulteriori di accreditamento, nonché dell'ottemperanza a eventuali prescrizioni generali o specifiche dettate dalla Regione o dall'Azienda sanitaria;

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00469 del 7 novembre 2017 concernente "*Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012*";

PRESO ATTO, tra l'altro dei seguenti atti riguardanti il Piano di Rientro dal deficit nel settore sanitario ed il Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021:

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00018 del 20 gennaio 2020, concernente: "Adozione in via definitiva del piano rientro "piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L, 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019";
- DGR n. 12 del 21.01.2020 avente ad oggetto: "Presa d'atto e recepimento del "Piano di rientro Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo", adottato in via definitiva con il Decreto del Commissario ad acta n. U00018 del 20.01.2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento;
- DCA n. 81 del 25 giugno 2020 che adotta il Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il parere del 28 gennaio 2020 e definisce il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- DGR n. 406 del 26 giugno 2020 che prende atto del DCA n. 81/20 e recepisce il Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo;
- parere favorevole espresso dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze in merito al DCA n. 81/20 e alla DGR n. 406/20, di cui alla comunicazione prot. LAZIO-DGPROGS-14/07/2020-0000072P;
- la DGR n. 661 del 29 settembre 2020 concernente "Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020" che declina, tra l'altro, le competenze attribuite alla Giunta regionale;

VISTI:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTI:

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00236 del 28/06/2017 con il quale il presidio sanitario denominato "Casa di Cura ICOT", sito nel Comune di Latina, Via F. Faggiana, n. 1668, gestito dalla Società "GIOMI S.p.A." (P. IVA 06619881003) è stato autorizzato e accreditato per varie attività tra le quali, quella del Centro Residenziale per Cure Palliative – Hospice per n. 9 p.l. + n. 36 trattamenti domiciliari;

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00172 del 07/05/2018 con il quale il suddetto presidio “Casa di Cura I.C.O.T.” è stato autorizzato e accreditato per ulteriori attività;

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00351 del 14/09/2018 con il quale il citato presidio è stato accreditato anche per n. 21 posti di dialisi (di cui n. 2 posti HBsAg+);

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00455 del 26/11/2018 concernente l’autorizzazione all’esercizio per ampliamento funzionale del Centro Residenziale per Cure Palliative – Hospice presso il medesimo I.C.O.T. per 1 posto letto e 4 trattamenti domiciliari;

PREMESSO che:

- con la DGR 929 del 1/12/2020 è stato concesso l’accreditamento temporaneo di n. 1 posto residenziale e n. 4 trattamenti domiciliari del Centro Residenziale per Cure Palliative – Hospice della Casa di Cura I.C.O.T., sita in Via F. Faggiana n. 1668, Latina (LT), gestita dalla società GIOMI S.p.A. (P.IVA 06619881003);

- nella medesima DGR 929/2020 si dava mandato all’Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, la ASL di Latina, di effettuare la verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento nonché del volume di attività svolte e della qualità dei risultati;

VISTA la nota, acquisita al protocollo regionale con n. 1060784 del 21/12/2021 con la quale il Direttore Generale della ASL di Latina ha trasmesso all’Area Autorizzazione Accreditamento e Controlli della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria il parere favorevole al rilascio dell’accreditamento definitivo del Centro Residenziale per Cure Palliative – Hospice della Casa di Cura I.C.O.T., sita in Via F. Faggiana n. 1668, Latina (LT), gestita dalla società GIOMI S.p.A. (P.IVA 06619881003) per 1 posto letto e 4 trattamenti domiciliari;

CONSIDERATO:

- che l’art. 14, co. 7, della L.r. 4/2003 e l’art. 8 *quater*, co. 7, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., prevedono che la Giunta regionale, nel caso di richiesta di accreditamento da parte di soggetti autorizzati alla realizzazione di nuove strutture o all’esercizio di nuove attività in strutture preesistenti, possa rilasciare l’accreditamento temporaneo ai soli fini e per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolto e della qualità dei risultati raggiunti; in caso di verifica positiva, la durata dell’accreditamento decorre dalla data di rilascio dell’accreditamento temporaneo, mentre, l’eventuale verifica negativa comporta la sospensione automatica dell’accreditamento temporaneamente concesso;

- che le competenti strutture della ASL di Latina hanno svolto con esito favorevole le verifiche e l'attività istruttoria previste dall'art. 14, comma 7, della L.r. n. 4/2003 e dagli artt. 24 e ss. del R.r. n. 20/2019, relative alla permanenza dei requisiti di accreditamento nonché del volume di attività svolte e della qualità dei risultati, necessarie al rilascio del provvedimento di accreditamento definitivo;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 L.r. n. 4/2003 e s.m.i. e di cui all'art. 26 del r.r. n. 20/2019, all'accreditamento istituzionale definitivo, a seguito della verifica positiva dell'accreditamento temporaneo, già rilasciato ai sensi dell'art. 8-quater, comma 7, D.Lgs. 502/92 e s.m.i. con DGR 929/2020, per il Centro Residenziale per Cure Palliative – Hospice della Casa di Cura I.C.O.T., sita in Via F. Faggiana n. 1668, Latina (LT), gestita dalla società GIOMI S.p.A. (P.IVA 06619881003) per 1 posto letto e 4 trattamenti domiciliari;

CONSIDERATO che le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare;

PRECISATO che i trattamenti domiciliari vengono autorizzati e condizionati a eventuali e successivi processi di rideterminazione del rapporto (1 a 4) sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare;

CONSIDERATO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che integralmente si richiamano,

- di rilasciare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 L.r. n. 4/2003 e s.m.i. e di cui all'art. 26 del r.r. n. 20/2019, l'accreditamento istituzionale definitivo del Centro Residenziale per Cure Palliative – Hospice della Casa di Cura I.C.O.T., sita in Via F. Faggiana n. 1668 – 04100 Latina (LT), per n. 1 posto letto e n. 4 trattamenti domiciliari, gestita dalla società GIOMI S.p.A. (P.IVA 06619881003), con sede legale in Viale Carso n. 44 - 00195 Roma.

È confermato, per il resto, quanto disposto dai Decreti del Commissario ad Acta n. U00236 del 28/06/2017, n. U00172 del 07/05/2018, n. U00351 del 14/09/2018 e n. U00455 del 26/11/2018 e DGR 929/2020.

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare tempestivamente il presente provvedimento alla struttura interessata, al Comune di Latina, alla ASL di Latina ed all'Ordine dei Medici della Provincia di Latina.

Il Legale Rappresentante *p.t.* della società GIOMI S.p.A. è il Sig. Massimo Miraglia, nato a OMISSIS (OMISSIS) il OMISSIS.

L'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio è l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0008/2011 e successive modificazioni, e alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente provvedimento.

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

La struttura è tenuta ad osservare le disposizioni in materia di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale, di cui alla legge regionale n. 4/2003 s.m.i. ed al regolamento regionale n. 20/2019.

L'accertamento del possesso e/o del mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo agli enti, alle amministrazioni ed agli organismi comunque denominati titolari del loro rilascio.

Il presente provvedimento, pertanto, potrà essere revocato ove le amministrazioni o gli enti diversi dalla Regione Lazio accertino, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legge, la non rispondenza della struttura, dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati alle disposizioni che disciplinano le materie oggetto del presente provvedimento

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/1992 e s.m.i. e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 208

L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Accreditamento istituzionale definitivo, di n. 2 posti letto residenziali e n. 8 trattamenti domiciliari del Centro Cure Palliative - Hospice, della Casa di Cura San Marco, sita in Viale XXI Aprile n. 2, Latina (LT), gestita dalla società Cliniche Moderne S.p.A. (P. IVA 00247210594)

OGGETTO: L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Accreditamento istituzionale definitivo, di n. 2 posti letto residenziali e n. 8 trattamenti domiciliari del Centro Cure Palliative – Hospice, della Casa di Cura San Marco, sita in Viale XXI Aprile n. 2, Latina (LT), gestita dalla società Cliniche Moderne S.p.A. (P. IVA 00247210594).

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell'Assessore alla sanità e integrazione sociosanitaria;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni recante Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1044 del 30/12/2020 concernente "*Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni. Approvazione schema di contratto*" con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria al Dott. Massimo Annicchiarico;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4, e successive modifiche e integrazioni, recante "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali";
- il DM 2 aprile 2015, n. 70, recante: *"Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera."*
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- il Regolamento Regionale n. 20 del 6 novembre 2019 concernente: "*Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale*.";
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10 febbraio 2011 e s.m.i.;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z000039 del 8 maggio 2020 recante "*Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in*

materia di igiene e sanità pubblica" che ha disposto che il termine del 31 dicembre 2019, di cui all'art. 32 del r.r. n. 20/2019 (termine fino al quale le ASL continuavano ad essere competenti anche per le verifiche di accreditamento di cui agli articoli 25 e 26 del medesimo r.r. 20/2019), sia differito al termine di conclusione del periodo emergenziale e che la Regione possa avvalersi, tra l'altro, del personale delle Aziende/Enti del SSR ai fini dell'accertamento, in qualsiasi momento, dell'esistenza o della permanenza dei requisiti minimi autorizzativi, di quelli ulteriori di accreditamento, nonché dell'ottemperanza a eventuali prescrizioni generali o specifiche dettate dalla Regione o dall'Azienda sanitaria;

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00469 del 7 novembre 2017 concernente "*Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012*";

PRESO ATTO, tra l'altro dei seguenti atti riguardanti il Piano di Rientro dal deficit nel settore sanitario ed il Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021:

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00018 del 20 gennaio 2020, concernente: "Adozione in via definitiva del piano rientro "piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L, 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019";
- DGR n. 12 del 21.01.2020 avente ad oggetto: "Presa d'atto e recepimento del "Piano di rientro Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo", adottato in via definitiva con il Decreto del Commissario ad acta n. U00018 del 20.01.2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento;
- DCA n. 81 del 25 giugno 2020 che adotta il Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il parere del 28 gennaio 2020 e definisce il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- DGR n. 406 del 26 giugno 2020 che prende atto del DCA n. 81/20 e recepisce il Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo;
- parere favorevole espresso dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze in merito al DCA n. 81/20 e alla DGR n. 406/20, di cui alla comunicazione prot. LAZIO-DGPROGS-14/07/2020-0000072P;
- la DGR n. 661 del 29 settembre 2020 concernente "Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020" che declina, tra l'altro, le competenze attribuite alla Giunta regionale;

VISTI:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali

e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 recante: "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTI

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00396 del 2.9.2013 concernente il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato "Casa di Cura S. Marco", sita in Viale XXI Aprile n. 2 – 04100 Latina (LT), gestita dalla società Cliniche Moderne S.p.A. (P. I.V.A. 00247210594)*;*

- il Decreto del Commissario ad Acta n, U00335 del 4.11.2016 concernente l'autorizzazione all'ampliamento funzionale della suddetta Casa di Cura San Marco di Latina;

- il Decreto del Commissario ad Acta n, U00445 del 22.11.2018 concernente l'autorizzazione all'esercizio per ampliamento del Centro Residenziale per le Cure Palliative – Hospice della stessa Casa di Cura San Marco;

- il Decreto del Commissario ad Acta U00448 del 28/10/2019 concernente l'accreditamento istituzionale di branche specialistiche ambulatoriali del citato presidio sanitario;

PREMESSO che:

- con la DGR 930 del 1/12/2020 è stato concesso l'accreditamento temporaneo di n. 2 posti letto residenziali e n. 8 trattamenti domiciliari del Centro Cure Palliative – Hospice, della Casa di Cura San Marco, sita in Viale XXI Aprile n. 2, Latina (LT), gestita dalla società Cliniche Moderne S.p.A. (P. IVA 00247210594).

- nella medesima DGR 930/2020 si dava mandato all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, la ASL di Latina, di effettuare la verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento nonché del volume di attività svolte e della qualità dei risultati;

VISTA la nota, acquisita al protocollo regionale con n. 1061511 del 21/12/2021 con la quale il Direttore Generale della ASL di Latina ha trasmesso all'Area Autorizzazione Accreditamento e Controlli della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria il parere favorevole al rilascio dell'accreditamento definitivo di n. 2 posti letto residenziali e n. 8 trattamenti domiciliari del Centro Cure Palliative – Hospice della Casa di Cura San Marco, sita in Viale XXI Aprile n. 2, Latina (LT), gestita dalla società Cliniche Moderne S.p.A. (P. IVA 00247210594);

CONSIDERATO:

- che l'art. 14, co. 7, della L.r. 4/2003 e l'art. 8 *quater*, co. 7, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., prevedono che la Giunta regionale, nel caso di richiesta di accreditamento da parte di soggetti autorizzati alla realizzazione di nuove strutture o all'esercizio di nuove attività in strutture preesistenti, possa rilasciare l'accreditamento temporaneo ai soli fini e per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolto e della qualità dei risultati raggiunti; in caso di verifica positiva, la durata dell'accreditamento decorre dalla data di rilascio dell'accreditamento

temporaneo, mentre, l'eventuale verifica negativa comporta la sospensione automatica dell'accreditamento temporaneamente concesso;

- che le competenti strutture della ASL di Latina hanno svolto con esito favorevole le verifiche e l'attività istruttoria previste dall'art. 14, comma 7, della L.r. n. 4/2003 e dagli artt. 24 e ss. del R.r. n. 20/2019, relative alla permanenza dei requisiti di accreditamento nonché del volume di attività svolte e della qualità dei risultati, necessarie al rilascio del provvedimento di accreditamento definitivo;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 L.r. n. 4/2003 e s.m.i. e di cui all'art. 26 del r.r. n. 20/2019, all'accreditamento istituzionale definitivo, a seguito della verifica positiva dell'accreditamento temporaneo, già rilasciato ai sensi dell'art. 8-quater, comma 7, D.Lgs. 502/92 e s.m.i. con DGR 930/2020, per n. 2 posti letto residenziali e n. 8 trattamenti domiciliari del Centro Cure Palliative – Hospice della Casa di Cura San Marco, sita in Viale XXI Aprile n. 2, Latina (LT), gestita dalla società Cliniche Moderne S.p.A. (P. IVA 00247210594);

CONSIDERATO che le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare;

PRECISATO che i trattamenti domiciliari vengono autorizzati e condizionati a eventuali e successivi processi di rideterminazione del rapporto (1 a 4) sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare;

CONSIDERATO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che integralmente si richiamano,

- di rilasciare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 L.r. n. 4/2003 e s.m.i. e di cui all'art. 26 del r.r. n. 20/2019, l'accreditamento istituzionale definitivo per n. 2 posti letto residenziali e n. 8 trattamenti domiciliari del Centro Cure Palliative – Hospice della Casa di Cura San Marco, sita in Viale XXI Aprile n. 2, Latina (LT), gestita dalla società Cliniche Moderne S.p.A. (P. IVA 00247210594).

È confermato, per il resto, quanto disposto dai Decreti del Commissario ad Acta n. U00396 del 2/09/2013, n. U00335 del 4/11/2016, n. U00445 del 22/11/2018 e n. U00448 del 28/10/2019 E DGR 930/2020.

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare tempestivamente il presente provvedimento alla struttura interessata, al Comune di Latina, alla ASL di Latina ed all'Ordine dei Medici della Provincia di Latina.

Il Legale Rappresentante *p.t.* della società Cliniche Moderne S.p.A. è la Sig.ra Lucrezia Mosillo, nata a OMISSIS (OMISSIS) il OMISSIS.

L'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio è l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0008/2011 e successive modificazioni, e alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente provvedimento.

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

La struttura è tenuta ad osservare le disposizioni in materia di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale, di cui alla legge regionale n. 4/2003 s.m.i. ed al regolamento regionale n. 20/2019.

L'accertamento del possesso e/o del mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo agli enti, alle amministrazioni ed agli organismi comunque denominati titolari del loro rilascio.

Il presente provvedimento, pertanto, potrà essere revocato ove le amministrazioni o gli enti diversi dalla Regione Lazio accertino, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legge, la non rispondenza della struttura, dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati alle disposizioni che disciplinano le materie oggetto del presente provvedimento

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/1992 e s.m.i. e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 209

L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Accreditamento istituzionale definitivo del centro di riabilitazione ambulatoriale e domiciliare per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale denominato "Villa Alba Veroli" sito in via Foiano, 34, Veroli (FR), gestito dalla Società Villa Alba S.r.l. (P.IVA 01707861009).

OGGETTO: L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Accreditamento istituzionale definitivo del centro di riabilitazione ambulatoriale e domiciliare per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale denominato "Villa Alba Veroli" sito in via Foiano, 34, Veroli (FR), gestito dalla Società Villa Alba S.r.l. (P.IVA 01707861009).

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell'Assessore alla sanità e integrazione sociosanitaria;

VISTI
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la delibera di Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: "Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni" che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria;
- la determinazione della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria n. G07633 del 13.06.2018 di istituzione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;
- la delibera di Giunta regionale del 30.12.2020 n. 1044 di conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria al dott. Massimo Annicchiarico;

VISTI
- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e smi concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421",
- il DPCM 29.11.2001 concernente "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza";
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza
- la Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e s.m.i.
- il Regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 20 recante: *"Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale.";*
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z000039 del 8 maggio 2020 recante *"Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica"* che ha disposto che il termine del 31 dicembre 2019, di cui all'art. 32 del r.r. n. 20/2019 (termine fino al quale le ASL continuavano ad essere competenti anche per le verifiche di accreditamento di cui agli articoli 25 e 26 del medesimo r.r. 20/2019), sia differito al termine di conclusione del periodo emergenziale e che la Regione possa avvalersi, tra l'altro, del personale delle Aziende/Enti del SSR ai fini dell'accertamento, in qualsiasi momento,

dell'esistenza o della permanenza dei requisiti minimi autorizzativi, di quelli ulteriori di accreditamento, nonché dell'ottemperanza a eventuali prescrizioni generali o specifiche dettate dalla Regione o dall'Azienda sanitaria;

VISTI inoltre:

- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: "Adozione in via definitiva del piano rientro "piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019";
- la Delibera del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l'altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione di Giunta integrativa, da dottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;
- il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la DGR n. 406 del 26/06/2020 recante: "Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento";

CONSIDERATO che con il verbale della riunione del 22/07/2020 il tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ha ratificato l'uscita della Regione Lazio dal commissariamento;

VISTA la DGR n. 661 del 29.09.2020 recante: "Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2012 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 30/12/2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30/12/2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTI altresì

- il DCA n. U00039 del 20 marzo 2012 concernente: *"Assistenza territoriale. Ridefinizione e riordino dell'offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane e a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale"*. che ha provveduto alla

ridefinizione ed al riordino dell'offerta assistenziale a persone non autosufficienti anche anziane ed a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale;

- il DCA n. U00434 del 24.12. 2012 concernente: *"Requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture che erogano attività riabilitativa a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale conseguente al processo di riordino di cui al DPCA n. 39 del 20 marzo 2012. Modifica al cap. 4.2 del DPCA n. 8/2011 ed integrale sostituzione dei cap. 3.4 e 7.2 del DPCA n. 8/2011;*
- il DCA n. U00159 del 13 maggio 2016 recante*: "Approvazione del documento "Riorganizzazione dei percorsi riabilitativi in ambito ospedaliero e territoriale*";
- il DCA n. U00467/07.11.2017 recante: "*Assistenza sanitaria e sociosanitaria territoriale nel Lazio. Documento tecnico di programmazione";*
- il DCA n. U00469/07.11.2017 recante: "*Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012"*
- il DCA n. U00520/28.12.2018 di riorganizzazione della riabilitazione territoriale;
- il DCA n. U00258/04.07.2019 recante: "*Regione Lazio: Piano per il potenziamento delle reti territoriali. Adozione documento tecnico";*
- il DCA n. U00101 del 22 luglio 2020 recante: *"Approvazione del documento tecnico "Criteri di eleggibilità ai percorsi di riabilitazione territoriale;*
- la DGR n. 979 del 11.12.2020 recante: Modifiche ed integrazioni al DCA n. U00434/2012 relativo ai requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture che erogano attività riabilitativa a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale. Approvazione del verbale di intesa tra la Regione Lazio e le Associazioni di categoria sul sistema di remunerazione e sulle tariffe delle prestazioni di riabilitazione intensiva, estensiva e di mantenimento rivolte a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale, *ex* art. 11 della L. 241/1990.

PRESO ATTO dei seguenti provvedimenti relativi al centro di riabilitazione per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale denominato "Villa Alba Veroli", sito in via Foiano, 34 Veroli (FR), gestito dalla Villa Alba S.r.l. (P.IVA 01707861009) con sede legale in via Emanuele Orlando, 75, Roma,

DCA n. U00304/01.10.2014 che ha stabilito la seguente configurazione:
autorizzazione

- 130 trattamenti ambulatoriali,
- 60 posti semiresidenziali,

accreditamento

- 30 trattamenti ambulatoriali modalità estensiva
- 60 posti semiresidenziali modalità estensiva

DCA n. U00472/05.10.2015 di variazione della sede legale della società Villa Alba S.r.l. da via Torino, 122, Roma a via Emanuele Orlando, 75, Roma;

DCA n. U00258/ 28.06.2018 che ha rilasciato l'accreditamento ex art. 8 quater, comma 7 del D.Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii. al presidio sanitario "Villa Alba Veroli", sito in via Foiano, 34, Veroli gestito dalla Società Villa Alba S.r.l. (P.IVA 01707861009) sede legale via Emanuele Orlando, 75, Roma, per n. 100 trattamenti/die ambulatoriali;

TENUTO CONTO altresì che

- il citato decreto ha rilasciato l'accreditamento in via provvisoria secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 502/1992, comma 7, dell'art. 8 quater che recita: *"nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l'accreditamento può essere concesso in via provvisoria, per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati. L'eventuale verifica negativa comporta la sospensione automatica dell'accreditamento temporaneamente concesso";*
- nel medesimo DCA 258/2018 l'Amministrazione dava mandato alla Azienda Sanitaria Locale competente per territorio (la Asl di Frosinone), di effettuare la verifica della permanenza dei requisiti ulteriori di accreditamento nonché del volume dell'attività svolta e della qualità dei risultati raggiunti entro sei mesi dalla sottoscrizione del contratto, non obbligatorio per l'Azienda e comunque relazionato alla disponibilità delle risorse economiche;

PRESO ATTO della nota 66157/2021 (acquisita al prot. reg. n. 939724 del 15.11.2021) con la quale la Asl di Frosinone, tenuto conto delle verifiche effettuate e della valutazione del volume di attività svolto, ha espresso parere favorevole all'accreditamento istituzionale presso il centro già in possesso di accreditamento temporaneo rilasciato con DCA n. U00258/ 28.06.2018 per gli ulteriori trattamenti ambulatoriali;

RITENUTO, pertanto, di rilasciare, ai sensi dell'art. 14 della L.r n. 4/2003 e s.m.i. e dell'art. 26 del R.r. n. 20/2019, l'accreditamento istituzionale definitivo al centro di riabilitazione per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale denominato "Villa Alba Veroli", sito in via Foiano, 34 Veroli (FR), gestito dalla Villa Alba S.r.l. (P.IVA 01707861009) con sede legale in via Emanuele Orlando, n.75, Roma, a seguito di verifica positiva del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati effettuata dalla Asl presso il centro già in possesso di accreditamento temporaneo rilasciato con DCA n. U00258/ 28.06.2018 per gli ulteriori 100 trattamenti ambulatoriali;

CONSIDERATO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni suesposte che integralmente si richiamano:

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 14 della L.r n. 4/2003 e s.m.i. e dell'art. 26 del R.r. n. 20/2019, l'accreditamento istituzionale definitivo al centro di riabilitazione per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale denominato "Villa Alba Veroli", sito in via Foiano, 34 Veroli (FR), gestito dalla Villa Alba S.r.l. (P.IVA 01707861009), a seguito di verifica positiva del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati effettuata dalla Asl presso il centro già in possesso di accreditamento temporaneo rilasciato con DCA n. U00258/ 28.06.2018 per gli ulteriori 100 trattamenti ambulatoriali.

La durata dell'accreditamento decorre dalla data di rilascio dell'accreditamento temporaneo.

È confermato, per il resto, quanto previsto dal DCA n. U00304/01.10.2014 e DCA n. U00258/ 28.06.2018.

Il legale rappresentante p.t. della Società è la sig.ra Nadia Proietti.

L'Azienda è deputata ai sensi del DCA n. U00159/2016 alla regolamentazione dell'offerta massima dei trattamenti non residenziali (ambulatoriali e domiciliari) nell'ambito della capacità della struttura.

La quantità di prestazioni erogabili a carico del Servizio Sanitario Regionale verrà determinata attraverso l'accordo contrattuale.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

Ai sensi dell'art. 14, comma. 5, L.R. n. 4/2003, l'accreditamento ha validità per il periodo di vigenza del piano sanitario regionale e, comunque, non oltre cinque anni dalla data di rilascio.

L'accertamento del possesso e/o mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati ai fini del rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo alle Amministrazioni, agli enti ed agli organismi comunque denominati competenti al relativo rilascio o alla relativa vigilanza.

Il presente provvedimento, pertanto, potrà essere revocato ove le amministrazioni o gli enti diversi dalla Regione Lazio accertino, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legge, la non rispondenza della struttura, dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati alle disposizioni che disciplinano le materie oggetto del presente provvedimento.

La struttura accreditata è tenuta ad osservare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 4/2003 s.m.i. ed al Regolamento Regionale 20/2019, in materia di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale.

L'azienda competente per territorio è tenuta alla vigilanza ai sensi della L.R. 4/2003 e s.m.i. e del R.R. n. 20/2019.

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare tempestivamente il presente provvedimento alla Società Villa Alba S.r.l., alla Asl di Frosinone, al Comune di Veroli nonché all'Ordine dei Medici della provincia di Frosinone

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica o pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 213

Struttura residenziale per la cura e la riabilitazione delle persone in stato di dipendenza denominata "A.i.v.a. - Associazione Internazionale Vita Alternativa - ONLUS" sita nel Comune di Nettuno (RM) - Loc. Sandalo di Levante, Via Lago di Como n. 42/b (già 22/b), gestita dalla "A.i.v.a. - Associazione Internazionale Vita Alternativa - ONLUS." (P. IVA 04530181009). Revoca, ai sensi dell'art. 18, comma 3 del R.r. n. 20/2019 e dell'art. 16 comma 5 della L.r. n. 4/03 e s.m.i., dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale

OGGETTO: Struttura residenziale per la cura e la riabilitazione delle persone in stato di dipendenza denominata "A.i.v.a. – Associazione Internazionale Vita Alternativa - ONLUS" sita nel Comune di Nettuno (RM) – Loc. Sandalo di Levante, Via Lago di Como n. 42/b (già 22/b), gestita dalla "A.i.v.a. – Associazione Internazionale Vita Alternativa - ONLUS." (P. IVA 04530181009). Revoca, ai sensi dell'art. 18, comma 3 del R.r. n. 20/2019 e dell'art. 16 comma 5 della L.r. n. 4/03 e s.m.i., dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell'Assessore alla sanità e integrazione socio-sanitaria;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni recante (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "*Legge di contabilità regionale*";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "*Regolamento regionale di contabilità*";

VISTA la legge regionale 30/12/2021, n. 20 recante: "*Legge di stabilità regionale 2022*";

VISTA la legge regionale 30/12/2021, n. 21, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2020, n. 1044 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria al dott. Massimo Annicchiarico;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni recante: "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4, e successive modifiche e integrazioni, recante *Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali*;
- l'art. 8 comma 5 della Legge Regionale 20 maggio 2019, n. 8;
- il Regolamento Regionale n. 20 del 6 novembre 2019 concernente: *"Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento*

regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale";

- l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z000039 del 8 maggio 2020 recante "*Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica*" che ha disposto che il termine del 31 dicembre 2019, di cui all'art. 32 del R.r. n. 20/2019 (termine fino al quale le ASL continuavano ad essere competenti anche per le verifiche di accreditamento di cui agli articoli 25 e 26 del medesimo R.r. 20/2019), sia differito al termine di conclusione del periodo emergenziale e che la Regione possa avvalersi, tra l'altro, del personale delle Aziende/Enti del SSR ai fini dell'accertamento, in qualsiasi momento, dell'esistenza o della permanenza dei requisiti minimi autorizzativi, di quelli ulteriori di accreditamento, nonché dell'ottemperanza a eventuali prescrizioni generali o specifiche dettate dalla Regione o dall'Azienda sanitaria;

- il DCA n. U00606 del 30/12/2016 di istituzione delle ASL "Roma 1" e "Roma 2", di soppressione delle ASL "Roma A", "Roma B", "Roma C" e "Roma E" e di ridenominazione delle ASL. "Roma D" come "Roma 3", "Roma F" come "Roma 4", "Roma G" come "Roma 5" e "Roma H" come "Roma 6";

- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza;

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10 febbraio 2011 e s.m.i.;

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00469 del 7 novembre 2017 concernente "*Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012*";

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00368 del 31.10.2014;

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00412 del 26.11.2014;

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00257 del 5.7.2017;

- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: "*Adozione in via definitiva del piano rientro "piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L, 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019*";

- la Delibera del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l'altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione di Giunta integrativa, da dottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;

- il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;

- la deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2020 n. 406 "*Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento";

CONSIDERATO che con il verbale della riunione del 22/07/2020 il tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ha ratificato l'uscita della Regione Lazio dal commissariamento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 settembre 2020 n. 661, recante "*Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020*";

PREMESSO che con DCA n. U00208 del 29.5.2013 l'amministrazione regionale ha provveduto alla conferma dell'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato "A.i.v.a.-Associazione Internazionale Vita Alternativa- ONLUS", sito nel Comune di Nettuno (RM), Loc. Sandalo di Levante, Via Lago di Como n. 42b, gestito dalla "Aiva-Associazione Internazionale Vita Alternativa- ONLUS" (P. IVA 04530181009), per la seguente attività sanitaria:

Servizio residenziale per persone con disturbo da uso di sostanze e/o da addiction: n. 10 p.r.;

PRESO ATTO che:

- con nota acquisita al prot. reg. n. 1000442 del 2.12.2021, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL Roma 6 ha informato l'amministrazione regionale che:
  - in data 29.11.2018 la Asl Roma 6, ai fini della verifica della permanenza dei requisiti minimi autorizzativi e di quelli ulteriori di accreditamento, nell'ambito delle procedure di cui al DCA 552/2017 e successivo DCA 230/2018, effettuava un sopralluogo cui è seguita una richiesta di integrazioni documentali (prot. n. 70565 del 28.12.2018, acquisita pari data al prot. reg. n. 829573) cui la "A.i.v.a.-Associazione Internazionale Vita Alternativa-ONLUS" non risulta aver dato seguito:
  - "*nell'ambito dei controlli periodici presso le Strutture Sanitarie Accreditate si è rilevato che, come di seguito elencato, non risultano più in attività i seguenti presidi sanitari:*
    (omississ)
    A.i.v.a. – Associazione Internazionale Vita Alternativa - O.n.l.u.s. sita in via Lago di Como n° 42/b (ex 22/b – 00048 Nettuno (RM)) Autorizzata e Accreditata con DCA n° 208 del 29.05.2013, verifica effettuata da personale del Dipartimento di Prevenzione in data 10.11.2021)";
- con nota prot. n. 1078421 del 28.12.2021, l'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/90 e s.m.i. ed in virtù delle disposizioni di cui all'art. 18 del R.r. 20/2019, ha avviato il procedimento di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e, per l'effetto, dell'accreditamento istituzionale rilasciati con DCA n. U00208 del 29.5.2013 in favore della struttura residenziale per la cura e la riabilitazione delle persone in stato di dipendenza denominata "A.i.v.a. – Associazione Internazionale Vita Alternativa - ONLUS", sita nel Comune di Nettuno (RM), gestita dalla "A.i.v.a. – Associazione Internazionale Vita Alternativa - ONLUS" (P. IVA 04530181009), concedendo al Legale Rappresentante dell'Associazione il termine di 15 giorni per la presentazione di memorie scritte e documenti avverso il procedimento avviato;

TENUTO CONTO che nessuna comunicazione risulta pervenuta all'amministrazione regionale da parte della "A.i.v.a. – Associazione Internazionale Vita Alternativa - O.n.l.u.s.";

PRECISATO che:

- l'art. 9 della L.r. n. 4/03 e s.m.i. prevede la decadenza del titolo di autorizzazione all'esercizio nel caso di rinuncia del soggetto autorizzato;

- l'art. 18 comma 2 del R.r. 20/2019 ha dettagliato le ipotesi di rinuncia all'attività sanitaria da parte del soggetto autorizzato, assimilando alla rinuncia anche "*l'interruzione di esercizio dell'attività autorizzata protratta per sei mesi e non comunicata alla direzione regionale e all'azienda sanitaria locale competente*";
- l'art. 18 comma 3 del R.r. n. 20/2019 dispone che "*La direzione regionale, accertata la causa di decadenza, dispone la revoca dell'autorizzazione all'esercizio*";
- l'art. 16 comma 5 della L.r. n. 4/03 e s.m.i. dispone che "*L'accreditamento è sospeso o revocato, rispettivamente, in caso di sospensione o revoca dell'autorizzazione all'esercizio*";

RITENUTO, quindi, di dover provvedere:
- alla revoca, ai sensi dell'art. 18 comma 3 del R.r. n. 20/2019 e dell'art. 16 comma 5 della L.r. n. 4/03 e s.m.i., dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale rilasciati con DCA n. U00208 del 29.5.2013 in favore della struttura residenziale per persone con disturbo da uso di sostanza e/o con addiction denominata "A.i.v.a. – Associazione Internazionale Vita Alternativa - ONLUS", sita nel Comune di Nettuno (RM), Loc. Sandalo di Levante, Via Lago di Como n.42b, gestita dalla "Aiva-Associazione Internazionale Vita Alternativa-ONLUS" (P. IVA 04530181009), per la seguente attività sanitaria:
  Servizio residenziale per persone con disturbo da uso di sostanze e/o da addiction: n. 10 p.r.;

CONSIDERATO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di revocare, ai sensi dell'art. 18 comma 3 del R.r. n. 20/2019 e dell'art. 16 comma 5 della L.r. n. 4/03 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale rilasciati con DCA n. U00208 del 29.5.2013 in favore della struttura residenziale per persone con disturbo da uso di sostanza e/o con addiction denominata "A.i.v.a. – Associazione Internazionale Vita Alternativa - ONLUS", sita nel Comune di Nettuno (RM), Loc. Sandalo di Levante, Via Lago di Como n. 42b, gestita dalla "Aiva-Associazione Internazionale Vita Alternativa- ONLUS" (P. IVA 04530181009), per la seguente attività sanitaria:

  Servizio residenziale per persone con disturbo da uso di sostanze e/o da addiction: n. 10 p.r..

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare tempestivamente il presente provvedimento alla "A.i.v.a. – Associazione Internazionale Vita Alternativa - ONLUS", alla ASL Roma 6, al Comune di Nettuno (RM) ed all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Roma.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di pubblicazione.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 223

Tirocini formativi di tipo curriculare presso le sedi della Giunta della Regione Lazio. Approvazione disciplina.

OGGETTO: Tirocini formativi di tipo curriculare presso le sedi della Giunta della Regione Lazio. Approvazione disciplina.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale;

VISTI
- lo Statuto della Regione Lazio;

- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche ed integrazioni, concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale*" e successive modifiche e integrazioni;

- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTI, altresì
- la legge 24 giugno 1997, n. 196, recante "*Norme in materia di promozione dell'occupazione"* e, in particolare, l'art. 18, recante disposizioni in materia di tirocini formativi e di orientamento;

- il Decreto Ministeriale 25 marzo 1998, n. 142 e successive integrazioni, "*Regolamento recante norme di attuazione dei princìpi e dei criteri di cui all'articolo 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento"*;

- il Decreto 22 ottobre 2004, n. 270, recante "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*";

- la Direttiva del Ministero della Funzione Pubblica n. 2 del 1° agosto 2005, concernente i tirocini formativi e di orientamento nelle pubbliche amministrazioni;

- la legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*" ed in particolare l'art. 1, comma 720, secondo il quale "*Il tirocinio è un percorso formativo di alternanza tra studio e lavoro, finalizzato all'orientamento e alla formazione professionale, anche per migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Qualora sia funzionale al conseguimento di un titolo di studio formalmente riconosciuto, il tirocinio si definisce curriculare*";

- la deliberazione della Giunta regionale 27 settembre 2005, n. 827 ad oggetto "*Autorizzazione all'attivazione di tirocini formativi e di orientamento promossi dai soggetti di cui al Regolamento D.I. del 25 marzo 1998, n. 142, art. 2, emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Approvazione schema di convenzione*";

- la deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2019, n. 576 ad oggetto "*Modifica della Delibera della Giunta Regionale n. 533 del 9 agosto 2017. Approvazione della nuova disciplina dei tirocini extracurriculari nella Regione Lazio in conformità all'Accordo tra Governo e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante Linee guida in*

materia di tirocini formativi e di inserimento ai sensi dell'articolo 1, commi da 34 a 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

CONSIDERATO

- che nell'Allegato A (*Attuazione dell'accordo adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 25 maggio 2017 sui tirocini, in applicazione dell'art. 1, commi da 34 a 36, legge 28 giugno 2012, n. 92*) della citata deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2019, n. 576, all'art. 1, comma 4, punto a), è disposto che non rientrano tra le materie oggetto della regolamentazione i tirocini curriculari, anche nella modalità di tirocinio estivo, promossi da università, istituzioni scolastiche, centri di formazione professionale, ossia tutte le fattispecie non soggette alle comunicazioni obbligatorie, in quanto esperienze previste all'interno di un percorso formale di istruzione o di formazione;

- che i tirocini curriculari, rivolti ai giovani frequentanti costituiscono un percorso di istruzione o formazione e sono finalizzati ad integrare l'apprendimento con un'esperienza di lavoro, sono disciplinati dai Regolamenti di istituto o di ateneo e promossi da scuole, università o enti di formazione accreditati;

- che i tirocini curriculari sono svolti durante il percorso di studi prima del conseguimento del titolo e sono utili al processo di apprendimento e di formazione e non sono direttamente finalizzati all'inserimento lavorativo;

RAVVISATA la necessità di disciplinare in modo compiuto le procedure per lo svolgimento di tirocini formativi di tipo curriculare presso le sedi della Giunta regionale del Lazio, fornendo indicazioni di carattere generale circa i contenuti, gli obiettivi, i destinatari, la durata, il numero massimo e la tipologia di tirocini attivabili ed i criteri per il coordinamento delle attività di gestione dei tirocini;

TENUTO CONTO che il citato D.M. del 25 marzo 1998, n. 142 prevede quanto segue:

- all'art. 4 che il tirocinio è svolto sulla base di apposita convenzione stipulata tra il soggetto promotore e il datore di lavoro pubblico e/o privato, alla quale è allegato un progetto formativo e di orientamento contenente: obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio, i nominativi del tutore incaricato dal soggetto promotore e del responsabile aziendale, gli estremi identificativi delle assicurazioni di cui all'articolo 3, la durata ed il periodo di svolgimento del tirocinio, il settore aziendale di inserimento;

- all'art. 7 che la durata massima dei tirocini formativi e di orientamento varia a seconda dei soggetti beneficiari come indicato nella tabella sottostante:

SOGGETTI BENEFICIARI	DURATA
Studenti che frequentano la scuola secondaria.	Fino a 4 mesi
Lavoratori inoccupati o disoccupati, o iscritti nelle liste di mobilità. Allievi degli Istituti professionali di Stato, di corsi di formazione Professionale, studenti frequentanti attività formative post-diploma o post-laurea, anche nei 18 mesi successivi al termine degli studi.	Fino a 6 mesi
Studenti universitari, compresi coloro che frequentano corsi di diploma universitario, studenti che frequentano dottorati di ricerca, e scuole o corsi di perfezionamento o specializzazione, nonché scuole o corsi di perfezionamento o specializzazione postsecondari anche non universitari, anche nei 18 mesi successivi al termine degli studi. Persone svantaggiate (ai sensi dell'articolo 4 della L. 381/91).	Fino a 12 mesi
Soggetti portatori di handicap.	Fino a 24 mesi

CONSIDERATO

- che la Regione Lazio ha interesse a promuovere interventi attivi di tirocini formativi e di orientamento in collaborazione con i soggetti promotori di cui all'art. 2 del Decreto Ministeriale del 25 marzo 1998, n. 142, al fine di agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro;

- che la Regione Lazio potrà istituire i tirocini formativi e di orientamento sulla base delle potenzialità di accoglienza logistico amministrative delle proprie strutture e delle finalità formative proposte;

CONSIDERATO altresì che, per l'avvio delle procedure dei tirocini formativi e di orientamento, deve essere formalizzata l'espressa volontà da parte dei soggetti, a vario titolo (università, scuole, tirocinanti, etc.), interessati ad istituire apposita convenzione;

RITENUTO

- di individuare nella Direzione regionale Affari istituzionali e Personale la struttura competente alla predisposizione e sottoscrizione, con i soggetti promotori, di una convezione quadro sulla base dei Regolamenti di istituto o di ateneo e della disciplina per lo svolgimento dei tirocini formativi di tipo curriculare presso le sedi della Giunta della Regione Lazio;

- di stabilire che ogni Direzione regionale interessata, in attuazione di quanto disposto nella convenzione quadro, potrà istituire e gestire i tirocini formativi e di orientamento, sulla base delle potenzialità di accoglienza logistico amministrative delle proprie strutture e delle finalità formative proposte, adottando un apposito provvedimento in cui saranno individuati gli elementi di dettaglio, la tipologia e/o settore sulla base dei progetti presentati dai tirocinanti e dove sarà specificata la durata ed i dati dello/gli studente/i, l'individuazione del tutor responsabile dell'inserimento, nonché un allegato progetto formativo per ogni studente ammesso;

DATO ATTO che i tirocini formativi e di orientamento in questione non comportano alcuna spesa a carico della Amministrazione regionale, restando la stessa Amministrazione sollevata da qualunque responsabilità relativa allo svolgimento dell'attività;

RITENUTA l'iniziativa di elevato interesse sociale in quanto consente ai tirocinanti di stabilire un importante contatto con la realtà lavorativa del settore pubblico;

RILEVATO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

VISTO l'allegato A recante "Disciplina per lo svolgimento dei tirocini formativi di tipo curriculare presso le sedi della giunta regionale del Lazio" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di approvare la "Disciplina per lo svolgimento dei tirocini formativi di tipo curriculare presso le sedi della giunta regionale del Lazio" di cui al suddetto Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate,

1. di approvare la "Disciplina per lo svolgimento dei tirocini formativi di tipo curriculare presso le sedi della Giunta della Regione Lazio" di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di individuare nella Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale la struttura competente alla predisposizione e sottoscrizione, con i soggetti promotori, di una convezione quadro sulla base dei Regolamenti di istituto o di ateneo e della disciplina per lo svolgimento dei tirocini formativi di tipo curriculare presso le sedi della Giunta della Regione Lazio;

3. di stabilire che ogni Direzione regionale interessata, in attuazione di quanto disposto nella convenzione quadro, potrà istituire e gestire i tirocini formativi e di orientamento, sulla base delle potenzialità di accoglienza logistico amministrative delle proprie strutture e delle finalità formative proposte, adottando un apposito provvedimento in cui saranno individuati gli elementi di dettaglio, la tipologia e/o settore sulla base dei progetti presentati dai tirocinanti e dove sarà specificata la durata ed i dati dello/gli studente/i, l'individuazione del tutor responsabile dell'inserimento, nonché un allegato progetto formativo per ogni studente ammesso;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale provvederà a tutti gli adempimenti in attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Allegato A

DISCIPLINA PER LO SVOLGIMENTO DEI TIROCINI FORMATIVI DI TIPO CURRICULARE PRESSO LE SEDI DELLA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

Art. 1
Finalità

1. La presente disciplina definisce le iniziative di tirocinio curriculare che potranno essere attuate nelle sedi della Giunta Regionale del Lazio, fornendo indicazioni di carattere generale circa i contenuti, gli obiettivi, i destinatari, la durata, il numero massimo e la tipologia di tirocini attivabili ed i criteri per il coordinamento delle attività di gestione dei tirocini nel rispetto dei principi stabiliti dal Decreto Ministeriale n.270 del 22 ottobre 2004 e degli indirizzi stabiliti dalla legislazione nazionale ed in particolare dalle previsioni della L. 24 giugno 1997, n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione", dal Decreto Ministeriale 142/98 "Regolamento recante norme di attuazione dei princìpi e dei criteri di cui all'articolo 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196" e dall'art.1, comma 720, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024".
2. Il tirocinio curriculare, oggetto della presente disciplina, è un percorso formativo di alternanza tra studio e lavoro, finalizzato all'orientamento e alla formazione professionale, anche per migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoroil tirocinio curriculare, ed è funzionale al conseguimento di un titolodi studio formalmente riconosciuto.
3. Il tirocinio curriculare è l'attività formativa svolta in conformità a quanto previsto dall'ordinamento didattico del corso di studi a cui lo studente è iscritto. Il tirocinio è svolto durante il percorso di studi prima del conseguimento del titolo, è utile al processo di apprendimento e di formazione e non è direttamente finalizzato all'inserimento lavorativo. I programmi di tirocinio curriculare, concordati dal soggetto promotore e soggetto ospitante, hanno come oggetto l'acquisizione nella pratica della conoscenza di realtà economiche e produttive al fine di integrare il percorso accademico dello studente.
4. I tirocini curriculari non danno diritto, ne costituiscono in alcun modo, un rapporto di lavoro tra la Giunta Regionale ed i tirocinanti ospitati.

Art. 2
Convenzione quadro

1. Sarà compito della Direzione competente in materia di Personale sottoscrivere con i soggetti promotori di cui al successivo art. 3, una convezione quadro sulla base dei Regolamenti di istituto o di ateneo e della presente disciplina.

Art. 3
Soggetti promotori

1. I tirocini curriculari possono essere promossi, attraverso la preliminare sottoscrizione di una convenzione quadro, da università anche straniere, enti morali sottoposti alla vigilanza di ministero, istituzioni scolastiche, fondazioni di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) ed enti accreditati/autorizzati per la formazione a favore dei propri studenti e allievi frequentanti, per realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro.
2. Per la sottoscrizione della convenzione i soggetti interessati potranno inviare richiesta alla Direzione Regionale di cui all'art. 2.

Art. 4
Soggetti ospitanti

1. Si definiscono soggetti ospitanti tutte le Direzioni Regionali che abbiano interesse ad ospitare

interventi attivi di tirocinio e orientamento al fine di agevolare le scelte professionali dei tirocinanti mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e rafforzare le motivazioni allo studio, sulla base delle potenzialità di accoglienza logistico amministrative delle proprie strutture e delle finalità formative proposte.

2. Nel caso in cui una Direzione riceva richiesta, da parte di un soggetto promotore o di uno studente, di svolgimento di un tirocinio presso la Regione Lazio, dovrà verificare che sia attiva una convenzione.
3. Nel caso in cui il soggetto promotore non sia presente tra quelli già in convenzione con Regione Lazio oppure la convenzione risulti scaduta, dovrà essere contattata la Direzione competente in materia di Personale, per procedere all'attivazione o al rinnovo della convenzione.
4. In caso di convenzione in corso o a seguito dell'approvazione di una nuova convenzione, la Direzione regionale che intende ospitare il tirocinio, dovrà procedere alla redazione di una determinazione, a firma del Direttore di riferimento, redatta sulla base della convenzione attiva, dove sarà specificata la durata ed i dati dello/gli studente/i, l'individuazione del tutor responsabile dell'inserimento, nonché allegare un progetto formativo per ogni studente ammesso e trasmetterne una copia alla Direzione competente in materia di Personale.

Art. 5
Contenuti essenziali e obiettivi

1. I tirocini devono avere contenuti compatibili con le attività e le funzioni istituzionali della Giunta Regionale del Lazio previste nel Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 - "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e rientrare tra le sue finalità, così come previste dalla Statuto di cui alla Legge Statutaria n. 1 dell'11/11/2004 e successive integrazioni e modificazioni.
2. Inoltre, nella definizione degli obiettivi del tirocinio, i candidati dovranno tenere conto delle proprie conoscenze pregresse e dei propri interessi formativi.
3. Per ciascun tirocinante inserito nel "soggetto ospitante" verrà predisposto un Progetto Formativo, che dovrà contenere:
   a. Il nominativo del tirocinante;
   b. Il nominativo del tutor del "soggetto ospitante;
   c. Il nominativo del tutor dell'Università;
   d. Obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio con l'indicazione del titolo di studio o dell'attestazione regionale da conseguire e dei tempi di presenza nel "soggetto ospitante";
   e. Le strutture del "soggetto ospitante" (sedi, reparti e uffici) presso cui si svolge il tirocinio;
   f. Gli estremi identificativi delle assicurazioni INAIL e per la responsabilità civile;
   g. La durata del tirocinio curriculare non può superare i dodici mesi, ovvero i ventiquattro mesi in caso di soggetti disabili, comprese le eventuali proroghe;
   h. Il tirocinante ha diritto ad una sospensione del tirocinio, secondo le disposizioni previste dalla normativa vigente.

Art. 6
Numero massimo di tirocini

1. Il numero di tirocini che potranno essere ospitati contemporaneamente presso la Giunta, è fissato nella misura massima del 10% del totale dei dipendenti della Giunta rilevato al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di richiesta di svolgimento del tirocinio.

Art. 7
Destinatari

1. Possono fare istanza di svolgimento di tirocinio gli studenti universitari, compresi gli iscritti ai master, alle scuole di specializzazione e ai corsi di dottorato, gli studenti di istituzioni scolastiche, enti morali sottoposti alla vigilanza di ministero, fondazioni di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), centri di formazione professionale iscritti ad un corso di studio o di formazione nel cui

ambito il tirocinio è promosso.

2. Le attività di tirocinio formativo e di orientamento sono svolte sulla base di appositi progetti di tirocini formativi e di orientamento approvati dalla Direzione regionale ospitante di cui all'art. 4.
3. L'elenco delle convenzioni attive è consultabile sul sito intranet della Giunta Regionale del Lazio nella sezione "Tirocini curriculari".

Art. 8
Durata

1. La durata massima dei tirocini è stabilita dall'art. 7 del D.M. n° 142 del 25/3/1998 e successive integrazioni e modificazioni ossia:
   a. N.4 (quattro) mesi per studenti che frequentano la scuola secondaria;
   b. N.6 (sei) mesi per allievi degli istituti professionali di Stato e di corsi di formazione professionale, studenti frequentanti attività formative post-diploma o post-laurea, anche nei 18 mesi successivi al termine degli studi;
   c. N.12 (dodici) mesi per studenti universitari compresi coloro che frequentano corsi di diploma universitario, dottorato di ricerca e scuole o corsi di perfezionamento e specializzazione post-laurea anche non universitari anche nei 18 mesi successivi al termine degli studi;
   d. N. 24 (ventiquattro) mesi per Soggetti portatori di handicap.
2. Nel computo dei limiti di durata sopra indicati non si tiene conto degli eventuali periodi dedicati allo svolgimento del Servizio Civile Nazionale di cui alla L. n° 64 del 6/3/2001, nonché dei periodi di astensione obbligatoria per maternità.
3. Le eventuali proroghe del tirocinio sono ammesse entro i limiti massimi di durata indicati nel presente articolo.

Art. 9
Criteri di valutazione delle richieste di ammissione

1. La struttura ospitante di cui all'art. 4, ai fini dello svolgimento del tirocinio, esaminerà le richieste in base alla strategicità del progetto formativo rispetto alle peculiari e specifiche esigenze dell'Amministrazione regionale nel periodo temporale di riferimento per lo svolgimento del tirocinio e verificherà che il progetto formativo e di orientamento rispetti quanto previsto dalla convenzione quadro sottoscritto con il soggetto promotore.

Art. 10
Criteri per lo svolgimento delle attività

1. Per l'adempimento delle procedure operative relative ai singoli tirocini, la struttura ospitante di cui all'art. 4 assegna all'interno della propria struttura i tirocinanti sulla base delle disponibilità e tenuto conto del progetto formativo presentato, indicando un tutor responsabile dell'inserimento.
2. Essa, inoltre, dà comunicazione dell'avvio del tirocinio all'ufficio competente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro per i successivi adempimenti di loro competenza.
3. Durante lo svolgimento dei tirocini curriculari i tirocinanti sono tenuti a:
   a. Svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;
   b. Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
   c. Mantenere, nel rispetto del decreto legislativo 30.06.2003 n. 196, la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio.
4. Al termine del periodo di tirocinio il tirocinante è tenuto a presentare al proprio tutor una relazione sull'attività svolta che verrà trasmessa, a cura del soggetto ospitante, alla Direzione competente in materia di Personale.

Art. 11
Costi e coperture assicurative

1. Lo svolgimento dei tirocini curriculari è a titolo gratuito; per essi non è previsto alcun compenso,

indennità o rimborso spese o altre erogazioni comunque definite.

2. Essi non comportano nessuna spesa a carico della Giunta Regionale del Lazio, sollevano la stessa da ogni responsabilità relativa allo svolgimento dell'attività formativa e non costituiscono, né danno diritto, in alcun modo, un rapporto di lavoro tra la Giunta Regionale ed i tirocinanti ospitati.
3. Il soggetto promotore del tirocinio è tenuto ad assicurare i tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), nonché presso idonea compagnia assicuratrice per la responsabilità civile verso terzi.
4. L'imposta di bollo della convenzione quadro, dovuta ai sensi dell'art. 2 della tariffa, D.P.R. 16/10/1972, n. 642, e successive modificazioni ed integrazioni, nella misura vigente al momento della stipula, e viene assolta in modalità virtuale dal soggetto promotore. La convenzione quadro verrà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 10 della parte 2^ della tariffa allegata al D.P.R. 26/04/1986, n. 131 ed eventuali spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Art. 12
Disposizioni finali

1. La presente disciplina è pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio, sulla intranet della Giunta Regionale del Lazio nella sezione "Tirocini curriculari" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
2. Le convenzioni già in essere alla data di pubblicazione della presente disciplina restano valide e producono i loro effetti fino alla data di scadenza.
3. Per quanto non espressamente previsto dalla presente disciplina si fa riferimento alla normativa nazionale e regionale vigente in materia.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 224

Approvazione Piano Triennale delle Azioni Positive 2022 - 2024, ai sensi dell'articolo 57 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, degli articoli 42 e 48 del Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e dell'articolo 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183

Oggetto: Approvazione Piano Triennale delle Azioni Positive 2022 - 2024, ai sensi dell'articolo 57 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, degli articoli 42 e 48 del Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e dell'articolo 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche ed integrazioni, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e successive modifiche e integrazioni;

VISTI, altresì:

- la Legge 8 marzo 2000, n. 53, "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";
- il Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 196 recante "Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive, a norma dell'articolo 47 della legge 17 maggio 1999, n. 144";
- il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'articolo 57 in materia di pari opportunità;
- il Decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215, "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica";
- il Decreto legislativo. 9 luglio 2003, n. 216, "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro" (religione, dalle convinzioni personali, dagli handicap, dall'età e dall'orientamento sessuale, per quanto concerne l'occupazione e le condizioni di lavoro);
- la direttiva 24 marzo 2004 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica (pubblicata nella gazzetta ufficiale n. 80 del 5 aprile 2004) "Misure finalizzate al miglioramento del benessere organizzativo nelle pubbliche amministrazioni";
- il Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" e successive modifiche e integrazioni, che all'articolo 48 stabilisce che le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti il Comitato unico di Garanzia e la consigliera di parità, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;

- la Direttiva emanata il 23 maggio 2007 dai Ministri per le Pari Opportunità e per le Riforme e l'innovazione nella P.A. “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”;
- il Decreto legislativo. 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- la Legge 4 novembre 2010 n. 183 “Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro”, in particolare all’art. 21;
- la Direttiva 4 marzo 2011 “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei "Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (articolo 21, legge 4 novembre 2010, n. 183);
- la legge 12 luglio 2011, n. 120 “Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernenti la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati”;
- la legge 23 novembre 2012, n. 215 recante “Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni”;
- la Direttiva 2/19 “*Misure per promuovere le Pari Opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle Amministrazioni pubbliche*" con la quale vengono definite nuove Linee di indirizzo di orientamento per le Pubbliche Amministrazioni in materia di promozione della parità e delle pari opportunità, ai sensi del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, in tema di adempimenti inerenti la predisposizione del Piano triennale di azioni positive ed il suo aggiornamento entro il 31 gennaio di ogni anno, anche come allegato al Piano della performance;
- la Risoluzione del Parlamento europeo 2018/2162(INI) del 15 gennaio 2019 sulla parità di genere e le politiche fiscali nell'Unione europea, che invita la Commissione e gli Stati membri ad attuare il bilancio di genere;
- la Convenzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro n. 190 sull'eliminazione della violenza e delle molestie sul luogo di lavoro, adottata a Ginevra il 21 giugno 2019 nel corso della 108ª sessione della Conferenza generale della medesima Organizzazione e ratificata il 23 settembre 2020;
- la legge 15 gennaio 2021, n. 4 recante “Ratifica ed esecuzione della Convenzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro n. 190 sull'eliminazione della violenza e delle molestie sul luogo di lavoro, adottata a Ginevra il 21 giugno 2019 nel corso della 108a sessione della Conferenza generale della medesima Organizzazione”;
- la legge 5 novembre 2021, n. 162 recante “Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo”.

PREMESSO che:

- la Regione Lazio ha istituito il Comitato Unico di Garanzia con determinazione n. G02505 del 4 marzo 2014 del Direttore Regionale Affari istituzionali e personale, la cui composizione è stata rinnovata con Determinazione n. G08491 del 4 luglio 2018 alla scadenza del quadriennio di durata dell'incarico;
- al Comitato Unico di Garanzia sono assegnati dalla legge compiti propositivi, consultivi e di verifica su tutte le tematiche legate alle discriminazioni di genere, oltre che ad ogni altra forma di discriminazione, diretta o indiretta; in particolare, tra i compiti propositivi del CUG rientra la predisposizione di piani di azioni positive, per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne e per prevenire condizioni di disagio lavorativo;

CONSIDERATO che:

- l'Amministrazione deve garantire il rispetto di un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo impegnandosi a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale e psichica al suo interno;
- le azioni positive sono misure temporanee e speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne;
- il piano delle Azioni Positive rappresenta un documento programmatico per introdurre azioni positive all'interno del contesto organizzativo e del lavoro;
- il Comitato Unico di Garanzia ha approvato la proposta di Piano delle Azioni Positive per il triennio 2021-2023 nella seduta del 5 luglio 2021 trasmessa con nota prot. n. 583025 del 5 luglio 2021, corredandola con la Relazione CUG - Regione Lazio 2021 Format 2 della direttiva n. 2/2019, che fornisce le informazioni e i dati relativi sia all'analisi di contesto in ottica di genere che al monitoraggio delle azioni contenute nel Piano precedente;
- con deliberazione di Giunta regionale 21 luglio 2021, n. 480 è stato approvato il menzionato Piano Triennale delle Azioni Positive 2021-2023, ai sensi dell'articolo 57 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, degli articoli 42 e 48 del Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e dell'articolo 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183;
- l'amministrazione ha proposto l'aggiornamento del Piano Azioni Positive per il triennio 2022-2024, per la parte di propria spettanza, trasmettendolo con nota prot. 242511 del 10 marzo 2022 al Comitato unico di Garanzia, che con nota prot. 270059 del 17 marzo 2022 forniva riscontro, suggerendovi alcune precisazioni;
- la proposta di Piano Triennale delle Azioni Positive ha ricevuto il parere positivo della Consigliera di Parità, ai sensi dall'art. 48 del d. lgs. 198/2006, trasmesso con nota prot. 341769 del 6 aprile 2022, con richiesta di integrazione del Piano con lo scenario sulla situazione del Personale disaggregato per genere e con l'indicazione della previsione di budget a copertura delle specifiche misure, compreso la specifica nel caso del costo zero;
- tali informazioni integrative sono riportate nella Relazione CUG Regione Lazio Format 2 della direttiva n. 2/2019, compilata nel 2021 con i dati del personale al 31.12.2020, allegata al PAP, quale parte integrante e sostanziale;
- il Piano di Azioni Positive sarà monitorato annualmente e, sulla base dei cambiamenti organizzativi e dei bisogni che potranno emergere, potrà essere modificato, integrato ed ampliato nel corso del triennio;

VISTO il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2022-2024, allegato alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che, nell'ambito del Piano delle Azioni Positive per il triennio 2022-2024, l'attuazione delle azioni sarà pianificata, definendone le priorità in relazione ai contenuti e che l'individuazione delle risorse finanziarie è demandata ai successivi provvedimenti attuativi

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2022-2024, ai sensi dell'articolo 57 del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, degli articoli 42 e 48 del Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e dell'articolo 21 della legge 4 novembre 2010 n. 183 corredato dalla Relazione CUG - Regione Lazio 2021 Format 2 della direttiva n. 2/2019, relativa alle informazioni e ai dati relativi sia all'analisi di contesto in ottica di genere che al monitoraggio delle azioni contenute nel Piano precedente, allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali;
- di dare atto che, nell'ambito del programma triennale, l'attuazione delle azioni sarà pianificata, definendone le priorità in relazione ai contenuti e che l'individuazione delle risorse finanziarie è demandata ai successivi provvedimenti attuativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Piano Triennale Azioni Positive

triennio 2022 – 2024

Le azioni positive sono lo strumento fondamentale per rimuovere gli ostacoli che impediscono la reale e piena parità nel mondo del lavoro ed attuare così le leggi sulle pari opportunità; misure speciali e temporanee "volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità e dirette a favorire l'occupazione femminile e a realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro"(Dlgs 198/06) che vengono sistematizzate nel Piano di Azioni Positive, il documento programmatico di cui le P.A. si devono dotare per attuare quelle azioni che possono riequilibrare all'interno del contesto organizzativo le diseguaglianze e prevenire le discriminazioni.

Con la Direttiva 2/19 "Misure per promuovere le Pari Opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle Amministrazioni Pubbliche" vengono definite nuove "Linee di indirizzo" di orientamento per le Pubbliche Amministrazioni in materia di promozione della parità e delle pari opportunità, ai sensi del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*", valorizzazione del benessere di chi lavora e contrasto a qualsiasi forma di discriminazione. Il ruolo del CUG diviene di primaria importanza e si esprime attraverso la predisposizione, entro il 30 marzo di ciascun anno, di una relazione sulla situazione del personale dell'ente di appartenenza riferita all'anno precedente. Tale relazione contiene anche una apposita sezione sulla attuazione del Piano triennale delle Azioni positive e deve essere trasmessa all'Organismo indipendente di Valutazione (OIV), in quanto rileva ai fini della valutazione della performance organizzativa complessiva dell'amministrazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile. In ragione del collegamento con il ciclo della *performance*, il Piano triennale di azioni positive deve essere aggiornato entro il 31 gennaio di ogni anno, anche come allegato al Piano della *performance*. La suddetta Relazione Annuale costituisce allegato e parte integrante del presente Piano.

L'Amministrazione, in collaborazione con il CUG, adotta il Piano di Azioni Positive. Il CUG ne monitora l'attuazione nel quadro generale dei compiti propositivi, consultivi e di verifica che contraddistinguono il suo ruolo. Nei tre anni di durata del Piano 2018- 2020 , l'Amministrazione ha dato avvio ad alcune azioni come la sperimentazione del lavoro agile poi trasformato in Smart Working straordinario a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, il potenziamento della comunicazione interna anche attraverso un restyling della rete intranet aziendale e l'invio a tutto il personale di newsletter con cadenza settimanale, la promozione di sani stili di vita, il sostegno alla genitorialità, ha confermato il telelavoro e potenziato lo Sportello di ascolto anche con il servizio di supporto psicologico in emergenza Covid-19*;* ha attivato una convenzione per l'assistenza sanitaria integrativa per tutto il personale e nel 2019 ha individuato la Consigliera di Fiducia, che ha iniziato la propria attività nel settembre 2019.

A partire dal 2018 e per il triennio 2019-2020, per ricostruire il senso di appartenenza e la motivazione, l'Amministrazione ha pensato di dare avvio all'iniziativa "INNOVARE LA PA attraverso i processi partecipativi", realizzando il *Progetto «World Café: percorsi di coprogettazione in Regione Lazio»,* con l'intenzione di valorizzare le idee e le proposte dei dirigenti e del personale in tre ambiti: Smart Working, Comunicazione interna, Trasformazione digitale. Per dare un segnale che le azioni positive non vengono calate dall'alto ma condivise con tutto il personale, sono stati inseriti all'interno delle azioni positive proposte dal Comitato Unico di Garanzia i progetti più interessanti risultati vincitori dell'iniziativa World Café, quali:

• ***Le competenze specifiche si incontrano oltre le barriere*** *(Trasformazione digitale)*

• ***Memento volare semper*** *(Trasformazione digitale)*

• ***Condividi e migliora*** *(Trasformazione digitale)* e ***Maggiori attenzioni, maggiori servizi*** *(Comunicazione Interna)*

• ***Regione Lazio oltre le barriere*** *(Comunicazione interna)*

• ***Più conosci più sei più fai*** *(Comunicazione interna)*

• ***Più smart, più work*** *(Smart working);*

Nel 2020, a causa dell'emergenza sanitaria che ha colpito il paese, è stata impressa una forte accelerazione da parte dell'Amministrazione nell'attivazione dello smart working, che ha coinvolto la grande maggioranza del personale nell'innovazione tecnologica, attraverso la digitalizzazione delle procedure e nella diffusione di strumenti formativi in modalità Smart Learning.

Il Comitato ha promosso incontri di discussione e approfondimento rivolti a tutto il personale sulle tematiche d'interesse come il Convegno *Chi siamo, cosa facciamo* del 23 gennaio 2019 con presentazione dei dati sul personale e del piano di Azioni positive 2018-2020, il Convegno 8 marzo 2019 *Attualità dei diritti* nel nostro paese, l'*Incontro con Delegazione del Ministero Federale* degli Affari Costituzionali, delle Riforme, della Deregolamentazione e della Giustizia della Repubblica Austriaca il 19 settembre 2019.

Il Sito web CUG Regione Lazio viene implementato e arricchito di contenuti regolarmente. Il Comitato partecipa attivamente ai lavori della Rete Nazionale dei CUG in particolare all'interno delle Commissioni Benessere organizzativo e Comunicazione con produzioni di indagini, elaborazione di protocolli e attraverso la pubblicazione del magazine on line *La Voce dei CUG.* Nella primavera 2021, ad un anno dallo scoppio della pandemia e dall'introduzione dello smart working come modalità lavorativa diffusa, il CUG in collaborazione con la Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale ha predisposto un'indagine sullo Smart Working che ha coinvolto oltre 4.000 colleghi, di cui circa 3.000 hanno aderito e raccontato la propria esperienza rispetto alla nuova modalità di organizzazione del lavoro. I risultati della survey sono stati presentati al personale in un Webinar a giugno 2021.

In questo triennio si potrà infine cogliere il forte richiamo europeo rivolto a tutti gli stati membri per l'adozione del Bilancio di Genere. Infatti, la risoluzione del Parlamento europeo del 15 gennaio 2019 sulla parità di genere e le politiche fiscali nell'Unione europea, invita la Commissione e gli Stati membri ad attuare il bilancio di genere in modo tale da identificare esplicitamente la quota di fondi pubblici destinati alle donne e garantire che tutte le politiche per la mobilitazione delle risorse e l'assegnazione della spesa promuovano l'uguaglianza di genere, ed in questa direzione si declinano le condizioni per l'attuazione dei Programmi nazionali e regionali. Come ricordato anche dalla Ragioneria dello Stato, il Bilancio di genere ha come obiettivi:

- *accrescere la consapevolezza dell'impatto che le politiche pubbliche possono avere sulle diseguaglianze di genere;*

- *assicurare una maggiore efficacia degli interventi, tramite una chiara definizione di obiettivi di genere da tenere in considerazione anche nell'individuazione delle modalità di attuazione;*
- *promuovere una maggiore trasparenza della pubblica amministrazione, attivando meccanismi tesi a evidenziare pratiche potenzialmente discriminatorie.*

Aree d'intervento

1. Bilancio di genere

2. Promozione della cultura della non discriminazione

3. Pari opportunità e conciliazione dei tempi di vita e lavoro

4. Sviluppo professionale e Formazione

5. Benessere organizzativo, salute e sicurezza sul lavoro e prevenzione del mobbing

6. Servizi di prevenzione e cura della salute

7. Informazione e comunicazione sulle aree d'intervento

1. Bilancio di genere

1.1 Adozione del Bilancio di Genere

L'introduzione del Bilancio di genere risponde alle raccomandazioni sia Europee che Nazionali di dotarsi di uno strumento di analisi del bilancio secondo una prospettiva di genere. Tale strumento consente da un lato di individuare le risorse stanziate ed erogate in favore delle pari opportunità di genere (dentro e fuori dell'Amministrazione) e, dall'altro, di verificare gli impatti degli interventi su uomini e donne.
Oltre ad evidenziare lo sforzo delle politiche di bilancio relativamente alle questioni di genere, questa metodologia favorisce una maggiore considerazione delle caratteristiche della popolazione di riferimento nel disegno degli interventi e nella loro implementazione, anche quando essi non siano destinati soltanto al genere femminile.

Obiettivi: adozione del Bilancio di Genere

Destinatari: cittadini e cittadine del Lazio, personale dipendente

Tempi: con il bilancio di previsione della Regione Lazio 2022/2024

Descrizione dell'Azione: Costruzione del bilancio di genere attraverso il riesame e la "riclassificazione" delle spese del bilancio alla luce della valutazione del loro diverso impatto su uomini e donne. Non è quindi l'introduzione di interventi e risorse "specifiche" ma consiste nell'analisi e classificazione di tutte le spese di bilancio in categorie (definite nelle Linee Guida per la classificazione delle spese secondo una prospettiva di genere – 2019 - Ragioneria dello Stato):

- dirette a ridurre le diseguaglianze di genere, relative alle misure direttamente riconducili o mirate a ridurre le diseguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità;
- sensibili, relative a misure che hanno o potrebbero avere un impatto, anche indiretto, sulle diseguaglianze tra uomini e donne;
- neutrali, relative alle misure che non hanno impatti diretti o indiretti sul genere.

Strutture coinvolte: Tutte le Direzioni Regionali competenti per le materie d'interesse e per il bilancio e la Consigliera regionale di parità.

2 Promozione della cultura della non discriminazione

2.1 Adozione del Codice etico e di condotta contro le molestie sessuali, le discriminazioni, le violenze morali, psicologiche ed il mobbing

Obiettivi: dotare l'Amministrazione di un unico strumento normativo sui temi di interesse denominato "Codice etico e di condotta contro le molestie sessuali, le discriminazioni, le violenze morali, psicologiche ed il mobbing".

Destinatari: tutto il personale dipendente Piano Azioni Positive 2022-2024

Tempi: entro il secondo semestre 2022

Descrizione dell'Azione: il CUG, in collaborazione con la Consigliera di fiducia, si occuperà della redazione del testo del Codice, ai fini dell'integrazione nel Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale (n. 1/2002). Saranno inoltre realizzate azioni di informazione dirette a tutto il personale regionale, con l'obiettivo di promuovere una cultura organizzativa ispirata ai principi del codice etico e di condotta e alle prassi antidiscriminatorie, esplicitando gli ambiti di competenza di ciascuna delle figure coinvolte nelle tutele dei diritti dei lavoratori (le Consigliere di Parità; il Comitato Unico di Garanzia; lo Sportello di Ascolto; la Consigliera di Fiducia) e le diverse procedure di tutela per ciascuna figura.
Strutture coinvolte: CUG, Consigliera di fiducia, Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale.

2.2 Sensibilizzazione sui temi della cultura dei diritti, del rispetto e della non violenza

Obiettivi: promozione della cultura dei diritti, del rispetto e della non violenza, volta al riconoscimento delle molestie e dei comportamenti violenti.

Destinatari: tutto il personale dipendente

Tempi: annualità 2022

Descrizione dell'intervento:
1. Realizzazione e promozione di una giornata di formazione sulle forme di molestia/violenza (fisica, assistita, psicologica e sessuale) per favorire il riconoscimento di situazioni di rischio.
2. Realizzazione e pubblicazione di una brochure sulla intranet regionale, in cui sono descritte le forme di molestia e violenza e la normativa, internazionale, nazionale e regionale di riferimento.
3. Organizzazione di un ciclo di seminari formativi/informativi rivolti al personale dipendente (comparto e dirigenza) della Regione Lazio, attraverso cui promuovere la cultura delle pari opportunità in tutti gli ambiti

della vita lavorativa, coinvolgendo le Associazioni che operano nel territorio regionale, iscritte all'albo dell'UNAR, Ufficio Nazionale Anti-discriminazioni Razziali, della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità, sui temi della discriminazione in relazione a: disabilità, età, trattamento e condizioni di lavoro, sicurezza sul lavoro, accesso al lavoro, religione, orientamento sessuale, dimensione di genere, formazione professionale ecc.

Strutture coinvolte: Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale, Area Pari Opportunità, CUG

2.3 Percorso di approfondimento sulla comunicazione non sessista e non discriminante

Obiettivi: intraprendere un percorso di revisione del "linguaggio amministrativo" che, nel favorire la chiarezza comunicativa, valorizzi l'esistenza di entrambi i generi.

Destinatari: tutto il personale dipendente

Tempi: entro il 2022

Descrizione dell'Azione: l'intervento sarà articolato nelle seguenti fasi.

1. progettazione e realizzazione, in collaborazione con il CUG, di azioni formative finalizzate alla costruzione di specifiche competenze linguistiche. Il percorso formativo sarà destinato ad un gruppo selezionato di funzionari e dirigenti, per la disseminazione attiva delle nuove competenze. La formazione sarà finalizzata all'acquisizione di conoscenze teoriche sulla linguistica testuale (lessico, morfologia, sintassi, tipi di testo, coesione e coerenza, formazione delle parole, assegnazione e accordo di genere, ecc.), anche attraverso attività di laboratorio su atti e modulistiche in uso presso l'Amministrazione, per la valutazione delle caratteristiche dei testi, del processo comunicativo in cui sono inseriti e di tutte le variabili scaturite dalla riflessione teorica. Saranno infine analizzati i ruoli amministrativi e le professioni ricoperte da donne, al fine di rimuovere gli stereotipi sessisti e l'omologazione linguistica dei ruoli al maschile.
2. sperimentazione della comunicazione istituzionale interna e rivolta ai cittadini, rispettosa delle diversità e di un uso della lingua non discriminatorio, nelle differenti forme di comunicazione, a mezzo stampa, internet e media. Tale sperimentazione coinvolgerà tutto il personale.

I percorsi formativi saranno realizzati in collaborazione con esperte/esperti e docenti di Università del territorio che hanno già sperimentato moduli didattici in tematiche di linguaggio di genere, contrasto alla discriminazione e nuove forme di cittadinanza.

Strutture coinvolte: Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale, CUG.

2.4 Ricerca sulla percezione della discriminazione diretta e indiretta

Obiettivi: cercare di creare un ambiente di lavoro che possa garantire la valorizzazione della diversità e dell'inclusione come fattori di miglioramento della performance individuale ed organizzativa, definendo ed attuando eventuali interventi strutturati su dati oggettivi, rilevando bisogni formativi in tema di valorizzazione delle diversità e favorendo la creazione di best practice.

Destinatari: tutto il personale dipendente

Tempi: Nelle annualità 2023-2024 si dovrà prevedere la ricerca e l'affidamento ad un team costituito da professionalità interne, con specifiche competenze, per lo studio di fattibilità del progetto e la costruzione di un questionario da sottoporre ai dipendenti. Successivamente il questionario di prova sarà somministrato e validato.
Nel corso della vigenza del piano si dovrà prevedere la somministrazione e la successiva analisi dei dati con l'individuazione di eventuali preconcetti, stereotipi e falsi positivi, che vengono generalmente attribuiti alle differenti caratteristiche dei lavoratori (sesso, età, orientamento sessuale, disabilità, etnia, cultura e religione) tali da generare comportamenti discriminatori nei luoghi di lavoro

Descrizione dell'Azione: la ricerca si svilupperà attraverso la somministrazione di un questionario strutturato, che indagherà il contesto lavorativo della Regione Lazio in riferimento alle buone prassi attuate nei confronti delle principali dimensioni che possono determinare discriminazioni nel contesto lavorativo quali la disabilità, il genere, l'orientamento sessuale, la religione, l'età e la provenienza etnica. L'indagine consiste in un progetto di ricerca-azione che intende persegue un duplice obiettivo: acquisire conoscenze sulla percezione della discriminazione e la rappresentazione che i dipendenti hanno di come questa venga gestita e affrontata dalla Regione Lazio, con il fine ultimo di valutare la Salute Organizzativa dell'Ente, e di conseguenza, fornire elementi utili all'attivazione di un processo di analisi organizzativa che permetterà di pianificare azioni finalizzate al miglioramento del benessere percepito.

Strutture coinvolte: CUG, Consigliera di fiducia, Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale.

3 Pari opportunità e conciliazione dei tempi di vita e lavoro

3.1 Messa a sistema del Lavoro agile

Obiettivi: messa a sistema del modello organizzativo dello Smart Working, successivamente alla conclusione della fase straordinaria legata all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Destinatari: tutto il personale dipendente che ne faccia richiesta, compatibilmente con l'organizzazione delle strutture interessate.

Tempi: a decorrere dalla fine dell'emergenza sanitaria da Covid 19

Descrizione dell'Azione: attraverso l'adozione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile per l'anno 2021 si è dato avvio ad un percorso strutturato verso una nuova modalità di organizzazione del lavoro, nell'ottica dell'innovazione e della trasformazione digitale; tale modello organizzativo dovrà essere più inclusivo possibile ed essere reso stabile nel tempo anche integrando il regolamento di organizzazione della Giunta vigente. Si procederà inoltre alla progettazione di una rete di postazioni di coworking, avvalendosi sia delle sedi regionali, sia promuovendo accordi con altri soggetti pubblici e privati per la condivisione di ulteriori spazi, al fine di rendere concretamente fruibile questa modalità di lavoro.
Promozione di eventi informativi per tutto il personale dipendente, e mirati per i dirigenti, in linea con l'esperienza maturata all'interno del progetto, finalizzati alla diffusione di un modello organizzativo non più necessariamente incentrato sulla presenza fisica ma su risultati obiettivamente misurabili e sulla performance, nei termini ed entro i limiti di cui all'articolo 14 della legge 124/2015 e successivamente disciplinato dall'art. 18 della legge n. 81 del 2017, nonché nel rispetto della disciplina di cui all'articolo 6 del Decreto legge n. 81 del 9 giugno 2021 in tema di Piano integrato di attività e organizzazione.
Strutture coinvolte: Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale, CUG e la Consigliera regionale di Parità.

3.2 Telelavoro

Obiettivi: rendere il telelavoro una modalità di prestazione lavorativa alternativa stabile, per il personale in possesso dei relativi requisiti.

Destinatari: il personale dipendente che ne faccia richiesta e in possesso dei requisiti di accesso previsti, compatibilmente con l'organizzazione delle strutture d'appartenenza.

Tempi: entro il 2022

Descrizione dell'Azione: mantenimento delle postazioni di telelavoro attivate nella fase sperimentale, attraverso l'estensione temporale delle stesse alla scadenza degli accordi, anche al fine di non disperdere le competenze acquisite e le risorse economiche finora impiegate per l'istallazione delle postazioni domiciliari. Inoltre, ampliamento della possibilità di ricorso a tale modalità di lavoro, coinvolgendo tutte le Direzioni Regionali nella presentazione dei progetti, al fine di estendere la platea dei lavoratori coinvolti.

Strutture coinvolte: tutte le Direzioni Regionali, Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale, CUG e la Consigliera regionale di Parità.

3.3 Misure per la mobilità sostenibile

Obiettivi: promuovere forme di mobilità sostenibile, fornendo strumenti e logistica al personale regionale, anche attraverso un servizio telematico di condivisione di utilità, nel contesto più generale tracciato dal Mobility Manager Aziendale, con lo scopo di elaborare strategie complessive finalizzate alla razionale utilizzazione dell'auto negli spostamenti da/verso le sedi di lavoro.

Destinatari: tutto il personale dipendente

Tempi: l'intera durata del Piano

Descrizione dell'Azione: il Mobility Manager è stato designato nel 2015 ed è stato redatto il Piano degli Spostamenti Casa Lavoro (PSCL) nel 2016. La predetta figura ha l'incarico di ottimizzare gli ordinari e sistematici spostamenti dei dipendenti, ponendosi come obiettivo principale la riduzione dell'uso dell'auto privata e adottando strumenti con cui si favoriscono soluzioni di trasporto alternativo a ridotto impatto ambientale (car pooling, car sharing, bike sharing, trasporto a chiamata, navette ecc.), da coordinare all'interno del PSCL. Tale strumento, in attesa di essere concretamente realizzato, va ulteriormente riproposto alla luce dell'ingresso di nuovo personale, anche proveniente da altri enti.
Il Piano contiene alcune proposte operative a cui va data piena attuazione:
- convenzione con Atac/Cotral per agevolare l'acquisto dell'abbonamento tpl superando il meccanismo della rateizzazione;
- promozione ed ampliamento delle iniziative già esistenti, in particolare di quella denominata "Bici in treno"; previsione di un contributo economico per l'acquisto di biciclette pieghevoli/elettriche; adozione di nuove misure utili per l'utilizzo combinato della bicicletta con i mezzi del TPL e con le navette per il trasporto dipendenti;
- realizzazione di rastrelliere per bicicletta all'interno di ciascuna sede regionale;

- promozione di accordi con le aziende di car sharing e bike sharing per limitare l'utilizzo dell'auto privata e realizzazione di parcheggi dedicati nelle prossimità delle sedi regionali, con agevolazioni riservate ai dipendenti regionali;
- incentivo all'utilizzo del car-pooling: attivazione di un servizio telematico di condivisione di utilità tra i dipendenti che percorrono analoghi percorsi casa-lavoro e individuazione di parcheggi riservati all'interno delle sedi regionali dedicati ai dipendenti che utilizzano tale modalità per i propri spostamenti.

Strutture coinvolte: Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, Mobility Manager, Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale, CUG.

4 Sviluppo professionale e Formazione

4.1 Mappatura delle competenze e professionalità

Obiettivi: dare attuazione alla Direttiva Funzione Pubblica 2/2019 comma 3.4, lettera c "Promuovere progetti finalizzati alla mappatura delle competenze", al fine di valorizzare le competenze e la professionalità del personale regionale; agevolare la mobilità interna; migliorare la performance dell'azione amministrativa.

Destinatari: tutto il personale dipendente

Tempi: l'intera durata del Piano.

Descrizione dell'Azione: l'Amministrazione ha avviato il progetto "competenze, ricognizione e valorizzazione delle competenze del personale di Regione", al fine di costruire un nuovo Sistema Professionale aggiornabile ed utilizzabile che permetterà all'Amministrazione di implementare politiche di gestione del personale sempre più efficaci e a misura del proprio personale.
L'intervento prevede l'aggiornamento del fascicolo personale e la creazione di una banca dati delle competenze dei dipendenti per promuovere le professionalità di cui l'amministrazione può avvalersi, valorizzando anche eventuali *soft skills* acquisite nel corso della vita professionale. La raccolta delle informazioni, attualmente in corso, anche attraverso la somministrazione di appositi questionari e/o interviste individuali di autovalutazione, ha l'obiettivo di promuovere percorsi di carriera non necessariamente correlati al profilo professionale di inquadramento e favorire la mobilità interna del personale.

Strutture coinvolte: Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale.

4.2 Formazione sulle pari opportunità e cultura di genere

Obiettivi: favorire in modo trasversale l'informazione e la cultura delle pari opportunità all'interno dell'organizzazione. Ampliare la partecipazione del personale

Destinatari: tutto il personale dipendente

Tempi: l'intera durata del piano

Descrizione dell'Azione: nel Piano annuale della formazione saranno inseriti percorsi ad hoc – così come indicato nella Direttiva 2/2019 - articolati sulle seguenti tematiche:

- Normativa nazionale e regionale sulle pari opportunità e sulla maternità/paternità
- Modelli organizzativi e forme di lavoro flessibile nelle P.A.
- Diversity management e gestione delle differenze e dei conflitti (specifico per il personale dirigente).

I contenuti e la durata dei corsi saranno condivisi con il CUG. La struttura competente per la formazione fornirà al Comitato i dati sulla valutazione dei moduli formativi al termine dei corsi.

Strutture coinvolte: CUG e Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale, Consigliera Regionale di Parità, Consigliera di Fiducia.

5 Benessere organizzativo, salute e sicurezza sul lavoro e prevenzione del mobbing

5.1 Ampliamento delle attività del Servizio d'ascolto per la prevenzione del mobbing, delle discriminazioni e dello stress lavoro correlato

Obiettivi: rafforzamento del Servizio d'ascolto anche attraverso la creazione di percorsi di ascolto e sostegno psicologico dedicati a tutti i dipendenti, anche con l'intenzione di migliorare l'accessibilità per i disabili e di offrire una serie di informazioni utili sulla conoscenza dei diritti e delle agevolazioni dedicati ai dipendenti. Questa azione si lega a due dei sei progetti risultati più meritevoli secondo criteri di Rilevanza, Efficacia, Fattibilità e Sostenibilità, realizzato secondo la metodologia del World Caffè, nell'ambito del concorso di idee "INNOVARE LA PA attraverso i processi partecipativi". Si tratta dei progetti presentati dal gruppo LIS, dal titolo "Regione Lazio oltre le barriere", e dal gruppo 4U "più conosci, più sei, più fai", la cui finalità consiste nell'inserimento, all'interno dello sportello di ascolto, di uno spazio dedicato all'accessibilità universale, gestito direttamente da personale sordo o con altre disabilità, adeguatamente formato, che potrebbe diventare una buona pratica di integrazione e un servizio di informazioni sui principali diritti, benefici e agevolazioni, spesso poco note ai dipendenti.

Destinatari: tutto il personale dipendente

Tempi: tutta la durata del piano, anche attraverso eventuali convenzioni con i soggetti preposti.

Descrizione dell'Azione: a seguito della fine dell'emergenza da COVID 19, verrà ripresa l'attività del Gruppo di Lavoro per la valutazione del rischio da stress lavoro-correlato, rinnovato nel 2019, da integrare con le professionalità interne che prestano la propria attività nell'ambito dello Sportello di Ascolto; la valutazione sarà effettuata secondo le indicazioni della Commissione Consultiva, recepite dalle linee guida dell'INAIL edizione 2011, applicando la relativa metodologia di valutazione del rischio.
Rafforzamento dell'attività dello Sportello d'ascolto attualmente attivo, orientata alla tempestiva soluzione dei casi critici al fine di evitare il cronicizzarsi di situazioni e l'impatto sulla salute psicofisica e personale delle dipendenti e dei dipendenti coinvolti. Intensificazione delle attività di monitoraggio e gestione dello stress da lavoro correlato nelle linee di attività più a rischio, promuovendo soluzioni organizzative anche con interventi formativi e di sostegno *ad hoc* per il personale più esposto, in riferimento a quanto definito nelle norme che regolano il diritto sul lavoro nonché nel concetto più evoluto di stress, che, tenendo conto di fattori di rischio più ampi di natura psicosociale lo descrive come *"condizione che può essere accompagnata da disturbi o disfunzioni di natura fisica, psicologica o sociale ed è conseguenza del fatto che taluni individui non si sentono in grado di corrispondere alle richieste o alle aspettative riposte in loro*". Realizzazione di un percorso formativo dedicato agli operatori sordi o con altre disabilità che opereranno all'interno dello sportello di ascolto, e che si articolerà attraverso l'apprendimento del linguaggio LIS e delle principali tecniche di ascolto attivo e accoglienza. Realizzazione di un "quality book" quale strumento di facile consultazione, all'interno del quale poter reperire tutte le informazioni utili.

Strutture coinvolte: Direzione Regionale competente per le Risorse Umane, Gruppo di Lavoro per la valutazione del rischio da stress lavoro-correlato, CUG, Consigliera regionale di Parità, Consigliera di fiducia, strutture sanitarie competenti per materia.

5.2 Procedure di accoglienza, inserimento lavorativo per i neoassunti e di sostegno per il reinserimento dei dipendenti assenti per lunghi periodi

Obiettivi: dare attuazione al Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 151, con il quale sono state definite le linee guida in materia di collocamento delle persone con disabilità ed alla Direttiva n.2/2019 Funzione Pubblica comma 3.4, lettera c "Favorire il reinserimento del personale assente dal lavoro per lunghi periodi", attraverso metodiche psicosociali e organizzative che possano garantire il migliore inserimento lavorativo dei nuovi assunti, dei dipendenti in mobilità e di quelli assenti per lunghi periodi, con particolare attenzione alle persone assunte ai sensi della legge n. 68/99 e s.m.i. o che abbiano maturato una condizione di disabilità in costanza di rapporto, al fine di prevenire potenziali esperienze di disorientamento e con lo scopo di garantire una maggiore valorizzazione dei propri dipendenti, un più alto grado di autonomia, motivazione ed engagement.

Destinatari: i dipendenti, neoassunti, in mobilità, o assenti per lunghi periodi per maternità o prestazione di assistenza, gravi malattie (quali ad esempio patologie oncologiche o post trauma) o che hanno subito un grave lutto.

Tempi: entro la durata del piano

Descrizione dell'Azione:
1. costruzione di una rete di Tutor preposti al benessere organizzativo**,** adeguatamente formati sui temi dell'ascolto, delle discriminazioni e dell'accoglienza, al fine di rendere l'organizzazione più efficace nel funzionamento e nel fronteggiamento di eventuali disagi personali od organizzativi. Tali figure avranno il compito di facilitare tutti quegli interventi di accoglienza ed inserimento lavorativo finalizzati alla promozione della Salute Organizzativa.
2. creazione di percorsi informativi/formativi per i lavoratori costretti ad assentarsi per lunghi periodi e che al rientro possono risentire di uno stato psicofisico e psicologico di particolare fragilità, attraverso la divulgazione delle norme e le possibilità offerte, quali ad esempio gli istituti di assenza consentiti, le opportunità assistenziali e previdenziali, la possibilità di usufruire dell'istituto del part time, o del telelavoro, o della modalità dello smart working ecc…
3. Promozione di forme organizzative del lavoro che tengano conto della temporanea ridotta capacità lavorativa che può caratterizzare i lavoratori di cui trattasi, a volte adibiti a compiti non più confacenti allo stato attuale, che possono generare nella persona la percezione di sentirsi "inadeguata". La ricollocazione più adeguata anche in via provvisoria può essere individuata con il supporto dello Sportello di ascolto, incardinato nella Direzione Affari Istituzionali e Personale, al fine di consentire al lavoratore di conciliare le esigenze personali con i tempi di vita e di lavoro, oltreché con l'organizzazione aziendale in una logica di superamento di eventuali interpretazioni rigide degli istituti normativi a tutela del lavoratore.

Strutture coinvolte: Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale

5.3 Disability Manager e Diversity Manager

Obiettivi: progettazione percorsi formativi ad hoc per il personale per l'individuazione della figura del Disability manager per valorizzare le diversità (di genere, d'età, di orientamento sessuale, di esperienza, di cultura organizzativa, di abilità fisiche e psichiche, ecc.), per supportare i differenti stili di vita e rispondere alle diverse esigenze di ciascun lavoratore e lavoratrice, per mettere in atto politiche e pratiche volte all'integrazione ed allo sviluppo organizzativo.

Destinatari: al personale dipendente

Tempi: individuazione e nomina del/i Disability Manager per la Regione Lazio entro giugno 2022

Descrizione dell'Azione: a partire dalla Decisione di Giunta del 30 aprile 2021che per le aziende presenti sul territorio regionale definisce la procedura di approvazione dello standard professionale e dello standard minimo di percorso formativo del Disability Manager e del loro inserimento nel Repertorio regionale delle competenze e dei profili, sarà realizzato di uno specifico percorso di Alta Formazione dedicato alla figura del Disability Manager.
L'Atto suddetto prevede inoltre l'attivazione di percorsi di sensibilizzazione dedicati al ruolo del Diversity manager e la nomina del Disability Manager della Regione Lazio, che sarà individuato tra i dipendenti regionali in possesso di specifici requisiti e pregressa esperienza professionale ed a cui sarà dedicato uno specifico percorso di Alta Formazione, visto il delicato e complesso compito a cui questa figura è preposta.

Strutture coinvolte: Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale, CUG, Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro.

6 Servizi di prevenzione e cura della salute

6.1 Corretti stili di alimentazione. Individuazione di spazi per il consumo individuale del pasto nelle sedi di lavoro

Obiettivi: promozione di corretti stili alimentari alla luce dei risultati scientifici sull'incidenza di una sana alimentazione sulla salute approfondendo il tema della sana alimentazione, anche in ottica di genere, utile per la prevenzione e la cura della salute e del benessere psicofisico. Questa azione si lega ad uno dei sei progetti risultati più meritevoli secondo criteri di Rilevanza, Efficacia, Fattibilità e Sostenibilità realizzato secondo la metodologia del World Caffè, nell'ambito del concorso di idee "INNOVARE LA PA attraverso i processi partecipativi". Si tratta del progetto dal titolo "Take it easy", la cui finalità consiste nella creazione di social room all'interno delle sedi regionali, ovvero la realizzazione di spazi per consentire momenti di condivisione nelle pause del lavoro. Va precisato che il progetto "Take it easy" è stato presentato prima della realizzazione della nuova sede di Capo Romano, concepita proprio in questa logica smart e di coworking.
Individuazione spazi comuni per il consumo del pasto individuale nelle sedi di lavoro che ne sono sprovviste

Destinatari: tutto il personale dipendente

Tempi: entro il secondo semestre 2022 per l'azione 1); entro la durata del piano per l'azione 2)

Descrizione dell'Azione:
1) organizzazione di seminari con esperti nella materia dell'alimentazione che offriranno all'Amministrazione indirizzi da seguire nei capitolati di assegnazione del servizio mensa e dei distributori automatici di cibo e bevande che tengano conto dell'impatto degli alimenti sulla prevenzione e/o cura delle malattie;
2) individuazione e realizzazione, all'interno delle sedi regionali che ne sono sprovviste, di spazi dedicati al consumo dei pasti individuali che preveda la presenza di attrezzatura di base (ad es. tavoli, sedie, scaldavivande, distributori di bevande ecc.). La misura si ritiene particolarmente opportuna in quanto rappresenta un momento di scambio e socializzazione tra il personale, oltre a garantire la sicurezza dei dipendenti nel luogo di lavoro durante l'orario di consumo dei pasti.

Strutture coinvolte: Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale, Direzione competente per la Salute, CUG, Direzione competente in materia di Patrimonio.

7. Informazione e comunicazione sulle aree d'intervento

7.1 Realizzazione di eventi informativi/formativi sulle azioni positive, sugli esiti del monitoraggio del Piano ed in tema di pari opportunità, benessere organizzativo e antidiscriminazione

Obiettivi: realizzazione di giornate informative/formative sulle azioni del Piano Triennale, presentazione di dati e rilevazioni sul personale, nonché eventi divulgativi e culturali sulle tematiche di competenza del CUG.

Destinatari: tutto il personale dipendente

Tempi: tutta la durata del Piano

Descrizione dell'Azione: l'azione prevede l'organizzazione di eventi informativi e formativi dedicati al personale regionale, a titolo esemplificativo, sul nuovo Piano Triennale di Azioni Positive, sulle azioni positive realizzate, sugli esiti del monitoraggio del Piano ed in tema di pari opportunità, benessere organizzativo e antidiscriminazione. All'interno del portale CUG saranno predisposte faq e info utili al raggiungimento degli obiettivi di pari opportunità, contrasto al mobbing e benessere organizzativo interno all'istituzione; diffusione del periodico mensile on line della Rete nazionale dei CUG attraverso la newsletter ai dipendenti.
Strutture coinvolte: Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale, CUG, altri soggetti competenti per materia.

7.2 Spazio web di servizio per i dipendenti

Obiettivi: sostenere il benessere organizzativo dei dipendenti fornendo un servizio telematico di condivisione di utilità. Condividere servizi e informazioni rappresenta un'importante occasione per perseguire il benessere organizzativo nella prospettiva dell'efficienza e dell'efficacia della prestazione lavorativa, inserita in un ambiente più solidale, in cui siano centrali valori come la condivisione e lo scambio.

Destinatari: tutto il personale dipendente

Tempi: secondo semestre 2023

Descrizione dell'Intervento: questa azione si lega a tre dei sei progetti risultati più meritevoli secondo criteri di Rilevanza, Efficacia, Fattibilità e Sostenibilità realizzati secondo la metodologia del World Cafè, nell'ambito del concorso di idee "INNOVARE LA PA attraverso i processi partecipativi". Si tratta dei progetti dal titolo "Condividi e migliora", "Le competenze specifiche si incontrano oltre le barriere – no wall!" (ambito Trasformazione digitale) e "Maggiori attenzioni = migliori servizi" (ambito comunicazione interna), la cui finalità consiste nella creazione di una piattaforma informatica intraregionale in cui ciascun utente, dipendente, può mettere a disposizione della collettività il proprio know-how, condividendo procedure, documenti e

conoscenze, così da ridurre i tempi di realizzazione delle attività lavorative, favorendo lo scambio e crescita di conoscenza da parte del personale. I su citati progetti nascono dall'esigenza manifestata dai dipendenti di sviluppare processi condivisi a livello trasversale ed extra-direzionale, che si snodano attraverso la progettazione, lo sviluppo, test e messa a sistema di uno spazio web per i dipendenti, dedicato allo scambio e condivisione di informazioni e servizi. Gli ambiti nei quali questa piattaforma potrebbe essere sperimentata sono, a titolo esemplificativo: trasporti e mobilità sostenibile, banca del tempo e ferie solidali, gruppi d'acquisto, promozione di iniziative culturali, sportive e di intrattenimento, azioni collettive di solidarietà. L'azione ha l'obiettivo diretto di ottimizzare le risorse di mutuo scambio e di auto aiuto tra il personale che, attraverso la condivisione di servizi e utilità, migliori l'efficienza complessiva, con effetti positivi sul clima organizzativo. Inoltre tale spazio web ha l'obiettivo indiretto di rafforzare i legami identitari all'interno della comunità del personale regionale e di includere anche quelli in situazioni più svantaggiate, (sedi periferiche, condizioni fisiche di svantaggio, età sempre più elevata, ecc...). Condividere servizi e informazioni rappresenta infatti un'importante occasione per perseguire una maggiore efficienza ed efficacia della prestazione lavorativa, inserita in un ambiente più solidale.

Strutture coinvolte: Direzione regionale competente per le Risorse Umane, LazioCrea, CUG, Redazione web

Cronoprogramma di realizzazione del Piano

Azione	Cod.	Descrizione	2022		2023		2024	
			I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre
1	1.1	Adozione del Bilancio di genere						
2	2.1	Adozione del Codice di condotta contro le molestie sessuali, le discriminazioni, le violenze morali, psicologiche ed il mobbing						
	2.2	Sensibilizzazione sui temi della cultura dei diritti, del rispetto e della non violenza						
	2.3	Percorso di approfondimento sulla comunicazione non sessista e non discriminante						
3	3.1	Messa a sistema del Lavoro agile						
	3.2	Telelavoro						
	3.3	Misure a sostegno della mobilità sostenibile						
4	4.1	Mappatura delle competenze e professionalità						
	4.2	Formazione sulle pari opportunità e cultura di genere						
5	5.1	Ampliamento delle attività del Servizio d'ascolto per la prevenzione del mobbing, delle discriminazioni e dello stress lavoro correlato						
	5.2	Misure di sostegno per il reinserimento lavorativo dei dipendenti assenti per lunghi periodi						
	5.3	Disability Manager						
6	6.1	Corretti stili di alimentazione. Individuazione di spazi per il consumo individuale del pasto nelle sedi di lavoro						
7	7.1	Realizzazione di eventi informativi/formativi sulle azioni positive, sugli esiti del monitoraggio del Piano ed in tema di pari opportunità, benessere organizzativo e antidiscriminazione						
	7.2	Spazio web di servizio per i dipendenti						

Governo Italiano - Presidenza del Consiglio dei Ministri **Dipartimento della Funzione Pubblica**

Portale CUG

Relazione CUG

Regione Lazio - 2021

Format 2 della direttiva n. 2/2019

Relazione CUG - Regione Lazio - 2021

Format 2 della direttiva n. 2/2019
http://portalecug.gov.it/format-2/relazione-cug-regione-lazio-2021

14 April 2021

Amministrazione

Regione Lazio

Regione:	Lazio
Provincia:	RM
Comune:	Roma
CAP:	00147
Indirizzo:	Via Cristoforo Colombo, 212
Codice Amministrazione:	r_lazio
Tipologia Amministrazione:	Pubbliche Amministrazioni
Categoria:	Regioni, Province Autonome e loro Consorzi e Associazioni
Numero dipendenti dell'Amministrazione:	Oltre i 500

Piano Triennale di Azioni Positive

2018	2018
2018 – 2020	2018 – 2020
piano_azioni_positive_r_lazio-triennio_2018-2020-anno_2018.pdf (http://portalecug.gov.it/sites/default/files/piano-triennale/r_lazio/2018-2020/piano_azioni_positive_r_lazio-triennio_2018-2020-anno_2018.pdf) (200.98 KB)	piano_azioni_positive_r_lazio-triennio_2018-2020-anno_2018.pdf (http://portalecug.gov.it/sites/default/files/piano-triennale/r_lazio/2018-2020/piano_azioni_positive_r_lazio-triennio_2018-2020-anno_2018_0.pdf) (540.96 KB)

Sezione 1 - Dati del Personale

1.1 Personale per genere

Ripartizione del personale per genere ed età nei livelli di inquadramento

		Uomini					Donne				
Tipologia di personale	**Inquadramento**	**< 30**	**da 31 a 40**	**da 41 a 50**	**da 51 a 60**	**> 60**	**< 30**	**da 31 a 40**	**da 41 a 50**	**da 51 a 60**	**> 60**
Personale non dirigente	A - tempo indeterminato	0	1	8	15	6	0	0	4	7	1
Personale non dirigente	B - Tempo indeterminato	0	20	71	165	147	0	15	81	186	111
Personale non dirigente	C - tempo indeterminato	12	61	259	324	169	8	62	233	339	184
Personale non dirigente	D - tempo indeterminato	2	7	122	223	200	2	8	175	298	171
Dirigente di livello non generale	Dirigente a tempo indeterminato	0	2	9	33	32	0	1	2	28	31
Dirigente di livello generale	direttore tempo indeterminato	0	0	1	1	3	0	0	0	7	0
Personale non dirigente	Cat A tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Personale non dirigente	CAT B tempo determinato	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0
Personale non dirigente	CAT C tempo determinato	3	10	17	8	6	2	4	8	9	1
Personale non dirigente	CAT D tempo determinato	7	9	18	13	2	1	13	23	0	2
Personale non dirigente	Giornalisti tempo determinato	0	1	2	1	0	0	1	3	0	0
Dirigente di livello non generale	Dirigenti tempo determinato	0	1	9	7	4	0	0	3	10	1
Dirigente di livello generale	Direttore tempo determinato	0	0	2	2	1	0	0	0	0	0

		Uomini					Donne				
Tipologia di personale	**Inquadramento**	**< 30**	**da 31 a 40**	**da 41 a 50**	**da 51 a 60**	**> 60**	**< 30**	**da 31 a 40**	**da 41 a 50**	**da 51 a 60**	**> 60**
Dirigente di livello non generale	responsabili diretta collaborazione	0	3	5	3	1	0	0	1	0	0
Personale non dirigente	personale in comando cat A	0	0	3	0	0	0	0	0	1	1
Personale non dirigente	personale in comando cat B	0	0	3	1	3	0	0	3	4	1
Personale non dirigente	personale in comando cat. C	0	0	7	6	1	0	0	4	4	1
Personale non dirigente	personale in comando cat. D	0	0	4	3	3	0	1	10	3	1
Dirigente di livello non generale	Dirigenti in comando	0	0	1	1	0	0	0	2	0	0
Dirigente di livello generale	Direttori in comando	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0
Dirigente di livello non generale	Diretta collaborazione in comando	0	0	1	0	0	0	0	2	0	0
Totale personale		24	115	543	810	578	13	105	554	896	506
Totale % sul personale complessivo		0,58	2,78	13,10	19,55	13,95	0,31	2,53	13,37	21,62	12,21

Anzianità nei profili e livelli non dirigenziali, ripartite per età e per genere

	Uomini								Donne							
Permanenza nel profilo e livello	**< 30**	**da 31 a 40**	**da 41 a 50**	**da 51 a 60**	**> 60**	**Totale**	**Totale % (1)**	**% di genere (2)**	**< 30**	**da 31 a 40**	**da 41 a 50**	**da 51 a 60**	**> 60**	**Totale**	**Totale % (1)**	**% di genere (3)**
Inferiore a 3 anni	24	52	88	96	73	333	43,30	18,92	13	61	87	168	107	436	56,70	21,67
Tra 3 e 5 anni	0	9	54	102	92	257	52,99	14,60	0	15	70	79	64	228	47,01	11,33
Tra 5 e 10 anni	0	7	50	37	24	118	44,70	6,70	0	7	71	48	20	146	55,30	7,26
Superiore a 10 anni	0	61	332	311	348	1052	46,67	59,77	0	33	329	557	283	1202	53,33	59,74
Totale	24	129	524	546	537	1760			13	116	557	852	474	2012		
Totale %	0,64	3,42	13,89	14,48	14,24	46,66			0,34	3,08	14,77	22,59	12,57	53,34		

(1) La percentuale è calcolata sul totale di riga degli uomini e delle donne per tipo di presenza
(2) La percentuale del tipo di presenza è calcolata sul totale degli uomini
(3) La percentuale del tipo di presenza è calcolata sul totale delle donne

Personale non dirigenziale suddiviso per livello e titolo di studio

		Uomini		Donne		Totale	
Inquadramento	**Titolo di studio**	**Valori assoluti**	**% (1)**	**Valori assoluti**	**% (1)**	**Valori assoluti**	**% (2)**
Cat A tempo indeterminato	Inferiore al Diploma superiore	1	50,00	1	50,00	2	0,08
cat. A tempo indeterminato	Diploma di scuola superiore	0	0,00	3	100,00	3	0,12
Cat. B tempo indeterminato	Inferiore al Diploma superiore	116	59,79	78	40,21	194	7,55
CAT B tempo indeterminato	Diploma di scuola superiore	93	43,06	123	56,94	216	8,40
CAT B tempo indeterminato	Laurea	1	100,00	0	0,00	1	0,04
CAT B tempo indeterminato	Laurea magistrale	9	52,94	8	47,06	17	0,66
CAT C tempo indeterminato	Inferiore al Diploma superiore	25	43,10	33	56,90	58	2,26
CAT C tempo indeterminato	Diploma di scuola superiore	310	50,90	299	49,10	609	23,70
CAT C tempo indeterminato	Laurea magistrale	73	48,34	78	51,66	151	5,88
Cat. D tempo indeterminato	Inferiore al Diploma superiore	0	0,00	1	100,00	1	0,04
CAT D tempo indeterminato	Diploma di scuola superiore	188	53,56	163	46,44	351	13,66
CAT D tempo indeterminato	Laurea	29	53,70	25	46,30	54	2,10
CAT D tempo indeterminato	Laurea magistrale	323	41,95	447	58,05	770	29,96
CAT D tempo indeterminato	Dottorato di ricerca	2	40,00	3	60,00	5	0,19
CAT B tempo determinato	Inferiore al Diploma superiore	1	100,00	0	0,00	1	0,04
CAT C tempo determinato	Diploma di scuola superiore	31	63,27	18	36,73	49	1,91
CAT D tempo determinato	Diploma di scuola superiore	2	40,00	3	60,00	5	0,19
CAT D tempo determinato	Laurea	1	100,00	0	0,00	1	0,04
CAT D tempo determinato	Laurea magistrale	31	54,39	26	45,61	57	2,22
Cat B in comando/distacco	Diploma di scuola superiore	1	50,00	1	50,00	2	0,08
cat C in comando/distacco	Inferiore al Diploma superiore	1	100,00	0	0,00	1	0,04

		Uomini		Donne		Totale	
Inquadramento	**Titolo di studio**	**Valori assoluti**	**% (1)**	**Valori assoluti**	**% (1)**	**Valori assoluti**	**% (2)**
cat C in comando/distacco	Diploma di scuola superiore	3	50,00	3	50,00	6	0,23
Cat C in comando/distacco	Laurea magistrale	3	75,00	1	25,00	4	0,16
Cat D in comando/distacco	Diploma di scuola superiore	1	50,00	1	50,00	2	0,08
Cat D in comando/distacco	Laurea magistrale	1	10,00	9	90,00	10	0,39
Totale personale		1246		1324		2570	
Totale % sul personale complessivo		30,08		31,97		62,05	

(1) La percentuale è calcolata sul totale di riga (singolo inquadramento)
(2) La percentuale è calcolata sul totale del personale inserito

Al 31 dicembre 2020, il personale della Giunta regionale del Lazio (di ruolo a tempo indeterminato sia del comparto che della dirigenza, a tempo determinato, comandato “IN” ossia comandato presso la Giunta), si compone di 2.070 uomini e 2.072 donne per un totale di 4.142 dipendenti. Rispetto al dato registrato al 31/12/2018 quando erano presenti 2.235 donne e 2.295 uomini, si rileva oggi una sostanziale parità numerica tra i due generi. Confrontando i dati complessivi per le due annualità, si evidenzia una diminuzione del personale di 388 unità.

Il personale di ruolo del comparto (3.697 unità) vede prevalere il genere femminile rispetto al maschile per 73 unità. Nelle categorie B e C uomini e donne sono presenti, in termini percentuali pressoché in egual misura mentre nella categoria D le donne raggiungono una percentuale pari a circa il 54%. Diversamente, nella categoria A più dei due terzi del personale è composto da uomini, anche in considerazione dell’appartenenza a tale categoria del profilo professionale degli autisti, che tradizionalmente vedeva una netta presenza maschile.

Tra i dirigenti di ufficio, di area e di direzione (150 unità) prevale il genere maschile sia tra i dirigenti di ufficio che di area mentre, al contrario, sono presenti più direttrici che direttori.

Tra il personale con contratto a tempo determinato che ammonta complessivamente a 295 unità, il 60% è rappresentato da uomini rispetto al 40% di donne. In particolare, tra i dirigenti (ufficio, area, direzione) tale percentuale cresce dal 60% al 72%. I responsabili di diretta collaborazione sono uomini in oltre 9 casi su 10.

La distribuzione di genere per età del personale di ruolo mostra una prevalenza degli uomini nella fascia di età inferiore a 30 anni e un sostanziale equilibrio nelle fasce da 31 a 40 anni e da 41 a 50 anni. La fascia 51-60 anni, che a livello numerico rappresenta la classe di personale più numerosa, vede prevalere il genere femminile pari al 53%. Le medesime percentuali ma a generi invertiti (47% donne e 53% uomini) caratterizzano invece la fascia con età maggiore di 60 anni.

Le posizioni di responsabilità ossia posizione di responsabile segreterie politiche e strutture equiparate, responsabile segreteria direttore regionale, posizioni organizzative prima fascia e seconda fascia, NUVV (Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici), sono affidate complessivamente, per il personale di ruolo, per il 53% a donne e per il 47% a uomini.

Le P.O. di prima e di seconda fascia ammontano a 526, delle quali 248 sono assegnate a uomini e 278 a donne. Si evidenzia che il personale di ruolo appartenente alla categoria D si compone per il 54% di donne (654 unità) e per il 46% di uomini (554 unità), ne consegue che, in proporzione, al 13,4% del personale maschile è attribuita una P.O. di prima fascia contro l’11,8% del personale femminile, mentre le P.O. di seconda fascia sono assegnate al 31,4% degli uomini rispetto al 30,7% delle donne. Si evidenzia pertanto un divario di genere, sebbene contenuto.

Esaminando le posizioni di responsabilità assegnate in base alla tipologia di contratto, ruolo, a tempo determinato, comandati, emerge che la totalità delle posizioni NUVV è affidata al personale di ruolo e che le P.O., sia di prima che di seconda fascia, sono attribuite al personale di ruolo in misura maggiore al 98%. La responsabilità delle segreterie politiche e strutture equiparate è invece conferita a personale comandato o con contratto a tempo determinato in circa un caso su tre.

Nella Giunta non è stata effettuata alcuna progressione verticale a partire dal 2009, congelando di conseguenza per più di un decennio il personale del comparto nelle proprie categorie di appartenenza. Ne deriva che per tutte e quattro le categorie del comparto (A, B, C, D) la classe con maggiore frequenza è quella con permanenza nei profili superiore a 10 anni. Si rileva tuttavia che nelle categorie B e C più di un terzo degli appartenenti ha una permanenza nel profilo da un periodo inferiore a 5 anni. In proposito, si segnala che nel corso dell'ultimo quinquennio sono stati espletati i concorsi pubblici per l'assunzione di personale a tempo indeterminato riservato ai soggetti di cui all'art. 18 della legge 12/03/1999, n.68, per le categorie B e C. Inoltre, nel 2018 la Giunta ha bandito un concorso pubblico, per l'ammissione al corso-concorso selettivo di formazione per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 115 unità di categoria C per il Servizio NUE 112, che ha comportato l'assunzione del personale dall'anno successivo.

Tra il personale di ruolo del comparto, le donne mostrano un maggiore livello di scolarizzazione rispetto agli uomini; infatti, il personale femminile con titolo di studio superiore alla laurea (laurea, laurea magistrale, dottorato di ricerca) è pari a circa il 30% contro il 24% degli uomini. Si sottolinea che nella categoria "Altro" sono riportati i casi in cui non si conosce il titolo di studio.

Sezione 2 - Conciliazione vita/lavoro

2.1 Flessibilità oraria, Telelavoro, lavoro agile, part-time

Ripartizione del personale per genere, età e tipo di presenza

	Uomini								Donne							
Tipo presenza	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Totale	Totale % (1)	% di genere (2)	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Totale	Totale % (1)	% di genere (3)
Tempo Pieno	14	97	482	743	521	1857	49,91	95,48	10	94	496	807	457	1864	50,09	93,86
Part Time >50%	10	9	27	13	11	70	59,32	3,60	2	9	14	18	5	48	40,68	2,42
Part Time ≤50%	0	3	6	4	5	18	19,57	0,93	1	1	34	26	12	74	80,43	3,73
Totale	24	109	515	760	537	1945			13	104	544	851	474	1986		
Totale %	0,61	2,77	13,10	19,33	13,66	49,48			0,33	2,65	13,84	21,65	12,06	50,52		

(1) La percentuale è calcolata sul totale di riga degli uomini e delle donne per tipo di presenza
(2) La percentuale del tipo di presenza è calcolata sul totale degli uomini
(3) La percentuale del tipo di presenza è calcolata sul totale delle donne

Fruizione delle misure di conciliazione per genere ed età

	Uomini								Donne							
Tipo misura conciliazione	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Totale	Totale % (1)	% di genere (2)	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Totale	Totale % (1)	% di genere (3)

	Uomini								Donne							
Tipo misura conciliazione	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Totale	Totale % [1]	% di genere [2]	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Totale	Totale % [1]	% di genere [3]
Personale che fruisce di telelavoro	0	1	1	1	0	3	37,50	100,00	0	1	1	3	0	5	62,50	100,00
Totale	0	1	1	1	0	3			0	1	1	3	0	5		
Totale %	0,00	12,50	12,50	12,50	0,00	37,50			0,00	12,50	12,50	37,50	0,00	62,50		

[1] La percentuale è calcolata sul totale di riga degli uomini e delle donne per tipo di presenza
[2] La percentuale del tipo di presenza è calcolata sul totale degli uomini
[3] La percentuale del tipo di presenza è calcolata sul totale delle donne

Telelavoro

Nel 2020 hanno aderito al telelavoro 3 uomini e 5 donne, un **numero contenuto** rispetto al totale della platea complessiva dei Dipendenti regionali (4142).

Il telelavoro, in forma sperimentale, è stato adottato dalla Regione Lazio dal 2016.
L'inserimento della disciplina del telelavoro nell'Articolo 25 del CCDI (Contratto Collettivo Decentrato Integrativo) 2019/2021 ha sancito il superamento della fase sperimentale verso la più completa messa a regime di detto istituto, stabilendo che "*l'accesso al telelavoro avviene su base volontaria a richiesta del dipendente*" che "*si trovi nella necessità di dover conciliare il tempo di lavoro con le proprie condizioni di salute o familiari*".

Smart Working

Il lavoro agile (smart working) nella Regione Lazio, da modalità lavorativa sperimentale avviata nel 2019, è divenuta modalità ordinaria di svolgimento della prestazione, attuata in forma semplificata, per far fronte all'eccezionalità della situazione causata dall'emergenza sanitaria da Covid-19, da marzo 2020 a tutt'oggi.

Sin dalle prime fasi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, l'Amministrazione, in virtù della sperimentazione avviata nel 2019, grazie anche alla partecipazione al Progetto VeLA che ha coinvolto 9 Amministrazioni Pubbliche e cha ha visto quale Capofila la Regione Emilia-Romagna, è stata in grado di approntare lo smart working "straordinario" per **oltre il 90% del personale**, collocandosi tra le Regioni con il più elevato tasso di personale pienamente operativo in modalità agile.

La Regione Lazio nel 2020 ha attivato sulla intranet regionale una sezione dedicata allo smart working in emergenza sanitaria, ad uso dei Dipendenti. Nella sezione trova spazio tutto il materiale utile: l'informativa sulla sicurezza dei lavoratori, le direttive e i comunicati emanati dalla Regione Lazio per fronteggiare la fase di emergenza, con FAQ specifiche pensate per rispondere ai dubbi e alle domande.

Lo smart working, per coloro che non avevano avuto modo di sperimentarlo, è stato all'inizio caratterizzato da un contatto continuativo via mail o tramite videoconference con il proprio responsabile e con i colleghi. È stata quindi necessaria un'azione correttiva e formativa per enfatizzare l'importanza di operare con continuità garantendo una corretta esecuzione dei processi anche da remoto e mantenendo l'orientamento al risultato.

Per coloro che non potevano svolgere le proprie mansioni da remoto (ad esempio autisti, operai e personale impegnato nelle attività di sorveglianza stradale) in una prima fase sono stati attivati percorsi formativi di base da seguire in smart working, mentre per alcuni sono state convertite le attività in incarichi di back office e data entry per la digitalizzazione della documentazione, sempre prevedendo una formazione di base. Grazie all'immediata attivazione dei percorsi formativi ed alla flessibilità della riconversione delle attività, pochissime persone sono state esonerate dal servizio durante la fase 1 dell'emergenza.

Al fine di cogliere gli aspetti rilevanti di questa esperienza e conoscere l'opinione delle lavoratrici e dei lavoratori rispetto alla nuova modalità di organizzazione del lavoro, il CUG a novembre 2020 ha costituito un gdl ad hoc, per lavorare alla

costruzione di un **questionario sul lavoro agile**, del quale si parlerà più estesamente nella Sezione 3 - Parità/Pari opportunità, nell'ambito delle azioni del PAP.

Part-time

Il ricorso al part-time per il personale di ruolo del comparto coinvolge **solo il 3,79%** dei lavoratori sul totale dei dipendenti. Di questi, il 2,52% sono donne, l'1,27% uomini. Tale dato, letto insieme a quello relativo alla composizione del personale per genere (50% uomini, 50% donne), rileva un maggiore, seppur percentualmente lieve, ricorso al part-time da parte delle donne.

2.2 Congedi parentali e permessi L. 104/1992

Fruizione dei congedi parentali e permessi l.104/1992 per genere

	Uomini		Donne		Totale	
Tipo permesso	**Valori assoluti**	**% (1)**	**Valori assoluti**	**% (1)**	**Valori assoluti**	**% (2)**
Numero permessi giornalieri L.104/1992 fruiti	7724	37,84	12686	62,16	20410	42,79
Numero permessi orari L.104/1992 (n.ore) fruiti	9170	40,34	13559	59,66	22729	47,65
Numero permessi giornalieri per congedi parentali fruiti	520	32,83	1064	67,17	1584	3,32
Numero permessi orari per congedi parentali fruiti	78	2,62	2895	97,38	2973	6,23
Totale permessi	17492	36,67	30204	63,33	47696	

(1) La percentuale è calcolata sul totale di riga (singolo inquadramento)
(2) La percentuale è calcolata sul totale del personale inserito

Congedi parentali

Su un totale di 3.089 permessi parentali giornalieri fruiti, si rileva che il 23% del totale è stato utilizzato dagli uomini, il restante **77% dalle donne**. Per quanto riguarda la fruizione dei permessi parentali orari, i dati dicono che l'1,5% è fruito dagli uomini e il 98,5% dalle donne.

Permessi legge 104

I dati riferiti al 2020 dicono che su un totale di 20.410 permessi giornalieri fruiti (L. 104/1992), il **62% è utilizzato dalle donne** (12686 permessi) e il restante 38% dagli uomini. Proporzione simile si rileva nell'analisi del numero dei permessi orari: le donne hanno richiesto il 60% dei permessi, gli uomini il restante 40%.

In mancanza dei dati relativi alla distribuzione per fasce d'età e collegati al tipo di permesso fruito (assistenza a familiari con handicap/permessi lavoratore con handicap), non forniti dall'Amministrazione, non è possibile effettuare un'analisi più dettagliata circa le caratteristiche e le condizioni lavorative del personale regionale in riferimento al tema specifico.

2.3 In quali di questi ambiti ritiene necessario incrementare politiche di intervento?

- Telelavoro

Sezione 3 - Parità/Pari opportunià

3. a) Piano Triennale Azioni Positive

2.1 Descrizione delle iniziative di promozione, sensibilizzazione e diffusione della cultura della pari opportunità, valorizzazione delle differenze e sulla conciliazione vita lavoro previste dal Piano Triennale di Azioni Positive nell'anno precedente

L'Amministrazione ha provveduto a redigere il Bilancio di genere?: No

Obiettivo:
Promozione del Benessere Organizzativo e individuale
Azioni/ Iniziative:
INIZIATIVE DESTINATE ALLA FORMAZIONE E SMART LEARNING
Destinatari:
Tutto il personale
Soggetti coinvolti:
piattaforme Cisco Webex ed edu.Lazio

Capitolo di spesa: cap. S15902

Inserito nel Piano triennale Azioni Positive: No

Valido ai fini della valutazione Performance individuale: Sì

Obiettivo:
Promozione del Benessere Organizzativo e individuale
Azioni/ Iniziative:
PROGETTO DI CHANGE MANAGEMENT SULLA NUOVA SEDE DI CAMPOROMANO
Destinatari:
Tutto il personale
Soggetti coinvolti:
50 dipendenti individuati tra tutte le Strutture regionali.

Capitolo di spesa: cap. S15902

Obiettivo:
Ricognizione delle competenze
Azioni/ Iniziative:
Mappatura delle competenze del personale
Destinatari:
Tutto il personale

Capitolo di spesa: cap. S15902

Inserito nel Piano triennale Azioni Positive: Sì

Obiettivo:
Promozione del Benessere Organizzativo e individuale
Azioni/ Iniziative:
Attivazione della figura del Consigliere di fiducia e di sportelli di ascolto
Destinatari:
Tutto il personale
Soggetti coinvolti:
il servizio è gestito da dipendenti in servizio

Capitolo di spesa: il servizio è a costo zero per l'Amministrazione.

Inserito nel Piano triennale Azioni Positive: Sì

Obiettivo:
Promozione del Benessere Organizzativo e individuale
Azioni/ Iniziative:
Potenziamento della comunicazione interna attraverso il restyling della intranet aziendale
Destinatari:
Tutto il personale
Soggetti coinvolti:
Direzione Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi e LazioCrea

Inserito nel Piano triennale Azioni Positive: Sì

Descrivere ogni iniziativa realizzata nell'anno precedente dall'Amministrazione indicando se prevista nel Piano Triennale di Azioni positive o ulteriore ad esso

Iniziativa n. 1: INIZIATIVE DESTINATE ALLA FORMAZIONE E VOLTE A FAVORIRE IL BENESSERE ORGANIZZATIVO. SMART LEARNING per garantire l'aggiornamento e la formazione dei dipendenti regionali quasi totalmente in smart working attraverso webinar e smart learning su piattaforma on line (PACCHETTO SMART WORKING E OFFICE 365, SOFT SKILLS PER CPI, MASTER DI II LIVELLO TRASFORMAZIONE DIGITALE – POLITECNICO DI MILANO, ACCRESCIMENTO COMPETENZE LINGUISTICHE).

Iniziativa 2: INIZIATIVE VOLTE A FAVORIRE IL BENESSERE ORGANIZZATIVO. PROGETTO DI CHANGE MANAGEMENT SULLA NUOVA SEDE DI CAMPOROMANO nell'ambito del quale sono state messe in campo tutte le competenze necessarie per gestire il cambiamento e per preparare, sensibilizzare, motivare, coinvolgere il personale attraverso la comunicazione interna e le attività informative/formative in vista del trasferimento nella nuova sede di parte del personale.

Iniziativa n. 3 MAPPATURA DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE progetto di ricognizione e analisi delle competenze del personale peri costruire un nuovo Sistema Professionale aggiornabile ed utilizzabile che permetterà all'Amministrazione di implementare politiche di gestione del personale sempre più efficaci.

Iniziativa n. 4 ATTIVAZIONE DI UN SERVIZIO DI SUPPORTO PSICOLOGICO NELL'AMBITO DELLO SPORTELLO DI ASCOLTO con il costante coinvolgimento della Consigliera di Fiducia regionale nell'ambito dello Sportello di Ascolto, è stato

attivato un “Servizio di supporto psicologico”, gestito da un team di dipendenti regionali psicologi e psicoterapeuti e nato con l’obiettivo sia di mitigare lo stress di chi ha risentito fortemente dei mutamenti delle proprie condizioni di lavoro, sia di attenuare il disagio emotivo dovuto a questa particolare emergenza sanitaria.

Iniziativa n. 5 POTENZIAMENTO DELLA COMUNICAZIONE INTERNA per far fronte alle nuove modalità di lavoro che hanno caratterizzato il 2020, si è provveduto a potenziare la comunicazione interna quale strumento di interazione continua con il personale, attraverso un restyling della intranet aziendale, divenuta uno strumento smart e funzionale, fatto su misura del personale, dove condividere informazioni e comunicazioni istituzionali, dove è stata inoltre inserita una sezione dedicata all’emergenza sanitaria covid in continuo aggiornamento. In tale contesto innovativo si è proceduto con l’invio di una newsletter settimanale, con l’obiettivo di tenere costantemente e periodicamente informati i dipendenti in termini di notizie, informazione e formazione.

Le azioni del Piano vigente realizzate o avviate nel 2020 sono elencate e descritte di seguito:

4.1 Leggere l'organizzazione

4.1.1 Statistiche di genere

In quest’ambito non sono state realizzate iniziative. Nel mese di novembre 2020, il CUG ha tuttavia costituito un gruppo di lavoro dedicato alla realizzazione di una survey con l’obiettivo di rilevare punti di forza e punti di debolezza dello smart working, in ottica di genere, considerato che nell’ultimo anno tale modalità organizzativa è stata ormai sperimentata dalla quasi totalità del personale della nostra amministrazione, in seguito all’emergenza sanitaria tuttora in corso.

Il questionario, articolato in 60 domande e in sezioni tematiche, è stato condiviso e integrato con la collaborazione dell’Area “Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale” e somministrato on line dal 22 febbraio al 2 marzo, separatamente al personale del comparto e della dirigenza. I risultati in termini di partecipazione alla rilevazione sono stati molto incoraggianti; il questionario è stato infatti compilato da oltre il 60% del personale del comparto e dal 75% dei dirigenti. I dati sono attualmente in fase di elaborazione e analisi e saranno resi noti all’Amministrazione e divulgati al più presto, anche ai fini dell’aggiornamento annuale del POLA.

4.2 Promozione della cultura della non discriminazione

4.2.2 Percorso di approfondimento Comunicazione non sessista e non discriminante

In occasione della settimana dell’8 marzo 2020, il CUG ha organizzato un evento destinato a tutti i dipendenti dell’Amministrazione regionale dal titolo “Le parole fanno la differenza – perché il femminile esiste, basta usarlo!”; l’evento, si sarebbe dovuto tenere il 10 marzo, ma è stato cancellato e rimandato a data da destinarsi, a causa della sopravvenuta emergenza sanitaria per COVID 19.

4.2.1 - Integrazione in un testo unico dei codici di condotta nella lotta contro le molestie sessuali, di contrasto al mobbing e alle discriminazioni, di comportamento.

Nel 2020 è stato dato avvio alle attività per la realizzazione di questa azione del PAP, attraverso la costituzione di un apposito gruppo di lavoro interno al Comitato, dotato delle necessarie competenze giuridiche, e attivando la prevista collaborazione con la Consigliera di Fiducia. Attualmente la bozza avanzata del “*Codice di condotta contro le molestie sessuali, le discriminazioni, le violenze morali, psicologiche ed il mobbing*”, è in fase di discussione e affinamento, con l’obiettivo di sottoporre il Codice all’approvazione del Comitato, prima della trasmissione all’Amministrazione per l’approvazione e l’integrazione nel Regolamento di Organizzazione della Giunta. Nella stesura del documento si è tenuto conto anche di atti analoghi adottati in tempi recenti da altre PPAA e messi a disposizione dalla Rete dei CUG.

4.3 Pari opportunità e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro

4.3.1 Lavoro agile

In merito a questa azione, si rimanda alla sezione 2, nella quale è estesamente descritta.

4.4 Sviluppo professionale

4.4.1 Formazione sulle pari opportunità e cultura di genere

Nell'annualità 2020 sono stati realizzati i corsi di formazione elencati nella tab. 1.11; i dati relativi al numero di partecipanti per genere non sono stati forniti dall'Amministrazione. Le tipologie di corsi previsti dal PAP non sono state realizzate.

Nota a margine

per mero errore materiale, nell'allegato 1 della Relazione, sono state indicate 2 azioni tra quelle realizzate dall'Amministrazione come inserite nel Piano triennale Azioni Positive, mentre non ne fanno parte. Le azioni sono le seguenti:

Progetto di Change Management sulla nuova sede di Camporomano

Potenziamento della comunicazione interna attraverso il restyling della intranet aziendale

Si specifica pertanto che le sopra menzionate azioni non rientrano nel Piano triennale di Azioni Positive.

3. b) Fruizione per genere della formazione

Fruizione della formazione suddiviso per genere, livello ed età

3. c) Bilancio di genere dell'Amministrazione?: No

3. d) Composizione per genere delle commissioni di concorso

Composizione di genere delle commissioni di concorso

	Uomini		Donne		Totale		
Commissione	**Valori assoluti**	**% (1)**	**Valori assoluti**	**% (1)**	**Valori assoluti**	**% (2)**	**Presidente**
CONCORSO PER ASSUNZIONE N.10 ESPERTO SERVICE DESIGNER CPI	2	66,67	1	33,33	3	14,29	Donna
CONCORSO PER ASSUNZIONE N. 25 ESPERTO VALUTAZIONE PERFOMANCE CPI	2	66,67	1	33,33	3	14,29	Uomo
CONCORSO PER ASSUNZIONE N. 20 ESPERTO STATISTICO CPI	2	66,67	1	33,33	3	14,29	Uomo
CONCORSO PER ASSUNZIONE N. 20 ESPERTO COMUNICAZIONE CPI	0	0,00	3	100,00	3	14,29	Donna
CONCORSO PER ASSUNZIONE N. 20 ESPERTO INFORMATICO CPI	2	66,67	1	33,33	3	14,29	Donna
CONCORSO PER ASSUNZIONE N. 200 ESPERTO MERCATO LAVORO CPI	2	66,67	1	33,33	3	14,29	Uomo

	Uomini		Donne		Totale		
Commissione	**Valori assoluti**	**% (1)**	**Valori assoluti**	**% (1)**	**Valori assoluti**	**% (2)**	**Presidente**
CONCORSO PER ASSUNZIONE N. 60 ASSISTENTE MERCATO LAVORO CPI	1	33,33	2	66,67	3	14,29	Donna
Totale personale	11		10		21		
Totale % sul personale complessivo	0,27		0,24		0,51		

(1) La percentuale è calcolata sul totale di riga (singolo inquadramento)
(2) La percentuale è calcolata sul totale del personale inserito

In materia di composizione per genere delle diverse commissioni di concorso per il reclutamento del personale, l'Amministrazione si è dotata di una regolamentazione interna, in base alla quale in tali commissioni le donne devono essere rappresentate almeno per il 30%.

Come si evince dai dati riportati nella relativa tabella, nel 2020 il criterio della composizione delle commissioni, riservando almeno il 30% dei posti alle donne, è stato rispettato. Inoltre, nella maggioranza dei casi le donne hanno ricoperto il ruolo di presidenti delle commissioni suddette.

3. e) Differenziali retributivi uomo/donna

Divario economico, media delle retribuzioni omnicomprensive per il personale a tempo pieno, suddivise per genere nei livelli di inquadramento

Inquadramento	Retribuzione netta media Uomini	Retribuzione netta media Donne	Divario economico	Divario economico %
Cat A	€1447,98	€1354,58	€ -93,40	-6,90
Cat B	€1715,24	€1628,28	€ -86,96	-5,34
Cat C	€1904,40	€1854,29	€ -50,11	-2,70
CAT D	€2304,04	€2291,70	€ -12,34	-0,54
Dirigente	€4811,87	€4890,18	€ 78,31	1,60
Direttore	€7847,09	€7534,18	€ -312,91	-4,15

Per quanto riguarda i differenziali retributivi, come si evince dalla tabella dedicata, si rileva che il divario economico tra uomini e donne sussiste in tutte le categorie in favore degli uomini, eccetto i dirigenti, nella misura media del 3,18%, con i valori più alti per le cat. A, B e Direttori regionali e di Agenzie.

Tale divario è verosimilmente da ricercare nelle diverse voci accessorie e incarichi supplementari (quali ad esempio straordinari, indennità di turno e reperibilità, compensi per incarichi di natura tecnica), probabilmente attribuiti agli uomini in misura maggiore rispetto alle donne.

Sezione 4 - Benessere personale

4.1 Nella tua amministrazione sono state effettuate indagini riguardo a: benessere organizzativo con la valutazione dello stress lavoro correlato e la valutazione dei rischi in ottica di genere?:	No

4.2 Nella sua organizzazione esistono

Circoli d'ascolto organizzativo:	No
Sportelli d'ascolto:	Sì
Sportelli di counselling:	Sì
Codici etici:	No
Codici di condotta:	Non so
Codici di comportamento:	Sì

4.3 Qualora non presenti, possono essere qui inserite delle proposte da parte del CUG

Il CUG ha avviato un'attività di integrazione in un testo unico dei codici di condotta nella lotta contro le molestie sessuali, di contrasto al mobbing e alle discriminazioni, di comportamento, attraverso un gruppo di lavoro interno dedicato. Per approfondimenti su questa attività, prevista dal PAP (azione 4.2.1), si rimanda alla sez. 3 di questa Relazione.

4.4 Laddove rilevate, descrivere situazioni di discriminazione/mobbing e indicare gli interventi messi in campo per la loro rimozione

Nel corso del 2020 non sono state segnalate al CUG situazioni diffuse di mobbing/discriminazioni. Sono stati tuttavia richiesti alcuni colloqui privati con la Presidente, per manifestare e segnalare situazioni personali di disagio lavorativo, in qualche caso riferibili anche a comportamenti sessisti, da parte di colleghi e/o superiori. Successivamente al colloquio riservato, tali situazioni sono state prese in carico, indirizzando le persone coinvolte allo Sportello d'ascolto, nel quale opera anche la Consigliera di Fiducia regionale che, stante l'emergenza Covid 19, per tutto il 2020 ha continuato a prestare la propria attività in modalità a distanza (via mail e videochiamata).

In ogni caso, le situazioni più rilevanti vengono segnalate anche al Direttore Regionale responsabile per le risorse umane, attraverso colloqui riservati.

Seconda Parte – L'azione del Comitato Unico di Garanzia

Operatività

Modalità di nomina del CUG:	Selezione tramite avviso pubblico interno
Tipologia di atto:	Determinazione Dirigenziale n. G08491/2018
Data:	04/07/2018
Organo sottoscrittore:	Responsabile della Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi informativi
Eventuale dotazione di budget annuale ai sensi dell'art. 57 del d.lgs. 165/2001:	No
Interventi realizzati a costo zero:	No
Esiste una sede fisica del cug?:	No
Esiste una sede virtuale?:	Sì
Sede virtuale :	Il CUG Regione Lazio ha una apposita pagina web all'interno del portale regionale all'indirizzo http://www.regione.lazio.it/rl_CUGlazio/ , implementata a cura di una componente dedicata Nel 2020 le riunioni del CUG si sono tenute on line su piattaforma Microsoft Teams
Esiste Normativa/circolari che regolamentano i rapporti tra amministrazione e CUG:	No
Quante volte l'anno si riunisce il cug:	4
Il cug si avvale di collaborazioni esterne?:	Sì

Tipologia personale consulenziale esterno:
Consigliera di fiducia (http://portalecug.gov.it/taxonomy/term/8227)
Istituzione sportello di ascolto (http://portalecug.gov.it/taxonomy/term/8228)
Consigliere di parità regionali (http://portalecug.gov.it/taxonomy/term/13475)

Attività

Quali tra queste azioni ha promosso il cug nel corso dell'anno?

- Azioni positive, interventi e progetti, quali indagini di clima, codici etici e di condotta, idonei a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazioni o violenze sessuali, morali o psicologiche - mobbing - nell'amministrazione pubblica di appartenenza
- Temi che rientrano nella propria competenza ai fini della contrattazione integrativa

Su quali di questi temi il Cug ha formulato pareri nel corso dell'ultimo anno?

- Contrattazione integrativa sui temi che rientrano nelle proprie competenze
- istituzione Servizio di supporto psicologico a distanza, nell'ambito dello Sportello d'ascolto

L'Amministrazione ne ha tenuto conto? Sì, ma solo in piccola parte
:

Nel corso dell'ultimo anno in quali di questi ambiti sono state state condotte azioni di verifica?

- Sullo stato di attuazione del Piano triennale di azioni positive con focus sui risultati conseguiti, sui progetti e sulle buone pratiche in materia di pari opportunità

Considerazioni conclusive

Si può affermare certamente che il 2020 è stato un anno particolarmente complicato, che ha causato nella prima fase il blocco delle attività del CUG e reso difficile, per buona parte dell'anno, il coordinamento con l'Amministrazione, principalmente impegnata nella gestione dell'emergenza e nell'organizzazione del lavoro a distanza.

A partire dalla seconda metà dell'anno, preso atto delle nuove e diverse modalità di lavoro (lavoro agile al 90%), l'attività del CUG è ripresa a pieno, affrontando le principali tematiche, con particolare riferimento all'attuazione del PAP e alla raccolta dei dati e delle informazioni utili per la predisposizione della Relazione Annuale 2020.

Rispetto alla piena attuazione della Direttiva 2/2019, si evidenzia che l'Amministrazione non ha fornito i dati per la Relazione Annuale del 2019, che pertanto non è stata redatta; inoltre, a causa del rinnovo e insediamento dell'OIV nella prima metà del 2020, non è stato possibile il necessario coordinamento per l'integrazione del PAP nel Piano della performance. Il Comitato auspica quindi che l'anno in corso veda la piena realizzazione di una proficua collaborazione con tale organismo, anche ai fini del buon andamento dell'organizzazione.

E' invece proseguita senza interruzione la partecipazione alle iniziative della Rete dei CUG, all'interno della quale il Comitato è fattivamente presente nelle diverse commissioni; particolarmente attive in questo periodo le commissioni Benessere organizzativo e Comunicazione. Le riunioni plenarie della Rete si sono svolte nelle seguenti date: 16 gennaio (in presenza); 29 maggio, 27 luglio e 2 novembre 2020 (a distanza).

Source URL: *http://portalecug.gov.it/format-2/relazione-cug-regione-lazio-2021*

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 226

Criteri e modalità per la concessione di ulteriori contributi a fondo perduto alle librerie indipendenti e alle piccole case editrici della Regione Lazio in considerazione delle perduranti difficoltà economiche e sociali derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Oggetto: Criteri e modalità per la concessione di ulteriori contributi a fondo perduto alle librerie indipendenti e alle piccole case editrici della Regione Lazio in considerazione delle perduranti difficoltà economiche e sociali derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start-up e Innovazione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26: "Regolamento regionale di contabilità" e ss.mm.ii., che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 20 concernente "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 21 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2021 n. 993 avente per oggetto: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 18 gennaio 2022 n. 8 concernente "Indirizzi per la gestione del Bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del Bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31, 32, della Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la legge n. 4 del 15/03/2022 avente ad oggetto "Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020";

VISTA la nota prot. 262407 del 16 marzo 2022 a firma del Direttore generale e le altre eventuali e successive integrazioni con la quale sono state fornite "Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024";

VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", così come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 ("Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175");

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 23 febbraio 2016 n. 49 con la quale è stata adottata la "Direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle proprie società in house";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 11 maggio 2021 n. 250 avente ad oggetto "Sostegno del PO FESR 2014-2020 ad interventi aventi ad oggetto erogazione di contributi a fondo perduto per il ristoro di categorie di operatori economici penalizzate dalla pandemia di cui alle DD.GG. RR. n. 212 del 28/04/2020, n. 268 del 15/05/2020, n. 242 del 08/05/2020 e DD.GG.RR. n. 954, n. 961 e n. 953 del 04/12/2020. - Finalizzazione di risorse all'attivazione di una misura di sostegno per le librerie indipendenti e le piccole case editrici della Regione Lazio in considerazione delle difficoltà economiche e sociali derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19";

CONSIDERATO che con la suddetta deliberazione, in particolare, è stato destinato l'importo di euro 1.709.305,22 all'attivazione di una misura di sostegno per le librerie indipendenti e le piccole case editrici della Regione Lazio in considerazione delle difficoltà economiche e sociali derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 attraverso il finanziamento di progetti di promozione e diffusione della lettura per grandi e piccoli e di attività di promozione di strumenti e risorse digitali e tecnologiche;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 21 maggio 2021 n. 289 avente ad oggetto "Criteri, modalità e finalizzazione di ulteriori risorse per l'attivazione di una misura di sostegno per le librerie indipendenti e le piccole case editrici della Regione Lazio in considerazione delle difficoltà economiche e sociali derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19";

CONSIDERATO che con la suddetta deliberazione è stato ulteriormente destinato l'importo di euro 150.000,00 al sostegno per le librerie indipendenti e le piccole case editrici della Regione Lazio;

CONSIDERATO che, per quanto sopra, l'importo complessivo destinato al sostegno per le librerie indipendenti e le piccole case editrici della Regione Lazio era pari ad euro 1.859.305,22;

VISTA la determinazione del Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca 26 maggio 2021, n. G06298 avente ad oggetto "Attuazione Deliberazione di Giunta Regionale del 21 maggio 2021 n. 289 recante "Criteri, modalità e finalizzazione di ulteriori risorse per l'attivazione di una misura di sostegno per le librerie indipendenti e le piccole case editrici della Regione Lazio in considerazione delle difficoltà economiche e sociali derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19". Impegno di spesa sul capitolo n. B21913 del bilancio 2021. Approvazione Schema di Convenzione tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. - "COV 20";

VISTA la determinazione del Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca 28 maggio 2021, n. G06449 avente ad oggetto "PO FESR LAZIO 2014/2020. Rimodulazione Quadro Finanziario. Progetto T0002E0007. Attuazione DGR n. 250 dell'11/05/2021. Impegno delle risorse del PO FESR 2014-2020 per il sostegno di interventi aventi ad oggetto erogazione di contributi a fondo perduto per il ristoro di categorie di operatori economici penalizzate dalla pandemia, di cui alle DD.GG.RR. n. 212 del 28/04/2020, n. 268 del 15/05/2020, n. 242 del 08/05/2020 e DD.GG.RR. n. 954, n. 961 e n. 953 del 04/12/2020 e utilizzo delle risorse regionali per l'attivazione di una misura di sostegno per le librerie indipendenti e le piccole case editrici della Regione Lazio in considerazione delle difficoltà economiche e sociali derivanti dall"emergenza epidemiologica da COVID-19";

CONSIDERATO che, così come previsto dalle citate deliberazioni di Giunta Regionale n. 250/2021 e n. 289/2021, l'espletamento delle procedure connesse al suddetto intervento di sostegno è stato affidato a LAZIOcrea S.p.A., ivi compresa l'adozione dell'Avviso pubblico e dei provvedimenti di concessione e liquidazione dei contributi a fondo perduto ai soggetti beneficiari;

CONSIDERATO che, in attuazione delle su citate deliberazioni di Giunta Regionale, il suddetto importo di € 1.859.305,22 è stato trasferito a LAZIOcrea S.p.A., con provvedimenti di liquidazione n. L09912 del 10/06/2021 e n. L14430 del 16/09/2021;

CONSIDERATO che con determinazione LAZIOcrea S.p.A. prot. n. 609 del 26/05/2021 è stato approvato l'Avviso pubblico in attuazione delle predette deliberazioni;

VISTA la nota prot. n. 8399 del 06/04/2022, acquisita agli atti regionali in pari data con prot. n. 0342837, con la quale LAZIOcrea S.p.A. ha comunicato che, al netto del fabbisogno per la copertura finanziaria delle domande ritenute ammissibili, risultano economie complessive pari ad euro 764.551,00;

PRESO ATTO che LAZIOcrea S.p.A., Società con capitale interamente regionale, ai sensi della legge regionale del 24 novembre 2014, n. 12, opera nei confronti della Regione Lazio secondo le modalità dell' *in house providing* e pertanto, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo, è soggetta ai

poteri di programmazione, di indirizzo strategico-operativo e di controllo della Regione, analogamente a quelli che quest'ultima esercita sui propri uffici e servizi, fatta salva l'autonomia della Società stessa nella gestione, a proprio esclusivo rischio, dell'attività imprenditoriale e nell'organizzazione dei mezzi necessari al perseguimento dei propri fini statutari;

VISTO il Contratto Quadro di Servizi tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. sottoscritto in data 29 dicembre 2021 e registrato al Registro ufficiale n. 25960 del 11 gennaio 2022, il cui schema è stato approvato con la deliberazione di Giunta regionale 16 dicembre 2021, n. 952;

VISTO il Piano operativo annuale LAZIOcrea S.p.A. per l'anno 2022 approvato con la deliberazione di Giunta regionale 23 dicembre 2021, n. 980;

RITENUTO opportuno sostenere ulteriormente le librerie indipendenti e le piccole case editrici della Regione Lazio in considerazione delle perduranti difficoltà economiche e sociali derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, attraverso il finanziamento (contributo a fondo perduto) di progetti di promozione e diffusione della lettura per grandi e piccoli, con le risorse di cui alle citate deliberazioni di Giunta Regionale n. 250/2021 e n. 289/2021 pari a euro 764.551,00 corrispondenti alle economie dell'avviso approvato da LAZIOcrea S.p.A. con determinazione prot. n. 609 del 26/05/2021;

CONSIDERATO che i contributi in argomento sono destinati interamente alle imprese e che LAZIOcrea S.p.A. opera solamente in qualità di soggetto gestore ed ente strumentale della Regione Lazio, che trasferisce, senza alcun onere aggiuntivo rispetto a quelli già previsti nel Piano Operativo Annuale 2022 approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 980/2021, le risorse a seguito dell'istruttoria positiva e che quindi la classificazione dei capitoli sul piano dei conti è sostanzialmente coerente con le finalità del trasferimento, essendo tali risorse esclusivamente destinate ad imprese;

RITENUTO, pertanto, nel rispetto dei principi di congruità e contenimento della spesa pubblica, di affidare a LAZIOcrea S.p.A., ente in house della Regione Lazio, la gestione del procedimento volto alla ulteriore concessione ed erogazione del contributo a fondo perduto mediante specifico avviso pubblico a sportello e di imputare i relativi costi interamente al fondo di dotazione di LAZIOcrea S.p.A.;

RITENUTO opportuno stabilire i criteri e le modalità per l'erogazione del suddetto contributo alle librerie indipendenti e alle piccole case editrici nel documento denominato "Criteri e modalità per la concessione di ulteriori contributi a fondo perduto alle librerie indipendenti e alle piccole case editrici della Regione Lazio" che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO altresì di stabilire che:

- il finanziamento complessivo dell'Avviso pari ad euro 764.551,00 sarà così suddiviso:
  a) per le librerie indipendenti: importo di € 382.275,50;
  b) per le piccole case editrici: importo di € 382.275,50;

- il suddetto importo potrà essere eventualmente implementato a seguito del verificarsi di ulteriori economie derivanti dall'attuazione dell'Avviso pubblico approvato con la determinazione di LAZIOcrea S.p.A. prot. n. 609 del 26/05/2021;
- i suddetti incentivi sono concessi in regime di *de minimis* ai sensi del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», come modificato dal Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione EU del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- eventuali disponibilità finanziarie rispetto allo stanziamento stabilito con il presente provvedimento per ciascuna delle predette categorie potranno essere utilizzate dalla società LAZIOcrea S.p.A. per lo scorrimento delle domande ammesse ma non finanziabili dell'altra categoria;

RITENUTO inoltre di stabilire quanto segue:
- l'Avviso sarà oggetto di pubblicazione, oltreché sul BURL, sulla home page e nelle sezioni Amministrazione Trasparente dei siti web istituzionali sia della Regione Lazio che di LAZIOcrea S.p.A.;
- LAZIOcrea S.p.A. procederà:
  a) all'istruttoria formale e sostanziale delle domande ricevute, consistente nella verifica della completezza e adeguatezza delle domande di contributo nonché del progetto presentato, esaminandole secondo l'ordine cronologico di ricezione delle stesse; le domande ammesse saranno oggetto di concessione dei contributi secondo il suddetto ordine cronologico fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
  b) alla liquidazione dei contributi al termine delle attività previste, previa presentazione di dettagliata relazione finale e rendicontazione delle spese effettivamente sostenute da parte del beneficiario;
  c) al monitoraggio ed al controllo sull'utilizzo e la corretta rendicontazione delle risorse destinate alla realizzazione delle iniziative in parola;
  d) agli adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e informazione previsti dalle vigenti disposizioni;

VISTI gli obblighi di pubblicazione dei dati previsti dalla Legge 190/2012 e dal D. Lgs. n. 33/2013;

ATTESO che il presente atto non presenta ulteriori oneri per il bilancio regionale;

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1) di sostenere ulteriormente le librerie indipendenti e le piccole case editrici della Regione Lazio in considerazione delle perduranti difficoltà economiche

e sociali derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, attraverso il finanziamento (contributo a fondo perduto) di progetti di promozione e diffusione della lettura per grandi e piccoli, con le risorse di cui alle citate deliberazioni di Giunta Regionale n. 250/2021 e n. 289/2021 pari a 764.551,00 euro, corrispondenti alle economie dell'avviso approvato da LAZIOcrea S.p.A. con determinazione prot. n. 609 del 26/05/2021;

2) di affidare a LAZIOcrea S.p.A. l'espletamento di un Avviso pubblico a sportello, ivi compresa l'approvazione del medesimo, nonché dei provvedimenti di concessione e di liquidazione dei contributi ai soggetti beneficiari, secondo i criteri e modalità stabiliti nel documento denominato "Criteri e modalità per la concessione di ulteriori contributi a fondo perduto alle librerie indipendenti e alle piccole case editrici della Regione Lazio" che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3) di ripartire il finanziamento complessivo dell'Avviso pari ad euro 764.551,00 come segue:
   a) per le librerie indipendenti: importo di € 382.275,50;
   b) per le piccole case editrici: importo di € 382.275,50;

4) di stabilire che il suddetto importo potrà essere eventualmente implementato a seguito del verificarsi di ulteriori economie derivanti dall'attuazione dell'Avviso pubblico approvato con la determinazione di LAZIOcrea S.p.A. prot. n. 609 del 26/05/2021;

5) di stabilire altresì che i suddetti incentivi sono concessi in regime di *de minimis* ai sensi del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», come modificato dal Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione EU del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;

6) di stabilire infine che eventuali disponibilità finanziarie rispetto allo stanziamento determinato con il presente provvedimento per ciascuna delle predette categorie potranno essere utilizzate dalla società LAZIOcrea S.p.A. per lo scorrimento delle domande ammesse ma non finanziabili dell'altra categoria;

7) l'Avviso sarà oggetto di pubblicazione, oltreché sul BURL, sulla home page e nelle sezioni Amministrazione Trasparente dei siti web istituzionali sia della Regione Lazio che di LAZIOcrea S.p.A.;

8) LAZIOcrea S.p.A. procederà:

a) all'istruttoria formale e sostanziale delle domande ricevute, consistente nella verifica della completezza e adeguatezza delle domande di contributo nonché del progetto presentato, esaminandole secondo l'ordine cronologico di ricezione delle stesse; le domande ammesse saranno oggetto di concessione dei contributi secondo il suddetto ordine cronologico fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
b) alla liquidazione dei contributi al termine delle attività previste, previa presentazione di dettagliata relazione finale e rendicontazione delle spese effettivamente sostenute da parte del beneficiario;
c) al monitoraggio ed al controllo sull'utilizzo e la corretta rendicontazione delle risorse destinate alla realizzazione delle iniziative in parola;
d) agli adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e informazione previsti dalle vigenti disposizioni;

9) di stabilire che i costi per la gestione del procedimento volto alla concessione ed erogazione del contributo a fondo perduto mediante specifico avviso pubblico saranno imputati interamente al fondo di dotazione di LAZIOcrea S.p.A., ente in house della Regione Lazio.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nella Sezione di Amministrazione trasparente del sito web istituzionale.

ALLEGATO

Criteri e modalità per la concessione di ulteriori contributi a fondo perduto alle librerie indipendenti e alle piccole case editrici della Regione Lazio

L'Amministrazione regionale intende sostenere ulteriormente le librerie indipendenti e le piccole case editrici della Regione Lazio, in considerazione delle perduranti difficoltà economiche e sociali derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, affidando a LAZIOcrea S.p.A. la gestione del procedimento volto alla concessione ed erogazione del contributo a fondo perduto di complessivi euro 764.551,00, mediante specifico avviso pubblico a sportello per il finanziamento di progetti di promozione e diffusione della lettura per grandi e piccoli, secondo i criteri e le modalità sotto indicati:

- per "**Libreria indipendente**": si intende un'impresa, iscritta al Registro delle Imprese, o libero professionista, associazione o altra entità che sia localizzata nella Regione Lazio, dove eserciti regolarmente un'attività economica avente ad oggetto la vendita al dettaglio di libri nuovi e/o usati e possieda entrambi i seguenti requisiti:

  a) non avere più di sei punti vendita al dettaglio localizzati nella Regione Lazio il cui fatturato complessivo nell'esercizio 2021 non abbia superato i 2 milioni di Euro;

  b) aver conseguito nell'esercizio 2021 un fatturato derivante dalla vendita dei libri che sia pari ad almeno € 20.000,00 (ventimila/00) e ad almeno il 50% (cinquanta percento) del fatturato derivante dalla vendita complessiva di prodotti (escluso quindi, a titolo esemplificativo, il fatturato derivante da servizi come organizzazione di workshop, feste, eventi etc.); ove le informazioni sul fatturato non siano disponibili per le librerie di nuova costituzione il predetto requisito deve essere rapportato al periodo di attività, proporzionandolo ai mesi di apertura;

- per "**Piccola casa editrice**": si intende una Micro o Piccola impresa autonoma, iscritta al Registro delle Imprese, o libero professionista, associazione o altra entità, localizzata nel territorio della Regione Lazio, dove eserciti regolarmente un'attività economica avente ad oggetto l'edizione di libri e possieda entrambi i seguenti requisiti:

  a) essere titolare di una Partita I.V.A. attiva, con il codice ATECO (anche se non principale) "58.11.00 Edizione di libri";

  b) aver pubblicato almeno cinque titoli editoriali nel 2021 in formato cartaceo, incluse le eventuali ristampe.

Il finanziamento complessivo dell'Avviso pari ad euro 764.551,00 sarà così suddiviso:

a) per le librerie indipendenti: importo di € 382.275,50;
b) per le piccole case editrici: importo di € 382.275,50.

Il suddetto importo potrà essere eventualmente implementato a seguito del verificarsi di ulteriori economie derivanti dall'attuazione dell'Avviso pubblico approvato con la determinazione di LAZIOcrea S.p.A. prot. n. 609 del 26/05/2021.

I suddetti incentivi sono concessi in regime di *de minimis* ai sensi del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», come modificato dal

Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione EU del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti.

Eventuali disponibilità finanziarie rispetto allo stanziamento su stabilito per ciascuna delle predette categorie potranno essere utilizzate dalla società LAZIOcrea S.p.A. per lo scorrimento delle domande ammesse ma non finanziabili dell'altra categoria.

Le domande possono essere presentate da imprese, inclusi liberi professionisti, associazioni o altre entità, localizzate nel territorio della Regione Lazio, che esercitano regolarmente un'attività economica avente ad oggetto la vendita al dettaglio di libri, anche usati, (librerie indipendenti) ovvero l'edizione di libri (piccole case editrici).

Le domande saranno esaminate secondo l'ordine cronologico di ricezione delle stesse.

Le domande ammesse saranno oggetto di concessione dei contributi secondo il suddetto ordine cronologico fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Sono considerate irricevibili le domande presentate da imprese ammesse a contributo nel precedente Avviso approvato da LAZIOcrea S.p.A. con determinazione prot. n. 609 del 26/05/2021 che non hanno presentato la dovuta rendicontazione nei termini stabiliti dall'amministrazione regionale.

I contributi di cui all'Avviso *de quo* non sono cumulabili con altre forme di finanziamento e/o contributo erogati dalla Regione Lazio e/o da Enti dipendenti, pertanto, sono esclusi dal contributo i soggetti già destinatari, per la medesima iniziativa, di contributi a valere su specifiche leggi regionali, concessi dalla Regione attraverso le Direzioni o Enti dipendenti.

Il progetto di cui alla domanda deve essere realizzato nel periodo intercorrente tra la data del 1° gennaio 2022 e il 31 ottobre 2022; gli eventi dovranno essere realizzati a decorrere dalla data di pubblicazione del bando fino al 31 ottobre 2022.

Le spese ammissibili devono riferirsi al periodo intercorrente tra la data del 1° gennaio 2022 e il 31 ottobre 2022.

Per ciascun progetto ammesso LAZIOcrea S.p.A. concederà un contributo a fondo perduto non superiore ad euro 10.500,00, determinato in base ai seguenti criteri:

a) **per le librerie indipendenti**:

un contributo pari al 100% delle spese connesse allo svolgimento delle attività contenute nel progetto fino ad un massimo di euro di 5.000,00.

Inoltre, per le librerie che siano in possesso dei requisiti di seguito indicati, ferma restando la realizzazione del progetto, saranno concessi gli ulteriori contributi:

1) un contributo pari ad euro 2.500,00 esclusivamente per le librerie indipendenti che abbiano subito un calo di fatturato nell'esercizio 2021 pari almeno al 20% rispetto al fatturato annuo 2019;

2) un contributo pari ad euro 2.500,00 esclusivamente per le librerie indipendenti che esercitino anche (con la stessa ragione sociale) l'attività di piccola casa editrice per lo svolgimento delle attività previste per detta categoria.

Fermo restando quanto sopra, verrà riconosciuta una premialità pari ad € 500,00 alle librerie indipendenti che organizzino iniziative di promozione della lettura legate all'anniversario dei 100 anni dalla nascita di Pier Paolo Pasolini da svolgersi nel periodo intercorrente tra la data di pubblicazione dell'Avviso e il 31/10/2022, in forma digitale (attraverso piattaforme e/o in streaming) o in presenza nel rispetto delle disposizioni sul distanziamento interpersonale e sicurezza.

b) **per le piccole case editrici**:

- un contributo pari al 100% delle spese connesse allo svolgimento delle attività contenute nel progetto presentato fino ad un massimo di euro € 5.000,00.

Inoltre, per le piccole case editrici che siano in possesso dei requisiti di seguito indicati, ferma restando la realizzazione del progetto, saranno concessi gli ulteriori contributi a fondo perduto:

1) un contributo pari ad euro 2.500,00 esclusivamente per le piccole case editrici che abbiano subito un calo di fatturato nell'esercizio 2021 pari almeno al 20% rispetto al fatturato annuo 2019;

2) un contributo pari ad € 2.500,00 esclusivamente per le piccole case editrici che esercitino anche (con la stessa ragione sociale) l'attività di libreria indipendente per lo svolgimento delle attività previste per detta categoria.

Fermo restando quanto sopra verrà riconosciuta una premialità pari ad euro 500,00 in favore delle piccole case editrici che organizzino in collaborazione o presso librerie indipendenti del Lazio iniziative di promozione della lettura in forma digitale (attraverso piattaforme e/o in streaming) o da svolgersi in presenza nel rispetto delle disposizioni del distanziamento interpersonale (es: presentazioni, letture, reading, iniziative culturali e attività di promozione; appuntamenti musicali legati alla lettura e alla presentazione di libri, corsi, laboratori e workshop; iniziative di coinvolgimento di scuole e università) nel periodo intercorrente tra la data di pubblicazione dell'Avviso e il 31/10/2022.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 227

Cofinanziamento degli accordi di innovazione presentati ai sensi del Decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 dicembre 2021.

OGGETTO: Cofinanziamento degli accordi di innovazione presentati ai sensi del Decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 dicembre 2021.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore per lo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start-up e Innovazione;

VISTI:

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la circolare del Direttore Generale della Regione Lazio n. 262407 del 16 marzo 2022 concernente "indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024";
- la legge regionale 15 marzo 2022 n. 4, recante: "Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020";

VISTI inoltre:

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, recante la ridefinizione delle procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province

autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;

- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 203492 del 12 agosto 2021, emanato in attuazione della legge 1° luglio 2021, n. 101, che dispone nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, per l'anno finanziario 2021 e successivi dal 2022 al 2025, 2 variazioni in aumento sul capitolo 7483 piano di gestione 12 per un importo complessivamente pari a euro 1.000.000.000,00;
- il decreto del Direttore generale del Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese 12 novembre 2021 n. 0003362 che ha impegnato a favore della contabilità speciale n. 1726 denominata "Interventi aree depresse", per la concessione di agevolazioni a valere sulla misura degli Accordi per l'innovazione un importo pari a euro 1.000.000.000,00;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 dicembre 2021, che provvede a ridefinire le procedure per la concessione di agevolazioni nell'ambito del regime di aiuto istituito ai sensi del predetto decreto 24 maggio 2017, al fine di ridurre le tempistiche
- il decreto del Direttore generale del Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese 4 gennaio 2022, con il quale è stata approvata la convenzione stipulata in data 30 dicembre 2021 tra il Ministero dello sviluppo economico e Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale S.p.a., in qualità di mandataria del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 20 e 21 dicembre 2021 (registrato presso l'Agenzia delle Entrate in data 24 dicembre 2021 al n. 16723 serie 1T), per l'affidamento del servizio di assistenza e supporto al Ministero dello sviluppo economico per l'espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi e istruttori connessi alla concessione, all'erogazione, ai controlli e al monitoraggio delle agevolazioni concesse in favore di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione;
- il decreto del Direttore generale del Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del 18 marzo 2022, che definisce le modalità, le tempistiche e gli schemi per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte delle regioni e delle altre amministrazioni pubbliche intenzionate ad attivare la procedura per la definizione degli Accordi quadro con il Ministero;

CONSIDERATO che l'art. 4 del predetto decreto 18 marzo 2022 prevede, tra l'altro, che

- le regioni, le province autonome e le altre amministrazioni pubbliche interessate al sostegno delle iniziative di ricerca e sviluppo agevolabili ai sensi del decreto, presentano una manifestazione di interesse per la sottoscrizione di un Accordo quadro con il Ministero, contenente i seguenti elementi: a) la denominazione dell'amministrazione interessata alla sottoscrizione dell'Accordo quadro; b) l'entità e la natura delle risorse finanziarie da rendere disponibili; c) l'indicazione delle aree di intervento, riconducibili al secondo Pilastro del Programma "Orizzonte Europa" cofinanziabili (comma 1);
- il Ministero, ricevuta la manifestazione di interesse, avvia la fase di interlocuzione con l'amministrazione interessata al fine di procedere alla definizione e alla sottoscrizione dell'Accordo quadro, nel quale sono indicati i seguenti elementi: a) le finalità dell'Accordo; b) le amministrazioni sottoscrittici; c) il dettaglio delle aree di intervento, riconducibili al secondo Pilastro del Programma "Orizzonte Europa", selezionate dall'amministrazione sottoscrittrice dell'Accordo quadro; d) il quadro finanziario dell'Accordo quadro, le modalità e le tempistiche di versamento delle risorse al Ministero; e) gli impegni a carico dei soggetti sottoscrittori (comma 3);
- il Ministero concorre al cofinanziamento degli Accordi quadro di cui al presente articolo riservando una quota delle risorse rese disponibili dal decreto per il sostegno delle iniziative di ricerca e sviluppo presentate sul primo sportello agevolativo (comma 4);

- possono cofinanziare le iniziative di ricerca e sviluppo presentate a valere sul primo sportello agevolativo esclusivamente le regioni e le altre amministrazioni pubbliche che entro il 3 maggio 2022 hanno sottoscritto l'Accordo quadro (comma 5);
- gli Accordi quadro sottoscritti successivamente al 3 maggio possono concorrere al sostegno delle iniziative di ricerca e sviluppo presentate a valere sul secondo sportello agevolativo di cui all'articolo 2, comma 2 (comma 6);

RITENUTO opportuno cofinanziare gli accordi di innovazione presentati ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 dicembre 2021 e del decreto direttoriale 18 marzo 2022, destinando per essi risorse pari a euro 2.000.000,00 in favore di tutte le aree di intervento, riconducibili al secondo Pilastro del Programma "Orizzonte Europa" riportate nell'allegato n. 2 al decreto ministeriale stesso, come di seguito riportate:

- Tecnologie di fabbricazione;
- Tecnologie digitali fondamentali, comprese le tecnologie quantistiche
- Tecnologie abilitanti emergenti
- Materiali avanzati
- Intelligenza artificiale e robotica
- Industrie circolari
- Industria pulita a basse emissioni di carbonio
- Malattie rare e non trasmissibili
- Malattie infettive, comprese le malattie trascurate e legate alla povertà
- Strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per la salute e l'assistenza, compresa la medicina personalizzata
- Impianti industriali nella transizione energetica
- Competitività industriale nel settore dei trasporti
- Mobilità e trasporti puliti, sicuri e accessibili
- Mobilità intelligente
- Stoccaggio dell'energia
- Sistemi alimentari
- Sistemi di bioinnovazione nella bioeconomia dell'Unione
- Sistemi circolari

RITENUTO opportuno destinare risorse pari a euro 2.000.000,00 a valere sul Capitolo U0000B22535 – Piano dei conti finanziario U.2.03.01.01.000 - iscritto nel programma 01 della missione 14 - COFINANZIAMENTO REGIONALE DEI CONTRATTI DI SVILUPPO, DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA E DEGLI ACCORDI PER L'INNOVAZIONE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI - Esercizio Finanziario 2022, per la sottoscrizione dell'Accordo quadro finalizzato a costituire una riserva, in favore delle imprese laziali, delle risorse di cui al decreto per il sostegno delle iniziative di ricerca e sviluppo presentate sul primo sportello agevolativo (decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 dicembre 2021).

DELIBERA

per quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto,

- di cofinanziare gli accordi di innovazione presentati ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 dicembre 2021 e del decreto direttoriale 18 marzo 2022, destinando per essi risorse pari a euro 2.000.000,00 in favore di tutte le aree di intervento, riconducibili al secondo Pilastro del Programma "Orizzonte Europa" riportate nell'allegato n. 2 al decreto ministeriale stesso, come di seguito riportate:

    - Tecnologie di fabbricazione;
    - Tecnologie digitali fondamentali, comprese le tecnologie quantistiche
    - Tecnologie abilitanti emergenti
    - Materiali avanzati
    - Intelligenza artificiale e robotica
    - Industrie circolari
    - Industria pulita a basse emissioni di carbonio
    - Malattie rare e non trasmissibili
    - Malattie infettive, comprese le malattie trascurate e legate alla povertà
    - Strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per la salute e l'assistenza, compresa la medicina personalizzata
    - Impianti industriali nella transizione energetica
    - Competitività industriale nel settore dei trasporti
    - Mobilità e trasporti puliti, sicuri e accessibili
    - Mobilità intelligente
    - Stoccaggio dell'energia
    - Sistemi alimentari
    - Sistemi di bioinnovazione nella bioeconomia dell'Unione
    - Sistemi circolari

- di destinare risorse pari a euro 2.000.000,00 a valere sul Capitolo U0000B22535 – Piano dei conti finanziario U.2.03.01.01.000- iscritto nel programma 01 della missione 14 COFINANZIAMENTO REGIONALE DEI CONTRATTI DI SVILUPPO, DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA E DEGLI ACCORDI PER L'INNOVAZIONE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI - Esercizio Finanziario 2022, per la sottoscrizione dell'Accordo quadro finalizzato a costituire una riserva in favore delle imprese laziali, delle risorse di cui al decreto per il sostegno delle iniziative di ricerca e sviluppo presentate sul primo sportello agevolativo (decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 dicembre 2021).

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 228

Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 5 del 21 aprile 2021 e pubblicato sul BUR n. 56 del 10 giugno 2021, supplemento n. 2. Rettifiche errori materiali ai sensi dell'articolo 3, comma 3, dell'Accordo tra Regione e Ministero della Cultura sottoscritto in data 27 maggio 2021.

OGGETTO: **Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 5 del 21 aprile 2021 e pubblicato sul BUR n. 56 del 10 giugno 2021, supplemento n. 2. Rettifiche errori materiali ai sensi dell'articolo 3, comma 3, dell'Accordo tra Regione e Ministero della Cultura sottoscritto in data 27 maggio 2021.**

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e Impianti di Trattamento, Smaltimento e Recupero

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la legge regionale 6 luglio 1998, n. 24 "Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico", in particolare gli articoli 21, 22 e 23 che disciplinano la formazione del piano territoriale paesistico regionale, di seguito PTPR;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei Beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito Codice, e in particolare gli articoli 135 e 143;

VISTO il "*Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio e Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo per la tutela e la valorizzazione del paesaggio laziale*" e relativo disciplinare, sottoscritto l'11 dicembre 2013 sulla base dello schema approvato con DGR del 10 dicembre 2013, n. 447, pubblicata sul BUR del 19 dicembre 2013, n. 104, supplemento ordinario n. 1;

VISTO il "*Verbale di condivisione dei contenuti del Piano Paesaggistico della Regione Lazio, adottato con DGR n. 556 e 1025 del 2007, come modificato ed integrato a seguito del lavoro istruttorio svolto congiuntamente, in attuazione protocollo d'Intesa tra Regione Lazio e Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo per la tutela e la valorizzazione del paesaggio laziale, ai fini della prosecuzione dell'iter di approvazione del piano paesaggistico*", sottoscritto in data 16 dicembre 2015, con il quale il Comitato tecnico congiunto istituito con il protocollo d'intesa di cui sopra ha portato a termine le proprie attività raggiungendo la condivisione dei contenuti del PTPR;

VISTO il "*Documento di condivisione dei contenuti del Piano Territoriale Paesistico della Regione Lazio ai fini della stipula dell'accordo di cui agli articoli 156, comma 3, e 143, comma 2, del decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 tra Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo e Regione Lazio*", sottoscritto dalla Direzione per le Politiche abitative e la Pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica della Regione Lazio e dalla Direzione Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio del Ministero per i Beni e le

Attività culturali e per il Turismo (oggi Ministero della Cultura) in data 18 dicembre 2019;

VISTA la deliberazione di Consiglio regionale n. 5 del 21 aprile 2021, pubblicata sul BUR n. 56 del 10 giugno 2021, supplemento n. 2, con la quale è stato approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTO l'"*Accordo tra pubbliche amministrazioni in attuazione degli articoli 143, comma 2, e 156, comma 3, del d.lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990 avente ad oggetto il Piano territoriale paesistico della Regione Lazio*" sottoscritto dal Ministro della Cultura e dal Presidente della Regione Lazio in data 27 maggio 2021;

VISTO in particolare, l'articolo 3, comma 3, del predetto Accordo, il quale prevede che le rettifiche di errori materiali "*accertate e approvate in forma congiunta dai competenti uffici del Ministero e della Regione, sono approvate con deliberazione della Giunta regionale ai fini dell'integrazione del PTPR*";

PRESO ATTO che, successivamente all'approvazione del PTPR la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura ha trasmesso con nota prot. 19193 del 04.06.2021, integrata con nota prot. 19524 del 08.06.2021, segnalazioni relative ad errori materiali, puntualmente evidenziati dalle competenti Soprintendenze, presenti negli elaborati del Piano.

PRESO ATTO che la presenza di errori materiali nel PTPR approvato è stata anche segnalata da soggetti privati o da Enti a seguito di consultazione del Piano;

PRESO ATTO che anche i competenti uffici regionali della Direzione per le Politiche abitative e la Pianificazione paesistica, territoriale e urbanistica hanno a loro volta rilevato, dopo la pubblicazione, ulteriori errori materiali;

RILEVATO che tutti gli errori materiali riscontrati sono stati, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, dell'Accordo sopra citato, verificati, valutati come tali e approvati dalla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio e dalla Direzione regionale per le Politiche abitative e la Pianificazione paesistica, territoriale e urbanistica, rispettivamente per il Ministero della Cultura e per la Regione Lazio;

RILEVATO che la condivisione di cui al punto precedente tra Regione Lazio e Ministero della Cultura circa gli errori materiali ha avuto luogo con le note prot. n. 633728 del 21/07/2021, prot. n. 650615 del 27/07/2021, prot. n. GR4118-000019 del 13/08/2021, prot. n. 688111 del 30/08/2021, prot. n. 712735 del 13/09/2021, prot. n. 737430 del 20/09/2021, prot. n. 744986 del 21/09/2021, prot. n. 753592 del 23/09/2021, prot. n. 839806 del 19/10/2021, prot. n. 1067475 del 22/12/2021, prot. n. 9436 del 05/01/2022, prot. 64427 del 24/01/22, prot. 324103 del 01/04/2022, discusse al tavolo tecnico congiunto che ha avuto luogo tra Ministero e Regione in data 13 gennaio 2022 e 30 marzo 2022;

PRESO ATTO che le rettifiche degli errori materiali sono puntualmente elencate nel documento denominato "*Elenco* r*ettifiche errori materiali*" e rappresentate nei seguenti elaborati grafici: stralci delle Tav. A, B, C e D; nell'integrazione dell'allegato S alle norme: "*Ambiti di semplificazione Lazio*"; nell'apposizione delle etichette mancanti: Tav. B e C;

RILEVATO che i suddetti errori, configurandosi come materiali, non incidono sul contenuto sostanziale del Piano e come tali sono suscettibili di mera correzione ai sensi

di quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, dell'Accordo sopra citato, che prevede a tal fine per l'approvazione una deliberazione di Giunta regionale;

RILEVATO che la rettifica di tali errori materiali, operata con la presente deliberazione, ha efficacia immediata nel PTPR approvato;

RITENUTO per tutto quanto sopra espresso, di provvedere a rettificare gli errori materiali presenti nel PTPR approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 5 del 21 aprile 2021, pubblicata sul BUR n. 56 del 10 giugno 2021, supplemento n. 2, condivisi con il Ministero della Cultura con le note sopra citate e che tali errori materiali sono elencati nel documento denominato: "*Elenco rettifiche errori materiali*" e rappresentati nei seguenti elaborati grafici: stralci delle Tavv. A, B, C e D; nell'integrazione dell'allegato S alle norme: "*Ambiti di semplificazione Lazio*"; nell'apposizione delle etichette mancanti: Tav. B e C;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di rettificare il PTPR approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 5 del 21 aprile 2021, pubblicata sul BUR n. 56 del 10 giugno 2021, supplemento n. 2, in attuazione dell'articolo 3, comma 3, dell'"*Accordo tra pubbliche amministrazioni in attuazione degli articoli 143, comma 2, e 156, comma 3, del d.lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990 avente ad oggetto il Piano territoriale paesistico della Regione Lazio*", così come indicato nei seguenti elaborati, firmati digitalmente dal Dirigente dell'Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta della Direzione Regionale Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica e conservati nella banca dati del sistema informativo degli atti amministrativi della Giunta Regionale (SICER):

- **Elenco rettifiche errori materiali;**
- **Stralci Tavole A, da 1 a 14 in elenco:**

  A_01_tav_19-364_Anguillara
  A_02_tav_29-387_Ciampino
  A_03_tav_29-387_Marino
  A_04_tav_15-356_Poggio Mirteto
  A_05_tav_29-387_22-374_26-386_27-387_Roma
  A_06_tav_23-373_24-374_Roma
  A_07_tav_24-374_29-387_Roma
  A_08_tav_32-390_Strangolagalli
  A_09_tav_31-389_Supino
  A_10_tav_25-375_Guidonia
  A_11_tav_28-386_Fiumicino
  A_12_tav_23-373_Fiumicino
  A_13_tav_14-355_Viterbo
  A_14_ tav_24-374 _Roma Capitale

- **Stralci Tavole B, da 1 a 11 in elenco:**

  B_01_tav_34-399_Anzio
  B_02_tav_32-390_Broccostella

B_03_tav_18-363_Civitavecchia
B_04_tav _16-357_Fara in Sabina
B_05_tav_15-366_graficizzazione DGR del 05/12/1989 Valle del Tevere.
B_06_tav_32-390_Monte San Giovanni Campano
B_07_tav_8-345_Vitorchiano
B_08_allegato_D_Parco Appia Antica_L.R. 1/2020
B_09_allegato_Beni_singoli_architettura_rurale (Integrazione allegato F: F1B-F2-F3-F4-F5-F6 beni tipizzati)
B_10_tav_24-374_Roma Capitale
B_11_tav_16-357_Castel di Tora

- **Stralci Tavole C da 1 a 6 in elenco:**

C_01_Rettifica_legenda_percorsi_panoramici
C_02_Attribuzione giusta colorazione campitura, beni del patrimonio archeologico areali, ara.
C_03_tav_28-386_Fiumicino - Lago di Traiano
C_04_tav_28-386_ Ferrovia Roma Lido Inserimento fascia di rispetto ferrovia Roma Lido
C_05_tav_28-386_Fiumicino – Rappresentazione fascia beni lineari dell'insediamento contemporaneo.
C_06_Integrazione_allegato H alle tavole C

- **Stralci Tavole D, n. 3 in elenco:**

D_01_tav_29-387_ambito-PTP 15/12_Roma
D_02_ Viterbo, integrazione allegato I6 alle tavole D
D_03_Allegato I4 – integrazione schede di Roma

- **Norme, n. 1 in elenco:**

N_01_ Integrazione allegato S alle norme – Ambiti di semplificazione Lazio integrazione schede mancanti

INSERIMENTO ETICHETTE MANCANTI:

- **Stralci Tavole B elaborati da 1 a 40 in elenco:**

EB_01_tav_ 28-386_Fiumicino_Roma
EB_02_tav_2-333_Proceno_Bolsena_Grotte di Castro_Acquapendente
EB_03_tav_7-344_Tuscania-Canino-Farnese-Ischia di Castro-Latera-Montalto di Castro-Tessennano
EB_04_tav_8-345_Viterbo_Bomarzo
EB_05_tav_13-354_Blera-Vetralla
EB_06_tav_14-355_Caprarola_Viterbo_Ronciglione_Nepi_Vetralla_Vallerano_Vignanello _Barbarano R_Blera
EB_07_tav_15-356_Corchiano_Montopoli di S_Civitella SP_Nepi_S Oreste
EB_08_tav_19 -364_Trevignano Romano_Bracciano_Anguillara
EB_09_tav_20-365_Fiano Romano
EB_10_tav_ 23-373_Ladispoli_Cerveteri_Fiumicino_Roma
EB_11_tav_25-375_Guidonia Montecelio_Monte Compatri_Rocca Priora
EB_12_tav_28-386_Fiumicino
EB_13_tav_29-387_Roma_Pomezia_Marino_Ciampino_Ardea_C Gandolfo_Albano L
EB_14_tav_30-388_Grottaferrata_M Compatri_R Priora_Marino_Albano L_Ariccia

_R di Papa_Valmontone_Labico_Nemi_Lanuvio
EB_15_tav_31-389_Gavignano
EB_16_tav_34-399_Ardea_Anzio_Aprilia
EB_17_tav_35-400_Nettuno_Latina
EB_18_tav_38-403_Casalattico_Terelle_Colle San Magno_Vallerotonda
EB_19_tav_37-402_Falvaterra
EB_20_tav_24-374_Roma
EB_21_tav_25-375_Roma
EB_22_tav_29-387_Roma_Marino
EB_23_tav_24-374_Roma
EB_24_tav_29-387_Roma
EB_25_tav_14-355_Nepi_Monterosi
EB_26_tav_19-364_Bracciano
EB_27_tav_30-388_Artena_Colleferro_Albano Laziale
EB_28_tav_31-389_Gavignano
EB_29_tav_34-399_Nettuno
EB_30_tav_35-400_Latina
EB_31_tav_32-390_Monte San Giovanni Campano_Sora
EB_32_tav_33-391_38-403_Atina
EB_33_tav_33-391_Campoli Appennino
EB_34_tav_36-401_Priverno
EB_35_tav_37-402_38-403_Pontecorvo
EB_36_tav_37-402_Lenola
EB_37_tav_38-403_Terelle
EB_38_tav_41-415_Terracina_Esperia
EB_39_tav_41-415_42-416_Esperia
EB_40_tav_42-416_Spigno Saturnia_Esperia

- **Stralci Tavole C elaborati n. 1 in elenco**

  EC_01_tav_28-386_Fiumicino

2. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
3. di dare atto che le rettifiche di cui al punto 1. sono recepite nel PTPR approvato con effetto immediato;
4. di comunicare al Consiglio Regionale la presente deliberazione.

La presente deliberazione, unitamente agli allegati, è disponibile al seguente link: https://www.regione.lazio.it/cittadini/urbanistica/pianificazione-paesaggistica/rettifiche-errori-materiali-ptpr-approvato-art-3-accordo-mic-rl.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 229

Comune di Nettuno (Rm). Variante Speciale al Piano Regolatore Generale per il recupero dei nuclei abusivi. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 13.07.2012. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 26.10.2021. Approvazione con modifiche, condizioni e prescrizioni.

OGGETTO: Comune di Nettuno (Rm).
Variante Speciale al Piano Regolatore Generale per il recupero dei nuclei abusivi.
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 13.07.2012.
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 26.10.2021.
Approvazione con modifiche, condizioni e prescrizioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero;
VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
VISTA la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8;
VISTA la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8 e successive modificazioni;
VISTA la legge regionale 12 giugno 1975, n.72 e successive modificazioni;
VISTA la legge regionale 2 maggio 1980, n. 28 e successive modificazioni;
VISTO l'art. 16 della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38 recante "Norme sul governo del territorio" e successive modificazioni;
VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;
VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale del 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni;
VISTO il Piano Territoriale Paesistico Regionale approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021, pubblicato sul BURL n. 56 – SO n. 2, del 10.06.2021;
PREMESSO che il Comune di Nettuno (Rm) è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 568 del 22.05.1973 e di successiva Variante per la Zona S1 (Agricola) approvata con D.G.R. n. 647 del 12.02.1985;
VISTA la deliberazione Consiliare n. 21 del 13.07.2012 con la quale il Comune di Nettuno ha adottato la Variante Speciale in oggetto provvedendo, inoltre, a revocare quanto precedentemente disposto, circa il recupero dei nuclei abusivi, con precedenti deliberazioni consiliari n. 61 del 28.09.2000, n. 22 e n. 23 del 28.03.2003;
PRESO ATTO che, a seguito della pubblicazione degli atti ed elaborati, avvenuta ai sensi e forme di legge, sono state presentate n. 194 osservazioni e n. 1 osservazione dall'Ufficio Urbanistica del Comune di Nettuno in merito alle quali l'Amministrazione comunale ha espresso le proprie controdeduzioni con D.C.C. n. 47 del 14.12.2012:
CHE inoltre sono pervenute direttamente all'Amministrazione regionale n. 19 osservazioni;
RILEVATO che gli atti relativi alla Variante speciale in questione sono stati sottoposti all'esame del Comitato Regionale per il Territorio per l'emanazione del parere di competenza, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 22.12.1999 n. 38, e che tale Organo consultivo della Regione, con Voto n. 274/1 reso nella seduta del 17.11.2020, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, ha ritenuto che il suddetto strumento urbanistico sia meritevole di approvazione, con le modifiche e le prescrizioni, nello stesso riportate, da introdursi d'ufficio ai sensi dell'art. 3 della legge 6 agosto 1967, n. 765;
CHE con nota n. 187453 del 01.03.2021 lo stesso C.R.p.T. ha trasmesso al Comune di Nettuno copia del suddetto voto n. 274/1 del 2020 invitandolo a formulare, in merito alle modifiche apportate, le proprie controdeduzioni ai sensi del citato articolo 3 della L. 765/67;
CHE il Comitato Regionale per il Territorio ha trasmesso al Comune di Nettuno, in allegato a PEC di cui alle note n. prot. 225160, n. 225161, n. 225163 e n. 225164 del 11.03.2021, le n. 19

osservazioni pervenute direttamente all'Amministrazione regionale, per le controdeduzioni comunali così come prescritto dal Voto n. 274/1/2020;
CONSIDERATO che con deliberazione consiliare n. 44 del 26.10.2021 il Comune di Nettuno ha controdedotto al Voto n. 274/1/2020 espresso dal C.R.p.T. provvedendo inoltre:
- ad approvare gli elaborati progettuali che costituiscono integrazione e rielaborazione di quelli di cui alla D.C.C. 21/2012 in funzione delle modifiche introdotte dal medesimo Voto;
- a controdedurre alle n. 19 osservazioni presentate direttamente all'Amministrazione regionale;

CHE il Comune di Nettuno ha trasmesso in formato digitale tramite PEC, in allegato alla nota n. 67270 del 29.10.2021 acquisita al protocollo regionale con n. 882145 in pari data, la D.C.C. n. 44 del 26.10.2021 e in allegato alla nota n. 70034 del 12.11.2021 acquisita al protocollo regionale con n. 925266 alla medesima data, gli elaborati di cui alla D.C.C. n. 44/2021 firmati digitalmente;
VISTA la nota n. prot. 8202 del 05.01.2022 con la quale l'Area Urbanistica Copianificazione Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica ha espresso le valutazioni di competenza a seguito di verifica della sopracitata documentazione quale espressione delle controdeduzioni al Voto del C.R.p.T, riscontrandone la sostanziale rispondenza a quanto formulato dal Comitato Regionale per il Territorio e ritenendo oggetto di approvazione anche le successive rielaborazioni grafiche comunali di cui alla D.C.C. n. 44/2021, fatta salva comunque la prevalenza delle prescrizioni regionali formulate per iscritto con Voto del C.R.p.T.;
CONSIDERATO che in relazione alla intervenuta pubblicazione, sul BURL n. 56 – SO 2 del 10.06.2021 del P.T.P.R. approvato con D.C.R. n. 5 del 21.04.2021, la citata Area Urbanistica, con la medesima nota n. prot. 8202/2022, ha precisato che *"non emergono elementi tali da condizionare la verifica di conformità effettuata e sottoposta all'esame del C.R.p.T., fermo restando, secondo il principio di precauzione, la prevalenza di eventuali prescrizioni paesaggistiche sopraggiunte alla Variante Speciale in corso di approvazione, non potendosi in nessun caso ritenere fatte salve eventuali previsioni in difformità da esse"* e che pertanto, con riferimento all'art 63 – co. 1 delle NTA del PTPR approvato, tale Variante non necessita di nuova adozione dello strumento urbanistico;
VISTA la determinazione n. A06842 del 29.08.2013 con la quale Il Direttore Della Direzione Regionale "Infrastrutture, Ambiente E Politiche Abitative" ha espresso, ai sensi del D.P.R. 380/2001 art.89, della L.R. 72/1975, delle DD.G.R.2649/1999 e 655/2002, "PARERE FAVOREVOLE *per la <Variante Speciale per il recupero dei nuclei abusivi e la riqualificazione del territorio> nel Comune di Nettuno (RM), in varie località, a condizione che si seguano le seguenti prescrizioni che dovranno essere parte integrante dell'atto di approvazione dello strumento urbanistico:*
• siano rispettate tutte le indicazioni riportate negli elaborati progettuali allegati;
• sia osservato quanto riportato nell'Indagine vegetazionale a firma del Dott. For. Daniele Boccardelli;
• nelle zone di completamento edilizio integrato B2 sia data attuazione all'art.6 della Legge 4 gennaio 2013 n.10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" per la realizzazione delle nuove edificazioni e all'art. 2 della medesima legge prevedendo la possibilità di utilizzare le aree a verde pubblico per la messa a dimora degli alberi per ogni nato;
• per tutte le superfici a verde pubblico dovrà essere prevista una progettazione del verde che tenga in considerazione gli obiettivi di sostenibilità urbana (mitigazione cambiamenti climatici, riduzione fenomeni conseguenti all'impermabilizzazione dei suoli);
• nelle aree a verde dovranno essere piantumate specie coerenti con le caratteristiche fitoclimatiche e fitogeografiche dell'area, con i parametri ecologici stazionali, con la profondità della falda acquifera e con la destinazione del sito d'intervento, privilegiando quelle con elevata capacità di attecchimento e resistenza alle fitopatie e basse esigenze manutentive;

• nelle aree a parcheggio pubblico, in cui si consiglia l'utilizzo di pavimentazioni drenanti, dovranno essere messe a dimora specie arboree caducifoglie di III grandezza ai fini di sfruttarne l'effetto ombreggiante;
• lungo i confini dei lotti residenziali si consiglia la messa a dimora siepi arboreo arbustive onde garantire l'effetto schermante e fono assorbente;
• per le nuove piantumazioni è vietato l'uso di specie alloctone invasive (cfr. "Inventario della flora vascolare alloctona d'Italia" in "Flora alloctona vascolare alloctona e delle Regioni di Italia" Celesti et all. 2010 – consultabile on-line sul sito: http://sweb01.dbv.uniroma1.it/cirbfep/pubblicazioni/pdf/flora_alloctona.pdf);
• al fine di garantire la sopravvivenza delle specie arboree ed erbacee, nelle aree a verde pubblico, dovrà essere progettato un sistema di irrigazione efficiente (micro irrigazione e sub irrigazione) e dovrà essere previsto un piano di manutenzione e gestione del verde;
• sia garantita una buona regimazione delle acque meteoriche in conseguenza dell'incremento delle superfici impermeabili, la cui incidenza dovrà essere ridotta al minimo;
• durante la fase di cantiere il terreno agrario dovrà essere prelevato e conservato in cumuli di spessore modesti, evitando di mescolarlo con quello dello scavo, al fine di preservare meglio la sua componente edafica e permettere il suo riutilizzo per la realizzazione del verde;
• siano rispettate le indicazioni riportate nell'elaborato "Relazione geologica" e nelle carte ad essa allegate a firma del Geol. Marco Leonardi, con particolare riferimento a quanto contenuto nel Cap. 4.2 "Zonizzazione – Carta dell'idoneità territoriale", Paragrafo 4.2.1 "Analisi delle situazioni di particolare fragilità e vulnerabilità geologica, con particolare riferimento alle arre giudicate "Aree moderatamente idonee";
• tutti i fossi e corsi d'acqua presenti nelle aree in esame non potranno in alcun modo essere chiusi, ridotti di sezione o tombinati, come prevede la normativa vigente riguardante le acque D.L. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale" all'Art. 115, tutela delle aree di pertinenza dei corpi idrici, Comma 1 (Al fine di assicurare il mantenimento o il ripristino della vegetazione spontanea nella fascia immediatamente adiacente i corpi idrici, con funzioni di filtro per i solidi sospesi e gli inquinanti di origine diffusa, di stabilizzazione delle sponde e di conservazione della biodiversità da contemperarsi con le esigenze di funzionalità dell'alveo, entro un anno dalla data di entrata in vigore della parte terza del presente decreto le regioni disciplinano gli interventi di trasformazione e di gestione del suolo e del soprassuolo previsti nella fascia di almeno 10 metri dalla sponda di fiumi, laghi, stagni e lagune, comunque vietando la copertura dei corsi d'acqua che non sia imposta da ragioni di tutela della pubblica incolumità e la realizzazione di impianti di smaltimento dei rifiuti) e dal regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 come anche ribadito nel Comma 2 sempre del D.L. n. 152 del 03/04/2006 (Gli interventi di cui al comma 1 sono comunque soggetti all'autorizzazione prevista, salvo quanto previsto per gli interventi a salvaguardia della pubblica incolumità);
• nei casi di corsi d'acqua iscritti nel Registro delle Acque Pubbliche la distanza di legge è di 150 m salvo i casi che rientrano nell'Art. 2 del D.M. 02/04/2004 n. 1444;
• qualsiasi intervento edificatorio, di ristrutturazione o riqualificazione sia preceduto da indagini geognostiche e geotecniche mediante esecuzione di un numero sufficiente di sondaggi meccanici intesi ad accertare e verificare le caratteristiche litologiche, giaciturali e stratigrafiche dei terreni e di quelli interessati dalle fondazioni delle singole opere, corredando lo studio con analisi geotecniche derivante da prove di laboratorio effettuate su campioni prelevati in situ;
• nei casi di nuovi interventi edificatori, di ristrutturazione o riqualificazione con aumento di volumetria o con ricostruzione di edifici o di parte di essi, il piano di posa delle fondazioni sia posizionato su litotipi omogenei e insista su un unico litotipo e laddove è presente un terreno di riporto, di alterazione o sono presenti coperture vegetali, argillose o di altro materiale, esse devono essere completamente asportate; sia verificata, inoltre nei casi suindicati, mediante indagini dirette la presenza di eventuali falde, la loro profondità, le variazioni stagionali e sia studiata l'eventuale interazione con gli edifici o le loro fondazioni;

• *nel caso di colmamenti di depressioni preesistenti, queste dovranno essere completamente svuotate e si dovrà progettare un recupero adeguato;*
• *laddove sono presenti riporti di uno spessore adeguato o se venisse accertata la presenza di rifiuti di varia natura, occorrerà predisporre un piano secondo quanto previsto dal "Testo aggiornato del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, recante: "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole", a seguito delle disposizioni correttive ed integrative di cui al decreto legislativo 18 agosto2000, n. 258" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 246 del 20 ottobre 2000 - Supplemento Ordinario n. 172 con particolare riguardo a quanto contenuto all'Art. 58 Danno ambientale, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati;*
• *siano messi in opera adeguati sistemi di smaltimento delle acque superficiali per evitare ristagni in loco e la loro regimazione e canalizzazione verso la più vicina linea di drenaggio esistente;*
• *sia rispettata ogni vigente regolamentazione dal punto di vista igienico-sanitario in ordine al trattamento e smaltimento di eventuali acque reflue ed in particolare che non ci sia nessuna infiltrazione di queste nel terreno;*
• *qualora gli interventi oggetto di richiesta pareri o nulla osta ricadano in aree SIC o ZPS nelle prescrizioni deve essere chiaramente indicato l'obbligo di acquisire il previsto parere di Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R 8 settembre 1997, n. 357;*
• *l'eventuale materiale da scavo non utilizzato in loco dovrà essere smaltito secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e dalla D.G.R Lazio 816/06 e dal D.Lgs. 4/08 e dall'art 23 della L.R 26 del 28/12/2007:*
• *in riferimento alla nota dell'lSPRA del 22/7/2010 n° 0024904, inerente l'esecuzione di studi ed indagini nel sottosuolo nazionale, i pareri ed i nulla osta rilasciati dovranno contenere la seguente prescrizione:*
"Qualora le perforazioni si spingano oltre i 30 metri dal piano di campagna, il Committente (in assoluto solido con l'impresa esecutrice dei lavori) è obbligato all'osservanza della legge n. 464/84 e quindi, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica reperibile dal sito internet ***www.isprambiente.it****, a trasmettere al1'ISPRA - Servizio Geologico d'Italia – Dipartimento Difesa del Suolo - Geologia Applicata ed Idrogeologia - Via Vitaliano Brancati, 48 – 00144 Roma, comunicazioni di inizio (Mod1)****,*** *eventuali sospensione (Mod. 2), riprese (Mod. 3) e fine indagine (Mod 4 e 4 bis). L'inosservanza della sopracitata legge 464/84 è sanzionabile con ammenda ai sensi dell'art. 3 della citata legge.*
• *la progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zona sismica, con particolare attenzione a zone dove sono possibili amplificazioni sismiche ed in particolare:*

> • *D.M. Min. LL.PP. 11/3/88 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione" con riguardo alla verifica di stabilità in condizioni statiche e dinamiche per tutti gli interventi su pendio;*
> • *D.G.R.L n. 2649 del 18/05/1999;*
> • *D.M. Infrastrutture 14/01/2008 e circolare applicativa del 2 febbraio 2009;*
> • *DGR Lazio 387/09 e DGR 835/09;*

VISTA la nota n. prot. 45606 del 23.10.2013 con la quale il Direttore Regionale Agricoltura ha espresso "PARERE FAVOREVOLE per quanto di competenza e limitatamente agli aspetti inerenti i diritti civici, alla proposta di variante speciale per i nuclei abusivi del Comune di Nettuno (Roma) a condizione che:

1. *venga inserito, all'interno delle NTA riguardanti la Variante Speciale per i nuclei abusivi l'articolo appresso riportato:*
   AREE DI DEMANIO E PRIVATE GRAVATE DA USI CIVICI.

Rientrano tra i beni di uso civico e pertanto sono soggetti alle presenti norme:

a) le terre assegnate, in liquidazione dei diritti di uso civico e di altri diritti promiscui, in proprietà esclusiva alla generalità dei cittadini residenti nel territorio di un comune o di una Frazione anche se imputate alla titolarità di detti Enti;

b) le terre possedute da Comuni o Frazioni soggette all'esercizio degli usi civici e comunque oggetto di dominio collettivo delle popolazioni;

c) le terre possedute a qualunque titolo da Università ed Associazioni agrarie comunque denominate;

d) le terre pervenute agli Enti di cui alle precedenti lettere a seguito di scioglimento di promiscuità, permuta con altre terre civiche, conciliazioni regolate dalla legge 10.06.1927 n° 1766, scioglimento di associazioni agrarie, acquisto ai sensi dell'art. 22 della stessa legge n. 1766/27;

e) le terre pervenute agli Enti medesimi da operazioni e provvedimenti di liquidazione o estinzione di usi civici comunque avvenute;

f) le terre private gravate da usi civici a favore della popolazione locale per i quali non sia intervenuta la liquidazione ai sensi della citata legge 1766/27;

Le terre di demanio collettivo appartenenti al Comune non possono essere interessate da edificazione o da utilizzazione non compatibile con la gestione collettiva delle stesse ai fini agro-silvo-pastorali. Non sono utilizzabili per il conseguimento di eventuali lotti minimi, imposti dallo strumento urbanistico per l'edificazione, anche ove si ipotizzi che la stessa sia posizionata all'esterno della parte sottoposta a vincolo essendo tali aree interessate solo dalle indicazioni contenute nella legge 1766 del 1927.

Qualora ai fini di un ordinato sviluppo urbanistico del Comune vengano interessati terreni appartenenti al demanio civico, gestiti direttamente dal Comune, con previsioni di opere pubbliche, si dovranno attivare le procedure autorizzative di cui all'art.12 della legge n°1766 del 16.6.1927.

Qualora sempre ai fini di un ordinato sviluppo edificatorio la previsione di destinazione ad uso edificatorio di natura residenziale, turistica, commerciale, artigianale o industriale riguardi terreni di demanio collettivo, non edificato, sia esso gestito direttamente dal Comune o in possesso di occupatori, essi potranno essere oggetto di Permesso di costruire, a seguito della loro alienazione che dovrà avvenire nei modi e termini di cui all'articolo 8 della citata L.R. n. 6 del 27/01/2005.

Per i terreni di demanio collettivo che risultano edificati, in possesso di occupatori, si applicano le norme di cui all'art.8 della citata L.R. n.6 del 27/01/2005.

Non possono essere comunque alienati i terreni di proprietà collettiva di uso civico ricadenti in aree sottoposte a vincoli imposti sulla base di leggi statali e regionali a tutela dei parchi e delle aree protette nazionali, regionali e provinciali, dei monumenti naturali, dei siti di importanza comunitaria e delle zone a protezione speciale.

Per i terreni invece di natura privata gravati da diritti civici, le norme contenute nel presente piano, si applicano ad avvenuta liquidazione degli usi civici in conformità delle disposizioni di cui all'art.7 della legge 1766 del 16/06/1927 ovvero art. 4 della Legge regionale n. 6 del 27/01/2005.

"Gli strumenti urbanistici attuativi delle proposte contenute nel PRG, che dovessero interessare dei fondi sui quali sono state attivate procedure di legittimazione o di liquidazione dell'uso per renderli edificabili, dovranno essere interessati dalle prescrizioni contenute nel P.T.P. di competenza".

2. *Vengano stralciate dal Piano le aree di demanio civico interessate da previsioni di carattere edificatorio, qualora il Settore Tecnico della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica non ritenga le compromissioni di tali aree necessarie ai fini di un ordinato sviluppo urbanistico del Comune, con contestuale declassamento a Zona Agricola "S1".*

VISTA la Determinazione n. G06412 del 21.05.2018 con la quale il Direttore della Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità ha espresso *"Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., in relazione alla proposta di "Variante speciale per il recupero dei nuclei abusivi e la riqualificazione del territorio nel Comune di Nettuno" e al relativo Rapporto Ambientale, secondo le risultanze di cui alla relazione istruttoria formulata dall'Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica da considerarsi parte integrante della presente determinazione"* e con le prescrizioni di seguito riportate:

1. *Nel Rapporto Ambientale si dovrà fornire completa evidenza delle modalità di recepimento o meno dei contributi pervenuti da parte dei Soggetti con Competenza Ambientale durante la fase di consultazione preliminare cosiddetta di "Scoping", integrandolo con il documento che l'Autorità Procedente ha consegnato durante la fase di valutazione.*
2. *L'Autorità Procedente dovrà procedere all'eventuale revisione degli elaborati di Piano a seguito del recepimento o meno di tutte le osservazioni presentate durante le fasi di consultazione pubblica del Piano in esame, atteso che l'unica osservazione pervenuta durante la presente procedura di VAS "attiene solo ad aspetti legati a verifiche cartografiche della Variante del Piano, senza interferire sulla significatività di eventuali impatti sulle componenti ambientali, per cui si rimanda alla successiva fase di approvazione definitiva urbanistica del Piano stesso, a seguito dell'espressione del Parere Motivato".*

Nell'attuazione del Piano siano inoltre ottemperate le seguenti prescrizioni di carattere generale:

3. *In relazione al sistema infrastrutturale, dovrà essere garantita la sostenibilità del sistema infrastrutturale proposto, relativamente all'adeguamento della viabilità pubblica prevista dal Piano, garantendo la regolamentazione degli accessi pubblici ed il raccordo con la viabilità pubblica esterna al Piano, adottando gli opportuni accorgimenti al fine di ottenere un corretto coordinamento della viabilità di progetto con quella esistente, tenendo conto degli incrementi di flusso veicolari derivanti dall'attuazione del Piano, anche al fine di non determinare aggravi sulla qualità dell'aria.*
4. *Al fine di ridurre l'emissione di inquinanti in atmosfera e i relativi effetti sulla salute umana, come conseguenza dell'inevitabile aumento di emissioni in atmosfera e dei livelli di rumorosità nell'area dovuti al traffico veicolare indotto, anche alla luce degli ulteriori aumenti del carico insediativo previsti da altri piani e programmi limitrofi, l'Autorità Procedente dovrà stimare detto aumento del carico inquinante, prevedendo eventuali sistemi di abbattimento e ritenendo altresì opportuno potenziare il trasporto pubblico comunale, disincentivando l'utilizzo del mezzo privato e favorire la mobilità con mezzi ad emissione ridotta e quella ciclo-pedonale.*
5. *Nelle fasi di cantierizzazione dei lavori dovranno essere rispettate le disposizioni del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria inerenti la riduzione delle emissioni polverose diffuse, prevedendo opportune misure di mitigazione.*
6. *Al fine di assicurare la tutela della salute della popolazione dagli effetti dell'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici si richiamano i principi e le disposizioni riportati nella Legge Quadro n. 36 del 22 febbraio 2001 ed in particolare la determinazione di distanze e fasce di rispetto dei nuovi edifici da elettrodotti ed altre sorgenti ai sensi delle normative vigenti.*
7. *Si dovrà provvedere all'utilizzo di energie rinnovabili per un'adeguata illuminazione degli spazi pubblici, dei parcheggi e per la segnaletica luminosa. Al fine di limitare gli impatti relativi alla componente aria e fattori climatici legati agli impianti di riscaldamento/raffrescamento, la realizzazione di edifici dovrà avvenire nel rispetto delle prestazioni energetiche globali corrispondenti in base alla normativa vigente, incentivando l'uso di energie rinnovabili e prestando particolare attenzione alla scelta dei materiali di costruzione ed arredi (cfr. i D. M. 26/6/2015; D. Lgs. 192/2005; D. Lgs. 102/2014; L.R. n. 6/2008; ecc.).*
8. *In relazione alla necessità di contenere l'inquinamento da rumore, all'interno degli ambienti si richiama il rispetto del DPCM 05/12/1997 per la determinazione e la verifica dei requisiti acustici passivi degli edifici e la previsione di adeguate schermature ad eventuali sorgenti sonore laddove necessarie.*

9. *Nelle aree destinate a verde pubblico, e/o verde di arredo, le quali svolgono un'importante funzione ambientale oltre che ricreativa, siano previste opere e soluzioni che tendano a garantire le condizioni morfologiche e vegetazionali delle aree medesime, privilegiando specie arbustive ed arboree acclimatate per l'area, e prevedendo opere di rimboschimento qualora espiantate. I criteri di progettazione di questi spazi verdi, oltre che le modalità di gestione, dovranno essere stabiliti nelle successive fasi procedurali di approvazione del Piano, tramite apposita convenzione o Piano Manutentivo. Nelle aree destinate a verde, si richiama altresì la Legge 10/2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani".*
10. *L'incremento di rifiuti urbani prodotti dovrà essere gestito nel rispetto degli obiettivi stabiliti dalla normativa di settore, garantendo attraverso gli atti di convenzione la realizzazione di tutte le misure di tipo edilizio e di urbanizzazione concorrenti al raggiungimento di tali obiettivi.*
11. *Siano adottati opportuni accorgimenti in grado di ridurre la concentrazione di gas endogeni e radon, garantendo il rispetto dei relativi livelli di riferimento stabiliti dall'Unione Europea.*

Si invita l'Autorità Procedente a comunicare a tutti i Soggetti con Competenza Ambientale consultati in fase di VAS l'avvenuta pubblicazione dei report di monitoraggio e le modalità per l'accesso e la consultazione dei documenti.

Laddove il recepimento di quanto indicato ai punti precedenti comporti delle modifiche al quadro di riferimento su cui il Piano ha posto le proprie determinazioni, il Rapporto Ambientale, modificato ed integrato, dovrà fornire evidenza delle eventuali ulteriori valutazioni effettuate e/o delle eventuali modifiche apportate al Piano.

L'Autorità Procedente dovrà provvedere a recepire formalmente il presente Parere motivato vincolante ai fini dell'approvazione ai sensi dell'art. 15 del Decreto.";

VISTA la deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio comunale n. 13 del 23.07.2018 con la quale il comune di Nettuno ha deliberato *"di prendere atto:*

1) *Della Determinazione della Direzione Territorio, Urbanistica e Mobilità n. G06412 del 21.05.2018 pubblicata sul supplemento n. 1 al B.U.R.L. n. 43 del 29.05.2018 ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. che ha per oggetto il Parere motivato relativo alla "Variante Speciale per il recupero dei nuclei abusivi e per la riqualificazione del territorio" ritenuta compatibile con gli obiettivi di tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale.*
2) *Della Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 17 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. nella quale sono riportati gli esiti dell'intero iter procedurale relativo alla V.A.S.*
3) *Del documento consegnato il 18.04.2018 da riportare nel Rapporto ambientale definitivo a completezza di quanto richiesto dall'Autorità competente con il documento di scoping.*
4) *Di dare atto di quanto stabilito nella determinazione regionale di cui al punto 1), esattamente a pag. 11 della stessa, secondo cui l'unica osservazione pervenuta nell'ambito del procedimento VAS "attiene solo ad aspetti legati a verifiche cartografiche della Variante del Piano senza interferire sulla significatività di eventuali impatti sulle componenti ambientali per cui si rimanda alla successiva fase di approvazione definitiva urbanistica del piano stesso a seguito dell'espressione del parere motivato", così come stabilito nella determinazione regionale di cui al punto 1)";*

VISTA la nota n. prot. 39996 del 25.06.2021 con la quale la ASL Roma 6, Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, Distretti 4-6 ha trasmesso al Comune di Nettuno il parere SISP ASL RM6, ai sensi dell'art. 20-f Legge 23 dicembre 1978, n. 833, evidenziando gli aspetti significativi e di specifica competenza già individuati nel percorso di VAS e di seguito riportati:

- *"Dalla documentazione presentata non risultano puntuali indicazioni relative all'adeguatezza delle reti idriche fognarie. Il parere favorevole per la presente variante è pertanto strettamente subordinato alla realizzazione degli interventi per la posa in opera delle necessarie opere fognarie e all'effettiva capacità residua e possibilità di collegamento delle stesse con gli impianti di depurazione unitamente alla realizzazione della condotta idrica comunale.*

La verifica della compatibilità delle previsioni di sviluppo del territorio relative alla variante dovranno preliminarmente essere valutate previa acquisizione del parere del gestore idrico integrato sulla possibilità di far fronte all'aumento del fabbisogno idrico potabile indotto dalla previsione di perimetrazione dei nuclei abusivi con 27.062 abitanti complessivi, di cui 8.587 nuovi, unitamente alle valutazioni relative alla capacità del sistema di collettamento e depurazione comunale esistente di far fronte all'aumento del carico inquinante indotto.

La realizzazione delle nuove condotte sia fognaria che idrica dovrà comunque avvenire nel rispetto delle distanze e allocazione secondo le norme tecniche di riferimento e le prescrizioni che all'uopo saranno impartite dall'Ufficio Comunale competente.

Nelle more del completamento ed effettiva messa in esercizio della rete acquedottistica e della pubblica fognatura dovranno essere assicurate misure, accorgimenti e verifiche per il corretto smaltimento dei liquami delle abitazioni esistenti, per impedire l'eventuale compromissione delle matrici ambientali. Inoltre, al fine di garantire una maggior tutela della salute pubblica, per l'utenza degli insediamenti abitativi esistenti ove l'approvvigionamento idrico è allo stato attuale garantito da pozzi privati, dovrà essere assicurata la dovuta informazione sui rischi sanitari connessi all'utilizzo di acque che potrebbero presentare valori parametrici superiori a quanto previsto dal Dlg. 31/01 (fluoruri, arsenico, ecc.)

- *Si segnala quale particolare criticità della variante la localizzazione dei nuclei n. 6, 10 e 12 al confine e/o distanza minima dalla "ZONA N1 – Zona Industriale per impianti grandi e medi e "ZONA N2 – Zona artigianale" come riportato nella Tav. 3 – Inquadramento Territoriale su P.R.G. (nelle quali le NTA consentono l'installazione di stabilimenti ed impianti industriali ed artigianali, nonché depositi e magazzini), anche considerata la previsione negli stessi di zone di completamento residenziale, ulteriori lotti edificabili, servizi scolastici, attrezzature collettive, spazi pubblici attrezzati. Si evidenzia in particolare per tali nuclei la previsione di aree per l'istruzione, attrezzature di interesse comune e verde pubblico (comprese aree gioco per l'infanzia) al confine con le Zone N, da intendersi con ogni probabilità anche con presenza di siti sensibili. Le Norme Tecniche di Attuazione prevedono, per quanto non espressamente disciplinato, la validità delle prescrizioni contenute nel Regolamento d'Igiene che all'art. 38 riporta "E' vietato costruire abitazioni o stabilimenti a distanza minore di metri trecento da luoghi notoriamente malsani" non ulteriormente specificati e pertanto potenzialmente riconducibili alle industrie insalubri così come definite dal R.D. 27/07/1934 n. 1265 "Testo Unico delle Leggi Sanitarie" e successivo D.M. 05/09/1994.*

  Si ritiene quindi opportuna la rivalutazione della localizzazione di queste strutture e delle ulteriori espansioni edilizie previste dalla variante, segnalando che proprio al fine di prevenire l'insorgenza di problematiche igienico-sanitarie è sempre opportuno in generale prevedere negli strumenti di pianificazione comunale l'esistenza di adeguate fasce di rispetto tra le aree residenziali e le aree più prettamente produttive/industriali come quelle attualmente presenti, anche al fine di prevenire criticità/difficoltà che si presenterebbero in occasione di insediamenti di nuove attività o di ampliamento di quelle esistenti nell'ambito di procedure autorizzative e/o di valutazione d'impatto, garantendo inoltre la salvaguardia della popolazione da fenomeni di inquinamento e molestie.

  In particolare, in merito alle ***destinazioni non residenziali*** *ed attrezzature di interesse comune in genere di nuova edificazione, ovvero attrezzature religiose, culturali, sociali, assistenziali, amministrative, per pubblici servizi ed in particolare sanitarie e scuole come definite all'art. 8 delle NTA, dovranno essere valutate le destinazioni d'uso per le specifiche attività e le relative distanze dalle civili abitazioni e dalle zone N del PRG, prevedendo inoltre obbligatorio l'uso di materiali e tecniche di costruzione, nel rispetto del DPCM 05/12/1997 per la determinazione e verifica dei requisiti acustici passivi degli edifici, al fine*

di prevedere adeguate schermature alle eventuali sorgenti sonore interne ed esterne. Per le civili abitazioni presenti/di futura realizzazione e per tutte le aree che prevedono l'installazione di siti sensibili presenti nei nuclei oggetto della presente variante, quindi, deve essere verificata l'assenza nel raggio di 300 mt dai confini di allevamenti zootecnici, impianti di trattamento rifiuti e/o altre industrie insalubri così come definite dal D.M. 05/09/1994 al fine di salvaguardare la salute pubblica da eventuali inconvenienti determinati dalle stesse, quali l'emissione di rumori, vapori, gas o altre esalazioni moleste ai sensi dell'art. 216 del TULLSS.

- *Dovranno essere garantite per i nuclei oggetto di nuova perimetrazione le ulteriori opere di* ***urbanizzazione primaria e secondaria*** *non già specificate, rispettando oltre gli standard di cui al D.M. 1444/68 i requisiti di allocazione, strutturali e di accessibilità previsti dalla normativa nazionale e regionale in vigore.*
- *Per le nuove* ***zone di espansione residenziale*** *dovranno essere rispettati tutti i requisiti igienico sanitari esterni in tema di orientamento, esposizione, soleggiamento, isolamento dall'umidità, accessibilità, etc. e quelli interni previsti dal DM 05/07/1975, in termini di altezze dei locali, superfici, illuminazione ed aerazione naturale, abbattimento delle barriere architettoniche, etc.*
- *L'attuazione della variante in oggetto dovrà preliminarmente prevedere la verifica della coerenza e/o l'eventuale rimodulazione delle destinazioni per le nuove aree residenziali così come previste nella Deliberazione del Consiglio Comunale di Nettuno n. 70 del 22/12/2009 avente come oggetto "Classificazione in* ***zone acustiche*** *del territorio comunale", valutando in particolare la definizione di opportune fasce cuscinetto in presenza di siti sensibili.*
- *In considerazione dell'incremento di circa 8.587 abitanti risultanti dalla perimetrazione dei nuclei, dovranno essere affrontate le criticità che deriveranno da tale incremento sulla* ***qualità dell'aria*** *e in particolare sulle emissioni in atmosfera che saranno indotte dall'aumento del traffico veicolare e degli impianti di riscaldamento e rinfrescamento degli edifici, promuovendo il trasporto pubblico comunale, per ridurre l'utilizzo del mezzo privato, favorendo l'utilizzo dei veicoli ecologici ad emissione ridotta, e incentivando l'uso delle migliori tecnologie di efficienza e risparmio energetico per gli edifici nel rispetto della normativa vigente.*
- *La* ***viabilità*** *esistente e di futura previsione dovrà essere adeguata al carico urbanistico e al correlato incremento del traffico veicolare con la giusta dotazione di arredi urbani (marciapiedi, rampe, alberature, segnaletica) che rendano i percorsi pedonali protetti, ben identificabili e fruibili anche da persone con ridotta o impedita capacità motoria e sensoriale, senza dimenticare ove possibile la realizzazione di piste ciclabili al fine di promuovere una mobilità lenta rispettosa dell'ambiente e che presenta importanti risvolti di interesse sanitario per la prevenzione di alcune importanti patologie.*
- *Vista la previsione di aree per il* ***verde pubblico*** *attrezzato nelle zone di completamento, si richiama l'importanza di pensare il verde urbano quale elemento decisivo per il miglioramento della qualità della vita, da intendersi non come spazi discreti ed interclusi ai lotti edificati ma come vero e proprio sistema complesso, formato da un insieme di superfici e di strutture vegetali eterogenee, da pianificare in continuità con l'esistente, in grado quindi di configurarsi come un bene di interesse collettivo e come una risorsa multifunzionale per la città e per i suoi abitanti. Se adeguatamente pianificato, progettato e gestito, il verde può svolgere molte funzioni e produrre importanti benefici per gli aspetti igienico-sanitari quali effetti positivi sul clima locale, sulla qualità dell'aria, sui livelli di rumore, ecc. Se consideriamo gli aspetti socio-economici, è innegabile inoltre che una città "verde", oltre ad apparire esteticamente più apprezzabile e appetibile a livello turistico, è in grado di incontrare i fabbisogni di ricreazione, relazione sociale, crescita culturale e di salute dei propri abitanti. Le funzioni sociali, culturali ed estetiche delle aree verdi sono riconosciute come elementi cruciali degli spazi aperti cittadini per le possibilità che offrono*

di ricreazione, socializzazione e svago all'aria aperta e ciò vale tanto più se si considera che per ampie fasce di popolazione essi rappresentano la più immediata se non unica possibilità di contatto con la natura.

- *Al fine di assicurare la tutela della salute della popolazione dagli effetti dell'esposizione a lungo termine a* ***campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici****, si richiamano i principi e le disposizioni della Legge Quadro n. 36 del 22 febbraio 2001 e del D.P.C.M. 08/07/2003 per la determinazione di distanze e fasce di rispetto dei nuovi edifici dagli elettrodotti ed altre sorgenti e per il rispetto dell'obiettivo di qualità di cui all'art. 4 del medesimo Decreto. Gli elettrodotti dovranno quindi essere preventivamente individuati, verificando eventualmente la definizione e la compatibilità con le fasce di rispetto, escludendo che all'interno di queste siano o saranno presenti luoghi sensibili come aree gioco per l'infanzia previste nelle aree a verde pubblico di cui all'art. 9 delle NTA, ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere, e siano adottati gli interventi necessari in caso di superamento dei limiti previsti.*
- *Al fine di garantire alla collettività un adeguato livello di protezione sanitaria dall'inquinamento da* ***radon,*** *risulta di estrema efficacia l'adozione negli strumenti urbanistici comunali di accorgimenti costruttivi e misure finalizzate alla prevenzione dei rischi per la popolazione connessi all'eventuale esposizione alle emissioni di tale gas; a tal riguardo, si segnala l'entrata in vigore dal 27 agosto, del Decreto Legislativo n. 101 del 31 luglio 2020, norma di recepimento della direttiva 59/2013/Euratom dal titolo "Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117. Tale Decreto introduce i nuovi livelli di riferimento di 300 Bq/m$_3$ per le abitazioni esistenti e di 200 Bq/m$_3$ per le abitazioni costruite dopo il 31/12/2024, presumibilmente applicabili alle nuove edificazioni previste dalla variante.*
- *In considerazione delle condizioni di rischio accertate per il comune di Anzio, è opportuno valutare con opportune campagne di rilevazione la presenza di zone particolarmente indiziate di emissioni di gas endogeni (in particolare CO_2 ed H_2S) prevedendo eventualmente l'applicazione di criteri di salvaguardia prima della costruzione di nuovi edifici, soprattutto se prevista la realizzazione di piani interrati e/o seminterrati.*
- *Per il prevedibile incremento di* ***rifiuti urbani*** *prodotti, dovrà essere implementato il sistema di raccolta differenziata "porta a porta" già attivo nel comune di Nettuno, individuando zone specifiche e opportunamente distanti dall'abitato per le aree di raccolta/deposito dei rifiuti, garantendo la giusta corrispondenza del servizio alle esigenze derivanti dall'incremento di utenza.*

Il presente parere è espresso limitatamente ai fini igienico sanitari con l'esclusione di quanto previsto dalla normativa in materia edilizia ed urbanistica e viene subordinato al rispetto delle vigenti normative di settore e di tutela ambientale, nonché alla rigorosa realizzazione delle opere secondo quanto descritto nella documentazione agli atti. Resta l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni igienico sanitarie e di sicurezza contenute nella normativa vigente, anche per quanto non esplicitato nel presente parere.";

RITENUTO di condividere e fare proprio il parere del C.R.p.T. reso con Voto n. 274/1 del 17.11.2020 che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di approvare la Variante Speciale al Piano Regolatore Generale per il recupero dei nuclei abusivi - adottata dal Comune di Nettuno (Rm) con Deliberazione consiliare n. 21 del 13.07.2012 - secondo i motivi, le modifiche e le prescrizioni contenuti nel parere del Comitato Regionale per il Territorio reso con voto n. 274/1 del 17.11.2020 (allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante) controdedotto con le integrazioni e le rielaborazioni approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 26.10.2021, nonché con le prescrizioni e le condizioni di cui ai pareri in premessa riportati e ai pareri delle altre amministrazioni competenti per materia acquisiti nel corso del procedimento.

Le osservazioni sono decise in conformità a quanto riportato nel voto n. 274/1 del 17.11.2020 e nella nota dell'Area Urbanistica Copianificazione Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica n. prot. 8202 del 05.01.2022.

La Variante è composta:

- dai seguenti elaborati, di cui alla D.C.C. n. 21/2012, in formato cartaceo e conservati nell'archivio della Segreteria della Giunta vistati dal Dirigente dell'Area Urbanistica Copianificazione Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica:

  - Tav. R1 Relazione illustrativa
  - Tav. R2 Norme Tecniche di Attuazione
  - Tav. 1 Inquadramento territoriale
  - Tav. 2 Inquadramento territoriale e perimetrazione nuclei abusivi su C.T.R.
  - Tav. 3 Inquadramento territoriale su P.R.G.
  - Tav. 4 Tracciato Direttore
  - Tav. 5 Perimetrazione dei nuclei abusivi con l'inserimento delle zone di completamento integrato B2
  - Tav. 6.1 Nucleo 1 – Individuazione del nucleo abusivo su aerofotogrammetrico e su planimetria catastale e consistenza edilizia
  - Tav. 6.2 Nucleo 2 - Individuazione del nucleo abusivo su aerofotogrammetrico e su planimetria catastale e consistenza edilizia
  - Tav. 6. 3-5 Nucleo 3 e 5 - Individuazione del nucleo abusivo su aerofotogrammetrico e su planimetria catastale e consistenza edilizia
  - Tav. 6.4 Nucleo 4 - Individuazione del nucleo abusivo su aerofotogrammetrico e su planimetria catastale e consistenza edilizia
  - Tav. 6.6. Nucleo 6 - Individuazione del nucleo abusivo su aerofotogrammetrico e su planimetria catastale e consistenza edilizia
  - Tav. 6.7 Nucleo 7 - Individuazione del nucleo abusivo su aerofotogrammetrico e su planimetria catastale e consistenza edilizia
  - Tav. 6.8 Nucleo 8 - Individuazione del nucleo abusivo su aerofotogrammetrico e su planimetria catastale e consistenza edilizia
  - Tav. 6.9 Nucleo 9 - Individuazione del nucleo abusivo su aerofotogrammetrico e su planimetria catastale e consistenza edilizia
  - Tav. 6.10 Nucleo 10 - Individuazione del nucleo abusivo su aerofotogrammetrico e su planimetria catastale e consistenza edilizia

- Tav. 6.11 Nucleo 11 - Individuazione del nucleo abusivo su aerofotogrammetrico e su planimetria catastale e consistenza edilizia
- Tav. 6.12 Nucleo 12 - Individuazione del nucleo abusivo su aerofotogrammetrico e su planimetria catastale e consistenza edilizia
- Tav. 6.13 Nucleo 13 - Individuazione del nucleo abusivo su aerofotogrammetrico e su planimetria catastale e consistenza edilizia
- Tav. 7.1 Nucleo 1 – Zonizzazione su aerofotogrammetria e su catastale
- Tav. 7.2 Nucleo 2 - Zonizzazione su aerofotogrammetria e su catastale
- Tav. 7. 3-5 Nucleo 3 e 5 - Zonizzazione su aerofotogrammetria e su catastale
- Tav. 7.4 Nucleo 4 - Zonizzazione su aerofotogrammetria e su catastale
- Tav. 7.6 Nucleo 6 - Zonizzazione su aerofotogrammetria e su catastale
- Tav. 7.7 Nucleo 7 - Zonizzazione su aerofotogrammetria e su catastale
- Tav. 7.8 Nucleo 8 - Zonizzazione su aerofotogrammetria e su catastale
- Tav. 7.9 Nucleo 9 - Zonizzazione su aerofotogrammetria e su catastale
- Tav. 7.10 Nucleo 10 - Zonizzazione su aerofotogrammetria e su catastale
- Tav. 7.11 Nucleo 11 - Zonizzazione su aerofotogrammetria e su catastale
- Tav. 7.12 Nucleo 12 - Zonizzazione su aerofotogrammetria e su catastale
- Tav. 7.13 Nucleo 13 - Zonizzazione su aerofotogrammetria e su catastale

- dai seguenti elaborati in formato digitale, di cui alla D.C.C. n. 44/2021, firmati digitalmente dal Dirigente dell'Area Urbanistica Copianificazione Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica:

  - Tav. R1 Relazione illustrativa
  - Tav. R Norme tecniche di attuazione
  - Tav. 1 Inquadramento territoriale
  - Tav. 2 Inquadramento territoriale e perimetrazione dei nuclei abusivi su C.T.R.
  - Tav. 3 Inquadramento territoriale su P.R.G.
  - Tav. 4 Tracciato direttore
  - Tav. 5 Variante speciale per il recupero dei nuclei abusivi su C.T.R.
  - Tav. 8.1 Nucleo 1 – Zonizzazione su catastale
  - Tav. 8.2 Nucleo 2 – Zonizzazione su catastale
  - Tav. 8.3-5 Nucleo 3-5 – Zonizzazione su catastale
  - Tav. 8.4 Nucleo 4 – Zonizzazione su catastale
  - Tav. 8.6 Nucleo 6 – Zonizzazione su catastale
  - Tav. 8.7 Nucleo 7 – Zonizzazione su catastale
  - Tav. 8.8 Nucleo 8 – Zonizzazione su catastale
  - Tav. 8.9 Nucleo 9 – Zonizzazione su catastale
  - Tav. 8.10 Nucleo 10 – Zonizzazione su catastale
  - Tav. 8.11 Nucleo 11 – Zonizzazione su catastale
  - Tav. 8.12 Nucleo 12 – Zonizzazione su catastale
  - Tav. 8.13 Nucleo 13 – Zonizzazione su catastale

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio.

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA

Comitato Regionale per il Territorio

Voto n. 274/1 del 17/11/2020

Relatore:
Arch. Gianni Gianfrancesco

OGGETTO: Comune di Nettuno (RM)
Variante Speciale per il recupero dei nuclei abusivi
Deliberazione Consiliare n. 21 del 13.07.2012 –
Adozione ai sensi della l.r. 2 maggio 1980 n. 28 e s.m.i.
Approvazione ai sensi dell'art.10 della Legge 1150/42

IL COMITATO REGIONALE PER IL TERRITORIO

VISTI:

la nota n. 863 del 09.01.2013, recepita al protocollo regionale con n. 11086 del 10.01.2013, con cui il Comune di Nettuno ha inoltrato all'ora Dipartimento Istituzionale e Territorio – oggi Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - gli atti relativi alla Variante in oggetto, ai fini dell'istruttoria tecnica ai sensi della L. 1150/1942;

le note dell'Ufficio di Staff tecnico-amministrativo del 18.01.2018 e n. 55591 del 13.11.2018, con le quali veniva richiesto al comune di integrare la documentazione trasmessa con i pareri obbligatori e propedeutici alla adozione della variante e, successivamente, di ottemperare in merito alla Verifica di assoggettabilità a VAS ed, eventualmente, in presenza di aree S.I.C. o Z.P.S., con il parere di Valutazione di incidenza;

la nota dell'Ufficio di Staff n. 470977 del 31.07.2018, con la quale l'Ufficio di Staff del Direttore ha trasmesso all'Area Tecnica per il seguito di competenza gli atti ed elaborati di seguito elencati relativi alla Variante in oggetto;

la nota n. 896317 del 20.10.2020, con cui l'Area Urbanistica, Copianificazione, Programmazione Negoziata Roma Capitale e Citta' Metropolitana ha trasmesso a questo Comitato Regionale per il Territorio la Relazione istruttoria e la proposta di parere in merito alla Variante Urbanistica indicata in oggetto, ed il fascicolo per la prosecuzione del relativo iter;

che la Variante si compone dei seguenti atti amministrativi ed elaborati tecnici

- *Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 13.07.2012 di adozione della variante;*
- *atti di pubblicazione (avviso deposito all'Albo pretorio, manifesti, pubblicazione su BURL e sui giornali locali);*
- *protocollo osservazioni;*
- *attestazione delle osservazioni pervenute;*
- *osservazioni in originale;*
- *deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 14.12.2012 di controdeduzione alle osservazioni;*

REGIONE LAZIO

- *parere favorevole condizionato al rispetto di prescrizioni ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 della Direzione regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative;*
- *parere favorevole con condizioni ai sensi dell'art. 7 della l.r. 59/1985 prot. n. 45606/2013 della Direzione regionale Agricoltura e Sviluppo rurale, Caccia e Pesca;*
- *parere motivato ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., espresso con Determinazione n. G06412 del 21.05.2018 della Direzione Territorio, Urbanistica e Mobilità, recante "Valutazione ambientale strategica (VAS). Parere motivato ai sensi dell'art.15 del d. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. relativo alla "variante speciale per il recupero dei nuclei abusivi e la riqualificazione del territorio nel comune di Nettuno";*

Elenco elaborati tecnici:

- *R1 - Relazione illustrativa*
- *R2 - Norme Tecniche di Attuazione*
- *R3 - Schema di convenzione*
- *Tav. I - Inquadramento territoriale*
- *Tav. 2 - Inquadramento territoriale e perimetrazione nuclei abusivi su C.T.R.*
- *Tav. 3- Inquadramento su PRG*
- *Tav. 4 - Tracciato direttore*
- *Tav. 5 - Variante speciale per il recupero dei nuclei abusivi su C.T.R.*
- *Tavv. 6.1, 6.2, 6.3/5, 6.4, 6.6, 6.7, 6.8, 6.9, 6.10, 6.11, 6.12, 6.13 Individuazione del nucleo abusivo su aerofotogrammetrico e su planimetria catastale e consistenza edilizia - scala 1:2000*
- *Tavv. 7.1, 7.2, 7.3/5, 7.4, 7.6, 7.7, 7.8, 7.9, 7.10, 7.11, 7.12, 7.13 Zonizzazione su aerofotogrammetrico e su planimetria catastale e prescrizioni per l'edificazione - scala 1:2000.*

Udito il Relatore Arch. Gianni Gianfrancesco.

PREMESSO CHE

Il Comune di Nettuno è dotato di P.R.G. approvato con D.G.R. n. 568 del 22.05.1973 e modificato dalla Variante per la Zona S1 (Agricola), approvata con D.G.R. n. 647 del 12.2.1985.

Con Deliberazione Consiliare n. 21 del 13.07.2012, avente ad oggetto *"Variante Speciale per il recupero dei nuclei abusivi ai sensi della legge regionale 28/80 e contestuale revoca della Delibera di Consiglio Comunale n. 61/2000, n. 22/2003 e n. 23/2003",* l'A.C. ha revocato quanto disposto dalle precedenti Delibere Consiliari 61/2000, 22/2003 e 23/2003 e ha adottato la *"Variante speciale per il recupero dei nuclei abusivi e la riqualificazione del territorio"* ai sensi della I. 1150/42 e della l.r. 28/80 e s.m.i.

La Deliberazione Consiliare n. 21/2012 di adozione della Variante dà in particolare atto che:

- con deliberazione consiliare n. 61 del 28.09.2000 è stata adottata la perimetrazione dei nuclei abusivi, individuando n. 13 nuclei;
- con deliberazioni consiliari n. 22 e 23 del 28.03.2003 erano stati adottati i piani di recupero dei nuclei 3, 5, 6 come Variante speciale per il recupero degli insediamenti abusivi;
- con deliberazioni n. 86 e 87 del 23.12.2009 è stato disposto il ritiro dei suddetti nuclei 3 - 5 - 6 precedentemente adottati;

REGIONE LAZIO

- l'A.C. sta procedendo alla rielaborazione di tutti i Piani di recupero dei nuclei abusivi e in particolare si è proceduto alla revisione delle perimetrazioni precedentemente adottate con deliberazione di C.C. n. 61/2000, nel rispetto delle nuove disposizioni ed aggiornamenti introdotti dalla l.r. 10/2011 alla l.r. 21/2009; e delibera di:
  - revocare le Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 61/2000, n. 22 /2003 e n. 23/2003;
  - adottare la "Variante speciale per il recupero dei nuclei abusivi e la riqualificazione del territorio".

A seguito del deposito in libera visione al pubblico della Variante sono pervenute n. 194 osservazioni alle quali è da aggiungere l'osservazione prot. n. 1445/urb del 22.10.2012 a firma del Dirigente dell'Area Urbanistica del Comune. A tali osservazioni l'A.C. ha controdedotto con la Deliberazione Consiliare n. 47 del 14.12.2012.

Sono inoltre pervenute direttamente alla Regione le osservazioni a firma di: Citi Maurizio prot. reg.le 463097/26.10.2012; Gobbo e Cantello prot. reg.le 55916/11.02.2013, Colisti Cosimo prot. reg.le 57029/12.02.2013; Falato Angela Giuseppina e Filippo prot. reg.le 63943/15.02.2013; Del Villano Luciano prot. reg.le 77770/27.02.2013; Falessi Vera prot. reg.le 67213/4.11.2013; Salvatori Gina, Del Villano Luciano e Cappellini Rita, trasmesse dal Comune di Nettuno prot. reg.le 183011/14.05.2013; De Franceschi Laura, Elia e Elisabetta prot. reg.le 282107/22.07.2013; Citi Maurizio prot. reg.le 320400/28.08.2014; Ferranti Mario prot. reg.le 40360/21.10.2013; Falessi Roberto prot. reg.le 67197/4.11.2013; Lisi Franca prot. reg.le 44815/27.01.2014; Cerci Cristiano prot. reg.le 232169/17.04.2014; Maggiori Sabrina prot. reg.le 450893/5.08.2014; Maggiori Stefania, prot. reg.le 6056/8.01.2015, Scarinci P. Giovanni Battista prot. reg. le 122468/5.03.2015; Murino Benito prot. reg.le 168417/26.03.2015.

Con deliberazione n. 13 del 23.07.2018 il Commissario straordinario, con i poteri dell'Amministrazione Comunale, a chiusura del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, ha deliberato di prendere atto:

- "*della Determinazione della Direzione Territorio, Urbanistica e Mobilità n. G06412 del 21.05.2018 "Variante Speciale per il recupero dei nuclei abusivi e per la riqualificazione del territorio" ritenuta compatibile con gli obiettivi di tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale;*
- *della Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 17, co. l, lett. b) del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. nella quale sono riportati gli esiti dell'iter procedurale relativo alla VAS;*
- *del documento consegnato il 18.04.2018 da riportare nel rapporto Ambientale definitivo a completezza di quanto richiesto dall'Autorità competente con il documento di Scoping;*
- di dare atto *"di quanto stabilito nella citata Determinazione regionale n. G06412 del 21.05.2018 in merito all'unica osservazione pervenuta nell'ambito del procedimento di VAS."*

ISTRUTTORIA TECNICA

Il vigente P.R.G. è stato approvato dalla Regione Lazio con D.G.R. n. 568 del 22.05.1973, sulla base delle proposte di Modifiche d'ufficio espresse dal Consiglio Superiore dei LL.PP. nel Voto n. 821 del 12.10.1971, allora competente all'esame dei PRG.

REGIONE LAZIO

La citata D.G.R. n. 568/1973 indica come capacità insediativa massima di Piano 50.000 ab, ma precisa che *"detto limite è da intendersi non strettamente vincolante ma indicativo e che pertanto il predetto dimensionamento potrà - se necessario previa documentata giustificazione - considerarsi suscettibile di incremento tenuto anche conto del particolare ruolo che il Comune di Nettuno sarà chiamato ad assolvere su scala territoriale".*

Anche a seguito della successiva Variante al PRG per la Zona SI (Agricola), approvata con DGR 647/85, la capacità insediativa di Piano è rimasta al di sotto dei 50.000 ab.

Dai dati di censimento annuali ISTAT risulta che la popolazione residente nel Comune di Nettuno, calcolata in 24.411 unità nel 1973, e 36.254 unità nel 2001, ha continuato costantemente ad aumentare, ad eccezione degli anni 2011-2012, sino a raggiungere nel 2017 i 49.852 abitanti.

CONSIDERATO CHE

Dagli atti ed elaborati di Variante si desumono i seguenti aspetti particolarmente significativi per la sua valutazione.

I criteri informatori posti a base della Variante speciale, nel rispetto delle condizioni preliminari indicate dall'art. 4 della l.r. 28/80, sono:

- contenere e/o completare il tessuto urbanizzato dei nuclei abusivi in maniera da eseguire una "ricucitura" della struttura urbanistica della città e salvaguardare le aree agricole ancora integre;
- completare e/o potenziare la viabilità all'interno dei nuclei abusivi in maniera da realizzare una "maglia infrastrutturale" che riqualifichi il tessuto edilizio e consenta una mobilità sostenibile;
- prevedere la viabilità di raccordo/connessione dei nuclei alla viabilità principale;
- prevedere la localizzazione delle aree standard in posizione strategica sia rispetto al tessuto edificato degli stessi nuclei sia rispetto alle direttrici di sviluppo urbano della città, tenendo conto delle carenze pregresse presenti nell'urbanizzato contermine;
- rendere disponibili all'A.C., attraverso il completamento edilizio e il conseguente introito degli oneri concessori, le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione sia delle urbanizzazioni interne ai nuclei sia delle opere infrastrutturali necessarie al raccordo con le realtà urbane contermini.

Sulla base di tali principi l'A.C. ha proceduto *"a perimetrare rigorosamente i singoli nuclei includendovi i soli lotti edificati abusivamente e quelli interclusi con superficie non superiore a 1.500 mq, delimitati almeno su due lati da lotti su cui insistono fabbricati già realizzati e per i restanti lati da superfici già destinate a strade o a diversa destinazione urbanistica",* predisponendo allo scopo la serie di Tavole n. 6, in scala 1:2000, nelle quali alla perimetrazione dei 13 nuclei effettuata su base aerofotogrammetrica viene affiancata la loro individuazione su base catastale.

La scelta dell'A.C. di adottare una Variante che:

- includesse le aree libere costituenti enclave delle perimetrazioni indicate nelle Tavole n. 6;
- includesse aree *"aggregate al perimetro di inviluppo"* da destinare a servizi, in ragione di 24 mq/ab, anche al fine di soddisfare il fabbisogno di standard dell'urbanizzato contermine;

Tali criteri hanno condotto alla configurazione dei 13 nuclei riportata nella serie di Tavole n. 7.

REGIONE LAZIO

In questa serie di Tavole alla individuazione dei nuclei su base aerofotogrammetrica viene affiancata quella su base catastale.

Nella Tav. n. 4 "Tracciato direttore", in scala 1:10.000, documento di inquadramento generale dei 13 nuclei nel territorio, sono evidenziate la viabilità principale di penetrazione e di raccordo, la viabilità di connessione, le localizzazioni delle centralità di servizio locali, le aree con valenza ambientale di connessione.

Le aree costituenti i 13 nuclei perimetrati nel vigente strumento urbanistico sono classificate:

- zona S3 "Zona agricola vincolata": nuclei abusivi n. 1 e 2
- zona S1 "Zona agricola": nuclei abusivi n. 3, 5, 6, 12 e 13
- zona S2 "Zona rurale": nuclei abusivi n. 4, 7, 8, 9, 10 e 11.

In particolare:

- i nuclei 1, 2, 4, 7 sono inseriti in territorio non antropizzato lontano dall'agglomerato urbano consolidato;
- i nuclei 3, 5, 8, 9, 11 sono localizzati a ridosso di agglomerati urbani ed in particolare di zone sottoposte a pianificazione attuativa;
- i nuclei 6 e 12 sono localizzati in aree retrostanti la zona R - Verde Pubblico del vigente PRG, in ambito ampiamente urbanizzato;
- il nucleo n. 10, localizzato lungo la SP Nettuno-Velletri, è in parte frontistante la macchia denominata "Cerreto Regina Margherita";
- il nucleo 13, suddiviso in due ambiti, ricade su zone agricole residue, comprese tra zone già sottoposte a pianificazione attuativa.

Per ciascuno dei 13 nuclei sono individuati gli obiettivi di riqualificazione, l'estensione, la consistenza edilizia, la capacità insediativa, la dotazione a standard e la relativa viabilità: di raccordo ai principali assi di penetrazione alla città per i nuclei 2, 5, 6, 12 e 13 e di connessione per i nuclei 4, 8, 9, 10 e 11, esterni alla viabilità di raccordo. La proposta di tali soluzioni viarie costituisce peraltro recepimento di specifiche indicazioni contenute nel vigente PTPG della Città Metropolitana di Roma Capitale.

I lotti abusivamente edificati e quelli interclusi con superficie non superiore a 1.500 mq sono classificati come "Zona di completamento" (Zona B1) a destinazione esclusivamente residenziale, con un indice di edificabilità fondiaria pari a 0,30 mc/mq e con la possibilità di edificare con intervento edilizio diretto.

Le aree libere edificabili e quelle necessarie per il potenziamento e l'adeguamento della viabilità e per il reperimento degli spazi pubblici sono classificate come *"Zone di completamento edilizio integrato con interventi per la realizzazione di attrezzature pubbliche"* (Zona B2), e comprese in comparti da assoggettare a progettazione unitaria con un indice di edificabilità territoriale pari a 0,40 mc/mq e con l'obbligo da parte della proprietà di cedere attraverso convenzione al Comune non meno del 60% della superficie del comparto al fine di assicurare la dotazione di aree per l'urbanizzazione primaria e secondaria dell'intero nucleo abusivo. La restante superficie del comparto (40%), a destinazione residenziale, potrà essere edificata per la volumetria derivante dall'applicazione dell'indice territoriale di 0,40 mc/mq sull'intero comparto ovvero dall'applicazione dell'indice fondiario sul lotto edificabile di 1,00 mc/mq. È consentito un incremento volumetrico pari al 20% della volumetria residenziale da destinare esclusivamente a servizi di supporto alla residenza ovvero ad esercizi commerciali di vicinato, uffici privati, studi professionali e locali per altre attività ricreative.

REGIONE LAZIO

L'ulteriore scelta dell'A.C. di ovviare alla necessità di successivi strumenti di attuazione indiretta della Variante, consentendo il ricorso al permesso di costruire convenzionato, ha comportato la previsione e la definizione nella Variante dei contenuti previsti dall'art. 9 della l.r. 28/80.

Dalla Relazione illustrativa della Variante si ricavano i seguenti dati dimensionali:

ST nuclei spontanei perimetrati (Tav. 6)	3.820.289mq	
ST nuclei in Variante (Tav. 7)	5.154.020mq	+ 34,9%
Attuale consistenza edilizia	1.477.199mc	
Volume realizzabile nei lotti interclusi (Bl)	157.023mc	
Volume realizzabile nelle Zone B2	530.352mc	
Volume totale	2.164.574mc	+ 46%
Abitanti teorici insediati (80mc/ab)	18.475	
Abitanti teorici insediabili (80mc/ab)	8.587	
Abitanti totali	27.062	+ 46%
Aree a standard previste	679.778mq	24mq/ab
Eventuale volumetria non residenziale realizzabile (B2)	106.070mc	

Ai fini della tutela paesaggistica, i nuclei che risultano interessati da vincoli ai sensi del d.lgs. 42/2004 sono:

- nucleo 2 e 12 marginalmente interessati dalla presenza di bosco - art. 142, co. I lett. g) d.lgs. 42/2004, ricadente su aree classificate parte a Zona di Completamento residenziale (Bl) e parte a Zona di Completamento residenziale con lotti interclusi (Bl);

- nuclei 4 e 6 interessati dalla fascia di rispetto del Fosso del Quinto o di Nettuno (Loricino) - art. 142, co. I lett. c) d.lgs. 42/2004, ricadente su aree classificate parte a Zona di Completamento residenziale (Bl), parte a Zona di Completamento residenziale con lotti interclusi (Bl) e parte a Spazi pubblici attrezzati a parco in zona B2;

- nucleo 7 interessato marginalmente da un vincolo archeologico - art. 142, co. I lett. m) d.lgs. 42/2004, ricadente su aree classificate parte a Zona di Completamento residenziale (Bl) e parte a Zona di Completamento residenziale con lotti interclusi (Bl).

RILEVATO, per quanto attiene ai vincoli derivanti dalla presenza di beni paesaggistici, che:

- le aree interessate dalla presenza di bosco, classificate a Paesaggio Naturale sono disciplinate dall'art. 39 delle NTA del PTPR, che in particolare e tra l'altro esclude le aree boscate dalla superficie utile sia al fine del calcolo della cubatura ammissibile sia al fine della determinazione del lotto minimo;

- le aree ricadenti nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua pubblici individuate come "Paesaggio degli insediamenti urbani" sono disciplinate dall'art. 36, co. 7 delle NTA del PTPR (approvato) che, fatto salvo l'obbligo di richiesta dell'autorizzazione paesaggistica, esclude in esse l'applicazione dei disposti dei commi 4 e 6 dello stesso articolo;

- le aree ricadenti nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua pubblici non individuate come "Paesaggio degli insediamenti urbani" sono disciplinate dall'art. 36, co. 12 delle NTA del PTPR che in particolare consente che gli strumenti urbanistici o le loro varianti possano prevedere nell'ambito delle fasce di

REGIONE LAZIO

rispetto infrastrutture o servizi ed interventi utili alla riqualificazione dei tessuti circostanti alle condizioni specificate nello stesso comma 12;

- le aree interessate dal vincolo archeologico, classificate a Paesaggio degli Insediamenti Urbani sono disciplinate dall'art. 42 delle NTA del PTPR.

RITENUTO CHE

I criteri informatori posti a base della Variante, con particolare riferimento all'esigenza di sopperire alla pregressa carenza di aree a servizi, giustificano l'inclusione nei "rigorosi" perimetri dei nuclei individuati nella serie di Tavole n. 6, non solo delle aree interne ancora inedificate, definite "di risulta" nella Relazione illustrativa della Variante, ma anche delle aree adiacenti a tali perimetri, necessarie per la realizzazione dei servizi o delle cubature residenziali generate dall'applicazione degli indici di edificabilità sui lotti inedificati.

La Variante, conforme ai disposti della l.r. 28/80 e compatibile con le norme di tutela del PTPR, appare dunque correttamente impostata quanto ai principi e ai criteri informatori; necessita unicamente delle seguenti modifiche alla zonizzazione ed alle NTA, al fine sia di assicurarne la conformità con alcune specifiche norme di settore vigenti, sia di ovviare a successivi dubbi interpretativi in fase di attuazione:

Zonizzazione

- escludere dalla perimetrazione dei nuclei 2 e 12 le aree di "Completamento residenziale con lotti interclusi (B1)" individuate a bosco e classificate a Paesaggio Naturale nel PTPR, conservando per esse le destinazioni previste nel vigente strumento urbanistico;

- localizzare puntualmente sugli elaborati di Variante su base catastale i terreni di proprietà collettiva specificatamente indicati nel parere prot. n. 45606/2013, rilasciato ai sensi dell'art. 7 della l.r. 59/1995 dalla Direzione Agricoltura, ai fini di consentire a questa struttura le valutazioni di competenza proposte dal citato parere; alla luce della sopravvenuta normativa in materia di usi civici (legge 168/2017), si raccomanda altresì l'attualizzazione del suddetto parere;

- mettere in coerenza le perimetrazioni dei nuclei riportate sulle tavole su base aerofotogrammetrica e su base catastale evitando che dalla correzione delle discrasie grafiche discenda l'inclusione nei nuclei di aree/lotti liberi da edificazione, al fine di evitare ulteriore consumo di suolo ed espansione dell'edificato;

- rendere coerente la graficizzazione della viabilità e dei lotti edificati/inedificati diversamente riportata nelle tavole su base aerofotogrammetrica e su base catastale; risultano ad esempio diversamente indicati: la viabilità interna nella parte sud del nucleo 2, alcuni lotti lungo la Strada comunale di Campo nel nucleo 4, lungo Via dello Scopone nel nucleo 7, ecc.;

- individuare o correlare univocamente (così come previsto nel nucleo 9 per il comparto F composto dai subcomparti F1, F2 e F3 e nel nucleo 3 per il comparto 5 composto dai subcomparti 5 e 5bis) le aree costituenti parti di uno stesso comparto, anche se in discontinuità per la presenza di viabilità, ecc.; risultano infatti, ad esempio, non puntualmente individuate o assegnate a specifico comparto: nel nucleo 4 l'area a servizi part. 235; nel nucleo 3-5 le aree individuate con i n. 4, 7, 13, 17, 18; nel nucleo 9 le aree di comparto limitrofe al comparto A;

- escludere dagli elaborati costitutivi della Variante speciale l'elaborato R3 - Schema di convenzione, di esclusiva competenza comunale e non necessitante di approvazione da parte della Regione;

REGIONE LAZIO

Norme Tecniche di attuazione:

- alla pag. 8 cancellare il titolo *"art. 5 - Definizione degli interventi edilizi''* erroneamente riportato nel testo;

- alla pagina 8, primo comma cancellare le parole *"nel presente Piano degli Insediamenti Produttivi''*, in quanto evidente refuso di trascrizione;

- all'art. 6 cancellare il comma 7 preordinato a consentire nei nuclei in esame gli ampliamenti previsti dalla l.r. 21/2009 non più vigente;

- all'art. 6, co. 10 e all'art. 7, co. 8 sostituire le parole *"qualunque sia la struttura costruttiva"* con *"realizzati con strutture leggere e amovibili"* trattandosi di opere di arredo escluse dalla computabilità a fini volumetrici (cfr. sentenza CdS n. 5409 del 29 settembre 2011);

- all'art. 7 riformulare il primo periodo del punto 3 nel seguente modo: *"L'eventuale suddivisione in subcomparti è subordinata alla previa approvazione da parte dell'A.C. di uno schema di massima unitario dell'intero comparto, contenente la localizzazione e quantificazione delle superfici delle aree pubbliche e private nonché le indicazioni planivolumetriche delle costruzioni da realizzare. La successiva edificazione avverrà mediante rilascio di permesso di costruire previa stipula di apposita convenzione ….";*

- all'art. 7, modificare il Comma 3 e 4 delle NTA relativamente alle Zone B2 come di seguito:

  - Co. 3. L'attuazione degli interventi, ferme restando le individuazioni perimetrali del piano attuativo, avviene tramite il permesso di costruire convenzionato di cui all'articolo 28 bis del DPR 380/2001 e dell'art. 1ter della LR 36/1987, per ogni intero comparto Zona B2 identificato con apposita numerazione negli elaborati grafici di zonizzazione della presente Variante Speciale, previa sottoscrizione, da parte degli aventi titolo, di apposita convenzione con il Comune che garantisca:
    - la cessione gratuita al Comune delle aree con destinazione pubblica corrispondenti ad almeno il 60% della superficie catastale del comparto identificato con apposita numerazione;
    - la ripartizione in ambito compartimentale degli oneri di urbanizzazione.

  - Co. 4. Il testo della convenzione, approvato dalla Giunta comunale ai sensi dell'articolo 1-ter della l.r. 36/1987 e s.m.i., per ciascun comparto edificatorio disciplina, in conformità dei parametri di cui al successivo comma 5, l'attuazione delle relative previsioni urbanistiche tramite il rilascio dei titoli abilitativi edilizi, sia in forma unitaria sia articolata per singoli interventi, in particolare, anche previa modifica dell'impianto urbanistico dei singoli Comparti, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
    a. le aree per l'urbanizzazione primaria e secondaria da cedere al Comune costituiscano un compendio areale unico all'interno del Comparto edificatorio, siano localizzate di norma sul fronte strada ed in ogni caso in maniera tale da garantire l'autonoma accessibilità dalla viabilità pubblica principale perimetrale del comparto, e siano cedute dai proprietari ed acquisite dal Comune prima del rilascio dei titoli abilitativi edilizi previsti per l'edificazione privata;
    b. la realizzazione e/o adeguamento delle opere di urbanizzazione primaria rimanga a carico dei soggetti attuatori;"

REGIONE LAZIO

- all'art. 7, co. 7: aggiungere "nel rispetto dell'indice di utilizzazione territoriale massimo di 0,20 mq/mq, come prescritto dall'art. 6, co. 6 della l.r. 28/80;

- all'art. 12, co. 14 sostituire le parole *"a seguito elencate"* con *"indicate per la specifica zona nelle presenti Norme";*

- all'art. 12 aggiungere i seguenti commi:

  - Co. 18. Tutti gli interventi dovranno comunque risultare compatibili con le norme di tutela previste dal vigente PTPR e rispettare le diposizioni del Codice della Strada (D.lgs. 285/92) e del relativo Regolamento di attuazione.
  - Co. 19. Le definizioni uniformi e le disposizioni sovraordinate in materia edilizia contenute nel Regolamento Edilizio Tipo approvato dalla Conferenza Unificata ai sensi dell'art. 4, co. 1-sexies del DPR 6 giugno 2001, n. 380 e recepito dalla Regione Lazio con DGR n. 243 del 19 maggio 2017, trovano diretta applicazione prevalendo sulle disposizioni comunali con esse incompatibili. Il recepimento delle definizioni uniformi non deve comportare la modifica delle vigenti previsioni dimensionali di Piano", così come previsto dall'art. 2 dell'Intesa sottoscritta tra il Governo, le Regioni e i Comuni concernente l'adozione del Regolamento Edilizio Tipo. Si richiama in particolare l'attenzione dell'Amministrazione comunale alle specificazioni e chiarimenti forniti dalla Regione nell'allegato C alla citata DGR 243/2017.

- aggiungere con il n. 14 l'articolo "Aree di demanio e private gravate da usi civici" secondo la formulazione proposta dalla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo rurale, Caccia e Pesca nel parere prot. n. 45606 del 23.10.2013, rilasciato ai sensi dell'art. 7 della l.r. 59/1995.

Osservazioni

Relativamente alle osservazioni pervenute e controdedotte dall'A.C. con la Deliberazione Consiliare n. 47 del 14.12.2012 si ritiene che esse possano essere decise nel seguente modo:

- accogliere parzialmente in parziale conformità con la controdeduzione comunale l'osservazione prot. 1145/urb del 22.10.2012 a firma del Dirigente dell'Area Urbanistica del Comune articolata in 8 punti, nel senso di:

  - punti 1 e 2: accogliere le osservazioni contenute in tali punti, preordinate a chiarire il carattere non vincolante della localizzazione e conformazione delle aree a servizi indicate nei comparti, ferma restando la loro quantificazione nella misura prevista dalle norme della Variante in esame e a condizione che l'eventuale suddivisione in subcomparti non ne pregiudichi l'accessibilità, la fruibilità e l'idoneità alla realizzazione dei servizi previsti;
  - punto 3: dare atto che non dà luogo a provvedere la segnalazione contenuta al punto 3 in quanto relativa a materia oggetto di modifiche d'ufficio;
  - punto 4: accogliere la proposta di escludere dagli ambiti di comparto i lotti già edificati classificandoli a Zone di completamento residenziale B1;
  - punti 5 e 6: condividere l'adeguamento in sede di controdeduzione degli elaborati di Variante ovviando alla omessa graficizzazione del tratto viario e dello svincolo previsti dal vigente PRG e interessanti i nuclei 6, 10, 12 e 13;
  - punti 7 e 8: non accogliere le richieste di modifica dei perimetri ai nuclei 7 e 11 in quanto generiche e non supportate da motivazioni chiare e circostanziate.

REGIONE LAZIO

A seguito dell'accoglimento dei punti 1, 2 e 4 di tale osservazione non danno luogo a provvedere le osservazioni a firma di: Fava Alessandro 6), Gallifuoco Romano 10), Gentile Ruggero e Angela 12), Ranucci Adriana ed altri 28), Allegrucci Alessio 31), Allegrucci Emanuel 32), Pambianchi Laura per Caretti Paola 36), Masio Silvana 37), Bernardinetti Enrica 41), Di Lauro Anna 53), Bocchini Corrado ed altri 55), Ferrazzano Fabrizio 62), Macciocchi Maria Teresa 71), Pirro Luciano 73), lannilli Walter 83), De Parolis ed altri 85), Cannellino Giovanna Maria 90), Malagesi Angelo ed altri 102), De Lusso Sebastiano 110), Paolini Paola 146), Cicco Maria Pia 168), Malagesi e Ferranti 174), Mercuri Francesco 179), Perna Francesco 187), De Santis Ubaldo e Armido 190);

- accogliere, in conformità con le controdeduzioni comunali, le osservazioni a firma di: Piana Livio 1), Piana Livio 9), Parisi Giancarlo 54), Ottaviani Fiorella 61), Clazzer Laura 81), Schepis Vanessa 84), Guerrini Stefania 147), Finistrella Laila 148), Aiello Azzurra 163);

- accogliere parzialmente, in conformità con le controdeduzioni comunali, le osservazioni a firma di: Azienda Agricola Pietro Agricola 2), nel senso di escludere le particelle n. 62 e 63 dalla perimetrazione del nucleo; Calicchia Virginio 76); Galieti Giuliana e Ivana 153) nel senso di consentire la realizzazione di subcomparti alle condizioni specificate nella controdeduzione all'osservazione prot. 1445/urb del 22.10.2012; De Francesco Silvio ed altri 178);

- accogliere parzialmente, in difformità dalle controdeduzioni comunali, le osservazioni a firma di: Meleleo Pietro 44) nel senso di escludere dal comparto A la parte di area interessata dal posizionamento del serbatoio gpl, imposto dai Vigili del Fuoco; Anic Marica 154) nel senso di escludere dal comparto C le particelle n. 1516 e 1517;

- respingere, in conformità alle controdeduzioni comunali, fatti salvi gli aspetti oggetto delle modifiche d'ufficio regionali, le osservazioni a firma di: Canzonieri Bartolo 5), Princi Caterina 13), Gentili Giuseppina 14), Siragusa Giuseppe ed altri 15), De Vena Giuseppe 16), D'Antuono Vincenzo 21), Ruggeri Anna 22), Tedesco Fortunato 38), Bartolini Alberto 39), Nardini Alessio 42), Maralli Luciano 56), Belforti Maria e Rita 58), De Franceschi Laura ed altri 63), Saltini Sergio 64), Falessi Vera 65), Falessi Roberto 66), Belleudi Carlo ed altri 67), Bellucci Giuliano 68), Camerlingo Raffaele 69), Filippini Monia 74), De Angelis Marcella 75), Ciccoritti Rita, Marisa ed altri 77), Mazzia e Valentini 78), Barbone Gianluca 79), Giuliani Silvio 88), Manera e Giordani 89), Quadara Gennaro 94), De Carolis Pasqualino 96), De Carolis Francesca 97), Capponi Laura 100), Vettori Valerio per Associazione Città organica 101), Pietrosanti Piero 106), Sanetti Simona 107), Mei Ruggero 108), Pacifici Mirella 109), Giacomini Wilma 112), Facchin Tarcisio 113), Moroni Fabiola 114), Moroni Stefano I15), Massimi Giada I18), Citi Maurizio 121), Minardi Stella 125), Gallace Maria Vincenza 128), Perronace Maria Vittoria 129), Perronace Maria Vittoria 130), Magliano Pierluigi 137), Ferrigno Ida 139), Franciosi Brigida 140), D'Antoni Franca 141), Cibati Benito 142), Moccia Anna Maria 144), Macciocchi Biagio 151), Mancini Agostino 152), Alfieri Paoletta 156), Albanese Maria ed altri 159), Riccardi Simona 161), Moscuzza Adelaide 162), Rizzo Emilia 167), Ronci Patrizia 169), Sacco Anna Rita 170), Sacco Luciano 171), Martufi Franco 172), Coreandoli Silvia 173), Moracci Grazia 175), Moracci Giovanni 176), Carnieri Alviero 177), Naso Maria Antonietta 181), Prestifilippo F. Massimiliano 183), Graziani Maurizio 184), Graziani Maurizio 185), Pecchia Franco 186), Piraino Fabrizio 188), Mariola Enzo 189), Spirito Benedetto 191), Nardicchi Giuseppe 193); in quanto non preordinate a fornire apporto collaborativo alla formazione del Piano, tese a ottenere l'espansione dei nuclei a aree confinanti o contermini, critiche rispetto ai criteri informatori della Variante speciale, relative ad aspetti privatistici e/o finalizzate ad ottenere per le nuove costruzioni l'esonero dal pagamento degli oneri di urbanizzazione;

REGIONE LAZIO

- respingere in difformità dalle controdeduzioni comunali, fatti salvi gli aspetti oggetto delle modifiche d'ufficio regionali, le osservazioni a firma di: Riggi Aldo 3), D'Ambrosio Antonio 4), Limonta Anna Maria 7), Trippa Pio 8), Giusti Catia ed altri 11), Corrente Angelo 17), Menichelli Paolo 18), Zaino Maria 19), Caltabiano Sabrina e Marco 23), Tesseri Marcello 24), Del Monte Maria 25), Rubeo Luigi 26), Rocchetti Rita 27), Spirito Francesca 29), Nazaria Andrea 30), Bellobono Stefania 33), Bellobono Stefania 34), Folco Armando 35), Perazzolo Antonio 40), Rebuffat Marcello 43), Rocchetti Renata 45), Tedesco Carmelo ed altri 46), Costa Nello ed altri 47), Felici Adriano ed altri 48), Coluzzi Tiziana e Luana 49), Tedesco Carmelo ed altri 50), Fattori Marco ed altri 51), Masullo Antonio e Andrea 52), Scalogna Daniela 57), Porcari Roberto 59), Alessi Isodoro, Massimo ed altri 60), Torelli Massimo per Soc. Co.Ser. 70), Camelli Alberto 72), Conversi Rodolfo 80), De Franceschi Bruna 82), Amati per Miozzi ed altri 86), Amati per Passarella Antenore 87), Stampilia Ettore 91), Rabuffo Antonella ed altri 92), Maione Abramo 93), Ventroni Luigia 95), De Luca Laura 98), Barboni Cinzia 99), Donati Maira 103), Rognoni Paola 104), Rocchetti Sergio 105), Maira Erminio Alessandro 111), Sanetti Rodolfo I16), Mariola Enzo I17), Massimi Francesco I19), Massimi Serenella 120), Ferraro e Cibati 122), Flamini Maria 123), Flamini Maria 124), Renda Rosario 126), Onori Giulio 127), Flamini Ennio ed altri 131), Di Persia Vitale 132), Bernardi Alessandro 133), Purgher Carbone Dania 134), Renda Antonio 135), Zaino Maria 136), Cavalli Cristiana 138), Cera Secondina 143), Cera Filomena 145), Moretti Giuseppe e Marco 149), Tomei Leda 150), Ciarla Flavio ed altri 155), Pigliucci Luciano 157), Tomei Antonella 158), Fiori Pierina 160), Ottolini Pier Paolo 166), Meleleo Alessandro 180), Zangrilli Giuseppina 182), lannotti Dora per Soc. Finset 192), Della Millia Elisabetta 194);

in quanto non preordinate a fornire apporto collaborativo alla formazione del Piano, tese a ottenere l'espansione dei nuclei a aree confinanti o contermini, critiche rispetto ai criteri informatori della Variante speciale, relative ad aspetti privatistici e/o finalizzate ad ottenere per le nuove costruzioni l'esonero dal pagamento degli oneri di urbanizzazione;

- non danno invece luogo a provvedere le osservazioni a firma di: D'Antuono Gerardo 20) e Riggi Maurizio ed altri 165), in quanto finalizzate ad ottenere l'inclusione nella perimetrazione dei nuclei di aree già comprese nelle perimetrazioni; Belleudi e De Petris 164) in quanto relative ad aspetti oggetto di proposte di modifica.

RITENUTO ALTRESI' OPPORTUNO

1) sottolineare che:

- la conservazione della destinazione agricola, prevista negli strumenti urbanistici per aree periurbane, non è tanto preordinata a consolidarne una utilizzazione agricola, talvolta già dismessa, quanto a costituirle quali zone di contenimento dell'edificazione e ad evitare ulteriore consumo di suolo;

- l'approvazione di una nuova disciplina urbanistico/edilizia non ha comunque efficacia sanante di opere edilizie già realizzate in assenza di titoli;

- le eventuali sanatorie di tipo edilizio intervenute o in corso di definizione non costituiscono diritto alla modifica della destinazione urbanistica dell'area interessata dall'intervento abusivo;

2) suggerire, in merito alla presenza delle tavole di zonizzazione di Variante sia su base aerofotogrammetrica sia su base catastale, in considerazione della diversità che tali elaborati presentano (adattamenti e precisazioni di perimetrazioni e di tracciati stradali), di provvedere, in sede di controdeduzione alle proposte di modifiche d'ufficio regionali, ad adeguare a tali modifiche e a portare in approvazione del Consiglio Comunale, per ciascun nucleo, un'unica tavola di zonizzazione che, trattandosi nel caso in esame di Variante che, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 28/80,

REGIONE LAZIO

non prevede la formazione di successivi piani attuativi, si ritiene potrebbe essere opportunamente redatta solo su base catastale, al fine di facilitarne l'attuazione ed evitare successivi dubbi interpretativi e/o contenziosi.

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso e considerato il **COMITATO REGIONALE PER IL TERRITORIO** esprime il seguente

PARERE

che la Variante Speciale per il recupero dei nuclei abusivi ai sensi della legge regionale 28/80, adottata dal Comune di Nettuno (RM) con la Deliberazione Consiliare n. 21 del 13.07.2012, ai sensi della I. 1150/42 e della l.r. 28/80,

SIA MERITEVOLE DI APPROVAZIONE

ai sensi dell'art.10 della Legge 1150/1942 con le modifiche di cui ai precedenti punti da introdursi d'ufficio ai sensi dell'art. 3 della I. 6 agosto 1967, n. 765, e con le seguenti prescrizioni:

- che debba essere escluso dall'approvazione regionale l'elaborato R3 - Schema di convenzione per le motivazioni espresse nei precedenti punti;
- che le osservazioni pervenute e controdedotte dall'A.C. possano essere decise come sopra indicato;
- che prima dell'approvazione delle controdeduzioni alle proposte di modifica regionali da parte del Consiglio Comunale, si dovrà provvedere a ottenere il parere dell'ASL ai sensi dell'art. 20, lett. f) della I. 833/1978;
- che in sede di controdeduzione alle proposte di modifiche regionali l'A.C. dovrà altresì provvedere a controdedurre alle osservazioni pervenute direttamente alla Regione, che si trasmettono in allegato al presente Voto;
- che si debbano escludere dalla perimetrazione dei nuclei le aree di completamento residenziale (B1) individuate nella fascia di rispetto delle acque pubbliche che non ricadano nelle condizioni disposte all'art. 36 comma 7 del PTPR vigente, conservando per esse le destinazioni previste nel vigente strumento urbanistico;
- che si debba ricondurre la capacità insediativa all'interno del fabbisogno di PRG ai sensi dell'art. 6 L.R. 28/80;
- che si debba verificare la puntuale ottemperanza alla VAS.

Il Segretario del C.R.p.T.
F.to digitalmente
(Maria Paola Farina)

Il Presidente del C.R.p.T.
F.to digitalmente
(Manuela Manetti)

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 230

Impugnazione innanzi alle Sezioni riunite in sede giurisdizionale, in speciale composizione, della Corte dei conti delle deliberazioni della Sezione regionale di controllo per il Lazio nn. 30, 31 e 34 del 2022

OGGETTO: Impugnazione innanzi alle Sezioni riunite in sede giurisdizionale, in speciale composizione, della Corte dei conti delle deliberazioni della Sezione regionale di controllo per il Lazio nn. 30, 31 e 34 del 2022

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente della Regione, di concerto con il Vicepresidente, Assessore alla "Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi" e l'Assessore alla Sanità e integrazione Socio-sanitaria";

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 recante: "*Legge di stabilità regionale 2022*";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024"*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 concernente "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento*", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 concernente "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*";

VISTA la delibera di Giunta regionale del 18 gennaio 2022 n. 8 concernente "*Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*";

VISTA la circolare del Direttore Generale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono state fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTO l'articolo 1, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito, con modificazioni, con legge 7 dicembre 2012, n. 213, recante disposizioni per il rafforzamento della partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria delle regioni;

VISTO il Decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile) e, in particolare l'art. 11, co. 6, lett. e) e l'art. 123;

PRESO ATTO che la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, con le Deliberazioni nn. 30, 31 e 34 del 2022 ha rilevato, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 243/2012 e dell'art. 1, commi 3 e 7, d.l. n. 174/2012, una serie di illegittimità-irregolarità nei confronti, rispettivamente, dell'Asl Roma 2, dell'Asl di Latina e dell'AOU Policlinico Umberto I, riferibili a determinazioni a carattere generale assunte dal Commissario *ad acta* nominato ai sensi della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e dagli organi regionali, che impedirebbero di mantenere il bilancio in equilibrio, nel rispetto della autonomia 'imprenditoriale' e di bilancio loro riconosciuta;

CONSIDERATO che la Sezione regionale di controllo, a seguito della chiusura delle istruttorie sui bilanci dell'ASL di Latina (Deliberazione n. 31/2022/PRSP) e dell'ASL

Roma 2 (Deliberazione n. 30/2022/PRSS), ha rilevato, tra l'altro, le seguenti illegittimità-irregolarità:

- illegittima contabilizzazione, in forza dell'applicazione delle disposizioni regionali (DCA 521/2018 e disciplina amministrativa connessa), delle variazioni di valore e delle "stime" dei debiti e dei crediti, direttamente a patrimonio netto senza transitare per il conto economico, in violazione degli artt. 2423- bis, nn. 3 e 4, c.c., dell'art. 2425 c.c. e dell'art. 30 del d.lgs. n. 118/2011;
- irregolarità del saldo del conto economico, calcolato sulla base di disposizioni regionali che impongono la rilevazione preventiva dei dati provvisori di bilancio e la consequenziale rimodulazione dei ricavi a titolo di riparto del Fondo sanitario regionale (Dca 521/2018 e disciplina amministrativa connessa). Tale calcolo avviene in violazione delle disposizioni che tutelano l'autonomia aziendale (artt. 3 e 4 del d.lgs. n. 502/1992 e art. 30 del d.lgs. n. 118/2011), la trasparenza di bilancio e la capacità rappresentativa del saldo del conto economico (art. 2423, comma 2, c.c. e postulato n. 5, all. 1, del d.lgs. n. 118/2011);

CONSIDERATO che la Sezione regionale di controllo, a seguito della chiusura della istruttoria sul bilancio dell'AOU Policlinico Umberto I (Deliberazione n. 34/2022/PRSP) ha rilevato, tra l'altro, la seguente irregolarità:

- irregolare contabilizzazione, in forza dell'applicazione delle disposizioni regionali, delle variazioni di valore e delle stime dei debiti e dei crediti direttamente a patrimonio netto senza transitare per il conto economico, in violazione degli artt. 2423-*bis*, nn. 3) e 4), c.c., dell'art. 2425 c.c., nonché dell'art. 30 del d.lgs n. 118/2011;

PRESO ATTO che le pronunce di accertamento sopra citate hanno evidenziato una asserita perdita della capacità del conto economico delle aziende di evidenziare tutti i costi e ricavi di competenza dell'esercizio, a motivo della "dispersione" di informazioni causata: a) dall'assorbimento preventivo degli utili/perdite nelle relazioni con la Regione/GSA, prima della chiusura del bilancio (DCA n. 52/2017 e disciplina amministrativa connessa); b) dall'uso di una posta patrimoniale per contabilizzare i flussi contabili collegati all'aggiornamento delle valutazioni di debiti e crediti datati, che per competenza economica riguardano l'esercizio in cui tale valutazione è compiuta (DCA n. 521/2018 e disciplina amministrativa connessa);

PRESO ATTO che, ad avviso della Sezione regionale di controllo i DCA esaminati, avendo contenuto regolamentare, hanno generato una disciplina contabile alternativa a quella del D.Lgs. n. 118/2011, attraverso una fonte non più ammessa dal sistema costituzionale (artt. 81, comma 6, e 117 della Costituzione), ingenerando, tra l'altro, una deresponsabilizzazione del *management* aziendale disattendendo il D.Lgs. 4 agosto 2016, n. 171, in materia di dirigenza sanitaria, che evidenzia l'importanza attribuita alla valutazione delle capacità del

Direttore Generale di conseguire gli obiettivi assegnatigli, anche in termini economici;

PRESO ATTO altresì che, secondo l'interpretazione fornita dalla Sezione regionale di controllo, i DCA, le delibere di Giunta regionale, le circolari e le linee guida in questione sono atti amministrativi illegittimi la cui disciplina va disapplicata ai sensi dell'art. 101 della Costituzione e degli artt. 4 e 5 della l. n. 2248/1865, all. E, in quanto concorrono a pregiudicare la capacità rappresentativa del saldo del conto economico, violando l'autonomia imprenditoriale e di bilancio della stessa Asl (artt. 3 e 4 del d.lgs. n. 502/1992 e art. 30 del d.lgs. 118/2011) e la sua capacità prospettica di assicurare l'equilibrio di bilancio (art. 1, comma 3, del d.l. n. 174 2012);

TENUTO CONTO che nel corso del procedimento istruttorio la Regione ha giustificato tale disciplina sia evocando la specialità della propria situazione, considerata la necessità di rispettare il piano di rientro, ma anche il particolare valore giuridico dei Decreti del Commissario *ad acta* (DCA), espressione dei poteri dello Stato *ex* art. 120 della Costituzione;

PRESO ATTO che la richiesta avanzata dalla Regione, nel corso del processo, di integrare il contraddittorio con il Governo e vari suoi organi competenti - motivata in ragione del fatto che la normativa applicata è in larga parte basata su decreti del Commissario *ad acta*, adottati ai sensi dell'art. 2, comma 83, della l. n. 191/2009 – è stata respinta dalla Sezione regionale di controllo sulla base delle seguenti argomentazioni:
"*a) il Governo e i suoi organi non sono sottoposti al controllo ex art. 1, commi 3 e 7, del d.l. n. 174/2012; b) l'oggetto del giudizio è il bilancio di un'articolazione organizzativa della Regione (l'Asl). Parti necessarie sono, quindi, soltanto l'Azienda e la Regione, quest'ultima quale ente dominus dell'organizzazione del Servizio sanitario regionale; c) il Governo è solo titolare pro tempore della gestione di una parte del bilancio regionale, mentre ufficio e organo sul cui bilancio si svolge il controllo è sempre la Regione e una sua articolazione; d) solo la Regione è sottoposta ad analogo controllo sul proprio bilancio, ai sensi del medesimo art. 1, commi 3 e 7, del d.l. n. 174/2012; e) il controllo riguarda solo l'accountability (la correttezza della rappresentazione) e non anche la liability delle persone e dei titolari pro tempore dell'ufficio e dell'organo.";*

RITENUTO che le argomentazioni utilizzate dalla Sezione regionale di controllo appaiono suscettibili di contestazione, in quanto non si può affermare – rispetto all'oggetto del pronunciamento della Corte - che la Regione è il *"dominus dell'organizzazione del Servizio sanitario regionale*", atteso che il Commissario *ad acta* - anche nel caso in cui tale ruolo sia esercitato dal Presidente della Regione *pro tempore* - costituisce a tutti gli effetti un «*organo straordinario dello Stato*» (Corte cost., sent. n. 2/2010) e al momento dell'atto

di nomina instaura un rapporto di immedesimazione organica che fa sì che ogni provvedimento adottato dallo stesso sia direttamente imputabile all'amministrazione che lo ha nominato;

CONSIDERATO altresì che l'operato del Commissario *ad acta* è stato sottoposto a costante vigilanza, come dimostra l'intensa attività svolta in questi anni dai Tavoli di verifica ministeriali, i quali hanno non solo sempre validato le risultanze economico-patrimoniali oggetto oggi di contestazione da parte della Sezione regionale di controllo, ma hanno fornito chiare indicazioni proprio in merito l'assegnazione del Fondo sanitario regionale (FSR), all'utilizzo di risorse patrimoniali per la copertura di perdite pregresse e alla variazione a posteriori delle risultanze gestionali già definitivamente accertate;

RITENUTO che l'esercizio della funzione di controllo svolta dalla Sezione regionale di controllo oggetto di contestazione ha in concreto riguardato il complessivo sistema sanitario regionale, approvato con provvedimenti del Commissario *ad acta* , senza che abbia assunto alcun effettivo rilievo la verifica di regolarità degli atti delle singole Aziende con ciò determinando uno sconfinamento dai limiti previsti dall'art. 1, co. 3, del d.l. n. 174/2012;

TENUTO CONTO delle favorevoli pronunce rese dalla medesima Sezione di controllo in sede di parifica dei rendiconti della Regione (fino all'anno 2020), in cui nessuna criticità è stata sollevata con riferimento all'assegnazione delle risorse del FSR alle aziende sanitarie, alla rivalutazione straordinaria delle poste del fondo di dotazione negativo e alle coperture di queste e dei disavanzi consolidati;

RITENUTO che i provvedimenti adottati dal Commissario *ad acta* e dalla Regione Lazio (dopo l'uscita dal Commissariamento), appaiono in linea con le previsioni normative di cui al D.Lgs 502/1992 e con la *ratio* sottesa alla specifica normativa contabile prevista del Titolo II del D.Lgs 118/2011 in ambito sanitario, così come peraltro applicata dai Ministeri vigilanti nell'ambito delle istruttorie condotte per gli adempimenti del Piano di Rientro dal debito sanitario, sia per la Regione Lazio che per altre Regioni;

CONSIDERATO che il venir meno di criteri di utilizzo efficiente di tutte le risorse disponibili per il finanziamento dei sistemi sanitari regionali, nella considerazione della piena ed incomprimibile autonomia dei singoli enti che li compongono, pone una rilevante questione circa la effettiva capacità di governo della spesa sanitaria, sia da parte della Regione, che ne risponde con mezzi propri, sia da parte dello Stato;

RITENUTO che il modello caldeggiato dalla Sezione regionale di controllo non sembra costituire l'opzione più utile a garantire la tenuta dei conti pubblici (e, quindi, la stabilità della finanza pubblica), in quanto le politiche di gestione sanitaria fondate su di un principio di spiccata autonomia e imprenditorialità delle Aziende sanitarie ha contribuito al verificarsi del dissesto finanziario al quale

si è inteso porre rimedio con il Piano di rientro (e con i decreti commissariali dei quali si prospetta oggi la disapplicazione), peraltro in modo efficace, come dimostra la costante riduzione del disavanzo culminata con l'uscita dal regime di commissariamento;

RITENUTO che la contabilizzazione di poste straordinarie (sopravvenienze attive e passive) "calcolate" in adeguamento alle censure sollevate dalla Sezione regionale di controllo, nel primo esercizio contabile utile, comporterebbe un rilevante impatto sul risultato di gestione, facendo emergere fabbisogni o avanzi di copertura finanziaria già impiegati o finanziati negli esercizi di provenienza, anche mediante ricorso a specifiche risorse stanziate dal bilancio regionale al fine di salvaguardare quelle prettamente dedicate all'erogazione dei LEA;

VALUTATO che gli artt. 4 e 5 della l. 20 marzo 1865, n. 2248, all. E, sull'abolizione del contenzioso amministrativo, nella interpretazione che se ne è data nelle diverse giurisdizioni (civile, penale ed amministrativa), debba essere intesa nel senso di consentire la rimozione degli effetti di un provvedimento, con un accertamento incidentale della loro eventuale illegittimità, quando ciò sia di ostacolo all'esercizio della funzione giurisdizionale di tutela dei diritti, non potendo per converso operare qualora l'atto disapplicato costituisca in concreto l'oggetto principale dell'accertamento giustiziale;

RITENUTO altresì che la disapplicazione prospettata dalla Sezione regionale di controllo riguardante gli atti del Commissario straordinario, della Giunta regionale e delle linee guida e circolari a valle assunte dalla Regione opererebbe in assenza di una consolidata base giurisprudenziale che possa giustificare una dilatazione dell'istituto in questione in assenza di quei necessari presupposti di effettività della tutela giurisdizionale tali da giustificare il sacrificio del principio della certezza dell'azione amministrativa, intesa come attitudine della decisione pubblica a non essere posta in discussione dopo un certo lasso di tempo in funzione del buon andamento sancito dall'art. 97 Cost.;

CONSIDERATO che i pronunciamenti in esame, benché riguardino formalmente solo tre aziende del sistema sanitario regionale, sono destinate ad impattare sull'intero sistema contabile sanitario regionale e che se la Regione – in ossequio alle determinazioni assunte *inaudita altera parte* dalla Sezione – provvedesse alla modifica unilaterale delle risultanze economico patrimoniali già chiuse e validate dai predetti Tavoli di Verifica, determinerebbe una violazione del principio di leale collaborazione tra le diverse istituzioni sancito dall'articolo 120, comma secondo, della Costituzione, che costituisce, com'è noto, il perno su cui ruota l'esercizio dei poteri sostitutivi statali in ambito sanitario e non solo;

CONSIDERATO che, come recentemente precisato dalla Corte costituzionale, il giudizio instaurato davanti alle Sezioni riunite in speciale composizione è "*un giudizio*

a istanza di parte, riservato alla giurisdizione esclusiva della magistratura contabile, caratterizzato dalla presenza del procuratore generale della Corte dei conti in rappresentanza degli interessi adespoti di natura finanziaria, che costituisce l'unica sede in cui possono essere fatti valere gli interessi dell'amministrazione sottoposta al controllo e degli altri soggetti che si ritengano direttamente incisi dalla pronuncia della sezione regionale di controllo" (Corte cost. sent. n. 18/2019);

RITENUTO pertanto, necessario, autorizzare il Presidente della Regione a promuovere l'impugnazione innanzi alle Sezioni riunite in sede giurisdizionale, in speciale composizione, della Corte dei conti e a darne specifica comunicazione al Consiglio regionale;

RITENUTO altresì, stante la particolare natura e rilevanza della materia, di procedere all'affidamento diretto e fiduciario, *intuitu personae*, dell'incarico per il patrocinio legale al Prof. Avv. Aristide Police dello Studio Police & Partners, in considerazione della elevata esperienza e specializzazione professionale in materia di contenzioso amministrativo-contabile, tenuto conto che giudizi di tal genere (ove il grado di specifica preparazione e tecnicalità è notoriamente indiscutibile) non sono stati mai patrocinati, in precedenza, dall'Avvocatura regionale;

VISTE le comunicazioni prot. nn. 350059 del 8/4/2022 e 388982 del 20/4/2022 con le quali il Prof. Avv. Aristide Police dello Studio Police & Partners ha comunicato la propria disponibilità a ricoprire l'incarico;

VISTI i preventivi presentati dal Prof. Avv. Aristide Police con le predette comunicazioni, pari ad euro 10.000,00 (diecimila/00) per l'impugnativa della Delibera n. 31/2022, euro 7.500,00 (settemilacinquecento/00) per l'impugnativa della Delibera n. 30/2022, euro 5.000,00 (cinquemila/00), per l'impugnazione della Delibera n. 34/2022, oltre spese generali e aliquote di legge;

DATO ATTO che agli oneri complessivi di cui alla presente deliberazione si provvede per euro 32.603,00 (trentaduemilaseicentotre/00), con le risorse iscritte nel bilancio di previsione finanziario 2022-24, nell'ambito del programma 11 "Altri servizi generali" della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", sul capitolo di spesa U0000R21420, esercizio finanziario 2022;

D E L I B E R A

per le motivazioni esposte nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

1. di autorizzare il Presidente della Regione a promuovere l'impugnazione presso le Sezioni riunite in sede giurisdizionale, in speciale composizione, della Corte dei conti, delle deliberazioni della

Sezione regionale di controllo per il Lazio nn. 30, 31 e 34 del 2022 e a darne specifica comunicazione al Consiglio regionale;

2. di affidare la difesa e la rappresentanza in giudizio dell'Amministrazione regionale al Prof. Avv. Aristide Police dello Studio Police & Partners, eleggendo domicilio presso lo studio di quest'ultimo, in Roma Viale Liegi 32;
3. di dare atto che agli oneri di cui alla presente deliberazione si provvede per euro 32.603,00 (trentaduemilaseicentotre/00), con le risorse iscritte nel bilancio di previsione finanziario 2022-24, nell'ambito del programma 11 "Altri servizi generali" della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", sul capitolo di spesa U0000R21420, esercizio finanziario 2022.

La presente deliberazione è trasmessa alla struttura Avvocatura Regionale per lo svolgimento dei successivi atti di competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 21 aprile 2022, n. 231

Modifica D.G.R. 110 del 10 marzo 2022: integrazione del programma di manifestazioni fieristiche in convenzione tra Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma e Unioncamere Lazio annualità 2022 ed aggiornamento della struttura amministrativa-gestionale.

OGGETTO: Modifica D.G.R. 110 del 10 marzo 2022: integrazione del programma di manifestazioni fieristiche in convenzione tra Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma e Unioncamere Lazio annualità 2022 ed aggiornamento della struttura amministrativa-gestionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start-up e Innovazione di concerto con l'Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi, l'Assessora Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Pari Opportunità e l'Assessora Turismo, Enti Locali, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione Amministrativa, l'Assessora Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002 n. 6 e ss.mm.ii. riguardante la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 – "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42";

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26: "Regolamento Regionale di contabilità";

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 20 concernente "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 21 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2021 n. 993 avente per oggetto: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

CONSIDERATA la nota del Direttore Generale prot. n. 262407 del 16/03/2022 con la quale sono fornite indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 845 del 30 dicembre 2016, con la quale, a seguito del perfezionamento dell'iter di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione per il POR FESR 2014-2020, è stato, tra l'altro, designato, quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 20 del 22 gennaio 2019 che conferisce alla dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1, oggi "Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca",

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che stabilisce regole comuni applicabili al FESR;

VISTA la proposta di Accordo di Partenariato relativo alla programmazione della politica di coesione 2021–2027 e relativi allegati, approvata dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) nella seduta del 22 dicembre 2021 a seguito dell'Intesa espressa nella Conferenza Unificata del 16 dicembre 2021, trasmesso alla Commissione Europea in data 17 gennaio 2022;

VISTA la DGR n. 996 del 30 dicembre 2021 con la quale è stata approvata la Proposta di PR FESR Lazio 2021-2027 da inviare alla Commissione Europea per la sua successiva approvazione, che individua gli

Obiettivi di Policy e le linee di azione che l'Amministrazione intende perseguire nel prossimo ciclo di programmazione;

DATO ATTO che nella proposta di PR FESR Lazio 2021-2027, allegata alla suddetta DGR 996/2021, è prevista una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 1.817.286.580,00 di cui euro 966.000.000,00 per la realizzazione di interventi ricadenti nell'Obiettivo di Policy 1"Europa più intelligente", il quale comprende le azioni dirette a rafforzare la ricerca e l'innovazione, la crescita e la competitività delle imprese;

VISTA la DGR n. 24 del 27 gennaio 2022 che, in continuità con la programmazione 2014-2020, conferma alla società in house Lazio Innova S.p.A. il ruolo di Organismo Intermedio, nelle more della definizione della nuova Convenzione, per la programmazione 2021-2027, al fine di avviare fin da subito la progettazione ed attuazione di misure per lo sviluppo e la competitività delle PMI coerenti con il precedente ciclo di programmazione e conformi con le modalità attuative e i criteri di selezione del PO FESR 2014-2020, nonché con gli obiettivi specifici declinati nell'OP 1 della programmazione 2021-2027, così come indicati nel Reg. (UE) 1058/2021 e nella Proposta di PR regionale;

VISTA l'intesa del 6 febbraio 2014 tra Stato e Regioni ai sensi dell'art. 8 comma 6 della legge 131/2003 sulla disciplina unitaria in materia fieristica;

VISTA l'intesa del 24 ottobre 2002 tra Stato e Regioni in cui vengono raccolti i documenti della conferenza delle Regioni e delle Province autonome al 28 marzo 2012 e vengono indicati gli indirizzi delle Regioni in materia fieristica sulle qualifiche "internazionale", "nazionale", "regionale" e "locale" in relazione al loro grado di rappresentatività del settore o dei settori economici cui la manifestazione è rivolta, al programma ed agli scopi dell'iniziativa, alla provenienza degli espositori e dei visitatori;

VISTA la legge regionale 27 maggio 2008, n. 5 "Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio";

CONSIDERATO che la partecipazione della Regione a fiere ed eventi può costituire l'occasione per la diffusione di informazioni sulle politiche commerciali, produttive, finanziarie, turistiche e sugli strumenti messi a disposizione a livello regionale, statale e unionale;

VISTO l'art. 2, co. 2 lettera g), della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, di "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", così come modificata dal D.lgs. n. 23/2010 e dal D.lgs. n. 219/2016, ai sensi del quale le camere di commercio, tra l'altro, svolgono le funzioni relative ad attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati, esclusivamente in cofinanziamento con oneri a carico delle controparti non inferiori al 50%;

CONSIDERATO che con deliberazione di Giunta regionale del 6 luglio 2021, n. 434 è stata approvata una Convenzione tra la Regione Lazio, la Camera di Commercio di Roma e l'Unioncamere Lazio, per la partecipazione congiunta ad eventi e manifestazioni fieristiche in programma nell'anno 2021, che prevedeva la possibilità di rinnovo annuale;

VISTO il PO FESR Lazio 2014-2020 "Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", così come modificato con decisione di esecuzione n. C (2020) 6278 final del 09/09/2020, che prevede nell'ambito dell'Azione 3.4.3 iniziative finalizzate alla partecipazione della Regione Lazio a manifestazioni fieristiche nazionali ed internazionali;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 80 del 02/03/2020, "POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione Azione 3.4.3 "Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali, ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri" - sub-azione 3.4.3 a): Marketing territoriale e iniziative per il coinvolgimento di potenziali investitori esteri - dell'Asse prioritario 3 - Competitività", con la quale sono state definite le disposizioni attuative dell'Azione 3.4.3 e la struttura organizzativa responsabile per la realizzazione degli interventi;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 110 del 10/03/2022, "POR FESR Lazio 2014 – 2020 (DGR 676/2021) e PO FESR Lazio 2021-2027. Atto d'indirizzo per la programmazione degli eventi e manifestazioni fieristiche - Anno 2022. Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma e Unioncamere Lazio per la partecipazione congiunta al programma";

CONSIDERATO che con la predetta DGR n. 110/2022:

- è stato approvato il programma degli eventi e delle manifestazioni fieristiche - Anno 2022 ai quali la Regione Lazio parteciperà congiuntamente alla Camera di Commercio di Roma e Unioncamere Lazio;
- la partecipazione al programma è stata finanziata sia con le risorse del PO FESR Lazio 2014-2020, sia con le risorse del PR FESR Lazio 2021-2027 per un importo complessivo di € 2.000.000,00;
- è stato approvato un apposito schema di convenzione tra Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma e Unioncamere Lazio, per la partecipazione congiunta al programma, in attesa di sottoscrizione dalle parti;

CONSIDERATO che la deliberazione di Giunta regionale n. 110 del 10/03/2022 ha prenotato le risorse tramite la sopra citata DGR n. 676/2021 a valere sul POR FESR Lazio 2014-2020 per un importo pari a euro 1.450.000,00 destinate a finanziare specifiche attività e interventi nell'ambito della strategia per l'internazionalizzazione coerenti con la DGR n. 80 del 2/3/2020 e che sempre la già menzionata DGR 110/2022 destina al suddetto programma fieristico ulteriori risorse pari a € 550.000,00 a valere sul PO FSR Lazio 2021-2027 per un totale complessivo di €2.000.000,00;

CONSIDERATO altresì che le suddette attività rientrano fra quelle previste dall'Azione 3.4.3 del PO FESR Lazio 2014-2020;

PRESO ATTO che, nel 2022, il settore fieristico, dopo due anni di crisi dovuti all'emergenza epidemiologica da COVID-19, mostra una netta ripresa, caratterizzata sia dalla numerosità delle proposte fieristiche di carattere nazionale e internazionale in calendario, sia dalla forte domanda di partecipazione a detti eventi da parte del tessuto imprenditoriale;

RITENUTO opportuno incentivare la partecipazione alle principali manifestazioni fieristiche in calendario anche delle micro, piccole e medie imprese laziali, attraverso la presenza negli spazi collettivi regionali, al fine di consentire loro di cogliere le opportunità legate alla ripresa economica in atto;

CONSIDERATO che nel corrente anno sono in calendario alcuni eventi, inizialmente non inseriti nel programma di manifestazioni fieristiche – annualità 2022 svolte in convenzione tra Regione Lazio,

Camera di Commercio di Roma e Unioncamere Lazio approvato con D.G.R. 110 del 10 marzo 2022, e nel dettaglio:

- "Forme e Colori", dal 29 aprile al 15 maggio 2022, evento dedicato all'artigianato artistico, organizzata da CNA Associazione di Viterbo e Civitavecchia;
- ARF! fiera del fumetto dal 13 al 15 maggio 2022, manifestazione completamente dedicata al Fumetto attraverso mostre, incontri-evento, ospiti internazionali, masterclass con i talenti dei comics, lectio con i grandi maestri;
- "Anteprima Terra Madre Salone Del Gusto 2022" dal 13 al 15 maggio 2022, evento dedicato all'enogastronomia sostenibile e rispettosa della tradizione culinaria laziale;
- "FEI World Championship – Pratoni del Vivaro – Roma 2022" dal 15 al 25 settembre, campionati mondiali di equitazione organizzati dalla FEI – Federation Equestre International presso i Pratoni del Vivaro, Rocca di Papa, Roma. Nelle location della manifestazione sportiva saranno presenti spazi espositivi dedicati al settore dell'equitazione, con la presenza di produttori, fornitori di servizi e professionisti dell'equitazione provenienti da tutto il mondo;
- "Social Football Summit 2022", che si terrà a Roma, con date in via di definizione, evento B2B della "football industry", la filiera di professionalità, imprese e investitori presenti nel settore del calcio;

PRESO ATTO, inoltre, che la manifestazione "Rome Bridal Week", inserita nella DGR n. 110/2022, a causa del grande clima di incertezza mondiale, in accordo con i principali player del settore, è stata rimandata al 2023 in quanto molti espositori hanno segnalato la loro impossibilità di completare le nuove collezioni per i tempi prestabiliti, e che verrà inserita in una sezione ridotta dedicata al wedding all'interno della manifestazione "Rome Fashion Week" che si terrà dall'11 al 13 giugno 2022, fiera che riunisce le collezioni più prestigiose della moda internazionale;

VALUTATO opportuno, al fine di incentivare la partecipazione alle principali manifestazioni fieristiche in calendario, prevedere la presenza della Regione Lazio e delle imprese anche ai sopra menzionati eventi;

RITENUTO di conseguenza opportuno, integrare il programma di manifestazioni fieristiche – annualità 2022 svolte in convenzione tra Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma e Unioncamere Lazio di cui alla D.G.R. 110 del 10 marzo 2022, con le ulteriori manifestazioni sopra indicate: "Forme e Colori", che si terrà a Viterbo dal 29 aprile al 15 maggio 2022, "ARF!" in programma a Roma dal 13 al 15 maggio 2022, "Anteprima Terra Madre Salone del Gusto 2022" che si terrà a Roma dal 13 al 15 maggio, "Rome Fashion Week" dall'11 al 13 giugno 2022 alla Fiera di Roma, "FEI World Championship 2022" dal 15 al 25 settembre presso i Pratoni del Vivaro di Rocca di Papa (RM) e "Social Football Summit 2022" che si terrà a Roma in date da definirsi;

RITENUTO, pertanto, di approvare il seguente calendario aggiornato degli eventi e manifestazioni fieristiche - Anno 2022 che sostituisce quello approvato con D.G.R. n. 110 del 10 marzo e, conseguentemente, quello oggetto dello Schema di Convenzione tra Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma e Unioncamere Lazio, approvato con la medesima deliberazione:

TITOLO MANIFESTAZIONE	**DATA DI SVOLGIMENTO ***	
Alta Roma	Roma, 2-4 febbraio 2022	REGIONE LAZIO

Casaidea	Fiera di Roma, 12-20/03/2022	COFINANZIATA
Roma International Estetica	Fiera di Roma, 19-21/03/2022	REGIONE LAZIO
Romics Primavera	Fiera di Roma, 07-10/04/2022	COFINANZIATA
Vinitaly	Verona, 10-13 aprile 2022	REGIONE LAZIO
Floracult	Roma - Casali del Pino, 23-25/04/2022	COFINANZIATA
Forme e Colori	Viterbo, dal 29 aprile al 15 maggio 2022	REGIONE LAZIO
ROMA TRAVEL SHOW - Salone del Turismo	Roma - Palazzo dei Congressi, 06-08/05/2022	COFINANZIATA
Borsa del Matrimonio In Italia	Roma - Palazzo Dei Congressi, 6-7/5/2022	COFINANZIATA
Moto Days	Fiera di Roma, 06-08/05/2022	SISTEMA CAMERALE
ARF!	Roma, 13 al 15 maggio 2022	REGIONE LAZIO
Anteprima Terra Madre Salone del Gusto	Roma, 13 al 15 maggio 2022	REGIONE LAZIO
Codeway - Cooperation Development Expo	Fiera di Roma, 18-20/05/2022	COFINANZIATA
Salone del Libro di Torino	Torino - Lingotto Fiere, 19-23/05/2022	REGIONE LAZIO
We Make Future	Rimini Fiera, 16-18/06/2022	REGIONE LAZIO
Rome Fashion Week	Fiera di Roma, dall’11 al 13 giugno 2022	
Vino Per Roma	Roma - Parco Centrale del Lago Eur, 11-22/07/2022	SISTEMA CAMERALE
Videocitta' Awards	Roma - Giardino delle Cascate Eur, data in via di definizione	REGIONE LAZIO
Ifib	Roma, 29-30/09/2022	REGIONE LAZIO
FEI World Championship	Pratoni Vivaro – Roma, 15-25/09/2022	
Salone del Gusto	Torino, 21-26 settembre 2022	REGIONE LAZIO
Evooexporoma (Evoo Trends)	Fiera di Roma, settembre 2022	COFINANZIATA

Romics Autunno	Fiera di Roma, 6-9/10/2022	COFINANZIATA
Moa Casa	Fiera di Roma, ottobre 2022	COFINANZIATA
Blue Planet Economy	Fiera di Roma, 13-15/10/2022	SISTEMA CAMERALE
Maker Faire	Roma, data in via di definizione	REGIONE LAZIO
Forum Compraverde	Roma, data in via di definizione	REGIONE LAZIO
Smau	Milano - Fiera Milano City Mico data in via di definizione	REGIONE LAZIO
Roma Sposa	Roma - Palazzo Dei Congressi, 6-9/10/2022	COFINANZIATA
Welfair – Il Benessere in Fiera	Fiera di Roma, 13-15/10/2022	COFINANZIATA
MIA - Mercato Internazionale dell'Audiovisivo	Roma, 19-23/10/2022	COFINANZIATA
Festa del Cinema di Roma	Roma – Auditorium Parco della Musica, data in via di definizione	REGIONE LAZIO
Rome Video Game Lab	Roma – Cinecittà, 3-6/11/2022	COFINANZIATA
Med Film Festival	Roma, data in via di definizione	REGIONE LAZIO
Ecomondo	Rimini Fiera, 8-11/11/2022	REGIONE LAZIO
Rome Museum Exhibition	Roma, 16-18/11/2022	COFINANZIATA
Roma Arte in Nuvola - Fiera Internazionale di Arte Contemporanea alla Nuvola	Roma - La Nuvola, 17-20/11/2022	REGIONE LAZIO
Roma Antiquaria	Fiera di Roma, 19-27/11/2022	COFINANZIATA
NSE - New Space Economy	Fiera di Roma, 5-7/12/2022	COFINANZIATA
Arti & Mestieri Expo	Fiera di Roma, 15-18/12/2022	SISTEMA CAMERALE
Artigiano In Fiera	Fiera Milano Rho Pero, data in via di definizione	REGIONE LAZIO
PLPL - Più Libri Più Liberi	Roma, in via di definizione	COFINANZIATA

Videocitta' Agorà	Roma, in via di definizione	REGIONE LAZIO
Social Football Summit	Roma, in via di definizione	
Excellere	Roma, in via di definizione	COFINANZIATA

RITENUTO inoltre, a parziale modifica della DGR n. 110/2022, di–confermare quale struttura organizzativa per l'attuazione del presente programma di attività, coerente con l'azione 3.4.3 del POR-FESR 2014-2020, quella individuata nella scheda MAPO 3.4.3 approvata con DGR n. 80/2020, e in particolare:

- la Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca è responsabile per la gestione operativa delle manifestazioni di propria competenza, attraverso l'Area "Internazionalizzazione, Attrazione degli Investimenti, Sistema fieristico" e si avvale di Lazio Innova SpA quale soggetto attuatore di tutte le attività di competenza della Direzione;
- la Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia, Pesca e Foreste è responsabile per la gestione operativa delle manifestazioni di propria competenza e si avvale di ARSIAL Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio quale soggetto attuatore di tutte le attività di competenza della Direzione;
- l'Agenzia Regionale del Turismo è responsabile per la gestione operativa delle manifestazioni di propria competenza;
- la Direzione Cultura e Lazio Creativo è responsabile per la gestione operativa delle manifestazioni di propria competenza;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale

D E L I B E R A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate,

1. di integrare il programma di manifestazioni fieristiche in convenzione tra Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma e Unioncamere Lazio– annualità 2022 di cui alla D.G.R. 110 del 10 marzo 2022, con le seguenti ulteriori manifestazioni:
    - "Forme e Colori", che si terrà a Viterbo dal 29 aprile al 15 maggio 2022;
    - "ARF! Festival del fumetto a Roma" in programma a Roma dal 13 al 15 maggio 2022;
    - **"**Anteprima Terra Madre Salone Del Gusto 2022" che si terrà a Roma dal 13 al 15 maggio;
    - "Rome Fashion Week" dall'11 al 13 giugno 2022 alla Fiera di Roma;
    - "FEI World Championship – 2022" dal 15 al 25 settembre presso i Pratoni del Vivaro – Rocca di Papa – Roma;
    - "Social Football Summit 2022", che si terrà a Roma, con date in via di definizione;
2. di approvare, conseguentemente, il seguente calendario aggiornato degli eventi e manifestazioni fieristiche - Anno 2022 che sostituisce quello approvato con D.G.R. n. 110 del 10 marzo e che costituisce oggetto dello Schema di Convenzione tra Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma e Unioncamere Lazio, approvato con la medesima deliberazione

TITOLO MANIFESTAZIONE	**DATA DI SVOLGIMENTO ***	

Alta Roma	Roma, 2-4 febbraio 2022	REGIONE LAZIO
Casaidea	Fiera di Roma, 12-20/03/2022	COFINANZIATA
Roma International Estetica	Fiera di Roma, 19-21/03/2022	REGIONE LAZIO
Romics Primavera	Fiera di Roma, 07-10/04/2022	COFINANZIATA
Vinitaly	Verona, 10-13 aprile 2022	REGIONE LAZIO
Floracult	Roma - Casali del Pino, 23-25/04/2022	COFINANZIATA
Forme e Colori	Viterbo, dal 29 aprile al 15 maggio 2022	REGIONE LAZIO
ROMA TRAVEL SHOW - Salone del Turismo	Roma - Palazzo dei Congressi, 06-08/05/2022	COFINANZIATA
Borsa del Matrimonio In Italia	Roma - Palazzo Dei Congressi, 6-7/5/2022	COFINANZIATA
Moto Days	Fiera di Roma, 06-08/05/2022	SISTEMA CAMERALE
ARF!	Roma, 13 al 15 maggio 2022	REGIONE LAZIO
Anteprima Terra Madre Salone del Gusto	Roma, 13 al 15 maggio 2022	REGIONE LAZIO
Codeway - Cooperation Development Expo	Fiera di Roma, 18-20/05/2022	COFINANZIATA
Salone del Libro di Torino	Torino - Lingotto Fiere, 19-23/05/2022	REGIONE LAZIO
We Make Future	Rimini Fiera, 16-18/06/2022	REGIONE LAZIO
Rome Fashion Week	Fiera di Roma, dall’11 al 13 giugno 2022	
Vino Per Roma	Roma - Parco Centrale del Lago Eur, 11-22/07/2022	SISTEMA CAMERALE
Videocitta' Awards	Roma - Giardino delle Cascate Eur, data in via di definizione	REGIONE LAZIO
Ifib	Roma, 29-30/09/2022	REGIONE LAZIO
FEI World Championship	Pratoni Vivaro – Roma, 15-25/09/2022	
Salone del Gusto	Torino, 21-26 settembre 2022	REGIONE LAZIO

Evooexporoma (Evoo Trends)	Fiera di Roma, settembre 2022	COFINANZIATA
Romics Autunno	Fiera di Roma, 6-9/10/2022	COFINANZIATA
Moa Casa	Fiera di Roma, ottobre 2022	COFINANZIATA
Blue Planet Economy	Fiera di Roma, 13-15/10/2022	SISTEMA CAMERALE
Maker Faire	Roma, data in via di definizione	REGIONE LAZIO
Forum Compraverde	Roma, data in via di definizione	REGIONE LAZIO
Smau	Milano - Fiera Milano City Mico data in via di definizione	REGIONE LAZIO
Roma Sposa	Roma - Palazzo Dei Congressi, 6-9/10/2022	COFINANZIATA
Welfair – Il Benessere in Fiera	Fiera di Roma, 13-15/10/2022	COFINANZIATA
MIA - Mercato Internazionale dell'Audiovisivo	Roma, 19-23/10/2022	COFINANZIATA
Festa del Cinema di Roma	Roma – Auditorium Parco della Musica, data in via di definizione	REGIONE LAZIO
Rome Video Game Lab	Roma – Cinecittà, 3-6/11/2022	COFINANZIATA
Med Film Festival	Roma, data in via di definizione	REGIONE LAZIO
Ecomondo	Rimini Fiera, 8-11/11/2022	REGIONE LAZIO
Rome Museum Exhibition	Roma, 16-18/11/2022	COFINANZIATA
Roma Arte in Nuvola - Fiera Internazionale di Arte Contemporanea alla Nuvola	Roma - La Nuvola, 17-20/11/2022	REGIONE LAZIO
Roma Antiquaria	Fiera di Roma, 19-27/11/2022	COFINANZIATA
NSE - New Space Economy	Fiera di Roma, 5-7/12/2022	COFINANZIATA
Arti & Mestieri Expo	Fiera di Roma, 15-18/12/2022	SISTEMA CAMERALE
Artigiano In Fiera	Fiera Milano Rho Pero, data in via di definizione	REGIONE LAZIO

PLPL - Più Libri Più Liberi	Roma, in via di definizione	COFINANZIATA
Videocitta' Agorà	Roma, in via di definizione	REGIONE LAZIO
Social Football Summit	Roma, in via di definizione	
Excellere	Roma, in via di definizione	COFINANZIATA

3. di confermare, a parziale modifica della DGR n. 110/2022, quale struttura organizzativa per l'attuazione del presente programma di attività, coerente con l'azione 3.4.3 del POR-FESR 2014-2020, quella individuata nella scheda MAPO 3.4.3 approvata con DGR n. 80/2020, e in particolare:
   - la Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca è responsabile per le manifestazioni di propria competenza, attraverso l'Area "Internazionalizzazione, Attrazione degli Investimenti, Sistema fieristico" e si avvale di Lazio Innova SpA quale soggetto attuatore di tutte le attività di competenza della Direzione;
   - la Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia, Pesca e Foreste è responsabile per le manifestazioni di propria competenza e si avvale di ARSIAL Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio quale soggetto attuatore di tutte le attività di competenza della Direzione;
   - l'Agenzia Regionale del Turismo è responsabile per la gestione operativa delle manifestazioni di propria competenza;
   - la Direzione Cultura e Lazio Creativo è responsabile per la gestione operativa delle manifestazioni di propria competenza.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 aprile 2022, n. G04444

Comodato d'uso gratuito di beni regionali di protezione civile, in favore di Organizzazioni di Volontariato iscritte nell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Lazio (ex artt. 2 e 18-ter RR n.9/2015 ssmmii) - veicolo targato DS313GB - approvazione dello schema di contratto di comodato d'uso gratuito in favore del coordinamento territoriale di organizzazioni di protezione civile denominato "Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato", avente C.F. 97744040581 ed iscrizione all'E.T. n 44.

OGGETTO: Comodato d'uso gratuito di beni regionali di protezione civile, in favore di Organizzazioni di Volontariato iscritte nell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Lazio (ex artt. 2 e 18-ter RR n.9/2015 ssmmii) – veicolo targato DS313GB – approvazione dello schema di contratto di comodato d'uso gratuito in favore del coordinamento territoriale di organizzazioni di protezione civile denominato "C*oordinamento delle Organizzazioni di Volontariato*", avente C.F. 97744040581 ed iscrizione all'E.T. n° 44.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

VISTA la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente: "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*"

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 01 febbraio 2008, n.1 "*Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto della Regione Lazio. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti*"

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 "*Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile*";

VISTO in particolare l'art.19 della legge regionale n. 2/2014 che istituisce l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, quale unità amministrativa preposta allo svolgimento di attività tecnico-operative di coordinamento, di controllo e di vigilanza in materia di protezione civile, nell'ambito delle funzioni di competenza regionale previste dall'art. 5 della medesima legge;

VISTO il Regolamento Regionale 10 novembre 2014, n. 25, avente ad oggetto "*Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale di protezione civile*", adottato con Deliberazione di Giunta Regionale 4 novembre 2014, n. 743, e ss.mm.ii.;

VISTA la determinazione n. G16108 del 23.12.2020, come rettificata con determinazione n. G01803 del 22.02.2021, con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Agenzia Regionale di Protezione Civile;

VISTO il Regolamento regionale 7 agosto 2015, n.9" *Misure a favore delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile*" come modificato dal Regolamento regionale 14 ottobre 2019 n. 19;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1 "*Codice della Protezione civile*" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, "*Codice del Terzo Settore*" che reca la nuova disciplina delle Organizzazioni di volontariato, ivi incluse quelle di protezione civile;

VISTO il Regolamento regionale 14 ottobre 2019, n.18, pubblicato sul B.U.R.L. n. 84 del 17 ottobre 2020, recante "*Requisiti per l'iscrizione e modalità di gestione dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio. Abrogazione del regolamento regionale 21 aprile 2017, n. 12 (Disposizioni relative alla gestione dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio)*";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G08359 del 24 giugno 2021 con il quale, nell'ambito dell'Area Organizzazione del Sistema Regionale di Protezione Civile dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, al dott. Claudio D'Uffizi è stato conferito l'incarico di posizione organizzativa di II fascia "*Supporto Tecnico alla gestione del Sistema Regionale di Protezione Civile – approvvigionamenti*";

ATTESO che tra le modifiche apportate al Regolamento regionale 9/2015, dal Regolamento regionale 14/2019, vi è l'inserimento del *Capo III bis* rubricato «*Concessioni in comodato d'uso di mezzi ed attrezzature";*

VISTA la Determinazione n. G04208 del 06/04/2022, a seguito della quale il veicolo in oggetto è rientrato nella disponibilità dell'Agenzia;

VALUTATA l'attuale distribuzione delle risorse regionali e l'esigenza, per un verso di capillarizzare gli assetti strumentali del Sistema Regionale di Protezione Civile e, per altro, di incrementare la capacità di intervento delle Organizzazioni di Volontariato;

ATTESO che il miglioramento della strategia logistica del Sistema Regionale di Protezione Civile è il principio che sottende alla distribuzione dei mezzi di proprietà regionale sull'intero territorio di riferimento, e che in tal senso l'Agenzia costantemente monitora ed aggiorna l'assegnazione in comodato d'uso gratuito dei propri mezzi e, più in generale, delle risorse di proprietà regionale;

CONSIDERATO quindi corrispondente ai suddetti princìpi e valutazioni, concedere in comodato d'uso gratuito il veicolo regionale targato DS313GB al coordinamento territoriale di organizzazioni di protezione civile denominato "*Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato*", avente C.F. 97744040581 ed iscrizione all'E.T. n° 44;

RITENUTO pertanto di concedere il comodato d'uso gratuito del veicolo regionale targato DS313GB al coordinamento territoriale di organizzazioni di protezione civile denominato "C*oordinamento delle Organizzazioni di Volontariato*", con sede legale in Ardea (RM) a via dei Fenicotteri, 6, ed avente C.F. 97744040581 ed iscrizione all'E.T. n° 44.

DETERMINA

Per quanto esposto nelle premesse, che formano parte integrante e sostanziale della presente atto:

- Di approvare l'allegato schema di contratto di comodato d'uso gratuito in favore coordinamento territoriale di organizzazioni di protezione civile denominato "*Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato*", con sede legale in Ardea (RM) a via dei Fenicotteri, 6, ed avente C.F. 97744040581 ed iscrizione all'E.T. n° 44, al fine di assegnarle il veicolo regionale targato DS313GB.

- Di procedere alla pubblicazione della presente determinazione sulla prima edizione utile del Bollettino Ufficiale Regione Lazio.

Avverso la presente determinazione dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 giorni e al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione della stessa sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio e sul sito web istituzionale www.regione.lazio.it

IL DIRETTORE
Carmelo Tulumello

CONTRATTO DI COMODATO D'USO GRATUITO DI BENI DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE LAZIO – AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE AD ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE ISCRITTE NELL'ELENCO TERRITORIALE DELLA REGIONE LAZIO

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento regionale 7 Agosto 2015 n. 9:

la **REGIONE LAZIO – AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**, con sede in Roma a Via Laurentina N°631 - codice fiscale 80143490581, di seguito più brevemente denominata "Agenzia" o "comodante", in persona del Direttore p.t. [redacted], nato a [redacted] il [redacted], codice fiscale [redacted], giusta nomina D.G.R. [redacted];

E

Il coordinamento territoriale di organizzazioni di protezione civile denominato "C*oordinamento delle Organizzazioni di Volontariato*", con sede legale in Ardea (RM) a via dei Fenicotteri civ. 6, ed avente C.F. 97744040581 ed iscrizione all'E.T. n° 44 di seguito più brevemente detta "Organizzazione" o "comodatario", in persona di [redacted] nato a [redacted] il [redacted], codice fiscale [redacted], in qualità di legale rappresentante p.t. come risultante da verbale di nomina;

con particolare riferimento al capo III bis art. 18 ter comma 2 lettera "C" del succitato Regolamento regionale, convengono e stipulano il presente contratto, avente ad oggetto il comodato d'uso dei seguenti beni mobili di proprietà regionale:

1. Veicolo targato DS313GB

meglio descritti nel successivo articolato, ed ivi complessivamente indicati come "beni regionali".

ARTICOLO 1 - OGGETTO DEL CONTRATTO

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente contratto di comodato d'uso.

Oggetto del presente contratto è il comodato d'uso dei seguenti beni regionali:

1. Autoveicolo marca: MERCEDES; modello: VITO KOMBI CDI 9 POSTI; n° di telaio: WDF63970313490232; targa DS313GB;

Il Comodatario non potrà cedere i beni regionali né concederli in sub comodato a terzi, pena l'immediata risoluzione del presente contratto.

A nessun titolo dalla restituzione (art.4) o dalla riconsegna temporanea (art. 8) dei beni regionali concessi in comodato, può derivare pretesa risarcitoria da parte del comodatario

I beni regionali sono completi dei seguenti accessori e/o equipaggiamenti che costituiscono dotazioni aggiuntive (ad es. manichette, lance, e simili) che, integrando i beni concessi in comodato, sono oggetto della stessa disciplina del presente contratto:

- Vedi verbale di consegna

Senza preventiva autorizzazione del comodante, ovvero dell'Amministrazione Regionale, è fatto espresso divieto al comodatario di apportare qualsiasi modifica ai beni regionali ed in particolare: modifiche al funzionamento, alle meccaniche, ai codici di identificazione (numeri inventario, numeri di serie, etc.), alle linee estetiche nonché alle crittografie eventualmente riportate sui beni (ad esempio la scritta "Regione Lazio o di questa il suo logo);

Avendo in considerazione la specificità e la complessità degli assemblaggi che spesso contraddistinguono mezzi ed attrezzature della protezione civile, qualora ai fini del presente contratto sia necessario fare riferimento al valore economico dei beni concessi in comodato, questi sarà individuato da apposita istruttoria dell'Agenzia che tenga in debito conto anche il notevole stress a cui essi normalmente sono sottoposti nello svolgimento delle azioni di protezione civile.

Se non diversamente concordato, eventuali migliorie apportate dal comodante, non saranno rimborsate.

ARTICOLO 2 – TERMINE DEL COMODATO (VIGENZA DEL CONTRATTO)

Ferma la facoltà del comodante di cui al seguente art. 3 comma 2, il presente contratto ha durata di TRE anni dalla data di consegna dei beni regionali.

Il Comodatario è inoltre consapevole che il comodato dei beni può essere revocato nei termini riportati al successivo articolo 4.

Alla scadenza del contratto, su richiesta del comodatario e sussistendone le condizioni, le parti potranno addivenire alla stipula di un nuovo contratto.

In esito alla scadenza del contratto, o alla sua anticipata risoluzione, il comodatario si obbliga a restituire al comodante i beni oggetto di contratto entro 30 (trenta) giorni dalla intervenuta risoluzione.

ARTICOLO 3 – CONSEGNA DEI BENI REGIONALI

Il bene regionale viene reso disponibile al comodatario entro 30 giorni dalla stipula del presente contratto e la sua consegna avviene, previa comunicazione, presso la sede dell'Agenzia, ovvero in altra località da questa stessa individuata.

In caso di mancato ritiro per responsabilità del comodatario, trascorsi 30 giorni dalla data di consegna indicata nella comunicazione di cui al comma precedente, il comodante può revocare il comodato senza ulteriori adempimenti se non la mera comunicazione di revoca da inviare al comodante.

Alla consegna, i beni regionali sono accettati dal comodatario nelle condizioni di fatto in cui si trovano, come riportato nel verbale di consegna dei successivi commi 4 e 5.

Dell'avvenuta consegna viene redatto specifico verbale in doppia copia originale, di cui una per il comodatario; ed ai sensi del precedente articolo definisce la data di inizio del comodato d'uso.

Il succitato verbale di consegna, potrà essere annotato con eventuali osservazioni di vizi o danni visibili e pertanto, debitamente sottoscritto dalle parti, ovvero dal personale regionale e dal delegato del legale rappresentante, costituisce accettazione del comodatario sullo stato di fatto del bene al momento della consegna.

La mancata sottoscrizione del relativo verbale da parte del comodatario, inibisce di fatto la consegna stessa e può dar luogo, ad insindacabile giudizio del comodante, alla sospensione o alla revoca del comodato.

Salvo cause di forza maggiore, il perimento, anche parziale, dei beni regionali e/o di qualsiasi oggetto e/o accessorio ad esso associato, è a totale rischio del comodatario.

ARTICOLO 4 – RESTITUZIONE DEI BENI REGIONALI

La restituzione dei beni regionali sancisce il termine del comodato d'uso e scioglie le parti dai vincoli del presente contratto, fermo restando l'addebito per danneggiamento operato nei confronti del comodatario, nonché tutte quelle situazioni che producono effetti anche oltre tale termine.

Fatto salvo il normale stato di usura dovuto al corretto utilizzo, il comodatario è tenuto a restituire i beni nelle stesse condizioni in cui gli sono stati consegnati; in tal senso ogni eventuale danneggiamento potrà essere addebitato al comodatario (v. art. 6), nelle forme previste dalla vigente normativa.

In via ordinaria, la restituzione dei beni regionali è a carico del comodatario che, prontamente e salvo diverso accordo fra le parti, restituirà i beni regionali nello stesso luogo in cui gli stessi sono stati consegnati.

Della restituzione viene redatto apposito verbale di restituzione, analogo al verbale di consegna di cui all'art. 3, ove saranno descritte le condizioni sullo stato dei beni e le eventuali anomalie o danneggiamenti riscontrati.

Il verbale di restituzione debitamente sottoscritto dalle parti, ovvero dal personale regionale e dal delegato del legale rappresentante, costituisce risoluzione o cessazione del comodato.

Ferma la potestà del comodante di richiedere la restituzione dei beni regionali a suo insindacabile giudizio per ragioni di interesse del servizio regionale di protezione civile, la restituzione dei beni regionali può avvenire anche:

1. su richiesta motivata del comodatario;
2. su richiesta motivata del comodante per:
    a. uso difforme da parte del comodatario;
    b. sospensione o cancellazione dall'Elenco territoriale della regione Lazio da parte del comodatario;
    c. sospensione o cancellazione dalla sezione specialistica per la quale il bene oggetto di comodato è funzionale;

d. mancata restituzione di contributi a seguito di provvedimento di revoca degli stessi;
e. inosservanza del comodatario di quanto previsto agli art. 5 e 10.
f. indisponibilità della pronta operatività di mezzi operativi, senza giustificato motivo, per un periodo di mesi tre o a seguito di mancata risposta a tre richieste di attivazione consecutive da parte della Sala Operativa Regionale.
g. indisponibilità ad intervenire, senza giustificato motivo, su attivazione dell'Agenzia per tre volte, anche non consecutive, nel corso di un anno civile con i mezzi e/o attrezzature concesse in comodato.

In caso di necessità urgente ed indifferibile che richieda una temporanea diversa dislocazione operativa dei beni concessi in comodato con il presente contratto, è insindacabile facoltà dell'Agenzia procedere all'assegnazione temporanea dei suddetti beni ad altra Organizzazione di Volontariato, per il periodo ritenuto necessario a fronteggiare la relativa esigenza operativa.

Nel caso di mancata restituzione, con le modalità previste dalla vigente normativa, al comodatario sarà addebitato il valore dei beni regionali salvo che questi avesse già comunicato il possibile perimento, come ad es. il loro deterioramento, dando possibilità al comodante di intervenire sugli stessi, ovvero disporne la radiazione dal proprio inventario.

ARTICOLO 5 – OBBLIGHI DEL COMODATARIO

Il Comodatario si obbliga, nell'utilizzo dei beni regionali sopra descritti, ad osservare le seguenti disposizioni:

a) utilizzare i beni regionali esclusivamente nelle attività di protezione civile;
b) custodire e vigilare i beni regionali in modo da preservarli da danneggiamenti anche fortuiti, da utilizzazioni improprie e/o non autorizzate;
c) riservare l'uso dei beni regionali prioritariamente alle attivazioni della SOUP regionale o, più in generale, per le necessità dell'Agenzia;
d) a richiede espressa autorizzazione preventiva, per l'eventuale messa a disposizione dei beni regionali, anche pro tempore, a favore di altre autorità di protezione civile (ad es. Comuni);
e) a segnalare, nel più breve tempo possibile, la messa a disposizione dei beni regionali all'autorità nazionale di protezione civile;
f) non trasferire i beni regionali ovvero, salvo diversa indicazione dell'Agenzia, a non consentirne l'uso nemmeno temporaneo a terze parti;
g) conservare e custodire i beni regionali con la dovuta diligenza e secondo la destinazione d'uso;
h) provvedere alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di assicurarne l'efficienza e le condizioni di sicurezza, anche ai fini dell'incolumità dei volontari e delle persone a questi affidate;
i) restituire prontamente il bene regionale nelle condizioni in cui gli è stato consegnato secondo quanto appresso previsto;
j) comunicare prontamente al comodante, i casi di danneggiamento o perdita del bene;

k) con riferimento al successivo art. 8, riconsegnare entro la data indicata, i beni regionali all'Agenzia;
l) fermare prudenzialmente quei beni regionali che, a proprio giudizio, presentino guasti, anomalie di funzionamento o altra condizione che faccia supporre una possibile perdita delle condizioni di sicurezza, ovvero non utilizzarli ed impedirne l'uso a chiunque;
m) aggiornare immediatamente la condizione di operatività del mezzo, ponendolo come "non disponibile" nella piattaforma MGO in uso all'Agenzia;
n) informare prontamente il comodante dell'avvenuto fermo e dell'aggiornamento di cui ai precedenti "l" ed "m", per il tramite di formale comunicazione;
o) conservare tutti i documenti d'esercizio previsti dalle disposizioni di legge per l'uso, quali ad esempio certificati, licenze etc, nonché le eventuali variazioni e/o aggiornamenti degli stessi (di cui deve esserne immediatamente inviata copia al comodante); tali documenti dovranno sempre accompagnare i beni regionali durante il loro uso, ed essere esibiti a richiesta delle competenti Autorità o dell'Amministrazione Regione Lazio.
p) comunicare, via PEC, al comodante eventuali sinistri, danneggiamenti o furti che coinvolgono il veicolo regionale:
   - non oltre i 4 giorni quando si verifichi danneggiamento alle sole cose,
   - entro 48 ore quando vi siano lesioni a persone,

   allegando alla comunicazione, eventuali atti e/o documentazioni quale ad esempio la denuncia alle autorità competenti.

ARTICOLO 6 – RESPONSABILITÀ DEL COMODATARIO

Con la sottoscrizione del presente contratto il comodatario si assume ogni responsabilità connessa all'uso dei beni regionali, manlevando in toto il comodante.

L'utilizzazione di segnalatori acustici e visivi sui veicoli, impone la trascrizione degli stessi sulle relative carte di circolazione ed è regolamentata dalle vigenti norme di legge che devono essere scrupolosamente osservate; ogni uso o abuso dei segnali d'emergenza ricade sotto la totale responsabilità del conducente e per esso al comodante in sede civile, penale e/o amministrativa.

Il comodatario assume ogni responsabilità, onere o rischio, connessi alla detenzione, circolazione od uso dei beni regionali; tale responsabilità si estende anche al caso fortuito o forza maggiore o atto del terzo, nonché alle responsabilità di qualsiasi natura per danni a persone, animali o cose salvo che dimostri di aver vigilato e custodito i beni regionali con buona diligenza attuando ogni forma di tutela e vigilanza in suo possesso.

A seguito di quanto sopra, il Comodatario solleva la Regione Lazio da ogni pretesa o richiesta da parte di terzi e si impegna a risarcirli anche oltre i limiti della copertura assicurativa, per ogni pregiudizio, danno o spesa che alla medesima possa derivare.

Ai sensi del presente contratto, il comodatario è altresì unico responsabile dei beni regionali, anche sotto il profilo economico per il loro perimento o danneggiamento, anche se parziali, fino alla loro restituzione.

ARTICOLO 7 - RESPONSABILITÀ DEL COMODANTE

In nessun caso l'Agenzia, e più in generale la Regione Lazio, possono o potranno essere ritenuti responsabili per danni a cose e/o persone derivanti dall'uso del bene o da malfunzionamento di qualunque sua componente.

ARTICOLO 8 – RICONSEGNA TEMPORANEA DEI BENI REGIONALI

La riconsegna temporanea di cui al presente articolo, non costituisce la restituzione dei beni di cui all'art. 4.

La richiesta di riconsegna temporanea dei beni regionali è insindacabile prerogativa del comodante e di norma avviene qualora egli ne abbia necessità per fronteggiare necessità temporanee o situazioni urgenti ed imprevedibili.

Per la riconsegna temporanea, il comodatario è tenuto a mettere a disposizione del comodante i beni regionali entro 24 ore dalla richiesta del comodante, in tal senso fa fede la data di ricezione della PEC eseguita dal comodante, ovvero da altro mezzo di notifica.

Della riconsegna temporanea al comodante e della successiva ripresa in possesso da parte del comodatario vengono redatti appositi verbali aventi stesse caratteristiche dei verbali di consegna (art. 3) e di restituzione (art. 4).

Nel periodo che intercorre tra la riconsegna e la ripresa in carico descritte al precedente comma, il comodatario è fatto salvo da ogni tipo di responsabilità ed obbligo descritti nel presente contratto.

ARTICOLO 9 - TUTELA DEI DIRITTI DELLA REGIONE LAZIO

Il Comodatario deve far riconoscere e rispettare in ogni occasione e a proprie spese il diritto di proprietà della Regione Lazio e dovrà pertanto adottare tutte le iniziative affinché i beni regionali vengano esclusi da eventuali misure cautelari ed esecutive esperite da terzi.

In ogni caso il Comodatario è tenuto ad informare immediatamente la Regione Lazio, a mezzo PEC o raccomandata A/R, di ogni circostanza che possa limitare la sua proprietà dei beni in comodato o limitare i suoi diritti sugli stessi.

ARTICOLO 10 – ULTERIORI DISPOSIZIONE PER I VEICOLI REGIONALI

Per i veicoli regionali, il comodante si obbliga a:

A. provvedere direttamente alla copertura assicurativa dei veicoli, alla loro prima immatricolazione ed al pagamento della tassa automobilistica (bollo auto);

B. provvedere attraverso specifico rimborso al comodatario, alle spese relative alla revisione periodica dei veicoli nonché ad eventuali aggiornamenti delle loro carte di circolazione per nuove omologazioni, formalmente e preventivamente autorizzate.

Ferme le disposizioni dei precedenti articoli in quanto compatibili, di seguito vengo definite specifiche prescrizioni per il comodatario di veicoli regionali.

Il comodatario di veicoli regionali è tenuto:

1. ad osservare tutte le norme sulla circolazione ed in particolare quelle sull'utilizzo del veicolo in modo conforme alla sua omologazione;
2. ad accertare che i volontari di protezione civile autorizzati all'uso del veicolo, possiedano capacità soggettive e abilitazioni oggettive necessarie;
3. usare l'automezzo in conformità ed esclusivamente per gli scopi e le attività del servizio di Protezione Civile Regionale; rimanendo quindi escluso l'uso del veicolo regionale in attività quali ad esempio competizioni sportive, fiere, processioni etc. ad eccezione dei casi nei quali sussistano i presupposti di eventi a rilevante impatto locale;
4. mantenere il luogo di custodia del veicolo regionale targato DS313GB, presso la sua sede operativa di Roma a via Paolo Emilio Pavolini civ 71 per il potenziamento della quale il comodante si è determinato nel presente contratto di comodato;
5. produrre motivata e preventiva richiesta di autorizzazione al comodante al fine di per poter custodire il veicolo targato DS313BG in luogo diverso da quello indicato al punto "4";
6. sostenere direttamente ed a proprie spese gli oneri per le eventuali infrazioni alla normativa vigente (es. Codice della Strada, etc.) commesse dai volontari di protezione civile cui affiderà il veicolo regionale;
7. a ritirare a propria cura il veicolo regionale qualora questi sia oggetto di rimozione forzata o di sequestro da parte delle autorità competenti, entro cinque giorni dalla comunicazione di messa a disposizione, sostenendone direttamente ed in proprio le relative spese.;
8. annotare sul "libro macchina", appositamente predisposto dal comodante, tutti gli interventi eseguiti sull'automezzo e i servizi resi sullo stesso.

Resta inteso che, essendo onere del Comodatario farsi parte diligente per le oblazioni di cui al presente articolo, non potrà essere imputato alla Regione Lazio il mancato o intempestivo pagamento delle sanzioni amministrative, anche se emesse a suo nome.

Qualora il comodatario intenda utilizzare il veicolo regionale in attività di protezione civile condotte al di fuori dei confini nazionali, prima dell'effettivo trasferimento del veicolo all'estero, è tenuto a:

a. produrre motivata e preventiva richiesta di autorizzazione inviandola via PEC o raccomandata A/R al comodante allegando idonea documentazione attestante l'attivazione della sua organizzazione di volontariato;
b. acquisire la suddetta autorizzazione;

c. provvedere all'estensione della polizza assicurativa, nonché ad ogni altro adempimento di legge previsto (ad esempio patente internazionale);
d. inviare al comodatario, ed in originale, tutta la documentazione raccolta (attivazione, assicurazione, patenti, etc.).

Nelle missioni all'estero, il comodatario mantiene tutti gli obblighi e doveri indicati nel presente contratto.

ARTICOLO 11 – ALTRE NORME

Per quanto non previsto dal presente contratto le parti rinviano espressamente alle norme in materia del Codice Civile.

ARTICOLO 12 CONTROVERSIE

Per eventuali controversie che insorgessero tra le parti il Foro competente sarà quello di Roma.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Roma, lì ___/___/_____

Per la Regione Lazio -Agenzia Regionale Protezione Civile Il Direttore p. t. _____________________________	Per l'Organizzazione di Volontariato Il legale rappresentante p. t. _____________________________

Articolo 13 - Approvazione specifica

Si approvano specificamente,ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1341 codice civile, le seguenti clausole:

- articolo 2 Termine del comodato /vigenza del contratto);
- articolo 4 Restituzione dei beni regionali;
- articolo 5 Obblighi del comodatario;
- articolo 6 Responsabilità del comodatario;
- articolo 8 Riconsegna temporanea dei beni regionali;
- articolo 9 Tutela dei diritti della Regione Lazio;
- articolo 12 Controversie.

Roma, lì ___/___/_____

Per la Regione Lazio -Agenzia Regionale Protezione Civile Il Direttore p. t. _____________________________	Per l'Organizzazione di Volontariato Il legale rappresentante p. t. _____________________________

§§

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 aprile 2022, n. G04445

Comodato d'uso gratuito di beni regionali di protezione civile, in favore di Organizzazioni di Volontariato iscritte nell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Lazio (ex artt. 2 e 18-ter RR n.9/2015 ssmmii) - veicolo targato DW904NG - approvazione dello schema di contratto di comodato d'uso gratuito in favore del coordinamento territoriale di organizzazioni di protezione civile denominato "Associazione Nazionale Carabinieri Coordinamento Secov Lazio - Odv", avente C.F. n 96441330584 ed iscrizione all'E.T. n 592.

OGGETTO: Comodato d'uso gratuito di beni regionali di protezione civile, in favore di Organizzazioni di Volontariato iscritte nell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Lazio (ex artt. 2 e 18-ter RR n.9/2015 ssmmii) – veicolo targato DW904NG – approvazione dello schema di contratto di comodato d'uso gratuito in favore del coordinamento territoriale di organizzazioni di protezione civile denominato "*Associazione Nazionale Carabinieri Coordinamento Secov Lazio - Odv*", avente C.F. n° 96441330584 ed iscrizione all'E.T. n° 592.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

VISTA la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente: "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*"

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 01 febbraio 2008, n.1 "*Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto della Regione Lazio. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti*"

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 "*Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile*";

VISTO in particolare l'art.19 della legge regionale n. 2/2014 che istituisce l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, quale unità amministrativa preposta allo svolgimento di attività tecnico-operative di coordinamento, di controllo e di vigilanza in materia di protezione civile, nell'ambito delle funzioni di competenza regionale previste dall'art. 5 della medesima legge;

VISTO il Regolamento Regionale 10 novembre 2014, n. 25, avente ad oggetto "*Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale di protezione civile*", adottato con Deliberazione di Giunta Regionale 4 novembre 2014, n. 743, e ss.mm.ii.;

VISTA la determinazione n. G16108 del 23.12.2020, come rettificata con determinazione n. G01803 del 22.02.2021, con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Agenzia Regionale di Protezione Civile;

VISTO il Regolamento regionale 7 agosto 2015, n.9" *Misure a favore delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile*" come modificato dal Regolamento regionale 14 ottobre 2019 n. 19;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1 "*Codice della Protezione civile*" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, "*Codice del Terzo Settore*" che reca la nuova disciplina delle Organizzazioni di volontariato, ivi incluse quelle di protezione civile;

VISTO il Regolamento regionale 14 ottobre 2019, n.18, pubblicato sul B.U.R.L. n. 84 del 17 ottobre 2020, recante "*Requisiti per l'iscrizione e modalità di gestione dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio. Abrogazione del regolamento regionale 21 aprile 2017, n. 12 (Disposizioni relative alla gestione dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio)*";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G08359 del 24 giugno 2021 con il quale, nell'ambito dell'Area Organizzazione del Sistema Regionale di Protezione Civile dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, al dott. Claudio D'Uffizi è stato conferito l'incarico di posizione organizzativa di II fascia "*Supporto Tecnico alla gestione del Sistema Regionale di Protezione Civile – approvvigionamenti*";

ATTESO che tra le modifiche apportate al Regolamento regionale 9/2015, dal Regolamento regionale 14/2019, vi è l'inserimento del *Capo III bis* rubricato «*Concessioni in comodato d'uso di mezzi ed attrezzature";*

VISTA la Determinazione n. G04208 del 06/04/2022, a seguito della quale il veicolo in oggetto è rientrato nella disponibilità dell'Agenzia;

VALUTATA l'attuale distribuzione delle risorse regionali e l'esigenza, per un verso di capillarizzare gli assetti strumentali del Sistema Regionale di Protezione Civile e, per altro, di incrementare la capacità di intervento delle Organizzazioni di Volontariato;

ATTESO che il miglioramento della strategia logistica del Sistema Regionale di Protezione Civile è il principio che sottende alla distribuzione dei mezzi di proprietà regionale sull'intero territorio di riferimento, e che in tal senso l'Agenzia costantemente monitora ed aggiorna l'assegnazione in comodato d'uso gratuito dei propri mezzi e, più in generale, delle risorse di proprietà regionale;

CONSIDERATO quindi corrispondente ai suddetti princìpi e valutazioni, concedere in comodato d'uso gratuito il veicolo regionale targato DW904NG al coordinamento territoriale di organizzazioni di protezione civile denominato "*Associazione Nazionale Carabinieri Coordinamento Secov Lazio - Odv*", avente C.F. n° 96441330584 ed iscrizione all'E.T. n° 592

RITENUTO pertanto di concedere il comodato d'uso gratuito del veicolo regionale targato DW904NG al coordinamento territoriale di organizzazioni di protezione civile denominato "*Associazione Nazionale Carabinieri Coordinamento Secov Lazio - Odv*", con sede legale in Roma a via Carlo Alberto Dalla Chiesa civ 1/A, C.F. n° 96441330584 ed iscrizione all'E.T. n° 592.

DETERMINA

Per quanto esposto nelle premesse, che formano parte integrante e sostanziale della presente atto:

- Di approvare l'allegato schema di contratto di comodato d'uso gratuito in favore coordinamento territoriale di organizzazioni di protezione civile denominato "*Associazione Nazionale Carabinieri Coordinamento Secov Lazio - Odv*", con sede legale in Roma a via Carlo Alberto Dalla Chiesa civ 1/A, C.F. n° 96441330584 ed iscrizione all'E.T. n° 592, al fine di assegnarle il veicolo regionale targato DW904NG.

- Di procedere alla pubblicazione della presente determinazione sulla prima edizione utile del Bollettino Ufficiale Regione Lazio.

Avverso la presente determinazione dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 giorni e al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione della stessa sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio e sul sito web istituzionale www.regione.lazio.it

IL DIRETTORE
Carmelo Tulumello

CONTRATTO DI COMODATO D'USO GRATUITO DI BENI DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE LAZIO – AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE AD ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE ISCRITTE NELL'ELENCO TERRITORIALE DELLA REGIONE LAZIO

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento regionale 7 Agosto 2015 n. 9:

la **REGIONE LAZIO – AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**, con sede in Roma a Via Laurentina N°631 - codice fiscale 80143490581, di seguito più brevemente denominata "Agenzia" o "comodante", in persona del Direttore p.t. [redacted], nato a [redacted] il [redacted], codice fiscale [redacted], giusta nomina D.G.R. [redacted];

E

Il coordinamento territoriale di organizzazioni di protezione civile denominato "Associazione Nazionale Carabinieri Coordinamento Secov Lazio - Odv", con sede legale in Roma a via Carlo Alberto Dalla Chiesa civ 1/A, ed avente C.F. n° 96441330584 ed iscrizione all'E.T. n° 592, di seguito più brevemente detta "Organizzazione" o "comodatario", in persona di [redacted] nato a [redacted] il [redacted], codice fiscale [redacted], in qualità di legale rappresentante p.t. come risultante da verbale di nomina;

con particolare riferimento al capo III bis art. 18 ter comma 2 lettera "C" del succitato Regolamento regionale, convengono e stipulano il presente contratto, avente ad oggetto il comodato d'uso dei seguenti beni mobili di proprietà regionale:

1. Veicolo targato DW904NG

meglio descritti nel successivo articolato, ed ivi complessivamente indicati come "beni regionali".

ARTICOLO 1 - OGGETTO DEL CONTRATTO

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente contratto di comodato d'uso.

Oggetto del presente contratto è il comodato d'uso dei seguenti beni regionali:

1. Autoveicolo marca: MERCEDES; modello: VITO KOMBI CDI 9 POSTI; n° di telaio:WDF63970313490215; targa DW904NG;

Il Comodatario non potrà cedere i beni regionali né concederli in sub comodato a terzi, pena l'immediata risoluzione del presente contratto.

A nessun titolo dalla restituzione (art.4) o dalla riconsegna temporanea (art. 8) dei beni regionali concessi in comodato, può derivare pretesa risarcitoria da parte del comodatario

I beni regionali sono completi dei seguenti accessori e/o equipaggiamenti che costituiscono dotazioni aggiuntive (ad es. manichette, lance, e simili) che,

integrando i beni concessi in comodato, sono oggetto della stessa disciplina del presente contratto:

- Vedi verbale di consegna

Senza preventiva autorizzazione del comodante, ovvero dell'Amministrazione Regionale, è fatto espresso divieto al comodatario di apportare qualsiasi modifica ai beni regionali ed in particolare: modifiche al funzionamento, alle meccaniche, ai codici di identificazione (numeri inventario, numeri di serie, etc.), alle linee estetiche nonché alle crittografie eventualmente riportate sui beni (ad esempio la scritta "Regione Lazio o di questa il suo logo);

Avendo in considerazione la specificità e la complessità degli assemblaggi che spesso contraddistinguono mezzi ed attrezzature della protezione civile, qualora ai fini del presente contratto sia necessario fare riferimento al valore economico dei beni concessi in comodato, questi sarà individuato da apposita istruttoria dell'Agenzia che tenga in debito conto anche il notevole stress a cui essi normalmente sono sottoposti nello svolgimento delle azioni di protezione civile.

Se non diversamente concordato, eventuali migliorie apportate dal comodante, non saranno rimborsate.

ARTICOLO 2 – TERMINE DEL COMODATO (VIGENZA DEL CONTRATTO)

Ferma la facoltà del comodante di cui al seguente art. 3 comma 2, il presente contratto ha durata di TRE anni dalla data di consegna dei beni regionali.

Il Comodatario è inoltre consapevole che il comodato dei beni può essere revocato nei termini riportati al successivo articolo 4.

Alla scadenza del contratto, su richiesta del comodatario e sussistendone le condizioni, le parti potranno addivenire alla stipula di un nuovo contratto.

In esito alla scadenza del contratto, o alla sua anticipata risoluzione, il comodatario si obbliga a restituire al comodante i beni oggetto di contratto entro 30 (trenta) giorni dalla intervenuta risoluzione.

ARTICOLO 3 – CONSEGNA DEI BENI REGIONALI

Il bene regionale viene reso disponibile al comodatario entro 30 giorni dalla stipula del presente contratto e la sua consegna avviene, previa comunicazione, presso la sede dell'Agenzia, ovvero in altra località da questa stessa individuata.

In caso di mancato ritiro per responsabilità del comodatario, trascorsi 30 giorni dalla data di consegna indicata nella comunicazione di cui al comma precedente, il comodante può revocare il comodato senza ulteriori adempimenti se non la mera comunicazione di revoca da inviare al comodante.

Alla consegna, i beni regionali sono accettati dal comodatario nelle condizioni di fatto in cui si trovano, come riportato nel verbale di consegna dei successivi commi 4 e 5.

Dell'avvenuta consegna viene redatto specifico verbale in doppia copia originale, di cui una per il comodatario; ed ai sensi del precedente articolo definisce la data di inizio del comodato d'uso.

Il succitato verbale di consegna, potrà essere annotato con eventuali osservazioni di vizi o danni visibili e pertanto, debitamente sottoscritto dalle parti, ovvero dal personale regionale e dal delegato del legale rappresentante, costituisce accettazione del comodatario sullo stato di fatto del bene al momento della consegna.

La mancata sottoscrizione del relativo verbale da parte del comodatario, inibisce di fatto la consegna stessa e può dar luogo, ad insindacabile giudizio del comodante, alla sospensione o alla revoca del comodato.

Salvo cause di forza maggiore, il perimento, anche parziale, dei beni regionali e/o di qualsiasi oggetto e/o accessorio ad esso associato, è a totale rischio del comodatario.

ARTICOLO 4 – RESTITUZIONE DEI BENI REGIONALI

La restituzione dei beni regionali sancisce il termine del comodato d'uso e scioglie le parti dai vincoli del presente contratto, fermo restando l'addebito per danneggiamento operato nei confronti del comodatario, nonché tutte quelle situazioni che producono effetti anche oltre tale termine.

Fatto salvo il normale stato di usura dovuto al corretto utilizzo, il comodatario è tenuto a restituire i beni nelle stesse condizioni in cui gli sono stati consegnati; in tal senso ogni eventuale danneggiamento potrà essere addebitato al comodatario (v. art. 6), nelle forme previste dalla vigente normativa.

In via ordinaria, la restituzione dei beni regionali è a carico del comodatario che, prontamente e salvo diverso accordo fra le parti, restituirà i beni regionali nello stesso luogo in cui gli stessi sono stati consegnati.

Della restituzione viene redatto apposito verbale di restituzione, analogo al verbale di consegna di cui all'art. 3, ove saranno descritte le condizioni sullo stato dei beni e le eventuali anomalie o danneggiamenti riscontrati.

Il verbale di restituzione debitamente sottoscritto dalle parti, ovvero dal personale regionale e dal delegato del legale rappresentante, costituisce risoluzione o cessazione del comodato.

Ferma la potestà del comodante di richiedere la restituzione dei beni regionali a suo insindacabile giudizio per ragioni di interesse del servizio regionale di protezione civile, la restituzione dei beni regionali può avvenire anche:

1. su richiesta motivata del comodatario;
2. su richiesta motivata del comodante per:
    a. uso difforme da parte del comodatario;

b. sospensione o cancellazione dall'Elenco territoriale della regione Lazio da parte del comodatario;
c. sospensione o cancellazione dalla sezione specialistica per la quale il bene oggetto di comodato è funzionale;
d. mancata restituzione di contributi a seguito di provvedimento di revoca degli stessi;
e. inosservanza del comodatario di quanto previsto agli art. 5 e 10.
f. indisponibilità della pronta operatività di mezzi operativi, senza giustificato motivo, per un periodo di mesi tre o a seguito di mancata risposta a tre richieste di attivazione consecutive da parte della Sala Operativa Regionale.
g. indisponibilità ad intervenire, senza giustificato motivo, su attivazione dell'Agenzia per tre volte, anche non consecutive, nel corso di un anno civile con i mezzi e/o attrezzature concesse in comodato.

In caso di necessità urgente ed indifferibile che richieda una temporanea diversa dislocazione operativa dei beni concessi in comodato con il presente contratto, è insindacabile facoltà dell'Agenzia procedere all'assegnazione temporanea dei suddetti beni ad altra Organizzazione di Volontariato, per il periodo ritenuto necessario a fronteggiare la relativa esigenza operativa.

Nel caso di mancata restituzione, con le modalità previste dalla vigente normativa, al comodatario sarà addebitato il valore dei beni regionali salvo che questi avesse già comunicato il possibile perimento, come ad es. il loro deterioramento, dando possibilità al comodante di intervenire sugli stessi, ovvero disporne la radiazione dal proprio inventario.

ARTICOLO 5 – OBBLIGHI DEL COMODATARIO

Il Comodatario si obbliga, nell'utilizzo dei beni regionali sopra descritti, ad osservare le seguenti disposizioni:

a) utilizzare i beni regionali esclusivamente nelle attività di protezione civile;
b) custodire e vigilare i beni regionali in modo da preservarli da danneggiamenti anche fortuiti, da utilizzazioni improprie e/o non autorizzate;
c) riservare l'uso dei beni regionali prioritariamente alle attivazioni della SOUP regionale o, più in generale, per le necessità dell'Agenzia;
d) a richiede espressa autorizzazione preventiva, per l'eventuale messa a disposizione dei beni regionali, anche pro tempore, a favore di altre autorità di protezione civile (ad es. Comuni);
e) a segnalare, nel più breve tempo possibile, la messa a disposizione dei beni regionali all'autorità nazionale di protezione civile;
f) non trasferire i beni regionali ovvero, salvo diversa indicazione dell'Agenzia, a non consentirne l'uso nemmeno temporaneo a terze parti;
g) conservare e custodire i beni regionali con la dovuta diligenza e secondo la destinazione d'uso;
h) provvedere alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di assicurarne l'efficienza e le condizioni di sicurezza, anche ai fini dell'incolumità dei volontari e delle persone a questi affidate;

i) restituire prontamente il bene regionale nelle condizioni in cui gli è stato consegnato secondo quanto appresso previsto;
j) comunicare prontamente al comodante, i casi di danneggiamento o perdita del bene;
k) con riferimento al successivo art. 8, riconsegnare entro la data indicata, i beni regionali all'Agenzia;
l) fermare prudenzialmente quei beni regionali che, a proprio giudizio, presentino guasti, anomalie di funzionamento o altra condizione che faccia supporre una possibile perdita delle condizioni di sicurezza, ovvero non utilizzarli ed impedirne l'uso a chiunque;
m) aggiornare immediatamente la condizione di operatività del mezzo, ponendolo come "non disponibile" nella piattaforma MGO in uso all'Agenzia;
n) informare prontamente il comodante dell'avvenuto fermo e dell'aggiornamento di cui ai precedenti "l" ed "m", per il tramite di formale comunicazione;
o) conservare tutti i documenti d'esercizio previsti dalle disposizioni di legge per l'uso, quali ad esempio certificati, licenze etc, nonché le eventuali variazioni e/o aggiornamenti degli stessi (di cui deve esserne immediatamente inviata copia al comodante); tali documenti dovranno sempre accompagnare i beni regionali durante il loro uso, ed essere esibiti a richiesta delle competenti Autorità o dell'Amministrazione Regione Lazio.
p) comunicare, via PEC, al comodante eventuali sinistri, danneggiamenti o furti che coinvolgono il veicolo regionale:
   - non oltre i 4 giorni quando si verifichi danneggiamento alle sole cose,
   - entro 48 ore quando vi siano lesioni a persone,

   allegando alla comunicazione, eventuali atti e/o documentazioni quale ad esempio la denuncia alle autorità competenti.

ARTICOLO 6 – RESPONSABILITÀ DEL COMODATARIO

Con la sottoscrizione del presente contratto il comodatario si assume ogni responsabilità connessa all'uso dei beni regionali, manlevando in toto il comodante.

L'utilizzazione di segnalatori acustici e visivi sui veicoli, impone la trascrizione degli stessi sulle relative carte di circolazione ed è regolamentata dalle vigenti norme di legge che devono essere scrupolosamente osservate; ogni uso o abuso dei segnali d'emergenza ricade sotto la totale responsabilità del conducente e per esso al comodante in sede civile, penale e/o amministrativa.

Il comodatario assume ogni responsabilità, onere o rischio, connessi alla detenzione, circolazione od uso dei beni regionali; tale responsabilità si estende anche al caso fortuito o forza maggiore o atto del terzo, nonché alle responsabilità di qualsiasi natura per danni a persone, animali o cose salvo che dimostri di aver vigilato e custodito i beni regionali con buona diligenza attuando ogni forma di tutela e vigilanza in suo possesso.

A seguito di quanto sopra, il Comodatario solleva la Regione Lazio da ogni pretesa o richiesta da parte di terzi e si impegna a risarcirli anche oltre i limiti

della copertura assicurativa, per ogni pregiudizio, danno o spesa che alla medesima possa derivare.

Ai sensi del presente contratto, il comodatario è altresì unico responsabile dei beni regionali, anche sotto il profilo economico per il loro perimento o danneggiamento, anche se parziali, fino alla loro restituzione.

ARTICOLO 7 - RESPONSABILITÀ DEL COMODANTE

In nessun caso l'Agenzia, e più in generale la Regione Lazio, possono o potranno essere ritenuti responsabili per danni a cose e/o persone derivanti dall'uso del bene o da malfunzionamento di qualunque sua componente.

ARTICOLO 8 – RICONSEGNA TEMPORANEA DEI BENI REGIONALI

La riconsegna temporanea di cui al presente articolo, non costituisce la restituzione dei beni di cui all'art. 4.

La richiesta di riconsegna temporanea dei beni regionali è insindacabile prerogativa del comodante e di norma avviene qualora egli ne abbia necessità per fronteggiare necessità temporanee o situazioni urgenti ed imprevedibili.

Per la riconsegna temporanea, il comodatario è tenuto a mettere a disposizione del comodante i beni regionali entro 24 ore dalla richiesta del comodante, in tal senso fa fede la data di ricezione della PEC eseguita dal comodante, ovvero da altro mezzo di notifica.

Della riconsegna temporanea al comodante e della successiva ripresa in possesso da parte del comodatario vengono redatti appositi verbali aventi stesse caratteristiche dei verbali di consegna (art. 3) e di restituzione (art. 4).

Nel periodo che intercorre tra la riconsegna e la ripresa in carico descritte al precedente comma, il comodatario è fatto salvo da ogni tipo di responsabilità ed obbligo descritti nel presente contratto.

ARTICOLO 9 - TUTELA DEI DIRITTI DELLA REGIONE LAZIO

Il Comodatario deve far riconoscere e rispettare in ogni occasione e a proprie spese il diritto di proprietà della Regione Lazio e dovrà pertanto adottare tutte le iniziative affinché i beni regionali vengano esclusi da eventuali misure cautelari ed esecutive esperite da terzi.

In ogni caso il Comodatario è tenuto ad informare immediatamente la Regione Lazio, a mezzo PEC o raccomandata A/R, di ogni circostanza che possa limitare la sua proprietà dei beni in comodato o limitare i suoi diritti sugli stessi.

ARTICOLO 10 – ULTERIORI DISPOSIZIONE PER I VEICOLI REGIONALI

Per i veicoli regionali, il comodante si obbliga a:

A. provvedere direttamente alla copertura assicurativa dei veicoli, alla loro prima immatricolazione ed al pagamento della tassa automobilistica (bollo auto);
B. provvedere attraverso specifico rimborso al comodatario, alle spese relative alla revisione periodica dei veicoli nonché ad eventuali aggiornamenti delle loro carte di circolazione per nuove omologazioni, formalmente e preventivamente autorizzate.

Ferme le disposizioni dei precedenti articoli in quanto compatibili, di seguito vengo definite specifiche prescrizioni per il comodatario di veicoli regionali.

Il comodatario di veicoli regionali è tenuto:

1. ad osservare tutte le norme sulla circolazione ed in particolare quelle sull'utilizzo del veicolo in modo conforme alla sua omologazione;
2. ad accertare che i volontari di protezione civile autorizzati all'uso del veicolo, possiedano capacità soggettive e abilitazioni oggettive necessarie;
3. usare l'automezzo in conformità ed esclusivamente per gli scopi e le attività del servizio di Protezione Civile Regionale; rimanendo quindi escluso l'uso del veicolo regionale in attività quali ad esempio competizioni sportive, fiere, processioni etc. ad eccezione dei casi nei quali sussistano i presupposti di eventi a rilevante impatto locale;
4. mantenere il luogo di custodia del veicolo regionale targato DW904NG, presso la sua sede operativa di Roma a Carlo Alberto Dalla Chiesa civ 1/A, per il potenziamento della quale il comodante si è determinato nel presente contratto di comodato;
5. produrre motivata e preventiva richiesta di autorizzazione al comodante al fine di per poter custodire il veicolo targato DW904NG in luogo diverso da quello indicato al punto "4";
6. sostenere direttamente ed a proprie spese gli oneri per le eventuali infrazioni alla normativa vigente (es. Codice della Strada, etc.) commesse dai volontari di protezione civile cui affiderà il veicolo regionale;
7. a ritirare a propria cura il veicolo regionale qualora questi sia oggetto di rimozione forzata o di sequestro da parte delle autorità competenti, entro cinque giorni dalla comunicazione di messa a disposizione, sostenendone direttamente ed in proprio le relative spese.;
8. annotare sul "libro macchina", appositamente predisposto dal comodante, tutti gli interventi eseguiti sull'automezzo e i servizi resi sullo stesso.

Resta inteso che, essendo onere del Comodatario farsi parte diligente per le oblazioni di cui al presente articolo, non potrà essere imputato alla Regione Lazio il mancato o intempestivo pagamento delle sanzioni amministrative, anche se emesse a suo nome.

Qualora il comodatario intenda utilizzare il veicolo regionale in attività di protezione civile condotte al di fuori dei confini nazionali, prima dell'effettivo trasferimento del veicolo all'estero, è tenuto a:

a. produrre motivata e preventiva richiesta di autorizzazione inviandola via PEC o raccomandata A/R al comodante allegando idonea documentazione attestante l'attivazione della sua organizzazione di volontariato;

b. acquisire la suddetta autorizzazione;
c. provvedere all'estensione della polizza assicurativa, nonché ad ogni altro adempimento di legge previsto (ad esempio patente internazionale);
d. inviare al comodatario, ed in originale, tutta la documentazione raccolta (attivazione, assicurazione, patenti, etc.).

Nelle missioni all'estero, il comodatario mantiene tutti gli obblighi e doveri indicati nel presente contratto.

ARTICOLO 11 – ALTRE NORME

Per quanto non previsto dal presente contratto le parti rinviano espressamente alle norme in materia del Codice Civile.

ARTICOLO 12 CONTROVERSIE

Per eventuali controversie che insorgessero tra le parti il Foro competente sarà quello di Roma.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Roma, lì ___/___/_____

Per la Regione Lazio -Agenzia Regionale Protezione Civile Il Direttore p. t.	Per l'Organizzazione di Volontariato Il legale rappresentante p. t.
_______________________________	_____________________________

Articolo 13 - Approvazione specifica

Si approvano specificamente,ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1341 codice civile, le seguenti clausole:

- articolo 2 Termine del comodato /vigenza del contratto);
- articolo 4 Restituzione dei beni regionali;
- articolo 5 Obblighi del comodatario;
- articolo 6 Responsabilità del comodatario;
- articolo 8 Riconsegna temporanea dei beni regionali;
- articolo 9 Tutela dei diritti della Regione Lazio;
- articolo 12 Controversie.

Roma, lì ___/___/_____

Per la Regione Lazio -Agenzia Regionale Protezione Civile Il Direttore p. t.	Per l'Organizzazione di Volontariato Il legale rappresentante p. t.
_______________________________	_____________________________

§§§

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 aprile 2022, n. G04446

Comodato d'uso gratuito di beni regionali di protezione civile, in favore di Organizzazioni di Volontariato iscritte nell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Lazio (ex artt. 2 e 18-ter RR n.9/2015 ssmmii) - veicolo targato DW902NG - approvazione dello schema di contratto di comodato d'uso gratuito in favore del coordinamento territoriale di organizzazioni di protezione civile denominato "FE.PI.VOL - Federazione Pronto Intervento del Volontariato", avente C.F. 97811990585 ed iscrizione all'E.T. n 501.

OGGETTO: Comodato d'uso gratuito di beni regionali di protezione civile, in favore di Organizzazioni di Volontariato iscritte nell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Lazio (ex artt. 2 e 18-ter RR n.9/2015 ssmmii) – veicolo targato DW902NG – approvazione dello schema di contratto di comodato d'uso gratuito in favore del coordinamento territoriale di organizzazioni di protezione civile denominato "FE.PI.VOL – Federazione Pronto Intervento del Volontariato", avente C.F. 97811990585 ed iscrizione all'E.T. n° 501.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

VISTA la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente: "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*"

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 01 febbraio 2008, n.1 "*Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto della Regione Lazio. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti*"

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 "*Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile*";

VISTO in particolare l'art.19 della legge regionale n. 2/2014 che istituisce l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, quale unità amministrativa preposta allo svolgimento di attività tecnico-operative di coordinamento, di controllo e di vigilanza in materia di protezione civile, nell'ambito delle funzioni di competenza regionale previste dall'art. 5 della medesima legge;

VISTO il Regolamento Regionale 10 novembre 2014, n. 25, avente ad oggetto "*Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale di protezione civile*", adottato con Deliberazione di Giunta Regionale 4 novembre 2014, n. 743, e ss.mm.ii.;

VISTA la determinazione n. G16108 del 23.12.2020, come rettificata con determinazione n. G01803 del 22.02.2021, con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Agenzia Regionale di Protezione Civile;

VISTO il Regolamento regionale 7 agosto 2015, n.9" *Misure a favore delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile*" come modificato dal Regolamento regionale 14 ottobre 2019 n. 19;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1 "*Codice della Protezione civile*" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, "*Codice del Terzo Settore*" che reca la nuova disciplina delle Organizzazioni di volontariato, ivi incluse quelle di protezione civile;

VISTO il Regolamento regionale 14 ottobre 2019, n.18, pubblicato sul B.U.R.L. n. 84 del 17 ottobre 2020, recante "*Requisiti per l'iscrizione e modalità di gestione*

dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio. Abrogazione del regolamento regionale 21 aprile 2017, n. 12 (Disposizioni relative alla gestione dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio)";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G08359 del 24 giugno 2021 con il quale, nell'ambito dell'Area Organizzazione del Sistema Regionale di Protezione Civile dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, al dott. Claudio D'Uffizi è stato conferito l'incarico di posizione organizzativa di II fascia "*Supporto Tecnico alla gestione del Sistema Regionale di Protezione Civile – approvvigionamenti*";

ATTESO che tra le modifiche apportate al Regolamento regionale 9/2015, dal Regolamento regionale 14/2019, vi è l'inserimento del *Capo III bis* rubricato «*Concessioni in comodato d'uso di mezzi ed attrezzature";*

VISTA la Determinazione n. G04208 del 06/04/2022, a seguito della quale il veicolo in oggetto è rientrato nella disponibilità dell'Agenzia;

VALUTATA l'attuale distribuzione delle risorse regionali e l'esigenza, per un verso di capillarizzare gli assetti strumentali del Sistema Regionale di Protezione Civile e, per altro, di incrementare la capacità di intervento delle Organizzazioni di Volontariato;

ATTESO che il miglioramento della strategia logistica del Sistema Regionale di Protezione Civile è il principio che sottende alla distribuzione dei mezzi di proprietà regionale sull'intero territorio di riferimento, e che in tal senso l'Agenzia costantemente monitora ed aggiorna l'assegnazione in comodato d'uso gratuito dei propri mezzi e, più in generale, delle risorse di proprietà regionale;

CONSIDERATO quindi corrispondente ai suddetti princìpi e valutazioni, concedere in comodato d'uso gratuito il veicolo regionale targato DW902NG al coordinamento territoriale di organizzazioni di protezione civile denominato "FE.PI.VOL – Federazione Pronto Intervento del Volontariato", avente 97811990585 ed iscrizione all'E.T. n° 501;

RITENUTO pertanto di concedere il comodato d'uso gratuito del veicolo regionale targato DW902NG al coordinamento territoriale di organizzazioni di protezione civile denominato "FE.PI.VOL – Federazione Pronto Intervento del Volontariato", con sede legale in Roma a via Giuseppe Beduschi civ 63, C.F. n° 97811990585 ed iscrizione all'E.T. n° 501.

DETERMINA

Per quanto esposto nelle premesse, che formano parte integrante e sostanziale della presente atto.

- Di approvare l'allegato schema di contratto di comodato d'uso gratuito in favore coordinamento territoriale di organizzazioni di protezione civile denominato "FE.PI.VOL –

Federazione Pronto Intervento del Volontariato", con sede legale in Roma a via Giuseppe Beduschi civ 63, C.F. n° 97811990585 ed iscrizione all'E.T. n° 501.

- Di procedere alla pubblicazione della presente determinazione sulla prima edizione utile del Bollettino Ufficiale Regione Lazio.

Avverso la presente determinazione dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 giorni e al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione della stessa sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio e sul sito web istituzionale www.regione.lazio.it

IL DIRETTORE
Carmelo Tulumello

CONTRATTO DI COMODATO D'USO GRATUITO DI BENI DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE LAZIO – AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE AD ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE ISCRITTE NELL'ELENCO TERRITORIALE DELLA REGIONE LAZIO

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento regionale 7 Agosto 2015 n. 9:

la **REGIONE LAZIO – AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**, con sede in Roma a Via Laurentina N°631 - codice fiscale 80143490581, di seguito più brevemente denominata "Agenzia" o "comodante", in persona del Direttore p.t. [redacted], nato a [redacted] il [redacted], codice fiscale [redacted], giusta nomina D.G.R. [redacted];

E

Il coordinamento territoriale di organizzazioni di protezione civile denominato "*FE.PI.VOL – Federazione Pronto Intervento del Volontariato*", con sede legale in Roma (RM) a via Giuseppe Beduschi 63, 00123 Roma (RM), ed avente C.F. 97811990585 ed iscrizione all'E.T. n° 501 di seguito più brevemente detta "Organizzazione" o "comodatario", in persona di [redacted] nato a [redacted] il [redacted], codice fiscale [redacted], in qualità di legale rappresentante p.t. come risultante da verbale di nomina;

con particolare riferimento al capo III bis art. 18 ter comma 2 lettera "C" del succitato Regolamento regionale, convengono e stipulano il presente contratto, avente ad oggetto il comodato d'uso dei seguenti beni mobili di proprietà regionale:

1. Veicolo targato DW902NG

meglio descritti nel successivo articolato, ed ivi complessivamente indicati come "beni regionali".

ARTICOLO 1 - OGGETTO DEL CONTRATTO

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente contratto di comodato d'uso.

Oggetto del presente contratto è il comodato d'uso dei seguenti beni regionali:

1. Autoveicolo marca: MERCEDES; modello: VITO KOMBI CDI 9 POSTI; n° di telaio: WDF63970313490712; targa DW902NG;

Il Comodatario non potrà cedere i beni regionali né concederli in sub comodato a terzi, pena l'immediata risoluzione del presente contratto.

A nessun titolo dalla restituzione (art.4) o dalla riconsegna temporanea (art. 8) dei beni regionali concessi in comodato, può derivare pretesa risarcitoria da parte del comodatario

I beni regionali sono completi dei seguenti accessori e/o equipaggiamenti che costituiscono dotazioni aggiuntive (ad es. manichette, lance, e simili) che,

integrando i beni concessi in comodato, sono oggetto della stessa disciplina del presente contratto:

- Vedi verbale di consegna

Senza preventiva autorizzazione del comodante, ovvero dell'Amministrazione Regionale, è fatto espresso divieto al comodatario di apportare qualsiasi modifica ai beni regionali ed in particolare: modifiche al funzionamento, alle meccaniche, ai codici di identificazione (numeri inventario, numeri di serie, etc.), alle linee estetiche nonché alle crittografie eventualmente riportate sui beni (ad esempio la scritta "Regione Lazio o di questa il suo logo);

Avendo in considerazione la specificità e la complessità degli assemblaggi che spesso contraddistinguono mezzi ed attrezzature della protezione civile, qualora ai fini del presente contratto sia necessario fare riferimento al valore economico dei beni concessi in comodato, questi sarà individuato da apposita istruttoria dell'Agenzia che tenga in debito conto anche il notevole stress a cui essi normalmente sono sottoposti nello svolgimento delle azioni di protezione civile.

Se non diversamente concordato, eventuali migliorie apportate dal comodante, non saranno rimborsate.

ARTICOLO 2 – TERMINE DEL COMODATO (VIGENZA DEL CONTRATTO)

Ferma la facoltà del comodante di cui al seguente art. 3 comma 2, il presente contratto ha durata di TRE anni dalla data di consegna dei beni regionali.

Il Comodatario è inoltre consapevole che il comodato dei beni può essere revocato nei termini riportati al successivo articolo 4.

Alla scadenza del contratto, su richiesta del comodatario e sussistendone le condizioni, le parti potranno addivenire alla stipula di un nuovo contratto.

In esito alla scadenza del contratto, o alla sua anticipata risoluzione, il comodatario si obbliga a restituire al comodante i beni oggetto di contratto entro 30 (trenta) giorni dalla intervenuta risoluzione.

ARTICOLO 3 – CONSEGNA DEI BENI REGIONALI

Il bene regionale viene reso disponibile al comodatario entro 30 giorni dalla stipula del presente contratto e la sua consegna avviene, previa comunicazione, presso la sede dell'Agenzia, ovvero in altra località da questa stessa individuata.

In caso di mancato ritiro per responsabilità del comodatario, trascorsi 30 giorni dalla data di consegna indicata nella comunicazione di cui al comma precedente, il comodante può revocare il comodato senza ulteriori adempimenti se non la mera comunicazione di revoca da inviare al comodante.

Alla consegna, i beni regionali sono accettati dal comodatario nelle condizioni di fatto in cui si trovano, come riportato nel verbale di consegna dei successivi commi 4 e 5.

Dell'avvenuta consegna viene redatto specifico verbale in doppia copia originale, di cui una per il comodatario; ed ai sensi del precedente articolo definisce la data di inizio del comodato d'uso.

Il succitato verbale di consegna, potrà essere annotato con eventuali osservazioni di vizi o danni visibili e pertanto, debitamente sottoscritto dalle parti, ovvero dal personale regionale e dal delegato del legale rappresentante, costituisce accettazione del comodatario sullo stato di fatto del bene al momento della consegna.

La mancata sottoscrizione del relativo verbale da parte del comodatario, inibisce di fatto la consegna stessa e può dar luogo, ad insindacabile giudizio del comodante, alla sospensione o alla revoca del comodato.

Salvo cause di forza maggiore, il perimento, anche parziale, dei beni regionali e/o di qualsiasi oggetto e/o accessorio ad esso associato, è a totale rischio del comodatario.

ARTICOLO 4 – RESTITUZIONE DEI BENI REGIONALI

La restituzione dei beni regionali sancisce il termine del comodato d'uso e scioglie le parti dai vincoli del presente contratto, fermo restando l'addebito per danneggiamento operato nei confronti del comodatario, nonché tutte quelle situazioni che producono effetti anche oltre tale termine.

Fatto salvo il normale stato di usura dovuto al corretto utilizzo, il comodatario è tenuto a restituire i beni nelle stesse condizioni in cui gli sono stati consegnati; in tal senso ogni eventuale danneggiamento potrà essere addebitato al comodatario (v. art. 6), nelle forme previste dalla vigente normativa.

In via ordinaria, la restituzione dei beni regionali è a carico del comodatario che, prontamente e salvo diverso accordo fra le parti, restituirà i beni regionali nello stesso luogo in cui gli stessi sono stati consegnati.

Della restituzione viene redatto apposito verbale di restituzione, analogo al verbale di consegna di cui all'art. 3, ove saranno descritte le condizioni sullo stato dei beni e le eventuali anomalie o danneggiamenti riscontrati.

Il verbale di restituzione debitamente sottoscritto dalle parti, ovvero dal personale regionale e dal delegato del legale rappresentante, costituisce risoluzione o cessazione del comodato.

Ferma la potestà del comodante di richiedere la restituzione dei beni regionali a suo insindacabile giudizio per ragioni di interesse del servizio regionale di protezione civile, la restituzione dei beni regionali può avvenire anche:

1. su richiesta motivata del comodatario;
2. su richiesta motivata del comodante per:
    a. uso difforme da parte del comodatario;

b. sospensione o cancellazione dall'Elenco territoriale della regione Lazio da parte del comodatario;
c. sospensione o cancellazione dalla sezione specialistica per la quale il bene oggetto di comodato è funzionale;
d. mancata restituzione di contributi a seguito di provvedimento di revoca degli stessi;
e. inosservanza del comodatario di quanto previsto agli art. 5 e 10.
f. indisponibilità della pronta operatività di mezzi operativi, senza giustificato motivo, per un periodo di mesi tre o a seguito di mancata risposta a tre richieste di attivazione consecutive da parte della Sala Operativa Regionale.
g. indisponibilità ad intervenire, senza giustificato motivo, su attivazione dell'Agenzia per tre volte, anche non consecutive, nel corso di un anno civile con i mezzi e/o attrezzature concesse in comodato.

In caso di necessità urgente ed indifferibile che richieda una temporanea diversa dislocazione operativa dei beni concessi in comodato con il presente contratto, è insindacabile facoltà dell'Agenzia procedere all'assegnazione temporanea dei suddetti beni ad altra Organizzazione di Volontariato, per il periodo ritenuto necessario a fronteggiare la relativa esigenza operativa.

Nel caso di mancata restituzione, con le modalità previste dalla vigente normativa, al comodatario sarà addebitato il valore dei beni regionali salvo che questi avesse già comunicato il possibile perimento, come ad es. il loro deterioramento, dando possibilità al comodante di intervenire sugli stessi, ovvero disporne la radiazione dal proprio inventario.

ARTICOLO 5 – OBBLIGHI DEL COMODATARIO

Il Comodatario si obbliga, nell'utilizzo dei beni regionali sopra descritti, ad osservare le seguenti disposizioni:

a) utilizzare i beni regionali esclusivamente nelle attività di protezione civile;
b) custodire e vigilare i beni regionali in modo da preservarli da danneggiamenti anche fortuiti, da utilizzazioni improprie e/o non autorizzate;
c) riservare l'uso dei beni regionali prioritariamente alle attivazioni della SOUP regionale o, più in generale, per le necessità dell'Agenzia;
d) a richiede espressa autorizzazione preventiva, per l'eventuale messa a disposizione dei beni regionali, anche pro tempore, a favore di altre autorità di protezione civile (ad es. Comuni);
e) a segnalare, nel più breve tempo possibile, la messa a disposizione dei beni regionali all'autorità nazionale di protezione civile;
f) non trasferire i beni regionali ovvero, salvo diversa indicazione dell'Agenzia, a non consentirne l'uso nemmeno temporaneo a terze parti;
g) conservare e custodire i beni regionali con la dovuta diligenza e secondo la destinazione d'uso;
h) provvedere alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di assicurarne l'efficienza e le condizioni di sicurezza, anche ai fini dell'incolumità dei volontari e delle persone a questi affidate;

i) restituire prontamente il bene regionale nelle condizioni in cui gli è stato consegnato secondo quanto appresso previsto;
j) comunicare prontamente al comodante, i casi di danneggiamento o perdita del bene;
k) con riferimento al successivo art. 8, riconsegnare entro la data indicata, i beni regionali all'Agenzia;
l) fermare prudenzialmente quei beni regionali che, a proprio giudizio, presentino guasti, anomalie di funzionamento o altra condizione che faccia supporre una possibile perdita delle condizioni di sicurezza, ovvero non utilizzarli ed impedirne l'uso a chiunque;
m) aggiornare immediatamente la condizione di operatività del mezzo, ponendolo come "non disponibile" nella piattaforma MGO in uso all'Agenzia;
n) informare prontamente il comodante dell'avvenuto fermo e dell'aggiornamento di cui ai precedenti "l" ed "m", per il tramite di formale comunicazione;
o) conservare tutti i documenti d'esercizio previsti dalle disposizioni di legge per l'uso, quali ad esempio certificati, licenze etc, nonché le eventuali variazioni e/o aggiornamenti degli stessi (di cui deve esserne immediatamente inviata copia al comodante); tali documenti dovranno sempre accompagnare i beni regionali durante il loro uso, ed essere esibiti a richiesta delle competenti Autorità o dell'Amministrazione Regione Lazio.
p) comunicare, via PEC, al comodante eventuali sinistri, danneggiamenti o furti che coinvolgono il veicolo regionale:
   - non oltre i 4 giorni quando si verifichi danneggiamento alle sole cose,
   - entro 48 ore quando vi siano lesioni a persone,

   allegando alla comunicazione, eventuali atti e/o documentazioni quale ad esempio la denuncia alle autorità competenti.

ARTICOLO 6 – RESPONSABILITÀ DEL COMODATARIO

Con la sottoscrizione del presente contratto il comodatario si assume ogni responsabilità connessa all'uso dei beni regionali, manlevando in toto il comodante.

L'utilizzazione di segnalatori acustici e visivi sui veicoli, impone la trascrizione degli stessi sulle relative carte di circolazione ed è regolamentata dalle vigenti norme di legge che devono essere scrupolosamente osservate; ogni uso o abuso dei segnali d'emergenza ricade sotto la totale responsabilità del conducente e per esso al comodante in sede civile, penale e/o amministrativa.

Il comodatario assume ogni responsabilità, onere o rischio, connessi alla detenzione, circolazione od uso dei beni regionali; tale responsabilità si estende anche al caso fortuito o forza maggiore o atto del terzo, nonché alle responsabilità di qualsiasi natura per danni a persone, animali o cose salvo che dimostri di aver vigilato e custodito i beni regionali con buona diligenza attuando ogni forma di tutela e vigilanza in suo possesso.

A seguito di quanto sopra, il Comodatario solleva la Regione Lazio da ogni pretesa o richiesta da parte di terzi e si impegna a risarcirli anche oltre i limiti

della copertura assicurativa, per ogni pregiudizio, danno o spesa che alla medesima possa derivare.

Ai sensi del presente contratto, il comodatario è altresì unico responsabile dei beni regionali, anche sotto il profilo economico per il loro perimento o danneggiamento, anche se parziali, fino alla loro restituzione.

ARTICOLO 7 - RESPONSABILITÀ DEL COMODANTE

In nessun caso l'Agenzia, e più in generale la Regione Lazio, possono o potranno essere ritenuti responsabili per danni a cose e/o persone derivanti dall'uso del bene o da malfunzionamento di qualunque sua componente.

ARTICOLO 8 – RICONSEGNA TEMPORANEA DEI BENI REGIONALI

La riconsegna temporanea di cui al presente articolo, non costituisce la restituzione dei beni di cui all'art. 4.

La richiesta di riconsegna temporanea dei beni regionali è insindacabile prerogativa del comodante e di norma avviene qualora egli ne abbia necessità per fronteggiare necessità temporanee o situazioni urgenti ed imprevedibili.

Per la riconsegna temporanea, il comodatario è tenuto a mettere a disposizione del comodante i beni regionali entro 24 ore dalla richiesta del comodante, in tal senso fa fede la data di ricezione della PEC eseguita dal comodante, ovvero da altro mezzo di notifica.

Della riconsegna temporanea al comodante e della successiva ripresa in possesso da parte del comodatario vengono redatti appositi verbali aventi stesse caratteristiche dei verbali di consegna (art. 3) e di restituzione (art. 4).

Nel periodo che intercorre tra la riconsegna e la ripresa in carico descritte al precedente comma, il comodatario è fatto salvo da ogni tipo di responsabilità ed obbligo descritti nel presente contratto.

ARTICOLO 9 - TUTELA DEI DIRITTI DELLA REGIONE LAZIO

Il Comodatario deve far riconoscere e rispettare in ogni occasione e a proprie spese il diritto di proprietà della Regione Lazio e dovrà pertanto adottare tutte le iniziative affinché i beni regionali vengano esclusi da eventuali misure cautelari ed esecutive esperite da terzi.

In ogni caso il Comodatario è tenuto ad informare immediatamente la Regione Lazio, a mezzo PEC o raccomandata A/R, di ogni circostanza che possa limitare la sua proprietà dei beni in comodato o limitare i suoi diritti sugli stessi.

ARTICOLO 10 – ULTERIORI DISPOSIZIONE PER I VEICOLI REGIONALI

Per i veicoli regionali, il comodante si obbliga a:

A. provvedere direttamente alla copertura assicurativa dei veicoli, alla loro prima immatricolazione ed al pagamento della tassa automobilistica (bollo auto);
B. provvedere attraverso specifico rimborso al comodatario, alle spese relative alla revisione periodica dei veicoli nonché ad eventuali aggiornamenti delle loro carte di circolazione per nuove omologazioni, formalmente e preventivamente autorizzate.

Ferme le disposizioni dei precedenti articoli in quanto compatibili, di seguito vengo definite specifiche prescrizioni per il comodatario di veicoli regionali.

Il comodatario di veicoli regionali è tenuto:

1. ad osservare tutte le norme sulla circolazione ed in particolare quelle sull'utilizzo del veicolo in modo conforme alla sua omologazione;
2. ad accertare che i volontari di protezione civile autorizzati all'uso del veicolo, possiedano capacità soggettive e abilitazioni oggettive necessarie;
3. usare l'automezzo in conformità ed esclusivamente per gli scopi e le attività del servizio di Protezione Civile Regionale; rimanendo quindi escluso l'uso del veicolo regionale in attività quali ad esempio competizioni sportive, fiere, processioni etc. ad eccezione dei casi nei quali sussistano i presupposti di eventi a rilevante impatto locale;
4. mantenere il luogo di custodia del veicolo regionale targato DW902NG, presso la sua sede operativa di Roma a via Giuseppe Beduschi civ. 63, c.a.p. 00123 Roma per il potenziamento della quale il comodante si è determinato nel presente contratto di comodato;
5. produrre motivata e preventiva richiesta di autorizzazione al comodante al fine di per poter custodire il veicolo targato DW902NG in luogo diverso da quello indicato al punto "4";
6. sostenere direttamente ed a proprie spese gli oneri per le eventuali infrazioni alla normativa vigente (es. Codice della Strada, etc.) commesse dai volontari di protezione civile cui affiderà il veicolo regionale;
7. a ritirare a propria cura il veicolo regionale qualora questi sia oggetto di rimozione forzata o di sequestro da parte delle autorità competenti, entro cinque giorni dalla comunicazione di messa a disposizione, sostenendone direttamente ed in proprio le relative spese.;
8. annotare sul "libro macchina", appositamente predisposto dal comodante, tutti gli interventi eseguiti sull'automezzo e i servizi resi sullo stesso.

Resta inteso che, essendo onere del Comodatario farsi parte diligente per le oblazioni di cui al presente articolo, non potrà essere imputato alla Regione Lazio il mancato o intempestivo pagamento delle sanzioni amministrative, anche se emesse a suo nome.

Qualora il comodatario intenda utilizzare il veicolo regionale in attività di protezione civile condotte al di fuori dei confini nazionali, prima dell'effettivo trasferimento del veicolo all'estero, è tenuto a:

a. produrre motivata e preventiva richiesta di autorizzazione inviandola via PEC o raccomandata A/R al comodante allegando idonea documentazione attestante l'attivazione della sua organizzazione di volontariato;

b. acquisire la suddetta autorizzazione;
c. provvedere all'estensione della polizza assicurativa, nonché ad ogni altro adempimento di legge previsto (ad esempio patente internazionale);
d. inviare al comodatario, ed in originale, tutta la documentazione raccolta (attivazione, assicurazione, patenti, etc.).

Nelle missioni all'estero, il comodatario mantiene tutti gli obblighi e doveri indicati nel presente contratto.

ARTICOLO 11 – ALTRE NORME

Per quanto non previsto dal presente contratto le parti rinviano espressamente alle norme in materia del Codice Civile.

ARTICOLO 12 CONTROVERSIE

Per eventuali controversie che insorgessero tra le parti il Foro competente sarà quello di Roma.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Roma, lì ___/___/_____

Per la Regione Lazio -Agenzia Regionale Protezione Civile Il Direttore p. t.	Per l'Organizzazione di Volontariato Il legale rappresentante p. t.
______________________________	______________________________

Articolo 13 - Approvazione specifica

Si approvano specificamente,ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1341 codice civile, le seguenti clausole:

- articolo 2 Termine del comodato /vigenza del contratto);
- articolo 4 Restituzione dei beni regionali;
- articolo 5 Obblighi del comodatario;
- articolo 6 Responsabilità del comodatario;
- articolo 8 Riconsegna temporanea dei beni regionali;
- articolo 9 Tutela dei diritti della Regione Lazio;
- articolo 12 Controversie.

Roma, lì ___/___/_____

Per la Regione Lazio -Agenzia Regionale Protezione Civile Il Direttore p. t.	Per l'Organizzazione di Volontariato Il legale rappresentante p. t.
______________________________	______________________________

§§

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 aprile 2022, n. G04512

Approvazione dello schema di Accordo Quadro tra la Regione Lazio-Agenzia regionale di Protezione Civile e l'Istituto "A.C. Jemolo" per la realizzazione di iniziative di formazione in materia di Protezione Civile a favore dei soggetti del Sistema Integrato della Protezione Civile, con particolare riguardo alla formazione specifica degli operatori del volontariato e dei Direttori Operativi di Spegnimento (D.O.S.) per l'anno 2022

OGGETTO: Approvazione dello schema di Accordo Quadro tra la Regione Lazio-Agenzia regionale di Protezione Civile e l'Istituto "A.C. Jemolo" per la realizzazione di iniziative di formazione in materia di Protezione Civile a favore dei soggetti del Sistema Integrato della Protezione Civile, con particolare riguardo alla formazione specifica degli operatori del volontariato e dei Direttori Operativi di Spegnimento (D.O.S.) per l'anno 2022

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

VISTA la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 01 febbraio 2008, n.1 "Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto della Regione Lazio. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti";

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1 "Codice della Protezione civile" e successive modificazioni;

VISTO il Dlgs. n. 112, datato 31 marzo 1998 e successive modificazioni ed integrazioni - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO altresì l'art. 108 del Dlgs 112/98 che conferisce alle Regioni la competenza per l'organizzazione, la formazione e l'utilizzo del volontariato;

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 "Sistema integrato regionale di *protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile*", e di questa in particolare l'art.19, che istituisce l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, quale unità amministrativa preposta allo svolgimento di attività tecnico-operative di coordinamento, di controllo e di vigilanza in materia di protezione civile, nell'ambito delle funzioni di competenza regionale previste dall'art. 5 della medesima legge;

VISTO il Regolamento regionale 10 novembre 2014, n. 25 e successive modificazioni concernente "*Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile*";

VISTO il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117 concernente "*Codice del Terzo Settore*" e successive modificazioni, che reca la nuova disciplina delle Organizzazioni di volontariato, ivi incluse quelle di protezione civile;

VISTO il Regolamento regionale n.18 del 14 ottobre 2019 recante "*Requisiti per l'iscrizione e modalità di gestione dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio. Abrogazione del regolamento regionale 21 aprile 2017, n. 12 (Disposizioni relative alla gestione dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio)*";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile;

VISTA la determinazione n. G16108 del 23.12.2020, come rettificata con determinazione n. G01803 del 22.02.2021, con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Agenzia Regionale di Protezione Civile;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G02010 del 26/02/2021, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Lucrezia Casto l'incarico di dirigente dell'Area Coordinamento Territoriale e Formazione ordinata all'interno dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

CONSIDERATO che, l'Amministrazione Regionale si avvale in modo continuo e costante delle Organizzazioni di Volontariato che operano nel Sistema Integrato di Protezione Civile Regionale per le attività di previsione, prevenzione, emergenza e superamento dell'emergenza;

RILEVATO che la legge regionale n.2/2014 prevede all'art.1, lettera b) che *la prevenzione ai diversi tipi di rischio si esplica in attività non strutturali concernenti tra le altre la formazione, la diffusione della conoscenza della protezione civile e* l'applicazione della normativa tecnica;

RILEVATO che la legge regionale n.2/2014 prevede all'art.33, comma 1 che *La Regione promuove, mediante specifici corsi, attività di formazione e aggiornamento continuo del personale tecnico e amministrativo impegnato istituzionalmente nel settore della protezione civile nonché dei volontari delle organizzazioni iscritte nell'Elenco territoriale regionale di cui all'articolo 10, comma 5, con particolare attenzione agli aspetti della pianificazione, della prevenzione, del soccorso e del superamento dell'emergenza*

RILEVATO che l'Amministrazione Regionale per effetto delle sopracitate disposizioni e per la vigente normativa deve assicurare lo svolgimento delle attività di protezione civile;

VISTA la legge 8 novembre 2021, n. 155 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120, recante disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile*", provvedimento nazionale volto a fronteggiare l'eccezionalità della situazione che ha registrato incendi e situazioni drammatiche;

CONSIDERATO che il provvedimento nazionale di cui al punto precedente:

- inquadra il grave rischio incendi connesso all'eccezionale situazione meteoclimatica *rendendo necessaria una straordinaria mobilitazione delle strutture statali, regionali e del volontariato specializzato preposte alle azioni di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi*;

- ritiene *la straordinaria necessità e urgenza di consolidare e rafforzare gli strumenti di coordinamento dell'azione dei diversi soggetti competenti in materia di incendi boschivi, al fine di assicurare la tempestiva attivazione di strumenti, mezzi e misure tecnologicamente avanzati, ottimizzando le azioni che possono essere messe in campo dalle diverse amministrazioni interessate*;
- ritiene *la straordinaria necessità ed urgenza di emanare disposizioni volte al mantenimento e al rafforzamento della capacità operativa del Servizio nazionale della protezione civile e per l'accelerazione delle attività di protezione civile per la previsione, prevenzione e mitigazione dei risch*i;

VISTA la legge quadro in materia di incendi boschivi 21 novembre 2000, n. 353, l'articolo 7della legge che assegna la competenza in materia di lotta attiva agli incendi boschivi alle Regioni, ed in particolare il comma 3, lettera b), dell'articolo 7 che individua per l'attività di lotta attiva di cui le Regioni possono avvalersi: *di personale appartenente ad organizzazioni di volontariato, riconosciute secondo la vigente normativa, dotato di adeguata preparazione professionale e di certificata idoneità fisica qualora impiegato nelle attività di spegnimento del fuoco;*

CONSIDERATO che la suddetta Legge quadro 353/2000 prevede all'art. 5, comma 2, che *Le regioni curano, anche in forma associata, l'organizzazione di corsi di carattere tecnico-pratico rivolti alla preparazione di soggetti per le attività di previsione, prevenzione degli incendi boschivi e lotta attiva ai medesimi;*

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 270 del 15.05.2020, con la quale si è provveduto ad approvare il "*Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi – Periodo 2020-2022*";

VISTA la Deliberazione Giunta Regionale 15 dicembre 2020, n. 994 "*Approvazione del Programma Regionale Triennale (2021-2023) di previsione e prevenzione in materia di protezione civile ai sensi dell'art. 13 della L.R. 7 agosto 2020, n.8*;

CONSIDERATO che Deliberazione di Giunta Regionale n. 994/2020 prevede uno specifico programma formativo volto a potenziare e sviluppare le capacità operative dei volontari e garantire il regolare svolgimento delle attività di protezione civile su tutto il territorio regionale e conseguentemente adottare tutte le azioni e gli interventi utili per consentire all'Amministrazione regionale di avvalersi dei volontari appartenenti alle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 5 giugno 2018, n. 275 con la quale è stata costituita la "*Sezione di Alta Formazione di Protezione Civile*" nell'ambito delle attività formative dell'Istituto "A.C. Jemolo";

CONSIDERATO che l'Agenzia regionale di protezione civile ha affidato all'Istituto "A.C. Jemolo" la realizzazione dei corsi di formazione anno 2020, avvalendosi della citata *Sezione di Alta Formazione di Protezione Civile* che rappresenta un'evoluzione del modello formativo incentrato sulla possibilità di pronta realizzazione di formazione basata su reali esigenze formative che via via si possono sviluppare con peculiari richieste da parte del Sistema Integrato di Protezione Civile regionale;

ATTESA la competenza regionale in materia di antincendio boschivo e le necessarie misure urgenti per l'accrescimento della capacità operativa nelle azioni di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, in vista della prossima campagna AIB;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 21, co. 2, punto c) della citata Legge Regionale 2/2014 il Direttore può sottoscrivere convenzioni e protocolli nelle materie di protezione civile;

ATTESO che l'Agenzia regionale di protezione civile e l'Istituto Jemolo si impegnano ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/90 a stipulare la presente Convenzione di collaborazione per il conseguimento di un pubblico interesse legato alle finalità istituzionali dell'Istituto che si concretizzano nell'attuazione dell'attività formative

DETERMINA

Per quanto esposto nelle premesse che si intendono integralmente riportate, quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- Approvare l'unito schema di Accordo Quadro, tra Regione Lazio e l'Istituto Regionale di Studi Giuridici "A.C. Jemolo" per la realizzazione di iniziative di formazione in materia di Protezione Civile a favore dei soggetti del Sistema Integrato della Protezione Civile, con particolare riguardo alla formazione specifica degli operatori del volontariato e dei Direttori Operativi di Spegnimento (D.O.S.) per l'anno 2022, di cui costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;
- L'Accordo Quadro ha durata annuale ed è attivo a far data dalla sua sottoscrizione;
- Con successivi atti sarà approvata la programmazione formativa annuale e saranno determinati i relativi importi economici, secondo la disponibilità del Bilancio regionale.

IL DIRETTORE

Carmelo Tulumello

ACCORDO QUADRO

TRA

L'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO

E

L'ISTITUTO REGIONALE DI STUDI GIURIDICI DEL LAZIO "A.C. JEMOLO"

PER

la realizzazione di iniziative di formazione in materia di Protezione Civile a favore dei soggetti del Sistema Integrato della Protezione Civile, con particolare riguardo alla formazione specifica degli operatori del volontariato e dei Direttori Operativi di Spegnimento (D.O.S.) per l'anno 2022

ACCORDO QUADRO

TRA

L'Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Lazio , di seguito denominata "Agenzia", rappresentata dal Dott. Carmelo Tulumello, nato a OMISSIS il OMISSIS e domiciliato per la carica presso la sede dell'Agenzia in Via Laurentina, 631, 00143 Roma.

E

l'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio "A.C. Jemolo" , di seguito denominato l'"Istituto" rappresentato dalla Dott.ssa Arcangela Galluzzo, nata aOMISSISil OMISSIS domiciliata per la carica presso la sede dell'Istituto in Viale Giulio Cesare, 31 00192 in Roma.

PREMESSO

- Che la Legge regionale 11 luglio 1987, n. 40 ha statuito i compiti e le finalità dell'Istituto, dotato di personalità giuridica di Diritto Pubblico;
- Che l'Istituto, nei suoi anni di attività ha stabilito importanti sinergie culturali e didattiche con le componenti delle Amministrazioni pubbliche locali e con il sistema Universitario della Regione Lazio, le quali hanno positivamente contribuito a raggiungere gli obiettivi per i quali l'Istituto fu costituito;
- Che la Legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 ha istituito il *Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile*
- Che la suddetta LR 2/2014 prevede all'art.1, lettera b) che *la prevenzione ai diversi tipi di rischio si esplica in attività non strutturali concernenti* tra le altre *la formazione, la diffusione della conoscenza della protezione civile e l'applicazione della normativa tecnica*;
- Che ai sensi dell'art.5, co.1, lettera h) della medesima LR 2/2014, tra le Funzioni e Compiti della Regione è prevista *la promozione, la formazione, l'organizzazione, l'addestramento e l'impiego del volontariato* di protezione civile;
- Che la Regione Lazio con Deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 275 ha istituito, nell'ambito delle attività svolte dall'"Istituto Jemolo", la *Sezione di Alta Formazione di Protezione Civile, con lo scopo di realizzare processi di formazione che prevedano sia corsi direttamente erogati dalla Regione Lazio – attraverso la Sezione medesima –sia corsi, promossi da soggetti terzi, che abbiano ottenuto il riconoscimento da parte dell'amministrazione regionalesulla base degli standard formativi che saranno successivamente approvati dalla Giunta Regionale*;
- l'"Agenzia" e l'"Istituto" si impegnano ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/90 a stipulare la presente Convenzione di collaborazione per il conseguimento di un pubblico interesse legato alle finalità istituzionali dell'Istituto che si concretizzano nell'attuazione dell'attività formative;
- che il Decreto n. 141/20 del 15/09/2020 del Commissario dell'Istituto A. C. Jemolo stabilisce "*Delega al sub commissario dell'Istituto Jemolo Carlo Rosa della supervisione delle attività di programmazione ed organizzazione dei corsi di formazione relativi alla Sezione di alta formazione della protezione civile e della stipula degli accordi, protocolli di intesa e convenzioni previsti dal Regolamento della Sezione di alta formazione della protezione civile previsti dal Regolamento e delle funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del Commissario straordinario*";

Le parti, come sopra descritte approvano il seguente Accordo Quadro:

Art. 1
(Finalità)

1. Il presente Accordo Quadro ha la finalità di promuovere congiuntamente, fra l'Agenzia e l'Istituto attraverso la *Sezione di Alta Formazione di Protezione Civile*, la realizzazione, conformemente alle finalità statutarie ed alle competenze di ciascuna parte, di iniziative di formazione in materia di Protezione Civile a favore dei soggetti del Sistema Integrato della protezione civile, con particolare riguardo alla formazione specifica degli operatori del volontariato e dei Direttori Operativi di Spegnimento (D.O.S.).
2. Gli argomenti della formazione riguarderanno corsi Antincendio Boschivo, declinati nelle varie peculiarità, quali corsi base e specialistici, nonché corsi per D.O.S. corsi connessi a scenari emergenziali e uso di macchinari e attrezzature; corsi connessi ad attività di Soccorso alla Popolazione in prima Emergenza; corsi volti ad accrescere la cultura di protezione civile.

Art. 2
(Programmazione)

1. L'Agenzia e l'Istituto definiscono di comune accordo, le forme ed i modi per la realizzazione delle finalità previste dal presente Accordo Quadro, attraverso specifici atti nei quali saranno approvati i programmi formativi annuali e determinate, anno per anno, secondo la disponibilità del Bilancio regionale, le spese per la gestione dei corsi a carico della Regione Lazio – Agenzia Regionale Protezione Civile.
2. Il Direttore dell'Agenzia ed il Legale rappresentante dell'Istituto, di comune accordo, possono disporre di non dar corso ad ogni singola iniziativa, già programmata ma non ancora attuata, qualora accertino una sua non soddisfacente rispondenza agli obiettivi prefissati.

Art.3
(Comitato paritetico)

1. Per la elaborazione delle attività comuni e per assicurare l'attuazione delle iniziative previste all'art.1 del presente Accordo, è istituito un Comitato paritetico costituito da:
    a. per l'Istituto dal Direttore pro-tempore e dal sub – commissario con delega alla gestione della Sezione di Alta Formazione della Protezione Civile
    b. per l'Agenzia dal Direttore e dal Dirigente della Struttura amministrativa di supporto

Art.4
(Compiti del Comitato paritetico)

1. Il Comitato paritetico, di cui all'art.3, svolge i seguenti compiti:
a. Definisce la programmazione annuale dei corsi di formazione.
b. Esprime parere in relazione alla fattibilità del corso, alle caratteristiche tecniche, nonché alla sostenibilità e congruità dei costi sulla base del piano di offerta formativa
c. Valuta i risultati attesi.

Art. 5
(Durata dell'Accordo)

1. La collaborazione di cui al presente Accordo ha validità annuale a partire dalla data della sottoscrizione dell'Accordo e potrà essere prorogata alla scadenza con l' Accordo scritto delle parti.
2. Ciascuna parte potrà, tuttavia, cessare la collaborazione di cui al presente Accordo, con

lettera raccomandata inviata all'altra parte.

Art. 6
(Adempimenti delle Parti)

1. L'Istituto si impegna ad erogare i corsi di formazione di cui all'art.1 del presente Accordo, specificati annualmente con successivo atto ed in particolare: ad assegnare gli incarichi di docenza ai docenti iscritti nell'albo dei docenti dell'Istituto Jemolo e, nel casodi docenti appartententi al corpo dei Vigili del Fuoco, saranno incaricati a seguito della comunicazione/autorizzazione preventiva da parte del Direttore regionale VVF.
2. L'Istituto si impegna a svolgere anche tutte le attività di supporto necessarie alla realizzazione delle attività formative ed in particolare: a selezionare i tutor dei corsi individuandoli tra quelli iscritti all'albo dei tutor Sezione di Alta Formazione di Protezione Civile dell'Istituto.
3. L'Istituto si impegna altresì a trasmettere all' Agenzia entro trenta giorni lavorativi dall'avvenuto svolgimento del corso copia dei fogli firma attestanti le effettive presenzedei discenti.
4. L'Agenzia presenterà il piano dell'offerta formativa annualmente; curerà l'organizzazione e la convocazione dei discenti predisponendo l'elenco dei partecipanti dafornire all'Istituto prima dell'inizio del corso; rilascerà gli attestati di frequenza ai partecipanti e li trasmetterà in formato digitale per conoscenza all'Istituto; curerà la promozione e la divulgazione delle proposte formative di cui al precedente articolo.

Le Parti individueranno le misure da adottare per la risoluzione delle problematiche eventualmente evidenziate.

Art. 7
(Modalità di erogazione del contributo)

1. L'Agenzia si impegna ad erogare un contributo economico per effettuare le attività di formazione di cui all'art.1 del presente Accordo, specificate annualmente con apposito attodi cui all'art. 2.
2. L'importo è liquidato dall'Agenzia alla conclusione dei singoli corsi entro sessanta giorni dalla presentazione da parte dell'Istituto di una relazione sulle attività svolt e e di una rendicontazione delle spese sostenute secondo i costi indicati nel *Regolamento dell'Albo Docenti e Tutor per la Sezione di Alta Formazione di Protezione Civile* dell'Istituto.

Art.8
(Svolgimento delle attività)

I corsi si svolgeranno nella sede dell'Agenzia in Via Laurentina 631 Roma, o in altre sedi individuate congiuntamente dall'Agenzia e dall'Istituto.

Fino al perdurare dell'attuale situazione socio-sanitaria dovuta al COVID 19 le Parti si impegnano a garantire la sanificazione dei locali e il distanziamento sociale tra discenti secondo la vigente normativa. Le mascherine per i discenti, se previste, saranno fornite dall'Agenzia.

Art.9
(Riservatezza)

1. Nell'ambito delle attività realizzate in attuazione del presente Accordo, ciascuna delle parti potrà fornire all'altra informazioni, dati o materiale scritto che avrà chiaramente indicato come confidenziali o di sua proprietà;

2. La parte ricevente riceverà e considererà tali informazioni di natura confidenziale e compirà ogni ragionevole sforzo per evitare la divulgazione a terzi delle stesse, così come tratta le proprie informazioni confidenziali.
3. Le parti non considereranno di natura confidenziale le informazioni divulgate qualora queste siano:

a) di comune conoscenza o successivamente lo divengano non per violazione del presente Accordo;
b) legittimamente nella conoscenza e titolarità della parte ricevente, prima della divulgazione da parte dell'altra come dimostrato da documenti scritti;
e) divulgate alla parte ricevente da un terzo indipendente che non sia sotto obbligo di confidenzialità rispetto a tali informazioni;
d) sviluppate indipendentemente da o per la parte ricevente senza il beneficio delle informazioni confidenziali ricevute dalla parte che le ha divulgate.

Art. 10
(Risoluzione delle dispute)

1. Qualsiasi divergenza sull'interpretazione o sull'esecuzione del presente accordo, se non risolta in maniera amichevole, sarà devoluta al giudizio del Tribunale di Roma.
2. Per quanto non previsto dal presente Accordo si rimanda alle norme di legge.

Art. 11
(Oneri)

Il contributo erogato dall'Agenzia risulta essere fuori dal campo di applicazione dell'IVA in attuazione dell'art. 143 del TUIR - Testo Unico delle Imposte sui Redditi (DPR 22 dicembre 1986, n. 917) che prevede siano esclusi dall'imponibile i contributi corrisposti da amministrazioni pubbliche per lo svolgimento convenzionato o in regime di accred itamento di attività aventi finalità sociale esercitate in conformità ai fini istituzionali.

Roma, ...2022

L'Agenzia Regionale della Protezione Civile
Il Direttore
Dott. Carmelo Tulumello

Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio "A. C. Jemolo"
Il Direttore f.f.
Dott.ssa Arcangela Galluzzo

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 aprile 2022, n. G04543

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Finanziamenti alle attività economiche e produttive di cui agli artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019. Liquidazione dell'anticipazione del secondo 30% (II SAL) del finanziamento riconosciuto a favore della Ditta DUE ERRE IMOBILIARE srl di ROSSI FERDINANDO.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Finanziamenti alle attività economiche e produttive di cui agli artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019**.** Liquidazione dell'anticipazione del secondo 30% (II°SAL) del finanziamento riconosciuto a favore della Ditta DUE ERRE IMOBILIARE srl di ROSSI FERDINANDO.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITA' DI SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 "Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile";
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il "Codice della Protezione Civile";
- gli artt. 25 - 26 "Ordinanze di protezione civile" e 27 "Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale" del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'"Agenzia regionale di protezione civile;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario

Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatesi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022, recante *"Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018";*

PREMESSO che nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;

PRESO ATTO che con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

PRESO ATTO che con Delibera del Delibera Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;

CONSIDERATO che con Legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

CONSIDERATO che con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento metereologico dei giorni

29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;

DATO ATTO che

- in data 7 novembre 2021 si è concluso lo stato di emergenza di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018;
- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: "Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018";
- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l'intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022 è stato disciplinato il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;
- il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile in qualità di Soggetto Responsabile delle iniziative per il completamento degli interventi connessi agli eventi calamitosi del 29 e 30 ottobre 2018, per lo svolgimento delle attività, con Decreto dirigenziale n. G01761 del 21.02.2022 ha istituito il gruppo di lavoro a supporto del Soggetto Responsabile del Completamento degli Interventi;

PRESO ATTO che, con Determinazione n. G02093 del 27.02.2022, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Lazio, in qualità di soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani degli interventi di cui alla OCDPC n. 558/2018, ha proceduto:

- ad approvare la ricognizione sullo stato degli interventi finanziati e pendenti alla data della entrata in vigore della OCDPC 850/2022;
- a dare atto che, ai sensi della richiamata OCDPC 850/2022, per il proseguimento delle attività, ciascun Ente provvede alla realizzazione degli interventi di propria pertinenza come già precedentemente assegnati allo stesso quale Soggetto Attuatore, che con il suddetto atto si intendono trasferiti agli stessi

- approvare le indicazioni per la rendicontazione dei finanziamenti in oggetto, relativamente alle attività da svolgersi a seguito dell'approvazione dell'OCDPC 850/2022 di cui all'allegato Y del suddetto atto;
- a dare atto che resta ferma l'efficacia di tutti i provvedimenti adottati dal Commissario Delegato e dai Soggetti Attuatori, sino alla data di entrata in vigore della OCDPC 850/2022;

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n.145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", è stata autorizza la spesa di 800 milioni di euro per l'anno 2019 e di 900 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 al fine di permettere l'immediato avvio e la realizzazione nell'arco del triennio 2019-2021 degli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti, di cui all'articolo 25, comma 2, lettere d) ed e), del D.Lgs. n. 1/2018;

PRESO ATTO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 27 febbraio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 79 del 3 aprile 2019, sono state assegnate alla Regione Lazio, considerate le ricognizioni di fabbisogni ulteriori rispetto alle somme stanziate risorse finanziarie per l'importo complessivo pari ad € 82.965.061,83 per il triennio 2019-2021, di cui € 25.527.711,33 a valere sull'annualità 2019, per la realizzazione degli investimenti strutturali ed infrastrutturali finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture colpite dagli eventi calamitosi, come disciplinato dall'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n.145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

CONSIDERATO che con Decreto del Commissario Delegato R00039 del 3 aprile 2019, è stato approvato il Piano degli Investimenti - annualità 2019, ex art. 2 comma 1, D.P.C.M. 27 febbraio 2019, nel quale è stata destinata la somma di € 15.000.000,00, ai sensi degli artt. 3, 4 e 5 del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019, quali fondi da attribuire ai privati ed alle attività produttive per gli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata e delle strutture sedi di attività economiche e produttive interessate dagli eventi del 29 e 30 ottobre 2018;

PRESO ATTO che con Decreto R00068 del 19/04/2019 sono stati approvati, tra l'altro, gli avvisi per l'avvio delle procedure finalizzate alla raccolta delle richieste volte a riconoscere i per gli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1 finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata interessate dagli eventi calamitosi del 29 e 30 ottobre 2018 ai sensi degli articoli 3 e 4 del DPCM del 27/02/2019;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

CONSIDERATO che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 2 della richiamata Ordinanza n.558/2018, per l'espletamento delle attività di protezione civile, il Commissario Delegato può avvalersi delle strutture e degli Uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle Società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in raccordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscano sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

DATO ATTO che con decreto del commissario delegato n. R00129 del 5 giugno 2019 il Direttore pro tempore della Direzione per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive è stato nominato Soggetto Attuatore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dalle attività economiche e produttive, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

DATO ATTO che, con Decreto n. A00001 del 03/07/2019, il Soggetto Attuatore ha nominato il Comune di Contigliano (RI), quale Soggetto Istruttore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dalle attività economiche e produttive, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario n. R00128 del 05/03/2019 con il quale il Commissario Delegato ha emanato le Linee guida per i Soggetti Attuatori per l'istruttoria e la successiva liquidazione dei contributi di cui all'art. 3, comma 3 dell'OCDPC 558/2018 e dei finanziamenti di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019;

VISTO il Decreto n. A00039 del 05/07/2019, con il quale il Soggetto Attuatore ha approvato le Modalità Operative, per i Soggetti Istruttori, per l'istruttoria e la successiva liquidazione dei contributi di cui all'art. 3, comma 3 dell'OCDPC 558/2018 e dei finanziamenti di cui agli artt. 4 e 5 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019;

PRESO ATTO che:

- il Soggetto Istruttore, con Ordinanza n. 147 del 29/08/2019 ha approvato, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018, dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019 nonché nel rispetto di quanto previsto nei Decreti Commissariali n. R00068 del 19/04/2019, R00128 del 05/06/20199 e nei Decreti del Soggetto Attuatore n. A00001 del 03/07/2019 e n. A00039 del 05/07/2019, gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo di cui sopra;
- nella predetta Ordinanza, a seguito dell'istruttoria effettuata, è stato riconosciuto alla ditta DUE ERRE IMMOBILIARE srl, un importo massimo ammissibile di € 101.104,59;
- il Soggetto Attuatore, con Decreto n. A00110 del 13/09/2019 ha preso atto dell'esito

dell'istruttoria effettuata dal Soggetto Istruttore con Ordinanza n. 147 del 29/08/2019;

- il Commissario Delegato, con Decreto n. R00210 del 25/09/2019 ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo, indicando altresì, che gli importi riconosciuti con il suddetto decreto ai beneficiari sono da considerarsi provvisori e potrebbero non coincidere con quanto verrà effettivamente erogato agli stessi, come previsto dall'art. 4 comma 1 della OCDPC n. 601 del 1 agosto 2019, ai sensi del quale "*la concessione dei contributi nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive può avvenire in pendenza della verifica dei requisiti necessari alla concessione dei contributi, che dovrà comunque avvenire prima della liquidazione del contributo*";
- successivamente alla pubblicazione sul BURL del suddetto Decreto del Commissario e alla comunicazione dello stesso congiuntamente agli Elenchi degli ammessi e dei non ammessi con nota prot. 1773 del 01/10/2019, il Soggetto Attuatore, in data 09/10/2019 prot. n. 1814, ha notificato al Rappresentante Legale del Comune di Contigliano (RI), in qualità di Soggetto Istruttore, gli Elenchi degli ammessi e dei non ammessi;
- successivamente alla predetta comunicazione, il Soggetto Istruttore in data 17/10/2019 con prot. n. 6980, ha comunicato al Sig. ROSSI FERDINANDO, in qualità di rappresentate legale della ditta DUE ERRE IMMOBILIARE srl, l'ammissione al contributo per un importo massimo concedibile di € 101.104,59;

CONSIDERATO che, con nota del Soggetto Attuatore prot. n. 2786 del 24/12/2020, è stata concessa alla ditta DUE ERRE IMMOBILIARE srl la proroga per la conclusione e la rendicontazione dei lavori oggetto del contributo fino al 30 giugno 2021;

CONSIDERATO inoltre che, successivamente con ulteriore nota del Soggetto Attuatore prot. n. 1759 del 6/07/2021, è stata concessa alla ditta DUE ERRE IMMOBILIARE srl una ulteriore proroga per la conclusione e la rendicontazione dei lavori fino al 31 dicembre 2021;

PRESO ATTO che ai sensi del punto 5 paragrafo 9 delle linee guida per i Soggetti Attuatori per l'istruttoria e la successiva liquidazione dei contributi (allegato 4 del Decreto n. R00128/2019) è prevista la possibilità, tramite formale istanza da presentare da parte del beneficiario, di accedere all'erogazione del contributo riconosciuto, laddove superiore a € 30.000,00, per stati di avanzamento lavori, come di seguito indicato:

- il 30% del contributo riconosciuto alla presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori attestante il raggiungimento del 30% dello stato di avanzamento dei lavori;
- un ulteriore 30% del contributo riconosciuto alla presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori attestante il raggiungimento del 60% dello stato di avanzamento dei lavori;

- il restante 40%, entro il limite massimo del costo dell'intervento riconosciuto, a rendicontazione delle spese sostenute, come previsto;

DATO ATTO che con Decreto del Soggetto Attuatore n. A00117 del 24.06.2021 è stato riconosciuto il contributo di € 30.331,38, relativamente al 1° SAL del 30%, alla ditta DUE ERRE IMMOBILIARE srl;

PRESO ATTO che con Decreto n. R00389/2021 il Commissario Delegato ha autorizzato la liquidazione dell'importo complessivo di € 30.331,38, (I° SAL) pari alla quota del 30% del finanziamento riconosciuto in favore della Ditta DUE ERRE IMMOBILIARE srl;

VISTA l'Ordinanza n. 113 del 15/12/2021 con la quale il Sindaco del Comune di Contigliano (RI), in qualità di Soggetto Istruttore, approva il II° SAL presentato dalla Ditta DUE ERRE IMMOBILIARE srl, riconoscendo la quota del secondo 30% pari ad € 30.331,38;

DATO ATTO che con Determinazione del Direttore della Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca n. G03837 del 30.03.2022 è stato riconosciuto il contributo di € 30.331,38, relativamente al II° SAL del secondo 30%, alla ditta DUE ERRE IMMOBILIARE srl;

CONSIDERATO che le Spese ammissibili al raggiungimento del 60% dello stato di avanzamento dei lavori sono pari a € 121.273,19 (I° SAL € 72.276,66 + II° SAL € 48.996,53) e che pertanto l'importo riconoscibile alla ditta DUEERRE IMMOBILIARE srl, relativamente al II° SAL è pari ad € 30.331,38 (ulteriore 30% del contributo massimo concedibile di € 101.104,59);

CONSIDERATO, altresì, che con la Determinazione del Direttore della Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca n. G03837 del 30.03.2022 è stato trasmesso al Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile in qualità di Soggetto Responsabile delle iniziative per il completamento degli interventi connessi agli eventi calamitosi del 29 e 30 ottobre 2018, oltre all'atto di approvazione della rendicontazione anche tutta la documentazione a corredo della domanda di finanziamento, ed ha richiesto l'erogazione dell'anticipazione dl secondo 30% dell'importo di € 30.331,38, alla Ditta DUE ERRE IMMOBILIARE srl di ROSSI FERDINANDO;

PRESO ATTO, come precisato anche nella Circolare del Commissario Delegato prot n. U1813 del 9/10/2019, su indicazione del Dipartimento di Protezione Civile, che, trattandosi di finanziamenti volti al ripristino delle strutture sedi delle attività economiche e produttive, alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico e all'aumento di resilienza degli stessi, l'intervento finanziato in quota parte con i fondi riconosciuti al Soggetto Responsabile per il completamento degli interventi del maltempo dell'ottobre 2018 dovrà essere realizzato nella sua totalità, pena la revoca del contributo stesso;

CONSIDERATO che, relativamente al contributo riconosciuto di € 101.104,59, la quota liquidabile del secondo 30% è pari ad € 30.331,38;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 850 del 24 gennaio 2022)

DETERMINA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente atto:

- di prendere atto del Determinazione del Direttore protempore della Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca n. G03837 del 30.03.2022, nonché della documentazione trasmessa a corredo della domanda di finanziamento e in conformità alle Linee Guida di cui al Decreto del Commissario Delegato n. R00128 del 05/06/2019 e della rendicontazione prodotta;

- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di € 30.331,38 pari all'anticipazione del secondo 30% (II°SAL) del finanziamento riconosciuto in favore della Ditta DUE ERRE IMMOBILIARE srl di ROSSI FERDINANDO, dando atto che tale importo è finalizzato al pagamento delle spese sostenute a seguito degli eventi calamitosi dei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 30.331,38 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina Web dedicata all'indirizzo: https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-29-ottobre-30-ottobre-2018/atti/liquidazioni/2021, anche a valere quale notifica agli interessati.

IL DIRETTORE
IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
Carmelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 aprile 2022, n. G04490

L.R. n. 17/95 - DGR n. 460/2018. Piano di assestamento faunistico-venatorio del cinghiale (Sus scrofa) e prelievo in selezione da realizzarsi nell'Azienda Faunistico Venatoria "VALTEVERE" in agro del Comune di Ponzano Romano (RM).

Oggetto: L.R. n. 17/95 – DGR n. 460/2018. Piano di assestamento faunistico-venatorio del cinghiale *(Sus scrofa)* e prelievo in selezione da realizzarsi nell'Azienda Faunistico Venatoria "VALTEVERE" in agro del Comune di Ponzano Romano (RM).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge regionale 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, avente ad oggetto "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale* e ss. mm. e ii;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale"* e ss. mm. e ii;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23 febbraio 2016, con cui, tra l'altro, si individua *nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17"*;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "*Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni*", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 37 del 03 febbraio 2022, con la quale è stato conferito l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, Foreste all'ing. Wanda D'Ercole;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11702 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro al Dott. Basilio Burgo;

VISTA la determinazione dirigenziale n. GR5100-000009 del 08/09/2021 avente ad oggetto "*Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, Foreste*";

VISTA la Determinazione n. G04726 del 28/04/2021 “L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 "*Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti materia faunistico venatoria*".

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: “*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*” e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 “*Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell’esercizio venatorio*”, in particolare l’articolo 32 della Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998, n. 450, concernente: “*Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale*”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 6091 del 29.12.1999 con la quale è stata approvata la disciplina di funzionamento delle aziende faunistiche venatorie (AFV) e delle aziende agri-turistico venatorie (AATV);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 942 del 29/12/2017 avente ad oggetto: 'LR. n. 17/95, art. 32 comma 6. *Disciplina dell'istituzione e del funzionamento delle aziende faunistico - venatorie e agri – turistico - venatorie";*

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 460 del 02/08/2018 avente ad oggetto: *"LR. n. 17/95, art.34 comma 2, art. 35 comma 5— Disciplina per la gestione faunistica e per la caccia di selezione agli ungulati";*

VISTE le linee guida per la gestione degli ungulati, cervidi e bovidi pubblicato dall’ISPRA nel settembre 2013 che prevedono tempi di prelievo in deroga all’art. 18 della Legge 157/92, ai sensi del D.L. 30.09.2005 n. 203 art. 11 quaterdecies, convertito in legge 248/2005;

VISTO il "Piano di selezione del cinghiale *(Sus scrofa)* nella AFV Valtevere" da attuare nel periodo compreso tra aprile ed ottobre 2022, con la possibilità di estendere il periodo di prelievo a febbraio-marzo 2023 per le quote del piano di abbattimento eventualmente non conseguite entro il 31 ottobre 2022, inoltrato dal tecnico dott. Francesco Paolo Pinchera per conto del concessionario dell’Azienda Faunistico Venatoria, protocollo n. 170153 del 21 febbraio 2022;

VISTO il parere favorevole all'attuazione del piano, espresso dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) con nota prot. 15516 del 22/03/2022 e protocollato in data 22/03/2022 n. 283670 per il periodo aprile – ottobre 2022 e successivamente nel periodo febbraio – marzo 2023;

CONSIDERATO che l’obiettivo del contenimento dei danni all’agricoltura intensiva della Valle del Tevere, caratterizzata da un notevole pregio e valore agronomico, ovvero l’obiettivo di definire condizioni di danni sostenibili in termini di indennizzo da parte della AFV “Valtevere” sono obiettivi di interesse pubblico della locale collettività;

CONSIDERATO che la proposta di piano di abbattimento per il periodo aprile - ottobre 2022 è finalizzato al contenimento della popolazione di cinghiale, anche in considerazione della riduzione del rischio di incidentalità sulla rete viaria della A.F.V.;

RITENUTO coerente con la necessità di massimizzare l'efficacia della caccia di selezione, estendere il periodo di prelievo a febbraio-marzo 2023 per le quote del piano di abbattimento eventualmente non conseguite entro il 31 ottobre 2022;

RITENUTO pertanto che ricorrano le condizioni per approvare la proposta del suddetto Piano di selezione della specie cinghiale *(Sus scrofa),* da localizzare nelle aree agricole della Piana del Tevere interne nell'AFV Valtevere, consistente nel seguente prelievo:

n. esemplari	maschi	femmine	indeterminati	Totali
Adulti	3	12	-	15
Giovani			15	
Striati			15	30
Totale	3	12	30	45

per quanto sopra esposto

DETERMINA

ai sensi dell'art. 34 della L.R. 17/1995 e della DGR n. 460 del 02/08/2018, di AUTORIZZARE il Concessionario dell'AFV "VALTEVERE" ad attuare il seguente "Piano di Prelievo in Selezione della specie cinghiale *(Sus scrofa)",* da attuarsi nei periodi tra aprile ed ottobre 2022 e nel periodo febbraio - marzo 2023 nelle aree agricole della Piana del Tevere interne all'azienda e consistente nel seguente prelievo:

n. esemplari	maschi	femmine	indeterminati	Totali
Adulti	3	12	-	15
Giovani			15	
Striati			15	30
Totale	3	12	30	45

Il Piano di prelievo deve essere eseguito nell'osservanza delle vigenti disposizioni legislative esistenti in materia e degli obblighi e prescrizioni in ordine alle modalità tecniche ed operative contenute nella DGR n. 942/2017, tra le quali si evidenzia:

• le operazioni di prelievo in selezione della specie cinghiale *(Sus scrofa)* dovranno rispettare il numero, la ripartizione fra sesso e classe di età come previsto nel piano e concludersi entro il 31 ottobre 2022;
• per gli abbattimenti sono utilizzabili esclusivamente armi manuali o semiautomatiche di calibro non inferiori a mm 5,6, che devono essere munite di ottica di mira o di sistemi di puntamento elettronico con ingrandimento minimo pari a 6;
• il prelievo in selezione è consentito nella sola forma da appostamento;
• la giornata di caccia e i capi abbattuti vanno segnati sul tesserino regionale del selettore;
• gli abbattimenti dovranno essere effettuati ad opera di cacciatori in possesso di abilitazione alla caccia di selezione;
• il selettore deve applicare all'orecchio sinistro dei capi abbattuti le apposite fascette fornite dal titolare dell'AFV così come previsto dall'art. 19 dell'allegato II della DGR 460/2019 a trasmettere annualmente all'ADA Lazio Centro la rendicontazione dei piani selettivi;
• l'AFV è tenuta:
  - ✓ a registrare le uscite ed i capi abbattuti in selezione nel registro aziendale e tenerlo a disposizione per gli eventuali controlli;

- ✓ a predisporre le fascette da apporre ai capi abbattuti, recanti il nome dell'azienda con datario e numerazione progressiva; tali fascette saranno registrate ed autorizzate dall'ADA Lazio Centro in numero sufficiente a coprire il piano di prelievo autorizzato.

Il titolare dell'AFV "Valtevere" è, inoltre, obbligato, dato l'elevato rischio di introduzione del virus della Peste Suina Africana nel nostro Paese, a segnalare alle competenti autorità (Polizia Metropolitana, Carabinieri Forestali, Servizi Veterinari delle Asl), ogni cinghiale trovato morto (anche a seguito di incidente stradale), ovvero abbattuto ma che mostrava ante mortem comportamenti anomali di qualsiasi tipo. Deve essere altresì segnalato il ritrovamento di carcasse parzialmente predate (lo stato di infezione aumenta la probabilità di predazione) o putrefatte, in quanto il virus sopravvive alla completa decomposizione dell'ospite rendendo quindi sempre possibile una diagnosi di laboratorio.

Il presente atto sarà notificato dall'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro al concessionario dell'A.F.V. e trasmesso per conoscenza al Comando Stazione dei Carabinieri Forestali e alla Polizia locale della Città metropolitana di Roma Capitale.

.

Non ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso o dalla notifica dell'atto, laddove prevista.

IL DIRETTORE
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 aprile 2022, n. G04529

Regolamento (UE) 2016/2031, articoli 65, 66 e 78 - Inserimento della ditta GENETIC FAMILY SOC. AGR. SEMPLICE nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali e attribuzione registrazione RUOP numero IT-12-1574. Autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante UE. Pagamento bollo assolto.

Oggetto: Regolamento (UE) 2016/2031, articoli 65, 66 e 78 - Inserimento della ditta **GENETIC FAMILY SOC. AGR. SEMPLICE** nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali e attribuzione registrazione RUOP numero **IT-12-1574**. Autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante UE. Pagamento bollo assolto.

.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii;

VISTA la D.G.R. n. 3 febbraio 2022, n. 37, con cui viene conferito all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale, l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01641 del 18/02/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale alla dr.ssa Alessandra Bianchi;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale 11 giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale";

VISTO il Reg. (UE) 2016/2031 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, n. 652/2014 e 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

VISTO l'articolo 65 del citato Regolamento, che istituisce il Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) nel quale, tra l'altro, devono essere registrati gli operatori professionali autorizzati a rilasciare passaporto delle piante in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 89 del medesimo Regolamento;

VISTO l'articolo 66 del Reg. (UE) 2016/2031 che, al punto 3, prevede che "Le autorità competenti registrano senza indugio un operatore professionale se la domanda di registrazione contiene gli elementi di cui al paragrafo 2" del medesimo articolo;

VISTO l'articolo 78 del Reg. (UE) 2016/2031 relativo ai Passaporti delle piante;

VISTA la nota tecnica MIPAAF n. 0034148 del 14 ottobre 2019 concernente "Modalità operative transitorie per l'applicazione dei Regolamenti (UE) 2016/2031 e 2017/625" con la quale sono state fornite le indicazioni operative per l'attribuzione del numero di registrazione al RUOP e delle codifiche identificative dei centri aziendali autorizzati all'uso del passaporto delle piante;

VISTA la richiesta presentata dalla ditta GENETIC FAMILY SOC. AGR. SEMPLICE – Partita IVA 15329181000, con sede legale e centro aziendale in Via Quarantola 55 - Lariano – RM, acquisita con protocollo n. 1001753 del 03/12/2021;

VISTE le note protocollo n. 7201 del 05/01/2022 e n. 309305 del 29/03/2022 con cui questa amministrazione ha richiesto alcune integrazioni documentali;

VISTE le integrazioni documentali prodotte e acquisite agli atti con protocollo n. 39755 del 17/01/2022 e n. 318516 del 31/03/2022;

RAVVISATA la presenza nella documentazione inoltrata dalla GENETIC FAMILY SOC. AGR. SEMPLICE – Partita IVA 15329181000, di tutti gli elementi indicati al punto 2) dell'articolo 66 del Reg. (UE) 2016/2031;

RITENUTO pertanto, ai sensi dell'articolo 66, punto 1) e punto 2) del Reg. (UE) 2016/2031, di inserire la ditta GENETIC FAMILY SOC. AGR. SEMPLICE – Partita IVA 15329181000, nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali assegnandole il numero di registrazione IT-12-1574;

RITENUTO opportuno assegnare alla ditta GENETIC FAMILY SOC. AGR. SEMPLICE – Partita IVA 15329181000, un codice identificativo del centro aziendale situato in Via Quarantola 55 - Lariano – RM che dovrà integrare le informazioni previste nell'allegato VII parte A lettera e) del Regolamento (UE) 2016/2031;

RITENUTO di autorizzare la GENETIC FAMILY SOC. AGR. SEMPLICE – Partita IVA 15329181000 all'emissione del passaporto ordinario, di cui all'articolo 78 del Regolamento (UE) 2016/2031 per le specie vegetali prodotte e commercializzate presso il centro aziendale situato in Via Quarantola 55 - Lariano – RM;

DETERMINA

per quanto in premessa,

ai sensi del Reg. (UE) 2016/2031,
relativamente alla GENETIC FAMILY SOC. AGR. SEMPLICE
Partita IVA**:** 15329181000
Indirizzo sede legale**:** Via Quarantola 55 - Lariano – RM**;**
Indirizzo centro aziendale codice 001: Via Quarantola 55 - Lariano – RM
Categoria: **produttore**

- Di inserire la ditta GENETIC FAMILY SOC. AGR. SEMPLICE – Partita IVA 15329181000 nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali assegnandole il numero di registrazione RUOP: **IT-12-1574;**

- Di attribuire alla ditta GENETIC FAMILY SOC. AGR. SEMPLICE – Partita IVA 15329181000, per il centro aziendale situato in Via Quarantola 55 - Lariano – RM il codice

identificativo RM 001**.** Tale codice dovrà integrare le informazioni previste nell'allegato VII parte A lettera e) del Regolamento (UE) 2016/2031;

- Di autorizzare la ditta GENETIC FAMILY SOC. AGR. SEMPLICE – Partita IVA 15329181000 all'emissione del passaporto ordinario**,** di cui all'articolo 78 del Regolamento (UE) 2016/2031 per le specie vegetali prodotte e commercializzate presso il centro aziendale RM 001 indicate nell'allegato alla domanda acquisita al prot. 1001753 del 03/12/2021.

La ditta è tenuta, altresì, ad aggiornarsi sulle normative in materia fitosanitaria consultabili sui siti istituzionali dei Servizi Fitosanitari Regionali e del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Servizio Fitosanitario Centrale.

La presente determinazione non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie e a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente, oltre al rispetto della normativa europea, nazionale e regionale vigente per il settore specifico.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.lgs. 33/2013.

Il Direttore Regionale ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 aprile 2022, n. G04530

Regolamento (UE) 2016/2031, articoli 65, 66 e 78 - Inserimento della ditta SAPORI DI MAREMMA SOC. AGR. COOP. nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali e attribuzione registrazione RUOP numero IT-12-1587. Pagamento bollo assolto

Oggetto: Regolamento (UE) 2016/2031, articoli 65, 66 e 78 - Inserimento della ditta **SAPORI DI MAREMMA SOC. AGR. COOP.** nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali e attribuzione registrazione RUOP numero **IT-12-1587**. Pagamento bollo assolto.

.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale.

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii;

VISTA la D.G.R. n. 3 febbraio 2022, n. 37, con cui viene conferito all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale, l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01641 del 18/02/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale alla dr.ssa Alessandra Bianchi;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale 11 giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale";

VISTO il Reg. (UE) 2016/2031 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, n. 652/2014 e 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

VISTO l'articolo 65 del citato Regolamento, che istituisce il Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) nel quale, tra l'altro, devono essere registrati gli operatori professionali autorizzati a rilasciare passaporto delle piante in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 89 del medesimo Regolamento;

VISTO l'articolo 66 del Reg. (UE) 2016/2031 che, al punto 3, prevede che "Le autorità competenti registrano senza indugio un operatore professionale se la domanda di registrazione contiene gli elementi di cui al paragrafo 2" del medesimo articolo;

VISTO l'articolo 78 del Reg. (UE) 2016/2031 relativo ai Passaporti delle piante;

VISTA la nota tecnica MIPAAF n. 0034148 del 14 ottobre 2019 concernente "Modalità operative transitorie per l'applicazione dei Regolamenti (UE) 2016/2031 e 2017/625" con la quale sono state fornite le indicazioni operative per l'attribuzione del numero di registrazione al RUOP e delle codifiche identificative dei centri aziendali autorizzati all'uso del passaporto delle piante;

VISTA la richiesta presentata dalla ditta **SAPORI DI MAREMMA SOC. AGR. COOP.** – Partita IVA 01498280534 con sede legale in Via dei Mille 16 - Grosseto, acquisita con protocollo n. 270617 del 17 marzo 2022;

VISTA la nota protocollo n. 320357 del 31/03/2022 con cui questa amministrazione ha richiesto alcune integrazioni documentali;

VISTE le integrazioni documentali prodotte e acquisite agli atti con protocollo n. 329955 del 04/04/2022;

RAVVISATA la presenza nella domanda inoltrata dalla ditta **SAPORI DI MAREMMA SOC. AGR. COOP.** – Partita IVA 01498280534 di tutti gli elementi indicati al punto 2) dell'articolo 66 del Reg. (UE) 2016/2031;

RITENUTO pertanto, ai sensi dell'articolo 66, punto 1) e punto 2) del Reg. (UE) 2016/2031, di inserire la ditta **SAPORI DI MAREMMA SOC. AGR. COOP.** – Partita IVA 01498280534, nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali assegnandole il numero di registrazione **IT-12-1587**;

DETERMINA

per quanto in premessa,

ai sensi del Reg. (UE) 2016/2031,
relativamente alla ditta **SAPORI DI MAREMMA SOC. AGR. COOP.**
Partita IVA 01498280534
Indirizzo sede legale: Via dei Mille 16 - Grosseto
Tipologia attività svolte: esportazione

- Di inserire la ditta **SAPORI DI MAREMMA SOC. AGR. COOP.** – Partita IVA 01498280534 nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali assegnandole il numero di registrazione RUOP: **IT-12-1587;**

La ditta è tenuta, altresì, ad aggiornarsi sulle normative in materia fitosanitaria consultabili sui siti istituzionali dei Servizi Fitosanitari Regionali e del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Servizio Fitosanitario Centrale.

La presente determinazione non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie e a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente, oltre al rispetto della normativa europea, nazionale e regionale vigente per il settore specifico.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.lgs. 33/2013.

Il Direttore Regionale ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 aprile 2022, n. G04540

OGGETTO: Comune di Posta (RI) - Pubblicazione della Istruttoria Demaniale redatta dalla Dott.ssa Costanza Pellegrini, ai sensi degli artt. 15, 16, 30 del Regio Decreto 26 febbraio 1928, n.332.

OGGETTO: **Comune di Posta (RI)** – Pubblicazione della Istruttoria Demaniale redatta dalla Dott.ssa Costanza Pellegrini, ai sensi degli artt. 15, 16, 30 del Regio Decreto 26 febbraio 1928, n.332.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Affari generali e Usi Civici

VISTO

la legge 16 giugno 1927, n. 1766 "*Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno, del R.D. 28 agosto 1924, n. 1484, che modifica l'art. 26 del R. D. 22 maggio 1924, n. 751, e del R.D. 16 maggio 1926, n. 895, che proroga i termini assegnati dall'art. 2 del R. D. L. 22 maggio 1924, n. 751*" e successive modificazioni ed integrazioni;

il regio decreto 26 febbraio 1928, n.332, "*Approvazione del regolamento per la esecuzione della legge 16 giugno 1927, n.1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno*" e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare gli articoli 15, 16 e 30;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 11 "*Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste, di caccia e di pesca nelle acque interne e dei relativi personali ed uffici*";

il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 "*Attuazione delle delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382*" ed in particolare gli articoli 66 e 78;

la legge costituzionale del 18 ottobre 2001, n. 3 "*Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione*";

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"* e successive modificazioni ed integrazioni;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1: "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale"* e successive modificazioni ed integrazioni;

il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*"*;*

la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*"

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

l'articolo 10 della legge regionale n. 09 del 14 agosto 2017 *"Disposizioni in materia di usi civici";*

il regolamento regionale n. 09 del 06 marzo 2018 "*Albo regionale dei periti, degli istruttori e dei delegati tecnici per il conferimento degli incarichi connessi alle operazioni in materia di usi civici*";

la legge 20 novembre 2017, n. 168 "*Norme in materia di domini collettivi*";

la Deliberazione Consiglio Regionale n. 5 del 21 aprile 2021, recante approvazione del "Piano Territoriale Paesistico Regionale";

PRESO ATTO

che con determina comunale n. 209 del 12 dicembre 2018, il Comune di Posta ha affidato al perito istruttore Dott.ssa Costanza Pellegrini l'incarico professionale per procedere alla verifica e all'accertamento delle terre di uso civico del proprio comprensorio territoriale;

che con nota protocollo n. 828893 del 28 settembre 2020, il perito istruttore ha depositato l'indagine storico-giuridica "Accertamento ed individuazione delle terre di uso civico nel Comune di Posta (RI)";

che la Direzione regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste (di seguito Direzione regionale Agricoltura) con nota protocollo n. 12056 dell'8 gennaio 2021 e la successiva n. 738985 del 20 settembre 2021 ha richiesto chiarimenti ed integrazioni documentali;

che con note n. 240336 del 17 marzo 2021 e n. 1002004 del 3 dicembre 2021, l'istruttore ha trasmesso le integrazioni documentali richieste dalla Direzione regionale Agricoltura;

che gli elaborati oggetto di pubblicazione, in formato cartaceo e su supporto digitale, constano della relazione giuridica "Accertamento ed individuazione delle terre di uso civico nel Comune di Posta (RI)" di pagine n. 82, comprensiva di n. 7 allegati di pagine n. 313, tavole catastali n. 47 in formato cartaceo e n. 71 in formato digitale;

che l'indagine istruttoria ha rilevato l'assenza di terre private gravate da diritti di uso civico e la sola presenza di terreni di demanio collettivo, pari ad Ha. 4035.09.66.

che di questi, Ha. 2765.23.56 siti nel territorio comunale, appartengono all'antico possesso della collettività e risultano intestati al Comune di Posta già nel catasto borbonico;

che i restanti Ha. 1269.86.10, di cui una parte nei territori comunali di Borbona e Cagnano Amiterno, sono stati assegnati al Comune di Posta con sentenza commissariale 3 – 10 giugno 1965 a seguito dello scioglimento di promiscuità con il Comune di Borbona;

che, in particolare, i terreni di demanio collettivo di antico possesso sono così identificati:

Terreni di demanio collettivo di antico possesso

foglio	particella	sub	qualità	classe	superficie	reddito dominicale	reddito agrario
1	1		pascolo	1	5360	0,83	0,55
1	2		pascolo	1	9830	1,52	1,02
1	3	AA	pascolo cespugliato	U	46540	2,4	2,4
1	3	AB	pascolo	1	34500	5,35	3,56
1	40	AA	pascolo	1	227540	35,25	23,5
1	40	AB	pascolo arborato	1	5000	1,55	0,52
1	41	AA	pascolo	1	90000	13,94	9,3
1	41	AB	pascolo cespugliato	U	40560	2,09	2,09
1	47		pascolo cespugliato	U	6390	0,33	0,33
1	48		pascolo cespugliato	U	770	0,04	0,04
1	49		pascolo cespugliato	U	370	0,02	0,02
1	50	AA	bosco ceduo	3	89940	23,23	27,87
1	50	AB	pascolo arborato	1	20000	6,2	2,07
1	51		pascolo	1	94370	14,62	9,75
1	60	AA	bosco ceduo	2	106910	38,65	33,13
1	60	AB	pascolo arborato	1	10000	3,1	1,03
1	68		bosco ceduo	2	2950	1,07	0,91
2	1	AA	bosco ceduo	3	42450	10,96	13,15
2	1	AB	seminativo	4	10000	5,16	12,91
2	8	AA	pascolo	2	185704	19,18	9,59
2	8	AB	pascolo arborato	1	138516	42,92	14,31

2	45		pascolo cespugliato	U	6690	0,35	0,35
2	54		pascolo cespugliato	U	9010	0,47	0,47
2	55		pascolo cespugliato	U	35920	1,86	1,86
3	5	AA	bosco ceduo	2	82388	29,78	25,53
3	5	AB	pascolo arborato	2	7302	1,51	0,38
3	24	AA	bosco ceduo	2	122611	44,33	37,99
3	24	AB	pascolo	1	9108	1,41	0,94
3	24	AC	pascolo arborato	2	1041	0,22	0,05
4	47	AA	pascolo	1	380350	58,96	39,29
4	47	AB	pascolo arborato	1	81900	25,38	8,46
4	58	AA	bosco ceduo	3	179040	46,23	55,48
4	58	AB	seminativo	4	50000	25,82	64,56
5	73	AA	bosco ceduo	2	190440	68,85	59,01
5	73	AB	pascolo arborato	2	80000	16,53	4,13
5	96		pascolo arborato	2	7670	1,58	0,4
5	107	AA	pascolo	2	9120	0,94	0,47
6	107	AB	pascolo arborato	2	65000	13,43	3,36
6	108	AA	pascolo	2	700	0,07	0,04
6	108	AB	pascolo arborato	2	37100	7,66	1,92
7	6	Aa	bosco ceduo	3	159140	41,09	49,31
7	6	AB	pascolo arborato	2	10000	2,07	0,52
7	38	AA	pascolo arborato	2	20000	4,13	1,03
7	38	AB	pascolo	2	138980	14,36	7,18
7	39	AA	pascolo	2	23000	2,38	1,19
7	39	AB	pascolo cespugliato		96000	4,96	4,96
7	42	AA	pascolo	2	15755	1,63	0,81
7	42	AB	pascolo arborato	2	15745	3,25	0,81
7	45		pascolo arborato	2	15570	3,22	0,8
7	56		pascoloc	U	100210	5,18	5,18
7	63	AA	pascolo	2	60000	6,2	3,1
7	63	AB	pascolo arborato	2	102310	21,04	5,28
7	89	AA	bosco ceduo	3	31030	8,01	9,62
7	89	AB	pascolo arborato	2	10000	2,07	0,52
7	92		pascolo arborato	2	176630	36,49	9,12
8	906		prato irriguo		50		
8	D		costr. No ab		50		
9	56		pascolo	1	20890	3,24	2,16
9	58		pascolo	2	9380	0,97	0,48
9	59		incolto produttivo	U	3920	0,2	0,2
9	85		pascolo	1	51140	7,92	5,2
9	91		incolto produttivo	U	8820	0,46	0,46
9	243		pascolo cespugliato	U	48540	2,51	2,51
9	346	AA	pascolo	2	38786	4,01	2
9	346	0	pascolo arborato	2	2289	0,47	0,12
10	6	AA	pascolo arborato	2	23200	4,79	1,2
10	6	AB	pascolo	2	5805	0,6	0,3
10	125		pascolo	2	8780	0,91	0,45

10	177		pascolo cespugliato	U	122570	6,33	6,33
10	184		pascolo cespugliato	U	5800	0,3	0,3
10	185		pascolo cespugliato	U	55600	2,87	2,87
10	213		pascolo cespugliato	U	3480	0,18	0,18
10	227	AA	pascolo arborato	2	2400	0,5	0,32
10	227	AB	pascolo	2	5980	0,5	0,12
10	281		pascolo arborato	2	13410	2,77	0,69
10	312		pascolo cespugliato	U	80	0,01	0,01
10	313		pascolo cespugliato	U	40	0,01	0,01
11	1	AA	pascolo	2	52661	5,44	2,72
11	1	AB	pascolo arborato	2	779	0,16	0,04
11	40		pascolo arborato	2	24600	5,08	1,27
11	43		pascolo	2	3460	0,36	0,18
11	52		pascolo	2	5440	0,56	0,28
11	56	AA	bosco ceduo	3	9480	2,45	2,94
11	56	AB	pascolo	2	490	0,05	0,03
11	58		pascolo arborato	2	175130	36,18	9,04
11	59		pascolo arborato	2	5160	1,07	0,27
11	72	AA	pascolo	2	59650	6,16	3,08
11	72	AB	pascolo arborato	2	66670	13,77	3,44
11	95	AA	pascolo	2	10000	1,03	0,52
11	95	AB	pascolo arborato	2	50250	10,38	2,6
11	101	AA	pascolo	2	4317	0,45	0,22
11	101	AB	pascolo arborato	2	13113	2,71	0,68
11	136	AA	pascolo	2	323224	33,39	16,69
11	136	AB	pascolo arborato	2	26157	5,4	1,35
11	138		pascolo	2	2758	0,28	0,14
12	3	AA	pascolo	1	25000	3,87	2,58
12	3	AB	pascolo arborato	2	25310	5,23	1,31
12	5		pascolo arborato	2	1570	0,32	0,08
12	8		bosco ceduo	3	86270	22,28	26,73
12	11	AA	bosco ceduo	3	285230	73,65	88,39
12	11	AB	pascolo arborato	2	40000	8,26	2,07
12	17	AA	pascolo	1	12000	1,86	1,24
12	17	AB	pascolo arborato	2	37900	7,83	1,96
12	21		pascolo	2	15440	1,59	0,8
12	41	AA	pascolo	1	18600	2,88	1,92
12	41	AB	pascolo arborato	2	183000	37,8	9,45
12	63		bosco ceduo	2	42590	15,4	13,2
12	64	AA	pascolo arborato	2	2021	0,42	0,1
12	64	AB	bosco ceduo	3	2139	0,55	0,66
13	4	AA	pascolo	1	70000	10,85	7,23
13	4	AB	pascolo arborato	2	48020	9,92	2,48
13	5		bosco ceduo	2	32990	11,93	10,22
13	23		pascolo	1	9850	1,53	1,02
13	24	AA	pascolo arborato	2	1520	0,31	0,08
13	24	AB	pascolo	1	4000	0,62	0,41

13	25		pascolo arborato	2	60650	12,53	3,13
13	26	AA	pascolo arborato	2	1140	0,24	0,06
13	26	AB	pascolo	1	8000	1,24	0,83
13	39	AA	pascolo	1	39655	6,14	4,1
13	39	AB	pascolo arborato	2	3765	0,78	0,19
13	60	AA	pascolo	1	10128	1,57	1,05
13	60	AB	pascolo arborato	2	4362	0,9	0,23
13	61	AA	bosco ceduo	2	77540	28,03	24,03
13	61	AB	pascolo arborato	2	29500	6,09	1,52
13	81		bosco ceduo	2	13520	4,89	4,19
13	90	AA	pascolo	1	34932	5,41	3,61
13	90	AB	pascolo arborato	2	2008	0,41	0,1
13	92		pascolo arborato	2	36660	7,57	1,89
13	99		pascolo	1	15650	2,42	1,62
13	103	AA	pascolo	2	3019	0,31	0,16
13	103	AB	pascolo arborato	2	1711	0,35	0,09
13	107	AA	pascolo	1	20148	3,12	2,08
13	107	AB	pascolo arborato	2	8012	1,66	0,41
14	2	AA	pascolo	2	18470	1,91	0,95
14	2	AB	pascolo arborato	2	5000	1,03	0,26
14	9	AA	pascolo	2	5000	0,52	0,26
14	9	AB	pascolo arborato	2	14840	3,07	0,77
14	20	AA	pascolo	2	10085	1,04	0,52
14	20	AB	pascolo arborato	2	675	0,14	0,03
14	21	AA	pascolo	2	10000	1,03	0,52
14	21	AB	pascolo arborato	2	161430	33,35	8,34
14	23	AA	seminativo	4	13450	6,95	17,37
14	23	AB	pascolo	2	20000	2,07	1,03
14	24	AA	pascolo	2	9000	0,93	0,46
14	24	AB	pascolo arborato	2	109300	22,58	5,64
14	26	AA	pascolo	2	12137	1,25	0,63
14	26	AB	pascolo arborato	2	13093	2,7	0,68
14	78		pascolo arborato	2	54390	11,24	2,81
14	116		pascolo	2	2950	0,3	0,15
15	20		bosco ceduo	2	12360	4,47	3,83
15	194	AA	pascolo	2	19080	1,97	0,99
15	194	AB	pascolo arborato	1	26090	8,08	2,69
18	70		pascolo	1	6730	1,04	0,7
18	99		pascolo arborato	2	211920	43,78	10,94
18	103		incolto produttivo	U	730	0,04	0,04
18	105		incolto produttivo	U	770	0,04	0,04
18	129		incolto produttivo	U	480	0	0,02
18	140		bosco ceduo	2	73220	26,47	22,69
18	147		pascolo arborato	2	1750	0,36	0,09
19	73		prato	3	1490	2,69	1,54
20	29		pascolo	2	20170	2,08	1,04
20	77	AA	pascolo	2	199919	20,65	10,33

20	77	AB	pascolo arborato	1	1	0,01	0,01
21	3		pascolo arborato	2	570	0,12	0,03
21	18		pascolo	1	3010	0,47	0,31
21	22		bosco ceduo	3	1990	0,51	0,62
21	50		bosco ceduo	3	1140	0,29	0,35
21	53		bosco ceduo	3	2180	0,56	0,68
21	54		bosco ceduo	3	9130	2,36	2,83
21	55		bosco ceduo	3	1820	0,47	0,56
21	57	AA	pascolo arborato	2	109290	22,58	5,64
21	57	AB	pascolo	2	130000	13,43	6,71
21	58		bosco ceduo	3	83430	21,54	25,85
21	61		bosco ceduo	3	127670	32,97	39,56
21	77		pascolo arborato	2	880	0,18	0,05
21	110		pascolo	2	2910	0,3	0,15
21	140		pascolo arborato	2	28820	5,95	1,49
21	160		pascolo arborato	2	200	0,04	0,01
21	161		bosco ceduo	3	200	0,05	0,06
21	182		bosco ceduo	3	147810	38,17	45,8
22	10	AA	pascolo	2	79270	8,19	4,09
22	10	AB	pascolo arborato	2	100000	20,66	5,16
22	11		pascolo arborato	2	41440	8,56	2,14
22	12	AA	bosco ceduo	3	59410	15,34	18,41
22	12	AB	pascolo arborato	2	15000	3,1	0,77
22	13	AA	pascolo	2	17759	1,83	0,92
22	13	AB	pascolo arborato	2	44921	9,28	2,32
22	14		bosco ceduo	3	28310	7,31	8,77
22	17		bosco ceduo	3	33340	8,61	10,33
22	54		pascolo	2	13280	1,37	0,69
22	57		incolto produttivo	U	160	0,01	0,01
22	58		pascolo	2	60770	6,28	3,14
22	98		incolto produttivo	U	510	0,03	0,03
22	107		seminativo	4	6780	3,5	8,75
22	138		incolto produttivo	U	120	0,01	0,01
23	99	AA	pascolo arborato	1	70000	21,69	7,23
23	99	AB	pascolo	2	141880	14,65	7,33
23	458		pascolo cespugliato	U	30650	1,58	1,58
23	459		pascolo arborato	1	40060	12,41	4,14
23	467		incolto produttivo	U	160	0,01	0,01
23	468		incolto produttivo	U	390	0,02	0,02
23	762		pascolo	2	8654	0,89	0,45
24	102	AA	pascolo	1	2560	0,4	0,26
24	102	AB	pascolo arborato	1	11000	3,41	1,14
24	136		pascolo cespugliato	U	10280	0,53	0,53
24	137		pascolo	1	6050	0,94	0,62
25	19		pascolo arborato	2	4880	1,01	0,25
25	22		pascolo	2	3190	0,33	0,16
25	26	AA	bosco ceduo	3	63910	16,5	19,8

25	26	AB	pascolo arborato	2	60000	12,39	3,1
25	34		bosco ceduo	3	74030	19,12	22,94
25	119		bosco ceduo	3	4560	1,18	1,41
25	274		pascolo cespugliato	U	18840	0,97	0,97
25	283		bosco ceduo	3	4140	1,07	1,28
26	55		bosco ceduo	2	57010	20,61	17,67
26	64		pascolo cespugliato	U	250	0,01	0,01
26	200	AA	pascolo	2	103130	10,65	5,33
26	200	AB	pascolo arborato	2	1000	0,21	0,05
26	201		pascolo cespugliato	U	191000	9,86	9,86
26	218		pascolo	2	5130	0,53	0,26
26	256		incolto produttivo	U	2060	0,11	0,11
26	257		incolto produttivo	U	100	0,01	0,01
26	258		pascolo arborato	2	1660	0,34	0,09
26	259		incolto produttivo	U	490	0,03	0,03
27	H		fu d'accertamento		29		
27	52		seminativo	2	400	0,83	0,83
27	58		incolto produttivo	U	155	0,01	0,01
27	104		incolto produttivo	U	68	0,01	0,01
27	244		seminativo irriguo	2	200	0,41	0,57
27	291		incolto produttivo	U	140	0,01	0,01
27	378		seminativo arborato	2	690	1,6	1,96
27	380		fabb. Rurale		21		
27	532		incolto produttivo	U	438	0,02	0,02
27	598		incolto sterrato		201		
27	604		incolto sterrato		216		
28	46		incolto produttivo	U	3360	0,17	0,17
28	57		incolto produttivo	U	390	0,02	0,02
28	78		incolto produttivo	U	1280	0,07	0,07
28	105		incolto produttivo	U	440	0,02	0,02
28	220		incolto produttivo	U	8880	0,46	0,46
29	5	AA	pascolo arborato	1	810000	251	83,67
29	5	AB	pascolo	2	661750	68,35	34,18
29	10		bosco alto	U	288630	104,35	89,44
29	11	AA	pascolo	2	540580	55,84	27,92
29	11	AB	pascolo arborato	1	600000	185,92	61,97
26	13	AA	pascolo	2	42740	4,41	2,21
29	13	AB	pascolo arborato	1	14000	4,34	1,45
29	14	AA	pascolo	1	18946	2,94	1,9
29	14	AB	pascolo arborato	1	13314	4,13	1,38
29	15	AA	bosco alto	U	25060	9,06	7,77
29	15	AB	pascolo	2	5700	0,59	0,29
29	17	AA	pascolo arborato	1	90000	27,89	9,3
29	17	AB	pascolo	2	184400	19,05	9,52
30	1	AA	pascolo	2	9731	1,01	0,5
30	1	AB	pascolo arborato	1	13269	4,11	1,37
30	1	AC	bosco alto	U	1814210	655,87	562,18

30	2	AA	pascolo	2	57930	5,98	2,99
30	2	AB	pascolo arborato	1	39000	12,09	4,03
30	4		bosco alto	U	2900	1,05	0,9
30	5		pascolo	2	7200	0,74	0,37
30	6	AA	pascolo	2	2036960	210,4	105,2
30	6	AB	pascolo arborato	1	400000	123,95	41,32
30	7	AA	bosco ceduo	3	104928	27,1	32,51
30	7	AB	pascolo	2	2	0,01	0,01
31	1	AA	pascolo arborato	1	158	0,05	0,02
31	1	AB	bosco ceduo	2	938932	339,44	290,95
31	2		pascolo	2	3500	0,36	0,18
31	3	AA	pascolo	2	1183210	122,21	61,11
31	3	AB	pascolo arborato	1	600000	185,92	61,97
31	10		pascolo	2	170	0,02	0,01
31	11	AA	pascolo	1	23180	2,39	1,2
31	11	AB	pascolo arborato	1	5000	1,55	0,52
31	34		bosco ceduo	2	50280	18,18	15,58
31	46		bosco ceduo	2	890	0,32	0,28
32	45		pascolo	2	15430	1,59	0,8
32	121		bosco alto	U	9150	3,31	2,84
32	127		bosco alto	U	13020	4,71	4,03
32	228		bosco alto	U	11380	4,11	3,53
32	254		incolto produttivo	U	3010	0,16	0,16
32	468		incolto produttivo	U	560	0,03	0,03
33	16		pascolo cespugliato	U	46870	2,42	2,42
33	93		incolto produttivo	U	52210	2,7	2,7
33	98		incolto produttivo	U	26330	1,36	1,36
34	6		incolto produttivo	U	19510	1,01	1,01
34	17		incolto produttivo	U	3530	0,18	0,18
34	182		bosco alto	U	9770	3,53	3,03
34	382		pascolo	2	1520	0,16	0,08
34	399		pascolo	2	2250	0,23	0,12
34	405	AA	pascolo	2	13000	1,34	0,67
34	405	AB	incolto produttivo	U	13280	0,69	0,69
34	527		incolto produttivo	U	6120	0,32	0,32
35	23		incolto produttivo	U	49820	2,57	2,57
35	45		incolto produttivo	U	18830	0,97	0,97
35	59		incolto produttivo	U	84320	4,35	4,35
35	206		fabb. Diruto		20		
36	136	AA	pascolo	2	28362	2,93	1,46
36	136	AB	pascolo arborato	1	5108	1,58	0,53
36	146		pascolo	2	240	0,02	0,01
36	359	AA	pascolo	2	11812	1,22	0,61
36	359	AB	pascolo arborato	1	30818	9,55	3,18
37	165	AA	pascolo arborato	2	12166	2,51	0,63
37	165	AB	incolto produttivo	U	4814	0,25	0,25
37	639		incolto produttivo	U	5335	0,28	0,28

37	640		incolto produttivo	U	171	0,01	0,01
37	641		incolto produttivo	U	154	0,01	0,01
37	642		incolto sterrato		10690		
37	643		incolto sterrato		6434		
37	644		incolto sterrato		1590		
37	645		incolto sterrato		92		
37	646		incolto sterrato		44		
38	67		incolto produttivo	U	92930	4,8	4,8
38	474		pascolo arborato	2	25849	5,34	1,33
38	488		incolto produttivo	U	3770	0,19	0,19
38	586		pascolo arborato	2	8080	1,67	0,42
38	587		pascolo	1	4040	0,63	0,42
38	622		pascolo arborato	2	55456	11,46	2,86
38	631		seminativo	1	114	0,29	0,32
39	1	AA	pascolo	2	14190	1,47	0,73
39	1	AB	pascolo arborato	1	6600	2,05	0,68
39	2	AA	pascolo arborato	1	1149	0,36	0,12
39	2	AB	pascolo	2	10121	1,05	0,52
39	3		bosco ceduo	3	1110	0,29	0,34
39	4	AA	pascolo arborato	1	787	0,24	0,08
39	4	AB	bosco alto	U	14653	5,3	4,54
39	5	AA	pascolo	2	227	0,02	0,01
39	5	AB	pascolo arborato	1	3103	0,96	0,32
39	6	AA	pascolo	2	2197	0,23	0,11
39	6	AB	pascolo arborato	1	58433	18,11	6,04
39	7	AA	pascolo arborato	1	143444	44,45	14,82
39	7	AB	pascolo	2	28596	2,95	1,48
39	8	AA	pascolo	2	19430	2,01	1
39	8	AB	pascolo arborato	1	90000	27,89	9,3
39	9	AA	pascolo arborato	1	35000	10,85	3,62
39	9	AB	pascolo	2	101830	10,32	5,26
39	10		bosco ceduo	3	465600	120,23	144,28
39	11		pascolo	2	2800	0,29	0,14
39	14	AA	pascolo	2	19960	2,06	1,03
39	14	AB	pascolo arborato	1	15000	4,65	1,55
39	19	AA	pascolo arborato	1	3702	1,15	0,38
39	19	AB	pascolo	2	83028	8,58	4,29
39	20		bosco ceduo	3	73000	18,85	22,62
39	21		pascolo	2	23660	2,44	1,22
39	29		pascolo	2	400	0,04	0,02
39	31		bosco ceduo	3	8640	2,23	2,68
39	35		pascolo	2	7800	0,81	0,4
39	37		pascolo	2	8560	0,88	0,44
39	39		bosco ceduo	3	460	0,12	0,14
40	247		pascolo cespugliato	U	22790	1,18	1,18
40	316		pascolo cespugliato	U	35740	1,85	1,85
44	294	AA	pascolo arborato	1	7881	2,44	0,81

44	294	AB	prato	2	4109	9,55	7,43
44	314	AA	pascolo	1	3048	0,47	0,31
44	314	AB	pascolo arborato	1	252	0,08	0,03
45	1	AA	pascolo	2	3730	0,39	0,19
45	1	AB	pascolo arborato	1	3000	0,93	0,31
45	2	AA	pascolo	2	45810	4,73	2,37
45	2	AB	pascolo arborato	1	50000	15,49	5,16
45	3	AA	pascolo arborato	1	4500	1,39	0,46
45	3	AB	pascolo	2	2900	0,3	0,15
45	4		bosco alto	U	35640	12,88	11,04
45	5		bosco alto	U	43090	15,58	13,35
45	6		bosco alto	U	1860	0,67	0,58
45	7	AA	pascolo	2	7700	0,8	0,4
45	7	AB	pascolo arborato	1	5890	1,83	0,61
45	8	AA	pascolo	2	7000	0,72	0,36
45	8	AB	pascolo arborato	1	11910	3,69	1,23
45	9		bosco alto	U	36950	13,36	11,45
45	10		pascolo	2	73260	7,57	3,78
45	11	AA	pascolo arborato	1	7590	2,35	0,78
45	11	AB	bosco ceduo	3	122110	31,53	37,84
45	12	AA	pascolo	2	420	0,04	0,02
45	12	AB	pascolo arborato	1	58180	18,03	6,01
45	12	AC	bosco alto	U	568770	205,62	176,25
45	13		pascolo	2	1900	0,2	0,1
45	14		pascolo	2	7910	0,82	0,41
45	15	AA	pascolo	2	55360	5,72	2,86
45	15	AB	pascolo arborato	1	50000	9,3	3,1
45	16		pascolo	2	10190	1,05	0,53
45	17	AA	pascolo	2	190	0,02	0,01
45	17	AB	pascolo arborato	1	3000	0,93	0,31
45	21		bosco alto	U	120	0,04	0,04
45	23		bosco alto	U	8280	2,99	2,57
45	25		bosco alto	U	180	0,07	0,06
45	27		pascolo	2	2200	0,23	0,11
45	29		bosco alto	U	1560	0,56	0,48
45	31		bosco alto	U	400	0,14	0,12
47	1		incolto produttivo	U	2680	0,14	0,14
47	3		pascolo cespugliato	U	37210	1,92	1,9
47	5		pascolo	2	198720	20,53	10,26
47	16		pascolo cespugliato	U	37210	1,92	1,92
47	37		incolto produttivo	U	6520	0,34	0,34
47	50	AA	pascolo	2	642	0,07	0,03
47	50	AB	pascolo arborato	1	36941	11,45	3,82
47	50	AC	bosco ceduo	3	246047	63,54	76,24
47	51	AA	pascolo	1	57220	8,87	5,91
47	51	AB	pascolo arborato	1	85000	26,34	8,78
47	52	AA	pascolo	2	13	0,01	0,01

47	52	AB	pascolo arborato	1	18487	5,73	1,91
47	52	AC	bosco ceduo	3	549450	141,88	170,26
47	53	AA	pascolo	2	30000	3,1	1,55
47	53	AB	pascolo arborato	1	110670	34,29	11,43
48	1		bosco ceduo	3	13680	3,53	4,24
48	136		pascolo arborato	2	106200	21,94	5,48
49	7		pascolo arborato	2	49310	10,19	2,55
49	47		pascolo	1	6250	0,97	0,65
49	48		pascolo arborato	2	49470	10,22	2,55
49	52		pascolo	2	3230	0,33	0,17
49	56		incolto produttivo	U	230	0,01	0,01
49	58		incolto produttivo	U	16660	0,86	0,86
49	124		pascolo	2	4040	0,42	0,21
49	156		pascolo	1	2260	0,35	0,23
49	203	AA	pascolo arborato	2	4269	0,88	0,22
49	203	AB	bosco ceduo	3	191491	49,45	59,34
49	205		bosco ceduo	3	400	0,1	0,12
49	206		bosco ceduo	3	470	0,12	0,15
50	82		incolto produttivo	U	1330	0,07	0,07
50	83		incolto produttivo	U	1630	0,08	0,08
50	164		pascolo arborato	2	383360	79,2	19,8
51	1		bosco alto	U	170	0,06	0,05
51	2		bosco alto	U	9800	3,54	3,04
51	3		bosco alto	U	1390	0,5	0,43
51	4	Aa	pascolo	2	104350	10,78	5,39
51	4	AB	pascolo arborato	1	83480	25,87	8,62
51	5	AA	pascolo	2	26170	2,7	1,35
51	5	AB	pascolo arborato	1	40000	12,39	4,13
51	6	AA	bosco alto		234970	84,95	72,81
51	6	AB	pascolo arborato	1	27800	8,61	2,87
51	7	AA	pascolo arborato	1	2976	0,92	0,31
51	7	AB	pascolo	2	6124	0,63	0,32
51	15		bosco alto	U	450	0,16	0,14
51	16		bosco alto	U	90	0,03	0,03
51	18		pascolo arborato	1	28000	8,68	2,89
51	20		bosco alto	U	80	0,03	0,02
51	31		pascolo	1	77261	11,97	7,98
52	1		pascolo arborato	1	3570	1,11	0,37
52	2		pascolo	2	3200	0,33	0,17
53	1		pascolo	1	2720	0,42	0,28
53	2		pascolo	1	4460	0,69	0,46
53	41		pascolo arborato	1	700	0,22	0,07
53	46		incolto produttivo	U	1513	0,08	0,08
53	57		pascolo arborato	1	453920	140,66	46,89
53	62		pascolo arborato	1	2592	0,8	0,27
54	9	AA	pascolo	2	70000	7,23	3,62
54	9	AB	pascolo arborato	2	668200	138,04	34,51

54	9	AC	incolto produttivo		60010	3,1	3,1
54	10		pascolo arborato	2	67890	14,02	3,51
54	17		pascolo arborato	2	83960	17,34	4,34
54	20		pascolo arborato	2	2800	0,58	0,14
55	1		pascolo arborato	1	57380	17,78	5,93
55	2		pascolo cespugliato	U	40380	2,09	2,09
55	3		pascolo	1	3540	0,55	0,37
55	4		pascolo	1	29450	4,56	3,04
55	5		bosco ceduo	2	162120	58,61	50,24

CONSIDERATO

che per quanto riguarda, invece, i terreni di demanio assegnati al comune di Posta con sentenza del 3 giugno 1965, il perito istruttore ha fornito, con nota n. 1002004 del 13/12/2021 i chiarimenti richiesti individuando, in particolare, l'esatta consistenza del demanio collettivo identificato nei comuni di Borbona e Cagnano Amiterno;

che la sentenza commissariale 3 giugno 1965 scioglieva le promiscuità tra i comuni di Posta e Borbona su di un compendio terriero esteso Ha. 2023.44.59 e nello specifico comprensorio di *Vallemare*, comprensorio *"al di qua e al di là del Velino*, comprensorio *Macchiole* e comprensorio di *Figino;*

che tale sentenza assegnava al comune di Posta terre per una superficie complessiva di Ha. 1269.86.10 ed in particolare:

- Ha. 800.00.00 nel comprensorio "*al di qua e al di là del Velino*" ricadenti nel territorio comunale di Posta,
- Ha. 457.58.70 nel comprensorio di *Vallemare* ricadenti nei territori dei comuni di Posta, Borbona e Cagnano Amiterno
- Ha. 12.27.40 nel comprensorio di *Figino* ricadenti nel territorio comunale di Borbona;

PRESO ATTO, pertanto,

che i terreni di demanio civico assegnati con sentenza commissariale **siti nel territorio di Posta** sono distinti in catasto come di seguito riportato

foglio	particella	sub	qualità	classe	superficie	reddito	reddito
						dominicale	agrario
40	1		incolto sterrato		270		
40	2		seminativo	1	1860	0,96	2,40
40	3		seminativo	4	440	0,23	0,57
40	4		seminativo	4	7910	4,09	10,21
40	5		seminativo irriguo	3	120	0,15	0,22
40	6		pascolo arborato	2	2620	0,54	0,14
40	7		seminativo irriguo	3	120	0,15	0,22
40	8		seminativo	4	200	0,10	0,26
40	9		seminativo irriguo	3	36	0,05	0,07
40	10		pascolo arborato	2	280	0,07	0,01
40	11		seminativo	4	410	0,21	0,53
40	12		incolto sterrato		1040		
40	13		pascolo arborato	2	3720	0,77	0,19

40	14		pascolo arborato	2	2980	0,62	0,15
40	15		seminativo	4	3860	1,99	4,98
40	16		seminativo	4	520	0,27	0,67
40	17		seminativo	4	620	0,32	0,80
40	18		seminativo	4	970	0,50	1,25
40	19		seminativo	4	1390	0,72	1,79
40	20		seminativo	4	960	0,50	1,24
40	21		pascolo arborato	2	1590	0,33	0,08
40	22		seminativo	4	4790	2,47	6,18
40	23		seminativo	4	2470	1,28	3,19
40	24		seminativo	4	1000	0,52	1,29
40	25		seminativo	4	3610	1,86	4,66
40	26		seminativo	3	3180	3,28	5,75
40	27		seminativo	3	370	0,38	0,67
40	28	AA	prato	2	1200	2,79	2,17
40	28	AB	seminativo	3	140	0,14	0,25
40	29		seminativo	3	3410	3,52	6,16
40	30		pascolo arborato	2	970	0,20	0,05
40	31		seminativo	4	890	0,46	1,15
40	32		pascolo arborato	2	2860	.59	.15
40	33		seminativo	3	2120	2,19	3,83
40	34		pascolo	1	690	0,11	0,07
40	35		seminativo	3	340	0,35	0,61
40	36		pascolo	1	580	0,09	0,06
40	37		seminativo	3	800	0,83	1,45
40	38		pascolo	1	2130	0,33	0,22
40	39		prato irriguo	3	420	1,08	0,76
40	40		pascolo arborato	2	3010	0,62	0,16
40	41		seminativo irriguo	3	410	0,53	0,74
40	42		seminativo irriguo	3	550	0,71	0,90
40	43		seminativo	4	4460	2,30	5,76
40	44		seminativo	3	2900	3,00	5,24
40	45		seminativo	4	3040	1,57	3,93
40	46		pascolo arborato	2	3180	0,66	0,16
40	47		seminativo	4	7900	4,18	10,20
40	48		seminativo	4	2470	1,28	3,19
40	49		seminativo	4	5610	2,90	7,24
40	50		seminativo	4	4350	2,25	5,62
40	51		pascolo	1	4230	0,66	0,44
40	52		pascolo arborato	1	2580	0,80	0,27
40	53		seminativo	4	1160	0,60	1,50
40	54		bosco ceduo	2	5190	1,88	1,61
40	55		pascolo cespugliato	U	4680	0,24	0,24
40	56		seminativo	3	2680	2,77	4,84
40	57		seminativo	3	1090	1,13	1,97
40	58		seminativo	3	2430	2,51	4,39
40	59		seminativo	4	7830	4,04	10,11

40	60		seminativo	3	2300	2,38	4,16
40	61		seminativo	3	1790	1,85	3,24
40	62		seminativo	4	2020	1,04	2,61
40	63		seminativo	4	1740	0,90	2,25
40	64		seminativo	4	45260	23,37	58,44
40	65		seminativo	4	4120	2,13	5,32
40	66		seminativo	4	850	0,44	1,10
40	67		seminativo	4	1130	0,58	1,46
40	68		seminativo	4	470	0,24	0,61
40	69		seminativo	4	340	0,18	0,44
40	70		seminativo	4	1290	0,67	1,67
40	71		pascolo	1	3800	0,59	0,39
40	72		pascolo	1	2560	0,40	0,26
40	73		pascolo	1	4020	0,62	0,42
40	74		seminativo	4	2530	1,31	3,27
40	75		seminativo	4	4740	2,45	6,12
40	76		seminativo irriguo	3	160	0,21	0,29
40	77		seminativo	4	1140	0,59	1,47
40	78		seminativo	4	390	0,20	0,50
40	79		pascolo cespugliato	U	11390	0,59	0,59
40	80		seminativo	3	1720	1,78	3,11
40	81	AA	prato	2	90	0,21	0,16
40	81	AB	seminativo	4	1600	0,83	2,07
40	82		seminativo	4	3110	1,61	4,02
40	83		seminativo	4	5140	2,65	6,64
40	84	AA	bosco ceduo	2	1600	0,58	0,50
40	84	AB	pascolo	2	250	0,03	0,01
40	85		seminativo	4	1220	0,63	1,58
40	86		pascolo	2	410	0,04	0,02
40	87		pascolo	2	580	0,06	0,03
40	88		pascolo	2	200	0,02	0,01
40	89		seminativo	4	460	0,24	0,59
40	90		pascolo	2	180	0,02	0,01
40	91		seminativo	4	630	0,33	0,81
40	92		pascolo	2	220	0,02	0,01
40	93		seminativo	4	1850	0,96	2,39
40	94		pascolo	2	1180	0,12	0,06
40	95		seminativo	3	1720	1,78	3,11
40	96		seminativo	3	2310	2,39	4,18
40	97		seminativo	3	580	0,60	1,05
40	98		seminativo	3	490	0,51	0,89
40	99		seminativo	4	1410	0,73	1,82
40	100		seminativo	3	890	0,92	1,61
40	101		seminativo	3	510	0,53	0,92
40	102		seminativo	3	570	0,59	1,03
40	103		seminativo	4	3740	1,93	4,83
40	104		seminativo	4	5810	3,00	7,50

40	105		seminativo	4	270	0,14	0,35
40	106		seminativo	4	1600	0,83	2,07
40	107		seminativo	4	660	0,34	0,85
40	108		seminativo	4	730	0,38	0,94
40	109		seminativo	4	1170	0,60	1,51
40	110		seminativo	4	620	0,32	0,80
40	111		seminativo	4	600	0,31	0,77
40	112		seminativo	4	1930	1,00	2,49
40	113		pascolo cespugliato	U	3280	0,17	0,17
40	114		pascolo arborato	2	4020	0,83	0,21
40	115		pascolo	1	1230	0,19	0,13
40	116		pascolo	1	830	0,13	0,09
40	117		pascolo	1	950	0,15	0,10
40	118		seminativo	4	2090	1,08	2,70
40	119		pascolo arborato	1	2310	0,72	0,24
40	120		pascolo	1	3230	0,50	0,33
40	121		seminativo	4	5850	3,02	7,55
40	122		seminativo	4	2610	1,35	3,37
40	123		incolto sterrato		310		
40	124		seminativo	4	880	0,45	1,14
40	125		prato irriguo	3	750	1,94	1,36
40	126		pascolo cespugliato	U	1350	0,07	0,07
40	127		pascolo arborato	1	2760	0,86	0,29
40	128		seminativo	3	1630	1,68	2,95
40	129		seminativo	3	1950	2,01	3,52
40	130		seminativo	4	1700	0,88	2,19
40	131		seminativo	4	5220	2,70	6,74
40	132		seminativo	3	3330	3,44	6,02
40	133		pascolo arborato	2	1250	0,26	0,06
40	134		pascolo arborato	2	1200	0,25	0,06
40	135		seminativo	4	4670	2,41	6,03
40	136		pascolo arborato	2	3210	0,66	0,17
40	137		seminativo	3	2280	2,36	4,12
40	138		seminativo	3	1370	1,42	2,48
40	139		seminativo	3	1950	2,01	3,52
40	140		seminativo	3	2450	2,53	4,43
40	141		seminativo	3	4400	4,54	7,95
40	142		seminativo	3	1020	1,05	1,84
40	143		seminativo	3	1910	1,97	3,45
40	144		seminativo	4	2180	1,13	2,81
40	145		seminativo	4	1440	0,74	1,86
40	146		seminativo	4	1210	0,62	1,56
40	147		seminativo	4	1170	0,60	1,51
40	148		seminativo	4	2860	1,48	3,69
40	149		seminativo	4	7920	4,09	10,23
40	150		seminativo	4	1070	0,55	1,38
40	151		seminativo	4	2650	1,37	3,42

40	152		pascolo arborato	2	3790	0,78	0,20
40	153		seminativo	4	3610	1,86	4,66
40	154		seminativo	4	3180	1,44	4,11
40	155		seminativo	4	7190	3,71	9,28
40	156		seminativo	4	3810	1,97	4,92
40	157		seminativo	4	720	0,37	0,93
40	158		pascolo cespugliato	U	6670	0,34	0,34
40	159		seminativo	4	3960	2,05	5,11
40	160		pascolo cespugliato	U	250	0,01	0,01
40	161		seminativo	4	5180	2,68	6,69
40	162		pascolo arborato	2	260	0,05	0,01
40	163		seminativo	4	10990	5,68	14,19
40	164		seminativo	3	1760	1,82	3,18
40	165		seminativo	3	980	1,01	1,77
40	166		seminativo	3	1560	1,61	2,82
40	167		seminativo	3	1650	1,70	2,98
40	168		seminativo	3	180	0,19	0,33
40	169		seminativo	3	1180	1,22	2,13
40	170		seminativo	4	1750	0,90	2,26
40	171		seminativo	3	610	0,63	1,10
40	172		seminativo	3	830	0,86	1,50
40	173		seminativo	4	910	0,47	1,17
40	174		pascolo	1	870	0,13	0,09
40	175		pascolo	1	810	0,13	0,08
40	176		seminativo	3	3180	3,28	5,75
40	177	AA	prato	2	9000	20,92	16,27
40	177	AB	seminativo	3	540	0,56	0,98
40	178		seminativo	4	6800	3,51	8,78
40	179		seminativo	4	860	0,44	1,11
40	180		seminativo	4	1480	0,76	1,91
40	181		pascolo	1	3840	0,59	0,40
40	182		seminativo	4	650	0,34	0,84
40	183		seminativo	4	300	0,15	0,35
40	184		seminativo	4	970	0,50	1,25
40	185		seminativo	4	280	0,14	0,36
40	186		seminativo	4	550	0,28	0,71
40	187		pascolo cespugliato	U	1720	0,09	0,09
40	188		seminativo	4	5440	2,81	7,02
40	189		pascolo cespugliato	U	6740	0,35	0,35
40	190		seminativo	4	2120	1,09	2,74
40	191		seminativo	4	1970	1,02	2,54
40	192		seminativo	4	2100	1,08	2,71
40	193		seminativo	4	2800	1,45	3,62
40	194		pascolo arborato	2	4520	0,93	0,23
40	195		pascolo	1	340	0,05	0,04
40	196		pascolo	1	420	0,07	0,04
40	197		pascolo	2	2180	0,23	0,11

40	198		pascolo	1	1350	0,21	0,14
40	199		pascolo arborato	2	250	0,05	0,01
40	200		pascolo	1	1150	0,18	0,23
40	201		pascolo arborato	2	150	0,03	0,01
40	202		pascolo	1	430	0,07	0,04
40	203		seminativo	4	2070	1,07	2,67
40	204		pascolo	1	3140	0,49	0,32
40	205		pascolo	1	940	0,15	0,10
40	206		pascolo	1	3340	0,52	0,34
40	207		pascolo	2	680	0,07	0,04
40	208		pascolo	2	680	0,07	0,04
40	209		pascolo	2	370	0,04	0,02
40	210		pascolo	2	460	0,05	0,02
40	211		pascolo	2	590	0,06	0,03
40	212		seminativo	4	4600	2,38	5,94
40	213		seminativo	3	1760	1,82	3,18
40	214		seminativo	3	1770	1,83	3,20
40	215		seminativo	4	1280	0,66	1,65
40	216		seminativo	4	1500	0,77	1,94
40	217		pascolo arborato	2	3180	0,66	0,16
40	218		seminativo	4	7630	3,94	9,85
40	219		pascolo	1	17780	2,75	1,84
40	220		incolto produttivo	U	1770	0,09	0,09
40	221		incolto produttivo	U	870	0,04	0,04
40	222		seminativo	4	3170	1,64	4,09
40	223		seminativo	4	1390	0,72	1,79
40	224		seminativo	4	1530	0,79	1,98
40	225		seminativo	4	2650	1,37	3,42
40	226		seminativo	4	1320	0,68	1,70
40	227		seminativo	4	1470	0,76	1,90
40	228		seminativo	4	1640	0,85	2,12
40	229		seminativo	4	1780	0,92	2,30
40	230		seminativo	4	6220	3,21	8,03
40	231		seminativo	4	1750	0,90	2,26
40	232		seminativo	4	1300	0,67	1,68
40	233		seminativo	4	2990	1,54	3,86
40	234		seminativo	4	3430	1,77	4,43
40	235		seminativo	4	2110	1,09	2,72
40	236		seminativo	4	1140	0,59	1,47
40	237		seminativo	4	2270	1,17	2,93
40	238		seminativo	4	1990	1,03	2,57
40	239		seminativo	4	640	0,33	0,83
40	240		seminativo	4	470	0,24	0,61
40	241		pascolo arborato	2	1250	0,26	0,06
40	242		seminativo	4	3210	1,66	4,14
40	243		seminativo	4	2630	1,36	3,40
40	244		pascolo cespugliato	U	1940	0,10	0,10

40	245		pascolo cespugliato	U	1380	0,07	0,07
40	246		pascolo cespugliato	U	770	0,04	0,04
40	247		pascolo cespugliato	U	22790	1,18	1,18
40	248		pascolo	1	11940	1,85	1,23
40	249		pascolo arborato	2	3200	0,66	0,17
40	250		pascolo	1	6040	0,94	0,62
40	251		pascolo arborato	2	1630	0,34	0,08
40	252		pascolo arborato	2	2010	0,42	0,10
40	253		pascolo arborato	2	530	0,11	0,03
40	254		pascolo arborato	2	970	0,20	0,05
40	255		pascolo arborato	2	1230	0,25	0,06
40	256		pascolo arborato	4	740	0,15	0,04
40	257		seminativo	4	960	0,50	1,24
40	258		seminativo	4	1440	0,74	1,86
40	259		seminativo	4	420	0,22	0,54
40	260		pascolo	1	6690	1,04	0,69
40	261		pascolo	1	5320	0,82	0,55
40	262		pascolo	2	1670	0,17	0,09
40	263		pascolo	1	1780	0,28	0,18
40	264		seminativo	4	6930	3,58	8,95
40	265		seminativo	4	2100	1,08	2,71
40	266		seminativo	4	720	0,37	0,93
40	267		seminativo	4	3070	1,59	3,96
40	268		seminativo	4	2020	1,04	2,61
40	269		seminativo	4	1560	0,81	2,01
40	270		seminativo	4	2390	1,23	3,09
40	271		seminativo	4	200	0,01	0,01
40	272		incolto produttivo	U	2380	1,23	3,07
40	273		seminativo	4	240	0,01	0,01
40	274		incolto produttivo	U	2050	1,06	2,65
40	275		seminativo	4	3660	1,89	4,73
40	276		seminativo	4	5450	2,81	7,04
40	277		seminativo	4	1380	0,71	1,78
40	278		seminativo	4	580	0,30	0,75
40	279		seminativo	4	510	0,26	0,66
40	280		seminativo	4	1310	0,68	1,69
40	281		seminativo	4	2980	1,54	3,85
40	282		pascolo arborato	2	840	0,17	0,04
40	283		seminativo	4	840	0,43	1,08
40	284		seminativo	4	580	0,30	0,75
40	285		seminativo	4	800	0,41	1,03
40	286		seminativo	4	1140	0,59	1,47
40	287		seminativo	4	3600	1,86	4,65
40	288		seminativo	4	3710	1,92	4,79
40	289		seminativo	4	3350	1,73	4,33
40	290		pascolo cespugliato	U	3310	0,17	0,17
40	291		seminativo	4	3310	1,71	4,27

40	292		pascolo cespugliato	U	3030	0,16	0,16
40	293		pascolo	2	940	0,10	0,05
40	294		pascolo cespugliato	U	1340	0,07	0,07
40	295		pascolo arborato	2	6010	1,24	0,31
40	296		pascolo	2	4210	0,43	0,22
40	297		pascolo	2	2650	0,27	0,14
40	298		pascolo	2	3010	0,31	0,16
40	299		pascolo	1	5620	0,87	0,58
40	300		pascolo	1	9360	1,45	0,97
40	301		pascolo	1	4910	0,76	0,51
40	302		seminativo	4	3930	2,03	5,07
40	303		pascolo	1	7200	1,12	0,74
40	304		seminativo	4	2200	1,14	2,84
40	305		pascolo arborato	2	3540	0,73	0,18
40	306		pascolo arborato	2	1950	0,40	0,10
40	307		seminativo	3	4140	4,28	7,48
40	308		seminativo	4	1790	0,92	2,31
40	309		seminativo	4	2100	1,08	2,71
40	310		pascolo	1	3460	0,54	0,36
40	311		pascolo	1	2510	0,39	0,26
40	312		pascolo	1	1880	0,29	0,19
40	313		pascolo	1	1920	0,30	0,20
40	314		pascolo	1	5050	0,78	0,52
40	315		pascolo	1	5370	0,83	0,55
40	316		pascolo cespugliato	U	35740	1,85	1,85
40	317		pascolo	1	1510	0,23	0,16
40	318		pascolo	1	340	0,05	0,04
40	319		pascolo	1	2000	0,31	0,21
40	320		seminativo	4	720	0,37	0,93
40	321		seminativo	4	830	0,43	1,07
40	322		seminativo	4	750	0,39	0,97
40	323		seminativo	4	1780	0,92	2,30
40	324		pascolo	1	10990	1,70	1,14
40	325		pascolo cespugliato	U	2650	0,14	0,14
40	326		seminativo	4	4590	2,37	5,93
40	327		seminativo	4	1670	0,86	2,16
40	328		seminativo	4	5120	2,64	6,61
40	329		pascolo cespugliato	U	6470	0,33	0,33
40	330		pascolo cespugliato	U	7950	0,41	0,41
40	331		seminativo	4	1580	0,82	2,04
40	332		pascolo	2	1710	0,18	0,09
40	333		seminativo	4	1390	0,72	1,79
40	334	AA	pascolo arborato	2	1700	0,35	0,09
40	334	AB	pascolo cespugliato	U	110	0,01	0,01
40	335		pascolo	2	6430	0,66	0,33
40	336		pascolo	2	3210	0,33	0,17
40	337		pascolo	2	2020	0,21	0,10

40	338		pascolo arborato	2	3570	0,74	0,18
40	339		pascolo	2	5300	0,55	0,27
40	340		seminativo	4	9520	4,92	12,29
40	341		seminativo	4	1910	0,99	2,47
40	342		seminativo	4	2030	5,00	2,62
40	343		seminativo	4	2410	1,24	3,11
40	344		pascolo	1	1770	0,27	0,18
40	345		seminativo	4	6210	3,21	8,02
40	346		pascolo arborato	2	4630	0,96	0,24
40	347		seminativo	4	810	0,42	1,05
40	348		pascolo	1	240	0,04	0,02
40	349		pascolo	1	650	0,10	0,07
40	350		incolto produttivo	U	2050	0,11	0,11
40	351		incolto produttivo	U	1490	0,08	0,08
40	352		incolto produttivo	U	1480	0,08	0,08
40	353		incolto produttivo	U	1370	0,07	0,07
40	354		pascolo cespugliato	U	2910	0,15	0,15
40	355		pascolo cespugliato	U	2790	0,14	0,14
40	356		seminativo	4	330	0,17	0,43
40	357	AA	prato	2	1500	3,49	2,71
40	357	AB	seminativo	3	510	0,53	0,92
40	358		prato irriguo	3	670	1,73	1,21
40	359		pascolo arborato	1	2480	0,77	0,26
40	360		seminativo irriguo	3	140	0,18	0,25
40	361		pascolo arborato	2	500	0,10	0,03
40	362		seminativo	3	4700	4,85	8,50
40	363		seminativo	3	730	0,75	1,32
40	364		seminativo	3	820	0,85	1,48
40	365		seminativo	4	1350	0,70	1,74
40	366		pascolo cespugliato	U	3780	0,20	0,20
40	367		seminativo	4	2040	1,05	2,63
40	368		pascolo	1	1640	0,25	0,17
40	369		pascolo	1	870	0,13	0,09
40	370		seminativo	4	2440	1,26	3,15
40	371		seminativo	4	440	0,23	0,57
40	372		seminativo	4	510	0,26	0,66
40	373		seminativo	4	1140	0,59	1,47
40	374		pascolo arborato	2	5490	1,13	0,28
40	375		pascolo arborato	2	1200	0,25	0,06
40	376		pascolo arborato	2	4460	0,92	0,23
40	377		pascolo arborato	2	920	0,19	0,05
40	378	AA	bosco ceduo	2	1800	0,65	0,56
40	378	AB	pascolo arborato	2	120	0,02	0,01
40	379	AA	seminativo	3	50	0,05	0,09
40	379	AB	pascolo	2	700	0,07	0,04
40	380		seminativo	3	1020	1,05	1,84
40	381		seminativo	4	2470	1,28	3,19

40	382		pascolo	2	850	0,09	0,04
40	383		pascolo	2	250	0,03	0,01
40	384		seminativo	4	1280	0,66	1,65
40	385		seminativo	4	670	0,35	0,87
40	386		seminativo	4	1660	0,86	2,14
40	387		pascolo cespugliato	U	950	0,05	0,05
40	388		pascolo	2	1070	0,11	0,06
40	389		seminativo	4	680	0,35	0,88
40	390		incolto produttivo	U	1440	0,07	0,07
46	1		seminativo	3	810	0,84	1,46
46	2		seminativo	3	630	0,65	1,14
46	3		pascolo arborato	1	3830	1,19	0,40
46	4		seminativo	3	250	0,26	0,45
46	5		pascolo arborato	1	3680	1,14	0,38
46	6		incolto sterrato		140		
46	7		seminativo	3	1000	1,03	1,81
46	8		seminativo	3	1200	1,24	2,17
46	9		incolto produttivo	U	390	0,02	0,02
46	10		seminativo	3	570	0,59	1,03
46	11		incolto produttivo	U	490	0,03	0,03
46	12		seminativo	3	1610	1,66	2,91
46	13		seminativo	3	3300	3,41	5,97
46	14		seminativo	4	1710	0,88	2,21
46	15		seminativo	3	1710	1,77	3,09
46	16		seminativo	4	2040	1,05	2,63
46	17		seminativo	4	2450	1,27	3,16
46	18		pascolo arborato	1	5060	1,57	0,52
46	19		seminativo	4	5530	2,86	7,14
46	20		seminativo	4	7550	3,90	9,75
46	21		pascolo	1	5370	0,83	0,55
46	22		seminativo	4	3980	2,06	5,14
46	23		bosco ceduo	3	209040	53,98	64,78
46	24		seminativo	4	350	0,18	0,45
46	25		seminativo	4	730	0,38	0,94
46	26		seminativo	4	650	0,34	0,84
46	27		seminativo	4	2130	1,10	2,75
46	28		seminativo	4	2570	1,33	3,32
46	29		pascolo arborato	1	6820	2,11	0,70
46	30		seminativo	3	810	0,84	1,46
46	31		seminativo	3	190	0,20	0,34
46	32		pascolo	1	4000	0,62	0,41
46	33		seminativo	4	2120	1,09	2,74
46	34		seminativo	4	2160	1,12	2,79
46	35		seminativo	4	6230	3,22	8,04
46	36		seminativo	4	720	0,37	0,93
46	37		pascolo	1	2730	0,42	0,28
46	38		pascolo	2	7870	0,81	0,41

46	39		pascolo	2	13510	1,40	0,70
46	40		pascolo cespugliato	1	520230	161,21	53,74
46	41		bosco ceduo	3	14120	3,65	4,38
46	42		bosco ceduo	3	8130	2,10	2,52
46	43	AA	bosco alto	U	313624	113,38	97,18
46	43	AB	pascolo	1	9989	1,55	1,03
46	43	AC	pascolo arborato	1	1727	0,54	0,18
46	44	AA	pascolo	1	139170	21,56	14,38
46	44	AB	pascolo arborato	1	100000	30,99	10,33
46	45		seminativo	3	670	0,69	1,21
46	46		seminativo	4	3990	2,06	5,15
46	47		seminativo	4	700	0,36	0,90
46	48		seminativo	4	1700	0,88	2,19
46	49		seminativo	4	3580	1,85	4,62
47	2		seminativo	3	1170	1,21	2,11
47	4		seminativo	3	460	0,48	0,83
47	6		pascolo	1	2190	0,34	0,23
47	7		seminativo	4	1260	0,65	1,63
47	8		incolto produttivo	U	1490	0,77	1,92
47	9		incolto produttivo	U	440	0,02	0,02
47	10		seminativo	4	1970	1,02	2,54
47	11		incolto produttivo	U	550	0,03	0,03
47	12		seminativo	4	970	0,50	1,25
47	13		incolto produttivo	U	1070	0,06	0,06
47	14		seminativo	1	1720	0,27	0,18
47	15		incolto produttivo	U	470	0,02	0,02
47	17		seminativo irriguo	3	700	0,90	1,27
47	18		seminativo	4	7240	3,74	9,35
47	19		pascolo cespugliato	U	1530	0,08	0,08
47	20		incolto produttivo	U	4050	0,21	0,21
47	21		seminativo	4	3910	2,02	5,05
47	22		seminativo	4	7970	4,12	10,29
47	23		seminativo	4	1060	0,55	1,37
47	24		incolto produttivo	U	11680	0,60	0,60
47	25		pascolo arborato	1	9410	2,92	0,97
47	26		seminativo	3	1170	1,21	2,11
47	27		seminativo	3	1000	1,03	1,81
47	28		seminativo	3	1290	1,33	2,33
47	29		seminativo	4	1660	0,86	2,14
47	30		seminativo	3	4860	5,02	8,78
47	31		seminativo	4	960	0,50	1,24
47	32		seminativo	4	900	0,46	1,16
47	33		seminativo	4	400	0,21	0,52
47	34	AA	prato	2	2600	6,04	4,70
47	34	AB	seminativo	4	200	0,10	0,26
47	35		pascolo	2	1760	0,18	0,09
47	36		pascolo cespugliato	U	2690	0,14	0,14

47	38		seminativo	4	1150	0,59	1,48
47	39		seminativo	4	170	0,09	0,22
47	40		seminativo	4	340	0,18	0,44
47	41		seminativo	4	340	0,18	0,44
47	42		seminativo	4	1530	0,79	1,98
47	43		seminativo	4	5110	2,64	6,60
47	44		seminativo	4	1860	0,96	2,40
47	45		pascolo cespugliato	U	1840	0,10	0,10
47	46		seminativo	4	8390	4,33	10,83
47	47		seminativo	4	470	0,24	0,61
47	48		seminativo	4	650	0,34	0,84
47	49		pascolo	1	1170	0,18	0,12
47	54		seminativo irriguo	3	770	0,99	1,39
48	1		bosco ceduo	3	13690	3,53	4,24
48	2		pascolo	1	370	0,06	0,04
48	3		seminativo	4	780	0,40	1,01
48	4		seminativo	3	3040	3,14	5,50
48	5		seminativo	3	5200	5,37	9,40
48	6		pascolo arborato	2	2460	0,51	0,13
48	7		seminativo	3	2030	2,10	3,67
48	8		seminativo	3	1690	1,75	3,05
48	9		seminativo	3	2270	2,34	4,10
48	10		seminativo	4	1690	0,87	2,18
48	11		seminativo	4	1870	0,97	2,41
48	12		seminativo	4	680	0,35	0,88
48	13		seminativo	4	2540	1,31	3,28
48	14		seminativo	4	810	0,42	1,05
48	15		seminativo	4	1100	0,57	1,42
48	16		seminativo	4	1420	0,73	1,83
48	17		pascolo arborato	2	1770	0,37	0,09
48	20		seminativo	4	1000	0,52	1,29
48	21		seminativo	4	1930	1,00	2,49
48	22		seminativo	4	3960	2,05	5,11
48	23		pascolo arborato	2	2220	0,46	0,11
48	24		pascolo arborato	2	5120	1,06	0,26
48	25		seminativo	4	2940	1,52	3,80
48	26		pascolo arborato	2	900	0,19	0,05
48	27		pascolo	1	1000	0,15	0,10
48	30		pascolo	1	290	0,04	0,03
48	31		pascolo arborato	2	2220	0,46	0,11
48	34		pascolo arborato	2	1390	0,29	0,07
48	35		pascolo arborato	2	2070	0,43	0,11
48	38		pascolo arborato	2	2070	0,43	0,11
48	39		seminativo	4	1800	0,93	2,32
48	40		seminativo	4	2040	1,05	2,63
48	41		seminativo	3	3140	3,24	5,68
48	42		seminativo	4	2580	1,33	3,33

48	43		seminativo	4	1820	0,94	2,35
48	44		seminativo	4	2440	1,26	3,15
48	45		seminativo	4	4730	2,44	6,11
48	47		pascolo arborato	2	12840	2,65	0,66
48	48		seminativo	4	2300	1,19	2,97
48	49		seminativo	4	3590	1,85	4,64
48	50		pascolo arborato	2	4120	0,85	0,21
48	51		pascolo arborato	2	3200	0,66	0,17
48	52		pascolo arborato	2	3420	0,71	0,18
48	53		seminativo	4	1860	0,96	2,40
48	54		seminativo	4	5350	2,76	6,91
48	55		pascolo arborato	2	3840	0,79	0,20
48	56		pascolo	1	3090	0,48	0,32
48	57		pascolo	1	2420	0,37	0,25
48	58		pascolo arborato	2	4640	0,96	0,24
48	59		seminativo	4	3710	1,92	4,79
48	60		pascolo arborato	2	3860	0,80	0,20
48	61		pascolo arborato	1	2340	0,73	0,24
48	62		seminativo	4	8550	4,42	11,04
48	136		pascolo arborato	2	106200	21,94	5,48
48	137		seminativo	4	1210	0,62	1,56
48	138		seminativo	4	1470	0,76	1,90
48	139		seminativo	4	4920	2,54	6,35
48	141		pascolo	1	3790	0,59	0,39
48	142		pascolo	1	1990	0,31	0,21
48	143		pascolo	1	2380	0,37	0,25
48	144		pascolo	1	2110	0,33	0,22
48	145		pascolo	1	4570	0,71	0,47
48	146		seminativo	4	3780	1,95	4,88
48	147		seminativo	4	6480	3,35	8,37
48	148		pascolo arborato	2	14350	2,96	0,74
48	149		pascolo	2	8610	0,89	0,44
48	150		pascolo	2	860	0,09	0,04
48	151		pascolo arborato	2	1820	0,38	0,09
48	152		seminativo	4	6300	3,25	8,13
48	153		pascolo	1	1760	0,27	0,18
48	154		pascolo	1	1890	0,29	0,20
48	155		pascolo	2	1470	0,15	0,08
48	156		pascolo	2	870	0,09	0,04
48	157		pascolo arborato	2	520	0,11	0,03
48	158		pascolo arborato	2	1460	0,30	0,08
48	159		pascolo	2	3010	0,62	0,16
48	160		pascolo arborato	2	5820	1,20	0,30
48	161		pascolo	2	5310	0,55	0,27
48	162		seminativo	4	3090	1,60	3,99
48	163		pascolo arborato	2	630	0,13	0,03
48	164		seminativo	4	6380	3,29	8,24

48	165		seminativo	4	5530	2,86	7,14
48	166		pascolo arborato	2	6720	1,39	0,35
48	167		seminativo	4	11230	0,64	1,59
48	168		seminativo	4	1880	0,97	2,43
48	169		pascolo	2	390	0,04	0,02
48	170		seminativo	4	1360	0,70	1,76
48	171		pascolo arborato	2	2630	0,54	0,14
48	172		seminativo	4	1890	0,98	2,44
48	173		seminativo arborato	4	1120	0,87	2,02
48	174		pascolo	2	210	0,02	0,01
48	175		seminativo	3	940	0,97	1,70
48	176		seminativo arborato	4	1620	1,25	2,93
48	177		seminativo	4	1520	0,79	1,96
48	178		seminativo	4	1370	0,71	1,77
48	179		seminativo	4	4030	2,08	5,20
48	180		seminativo	4	7560	3,90	9,76
48	267		pascolo arborato	2	2820	0,58	0,15
48	268		pascolo arborato	2	2680	0,55	0,14
48	269		pascolo	1	1120	0,17	0,12
48	270		pascolo arborato	2	3540	0,73	0,18
48	271		pascolo arborato	2	5890	1,22	0,30
48	272		pascolo arborato	2	4610	0,95	0,24
48	273		pascolo arborato	2	14050	2,90	0,73
48	274		pascolo arborato	2	9690	2,00	0,50
48	275		pascolo arborato	2	4030	0,83	0,21
48	276		pascolo arborato	2	700	0,14	0,04
48	277		pascolo arborato	2	8960	1,85	0,46
48	278		pascolo arborato	2	7000	1,45	0,36
48	279		pascolo	1	4440	0,69	0,46
48	280		pascolo arborato	2	3230	0,67	0,17
48	281		pascolo arborato	2	3490	0,72	0,18
48	282		pascolo arborato	2	6160	1,27	0,32
48	283		pascolo arborato	2	12220	2,52	0,63
48	284		pascolo arborato	2	3840	0,79	0,20
48	285		seminativo	4	840	0,43	1,08
48	286		pascolo arborato	2	7240	1,50	0,37
48	288		pascolo arborato	2	4110	0,85	0,21
48	289		seminativo	4	2690	1,39	3,47
48	290		bosco ceduo	3	3170	0,82	0,98
48	291		bosco ceduo	3	2140	0,55	0,66
48	292		seminativo	4	960	0,50	1,24
48	293		seminativo	4	770	0,40	0,99
48	294		bosco ceduo	3	2830	0,73	0,88
48	295		bosco ceduo	3	4910	1,27	1,52
48	296		seminativo	4	1460	0,75	1,89
48	297		seminativo	4	1130	0,58	1,46
48	298		pascolo arborato	2	4150	0,86	0,21

48	336		pascolo	2	4200	0,43	0,22
48	337		pascolo	2	4310	0,45	0,22
48	338	AA	pascolo	1	607	0,09	0,06
48	338	AB	pascolo arborato	2	2483	0,51	0,13
48	339		pascolo	2	2680	0,28	0,14
48	340		pascolo	2	1190	0,12	0,06
48	341		incolto produttivo	U	4230	0,22	0,22
48	342		pascolo arborato	2	2170	0,45	0,11
48	343		seminativo	4	3750	1,94	4,84
48	344		pascolo arborato	2	6620	1,37	0,34
48	345		seminativo	4	6710	3,47	8,66
48	346		pascolo	1	3670	0,57	0,38
48	347		pascolo	1	2930	0,45	0,30
48	348		pascolo	2	1780	0,18	0,09
48	349		pascolo	2	2270	0,23	0,12
48	350		pascolo arborato	2	8230	1,70	0,43
48	351		pascolo	1	5270	0,82	0,54
48	352		pascolo arborato	2	1110	0,23	0,06
48	355		bosco ceduo	3	7790	2,01	2,41
48	356		pascolo	1	1300	0,20	0,13
48	357		seminativo	3	3070	3,17	5,55
48	358		pascolo arborato	2	1130	0,23	0,06
48	359		seminativo	3	5070	5,24	9,16
48	393		incolto produttivo	U	660	0,03	0,03
48	394		incolto produttivo	U	390	0,02	0,02
48	395		incolto produttivo	U	3910	0,20	0,20
48	396		pascolo cespugliato	U	250	0,01	0,01
48	397		seminativo	4	580	0,30	0,75
48	398		pascolo cespugliato	U	21160	1,09	1,09
48	399		seminativo	4	3600	1,86	4,65
51	10	AA	bosco alto	U	73239	26,48	22,69
51	400	AB	pascolo arborato	1	341	0,11	0,04
51	11	AA	pascolo arborato	1	2000	0,62	0,21
51	401	AB	bosco ceduo	3	8570	2,21	2,66
51	13	AA	pascolo	2	66120	6,83	3,41
51	13	AB	pascolo arborato	1	50000	15,49	5,16
52	1		pascolo arborato	1	3570	1,11	0,37
52	2		pascolo	2	3200	0,33	0,17
52	3	AA	bosco alto	U	204620	73,97	63,41
52	3	AB	pascolo	2	6000	0,62	0,31
52	4		pascolo arborato	1	45200	14,01	4,67
52	5	AA	pascolo	2	142040	14,67	7,34
52	5	AB	pascolo arborato	1	200000	61,97	20,66
52	6		pascolo	2	14240	1,47	0,74
52	7	AA	incolto sterrato		23310		
52	7	AB	pascolo arborato	1	60000	18,59	6,20

53	3		soppresso, originato 23-24-25				
53	4		seminativo irriguo	3	740	0,96	1,34
53	5		passata a ANAS-Salaria				
53	6		passata a ANAS-Salaria				
53	7		passata a ANAS-Salaria				
53	8		seminativo arborato	3	1600	2,07	4,13
53	9		passata a ANAS-Salaria				
53	10		soppresso, originato 26-27-28				
53	11		passata a ANAS-Salaria				
53	12		incolto produttivo	U	150	0,01	0,01
53	13		passata a ANAS-Salaria				
53	14		seminativo irriguo arborato	U	2160	11,16	7,81
53	15		soppresso, originato 31-32				
53	16		soppresso, originato 29-30				
53	17		soppresso, originato 48-49				
53	18		incolto sterrato		570		
53	23		soppresso, originato 42-43-44-45-46-47				
53	24		esproprio ANAS				
53	25		esproprio ANAS				
53	26		pascolo	2	5065	0,52	0,26
53	27		esproprio ANAS				
53	28		esproprio ANAS				
53	29		soppresso, originato 50-51				
53	30		esproprio ANAS				
53	31		soppresso, originato 55-56				
53	32		soppresso, originato 52-53-54				
53	42		esproprio ANAS				
53	43		esproprio ANAS				
53	44		esproprio ANAS				
53	45		esproprio ANAS				
53	46		incolto produttivo	U	1513	0,08	0,08
53	47		soppresso, originato 57-58-59-60-61-62-63-64				
53	48		esproprio ANAS				
53	49		esproprio ANAS				
53	50		esproprio ANAS				
53	51		esproprio ANAS				
53	52		esproprio ANAS				
53	53		esproprio ANAS				
53	54		esproprio ANAS				
53	55		seminativo arborato	2	670	1,56	1,90
53	56		pascolo arborato	1	453920	140,66	46,89
53	57		esproprio ANAS				

53	58		esproprio ANAS				
53	59		esproprio ANAS				
53	60		esproprio ANAS				
53	61		esproprio ANAS				
53	62		pascolo arborato	1	2592	0,80	0,27
53	63		esproprio ANAS				
53	64		esproprio ANAS				
54	1		soppresso, ha originato 23				
54	2		soppresso, ha originato 23				
54	3		soppresso, ha originato 23				
54	4		soppresso, ha originato 23				
54	5		soppresso, ha originato 23				
54	7		soppresso, ha originato 23				
54	8		soppresso, ha originato 23				
54	11		pascolo	1	8980	1,39	0,33
54	12		fabbricato diruto		28		
54	13		pascolo arborato		9190	1,90	0,47
54	14		incolto produttivo		630	0,03	0,03
54	15		soppresso, ha originato 26-27				
54	16		soppresso, ha originato 26-27				
54	18		incolto produttivo		2600	0,13	0,13
54	19		seminativo irriguo arborato		8010	41,37	28,96
54	21		ENTE URBANO		48		
54	23		ENTE URBANO		82490		
54	26		soppresso, ha originato 38-39				
54	27		soppresso, ha originato 40-41				
54	38		esproprio ANAS				
54	39		incolto produttivo		3245	0,17	0,17
54	40		esproprio ANAS				
54	41		esproprio ANAS				
44	79		pascolo	1	890	0,14	0,09
44	173		pascolo arborato	1	2410	0,75	0,25
44	175		pascolo arborato	1	1510	0,47	0,16
44	176	AA	pascolo	1	2125	0,33	0,22
44	176	AB	pascolo arborato	1	4075	1,26	0,42
44	177		pascolo	1	6450	1,00	0,67
44	178		pascolo	1	9070	1,41	0,94
44	179		pascolo	2	11050	1,14	0,57
44	180		pascolo	1	4460	0,69	0,46
44	205		seminativo	4	9740	5,03	12,58
44	206		pascolo arborato	1	9410	2,92	0,97
44	207		pascolo arborato	1	4230	1,31	0,44
44	208		pascolo arborato	1	5070	1,57	0,52

44	209	AA	pascolo	1	2196	0,34	0,23
44	209	AB	pascolo arborato	1	7034	2,18	0,73
44	210		seminativo	4	8860	4,58	11,44
44	211		pascolo arborato	1	5750	1,78	0,59
44	212		pascolo	2	1600	0,17	0,05
44	213		pascolo arborato	1	10510	3,26	1,09
44	214		pascolo arborato	1	3390	1,05	0,35
44	215		pascolo arborato	1	2570	0,80	0,27
44	216		pascolo arborato	1	2420	0,75	0,25
44	217		seminativo	3	1050	1,08	1,90
44	218		pascolo arborato	1	2780	0,86	0,29
44	219		pascolo arborato	1	11850	3,67	1,22
44	231		seminativo	4	7530	3,89	9,72
44	232		seminativo	4	4690	0,11	6,06
44	236	AA	pascolo	1	8013	1,24	0,83
44	236	AB	pascolo arborato	1	1197	0,37	0,12
44	237		pascolo arborato	1	8220	2,55	0,85
44	238		pascolo	1	3260	0,51	0,34
44	239		seminativo	4	1410	0,73	1,82
44	240		seminativo	4	1150	0,55	1,48
44	241		seminativo	4	660	0,34	0,85
44	242		pascolo	1	1040	0,16	0,11
44	243		pascolo	1	1240	0,19	0,13
44	244		pascolo	1	3530	0,55	0,36
44	245		seminativo	4	1230	0,64	1,59
44	246		pascolo arborato	1	10140	3,14	1,05
44	247		seminativo	3	6200	6,47	11,32
44	248	AA	pascolo	1	10058	1,56	1,04
44	248	AB	pascolo arborato	1	3112	0,96	0,32
44	280		seminativo	4	3520	1,82	4,54
44	305		pascolo arborato	1	3480	1,08	0,36
44	308		fu d'accertamento		2040		
44	309		pascolo	2	5730	0,59	0,30
44	310		seminativo	3	2910	3,01	5,26
44	311		seminativo	3	3390	3,50	6,13
44	312	AA	seminativo	3	3041	3,14	5,50
44	312	AB	pascolo arborato	1	1119	0,35	0,12
44	313		seminativo	3	4310	4,45	7,79
44	315		seminativo	3	500	0,52	0,90
44	316		seminativo	3	1000	1,03	1,81
44	317		seminativo	3	1160	1,20	2,10
44	318		seminativo	3	1060	1,09	1,92
44	319		seminativo	3	2790	2,88	5,04
44	320		seminativo	4	680	0,35	0,88
44	321		seminativo	4	820	0,42	1,06
44	322		pascolo arborato	1	4080	1,26	0,42
44	323		seminativo	3	1540	1,59	2,78

44	324		pascolo	2	380	0,04	0,02
44	325		seminativo	3	480	0,50	0,87
44	326		seminativo	3	690	0,71	1,25
44	327		pascolo	2	740	0,08	0,04
44	328		pascolo	2	200	0,02	0,01
44	329		seminativo	4	310	0,16	0,40
44	330		seminativo	3	900	0,93	1,63
44	331		pascolo	2	470	0,05	0,02
44	332		seminativo	4	12090	6,24	15,61
44	333		seminativo	4	1330	0,69	1,72
44	334		seminativo	4	1370	0,71	1,77
44	335		seminativo	4	3220	1,66	4,16
44	336		pascolo	1	3300	0,51	0,34
44	337		pascolo	1	1450	0,22	0,15

che i terreni di demanio civico assegnati con sentenza commissariale **siti nel territorio di Borbona** sono distinti in catasto come di seguito riportato:

Fg. 3, P.lla 114.

Fg. 6, P.lla 137.

Fg 27, P.lle 2 - 3 -5 -6 -7 -9 10 11 12 20 – 21 – 22 - 23 - 24 25 – 26 – 27.- 28 - 29.- 51 -52 – 53 – 54 – 55 – 56 – 57 – 58 - 59 - 74 - 75 – 76 – 77 – 78 – 79 - 80 – 81 – 82 -83 – 84 – 85 – 86 – 87 - 95 - 96 – 97 - 98 – 99 – 100 – 101 – 102 – 103 – 104 – 105 – 106 – 107 - 116 - 117 – 118 – 119 – 123 – 124 – 125 – 131 – 132 – 133 – 134 – 137 – 138 – 139 – 140 – 156 – 157 – 158 – 159 – 160 – 161 – 162 – 163 – 164 – 165 - 166p – 167p – 168 – 169 – 170 – 171 – 172 – 173 – 174 – 175 – 176 – 177 – 196 – 197 – 198 – 199 – 200 – 217 – 218 – 219 – 220 – 221 – 222 – 223 – 224 – 225 – 243 – 244 – 245 – 246 – 247 – 272 – 274 – 282p – 301 – 302 – 321 – 322 – 323.

Fg 32, P.lle 1 – 5 – 6 – 7p – 8 – 9 - 10 p – 11 – 12 – 13 – 14 – 15.

Fg. 33, P.lle 44p - 46p – 109 – 136 – 138 – 235.

Fg. 37, P.lle 1 – 2 - 3p - 4p.

Fg. 39, P.lle 2p – 3 – 4 – 5.

Fg. 40, P.lla 2.

che i terreni di demanio civico asssegnati con sentenza commissariale siti nel territorio di Cagnano Amiterno (AQ) sono distinti in catasto come di seguito riportato:

Fg. 28, P lla 2.

CONSIDERATO che nel nuovo quadro normativo delineato dalla legge n. 168 del 20 novembre 2017 e dalla giurisprudenza della Corte costituzionale la materia degli usi civici è stata inquadrata in un’ottica di gestione e pianificazione del territorio all’interno di una visione paesaggistica del dominio collettivo;

PREMESSO che i beni demaniali così come individuati nella relazione peritale costituiscono patrimonio della collettività il cui regime, ai sensi della legge 20 novembre 2017 n. 168, resta quello della inalienabilità, inusucapibilità, indivisibilità e della perpetua destinazione agro– silvo – pastorale;

RITENUTO che il Comune di Posta dovrà provvedere alla pubblicazione dell'indagine istruttoria presso il proprio Albo pretorio dandone notizia attraverso l'avviso pubblico di cui all'allegato A e previo deposito presso gli organi di informazione locale;

COSIDERATO che per il demanio assegnato al comune di Posta che ricade anche nei comuni di Borbona e Cagnano Amiterno, il Comune di Posta è tenuto a comunicare l'indagine istruttoria a tali amministrazioni per darne notizia alla popolazione e consentire la presentazione di eventuali opposizioni e/o impugnazioni degli aventi diritto, da inoltrare al comune di Posta;

ATTESO che le eventuali osservazioni e/o opposizioni, documentate e motivate, devono essere presentate entro i termini previsti dalla legge e riferite alle singole particelle catastali;

RILEVATO che decorso il termine di 30 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'articolo 15 del R.D. 26 febbraio 1928, n. 332, il Comune di Posta, dovrà attestare se siano state presentate o meno opposizioni o osservazioni all'istruttoria, con esatta indicazione delle particelle catastali a cui si fa riferimento, trasmettendole con un elenco alla Direzione Regionale e dandone avviso al Ministero della Cultura e al Commissario per liquidazione degli Usi Civici del Lazio, Umbria e Toscana;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale trasmetterà le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute dal Comune di Posta al perito istruttore che provvederà a valutarle con dettagliata e circostanziata relazione. Invece, in caso di rilevanti contestazioni sulla *qualitas soli* emerse dall'istruttoria la Direzione regionale provvederà ad inoltrarle al Commissario per la liquidazione degli usi civici;

RILEVATO che successivamente, in ossequio al nuovo quadro normativo delineato dalla legge 20 novembre 2017 n. 168 e dalla giurisprudenza della Corte costituzionale, la Giunta Regionale renderà esecutiva l'istruttoria demaniale ai sensi degli articoli 15, 29 e 30 del regio decreto 26 febbraio 1928, n. 332 per le parti non impugnate;

ATTESO che a seguito della resa esecutività dell'istruttoria demaniale:

l'Amministrazione comunale dovrà procedere ad aggiornare l'Analisi territoriale indicando, in conformità al nuovo quadro normativo, l'esatta graficizzazione dell'area in cui sono presenti usi civici;

l'Amministrazione comunale, successivamente alla resa esecutività dell'istruttoria, provvederà ad interloquire con la Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica per rappresentare l'uso civico sulla Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 consentendo alla Direzione stessa di aggiornare il Piano Territoriale Paesistico Regionale con la presenza del vincolo paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1, lettera h) del d.lgs. n. 42/2004;

l'Amministrazione comunale dovrà trasmettere copia della presente Istruttoria alla Direzione Regionale, al Ministero della Cultura e al Commissario per liquidazione degli Usi Civici del Lazio, Umbria e Toscana e ai Comuni di Borbona e Cagnano Amiterno;

l'Amministrazione comunale solo a seguito dell'aggiornamento dell'Analisi territoriale e della graficizzazione degli usi civici sulla Carta Tecnica Regionale potrà incaricare un perito demaniale per avviare le successive dovute operazioni di sistemazione delle terre civiche;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1. di disporre entro giorni 10 dalla data di ricevimento della presente, il deposito e la pubblicazione presso l'Albo pretorio del Comune di Posta della indagine istruttoria condotta dal perito istruttore Dott.ssa Costanza Pellegrini, che consta di n. 1 Relazione di pagine n. 82, Allegati di pagine n. 220, tavole catastali n. 54 + 17 in formato cartaceo e digitale attraverso l'avviso pubblico di cui all'allegato A e presso gli organi di informazione locale e al contestuale deposito presso la Segreteria del Comune degli elaborati tecnico-istruttori, predisposti dal perito istruttore, per la durata di 30 giorni consecutivi, per consentire a chiunque di prenderne visione e presentare eventuali osservazioni e/o opposizioni;
2. di prendere atto che l'indagine istruttoria ha rilevato la presenza di terreni di demanio collettivo della superficie complessiva di Ha. 4035.09.66 ricadente, oltre che nel comune di Posta, anche nei territori comunali di Borbona (RI) e Cagnano Amiterno (AQ). Pertanto il Comune di Posta è tenuto a comunicare l'indagine istruttoria a tali amministrazioni per darne notizia alla popolazione e consentire eventuali opposizioni e/o impugnazioni degli aventi diritto, da inoltrare al comune di Posta;
3. di disporre che le eventuali osservazioni e/o opposizioni, documentate e motivate, devono essere presentate entro i termini previsti dalla legge e riferite alle singole particelle catastali;
4. che decorso il termine di 30 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'articolo 15 del R.D. 26 febbraio 1928, n. 332, il Comune di Posta dovrà attestare se siano state presentate o meno opposizioni o osservazioni all'istruttoria, con esatta indicazione delle particelle catastali a cui si fa riferimento, trasmettendole con un elenco alla Direzione Regionale e dandone avviso al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e al Commissario per liquidazione degli Usi Civici del Lazio, Umbria e Toscana;
5. Trascorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione, il Comune di Posta dovrà trasmettere a questa Direzione:

   1) copia della istruttoria con il certificato di eseguito deposito;

   2) Avviso Pubblico- Allegato "A";

   3) dichiarazione del Segretario dell'Amministrazione comunale circa l'avvenuta pubblicazione della relazione istruttoria;

   4) attestazione del Sindaco sulle eventuali opposizioni e/o osservazioni all'istruttoria pervenute nei termini di legge con l'esatta indicazione delle particelle catastali a cui si fa riferimento, dandone avviso per opportuna conoscenza al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e al Commissario per liquidazione degli Usi Civici del Lazio, Umbria e Toscana, per eventuali valutazioni e controdeduzioni da parte del perito istruttore.
6. che la Direzione regionale trasmetterà le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute dal comune di Posta al perito istruttore che provvederà a valutarle e ad inoltrare dettagliata e motivata relazione; in caso di rilevanti contestazioni sulla qualitas soli emerse dall'istruttoria la Direzione regionale provvederà invece ad inoltrarle al Commissario per la liquidazione degli usi civici;

Con successiva Deliberazione di Giunta Regionale, sarà resa esecutiva l'indagine storico-giuridica redatta dalla Dott.ssa Costanza Pellegrini, ai sensi degli articoli 15, 29 e 30 del regio decreto 26 febbraio 1928, n. 332 per le parti non impugnate.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche amministrazioni”;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente determinazione sarà comunicata al Commissario per la liquidazione degli usi civici per il Lazio, Umbria e Toscana e al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione: www.regione.lazio.it/rl_amministrazione_trasparente

Il Direttore Regionale
Ad Interim
Wanda D’Ercole

ALLEGATO "A"

FAC SIMILE

Comune di Posta

Provincia di Rieti

AVVISO

Di avvenuto deposito nella Segreteria comunale degli atti inerenti alla Istruttoria Demaniale delle terre di dominio collettivo a favore della popolazione utente di Posta.

Il Sindaco

VISTA la nota della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo Caccia e Pesca, Foreste n.……. del ……, con la quale viene trasmessa la Determina Dirigenziale n. …….. del ……., avente ad oggetto: USI CIVICI – Comune di Posta (RI) – Pubblicazione della Istruttoria Demaniale redatta dalla Dott.ssa Costanza Pellegrini, ai sensi degli artt. 15, 16, 30 del R.D. n.322/1928.

VISTA la legge 16.06.1927, n. 1766;

VISTI gli articoli 15, 16 e 30 del R.D. 26.02.1928, n. 332;

Rende Noto

Che sono stati depositati nell'Ufficio di Segreteria gli atti riguardanti le verifiche compiute dal perito Istruttore Dott.ssa Costanza Pellegrini, incaricata per l'accertamento e la verifica delle terre di uso civico ricadenti in Comune di Posta analiticamente indicati.

FOGLIO	PARTICELLE	SUP. Ha.	PARTICELLE PdZ n.2	SUP. Ha

Chiunque abbia interesse, potrà prendere visione durante gli orari di Ufficio, di tutta la documentazione depositata.

Avverso l'istruttoria demaniale potranno essere proposte eventuali opposizioni e/o osservazioni:

- da parte del Comune, nel termine di giorni 30 (trenta) decorrenti dalla data di pubblicazione dell'istruttoria;
- da parte dei possessori delle terre, nel termine di giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione dell'istruttoria.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni devono essere documentate, motivate e riferite alle singole particelle catastali.

Decorso il termine di 30 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'articolo 15 del R.D. 26 febbraio 1928, n. 332, il Comune di Posta trasmetterà l'elenco delle opposizioni e/o osservazioni alla Direzione Regionale, dandone avviso al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e al Commissario per liquidazione degli Usi Civici del Lazio, Umbria e Toscana;

Successivamente la Direzione Regionale trasmetterà le eventuali opposizioni e/o osservazioni al perito istruttore che provvederà a valutarle con dettagliata e circostanziata relazione

_____lì_____

Il Sindaco

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 aprile 2022, n. G04835

L. 157/92 - LR n. 17/95 - DGR n. 460/2018. Proroga del Piano di assestamento faunistico-venatorio per il prelievo di selezione della specie cinghiale (Sus scrofa), stagione 2021/2022 al 30/06/2022, all'interno del territorio dell'ATC RI 1 approvato con Determinazione n. G05936 del 19/05/2021.

Oggetto: L. 157/92 – LR n. 17/95 – DGR n. 460/2018. Proroga del Piano di assestamento faunistico-venatorio per il prelievo di selezione della specie cinghiale *(Sus scrofa*), stagione 2021/2022 al 30/06/2022, all'interno del territorio dell'ATC RI 1 approvato con Determinazione n. G05936 del 19/05/2021.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata Deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Determinazione n. GR5100-000009 del 08 settembre 2021, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11728 del 30 settembre 2021 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste avente per oggetto: "Assegnazione del personale non dirigente alle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 74 del 25febbraio 2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 al Dott. Ugo Della Marta;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11694 del 30/09/2021 con on il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Giovanni Carlo Lattanzi;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: “Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell’articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17”;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 “Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell’esercizio venatorio”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998, n. 450, concernente: “Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale” e s.m.i.;

VISTA la L.R. 16 marzo 2015, n. 4 concernente: “Interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l’indennizzo dei danni causati dalla stessa nonché per una corretta regolamentazione dell’attività faunistico venatoria. Soppressione dell’osservatorio faunistico-venatorio regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 460 del 02/08/2018 concernente: “L.R. n. 17/95, art. 34 comma 2, art. 35 comma 5 – Disciplina per la gestione faunistica e per la caccia di selezione degli ungulati”, ed in particolare l’allegato 2 “Disciplina per la gestione faunistica e per la caccia di selezione agli ungulati: cinghiale”;

VISTA la Determinazione n. G04726 del 28/04/2021, avente per oggetto: “L.R. n. 17/95 e L.R. n. 4/2015 – Approvazione Documento Allegato A: “Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti la materia faunistico venatoria”;

CONSIDERATO che, secondo le disposizioni riportate nella Determinazione sopra richiamata, le ADA, competenti per territorio, provvedono all’istruttoria tecnico-amministrativa dei piani di gestione faunistica e venatoria degli ungulati attraverso la caccia di selezione, predisposti dagli ATC, e all’approvazione degli stessi con Determinazione dirigenziale;

VISTA la Determinazione n. G05936 del 19/05/2021 con la quale è stato approvato il Piano di assestamento faunistico-venatorio per il prelievo di selezione del cinghiale (*Sus scrofa*) nei Distretti n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 ricadenti all'interno del territorio dell'ATC RI 1. Prelievo in selezione stagione venatoria 2021-2022;

VISTA la Determinazione n. G12533 del 14/10/2021 con la quale è stata approvata la ridistribuzione tra i diversi Distretti individuati dall’ ATC RI 1 dei capi presenti nel Piano di assestamento faunistico venatorio per il prelievo di selezione della specie cinghiale (*Sus scrofa*), stagione 2021/2022, approvato con la Determinazione n. G05936 del 19/05/2021;

VISTA la richiesta dell’ATC RI 1, prot. n. 100 del 02/02/2022, acquisita al prot. n. 273178 del 18/03/2022, con la quale lo stesso ha richiesto una proroga al Piano di caccia in selezione alla specie Cinghiale approvato dalla Regione Lazio al 30/06/2022;

VISTO il parere dell’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) prot. n. 16931 del 28/03/2022 con il quale lo stesso Istituto ha espresso parere favorevole alla concessione della proroga;

CONSIDERATO che successivamente alla data di richiesta della proroga l’ATC RI 1, ha redatto e trasmesso con nota n. 524 del 29/03/2022 il Piano di caccia di selezione alla specie Cinghiale per la stagione 2022/2023 ed ha acquisito il relativo parere ISPRA (prot. n,. 20223 del 11/04/2022);

CONSIDERATO comunque che, con nota n. 559 del 15/04/2022, acquisita il 15/04/2022, prot. n. 378719, l’ATC RI 1 ha rinnovato la richiesta di proroga del Piano già approvato per la stagione 2021/2022 a seguito di

"*problemi logistici e organizzativi per l'elezione dei consigli di distretto ...*" dovute all'aumentato numero dei selecontrollori;

CONSIDERATO che il Piano approvato per la stagione 2021/2022 (Determinazione n. G05936 del 19/05/2021), così come redistribuito (Determinazione n. G12533 del 14/10/2021) non risulta ancora completato con il numero degli abbattimenti previsti;

CONSIDERATO che, al fine di ridurre l'impatto negativo sul territorio legato alla presenza dei cinghiali per i danni alle coltivazioni agricole e per ridurre i rischi di incidenti stradali, è importante dare continuità alla caccia al cinghiale con la caccia di selezione in quanto tale sistema di caccia, in questo periodo, è l'unico possibile;

PRESO ATTO della proposta del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord che, a seguito della richiesta di proroga del Piano di caccia di selezione alla specie Cinghiale pervenuta dall'ATC RI 1, con riportate le motivazioni in merito ed a seguito del parere favorevole di ISPRA ha espresso parere favorevole alla proroga del Piano già approvato per la stagione 2021/2022 fino alla data del 30/06/2022;

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di autorizzare, nei Distretti individuati nell'ATC RI 1, la proroga fino al 30/06/2022 del Piano di assestamento faunistico–venatorio per il prelievo di selezione del Cinghiale (*Sus scrofa*) già approvato con Determinazione n. G05936 del 19/05/2021 e con successiva Determinazione n. G12533 del 14/10/2021;

2. resta invariato quanto altro espressamente previsto e riportato nelle sopra citate Determinazioni.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord – Via Tavola D'Argento snc - 02100 Rieti (RI).

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Non ricorrono i presupposti normativi stabiliti al comma 2, articolo 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore
Dott. Ugo Della Marta

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 aprile 2022, n. G04442

Approvazione delle domande ammesse al cofinanziamento, precedentemente ammesse con riserva, come da Determinazione Dirigenziale n. G03070 del 15/03/2022, di cui all'Avviso Pubblico "Voucher per l'acquisto di percorsi formativi per il settore dell'autotrasporto" - Regolamento (UE) 2021/1060 - Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" (OP 4) Obiettivi specifici a) e c) del Fondo Sociale Europeo Plus esplicitati all'articolo 4 del Reg. (UE) n. 1057/2021, Priorità Occupazione", obiettivo specifico a). Prenotazione di impegno di spesa per l'importo di euro 1.000.000,00, U0000A43101, U0000A43102, U0000A43103, Missione 15, Programma 04 Piano dei Conti 1.04.01.02 in favore di creditori diversi (codice creditore 3805). Esercizio Finanziario 2022. (Rif. Determinazione Dirigenziale n. G01419 del 14/02/2022). Codice Sigem 22005D.

OGGETTO: **Approvazione delle domande ammesse al cofinanziamento, precedentemente ammesse con riserva, come da Determinazione Dirigenziale n. G03070 del 15/03/2022,** di cui all'Avviso Pubblico "Voucher per l'acquisto di percorsi formativi per il settore dell'autotrasporto" – Regolamento (UE) 2021/1060 - Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" (OP 4) Obiettivi specifici a) e c) del Fondo Sociale Europeo Plus esplicitati all'articolo 4 del Reg. (UE) n. 1057/2021, Priorità Occupazione", obiettivo specifico a). Prenotazione di impegno di spesa per l'importo di € 1.000.000,00, U0000A43101, U0000A43102, U0000A43103, Missione 15, Programma 04 Piano dei Conti 1.04.01.02 in favore di creditori diversi (codice creditore 3805). Esercizio Finanziario 2022. (Rif. Determinazione Dirigenziale n. G01419 del 14/02/2022).
Codice Sigem 22005D.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Su proposta del Dirigente dell'Area "Predisposizione degli Interventi";

VISTI:
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n.1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e s.m.i. ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle "*strutture organizzative per la gestione*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 04/02/2020 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "*Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro*" (ora Direzione Regionale "*Istruzione, Formazione e Lavoro*");
- la Determinazione Dirigenziale n. G04173 del 5 aprile 2019 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di dirigente dell'Area "*Predisposizione degli interventi*" della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro);
- la Legge n. 241/1990 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

RICHIAMATE:
- la Determinazione Dirigenziale n. G01419 del 14/02/2022 avente ad oggetto: Approvazione Avviso Pubblico "Voucher per l'acquisto di percorsi formativi per il settore dell'autotrasporto" – Regolamento (UE) 2021/1060 - Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" (OP 4) Obiettivi specifici a) e c) del Fondo Sociale Europeo Plus esplicitati all'articolo 4 del Reg. (UE) n. 1057/2021, Priorità Occupazione", obiettivo specifico a). Prenotazione di impegno di spesa per l'importo di € 1.000.000,00, U0000A43101, U0000A43102, U0000A43103, Missione 15, Programma 04 Piano dei Conti 1.04.01.02 in favore di creditori diversi (codice creditore 3805). Esercizio Finanziario 2022.
- la Determinazione Dirigenziale n. G03070 del 15/03/2022 avente ad oggetto: Approvazione elenchi delle domande ammesse, ammesse con riserva e non ammesse al cofinanziamento a valere sull' Avviso "Voucher per l'acquisto di percorsi formativi per il settore dell'autotrasporto" - Regolamento (UE) 2021/1060 - Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" (OP 4) Obiettivi specifici a) e c) del Fondo Sociale Europeo Plus esplicitati all'articolo 4 del Reg. (UE) n. 1057/2021, Priorità Occupazione", obiettivo specifico a). Prenotazione di impegno di spesa per l'importo di € 1.000.000,00, U0000A43101, U0000A43102,

U0000A43103, Missione 15, Programma 04 Piano dei Conti 1.04.01.02 in favore di creditori diversi (codice creditore 3805). Esercizio Finanziario 2022. (Rif. Determinazione Dirigenziale n. G01419 del 14/02/2022).

TENUTO CONTO che l'Avviso Pubblico in oggetto prevede la modalità "Bando Aperto" e, quindi, la possibilità di cofinanziamento "on demand";

TENUTO CONTO che con la sopra richiamata Determinazione Dirigenziale G03070 del 15/03/2022 veniva stabilito che "*le domande ammesse con riserva col presente atto per assenza o illeggibilità degli allegati, o estensione degli stessi non conforme alle indicazioni dell'Avviso, potranno essere ammesse con successivo atto dirigenziale qualora venga sanata l'anomalia riscontrata, trasmettendo, all'indirizzo PEC: autotrasportatori2022@regione.lazio.legalmail.it, la documentazione mancante entro 10 gg. dalla data di notifica del presente provvedimento*";

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 275476 del 18/03/2022, successivamente integrata con nota n. 285099 del 22/03/2022, la Scrivente Area ha provveduto a notificare la sopra citata Determinazione Dirigenziale G03070 del 15/03/2022 ai n. 6 utenti ammessi con riserva al cofinanziamento, come da allegato B della stessa;

PRESO ATTO che delle n. 6 domande precedentemente ammesse al cofinanziamento con riserva, n.5 sono state correttamente integrate con quanto richiesto, nelle modalità e nei termini indicati;

PRESO ATTO che la domanda identificata con ID protocollo n. 203500 non è stata integrata con la documentazione richiesta risultando, pertanto, non ammessa;

CONSIDERATE altresì**,** le ulteriori verifiche effettuate sugli esiti suddetti dalla Struttura competente;

RICHIAMATO il punto 5 dell'Avviso Pubblico di cui in oggetto che stabilisce che:

L'importo complessivamente stanziato è di 1.000.000,00 Euro (euro un milione/00) a valere sul PR FSE+2021-2027" Priorità "Occupazione" - Obiettivo specifico a).

RITENUTO pertanto, opportuno:

- approvare l'elenco delle domande ammesse al cofinanziamento, precedentemente ammesse con riserva con Determinazione Dirigenziale n. G03070 del 15/03/2022, di cui all'Avviso Pubblico "Voucher per l'acquisto di percorsi formativi per il settore dell'autotrasporto" – Regolamento (UE) 2021/1060 – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" (OP 4) Obiettivi specifici a) e c) del Fondo Sociale Europeo Plus esplicitati all'articolo 4 del Reg. (UE) n. 1057/2021, Priorità Occupazione", obiettivo specifico a). Prenotazione di impegno di spesa per l'importo di € 1.000.000,00, U0000A43101, U0000A43102, U0000A43103, Missione 15, Programma 04 Piano dei Conti 1.04.01.02 in favore di creditori diversi (codice creditore 3805). Esercizio Finanziario 2022, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare l'esclusione della domanda precedentemente ammessa con riserva con Determinazione Dirigenziale n. G03070 del 15/03/2022, di cui all'Avviso Pubblico "Voucher per l'acquisto di percorsi formativi per il settore dell'autotrasporto" – Regolamento (UE) 2021/1060 – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" (OP 4) Obiettivi specifici a) e c) del Fondo Sociale Europeo Plus esplicitati all'articolo 4 del Reg. (UE) n. 1057/2021, Priorità Occupazione", obiettivo specifico a). Prenotazione di impegno di spesa per l'importo di € 1.000.000,00, U0000A43101, U0000A43102, U0000A43103, Missione 15,

Programma 04 Piano dei Conti 1.04.01.02 in favore di creditori diversi (codice creditore 3805). Esercizio Finanziario 2022, come da allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- procedere con successivo atto, da parte dell'Area "Attuazione degli Interventi", all'impegno di spesa relativamente a ciascuna domanda approvata al cofinanziamento, subordinatamente all'esito positivo delle verifiche previste dalle normative vigenti;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale:

1) approvare l'elenco delle domande ammesse al cofinanziamento, precedentemente ammesse con riserva con Determinazione Dirigenziale n. G03070 del 15/03/2022, di cui all'Avviso Pubblico "Voucher per l'acquisto di percorsi formativi per il settore dell'autotrasporto" – Regolamento (UE) 2021/1060 – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" (OP 4) Obiettivi specifici a) e c) del Fondo Sociale Europeo Plus esplicitati all'articolo 4 del Reg. (UE) n. 1057/2021, Priorità Occupazione", obiettivo specifico a). Prenotazione di impegno di spesa per l'importo di € 1.000.000,00, U0000A43101, U0000A43102, U0000A43103, Missione 15, Programma 04 Piano dei Conti 1.04.01.02 in favore di creditori diversi (codice creditore 3805). Esercizio Finanziario 2022, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) approvare l'esclusione della domanda precedentemente ammessa con riserva con Determinazione Dirigenziale n. G03070 del 15/03/2022, di cui all'Avviso Pubblico "Voucher per l'acquisto di percorsi formativi per il settore dell'autotrasporto" – Regolamento (UE) 2021/1060 – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" (OP 4) Obiettivi specifici a) e c) del Fondo Sociale Europeo Plus esplicitati all'articolo 4 del Reg. (UE) n. 1057/2021, Priorità Occupazione", obiettivo specifico a). Prenotazione di impegno di spesa per l'importo di € 1.000.000,00, U0000A43101, U0000A43102, U0000A43103, Missione 15, Programma 04 Piano dei Conti 1.04.01.02 in favore di creditori diversi (codice creditore 3805). Esercizio Finanziario 2022, come da allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3) procedere con successivo atto, da parte dell'Area "Attuazione degli Interventi", all'impegno di spesa relativamente a ciascuna domanda approvata al cofinanziamento, subordinatamente all'esito positivo delle verifiche previste dalle normative vigenti;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito della Regione Lazio, su www.lazioeuropa.it oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. La pubblicazione sul B.U.R.L. ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

Allegato A

Regione Lazio PR Regolamento (UE) 2021/1060 - Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" (OP 4)

Avviso Pubblico "Voucher per l'acquisto di percorsi formativi per il settore dell'autotrasporto"

Priorità "Occupazione", obiettivo specifico a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale

Determinazione Dirigenziale n. G01419 del 14/02/2022

Elenco domande ammesse al cofinanziamento, precedentemente ammesse con riserva (come da Determinazione Dirigenziale n. G03070 del 15/03/2022)

ID PROTOCOLLO	DATA	COGNOME SOGGETTO RICHIEDENTE	NOME SOGGETTO RICHIEDENTE	TIPOLOGIA DI VOUCHER RICHIESTO	IMPORTO VOUCHER EROGABILE	CODICE PROGETTO
175461	21/02/2022	Capasso	Oreste	Patentino ADR max. € 700,00	350,00	22005DP000000018
184537	23/02/2022	Carinci	Gianluca	Patente C1, CQCM e Patentino ADR max. € 4.800,00	2.400,00	22005DP000000019
187166	23/02/2022	Caronti	Nicolò	Patente C e CQCM max. € 3.500,00	1.750,00	22005DP000000020
213258	02/03/2022	Pletosu	Sorin	Patente C e CQCM max. € 3.500,00	1.750,00	22005DP000000021
203449	28/02/2022	Pomponi	Alessio	Patente C e CQCM max. € 3.500,00	1.750,00	22005DP000000022

Allegato B

Regione Lazio PR Regolamento (UE) 2021/1060 - Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" (OP 4)

Avviso Pubblico "Voucher per l'acquisto di percorsi formativi per il settore dell'autotrasporto"

Priorità "Occupazione", obiettivo specifico a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale

Determinazione Dirigenziale n. G01419 del 14/02/2022

Elenco domande escluse al cofinanziamento precedentemente ammesse con riserva con Determinazione Dirigenziale n. G03070 del 15/03/2022

ID PROTOCOLLO	DATA	COGNOME SOGGETTO RICHIEDENTE	NOME SOGGETTO RICHIEDENTE	TIPOLOGIA DI VOUCHER RICHIESTO	motivo di esclusione
203500	28/02/2022	Di Vito	Luigi	Patentino ADR max. € 700,00	DOCUMENTAZIONE MANCANTE OVVERO ILLEGGIBILE

Eventuali richieste di chiarimento, in merito ai motivi di esclusione, dovranno essere inoltrate (non PEC) esclusivamente al seguente indirizzo di posta ordinaria: predisposizioneinterventi@regione.lazio.it

Eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura di istruttoria, saranno prese in carico dall'amministrazione solamente se ricevute via PEC all'indirizzo: autotrasportatori2022@regione.lazio.legalmail.it entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito BUR della Regione Lazio.

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 aprile 2022, n. G04493

Costituzione di una task force operativa per l'immediata attuazione della procedura relativa all' Avviso Pubblico - "Realizzazione di interventi e reti per la presa in carico e l'inclusione socio-lavorativa della popolazione ucraina sul territorio della Regione Lazio". FSE POR 2014-2020 - Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà Priorità di investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.1. Azione Cardine 41. (codice Sigem 22006A), di cui alla Determinazione dirigenziale n. G04199 del 06/04/2022.

Oggetto: Costituzione di una task force operativa per l'immediata attuazione della procedura relativa all' Avviso Pubblico - "Realizzazione di interventi e reti per la presa in carico e l'inclusione socio-lavorativa della popolazione ucraina sul territorio della Regione Lazio". FSE POR 2014-2020 - Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà Priorità di investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.1. Azione Cardine 41. (codice Sigem 22006A), di cui alla Determinazione dirigenziale n. G04199 del 06/04/2022.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Su proposta del dirigente dell'Area "Predisposizione degli Interventi"

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 04/02/2020 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" (ora Direzione Regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro");
- la Determinazione Dirigenziale n. G04173 del 5 aprile 2019 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di dirigente dell'Area "Predisposizione degli interventi" della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio (ora Direzione Regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro");
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTI altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 (cd. OMNIBUS) del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) 1296/2013, (UE) 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE)

283/2014 e la decisione 541/2014/UE, e che abroga il regolamento (UE, Euratom) 966/2012;

- la Decisione di Esecuzione C(2014) 9799 Final della Commissione Europea, del 12 dicembre 2014, che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" (POR Lazio FSE 2014-2020) per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Lazio CCI 2014IT05SFOP005, così come modificata dalla Decisione di Esecuzione (2018) 7307 Final della Commissione Europea, del 29 ottobre 2018 e dalla Decisione di Esecuzione C(2020) 8379 final della Commissione Europea, del 24 novembre 2020;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012, recante "Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00004 del 07 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2014, n. 479 con la quale sono adottate le proposte di Programmi Operativi Regionali: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE) e Programma di sviluppo rurale – Fondo europeo per lo sviluppo rurale (PSR FEASR) 2014-2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2014, n. 660 con la quale sono designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del FESR e l'Autorità di Gestione del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 febbraio 2015, n. 55 recante "Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE - CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2015, n. 252 recante "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- la Determinazione Dirigenziale N. G14284 del 20 novembre 2015, recante "Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020";
- la Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;
- la Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018.

- la Legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 682 del 01/10/2019 - Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore)
- COM (2022)109 final 2022/0075 (COD) Bruxelles, 8.3.2022 - Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (UE) n. 1303/2013 e del regolamento (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'azione di coesione a favore dei rifugiati in Europa (CARE
- il Decreto-Legge 28 febbraio 2022, n. 16 Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina.
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 872 del 4 Marzo 2022 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina";
- il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00030 del 5 marzo 2022: Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.872 del 4 marzo 2022 "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina". Istituzione dell'Unità di Crisi della Regione Lazio per la gestione dell'emergenza;
- il Decreto-Legge 21 marzo 2022 n. 21 - Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina;
- il DPCM del 28 marzo 2022 sulla protezione temporanea e assistenza profughi di guerra provenienti dall'Ucraina;
- l'Ocdpc n. 881 del 29 marzo 2022 - Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina.

RICHIAMATA la Determinazione dirigenziale n. G04199 del 06/04/2022 avente ad oggetto Approvazione Avviso Pubblico - "Realizzazione di interventi e reti per la presa in carico e l'inclusione socio-lavorativa della popolazione ucraina sul territorio della Regione Lazio". FSE POR 2014-2020 - Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà Priorità di investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.1. Azione Cardine 41. (codice Sigem 22006A);

CONSIDERATO che:
- il conflitto in corso tra Russia ed Ucraina, ha generato una grave crisi umanitaria e un ingente afflusso di profughi verso i paesi dell'Unione Europea. Secondo i dati del Ministero dell'Interno, al 30 marzo 2022, il numero dei profughi ucraini in arrivo in Italia ha raggiunto le 76.847 unità (39.617 donne, 7.435 uomini e 29.795 minori), e tale dato è destinato ad aumentare ulteriormente, inducendo la Protezione civile a istituire, congiuntamente alle Regioni, Prefetture, Comuni e tutti gli enti di accoglienza e assistenza, Unità di crisi.
- la Regione Lazio e, in particolare, la città di Roma eserciteranno presumibilmente una forza attrattiva notevole verso la popolazione ucraina, connessa con i bisogni di inserimento nei percorsi di accoglienza, nonché con la possibilità di incontrare membri della propria comunità o operatori e operatrici di associazioni e organizzazioni del terzo settore;

RITENUTO necessario, sulla base di quanto sopra descritto:

- procedere alla costituzione di una task force operativa dedicata a velocizzare e monitorare le attività previste nell'Avviso Pubblico di cui trattasi e alla creazione e gestione di un indirizzo di posta elettronica a supporto dei cittadini ucraini;
- costituire detta task force con n. 6 componenti proposti dal Direttore della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro" e pertanto, nominare, i seguenti componenti afferenti alla Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro":

  - dott. **Salvatore Segreto**, Funzionario in servizio nell'Area "Attuazione degli Interventi";
  - dott. **Giambattista Di Giamberardino**, Assistente in servizio nell'Area "Attuazione degli interventi";
  - dott.ssa **Sonia La Rocca**, Funzionario in servizio nell'Area "Attuazione del PNRR e Tutela delle Fragilità";
  - dott.ssa **Giulia De Florio**, Supporto tecnico all'Area "Attuazione degli Interventi";
  - dott.ssa **Lucia Viscomi**, Funzionario in servizio nell'Area "Predisposizione degli Interventi";
  - dott.ssa **Teresa Esposito**, Assistente in servizio presso la Segreteria della "Direzione Istruzione, Formazione e lavoro";

PRESO ATTO dell'esito favorevole della verifica effettuata attraverso lo strumento di classificazione del rischio "ARACHNE", per ciascun componente della task force, dell'assenza di "Conflitto di interessi" ossia dell'insussistenza di qualsiasi interesse finanziario, economico o altro personale atto ad influenzare i lavori della stessa compromettendone l'imparzialità e l'indipendenza;

CONSIDERATO, altresì, che i componenti dovranno sottoscrivere la dichiarazione personale di assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, di certificazione di estraneità e dell'assenza di cause ostative al conferimento dell'incarico in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 bis del D.lgs 165/01;

DATO ATTO che i citati componenti della task force operativa svolgeranno le suddette attività durante il loro orario di lavoro senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante della presente determinazione dirigenziale:

- di procedere alla costituzione della task force operativa, in relazione all'Avviso Pubblico - "Realizzazione di interventi e reti per la presa in carico e l'inclusione socio-lavorativa della popolazione ucraina sul territorio della Regione Lazio". FSE POR 2014-2020, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G04199 del 06/04/2022 con compiti di:

- monitoraggio e sollecito svolgimento delle attività previste nell'Avviso pubblico di cui trattasi;
- creazione e gestione di un indirizzo di posta elettronica a supporto dei cittadini ucraini;

- di costituire detta task force con n. 6 componenti proposti dalla Direzione Regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro";

- di nominare i seguenti componenti della task force operativa, afferenti alla Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro":

- dott. **Salvatore Segreto**, Funzionario in servizio nell'Area "Attuazione degli Interventi";
- dott. **Giambattista Di Giamberardino**, Assistente in servizio nell'Area "Attuazione degli interventi";
- dott.ssa **Sonia La Rocca**, Funzionario in servizio nell'Area "Attuazione del PNRR e Tutela delle Fragilità";
- dott.ssa **Giulia De Florio**, Supporto tecnico all'Area "Attuazione degli Interventi";
- dott.ssa **Lucia Viscomi**, Funzionario in servizio nell'Area "Predisposizione degli Interventi";
- dott.ssa **Teresa Esposito**, Assistente in servizio presso la Segreteria della "Direzione Istruzione, Formazione e lavoro";
- di dare atto che i citati componenti della task force operativa svolgeranno le suddette attività durante il loro orario di lavoro senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;
- di notificare il presente atto ai suddetti componenti della task force operativa.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L., sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul portale Lazio Europa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 aprile 2022, n. G04536

DGR n. 110/2022. Approvazione della Scheda progetto "Codeway Expo 2022" dal 18 al 20 maggio- Fiera di Roma.

OGGETTO: DGR n. 110/2022. Approvazione della Scheda progetto "Codeway Expo 2022" dal 18 al 20 maggio - Fiera di Roma.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Su proposta del Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, inerente alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 20 con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico le Attività Produttive e Lazio Creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;

VISTA la legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, nella quale, all'articolo 24, viene individuata Sviluppo Lazio Spa (dal 01/01/2015 denominata Lazio Innova Spa, come stabilito con D.G.R. n. 895/2014) quale strumento operativo per la gestione di iniziative attinenti allo sviluppo di aree territoriali e di settori economici del Lazio;

VISTA la legge regionale 27 maggio 2008, n. 5, recante "Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio" in particolare l'articolo 5 "Attuazione degli interventi" che individua Lazio Innova Spa quale soggetto attuatore degli interventi in materia di internazionalizzazione delle PMI individuati dall'articolo 3 "Interventi indiretti" lettera e);

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 10 marzo 2022, n. 110 recante: "POR FESR Lazio 2014 – 2020 (DGR 676/2021) e PO FESR Lazio 2021-2027. Atto d'indirizzo per la programmazione degli eventi e manifestazioni fieristiche - Anno 2022. Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma e Unioncamere Lazio per la partecipazione congiunta al programma." che disciplina i rapporti tra le medesime Parti per la partecipazione congiunta ad una serie di eventi e manifestazioni fieristiche che si svolgeranno nell'anno 2022;

PRESO ATTO che:

- la Regione Lazio intende dare continuità alle attività che prevedano la partecipazione ad iniziative di valorizzazione delle filiere produttive del Lazio con manifestazioni in linea con la struttura del tessuto produttivo locale, da realizzare in un rapporto di partenariato con Unioncamere Lazio e Camera di Commercio di Roma; in particolare, con la sopra richiamata DGR n. 110/2022 ha stabilito di partecipare a "Codeway 2022" che si terrà dal 18 al 20 maggio presso la Fiera di Roma;
- Codeway 2022 rappresenta un percorso virtuoso verso sostenibilità e crescita, per tracciare la nuova roadmap per le imprese che operano nell'ambito della cooperazione allo sviluppo;
- Obiettivo principale dell'evento è fornire strumenti di sostegno e stimolo al ruolo delle imprese (pubbliche e del settore privato) nei confronti degli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile (SDGs) e delle istituzioni internazionali che operano a loro custodia. Gli SDG's, i 17

obiettivi dello sviluppo sostenibile, infatti, costituiscono per Codeway struttura fondante, crocevia centrale del progetto;
- Codeway 2022 persegue il percorso virtuoso, votato all'innovazione, per promuovere il sostegno alle azioni di business responsabile, alle prospettive di crescita e occupazione delle giovani generazioni;
- I macro temi di quest'anno saranno:
  - salute e sanità
  - agricoltura e sviluppo
  - infrastrutture
  - transizione ecologica
  - formazione e futuro

VISTA la nota prot. regionale n. 0358607 del 11/04/2022 con la quale Lazio Innova Spa ha trasmesso la Scheda progetto "Codeway 2022" che si terrà dal 18 al 20 maggio presso la Fiera di Roma, con dettagliato preventivo di stima delle spese ed attività;

CONSIDERATO che le attività di informazione e promozione saranno diffuse tramite i siti www.lazioinnova.it, www.laziointernational.it e www.lazioeuropa.it;

CONSIDERATO che per la realizzazione del progetto sono previste le seguenti attività con i relativi costi presunti:

PIANO FINANZIARIO – BUDGET DI SPESA	
VOCI DI SPESA PER ATTIVITÀ	**COSTO (€) IVA inclusa**
Spazio istituzionale di n. 20 mq	**€ 12.363,20**
n. 21 stand preallestiti per le imprese da 12 mq. ciascuno come sopra descritto e possibilità di partecipare ai B2B	**€ 64.636,80**
Servizi di comunicazione (grafica, stampa, campagna social)	**€ 3.000,00**
Attività di coinvolgimento del sistema delle imprese	**Costi interni**
Totale costo IVA inclusa	**80.000,00**

PRESO ATTO che tale iniziativa prevede un costo complessivo di euro 80.000,00 I.V.A. inclusa, a valere sulle risorse stanziate con deliberazione di Giunta regionale 10 marzo 2022, n. 110 recante: "POR FESR Lazio 2014 – 2020 (DGR 676/2021) e PO FESR Lazio 2021-2027. Atto d'indirizzo per la programmazione degli eventi e manifestazioni fieristiche - Anno 2022. Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma e Unioncamere Lazio per la partecipazione congiunta al programma." e che le attività relative dovranno essere realizzate secondo i principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

RITENUTO necessario, pertanto, procedere all'approvazione della suddetta scheda progetto specificando che con successivo atto verrà approvata la rendicontazione finale a consuntivo che dia atto in maniera puntuale delle attività effettivamente poste in essere con il dettaglio dei relativi costi, ivi compresa, se ricorrente, l'indicazione dell'equivalente economico dei benefici di cui le aziende sono destinatarie in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su

funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L352 del 24 dicembre 2013;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che formano parte integrante del presente provvedimento,

- di approvare la scheda progetto "Codeway 2022" che si terrà dal 18 al 20 maggio presso la Fiera di Roma, pervenuta con nota prot. regionale n. 0358607 del 11/04/2022 da Lazio Innova Spa;
- di prevedere un costo complessivo del progetto pari a € 80.000,00, I.V.A. inclusa, a valere sulle risorse stanziate con deliberazione di Giunta regionale 10 marzo 2022, n. 110 recante: "POR FESR Lazio 2014 – 2020 (DGR 676/2021) e PO FESR Lazio 2021-2027. Atto d'indirizzo per la programmazione degli eventi e manifestazioni fieristiche - Anno 2022. Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma e Unioncamere Lazio" per la partecipazione congiunta al programma e che le attività relative dovranno essere realizzate secondo i principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;
- di stabilire che per la realizzazione del progetto sono previste le seguenti attività con i relativi costi presunti, riportati nella summenzionata scheda progetto:

PIANO FINANZIARIO – BUDGET DI SPESA	
VOCI DI SPESA PER ATTIVITÀ	**COSTO (€) IVA inclusa**
Spazio istituzionale di n. 12 mq	**€ 12.363.20**
n. 21 stand preallestiti per le imprese da 12 mq. ciascuno come sopra descritto e possibilità di partecipare ai B2B	**€ 64.636,80**
Servizi di comunicazione (grafica, stampa, campagna social)	**€ 3.000,00**
Attività di coinvolgimento del sistema delle imprese	**Costi interni**
Totale costo IVA inclusa	**80.000,00**

- di rinviare ad atto successivo l'approvazione della rendicontazione finale a consuntivo che dia atto in maniera puntuale delle attività effettivamente poste in essere con il dettaglio dei relativi costi, ivi compresa, se ricorrente, l'indicazione dell'equivalente economico dei benefici di cui le aziende sono destinatarie in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L352 del 24/12/2013.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 aprile 2022, n. G04538

DGR n. 110/2022. Approvazione della Scheda progetto "Floracult 2022" dal 23 al 25 aprile - Casali del Pino, Roma.

OGGETTO: DGR n. 110/2022. Approvazione della Scheda progetto "Floracult 2022" dal 23 al 25 aprile – Casali del Pino, Roma.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Su proposta del Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, inerente alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 20 con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico le Attività Produttive e Lazio Creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;

VISTA la legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, nella quale, all'articolo 24, viene individuata Sviluppo Lazio Spa (dal 01/01/2015 denominata Lazio Innova Spa, come stabilito con D.G.R. n. 895/2014) quale strumento operativo per la gestione di iniziative attinenti allo sviluppo di aree territoriali e di settori economici del Lazio;

VISTA la legge regionale 27 maggio 2008, n. 5, recante "Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio" in particolare l'articolo 5 "Attuazione degli interventi" che individua Lazio Innova Spa quale soggetto attuatore degli interventi in materia di internazionalizzazione delle PMI individuati dall'articolo 3 "Interventi indiretti" lettera e);

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 10 marzo 2022, n. 110 recante: "POR FESR Lazio 2014 – 2020 (DGR 676/2021) e PO FESR Lazio 2021-2027. Atto d'indirizzo per la programmazione degli eventi e manifestazioni fieristiche - Anno 2022. Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma e Unioncamere Lazio per la partecipazione congiunta al programma." che disciplina i rapporti tra le medesime Parti per la partecipazione congiunta ad una serie di eventi e manifestazioni fieristiche che si svolgeranno nell'anno 2022;

PRESO ATTO che:

- la Regione Lazio intende dare continuità alle attività che prevedano la partecipazione ad iniziative di valorizzazione delle filiere produttive del Lazio con manifestazioni in linea con la struttura del tessuto produttivo locale, da realizzare in un rapporto di partenariato con Unioncamere Lazio e Camera di Commercio di Roma; in particolare, con la sopra richiamata DGR n. 110/2022 ha stabilito di partecipare a "Floracult 2022" che si terrà dal 23 al 25 aprile presso i Casali del Pino, Roma;
- Floracult è una manifestazione fieristica che intende integrare natura e cultura, valorizzando la sostenibilità, la ricerca e, nel contesto del degrado urbano e dell'emergenza ambientale, la cultura del verde quale linguaggio universale che può cominciare anche dallo spazio ristretto di un terrazzo;
- attraverso la partecipazione di esperti vivaisti Floracult si propone come laboratorio di idee e stimolo per la diffusione e lo sviluppo della conoscenza e della coltivazione delle piante da giardino e balcone.

- Floracult, mostra mercato di florovivaismo ospita le aziende e i vivai presenti sul territorio, si rivolge principalmente ad un pubblico privato;

VISTA la nota prot. regionale n. 0370905 del 13/04/2022 con la quale Lazio Innova Spa ha trasmesso la Scheda progetto "Floracult 2022" che si terrà dal 23 al 25 aprile presso i Casali del Pino, con dettagliato preventivo di stima delle spese ed attività;

CONSIDERATO che le attività di informazione e promozione saranno diffuse tramite i siti www.lazioinnova.it, www.laziointernational.it e www.lazioeuropa.it;

CONSIDERATO che per la realizzazione del progetto sono previste le seguenti attività con i relativi costi presunti:

PIANO FINANZIARIO – BUDGET DI SPESA	
VOCI DI SPESA PER ATTIVITÀ	**COSTO (€) IVA inclusa**
Stima per partecipazione di n. 8 imprese con spazio e servizi come sopra descritto	€ 9.760,00
Totale costo IVA inclusa	**€ 9.760,00**

PRESO ATTO che tale iniziativa prevede un costo complessivo di euro 9.760,00 I.V.A. inclusa, a valere sulle risorse stanziate con deliberazione di Giunta regionale 10 marzo 2022, n. 110 recante: "POR FESR Lazio 2014 – 2020 (DGR 676/2021) e PO FESR Lazio 2021-2027. Atto d'indirizzo per la programmazione degli eventi e manifestazioni fieristiche - Anno 2022. Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma e Unioncamere Lazio per la partecipazione congiunta al programma." e che le attività relative dovranno essere realizzate secondo i principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

RITENUTO necessario, pertanto, procedere all'approvazione della suddetta scheda progetto specificando che con successivo atto verrà approvata la rendicontazione finale a consuntivo che dia atto in maniera puntuale delle attività effettivamente poste in essere con il dettaglio dei relativi costi, ivi compresa, se ricorrente, l'indicazione dell'equivalente economico dei benefici di cui le aziende sono destinatarie in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L352 del 24 dicembre 2013;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che formano parte integrante del presente provvedimento,

- di approvare la scheda progetto "Floracult 2022" che si terrà dal 23 al 25 aprile presso i Casali del Pino, pervenuta con nota prot. regionale n. 0370905 del 13/04/2022 da Lazio Innova Spa;
- di prevedere un costo complessivo del progetto pari a € 9.760,00, I.V.A. inclusa, a valere sulle risorse stanziate con deliberazione di Giunta regionale 10 marzo 2022, n. 110 recante: "POR FESR Lazio 2014 – 2020 (DGR 676/2021) e PO FESR Lazio 2021-2027. Atto d'indirizzo per la programmazione degli eventi e manifestazioni fieristiche - Anno 2022. Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma e Unioncamere Lazio" per la partecipazione congiunta al programma e che le attività relative dovranno essere realizzate secondo i principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

- di stabilire che per la realizzazione del progetto sono previste le seguenti attività con i relativi costi presunti, riportati nella summenzionata scheda progetto:

PIANO FINANZIARIO – BUDGET DI SPESA	
VOCI DI SPESA PER ATTIVITÀ	**COSTO (€) IVA inclusa**
Stima per partecipazione di n. 8 imprese con spazio e servizi come sopra descritto	€ 9.760,00
Totale costo IVA inclusa	**€ 9.760,00**

- di rinviare ad atto successivo l'approvazione della rendicontazione finale a consuntivo che dia atto in maniera puntuale delle attività effettivamente poste in essere con il dettaglio dei relativi costi, ivi compresa, se ricorrente, l'indicazione dell'equivalente economico dei benefici di cui le aziende sono destinatarie in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L352 del 24/12/2013.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 aprile 2022, n. G04565

Istituzione del Coordinamento Regionale SiGeM per supportare la realizzazione delle attività previste nello Studio di Fattibilità "Sviluppo software, manutenzione evolutiva, adeguativa, correttiva e relativo supporto tecnico - II Fase SFAT".

Oggetto: Istituzione del Coordinamento Regionale SiGeM a supporto della realizzazione delle attività previste nello Studio di Fattibilità "Sviluppo software, manutenzione evolutiva, adeguativa, correttiva e relativo supporto tecnico – II Fase SFAT".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LA RICERCA

DI CONCERTO CON

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Su proposta del Dirigente dell'Area Programmazione e attuazione del programma operativo FESR Lazio, Assistenza all'Autorità di Gestione del POR FESR;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002 n. 6 e ss.mm.ii. riguardante la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 – "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 20 del 22 gennaio 2019 che conferisce alla dott.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1, oggi "Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 04 febbraio 2020 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro";

VISTO l'Atto di organizzazione della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale n. G07236 del 14/06/2021 che conferisce al dott. Massimiliano Pacifico l'incarico di Dirigente dell'Area Programmazione e attuazione del Programma operativo FESR Lazio, assistenza all'Autorità di Gestione del POR FESR;"

VISTA la Legge regionale del 24 novembre 2014 n. 12 che istituisce LAZIOcrea S.p.A. ad esito della fusione per unione delle società regionali Lazio Service S.p.A. e Lait -Lazio Innovazione tecnologica S.p.A.;

VISTO il Contratto Quadro tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. stipulato in data 1/01/2018;

VISTO lo Statuto di LAZIOcrea S.p.A. approvato il 05/06/2018 in cui si individua LAZIOcrea S.p.A. quale "società in house" della Regione Lazio che opera nel rispetto delle direttive regionali in materia di controllo analogo;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 980 del 23 dicembre 2021 recante "Approvazione del Piano operativo annuale LAZIOcrea S.p.A." per l'anno 2022";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti**;**

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24.06.2021 che stabilisce le regole applicabili al FESR;

VISTA la determinazione del Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca di concerto con il Direttore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro n. G12191 del 21 ottobre 2020 concernente "PO FESR e PO FSE LAZIO 2021- 2027. Determinazione a contrarre. Procedura aperta svolta attraverso piattaforme telematiche di negoziazione ai sensi degli artt. 58 e 60 del D.lgs. 50/2016 per l'Affidamento del servizio relativo alla realizzazione della Fase 2 dello Studio di Fattibilità "SiGeM – Sviluppo Software, Manutenzione evolutiva, adeguativa, correttiva e relativo supporto tecnico". Determina a contrarre. Approvazione documenti tecnici e quadro economico. CUP F81I20000870009;

VISTA la determinazione del Direttore della Direzione Centrale Acquisti n. G12714 del 30 ottobre 2020 di indizione della "Procedura aperta telematica per l'affidamento dei servizi di gestione, manutenzione, supporto ed evoluzione del sistema informativo di gestione e monitoraggio dei fondi europei FSE e FESR della Regione Lazio. INTERVENTO SiGeM FASE 2. CUP F81I20000870009 - CIG 8483101C64" Approvazione atti, indizione della procedura e nomina del Responsabile Unico del Procedimento della fase di affidamento";

VISTA la determinazione del Direttore della Direzione Centrale Acquisti n. G06442 del 28/05/2021 avente ad oggetto "Aggiudicazione della Procedura aperta telematica per l'affidamento dei servizi di gestione, manutenzione, supporto ed evoluzione del sistema informativo di gestione e monitoraggio dei fondi europei FSE e FSER della Regione Lazio" - INTERVENTO SiGeM FASE 2. CUP F81I20000870009 - CIG 8483101C6";

VISTA la comunicazione di LAZIOcrea S.p.A. del 10/09/2021 (prot. emerg. 1388/2021), recante "Procedura aperta telematica per l'affidamento dei servizi di gestione, manutenzione, supporto ed evoluzione del sistema informativo di gestione e monitoraggio dei fondi europei FSE e FESR della Regione Lazio" - INTERVENTO SiGeM FASE 2. CUP F81I20000870009 – CIG 8483101C64" con cui si comunica l'importo complessivo di aggiudicazione della gara, comprensivo di IVA, pari a € 2.305.970,79 di cui € 1.188.713,89 di competenza del FSE e 1.117.236,90 di competenza del FESR;

VISTA la Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro n. G16435 del 27/12/2021 recante: POR 2014-2020. SiGeM – Sistema Informativo di Gestione e Monitoraggio dei PO FSE e FESR Lazio. Approvazione Schema di Convenzione finalizzata all'avvio delle attività previste nel Piano di Fattibilità "sviluppo software, manutenzione evolutiva, adeguativa, correttiva e relativo supporto tecnico – II Fase SFAT" e impegni di spesa sugli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023 a valere sui capitoli di spesa. A41134, A41135, A41136 Asse V, a favore di LAZIOcrea S.p.A. (Codice creditore 164838), per l'importo complessivo di € 1.188.713,88 (IVA inclusa), posto a carico del POR FSE – Codice CUP F81I20000870009 – CIG 8483101C64;

VISTA la Determinazione del Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca n. G16347 del 24/12/2021 recante: POR FESR Lazio 2021-2027. Rimodulazione quadro finanziario. Progetto A0393B0001. SiGeM –Sistema Informativo di Gestione

e Monitoraggio dei PO FSE e FESR Lazio. Attribuzione a favore di LAZIOcrea S.p.A. dell'importo di € 1.117.236,90. Approvazione Schema di Convenzione finalizzata all'avvio delle attività previste nello Studio di Fattibilità "Sviluppo software, manutenzione evolutiva, adeguativa, correttiva e relativo supporto tecnico – II Fase SFAT". Impegni a favore di LAZIOcrea S.p.A. sui capitoli FESR U0000A44101, U0000A44102 e U0000A44103 sulle annualità 2021, 2022, 2023 e 2024. Accertamento di entrata dell'importo di € 446.894,76 sul capitolo di entrata E0000413151 e accertamento dell'importo di € 469.239,50 sul capitolo di entrata E0000421159 sugli esercizi finanziari 2021– 2022-2023-2024. CUP F81I20000870009 e CIG 8483101C64;

VISTA la Convenzione stipulata in data 11 gennaio 2022 tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. che disciplina il rapporto tra le parti per la realizzazione delle attività previste nello Studio di Fattibilità "Sistema informativo di gestione, monitoraggio e controllo del POR FSE e del PO FESR Lazio 2014-2020" – Fase II;

CONSIDERATO che nelle suddette determinazioni è prevista la costituzione di un "Coordinamento Regionale SiGeM", composto da rappresentanti della Cabina di Regia – Direzione Programmazione Economica, delle AdG FSE e FESR, di LAZIOcrea S.p.A. e del Fornitore aggiudicatario del servizio con un "ruolo di indirizzo strategico, di supervisione, di promozione del progetto, e di facilitazione della comunicazione fra Il Gruppo Esecutivo di progetto e le unità funzionali della Direzioni Regionali coinvolte ovvero le diverse Autorità (AdG, AdC, AdA) e O.I", come previsto nello studio di fattibilità Fase II SiGeM;

RITENUTO di dover costituire il suddetto Coordinamento Regionale SiGeM;

VISTA la nota prot. n. 0294456 del 24/03/2022, con la quale sono stati individuati quali referenti della Cabina di regia nell'ambito del "Coordinamento regionale SiGeM" Paolo Iannini, Direttore della Direzione Programmazione Economica e Luca Colosimo, Dirigente dell'Area monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria;

VISTA la nota prot. n 314919 del 30/03/2022, con la quale sono stati individuati il Dott. Simone Ursini, l'Ing. Giovanni Funaro e il dott. Alessio Di Clementi quali referenti di LAZIOcrea S.p.A. e l'Ing. Lucio Serata e il Dott. Roberto Vitaliano quali referenti del Fornitore nel costituendo "Coordinamento regionale SiGeM";

PRESO ATTO che la Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro individua nell'ambito del "Coordinamento regionale SiGeM, in rappresentanza dell'AdG FSE,", Annamaria Pacchiacucchi, Dirigente dell'Area attività di monitoraggio fisico, finanziario e di risultato e Emanuele Noviello, funzionario della stessa area;

PRESO ATTO che la Direzione per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca individua, all'interno del "Coordinamento regionale SiGeM", in rappresentanza dell'AdG FESR, Tiziana Petucci, Direttore della Direzione per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca e Agnese Gnessi, Dirigente dell'Area Sistemi di controllo;

RITENUTO di stabilire che il "Coordinamento regionale SiGeM" individuerà al suo interno un Coordinatore per l'organizzazione delle attività da porre in essere;

DATO ATTO che per le attività in oggetto non è previsto alcun compenso aggiuntivo;

DETERMINA

per le motivazioni in premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di istituire il "Coordinamento regionale SiGeM", cosi come previsto nello studio di fattibilità "Sistema informativo di gestione, monitoraggio e controllo del POR FSE e del PO FESR Lazio 2014-2020", con un ruolo di indirizzo strategico, di supervisione, di promozione del progetto, e di facilitazione della comunicazione fra il Gruppo Esecutivo di progetto e le unità funzionali della Direzioni Regionali coinvolte ovvero le diverse Autorità (AdG, AdC, AdA) e O.I";

- di individuare quali componenti del suddetto Coordinamento regionale i seguenti nominativi:

  - Annamaria Pacchiacucchi Dirigente dell'Area attività di monitoraggio fisico, finanziario e di risultato ed Emanuele Noviello, funzionario della medesima Area, quali referenti dell'Autorità di Gestione del PO FSE;

  - Tiziana Petucci, Direttore della Direzione per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca ed Agnese Gnessi, Dirigente dell'Area Sistemi di controllo, in rappresentanza dell'Autorità di Gestione del PO FESR;

  - Paolo Iannini, Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica e Luca Colosimo, Dirigente dell'Area monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria in qualità di referenti della Cabina di regia;

  - Simone Ursini, Giovanni Funaro e Alessio Di Clementi in qualità di referenti di LAZIOcrea S.p.A.;

  - Lucio Serata e Roberto Vitaliano in qualità di referenti del Fornitore aggiudicatario del servizio;

- di stabilire che il "Coordinamento regionale SiGeM" definirà al suo interno un Coordinatore per l'organizzazione delle attività da porre in essere;

- di stabilire che il Coordinamento regionale SiGeM rimarrà in carica fino al completamento di tutte le attività previste dalla Convenzione per la realizzazione e sviluppo dello Studio di Fattibilità "Sistema informativo di gestione, monitoraggio e controllo del POR FSE e del PO FESR Lazio 2014-2020" – Fase II" cosi come regolato dall'art. 12 della Convenzione stessa.

Il presente atto sarà pubblicato sul BUR della Regione Lazio, sul sito istituzionale www.regione.lazio.it e sul sito web www.lazioeuropa.it, al fine di darne la più ampia diffusione.

Il Direttore

Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 aprile 2022, n. G04763

L.R. 5 gennaio 2001, n.1 "Norme per la valorizzazione e lo sviluppo del litorale del Lazio" Fondo Speciale per la realizzazione del "Programma Integrato per la valorizzazione e lo sviluppo economico del litorale del Lazio" - Presa d'atto del procedimento proposto da Lazio Innova S.p.A. di revoca del contributo a Roma Capitale Municipio Roma X per la realizzazione di un programma di interventi turistico-promozionale sul litorale di Ostia denominato: "Ostia mon amour- il mare di Roma Estate 2014", quantificazione delle economie di spesa e loro destinazione.

Oggetto: L.R. 5 gennaio 2001, n.1 "*Norme per la valorizzazione e lo sviluppo del litorale del Lazio" Fondo Speciale* per la realizzazione del "*Programma Integrato per la valorizzazione e lo sviluppo economico del litorale del Lazio*" – Presa d'atto del procedimento proposto da Lazio Innova S.p.A. di revoca del contributo a Roma Capitale Municipio Roma X per la realizzazione di un programma di interventi turistico-promozionale sul litorale di Ostia denominato: "*Ostia mon amour- il mare di Roma Estate 2014*", quantificazione delle economie di spesa e loro destinazione.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LA RICERCA

Su proposta del Dirigente dell'Area *Misure per lo Sviluppo Economico del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane*

VISTI:
– lo Statuto della Regione Lazio;
– la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale*" e successive modificazioni;
– il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e successive modificazioni e integrazioni;
– la circolare del Direttore Generale prot. n. GRDG00-000001 del 4 agosto 2021, recante "*indicazioni operative per la redazione e l'adozione degli atti nell'attuale periodo dovuto all'emergenza informatica*";
– la Deliberazione di Giunta Regionale del 22 gennaio 2019, n. 20 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale per lo "*Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo*" (ora Direzione per "*Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca*" giusta DGR 16 marzo 2021, n.139) alla Dr.ssa Tiziana Petucci, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.162 e all'Allegato "H" del Regolamento di Organizzazione 6/9/2002, n.1;
– l'Atto di Organizzazione n. G06667 del 03/06/2021 recante "*Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca*" con cui, in particolare, è stata modificata la denominazione dell'Area "*Politiche di sviluppo economico del territorio e delle Aree urbane e del Cratere Sismico*" assumendo la nuova denominazione "*Misure per lo sviluppo economico del territorio, del litorale e delle Aree Urbane*" nonché modificata la declaratoria analitica delle competenze dell'Area medesima;
– l'Atto di Organizzazione n. G00845 del 28/01/2022, di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "*Misure per lo Sviluppo Economico del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane*" della Direzione regionale per lo "*Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca*", al dott. Paolo Alfarone;

PREMESSO che:
- la Regione Lazio ha approvato la L.R. 5 gennaio 2001, n.1 concernente "*Norme per la valorizzazione e lo sviluppo del litorale del Lazio*" e, in particolare, l'art.7) concernente le procedure per l'adozione del "*Programma Integrato di interventi per la valorizzazione e lo sviluppo del litorale del Lazio*";

- con D.C.R. 31 luglio 2003, n.143 è stato approvato il "*Programma Integrato di interventi per lo sviluppo del litorale del Lazio*" pubblicato nel Supplemento Ordinario n.6 al B.U.R.L. del 30/09/2003 n.27;

- che nell'ambito del citato "*Programma Integrato di interventi per la valorizzazione e lo sviluppo del litorale del Lazio*", di cui alla D.C.R. n.143/2003, è stata prevista l'istituzione della Misura III.2.1 "*potenziamento del prodotto turistico e del sistema di informazione, assistenza e accoglienza turistica*";

- con D.G.R. n.135/2012 è stato affidato alla Società *Sviluppo Lazio S.p.A.* (oggi *Lazio Innova S.p.A.)* l'attuazione del *Programma di interventi di promozione turistica* presso i comuni del litorale ricompreso nell'ambito della Misura III.2.1 del "*Programma Integrato degli interventi per la valorizzazione e lo sviluppo del litorale del Lazio";*

- con note dell'Assessore *Sviluppo Economico e Attività Produttive* nn. 378/sp e 382/sp del giorno 30/06/2014, sono state trasmesse rispettivamente:
  1. l'estratto del verbale di giunta del 17 giugno c.a., ordine del giorno suppletivo, con cui si approva l'Atto di indirizzo della Giunta regionale (memoria n.1);
  2. la nota del Presidente del Municipio Roma X del 04/06/2014, protocollo n.6971 con allegato il progetto "*Ostia Mon Amour, il mare di Roma estate 2014*", con richiesta di partenariato della Regione Lazio e di un contributo regionale di € 100.000,00;

- con Determinazione dirigenziale n. A04171 dell'08.05.2012, è stato approvato lo schema di Convenzione tra Regione Lazio e la Società *Sviluppo Lazio S.p.A*. per la realizzazione di un programma di interventi turistico-promozionali a sostegno dello sviluppo del litorale del Lazio, in conformità alla L.R. n.1/2001, da realizzarsi nel corso del biennio 2012/2013, successivamente sottoscritta dalle parti in data 21/05/2012;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G09694 del 03.07.2014 con cui, avvalendosi della suddetta Convenzione, sono state affidate alla Società *Sviluppo Lazio* S.p.A. (oggi *Lazio Innova S.p.A*), le procedure amministrative di erogazione del contributo regionale di € 100.000,00 a Roma Capitale Municipio Roma X per la realizzazione del Programma di interventi denominato "*Ostia Mon Amour, il mare di Roma-estate 2014",* in coerenza con la L.R.1/2001, secondo le modalità e i termini previsti dalla D.C.R. n.143/2003: Azione III.2.1 *"Potenziamento del prodotto turistico e dei sistemi di informazione, assistenza e accoglienza turistica*", previa verifica di conformità, ex D.Lgs 163/2006 e s.m.i., delle procedure per la scelta dei fornitori e degli offerenti di servizi necessari alla realizzazione degli interventi;

PRESO ATTO che:
- con nota prot. n. LISPA 0024447 del 02.11.2016 (prot. reg. 554421 del 07.11.2016), la Società *Lazio innova* S.p.A. ha chiesto al X Municipio di Roma Capitale, facendo seguito ad un incontro tenutosi il 10.12.2015 con il medesimo Ente, gli esiti delle attività svolte con riferimento all'intervento in questione al fine di concludere il relativo iter amministrativo;
- non avendo ricevuto alcun riscontro al sopracitato sollecito ed in considerazione delle carte contabili ed amministrative carenti trasmesse dal X Municipio con PEC del 02 e del 5 settembre 2014 e del 24 novembre 2014, *Lazio Innova* S.p.A. ha comunicato al Municipio, con nota prot. n. LISPA n.1625 del 20.01.2020, l'avvio della procedura di revoca del contributo ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- a seguito della richiesta di informazioni e chiarimenti da parte del X Municipio di Roma Capitale sullo stato del procedimento e della mancata erogazione del contributo - prot. n.99977 del 20.08.2021 (prot. reg. n.GR5006-000021 del 23.08.2021), la Società *Lazio Innova* S.r.l. ha ribadito, con nota prot. n. LISPA 0044830 del 15.11.2021 (prot. reg. n.937734 del

16.11.2021), quanto precedentemente comunicato al medesimo Municipio con la suddetta nota LISPA 0001625/2020 in merito all'avvio della procedura di revoca del contributo;

DATO ATTO che *Lazio Innova* S.p.A. ha provveduto ad avviare la suddetta revoca del contributo in qualità di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 della L. n. 241/1990, in quanto affidataria delle procedure amministrative relative alla realizzazione del Programma di interventi denominato "*Ostia Mon Amour, il mare di Roma-estate 2014*" con Determinazione n. G09694/2014 ;

RILEVATO che non sono seguiti ulteriori riscontri da parte del X Municipio di Roma Capitale, conseguentemente a detta comunicazione prot. n. 0044830/2021 da parte di *Lazio Innova* S.p.A.;

CONSIDERATO che *Lazio Innova* SpA, nel relazionare in merito al programma "*Ostia mon amour-il mare di Roma Estate 2014*" e trasmettere la relativa documentazione, con nota prot. n. LISPA 0012643 del 29.03.2022 (prot. reg. n.310908 del 29.03.2022), ha invitato l'Area *Misure per lo Sviluppo Economico del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane* a procedere con le conseguenti determinazioni di competenza;

ACCERTATO che non sono stati liquidati né erogati anticipazioni del contributo in favore del X Municipio di Roma Capitale per la realizzazione del Programma di interventi denominato "*Ostia Mon Amour, il mare di Roma-estate 2014*", come dichiarato dalla medesima *Lazio Innova* S.p.A. con nota prot. n. 0310908/2022;

RITENUTO, per quanto sopra rappresentato, necessario:

- prendere atto del procedimento di revoca del contributo, avviato ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90 con nota prot. n. LISPA n.1625 del 20.01.2020 e ribadito con nota prot. n. LISPA 0044830 del 15.11.2021 (prot. reg. n.937734 del 16.11.2021), da *Lazio Innova* S.p.A. in qualità di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 della L. n. 241/1990 nei confronti del X Municipio di Roma Capitale per la realizzazione del Programma di interventi denominato "*Ostia Mon Amour, il mare di Roma-estate 2014*";
- dichiarare revocato, ai sensi dell'art.14 della Legge Regionale 5 gennaio 2001, n.1, il contributo di € 100.000,00 in favore del X Municipio di Roma Capitale;
- registrare un'economia di spesa di € 100.000,00 a valere sul *"Fondo speciale per il litorale del Lazio"* di cui all'art.22 della L.R. n. 5/2001, nell'ambito dell'attuazione del "*Programma Integrato degli interventi per la valorizzazione e lo sviluppo del litorale del Lazio*";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, concernente: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";*

VISTA la L.R. 26 giugno 1980, n. 88 recante "*Norme in materia di opere e lavori pubblici*" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50/2016, recante: "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*" e il successivo Decreto Legislativo correttivo n. 56 del 19/05/2017;

VISTO il Regolamento Regionale 22 aprile 2020, n.1 concernente: "*Disciplina delle modalità di rendicontazione della spesa, delle procedure di istruttoria della documentazione tecnico-*

amministrativa e contabile, dei termini e delle modalità per l'invio della documentazione nonché dei criteri di conservazione della stessa ai sensi del comma 1.2 dell'articolo 6 della legge regionale 26 giugno 1980, n. 88 e s.m.i."

VISTI:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche*;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "*Legge di contabilità regionale*";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "*Regolamento regionale di contabilità*", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa, nel caso delle determinazioni d'impegno (o prenotazione di impegno da D.D.);
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "*Legge di stabilità regionale 2022*";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024*";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*";
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "*Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*";
- la circolare del Direttore Generale della Giunta regionale, prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

tutto ciò visto e considerato

DETERMINA

Le premesse fanno parte integrante della presente determinazione;

relativamente al Programma di interventi denominato "*Ostia Mon Amour, il mare di Roma-estate 2014*" proposto dal X Municipio di Roma Capitale per l'attuazione del "*Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale*" ai sensi della Legge Regionale 5 gennaio 2001, n.1 "*Norme per la valorizzazione e lo sviluppo del litorale del Lazio*", di:

- prendere atto del procedimento di revoca del contributo, avviato ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90 con nota prot. n. LISPA n.1625 del 20.01.2020 e ribadito con nota prot. n. LISPA

0044830 del 15.11.2021 (prot. reg. n.937734 del 16.11.2021), dalla Società *Lazio Innova* S.p.A. in qualità di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 della L. n. 241/1990 nei confronti del X Municipio di Roma Capitale per la realizzazione del Programma di interventi denominato "*Ostia Mon Amour, il mare di Roma-estate 2014*";

- dichiarare revocato il contributo di € 100.000,00 in favore del X Municipio di Roma Capitale ai sensi dell'art.14 della Legge Regionale 5 gennaio 2001, n.1;

- registrare un'economia di spesa di € 100.000,00 a valere sul *"Fondo speciale per il litorale del Lazio"* di cui all'art. 22 della L.R. n. 5/2001, nell'ambito dell'attuazione del "*Programma Integrato degli interventi per la valorizzazione e lo sviluppo del litorale del Lazio*";

- dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente, di cui al D.Lgs. n.33/2013;

- dare mandato pertanto al responsabile del procedimento di provvedere alla pubblicazione dei dati previsti dal citato D.Lgs. n.33/2013 nella sezione relativa alla trasparenza del sito internet regionale (www.regione.lazio.it).

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. telematico della Regione Lazio. dell'avvenuta pubblicazione ne sarà data comunicazione al Comune di Roma - X Municipio e alla Società Lazio Innova S.p.A., per gli atti conseguenti, in qualità di gestore del "*Fondo speciale per il litorale del Lazio*" in regime di convenzione.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore Regionale

Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 aprile 2022, n. G04909

POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0001 - A0122. Avviso Pubblico PRE-SEED, approvato con determinazioni nn. G03793/2017 e G04798/2017. Approvazione esiti Commissione di Valutazione del 30/03/2022.

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0001 - A0122. Avviso Pubblico PRE-SEED, approvato con determinazioni nn. G03793/2017 e G04798/2017. Approvazione esiti Commissione di Valutazione del 30/03/2022.

il DIRETTORE REGIONALE per lo
SVILUPPO ECONOMICO, le ATTIVITA' PRODUTTIVE e la RICERCA
anche in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al "*Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006*";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, recante "*disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio*";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 14 ottobre 2014, n. 660, con la quale è stata individuata, tra l'altro, la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive quale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 31 maggio 2016, n. 281, con la quale è stato adottato il documento definitivo "*Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio*", aggiornato con deliberazione di Giunta regionale n. 997 del 30/12/2021, quale soddisfacimento della condizionalità ex ante, così come riportato nell'allegato XI al Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2016, n. 845, con la quale, a seguito del perfezionamento dell'iter di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione per il POR FESR 2014-2020, è stata, tra l'altro, designata, quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 22 gennaio 2019, n. 20, che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 205 del 6 maggio 2015, con la quale è stato adottato, a conclusione del negoziato, il Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato con decisione della Commissione Europea n. C (2015) 924 del 12 febbraio 2015, da ultimo modificato con decisione di esecuzione n. C (2020) 6278 final del 09/09/2020;

VISTA la Comunicazione COM (2020)112 in materia di risposta economica coordinata allo scoppio della pandemia Covid-19 e la Comunicazione COM (2020)113 che propone la modifica dei Regolamenti UE n.1301/2013 e n. 1303/2013;

VISTO il Quadro Temporaneo per le Misure di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'emergenza Covid-19 adottato il 19 marzo 2020 con Comunicazione COM (2020)1863 e con le successive modifiche adottate il 3 aprile, l'8 maggio, il 2 luglio 2020, il 28 gennaio 2021 e da ultimo il 18 novembre 2021, con Comunicazione C(2021) 8442;

VISTO il Regolamento (UE) n. 460/2020 del 30 marzo 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n.1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il Regolamento (UE) n. 558/2020 del 23 aprile 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

CONSIDERATO che le suddette modifiche ai Regolamenti per quanto riguarda le misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19 prevedono una deroga ai requisiti di concentrazione tematica stabiliti precedentemente per i fondi SIE (art. 18 Reg. 1303/2013);

VISTA la Determinazione n. G01197 del 08/02/2021 recante "PO FESR Lazio 2014-2020. Approvazione del documento "*Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" (versione 06)*, come modificata dalla Determinazione n. G09807 del 20/07/2021;

PREMESSO CHE:

- con Determinazione n. G09008 del 05/08/2016, è stata individuata Lazio Innova S.p.A. quale Organismo Intermedio, relativamente alle Azioni 1.1.3, 1.1.4, 1.2.1b, 3.5.1b, 3.5.2, 3.3.1, 3.4.1, 3.1.2, 3.1.3 e 4.2.1 del POR FESR Lazio 2014 – 2020;
- con Determinazione n. G10478 del 19/09/2016 è stato approvato il Piano Operativo di Gestione presentato da Lazio Innova S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio relativamente alle Azioni 1.1.3, 1.1.4, 1.2.1b, 3.5.1b, 3.5.2, 3.3.1, 3.4.1, 3.1.2, 3.1.3 e 4.2.1;
- con Determinazione n. G11014 del 29/09/2016 è stato approvato lo schema di Convenzione con Lazio Innova in qualità di Organismo Intermedio sottoscritta in data 12/10/2016 (Reg. Cron. n. 19513 del 13/10/2016);
- con Determinazione n. G09237 del 08/07/2019 è stata nominata Lazio Innova S.p.A. quale Organismo Intermedio per le azioni 1.5.1 (parte), 1.4.1 (sovvenzioni) e 3.4.2, oltrechè approvato il nuovo Piano Operativo e schema di Addendum alla Convenzione tra Regione

Lazio e Lazio Innova S.p.A. (Reg. Cron. n. 19513 del 13/10/2016) sottoscritto digitalmente e con Reg. Cron. n. 23136 del 23/07/2019;

- con Deliberazione di Giunta regionale del 14/03/2017, n. 111, è stata approvata la "*Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo – M.A.P.O.*" relativa all'Azione 1.4.1 del POR FESR Lazio 2014-2020;
- con la suddetta DGR n. 111/2017 è stata, tra l'altro, individuata Lazio Innova S.p.A. quale "Organismo Intermedio con delega per la gestione e il controllo di I livello";
- con Determinazione n. G03793 del 27/03/2017 (BURL n. 26 del 30/03/2017), integrata con Determinazione n. G04798 del 13 aprile 2017 (S.O. n. 1 al BURL n. 31 del 18/04/2017), è stato approvato l'Avviso Pubblico "PRE-SEED" con uno stanziamento di € 4.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 1.4.1 del POR FESR Lazio 2014-2020;
- con Decreto Dirigenziale n. G14205 del 19/10/2017 (BURL n. 85 del 24/10/2017), è stata costituita la Commissione di Valutazione di cui all'art. 9, comma 2, del citato Avviso pubblico "PRE-SEED";
- con Determinazione n. G06903 del 12/06/2020 (BURL n. 77 del 16/06/2020) è stata incrementata la dotazione iniziale dell'Avviso di ulteriori € 4.000.000,00, per un totale di € 8.000.000,00, a valere sulle risorse dell'Azione 1.4.1 del POR FESR Lazio 2014-2020, con una riserva di Euro 1.000.000,00 per progetti di impresa Startup Innovativa aventi ad oggetto la realizzazione di prodotti, servizi e applicazioni finalizzati alla gestione dell'emergenza COVID-19 e degli effetti economici e sociali ad essa correlati;
- con Deliberazione di Giunta regionale del 05/04/2022, n. 167 è stata disposta la chiusura dell'Avviso Pubblico "PRE-SEED", approvato con determinazione n. G03793/2017, e ss.mm. e ii, alle ore 18:00 dell'11/04/2022, oltrechè adottate le linee di indirizzo dell'Avviso Pubblico PRE SEED Plus e destinate risorse finanziarie per € 3.000.000,00 rinvenienti dalle economie dell'Avviso LIFE 2020, oltre all'importo dello stanziamento residuo a seguito della chiusura dell'Avviso Pubblico "PRE-SEED", approvato con determinazione n. G03793/2017, e successive modifiche e integrazioni, e ad eventuali ulteriori economie rinvenienti dallo stesso a seguito di revoche, rinunce, rideterminazioni e esiti di non ammissibilità;
- con Determinazione n. G04507 del 12/04/2022, in attuazione della DGR n. 167/2022, è stato approvato l'Avviso Pubblico PRE SEED PLUS e la relativa modulistica, con una dotazione finanziaria di € 5.000.000,00, di cui € 3.000.000,00 quali economie dell'Avviso LIFE 2020, già nelle disponibilità di Lazio Innova S.p.A., e € 2.000.000,00 quali economie dell'Avviso PRE SEED, alle quali si aggiungeranno eventuali ulteriori economie rinvenienti dallo stesso avviso a seguito di revoche, rinunce, rideterminazioni ed esiti di non ammissibilità;

CONSIDERATA l'attività di istruttoria formale, in capo a Lazio Innova S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione Reg. Cron. n. 19513 del 13/10/2016 e secondo quanto disposto dall'art. 9 dell'Avviso Pubblico e delle "*Procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" (Versione 06)*, approvato con Determinazione n. G01197 del 08/02/2021, come modificata dalla Determinazione n. G09807 del 20/07/2021;

TENUTO CONTO degli adempimenti previsti dal Ministero per lo Sviluppo Economico con il richiamato Decreto 31/05/2017, n. 115, per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e di quanto disposto dalla Legge 234/2012 e ss.mm. e ii.;

VISTA la nota prot. n. 0016066 del 20/04/2022 con la quale Lazio Innova S.p.A., a seguito degli esiti dei lavori della Commissione di Valutazione del 30 marzo 2022, ha trasmesso l'elenco "Domanda non idonea" (Allegato A), l'elenco "Domande idonee relative alla tipologia delle Start Up Costituite" (Allegato B), l'elenco relativo alla domanda idonea prot. A0122-2020-35903, relativa alla tipologia delle Start up Costituende, per la quale si è provveduto ad effettuare la variazione del Codice Identificativo dell'Aiuto attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (COVAR) a seguito di formale rinuncia (Allegato C), parti integranti e sostanziali del presente atto;

RITENUTO, per i motivi sopra illustrati, di dover:

- prendere atto degli esiti dei lavori della commissione di valutazione del 30/03/2022, trasmessi da Lazio Innova S.p.A. con nota prot. n. 0016066 del 20/04/2022, nonché dei relativi allegati;

- approvare gli elenchi: "Domanda non idonea" (Allegato A), "Domande idonee relative alla tipologia delle Start Up Costituite" (Allegato B), "Rinuncia della domanda prot. A0122-2020-35903, relativa alla tipologia delle Start up Costituende" (Allegato C), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- prendere atto che, ad oggi, con le approvazioni degli esiti di cui sopra, l'importo dei contributi ammessi è pari ad € 5.531.291,63, a valere sulle risorse dell'Azione 1.4.1 del POR FESR Lazio 2014-2020;

- rilevare che, a seguito delle approvazioni di cui sopra, le economie a valere sulle risorse del presente Avviso ammontano a € 468.708,37 (€ 8.000.000,00 - € 5.531.291,63 - € 2.000.000,00 destinati alla dotazione dell'avviso PRE SEED PLUS);

- demandare a Lazio Innova S.p.A., quale Organismo Intermedio:
  a. i controlli, prima della sottoscrizione degli Atti di Impegno, sull'assenza di condanne e secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC";
  b. la comunicazione delle sopradette risultanze agli interessati, nei termini di cui all'Articolo 10 dell'Avviso Pubblico;
  c. gli adempimenti di cui al comma 2, Articolo 10 del citato Avviso Pubblico;
  d. l'adempimento degli obblighi previsti dal Decreto del MISE 31/05/2017, n. 115 e dalla Legge 234/2012 e ss.mm. e ii.;

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- di prendere atto degli esiti dei lavori della commissione di valutazione del 30/03/2022, trasmessi da Lazio Innova S.p.A. con nota prot. n. 0016066 del 20/04/2022, nonché dei relativi allegati;

- di approvare gli elenchi: "Domanda non idonea" (Allegato A), "Domande idonee relative alla tipologia delle Start Up Costituite" (Allegato B), "Rinuncia della domanda prot.

A0122-2020-35903, relativa alla tipologia delle Start up Costituende" (Allegato C), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di prendere atto che, ad oggi, con le approvazioni degli esiti di cui sopra, l'importo dei contributi ammessi è pari ad € 5.531.291,63, a valere sulle risorse dell'Azione 1.4.1 del POR FESR Lazio 2014-2020;

- di rilevare che, a seguito delle approvazioni di cui sopra, le economie a valere sulle risorse del presente Avviso ammontano a € 468.708,37 (€ 8.000.000,00 - € 5.531.291,63 - € 2.000.000,00 destinati alla dotazione dell'avviso PRE SEED PLUS);

- di demandare a Lazio Innova S.p.A., quale Organismo Intermedio:
  a. i controlli, prima della sottoscrizione degli Atti di Impegno, sull'assenza di condanne e secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC";
  b. la comunicazione delle sopradette risultanze agli interessati, nei termini di cui all'Articolo 10 dell'Avviso Pubblico;
  c. gli adempimenti di cui al comma 2, Articolo 10 del citato Avviso Pubblico;
  d. l'adempimento degli obblighi previsti dal Decreto del MISE 31/05/2017, n. 115 e dalla Legge 234/2012 e ss.mm. e ii..

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale dell'Amministrazione e nella sezione Amministrazione Trasparente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data.

Il Direttore
Tiziana Petucci

POR FESR Lazio 2014-2020 - Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "PRE-SEED" approvato con Determinazioni nn. G03793/2017 e G04798/2017

ALLEGATO A - Domanda NON IDONEA

Data Prenotazione Formulario	Protocollo Domanda	Ragione Sociale/Acronimo della domanda	Esito	Punteggio	Motivazione
2/9/2022	A0122-2022-37362	WH TECH S.R.L.	NON IDONEA	36.00	Art. 9 Comma 11 dell'Avviso Pubblico; mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto ("sbarramento" = punti 70). Il progetto non presenta elementi di innovatività e non valorizza gli esiti dell'attività di ricerca realizzata dal Socio Innovatore.

POR FESR Lazio 2014-2020 - Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "PRE-SEED" approvato con Determinazioni nn. G03793/2017 e G04798/2017

ALLEGATO B - Domande IDONEE START-UP COSTITUITE

Protocollo Domanda	Ragione Sociale	Data Prenotazione Formulario	Esito	Punteggio	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Ammontare dell'Apporto di Capitale	Natura dell'Apporto di Capitale	Sottoscrittori dei Contratti di Apporto	COR	PARTITA IVA
A0122-2022-37351	BIBO BEVTECH S.R.L.	21/01/2022	IDONEA	76,00	€ 43.700,40	€ 40.000,00	€ 75.100,00	Capitale sociale + Sovrapprezzo	Tutti i soci	8747013	16293531006
A0122-2022-37360	ITTINSECT S.R.L.	08/02/2022	IDONEA	78,00	€ 37.192,00	€ 37.192,00	€ 75.100,00	Capitale sociale + Conferimento in denaro	Alessandro Romano Stefano Pogutz Stefano Molino (Clean Tech Accelerator S.r.l.)	8747215	16453901007
A0122-2022-37380	TRENDY S.R.L.	07/03/2022	IDONEA	72,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 37.500,00	Capitale sociale + Conferimento in denaro	Tutti i soci	8747352	16061801003
				Totale	**€ 110.892,40**	**€ 107.192,00**	**€ 187.700,00**				

POR FESR Lazio 2014-2020 - Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "PRE-SEED" approvato con Determinazioni nn. G03793/2017 e G04798/2017

ALLEGATO C - RINUNCIA - START UP COSTITUENDA									
Protocollo Domanda	**Data Presentazione Domanda**	**Ragione Sociale/Acronimo della domanda**	**Esito**	**Spesa Ammessa**	**Contributo Ammesso**	**Motivazioni**	**COR**	**COVAR**	**Determina**
A0122-2020-35903	7/20/2020	MERCATOO S.R.L.	IDONEA	€ 0.00	€ 0.00	In data 24/09/2021 è stata ricevuta formale rinuncia al contributo concesso. (prot. 0034260 del 24/09/2021)	4254718	786683	Det. G12531 del 28/10/2020 pubblicata sul BURL n. 131 - Supplemento n. 1 del 29/10/2020 e Det. G16165 del 24/12/2020 pubblicata sul BURL n. 155 - Supplemento n.2 del 29/12/2020
			Totale	**€ 0.00**	**€ 0.00**				

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 aprile 2022, n. G04935

Attuazione della D.G.R. n. 58/2022. Avviso Pubblico "RISTORO LAZIO DISCOTECHE 2" approvato con determinazione n. G02056 del 25/02/2021 e s.m.i . Concessione dei contributi.

OGGETTO: Attuazione della D.G.R. n. 58/2022. Avviso Pubblico *"RISTORO LAZIO DISCOTECHE 2"* approvato con determinazione n. G02056 del 25/02/2021 e s.m.i . Concessione dei contributi.

IL DIRETTORE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO,
LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LA RICERCA

Su proposta del Dirigente dell'Area "Misure per l'Innovazione e la Competitività delle Imprese"

VISTI:
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"*;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii., recante *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale"*;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42"* e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: *"Legge di contabilità regionale"*;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "*Regolamento regionale di contabilità*" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 20 del 22 gennaio 2019 che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 *"Legge di stabilità regionale 2022"*;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024"*;

PREMESSO che:
- la Regione Lazio con deliberazione della Giunta regionale 406 del 25 giugno 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2021, n. 600, ha stabilito di sostenere gli operatori del settore delle discoteche, sale da ballo, night club, penalizzati a causa della pandemia da COVID-19, attraverso un contributo a fondo perduto denominato "RISTORO LAZIO DISCOTECHE", al fine di rispondere ai fabbisogni di liquidità;
- con la citata deliberazione n. 406/2021 la Regione ha affidato la gestione del Contributo a fondo perduto denominato "RISTORO LAZIO DISCOTECHE", a LAZIOcrea S.p.A., ente in house della Regione Lazio e ha imputato i relativi costi interamente al fondo di dotazione di LAZIOcrea S.p.A.;
- con determinazione n. G09801 del 20/07/2021 è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per la gestione dell'Avviso Pubblico "RISTORO LAZIO DISCOTECHE" per la concessione di contributi a fondo perduto in favore delle micro, piccole e medie imprese operanti nel settore delle Discoteche, sale da ballo, night-club e simili, penalizzate a causa della crisi pandemica COVID-19, sottoscritta in data 14/09/2021 e registrata al reg. cronologico n. 25664 del 7/12/2021;

- con determinazione LAZIOcrea n. 1005 del 29.09.2021, pubblicata sul B.U.R.L. n. 96 del 12/10/2021, è stato adottato l'Avviso pubblico in attuazione delle predette deliberazioni;
- il fabbisogno per la copertura finanziaria delle domande ritenute ammissibili dell'Avviso Pubblico "RISTORI LAZIO DISCOTECHE" è pari ad euro 261.000,00 con economie complessive pari ad euro 739.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 febbraio 2022, n. 58 recante "PO FESR Lazio 2014-2020, Asse 3 competitività. Concessione di un contributo a fondo perduto in favore delle micro, piccole e medie imprese operanti nel settore delle discoteche, sale da ballo e locali assimilati, penalizzati a causa della pandemia da COVID19";

CONSIDERATO, inoltre, che con la citata D.G.R. n. 58/2022 è stato stabilito di intervenire in favore degli operatori del settore delle Discoteche, sale da ballo, night-club e simili con un nuovo intervento ed in particolare:

- di destinare all'intervento "RISTORO LAZIO DISCOTECHE 2" euro 739.000,00, corrispondenti alle economie dell'avviso originario "RISTORO LAZIO DISCOTECHE";
- di affidare la gestione a LAZIOcrea S.p.A.;
- di imputare i relativi costi interamente al fondo di dotazione della società in house;

CONSIDERATO che con determinazione n. G02056 del 25/02/2021, come modificata dalla determinazione n. G02264 del 2/03/2022, è stato approvato l'Avviso Pubblico "RISTORO LAZIO DISCOTECHE 2", in attuazione della D.G.R. n. 58/2022;

CONSIDERATO che con il citato Avviso è stato stabilito che il contributo sarà erogato ai beneficiari che possiedono i seguenti requisiti e nei limiti sottoindicati:

BENEFICIARI

a. Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento della Commissione (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, operanti nel Lazio:

i. la cui attività primaria o secondaria sia afferente al seguente codice ATECO ISTAT 2007: "93.29.10 Discoteche, sale da ballo, night-club e simili",

oppure

ii. che siano in possesso di Autorizzazione PERMANENTE di trattenimento danzante;

b. che abbiano subito un calo di fatturato nell'esercizio 2020 pari almeno al 30% rispetto al fatturato conseguito nell'esercizio 2019;

c. che non siano state sottoposte nel 2021 e 2022 a provvedimenti di chiusura per violazione delle regole sul contenimento del contagio;

IMPORTO DEL CONTRIBUTO

Il contributo concedibile si articola in 3 fasce secondo il fatturato dell'impresa dell'anno 2019:

- 8.000 euro alle imprese con meno di 500.000 euro di fatturato;
- 12.000 euro alle imprese con un fatturato compreso fra 500.000 e un milione di euro;
- 15.000 euro alle imprese con un fatturato superiore a un milione di euro;

CONSIDERATO che con determinazione n. G04423 dell'11.04.2022 è stato approvato lo schema di addendum alla Convenzione tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. reg. cron. n. 25664 del 7/12/2021 al fine di delegare a LAZIOcrea S.p.A. la gestione dell'avviso "RISTORO LAZIO DISCOTECHE 2", poi stipulato in data 14/04/2022 ed in corso di registrazione;

CONSIDERATO, inoltre, che

- il Registro Nazionale Aiuti è la banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale incentivi alle imprese, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, denominata dall'articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, *Registro nazionale degli aiuti di Stato*;
- il sistema, in fase di registrazione dell'Aiuto, rilascia un Codice identificativo dell'Aiuto (COR), condizione legale di efficacia dei provvedimenti di concessione e di erogazione degli aiuti individuali;
- per ciascuna variazione il Registro degli aiuti rilascia, su richiesta del Soggetto concedente, uno specifico "Codice Variazione Concessione RNA – COVAR", che deve essere riportato nell'atto di variazione della concessione;

CONSIDERATO che LAZIOcrea S.p.A. con nota n. 0009594 del 21 aprile 2022, acquisita al prot. reg. n. 0395314 di pari data, ha trasmesso l'elenco delle domande presentate a valere sull'Avviso *"RISTORO LAZIO DISCOTECHE 2"* risultate ammissibili al contributo, con i corrispondenti COR registrati sul Registro nazionale degli aiuti citato;

CONSIDERATO che nella medesima nota n. 0009594/2022 LAZIOcrea S.p.A. ha comunicato che è in corso l'istruttoria di ulteriori domande, al termine della quale sarà trasmesso alla Direzione regionale un nuovo elenco per l'adozione del relativo provvedimento regionale*;*

RITENUTO, opportuno, pertanto, concedere alle imprese di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, i contributi a fianco di ciascuna riportati, secondo l'Avviso *"RISTORO LAZIO DISCOTECHE 2"* approvato con determinazione n. G02056 del 25/02/2021 e s.m.i,;

D E T E R M I N A

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- di concedere alle imprese di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, i contributi a fianco di ciascuna riportati, secondo l'Avviso *"RISTORO LAZIO DISCOTECHE 2"* approvato con determinazione n. G02056 del 25/02/2021 e s.m.i,.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data.

IL DIRETTORE
Tiziana Petucci

ALLEGATO A

n.	COR	CODICE DOMANDA	RagioneSociale	PROTOCOLLO	contributo concesso
1	8749515	LAZIOCREA_1GNL5JCLQI6BLW	MASA SRL	0253054	8.000,00 €
2	8749516	LAZIOCREA_269S4BEM9W8A7L	NEW ANGEL SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R. L.	0249633	8.000,00 €
3	8749517	LAZIOCREA_274MK6EHAW9TBS	MASCOTTEMANIA	0249470	8.000,00 €
4	8749518	LAZIOCREA_34K4YK4SKJX8JC	MARACAIBO DANCE ASD	0271341	8.000,00 €
5	8749519	LAZIOCREA_3BNFRB98F7QV2I	L'ATTIMO FUGGENTE S.R.L	0261447	12.000,00 €
6	8749520	LAZIOCREA_43AGF1R5MK7FSP	EVENTI BLACK SRL	0248176	12.000,00 €
7	8749521	LAZIOCREA_4I4KI5J4BR1NML	N.M. EVENTI S.R.L.S.	0253052	8.000,00 €
8	8749522	LAZIOCREA_5WF7XBAVRN6Z2C	LUX PRODUZIONI SRL	0248169	15.000,00 €
9	8749523	LAZIOCREA_6LHPZXPM4C8U37	ORION LIVE S.R.L.	0253057	12.000,00 €
10	8749524	LAZIOCREA_7FWE2GP7M46Y1A	MDGG SRL	0254397	8.000,00 €
11	8749525	LAZIOCREA_94SPVJR41R49PR	FELIX SRL	0250198	8.000,00 €
12	8749526	LAZIOCREA_9Z2SHEN5IIWL26	YAS SRL	0259185	8.000,00 €
13	8749527	LAZIOCREA_9ZUFV6Q8HT3J49	LA CITTA' DELLA MUSICA S.R.L.	0248901	8.000,00 €
14	8749528	LAZIOCREA_A55ASDHBXH4634	SALARIO 2015 SRL	0249350	15.000,00 €
15	8749529	LAZIOCREA_AXFXIIXIYRVZKV	EXCITE SRL	0264824	12.000,00 €

16	8749530	LAZIOCREA_AZNMEQJNIV1Z95	DANCING DAYS SRL	0250296	8.000,00 €
17	8749531	LAZIOCREA_CR6Y22NB28ZRET	DISCO GARDEN SRLS	0255521	8.000,00 €
18	8749532	LAZIOCREA_DJTUML2JY6FVHJ	DASTE S.R.L.	0248178	12.000,00 €
19	8749533	LAZIOCREA_DY6FPNPEJX3NBG	ANGIE SNC DI ANGELA SCARAMUZZO E C.	0249975	8.000,00 €
20	8749534	LAZIOCREA_F47334FNTRXA9W	CARUSO S.R.L.	0270102	12.000,00 €
21	8749535	LAZIOCREA_HJACERMYWPA4UA	ROCKET QUEEN S.R.L.	0253055	8.000,00 €
22	8749536	LAZIOCREA_K24Q24XK9S1E8C	TURISTICA SRL	0248174	12.000,00 €
23	8749537	LAZIOCREA_KG9275IKV3ULJA	SIAM S.R.L.	0270422	8.000,00 €
24	8749538	LAZIOCREA_L4Z8GPL2XN61NH	PRENESTEPOP SRL	0248900	12.000,00 €
25	8749539	LAZIOCREA_M84USS6BGJ1XIB	DISCO MUSIC STUDIO7 SRL	0269544	8.000,00 €
26	8749540	LAZIOCREA_MXUQJSA4UGBLV5	CAMAL S.R.L.	0271487	15.000,00 €
27	8749541	LAZIOCREA_N5KRKVWUSLBXC5	LISCIO 92 SAS DI NASCIMBEN G. & C.	0264036	8.000,00 €
28	8749542	LAZIOCREA_N5YQZ6TM5SGNDT	PROJECT ENTERTAINMENT SRL	0248170	8.000,00 €
29	8749543	LAZIOCREA_NBGGLBERBRENJA	VELLETRI 2019 SRL	0249634	8.000,00 €
30	8749544	LAZIOCREA_QJY4F4QGUBHBJL	GREY CLUB SRL	0249413	12.000,00 €
31	8749545	LAZIOCREA_R3YLUAYA6KKR5V	LIR SRL	0249119	12.000,00 €

32	8749546	LAZIOCREA_UPQ9YCCVS6LRMH	STAR DANCE S.R.L.	0248732	15.000,00 €
33	8749547	LAZIOCREA_X63UTVMU3HEIW8	ALOHA SRLS	0248173	8.000,00 €
34	8749548	LAZIOCREA_XALDTLV9DDKKJT	LA MANDOLA SRL	0253778	8.000,00 €
35	8749549	LAZIOCREA_Y8DF79XZMD54NF	2PIER SRL	0249570	8.000,00 €
36	8749550	LAZIOCREA_ZMF1SIXZ3V9CZB	LAGHI DEL SALICE SRL	0248731	15.000,00 €
totale assorbimento					363.000,00 €

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL RIETI

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale di merito del Concorso Pubblico per Titoli ed Esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 posto per Collaboratore Professionale Sanitario- Logopedista.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL RIETI

REGIONE LAZIO

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 –02100 RIETI – Tel. 07462781 – PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

Pubblicazione graduatoria finale di merito del Concorso Pubblico per Titoli ed Esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 posto per Collaboratore Professionale Sanitario- Logopedista.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, D.P.R. n. 220/2001, si rende noto che Deliberazione n. 841/DG del 29.07.2021, è stata approvata la graduatoria finale di merito del Concorso Pubblico per Titoli ed Esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 posto per Collaboratore Professionale Sanitario- Logopedista, indetto con deliberazione n. 1193 del 31.12.2019, modificata con Deliberazione n. 154/DG del 19.02.2020 e con Deliberazione n. 205/DG del 27.02.2020 (Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 95 del 28.07.2020 – Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 61 del 7.08.2020).

La graduatoria finale è la seguente:

N.	COGNOME NOME	PUNTEGGIO FINALE
1	PISCITELLI CHIARA	72,155
2	MARZIALI ALESSIA	72,010
3	DE BERARDINIS FLAVIA	71,892
4	DI BATTISTA ALICE	71,818
5	FALINI ANDRADA FRANCESCA	71,662
6	VISCARDI EMILIA	70,465
7	FANCELLO GRAZIELLA	69,888
8	TABACCHIERA ELISA	69,537
9	NEBBIA MARTA	67,716
10	CRESCENZI MONICA	67,020
11	PEZZOLA SOFIA	66,686
12	SROUJI ARIANNA	66,435
13	DI CARLO ANNALISA	66,186
14	DI LUCA LINDA	66,102
15	CUSANO VERONICA	66,086
16	VIGNA ELISA	65,766
17	GREGORI NOEMI	65,726
18	AVERARDI ILARIA	65,284
19	D'ANTONIO JESSICA	65,162
20	MOSCHETTA FRANCESCA	65,157
21	CAPONE LETIZIA	65,132
22	BIZZONI NADIA	64,835
23	LAPINSKAYA ANASTASIYA	64,506
24	BONOMO ROSALIA	64,417
25	PALMIERI FABIO	64,360
26	TORDA RACHELE	64,039
27	FORLITI FEDERICA	64,012

28	CAVALLETTI SILVIA	63,604
29	POSATI FLORENCE	63,568
30	BOCCANERA DEBORAH	63,310
31	RICCI ELEONORA	63,215
32	ROSELLI HELENA	63,119
33	TOMEI ALESSIA	63,110
34	BIZZARRI ROBERTA	63,091
35	NICOLÒ ILARIA	62,947
36	DE PAOLIS ISABELLA	62,751
37	PROCACCINI CHIARA	62,613
38	ALTOBELLI MICHELA	62,543
39	MELIS GIULIA	62,465
40	SORDI ALICE	62,017
41	ORLANDO CLAUDIA	61,825
42	ARDUINI IRENE	61,510
43	MINELLI MARIA ELENA	61,504
44	BISONNI GIULIA	61,458
45	LOGUERCIO ROSANGELA	61,308
46	ZUGARINI ELISA	61,220
47	POSA MARINA	61,000
48	LAMPERINI VALENTINA	60,874
49	RENZI SARA	60,598
50	MONTI VALERIE	60,522
51	VIRGILI VALERIA	60,295
52	LORIA MARIKA TERESA	60,009
53	FRATONI ILARIA	59,983
54	FERRETTI DAVIDE	59,784
55	CAPONE DORIANA	59,758
56	SANDRONI SARA	59,704
57	RISA MARIACHIARA	59,667
58	MORICONI SOFIA	59,169
59	GIOVANE MARIA GRAZIA	59,002
60	OLIVIERI GIULIA	59,000
61	IZZO SIMONA	58,846
62	PAOLINI SIMONA	58,140
63	MELIGENI VITTORIA	57,302
64	LATINI BENEDETTA	56,159
65	FRATTEGIANI AZZURRA	56,151
66	SANTINI MARCO	56,024
67	IMPERATORI ELEONORA	55,209
68	CAPONI ARIANNA	55,015
69	GATTA BEATRICE	54,088
70	PORTO FRANCESCO	53,972

Il Direttore GENERALE

Dott.ssa Marinella D’Innocenzo

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL RIETI

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale di merito del Concorso Pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 posto per Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico di Neurofisiopatologia.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL RIETI

REGIONE LAZIO

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 –02100 RIETI – Tel. 07462781 – PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

Pubblicazione graduatoria finale di merito del Concorso Pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 posto per Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico di Neurofisiopatologia.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, D.P.R. n. 220/2001, si rende noto che Deliberazione n. 814/DG del 22.07.2021, è stata approvata la graduatoria finale di merito del Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 posto per Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico di Neurofisiopatologia, indetto con deliberazione con Deliberazione n. 823 del 20.08.2020 (Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 119 del 29.09.2020 – Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 82 del 20.10.2020).

La graduatoria finale è la seguente:

N.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO FINALE
1	TASCHETTI ROBERTA	78,50
2	BORELLI MARCO	77,30
3	DE BENEDETTO CLAUDIA	75,09
4	PEZZOLA STEFANIA	72,00
5	TOMASSI REGINA	68,60
6	MASINI ELISA MARIA	67,09
7	BARBERIS FLORIANA	65,84
8	POSCA ILARIA	65,68
9	PITOCCHI ESTER	65,65
10	ROMANO MARCO	65,63
11	FIORI REBEKKA	65,00
12	CRETARO FABRIZIO	64,66
13	SCALONI LORENZO	64,59
14	MATRIGALE ANDREA	63,01
15	D'ACUNTO ALESSIA	62,61
16	MONTEREALE NICOLE	62,42
17	SORCI SARA	62,28
18	DI GIORGIO MARINA	61,52
19	MENEGOTTI MICHELA	61,10
20	DEL NERO VALENTINA	59,60
21	MASSA ELENA	59,11
22	CHIAPPARELLI DANIELA	58,20
23	LUCIDI VERONICA	57,49
24	ALU' FRANCESCA	56,52
25	CRESCENZI LORENZO	55,59
26	BALLIN MARTA	54,03

Il Direttore GENERALE

Dott.ssa Marinella D'Innocenzo

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL RIETI

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale di merito del Concorso Pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, di n. 2 posti per Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico di Laboratorio Biomedico da assegnare alla Sala Settoria.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL RIETI

REGIONE LAZIO

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 –02100 RIETI – Tel. 07462781 – PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

Pubblicazione graduatoria finale di merito del Concorso Pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, di n. 2 posti per Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico di Laboratorio Biomedico da assegnare alla Sala Settoria.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, D.P.R. n. 220/2001, si rende noto che Deliberazione n. 523/DG del 05.05.2021, è stata approvata la graduatoria finale di merito del Concorso Pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, di n. 2 posti per Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico di Laboratorio Biomedico da assegnare alla Sala Settoria, indetto con Deliberazione n. 1154/D.G. del 30.12.2019 integrata con Deliberazione n. 154/DG del 19.02.2020 e con Deliberazione n. 205/DG del 27.02.2020 (Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 93 del 23.07.2020 – Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 61 del 7.08.2020).

La graduatoria finale è la seguente:

N.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO FINALE
1	FESTUCCIA GIULIA	77,200
2	GIUSTINIANI FRANCESCA	71,229
3	LEPORE ERIKA	70,000
4	GERMANI FABIANA	69,633
5	SERENELLINI MANUELA	69,519
6	PALLOTTINO MARCO	69,000
7	PANEBIANCO NOEMI	68,297
8	OLIVA CLAUDIA	66,702
9	CAFFARELLO YURI	65,818
10	PICCARI MARCO	65,036
11	NOBILI VALENTINA	64,200
12	VENARUBEA MATTIA	64,050
13	RUZZO GIANMARCO	63,902
14	PAOLOZZI ILARIA	63,216
15	LOVAGLIO FABIANO	62,846
16	CAMPAGNA MICHELA	62,800
17	COMO ANNALISA	62,704
18	D'ALENA ALESSANDRA	62,303
19	VIRGULTI MARTINA	62,036
20	BISCI SILVIA	62,000
21	PELLEGRINO SARA	61,904
22	NOBILINI NOEMI	61,400
23	CIPPITELLI CLAUDIA	61,381
24	VASTANO NADIA	60,726
25	FORTE VERONICA	60,605
26	MONTAGNOLI MARTA	60,451
27	PERUZZI SILVIA	60,320

28	BAZI ALDO	60,288
29	BRANDI CRISTINA	59,540
30	RICCI FRANCESCA	59,413
31	FORMICHETTI GIULIA	59,382
32	DI MAGGIO FRANCESCA	59,000
33	VALENTINI LIA	58,930
34	GIANNETTINO SERENA	58,500
35	PIETRANGELI ERICA	58,240
36	DI CIACCIO SABRINA	57,992
37	MARTELLOTTI SARA	57,704
38	MASTROIACO SARA	57,652
39	PICA EMANUELA	57,298
40	PAPAROZZI VITTORIA	57,100

Il Direttore GENERALE

Dott.ssa Marinella D’Innocenzo

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL RIETI

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, di n. 2 posti per Dirigente Medico di Medicina Trasfusionale.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL RIETI

REGIONE LAZIO

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI – Tel. 07462781 – PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

Pubblicazione graduatoria finale del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, di n. 2 posti per Dirigente Medico di Medicina Trasfusionale.

A sensi dell'art.18, comma 6, D.P.R. n. 220/201, si rende noto che con Deliberazione n. 440/DG del 23.04.2021è stata approvata la graduatoria finale del "Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, di n. 2 posti per Dirigente Medico di Medicina Trasfusionale", indetto con Deliberazione n. 799/D.G. del 13.08.2020.

(Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 125 del 13.10.2020 – Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 85 del 30.10.2020).

La graduatoria approvata è la seguente:

GRADUATORIA SPECIALISTI DIRIGENTI MEDICI DI MEDICINA TRASFUSIONALE:

	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE FINALE
1	MARINACCI MONICA	79,31
2	MORA FABIO	73,37
3	TROIANI ELIANA	70,98
4	CALABRESE COSIMO	70,00
5	SGROMO SERENELLA	66,74
6	CARNEVALI ERIK DECIO	66,36
7	PALAZZO GLORIA	65,65
8	CATONI MARTA	64,30
9	DEMASI BRUNA	63,90

GRADUATORIA MEDICI IN FORMAZIONE SPECIALISTICA:

	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE FINALE
1	DE LUCA CRISTINA	79,66
2	ANTETOMASO LEDA ELISABETTA	70,42
3	OLANA SORAYA	67,60
4	SIMEI MARTINA	66,75
5	D'AMORE LOREDANA	63,02

Il Direttore Generale

Dott.ssa Marinella D'Innocenzo

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL RIETI

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale di merito del Concorso Pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato, di n. 7 posti per Assistente Amministrativo, Cat. C.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL RIETI

REGIONE LAZIO

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 –02100 RIETI – Tel. 07462781 – PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

Pubblicazione graduatoria finale di merito del Concorso Pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato, di n. 7 posti per Assistente Amministrativo, Cat. C.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, D.P.R. n. 220/2001, si rende noto che con Deliberazione n. 425/DG del 19.04.2021, è stata approvata la graduatoria finale di merito del Concorso Pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato, di n. 7 posti per Assistente Amministrativo, Cat. C, indetto con Deliberazione n. 1186/D.G. del 31.12.2019 modificata con Deliberazione n. 154/D.G. del 19.02.2020 e con Deliberazione n. 205/D.G. del 27.02.2020 (Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 91 del 21.07.2020 – Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 60 del 04.08.2020).

La graduatoria finale è la seguente:

N.	COGNOME	NOME	TOTALE	TITOLI DI PREFERENZA E PRECEDENZA
1	MANCINI	ALESSANDRO	77,610	
2	MAGLIONI	GIOVANNI	76,607	
3	MASSIMIANI	ELISABETTA	76,600	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5
4	GRILLO	ROBERTO	76,600	
5	BALLONI	MARIA RAFFAELLA	76,590	
6	CAVALLI	ELEONORA	76,512	
7	PAOLETTI	RAFFAELLA	76,030	
8	PERSICO	JACOPO	75,745	
9	MATTIOLI	CATERINA	75,460	
10	QUADRUCCIO	CLAUDIA	75,240	
11	COLASURDO	FEDERICA	74,800	
12	CAPPARELLA	ALESSANDRO	74,600	
13	MESCHINI	CRISTINA	74,410	
14	D'ORAZI	EMANUELA	74,130	
15	FESTUCCIA	VANESSA	73,900	
16	VIEL	ROSA	73,530	
17	CANTONETTI	DOMENICO	73,500	
18	MEI	VALERIO	73,397	
19	PITOTTI	ALESSIO	72,780	
20	BROSCA	ILARIA	72,750	
21	SANTILLI	ELISABETTA	72,670	
22	FALSINI	MARINA	72,612	

23	GIANNURSINI	ELISABETTA	72,600	
24	GUIDI	TAMARA	72,570	
25	TOMASSETTI	VALENTINA	72,512	
26	SEBASTIANI	LUCIA	72,500	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5
27	MUSICORI	ALESSIA	72,500	
28	DI COLA	MANUELA	72,480	
29	SANTARELLI	FRANCESCA	72,452	
30	PASCALIZI	VALENTINA	72,442	
31	CHIARETTI	ALESSANDRA	72,400	
32	ANGELETTI	DIANA	72,200	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5
33	MARCUCCI	DANILO	72,200	
34	PROVARONI	MARIA RITA	72,050	
35	ANGELINI	FRANCESCO	72,000	
36	GRASSI	MANUELA	71,890	
37	BORGATO	CHIARA	71,600	
38	PERSICO	LUCA	71,570	
39	MEI	MARTINA	71,560	
40	COLAROSSI	DAIGORO	71,500	
41	PISTORELLO	ROBERTO	71,492	
42	IMPERATORI	AMBRA	71,480	
43	VITI	EMILIANO	71,430	
44	MARIANI	CRISTINA	71,300	
45	CASALE	GIULIO	71,230	
46	RINALDI	VALERIO	71,200	
47	CRESCENZI	CINZIA	71,125	
48	SABETTA	MARCO	71,030	
49	PEZZOTTI	KATIA	71,000	
50	FIOCCHI	MARTA	70,960	
51	QUINZI	MARZIA	70,870	
52	DALLA LIBERA	ROBERTA	70,800	
53	AGUZZI	SOFIA	70,705	
54	SORRIENTO	ANGELA	70,655	
55	RISA	MARCO	70,650	
56	SANTOLAMAZZA	CHIARA	70,620	
57	DOLCI	MARINA	70,500	
58	ERCOLI	ELISA	70,272	
59	PELAGALLI FICORILLI	MATTEO	70,241	
60	ROSSI	MELANIA	70,120	

61	GARZONE	MARCO	70,070	
62	POLINORI	ANTONELLA	70,000	
63	DI LUCA	DAISY	69,880	
64	CAMMARATA	ELENA	69,860	
65	PASQUALI	FRANCESCA	69,825	
66	PROVARONI	ANNA	69,700	
67	BONCOMPAGNI	ROBERTA	69,680	
68	IACUITTO	ALESSANDRO	69,632	
69	CAMOSI	EMILIO	69,622	
70	BECCARINI	LUCA	69,540	
71	FIGORILLI	MELANIA	69,500	
72	GIULI	RICCARDO	69,460	
73	CAPPARELLA	EMANUELA	69,430	
74	MASSARO	GIUSEPPE	69,360	
75	BRUNORI	CHIARA	69,310	
76	PIETRAFORTE	SILVIA	69,242	DLGS 66/10 ART.1014 E 678
77	SEBASTIANI	MONIA	69,192	
78	BERNARDINI	SAMANTA	69,030	
79	SEBASTIANI	BARBARA	69,000	
80	FORMICHETTI	SIMONA	68,950	
81	TANZI	SERENA	68,780	
82	FESTUCCIA	DANIELE	68,670	
83	SALVATORI	FABIANA	68,600	
84	CONTESSA	MARIA PAOLA	68,500	DPR 487/94 ART.5 COMMA 4
85	BRODONE	SABRINA	68,500	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5
86	ANDREOLI	IRENA	68,500	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5
87	CIANETTI	ORNELLA	68,500	
88	DI CORI	ALESSIA	68,460	
89	GENTILE	MARCO	68,320	
90	BATTISTI	ALBERTINA	68,210	
91	LEONCINI	MICHELA	68,200	
92	TRASOLINI	SEBASTIANA SABRINA	68,118	
93	SALZERI	SOFIA	68,040	
94	GRILLO	FLAVIA	68,000	
95	FEDERICI	ALESSIO	67,980	
96	BARTOLONI	SARA	67,830	
97	GIOVANGIACOMO	RITA	67,482	
98	CASCIANI	MARIA GRAZIA	67,300	

99	SERVA	FABRIZIA	67,030	
100	CASTIGLIONI	MASSIMO	67,012	
101	ROSSETTI	MATTEO	67,000	
102	CARDUCCI	MARIACARLA	66,940	
103	SCAGLIARINI	MARIACELESTE	66,650	
104	SPADONI	CATERINA	66,500	
105	RANIERI	BARBARA	66,470	
106	BILLI	MARIA LETIZIA	66,422	
107	IACOBELLI	CHIARA	66,320	
108	GIOVANNELLI	AMANDA	66,300	
109	FIORDEPONTI	MARTINA	66,230	
110	MUSCOLINO	ROSSANA	66,100	
111	ASSOGNA	SAMUELE	66,000	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5
112	BOTTANI	JACOPO	66,000	
113	PIERANTOZZI	DANIELE	65,700	
114	VANNI	GIULIA	65,640	
115	TROILI	CLAUDIA	65,530	
116	BENTIFECE	LUCA	65,500	
117	RAINONE	MARINA	65,490	
118	LOMBARDO	MASSIMO	65,477	
119	DI PAOLANTONIO	FRANCESCA	65,430	
120	LEONETTI	ANGELA	65,290	
121	BRUNO	MARIA CARMELA	65,280	
122	ROTELLINI	ADA	65,100	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5
123	COSIMI	MARIA	65,100	
124	PERTICARA	ALESSIA	65,030	
125	GIAMPIETRI	ROMINA	65,000	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5
126	GIOSI	GIAN MARCO	65,000	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5
127	MASSIMIANI	GIOVANNI	65,000	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5
128	FADDA	ALESSIA	65,000	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5
129	GIULIANI	MARA	65,000	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5
130	PASQUALI	MARCO	65,000	
131	CAZZETTA	MARGHERITA	64,985	
132	TINARI	ROBERTO	64,900	
133	PALMIERI	CHIARA	64,800	
134	BACINO	GIULIA	64,760	
135	NIGRI	SIRIO	64,600	
136	QUINTARELLI	CARLO	64,530	
137	BARATTELLI	BARBARA	64,500	

138	CONTE	FABIO	64,040	
139	GENTILE	FABIOLA	64,030	
140	BELLO	PATRIZIA	64,020	
141	GUNNELLA	GIACOMO	64,012	
142	VALLOCCHIA	VALENTINA	64,000	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5
143	ANGELUCCI	FRANCESCA	64,000	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5
144	DI PALMA	ALESSANDRO	64,000	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5
145	COLAJANNI	VERONICA	64,000	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5
146	LUPI	GLORIA	64,000	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5
147	LUCARELLI	MATTEO	64,000	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5
148	VALLONI	DONATELLA	64,000	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5
149	RINALDI	SIMONE	64,000	
150	SALVATI	FEDERICA	63,980	
151	GIULIANI	CLARISSA	63,840	
152	CONTI	GENTILINA	63,700	
153	DE ANGELIS	MARILENA	63,670	
154	CAPOROSSI	FEDERICA	63,655	
155	BEDI	GIULIA	63,460	
156	MARCHETTI	IVAN	63,300	
157	PERINI	FRANCESCO	63,212	
158	MANCINI	LILIA	63,200	
159	ANTENUCCI	MARIA GRAZIA	63,160	
160	MORICONI	ILARIA	63,130	
161	PIETRIPAOLI	MARTA	63,110	
162	DELFINI	CONCETTA	63,070	
163	RISPOLI	EMANUELA	63,050	
164	PIROZZI	MARIO	63,030	
165	ANGELETTI	ANDREA	63,012	
166	FRANCESCHINI	STEFANIA	63,000	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5
167	SCIMIA	PIER GIORGIO	63,000	
168	SERVA	JACOPO	62,700	
169	DELLI PAOLI	GIORGIA	62,610	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5
170	DI GUIDA	ARMANDO	62,610	
171	BRUNO	ALESSIA	62,470	
172	SCHETTINO	VITTORIO	62,359	
173	GUCCIARDO	EMANUELE	62,354	DLGS 66/10 ART.1014 E 678
174	DURAZZI	KEVIN	62,054	DLGS 66/10 ART.1014 E 678
175	CASCIANI	STEFANIA	62,040	
176	FORMICHETTI	STEFANIA	62,000	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5

177	ARPINELLI	GIULIA	62,000	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5
178	NOVELLI	MARCO	62,000	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5
179	PROSPERI	CAROLA	62,000	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5
180	STACCINI	MATTEO	62,000	
181	MARINUCCI	DANILO	61,980	
182	SCOSSA	CRISTIAN	61,912	
183	DUINA	GIOVANNI	61,512	
184	RICCI	VANESSA	61,500	
185	RITI	ALESSANDRA	61,440	
186	MAZZILLI	SERENA	61,430	
187	DIONISI	SIMONA	61,259	
188	VINCENZI	FRANCESCA	61,110	
189	COCCHIERI	SARA	61,030	
190	D'ALESSANDRO	DIEGO	61,020	
191	PARROCCINI	MANUELE	61,010	
192	SILVESTRI	TAMARA	61,000	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5
193	IANNELLI	SILVIA	61,000	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5
194	SARANDREA	LUCA	61,000	
195	VALLERIANI	ROMINA	60,730	
196	PECE	STEFANIA	60,320	
197	VALERI	GIULIA	60,310	
198	DI FRANCESCO	MARIA	60,200	
199	ELIESCU	OANA	60,130	
200	EDOARDINI	SABRINA	60,100	
201	STAZI	ANGELO	60,030	
202	AQUILINI	MARCELLA	60,010	
203	DI GIACOBBE	SERENA	60,000	
204	ALBERTINI	AMBRA	59,855	
205	PIFFERI	VINCENZINA	59,530	
206	PASSACANTANDO	ALESSANDRA	59,230	
207	ZARRILLO	RACHELINA	59,130	
208	CONSALVI	LARA	59,012	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5
209	MADOLINI	FEDERICO	59,012	
210	IACOBONI	ROBERTA	59,000	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5
211	ANTONI	FELISIA	59,000	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5
212	SCAPPA	ALICE	59,000	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5
213	CARUSO	GASPARE	59,000	
214	GENOLI	GIUSEPPE	58,979	
215	RIEDI	DONATELLA	58,760	

216	LUCIANI	ELISA	58,662	
217	DI QUINZIO	ANDREA	58,340	
218	GENTILI	VITTORIA ANNA	58,334	
219	PIRRI	MICHELA	58,330	
220	SANTELLA	ERNANI	58,210	DLGS 66/10 ART.1014 E 678
221	INCHES	FRANCESCA	58,030	
222	DI FRANCESCO	FEDERICO	58,010	
223	FORMICHETTI	MARIANNA	58,000	DPR 487/94 ART.5 COMMA 4 E 5
224	DE VECCHIS	LAURA	58,000	DPR 487/94 ART.5 COMMA 4
225	GALASSETTI	LORENZO	58,000	
226	LATTANZI	SARA	57,841	
227	BECCARINI	MICHELA	57,592	
228	GATTI	CAROLA	57,100	
229	SCAPPA	EDOARDO	57,000	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5
230	GASBARRI	ANNA	57,000	
231	GIARDINA	ROBERTA	56,530	
232	RENZETTI	MARIA LAURA	56,512	
233	LANCIOTTI	ALESSIA	56,500	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5
234	NACCHIA	GIUSEPPE	56,500	
235	DE SANTIS	JURI	56,480	
236	DI FILIPPO	TANIA	56,190	
237	DI GIULIANI	ANNA	56,120	
238	MAZZANTI	LISA	56,012	
239	BASELLI	CHIARA	56,000	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5
240	MUGGIA	SILVIA	56,000	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5
241	CORGNA	RICCARDO	56,000	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5
242	ZELLI	FILIPPO	56,000	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5
243	FRACASSA	ELENA	56,000	
244	TIMPERI	CRISTINA	55,630	
245	SILVESTRI	DANIELE	55,030	
246	D'ANGELI	FEDERICO	55,000	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5 - DLGS 66/10 ART.1014 E 678
247	PLATEROTI	TAMARA	55,000	
248	DOMENICONI	FRANCESCA	54,962	
249	MILLETTI	TAMARA	54,000	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5
250	DIONISI	RAFFAELLA	54,000	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5
251	FRANCESCHINI	SARA	54,000	
252	COLASUONNO	DANIELE	53,530	

253	GRIFONI	CHIARA	53,000	
254	MAURIZI	ALESSANDRO	52,012	
255	AMBROSINI	LAURA	52,000	DPR 487/94 ART.5 COMMA 5
256	FARAJ	SARA	52,000	
257	ROSSI	ALESSANDRA	51,120	

Il Direttore Generale

Dott.ssa Marinella D’Innocenzo

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL RIETI

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale di merito del Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato, di n. 9 posti per Collaboratore Amministrativo, Cat. D.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL RIETI

REGIONE LAZIO

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 –02100 RIETI – Tel. 07462781 – PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

Pubblicazione graduatoria finale di merito del Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato, di n. 9 posti per Collaboratore Amministrativo, Cat. D.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, D.P.R. n. 220/2001, si rende noto che con Deliberazione n. 426/DG del 19.04.2021, è stata approvata la graduatoria finale di merito del Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato, di n. 9 posti per Collaboratore Amministrativo, Cat. D, indetto con Deliberazione n. 1187/DG del 31.12.2019 modificata con Deliberazioni n. 154/DG del 19.02.2020 e n. 205/DG del 27.02.2020 (Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 91 del 21.07.2020 – Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 60 del 04.08.2020).

La graduatoria finale è la seguente:

N.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO FINALE	TITOLI DI PREFERENZA
1	MANCINI	ALESSANDRO	76,83	
2	VALENTINI	ALESSANDRA	76,14	
3	CAPPARELLA	ALESSANDRO	75,60	
4	TULLO	MARIA	75,40	
5	BALLONI	MARIA RAFFAELLA	75,29	
6	VALENTINI	FABIOLA	75,15	
7	FRANCESCHINI	ELEONORA	74,77	
8	MASSIMIANI	ELISABETTA	74,60	ART. 5 DPR 487/94
9	BORGATO	CHIARA	74,60	ART. 5 DPR 487/94
10	GRILLO	ROBERTO	74,60	
11	FALSINI	MARINA	74,47	
12	QUADRUCCIO	CLAUDIA	74,29	
13	D'ORAZI	EMANUELA	74,13	
14	SANTILLI	ELISABETTA	74,10	
15	COLASURDO	FEDERICA	73,90	
16	VIEL	ROSA	73,76	
17	FIOCCHI	MARTA	73,53	
18	SANTARELLI	FRANCESCA	73,46	
19	PIRAS	VERONICA	73,21	
20	CARDUCCI	MARIACARLA	73,18	

21	PAOLETTI	RAFFAELLA	73,01	PRECEDE PER ETA'
22	MARIANI	CRISTINA	73,01	
23	IMPERATORI	CESARINA	72,93	
24	SPELTA	MARCO	72,92	
25	DI LUCA	DAISY	72,64	
26	PASQUALI	FRANCESCA	72,29	
27	MUSICORI	ALESSIA	72,24	
28	COLETTI	MILENA	72,21	
29	PASCALIZI	VALENTINA	72,11	
30	BECCARINI	LUCA	72,01	
31	PITOTTI	ALESSIO	71,96	
32	MAGLIONI	GIOVANNI	71,61	
33	BONCOMPAGNI	ROBERTA	71,60	
34	DI COLA	MANUELA	71,55	
35	CAPPARELLA	EMANUELA	71,43	
36	GUNNELLA	CHIARA	71,40	
37	PERETTI	GIOVANNA	71,39	
38	ANGELETTI	DIANA	71,27	
39	BROSCA	ILARIA	70,99	
40	SCARINCI	SILVIA	70,89	ART. 5 DPR 487/94
41	PROVARONI	MARIA RITA	70,89	
42	FALSINI	KATIUSCIA	70,87	
43	CASCIANI	MARIA GRAZIA	70,74	
44	DALLA LIBERA	ROBERTA	70,71	
45	CAMMARATA	ELENA	70,60	
46	GIAGNOLI	LETIZIA	70,45	
47	FESTUCCIA	VANESSA	70,42	
48	GIULI	RICCARDO	70,25	
49	FORMICHETTI	SIMONA	70,23	
50	ANGELINI	FRANCESCO	69,95	
51	BATTISTI	ALBERTINA	69,88	
52	PESCHI	FEDERICA	69,77	
53	GUIDI	TAMARA	69,70	
54	FESTUCCIA	DANIELE	69,65	ART. 5 DPR 487/94
55	MARCUCCI	DANILO	69,65	
56	GIANNURSINI	ELISABETTA	69,60	

57	CUTRONA	TIZIANA ROBERTA	69,58	
58	CAMOSI	EMILIO	69,43	
59	RISCA	FRANCESCO	69,30	
60	MARCHIONE	LUCA	69,26	
61	CASALE	GIULIO	69,21	
62	QUINTARELLI	CARLO	69,00	PRECEDE PER ETA'
63	PEZZOTTI	KATIA	69,00	
64	GIANNOTTI	FEDERICA	68,97	
65	CAMPISI	MARICA	68,93	
66	PONTORIERI	PATRIZIA	68,85	
67	DI CORI	ALESSIA	68,79	
68	GENTILE	FABIOLA	68,55	
69	MARASCIA	MARISA	68,52	
70	LUPI	GLORIA	68,50	
71	IACOBELLI	CHIARA	68,36	
72	DIONISI	STEFANO	68,00	
73	BEDI	GIULIA	67,98	
74	MASSARO	GIUSEPPE	67,80	
75	IMPERATORI	AMBRA	67,20	
76	PALUMBO	GIOVANNA	67,15	ART. 5 DPR 487/94
77	MASTROIANNI	PINA	67,15	
78	IACOVELLA	LAURA ANTONELLA	67,10	
79	DI GIACOMO	GIANLUCA	66,97	
80	COLAJANNI	VERONICA	66,96	
81	TESTA	SAMOA	66,95	
82	PETRUZZINO	STEFANIA	66,83	
83	PISTORELLO	ROBERTO	66,79	
84	ROSATI	ELISABETTA	66,55	
85	SALZERI	SOFIA	66,54	
86	LUCENTINI	VANESSA	66,41	
87	MINCHELLA	MARTINA	66,40	
88	MARCHETTI	IVAN	66,30	
89	TEOFANI	ELISABETTA MARIA	66,24	

90	PAOLUCCI	ANTONELLA	66,04	
91	SEBASTIANI	BARBARA	66,00	
92	BACINO	GIULIA	65,91	
93	PROVARONI	ANNA	65,50	
94	TROILI	CLAUDIA	65,03	
95	BRUNO	MARIA CARMELA	64,95	
96	MAGGINI	SILVIA	64,85	
97	BILLI	MARIA LETIZIA	64,77	
98	MARCHI	ROSAMARIA	64,68	
99	POLENTA	VINCENZO	64,42	
100	SORRIENTO	ANGELA	64,32	
101	RAINONE	MARINA	64,03	
102	MESCHINI	CRISTINA	63,58	
103	IACOUCCI	RAFFAELLA	63,53	
104	SALVATI	FEDERICA	63,46	
105	DIONISI	SIMONA	63,34	
106	ALLEGRITTI	SONIA	63,24	
107	BARATTELLI	BARBARA	63,18	
108	SALVATORI	FABIANA	63,10	
109	GIOVANNELLI	MAURO	63,00	ART. 5 DPR 487/94
110	RINALDI	SIMONE	63,00	PRECEDE PER ETA'
111	PASQUALI	MARCO	63,00	
112	RIELLO	GIACOMO	62,93	
113	BAGLIONI	LORENZO	62,92	
114	FIORILLO	PATRIZIA	62,75	
115	PAOLUCCI	NATHASCIA	62,70	
116	SURIO	MARCO	62,55	
117	CAZZETTA	MARGHERITA	62,50	
118	GIOVANGIACOMO	RITA	62,46	ART. 5 DPR 487/94
119	DI GUIDA	ARMANDO	62,46	
120	SCAGLIARINI	MARIACELESTE	62,36	
121	MURO	SIRIO GIOVANNI	62,26	
122	ROSSETTI	MATTEO	62,10	
123	RICCI	VANESSA	62,08	
124	INCHES	FRANCESCA	62,03	PRECEDE PER ETA'

125	SABETTA	MARCO	62,03	
126	RENZETTI	MARIA LAURA	62,01	
127	DI GIACOBBE	SERENA	62,00	
128	CIMBALO	CHIARA	61,70	
129	AGOSTINELLI	FRANCESCA	61,54	
130	GINNETTI	DESIRE	61,40	
131	SUPERCHI	SIMONA	61,35	
132	PAPAGNI	GRAZIA	61,21	
133	GUNNELLA	GIACOMO	61,01	
134	PERINELLI	ELEONORA	61,00	ART. 5 DPR 487/94
135	GIAMPIETRI	ROMINA	61,00	ART. 5 DPR 487/94
136	FORMICHETTI	LORENZO	61,00	PRECEDE PER ETA'
137	GIULIANI	MARA	61,00	
138	FABBRI	GIACOMO	60,75	
139	DE ANGELIS	MARILENA	60,73	PRECEDE PER ETA'
140	VITI	EMILIANO	60,73	
141	DI PAOLANTONIO	FRANCESCA	60,71	
142	GARZONE	MARCO	60,54	
143	GARZI	MARIA ELEONORA	60,51	
144	NOVELLI	MARCO	60,50	
145	TRASOLINI	SEBASTIANA SABRINA	60,47	
146	PALMIERI	CHIARA	60,40	
147	GRILLO	CRISTINA	60,39	
148	VIOLO	MARIA LAVINIA	60,21	
149	NERI	GRAZIA	60,10	
150	VALLOCCHIA	VALENTINA	60,00	ART. 5 DPR 487/94 E PRECEDE PER ETA'
151	D'ATTILIA	ISABELLA	60,00	ART. 5 DPR 487/94 E PRECEDE PER ETA'
152	CALABRESE	ANDREA	60,00	PRECEDE PER ETA'
153	AVERSANO	GIULIANO	60,00	PRECEDE PER ETA'
154	RIZZICA	ANGELA	60,00	PRECEDE PER ETA'
155	LUCARELLI	MATTEO	60,00	
156	BUONPANE	SIMONA	59,69	

157	SCHETTINO	VITTORIO	59,46	
158	LUCIANI	GUIDO	59,42	
159	PALLUZZI	GIUSEPPINA MARIA	59,23	
160	IANNARILLI	PAMELA	59,13	
161	CASCIANI	STEFANIA	59,06	
162	FORMICHETTI	STEFANIA	59,00	ART. 5 DPR 487/94
163	BENTIFECE	LUCA	59,00	
164	LEONCINI	MICHELA	58,38	
165	VANNI	GIULIA	58,31	
166	FOGLIA	ALBINO	58,11	
167	ARLACCHI	MONICA	58,00	
168	CAMMAROTA	ANTONELLA	57,97	
169	CARNEVALE	FABRIZIO	57,71	
170	REALE	FABIOLA	57,31	
171	TRAMITE	LORIS	57,18	PRECEDE PER ETA'
172	PIERANTOZZI	DANIELE	57,18	
173	BORRACCINO	ANNA	57,16	
174	SALVI	GIACOMO	57,00	
175	RIONTINO	LAURA	56,61	
176	SERVA	JACOPO	56,40	
177	PEZZULLO	PASQUALINA	56,11	
178	IANNELLI	SILVIA	56,00	
179	VENTRONE	VIOLA	55,24	
180	MARRONI	LAURA	55,00	PRECEDE PER ETA'
181	STEFANELLI	CHIARA	55,00	PRECEDE PER ETA'
182	NACCHIA	GIUSEPPE	55,00	PRECEDE PER ETA'
183	LUNARI	VALENTINA	55,00	
184	RITI	ALESSANDRA	54,50	
185	TOSCANI	GIANLUCA	54,10	PRECEDE PER ETA'
186	FRUTTI	ANDREA	54,10	
187	SPARANO	ERMINIA	54,03	
188	ANGELUCCI	FRANCESCA	54,00	
189	GIOVANNELLI	VALERIA	53,00	PRECEDE PER ETA'
190	RANALLI	SILVIA	53,00	
191	SHKRELI	NAIDA	52,60	

192	VICINI	FEDERICO	52,44	
193	DI GIAMBATTISTA	STEFANO	52,40	
194	GENTILINI	UGO	51,91	
195	ANGELUCCI	ALESSIA	51,03	
196	PELLINO	RAFFAELE	50,37	

Il Direttore Generale

Dott.ssa Marinella D’Innocenzo

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA

Avviso

REVOCA DELL'AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI, PROVA SCRITTA E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 8 INCARICHI A TEMPO DETERMINATO IN QUALITÀ DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA CAT. D, IN SOSTITUZIONE DI PERSONALE ASSENTE NON RETRIBUITO E CONTESTUALE INDIZIONE DI UN CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A N. 3 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA CAT. D PER LE ESIGENZE DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SANT'ANDREA.

REVOCA DELL'AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI, PROVA SCRITTA E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 8 INCARICHI A TEMPO DETERMINATO IN QUALITÀ DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO – TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA CAT. D, IN SOSTITUZIONE DI PERSONALE ASSENTE NON RETRIBUITO E CONTESTUALE INDIZIONE DI UN CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A N. 3 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO – TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA CAT. D PER LE ESIGENZE DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SANT'ANDREA.

L'AVVISO PUBBLICO E' STATO PUBBLICATO (PUBBLICATO SUL BURL N. 26 DEL 28.03.2019)

AVVISO DI REVOCA

Con deliberazione n 461 del 22.04.2021 si è disposta la revoca dell'avviso in epigrafe.
Con lo stesso provvedimento è stato indetto e approvato un concorso pubblico, come si evince dall'oggetto di cui alla medesima deliberazione 461/2021.

Per eventuali informazioni, gli interessati potranno rivolgersi a UOC Politiche e Gestione del Personale – Reclutamento e Mobilità tel 06/33775934-6807-6827-6849-6871.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Adriano Marcolongo)

Privati

ASS.FOR.SEO s.r.l.

Avviso

"AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI AZIONI FORMATIVE E SEMINARIALI PER L'ACCRESCIMENTO/AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI DEL SETTORE AUDIOVISIVO"

Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori
per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo
Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio F.S.E. Programmazione 2014 – 2020
Asse 3 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico 10.4

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI AZIONI FORMATIVE E SEMINARIALI PER L'ACCRESCIMENTO/AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI DEL SETTORE AUDIOVISIVO

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

€ 1.171.404,88

1 PREMESSA 4

2 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO 5

3 DISCIPLINA DI RIFERIMENTO PER IL FSE 8

4 SCENARIO DI RIFERIMENTO 9

5 CARATTERISTICHE DELL'AVVISO 11

5.1 Finalità 11

5.2 Oggetto dell'avviso 12

6 ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI 14

6.1 Caratteristiche degli interventi 14

7 DESTINATARI DEGLI INTERVENTI 17

8 SOGGETTI PROPONENTI E TIPOLOGIE DI PROGETTO 18

9 AIUTI DI STATO 20

10 AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA' A TERZI 21

11 RISORSE DISPONIBILI 21

12 TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI 21

13 MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI 21

14 SELEZIONE DELLE DOMANDE 24

15 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE 24

16 CRITERI DI VALUTAZIONE 25

17 ESITI DELL'ISTRUTTORIA PER L'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO 26

18 ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO 27

19 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO 27

20 GESTIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI 28

21 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO 31

22 NORME PER LA RENDICONTAZIONE 32

23 REVOCA O RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO 34

24 ADEMPIMENTI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA' 35

25 CONTROLLO E MONITORAGGIO 35

26 CONSERVAZIONE DOCUMENTI 36

27 TUTELA DELLA PRIVACY 36

28 FORO COMPETENTE 36

29 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 37

30 DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA 37

31 CLAUSOLA DI RINVIO 38

1 PREMESSA

In conformità con quanto previsto nel P.O.R. FSE Regione Lazio 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione Europea n° C (2014) 9799 del 12 dicembre 2014, la Regione Lazio ha affidato ad ASS.FOR.SEO. Società Consortile ar.l., le funzioni di Organismo Intermedio (nel seguito anche O.I.) per la gestione della Sovvenzione Globale (nel seguito anche S.G.) finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo, a valere sul P.O.R. FSE Regione Lazio Asse 3 – Istruzione e Formazione – Obiettivo specifico 10.4 "Accrescere le competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo".
I riferimenti amministrativi del processo di affidamento della gestione della Sovvenzione Globale all'Organismo Intermedio sono:

- Determinazione dirigenziale n. G01937 del 14/03/2016, con cui la Regione Lazio ha indetto una procedura aperta ai sensi dell'art. 42 Reg. CE n. 1083/2006 avente ad oggetto l'individuazione di un Organismo Intermedio cui affidare la gestione di una "Sovvenzione Globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore a valere su P.O.R. FSE Regione Lazio Asse 3 – Istruzione e Formazione – Obiettivo specifico 10.4);
- Determinazione dirigenziale n.G16237 del 27/12/2016 con cui la Regione Lazio ha provveduto all'aggiudicazione definitiva alla medesima Società;
- Contratto stipulato tra la Regione Lazio ed ASS.FOR.SEO Società Consortile a r.l. in data 16/02/2017, registrato in data 17/02/2017 con n. prot. 19870;
- Determinazione dirigenziale n. G04387 del 10/04/2019 della Regione Lazio relativa all'impegno delle risorse finanziarie per la linea 2- azioni a) e b) e per la linea 3 – Azioni a) e d) della Sovvenzione Globale;
- Nota prot. U. 1074589 del 24/12/2021 con la quale l'AdG autorizza l'utilizzo di parte delle risorse originariamente attribuite alla linea 3 – Azione a) della Sovvenzione Globale per il finanziamento di una nuova edizione dell'"Avviso pubblico per il finanziamento di azioni formative e seminariali per l'accrescimento/aggiornamento delle competenze degli operatori del settore audiovisivo";
- Aggiornamento del Piano di Lavoro al 31/08/2018 approvato dalla Regione Lazio, in conformità a quanto previsto all'art.7 del capitolato di gara, con nota prot. 0579542 del 25/09//2018 e successivi aggiornamenti;
- Determinazione dirigenziale n. G00690 del 22/01/2018. con la quale l'Autorità di Gestione della Programmazione FSE 2014-2020 ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo e le Piste di controllo dell'O. I. ASS.FOR.SEO. Società Consortile a r.l e ha preso atto dell'Atto di recepimento del Manuale delle procedure dell'AdG/OOII da parte dell'O.I. ASS.FOR.SEO Società Consortile a r.l;
- Determinazione dirigenziale n. G00375 del 18/01/2019, con la quale l'AdG ha approvato le modifiche delle Piste di controllo dell'O.I. ASS.FOR.SEO. Società Consortile a r.l. e dell'Atto di recepimento del Manuale delle procedure dell'AdG/OOII da parte dell'O.I. ASS.FOR.SEO. Società Consortile a r.l, intervenute a seguito della modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in

atto dell'AdG/OOII", dei relativi allegati e delle Piste di controllo di cui alle Determinazioni dirigenziali n. G1313018 e n.G13043 del 16/10/2018;

- Relazione sulle risultanze dell'Audit di Sistema effettuato presso l'O.I. ASS.FOR.SEO Società Consortile a r.l dall'Autorità di Audit, di cui alla nota prot. 0114847 del 12/02/2019.

Il presente Avviso viene pubblicato dall'ASS.FOR.SEO. Società Consortile a r.l. summenzionata in adempimento dei compiti allo stesso affidati quale Organismo Intermedio della Sovvenzione Globale detta.

2 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente Avviso fa riferimento alle seguenti fonti normative e regolamentari:

- Comunicazione della Commissione del 3 marzo 2010 "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- "Position Paper" dei Servizi della Commissione del 09 novembre 2012 sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020;
- Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020 del 27 dicembre 2012 (Agenzia della Coesione Territoriale);
- REGOLAMENTO (UE) n. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) n. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) n. 184/2014 DELLA COMMISSIONE del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) n. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) n. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) n. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22.09.2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) n. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) n. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO (UE) n. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'UE agli aiuti "de minimis";
- REGOLAMENTO (UE) n. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Decisione n° C (2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017;
- Regolamento (UE) 679/16 in materia in materia di protezione dei dati personali;
- Regolamento Delegato (UE) 2019/379 della Commissione del 19 dicembre 2018 recente modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento n. 1304 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commisione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Accordo di partenariato di cui all'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 22 aprile 2014 e successive modifiche e integrazioni;

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali;
- Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociale n. 2 del 2/02/2012;
- DPR n. 22 del 5/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014 – 2020";
- Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e ss.mm.ii.;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";
- Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 23 dicembre 2014, n. 4 "Documento di Economia e Finanza regionale 2015. Anni 2015-2017";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 "Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005-Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 83 del 13 marzo 2015 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
- Determinazione dirigenziale n. G05336 del 30 aprile 2015 "Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale";
- Determinazione Dirigenziale n. G05903 del 15 maggio 2015 "POR FSE Lazio 2014-2020 – Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- Determinazione Dirigenziale n. G10446 del 3 settembre 2015 "Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015";
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 (c.d. OMNIBUS) del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- Deliberazione di Giunta Regionale – n. 682 del 01/10/2019 "Revoca della D.G.R. del 29/11/2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e orientamento nella Regione Lazio";
- Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014, riguardante misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID- 19 (Iniziativa di Investimento in Risposta al Coronavirus);
- Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 Luglio 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- Determinazione n. G12145 del 09/11/2020 e dei successivi protocolli e linee guida adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74 e adottate con Ordinanza del Ministero della Salute del 29 maggio 2021;
- Decisione di esecuzione C(2020) 8379 final della Commissione Europea, del 24 novembre 2020 che modifica la Decisione di esecuzione C(2018) 7307 final della Commissione del 29 ottobre 2018 che, a sua volta, modificava la Decisione di esecuzione C(2014)9799 di approvazione del "POR Lazio FSE"2014-2020;
- Linee guida relativa alla modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le attività di formazione professionale, autofinanziate e/o finanziate con il Fondo Sociale Europeo e per lo svolgimento degli esami finali", approvate con Delibera di Giunta Regionale n.16 del 25 gennaio 2022.

3 DISCIPLINA DI RIFERIMENTO PER IL FSE

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 1304/2013 e s.m.i.
L'Avviso si attua nell'ambito del sistema di gestione e controllo adottato dall'OI per la Sovvenzione Globale, approvato dalla Regione Lazio, Autorità di Gestione della programmazione FSE 2014/2020, con determina dirigenziale G00690 del 22/01/2018 e ss. mm. ii..
Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 1304/2013 e s.m.i..
L'Avviso si attua nell'ambito del sistema di gestione e controllo adottato dall'OI per la Sovvenzione Globale, approvato dalla Regione Lazio, Autorità di Gestione della programmazione FSE 2014/2020, con determina dirigenziale G00690 del 22/01/2018 e ss. mm. ii..

Interventi per occupati

Per quanto attiene alle Azioni A1 e A2 "Formazione", di cui al successivo punto 5.2, l'Avviso si attua attraverso le modalità delle Unità di Costo Standard (UCS), conformemente alle disposizioni dell'articolo 67, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed utilizza la forma delle tabelle standard di costi unitari di cui al paragrafo 1, lettera b) del medesimo articolo.

Per quanto attiene all'Azione A3 "Seminari", di cui al successivo punto 5.2, l'Avviso prevede rendicontazione a costi reali per le spese dirette di personale con costi indiretti forfettari, nella misura del 15% delle spese dirette di personale, per i restanti costi ammissibili ai sensi dell'art. 68 lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013 come introdotto dal Regolamento (UE) 1046/2018.

Interventi per disoccupati/inoccupati

Per quanto attiene all'Azione B1 "Formazione" di cui al successivo punto 5.2, l'Avviso si attua attraverso l'opzione di semplificazione dei costi di cui all'art. 68 ter del Regolamento (UE) 1303/2013 come modificato dal Regolamento (UE) 1046/2018, rappresentata dall'utilizzo di un tasso forfettario al 40% delle spese dirette di personale ammissibili per la copertura dei restanti costi ammissibili del progetto, in analogia a quanto previsto per l'Asse Occupabilità dalla Regione Lazio, di cui alla "Nota esplicativa circa l'adozione del tasso forfettario sino al 40% delle spese dirette di personale ammissibili, per "coprire i restanti costi ammissibili di un'operazione", così come descritto dall'art.14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n.1303/2013.

Per quanto attiene all'Azione B2 "Seminari", di cui al successivo punto 5.2, l'Avviso prevede rendicontazione a costi reali per le spese dirette di personale con costi indiretti forfettari, nella misura del 15% delle spese dirette di personale, per i restanti costi ammissibili ai sensi dell'art. 68 lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013 come introdotto dal Regolamento (UE) 1046/2018.

4 SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il Lazio detiene una consolidata leadership a livello nazionale nell'ambito cinematografico e audiovisivo e rappresenta il principale polo italiano con quasi 5.000 imprese presenti nel segmento film, video, radio, tv [1].

Il rapporto di ricerca sul settore audiovisivo nel Lazio, realizzato dall'O.I, integralmente consultabile sul sito www.movieup2020.it, ha evidenziato alcuni elementi utili a definire il contesto in cui si inserisce il presente Avviso pubblico:

- le imprese laziali del *core* audiovisivo sono oltre 2.200, delle quali, oltre la metà società a responsabilità limitata;
- estremamente significativo anche il numero, quasi 600, degli imprenditori individuali, liberi professionisti e lavoratori autonomi;
- le imprese laziali del settore audiovisivo sono prevalentemente allocate nel territorio della provincia di Roma (oltre il 93%), dove, pur prevalendo imprese di piccole dimensioni, sono presenti anche strutture di medie e grandi dimensioni;

[1] Dati raccolti nell'ambito della Linea 1 della SG MOViE UP 2020 con la ricerca *"L'audiovisivo nel Lazio: più competenze per innovare e internazionalizzare: I fabbisogni per la crescita del capitale umano"*

- anche a livello europeo il Lazio si colloca tra i territori maggiormente specializzati nel settore audiovisivo e nelle industrie culturali e creative in genere ed è la seconda regione d'Europa per volume di investimenti nel comparto (23 milioni di euro nel 2016) dopo Berlino – Brandeburgo;
- la filiera audiovisiva laziale rappresenta anche un importante bacino occupazionale con oltre 27.000 addetti;
- il settore audiovisivo è estremamente rilevante per l'economia regionale e presenta elevate potenzialità di crescita tanto che è stato inserito a pieno titolo tra le Aree di specializzazione della Smart specialisation strategy regionale, quelle aree su cui la regione intende puntare maggiormente;
- il settore audiovisivo è ritenuto centrale dalla Regione Lazio, sia nell'ambito di specifiche politiche settoriali e relativi strumenti attuativi sia nel quadro della programmazione SIE 2014 – 2020;
- in coerenza con la multidisciplinarietà di figure coinvolte nella filiera, il ventaglio di fabbisogni è diversificato ed ampio e, in un'ottica di sviluppo competitivo, la formazione rappresenta un importante fattore di supporto;
- i processi di produzione, organizzazione, distribuzione e comunicazione che caratterizzano il settore audiovisivo devono essere supportati da una formazione in grado di combinare un ampio spettro di competenze multidisciplinari, sia relativamente alle professionalità legate alla produzione in senso classico, sia relativamente ai profili innovativi connessi ai processi di digitalizzazione, all'interattività ed alla cross-medialità dei prodotti;
- lo sviluppo di competenze riguarda gli operatori di ogni ordine e grado e interessa tutti i segmenti della filiera audiovisiva laziale, dalla progettazione alla produzione, dall'organizzazione al marketing fino alla distribuzione del prodotto.

In tale contesto, le aziende e gli operatori del settore audiovisivo sono chiamati a sostenere la propria competitività rispetto alle principali sfide future che impongono innovazione di contenuti e modelli di business, maggiore sviluppo delle esportazioni e delle co-produzioni internazionali. Appare pertanto prioritario che le imprese e gli operatori effettuino investimenti orientati, non solo al rinnovamento strutturale, ma anche e soprattutto alla crescita e all'aggiornamento del capitale umano, risorsa fondamentale per promuovere e realizzare strategie competitive di innovazione e internazionalizzazione, strategie irrinunciabili per resistere in un mercato sempre più globale e competitivo in cui l'innovazione è strettamente legata all'internazionalizzazione.

La Sovvenzione Globale MOViE UP 2020, nel cui ambito si colloca il presente Avviso pubblico, ha, dunque, la finalità di rafforzare la filiera audiovisiva laziale e, in particolare, la sua capacità d'innovazione e la sua propensione all'internazionalizzazione. Più specificamente, intende perseguire tale finalità attraverso l'attuazione delle seguenti linee operative d'intervento:

- *Linea 1: Analisi dei fabbisogni per la crescita del capitale umano e della propensione all'innovazione e all'internazionalizzazione del settore audiovisivo*
- *Linea 2: Sviluppo e realizzazione di attività formative e seminariali per l'accrescimento/aggiornamento delle competenze degli operatori del settore audiovisivo*

- *Linea 3: Promozione e realizzazione di azioni tese allo sviluppo delle competenze degli operatori per favorire l'internazionalizzazione del settore audiovisivo*
- *Linea 4: Realizzazione di azioni di supporto e accompagnamento agli operatori del settore per l'innovazione e l'internazionalizzazione del settore audiovisivo*

Le operazioni che s'intendono finanziare con il presente Avviso si collocano nell'ambito della Linea 2 della SG, linea specificamente dedicata a rispondere ai fabbisogni di qualificazione e aggiornamento degli operatori del settore audiovisivo laziale con l'obiettivo, tra l'altro, di cogliere anche le dimensioni di cambiamento in corso nel settore che impattano maggiormente sul livello di competitività delle imprese.
In particolare, con il presente Avviso, l'O.I. intende impegnare le risorse residue di interventi rientranti nella Sovvenzione Globale.
In particolare, ferma restando l'analisi dei fabbisogni formativi sopra esposti, e in considerazione degli esiti delle procedure precedentemente pubblicate e a quanto riscontrato in relazione alla tipologia di soggetti proponenti e al target di destinatari rispetto alle specificità del settore di intervento, l'O.I. con il presente avviso prevede:

- la possibilità per i soggetti proponenti di presentare interventi rivolti a lavoratori occupati potendo scegliere uno o due percorsi formativi indipendentemente dalla tipologia (profili professionali operativi e/o profili professionali manageriali) con partecipazione a seminari/masterclass di approfondimento e limitando il regime di aiuti al regime de minimis, con il conseguente allargamento del bacino anche ad imprese di piccole dimensioni;
- la possibilità per i soggetti proponenti di presentare interventi rivolti a disoccupati e inoccupati, dato il carattere di occasionalità che caratterizza le prestazioni professionali nel settore di riferimento, limitatamente a percorsi formativi finalizzati all'accrescimento/aggiornamento delle competenze dei profili professionali operativi del settore con l'obiettivo di consentire una più ampia partecipazione degli Organismi di Formazione nella presentazione di proposte dirette a gruppi di utenti omogenei, e garantire, nel contempo, lo sviluppo di competenze a utenti in condizioni di disoccupazione/inoccupazione in un settore di punta per l'economia regionale.

5 CARATTERISTICHE DELL'AVVISO

5.1 Finalità

Il presente avviso intende supportare i processi di produzione, organizzazione, distribuzione e comunicazione che caratterizzano il settore attraverso lo sviluppo, l'aggiornamento e la crescita di competenze multidisciplinari per andare incontro concretamente ai fabbisogni dell'industria audiovisiva regionale, e non solo, e potenziarne la competitività.
Lo sviluppo, l'aggiornamento e la crescita delle competenze riguarda sia professionalità legate alla produzione audiovisiva in senso classico (ad es. sceneggiatura, regia, montaggio, produzione, organizzazione, comunicazione, marketing, etc.) sia profili innovativi, legati, ad esempio, alla crescente digitalizzazione, interattività e cross-medialità dei prodotti, sia profili manageriali. L'avviso interessa:

- aziende operanti nei diversi segmenti che compongono la filiera audiovisiva (dalla progettazione alla produzione, dall'organizzazione al marketing fino alla distribuzione del prodotto finale);
- destinatari disoccupati e/o inoccupati che intendano sviluppare competenze professionali per intraprendere percorsi di reinserimento/inserimento lavorativo nel settore dell'audiovisivo.

5.2 Oggetto dell'avviso

Il presente Avviso si inserisce all'interno del POR FSE 2014-2020 a valere sull'Asse 3 – Istruzione e Formazione, Obiettivo specifico 10.4 "Accrescere le competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo" con riferimento allo sviluppo/aggiornamento/accrescimento delle competenze degli operatori del settore audiovisivo attraverso la realizzazione di azioni formative e seminari volti a potenziarne le capacità di innovazione e internazionalizzazione in conformità a quanto previsto dalla Linea 2 della Sovvenzione Globale.

L'Avviso ha come oggetto la realizzazione di percorsi formativi e seminariali rivolti a

A) destinatari occupati
B) destinatari disoccupati/inoccupati

Si precisa che ogni proposta progettuale dovrà riguardare soltanto una delle categorie di destinatari sopra indicate.

A) PERCORSI FORMATIVI E SEMINARIALI RIVOLTI A DESTINATARI OCCUPATI

I percorsi formativi rivolti a destinatari occupati potranno prevedere:

- **AZIONE A1 - Formazione finalizzata all'accrescimento/aggiornamento delle competenze di profili professionali operativi del settore audiovisivo**. I percorsi formativi dovranno avere una durata di **160 ore**.

e/o

- **AZIONE A2 - Formazione finalizzata all'accrescimento/aggiornamento delle competenze di profili professionali manageriali del settore audiovisivo**. I percorsi formativi dovranno avere una durata di **40 ore**.

Potranno essere proposti fino a due percorsi formativi, indipendentemente dalla tipologia scelta

Per ciascun percorso formativo presentato, le proposte progettuali dovranno prevedere obbligatoriamente la seguente Azione:

- **AZIONE A3 – Seminari per occupati, con caratteristica di master class, finalizzati all'approfondimento di tematiche specialistiche concernenti l'innovazione e l'internazionalizzazione del settore audiovisivo attraverso l'intervento di testimoni privilegiati.** In aggiunta ai percorsi formativi previsti e per gli stessi destinatari, **dovranno essere previsti fino a 2 seminari/master class (uno per ogni percorso formativo**), ciascuno della durata di 6 ore, da attuarsi in coerenza con i percorsi formativi. Si tratta, pertanto, di prevedere lezioni/testimonianze tenute da esperti di alto livello, anche di respiro internazionale,

contraddistinte dalla peculiarità del loro valore didattico ed informativo. I seminari/master class dovranno offrire ai partecipanti la possibilità di approfondire competenze e conoscenze su temi specifici, di interagire con gli esperti, di confrontarsi con loro per ricevere consigli e dimostrazioni riguardo le proprie esperienze, di beneficiare di testimonianze dirette.

Le proposte progettuali rivolte a **destinatari occupati** possono riguardare le seguenti tipologie di intervento:

- **Interventi a carattere aziendale**
  Possono accedere le imprese aventi le caratteristiche specificate al punto 8 del presente avviso "Soggetti proponenti e tipologie di progetto", indipendentemente dalla loro dimensione. Gli interventi riguardano la crescita/aggiornamento delle competenze di lavoratrici e lavoratori dipendenti dell'impresa sui temi di innovazione e internazionalizzazione del settore audiovisivo.
- **Interventi a carattere multiaziendale**
  Possono accedere imprese con fabbisogni comuni aventi le caratteristiche specificate al punto 8 del presente avviso "Soggetti proponenti e tipologie di progetto", indipendentemente dalla loro dimensione. Gli interventi riguardano la crescita/aggiornamento delle competenze di lavoratrici e lavoratori dipendenti di più imprese sui temi di innovazione e internazionalizzazione del settore audiovisivo.

B) PERCORSI FORMATIVI E SEMINARIALI RIVOLTI A DESTINATARI DISOCCUPATI E INOCCUPATI

- **AZIONE B1 - Formazione finalizzata all'accrescimento/aggiornamento delle competenze di profili professionali operativi del settore audiovisivo. I percorsi formativo dovranno avere una durata di 160 ore**.

Nell'ambito della stessa proposta progettuale potranno essere proposti fino a due percorsi formativi.
Per ciascun percorso formativo presentato, le proposte progettuali dovranno prevedere obbligatoriamente la seguente Azione:

- **AZIONE B2 – Seminari per disoccupati, con caratteristica di master class finalizzati all'approfondimento di tematiche specialistiche concernenti l'innovazione e l'internazionalizzazione del settore audiovisivo attraverso l'intervento di testimoni privilegiati.** In aggiunta ai percorsi formativi previsti e per gli stessi destinatari, dovranno essere previsti fino a 2 seminari/master class (uno per percorso formativo), ciascuno della durata di 6 ore, da attuarsi in coerenza con i percorsi formativi. Si tratta, pertanto, di prevedere lezioni/testimonianze tenute da esperti di alto livello, anche di respiro internazionale, contraddistinte dalla peculiarità del loro valore didattico ed informativo. I seminari/master class dovranno offrire ai partecipanti la possibilità di approfondire competenze e conoscenze su temi specifici, di interagire con gli esperti, di confrontarsi con loro per ricevere consigli e dimostrazioni riguardo le proprie esperienze, di beneficiare di testimonianze dirette.

Le proposte progettuali rivolte a destinatari disoccupati possono essere presentate esclusivamente da Operatori della Formazione, accreditati per la macrotipologia "formazione superiore", ai sensi della DGR n. 682 del 01/10/2019.

6 ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il presente Avviso intende finanziare progetti finalizzati allo sviluppo, accrescimento e aggiornamento professionale degli operatori del settore audiovisivo in modo da potenziare la competitività delle imprese - in particolare la loro capacità d'innovazione e la loro propensione all'internazionalizzazione – per favorire sia l'adattabilità dei lavoratori sia i processi di inserimento/reinserimento lavorativo in un settore caratterizzato da continui cambiamenti.

6.1 Caratteristiche degli interventi

Interventi rivolti ad occupati

Ogni proposta progettuale d'intervento deve fare riferimento ad un progetto/programma/piano di trasformazione che sia funzionale all'acquisizione di nuove conoscenze, competenze e capacità professionali da parte dei lavoratori coinvolti. La proposta progettuale deve discendere da un'analisi della situazione attuale, sia riferita all'impresa, sia riferita al contesto nel quale l'impresa/il lavoratore opera e con il quale interagisce. È fondamentale l'individuazione puntuale delle connessioni e consequenzialità fra proposta progettuale e benefici attesi quanto a miglioramento delle condizioni e prospettive occupazionali e superamento di "gap" di competenze e competitività. Tali aspetti andranno chiaramente evidenziati nel formulario di candidatura.

Essendo le proposte progettuali rivolte a lavoratori occupati, non è previsto alcun vincolo nelle modalità di selezione dei partecipanti, i quali, nel caso di progetti aziendali e multi aziendali, devono essere però individuati, dall'impresa o dalle imprese, in coerenza con il programma di trasformazione e in coerenza con l'accordo sindacale, così come specificato al successivo paragrafo; l'individuazione dei lavoratori coinvolti non è richiesta in modo nominale ma, sul formulario di presentazione delle proposta, devono essere ben identificate le caratteristiche, i ruoli, le qualifiche dei partecipanti alle azioni.

Le imprese beneficiarie dei contributi nell'ambito del presente Avviso devono conformarsi alla disciplina per gli Aiuti di Stato, nella cui categoria rientrano i finanziamenti erogati a valere sul presente Avviso. Più precisamente i suddetti contributi rientrano nella categoria degli aiuti "de minimis", così come definita e regolata dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento "de minimis"), di cui al successivo punto 9**.** Le dichiarazioni relative all'applicazione del regime di aiuti de minimis da parte delle imprese beneficiarie degli interventi dovranno essere redatte secondo i format dell'allegato A – modello 04a.

Si precisa che, nell'ambito della stessa proposta progettuale:

- con riferimento alle Azioni A1 e/o A2 "FORMAZIONE", ciascun destinatario potrà partecipare ad un solo percorso formativo;
- per quanto riguarda l'Azione A3 "SEMINARI", tutti i destinatari dei percorsi formativi (Azioni A1 e/o A/2 "FORMAZIONE") dovranno partecipare all'azione A3 "SEMINARI".

Per tutte le proposte progettuali rivolte a lavoratori dipendenti, indipendentemente dalla tipologia di soggetto proponente, è obbligatorio raccogliere e allegare alla proposta il "Parere delle Parti Sociali" redatto secondo l'allegato A – modello 05. Tale parere può essere sottoscritto, a seconda della tipologia d'intervento, dalle Rappresentanze aziendali o dalle strutture territoriali di categoria. Per le proposte progettuali a tipologia aziendale realizzate in aziende con rappresentanze sindacali interne costituite, il parere favorevole delle Parti Sociali deve essere conseguente ad un accordo aziendale che contempli l'intervento o che faccia riferimento al programma di formazione del quale l'intervento è parte.

Saranno ammesse proposte progettuali che perseguano obiettivi coerenti con le finalità generali della SG MOViE UP 2020 e con gli obiettivi specifici del presente Avviso. In particolare, le proposte progettuali devono perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- *avvio e/o sviluppo di processi d'internazionalizzazione;*
- *sostegno alla costituzione di reti tra imprese;*
- *innovazione tecnologica;*
- *innovazione di prodotto;*
- *innovazioni di processo e gestionali;*
- *contrasto al rischio di obsolescenza professionale di gruppi di lavoratori.*

I percorsi formativi proposti nell'ambito delle azioni A1 e/o A2 "Formazione" dovranno inoltre:

- coinvolgere un numero di allievi compreso tra un minimo di 6 e un massimo di 16 per corso;
- svolgersi in orario di lavoro e con una distribuzione settimanale che non appesantisca eccessivamente le normali attività lavorative dei partecipanti; ad ogni modo si precisa che non si possono prevedere più di otto ore giornaliere di attività.

In considerazione della corrente situazione pandemica, tenuto conto della tempistica stabilita per l'attuazione degli interventi formativi oggetto del presente Avviso (cfr. art. 12) e della disciplina transitoria stabilita per l'applicazione delle "*Linee guida relativa alla modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le attività di formazione professionale, autofinanziate e/o finanziate con il Fondo Sociale Europeo e per lo svolgimento degli esami finali*", approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 16 del 25 gennaio 2022, è consentita l'attività di formazione teorica, ad esclusione delle attività di esercitazioni pratiche, tirocini curriculari/stage e esami, anche in modalità "a distanza", nel rispetto delle prescrizioni previste nella Determinazione n.G12145 del 09/11/2020 e dei successivi protocolli e linee guida adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74 e adottate con Ordinanza del Ministero della Salute del 29 maggio 2021.

La modalità a distanza potrà risultare comunque obbligatoria qualora ciò dovesse essere prescritto da successivi provvedimenti delle competenti Autorità.

L'azione A3 "Seminari" è rivolta esclusivamente ai partecipanti dei percorsi formativi realizzati nell'ambito delle Azioni A1 e/o A2 "Formazione". Anche i seminari dovranno svolgersi in orario di lavoro nell'arco di una giornata e con una durata di 6 ore ciascuno.

La frequenza a tutte le attività è obbligatoria e dovrà essere attestata con le firme dei partecipanti apposte su appositi registri. Analogamente, ai sensi della "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi", approvata con

Determinazione n. B06163 del 17 settembre 2012 e ss.mm. ii., in caso di attività svolte in modalità e-learning le ore di formazione effettuate da ciascun allievo sono attestate dai riepiloghi degli accessi alla piattaforma annotate sul registro e-learning.
I percorsi formativi devono prevedere adeguate modalità di valutazione dell'apprendimento e devono concludersi con il rilascio di un attestato di frequenza da parte del soggetto proponente. Nella costruzione dei programmi didattici è opportuno, qualora esistano, rispettare gli standard orari e di contenuti approvati dalla Regione Lazio o comunque standard riconosciuti e certificabili. Non si ritiene inoltre opportuno utilizzare i fondi FSE per azioni formative afferenti i processi di certificazione di qualità delle Aziende.

Interventi rivolti a disoccupati/inoccupati

Le proposte progettuali dovranno riguardare percorsi formativi della durata di 160 ore riferiti a profili professionali afferenti al settore audiovisivo e presenti all'interno del repertorio regionale. I percorsi formativi dovranno riguardare una o più unità di competenze previste dal profilo di riferimento.
Essendo le proposte progettuali rivolte a destinatari disoccupati/inoccupati, la selezione dei partecipanti dovrà svolgersi con le modalità previste dalla Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi", approvata con Determinazione n. B06163 del 17 settembre 2012 e ss.mm. ii..

Si precisa che, nell'ambito della stessa proposta progettuale:

- con riferimento alla Azione B1 "FORMAZIONE", ciascun destinatario potrà partecipare ad un solo percorso formativo;
- per quanto riguarda l'Azione B2 "SEMINARI", tutti i destinatari dell'azione B1 "Formazione" dovranno partecipare all'azione B2 "Seminari".

Saranno ammesse proposte progettuali che perseguano obiettivi coerenti con le finalità generali della SG MOViE UP 2020 e con gli obiettivi specifici del presente Avviso. In particolare, le proposte progettuali devono perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- *acquisizione di competenze relative ai processi d'internazionalizzazione;*
- *acquisizione di competenze relative all'innovazione tecnologica del settore in termini di prodotto, di processo e gestionali.*

Nell'ambito dell'azione B1 "Formazione" ciascun percorso formativo dovrà inoltre:

- coinvolgere un numero di allievi pari a 15 per corso;
- essere articolato in giornate formative per un massimo di 6 ore a giornata e deve prevedere la presenza di un tutor d'aula;
- veicolare competenze adeguate a favorire, nello specifico settore di riferimento, l'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro.

In considerazione della corrente situazione pandemica, tenuto conto della tempistica stabilita per l'attuazione degli interventi formativi oggetto del presente Avviso (cfr. art. 12) e della disciplina transitoria stabilita per l'applicazione delle "*Linee guida relativa alla modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le attività di formazione professionale, autofinanziate e/o finanziate con il Fondo Sociale Europeo e per lo svolgimento degli esami finali*", approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 16 del 25

gennaio 2022, è consentita l'attività di formazione teorica, ad esclusione delle attività di esercitazioni pratiche, tirocini curriculari/stage e esami, anche in modalità "a distanza", nel rispetto delle prescrizioni previste nella Determinazione n.G12145 del 09/11/2020 e dei successivi protocolli e linee guida adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74 e adottate con Ordinanza del Ministero della Salute del 29 maggio 2021.
La modalità a distanza potrà risultare comunque obbligatoria qualora ciò dovesse essere prescritto da successivi provvedimenti delle competenti Autorità.
Le proposte progettuali potranno contemplare la realizzazione di visite didattiche, fino ad un massimo di tre giornate per ciascun percorso formativo, presso strutture, aziende, enti del settore audiovisivo.
L'Azione B2 "Seminari" è rivolta esclusivamente ai partecipanti dei percorsi formativi realizzati nell'ambito Azione B1 "Formazione". Ciascun seminario dovrà svolgersi nell'arco di una giornata e con una durata di 6 ore ciascuno.
La frequenza a tutte le attività è obbligatoria e dovrà essere attestata con le firme dei partecipanti apposte su appositi registri.
I percorsi formativi proposti nell'ambito dell'azione B1 "FORMAZIONE" devono prevedere adeguate modalità di valutazione dell'apprendimento. In esito ai percorsi dovrà essere rilasciato un'attestazione di frequenza riportante obiettivi e contenuti formativi ed i riferimenti del profilo professionale con relative competenze ovvero documento di trasparenza delle competenze acquisite secondo determina n. G01803 del 20/02/2019 ai sensi della DGR n.15 del 22/01/2019.

7 DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Interventi rivolti ad occupati

Possono partecipare agli interventi formativi finanziati a valere sul presente Avviso lavoratori occupati presso imprese operanti in unità localizzate nel territorio regionale con contratto di lavoro dipendente e contrattualizzati con altre forme contrattuali previste dalla normativa vigente, compresi i soggetti assunti con contratto di apprendistato, purché la formazione svolta nell'ambito del progetto presentato non sostituisca in alcun modo la formazione obbligatoria per legge prevista per gli apprendisti; tali soggetti devono essere residenti e/o domiciliati da almeno 6 mesi nella Regione Lazio al momento della pubblicazione del presente Avviso pubblico.

Interventi rivolti a disoccupati/inoccupati

Possono partecipare agli interventi formativi finanziati a valere sul presente Avviso inoccupati o disoccupati residenti o domiciliati da almeno 6 mesi nella Regione Lazio, purché maggiorenni, in possesso di titolo di studio adeguato all'accesso ai percorsi formativi proposti nel rispetto della normativa vigente in ordine all'assolvimento dell'obbligo; il titolo di studio richiesto per l'ammissione ai percorsi formativi dovrà essere specificato dal Soggetto proponente nella proposta progettuale. Sono considerati inoccupati o disoccupati a tutti gli effetti anche i lavoratori in mobilità, lavoratori subordinati o parasubordinati che, durante l'anno, non percepiscono un reddito lordo complessivo superiore a € 8.000,00 e € 4.800,00 in caso di lavoratori autonomi.

8 SOGGETTI PROPONENTI E TIPOLOGIE DI PROGETTO

Possono presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso:

Interventi rivolti ad occupati

- Imprese iscritte al registro della CCIAA aventi sede operativa nel territorio della Regione Lazio, indipendentemente dalla loro dimensione, operanti nei diversi segmenti della filiera audiovisiva regionale (dalla progettazione alla produzione, dall'organizzazione al marketing fino alla distribuzione del prodotto finale, etc.) e aventi quindi un codice ATECO coerente con il settore di riferimento del presente Avviso;
- operatori della formazione, accreditati per la macrotipologia Formazione Continua ai sensi della DGR n. 682 del 01/10/2019[2] - su delega espressa delle imprese interessate o in ATI/ATS con le stesse, in possesso di un Codice Orfeo coerente rispetto alle tematiche formative prevalenti in termini di durata oraria nella proposta progettuale in cui sono coinvolti; si rammenta che il possesso del codice "VARIE" è considerato valido solo qualora non esista, nella classificazione, nessun codice attinente al settore/tema oggetto della proposta progettuale.

Non potranno presentare proposte soggetti aventi natura e forma di Ente pubblico, ma è ammessa la partecipazione di Società di capitali che eroghino servizi anche pubblici, indipendentemente dalla composizione del capitale sociale.

In relazione alle diverse tipologie di progetti proponibili secondo le specifiche e gli obiettivi riportati ai precedenti punti, si forniscono di seguito ulteriori indicazioni.

Progetti aziendali

I progetti aziendali coinvolgono risorse umane di un'unica azienda e possono essere presentati:

a] dall'azienda stessa; in tal caso la sede delle attività formative dovrà essere nella diretta disponibilità dell'impresa proponente e conforme alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza; i seminari potranno essere realizzati anche in altra sede purché conforme alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza;

b] dall'azienda in Associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI-ATS) con un Operatore della Formazione accreditato in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso; in questo caso l'Operatore della Formazione deve essere il capofila dell'ATI/ATS; in tal caso la sede in cui si realizzano le attività formative dovrà essere quella dell'Operatore della Formazione accreditato; i seminari potranno essere realizzati anche in altra sede purché conforme alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza.

Progetti multiaziendali

I progetti multiaziendali coinvolgono risorse umane di più imprese che manifestano fabbisogni formativi comuni e possono essere presentati:

[2] Potranno essere accettate in prima istanza anche proposte presentate da Enti di formazione che, avendo terminato l'iter burocratico-documentale di accreditamento, siano in attesa dell'audit e della conseguente Determinazione di accreditamento. Qualora però al momento della pubblicazione della graduatoria il percorso di accreditamento non fosse integralmente completato, con emissione della relativa Determina di accreditamento, la proposta dovrà essere considerata non ammissibile.

a] da ATI-ATS composte dalle imprese interessate e un Operatore della Formazione accreditato in possesso dei requisiti di ammissibilità in qualità di capofila; in tal caso la sede in cui si realizzano le attività formative dovrà essere quella dell'Operatore della Formazione accreditato; i seminari potranno essere realizzati anche in altra sede purché conforme alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza;

b] da Operatore della Formazione accreditato in possesso dei requisiti di ammissibilità delegato dalle aziende interessate; in tal caso la sede in cui si realizzano le attività formative dovrà essere quella dell'Operatore della Formazione accreditato; I seminari potranno essere realizzati anche in altra sede purché conforme alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza.

Nell'ambito della stessa proposta progettuale e con riferimento alle Azioni A1 e A2, "Formazione" ciascun destinatario potrà partecipare ad un solo percorso formativo, pena l'inammissibilità della proposta progettuale; nell'ambito della stessa proposta progettuale i destinatari dei percorsi formativi di cui alle Azioni A1 e/o A2 dovranno partecipare ai seminari previsti dall'Azione 3.

Si precisa, che ogni impresa potrà partecipare in forma singola o associata ad una sola proposta progettuale pena l'inammissibilità di tutte le proposte progettuali in cui l'impresa è presente.

L'Operatore della Formazione accreditato - in ATI/ATS con le imprese o su delega delle stesse potrà presentare massimo 3 proposte progettuali, pena l'inammissibilità di tutte le proposte progettuali presentate.

In tutti i casi di presentazione di proposte da parte di ATI-ATS, i soggetti componenti dovranno dichiarare l'intenzione di costituirsi in ATI o ATS indicando in uno specifico documento (Allegato A- modello 06) i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria per i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto proposto.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'ATI e dell'ATS, la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di un determinato progetto e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto proponente, la formalizzazione di tali associazioni dovrà essere dimostrata entro e non oltre 15 giorni dalla notifica di ammissione a finanziamento e, in ogni caso prima della comunicazione di avvio delle attività (ove questa intervenga prima dello scadere dei 15 giorni suindicati).

Interventi rivolti a disoccupati/inoccupati

I soggetti proponenti che potranno presentare proposte sono esclusivamente:

- operatori della formazione, accreditati per la macrotipologia Formazione Superiore ai sensi della DGR n. 682 del 01/10/2019[3], in possesso di un Codice Orfeo coerente rispetto alle tematiche formative prevalenti in termini di durata oraria nella proposta progettuale in cui sono coinvolti; si rammenta che il possesso del codice "VARIE" è considerato valido solo qualora non esista, nella classificazione, nessun codice attinente al settore/tema oggetto della proposta progettuale.

Gli Operatori della Formazione accreditati potranno presentare massimo 3 proposte progettuali, pena l'inammissibilità di tutte le proposte progettuali presentate.

[3] Potranno essere accettate in prima istanza anche proposte presentate da Enti di formazione che, avendo terminato l'iter burocratico-documentale di accreditamento, siano in attesa dell'audit e della conseguente Determinazione di accreditamento. Qualora però al momento della pubblicazione della graduatoria il percorso di accreditamento non fosse integralmente completato, con emissione della relativa Determina di accreditamento, la proposta dovrà essere considerata non ammissibile.

9 AIUTI DI STATO

Interventi rivolti ad occupati

Con specifico riferimento, agli interventi rivolti agli occupati, le imprese destinatarie delle proposte progettuali oggetto del presente Avviso vengono considerati come beneficiari dell'intervento e devono conformarsi alla disciplina per gli **Aiuti di Stato**. Pertanto, i finanziamenti erogati a valere sul presente Avviso rientrano nella disciplina degli "Aiuti di Stato" così come definita dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento "de minimis").

Gli Aiuti di importanza minore (de minimis), ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, prevedono un massimale di € 200.000,00 di aiuti, ricevuti dall'impresa unica, calcolati su tre esercizi finanziari consecutivi, compreso quello in corso (e 100.000,00 € se l'impresa unica opera nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi). In questo caso non si applica nessuna riduzione di intensità di finanziamento e non si rende necessario un cofinanziamento dell'impresa.

Ai fini della verifica del rispetto dei massimali previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 (art. 3.2), l'impresa richiedente deve dichiarare, qualsiasi aiuto "de minimis" ricevuto, come impresa unica negli ultimi tre esercizi finanziari (compreso quello in corso).

Per "impresa unica" si intende l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni individuate all'art. 2.2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e che si riportano:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più imprese sono anch'esse considerate impresa unica.

Qualora si verifichino le condizioni suelencate, l'impresa unica dovrà allegare anche la dichiarazione sottoscritta da ciascuna impresa collegata (controllata o controllante) redatta secondo i format di cui all'Allegato A – modello 04A.

L'importo massimo concedibile in «de minimis» per l'impresa che fa richiesta di finanziamento a valere sul presente Avviso non può superare i massimali sopra citati.

Qualora la concessione di aiuti «de minimis» a valere sul presente Avviso comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui all'art. 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013, tale concessione non può beneficiare del presente regolamento.

Ai sensi dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1407/2013, gli aiuti «de minimis» concessi possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.
Il controllo sul rispetto dei massimali degli aiuti già concessi avverrà esclusivamente attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).

10 AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA' A TERZI

Per ambedue le tipologie di intervento non è consentita l'attribuzione in regime di subcontraenza o di delega di attività progettuali a soggetti terzi.

11 RISORSE DISPONIBILI

Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano complessivamente ad Euro 1.171.404,88.
Nel caso di interventi rivolti a lavoratori occupati, l'eventuale cofinanziamento in conformità a quanto previsto dal regime *de minimis* potrà essere pari a zero qualora il contributo rientri nei limiti consentiti (Regolamento UE n. 1407/2013).
L'O.I. si riserva la possibilità di utilizzare eventuali economie maturate in una o più delle azioni rientranti nella Sovvenzione nel suo complesso per incrementare le risorse disponibili sopra riportate.

12 TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I progetti dovranno essere realizzati e rendicontati in un arco temporale di 6 mesi e comunque, entro e non oltre il 28/02/2023.

13 MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

I progetti devono essere presentati **esclusivamente** attraverso la procedura telematica accessibile dal sito https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione/.
La procedura telematica è disponibile in un'area riservata del sito, accessibile previa registrazione del soggetto proponente e successivo rilascio delle credenziali di accesso (nome utente e password). I soggetti già registrati potranno accedere inserendo le credenziali in loro possesso. L'inserimento delle credenziali permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale.
Per le modalità di inserimento, si rimanda al SiGeM Manuale utente – Avvisi e Bandi reperibile al link:
https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione/sigem.
Ai fini della ammissione faranno fede i dati e la documentazione presenti all'interno del sistema.

Oltre all'inserimento dei dati richiesti, per ogni azione/percorso dovrà essere caricata sul sistema, obbligatoriamente, tutta la documentazione dettagliata a seguire, debitamente firmata e scansionata in formato pdf o firmata digitalmente in formato p7m.

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dall'avviso, da effettuarsi a partire **dalle ore 10.00 del 28/04/2022 e entro e non oltre le ore 12.00 del 31/05/2022.**

Modalità di presentazione della proposta progettuale diverse da quella indicata comportano la non ammissione alla procedura.

La documentazione da caricare obbligatoriamente a sistema per l'ammissibilità alla fase di valutazione è elencata di seguito:

Interventi per occupati

a) *Domanda di ammissione a finanziamento, debitamente sottoscritta e redatta secondo i format di cui all'Allegato A – Modelli 01, stampata e firmata in formato pdf, o firmata digitalmente in formato p7m;*
b) *Dichiarazione redatta secondo i format di cui all'Allegato A - Modelli 02, stampata e firmata in formato pdf, o firmata digitalmente in formato p7m;*
c) *Dichiarazione sul Regime di Aiuti De Minimis redatta secondo il format di cui all'Allegato A – Modello 04A, stampata e firmata in formato pdf, o firmata digitalmente in formato p7m;*
d) *Formulario di candidatura (comprensivo di schede finanziarie), redatto secondo il format di cui all'Allegato D, stampato e firmato in formato pdf, o firmato digitalmente in formato p7m;*
e) *Atto unilaterale di impegno, redatto secondo il format di cui all'Allegato B, stampato e firmato in formato pdf, o firmato digitalmente in formato p7m;*
f) *Parere delle parti sociali redatto secondo il format di cui all'Allegato A – Modello 05, stampato e firmato in formato pdf, o firmato digitalmente in formato p7m;*
g) *Copia conforme di Atto Costitutivo e Statuto per gli Operatori della Formazione;*
h) *Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese presso la CCIAA (per le Imprese);*
i) *Documenti di identità di tutti i legali rappresentanti dichiaranti;*
j) *Curriculum vitae delle risorse umane impegnate*

e, se del caso:

k) *Delega/Deleghe a presentare la proposta di intervento redatta secondo il format di cui all'Allegato A – Modello 03, da stampare, firmare e allegare;*
l) *Dichiarazione di intenti per la costituzione di ATI/ATS redatta secondo il format di cui all'Allegato A - Modello 06, da stampare, firmare e allegare (la dichiarazione di intenti deve essere sottoscritta da tutti i rappresentanti legali dei soggetti coinvolti e corredata da documento di identità di tutti i dichiaranti).*

Si specifica che per ogni azione componente la proposta progettuale complessa dovrà essere generata sul SiGeM:

- un'azione per ciascun percorso formativo proposto, ciascuna con relativa scheda finanziaria;
- un'unica azione A3, anche qualora si prevedano due seminari/master class (uno per ciascun percorso formativo), con un'unica scheda finanziaria.

Inoltre, per ogni azione prevista dalla proposta progettuale dovrà essere caricata sul SiGeM, a pena di esclusione, tutta la suddetta documentazione anche se comune a tutte le azioni. Si precisa che dovrà essere compilato un unico formulario per tutte le azioni e che lo stesso formulario dovrà essere caricato sul SiGeM per tutte le azioni oggetto della proposta progettuale generate sul SiGeM.

Pertanto, le proposte progettuali potranno avere le seguenti configurazioni:

- Per una proposta progettuale che preveda un percorso formativo (azione A1 o azione A2) + 1 seminario/master class (Azione A3) si dovranno generare sul SiGeM: 1 azione A1 o 1 azione A2 + 1 azione A3
- Per una proposta progettuale che preveda due percorsi formativi distinti (2 azione A1 oppure 2 azioni A2 oppure 1 azione A1 + 1 azione A2) + 2 seminari/master class (azione A3) si dovranno generare sul SiGeM: 2 azioni A1 oppure 2 azioni A2 oppure 1 azione A1 e 1 azione A2 + 1 azione A3.

Interventi per disoccupati/inoccupati

a) *Domanda di ammissione a finanziamento, debitamente sottoscritta e redatta secondo i format di cui all'Allegato A mod. 01, stampata e firmata in formato pdf, o firmata digitalmente in formato p7m;*
b) *Dichiarazione redatta secondo i format di cui all'Allegato A mod. 02, stampata e firmata in formato pdf, o firmata digitalmente in formato p7m;*
c) *Formulario di candidatura (comprensivo di schede finanziarie), redatto secondo il format di cui all'Allegato B, stampato e firmato in formato pdf, o firmato digitalmente in formato p7m;*
d) *Atto unilaterale di impegno, redatto secondo il format di cui all'Allegato C, stampato e firmato in formato pdf, o firmato digitalmente in formato p7m;*
e) *Documenti di identità del legale rappresentante dichiarante;*
f) *Curriculum vitae delle risorse umane impegnate;*
g) *Copia conforme di Atto Costitutivo e Statuto.*

Si specifica che per ogni azione componente la proposta progettuale complessa dovrà essere generata sul SiGeM:

- una azione per ciascun percorso formativo proposto, ciascuna con relativa scheda finanziaria;
- un'unica azione B2, anche qualora si prevedano due seminari/master class (uno per ciascun percorso formativo), con un'unica scheda finanziaria.

Inoltre, per ogni azione prevista dalla proposta progettuale dovrà essere caricata sul SiGeM, a pena di esclusione, tutta la suddetta documentazione anche se comune a tutte le azioni. Si precisa che dovrà essere compilato un unico formulario per tutte le azioni e che lo stesso formulario dovrà essere caricato sul SiGeM per tutte le azioni oggetto della proposta progettuale generate sul SiGeM.

Pertanto, le proposte progettuali potranno avere le seguenti configurazioni:

- Per una proposta progettuale che preveda un percorso formativo (azione B1) + 1 seminario/master class (azione B2) si dovranno generare sul SiGeM: 1 azione B1 + 1 azione B2

- Per una proposta progettuale che preveda due percorsi formativi distinti (azione B1 + azione B1) + 2 seminari/master class (azione B2) si dovranno generare sul SiGeM: 2 azioni B1 + 1 azione B2.

14 SELEZIONE DELLE DOMANDE

La selezione delle domande di finanziamento sarà effettuata da una Commissione di valutazione appositamente costituita dall'O.I., la cui composizione sarà previamente assentita dall'Amministrazione regionale e i cui membri dovranno essere in possesso di specifiche professionalità richieste dalla natura del servizio da rendere. Il Presidente di tale Commissione sarà designato dalla stessa Regione Lazio.
La Commissione valuterà l'ammissibilità formale delle domande presentate ed esprimerà il proprio giudizio di merito sui progetti ammissibili mediante applicazione dei parametri/criteri previsti al successivo punto 16.
Sarà facoltà della Commissione affidare all'ufficio competente dell'O.I. l'incarico di eseguire l'attività di esame della documentazione concernente le proposte progettuali pervenute ai fini della loro ammissibilità formale. La Commissione di valutazione procederà quindi alla redazione della graduatoria di merito e quindi all'individuazione dei progetti beneficiari. A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria, sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al Criterio A "Qualità e Coerenza progettuale interna". Se si riscontrasse parità anche nel punteggio su tale criterio, sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti, come risultante dalla data e ora di trasmissione telematica del progetto.

15 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE

L'esame delle proposte progettuali seguirà le seguenti fasi:
a) Verifica dell'ammissibilità
In tale fase sarà effettuata la verifica della documentazione presentata e della sussistenza dei requisiti minimi e delle condizioni di partecipazione stabilite. In particolare, tale verifica sarà volta ad accertare:
- l'ammissibilità del soggetto proponente;
- il completo e corretto inserimento dei dati e della documentazione nel sistema informatico SiGeM;
- la completezza e correttezza formale della documentazione;
- la corrispondenza del progetto e della domanda di finanziamento alle specifiche del presente Avviso.

I motivi di esclusione sono dettagliati negli allegati C (per gli interventi destinati ad occupati) e D (per gli interventi destinati a disoccupati/inoccupati).
La discordanza fra la documentazione presentata e quella richiesta per l'ammissibilità nel presente avviso, nonché la discordanza con le specifiche comunque fornite all'interno di quest'ultimo, verrà considerata motivo di esclusione dalla procedura, secondo quanto specificato nei suindicati allegati C e D,
Per la verifica dell'ammissibilità delle candidature, la Commissione si atterrà alle regole sopra poste o richiamate ed ai seguenti principi di massima:

- saranno considerate ammissibili, senza necessità di integrazioni, le candidature che presentino irregolarità che non integrino reali carenze di forma o di sostanza rispetto alle richieste documentali previste nell'Avviso (es.: mancato inserimento, all'interno di un determinato modulo, di dati o

attestazioni comunque ricavabili da altro modulo o da altri documenti presentati avente valenza formale equivalente);

- saranno considerate non ammissibili e non sanabili e verranno quindi in ogni caso escluse dalla procedura le candidature:
  - per le quali non risultino rispettati i requisiti di partecipazione prescritti in Avviso;
  - affette da carenze documentali che rendano incerta o indeterminata o incompleta la domanda di contributo o il progetto di intervento;
  - che non rispettino le modalità di generazione delle Azioni sul SIGEM stabilite nel presente Avviso.
- verranno ritenute irregolarità sanabili - previo soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b, della Legge n. 241/1990 - le candidature, diverse da quelle considerate al punto precedente, che presentino carenze nella documentazione richiesta a corredo della domanda di contributo e del formulario di presentazione, vale a dire, ad esempio, nella componente meramente informativa/dichiarativa della documentazione detta; così come in ogni caso, ricorrendone la necessità, potranno essere richiesti chiarimenti rispetto alla documentazione già trasmessa.

In caso di ricorso al soccorso istruttorio, verrà assegnato un termine perentorio non superiore a giorni 5 per provvedere alle integrazioni o ai chiarimenti richiesti, trascorso inutilmente il quale si provvederà alla esclusione dalla procedura.

Resta naturalmente fermo che i progetti che non risultino nel merito conformi alle specifiche ed ai parametri vincolanti posti nell'Avviso saranno ugualmente esclusi dalla procedura.

Al termine di questa fase i progetti saranno dichiarati "ammissibili" o "non ammissibili".

b) Valutazione di qualità / efficacia del progetto

La valutazione di qualità dei singoli progetti risultati ammissibili a seguito delle verifiche di cui al punto precedente sarà operata sulla base dei criteri e punteggi riportati nella tabella di seguito riportata.

In fase di valutazione tecnica la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni progetto ammissibile, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai criteri e sottocriteri di cui al successivo punto 16. La Commissione di valutazione procederà quindi alla formazione di un'unica graduatoria, senza distinzione fra interventi destinati ad occupati e interventi destinati a disoccupati / inoccupati e, quindi, all'individuazione dei progetti beneficiari. A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria, sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al Criterio A "Qualità e Coerenza progettuale interna". Se si riscontrasse parità anche nel punteggio su tale criterio, sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti, come risultante dalla data e ora di trasmissione telematica del progetto.

16 CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione tecnica dei singoli progetti risultati ammissibili a seguito delle verifiche di cui al punto precedente sarà operata sulla base dei criteri e punteggi riportati nella tabella di seguito riportata.

A) QUALITA' E COERENZA PROGETTUALE INTERNA (punteggio massimo 35 pt.)		
A1	Chiarezza espositiva	5 pt.
A2	Coerenza interna (congruenza rispetto alle azioni oggetto dell'avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni)	15 pt.
A3	Adeguatezza delle risorse professionali	5 pt.
A.4	Coerenza esterna (fabbisogni del contesto, requisiti dei destinatari delle azioni, ecc.)	10 pt.
B) COERENZA ESTERNA (punteggio massimo 20 pt.)		
B1	Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo e ai principi guida	20 pt.
C) INNOVATIVITA' (punteggio massimo 20 pt.)		
C1	Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività	20 pt.
D) PRIORITA' (punteggio massimo 20 pt.)		
D1	Livello di connessione dei settori produttivi di riferimento con le aree di specializzazione regionale, con particolare riferimento all'innovazione tecnologica	20 pt.
E) SOGGETTI COINVOLTI (punteggio massimo 5 pt.)		
E1	Partenariato rilevante, altri attori coinvolti	5 pt.

La soglia minima di punteggio al di sotto della quale il progetto viene dichiarato non ammissibile per insufficienza qualitativa è fissata a 60/100.
L'ammissione a finanziamento dei progetti avviene nell'ordine decrescente di punteggio fino a copertura totale delle risorse disponibili con arrotondamento per difetto all'ultima proposta integralmente finanziabile.
Qualora si verifichino economie per revoche e/o rinunce, l'O.I. si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria fino all'assegnazione delle risorse finanziarie disponibili.

17 ESITI DELL'ISTRUTTORIA PER L'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Le proposte progettuali risultate formalmente ammissibili saranno valutate con modalità e criteri evidenziati ai punti precedenti. La Commissione trasmetterà all'O.I. gli esiti delle valutazioni. L'O.I. invierà alla Regione Lazio, Autorità di Gestione, la graduatoria per la prevista approvazione, a seguito della quale l'O.I. procederà agli adempimenti previsti per la pubblicazione. Saranno pubblicati gli elenchi dei progetti finanziati, dei progetti idonei non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti inammissibili, con l'indicazione dei motivi di esclusione di cui all'allegato C (per interventi rivolti agli occupati) e allegato D (per interventi rivolti a disoccupati/inoccupati).
La graduatoria sarà pubblicata - presumibilmente entro 90 giorni dalla data di chiusura dell'Avviso - sul Bollettino Ufficiale Regionale, sul portale istituzionale https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione / http://www.lazioeuropa.it. e/o sul sito della SG www.movieup2020.it. Con la pubblicazione sul Bollettino

Ufficiale Regionale l'O.I. assolve gli oneri di comunicazione del caso intendendosi, con la stessa, a tutti gli effetti portati a conoscenza dei soggetti interessati gli esiti della procedura esperita. L'avvio delle attività sarà comunque subordinato alla notifica al beneficiario da parte dell'O.I. della comunicazione dell'avvenuto finanziamento che avverrà esclusivamente tramite PEC.

18 ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

I rapporti tra l'Organismo Intermedio e il soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato B per interventi rivolti ad occupati, Allegato C per interventi rivolti a disoccupati/inoccupati) nel quale è disciplinato l'uso corretto dei fondi assegnati e le modalità di sorveglianza e controllo sulle attività e sull'utilizzo del contributo.
Per gli adempimenti inerenti all'avvio delle attività, si rinvia alla Determinazione 17 settembre 2012 n. B06163 e ss.mm.ii., recante Approvazione della "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" (pubblicata sul BURL n. 51 del 02/10/2012).

19 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Con la sottoscrizione e presentazione, unitamente alla domanda di finanziamento, dell'Atto unilaterale di impegno, il Beneficiario espressamente si obbliga, in particolare, pena la revoca, a:

- dare avvio delle attività entro 30 giorni dalla notifica della comunicazione di approvazione del finanziamento;
- attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- per proposte presentate da parte di Associazioni Temporanee di Impresa ovvero di Scopo, non formalizzate al momento della presentazione del progetto, a procedere alla formalizzazione dell'Associazione entro e non oltre 15 giorni dalla notifica di ammissione a finanziamento e, in ogni caso prima della comunicazione di avvio delle attività (ove questa intervenga prima dello scadere dei 15 giorni suindicati);
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il CUP che sarà richiesto direttamente dall'OI e comunicato al beneficiario e, se previsto, il codice azione;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta all'O.I. che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al soggetto beneficiario;
- produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate, fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio della Regione

Lazio SiGeM e secondo le modalità stabilite dall'O.I., di concerto con la Regione Lazio, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato;

- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (O.I., Regione Lazio, Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.) nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i., restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;
- adempiere agli obblighi di informazione e comunicazione previsti in capo ai beneficiari di risorse del Fondo Sociale Europeo.

Il mancato rispetto da parte del beneficiario anche di uno soltanto degli obblighi sopra evidenziati, potrà comportare la revoca del contributo concesso. Tale revoca sarà disposta dall'Organismo Intermedio, previa comunicazione alla Regione Lazio o dalla Regione direttamente successivamente alla scadenza del mandato conferito all'O.I..

Dalla stessa revoca sorgerà l'obbligo per il Beneficiario di immediata restituzione delle somme eventualmente già percepite.

20 GESTIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI

Interventi per occupati

AZIONE A1 Formazione da 160 ore e AZIONE A2 FORMAZIONE da 40 ore

Il presente Avviso Pubblico, per definire il costo delle Azioni A1 e A2 "Formazione", sia a preventivo sia a consuntivo, si avvale dell'adozione di parametri di costo ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dall'art. 67, par. 1, lett b) del Reg. UE 1303/2013 e s.m.i. (cfr. Allegato E Documento adozione UCS). Nello specifico, inoltre - sulla base di quanto deciso dall'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio, nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti UE e dalla normativa nazionale e regionale e seguendo le indicazioni definite nel documento *Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017* ed in continuità con l'applicazione dei principi di semplificazione amministrativa precedentemente adottati dalla stessa AdG - l'O.I ha ripreso (ed applicherà agli interventi derivanti dal presente Avviso) le medesime metodologie di costo utilizzate nella precedente programmazione, definendo i seguenti parametri standard di costo ora allievo, differenziato sulla base del numero di partecipanti al corso (allievi effettivamente formati):

- Corso di formazione per 6 - 9 Partecipanti - parametro = € 24/ora/Partecipante
- Corso di formazione per 10 - 13 Partecipanti - parametro = € 22/ora/Partecipante
- Corso di formazione per 14 - 16 Partecipanti - parametro = € 17/ora/Partecipante

Il costo totale dei percorsi formativi nell'ambito delle Azioni A1 e/o A2 a preventivo, sarà, pertanto calcolato applicando il costo unitario standard ora/allievo per il numero di ore di corso preventivate per il numero dei partecipanti previsti.

Per ambedue le Azioni, analogamente, a conclusione del progetto, il costo totale dei percorsi formativi realizzati sarà calcolato applicando il costo unitario standard ora/allievo per il numero di ore di corso effettivamente realizzate per il numero dei partecipanti ammissibili (che hanno effettivamente frequentato il corso).

In ogni caso, il riconoscimento a consuntivo del costo relativo ai percorsi formativi di cui alle Azioni A1 e/o A2 del presente avviso (al netto di eventuale cofinanziamento privato) è subordinato alla realizzazione delle seguenti condizioni:

- effettiva realizzazione, da parte del soggetto attuatore, del percorso formativo;
- effettiva partecipazione dell'allievo, con certificazione della presenza sull'apposito registro, ad almeno il 70% del totale delle ore di formazione previste dall'operazione.

Nel caso in cui un allievo non raggiunga le percentuali minime di frequenza sopra riportate, per tale allievo non sarà riconosciuto alcun finanziamento. Analogamente, nel caso in cui il percorso formativo non giunga a termine, non sarà riconosciuto alcun contributo.

L'O.I. provvederà all'erogazione dell'importo totale riconosciuto per la formazione di cui alle azioni A1 e A2 in base alle condizioni sopra specificate, al netto di eventuale cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario dell'aiuto. Nell'ipotesi in cui i proponenti siano Operatori della Formazione, questi ultimi dovranno assicurare che le imprese beneficiarie dell'aiuto contribuiscano all'eventuale cofinanziamento del progetto formativo.

Dal momento che il contributo per le due azioni formative è calcolato in base alle quantità (ore di formazione realizzate), le quantità dichiarate dovranno essere certificate dal soggetto attuatore, giustificate ed archiviate in vista dei controlli previsti dalla vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e dal sistema di gestione e controllo dell'O.I.. Le verifiche richiederanno l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare le quantità dichiarate dal soggetto attuatore, ossia per attestare che le attività ed i risultati dichiarati sono stati realmente realizzati. Le verifiche, pertanto, anche in conformità a quanto previsto dal regolamento UE 1303/2013, si sposteranno dalla predominanza di verifiche finanziarie, verso aspetti tecnici e fisici delle operazioni, con particolare importanza dei controlli in loco. Il contributo concesso, calcolato e rimborsato in base all'applicazione delle UCS, è ritenuto spesa effettivamente sostenuta, al pari dei costi effettivi giustificati da fatture e quietanze di pagamento.

In conseguenza all'adozione del costo unitario standard, ai fini della quantificazione del contributo a consuntivo, i costi sostenuti dal soggetto attuatore per realizzare quanto previsto nel progetto approvato, non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese; la quantificazione del contributo riconosciuto a consuntivo è subordinata alla verifica della corretta e coerente attuazione delle attività e dal raggiungimento dei valori obiettivo previsti dal presente avviso (ore di formazione erogate e numero allievi validi coinvolti).

AZIONE A3 SEMINARI

Per la realizzazione dell'Azione A3 "Seminari", l'O.I. ha previsto un costo complessivo massimo di € 5.000,00 per ogni seminario da preventivare e rendicontare; nello specifico:

- a costi reali per le voci di spesa afferenti i costi diretti di personale;

- forfettariamente per i restanti costi ammissibili per un importo fino ad un massimo del 15% delle spese dirette di personale ammissibili in conformità a quanto previsto all'art.68, paragrafo 1, lett. B, del Reg. UE 1303/2013 come introdotto dal Regolamento (UE) 1046/2018.

Ogni seminario dovrà aver una durata di sei ore e dovrà coinvolgere tutti i partecipanti ai percorsi formativi afferenti le azioni A1 e/o A2 dell'intera proposta progettuale. Non si procederà al riconoscimento della spesa qualora il numero dei partecipanti sia inferiore al 50% degli allievi in formazione (Azione A1 e/o Azione A2).

Interventi per disoccupati e inoccupati

AZIONI B1 FORMAZIONE

Con riferimento all'Azione B1 "Formazione" il costo massimo ammissibile per ciascun percorso formativo proposto è pari ad € 40.000,00.

L''Azione B1 "Formazione" si attua attraverso lo strumento di semplificazione dei costi riferito al tasso forfettario sino al 40% delle spese dirette di personale ammissibili conformemente all'art. 68 ter del Regolamento (UE) 1303/2013 come introdotto dal regolamento UE 1046/2018. Al riguardo, si specifica che, data l'analoga tipologia di operazione e beneficiari, conformemente a quanto previsto all'art. 68, paragrafo 1, lett. C) del Reg. UE 1303/2013, per la determinazione del tasso forfettario, l'O.I. ha preso a riferimento quello applicato dalla Regione Lazio per l'Asse 1 – Occupazione del POR FSE 2014 - 2020 per gli interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane ("Nota esplicativa circa l'adozione del tasso forfettario sino al 40% delle spese dirette di personale ammissibili, per "coprire i restanti costi ammissibili di un'operazione", così come descritto all'art. 68 ter del Regolamento (UE) 1303/2013 come introdotto dal regolamento UE 1046/2018.

Il costo complessivo di ogni progetto formativo è il risultato della somma dei costi diretti previsti per le risorse umane e di tutti gli altri costi, comprese le indennità di partecipazione versate ai partecipanti. L'ammontare di questi ultimi non può essere superiore al 40% del costo delle risorse umane.

I costi ammissibili, quindi, sono rappresentati dalle voci di costo rientranti nella classificazione dei costi diretti del personale contenuta nella Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012:

A.1 Risorse umane interne;

A.2 Risorse umane esterne;

A.4 Altro (altre spese relative alle risorse umane direttamente riferibili all'operazione);

B.4 Indennità di frequenza.

Gli ulteriori costi ammissibili sono rappresentati dall'importo pari ad un tasso forfettario del 40% delle spese dirette del personale. Le indennità versate ai partecipanti (pari a € 10,00 ad allievo per giornata di durata pari a 6 ore) sono considerate costi ammissibili aggiuntivi non inclusi nel tasso forfettario ai sensi dell'art. 68 ter del Regolamento (UE) 1303/2013 come introdotto dal regolamento UE 1046/2018.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e del calcolo dell'importo forfettario riconoscibile a consuntivo, tutte le spese dirette riferite al personale ed alle indennità di frequenza devono essere supportate da analitici e idonei giustificativi di spesa.

AZIONE B2 SEMINARI

Per la realizzazione dell'Azione B2 "Seminari", l'O.I. ha previsto un costo complessivo massimo di € 5.000,00 per ogni seminario da preventivare e rendicontare in conformità a quanto previsto all'art.68 del Reg. UE 1303/2013, nello specifico:

- a costi reali per le voci di spesa afferenti i costi diretti di personale;
- forfettariamente per i restanti costi ammissibili per un importo fino ad un massimo del 15% delle spese dirette di personale ammissibili.

Ciascun seminario dovrà aver una durata di sei ore e dovrà coinvolgere tutti i partecipanti alle azioni di formazione previste dall'intera proposta progettuale. Non si procederà al riconoscimento della spesa qualora il numero dei partecipanti sia inferiore al 50% degli allievi in formazione (Azione A1 e/o Azione A2).

21 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Per ogni Azione oggetto del presente avviso il contributo concesso verrà erogato in due tranche secondo le seguenti modalità:

- primo acconto, a titolo di anticipo, pari al 50 % del contributo;
- saldo finale commisurato all'importo riconosciuto.

Per ogni Azione oggetto del presente avviso, per il pagamento dell'anticipo, deve essere presentata la seguente documentazione:

- dichiarazione avvio attività;
- richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- fideiussione assicurativa o bancaria per pari importo, comprensiva degli interessi legali.

Per ogni Azione oggetto del presente avviso, per il pagamento del saldo occorrono:

- rendiconto finale di spesa;
- approvazione del rendiconto da parte dell'O.I., a seguito di esito positivo dei controlli;
- richiesta di erogazione saldo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo.

L'erogazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione di una fideiussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo e/o di pagamento intermedio, in osservanza di quanto previsto dal comma 802 della L. finanziaria 28 dicembre 2015, n. 208.

Il soggetto attuatore per tutte le Azioni di intervento potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento; in questo caso non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

L'erogazione del contributo è subordinata alla acquisizione di DURC positivo del soggetto proponente e, se in forma associata, di tutti i componenti. L'O.I. si riserva di liquidare quanto dovuto solamente all'effettivo trasferimento da parte della Regione Lazio dei corrispondenti fondi all'O.I. stesso.

22 NORME PER LA RENDICONTAZIONE

Tutta la documentazione di rendicontazione dovrà essere presentata all'O.I. attraverso il SiGeM entro e non oltre 60 giorni dalla data comunicata di fine delle attività e, comunque, entro e non oltre il 28/02/2023. Eventuali richieste di proroga dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione dell'O.I..

I soggetti attuatori dovranno produrre una relazione descrittiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti, allegando eventuali prodotti realizzati. Per riportare i dati sintetici si dovranno compilare e consegnare gli appositi moduli per i progetti cofinanziati FSE che verranno messi a disposizione dall'O.I.. È consentito comunque aggiungere altra documentazione che si ritenga utile a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti. Tutti i prodotti realizzati con il contributo della Regione Lazio sono di proprietà della stessa e pertanto la mancata consegna all'O.I. di tali prodotti comporterà la revoca del contributo concesso.

Interventi per occupati

Per le Azioni A1 e A2 "Formazione", nello specifico, il rendiconto dovrà contenere per ciascun percorso formativo realizzato:

- relazione dettagliata dell'attività realizzata, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
- copia dei registri delle presenze debitamente firmati;
- elenco di tutte le risorse umane impegnate per la realizzazione dell'intervento, contenente anche il personale esterno;
- timesheet delle risorse impiegate sul progetto debitamente firmato;
- eventuale rendicontazione del cofinanziamento;

Per la rendicontazione dell''Azione A3 "Seminari", la rendicontazione delle spese relative alle risorse umane, il soggetto attuatore è tenuto a compilare, par ciascun seminario realizzato, la modulistica prevista dalla Determinazione n. B06163 del 17 settembre 2012 (BURL n. 51 del 02/10/2012) e ss. mm. ii. comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi. Tutte le spese dirette del personale devono essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione dell'azione. Fanno eccezione le spese per la progettazione (precedenti alla presentazione della domanda) e quelle per le operazioni amministrative di rendicontazione (successiva alla fine dell'attività). Le spese dirette riferite al personale devono essere identificabili, riconducibili al progetto e attestate da documenti giustificativi (fatture, ricevute, buste paga, F24 ecc.). Non sono riconosciuti pagamenti in contanti. Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi comprensive tutti gli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e del datore di lavoro.

L'importo forfettario del 15% delle spese dirette del personale ammissibili dovrà essere utilizzato per coprire tutti i restanti costi necessari per la realizzazione dell'operazione e tali spese non dovranno essere rendicontate, giustificate o supportate da alcun documento di spesa. L'importo forfettario pari al 15% delle spese di personale previste dal preventivo rappresenta l'ammontare massimo riconosciuto dall'O.I. al beneficiario e sarà pertanto ricalcolato sulla base dei costi del personale ritenuti ammissibili in fase di

rendicontazione dell'operazione. Nel caso in cui il numero dei partecipanti ai seminari sia inferiore al 50% degli allievi in formazione, l'O.I. non procederà al riconoscimento della spesa.

Al momento del pagamento dell'aiuto le imprese dovranno avere sede legale e operativa nella Regione Lazio oppure almeno una sede operativa ubicata nel territorio regionale.

Interventi per disoccupati/inoccupati

Per l'Azione B1 "Formazione", tutti i soggetti dovranno produrre, per ciascun percorso formativo realizzato, una relazione descrittiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti, allegando eventuali prodotti realizzati. Per riportare i dati sintetici si dovranno compilare e consegnare gli appositi moduli per i progetti cofinanziati FSE che verranno messi a disposizione dall'O.I.. E' consentito comunque aggiungere altra documentazione che si ritenga utile a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti. Tutti i prodotti realizzati con il contributo della Regione Lazio sono di proprietà della stessa e pertanto la mancata consegna all'O.I. di tali prodotti comporterà la revoca del contributo concesso.

In fase di rendicontazione il Soggetto attuatore, in virtù dell'adozione dello strumento di semplificazione del tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette di personale ammissibile per la copertura dei restanti costi necessari per l'implementazione dell'operazione, sarà tenuto a presentare il rendiconto di spesa corredato dalla documentazione contabile riferita alla macro-voce di spesa delle Risorse Umane direttamente impegnate nell'operazione e alla macro-voce delle Indennità di frequenza riferite alle seguenti voci di spesa del conto economico previsto dalla Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012:

A.1 Risorse umane interne;

A.2 Risorse umane esterne;

A.4 Altro (altre spese relative alle risorse umane direttamente riferibili all'operazione);

B.4 Indennità di frequenza.

Per la rendicontazione delle spese, il soggetto attuatore è tenuto a compilare la modulistica prevista dalla Determina Dirigenziale B06163 del 17/09/2012 comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi.

Tutte le spese dirette di personale e delle indennità di frequenza devono essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione di attività del progetto. Fanno eccezione le spese per la progettazione dell'intervento (precedenti alla presentazione della domanda) e quelle per le operazioni amministrative e di rendicontazione (successive alla fine delle attività). Tali spese dovranno comunque essere state effettivamente sostenute al momento della presentazione del rendiconto, pena l'inammissibilità.

Le spese dirette riferite al personale e alle indennità di frequenza devono essere identificabili, riconducibili al progetto e attestate da documenti giustificativi (fatture, ricevute, buste paga, F24 ecc.). Devono inoltre, essere esibiti i giustificativi che attestino l'effettivo pagamento delle spese rendicontate (bonifici bancari, mandati di pagamento quietanzati. Ecc.). Non sono riconosciuti pagamenti in contanti.

Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi lorde. Pertanto, l'importo indicato per le diverse tipologie di risorse umane deve comprendere tutti gli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e del datore di lavoro.

Sarà onere del soggetto attuatore consegnare unitamente ai documenti giustificativi della spesa un prospetto riepilogativo del calcolo del costo lordo sostenuto per il personale.

Per le retribuzioni calcolate su base oraria sarà fatto riferimento al CCNL del settore di riferimento.
L'importo forfettario del 40% delle spese dirette di personale ammissibili dovrà essere utilizzato per coprire tutti i restanti costi necessari per la realizzazione dell'operazione e tali spese non dovranno essere rendicontate e giustificate o supportate da alcun documento di spesa. Le indennità versate ai partecipanti sono considerate costi ammissibili aggiuntivi non inclusi nel tasso forfettario ai sensi dell'art. 68 ter del Regolamento (UE) 1303/2013 come introdotto dal regolamento UE 1046/2018.
L'importo forfettario pari al 40% delle spese di personale previsto dal preventivo approvato rappresenta l'ammontare massimo riconosciuto dall'O.I. al beneficiario e sarà pertanto ricalcolato sulla base dei costi del personale ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione dell'operazione.
Per l'Azione B2 "Seminari", per la rendicontazione di ciascun seminario con riferimento alle spese relative alle risorse umane, il soggetto attuatore è tenuto a compilare la modulistica prevista dalla Determinazione n. B06163 del 17 settembre 2012 (BURL n. 51 del 02/10/2012) e ss. mm. ii. comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi. Tutte le spese dirette del personale devono essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione dell'azione. Fanno eccezione le spese per la progettazione (precedenti alla presentazione della domanda) e quelle per le operazioni amministrative di rendicontazione (successiva alla fine dell'attività). Le spese dirette riferite al personale devono essere identificabili, riconducibili al progetto e attestate da documenti giustificativi (fatture, ricevute, buste paga, F24 ecc.). Non sono riconosciuti pagamenti in contanti. Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi comprensive tutti gli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e del datore di lavoro.
L'importo forfettario del 15% delle spese dirette del personale ammissibili dovrà essere utilizzato per coprire tutti i restanti costi necessari per la realizzazione dell'operazione e tali spese non dovranno essere rendicontate, giustificate o supportate da alcun documento di spesa. L'importo forfettario pari al 15% delle spese di personale previse dal preventivo rappresenta l'ammontare massimo riconosciuto dall'O.I. al beneficiario e sarà pertanto ricalcolato sulla base dei costi del personale ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione dell'operazione. Nel caso in cui il numero dei partecipanti ai seminari sia inferiore al 50% degli allievi in formazione, l'O.I. non procederà al riconoscimento della spesa.

I rendiconti delle attività trasmessi all'O.I. saranno oggetto di verifica secondo le procedure previste dal POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio.
Le modalità di invio della rendicontazione e le procedure di accesso e utilizzo della piattaforma https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione/ saranno comunicate successivamente dall'O.I..

23 REVOCA O RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente, l'O.I. - previa diffida ad adempiere, qualora ancora possibile ed utile l'adempimento tardivo - procede alla revoca del contributo e al recupero delle somme erogate, fatte salve, in via del tutto eccezionale e solo nel caso la porzione di attività realizzata risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento, le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

24 ADEMPIMENTI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

I soggetti attuatori delle operazioni hanno specifiche responsabilità in materia di informazione e comunicazione; come previsto dalle Linee Guida per i beneficiari adottati dalla Regione con Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015, essi sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:

a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento (UE) n. 821/2014 insieme a un riferimento all'Unione;

b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

I soggetti attuatori inoltre devono riportare il logo della Regione Lazio, dell'O.I e della Sovvenzione Globale MOViE UP 2020.

Durante l'attuazione dell'operazione, il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione ed il Programma Operativo sono stati finanziati dal fondo FSE.

25 CONTROLLO E MONITORAGGIO

Il beneficiario sarà oggetto di operazioni di verifica e controllo nel corso della realizzazione del progetto da parte dell'Organismo Intermedio.

Controlli, ispezioni e sopralluoghi sono finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dall'art. 125, par. 5 del Reg. (UE) n.1303/2013 e s.m.i.. L'attività di verifica sarà effettuata dall'O.I. attraverso controlli amministrativo documentali on desk e controlli in loco al fine di verificare l'effettiva realizzazione delle attività secondo la tempistica, la quantità e le caratteristiche previste dall'Avviso e dal progetto approvato.

I controlli in loco in itinere saranno realizzati su un campione di operazioni finanziate. I controlli in loco finali riguarderanno la totalità delle operazioni.

Verifiche e controlli, a insindacabile giudizio dell'OI, potranno comunque essere svolti in qualunque momento in fase di realizzazione del progetto.

Controlli aggiuntivi, in qualsiasi fase dell'avviso, potranno essere effettuati dalla Regione Lazio, anche con l'ausilio di esperti esterni, dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati

Ai fini delle attività di controllo, il beneficiario deve assicurare la disponibilità di tutta la documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di verifica.
Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo FSE 2014-2020 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.
Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio SIGEM, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato".

26 CONSERVAZIONE DOCUMENTI

In conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 come modificato dal Regolamento (UE) 1046/2018, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 come modificato dal Regolamento (UE) 1046/2018 nei quali sono incluse le spese dell'operazione. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.
Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.
I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

27 TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali che verranno in possesso dell'O.I. in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e del Reg. UE 2016/679. Il trattamento di detti dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza. I dati forniti in sede di partecipazione alla presente procedura saranno oggetto di trattamento secondo quanto indicato nell'informativa di cui all'allegato F del presente avviso.
L'O. I. informa che il conferimento da parte del proponente dei dati richiesti per accedere ai finanziamenti oggetto del presente avviso è indispensabile ai fini del corretto espletamento da parte dell'Organismo Intermedio stesso della procedura di valutazione delle proposte progettuali e che il loro eventuale mancato conferimento potrebbe comportare la mancata inclusione del proponente nella stessa.

28 FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

29 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è il Direttore dell'Organismo Intermedio.

30 DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA

La documentazione dell'avviso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed è disponibile sul portale istituzionale della Regione Lazio https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione / http://www.lazioeuropa.it, nonché sul sito della S.G. www.movieup2020.it e comprende l'avviso e i relativi allegati.
S'intendono allegati al presente atto, per costituirne parte integrante, i seguenti documenti:

ALLEGATO F: INFORMATIVA SULLA PRIVACY RESA AI SENSI GDPR 2016/679 E DEL D.LGS. N.196/2003

INTERVENTI PER OCCUPATI

ALLEGATO A: MODELLI
- modello 01a: domanda di ammissione al finanziamento
- modello 01b: domanda di ammissione al finanziamento
- modello 01c: domanda di ammissione al finanziamento
- modello 02a: dichiarazione
- modello 02b: dichiarazione
- modello 03: delega a presentare la proposta di intervento
- modello 04a dichiarazione regime di aiuti de minimis
- modello 05: parere delle parti sociali
- modello 06: dichiarazione d'intenti per la costituzione ATI/ATS

ALLEGATO B: ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

ALLEGATO C: MOTIVI DI ESCLUSIONE

ALLEGATO D: FORMULARIO DI CANDIDATURA (comprensivo di schede finanziarie)

ALLEGATO E: DOCUMENTO ADOZIONE UCS

INTERVENTI PER DISOCCUPATI/INOCCUPATI

ALLEGATO A: MODELLI
- modello 01 domanda di ammissione al finanziamento
- modello 02 dichiarazione

ALLEGATO B: FORMULARIO DI CANDIDATURA

ALLEGATO C: ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

ALLEGATO D: MOTIVI DI ESCLUSIONE

Eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni del presente avviso e dei relativi allegati saranno comunicate esclusivamente tramite pubblicazione sul SiGeM sul portale istituzionale della Regione Lazio

https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione / http://www.lazioeuropa.it. e sul sito della SG. www.movieup2020.it. È quindi onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione fino alla scadenza del termine sopra indicato al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.
Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sul contenuto dell'Avviso e dei relativi allegati potranno essere richiesti esclusivamente a mezzo e-mail all'indirizzo formazione@movieup2020.it entro e non oltre il termine di 15 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali. Alle richieste di chiarimento verrà data risposta in forma anonima a mezzo pubblicazione di appositi "chiarimenti" sul sito www.movieup2020.it entro e non oltre 6 giorni prima della scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali.
Eventuali informazioni per tutte le problematiche di natura tecnica relative all'inserimento in SiGeM delle proposte progettuali potranno essere richieste esclusivamente a mezzo e-mail all'indirizzo assistenza.sigem@regione.lazio.it.

31 CLAUSOLA DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia al codice civile e alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori
per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo
Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio F.S.E. Programmazione 2014 – 2020
Asse 3 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico 10.4

ALLEGATO F: Informativa resa ai sensi del GDPR 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI AZIONI FORMATIVE E SEMINARIALI PER L'ACCRESCIMENTO/AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI DEL SETTORE AUDIOVISIVO

Informativa resa ai sensi del GDPR 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del D.lgs n.196/2003, ed in relazione alle informazioni di cui si entrerà in possesso, ai fini della tutela delle persone e altri soggetti in materia di trattamento dei dati personali, si informa quanto segue:

- **Finalità del trattamento**

I dati personali e sensibili sopradetti sono direttamente connessi allo svolgimento delle attività previste dalla "Sovvenzione Globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo" in Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio F.S.E. Programmazione 2014 – 2020 Asse 3 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico 10.4.

- **Modalità di trattamento**

Il trattamento dei dati avviene anche con strumenti elettronici o comunque automatizzati o con qualsiasi altro strumento idoneo, ivi compresa la piattaforma di Gestione e Monitoraggio della Regione Lazio SiGeM. I dati raccolti saranno conservati fino al 2023, termine disposto dalla U.E. per la rendicontazione delle attività. I dati saranno conservati e resi disponibili anche successivamente in caso di richiesta delle competenti autorità nazionali o della U.E..

- **Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati per le finalità di cui al punto 1 è obbligatorio e l'eventuale il mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare all'intervento previsto.

- **Comunicazione e diffusione dei dati**

I dati personali potranno essere comunicati/trasferiti ad altri incaricati delle competenti autorità comunitarie, nazionali e regionali anche in forma aggregata e per scopi di indagine sulle attività del "PO FSE Lazio. Tutti gli operatori incaricati del trattamento dati sono tenuti a loro volta al rispetto della riservatezza e della privacy.

- **Titolare del trattamento**

ASS.FOR.SEO. Società Consortile ar.l.. nella persona del suo legale rappresentante pro tempore Paolo Luci, domiciliato per la carica in Via G.A. Badoero 67

- **Responsabile della protezione dei dati (DPO)**

Il responsabile della protezione dei dati è Raffaele Rossi, Via G.A. Badoero 67, tel. 0651435086, info@assforseo.it

- **Diritti dell'interessato**

In ogni momento Lei potrà esercitare, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, tutti i diritti ivi previsti ed in particolare il diritto di:

a) chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;

b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;

c) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;

d) ottenere la limitazione del trattamento;

e) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;

f) opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;

g) opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione.

h) chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;

i) revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;

j) proporre reclamo a un'autorità di controllo.

Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata a info@assforseo.it o all'indirizzo postale della sede legale Via Giovanni Andrea Badoero n. 67 00154 Roma

Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo
Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio F.S.E. Programmazione 2014 – 2020
Asse 3 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico 10.4

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI AZIONI FORMATIVE E SEMINARIALI PER L'ACCRESCIMENTO/AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI DEL SETTORE AUDIOVISIVO

PERCORSI FORMATIVI E SEMINARIALI RIVOLTI A DESTINATARI OCCUPATI

ALLEGATO A: MODELLI

MODELLO 01A: DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

MODELLO 01B: DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

MODELLO 01C: DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

MODELLO 02 A: DICHIARAZIONE

MODELLO 02 B: DICHIARAZIONE

MODELLO 03: DELEGA A PRESENTARE LA PROPOSTA DI INTERVENTO

MODELLO 04 A + All. I e II: DICHIARAZIONE REGIME DI AIUTI DE MINIMIS

MODELLO 05: PARERE DELLE PARTI SOCIALI

MODELLO 06: DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE ATI/ATS

Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo
Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio F.S.E. Programmazione 2014 – 2020
Asse 3 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico 10.4

MODELLO 01A: DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

Deve essere compilata e sottoscritta dal Legale rappresentante dell'impresa proponente nel caso di progetto aziendale presentato direttamente dall'azienda stessa;

Il sottoscritto

nato a il

residente in via

CAP C.F.

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente

in riferimento alla sovvenzione di cui all'"Avviso pubblico per il finanziamento di azioni formative e seminariali per l'accrescimento/aggiornamento delle competenze del settore audiovisivo"

CHIEDE

che la Proposta di progetto avente per Titolo:

relativa alla linea/tipologia "Percorsi formativi e seminariali rivolti a destinatari occupati" e articolata nelle seguenti azioni (barrare le opzioni che interessano):

- ❑ Azione A1 (percorsi formativi di 160 ore), Titolo del percorso formativo: _____
- ❑ Azione A2 (percorsi formativi di 40 ore), Titolo del percorso formativo: _____
- ❑ Seconda Azione A1 (percorsi formativi di 160 ore), se prevista. Titolo del percorso formativo: _____
- ❑ Seconda Azione A2 (percorsi formativi di 40 ore), se prevista. Titolo del percorso formativo: _____
- ❑ Azione A3 Seminari/Masterclass. Numero seminari previsti: 1❑ 2❑

venga ammessa a finanziamento.

Ai sensi degli artt 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445 il sottoscritto, consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art.76 del DPR cit., dichiara:

- di accettare che tutte le comunicazioni riguardanti la procedura di cui all'Avviso Pubblico sopra citato, nessuna esclusa, si intenderanno a tutti gli effetti di legge validamente inviate e ricevute se trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica certificata _____

Il/la sottoscritto/a prende atto che i dati forniti in sede di partecipazione alla presente procedura saranno oggetto di trattamento secondo quanto indicato nell'informativa di cui all'allegato F, di cui dichiara di aver preso visione. Con la sottoscrizione del presente atto, dunque, fornisce espresso consenso al trattamento detto.

Data

Timbro e firma del legale rappresentante[1]

1) Allegare fotocopia del documento di riconoscimento

Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo
Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio F.S.E. Programmazione 2014 – 2020
Asse 3 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico 10.4

MODELLO 01B: DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

Deve essere compilata e sottoscritta dal Legale rappresentante dell'Operatore della Formazione proponente nel caso di progetti aziendali o progetti multiaziendali presentati su delega della/e impresa/e

Il sottoscritto			
nato a		il	
residente in		via	
CAP		C.F.	

in qualità di legale rappresentante di Operatore della Formazione, Soggetto proponente delegato

Denominazione			
C. F		P. IVA	
con sede legale in		via	
CAP			

in riferimento alla sovvenzione di cui all'"Avviso pubblico per il finanziamento di azioni formative e seminariali per l'accrescimento/aggiornamento delle competenze del settore audiovisivo"

CHIEDE

che la Proposta di progetto avente per Titolo:

relativa alla linea/tipologia (barrare l'opzione):

- ❑ aziendale,
- ❑ multiaziendale,

e articolata nelle seguenti azioni (barrare le opzioni che interessano):

- ❑ Azione A1 (percorsi formativi di 160 ore), Titolo del percorso formativo: _____
- ❑ Azione A2 (percorsi formativi di 40 ore), Titolo del percorso formativo: _____
- ❑ Seconda Azione A1 (percorsi formativi di 160 ore), se prevista. Titolo del percorso formativo: _____
- ❑ Seconda Azione A2 (percorsi formativi di 40 ore), se prevista. Titolo del percorso formativo: _____
- ❑ Azione A3 Seminari/Masterclass. Numero seminari previsti: ___

venga ammessa a finanziamento.

Ai sensi degli artt 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445 il sottoscritto, consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art.76 del DPR cit., dichiara:

- di accettare che tutte le comunicazioni riguardanti la procedura di cui all'Avviso Pubblico sopra citato, nessuna esclusa, si intenderanno a tutti gli effetti di legge validamente inviate e ricevute se trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica certificata _____

Il/la sottoscritto/a prende atto che i dati forniti in sede di partecipazione alla presente procedura saranno oggetto di trattamento secondo quanto indicato nell'informativa di cui all'allegato F, di cui dichiara di aver preso visione. Con la sottoscrizione del presente atto, dunque, fornisce espresso consenso al trattamento detto.

Data

Timbro e firma del legale rappresentante [1]

1) Allegare fotocopia del documento di riconoscimento

Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo
Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio F.S.E. Programmazione 2014 – 2020
Asse 3 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico 10.4

MODELLO 01C: DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

Deve essere compilata e sottoscritta dal Legale rappresentante dell'Operatore della Formazione (mandatario) nel caso di progetti aziendali e progetti multiaziendali presentati in ATI/ATS con la/le impresa/e (mandanti)

Il sottoscritto			
nato a		il	
residente in		via	
CAP		C.F.	

in qualità di legale rappresentante di mandatario dell'ATI/ATS costituita/costituenda

In caso di ATI/ATS riportare i dati della Capofila (Mandataria)

Denominazione			
C. F		P. IVA	
con sede legale in		via	
CAP			

in riferimento alla sovvenzione di cui all'"Avviso pubblico per il finanziamento di azioni formative e seminariali per l'accrescimento/aggiornamento delle competenze del settore audiovisivo"

CHIEDE

che la Proposta di progetto avente per Titolo:

relativa alla linea/tipologia "Percorsi formativi e seminariali rivolti a destinatari occupati" e articolata nelle seguenti azioni (barrare le opzioni che interessano):

- ❑ Azione A1 (percorsi formativi di 160 ore), Titolo del percorso formativo: _____
- ❑ Azione A2 (percorsi formativi di 40 ore), Titolo del percorso formativo: _____
- ❑ Seconda Azione A1 (percorsi formativi di 160 ore), se prevista. Titolo del percorso formativo: _____
- ❑ Seconda Azione A2 (percorsi formativi di 40 ore), se prevista. Titolo del percorso formativo: _____
- ❑ Azione A3 Seminari/Masterclass. Numero seminari previsti: 1❑ 2❑

venga ammessa a finanziamento.

Ai sensi degli artt 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445 il sottoscritto, consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art.76 del DPR cit., dichiara:

- di accettare che tutte le comunicazioni riguardanti la procedura di cui all'Avviso Pubblico sopra citato, nessuna esclusa, si intenderanno a tutti gli effetti di legge validamente inviate e ricevute se trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: _____

Il/la sottoscritto/a prende atto che i dati forniti in sede di partecipazione alla presente procedura saranno oggetto di trattamento secondo quanto indicato nell'informativa di cui all'allegato F, di cui dichiara di aver preso visione. Con la sottoscrizione del presente atto, dunque, fornisce espresso consenso al trattamento detto.

Data

Timbro e firma del legale rappresentante[1]

1) Allegare fotocopia del documento di riconoscimento

Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo
Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio F.S.E. Programmazione 2014 – 2020
Asse 3 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico 10.4

MODELLO 02A: DICHIARAZIONE (ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445)

Deve essere compilata e sottoscritta dal Legale rappresentante dell'impresa proponente nel caso di progetto aziendale presentato dall'impresa stessa, dal Legale rappresentante dell'Operatore della Formazione nel caso di progetti aziendali o progetti multiaziendali presentati su delega della/e impresa/e, dal Legale rappresentante dell'Operatore della Formazione (mandatario) nel caso di progetti aziendali e progetti multiaziendali presentati in ATI/ATS con la/le impresa/e (mandanti)

Il sottoscritto			
nato a		il	
residente in		via	
CAP		C.F.	

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente (impresa beneficiaria, operatore della formazione su delega di impresa/e, operatore della formazione su delega di manager, titolari di impresa, lavoratori autonomi) oppure mandatario dell'ATI/ATS costituita o costituenda composta da (elencare le imprese mandanti)

- _____
- _____
- _____

Riportare qui sotto i dati del Proponente oppure, in caso di ATI/ATS costituita o costituenda riportare i dati del Capofila (Mandatario)

Denominazione			
C. F		P. IVA	
con sede legale in		via	
CAP			

Proposta di progetto avente per Titolo

A valere sull'Avviso Pubblico "Avviso pubblico per il finanziamento di azioni formative e seminariali per l'accrescimento/aggiornamento delle competenze del settore audiovisivo"

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445, 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(barrare le caselle che interessano)

☐ di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;

☐ che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;

☐ di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;

☐ di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:
INPS_____matricola_____sede di_____

INAIL_____matricola_____sede di_____

☐ di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse;

Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo
Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio F.S.E. Programmazione 2014 – 2020
Asse 3 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico 10.4

In riferimento all'accreditamento formativo ai sensi della DGR del 01 ottobre 2019 n. 682

☐ di essere accreditato per la Formazione Continua e per il/i settore/i economico-professionale/i _____ (indicare settore/i) compatibile/i con il tema del corso e/o con il settore di riferimento;

☐ che ha presentato domanda di accreditamento prima della presentazione della proposta per la Formazione Continua e per il/i settore/i economico-professionale/i _____ (indicare settore/i) compatibile/i con il tema del corso e/o con il settore di riferimento;

☐ di non avere l'obbligo di accreditamento in quanto le azioni formative a tipologia aziendale vengono svolte presso la propria azienda

In riferimento all'art. 67 del D.lgs n. 159/2011 in materia di antimafia:

☐ che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011

In riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili

☐ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

☐ di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso tra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/1/2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;

☐ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse

In riferimento a quanto stabilito con D.lgs. n. 198/2006 in materia di pari opportunità fra uomo e donna:

☐ di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 2 del D.lgs 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

Il/la sottoscritto/a prende atto che i dati forniti in sede di partecipazione alla presente procedura saranno oggetto di trattamento secondo quanto indicato nell'informativa di cui all'allegato F, di cui dichiara di aver preso visione. Con la sottoscrizione del presente atto, dunque, fornisce espresso consenso al trattamento detto.

Data

Timbro e firma del legale rappresentante[1]

1) Allegare fotocopia del documento di riconoscimento

Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo
Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio F.S.E. Programmazione 2014 – 2020
Asse 3 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico 10.4

MODELLO 02B: DICHIARAZIONE (ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445)

Da compilare solo nel caso di ATI/ATS, dal Componente (Mandante) dell'ATI/ATS (replicare il modello per ogni impresa componente

Il sottoscritto

nato a il

residente in via

CAP C.F.

in qualità di legale rappresentante del soggetto componente (mandante) dell'ATI/ATS costituita o costituenda composta da

Riportare qui sotto i dati del soggetto componente (Mandante)

Denominazione

C. F P. IVA

con sede legale in via

CAP

Presentatore del progetto

A valere sull'Avviso Pubblico "Avviso pubblico per il finanziamento di azioni formative e seminariali per l'accrescimento/aggiornamento delle competenze del settore audiovisivo"

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445, 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(barrare le caselle che interessano)

☐ di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;

☐ che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;

☐ di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;

☐ di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:
INPS_____matricola_____sede di_____

INAIL_____matricola_____sede di_____

☐ di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse;

☐ di essere in possesso del seguente codice ATECO _____

In riferimento all'art. 67 del D.lgs n. 159/2011 in materia di antimafia:

☐ che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011

In riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili

☐ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

☐ di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso tra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/1/2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della

certificazione;

☐ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

In riferimento a quanto stabilito con D.lgs. n. 198/2006 in materia di pari opportunità fra uomo e donna:

☐ di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 2 del D.lgs 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

Il/la sottoscritto/a prende atto che i dati forniti in sede di partecipazione alla presente procedura saranno oggetto di trattamento secondo quanto indicato nell'informativa di cui all'allegato F, di cui dichiara di aver preso visione. Con la sottoscrizione del presente atto, dunque, fornisce espresso consenso al trattamento detto.

Data Timbro e firma del Legale Rappresentante [1]

1) Allegare fotocopia del documento di riconoscimento

Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo
Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio F.S.E. Programmazione 2014 – 2020
Asse 3 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico 10.4

MODELLO 03: DELEGA A PRESENTARE LA PROPOSTA DI INTERVENTO

Deve essere compilata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda/e beneficiaria/e delegante/i l'Operatore della Formazione (progetti aziendali, o multiaziendali)

Il sottoscritto Nato/a il

Residente a

indirizzo

Recapiti telefonici

□ In qualità di rappresentante legale dell'Azienda_____

Delega L'Operatore della Formazione _____

A presentare l'intervento formativo denominato:

_____

A valere sull' "Avviso pubblico per il finanziamento di azioni formative e seminariali per l'accrescimento/aggiornamento delle competenze del settore audiovisivo"
(compilare nel caso di Azienda)

L'intervento interessa n. dipendenti con i seguenti rapporti di lavoro, ruoli e qualifiche:

Tipo di contratto	Qualifica	Ruolo in Azienda	N.
		TOTALE	

Il Sottoscritto dichiara, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 Dicembre 2000, n. 445, che le informazioni contenute nella presente dichiarazione corrispondono al vero.

Data	Timbro e firma del Legale Rappresentante

MODELLI 04: REGIME DI AIUTI DE Minimis

Deve essere compilata e sottoscritta da tutte le imprese partecipanti (progetti aziendali e multiaziendali). In fase di presentazione della proposta da parte dall'Operatore della Formazione in qualità di soggetto proponente in ATI/ATS con le imprese o su delega delle stesse tali dichiarazioni devono essere allegate alla proposta.

MOD 04A: DICHIARAZIONE AIUTI DE MINIMIS

***Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in** «de minimis»,*
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov
	Codice Fiscale	Partita Iva			

In qualità di legale rappresentante dell'impresa

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto a quanto previsto dall'"Avviso Pubblico per il finanziamento di azioni formative e seminariali per l'accrescimento/aggiornamento delle competenze degli operatori del settore audiovisivo" - ***Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo -*** *Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo Programmazione 2014 – 2020 Asse 3 Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico10.4) -*

Per la concessione di aiuti "de minimis" di cui al regolamento (UE) Regolamento n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L. 352 del 24.12.2013).

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 de minimis generale;
- Regolamento n. 1408/2013 de minimis nel settore agricolo;
- Regolamento n. 717/2014 de minimis nel settore pesca;
- Regolamento n. 360/2012 de minimis SIEG.

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I del presente modello);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e

76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

□ una **micro** impresa (*si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro*);

□ una **piccola** impresa (*si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di Euro*);

□ una **media** impresa (*si definisce media impresa che occupa meno di 250 persone e che realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non spera i 43 milioni di Euro*);

□ una **grande** impresa (*si definisce ogni impresa con 250 o più effettivi oppure ogni impresa, anche con meno di 250 effettivi, con un fatturato superiore a 50 milioni di euro e un bilancio superiore ai 43 milioni di euro*);

□ che l'**impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese;

□ che l'**impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II del presente modello:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II del presente modello

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

[1] Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le istruzione per la compilazione (Allegato I, Sez. A)

Sezione B - Rispetto del massimale

1) □ che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il __/__/____ e termina il __/__/____;
2) □ che all'impresa rappresentata NON E' STATO CONCESSO nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[2];
   □ che all'impresa rappresentata SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[3]:

[2] In proposito si vedano le istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

[3] In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

(aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il "de minimis"	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. (UE) de minimis[4]	Importo dell'aiuto "de minimis"		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo[5]	
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
					TOTALE			

[4] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006; Reg. n. 1407/2013; Reg. n: 1535/2007 agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

[5] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

Sezione D - condizioni di cumulo

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE[6]	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
				TOTALE			

Il sottoscritto in qualità di Titolare/Legale Rappresentante prende atto che i dati forniti in sede di partecipazione alla presente procedura saranno oggetto di trattamento secondo quanto indicato nell'informativa di cui all'allegato F, di cui dichiara di aver preso visione; con la sottoscrizione del presente atto, dunque, fornisce espresso consenso al trattamento detto nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allega alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e Data

In fede
(il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

[6] Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

Allegato I al modello 04A

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *«de minimis»* **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *«de minimis»* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo **se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *«de minimis»* si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento (UE) n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II al modello 04a). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?
Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *«de minimis»* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *«de minimis»*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *«de minimis»* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:
Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:
Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de mimimis pari a 170.000€.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *«de minimis»* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le

attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".
Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:
- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000€.
Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis,* pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato e gli aiuti *«de minimis»* sono concessi per **specifici costi ammissibili, questi** possono essere cumulati:
- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in *«de minimis».*

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se** ed **eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000€.
Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis,* pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo
Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio F.S.E. Programmazione 2014 – 2020
Asse 3 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico 10.4

Allegato II al modello 04A

Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in *«de minimis»*,**ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445** *(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)*

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di legale rappresentante dell'impresa

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa …… (*denominazione/ragione sociale, forma giuridica*)

In relazione a quanto a quanto previsto dall'"Avviso Pubblico per il finanziamento di azioni formative e seminariali per l'accrescimento/aggiornamento delle competenze degli operatori del settore audiovisivo" - ***Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo -*** *Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo Programmazione 2014 – 2020 Asse 3 Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico10.4) -*

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» **di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24.12.2013)

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 de minimis generale
- Regolamento n. 1408/2013 de minimis nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 de minimis nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 de minimis SIEG

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I del presente modello)**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA[7]

□ che all'impresa rappresentata NON E' STATO CONCESSO nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "de minimis";

□ che all'impresa rappresentata SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis":

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *de minimis*[8]	Importo dell'aiuto *de minimis*		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo[9]	
1							
2							
3							
				TOTALE			

Il sottoscritto in qualità di Titolare/Legale Rappresentante prende atto che i dati forniti in sede di partecipazione alla presente procedura saranno oggetto di trattamento secondo quanto indicato nell'informativa di cui all'allegato F, di cui dichiara di aver preso visione; con la sottoscrizione del presente atto, dunque, fornisce espresso consenso al trattamento detto nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allega alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e Data

In fede
(il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

[7] Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.
[8] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 Reg. n. 360/2012 (SIEG)

[9] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori
per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo
Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio F.S.E. Programmazione 2014 – 2020
Asse 3 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico 10.4

MODELLO 05: PARERE DELLE PARTI SOCIALI

Le Proposte per progettuali devono essere corredate da un parere favorevole espresso dalle Parti Sociali; il parere deve essere redatto e sottoscritto sul modello riportato qui di seguito a cura di una o più strutture sindacali a livello aziendale o dalle strutture territoriali di categoria.
Per le Proposte a Tipologia Aziendale, qualora in azienda esista una rappresentanza sindacale interna costituita, il parere favorevole deve essere conseguente ad un Accordo Aziendale, firmato dalle RSU o RSA, che contempli l'intervento o che faccia riferimento al piano di formazione più generale del quale l'intervento è parte.

PARERE DELLE PARTI SOCIALI

Le Organizzazioni Sindacali Territoriali di categoria: ……

ovvero la RSU dell'Impresa o Azienda: ……

ovvero le RSA dell'Impresa o Azienda: ……

- Visto l'"Avviso Pubblico per il finanziamento di azioni formative e seminariali per l'accrescimento/aggiornamento delle competenze degli operatori del settore audiovisivo" emanato nell'ambito della Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo - Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo Programmazione 2014 – 2020 Asse 3 Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico10.4)
- Esaminati i contenuti dell'Intervento formativo avente per titolo:
  …… presentato da:
  ……..
- **Verificato che il progetto coinvolgerà n.° …… lavoratori**
  di cui n.° …. uomini e n.°…..donne,
  di cui quadri n.° ……. impiegati n.° …… operai n.°…… collaboratori n.°……
- **Preso atto che al termine del percorso formativo è previsto il rilascio di un attestato di frequenza;**
- **ed in ragione delle esigenze proposte dall'Azienda (o dalle Aziende) ……**

……..

Giudica la Proposta complessiva e i percorsi formativi individuati utili e dichiara la propria condivisione in merito ai contenuti dell'intervento formativo ed il proprio accordo sulla opportunità della presentazione della Proposta nell'ambito del citato Avviso Pubblico.

Luogo e data

Per le Organizzazioni Sindacali (o RSU o RSA)

_____

(timbro e firma)

Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo
Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio F.S.E. Programmazione 2014 – 2020
Asse 3 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico 10.4

MODELLO 06: DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE ATI/ATS

DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE IN ATI/ATS

Con riferimento all'intervento formativo dal titolo: _____ , a valere sull'"*Avviso Pubblico per il finanziamento di azioni formative e seminariali per l'accrescimento/aggiornamento delle competenze degli operatori del settore audiovisivo",* i sottoscritti:

- Nome e Cognome: _____, nato/a a _____ il _____, residente per la sua carica in _____, via _____, CAP _____, Tel. _____ C.F. _____ in qualità di rappresentante legale dell'operatore della formazione denominato: _____, soggetto componente (Mandatario) dell'ATI/ATS intenzionale composta da: _____;
- Nome e Cognome: _____, nato/a a _____ il _____, residente per la sua carica in _____, via _____, CAP _____, Tel. _____ C.F. _____ in qualità di rappresentante legale dell'Azienda denominata: _____, soggetto componente (Mandante) dell'ATI/ATS intenzionale composta da: _____;
- Nome e Cognome _____, nato/a a _____ il _____, residente per la sua carica in _____, via _____, CAP _____, Tel. _____ C.F. _____ in qualità di rappresentante legale dell'Azienda denominata: _____, soggetto componente (Mandante) dell'ATI/ATS intenzionale composta da: _____;
- *Aggiungere altri soggetti se necessario*

DICHIARANO

- ✓ l'intento di costituirsi in ATI/ATS entro 15 giorni dall'avvenuta notifica di approvazione del progetto presentato e di concessione del finanziamento richiesto;
- ✓ che la suddivisione tra i componenti l'ATI/ATS avverrà secondo la seguente ripartizione:

Soggetto/i	**Partecipazione finanziaria**		**Ruolo di attività nel progetto**
	euro	*%*	
Aggiungere altri soggetti se necessario			
		100,00	

- Che in caso di cofinanziamento la partecipazione con risorse proprie dei componenti l'ATI/ATS avverrà nel seguente modo:

Soggetto/i	**Partecipazione finanziaria con risorse proprie**	
	euro	*%*
Aggiungere altri soggetti se necessario		
		100,00

- Di assegnare fin da ora il ruolo di mandataria all'operatore della formazione denominato: _____

Luogo e data

Per l'operatore della di formazione denominato: _____ (Mandataria)
Timbro della struttura e firma del legale rappresentante (**con fotocopia documento di riconoscimento)**

Per l'Azienda denominata: _____ (Mandante)
Timbro della struttura e firma del legale rappresentante (**con fotocopia documento di riconoscimento)**

Per l'Azienda denominata: _____ (Mandante)
Timbro della struttura e firma del legale rappresentante (**con fotocopia documento di riconoscimento)**

Aggiungere altri soggetti se necessario

Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo
Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio F.S.E. Programmazione 2014 – 2020
Asse 3 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico 10.4

ALLEGATO B: ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI AZIONI FORMATIVE E SEMINARIALI PER L'ACCRESCIMENTO/AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI DEL SETTORE AUDIOVISIVO

PERCORSI FORMATIVI E SEMINARIALI RIVOLTI A DESTINATARI OCCUPATI

Denominazione del progetto
Soggetto proponente
Capofila (solo ove il soggetto proponente sia un'ATI/ATS)
Nominativo del legale rappresentante del soggetto proponente/capofila dell'ATI/ATS

Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo
Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio F.S.E. Programmazione 2014 – 2020
Asse 3 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico 10.4

Il/La sottoscritto/a					
nato/a		**Prov.**		**il**	
Codice Fiscale					
legale rappresentante del soggetto proponente / capofila ATI/ATS					
Codice Fiscale / Partita IVA					
sede legale in		**Prov.**		**Indirizzo**	
Procura conferita in data[1]					
tipologia di atto [2]					

[1] Solo in caso di società / consorzi / ATI/ATS
[2] Delibera di Consiglio di Amministrazione, verbale di riunione dei soci, scrittura privata, etc.

PRESO ATTO

- che ASS.FOR.SEO. Società Consortile ar.l. è Organismo Intermedio della Regione Lazio (di seguito O.I.) per la gestione della Sovvenzione Globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo, a valere sul P.O.R. FSE Regione Lazio Asse 3 – Istruzione e Formazione – Obiettivo specifico 10.4;
- che nell'ambito della sopra citata Sovvenzione, l'O.I. ha emanato "l'Avviso pubblico per il finanziamento di azioni formative e seminariali per l'accrescimento/aggiornamento delle competenze degli operatori del settore audiovisivo" approvato dalla Regione Lazio con nota prot. U. 0309345 del 29/03/2022.

si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare quanto riportato nell'articolato che segue:

ART.1 – OGGETTO DELL'ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO
Il presente atto unilaterale disciplina gli obblighi che vengono formalmente assunti dal soggetto proponente del progetto _____, presentato a valere sull'"*Avviso Pubblico per il finanziamento di azioni formative e seminariali per l'accrescimento/aggiornamento delle competenze degli operatori del settore audiovisivo*".
Il presente atto unilaterale di impegno sostituisce a tutti gli effetti la sottoscrizione della convenzione fra soggetto proponente e O.I..

ART. 2 - DISCIPLINA DEL RAPPORTO

Il Proponente dichiara di conoscere tutta la normativa richiamata nell'Avviso e, in particolare, i Regolamenti (UE) n. 1303/2013, n. 1304/2013 come modificati dal Regolamento n. 1046/2018 e i relativi regolamenti di esecuzione e regolamenti delegati, la normativa nazionale e regionale di riferimento e si impegna a rispettarla integralmente.

Il Proponente dichiara inoltre di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente inerente i costi ammissibili nonché il Regolamento UE vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/201 e si impegna a rispettarla integralmente.

Il Proponente accetta la vigilanza di tutte le Autorità preposte sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, anche mediante ispezioni e controlli (O.I., Autorità di Gestione della Regione Lazio, Commissione Europea, Corte dei Conti ecc.)

ART. 3 TERMINE INIZIALE E FINALE

Il Proponente s'impegna a comunicare all'O.I. l'avvio delle attività entro 30 giorni dalla notifica dell'approvazione del finanziamento.
Il Proponente s'impegna altresì ad attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale.

ART. 4 ULTERIORI ADEMPIMENTI

Il Soggetto proponente espressamente si obbliga a:

- indicare gli estremi del conto corrente bancario o postale che verrà utilizzato per le movimentazioni inerenti il progetto, avendo cura di identificare ogni singola movimentazione con indicazione del codice progetto di riferimento e, se previsto, del codice azione;
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'iniziativa senza preventiva segnalazione all'O.I. il quale riserva per sé e per la Regione Lazio la facoltà di non accordare assenso a variazioni o modifiche che snaturino le caratteristiche essenziali e/o compromettano la validità del progetto approvato.

Al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati, il Soggetto proponente si impegna a tenere tutta la documentazione del progetto presso la sede di realizzazione delle attività o, previa comunicazione, presso altra sede del soggetto stesso, ubicata nel territorio della Regione Lazio. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 come modificato dal Regolamento (UE) 1046/2018 il beneficiario del contributo è tenuto a conservare la documentazione inerente il progetto realizzato e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei conti europea per un periodo non inferiore a 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali (di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 come modificato dal Regolamento (UE) 1046/2018) nei quali sono incluse le spese dell'operazione.
Il Soggetto proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il

sistema informativo e di monitoraggio SIGEM e secondo le modalità stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.
Il Soggetto proponente si impegna a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.
I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato del Progetto finanziato non possono essere commercializzati dal Soggetto proponente.
Il mancato rispetto da parte del Soggetto proponente anche di uno soltanto degli obblighi sopra evidenziati, potrà comportare la revoca del contributo concesso. Tale revoca sarà disposta dall'O. I., previa comunicazione alla Regione Lazio, o dalla Regione direttamente successivamente alla scadenza del mandato conferito all'O.I. a insindacabile giudizio dell'O.I. Dalla stessa revoca sorgerà l'obbligo per il Soggetto proponente di immediata restituzione delle somme percepite.

ART. 5 - MODALITÀ DI ESECUZIONE
Il Soggetto proponente si impegna a realizzare il Progetto finanziato ed autorizzato integralmente nei termini e con le modalità descritte nella proposta. Ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata all' O.I. e da quest'ultimo autorizzata.

ART. 6 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ
Il Proponente si impegna a rispettare il vigente Regolamento UE e le disposizioni adottate dall'AdG relative al tema di informazione e pubblicità sugli interventi cofinanziati dal POR FSE Lazio 2014/2020, in particolare quanto previsto con Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015 (Linee Guida per i beneficiari - loghi e manuale di immagine coordinata).
I soggetti attuatori inoltre devono riportare il logo della Regione Lazio, dell'O.I e della Sovvenzione Globale MOViE UP 2020.
Durante l'attuazione dell'operazione, il Soggetto proponente è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi e a informare destinatari e i partecipanti in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione ed il Programma Operativo sono stati finanziati dal fondo FSE.

ART. 7 - CERTIFICAZIONE DELLA SPESA
Il Soggetto proponente si impegna ad inserire telematicamente i dati della gestione finanziaria dei progetti sul Sistema regionale di monitoraggio e ad inviare all'OI le richieste di rimborso per l'attività realizzata coerente con le risultanze degli inserimenti sul Sistema. Il Soggetto Proponente è consapevole degli obblighi comunitari di comunicazione che investono l'O.I. e la Regione Lazio e che comportano il disimpegno automatico (e quindi la non corresponsione) delle somme non certificate nei termini previsti. Il Soggetto proponente è quindi consapevole della propria responsabilità relativamente al pregiudizio che un invio non puntuale dei dati può arrecare.

ART. 8 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI
Il Proponente prende atto delle modalità di erogazione dei finanziamenti, come di seguito descritte**:**

Per ogni azione l'erogazione del contributo avverrà in due tranche:
- anticipo pari al 50% del contributo;
- pagamento finale commisurato all'importo riconosciuto.

L'erogazione del contributo è subordinata alla presenza di un DURC positivo.

L'erogazione degli anticipi è subordinata alla presentazione di fideiussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo. In osservanza di quanto previsto dal comma 802 della L. finanziaria 28 dicembre 2015, n. 208, la fideiussione dovrà essere rilasciata da primario istituto di credito iscritto nell'elenco, pubblicato dall'IVASS, delle imprese autorizzate nell'esercizio del ramo cauzioni o da compagnia di assicurazioni iscritta nell'elenco, pubblicato dall'IVASS, delle imprese autorizzate nell'esercizio del ramo cauzioni o da primaria società finanziaria iscritta all'elenco speciale di cui all'art. 107 della legge bancaria 1 sett. 1993 n.° 385.

Il Soggetto proponente per tutte le azioni potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento. In questo caso non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria. L'erogazione del contributo è subordinata alla acquisizione di DURC positivo del soggetto proponente e, se in forma associata, di tutti i componenti. L'O.I. si riserva di liquidare quanto dovuto solamente all'effettivo trasferimento da parte della Regione Lazio dei corrispondenti fondi all'O.I. stesso.

ART. 9 - DISCIPLINA DELLE RESTITUZIONI

Il Soggetto proponente si impegna ad effettuare immediatamente la restituzione delle somme non utilizzate e/o non riconosciute mediante versamento su Banca di Credito Cooperativo di Roma, conto di Tesoreria n. 264, sottoconto n. 1354, codice CAB 03258, codice ABI 08327, CIN N, IBAN IT 26 N 08327 03258 0000 0000 0264, intestato all'O.I. ASS.FOR.SEO. Società Consortile arl., con l'indicazione della seguente causale di versamento «Restituzione parte finanziamento non utilizzato/non riconosciuto per lo svolgimento del Progetto denominato ……..……, contrassegnato dal codice _____ finanziato nell'ambito dell'"*l'Avviso pubblico per il finanziamento di azioni formative e seminariali per l'accrescimento/aggiornamento delle competenze degli operatori del settore audiovisivo*". Successivamente al termine di conclusione della Sovvenzione Globale, attualmente fissato al 30/06/2023, le suddette somme dovranno essere restituite alla Regione Lazio mediante versamento su c/c bancario intestato alla Tesoreria della Regione Lazio UniCredit Banca di Roma – Filiale 30151, c/c bancario 000400000292 – ABI 02008 – CAB 05255, IBAN IT03M0200805255000400000292, con l'indicazione della medesima causale di versamento.

ART. 10 – REVOCA

Il mancato rispetto di uno degli obblighi descritti nel presente Atto unilaterale e nell'Avviso di riferimento, potrà comportare la revoca del finanziamento concesso (ai sensi dell'art. 1453 c.c.) e l'obbligo per il Soggetto proponente di immediata restituzione delle somme percepite. Tale revoca sarà disposta dall'O.I, previa comunicazione alla Regione Lazio, o dalla Regione direttamente successivamente alla scadenza del mandato conferito all'O.I..

ART. 11 - DIVIETO DI CUMULO

Il Soggetto proponente dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per le azioni relative al progetto presentato.

ART. 12 - CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Il Soggetto proponente si assume la responsabilità:

- per tutto quanto concerne la realizzazione del progetto;
- in sede civile e in sede penale in caso di infortuni al personale addetto o a terzi

Il Soggetto proponente solleva l'O.I. da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione di contratti nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti dell'O.I.. La responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il Soggetto proponente e terzi fanno capo in modo esclusivo al Soggetto proponente, che esonera espressamente l'O.I. da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere. Il Soggetto proponente si impegna altresì a risarcire l'O.I. dal danno causato da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente Atto unilaterale.

ART. 13 - TUTELA DELLA PRIVACY
Il Soggetto proponente si impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto del presente Atto unilaterale di impegno.

ART. 14 - TUTELA DELLA RISERVATEZZA
Tutti i dati forniti per la redazione del presente atto saranno trattati dall'O.I. nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e del Reg. UE 2016/679.

ART. 15 - ESENZIONE DA IMPOSTE E TASSE
Il presente atto è esente da qualsiasi imposta o tassa.

ART. 16 - FORO COMPETENTE
Per qualsiasi controversia inerente l'interpretazione, la validità, l'esecuzione del presente atto è competente in via esclusiva il foro di Roma.

ART. 17 - DISPOSIZIONI FINALI
Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Atto, si fa rinvio all'Avviso Pubblico di riferimento e alla legislazione vigente in materia,

Letto, confermato e sottoscritto per accettazione

Data: _____

Per il soggetto proponente / capofila dell'ATI/ATS (timbro e firma)

_____

Il presente atto, debitamente compilato e firmato ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, deve essere caricato sul SiGeM scansionato, in formato pdf o in formato p7m se firmato digitalmente.

Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo
Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio F.S.E. Programmazione 2014 – 2020
Asse 3 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico 10.4

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI AZIONI FORMATIVE E SEMINARIALI PER L'ACCRESCIMENTO/AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI DEL SETTORE AUDIOVISIVO

PERCORSI FORMATIVI E SEMINARIALI RIVOLTI A DESTINATARI OCCUPATI

ALLEGATO C: MOTIVI DI ESCLUSIONE

ALLEGATO C: MOTIVI DI ESCLUSIONE

Si elencano di seguito i motivi per i quali i progetti saranno esclusi:

FASE DI VERIFICA DIAMMISSIBILITÀFORMALE

01 - Progetto trasmesso con modalità di presentazione diverse da quella indicata nell'Avviso

02 - Incompleto e non corretto inserimento dei dati e della documentazione nel sistema informatico SiGeM

03 - Tipologia di soggetto proponente difforme da quella prevista nell'Avviso

04 - Mancato rispetto delle prescrizioni dell'avviso sul numero delle proposte presentabili

05 - Partecipazione a proposte progettuali in numero maggiore rispetto alle prescrizioni dell'Avviso

06 - Mancato rispetto delle prescrizioni dell'avviso in merito al regime di aiuti de minimis

07 - Assenza del formulario

08 - Formulari non compilati in una o più sezioni necessarie o altrimenti compilati in modo errato e non funzionale rispetto alle prescrizioni dell'Avviso

09 - Richiesta di contributo maggiore del contributo massimo ammissibile per ciascuna proposta progettuale previsto dall'Avviso

10 - Assenza o illeggibilità o errata compilazione della domanda di ammissione a finanziamento (All. A mod.01a, mod. 01b, mod. 01c)

11 - Assenza o illeggibilità o errata compilazione rispetto alle prescrizioni dell'Avviso della o delle dichiarazioni (Modelli allegato A mod. 02a e 02b)

12 - Assenza o incongruenza della o delle deleghe da parte delle aziende beneficiarie (All. A mod. 03)

13 - Assenza o illeggibilità o errata compilazione della dichiarazione sul Regime di aiuto De minimis (All. A mod. 04a)

14 - Assenza o incongruenza del parere delle parti sociali (All. A mod.05)

15 - Mancanza della firma del legale rappresentante o di uno degli altri soggetti sottoscrittori di dichiarazioni

16 - Assenza della fotocopia del documento di riconoscimento del/dei legale/i rappresentante/i dichiaranti (salvo che in presenza di firma digitale);

17 - Dichiarazioni prive di data (salvo che in presenza di firma digitale)

18 - Assenza dei CV del personale coinvolto nella realizzazione del progetto

19 - Assenza o illeggibilità o non sottoscrizione della dichiarazione contenente l'intenzione di costituirsi in ATI/ATS (All. A mod. 06)

20 - Assenza delle specificazioni concernenti i ruoli e/o le competenze e/o le suddivisioni finanziarie per i singoli soggetti che realizzano le parti del Progetto (All. A mod. 06)

FASE DI VERIFICA TECNICA

21 - Codice Ateco non coerente con il settore di riferimento dell'Avviso

22 - In riferimento all'accreditamento formativo ai sensi DGR n. 682 del 01/10/2019, settore economico professionale non coerente con le tematiche prevalenti della proposta progettuale

23 - Caratteristiche del progetto non conformi alle specifiche poste nell'Avviso

24 - Punteggio Minimo non raggiunto

Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo
Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio F.S.E. Programmazione 2014 – 2020
Asse 3 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico 10.4

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI

AZIONI FORMATIVE E SEMINARIALI PER L'ACCRESCIMENTO/AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI DEL SETTORE AUDIOVISIVO.

PERCORSI FORMATIVI E SEMINARIALI RIVOLTI A DESTINATARI OCCUPATI

ALLEGATO D

Formulario di candidatura

Sezione A - DATI GENERALI
Sezione B – CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE
Sezione C – COMPONENTI ATI – ATS O AZIENDE DELEGANTI
Sezione D – DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO
Sezione E – CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI DELL'INTERVENTO
Sezione F – DESCRIZIONE DI DETTAGLIO DELLE AZIONI 1 E 2 FORMAZIONE
Sezione G – DESCRIZIONE DI DETTAGLIO DELL'AZIONE 3 SEMINARI
Sezione H – PREVENTIVO FINANZIARIO
Sezione I – RISORSE UMANE

N.B: **Si specifica che deve essere compilato un unico formulario per tutte le azioni/percorsi previsti e che lo stesso formulario dovrà essere caricato su SiGeM per ognuna delle azioni/percorsi.**

Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori
per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo
Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio F.S.E. Programmazione 2014 – 2020
Asse 3 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico 10.4

Sezione A - DATI GENERALI

N.B.: Potranno essere proposti fino a due percorsi formativi, indipendentemente dalla tipologia scelta, e dovrà essere previsto un seminario per ogni percorso formativo proposto

A.1 - Denominazione dell'intervento:
…….....
……..

A.2 – Tipologia progettuale:

- ❑ *Progetto aziendale.*
- ❑ *Progetto multiaziendale.*

A.3 - Tipologia soggetto proponente:

Impresa	☐	*Operatore della formazione delegato*	☐	*Operatore della formazione capofila di ATI/ ATS*	☐

A.4 - Soggetto proponente:
……

A.5 - Provincia sede dell'intervento:

Frosinone ☐ Latina ☐ Roma ☐ Rieti ☐ Viterbo ☐

A.6 - Codice Orfeo prevalente dell'intervento (per Operatore della Formazione):
……

A.7 –Codice Ateco (per le imprese)
……

A.8 - Durata complessiva del progetto in mesi: ……

A.9.1 - AZIONE A1 Formazione finalizzata all'accrescimento/aggiornamento delle competenze di profili professionali operativi del settore audiovisivo (160 ore)

Percorso 1 (se previsto)

Titolo del percorso …….

A.9.1.1 - Numero utenti: ……

A.9.1.2 - Durata (al netto delle ore di formazione per la sicurezza qualora non finanziabili con fondi pubblici):

Ore …….

di cui in aula: …....…. - **di cui in e-learning:** ….……

Mesi …….

A.9.1.3 - Parametro Unità di Costo Standard – UCS (indicare il parametro di riferimento in base al numero degli utenti previsti) ……..

A.9.1.4 - Costo totale (parametro UCS X n. ore X n. allievi): ……..

A.9.1.5 – Eventuale cofinanziamento (Regime di Aiuti "de minimis" Reg. 1407/2013): ……..

A.9.1.6 - Eventuale cofinanziamento aggiuntivo dell'impresa/e e/o del Proponente: ……..

A.9.1.7 - Finanziamento richiesto a carico dei fondi POR (Sovvenzione Globale):……

A.9.1.8 - Modalità di cofinanziamento (descrivere come avverrà l'eventuale cofinanziamento dell'Azione da parte dell'impresa/e e/o del proponente)
……
……
……..

A.9.1.9 - Sede di realizzazione dell'attività formativa:

Indirizzo: …… CAP: …… Città:

……

Provincia: …… Tel/Fax ……email

……

Sede Accreditata?: SI NO

A.9.2 - AZIONE A1 Formazione finalizzata all'accrescimento/aggiornamento delle competenze di profili professionali operativi del settore audiovisivo (160 ore)

Percorso 2 (se previsto)

Titolo del percorso …….

A.9.2.1 - Numero utenti: ……

A.9.2.2 - Durata (al netto delle ore di formazione per la sicurezza qualora non finanziabili con fondi pubblici):

Ore …….

di cui in aula: …....…. **- di cui in e-learning:** ….……

Mesi …….

A.9.2.3 - Parametro Unità di Costo Standard – UCS (indicare il parametro di riferimento in base al numero degli utenti previsti) ……..

A.9.2.4 - Costo totale (parametro UCS X n. ore X n. allievi): ……..

A.9.2.5 – Eventuale cofinanziamento (Regime di Aiuti "de minimis" Reg. 1407/2013): ……..

A.9.2.6 - Eventuale cofinanziamento aggiuntivo dell'impresa/e e/o del Proponente: ……..

A.9.2.7 - Finanziamento richiesto a carico dei fondi POR (Sovvenzione Globale):……

A.9.2.8 - Modalità di cofinanziamento (descrivere come avverrà l'eventuale cofinanziamento dell'Azione da parte dell'impresa/e e/o del proponente)
……
……
……..

A.9.2.9 - Sede di realizzazione dell'attività formativa:

Indirizzo: …… CAP: …… Città:

……

Provincia: …… Tel/Fax ……email

……

Sede Accreditata?: SI NO

A.10.1 - AZIONE A2 Formazione finalizzata all'accrescimento/aggiornamento delle competenze di profili professionali manageriali del settore audiovisivo (40 ore)

Percorso 1 (se previsto)

Titolo del percorso.....

A.10.1.1 - Numero utenti: ……

A.10.1.2 - Durata (al netto delle ore di formazione per la sicurezza qualora non finanziabili con fondi pubblici):

Ore …….

di cui in aula: …....…. **- di cui in e-learning:** ….……

Mesi …….

A.10.1.3 - Parametro Unità di Costo Standard – UCS (indicare il parametro di riferimento in base al numero degli utenti previsti) ……..

A.10.1.4 - Costo totale (parametro UCS X n. ore X n. allievi): ……..

A.10.1.5 – Eventuale cofinanziamento (Regime di Aiuti "de minimis" Reg. 1407/2013): ……..

A.10.1.6 - Eventuale cofinanziamento aggiuntivo dell'impresa/e e/o del Proponente: ……..

A.10.1.7 - Finanziamento richiesto a carico dei fondi POR (Sovvenzione Globale):……

A.10.1.8 - Modalità di cofinanziamento (descrivere come avverrà l'eventuale cofinanziamento dell'Azione da parte dell'impresa/e e/o del proponente)
……
……
……..

A.10.1.9 - Sede di realizzazione dell'attività formativa:

Indirizzo: …… CAP: …… Città:

……

Provincia: …… Tel/Fax ……email

……

Sede Accreditata?: SI NO

A.10.2 - AZIONE A2 Formazione finalizzata all'accrescimento/aggiornamento delle competenze di profili professionali manageriali del settore audiovisivo (40 ore)

Percorso 2 (se previsto)

Titolo del percorso::::……..

A.10.2.1 - Numero utenti: ……

A.10.2.2 - Durata (al netto delle ore di formazione per la sicurezza qualora non finanziabili con fondi pubblici):

Ore …….

di cui in aula: …....…. **- di cui in e-learning:** ….……

Mesi …….

A.10.2.3 - Parametro Unità di Costo Standard – UCS (indicare il parametro di riferimento in base al numero degli utenti previsti) ……..

A.10.2.4 - Costo totale (parametro UCS X n. ore X n. allievi): ……..

A.10.2.5 – Eventuale cofinanziamento (Regime di Aiuti "de minimis" Reg. 1407/2013): ……..

A.10.2.6 - Eventuale cofinanziamento aggiuntivo dell'impresa/e e/o del Proponente: ……..

A.10.2.7 - Finanziamento richiesto a carico dei fondi POR (Sovvenzione Globale):……

A.10.2.8 - Modalità di cofinanziamento (descrivere come avverrà l'eventuale cofinanziamento dell'Azione da parte dell'impresa/e e/o del proponente)
……
……
……..

A.10.2.9 - Sede dell'attività per la realizzazione dell'Azione A2 percorso 2:

Indirizzo: …… CAP: …… Città:
……

Provincia: …… Tel/Fax ……email
……

Sede Accreditata?: SI NO

A.11 AZIONE A3 Seminari/masterclass su tematiche specialistiche utili a promuovere e rafforzare le competenze degli operatori del settore audiovisivo nei campi dell'innovazione e dell'internazionalizzazione (dovrà essere previsto un seminario per ogni percorso formativo proposto)

A.11.1 N° Seminari ……..

A.11.2 - Numero complessivo di destinatari: …….…

A.11.3 - Durata dei seminari:

ore ……..

giorni ……

A.11.4 - Costo totale : ……..

A.11.5 – Eventuale cofinanziamento (Regime di Aiuti "de minimis" Reg. 1407/2013): ……..

A.11.6 - Eventuale cofinanziamento aggiuntivo dell'impresa/e e/o del Proponente: ……..

A.11.7 - Finanziamento richiesto a carico dei fondi POR (Sovvenzione Globale):……

A.11.8 - Modalità di cofinanziamento (descrivere come avverrà l'eventuale cofinanziamento dell'Azione da parte dell'impresa/e e/o del proponente)
……
……
……..

A.11.9 - Sede dell'attività per la realizzazione dell'Azione A3:

Indirizzo: …… CAP: …… Città: ……

A.12 - Referente per l'intervento

Persona da contattare			
Funzione ricoperta			
Telefono		Cellulare	
Fax		Mail	

Sezione B – CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE

B.0 - Specificare la tipologia del soggetto proponente:

Impresa		*Operatore della Formazione delegato*		*Operatore della Formazione mandatario di ATI/ATS*	

B.1 - Ragione sociale:
……..…

B.2 - Forma giuridica:
……..…..

B.3 – Data di costituzione:
……..……

B.4 - Codice Fiscale / Partita IVA:
……..……..

B.5 - Sede legale:
Indirizzo: ……..……CAP: …… Città: …… Provincia: ..……..… Tel /Fax ……E-mail ……..…… PEC: ……

B.6 - Sede operativa di riferimento dell'intervento:
Indirizzo: ……..……CAP: …… Città: …… Provincia: ..……..… Tel /Fax ……E-mail ……..……

B.7 - Rappresentante Legale:
Nominativo:……..……
.
Nato il: ……
Città:……
Prov.: …… Codice Fiscale: ….……...

IN CASO DI PROPONENTE OPERATORE DELLA FORMAZIONE (delegato o mandatario dell'ATI/ATS) COMPILARE IL PUNTO B.8

B.8 – Dati sull'Operatore della Formazione

B.8.1 - Accreditato per la formazione continua:

SI ☐ *In attesa di audit* ☐

B.8.2 - User ID Accreditamento (se già accreditato):

……..……..……..

B.8.3 - Codici Orfeo di cui si dispone o per cui si è richiesto l'accreditamento:

…….……..…….

B.8.4 - Indirizzo sede accreditata o accreditanda:

…….……..…….

IN CASO DI PROPONENTE IMPRESA (progetti aziendali presentati direttamente dall'impresa) COMPILARE IL PUNTO B.9:

B.9 – Dati sull'impresa

B.9.1 - Codice Ateco: ……

B.9.2 - Descrizione del settore di attività:
……
……

B.9.3 - Tipologia impresa:

Microimpresa	☐	*Piccola impresa*	☐	*Media impresa*	☐	*Grande impresa*	☐

B.9.4 - Totale risorse umane in organico inclusi i collaboratori:
……

B.9.5 - Totale risorse umane in organico coinvolte nel progetto:
…….....

B.10 – Descrivere sinteticamente le caratteristiche del proponente.
Soffermarsi in particolare sulle precedenti esperienze in materia di formazione continua, specie se analoghe o contigue all'intervento proposto.

B.11 - Il Proponente possiede la certificazione di qualità?
In caso affermativo specificare riferimenti e caratteristiche.

Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo
Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio F.S.E. Programmazione 2014 – 2020
Asse 3 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico 10.4

Sezione C – DATI RELATIVI ALLE AZIENDE COMPONENTI ATI – ATS (OPERATORE DELLA FORMAZIONE MANDATARIO) O AZIENDE DELEGANTI (OPERATORE DELLA FORMAZIONE DELEGATO)

(da ripetere e numerare per ogni azienda)

Impresa mandante di ATI/ATS ☐ *Impresa delegante l'Operatore della Formazione* ☐

C.1 - Ragione sociale:
……..…

C.2 - Forma giuridica:……

C.3 – Data di costituzione:
…….……

C.4 - Codice Fiscale / Partita IVA:
……..……..

C.5 - Sede legale:
Indirizzo: …….……CAP: …… Città:
…… Provincia: ..……..… Tel /Fax …….E-mail
……..…… PEC: ……

C.6 - Sede operativa di riferimento per l'intervento:
Indirizzo: …….……CAP: …… Città:
…… Provincia: ..……..… Tel /Fax …….E-mail:
……..……

C.7 - Rappresentante Legale:
Nominativo: ……..…….
Nato il: ……
Città:……
Prov:…… Codice
Fiscale:……...

C.8 - Codice Ateco ……..……...

C.9 - Descrizione del settore di attività:
……
……

C.10 - Tipologia impresa:

Microimpresa	☐	*Piccola impresa*	☐	*Media impresa*	☐	*Grande impresa*	☐

C.11 - Totale risorse umane in organico inclusi i collaboratori:
……

C.12 - Totale risorse umane in organico coinvolte nel progetto:
……

C.13 – Descrivere sinteticamente le caratteristiche del soggetto:
Soffermarsi in particolare sulle precedenti esperienze in materia di formazione continua, specie se analoghe o contigue all'intervento proposto.

C.14 - Il soggetto possiede la certificazione di qualità?
In caso affermativo specificare riferimenti e caratteristiche.

Sezione D – DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO- ELEMENTI DI ANALISI – PRIORITA' - RISULTATI ATTESI

D.1 - Abstract:
Produrre una breve descrizione della struttura e degli obiettivi del progetto.
Inserire nell'abstract tutti i riferimenti (Titolo, Proponente, etc.) e produrre, se del caso un grafico esplicativo.

D.2 – Coerenza interna. Congruenza della proposta progettuale rispetto all'Avviso e nessi logici tra contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni.

D.3 – Coerenza esterna. Descrizione dei fabbisogni del contesto, dei requisiti dei destinatari delle azioni e delle strategie di trasformazione alle quali l'intervento è funzionale:
Descrivere il contesto aziendale o multi-aziendale, settoriale, territoriale e le motivazioni alla base dell'intervento con particolare riferimento a piani di innovazione e sviluppo, difesa e consolidamento delle prospettive occupazionali, alla eventuale possibilità di promozione di carriera dei lavoratori, alle necessità di aggiornamento derivate dall'introduzione di nuove tecnologie o sistemi o processi, nuove configurazioni organizzative, nuovi segmenti di mercato che si intendono raggiungere, etc.

D.4 – Elementi di analisi a sostegno della coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo e ai principi guida:

D.5 – Profili di innovatività nella costruzione della proposta.
Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività.

D.6. Soggetti coinvolti.
Partenariato rilevante e attori coinvolti

D.7 – Priorità.
Descrivere la connessione tra settore produttivo e aree di specializzazione regionali con riferimento all'innovazione.

Sezione E – CARATTERISTICHE DEI BENEFICIARI DELL'INTERVENTO

Da compilare in caso di progetti aziendali e progetti multiaziendali. Riprodurre le informazioni da E1 a E8 per ogni impresa

E.1 - IMPRESA BENEFICIARIA *(ogni impresa può partecipare in forma singola o associata ad una sola proposta progettuale):*

……..

E.2 - Organico aziendale attuale

Apprendisti	
Operai comuni e/o qualificati	
Operai specializzati	
Dipendenti in C.I.G. / C.I.G.S.	
Impiegati amministrativi e tecnici	
Quadri e Dirigenti	
TOTALE	

E.3 - Andamento organico nell'ultimo triennio

Negativo	
Invariato	
Positivo Da +1% a +10%	
Positivo Oltre +10%	
Licenziati/dimessi nell'ultimo triennio	**n.**

E.4 - Tipologie contrattuali dei collaboratori

Contratto a tempo indeterminato	**%**
Contratto a tempo determinato	**%**
Contratto di somministrazione di lavoro	**%**
Contratto d'apprendistato	**%**
Altre forme contrattuali	**%**
Totale	**100 %**

E.5 - L'Impresa è sottoposta ad una delle seguenti procedure? (rispondere SI o NO)

Liquidazione coatta amministrativa	
Fallimento	
Concordato preventivo	
Amministrazione controllata	
Nessuna	

E.6 - L'ultimo bilancio dell'Impresa si è chiuso in: (indicare con una X)

Attivo	☐
Pareggio	☐
Perdita	☐
Il bilancio è certificato da un revisore iscritto all'albo?	SI ☐ NO ☐
Il bilancio è suddiviso per centri di costo?	SI ☐ NO ☐
Se l'Impresa non è tenuta a redigere bilanci ai sensi dell'art. 2421 c.c. indicare il volume di affari annuo	€.

E.7 - Per l'Intervento è stato stipulato un accordo sindacale aziendale (necessario per i progetti Aziendali in imprese con rappresentanze sindacali interne costituite) ed ottenuto il parere positivo delle Organizzazioni Sindacali Aziendali (RSU o RSA) o Territoriali di Categoria (necessario sempre)?

SI ☐ **NO** ☐

Allegare alla Proposta d'Intervento il Parere delle Parti Sociali redatto sul modello 05 dell'allegato A dell'Avviso Pubblico

E.8 - Tipologia e numero dei dipendenti per i quali l'impresa richiede l'intervento formativo (Replicare per le azioni A1 e/o A2)

Tipo di contratto	Qualifica	Ruolo in Azienda	N.
		TOTALE	

Sezione F – DESCRIZIONE DI DETTAGLIO - AZIONE A1

Formazione finalizzata all'accrescimento/aggiornamento delle competenze di profili professionali operativi del settore audiovisivo (160 ore)

Percorso 1 (se previsto)

Titolo del Percorso ……..

F.1	Descrizione sintetica del percorso con indicazione delle modalità organizzative, obiettivi specifici ed eventuali figure e profili professionali di riferimento

F.2	**Caratteristiche degli utenti in ingresso**

F.3	**Caratteristiche degli utenti in uscita: nuove conoscenze, competenze, capacità operative e abilità pratiche, capacità relazionali acquisite**

F.4	**Descrizione di dettaglio relative alla didattica** *Descrivere l'articolazione modulare indicando per ogni modulo gli obiettivi specifici, la durata, le conoscenze e competenze da acquisire, le modalità formative, le eventuali modalità di valutazione (se previste per il modulo), l'articolazione in unità didattiche. Per una migliore valutazione dell'impianto formativo, possono essere descritti anche gli indicatori di padronanza delle competenze acquisite, le attrezzature e tecnologie impiegate, la bibliografia di riferimento, i sussidi didattici che verranno forniti ai corsisti. È opportuno far precedere alla descrizione dei moduli un quadro grafico d'insieme dell'impianto formativo.*

F.5	**Strumenti di verifica intermedi e finali**

CERTIFICAZIONI

F.6 Attestato rilasciabile

Attestato di frequenza	
Altro- descrivere	

LOCALI E ATTREZZATURE UTILIZZATE

F.7	Sede formativa
Caratteristiche dei locali (descrizione)	
Attrezzature d'aula (descrizione)	
Attrezzature di laboratorio (descrizione)	

Per i progetti aziendali proposti direttamente dall'impresa, la sede presso l'Azienda, pur se non accreditata, deve possedere caratteristiche compatibili con il numero dei partecipanti, con la tipologia d'intervento e con la normativa vigente in materia di sicurezza e salute.

Sezione F – DESCRIZIONE DI DETTAGLIO – AZIONE A1

Formazione finalizzata all'accrescimento/aggiornamento delle competenze di profili professionali operativi del settore audiovisivo (160 ore)

Percorso 2 (se previsto)

Titolo del Percorso ……..

F.1	Descrizione sintetica del percorso con indicazione delle modalità organizzative, obiettivi specifici ed eventuali figure e profili professionali di riferimento

F.2	Caratteristiche degli utenti in ingresso

F.3	Caratteristiche degli utenti in uscita: nuove conoscenze, competenze, capacità operative e abilità pratiche, capacità relazionali acquisite

F.4	**Descrizione di dettaglio relative alla didattica** *Descrivere l'articolazione modulare indicando per ogni modulo gli obiettivi specifici, la durata, le conoscenze e competenze da acquisire, le modalità formative, le eventuali modalità di valutazione (se previste per il modulo), l'articolazione in unità didattiche. Per una migliore valutazione dell'impianto formativo, possono essere descritti anche gli indicatori di padronanza delle competenze acquisite, le attrezzature e tecnologie impiegate, la bibliografia di riferimento, i sussidi didattici che verranno forniti ai corsisti. È opportuno far precedere alla descrizione dei moduli un quadro grafico d'insieme dell'impianto formativo.*

F.5	**Strumenti di verifica intermedi e finali**

CERTIFICAZIONI

F.6 Attestato rilasciabile

Attestato di frequenza	
Altro- descrivere	

LOCALI E ATTREZZATURE UTILIZZATE

F.7	Sede formativa
Caratteristiche dei locali (descrizione)	
Attrezzature d'aula (descrizione)	
Attrezzature di laboratorio (descrizione)	

Per i progetti aziendali proposti direttamente dall'impresa, la sede presso l'Azienda, pur se non accreditata, deve possedere caratteristiche compatibili con il numero dei partecipanti, con la tipologia d'intervento e con la normativa vigente in materia di sicurezza e salute.

Sezione F – DESCRIZIONE DI DETTAGLIO - AZIONE A2 Formazione finalizzata all'accrescimento/aggiornamento delle competenze di profili professionali manageriali del settore audiovisivo (40 ore)

Percorso 1 (se previsto)

Titolo del Percorso ……..

F.1	Descrizione sintetica del percorso con indicazione delle modalità organizzative, obiettivi specifici ed eventuali figure e profili professionali di riferimento

F.2	Caratteristiche degli utenti in ingresso

F.3	Caratteristiche degli utenti in uscita: nuove conoscenze, competenze, capacità operative e abilità pratiche, capacità relazionali acquisite

F.4	**Descrizione di dettaglio relative alla didattica** *Descrivere l'articolazione modulare indicando per ogni modulo gli obiettivi specifici, la durata, le conoscenze e competenze da acquisire, le modalità formative, le eventuali modalità di valutazione (se previste per il modulo), l'articolazione in unità didattiche. Per una migliore valutazione dell'impianto formativo, possono essere descritti anche gli indicatori di padronanza delle competenze acquisite, le attrezzature e tecnologie impiegate, la bibliografia di riferimento, i sussidi didattici che verranno forniti ai corsisti. È opportuno far precedere alla descrizione dei moduli un quadro grafico d'insieme dell'impianto formativo.*

F.5	**Strumenti di verifica intermedi e finali**

CERTIFICAZIONI

F.6 Attestato rilasciabile

Attestato di frequenza	
Altro- descrivere	

LOCALI E ATTREZZATURE UTILIZZATE

F.7	Sede formativa
Caratteristiche dei locali (descrizione)	
Attrezzature d'aula (descrizione)	
Attrezzature di laboratorio (descrizione)	

Per i progetti aziendali proposti direttamente dall'impresa, la sede presso l'Azienda, pur se non accreditata, deve possedere caratteristiche compatibili con il numero dei partecipanti, con la tipologia d'intervento e con la normativa vigente in materia di sicurezza e salute.

Sezione F – DESCRIZIONE DI DETTAGLIO DELLE AZIONI A2

Formazione finalizzata all'accrescimento/aggiornamento delle competenze di profili professionali manageriali del settore audiovisivo (40 ore)

Percorso 2 (se previsto)

Titolo del Percorso ……..

F.1	Descrizione sintetica del percorso con indicazione delle modalità organizzative, obiettivi specifici ed eventuali figure e profili professionali di riferimento

F.2	Caratteristiche degli utenti in ingresso

F.3	Caratteristiche degli utenti in uscita: nuove conoscenze, competenze, capacità operative e abilità pratiche, capacità relazionali acquisite

F.4	**Descrizione di dettaglio relative alla didattica** *Descrivere l'articolazione modulare indicando per ogni modulo gli obiettivi specifici, la durata, le conoscenze e competenze da acquisire, le modalità formative, le eventuali modalità di valutazione (se previste per il modulo), l'articolazione in unità didattiche. Per una migliore valutazione dell'impianto formativo, possono essere descritti anche gli indicatori di padronanza delle competenze acquisite, le attrezzature e tecnologie impiegate, la bibliografia di riferimento, i sussidi didattici che verranno forniti ai corsisti. È opportuno far precedere alla descrizione dei moduli un quadro grafico d'insieme dell'impianto formativo.*

F.5	**Strumenti di verifica intermedi e finali**

CERTIFICAZIONI

F.6 Attestato rilasciabile

Attestato di frequenza	
Altro- descrivere	

LOCALI E ATTREZZATURE UTILIZZATE

F.7	Sede formativa
Caratteristiche dei locali (descrizione)	
Attrezzature d'aula (descrizione)	
Attrezzature di laboratorio (descrizione)	

Per i progetti aziendali proposti direttamente dall'impresa, la sede presso l'Azienda, pur se non accreditata, deve possedere caratteristiche compatibili con il numero dei partecipanti, con la tipologia d'intervento e con la normativa vigente in materia di sicurezza e salute.

F.8 Caratteristiche delle risorse umane che saranno impiegate nelle attività

In questa sezione vanno riportate le caratteristiche essenziali del Personale impegnato, con particolare ***riferimento a titoli, qualifiche, anzianità di esperienza, figura professionale complessiva.***

AZIONE A1 Formazione finalizzata all'accrescimento/aggiornamento delle competenze di profili professionali operativi del settore audiovisivo (160 ore)

Percorso 1 (se previsto) Titolo ……..

Nome e cognome	Titolo di studio	Rapporto contrattuale *(nota 1)*	Ruolo nel progetto *(nota 2)*	Soggetto di riferimento	Descrizione sintetica del profilo *(nota 3)*

Aggiungere righe se necessario

AZIONE A1 Formazione finalizzata all'accrescimento/aggiornamento delle competenze di profili professionali operativi del settore audiovisivo (160 ore)

Percorso 2 (se previsto) Titolo ……..

Nome e cognome	Titolo di studio	Rapporto contrattuale *(nota 1)*	Ruolo nel progetto *(nota 2)*	Soggetto di riferimento	Descrizione sintetica del profilo *(nota 3)*

Aggiungere righe se necessario

AZIONE A2 Formazione finalizzata all'accrescimento/aggiornamento delle competenze di profili professionali manageriali del settore audiovisivo (40 ore)

Percorso 1 (se previsto) Titolo ……..

Nome e cognome	Titolo di studio	Rapporto contrattuale *(nota 1)*	Ruolo nel progetto *(nota 2)*	Soggetto di riferimento	Descrizione sintetica del profilo *(nota 3)*

Aggiungere righe se necessario

AZIONE FORMATIVA A2 Formazione finalizzata all'accrescimento/aggiornamento delle competenze di profili professionali manageriali del settore audiovisivo (40 ore)

Percorso 2 (se previsto) Titolo ……..

Nome e cognome	Titolo di studio	Rapporto contrattuale *(nota 1)*	Ruolo nel progetto *(nota 2)*	Soggetto di riferimento	Descrizione sintetica del profilo *(nota 3)*

Aggiungere righe se necessario

Nota 1: Indicare se dipendente del Proponente o di uno dei componenti dell'Associazione proponente oppure esterno, con contratto di consulenza, prestazione professionale, prestazione d'opera, prestazione occasionale, etc..
Nota 2: Indicare se Coordinatore, Tutor, Docente, Amministrativo, etc. Per i Docenti indicare il modulo o i moduli di insegnamento.
Nota 3: Nel profilo citare gli anni di esperienza generale e nel ruolo specifico e le principali esperienze maturate (max.10 righe corpo 9).

Sezione G – DESCRIZIONE DI DETTAGLIO DELL'AZIONE A3

SEMINARI/MASTERCLASS

G.1	Descrizione dell'azione: indicare obiettivi specifici, contenuti e relatori

G.2	**Descrizione delle modalità organizzative**

LOCALI E ATTREZZATURE UTILIZZATE PER L'AZIONE A3 SEMINARI/MASTERCLASS

G.3	**Sede dei seminari/masterclass**
Caratteristiche dei locali (descrizione)	
Attrezzature	

La sede presso cui si realizzano i seminari, pur se non accreditata, deve possedere caratteristiche compatibili con il numero dei partecipanti, con la tipologia d'intervento e con la normativa vigente in materia di sicurezza e salute.

G.4 Caratteristiche delle risorse umane che saranno impiegate nell'Azione A3

In questa sezione vanno riportate le caratteristiche essenziali del Personale impegnato, con particolare riferimento a titoli, qualifiche, anzianità di esperienza, figura professionale complessiva.

AZIONE A3

Nome e cognome	Titolo di studio	Rapporto contrattuale *(nota 1)*	Ruolo nel progetto *(nota 2)*	Soggetto di riferimento	Descrizione sintetica del profilo *(nota 3)*

Aggiungere righe se necessario

Nota 1: Indicare se dipendente del Proponente o di uno dei componenti dell'Associazione proponente oppure esterno, con contratto di consulenza, prestazione professionale, prestazione d'opera, prestazione occasionale, etc..
Nota 2: Indicare se Coordinatore, Tutor, Docente, Amministrativo, etc. Per i Docenti indicare il modulo o i moduli di insegnamento.
Nota 3: Nel profilo citare gli anni di esperienza generale e nel ruolo specifico e le principali esperienze maturate (max.10 righe corpo 9).

Sezione H– PREVENTIVO FINANZIARIO

AZIONE A1 Formazione finalizzata all'accrescimento/aggiornamento delle competenze di profili professionali operativi del settore audiovisivo (160 ore)

Percorso 1 (se previsto) Titolo ……..

Numero di destinatari previsto	Durata in ore	Parametro orario per destinatario	Costo totale ammissibile dell'azione A1/Percorso 1

Contributo richiesto	Eventuale Cofinanziamento

In caso di ATI/ATS indicare la suddivisione finanziaria (espressa in percentuale ed in euro):

Soggetti	Suddivisione finanziaria	
	Percentuale	Euro

AZIONE A1 Formazione finalizzata all'accrescimento/aggiornamento delle competenze di profili professionali operativi del settore audiovisivo (160 ore)

Percorso 2 (se previsto) Titolo ……..

Numero di destinatari previsto	Durata in ore	Parametro orario per destinatario	Costo totale ammissibile dell'azione A1/Percorso 2

Contributo richiesto	Eventuale Cofinanziamento

In caso di ATI/ATS indicare la suddivisione finanziaria (espressa in percentuale ed in euro):

Soggetti	Suddivisione finanziaria	
	Percentuale	Euro

AZIONE A2 Formazione finalizzata all'accrescimento/aggiornamento delle competenze di profili professionali manageriali del settore audiovisivo (40 ore)

Percorso 1 (se previsto) Titolo ……..

Numero di destinatari previsto	Durata in ore	Parametro orario per destinatario	Costo totale ammissibile dell'azione A2/Percorso 1

Contributo richiesto	Eventuale Cofinanziamento

In caso di ATI/ATS indicare la suddivisione finanziaria (espressa in percentuale ed in euro):

Soggetti	Suddivisione finanziaria	
	Percentuale	Euro

AZIONE A2 Formazione finalizzata all'accrescimento/aggiornamento delle competenze di profili professionali manageriali del settore audiovisivo (40 ore)

Percorso 2 (se previsto) Titolo ……..

Numero di destinatari previsto	Durata in ore	Parametro orario per destinatario	Costo totale ammissibile dell'azione A2/Percorso 2

Contributo richiesto	Eventuale Cofinanziamento

In caso di ATI/ATS indicare la suddivisione finanziaria (espressa in percentuale ed in euro):

Soggetti	Suddivisione finanziaria	
	Percentuale	Euro

AZIONE A3 SEMINARI/MASTERCLASS

	TIPOLOGIA DEI COSTI	IMPORTO
(a)	A.1 Risorse umane interne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista)	
(b)	A.2 Risorse umane esterne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista)	
(c)	A.4 Altro (altre spese relative alle risorse umane direttamente riferibili all'operazione)	
(d)	**Totale costo personale diretto [(a)+(b)+(c)]**	
(e)	**Restanti costi ammissibili (Tasso forfettario pari al 15% delle spese dirette di personale ammissibili, [15%(d)]**	
(f)	**TOTALE DELLE SPESE PREVISTE [(d)+(e)]**	

** Tra i costi indiretti della macrovoce "restanti costi ammissibili" possono essere annoverate, a titolo esemplificativo, le spese relative all'acquisto di materiale didattico, attrezzatura, pulizia e manutenzione dei locali, ecc.*

In caso di ATI/ATS indicare la suddivisione finanziaria (espressa in percentuale ed in euro):

Soggetti	Suddivisione finanziaria	
	Percentuale	Euro

Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo
Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio F.S.E. Programmazione 2014 – 2020
Asse 3 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico 10.4

Sezione I – RISORSE UMANE

Elenco risorse umane interne ed esterne impiegato nella realizzazione dell'intervento

AZIONE A1 Formazione finalizzata all'accrescimento/aggiornamento delle competenze di profili professionali operativi del settore audiovisivo (160 ore)

Percorso 1 (se previsto) Titolo ……..

Nome e Cognome	Data e comune di nascita	Codice Fiscale	Sesso	Soggetto di riferimento	Titolo di studio	Interne/ Esterne	Ruolo	Esperienza	Parametri di costo (h/uomo o g/uomo)		
									Costo h/g	Impegno	Costo Totale
								N. anni	*Euro*	*N. ore/gg.*	*Euro*

CARICARE SU SIGEM I CURRICULUM VITAE

AZIONE A1 Formazione finalizzata all'accrescimento/aggiornamento delle competenze di profili professionali operativi del settore audiovisivo (160 ore)

Percorso 2 (se previsto) Titolo ……..

Nome e Cognome	Data e comune di nascita	Codice Fiscale	Sesso	Soggetto di riferimento	Titolo di studio	Interne/ Esterne	Ruolo	Esperienza	Parametri di costo (h/uomo o g/uomo)		
									Costo h/g	Impegno	Costo Totale
								N. anni	*Euro*	*N. ore/gg.*	*Euro*

CARICARE SU SIGEM I CURRICULUM VITAE

Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo
Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio F.S.E. Programmazione 2014 – 2020
Asse 3 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico 10.4

AZIONE A2 Formazione finalizzata all'accrescimento/aggiornamento delle competenze di profili professionali manageriali del settore audiovisivo (40 ore)

Percorso 1 (se previsto) Titolo ……..

Nome e Cognome	Data e comune di nascita	Codice Fiscale	Sesso	Soggetto di riferimento	Titolo di studio	Interne/ Esterne	Ruolo	Esperienza	Parametri di costo (h/uomo o g/uomo)		
									Costo h/g	Impegno	Costo Totale
								N. anni	*Euro*	*N. ore/gg.*	*Euro*

CARICARE SU SIGEM I CURRICULUM VITAE

AZIONE A2 Formazione finalizzata all'accrescimento/aggiornamento delle competenze di profili professionali manageriali del settore audiovisivo (40 ore)

Percorso 2 (se previsto) Titolo ……..

Nome e Cognome	Data e comune di nascita	Codice Fiscale	Sesso	Soggetto di riferimento	Titolo di studio	Interne/ Esterne	Ruolo	Esperienza	Parametri di costo (h/uomo o g/uomo)		
									Costo h/g	Impegno	Costo Totale
								N. anni	*Euro*	*N. ore/gg.*	*Euro*

CARICARE SU SIGEM I CURRICULUM VITAE

Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo
Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio F.S.E. Programmazione 2014 – 2020
Asse 3 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico 10.4

AZIONE A3 Seminari/Masterclass

Nome e Cognome	Data e comune di nascita	Codice Fiscale	Sesso	Soggetto di riferimento	Titolo di studio	Interne/ Esterne	Ruolo	Esperienza	Parametri di costo (h/uomo o g/uomo)		
									Costo h/g	Impegno	Costo Totale
								N. anni	*Euro*	*N. ore/gg.*	*Euro*

CARICARE SU SIGEM I CURRICULUM VITAE

Il presente formulario si compone di pagine:_____

Data: _____

IL DICHIARANTE

_____

Timbro e firma del legale rappresentante

(In caso di ATI – ATS la firma va apposta dal legale rappresentante del mandatario)

Il/la sottoscritto/a in qualità di Legale Rappresentante del Soggetto Proponente prende atto che i dati forniti in sede di partecipazione alla presente procedura saranno oggetto di trattamento secondo quanto indicato nell'informativa di cui all'allegato F, di cui dichiara di aver preso visione. Con la sottoscrizione del presente atto, dunque, si fornisce espresso consenso al trattamento detto.

_____

Timbro e firma del legale rappresentante

REGIONE LAZIO

Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola, Università e Turismo

Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione

Scuola e Università, Diritto allo Studio

Adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 (b) regolamento UE 1303/2013 da applicare ad attività di formazione continua e s.m.i.

ALLEGATO E

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017;
- POR FSE 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione della Regione Lazio, approvato con Decisione della Commissione Europea C (2007) n. 5769 del 21.11.07;
- Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
- Determinazione G07944 del 30/05/2014 allegato H “Adozione di UCS (Unità di costo standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale Europeo di cui all’art. 11.3 (b) (i) (ii) regolamento CE 1081/2006 modificato dal regolamento (CE) 396/2009, da applicare ad attività di formazione continua;
- Determinazione G01923 del 26/02/2015 allegato H “Adozione di UCS (Unità di costo standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale Europeo di cui all’art. 11.3 (b) (i) (ii) regolamento CE 1081/2006 modificato dal regolamento (CE) 396/2009, da applicare ad attività di formazione continua”;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 (c.d. OMNIBUS) del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

PREMESSA

Il presente documento si pone l’obiettivo di dare continuità alle esperienze di semplificazione dei costi già attuate dall’Autorità di Gestione nel periodo di programmazione 2007/2013 nell’ambito, in particolare, dell’Asse “I” – *Adattabilità*, al fine di definire metodologia e parametri da utilizzarsi come Unità di Costo Standard relative all’attuazione di interventi di formazione continua a valere sul POR FSE Lazio 2014/2020.

I parametri di Costo Standard vengono impiegati sia per la determinazione del contributo a preventivo, in relazione all’attività progettata, sia per la definizione del contributo riconoscibile a consuntivo, in relazione all’attività effettivamente realizzata. Pertanto, la sovvenzione da erogare ai beneficiari è calcolata, in misura proporzionale, sulla base delle attività quantificate e non sui costi effettivamente sostenuti.

Come noto, l’adozione del costo standard, ai fini della determinazione della sovvenzione pubblica, comporta la semplificazione delle procedure di gestione e controllo, in quanto i pagamenti effettuati dai beneficiari non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese: è sufficiente dare prova del corretto svolgimento dell’operazione o del raggiungimento dei risultati, secondo quanto anticipatamente stabilito nell’Avviso e nei dispositivi di attuazione.

Il presente atto, quindi, che accompagna, l'Avviso Pubblico "Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua", assume a riferimento la metodologia di adozione di UCS (Unità di Costo Standard) da applicare ad attività di formazione continua nell'ambito della programmazione FSE 2007/2013 (approvata con Determinazione G01923 del 26/02/2015 di approvazione, per l'annualità 2015, dell'Avviso), in quanto le metodologie di calcolo, adottate nel documento citato, risultano attuali e garantiscono l'efficienza e l'efficacia richiesta dalla nuova programmazione, permettendo di consolidare il processo di semplificazione nella gestione ed attuazione del Programma Operativo.

Il processo di semplificazione delle procedure per la gestione delle operazioni finanziate dal FSE nel precedente periodo di programmazione risulta essere coerente con la normativa comunitaria per il periodo di programmazione 2014/2020 ed in particolare con quanto previsto dall'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 "Forme di sovvenzioni e assistenza rimborsabile" e s.m.i.

La metodologia approvata con la predetta determinazione G01923, che ha accompagnato la pubblicazione dell'edizione del 2015 dell'Avviso Pubblico "Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua", era basata sull'analisi storica dei dati relativi ai costi rendicontati e descriveva le modalità di applicazione delle UCS per la realizzazione degli interventi di formazione continua e giustificava l'adozione di parametri standard attraverso un'analisi storica dei costi di attività di formazione continua realizzate nel triennio 2010-2012 dalla Provincia di Roma, in qualità di Organismo Intermedio del POR.

Il documento attuale si pone, quindi, in continuità con quanto già approvato nell'ambito nella precedente programmazione in riferimento ad interventi analoghi e conferma, al contempo, l'esito del processo di verifica e convalida effettuato in relazione alla disciplina UE in materia di Aiuti di Stato alla formazione, al fine di garantire un'applicazione delle UCS corretta rispetto alle voci di costo ammissibili a contributo pubblico definite dall'art. 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014 (regolamento generale di esenzione per categoria).

Il documento riporta gli elementi metodologici di riferimento per l'individuazione del costo standard, i dati esaminati, i risultati, la modalità di determinazione del contributo pubblico e gli elementi di verifica di coerenza ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 succitato. Pertanto, al fine di rendere immediatamente disponibile metodologia e esiti dell'indagine storica, il presente documento ricalca la struttura di quello adottato nel 2015 e riporta dapprima i riferimenti regolamentari in materia di UCS; quindi, attraverso un'analisi storica dei costi di attività di formazione continua, individua i criteri ed i parametri per il riconoscimento e rimborso di tali spese senza l'acquisizione di analitici giustificativi di spesa, nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. (i.e.: unità di costo standard - di seguito UCS - e somme forfettarie) assunte dall'Autorità di Gestione, sulla base di un metodo di calcolo *giusto, equo, verificabile*, definito in anticipo, conformemente a quanto stabilito all'art. 67.5, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i..

La base dati utilizzata per le analisi è depositata presso la Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione Scuola e Università, Diritto allo Studio - Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento ed è consultabile in formato elettronico.

1. ELEMENTI METODOLOGICI DI RIFERIMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL COSTO STANDARD

Con l'intento di consolidare l'adozione di modalità di semplificazione dei costi anche nella programmazione 2014/2020, il presente documento prende come base di riferimento il risultato di una analisi storica dei costi finalizzata ad individuare parametri per il riconoscimento dei costi di attività di formazione continua realizzate nel triennio 2010-2012 dalla Provincia di Roma, Organismo Intermedio del POR FSE Lazio 2007/2013, nell'ambito del PET 2008-2010 e del PET 2011-2013 a valere sull'asse I – Adattabilità, in quanto tale metodologia di individuazione dei parametri di costo risulta essere coerente con la normativa UE vigente, rientrando tali interventi nell'ambito di forme sovvenzioni e assistenza rimborsabile, così come definito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 s.m.i. La scelta di utilizzare i dati di progetti gestiti dalla Provincia si era giustificata per due ordini di ragioni. La prima risiedeva nel fatto che la Regione Lazio, in sede di

programmazione, aveva delegato in maniera significativa le Province, in qualità di Organismi Intermedi, ad attivare iniziative a valere sull'asse I Adattabilità del POR FSE 2007/2013; la seconda deriva dal fatto che la Provincia di Roma rappresenta in termini finanziari l'Organismo Intermedio più significativo per condurre un'analisi storica dei costi.
L'indagine si è riferita ad attività di formazione continua erogate, in particolare all'interno delle aziende, per gruppi di destinatari compresi tra 6 e 16 individui. I valori che si è ritenuto di prendere come riferimento tengono in considerazione i seguenti fattori:

- si è fatto riferimento al costo certificato che tiene in considerazione le eventuali decurtazioni per effetto delle operazioni di verifica del rendiconto finale delle spese;
- si sono considerati gli allievi che hanno terminato le attività formative;
- il costo certificato non tiene in considerazione il cofinanziamento privato.

2. DATI ESAMINATI

In considerazione dell'elevata standardizzazione dei corsi di formazione continua sotto i profili della tipologia, della durata, del numero dei destinatari, si è ritenuto che l'analisi condotta su un campione di progetti cofinanziati dal POR FSE Regione Lazio 2007-2013 a valere sull'Asse I potesse essere utilizzata come base per definire un costo standard anche per la programmazione FSE 2014-2020.
Al fine di individuare parametri di costo standard, sono state selezionate tre tipologie di attività di formazione continua, differenziate sulla base del numero di partecipanti al corso (allievi effettivamente formati).

I costi presi in considerazione nell'analisi storica comprendono la copertura di tutti i costi diretti ed indiretti connessi alla formazione, riconducibili alle diverse Macrocategorie di costo previste (A - Spese Formatori ed altre Risorse umane di diretta imputazione, B - spese per i partecipanti (allievi), C - spese di funzionamento e gestione (costi indiretti) e D - Altre spese (costi diretti non riferiti a risorse umane).

3. RISULTATI

I risultati dell'analisi, basati sull'osservazione 55 progetti, ripartiti in base al numero di partecipanti, sono stati i seguenti:

A Partecipanti (dimensione gruppi)	B Numero progetti considerati	C costo ora partecipante medio valore storico (euro)
6-9	6	24,46
10-13	18	21,91
14-16	31	16,99

In considerazione dell'analisi storica di cui sopra, si determinano le seguenti Unità di Costo Standard (UCS) per le attività di formazione continua rivolte a tre tipologie differenziate sulla base del numero dei partecipanti:

Corso di formazione per 6 - 9 Partecipanti - parametro = € 24/ora/Partecipante;
Corso di formazione per 10 - 13 Partecipanti - parametro = € 22/ora/Partecipante;
Corso di formazione per 14 - 16 Partecipanti - parametro = € 17/ora/Partecipante.

4. MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

Il costo totale dell'intervento, a preventivo, sarà calcolato applicando il costo unitario standard ora allievo x il numero di ore di corso preventivate x il numero dei partecipanti previsti (ad esempio, per un corso di 100 ore con 12 corsisti, e parametro 22€, il valore della sovvenzione riconosciuta è pari a: 22(€) x 100 (n. ore) x 12 (n. allievi) = €.26.400,00).

Analogamente, a conclusione dell'intervento, il costo totale dell'attività realizzata sarà calcolato applicando il costo unitario standard ora allievo x il numero di ore di corso effettivamente realizzate x il numero dei partecipanti ammissibili (che hanno effettivamente frequentato il corso).

Il riconoscimento a consuntivo del costo dell'intervento (al netto di eventuale cofinanziamento privato) è subordinato:

- all'effettiva realizzazione, da parte dell'ente attuatore, dell'intero percorso formativo;
- all'effettiva partecipazione dell'allievo, con certificazione della presenza sull'apposito registro, ad almeno il 70% del totale delle ore di formazione previste dall'operazione;

Nel caso in cui un allievo non raggiunga le percentuali minime di frequenza sopra riportate, per tale allievo non sarà riconosciuto alcun finanziamento.
Analogamente, nel caso in cui il percorso formativo non giunga a termine, non sarà riconosciuto alcun contributo.
La Regione provvederà all'erogazione del costo totale riconosciuto in base alle condizioni sopra specificate, al netto di eventuale cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario dell'aiuto.
Nell'ipotesi in cui i proponenti siano organismi formativi, la Regione richiede a questi ultimi di assicurare che le imprese beneficiarie dell'aiuto contribuiscano al finanziamento a loro carico, obbligatorio e/o volontario.
Dal momento che il costo dell'intervento è calcolato in base alle quantità (ore di formazione realizzate e allievi formati), le quantità dichiarate dovranno essere certificate dal soggetto attuatore, giustificate ed archiviate in vista dei controlli previsti dai regolamenti comunitari e dal sistema di gestione e controllo del programma. Le verifiche richiederanno l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare le quantità dichiarate dal soggetto attuatore, ossia per attestare che le attività ed i risultati dichiarati sono stati realmente realizzati. Le verifiche, pertanto, anche in conformità a quanto previsto dal regolamento UE n.1303/2013 e s.m.i., si sposteranno dalla predominanza di verifiche finanziarie, verso aspetti tecnici e fisici delle operazioni, con particolare importanza ai controlli in loco.
Il contributo concesso, calcolato e rimborsato in base all'applicazione delle UCS, è ritenuto spesa effettivamente sostenuta, al pari dei costi effettivi giustificati da fatture e quietanze di pagamento.
In conseguenza all'adozione del costo unitario standard, ai fini della quantificazione del contributo a consuntivo, i costi sostenuti dal soggetto attuatore per realizzare quanto previsto nel progetto approvato, non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese; la quantificazione del contributo riconosciuto a consuntivo, è subordinata alla verifica della corretta e coerente attuazione delle attività, e dal raggiungimento dei valori obiettivo previsti dal presente avviso (ore di formazione erogate e numero allievi validi coinvolti).

Tutti i fattori e gli elementi sopra descritti saranno oggetto di un'azione di verifica e controllo da parte dell'Autorità di Gestione, e delle altre Autorità preposte a svolgere le attività di controllo secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale.

5. ELEMENTI DI VERIFICA

Il contributo relativo allo svolgimento delle attività progettuali è determinato sulla base dei costi standard predeterminati e legati alla reale esecuzione dell'attività. Pertanto, a dimostrazione dello svolgimento della stessa attività, il soggetto attuatore dovrà trasmettere un rendiconto che dovrà contenere:

- Una relazione dettagliata dell'attività realizzata;
- Copia dei registri delle presenze debitamente firmati;
- Curricula di tutte le risorse umane impegnate per la realizzazione dell'intervento;
- Ordini di Servizio per il Personale dipendente che sarà, a qualsiasi titolo, impegnato nella realizzazione dell'Intervento;
- Lettere d'incarico/contratti per il personale docente esterno;
- Timesheet delle risorse impiegate sul progetto debitamente firmato;
- Rendicontazione del cofinanziamento;
- In caso di attività oggetto di subcontraenza, copia del contratto.

I rendiconti delle attività trasmessi all'Amministrazione Regionale saranno oggetto di verifica, secondo le procedure previste dal POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio.
Considerato che i pagamenti saranno effettuati sulla base della effettiva realizzazione dell'attività di apprendimento, ciascun Soggetto attuatore sarà tenuto a conservare e mettere a disposizione delle competenti Autorità regionali la documentazione prevista dal dispositivo di attuazione (Avviso regionale) anche in vista delle verifiche e degli audit che saranno realizzate in maniera sistematica, in itinere ed ex post.

In particolare, le verifiche di cui all'articolo 125, par. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i., dalla attuale predominanza delle verifiche finanziarie (giustificazione dei costi reali) saranno ri-orientate verso gli aspetti tecnici e fisici delle operazioni, con conseguente maggiore importanza e occorrenza delle verifiche *in loco* ed *in itinere* (cosiddette "a sorpresa"), rispetto alle quali sarà fissata una percentuale di controlli da garantire sul totale delle operazioni finanziate con il ricorso all'opzione di semplificazione.

6. VERIFICA DI COERENZA DELLE UCS AI SENSI DEL REGOLAMENTO 651/2014

Anche per la programmazione FSE 2014/2020 l'AdG intende confermare gli esiti della verifica della coerenza delle voci di costo ammissibili a contributo pubblico utilizzate per la definizione delle UCS approvata con Determinazione G01923 del 26/02/2015 per la precedente programmazione, alla luce di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

A tal fine, si riporta direttamente - in forma tabellare - quanto disciplinato dall'articolo 31 del regolamento in materia di aiuti di Stato, limitatamente alle voci di costo ammissibili a contributo, in ragione della loro rilevanza ai fini della validazione delle UCS.

Regolamento 651/2014 **Articolo 31 - Aiuti alla formazione**
1. Gli aiuti alla formazione sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato purché soddisfino le condizioni di cui al presente articolo e al capo I. 2. Non sono concessi aiuti per le formazioni organizzate dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione.
3. Sono ammissibili i seguenti costi: (a) le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione; (b) i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione. Sono escluse le spese di alloggio, ad eccezione delle spese di alloggio minime necessarie per i partecipanti che sono lavoratori con disabilità; (c) i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione; (d) le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.

L'esito della verifica predetta porta a considerare conformi alla normativa vigente sugli aiuti ai sensi del Regolamento (UE) n. 615/2014 le UCS già adottate dalla Regione Lazio nella programmazione 2007/2013 in considerazione dei seguenti elementi:

- relativamente ai costi del personale docente, le UCS regionali già sono state calcolate prendendo in considerazione esclusivamente le ore di partecipazione alla formazione da parte dei formatori;

- nell'ambito dei costi di esercizio relativi ai formatori, le UCS regionali non contemplano spese inerenti l'alloggio;
- per ciò che attiene il divieto di concedere aiuti per attività formative obbligatorie per le imprese in base alla normativa nazionale in materia di formazione, ammesso che le imprese includano nei loro percorsi formativi moduli rivolti a materie obbligatorie per legge, tali moduli non daranno esito a riconoscimenti di spesa, neanche a titolo di cofinanziamento privato, da parte della Regione per quei progetti le cui imprese proponenti scelgono di avvalersi del regime di aiuti ex Regolamento n. (UE) 651/2014.

7. CONCLUSIONI

Si confermano per le attività di formazione continua da attivare nella programmazione 2014/2020 - fatti salvi eventuali aggiornamenti - le UCS adottate con Determinazione G01923 del 26/02/2015 e che costituivano l'allegato H all'edizione 2015 dell'Avviso "Crescita dell'adattabilità dei lavoratori".

Si conferma altresì la compatibilità dei costi presi in considerazione per la determinazione delle UCS regionali con la disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 651/2014, segnatamente con l'articolo 31 che disciplina gli "Aiuti alla formazione" e i relativi costi ammissibili al contributo.

Ai fini dell'Avviso "Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua" a valere sul POR FSE Lazio 2014/2020 i risultati a cui era pervenuta l'analisi condotta precedentemente vengono riconfermati per le attività di formazione continua rivolta alle imprese relativamente alle classi di allievi la cui numerosità è compresa tra 6 e 9 allievi, 10 e 13 allievi e, infine, 14 e 16 allievi, come riepilogato di seguito:

Corso di formazione per 6 - 9 Partecipanti - parametro = € 24/ora/Partecipante;
Corso di formazione per 10 - 13 Partecipanti - parametro = € 22/ora/Partecipante;
Corso di formazione per 14 - 16 Partecipanti - parametro = € 17/ora/Partecipante.

Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo
Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio F.S.E. Programmazione 2014 – 2020
Asse 3 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico 10.4

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI AZIONI FORMATIVE E SEMINARIALI PER L'ACCRESCIMENTO/AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI DEL SETTORE AUDIOVISIVO

PERCORSI FORMATIVI E SEMINARIALI RIVOLTI A DESTINATARI DISOCCUPATI/INOCCUPATI

ALLEGATO A: MODELLI

MODELLO 01: **DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO**

MODELLO 02 : **DICHIARAZIONE**

Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo
Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio F.S.E. Programmazione 2014 – 2020
Asse 3 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico 10.4

MODELLO 01: DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

Deve essere compilata e sottoscritta dal Legale rappresentante dal Soggetto Proponente

Il sottoscritto			
nato a		il	
residente in		via	
CAP		C.F.	

in qualità di legale rappresentante del Soggetto proponente

Denominazione			
C. F		P. IVA	
con sede legale in		via	
CAP			

in riferimento alla sovvenzione di cui all'"Avviso pubblico per il finanziamento di azioni formative e seminariali per l'accrescimento/aggiornamento delle competenze del settore audiovisivo"

CHIEDE

che la Proposta di progetto avente per Titolo:

relativa alla linea/tipologia "Percorsi formativi e seminariali rivolti a disoccupati/inoccupati" e articolata nelle seguenti azioni:

Azione B1, Titolo del percorso formativo 1:	❑
Seconda Azione B1, se prevista. Titolo del percorso formativo 2, se previsto:	❑
Azione B2 Seminari/Masterclass. Numero seminari previsti: ___	1❑ 2❑

venga ammessa a finanziamento.

Ai sensi degli artt 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445 il sottoscritto, consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art.76 del DPR cit., dichiara:

- di accettare che tutte le comunicazioni riguardanti la procedura di cui all'Avviso Pubblico sopra citato, nessuna esclusa, si intenderanno a tutti gli effetti di legge validamente inviate e ricevute se trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica certificata _____

Il/la sottoscritto/a prende atto che i dati forniti in sede di partecipazione alla presente procedura saranno oggetto di trattamento secondo quanto indicato nell'informativa di cui all'allegato F, di cui dichiara di aver preso visione. Con la sottoscrizione del presente atto, dunque, fornisce espresso consenso al trattamento detto.

Data

Timbro e firma del legale rappresentante[1]

1) Allegare fotocopia del documento di riconoscimento

Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo
Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio F.S.E. Programmazione 2014 – 2020
Asse 3 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico 10.4

MODELLO 02: **DICHIARAZIONE** (ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445)
Deve essere compilata e sottoscritta dal ***Legale rappresentante del Soggetto Proponente***

Il sottoscritto

nato a il

residente in via

CAP C.F.

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente

Riportare qui sotto i dati del Proponente

Denominazione

C. F P. IVA

con sede legale in via

CAP

Proposta di progetto avente per Titolo

A valere sull'Avviso Pubblico "Avviso pubblico per il finanziamento di azioni formative e seminariali per l'accrescimento/aggiornamento delle competenze del settore audiovisivo"

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445, 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(barrare le caselle che interessano)

☐ di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;

☐ che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;

☐ di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;

☐ di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:
INPS_____matricola_____sede di_____

INAIL_____matricola_____sede di_____

☐ di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse;

In riferimento all'accreditamento formativo ai sensi della DGR del 01 ottobre 2019 n. 682

□ di essere accreditato per la Formazione Superiore e per il/i settore/i economico-professionale/i _____ (indicare settore/i) compatibile/i con il tema del corso e/o con il settore di riferimento:

□ che ha presentato domanda di accreditamento prima della presentazione della proposta per la Formazione Superiore e per il/i settore/i economico-professionale/i _____ (indicare settore/i) compatibile/i con il tema del corso e/o con il settore di riferimento;

In riferimento all'art. 67 del D.lgs n. 159/2011 in materia di antimafia:

☐ che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011

In riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili

☐ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

☐ di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso tra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/1/2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;

☐ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse

In riferimento a quanto stabilito con D.lgs. n. 198/2006 in materia di pari opportunità fra uomo e donna:

☐ di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 2 del D.lgs 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

Il/la sottoscritto/a prende atto che i dati forniti in sede di partecipazione alla presente procedura saranno oggetto di trattamento secondo quanto indicato nell'informativa di cui all'allegato F, di cui dichiara di aver preso visione. Con la sottoscrizione del presente atto, dunque, fornisce espresso consenso al trattamento detto.

Data

Timbro e firma del legale rappresentante[1]

1) Allegare fotocopia del documento di riconoscimento

Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo
Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio F.S.E. Programmazione 2014 – 2020
Asse 3 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico 10.4

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI

AZIONI FORMATIVE E SEMINARIALI PER L'ACCRESCIMENTO/AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI DEL SETTORE AUDIOVISIVO.

PERCORSI FORMATIVI E SEMINARIALI RIVOLTI A DESTINATARI DISOCCUPATI/INOCCUPATI

ALLEGATO B

Formulario di candidatura

Sezione A - DATI GENERALI
Sezione B – CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE
Sezione C – DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO
Sezione D – DESCRIZIONE DI DETTAGLIO DELLE AZIONI B1
Sezione E– DESCRIZIONE DI DETTAGLIO DELL'AZIONE 3 SEMINARI/MASTERCLASS
Sezione F – PREVENTIVO FINANZIARIO
Sezione G – RISORSE UMANE

N.B: **Si specifica deve essere compilato un unico formulario per tutte le azioni/percorsi previsti e che lo stesso formulario dovrà essere caricato su SiGeM per ognuna delle azioni/percorsi.**

Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori
per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo
Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio F.S.E. Programmazione 2014 – 2020
Asse 3 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico 10.4

Sezione A - DATI GENERALI

N.B.: Potranno essere proposti fino a due percorsi formativi e dovrà essere previsto un seminario per ogni percorso formativo proposto

A.1 - Denominazione dell'intervento:

…….....
…….

A.2 – Tipologia progettuale:

"Percorsi formativi e seminariali rivolti a disoccupati/inoccupati" e relativa a:

AZIONE B1 FORMAZIONE FINALIZZATA ALL'ACCRESCIMENTO/AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE DI PROFILI PROFESSIONALI OPERATIVI DEL SETTORE AUDIOVISIVO

e

AZIONE B2 SEMINARI/MASTERCLASS

A.3 - Soggetto proponente:

……

A.4 - Provincia sede dell'intervento:

Frosinone ☐ Latina ☐ Roma ☐ Rieti ☐ Viterbo ☐

A.5 - Codice Orfeo prevalente dell'intervento (per Operatore della Formazione):

……

A.6 - Durata complessiva del progetto in mesi: ……

A.7.1 - AZIONE B1 Formazione finalizzata all'accrescimento/aggiornamento delle competenze di profili professionali operativi del settore audiovisivo

Percorso 1

Titolo del percorso...…….

A.7.1.1 - Numero utenti: ……

A.7.1.2 - Durata dell'azione formativa:

Ore …….

Mesi …….

A.7.1.3 - Costo totale ……..

A.7.1.4 – Contributo richiesto a carico dei fondi POR (Sovvenzione Globale):……

A.7.1.5 - Sede accreditata per la realizzazione dell'Azione B1:

Indirizzo: …… CAP: …… Città: ……

Provincia: …… Tel/Fax ……email ……

A.7.2 - AZIONE B1 Formazione finalizzata all'accrescimento/aggiornamento delle competenze di profili professionali operativi del settore audiovisivo

Percorso 2 (Se previsto)

Titolo del percorso...…….

A.7.2.1 - Numero utenti: ……

A.7.2.2 - Durata dell'azione formativa:

Ore …….

Mesi …….

A.7.2.3 - Costo totale ……..

A.7.2.4 – Contributo richiesto a carico dei fondi POR (Sovvenzione Globale):……

A.7.2.5 - Sede accreditata per la realizzazione dell'Azione B1:

Indirizzo: …… CAP: …… Città: ……

Provincia: …… Tel/Fax ……email ……

A.8 AZIONE B2 Seminari/masterclass su tematiche specialistiche concernenti l'innovazione e l'internazionalizzazione del settore audiovisivo attraverso l'intervento di testimoni privilegiati (dovrà essere previsto un seminario per ogni percorso formativo proposto)

A.8.1 Numero seminari:……

A.8.2 - Numero complessivo di destinatari: ……

A.8.3 - Durata dei seminari:

ore ……..

giorni ……

A.8.4 - Costo totale dell'Azione B2: ……..

A.8.5 – Contributo richiesto a carico dei fondi POR (Sovvenzione Globale):……

A.8.6 - Sede accreditata per la realizzazione dell'Azione B2:

Indirizzo: …… CAP: …… Città: ……

Provincia: …… Tel/Fax ……email ……

A.9 - Referente per l'intervento

Persona da contattare			
Funzione ricoperta			
Telefono		Cellulare	
Fax		Mail	

Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori
per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo
Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio F.S.E. Programmazione 2014 – 2020
Asse 3 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico 10.4

Sezione B – CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE

B.1 - Ragione sociale:
……..…

B.2 - Forma giuridica:
……..…...

B.3 - Codice Fiscale / Partita IVA:
……..……..

B.4 - Sede legale:
Indirizzo: ……..……CAP: …… Città:
…… Provincia: ..……..… Tel /Fax ……E-mail
……..…… PEC: ……

B.5 - Sede operativa di riferimento dell'intervento:
Indirizzo: ……..……CAP: …… Città:
…… Provincia: ..……..… Tel /Fax ……E-mail
……..……

B.6 - Rappresentante Legale:
Nominativo:……..……
.
Nato il: ……
Città:……
Prov.: …… Codice Fiscale: ….……...

B.7 – Descrivere sinteticamente le caratteristiche del proponente.
Soffermarsi in particolare sulle precedenti esperienze maturate specie se analoghe o contigue all'intervento proposto.

Sezione C – DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO- ELEMENTI DI ANALISI – PRIORITA' - RISULTATI ATTESI

C.1 - Abstract:
Produrre una breve descrizione della struttura e degli obiettivi del progetto.
Inserire nell'abstract tutti i riferimenti (Titolo, Proponente, etc.) e produrre, se del caso un grafico esplicativo.

C.2 – Coerenza interna. Congruenza della proposta progettuale rispetto all'Avviso e nessi logici tra contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni.

C.3 – Coerenza esterna. Descrizione dei fabbisogni del contesto, dei requisiti dei destinatari delle azioni e delle strategie alle quali l'intervento è funzionale:

C.4 – Elementi di analisi a sostegno della coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo e ai principi guida:

C.5 – Profili di innovatività nella costruzione della proposta.
Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività.

C.6. Soggetti coinvolti.
Partenariato rilevante e attori coinvolti

C.7 – Priorità.
Descrivere la connessione tra settore produttivo e aree di specializzazione regionali con riferimento all'innovazione.

Sezione D – DESCRIZIONE DI DETTAGLIO - AZIONE B1

Formazione finalizzata all'accrescimento/aggiornamento delle competenze di profili professionali operativi del settore audiovisivo

Percorso 1

Titolo del Percorso ……..

D.1	**Descrizione sintetica del percorso con indicazione delle modalità organizzative, obiettivi specifici ed eventuali figure. Indicare il profilo di riferimento dell'intervento e le UC scelte ai fini dell'attestazione di frequenza.**

D.2	**Caratteristiche degli utenti in ingresso**

D.3	**Caratteristiche degli utenti in uscita: nuove conoscenze, competenze, capacità operative e abilità pratiche, capacità relazionali acquisite**

D.4	**Descrizione di dettaglio relative alla didattica** *Descrivere l'articolazione modulare indicando per ogni modulo gli obiettivi specifici, la durata, le conoscenze e competenze da acquisire, le modalità formative, le eventuali modalità di valutazione (se previste per il modulo), l'articolazione in unità didattiche. Per una migliore valutazione dell'impianto formativo, possono essere descritti anche gli indicatori di padronanza delle competenze acquisite, le attrezzature e tecnologie impiegate, la bibliografia di riferimento, i sussidi didattici che verranno forniti ai corsisti. È opportuno far precedere alla descrizione dei moduli un quadro grafico d'insieme dell'impianto formativo.*

D.5	**Strumenti di verifica intermedi e finali**

CERTIFICAZIONI

D.6 Attestato rilasciabile

Attestato di frequenza	
Altro- descrivere	

LOCALI E ATTREZZATURE UTILIZZATE

D.7	**Sede formativa**
Caratteristiche dei locali (descrizione)	
Attrezzature d'aula (descrizione)	
Attrezzature di laboratorio (descrizione)	

Sezione D– DESCRIZIONE DI DETTAGLIO - AZIONE B1

Formazione finalizzata all'accrescimento/aggiornamento delle competenze di profili professionali operativi del settore audiovisivo

Percorso 2 (se previsto)

Titolo del Percorso ……..

D.1	**Descrizione sintetica del percorso con indicazione delle modalità organizzative, obiettivi specifici ed eventuali figure. Indicare il profilo di riferimento dell'intervento e le UC scelte ai fini dell'attestazione di frequenza.**

D.2	**Caratteristiche degli utenti in ingresso**

D.3	**Caratteristiche degli utenti in uscita: nuove conoscenze, competenze, capacità operative e abilità pratiche, capacità relazionali acquisite**

D.4	**Descrizione di dettaglio relative alla didattica** *Descrivere l'articolazione modulare indicando per ogni modulo gli obiettivi specifici, la durata, le conoscenze e competenze da acquisire, le modalità formative, le eventuali modalità di valutazione (se previste per il modulo), l'articolazione in unità didattiche. Per una migliore valutazione dell'impianto formativo, possono essere descritti anche gli indicatori di padronanza delle competenze acquisite, le attrezzature e tecnologie impiegate, la bibliografia di riferimento, i sussidi didattici che verranno forniti ai corsisti. È opportuno far precedere alla descrizione dei moduli un quadro grafico d'insieme dell'impianto formativo.*

D.5	**Strumenti di verifica intermedi e finali**

CERTIFICAZIONI

D.6 Attestato rilasciabile

Attestato di frequenza ☐
Altro- descrivere ☐

LOCALI E ATTREZZATURE UTILIZZATE

D.7	Sede formativa
Caratteristiche dei locali (descrizione)	
Attrezzature d'aula (descrizione)	
Attrezzature di laboratorio (descrizione)	

D.8 Caratteristiche delle risorse umane che saranno impiegate nelle attività

In questa sezione vanno riportate le caratteristiche essenziali del Personale impegnato, con particolare ***riferimento a titoli, qualifiche, anzianità di esperienza, figura professionale complessiva.***

AZIONE B1 Formazione finalizzata all'accrescimento/aggiornamento delle competenze di profili professionali operativi del settore audiovisivo

Percorso 1 Titolo ……..

Nome e cognome	Titolo di studio	Rapporto contrattuale *(nota 1)*	Ruolo nel progetto *(nota 2)*	Soggetto di riferimento	Descrizione sintetica del profilo *(nota 3)*

Aggiungere righe se necessario

AZIONE B1 Formazione finalizzata all'accrescimento/aggiornamento delle competenze di profili professionali operativi del settore audiovisivo

Percorso 2 (se previsto) Titolo ……..

Nome e cognome	Titolo di studio	Rapporto contrattuale *(nota 1)*	Ruolo nel progetto *(nota 2)*	Soggetto di riferimento	Descrizione sintetica del profilo *(nota 3)*

Aggiungere righe se necessario

Nota 1: Indicare se dipendente del Proponente o di uno dei componenti dell'Associazione proponente oppure esterno, con contratto di consulenza, prestazione professionale, prestazione d'opera, prestazione occasionale, etc..
Nota 2: Indicare se Coordinatore, Tutor, Docente, Amministrativo, etc. Per i Docenti indicare il modulo o i moduli di insegnamento.
Nota 3: Nel profilo citare gli anni di esperienza generale e nel ruolo specifico e le principali esperienze maturate (max.10 righe corpo 9).

Sezione E – DESCRIZIONE DI DETTAGLIO DELL'AZIONE B2

SEMINARI/MASTERCLASS)

E.1	Descrizione dell'azione: indicare obiettivi specifici, contenuti e relatori

E.2	**Descrizione delle modalità organizzative**

LOCALI E ATTREZZATURE UTILIZZATE PER L'AZIONE B2

E.3	**Sede dei seminari**
Caratteristiche dei locali (descrizione)	
Attrezzature	

E.4 Caratteristiche delle risorse umane che saranno impiegate nell'Azione B2

In questa sezione vanno riportate le caratteristiche essenziali del Personale impegnato, con particolare riferimento a titoli, qualifiche, anzianità di esperienza, figura professionale complessiva.

AZIONE B2

Nome e cognome	Titolo di studio	Rapporto contrattuale *(nota 1)*	Ruolo nel progetto *(nota 2)*	Soggetto di riferimento	Descrizione sintetica del profilo *(nota 3)*

Aggiungere righe se necessario

Nota 1: Indicare se dipendente del Proponente o di uno dei componenti dell'Associazione proponente oppure esterno, con contratto di consulenza, prestazione professionale, prestazione d'opera, prestazione occasionale, etc..
Nota 2: Indicare se Coordinatore, Tutor, Docente, Amministrativo, etc. Per i Docenti indicare il modulo o i moduli di insegnamento.
Nota 3: Nel profilo citare gli anni di esperienza generale e nel ruolo specifico e le principali esperienze maturate (max.10 righe corpo 9).

Sezione F– PREVENTIVO FINANZIARIO

AZIONE B1 Formazione finalizzata all'accrescimento/aggiornamento delle competenze di profili professionali operativi del settore audiovisivo

Percorso 1 Titolo ……

TIPOLOGIA DEI COSTI		IMPORTO
(a)	A.1 Risorse umane interne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista)	
(b)	A.2 Risorse umane esterne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista)	
(c)	A.4 Altro (altre spese relative alle risorse umane direttamente riferibili all'operazione)	
(d)	**Totale costi diretti di personale [(a)+(b)+(c)]**	
(e)	**B.4 Indennità di frequenza**	
(f)	**Restanti costi ammissibili (Tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette di personale ammissibili [40% (d)]**	
(g)	**TOTALE DELLE SPESE PREVISTE [(d)+(e)+(f)]**	

** Tra i costi indiretti della macrovoce "restanti costi ammissibili" possono essere annoverate, a titolo esemplificativo, le spese relative all'acquisto di materiale didattico, attrezzatura, pulizia e manutenzione dei locali, ecc.*

AZIONE B1 Formazione finalizzata all'accrescimento/aggiornamento delle competenze di profili professionali operativi del settore audiovisivo

Percorso 2 (se previsto) Titolo ……..

	TIPOLOGIA DEI COSTI	IMPORTO
(a)	A.1 Risorse umane interne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista)	
(b)	A.2 Risorse umane esterne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista)	
(c)	A.4 Altro (altre spese relative alle risorse umane direttamente riferibili all'operazione)	
(d)	**Totale costi diretti di personale [(a)+(b)+(c)]**	
(e)	**B.4 Indennità di frequenza**	
(f)	**Restanti costi ammissibili (Tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette di personale ammissibili [40% (d)]**	
(g)	**TOTALE DELLE SPESE PREVISTE [(d)+(e)+(f)]**	

** Tra i costi indiretti della macrovoce "restanti costi ammissibili" possono essere annoverate, a titolo esemplificativo, le spese relative all'acquisto di materiale didattico, attrezzatura, pulizia e manutenzione dei locali, ecc.*

AZIONE B2 SEMINARI/MASTERCLASS

	TIPOLOGIA DEI COSTI	IMPORTO
(a)	A.1 Risorse umane interne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista)	
(b)	A.2 Risorse umane esterne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista)	
(c)	A.4 Altro (altre spese relative alle risorse umane direttamente riferibili all'operazione)	
(d)	**Totale costo personale diretto [(a)+(b)+(c)]**	
(e)	**Restanti costi ammissibili (Tasso forfettario pari al 15% delle spese dirette di personale ammissibili, [15%(d)]**	
(f)	**TOTALE DELLE SPESE PREVISTE [(d)+(e)]**	

** Tra i costi indiretti della macrovoce "restanti costi ammissibili" possono essere annoverate, a titolo esemplificativo, le spese relative all'acquisto di materiale didattico, attrezzatura, pulizia e manutenzione dei locali, ecc.*

Sezione G – RISORSE UMANE

Elenco risorse umane interne ed esterne impiegato nella realizzazione dell'intervento

AZIONE B1 Formazione finalizzata all'accrescimento/aggiornamento delle competenze di profili professionali operativi del settore audiovisivo

Percorso 1 Titolo ……..

Nome e Cognome	Data e comune di nascita	Codice Fiscale	Sesso	Soggetto di riferimento	Titolo di studio	Interne/ Esterne	Ruolo	Esperienza	Parametri di costo (h/uomo o g/uomo)		
									Costo h/g	Impegno	Costo Totale
								N. anni	*Euro*	*N. ore/gg.*	*Euro*

CARICARE SU SIGEM I CURRICULUM VITAE

AZIONE B1 Formazione finalizzata all'accrescimento/aggiornamento delle competenze di profili professionali operativi del settore audiovisivo

Percorso 2 (se previsto) Titolo ……..

Nome e Cognome	Data e comune di nascita	Codice Fiscale	Sesso	Soggetto di riferimento	Titolo di studio	Interne/ Esterne	Ruolo	Esperienza	Parametri di costo (h/uomo o g/uomo)		
									Costo h/g	Impegno	Costo Totale
								N. anni	*Euro*	*N. ore/gg.*	*Euro*

CARICARE SU SIGEM I CURRICULUM VITAE

Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo
Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio F.S.E. Programmazione 2014 – 2020
Asse 3 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico 10.4

AZIONE B2 Seminari/Masterclass

Nome e Cognome	Data e comune di nascita	Codice Fiscale	Sesso	Soggetto di riferimento	Titolo di studio	Interne/ Esterne	Ruolo	Esperienza	Parametri di costo (h/uomo o g/uomo)		
									Costo h/g	Impegno	Costo Totale
								N. anni	*Euro*	*N. ore/gg.*	*Euro*

CARICARE SU SIGEM I CURRICULUM VITAE

Il presente formulario si compone di pagine:_____

Data: _____

IL DICHIARANTE

_____

Timbro e firma del legale rappresentante

Il/la sottoscritto/a in qualità di Legale Rappresentante del Soggetto Proponente prende atto che i dati forniti in sede di partecipazione alla presente procedura saranno oggetto di trattamento secondo quanto indicato nell'informativa di cui all'allegato F, di cui dichiara di aver preso visione. Con la sottoscrizione del presente atto, dunque, si fornisce espresso consenso al trattamento detto.

_____

Timbro e firma del legale rappresentante

Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo
Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio F.S.E. Programmazione 2014 – 2020
Asse 3 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico 10.4

ALLEGATO C: ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI AZIONI FORMATIVE E SEMINARIALI PER L'ACCRESCIMENTO/AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI DEL SETTORE AUDIOVISIVO

PERCORSI FORMATIVI E SEMINARIALI RIVOLTI A DESTINATARI DISOCCUPATI/INOCCUPATI

Denominazione del progetto
Soggetto proponente
Nominativo del legale rappresentante del soggetto proponente

Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo
Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio F.S.E. Programmazione 2014 – 2020
Asse 3 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico 10.4

Il/La sottoscritto/a					
nato/a		**Prov.**		**il**	
Codice Fiscale					
legale rappresentante del soggetto					
Codice Fiscale / Partita IVA					
sede legale in		**Prov.**		**Indirizzo**	
Procura conferita in data[1]					
tipologia di atto [2]					

[1] Solo in caso di società / consorzi
[2] Delibera di Consiglio di Amministrazione, verbale di riunione dei soci, scrittura privata, etc.

PRESO ATTO

- che ASS.FOR.SEO. Società Consortile ar.l. è Organismo Intermedio della Regione Lazio (di seguito O.I.) per la gestione della Sovvenzione Globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo, a valere sul P.O.R. FSE Regione Lazio Asse 3 – Istruzione e Formazione – Obiettivo specifico 10.4;
- che nell'ambito della sopra citata Sovvenzione, l'O.I. ha emanato "l'Avviso pubblico per il finanziamento di azioni formative e seminariali per l'accrescimento/aggiornamento delle competenze degli operatori del settore audiovisivo" approvato dalla Regione Lazio con nota prot. U. 0309345 del 29/03/2022.

si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare quanto riportato nell'articolato che segue:

ART.1 – OGGETTO DELL'ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO
Il presente atto unilaterale disciplina gli obblighi che vengono formalmente assunti dal soggetto proponente del progetto _____, presentato a valere sull'"*Avviso Pubblico per il finanziamento di azioni formative e seminariali per l'accrescimento/aggiornamento delle competenze degli operatori del settore audiovisivo*".
Il presente atto unilaterale di impegno sostituisce a tutti gli effetti la sottoscrizione della convenzione fra soggetto proponente e O.I..

ART. 2 - DISCIPLINA DEL RAPPORTO

Il Proponente dichiara di conoscere tutta la normativa richiamata nell'Avviso e, in particolare, i Regolamenti (UE) n. 1303/2013, n. 1304/2013 come modificati dal Regolamento n. 1046/2018 e i relativi regolamenti di esecuzione e regolamenti delegati, la normativa nazionale e regionale di riferimento e si impegna a rispettarla integralmente.

Il Proponente dichiara inoltre di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente inerente i costi ammissibili nonché il Regolamento UE vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/201 e si impegna a rispettarla integralmente.

Il Proponente accetta la vigilanza di tutte le Autorità preposte sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, anche mediante ispezioni e controlli (O.I., Autorità di Gestione della Regione Lazio, Commissione Europea, Corte dei Conti ecc.)

ART. 3 - TERMINE INIZIALE E FINALE

Il Proponente s'impegna a comunicare all'O.I. l'avvio delle attività entro 30 giorni dalla notifica dell'approvazione del finanziamento.
Il Proponente s'impegna altresì ad attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale.

ART. 4 - ULTERIORI ADEMPIMENTI

Il Soggetto proponente espressamente si obbliga a:

- indicare gli estremi del conto corrente bancario o postale che verrà utilizzato per le movimentazioni inerenti il progetto, avendo cura di identificare ogni singola movimentazione con indicazione del codice progetto di riferimento e, se previsto, del codice azione;
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'iniziativa senza preventiva segnalazione all'O.I. il quale riserva per sé e per la Regione Lazio la facoltà di non accordare assenso a variazioni o modifiche che snaturino le caratteristiche essenziali e/o compromettano la validità del progetto approvato.

Al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati, il Soggetto proponente si impegna a tenere tutta la documentazione del progetto presso la sede di realizzazione delle attività o, previa comunicazione, presso altra sede del soggetto stesso, ubicata nel territorio della Regione Lazio. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 come modificato dal Regolamento (UE) 1046/2018 il beneficiario del contributo è tenuto a conservare la documentazione inerente il progetto realizzato e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei conti europea per un periodo non inferiore a 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali (di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 come modificato dal Regolamento (UE) 1046/2018) nei quali sono incluse le spese dell'operazione.
Il Soggetto proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il

sistema informativo e di monitoraggio SIGEM e secondo le modalità stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato.
Il Soggetto proponente si impegna a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.
I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato del Progetto finanziato non possono essere commercializzati dal Soggetto proponente.
Il mancato rispetto da parte del Soggetto proponente anche di uno soltanto degli obblighi sopra evidenziati, potrà comportare la revoca del contributo concesso. Tale revoca sarà disposta dall'O. I., previa comunicazione alla Regione Lazio, o dalla Regione direttamente successivamente alla scadenza del mandato conferito all'O.I. a insindacabile giudizio dell'O.I. Dalla stessa revoca sorgerà l'obbligo per il Soggetto proponente di immediata restituzione delle somme percepite.

ART. 5 - MODALITÀ DI ESECUZIONE
Il Soggetto proponente si impegna a realizzare il Progetto finanziato ed autorizzato integralmente nei termini e con le modalità descritte nella proposta. Ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata all' O.I. e da quest'ultimo autorizzata.

ART. 6 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ
Il Proponente si impegna a rispettare il vigente Regolamento UE e le disposizioni adottate dall'AdG relative al tema di informazione e pubblicità sugli interventi cofinanziati dal POR FSE Lazio 2014/2020, in particolare quanto previsto con Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015 (Linee Guida per i beneficiari - loghi e manuale di immagine coordinata).
I soggetti attuatori inoltre devono riportare il logo della Regione Lazio, dell'O.I e della Sovvenzione Globale MOViE UP 2020.
Durante l'attuazione dell'operazione, il Soggetto proponente è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi e a informare destinatari e i partecipanti in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione ed il Programma Operativo sono stati finanziati dal fondo FSE.

ART. 7 - CERTIFICAZIONE DELLA SPESA
Il Soggetto proponente si impegna ad inserire telematicamente i dati della gestione finanziaria dei progetti sul Sistema regionale di monitoraggio e ad inviare all'OI le richieste di rimborso per l'attività realizzata coerente con le risultanze degli inserimenti sul Sistema. Il Soggetto Proponente è consapevole degli obblighi comunitari di comunicazione che investono l'O.I. e la Regione Lazio e che comportano il disimpegno automatico (e quindi la non corresponsione) delle somme non certificate nei termini previsti. Il Soggetto proponente è quindi consapevole della propria responsabilità relativamente al pregiudizio che un invio non puntuale dei dati può arrecare.

ART. 8 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI
Il Proponente prende atto delle modalità di erogazione dei finanziamenti, come di seguito descritte**:**

Per ogni azione l'erogazione del contributo avverrà in due tranche:
- anticipo pari al 50% del contributo;
- pagamento finale commisurato all'importo riconosciuto.

L'erogazione del contributo è subordinata alla presenza di un DURC positivo.

L'erogazione degli anticipi è subordinata alla presentazione di fideiussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo. In osservanza di quanto previsto dal comma 802 della L. finanziaria 28 dicembre 2015, n. 208, la fideiussione dovrà essere rilasciata da primario istituto di credito iscritto nell'elenco, pubblicato dall'IVASS, delle imprese autorizzate nell'esercizio del ramo cauzioni o da compagnia di assicurazioni iscritta nell'elenco, pubblicato dall'IVASS, delle imprese autorizzate nell'esercizio del ramo cauzioni o da primaria società finanziaria iscritta all'elenco speciale di cui all'art. 107 della legge bancaria 1 sett. 1993 n.° 385.

Il Soggetto proponente per tutte le azioni potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento. In questo caso non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria. L'erogazione del contributo è subordinata alla acquisizione di DURC positivo del soggetto proponente e, se in forma associata, di tutti i componenti. L'O.I. si riserva di liquidare quanto dovuto solamente all'effettivo trasferimento da parte della Regione Lazio dei corrispondenti fondi all'O.I. stesso.

ART. 9 - DISCIPLINA DELLE RESTITUZIONI

Il Soggetto proponente si impegna ad effettuare immediatamente la restituzione delle somme non utilizzate e/o non riconosciute mediante versamento su Banca di Credito Cooperativo di Roma, conto di Tesoreria n. 264, sottoconto n. 1354, codice CAB 03258, codice ABI 08327, CIN N, IBAN IT 26 N 08327 03258 0000 0000 0264, intestato all'O.I. ASS.FOR.SEO. Società Consortile arl., con l'indicazione della seguente causale di versamento «Restituzione parte finanziamento non utilizzato/non riconosciuto per lo svolgimento del Progetto denominato ……..……, contrassegnato dal codice _____ finanziato nell'ambito dell'"*l'Avviso pubblico per il finanziamento di azioni formative e seminariali per l'accrescimento/aggiornamento delle competenze degli operatori del settore audiovisivo*". Successivamente al termine di conclusione della Sovvenzione Globale, attualmente fissato al 30/06/2023, le suddette somme dovranno essere restituite alla Regione Lazio mediante versamento su c/c bancario intestato alla Tesoreria della Regione Lazio UniCredit Banca di Roma – Filiale 30151, c/c bancario 000400000292 – ABI 02008 – CAB 05255, IBAN IT03M0200805255000400000292, con l'indicazione della medesima causale di versamento.

ART. 10 – REVOCA

Il mancato rispetto di uno degli obblighi descritti nel presente Atto unilaterale e nell'Avviso di riferimento, potrà comportare la revoca del finanziamento concesso (ai sensi dell'art. 1453 c.c.) e l'obbligo per il Soggetto proponente di immediata restituzione delle somme percepite. Tale revoca sarà disposta dall'O.I, previa comunicazione alla Regione Lazio, o dalla Regione direttamente successivamente alla scadenza del mandato conferito all'O.I..

ART. 11 - DIVIETO DI CUMULO

Il Soggetto proponente dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per le azioni relative al progetto presentato.

ART. 12 - CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Il Soggetto proponente si assume la responsabilità:

- per tutto quanto concerne la realizzazione del progetto;
- in sede civile e in sede penale in caso di infortuni al personale addetto o a terzi

Il Soggetto proponente solleva l'O.I. da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione di contratti nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti dell'O.I.. La responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il Soggetto proponente e terzi fanno capo in modo esclusivo al Soggetto proponente, che esonera espressamente l'O.I. da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere. Il soggetto proponente si impegna altresì a risarcire l'O.I. dal danno causato da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente Atto unilaterale.

ART. 13 - TUTELA DELLA PRIVACY
Il Soggetto proponente si impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto del presente Atto unilaterale di impegno.

ART. 14 - TUTELA DELLA RISERVATEZZA
Tutti i dati forniti per la redazione del presente atto saranno trattati dall'O.I. nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e del Reg. UE 2016/679.

ART. 15 - ESENZIONE DA IMPOSTE E TASSE
Il presente atto è esente da qualsiasi imposta o tassa.

ART. 16 - FORO COMPETENTE
Per qualsiasi controversia inerente l'interpretazione, la validità, l'esecuzione del presente atto è competente in via esclusiva il foro di Roma.

ART. 17 - DISPOSIZIONI FINALI
Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Atto, si fa rinvio all'Avviso Pubblico di riferimento e alla legislazione vigente in materia,

Letto, confermato e sottoscritto per accettazione

Data: _____

Per il soggetto proponente
(timbro e firma)

_____

Il presente atto, debitamente compilato e firmato ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, deve essere caricato sul SiGeM scansionato, in formato pdf o in formato p7m se firmato digitalmente.

Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori
per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo
Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio F.S.E. Programmazione 2014 – 2020
Asse 3 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico 10.4

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI AZIONI FORMATIVE E SEMINARIALI PER L'ACCRESCIMENTO/AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI DEL SETTORE AUDIOVISIVO

PERCORSI FORMATIVI E SEMINARIALI RIVOLTI A DESTINATARI DISOCCUPATI/INOCCUPATI

ALLEGATO D: MOTIVI DI ESCLUSIONE

Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo
Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio F.S.E. Programmazione 2014 – 2020
Asse 3 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico 10.4

ALLEGATO D: MOTIVI DI ESCLUSIONE

Si elencano di seguito i motivi per i quali i progetti saranno esclusi:

FASE DI VERIFICA DIAMMISSIBILITÀFORMALE

01 - Progetto trasmesso con modalità di presentazione diverse da quella indicata nell'Avviso

02 - Incompleto e non corretto inserimento dei dati e della documentazione nel sistema informatico SiGeM

03 - Tipologia di soggetto proponente difforme da quella prevista nell'Avviso

04 - Mancato rispetto delle prescrizioni dell'avviso sul numero delle proposte presentabili

05 - Assenza del formulario

06 - Formulari non compilati in una o più sezioni necessarie o altrimenti compilati in modo errato e non funzionale rispetto alle prescrizioni dell'Avviso

07 - Richiesta di contributo maggiore del contributo massimo ammissibile per ciascuna proposta progettuale previsto dall'Avviso

08 - Assenza o illeggibilità o errata compilazione della domanda di ammissione a finanziamento (All. A mod. 01)

09 - Assenza o illeggibilità o errata compilazione rispetto alle prescrizioni dell'Avviso della o delle dichiarazioni (Allegato A mod. 02)

10 - Mancanza della firma del legale rappresentante o di uno degli altri soggetti sottoscrittori di dichiarazioni

11 - Assenza della fotocopia del documento di riconoscimento del/dei legale/i rappresentante/i dichiaranti (salvo che in presenza di firma digitale);

12 - Dichiarazioni prive di data (salvo che in presenza di firma digitale)

13 - Assenza dei CV del personale coinvolto nella realizzazione del progetto

FASE DI VERIFICA TECNICA

14 - In riferimento all'accreditamento formativo ai sensi DGR n. 682 del 01/10/2019, settore economico professionale non coerente con le tematiche prevalenti della proposta progettuale

15 - Caratteristiche del progetto non conformi alle specifiche poste nell'Avviso

16 - Punteggio Minimo non raggiunto

Privati

COMPAGNIA TRASPORTI LAZIALI SOCIETA' PER AZIONI

Concorso 22 aprile 2022

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO DEL/DELLA RESPONSABILE SERVIZIO LEGALE E APPROVVIGIONAMENTI

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO DEL/DELLA RESPONSABILE SERVIZIO LEGALE E APPROVVIGIONAMENTI

Cotral S.p.A. ricerca candidature per la posizione di Dirigente Responsabile del Servizio Legale e Approvvigionamenti.

1. **DESCRIZIONE DEL PROFILO**

Cerchiamo un profilo manageriale che abbia maturato una esperienza in posizione Dirigenziale o di Quadro Apicale in società pubblica o privata o nella Pubblica Amministrazione e/o enti ad essa riconducibili.
Il candidato/candidata dovrà possedere i seguenti, minimi requisiti professionali e segnatamente: Laurea magistrale in Giurisprudenza, conoscenza delle norme disciplinanti la contrattualistica pubblica.

2. **AREE DI RESPONSABILITÀ**

A titolo esemplificativo, e non esaustivo, si riportano le attività di maggior rilievo che ricadono sotto la responsabilità della figura oggetto della presente selezione:
Servizio legale:

- Definisce le policy e le procedure per la gestione di tutto il contenzioso aziendale;
- gestisce e coordina il contenzioso legale ad eccezione del contenzioso giuslavoristico, tributario, assicurativo e societario;
- Relativamente al contenzioso di competenza, definisce budget spese legali e FRO, gestisce gli Avvocati esterni coordinandone l'attività e verificando la correttezza delle parcelle professionali rispetto alla policy aziendale, studia e produce ricerca di supporto alle altre strutture aziendali.

Servizio Approvvigionamenti:

- Predispone il Piano Biennale degli acquisti di beni e servizi ed il Piano Triennale dei lavori;
- coordina e supporta gli altri servizi aziendali nella predisposizione delle procedure per l'acquisto di beni e servizi;
- gestisce le procedure di gara ad evidenza pubblica;
- cura la correttezza formale della documentazione necessaria per l'avvio della procedura di acquisto;
- verifica il rispetto delle procedure autorizzative aziendali;
- assicura, nel rispetto della normativa, le migliori condizioni per l'acquisto di beni e servizi;
- gestisce l'Albo fornitori curandone il costante aggiornamento e/o, in caso di ricorso ad Albo esterno, monitora e verifica la regolarità della qualifica e la correttezza degli inviti;
- formalizza i contratti di acquisto di beni e servizi;
- gestisce i rapporti con Enti o organismi esterni di interfaccia;
- monitora costantemente tutte le suddette attività.

3. **COMPETENZE RICHIESTE**

Hard Skills

- Conoscenza della normativa in materia di contrattualistica pubblica
- Capacità di gestione dei rapporti con la P.A.
- Conoscenza della normativa italiana ed europea sulle Società a partecipazione pubblica

Soft Skills

- Pensiero critico ed analitico
- Capacità di risoluzione dei problemi
- Capacità di lavoro intersettoriale
- Gestione del cambiamento
- Flessibilità
- Capacità di negoziazione

- Etica del lavoro
- Capacità organizzative e gestionali
- Conoscenza dei sistemi gestionali SAP

4. REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA CANDIDATURA

Saranno ammessi coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana o in uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero, per i cittadini extra UE, essere in possesso di regolare permesso di soggiorno ai sensi della normativa vigente. Per i soggetti non aventi la cittadinanza italiana è richiesto il possesso di un attestato, non autocertificato, di conoscenza della lingua italiana di livello C1, come da QCER (Quadro Comune Europeo).
b) Diploma di laurea Magistrale in Giurisprudenza.
c) Aver maturato una esperienza di almeno 3 anni in analoga posizione Dirigenziale o di Quadro Apicale in società pubblica o privata o nella Pubblica Amministrazione e/o enti ad essa riconducibili.
d) Non avere riportato, per reati ritenuti incompatibili con le funzioni da assumere per il posto per cui si partecipa alla selezione, condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, e non avere procedimenti penali in corso per i suddetti reati. A tal fine il candidato/a dovrà obbligatoriamente dichiarare, ai sensi del DPR 445/2000, pena l'inammissibilità della domanda, il reato/i per cui la condanna sia stata riportata o gli eventuali procedimenti penali cui è sottoposto/a al fine di consentire a questa Società di valutare se essi incidano o meno sulla idoneità morale e sull'attitudine richiesta per l'assunzione.
e) Non essere retrocesso o licenziato da un impiego nella PA, in una società da essa partecipata o in altra Società di qualsiasi natura.
f) Godimento dei diritti civili e politici come disciplinato dal DPR n.223/1967.
g) Non essere stato licenziato per motivi disciplinari ai sensi dell'art. art. 45. All. A) al R.D. n. 148 del 1931, né essere stato retrocesso ai sensi dell'art. 44 dell'All. A) al R.D. n. 148 del 1931 da questa Società o da altre società aventi stesse funzioni e servizi.
h) Di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D.lgs n. 39/2013.

I requisiti di ammissione della candidatura, tutti, debbono essere posseduti e mantenuti per l'intera durata della procedura selettiva, pena la esclusione dalla selezione a far data dalla perdita anche di uno solo di essi. Le candidature che non soddisfino anche solo uno dei suddetti requisiti non saranno prese in esame.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE

Per la selezione di cui al presente Avviso sarà nominata una Commissione Esaminatrice i cui componenti sono designati dalla Presidente di Cotral Spa.

6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La domanda di partecipazione alla selezione e tutta la documentazione allegata dovranno essere inviate a Cotral S.p.A. esclusivamente via @ all'indirizzo **lavoraconnoi@cotralspa.it**, entro il termine perentorio del giorno **15.05.2022 ore 12.00.**

Non saranno ritenute valide domande oltre il suddetto termine e in modalità diverse da quella sopra riportata.

La candidatura dovrà essere corredata da:

1. Lettera di presentazione;
2. Domanda di partecipazione, redatta sul Modello predisposto in formato editabile, contenente le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/2000, nella quale dovranno essere dichiarati i propri dati anagrafici, debitamente compilato con tutte le informazioni ivi richieste. Al

suddetto modello dovrà essere allegata copia di un documento di riconoscimento in corso di validità e la ulteriore documentazione qualora richiesto in calce allo stesso;

3. Dettagliato Curriculum vitae.

Eventuali domande, richieste di chiarimento sulla presente selezione potranno essere richieste esclusivamente al seguente indirizzo @: **lavoraconnoi@cotralspa.it.**

7. FASI DELLA SELEZIONE

La selezione sarà svolta in tre fasi.

Fase 1

La Commissione esaminerà tutte le domande pervenute (nel rispetto del termine sopra indicato) ed effettuerà l'analisi dei requisiti di ammissione di ciascuna di esse. Solo per quelle attinenti alla posizione richiesta che rispettino i requisiti di ammissione si procederà con la fase successiva.

Fase 2

La Commissione valuterà i candidati /e ammessi a questa fase, somministrando, una prova scritta costituita da un "caso pratico e/o domande aperte e/o questionari a risposta multipla" volto a testare il possesso degli Hard Skills come sopra individuati. In caso di questionari a risposta multipla, fermo il rispetto del limite della correttezza almeno della maggioranza delle risposte fornite, la commissione potrà, prima della somministrazione della prova, determinare discrezionalmente il numero massimo delle risposte corrette necessarie per il superamento della prova.

All'esito della prova scritta la Commissione stilerà una graduatoria provvisoria che darà accesso al colloquio.

Fase 3

Accederanno a questa fase i primi cinque candidati/e della suddetta graduatoria. Qualora nella quinta posizione si dovessero collocare più candidati con pari punteggio, saranno ammessi alla presente fase tutti i candidati collocatisi in quinta posizione a pari punteggio.

In questa fase la commissione esaminatrice svolgerà un colloquio individuale con ciascun candidato/a teso ad approfondire le conoscenze delle competenze proprie del ruolo richiesto, la capacità e la attitudine a ricoprire il ruolo, la motivazione, la storia professionale, le soft skills.

La commissione potrà valutare l'opportunità di essere coadiuvata, per tutte o per parte delle fasi sopra indicate, da una società di recruiting, anche ai fini della somministrazione di un test di valutazione delle soft skills nell'ambito della prova orale.

L'ammissione alla prova scritta e la successiva, eventuale, ammissione al colloquio, sarà comunicata dalla Commissione tramite @ che indicherà luogo, data e orario in cui il candidato/a dovrà presentarsi.

8. ESITO DELLA PROCEDURA SELETTIVA

L'esito della selezione sarà reso noto mediante la pubblicazione sul sito istituzionale della Società e comunicato, contemporaneamente al candidato/a che sarà risultato selezionato.

In caso di impossibilità di affidamento dell'incarico al candidato prescelto o di rinuncia e/o successive dimissioni dello stesso, la società si riserva di attingere alla graduatoria finale redatta successivamente al colloquio orale, che avrà validità di due anni. In alternativa la società potrà procedere con l'indizione di un nuovo avviso.

La selezione è di tipo privato e non darà luogo ad alcun impegno all'assunzione da parte dell'azienda. Cotral fa presente che potrà attribuire l'incarico anche in presenza di una sola candidatura idonea e che potrà, in qualsiasi momento, decidere di non dare più corso alla presente selezione.

9. SEDE DI LAVORO

Roma

10. STIPULA E DURATA DELL'INCARICO

Il rapporto di lavoro sarà a tempo indeterminato.
Lo stato giuridico ed il trattamento economico e normativo, previdenziale ed assistenziale del rapporto di lavoro sono disciplinati, oltre che dalle disposizioni di legge, dal Contratto Nazionale Dirigenti Aziende Industriali. La Ral (retribuzione annua lorda) determinata secondo il mercato di riferimento sarà pari ad € 100.000,00 (centomila) con parte variabile oggetto di successiva negoziazione tra le parti.

11. PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURL e sul sito della società, nella sezione **"lavora con noi".**

12. DISPOSIZIONI FINALI

La procedura selettiva è disciplinata dal presente bando, adottato ai sensi del *Regolamento per le assunzioni e progressioni di carriera* e pubblicato sia sul sito istituzionale della Società che sul BURL. I candidati si impegnano a prendere visione di tutte le comunicazioni relative alla presente selezione attraverso la modalità di accesso al sito internet di Cotral spa. Per quanto non previsto dal presente Avviso valgono le disposizioni vigenti in materia.
Cotral spa si riserva la facoltà di annullare, revocare o modificare la procedura di cui all'Avviso e di prorogare il termine fissato per la presentazione delle domande di ammissione, qualunque sia il grado di avanzamento delle stesse.
Resta esclusa ogni responsabilità di Cotral spa per il caso in cui non possa procedere alla sottoscrizione del contratto di lavoro per impedimenti e/o per modifiche normative o per il venir meno delle esigenze che hanno determinato l'avvio e l'espletamento della selezione.

13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali dei candidati verranno trattati da Cotral Spa esclusivamente in relazione al processo di selezione.
I candidati sono pregati di prendere visione dell'informativa resa sul sito web di Cotral al seguente indirizzo https://www.cotralspa.it/privacy, cliccare su "*informazioni per chi vuole candidarsi".*
Cotral Spa in qualità di concessionaria di servizi di trasporto pubblico, ha l'obbligo di verificare la sussistenza di tutti i requisiti necessari alla mansione previsti per legge, inclusi i trattamenti di dati personali relativi a condanne e/o reati ai sensi degli art. 28 e 39 del Dpr n. 313 del 2003, come aggiornati dalle disposizioni vigenti. Dispone dunque di accesso, a fronte di specifica convenzione con il Ministero di giustizia, ai dati relativi a condanne penali e/ o a reati dei dipendenti/candidati all'assunzione che svolgono determinate mansioni.

Cotral SpA